Studi e testi di Musicologia

Collana diretta da

Oscar Mischiati e Luigi Ferdinando Tagliavini

I

GASPARI - BIBLIOGRAFIA DELLA MUSICA

ML
136
B64
v.1
Central
Ref.

GAETANO GASPARI

CATALOGO DELLA BIBLIOTECA MUSICALE G. B. MARTINI DI BOLOGNA

Ristampa anastatica con correzioni integrative
a cura di
NAPOLEONE FANTI, OSCAR MISCHIATI
e LUIGI FERDINANDO TAGLIAVINI

VOLUME I

OPERE TEORICHE

ARNALDO FORNI, EDITORE

BOLOGNA - 1961

L' Editore

adempiuti i doveri eserciterà i diritti

sanciti dalle leggi.

CATALOGO

DELLA

BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE

DI BOLOGNA

COMPILATO

DA

GAETANO GASPARI

COMPIUTO E PUBBLICATO

DA

FEDERICO PARISINI

PER CURA DEL MUNICIPIO

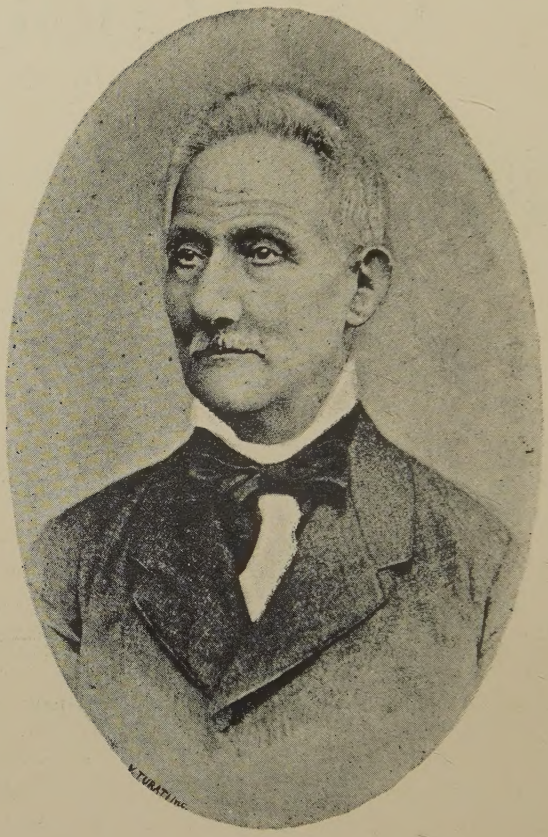
VOLUME I

BOLOGNA

LIBRERIA ROMAGNOLI DALL' ACQUA

Via Toschi, 16 - A

1890



Prof. Cav. Gaetano Gaspari

PREMESSA ALLA PRESENTE RISTAMPA

La Biblioteca musicale comunale « G. B. Martini », già Biblioteca del Liceo Musicale e oggi annessa al Conservatorio Statale di Musica « G. B. Martini » di Bologna, costituisce una delle più ricche e preziose raccolte bibliografiche musicali esistenti.

Il suo Catalogo — redatto da Gaetano Gaspari — rappresenta perciò un repertorio fondamentale e un insostituibile strumento di lavoro.

Da tempo esso è tuttavia divenuto un'autentica rarità bibliografica, e pertanto la Casa Editrice Arnaldo Forni ha ritenuto opportuno renderlo nuovamente disponibile curandone una ristampa anastatica.

La presente ristampa dei quattro volumi esauriti riproduce quindi inalterata l'edizione originale, con la sola aggiunta di asterischi di richiamo di fianco alle voci che necessitano di integrazioni, precisazioni e correzioni per una più esauriente consultazione.

Queste note integrative saranno pubblicate in un volume di supplemento, il quale comprenderà inoltre la descrizione delle rarità bibliografiche sfuggite ai compilatori del Catalogo o entrate in possesso della Biblioteca in data successiva alla pubblicazione del Catalogo stesso, un regesto completo ed organico dei manoscritti corredato da una descrizione più dettagliata dei manoscritti principali e infine un indice ragionato generale dei quattro volumi e del supplemento.

Del quinto volume, dedicato ai libretti d'opera, è apparso nel 1943, a cura del compianto Ugo Sesini, il solo Tomo primo (catalogo descrittivo per ordine alfabetico dei musicisti), tuttora disponibile nell'edizione originale.

LA BIBLIOTECA

DEL

LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

Negli ultimi anni del secolo passato, in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose, si videro esposte in Bologna alla pubblica vendita molte ed insigni opere musicali, nonchè libri corali, istrumenti rari ed altro spettante alla musica, con evidente pericolo che tante cose di pregio e di utilità andassero disperse o perdute.

Ad evitare il danno e il disdoro che, ciò verificandosi, ne sarebbe venuto tanto all' Arte, quanto alla città, l' Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno non tardò un istante a fare le più calde pratiche presso il Governo della Repubblica Cisalpina, per ottenere che dal medesimo fossero acquistati tali preziosi oggetti, da custodirsi poscia ed ordinarsi in appositi locali, a comodo e vantaggio dei cultori dell' arte musicale.

Il Direttorio Esecutivo della Repubblica, che era allora intento a fondare in Bologna, a termini della legge 19 Brumale, Anno VI Repubblicano, la quale poi non ebbe esecuzione (1), un Istituto Nazionale di scienze ed arti, fra cui era pure contemplata la musica, fece buona accoglienza alle proposte dell' Amministrazione Dipartimentale, validamente patrocinate, per incarico della stessa Amministrazione, dal bolognese Prof. Giovanni Aldini, che trovavasi appunto in Milano, presso il Direttorio, per concertare con esso il piano di fondazione dell' Istituto suddetto, ed in particolare ancora per ottenere opportuni provvedimenti, invocati anche dall' Accademia Filarmonica di Bologna, in vantaggio dei cultori dell' arte musicale, ridotti in condizione assai disagevole per la surricordata soppressione degli Ordini religiosi.

Il Ministro dell' Interno scriveva infatti all' Amministrazione Dipartimentale di Bologna, in data 29 Vendemmiale anno 7.° Repubblicano (20 Ottobre 1798) quanto segue:

(1) Con altra legge del 21 agosto 1802 fu nuovamente decretata la fondazione di detto Istituto in Bologna, come si vedrà più innanzi.

« Il Direttorio Esecutivo, avendo preso in considerazione le varie di-
» sposizioni preliminari per l' attivazione dell' Istituto ed altri oggetti della
» Pubblica Istruzione da voi inoltrategli per mezzo del Prof. Aldini, ha
» per ora determinato:

» I. Intorno al convento di S. Giacomo, che, essendo opportuno per
» la detta Istituzione, procuriate il più che sia possibile di conservarlo non
» deteriorato per così fatta probabile destinazione;

» II. Intorno agli oggetti di musica, che siano tutti traslocati e custo-
» diti nello stesso convento di S. Giacomo, destinando le poche stanze
» sufficienti a tale uso.

. . . . . .

. . . . . .

» Salute e fratellanza.

» Per il Ministro dell' Interno
» L' Ispettore Centrale — Battaglia

» Sassi Segretario ».

Per tal modo, accoltesi dal Governo, non solo le raccomandazioni e le proposte ad esso fatte per il miglioramento della classe dei cultori e degli artisti di musica, ma anche quelle speciali relative alla raccolta degli oggetti rari superiormente accennati, l' Amministrazione Dipartimentale, con saggio avviso, si rivolse all' Accademia Filarmonica di Bologna, Istituto già famoso per le sue splendide tradizioni e competentissimo per il valore di molti suoi membri, affidando ad una Deputazione, nominata nel seno dell' Accademia stessa, il compito di attuare gli adottati provvedimenti.

La lettera seguente, diretta il 13 ventoso anno 7.° della Repubblica (3 marzo 1799) dall' Amministrazione Centrale al cittadino Stagni, Agente dei Beni Nazionali, indica quali fossero i primi ordini impartiti per l' impianto della nostra Biblioteca e quali i membri della suddetta Deputazione che attesero alla raccolta delle opere che fu il germe della Biblioteca medesima:

« Fra gli oggetti e le arti interessanti l' Istituto Nazionale avvi la
» Musica; e d' intelligenza colle autorità superiori si sono date disposizioni
» perchè la già (1) Accademia Filarmonica venga organizzata a proposito,

(1) Qui si accennava all' Accademia Filarmonica come ente che aveva cessato di esistere. Ciò non era esatto, in quanto che l' Accademia ebbe sempre ed ha tuttora vita

» tanto per ristorare lo splendore di quest'arte, quanto per recare van-
» taggi e conforti ai Professori della medesima. A tale uopo, e seguendo
» le intelligenze colle autorità superiori sono stati da noi Deputati i Pro-
» fessori Zanotti, Mattei, Tesei, Cavedagna e Rastrelli, i quali avranno
» anche all' occorrenza per compagni i Cittadini Fontana, Bortolotti, Bar-
» bieri e Landi. Fra le altre cure di questi deputati evvi quella di unire
» le opere più celebri di musica, ed importanti tanto per istruzione quanto
» per lustro dell'Archivio della Società, onde venga degnamente unita alle
» Belle Arti dell' Istituto Nazionale. Essendo frattanto necessario a questi
» Deputati di dirigersi ai vari locali delle Corporazioni soppresse per rile-
» vare e notare quei capi che possono essere utili e necessarj all'intento,
» egli è perciò che nel darvi parte di questo stabilimento dobbiamo anche
» invitarvi a dar campo a questi Deputati di poter mettere in corso le
» loro operazioni; al quale effetto vi compiacerete d' informarne con circo-
» lare i vostri subalterni, onde al presentarsi quelli, non abbiano ad in-
» contrare una fastidiosa opposizione. Sarà ancora di maggior sicurezza,
» se non anche di maggior comodo per la vostra agenzia, che i capitali
» o suppellettili, che riesca di trovare per l' intento, si radunino in un solo
» locale separato che opportunamente potrà destinarsi. Sarà in fine della
» vostra usata cortesia il riscontrare dell' adesione vostra ai presenti inviti,
» e vi ripetiamo

» Salute e fratellanza ».

A sua volta il sunnominato Agente dava avviso ai suoi dipendenti delle ricevute istruzioni con questa nota:

« N. 1007 Libertà Eguaglianza

» Repubblica Cisalpina una ed indivisibile.

» Bologna li 15 Ventoso anno 7.° Repubblicano (5 Marzo 1799).

» L' Agente dei Beni Nazionali nel Dipartimento del Reno alli Soprainten-
» denti e Custodi dei locali delle soppresse Corporazioni.

» Per divisamento delle Autorità Superiori sono stati da questa Am-
» ministrazione Centrale deputati li Professori Zanotti, Mattei, Tesei, Ca-
» vedagna e Rastrelli, colla destinazione in loro compagni dei Cittadini

propria e indipendente, ma corrispondeva alle idee dei fondatori dell' Istituto Nazionale i quali, nel disegno di fondazione dell' Istituto medesimo, avevano stabilito che l' Accademia Filarmonica fosse in questo incorporata.

» Fontana, Bortolotti, Barbieri e Landi, al provvido oggetto di scegliere,
» ed unire le opere celebri di musica qua e là sparse nei diversi locali
» delle cessate Corporazioni, onde accrescere di un tale ornamento le Belle
» Arti dell' Istituto Nazionale.

» Quindi siete invitati a dare libero accesso ne' rispettivi locali ai
» suddetti Deputati, e loro Compagni, prestando loro tutto il comodo di
» rilevare, e descrivere quei Capi che essi crederanno utili e necessarii
» al propostosi intento.

» Salute e fratellanza

» Stagni Agente.

» Aldini Segretario ».

Non ostante però le buone disposizioni delle superiori Autorità e gli ordini e le istruzioni impartite in conformità di quelle a' suoi funzionari, la Deputazione Filarmonica, la quale si era messa tosto all' opera scegliendo e raccogliendo libri e strumenti, si trovò fino dai primi momenti di fronte a non lievi ostacoli, in ispecie per mancanza di mezzi pecuniari.

Essa così scriveva infatti il 14 Pratile anno 7.° Repubblicano (2 giugno 1799):

« Libertà Eguaglianza

» All' Amministrazione Dipartimentale del Reno,
» La Deputazione dell' Accademia Filarmonica.

» Persuasi delle imperiose combinazioni che vogliono le possibili ri-
» duzioni delle pubbliche spese, ci limitiamo a porvi in considerazione un
» mezzo che senza dispendio del pubblico erario ci lascierebbe cogliere
» il frutto delle nostre fatiche. Dietro vostro invito abbiamo appartate
» dalle soppresse corporazioni le suppellettili filarmoniche, che credevamo
» meglio poter condurre al decoro di questo Comune, e al vantaggio della
» professione. Mentre eravamo da voi autorizzati alle necessarie spese dei
» trasporti, ci mancava il locale che dovrà accogliere gli oggetti filarmo-
» nici; ora che per vostra benigna annuenza l' abbiamo ottenuto dal sop-
» presso convento di S. Giacomo ci mancano i mezzi per trasportare gli
» oggetti suddetti, che non cessano di essere in pericolo di distruzione.
» Per comporre il nostro bisogno colle vostre determinazioni vi invitiamo
» a permetterci sotto l' ispezione di uno, o due cittadini che godino della
» vostra confidenza, e di quella della Accademia a distrarre pochi dei
» Capi notati fra quelli, che crederemo meno preziosi, erogandone il contante
» nelle analoghe spese, cercando piuttosto di privarci di qualche cosa, che

» correre rischio di perdere tutto. Contenti di questa provvisoria disposi-
» zione aspetteremo che una più felice combinazione delle cose politiche
» ci faccia coraggio da proporvi in altro tempo gli ulteriori bisogni non
» meno della Deputazione, che della intera professione.

» P. S. Sentiamo nel momento con sorpresa che il cittadino Pizzoli
» ricusa di fare la consegna delle finestre, usci, ed altri mobili risguar-
» danti il locale assegnatoci; facciamo rispettosa istanza che diate ad
» esso gli ordini opportuni.

» Salute e rispetto.

» Mattei Stanislao Deputato.
» Zanotti Gio. Id.
» Tesei Valerio Id.
» Rastrelli Francesco Id.

Poco dopo poi, avendo gli avvenimenti politici cambiato forma al Governo, la Regia Cesarea Reggenza provvisoria di Bologna, succeduta all' Amministrazione Dipartimentale del Reno, dirigeva alla suddetta Deputazione Filarmonica il seguente documento:

« La Regia Cesarea Reggenza provvisoria di Bologna,

» Alla Deputazione Filarmonica.

» Signori Deputati

» È venuto a notizia della Imperiale R. Reggenza essersi composta
» sotto il cessato Governo una Deputazione di alcuni soggetti del Corpo
» dei Filarmonici, che si sono occupati di raccogliere dalle chiese e congre-
» gazioni soppresse, libri, mobili ed altri oggetti di musica. La Reggenza
» perciò trova di dover dirigere a codesta Deputazione il presente foglio
» per dichiararle le sue intenzioni. Vuole essa adunque essere sollecita-
» mente informata e della istituzione di questi Deputati e dello scopo
» della loro Deputazione; delle raccolte che avrà fatte, ove siano collocati
» gli oggetti raccolti, sotto quale custodia e responsabilità e di tutt' altro
» che può interessare la superiorità della Reggenza stessa.

» Il signor D. Valerio Tesei che la Reggenza sa essere uno dei sud-
» detti Deputati, viene incaricato di comunicare il presente ai suoi Col-
» leghi, e per la pronta esecuzione dei presenti ordini della Reggenza.

» Bologna 15 Agosto 1799.

» Per l' Imperiale R. Reggenza.
» Il Presidente — Francesco Ghisilieri.
» Angelo Maria Gurimberti Segretario ».

Ed a tale comunicazione veniva risposto con questo

« Pro Memoria delli Deputati dell' Accademia Filarmonica.

» 29 Agoste 1799.

» Alla Imperiale Regia Cesarea Reggenza di Bologna.

» Illustrissimi Signori

» In seguito di quanto fu comunicato agli infrascritti Deputati del-
» l' Accademia Filarmonica mediante l' organo del sacerdote D. Valerio
» Tesei nostro consocio e destinato a renderci intesi dei desideri delle
» SS. VV. come da lettera del 15 agosto 1799, non abbiamo punto tar-
» dato a cercare ogni mezzo per rendere in breve dettaglio intese le
» SS. VV. Ill.me di quanto in passato abbiamo fatto, in vigore però sempre
» degli ordini avuti dalle autorità in allora costituite, in forza dei quali
» soltanto noi abbiamo operato, inscio perfino il corpo intero dell' Acca-
» demia, e non già per istanze da noi fatte, e premure avanzate, come
» affatto ignari di quanto operavasi forse da qualche individuo che avrà
» creduto così operando avvantaggiare la nostra Accademia.

» Premettiamo di avere fra i nostri recapiti un estratto di lettera
» dell' Ispettore Centrale Battaglia presso il Ministro degli affari interni,
» in data delli 29 Vendemmiale anno 7.° Repubblicano, e cioè il § II di
» detta lettera, in cui assegna per gli oggetti di musica alcune camere
» nel soppresso convento di S. Giacomo: per la qual cosa abbiamo cre-
» duto sempre e crediamo che ogni ordine pervenutoci in seguito dall'Am-
» ministrazione Centrale sia stato corredato delli necessari consensi ed
» ordini delle Autorità Superiori.

» Questa Amministrazione Centrale adunque spedì una sua lettera a
» codesta nostra Società Filarmonica in data delli 24 Piovoso suddetto (epoca
» molto lontana a quella delli 29 Vendemmiale) accompagnata da un Piano,
» ossia Rapporto del signor Dottor Giovanni Aldini sugli interessi della
» nostra Accademia Filarmonica, e in detta lettera, per l' effetto di cui
» in detto piano, nominava in Deputati li consocj Gio. Zanotti, Stani-
» slao Mattei, Odoardo Pepoli e Sebastiano Tanari: gli ultimi due dei
» quali avendo fatta rinuncia, furono indi con altra lettera delli 8 Ven-
» toso sostituiti li consocj Cavedagna e Valerio Tesei coll' aggiunta del
» Rastrelli, primo professore di Violino.

» Unitisi li Deputati, e trascorso il piano suddetto da attivarsi, conob-
» bero a colpo d' occhio l' impossibilità di potere essi soli reggere al peso

» addossatogli, e perciò ricorsero alla Centrale acciocchè gli deputasse
» soggetti che avessero le facoltà stesse di agire.

» La Centrale annuendo alla dimanda, deputò li signori Fontana,
» Bortolotti, Barbieri e Landi, e difatti spedì all' agente dei beni in allora
» Nazionali un invito acciocchè riconoscesse in deputati di questa nostra
» Accademia non solo li suddetti Zanotti, Mattei, Cavedagna e Rastrelli,
» ma anche in loro socj ed agenti li sopranominati quattro soggetti, ed in
» esso invito venne spiegata l' autorità data a detti Deputati, di potere
» cioè trasportare dai luoghi delle corporazioni soppresse non solo qualunque
» qualità e quantità di Musica, ma ancora qualunque capo che potesse
» essere utile e necessario all' intento proposto nel divisato piano dell' Ac-
» cademia, esserendo in ultimo essere cosa molto ben fatta il trasportare
» detti capi in un solo locale, e come da detto recapito, copia del quale si
» tiene presso di noi.

« Furono infatti, in seguito dell' invito suddetto, dell' annuenza del-
» l' agente e dell' opera dei suddetti aggiunti, trasportati vari capitali,
» tuttavia ritrovati in essere, nel locale di S. Giacomo e precisamente nel
» luogo destinatogli, che per non essere poi sufficiente, furono altri tra-
» sportati nell' oratorio della soppressa compagnia dei Santi Sebastiano e
» Rocco in via S. Vitale, sempre in vista che la Centrale soddisfar volesse
» le spese, come erasi proposta di fare, e come da principio aveva fatto
» mediante la persona del detto signor Aldini: ma siccome essa in seguito
» dimostrò di non essere in caso di fare dette spese perchè di altre molte
» e gravose era caricata, perciò fu allora che la Deputazione vedendo la
» necessità dei trasporti di detti capi dai locali rispettivi, e perchè rimanevano
» essi in libertà tale da poter essere facilmente rovinati e derubati come
» era accaduto in alcuni di essi, e perchè dai padroni dei locali medesimi
» si facevano istanze pel loro sgombro, altrimenti minacciavano di non ga-
» rantirli punto da qualunque pregiudizio che potesse esser loro inferito,
» scrisse lettera alla Centrale, in cui proponeva la vendita di alcuni capi
» già trasportati e non creduti troppo necessari alla medesima Accademia,
» per poter supplire, cogli effetti da ritrarsi, alle spese necessarie degli
» ulteriori trasporti, ed altro che fosse stato necessario, e addimandò per
» l' effetto di questa vendita la nomina di due personaggi di totale confi-
» denza dell' Amministrazione, che sorvegliassero ad un tale affare.

» Accudì a questa richiesta l' Amministrazione medesima, e ne fa fede
» di ciò una di lei lettera scritta al signor Avv. Luigi Salina, come unica
» persona eletta a sorvegliare alla detta vendita dei capi, quale poi di
» detta sua elezione con lettera ne informò la Deputazione della nostra
» Accademia Filarmonica.

» In seguito li Deputati, fra i capi che potevansi eliminare ne scel-
» sero tre, e furono un organo del già soppresso convento di S. Giovanni
» Battista, l' altro di S. Omobono, ed altro della SS.ma Concezione e questi
» furono fatti stimare dal pubblico professore Antonio Bortolotti, quale
» fece la stima per quello di S. Giovanni Battista di L. 150; per l' altro
» di S. Omobono di L. 300, e per quello della SS.ma Concezione di L. 200:
» e come dall' antica relazione, alla quale ecc. Li medesimi capitali furono
» quindi alienati di consenso di detto signor Avvocato per un prezzo mag-
» giore della stima, e cioè coll' aumento in corpo di lire cento. Li denari
» ritratti servirono in parte alle spese dei trasporti suddetti, ed in parte
» esistono in cassa presso idoneo depositario.

» Rimane ora a dire soltanto che diversi capi considerati doversi spet-
» tare alla nostra Accademia, sigillati e descritti, restano tuttavia presso
» li locali a cui spettavano prima, sotto la responsabilità dei rispettivi cu-
» stodi dei luoghi dei quali se ne darà in foglio a parte distinta nota: che
» la musica tutta rimane nei rispettivi archivj, e che non tutti li capi atti e
» necessarj all' oggetto propostosi, sono stati da essi occupati, ma soltanto
» quelli che dall' epoca di loro Deputazione a questa parte hanno potuto
» rinvenire, essendo moltissimi i capi di tal genere, e di ragione delle sop-
» presse corporazioni che si sono trovati mancanti per essere o occupati
» da altri, e tuttavia in essere, o alienati.

» Finalmente la Deputazione si fa obbligo di avvertire, rispetto ai
» soli organi presso di sè esistenti, e sotto la di lei responsabilità, essere
» fuori d' ordine, e perciò non servati con quella custodia che sarebbe
» stata loro necessaria, impossibilitata essa Deputazione a ciò fare per
» la mancanza dei locali necessarii.

» Per ultimo la Deputazione medesima nel protestarsi di essere stata
» sincera e veridica in questo pro-memoria si offre pronta a dare lo scarico
» preciso di quanto asserisce colli documenti alla mano, e così di trovarsi
» ancora in istato di potere ad ogni cenno dare un esatto e fedele rendi-
» conto di tutti li capitali presso di sè esistenti, comecchè di ogni incasso
» e spesa da essi fatta e si protestano,

» Giovanni Andrea Zanotti Deputato.
» Francesco Rastrelli id.
» Stanislao Mattei id.
» Vincenzo Cavedagna id.
» Valerio Tesei id.

Cessata l' occupazione Austriaca, durante la quale, come è facile a comprendersi, ogni cosa era rimasta sospesa, e risorta colla Repubblica Cisalpina, nel Giugno del 1800, l' Amministrazione Dipartimentale del Reno, questa tornò ad occuparsi del progettato Istituto Nazionale, nominando a tale uopo un' apposita Delegazione, che anzitutto si curò di ricuperare i locali del Convento di S. Giacomo, da ultimo stati destinati ad uso militare, come ne fa fede il seguente provvedimento:

« L' Amministrazione Dipartimentale del Reno alla Commissione degli
» Alloggi ed Approvigionamenti Militari. Il p.° Vendemmiatore. Anno
» 9.° Repubblicano (22 Settembre 1800).

» Per rendere soddisfatte le giuste premure della Delegazione del-
» l' Istituto, e per lasciare nel tempo stesso illeso il militare servizio
» abbiamo stabilito, che vengano assegnati di nuovo per gli oggetti Filar-
» monici que' medesimi Locali, che prima dell' occupazione Austriaca
» avevano già incontrato un' eguale destinazione.

» Sono essi i seguenti:

» La Chiesa della Centura.

» Sette camere in ottimo stato.

» Il locale della Libreria.

» L' Atrio della medesima.

» Un Magazzeno selciato, che serviva in addietro a custodire
» frumento.

» Tutti i nominati ambienti sono affatto separati dalla Caserma, l' ac-
» cesso ai medesimi sia dalla parte dell' ingresso al Convento, e cioè
» totalmente appartato.

» Piacciavi, Cittadini, di dare in questi termini il debito sfogo al
» nostro foglio d' ufficio in data 4 Complimentario dell' anno 8.° scorso.

» Salute e fratellanza ».

Se non che ripresasi nel modo che si è detto, l' opera della formazione dell' Istituto Nazionale, non si tardò a notare il fatto che la Deputazione Filarmonica non era stata richiamata a dar compimento all' incarico dapprima ricevuto, mentre il tutto era stato affidato alla nuova Delegazione, nonchè ad una speciale Deputazione composta dei sigg. Alessandro Agucchi, Giovanni Aldini e Luigi Zanotti.

Ciò diede luogo anzi a giuste lagnanze da parte di detta primitiva Deputazione Filarmonica, lagnanze che da un membro della medesima, il

Prof. Giovanni Zanotti, furono espresse all' Amministrazione Dipartimentale mediante il documento che quì trascrivo:

« Libertà Eguaglianza

» Cittadini Amministratori

» L' Amministrazione Dipartimentale in seguito di due rescritti del
» Direttorio Esecutivo, l' uno 29 Vendemmiale, l' altro 23 Brumale, anno 7.°,
» fece sperare ai Professori Filarmonici molti vantaggi alla loro cadente
» Professione. Fra i vari Deputati destinati ad eseguire le provvide cure
» del Governo, io pure fui annoverato. Vidi con compiacenza un ampio
» locale stabilitoci dal Direttorio Esecutivo per accogliere gli oggetti di
» musica, mi fu data lusinga di varie Accademie da farsi nel Teatro
» Nazionale a sollievo degli Indigenti della Professione, come è da molto
» tempo praticato nel *Pio Istituto Filarmonico di Milano*, contribuii colla
» mia opera a raccogliere a pubblico vantaggio una ricca suppellettile musica
» degna dell' Istituto Nazionale, a cui fummo fin d' allora associati. I
» cambiamenti politici delusero le nostre speranze, le quali provvide leggi
» vogliono ravvivate presentemente. Dalla vostra equità chiedo la restitu-
» zione de' miei colleghi a' suoi antichi diritti, e lo splendore della Pro-
» fessione Filarmonica. Se consulterete i fogli da me presentati a questo
» oggetto, ravviserete potersi ciò eseguire come si è fatto in addietro senza
» disesto del Pubblico Erario. Il cittadino Bologna vostro Collega che fu
» destinato dal Governo ad assisterci in quest' ardua impresa, potrà ac-
» certarvi di tutto il mio impegno nel secondarlo.

» Vi auguro e protesto

» Salute e rispetto

» Gio. Zanotti Prof. di Musica

» e membro della Deputazione Filarmonica.

» A dì 10 Fruttidoro Anno 8.°
» (27 Agosto 1800) ».

Del resto queste rimostranze raggiunsero il desiderato effetto, giacchè in seguito di esse l' Amministrazione suddetta interpellò la Delegazione dell' Istituto, la quale il 29 Ottobre 1800 rispose di avere rintracciato il Decreto che incaricava la Deputazione Filarmonica della raccolta e dell' ordinamento, nei locali del soppresso Convento di S. Giacomo, degli oggetti attinenti alla musica, per cui reputava essa stessa doversi tale incarico confermare alla Deputazione medesima. E tale parere fu accolto

dall' Amministrazione Dipartimentale, al cui invito di riprendere le interrotte operazioni, la Deputazione Filarmonica rispondeva, aderendo, come appresso:

« Libertà Eguaglianza

» All' Amm.ne Dipartimentale del Reno,

» La Deputazione Filarmonica dell' Istituto delle Scienze.

» Il vostro dispaccio partecipatoci dalla Delegazione di Scienze ed
» Arti dell' Istituto Nazionale ci è stato gratissimo, e ci obbliga a signi-
» ficarvene i sentimenti della maggiore riconoscenza. L' essere associati
» alla Grande famiglia dei Scienziati e dei Professori di Belle Arti, che
» distinguono l' Istituto, reca alla professione filarmonica un cospicuo
» ornamento ed eccita in noi un vivo desiderio di mostrarcene non imme-
» ritevoli colle nostre opere e colle nostre fatiche. Sono già due anni
» che asportammo a norma degli ordini avuti dal Ministro dell' Interno
» e dalla vostra autorità vari oggetti di musica tutti sigillati dalla nostra
» Deputazione con intelligenza del cittadino Stagni, allora Agente dei
» Beni Nazionali. La ristrettezza dei locali, le mutazioni del Governo
» ci vietarono di farne allora il trasporto, il quale presentemente ci è
» duopo di eseguire insieme a tutti gli oggetti di musica esistenti nel
» locale di S. Francesco. Il cittadino Magri non si ricusa di annuire a
» questo trasporto, brama solo di essere inteso della superiore autorizza-
» zione la quale diedero il Ministro dell' Interno e i vostri Predecessori a
» vantaggio della Professione Musica, e voi stessi ultimamente ci avete
» confermata. Vi facciamo pertanto rispettosa istanza perchè vogliate pas-
» sare al medesimo quella partecipazione indispensabile per il sollecito
» disimpegno delle nostre operazioni.

» Salute e rispetto.

» Gio. Andrea Zanotti Dep.
» Valerio Tesei Dep.
» Stanislao Mattei Dep.
» Vincenzo Cavedagna Dep. »

Frattanto, mentre la Deputazione Filarmonica era intenta a trasportare e disporre, d' accordo colla Delegazione dell' Istituto, nei locali di S. Giacomo la suppellettile raccolta, l' Amministrazione Dipartimentale, continuava

le sue pratiche dirette ad assicurare che a sede dell' Istituto Nazionale decretato dall' art. 121 della Costituzione della Repubblica Cisalpina fosse prescelto Bologna, e tali pratiche furono in fine coronate di pieno successo, poichè deliberatosi il 21 Agosto 1802 dal Corpo Legislativo, fosse tale Istituto messo in attività a norma del suddetto articolo e della Legge 19 Brumale, anno VI, esso finalmente venne costituito in Bologna l' 8 Gennaio 1803.

Se non che se per tal modo furono esauditi i voti dell' Amministrazione Dipartimentale, non accadde altrettanto riguardo alle legittime aspettative dell' Accademia Filarmonica e della Deputazione formata, come si vide, in seno di quella dall' autorità dipartimentale, giacchè o per poca sollecitudine di tale Deputazione, o per effetto dell' avversione di molti membri dell' Accademia stessa, i quali non erano propensi all' incorporazione della medesima nell' Istituto, siccome era stabilito nel piano di fondazione, avvenne che l' istanza che si era creduto opportunamente inviare al Potere Esecutivo a fine di ottenere quanto sembrava ora dal Governo contrastato, che cioè anche l' Arte musicale fosse compresa nella nuova Istituzione, giunse troppo tardi in Milano e precisamente il giorno dopo a quello in cui la legge relativa era stata votata, come risulta dalla seguente lettera che da Milano il 25 Agosto 1802 il più sopra ricordato Sebastiano Bologna indirizzava al Prof. G. A. Zanotti:

« Non è colpa vostra nè mia se la chiestavi Petizione non è giunta » in tempo di prevenire la legge dell' Istituto Nazionale. Appena io ebbi » cenno dall' A. Valeriani (uno della Commissione sopra li Studj ed Istru- » zione pubblica) che potesse giovare un simile eccitamento, io mi feci » un dovere di parteciparvelo, ma nei brevi giorni della mia assenza seguì » la discussione del Progetto, e l' istesso giorno del mio ritorno fu ridotto » in legge non senza scabrosa votazione, poichè di 48 intervenuti 21 fu- » rono li contrari ».

Svanita per tal modo ogni speranza che l' Arte musicale potesse avere un posto nell' Istituto Nazionale di scienze ed arti la Municipalità di Bologna determinò di assumere essa, in forza della Legge 4 Settembre 1802, la spesa della conservazione delle raccolte di oggetti musicali custodite in S. Giacomo, e deliberò pure di instituire un Liceo Filarmonico, dando, a quest' ultimo fine, incarico alla Commissione già istituita per presiedere alla Pubblica Istruzione, di presentare un piano circa la istruzione comunale, con avvertimento di prendere in considerazione anche il ramo degli studi musicali.

Ma detta Commissione credette opportuno di deferire per quest' ultima parte il compito affidatogli alla Deputazione Filarmonica, stimandola a ciò

di sè più competente; ed approvatesi poscia le proposte della Deputazione stessa, il che avvenne nella seduta del 26 e 28 Aprile 1804 del Consiglio Comunale, fu dalla Municipalità pubblicato il seguente manifesto:

« REPUBBLICA ITALIANA

» LA MUNICIPALITÀ DI BOLOGNA

La Musica, che pure fra le Arti Belle può avere meritamente di-
» stinto luogo, trovasi recentemente presso noi nel suo esercizio e ne' suoi
» proseliti in qualche decadimento.

» Il Consiglio Comunale nella sua sessione delli 26 e 28 Aprile p. p.
» ascoltò un progetto per la erezione di altrettante scuole nella nostra
» Comune, ove si apprendessero Musicali precetti, e la pratica esecu-
» zione di essi ne' diversi principali Instrumenti che sono conosciuti, e
» così si rinvigorisse l' amore della musica, e si educassero degli Uomini
» a conoscerla, e trattarla più profondamente ne' suoi principj e nella sua
» venustà.

» Il progetto fu sanzionato dal Consiglio, ed ottenne in seguito la
» superiore approvazione Prefettizia manifestata con suo Dispaccio delli 12
» Luglio p. p. N. 11186, Segreteria Generale.

» Mentre la Municipalità, incaricata della esecuzione degli Atti Con-
» sigliari, con vera esultanza annunzia al Pubblico la instituzione del
» mentovato nuovo Liceo, ha la compiacenza ancora di prevenire, che le
» Scuole suddette si apriranno verso la fine del corrente mese di No-
» vembre, facendosi precedere all' incominciamento di esse una solenne
» funzione.

» Il giorno, in cui questa avrà luogo, sarà con apposito avviso indi-
» cato, e si darà un cenno della qualità specifica della medesima.

» Si terrà però nella sala opportunamente adattata nel già Convento
» di S. Giacomo, ove per munificenza del Governo fu già assegnato, ed
» anche non ha guari più adattatamente, ed ampiamente conceduto un
» decente locale cui sono annesse varie camere.

(Seguono le discipline da osservarsi nell' accettazione degli Alunni).

» Dalla Casa della Comune li 3 Novembre 1804 Anno II.

» Per la Municipalità

» D. M. Bettini Pres.

» F. Bacialli Seg. ».

La funzione a cui accenna il Manifesto e quindi l' apertura del Liceo ebbe luogo il 3 del successivo Dicembre.

Secondo le disposizioni del Municipio, come più sopra si è accennato, le raccolte fatte dalla Deputazione Filarmonica vennero annesse al nuovo Liceo. Esse, giusta il primitivo progetto del Prof. Aldini dovevano comprendere:

1.° *L' Archivio e le collezioni del celebre Padre G. B. Martini.*

2.° *La musica dei maestri di cappella di S. Petronio, espressamente ceduta all' Istituto Nazionale dal Direttorio Esecutivo.*

3.° *Molte composizioni musicali esistenti presso i PP. Filippini in Bologna.*

4.° *Libri corali, strumenti ecc., delle soppresse Corporazioni religiose.*

Ma a questo riguardo è da notare anzitutto che, non essendosi attuato il completo disegno dell' Istituto Nazionale, col rimanere da esso escluso quanto concerne l' Arte musicale, non potè neppure avere effetto la cessione approvata dal Direttorio Esecutivo della musica appartenente alla cappella di S. Petronio, onde quella rimase dove si trovava: ciò che è da ritenersi accadesse anche delle composizioni musicali esistenti presso i PP. Filippini.

Quanto poi alla suppellettile artistica appartenente alle soppresse Corporazioni, si è già veduto come la Deputazione Filarmonica, nel sopra riferito suo Pro-memoria alla Reggenza di Bologna, constatasse che non tutta si era potuta raccogliere, essendone stata una parte sottratta od alienata prima ancora che la Deputazione medesima si accingesse ad eseguire il proprio mandato.

Altrettanto infine è a dirsi del famoso Archivio del P. Martini, il quale Archivio, allorchè fu dal Burney nel 1770 visitato, era composto di ben diciassette mila volumi, mentre trovasi dichiarato dalla Deputazione Filarmonica, in una sua informazione sulle operazioni da essa compiute, che l' Archivio medesimo, era allora soltanto fornito di circa quattro mila composizioni di diversi autori.

La ragione di tale differenza però trovasi accennata in una Memoria presentata all' Illustrissima Magistratura di Bologna, in cui si legge quanto appresso:

« Sul dubbio che il Governo Repubblicano fosse per occupare l' Ar-
» chivio di musica delli PP. Francescani, il P. Mattei prelevò molte opere
» interessanti, contenute in detto Archivio, sulle quali aveva Egli cospicui
» titoli nel suo particolare per preservarle dalla vendita che se ne sarebbe
» effettuata sull' esempio di molte altre avvenute senza alcuna riserva. Fu
» difatti occupato tale Archivio, e se ne predisponeva dai conquistatori
» la vendita a peso di carta, come si era praticato sui libri corali delle

» soppresse Religioni, quando per cura dell' Amministrazione Centrale si
» ottenne dal Direttorio in Milano che detto Archivio fosse preservato
» all' oggetto di unirlo al tempo opportuno all' Istituto Nazionale che sta-
» vasi preconizzando.

» Il sud. P. Mattei raccolse in propria casa li prelevati oggetti, e li
» unì ad altri molti di sua speciale proprietà ».

Ma dopo di ciò è d' uopo affrettarsi a soggiungere che i libri trattenuti dal P. Mattei, insieme con moltissimi altri da esso lui acquistati, non andarono perduti per la Biblioteca del Liceo bolognese, giacchè, con atto munifico, fece di tutto donazione nel novembre del 1816 alla Comune di Bologna, la quale l' accettò nella sessione 3 febbraio 1817 con approvazione successiva dell' Eminentissimo Legato Card. Lante.

Il Mattei compiva tale atto veramente nobile e generoso mediante la seguente lettera indirizzata al Senatore di Bologna in data delli 8 novembre 1816:

« Eccellenza

» L' ampliazione data al locale dell' Archivio del Liceo Filarmonico
» mercè le ottime di lei determinazioni avendo in me destato il desiderio
» di procedere alla di lui organizzazione, non solamente mi sono proposto
» di occuparmi della medesima, qualora vi concorra la di lei rispettabile
» approvazione, ma ancora di depositarvi una non ignobile raccolta di pezzi
» classici tanto antichi che moderni di mia proprietà, la quale unita agli
» originali bellissimi che vi esistono, va a formare una collezione che forse
» non avrà l' uguale l' Italia.

» Debbo poi prevenirla che non potrò assumere questa indagine, nè
» eseguire l' indicato trasporto, se prima almeno non sia allestita la scanzia
» lungo il muro di facciata alle finestre nella quale estensione non so
» nemmeno se potrà tutto venire sufficientemente distribuito (1) ».

Non è questo il luogo di dimostrare quale fosse l' importanza del dono fatto dal P. Mattei, ma a darne un' idea basterà ricordare che esso comprendeva, come fu accennato più sopra, gran parte della ricchissima collezione di musica formata, in seguito a moltissimi anni di ricerche le più accurate, dal famoso P. G. B. Martini, storico e musico di fama universale.

(1) Tale scanzia esiste tuttora ed ha la lunghezza di 30 metri, essendo divisa in cinque piani.

Il Mattei non accenna a questa circostanza nella surriferita sua lettera forse perchè egli riteneva che il Martini avesse legato a lui stesso la sua libreria, come danno a supporre le ultime parole pronunziate dal Martini medesimo prima di spirare: *So in che mani lascio i miei libri ed i miei scritti,* o, come altri vuole, perchè in faccia all' Ordine suo non volle apparire distributore ad altri di ciò che desso aveva prelevato senz' alcun utile degli individui appartenenti all' Ordine soppresso.

Ma comunque sia di ciò, è di fatto che, accettatosi dal Comune di Bologna, la preziosa offerta del Mattei, questi veniva dichiarato *benemerito della Patria,* ordinandosi altresì dal Comune medesimo che, a cagione di onore, fosse tramandata ai posteri la memoria di così nobile atto, coll' apporre la seguente marmorea iscrizione, sopra alla porta dell' Archivio ove dovevano custodirsi i tesori artistici che formano tuttora la ricchezza principale della nostra Biblioteca:

EX DECRETO
CAESARIS SCARSELLI COM.
SENATORIS URBIS NOSTRAE
ET XXXXVIII VIRUM R. P. R.
CONCLAVE
CODICIBUS ARTIS MUSICAE VETERIS ET NOVAE
OPERUMQUE MUSICORUM
A JOAN. BAPT. MARTINIO FR. FRANC. SODAL. PHILARM.
INGENTI CURA ET IMPENSA PRIMITUS CONLECTIS
DEIN A STANISLAO MATTEIO FR. FRANC. MAG. LICEI
AUCTIS LIBERALITERQ. DONO DATIS
ADSERVANDIS
ATTRIBUTUM ARMARIISQUE INSTRUCTUM
ET OMNI CULTU EXORNATUM EST
A. MDCCCXVIII.

Però la donazione del Mattei, in seguito di varie circostanze, non potè effettivamente aver luogo se non dopo un ritardo di molti anni.

E quali fossero le circostanze si deduce da una lettera diretta al Sindaco di Bologna, Marchese Francesco Bevilacqua, dall' Assunteria della Pubblica Istruzione il 5 novembre 1827, lettera che è concepita in questi termini:

« Eccellenza

« Il P.re M.ro Stanislao Mattei, di chiara memoria, con lettera dell' 8
» Nov. 1816 fece dono al Comune di Bologna delle Opere musicali di sua
» proprietà pel decoro del Liceo comunale di musica e per l' istruzione
» della gioventù, coll' unica riserva di essere restituite qualora l' istituzione
» dovesse cessare. Il signor Senatore partecipò l' evento con lettera all' Emi-
» nentissimo Legato, in data 9 Nov. 1816, Prot. Com. 488 e 489, il quale
» autorizzò il Consiglio ad aggiungere nel preventivo dell' anno seguente
» un fondo per la costruzione di scaffali e per la sistemazione dell' Archivio.

» Nella sessione delli 3 Feb. 1817 accolse il Consiglio la graziosa
» offerta ed assegnò una somma per i progettati lavori, l' esecuzione dei
» quali portò un' indispensabile ritardo al trasporto delle opere musicali.
» Nel frattanto la cagionevole salute del Mattei fu causa che gli fosse con-
» ceduto di dare talvolta le lezioni in casa propria, e quindi il trasporto
» stesso fosse protratto, onde per comodo degli scolari non mancasse al
» maestro il necessario assortimento. Coll' accrescersi poi degli incomodi
» resasi la scuola permanente nella di lui casa, la consegna rimase sospesa,
» anche in vista di non recargli dispiacere col privarlo in quello stato di
» salute delle cose che gli erano più care.

» Avvenuta fatalmente la di lui morte (1) il Parroco sig. D. Battistini
» presunto erede fiduciario assicurò che il Mattei aveva già ordinata la
» quantità e la qualità della Musica dovuta al Liceo e fu perciò che il
» Consiglio pensò a dichiararlo benemerito della Patria.

» Siccome questa consegna non è per anche avvenuta ad onta delle
» amichevoli sollecitazioni fatte con replicate istanze al mentovato erede,
» noi crederemmo di mancare al dover nostro se più oltre temporeggiassimo
» a procacciarci il possesso di questa proprietà comunale, e specialmente
» della parte indicata dal lodato sig. Parroco Battistini.

» Interessiamo quindi l' E. V. a rendere di ciò consapevole il Con-
» siglio Comunale in una delle più prossime sessioni per prendere quelle
» misure che saranno credute necessarie a far seguire l' effetto dell' accen-
» nata donazione a favore del detto Stabilimento.

» Abbiamo l' onore di protestarci con distinta stima

» Li 5 Nov. 1827.

» Per l' Assunteria di Pubblica Istruzione
» Il Presidente »

(1) Il 12 Maggio del 1825.

Colla donazione del P. Mattei la Biblioteca del Liceo Filarmonico acquistò certamente un' importanza eccezionale per il numero ed il pregio delle opere rare onde fu arricchita, ma, oserei dire, non minore incremento e lustro le vennero da un' altra cospicua donazione ricevuta dall' illustre e compianto Prof. Cav. Gaetano Gaspari, mancato ai vivi il 31 marzo 1881.

Il Gaspari, come meglio si dirà più innanzi, fu a capo della Biblioteca del Liceo di Bologna per lunghi anni, durante i quali egli aveva avuto cura speciale di provvedersi di moltissime opere che in quella mancavano e non potevano acquistarsi coi fondi dell' ufficio. Per tal modo egli raccolse molte opere in massima parte rare e preziosissime, che poi generosamente donò alla Biblioteca, mentre esso era ancora in vita, di che fu fatta pure memoria, a cura del patrio Municipio, negli stessi locali della Biblioteca, mediante la seguente lapide marmorea:

XXXI MARZO MDCCCLXXXII

PER DECRETO DEL COMUNE
A PERPETUA MEMORIA
DEL
CAV. PROF. GAETANO GASPARI
MUSICISTA
BIBLIOGRAFO E STORICO DELL' ARTE
DOTTISSIMO
XXV ANNI PREPOSTO
A QUESTA BIBLIOTECA
CHE ORDINÒ DESCRISSE E ARRICCHÌ
CO' SUOI DONI.

Infine, per effetto di queste donazioni, nonchè di altri molti e pregevoli acquisti fatti dalla Municipalità, la Biblioteca musicale del Liceo di Bologna divenne ed è tuttora senza dubbio tra le prime, per importanza, che siano in Europa.

Difatti oltre le collezioni complete o quasi delle Opere di Bach, Brumel, Carissimi, Cifra, Clari, Durante, Haendel, Iomelli, Isaak, Marcello, Monteverdi, Senfel, Vittoria e specialmente del Palestrina, essa possiede ricchissime raccolte di opere, mottetti, madrigali, cantate ecc. dei secoli XVII e XVIII, mentre deve la sua precipua ricchezza ai Codici e agli esemplari unici o rarissimi che raccoglie in numero veramente eccezionale.

Si permetta che io ne citi una parte.

Quanto alle opere di letteratura musicale, sono fra le altre notevoli le seguenti:

Gaffurio Franchino, *Theoricum opus musicae disciplinae explicit. Neapolis, 1480.* Edit. princ. (La prima opera che siasi stampata in Italia sulle teorie musicali).

Morley Thomas, *A plaine and easie introduction to practicall Musicke. London, 1597.* (La rarità di questo libro è avvertita anche dal Fétis, *Biographie universelle etc.*, tomo VI, pag. 206).

Falcone Antonio, *Relatione del successo seguito in Palermo tra Achille Falcone musico Cosentino e Sebastian Ravalle musico Spagnolo. Cosenza, 1603.* (Di questo rarissimo opuscoletto si valse probabilmente il Pitoni per dar notizia della sfida musicale occorsa in Palermo nell'Aprile del 1600 tra il Raval ed il Falcone, la qual relazione manoscritta del Pitoni fu fedelmente trascritta dal Baini nel tomo II, pag. 40, nota 479 delle sue *Memorie sul Palestrina*).

Agazzari Agostino, *Del suonare sopra il Basso. Siena, 1607.* (Rarissimo libro ignoto al Fétis, di cui però fa onorevole menzione il Banchieri nelle sue *Conclusioni nel suono dell' Organo. Bologna, 1609,* pag. 18).

Cerone Pietro, *El Melopeo y Maestro. Tractato de musica. Napoli, 1613.* (Rarissimo libro che il Martini ricercò per lunghissimo tempo).

Majerus Michael, *Atalanta fugiens. Oppenheimli, 1618.* (È questo uno dei più rari e dei più curiosi libri del sec. XVII).

Citerò ancora le seguenti opere in edizioni rarissime:

Hugo Reutlingensis, *Flores musicae. Impressum Argentine, 1488.*

Di Podio Guglielmo, *Comentariorum musices. Urbe Valentina, 1495.*

Cannuzio Pietro, *Incipiunt regulae florum. Florentiae, 1510.*

Ganassi del Fontego Silvestro, *Fontegara. Venetiis, 1535.*

Bona Valerio, *Regole del contraponto et compositione. Casale, 1595.*

Bianciardi Francesco, *Breve regola per imparare a suonare sopra il Basso. Siena, 1607.*

Micheli Romano, (Lettera) *Alli molti illustri musici. Venetia, 1618.*

Da Caposele Orazio, *Pratica del canto piano o canto fermo. Napoli, 1623.*

La nostra Biblioteca possiede inoltre: il *Traité theorique et pratique de l' accompagnement, Paris 1778,* del De La Porte, e *Les moeurs et les usages des Grecs, Lyon 1743,* del Menard; il *Système d' Harmonie, Paris 1778,* del Vandermonde; il *Fundamentum cantus gregoriani, Zagabriae 1760,* del Sillobod Michele; e la *Llave de la Modulation, Madrid 1762,* del Soler Antonio, opere ed autori ignoti tutti allo stesso Fétis.

Possiede poi la *Guida Armonica, Roma 1700*, del PITONI, ignota non solo al Baini, ma perfino al Chiti discepolo e biografo dell'autore, nonchè: l'*Harmonicorum elementorum, Venetiis 1562*, dell'ARISTOSSENO; il *De consonantiis, Antuerpiae 1581*, di PAPIUS ANDREA; i *Motetti, Milano 1606*, di NANTERNI ORAZIO (le quali opere sono postillate dal Bottrigari) e tutte le opere dello Zarlino con annotazioni del Martini.

Finalmente, sempre in fatto di opere scientifiche letterarie, essa ha pure la *Descrizione dell'Arciorgano, Venetia 1561*, di VICENTINO NICOLA (l'unico esemplare che finora se ne conosca) ed il *Dialogo della musica*, di ANTONFRANCESCO DONI, *in Vinegia appresso Girolamo Scotto, 1594*, completo nelle sue quattro parti, cioè: *Canto, Alto, Tenore* e *Basso*, esemplare della massima rarità, giacchè tutti gli altri che si conoscono mancano delle tre parti che riguardano l'Alto, il Tenore ed il Basso, l'esistenza delle quali fu ignorata da tutti i bibliofili, eccetto il Gamba, che, sull'altrui fede, lasciò scritto che esistevano anche esemplari con la parte del *Tenore*. Nè può ommettersi di citare infine anche il *Trattato dei generi e modi della musica*, manoscritto inedito e autografo di GIAMBATTISTA DONI.

Ma non minore ricchezza vi ha nel campo delle composizioni musicali propriamente dette, di cui amo ricordare soltanto le seguenti:

Missae quindecim, a diversis optimis et exquisitissimis auctoribus edite per Andream Antiquum de Montona. Romae, impresse 1516. (Esemplare di straordinaria rarità).

WILLAERT ADRIANO, *Liber quinque missarum. Vinegia, 1536* ed i *Motecta, Venetiis, 1539.*

VERDELOT, *Il I, II e III libro dei Madrigali a quattro voci. Venetia, 1537.*

Autori diversi, *Le dotte et eccellente compositioni de i madrigali a cinque voci. Venetiis, 1540.*

DE RORE CIPRIANO, *Tutti i madrigali a due voci. Venetia, 1577.* (Opera della più alta importanza, perchè è delle primissime composizioni messe in partitura).

ROMANO DA SIENA, *Missarum cum quinque et sex vocibus. Romae, 1596.* (Quest'autore fu ignoto al Baini, e quindi va aggiunto ai sette registrati dal suddetto biografo a pag. 25 e 377 del tomo II delle sue *Memorie sul Palestrina*).

FERRARI BENEDETTO, *Musiche e poesie varie a voce sola. Venetia, 1641.* (Opera preziosa per la sua rarità e perchè offre un saggio dello stile di un autore di cui quasi nulla si conosce).

La Biblioteca tiene poi quasi tutte le edizioni delle Opere degli Anerio Felice e Francesco, dell'Archadelt, dell'Asola, del Marenzio, di Claudio

Merulo, d' Orazio Vecchi, del Viadana, del Benevoli, del Corelli, del Cifra, del Legrenzi e del Monteverdi. Di Orlando Lasso possiede tutte le edizioni dei cinque libri dei *Madrigali*, delle *Sacrae Cantiones*, dei *Motetti* e delle *Messe*.

Non è trascorso molto tempo che avendo io dato una nota di quanto si trova in questa Biblioteca delle Opere del Frescobaldi al dottor Ernst Stigemberger di Konstanz, autore di una biografia del Frescobaldi stesso, egli mi scriveva: « jamais j' en ai trouvé une aussi riche et complète, que la vôtre ».

Alle opere citate possono inoltre essere aggiunte le seguenti che furono ignote al Fétis:

L' Harmoniarum musicarum in usum Testudinis. Cracovia 1565, di Bakfark Valentino; *Des tonos y Villaricicos*, partitura del 1624; il *Canon recte et retro par 48 voces. London 1765*, di Ramèrer Alfonso; il *Grunde des Gesanges*, di Pietro Persichini.

Allo Schmid, raccoglitore diligentissimo, furono sconosciute le seguenti edizioni, che si trovano però nella nostra Biblioteca:

Verdelot, *Il 2º lib. dei Madrigali a quattro voci. Venetiis, 1536.*

Willaert, *Musica quinque vocum (quae vulgo Motecta nuncupantur). Venetiis, 1539.*

Archadelt, *Il 1º lib. e il 5º dei Madrigali a quattro voci. Venetia, 1541* e *1544.*

Colinius Petrus, *Lib. 3 Missae sex ad voces quatuor. Venetiis, 1544.*

De Ponte Giaches, *Cinquanta stanze del Bembo a quattro voci. Venetiis, 1545.*

Ed il Calvi autore delle biografie dei *Dotti Bergamaschi*, non conobbe nè gli autori, nè le opere seguenti, che pure noi possediamo: *I.º lib. dei Madrigali a quattro voci, Venezia 1587*, di Monari Antonio e l' *Intavolatura di liuto etc., Venetia 1593*, di Gio. Antonio Terzi.

Finalmente vanno notati i *Concerti continenti musica di chiesa a 6, 8, 10, 12 e 16 voci, Venetia 1591*, di Corfini Iacopo, che i biografi di lui non citano, ed i seguenti esemplari, non posseduti da altri, cioè: *Harmonicae musices odhecaton*, ed i *Canti B. numero cinquanta*, i quali hanno anche il pregio di essere i primi libri editi dal Petrucci inventore della stampa musicale a tipi mobili, in Venezia nel 1501, nonchè gli otto libri, o parti dei *Salmi* e *Cantici* con parole ebraiche e con musica di Salomone Rossi, editi dal Bragadini in Venezia nel 1623.

Alle due preziosissime ed uniche edizioni soprannotate, debbo aggiungere da ultimo quasi tutte le edizioni che il Petrucci ebbe a fare da quell' epoca fino al 1523, nonchè le edizioni rare degli editori di Venezia Gargano, Scotto, Vincenti, dell' Antico di Montona, del Marcolini di Forlì ecc.

Moltissime sono anche le Opere melodrammatiche antiche che la Biblioteca bolognese possiede in partitura, ed anche di queste voglio notare le più preziose, che sono: le *Comoediae duae etc., Coloniae 1534,* di REUCHLIN GIOVANNI (le prime commedie con musica rappresentate nei Collegi di Germania); l'*Antiparnaso, Comedia Harmonica,* di ORAZIO VECCHI, *in Venetia, appresso Angelo Gardano, 1596* (edizione originale di somma rarità); l'*Euridice, Fiorenza 1600,* del PERI e sua ristampa in Venezia del 1608; la *Catena d'Adone, Venetia 1626,* di DOMENICO MARZOCCHI; la *Flora, Firenze 1628,* di MARCO DA GAGLIANO; il *Sant' Alessio, Roma 1634,* di STEFANO LANDI; l'*Erminia sul Giordano, Roma 1637,* di MICHELANGELO ROSSI; il *Dal male il bene,* di ANT. M. ABBATINI e MARCO MARAZUOLI; il *Paride,* di GIO. ANDREA BONTEMPI, *Dresda 1662* ecc.

Dell'*Euridice* del Caccini che quasi nessuna Biblioteca possiede, la nostra ha non solo la prima edizione del Marescotti (Firenze, 1600), ma ancora la seconda fatta nel 1602 dallo stesso editore, più l'edizione del Raveri (Venezia, 1607), quella del Zanobi, Pignoni e C. (Firenze, 1614), l'altra del Vincenti (Venezia, 1615), e finalmente le *Nove arie nuovamente ristampate* (e sono quelle che nell'*Euridice* vengono dopo il coro a 6 voci), Vincenti, Venezia 1608.

Di più citerò le seguenti opere in partitura manoscritte e quasi tutte autografe, cioè: *Il carceriere di sè medesimo* e *Chi geloso non è, amor non sente,* ambedue di ALESSANDRO MELANI; l'*Armida* e *Il vecchio geloso,* di FELICE ALESSANDRI; l'*Artaserse* e la *Gerusalemme liberata,* di SALVATORE CARUSO; l'*Alcide al bivio,* di VINCENZO RIGHINI; *La morte di Semiramide,* di GIO. BATTISTA BORGHI; e fra le più recenti esse pure autografe, il *Tebaldo e Isolina,* del MORLACCHI; *Il Barbiere di Siviglia,* del ROSSINI ecc.

Ma per ciò che riguarda gli autografi, la Biblioteca di Bologna, oltre quelli più sopra ricordati, ne possiede una collezione veramente insigne e forse unica. Fra i più preziosi ricorderò gli ottantun volumi del Martini formati de' suoi scritti inediti, e della corrispondenza avuta con Papi e Principi, e con tutti i più illustri musicisti del suo tempo, quali: Rameau, Eximeno, Roussier, Gretry, Laborde, Marpourg, Sacchi ecc.

Ai quali autografi vanno aggiunti, oltre al *Trattato dei generi e modi della musica,* del DONI, superiormente ricordato, anche il *Trattato* di SANTE LANDI; le *Regole di contrappunto,* di GIULIO VALENTINI; il *Dialogo harmonico,* di SCIPIONE CERRETO; le *Regole di contrappunto,* di GIULIO BELLI; i *Rudimenti e regole di contrappunto,* di GIO. MARIA MANCINI; il *Trattato di contrappunto,* di COSTANZO PORTA; ed in fine tutti gli scritti del BOTTRIGARI.

Non mancano inoltre le composizioni musicali autografe, e fra queste

si distinguono specialmente: una *Messa* (1673) di Giovanni Vincenti; due *Messe a sedici voci*, di Orazio Benevoli; una *Messa a otto voci* (1739) di Giacomo Carissimi; la *Fuga* (1740) di Andrea Basily composta pel concorso alla cappella di Loreto; una *Messa e Salmi* dell'Angelini. Del Mattei la Biblioteca possiede 319 Volumi di musica inedita e autografa.

Del Martini si hanno più di 500 pezzi autografi di musica; e siccome esso voleva che i suoi scolari, che divennero in gran parte celebri autori, gli lasciassero una copia di tutti gli studi fatti sotto la sua direzione, così è che si hanno moltissimi altri autografi dei più rinomati musicisti, quali il P. Sabbatini, il Paolucci, il Sarti Giuseppe, e va dicendo.

E devesi pure all' amorosa ed appassionata cura del Martini, che fu *Definitore perpetuo* dell' Accademia Filarmonica di Bologna, se entrarono a far parte della Biblioteca tutti i lavori autografi di coloro che aspirando in quel tempo al grado accademico, dovevano dare esperimento del loro sapere nella residenza dell' Accademia stessa. Questa collezione comprende essa pure cose rarissime, e basti per tutte citare l'*Antifona* del Mozart composta nel luogo ed al fine sopradetti.

Tra gli autografi meritano infine un posto speciale le prime composizioni degli alunni del Liceo, le quali vengono qui conservate, per modo che si hanno i primi lavori del Morlacchi, del Donizetti, del Rossini, e di altri celebrati maestri.

Sembrami poi necessario rilevare che ommetto affatto di far cenno del numero grandissimo dei Codici, e delle opere rare e pregevoli, che furono copiate da tutte le più insigni Biblioteche nazionali ed estere; basti il dire che per tal modo la Biblioteca nostra conserva gli scritti e le composizioni musicali degli autori più antichi, come il Beda (700), il Reginone (900), il Bernone (1000), Emilio di Zamorra (1000), Guido Aretino (1000), Giovanni Cotton (1000), Marchetto da Padova (1200), Giovanni de Muris (1300) ecc. ecc.

Altra parte importantissima della Biblioteca si è una doviziosa collezione di Libri da coro artisticamente miniati, il più antico dei quali risale ai primordi del secolo XIII, se pure non è anteriore a quest' epoca. Ma anche circa questa materia non m' indugierò a metterne in rilievo il pregio evidentissimo. Solo aggiungerò che quantunque i predetti corali appartengano alla Biblioteca del Liceo musicale, pure si è creduto opportuno collocarli nel Civico Museo, anche perchè il loro pregio musicale è di molto superato dagli altri pregi artistici che li adornano.

Infine mi occorre far speciale menzione della ricchissima collezione di libretti melodrammatici (circa dieci mila) che fa parte essa pure della nostra Biblioteca.

Tale collezione fu iniziata dal P. Martini, e si accrebbe notevolissimamente dopo l' acquisto di quella formata dal nobile bolognese Marchese Conti Castelli. Tale acquisto fu fatto dal Municipio al prezzo di soli scudi romani quarantasei, dietro eccitamento del sopralodato Prof. Gaspari, il quale a tale fine redigeva una breve memoria, che mette conto di trascrivere perchè da essa si rileva assai bene l' importanza della nuova suppellettile di cui andava ad arricchirsi la Biblioteca.

« Memoria indirizzata il 25 Feb. 1852 all' ill.mo sig. Prof. Rinaldo Bajetti
» da Gaetano Gaspari per indurre il Comune a far acquisto della
» Collezione dei Libretti drammatici del fu Marchese Sebastiano Conti
» Castelli.

» Ill.mo Signore.

» Egli è manifesto che il non piccolo numero di Libretti d' Opere
» Drammatiche che l' Archivio Musicale di questo Liceo conserva, fu dal-
» l' incomparabile Padre Martini radunato all' intendimento di valersene
» qual materiale opportunissimo, anzi indispensabile per la storia dell' ori-
» gine e dei progressi dell' Opera in musica. Se non che cotal Collezione
» riuscì manchevole, o per la difficoltà di rinvenire e raccogliere da diversi
» lontani luoghi siffatti libercoli, o perchè quel Religioso si pose a farne
» incetta nell' età sua avanzata. Mancato ai vivi il P. Martini, niuno ebbe
» cura di proseguire e d' ampliare quel ramo di musicale bibliografia;
» cosicchè se grandi sin d' allora erano le lacune, grandissime sono oggidì
» pel lasso di tanti anni trascorsi senza nulla aggiungere alla Collezione
» preesistente. In questi ultimi tempi peraltro vi applicò l' animo il defunto
» March. Sebastiano Conti Castelli, che preso da vaghezza di possedere la
» più copiosa raccolta che mai si vedesse di Drammi per musica, talmente
» vi riuscì mercè l' indefesse sue sollecitudini, che ne potè raccogliere ben
» cinquemila. Questa doviziosa e straordinaria suppellettile essendo ora ven-
» dibile, e temendo non le sovrasti il comune destino delle Collezioni pri-
» vate, quello cioè d' andare disperse, distruggendo in un punto l' opera
» lunga, perseverante e dispendiosa de' benemeriti raccoglitori, rappresento
» rispettosamente alla S. V. Ill.ma come con ciò si offra l' altrettanto inattesa
» che avventurosa opportunità di arricchire l' Archivio del nostro Liceo di
» una Raccolta forse unica in Italia ed oltremonte, unendo questa del fu
» March. Conti all' altra Martiniana che possiede l' anzidetto Comunale Sta-
» bilimento. Il nobile scopo della conservazione di sì prezioso ed abbon-
» dante materiale per la Storia del Teatro musicale italiano è avvalorato

» dal riflesso, che col mite stipendio di scudi quaranta se ne viene ad
» acquistar la proprietà; e che siccome dalla fusione delle due Raccolte
» in una sola risulterebbero senza dubbio non pochi duplicati così colla
» vendita di questi verrebbe a diminuirsi la somma summentovata, che
» non pertanto a giudizio di periti in tali materie (1), e avuto riguardo al
» pregio quantitativo de' Drammi, si dice assai modica e vantaggiosis-
» sima a chi sarà per farne l' acquisto. Tanto ho creduto conveniente di
» esporre alla S. V. Ill.ma parendomi cosa da meritare l' attenzione di chi
» presiede in questo patrio Liceo: e molto più che vige un apposito annuo
» fondo per compre di musica o d' altro che torni a profitto e a decoroso
» corredo di sì famigerato Stabilimento. Lo zelo che per esso io nutro m' ha
» suggerita la presente mozione; e nel presentarla che fo rispettosamente
» alla S. V. Ill.ma altro non ambisco fuorchè l' onore di palesarmi quale
» con profonda stima e riverente ossequio mi rassegno
» Della S. V. Ill.ma

» Bologna 25 Feb. 1852.

» U.mo Dev.mo Ob.mo Servo
» GAETANO GASPARI
» Prof. nel Liceo Com. »

Data per tal modo una sommaria idea intorno alla rilevanza del contenuto della Biblioteca propriamente detta, non mi sembra inopportuno aggiungere, per completare queste compendiose notizie, poche parole circa altre due raccolte di oggetti rari che, se non fanno parte di quella, sono però ad essa strettamente collegate; con che intendo alludere ad una raccolta di istrumenti antichi, della cui origine si è già parlato in principio di questo scritto e ad una galleria di ritratti ad olio.

Quanto alla prima mi limiterò a dire che in essa primeggiano: il *Flauto armonico*, o *Biflauto*, strumento a doppia canna e coperto di pelle, ricordato solamente da Paolo Maria Terzago nel *Musaeum Septalianum;* il *Chitarrone Hieronymus Brensius Bonon.* a dieci corde doppie di metallo, la cui finezza di lavoro lo farebbe credere del 1300; l' *Archicembalo* costrutto nel 1606 da Vito de' Trasuntini con tastatura a cinque ordini per attuare i tre generi Diatonico, Cromatico ed Enarmonico; esso consta di quattro ottave, e ciascuna ottava è divisa in trentun tasti, che in tutto sommano a 125.

(1) « Il sig. Ulisse Guidi, deputato a redigere il catalogo e a stabilir il prezzo della
» Libreria Conti-Castelli. Notisi che il Cav. Rossini, appena morto il March. Conti, si ado-
» però perchè la di lui collezione di libretti drammatici venisse dall'erede ceduta al Liceo
» o per donazione o per vendita ».

Però anche questi strumenti sono, come i sopraccitati corali, depositàti al Civico Museo.

La galleria di ritratti comprende poi quelli dei più rinomati Maestri ed Artisti antichi e moderni, e fu in gran parte formata dal P. Martini. Essa va ogni giorno allargandosi per gli acquisti che si fanno dal Municipio.

Più sopra si è veduto come mercè le intelligenti premure e lo zelo artistico e patriottico di benemeriti cittadini e delle Autorità Amministrative e politiche venisse formandosi la Biblioteca del nostro Liceo musicale, la quale costituisce tale tesoro, che qualsiasi città o nazione potrebbe a buon diritto invidiarci.

Malauguratamente però non può dirsi che nei tempi posteriori alla sua prima formazione, la Biblioteca fosse anche tenuta in quel conto che meritava. Invero ciò avvenne soltanto allorchè il Gaspari fu nel 1855 nominato Bibliotecario, ed è certo che a lui devesi la rinomanza che attualmente essa gode; a lui che ne' suoi scritti pubblicati, e più nella corrispondenza privata che tenne a lungo coi più dotti letterati musicali d'Europa, non cessò un istante di divulgarne la conoscenza, dimostrandone e magnificandone le peregrine ricchezze.

Prima del Gaspari la Biblioteca, o l'Archivio, come allora si usava dire, era affidata alle cure di un semplice custode, detto perciò anche archivista.

Il primo a coprire tale ufficio fu Francesco Barbieri, nominato dal Consiglio Comunale nella seduta del 9 agosto 1804. Esso, come i Professori del Liceo, aveva un sostituto, Agostino Barbieri, che nel 1829 gli successe nella carica. Nel 1851 fu scelto per archivista Camillo Ferrarini e nel 1854 il fratello di questi dott. Giuseppe. Non è a meravigliare, dato un tale ordinamento, che di tempo in tempo qualcuno movesse lamentanza o pel disordine della collocazione delle opere, o per non essere sì famoso Archivio posto in condizione di tornare utile al pubblico.

Dell'una e dell'altra cosa si ha prova del resto, oltrechè nella surriferita lettera del Mattei, anche in un discorso del prof. Francesco Tognetti, pubblicato in Bologna nel 1818, dove è messa in evidenza la « comune » aspettazione di vedere riordinate le scuole, incoraggiate le Accademie e » sopratutto condotto a felice termine il provvidissimo divisamento di *ri-* » *durre a comodo pubblico*, *degli studenti ed amatori*, la doviziosa Martiniana » Biblioteca di musica teorico-pratica ».

Anche il conte Ottavio Malvezzi, sopraintendente del Liceo, a tale proposito così si esprimeva dinanzi al Consiglio dei Savi, nella sessione del

giorno 11 novembre 1817: « L'Archivio si trova bisognoso di un riparo ai » codici antichi di musica colle apposite custodie, della legatura di molti » libri classici e della provvista di qualche pezzo di musica insigne mo- » derna, di cui il Liceo manca totalmente ».

E Luca Sgarzi, Cancelliere dell'Assunteria di Pubblica Comunale Istruzione, in una sua lettera delli 7 novembre 1828, avvertiva la Superiorità che addirittura « bisognava ordinare tutte le Opere dell'Archivio ».

Il disordine in cui trovavasi la nostra Biblioteca verrebbe pure comprovato da un brano di lettera del Farrenc, scritta da Parigi in data 20 luglio 1858, al maestro Catelani di Modena. Ivi è narrato come il maestro Nicolai, pare nel 1835, potesse ottenere in dono dal custode dell'Archivio alcune pagine di libri incompleti e giudicati di niun valore, fra le quali, **per caso,** si sarebbe trovata la prima edizione dell'*Anfiparnaso* di O. Vecchi, partitura che il Nicolai avrebbe poi venduta al bibliografo Keisewetter. (1)

A dire il vero l'Autorità non aveva mancato di provvedere ad una certa sorveglianza, e difatti anche nel *Piano per la formazione del Liceo* approvato nel 1804, all'Art. 18, era stabilito che il Professore di Contrappunto avesse *la direzione dell'Archivio Filarmonico.*

Quanto poi all'essere il materiale scientifico ed artistico della Biblioteca più o meno a servizio del pubblico, tutto fa credere che si ritenesse dovere quello servire, se non esclusivamente, principalmente ai professori e studenti del Liceo.

(1) » Un autre ouvrage précieux » così scrive il Farrenc » que possedait Nicolai et » qu'il vendit à Keisewetter était le fameux *Anfiparnasso.* Voici au dire de Fischloff » comme Nicolai était devenu possesseur de l'ouvrage rarissime d'*Orazio Vecchi.* — » Le compositeur Berlinois avait fait un sejour de plusieurs annèes en Italie. Selon M. » Fètis, ce fut en 1835 qu'il s'y rendit. En passant à Bologne, il voulait voir la ci- » devant bibliothéque du Pere Martini. Elle était dans un desordre affreux, tout etait » pêle-mêle (c'est toujours M. Fischoff qui parle). Nicolai s'offrit pour débrouiller un peu » le chaos: sa proposition fut acceptée, et après qu'il eut terminé il montra aux gar- » diens de la collection Martinienne un tas de feuillets à demi souscrits d'ouvrages in- » complètes qui disait-il ne pouvaient servir à rien, et il demanda si on voulait le lui » donner, ce qui lui fut aussitot accordé. Mais voyez *le hasard!* parmi les ouvrages *in-* » *complètes* se trouvait la 1. edition *complète* de l'**Anfiparnasso!** et c'est ce même exem- » plaire que Nicolai aurait plus tard vendu à Keisewetter... L'exemplaire de l'Anfiparnasso » doit se trouver aujourd'hui dans la bibliothéque impériale de Vienne à la quelle le » conseiller Keisewetter a legué sa collection. »

A questo proposito credo opportuno aggiungere che realmente nel Catalogo della collezione Keisewetter, stampato a Vienna nel 1847, trovasi questa registrazione: *O. Vecchi* — **L'Anfiparnaso** *comedia harmonica. 1597.* (*Opus rariss. exemplar unicum*); però la Biblioteca bolognese acquistò in seguito di nuovo la suddetta edizione nonchè l'altra del 1610.

Invero nell'Art. 23 del sopra accennato Piano di formazione è scritto che: « Ognuno dei Professori potrà con intelligenza dell'Archivista profit-
» tare ad uso delle scuole dei pezzi di musica esistenti nell'Archivio. »

Nelle *Disposizioni generali per il retto governo delle scuole comunali di musica in Bologna, Bologna, Tipografia Sassi, 1806,* dicesi pure che « i Maestri sceglieranno nell'Archivio pezzi di musica per i loro scolari. »

E nei *Regolamenti stabiliti per gli studenti nel Liceo musicale di Bologna, Bologna, Tipografia del Governo 1819*, al § 6: « I signori Professori daranno
» lezioni specialmente teoriche, prevalendosi dei classici raccolti nell' Ar-
» chivio e con quel sistema, che crederanno più confacente alla disposizione
» dei loro discepoli: « ed a pag. 12: » Gli studenti più provetti hanno
» campo di perfezionarsi nel doviziosissimo Archivio, dove sotto la direzione
» del loro maestro possono applicarsi ad osservare i classici principali tanto
» antichi che moderni. »

Il § 64 del Regolamento che fu approvato nella sessione consigliare del 4 gennaio 1839, è poi così concepito: « Almeno un giorno della
» settimana e per alcune ore da stabilirsi dai signori Conservatori sarà
» aperto l' Archivio musicale del Liceo acciocchè gli studenti abbiano campo
» di giovare ivi alla propria istruzione, sotto però le regole e discipline
» che gli signori Conservatori prescriveranno in tale proposito. »

Nel così detto *Regolamento Albani* e nella *Riforma del Liceo musicale di Bologna divisata dalla Giunta Municipale* nel 1860, nonchè nel *Regolamento organico del Liceo musicale di Bologna* compilato nel 1863 per incarico della Giunta dal Direttore di quel tempo cav. Gio. Battista Beretta, nulla avvi di speciale per ciò che riguarda la Biblioteca, il che non esclude però che per questa fossero rimaste in vigore le precedenti disposizioni.

Nessuna norma, nessun ordine per contrario mi è riuscito di trovare che riguardasse la facoltà nel pubblico di frequentare la Biblioteca o comunque di usare delle opere in essa custodite, e da ciò, come dissi, sembrami poter dedurre che, anteriormente all'apparizione del Regolamento del 1869 compilato dal Gaspari, di cui si parlerà in appresso, la Biblioteca era considerata come una esclusiva pertinenza del Liceo.

Ma tornando al personale che in passato fu preposto alla Biblioteca, è da aggiungere che nel 1842, o perchè il Professore di Contrappunto non volesse l'incarico dell'alta sorveglianza o direzione dell'Archivio, o perchè stante l'incapacità del Custode tale sorveglianza non sembrasse sufficiente, fu nominato, in aggiunta al Custode medesimo, il maestro Stefano Antonio Sarti, prof. d'Armonia nel Liceo, ad *Archivista interinale,* il quale, giusta il Regolamento del 1839, non aveva che l'obbligo di trovarsi in Biblioteca un'ora della settimana.

Nel 1855 successe al Sarti defunto, il prof. Gaetano Gaspari il quale ebbe nomina di Bibliotecario e può dirsi essere stato il primo ad assumere la effettiva direzione della Biblioteca, lasciando al Custode la consegna dei soli locali.

Finalmente, per la morte del Gaspari all'ufficio di Bibliotecario venne chiamato il sottoscritto, in seguito a deliberazione del 24 novembre 1881 del Consiglio comunale.

Del Gaspari si è già parlato più volte in queste pagine accennando agl' insigni benefici da esso arrecati alla Biblioteca diretta per molti anni con amore, zelo e sapienza singolari. Resta da aggiungere che egli, compiuto il riordinamento della Biblioteca stessa, compilò uno speciale Regolamento, approvato dal Consiglio comunale nelle tornate del 20 e del 30 gennaio 1869, il quale Regolamento vige tuttora, per modo che tolta ogni possibilità di abusi, e messa la Biblioteca in condizione di essere veramente utile agli studi, questa potè sotto la direzione del Gaspari assumere l'importanza che le compete, e rendere utili servigi alla scienza ed all'arte musicale.

L' ordinamento dato dal Gaspari alla Biblioteca, dopo cure e fatiche lunghe e costanti, quanto sapienti, è pur quello che oggi si conserva e si ammira. Per esso la Biblioteca si divide in tre parti: l' una contiene le opere teoriche e letterarie; la seconda le opere o composizioni destinate a servire nella pratica dell' arte. Queste due parti sono poi divise per secolo e, secondo il nome degli autori, per ordine alfabetico. Tutte le composizioni degli alunni eseguite nei saggi che si fanno in fine d' anno sono conservate a parte, e formano una pregevole appendice di questa seconda parte. La terza comprende la collezione dei libretti d' Opera per musica.

In ogni scaffale avvi poi un piccolo catalogo delle opere in quello contenute, e ciò oltre il catalogo generale della Biblioteca per Schede, in ordine alfabetico.

Questo Catalogo generale è veramente prezioso, specialmente per le illustrazioni ed i commenti fatti quasi ad ogni scheda dal compianto prof. Gaspari, il quale profuse in tale lavoro la immensa ricchezza delle cognizioni che possedeva.

Ed è appunto tale catalogo così sapientemente illustrato e commentato, che per lodevolissima iniziativa dell'Ill.mo sig. comm. dott. Alberto Dallolio, Assessore per la Pubblica Istruzione, nobilmente assecondato dall'Onorevole Municipio, viene ora dato alle stampe.

Avendo io ricevuto l' onorifico incarico di curare simile pubblicazione, ho creduto opportuno di dividerla in tre parti.

1.ª Parte teorica.
2.ª Parte pratica.
3.ª Libretti per opere in musica.

La prima parte comprenderà pertanto: le opere scientifiche e letterarie, i Trattati, i Metodi, gli Studi, i Vocalizzi, le Fughe, i Canoni, ecc.; la seconda: i lavori di composizione musicale che servono alla pratica dell'arte. In ciascuna di queste due prime parti le varie opere saranno suddivise secondo le varie materie e i diversi argomenti di cui trattano. Nella terza parte, oltre il titolo dell'opera, il nome del maestro che l'ha posta in musica, il teatro e la città dove fu rappresentata, verranno indicati i nomi del poeta e degli attori.

Per tal modo la partizione da me adottata è quella che dicesi per materia, sistema a qualcuno meno accetto dell'altro detto alfabetico.

A tale proposito però, non volendo porre qui il problema, se in massima sia preferibile l'uno all'altro dei due sistemi e quale, mi limiterò a porre dapprima in rilievo come il negare l'utilità di un catalogo per materie, equivarrebbe a negare quella della classificazione sistematica di una Biblioteca; soggiungo poi, ammessa detta generica utilità, che nel caso speciale della presente pubblicazione non si poteva esitare nella scelta, essendo per molte ragioni evidentissimo il maggiore vantaggio dell'adottata partizione.

Considerato infatti che il nuovo Catalogo è destinato anzitutto a servire alla Biblioteca del nostro Liceo ed a coloro che la frequentano, è d'uopo inferirne che esso non poteva altrimenti essere compilato se non in modo da rendere agli studiosi suddetti quei servigi che il catalogo alfabetico per schede, in essa già esistente, come si disse, non è atto a prestare per sua natura.

Ben è vero che la pubblicazione in discorso è pure diretta, oltrechè a servire e ad accrescere fama e riputazione alla Biblioteca del Liceo bolognese, a giovare altresì agli studiosi ed agli scienziati di ogni paese, essendochè, come fu detto di recente e con molta ragione da un egregio pubblicista, il Catalogo redatto dal Gaspari « è una nuova fonte letteraria » a cui quinc' innanzi si dovrà sempre ricorrere »; ma non per questo si poteva anteporre uno scopo secondario, per quanto importante e vagheggiato da chi ordinò e da chi curò questa pubblicazione, a quello principale superiormente indicato; tanto più che se ai dotti è preferibile per ragione di comodità e di utilità pratica il sistema alfabetico, per assai più motivi è preferibile il sistema della divisione per materia a chi desidera apprendere e non è già versato nella bibliografia e nella storia. Onde l'avere prescelto quest'ultimo sistema arreca ancora il vantaggio che l'opera torni utile piuttosto ai più che ai meno.

L'indice alfabetico degli autori messo in fine di ogni volume renderà del resto minori gl'inconvenienti che, a parere di alcuni, presenta il sistema seguìto in confronto dell'altro più sopra accennato.

Dopo di ciò concludo col ripetere che mio intendimento precipuo nell' adottare la partizione del Catalogo fu quello di dar modo ai giovani, che attendono agli studi, di apprendere con sollecitudine quali e quanti Autori che abbiano trattato d'un dato argomento o di una data materia, possano consultarsi nella nostra Biblioteca; e che in considerazione di questo medesimo intento principale ho parimente creduto opportuno non fare cataloghi separati, o imbarazzanti suddivisioni, per i manoscritti, gli autografi e le opere a stampa.

Mi rimane a dire da ultimo che in ciascun volume vi sarà un'appendice relativa alle opere acquistate dalla Biblioteca durante la pubblicazione del Catalogo. Questo è senza dubbio un inconveniente sgradevole, ma d'altronde impossibile ad evitarsi. « Tous les catalogues, » scrive il Weckerlin nella sua prefazione al Catalogo bibliografico della Biblioteca del Conservatorio Nazionale di Parigi, » tous les catalogues ont un défaut, auquel » on ne peut obvier, c'est qu' au moment où ils paraissent il leur faudrait » dejà un supplément: une bibliothèque est un être vivant qui grandit tous » les jours, dont le lendemain ne ressemble jamais à la veille, par suite » des acquisitions incessantes: une bibliothèque marche, marche toujours » et ne s'arrête jamais. »

FEDERICO PARISINI

TEORICA

LETTERATURA MUSICALE

Agostino S. Aurelio. Santo Aurelio Agostino, Della musica libri sei, tradotti ed annotati da Raffaello Cardamone. Firenze, tipografia di G. Barbéra, 1878, in 12°, di pag. 206.

Amati Giacinto. Ricerche storico-critico-scientifiche sulle origini, scoperte, invenzioni e perfezionamenti fatti nelle lettere, nelle arti e nelle scienze; con alcuni tratti biografici della vita dei più distinti autori nelle medesime. Opera dell' abate don Giacinto Amati, conservatore della biblioteca Ambrosiana di Milano. Milano, coi tipi di Giovanni Pirotta, 1828-50, vol. 5 in 8° con fig.

Athenaeus. Dipnosophistarum, sive coenae sapientum libri XV. Natale de Comitibus Veneto, nunc primum e Graeca in Latinam linguam vertente. Lugduni, apud Sebastianum Barptolomaei Honorati, 1556, in 8°, di pag. 898 con 12 carte in principio e 14 in fine non numerate.

Ciò che in quest' opera si riferisce alla musica è dal Lichtenthal esattamente indicato nella Bibliogr. della musica, tom. 4°, pag. 81.

Banchieri Adriano. La nobiltà dell'asino di Attabalippa dal Perù Provincia del Mondo novo. Tradotto in lingua italiana. In Venetia. Appresso Barezzo Barezzi, 1592, in 12°.

✶ — Discorso per fvggire l'otio estivo, Dove si proua, che la fauella Bolognese preceda la Toscana così in Prosa, come in Rima. Curiosità honesta, morale, e di trattenimento ciuile di Camillo Scaliggeri dalla Fratta. Dedicata al molto illustre sig. Caualliero Giacomo Stella. (*Lo stemma dell' ediz. del 1626*). In Bologna, presso Theodoro Mascheroni, e Clemente Ferroni. M.DC.XXII. Con licenza de' Superiori.

Questo libretto, in 8° piccolo, ha otto carte in principio non numerate, la prima per frontispizio, la seconda per la dedica, e le altre per due capitoli sopra l'*Asino* e sopra il *Cervello dell'autore*, cui susseguono tre sonetti in dialetto bolognese al *floridissimo studio di Bologna, spargugliamento de' Linguaggi per tutto il mondo, e in lode dell' Altezza sublimissima la Torre de gli Asinelli.* Vengono appresso 38 pagine numerate con una carta in fine contenente le approvazioni per la stampa.

Ecco quel poco che vi si trova relativo alla musica

Pag. 24. — *Artigiano.* Dsim vn poc al mie Sgnor car, cmod v' dletta la Pittura, Poesia e Musica?

Gentiluomo sanese. Vi sono forse trattenimenti tali? Di Pittura mi compiaccio, di Poesia sono alquanto infarinato, e la Musica professo.

Artig. O ben donca, sau cumpiasi di Pittura, fau condur a cà dal Sgnor Guid Ren, Pittor celebr horamè pr tutt al mond; prcont d' Poesia a cà dal Sgnor Cesar Rinald, valent inzegn, vivaz in Prosa, e in Rima; e sau cumpias la Musica, dal Sgnor Don Ziraum Jacob, cumpositor d' molta fama: a i è anch di altr virtuus in simil profession, mò al temp nal rcerca, n' volend tratgniru s' nun di slament.

Pag. 25. — *Artig.* A vuoi pò cha vegnà zò pr Galiera, la qual è vna cuntrà lunga, e larga, con la cumdità di puortgh, e cupiosa d' Palaz; arriuari po in Piazza al bott dl vintdò hor, dou a sintiri dù cunziert, vn d' ott Tromb e dù Tambur, e l' altr quattr Curnitt e quattr Trumbun.

Gentiluomo. L' vno e l'altro concerto vdirò volontieri, se *bene tal atto virtuoso vsasi anco a Siena mia patria.*

La dedicatoria è questa:

Molt' Illustre mio Signore e Patrone
osseruandissimo.

L' essere V. S. molto Illust. di patria Bolognese, l' esser questo Discorso, che le viene dedicato, in lode del nativo idioma, e l' esser io, che gliel dedico, suo compatriotto, tutte queste conditioni mi fan credere, ch' ella sia per aggradire vn così gentil Discorso, che la fauella Bolognese, (come quella che deriua dalla vera Madre de' Studi) preceda et ecceda in dignità la fauella Toscana; oda V. S. molt. Illust. le ragioni dell' autore, che non sono inventate dall' interesse, essend' egli di natione diuerse, veda, come sieno valeuoli, e veda seco il desiderio ch' io hebbi sempre del suo patrocinio, e l' obligo ch' io tengo à i meriti del suo valore, non meno che à i termini della sua gentilezza, e le bacio riuerentemente la mano.

Di Bologna il giorno di Ferr' Agosto 1622.

Di V. S. molt' Illustre

affettionatiss. Seruitore
GIROLAMO MASCHERONI.

Banchieri Adriano. (Sotto il finto nome di Camillo Scaligeri dalla Fratta). Discorso di Camillo Scaliggeri dalla Fratta, qual proua, che la fauella naturale di Bologna precede, et eccede la Toscana in Prosa, et in Rima. Ristampato con nuoua aggiunta di moralità, eleganze, fauole, motti, e sententiosi proverbij, ecc. In Bologna, per Girolamo Mascheroni, 1626, in 8°, di pag. 152.

Alla pag. 107 trovansi curiose e importanti notizie intorno all'Accademia Filomusa di Bologna. La prima edizione esistente nella biblioteca della nostra Università uscì dai torchi di Teodoro Mascheroni e Clemente Ferroni nel 1622; libercolo in 8° piccolo di sole 38 pagine, con otto carte non numerate al principio. È interessantissimo per la notizia dei due distinti Concerti palatini, d'otto trombe e due tamburi l'uno, di quattro cornetti e quattro tromboni l'altro, i quali suonavano in piazza a ore 22.

— Lettere armoniche del R. P. D. Adriano Banchieri Bolognese abbate Olivetano, et Academico Dissonante, intrecciate in sei capi:

Di { Dedicatione, Ragguaglio, Congratulatione, Buone Feste, Ringratiamento, Piacevolezza.

Al M. R. P. D. Domenico Lvchi abbate di S. Bernardo. In Bologna, per Girolamo Mascheroni, 1628, in 8° piccolo. (Ha in principio otto carte non numerate contenenti la dedicatoria del Mascheroni un avviso a chi legge, le approvazioni per la stampa, e la tavola. Seguono poscia le lettere dalla pag. 1 sino alla 160, in cui termina il libro).

In quanto al volumetto delle Lettere armoniche, annoveriamo qui appresso tutte quelle che son dal Banchieri indirizzate a Musicisti:

Pag. 23, al Sig. D. Girolamo Giacobbi capo di Musica in S. Petronio.
» 33, al Sig. Girolamo Diruta, organista nel Duomo d'Ugubbio.
» 47, al Sig. Domenico Benedetti, Musico della Signoria di Bologna.
» 50, al Sig. D. Romano Micheli. Roma.
» 58, ai Signori D. Girolamo Giacobbi e Alfonso Pagani. Bologna.
» 60, al P. Ottavio Grandi servita (organista) i Reggio.
» 62, al Sig. D. Filippo Pancotti. Bologna.
» 63, al Sig. Girolamo Frescobaldi, organista in S. Pietro. Roma.
» 73, al P. Giovanni Ghizzolo Franciscano. Padova.
» 80, al Sig. D. Girolamo Giacobbi. In Villa.
» 84, al Sig. Ottavio Vernizzi, organista in S. Petronio. Bologna.
» 86, al P. Girolamo Diruta Francescano. Chioggia.
» 90, al Sig. Gioseffo Guami. Lucca.
» 93, al Sig. Benedetto Neretti (già scolaro di Banchieri). Imola.
Pag. 94, al P. D. Gio. Maria Aretusio, Canonico di S. Salvatore. Crovara.
» 103, al Sig. Bartolomeo Magni (stampatore). Venezia.
» 107, al Sig. D. Matteo Asola. Venezia.
» 109, al Sig. Agostino Pisa. Roma.
» 116, al P. D. Barnaba Milleville. Siena.
» 120, al Sig. Aquilino Coppini. Milano.
» 141, al Sig. Claudio Monteverde, capo Musica dell'Illustrissima Signoria di Venezia in S. Marco. Venezia.
» 142, al Sig. Pompeo Signorucci, capo di musica in Duomo. Siena.
» 144, al Sig. Luzio Barbieri, organista in S. Petronio. Bologna. — Al Sig. D. Vincenzo Pellegrini, capo di Musica in Duomo. Milano.
» 146, al P. F. Jacomo Finetti. Ancona.
» 152, al Sig. D. Filippo Pancotti. Bologna.

*

Banchieri Adriano. Discorso della lingua Bolognese, Curiosità bizzarra del sig. Camillo Scaligeri dalla Fratta, opera anche vtile alli sig: Scolari forastieri; doue si dilucidano: Intelligenza dell'Idioma, Academici discorsi, Attinenze dello Studio, Dichiarationi di proverbi, Vsi della città e Commertio del traffico. All'Illvstrissimo sig. Cornelio Maluasia Senatore. Terza Impressione con licenza dei Superiori. In Bologna presso Francesco Mascheroni, 1629, in 8° picc.

Questo frontispizio è inciso in rame. La seconda carta del libretto contiene la dedicatoria di Francesco Mascheroni così sottosegnata: *Dalla mia Libraria sotto le Scole 20 Settembre 1629.* Nel retto della terza carta avvi ciò che segue:

FRANCESCO MASCHERONI

Al cortese Lettore

Gieronimo mio fratello (la cui anima sia in Cielo) mentr' egli in Bologna esercitò il nobile commercio della Stampa e Libraria, à questi anni scorsi, in termine di quattro stampò due volte il seguente *Discorso della Lingua Bolognese.* Quanto sia stato grato alla Virtuosa Vniversità l'esito scorso, e nuoua richiesta ne danno esattissima compiacenza; ond'io ad istanza di Signori terrieri e forastieri che tutto giorno lo ricercano, mi risoluo venirne alla terza impressione, abbellito et arricchito di curiose, vtili, e gustose nouità; con che leggete, e gradite, con animo di veder cose maggiori à Dio piacendo.

L'opera ha 219 pagine numerate con due carte senza numeri nel fine per la tavola dei racconti e per l'errata, sotto della quale è impressa la data seguente:

In Bologna, presso Clemente Ferroni
M. DC. XXIX.
Con licenza de' Superiori.

Discorso della lingua Bolognese. In questa Terza impressione, arricchito di molte curiosità vtili à signori Scolari forastieri. Doue si dilucidano: Intelligenza dell'idioma. Academici Ritroui. Attinenze del Studio. Vsanze della Città. Commerzio del trafico. Nouelle morali. Onoranze di virtuosi. Esercizi bellici.

Trattenimenti popolari. Faceti discorsi. Ciancioni donneschi Prouerbi dichiarati. Bizarro capriccio di Camillo Scaligeri. dalla Fratta. In Bologna, presso Clemente Ferroni, 1630. Con licenza dei Superiori. Ad istanza di Francesco Mascheroni. In 8°.

Quest' edizione può dirsi la stessa di quella del 1629, non variando che nel frontispizio e nelle ultime tre carte. Nella presente al titolo inciso in rame fu sostituito l' altro qui riferito che nella stampa è impresso coi tipi ordinari. Nel verso della pagina 219 (ultima dell' operetta) la tavola è indicata come appresso:

« Racconti delle Zangattole
Contenute nel Discorso della Lingua Bolognese. »

Siffatto indice occupa due altre carte non numerate, e a tergo della seconda in cui ha termine il volumetto v' ha la correzione degli

« *Errori inavvertiti nello stampare.* »

E verso il fine della pagina:

In Bologna, presso Clemente Ferroni
M. DC. XXX.
Con licenza de' Superiori.

A pag. 112 si dice principe odierno dell' Accademia de' Gelati il marchese e senatore Carlo Ruini. A pag. 115 è descritta l' accademia di Filomusi negli stessi termini delle antecedenti edizioni. A pag. 96 avvi la descrizione dei due *Concerti* di strumenti che sonavano sulla ringhiera del palazzo del Reggimento a ore 22.

—— Lettere scritte à diuersi Patroni, et Amici da D. Adriano Banchieri Abbate Benemerito Oliuetano, distinte in sei capi:

Di { Dedicatione, Ragguaglio, Congratulatione, Buona Fiera, Ringratiamento, Piaceuolezza.

Con nuova aggiunta di Buone Feste, Orationi Natalizie, Terzeti per Ventura di Capo d'Anno, e zentilezze per mancie. In Bologna, per Nicolò Tebaldini, 1630, in 8° piccolo, di pag. 159.

Non è questa veramente una ristampa dell' edizione fattane del 1628, ma la stessa stessissima, cui venner tolte le prime e le ultime carte: cosicchè dalla pag. 17 a tutta la 128, può dirsi una sola e identica edizione. Le prime sedici facce, e le altre verso il fine dalla 129 alla 159, in che chiudesi il volumetto, vennero di nuovo impresse, apponendovi delle lettere che in molta parte non si veggono negli esemplari coll' anno 1628. La cagione di questa diversità d' esemplari è accennata da un avviso del Banchieri, nella presente ediz. del 1630, a car. 3, dove racconta che quelle prime copie delle sue Lettere pubblicate dal Mascheroni nel 1628, rimasero *sepellite nell' oblivione* per la morte allora allora avvenuta del suddetto tipografo; il che vuol dire che non ebbero smercio.

Tutte le Lettere dirette a Musicisti che trovansi negli esemplari del 1628, dalla pag. 129 alla 160, e che furono omesse nella stampa del 1630, sono trascritte in fondo della copia da noi posseduta.

Nel ritratto in tela del Banchieri esistente nel nostro Liceo è posto il di lui obito nell' anno 1634.

Barthèlemy Jean-Jacques. Voyage du jeune Anacharsis en Grèce dans le milieu du quatriéme siècle avant l'ére vulgaire. Venise, chez Jacques Storti, 1790-91, tom. 9 in 12°, con atlante in apposito volume.

Il cap. XXVII del tomo terzo si trattiene sulla musica de' Greci. Questi *trattenimenti* sono impressi da sè in apposito opuscolo stampato del 1777, in 8°

Beroaldo Filippo (Bolognese). Philippi Beroaldi Opera. Orationes Multifariae a Philippo Beroaldo editae recognitaeque cum Appendicula aliarum quoque oratiuncularum. *(In fine):* Opus Philippi Beroaldi quo Orationes et poemata continentur Impressum a Benedicto Bibliopola. Anno Salutis. Millesimo quingentesimo uigesimo primo. Cal. Martiis. In 4° picc., di carte 128.

La settima orazione a cart. 28 è così inscritta: « Oratio habita in enarratione Questionum Thusculanarum et *Oratii Flacci continens laudem Musices.* A cart. 122 avvi un *Epigramma ad Petrum bonum Citharedum.* »

—— Orationes: Praelectiones Praefationes: et quaedam Mythicae Historiae Philippi Beroaldi. Item plusculae Angeli politiani. Hermolai Barbari. Atq; vna Jasonis Maini Oratio. Quibus addenda sunt varia ejusdem Philippi Beroaldi opuscula: vt de terrae motu et alia addi solita cum epigrammatis et eorum commentariis. Venales habentur in vico diui Jacobi ad intersignium hominis Siluestris in officina Riginaldi Chaudier. Senz' anno in 4° picc.

Blasis Carlo (de). L' uomo fisico, intellettuale e morale. Opera di Carlo de Blasis, adorna di figure e di tavole in rame. Milano, tipografia Guglielmini, 1857, in 8, con fig. e rit., di pag. 224 la prima parte, e di pag. 107 la seconda.

Ha nel fine il seguente opuscolo: Raccolta di varj articoli letterari scelti fra accreditati giornali italiani e francesi ed opinioni di distinti scrittori che illustrarono l' opera di Carlo de Blasis, artista ed autore di vari scritti sulle arti belle, la letteratura e sopra il teatro. Milano, 1858, presso il libraio Ernesto Oliva, in 8°, con ritratto, di pag. 47.

Alcunchè di musicale si legge a pag. 172 e 173 della prima parte.

Bossi Girolamo. Isiacus de Sistro: Hieronymi Bossii Ticinensis, Ciuis Nobilis, et Patricii Romani, ac Regii eloquentiae

professoris opusculum. Mediolani, Palatinae Academiae Typographus Jo. Angel. Naua Excud. 1622. In 12°, di pag. 72, e quattro carte in fine non numerate per la tavola delle cose notabili.

Casoni Guido da Serravalle. Della Magìa d'amore, composta dal sig. Guido Casoni da Serravalle, nella quale si dimostra come Amore sia Metafisico, Fisico, Astrologo, Musico, Geometra, Aritmetico, Grammatico, Dialetico, Rettore, Poeta, Historiografo, Jurisconsulto, Politico, Ethico, Economico, Medico, Capitano, Nocchiero, Agricoltore, Lanifico, Cacciatore, Architetto, Pittore, Scultore, Fabro, Vitreario, Mago naturale, Negromante, Geomante, Hidromante, Aeremante, Piromante, Chiromante, Fisionomo, Augure, Aurispice, Ariolo, Salitore e Genitliaco. Dialogo Primo. Con una copiosissima Tauola di tutte le cose notabili. In Venetia, appresso Agostin Zoppini, e nepoti, 1596, in 4° picc., di carte 56.

S'è trascritto questo intero frontispizio per la sua curiosa singolarità.

★ **Chronologia,** sive temporum supputatio in omnem romanam historiam, preasertim Halicarnassei, et Titi Livii, a Troja capta usque ad Justinianum Caesarem, etc. Manoscritto in fol.

Croix A. Phérotée (de la). L'Art de la Poësie françoise et latine, avec une idée de la Musique sous une nouvelle Méthode; en trois parties. Par le sieur De la Croix. Lyon, chez Thomas Amaulry, 1694, in 12°, di pag. 662.

L'idea generale della musica è sposta dall'autore nella terza e ultima parte di questa sua opera che comincia a pag. 617 e va sino al fine del volume.

De Gubernatis Angelo. Storia universale della Letteratura. Milano, U. Hoepli edit., 1882-85, vol. 18, in 8°.

Vol. 1. Storia del Teatro Drammatico.

Vol. 2. Sezione 1ª. Teatro orientale antico e cristiano.

Vol. 2. Sezione 2ª. Teatro moderno. Ulrico Hoepli, Milano, 1883. Vol. tre.

Vol. 3. Storia della poesia lirica.

Vol. 4. Sezione 1ª. Florilegio lirico.

Vol. 4. Sezione 2ª. Poesia colta. Volume tre.

Vol. 4. Florilegio epico.

Vol. 5. Storia della poesia epica. Volumi due.

Vol. 6. Florilegio epico. Un volume.

Vol. 7. Storia delle novelline popolari. Un volume.

Vol. 8. Florilegio delle novelline popolari. Un volume.

Vol. 9. Storia del Romanzo. Un volume.

Vol. 10. Florilegio romantico. Sezione 1ª e 2ª. Due volumi.

Vol. 11. Storia della Storia.

Vol. 12. Florilegio Storico. Sezione 1ª. Storici orientali, greci, latini e cronache medioevali. Sezione 2ª. Storici moderni e antichi.

Vol. 13. Storia della Satira.

Vol. 14. Florilegio di Satira ed epigrammi.

Vol. 15. Storia dell'eloquenza.

Vol. 16. Florilegio oratorio, oratori orientali, greci e latini. Sezione 1ª. Florilegio oratorio, oratori italiani, francesi e inglesi. Sezione 2ª.

Vol. 17. Storia delle dottrine filosofiche.

Vol. 18. Florilegio filosofico.

Diodati Giovanni. I Sacri Salmi di David messi in rime volgari italiane da Giovanni Diodati, di nation Lucchese. Et composti in Musica da A. G. In Haërlemme, appresso Jacob Albertz libraro, 1664, in 8° picc., di pag. 372.

Come libro di musica non doveasi citar quest'opera col nome del poeta che volse in toscana favella i Salmi: ma a ciò n'ha indotto il non poter indovinarsi qual sia il compositor musicista nascosto sotto le iniziali A. G.

Donado Gio. Battista. Della letteratura dei Turchi. Osservationi fatte da Gio. Battista Donado senator veneto, fù Bailo in Costantinopoli. In Venetia, 1688. Per Andrea Poletti, in 12°, di pag. 140, con in fine quattro tavole di musica turchesca ridotta alla notazione nostrale.

★ **Doni Gio. Battista.** Idea, sive designatio aliquot Operum, quae Jo. Baptista Donius partim absolvit, partim incepit. Ms. in fol. di carte 41.

Non è citato questo scritto del Doni da Angelo M.ª Bandini nella vita di lui, laddove a car. CXIII dà l'elenco dell'opere inedite del Doni.

Draghetti Andrea. Psychologiae specimen ab Andrea Draghetto, S. I. Metaphys. Professore in Universitate Braydensi propositum a Marchione Josepho Origono propugnatum ann. 1771. *(In fine):* Mediolani, ex Typographia Josephi Ma-

relli, 1771, in 8°, di pag. 129 con una tavola nel fine.

In quest' operetta si tratta della Scala musicale dalla pag. 45 alla 53. (Veggasi il Lichtenthal, Bibliogr. T. IV, a pag. 228). L' anno medesimo 1771 pubblicò il P. Giovenale Sacchi una *Risposta* al Padre Draghetti, versante sull' argomento da quest' ultimo trattato; alla quale *Risposta* replicò successivamente il Draghetti con altro opuscolo impresso nel 1772.

Faber Petrus. Agonisticon Petri Fabri Regii Consiliarii Libellorum ex Magistri et in Senatu Tholosano Praesidis, sive de re athletica ludisque veterum gymnicis, musicis, atque circensibus spicilegiorum tractatus, tribus libris comprehensi. Lugduni, apud Franciscum Fabrum, 1592, in 4°, di pag. 363, oltre gl' indici copiosi, nel principio e nel fine dell' opera.

Gobert Thomas. Paraphrase des Psaumes de David, en vers françois, par Antoine Godeau, Euesque de Grasse et Vence. Et mis novvellement en chant, par Thomas Gobert, Maistre de la Musique de la Chapelle du Roy et Chanoine de la sainte Chapelle du Roy. Cinquiéme edition, reueüe et corrigée. A Paris, chez Pierre Le Petit, 1659, in 12°, di pag. 523 senza la tavola.

Gruber Johann Sigmund. Litteratur der Musik, oder Anleitung zur Kentnis der vorzüglichen musikalischen Bücher, ecc. Nurnberg, 1783, in 12°.

—— Beiträge zur Litteratur der Musik herausgegeben von Johann Gigmund Gruber. Nurnberg, 1785, in 12°.

La prima delle qui citate opere ha pag. 56, senza l' indice in fine. La seconda ha facc. 116 e tre carte in fine per la Tavola.

Queste due opere contengono un lungo indice d'autori e di libri musicali. Lichtenthal però le giudica *molto difettose* nella sua Bibliografia, tom. III, pag. 286.

La seconda delle qui citate opere è men difettosa della prima. (Così Fetis al vol. IV, pag. 131, col. 2ª, art. Gruber).

Ingegneri Angelo. Della Poesia rappresentativa et del modo di rappresentare le tavole scenjche. Discorso di Angelo Ingegneri. In Ferrara, per Vittorio Baldini, stampatore Camerale, 1598, in 4° piccolo, di pag. 84.

Lardenois Antoine. Paraphrase des psaumes de David, en vers François. Par Antoine Godeau Evesque de Grasse et Vence. Nouuellement mis en Musique, ou chant spirituël et facile, pour la consolation des Ames. Par Antoine Lardenois. Imprimé aux despens de l'Autheur, 1668, in 12°, di pag. 440, colla musica apposta ai Salmi.

Lobwasserius Ambrosius. Psalmi Davidis metrorythmici ad Ambrosii Lobwasseri melodias concinnati. Apud Paltennium N. Francofurto venales. 1612, in 12°, di pag. 824 con altre cinque carte non numerate nel fine.

Di quest' opera del Lobwasser cita Fetis la seguente edizione: *Psalmen Davids nach franzoesischer Melodey mit neugebauen Noten in teutsche Reimengebracht sacmptlich geistliche Gesoenge D. Luthers. 1605. in fol.*

Maffei Giuseppe. Storia della letteratura italiana dall' origine della lingua sino ai nostri giorni, del cavaliere abate Giuseppe Maffei. Quarta edizione emendata ed accresciuta, colla storia dei primi trentadue anni del secolo XIX. Firenze, 1835-36, vol. 4 in 8°.

Discorre il Maffei della poesia teatrale e del teatro nel tomo I, pag. 198 e nel tomo II, pag. 107. Poi de' melodrammatici del Secolo decimottavo nel tomo III, pag. 115, e finalmente della musica moderna nel tomo IV, pag. 246.

Mariotti Filippo. Dante e la statistica delle lingue di Filippo Mariotti, con la raccolta dei versi della Divina Commedia messi in musica da G. Rossini, G. Donizetti, F. Marchetti e R. Schumann. Firenze, G. Barbéra, 1880, in 12°, di pag. 191 con tav.

Mattei Saverio. Dissertazioni preliminari alla traduzione de' Salmi, opera di Saverio Mattei, ora per la prima volta riordinata e ridotta in otto volumi. Edizione ottava. In Padova 1780, appresso Giovanni Manfrè, vol. 8, in 8°.

Oltre le dissertazioni IX del volume primo, II del volume secondo, XVIII del volume sesto, che più direttamente riguardano la musica, è da osservare il commercio epistolare nel tomo ottavo.

Melone Annibale bolognese. Sotto questo nome conservasi al Liceo *la vita et Metamorfoseo d' Ovidio, figurato et abbreuiato in forma d' Epigrammi da M. Gabriello Symeoni. A Lione per Giovanni di Tornes, 1559, in 8°;* nel qual libro piacque al Melone di far dipignere l' arme gentilizie de' moltissimi suoi scolari forastieri in musica, sopra fogli appositamente inseriti fralle pagine stampate dell' opera. Oltre i predetti stemmi vi si leggono le rispettive soscrizioni autografe di quegli cui essi appartenevano:

e parecchie prolisse, per le parole di riconoscente affetto e di gratitudine inverso il Melone. Da siffatta singolarità ricavasi che fin dal 1566 il nostro Annibale insegnava la musica agli stranieri dimoranti in Bologna (forse ne' tanti Collegi che a quel tempo v' aveano), e che continuò sino all' ultimo della vita in tale professione, incontrandosi in date d' anni che coincidono coll' epoca in che il Melone finì di vivere.

Metastasio Pietro. Raccolta di Lettere scientifiche, di negozi e famigliari dell'abate Pietro Metastasio, Romano. Prima edizione. In Roma, 1784. A spese dei fratelli Puccinelli. Volumi quattro, in 8°.

Si hanno anche: Lettere disperse e inedite di Pietro Metastasio a cura di Giosuè Carducci. Bologna, Zanichelli, 1883, in 8°.

Morrocchesi Antonio. L'arte teatrale, estratta e modellata sulla poetica d'Orazio, opera di Antonio Morrocchesi, professore nell' I. R. Aecademia di belle arti di Firenze. (Trovasi a pag. 348 del *Mentore teatrale* del conte F. Aventi. Ferrara, 1845, in 8°).

—— Notizie letterarie oltramontane per uso de' letterati d' Italia. Tomo primo dal mese di Agosto a tutto Dicembre 1742, e tomo secondo parte prima, dal principio di Gennaio a tutto Giugno 1743. In Roma, appresso li fratelli Pagliarini, vol. 2, in 4°.

Gli articoli su materie musicali compresi nel solo secondo tomo sono questi:

Pag. 52. Invenzione de' caratteri musicali in Francia attribuita (erroneamente) a Giacomo di Sanlecque, morto a Parigi del 1648 in età d'anni 90.
» 124. Dell'opera in musica di Londra.
» 219. Nuove sperienze fisiche sulla velocità del suono.
» 238. Nuovo sistema di musica.
» 340. Musica per li sordi, ovvero descrizione dell' organo o cembalo oculare del gesuita Castel.

Pagano Francesco Mario. Discorso di Francesco Mario Pagano sulla origine e natura della poesia. Milano, 1801. Nella tipografia milanese di Tosi e Nobile, in 8°, di pag. 147.

—— Discorso sull' origine e natura della Poesia. Saggio del Gusto e delle Belle Arti. Pavia, presso i Collettori delle opere scelte di Estetica, coi tipi di Pietro Bizzoni successo a Bolzani, 1819 in 12°, di pag. 320.

Il Discorso sull' origine e natura della Poesia consta di 23 capitoli, il 17° de' quali s' aggira molto sulla musica. Il saggio del Gusto e delle Belle Arti ha capitoli 19.

Paolini Fabio da Udine. Fabii Paulini Utinensis, Philosophi et Graecas litteras Venetiis profitentis, Hebdomades, sive Septem de Septenario libri, habiti in Uranicorum Academia in unius Vergilij versus explicatione. Ad Sereniss. Venetae Reip. Collegium. Cum privilegiis. — Venetiis, Apud Franciscum Franciscium Senensem, 1589, in 4°.

Sono facc. 456 con 22 carte non numerate in principio. Il secondo, terzo e quarto libro dove si tratta della Musica son compresi da pagina 57 a 224.

Il verso interpretato dal Paolini in quest' opera è il seguente di Virgilio dove parla d' Orfeo: *obloquitur numeris septem discrimina vocum.*

Tutto il secondo e terzo libro si riferiscono alla musica (pag. 57-164), ed eziandio il quarto libro sebbene tratti dell' *Astrologia* può appartenere egualmente alla musica, attesa la maniera con cui ne ragionò l' autore (pag. 164-224).

Il Lichtenthal nel T. III, pag. 89, rapportò diligentemente le intitolazioni o inscrizioni de' capitoli del mentovato secondo, terzo e quarto libro.

Patrici Francesco. Della Poetica di Francesco Patrici la Deca Istoriale nella quale, con dilettevole antica nouità, oltre à Poeti, e lor poemi innumerabili, che ui si contano: si fan palesi tutte le cose compagne e seguaci dell' antiche poesie, ecc. In Ferrara, Per Vittorio Baldini, 1586, in 4°.

—— Della Poetica di Francesco Patrici, la Deca Disputata, nella quale e per istoria e per ragioni e per autorità de' grandi antichi, si mostra la falsità delle più credute vere opinioni, che di Poetica à dì nostri vanno intorno. Et vi è aggiunto il *Trimerone* del medesimo, in risposta alle oppositioni fatte dal signor Torquato Tasso al parer suo scritto in diffesa dell' Ariosto. In Ferrara, Per Vittorio Baldini Stampator Ducale, 1586, in 4°.

Pellegrini Carlo di Castrovillari. Museum Historico-Legale bipartitum. In cuius primo libro sub praestantiae Musices inuolucro diversae Disciplinae praelibantur. In Altera verò quaedam de Angelis, Coelis, Planetis, Anima et Elementis apertius expenduntur. Ex probatis Aucthoribus collectum et in vnum congestum ab Abbate Don Carolo Pellegrino Vtrimsque Juris Doctore, Sac. Theol. Professore Prothonotario Apostolico ac Patritio Ciuitatis Castriuillarum. Cum Indice Rerum Notabilium in fine cuiuslibet Libri. Romae, Ex Typographia Fabij de Falco, 1665, in 4°.

Undici carte non numerate in principio, compresavi l'antiporto in rame col ritratto di Papa Alessandro VII. Segue l'opera in facc. 194, con in fine sette altre carte per l'Indice, e nell'ultima lo stemma e la data del tipografo. L'altr' opera unita alla presente ha pag. 197 e sette carte non numerate nel fine.

Il frontespizio è preceduto da un antiporto col ritratto inciso in rame del Pontefice Alessandro VII cui è dedicata l'opera dal Pellegrini con sua lettera sottoscritta *Rom. Prid. Martij 1665*. Segue un avviso dell'autore *benevolo Lectori,* dove sul bel principio racconta com' ei determinossi a scrivere il presente trattato sulle lodi della Musica; e qui ne trascriviamo le sue stesse parole: » Quisquis Musicam laudare velit, vel ipsius Divi » Bernardi, ac Tiraquelli, testimonio laudabilem, » Noctuas Athenas, et aquam Oceano ut dicitur » attulisse comperiet. Meum itaque institutum » huic labyrintho implicari tamquam immensum » pelagus adire haud est; sed occasionem scri- » bendi causidicus quidam (in controversia inter » Virum quendam et Musicae Magistrum cui im- » buendum pactis adiectis infra certum tempus » filium suum tradiderat) praestitit, qui hanc » Musices artem, ignobilem interpellare non eru- » buit. Cui tunc, ut par erat, vim vi repellendo, » responsum fuit, se nempe in principiis errare, » parumque in scientiis versatum se prodere; sciret » enim si bene studuisset Musicam unam ex septem » liberalibus artibus esse et non ignobilem effuti- » ret. Hinc factum est, ut decurrentibus diebus » canicularibus ad animi levamen, tum temporis » magis seriis studiis cuiusdam Praxis fori Eccle- » siastici tum civilium, tum criminalium cau- » sarum implicati (ut brevi Deo Dante) animum » ipsum ab omni gravi cura relaxare et recrea- » tione quadam ad Musicae dignitatem tuendam » convertere, calamumque conferre decreverim, » ad hoc, ut reipsa causidicus ille Palinodiam » canere cogeretur. » Prosegue poscia col dire che quanto egli rapporta nell'opera, tutto fu tolto da gravi autori e anzi perciò niun s'attendesse cose nuove, chè egli protestava di scrivere il già scritto da tanti altri. Dapprima (così attesta il Pellegrini) s'era proposto di dare il libro in volgare onde fosse a portata de' professori di Musica per lo più ignari del latino; ma non dice poi per che causa lo componesse latinamente.

Da una epistola di certo Fra Tomaso Reni impressa nella sesta carta del libro ricavansi le seguenti notizie sul Pellegrini: « Quantus qualisque sis » satis novit primum Patria tua, novit S. Marci » Civitas inter primarias Provinciae nostrae Cala- » briae non infima; novit Sarsinaten Ecclesia; no- » vit lata Militensis Dioecesis, in quibus tanta cum » laude, et totius Cleri beneficio Vicarij Generalis » munus per plures annos exercuisti. Novit tan- » dem Hispania, cum Excellentissimi Ducis Montis » Leonis Regni Aragoniae Proregis conscientiae » factus es arbiter.... Perge igitur (così conchiude » Fra Tomaso l'epistola) nec te ab incoepto dimo- » veri patiaris labor enim tuus non erit inglo- » rius cum tu solus sis, qui inter scriptores, et » aures permulces dulcisonis Musicae laudibus, » et mentes ditas eruditionibus non vulgaribus » etc. » Noteremo di sfuggita che l'opera qui citata ebbe a un incirca la stessa origine della *Probole* di Saverio Mattei comparsa più d'un secolo dopo la presente. Da niun bibliografo essendo menzionato questo libro, crediam opportuno di riferirne il contenuto, che è il seguente:

Pars Prima. — De Generica Musicae cognitione.

Cap. 1. — Unde dicatur Musica et Musicus.
» 2. — Quotuplex sit Musica.
» 3. — Quando, a quo, et ubi inventa sit Musica.
» 4. — Quid sit Musica.
» 5. — Qualis sit Musica, an Scientia, vel Ars

Pars Secunda. — De praestantia et nobilitate Musicae ex eiusdem antiquitate.

Caput unicum.

Pars Tertia. — De nobilitate et praestantia Musicae ex observatione.

Cap. 1. — Quod Musica exercetur in Ecclesia Triumphante.
» 2. — Quod Musica exercetur in Ecclesiae Militante.
» 3. — Quod omnia sunt Musice composita, et creata.
» 4. — Quod Coeli se moventes harmonia faciunt.
» 5. — Ubi demonstratur, quod Anima est Musice creata.
» 6. — Ubi quod corpus humanum est Musice compositum.
» 7. — Ubi de harmonia Elementorum agitur.

Pars Quarta. — De praestantia Musicae ex utilitate.

Cap. 1. — Ubi quod Musica omnes artes coadiuvat.
» 2. — Ubi Musicae utilitas ostenditur ex contrario sensu legis.

Pars Quinta. — De praestantia et nobilitate Musicae ex necessitate ipsius.

Cap. 1. — Ubi quod Musica est necessaria multis scientiis, ac statibus Personarum.
» 2. — Quod Magistri Musicae non possunt expelli a vicinia propter Rumorem.

Pars Sexta. — De nobilitate et praestantia Musicae ex magnis et illustribus viris, qui illam exercuerunt.

Cap. 1. — Ubi de Sanctis, qui Musicae periti extitere.
» 2. — Ubi de Pontificibus Musicae Professoribus agitur.
» 3. — Ubi enumerantur Cardinales nostri temporis qui musicam exercuerunt.
» 4. — Ubi promiscue de Archiepiscopis et Episcopis Musicae Professoribus agitur.
» 5. — Ubi de Presbyteris Musicae studiosis.
» 6. — Ubi Religiosi enumerantur qui Musicae Professores extitere.
» 7. — Ubi de Imperatoribus, qui Musicam exercuere demonstratur.
» 8. — In quo Reges quidam, qui Musicam exercuere demonstratur.
» 9. — Ubi de Principibus et Ducibus exercitus, qui Musicae studio floruerunt, sermo habetur.
» 10. — In quo referuntur Juristae, Philosophi, et Medici Insignes, qui Musicam exercuerunt et aliae Personae virtuosae.
» 11. — Ubi de quibusdam Pictoribus Illustribus, qui Musicam exercuerunt, agitur.
» 12. — Ubi de quibusdam mulieribus illustribus Musicae studiosis.

Pars Septima.

Cap. 1. — De praestantia et nobilitate Musicae ex auctoritate et observatione, atque exemplis.
» 2. — In quo probatur quod Musicae usus fuit in Sacrificiis antiquis.
» 3. — In quo demonstratur Musicae usus in Conviviis.
» 4. — In quo adducuntur exempla ex quibus probatur Musicae usus in funeribus.
» 5. — Ubi de Musicae usu in ludis, spectaculis, et in multis aliis auctoribus Antiquorum agitur.
» 6. — In quo respondetur ad oppositiones a quibusdam objectas.

Pars Octava.

Cap. 1. — In quo agitur de praestantia, et nobilitate Musicae ex similitudine et opinione.
» 2. — Ubi Cygnis comparatio habetur.
» 3. — In quo fit comparatio optimi concentus cum Sirenis.
» 4. — In quo habetur aliquando etiam Musicos Musis assimilari, et tandem hyperbolice Angelis, et aliis dulciter canentibus.

Pars Ultima.

Cap. 1. — Ubi de praestantia et nobilitate Musicae sermo erit ab effectibus ex ea resultantibus.
» 2. — Ubi agitur, quod Musica bellum juvat.
» 3. — In quo de diverso effectu a proxime relato, agitur.
» 4. — In quo de Musicae vi agitur etiam in Brutis operativa.
» 5. — Ubi referuntur multae virtutes Musicae, et effectus mirabiles ipsius.
» 6. — In quo probatur quod Musica furorem extinguit, tristitiam pellit, atque animi passiones moderatur.
» 7. — In quo promiscue ostenditur Musicam morbos curare, dolores minuere, et multa mirabilia operari.

Abbenchè si veggano nel presente libro delle futilità per la smania ch' ebbe l'autore di non omettere veruna cosa al suo intento spettante, tuttavia dal solo indice de' capitoli surriportato, abbastanza risulta il pregio dell' opera dal lato dell' erudizione, trovandosi in essa tutt' insieme quanto sparsamente riscontrasi in parecchi scrittori dell' antica e recente età.

Non dee mancare al volume un altro trattato di pag. 197 con nuovo frontespizio e numerazione di carte avente questo titolo: *Liber Secundus in quo continentur Miscellanea quaedam eiusdem auctoris, Abbatis Don Caroli Pellegrini Patritii Civitatis Castrivillarum V. I. D. Sac. Theol. Professoris et Protonotarii Apostolici. De quibusdam Materiis in primo superiori libro, certo modo tactis, et ad ipsum spectantibus in eiusdem progressu non plene examinatis. Cum Indice particulari in fine Rerum Notabilium. Romae, 1665, Excudebat Fabius De Falco.* Un esemplare di quest' opera rara è descritto nel secondo Catalogo del libraio bolognese Carlo Ramazzotti.

Plutarcus. Plutarchi Chaeronei, philosophi, historiciqué clarissimi opuscula moralia. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1541, tom. 2, in 8°.

L'opuscolo che tratta della musica è tradotto in latino da Carlo Valgulio. Occupa da pag. 123 a 155 del volume primo. Nel tomo secondo a pag. 572 sonvi delle considerazioni del Valgulio sul trattatello di musica di Plutarco.

Plutarchi Chaeronensis moralia, quae usurpantur. Sunt autem omnis elegantis doctrine pernus. Id est, varij libri: Morales, Historici, Physici, Mathematici, denique ad politiorem litteraturam pertinentes et humanitatem; omnes de Graeca in Latinam linguam transcripti summo labore, cura, ac fide: Guilielmo Xilandro Augustano interprete. Accesserunt Indices locupletissimi. Venetiis, apud Hieronymum Scotum. 1572, in fol.

In principio 34 carte non numerate, poi facc. 499.

In molti luoghi parla Plutarco della musica. Il presente esemplare ha delle note marginali manoscritte di antico ignoto autore, ed altre molte del P. Martini.

Il Commentario sulla musica nella sovraccitata edizione trovasi alla pag. 328.

★ **Poetarum** chronicon ordine alphabetico. Prior pars de poetis qui ante Christi ortum vixerunt; pars posterior, de poetis post ortum Christi. Manoscritto in fol.

Pougin Arthur. De la littérature musicale en France par Arthur Pougin. (Extrait de la *Revue contemporaine,* livraison du 15 mai 1867). Paris, 1867, in 8°, di pag. 39.

Quadrio ab. Francesco Saverio. Della Storia e della ragione d'ogni poesia di Francesco Saverio Quadrio della Compagnia di Gesù. Bologna e Milano, 1739-1752, vol. 7 in 4°.

Rameau Jean Philippe. Origine des sciences, suivie d' une *Controverse* sur le même sujet. De l'imprimerie de Sebastien Torry, in 4°, di pag. 28, con una in fine non numerata e contenente: *Observations de M. Rameau, sur son Ouvrage intitulé Origine des Sciences.*

In luogo del frontispizio v'è un' antiporta; e la data ritraesi dall' approvazione posta in calce alla pag. 28, che è la seguente: *Fait à Paris le 31 Décembre 1761.*

Rhodiginus Ludovicus Caelius. Ludovici Caelii Rhodigini Lectionum antiquarum libri triginta. Francofurti et Lipsiae, 1666, in fol.

I luoghi dove si tratta della musica son rapportati dal Lichtenthal, T. III, pag. 93.

Rubbi Andrea. Dialoghi tra il Sig. Stefano Arteaga e Andrea Rubbi in difesa della letteratura italiana. In Venezia, 1786, presso Antonio Zatta e figli, in 8° picc., di pag. 84.

In alcuni luoghi di questa critica all' Arteaga parla l'autore di cose musiche; come a modo d' esempio alle pag. 18, 53 e laddove discorre del Metastasio nel quinto Dialogo.

Signorelli Napoli Pietro. Prolusione alle lezioni di Poesia rappresentativa del professore Pietro Napoli Signorelli. Nella tipografia milanese in strada nuova, 14 Pratile anno IX, in 8°, di pag. 21.

★ **Sultzbergeren Ulrico.** Traduzione del libro dei Salmi a quattro voci unitamente

ai consueti cantici di feste.... secondo Gio. Ulrico Sultzbergeren. *(In tedesco).* Berna, 1730, in 12°.

Taisnerus Joannes. Joa. Taisnier Hannonii poetae laureati Illustriss. ac Reverendis. Card. de Burgos Mathematici, de Mathematicae quattuor quantitatum utilitate libellus. Senza nota tip., in 4° picc., di 8 sole carte.

A tergo della settima carta tratta brevemente della musica

Toderini abate Giambattista. Letteratura turchesca. In Venezia, presso Giacomo Storti, 1787, tomi 3, in 8°, con due tavole di musica in fine del primo volume.

Discorre l'autore della musica de' Turchi al suo tempo nel cap. XVI del tomo primo a pag. 222.

Torraca Francesco. Studi di Storia letteraria Napoletana. Sacre rappresentazioni del Napoletano. Lirici Napoletani del Sec. XIV. Farse napoletane del 400. Livorno, Vigo, 1884, in 16°.

Trombelli Gio. Grisostomo (bolognese). Arte di conoscere l'età de' codici latini e italiani di D. Giovan-Grisostomo Trombelli, bolognese, Abate Visitatore dei Canonici Regolari della Congregazione Renana del Salvatore, e Accademico dell'Instituto delle Scienze. In Bologna, 1756. Per Girolamo Corciolani, ed Eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino. In 4°, di pag. 116, con tavole.

Zambaldi Francesco. Il ritmo dei versi italiani di Francesco Zambaldi. Roma, Torino, Firenze. Ermanno Loescher, 1874, in 8°, di pag. 63.

EFFETTI DELLA MUSICA

SULLE AFFEZIONI MORALI E SULLA COSTITUZIONE FISICA DELL'UOMO

Albrecht Io. Wilhelmus. Tractatus de effectibus Musices in corpus animatum, authore D. Io. Wilh. Albrecht, Med. P. P. extraord. in Acad. Erford. Lipsiæ, 1734, apud Joann. Christian. Martini, in 8° pic. di pag. 136.

Colò Angelo. Prodromo sull'azione salutare del magnetismo animale e della musica, ossia ragguaglio di tre interessanti guarigioni ultimamente ottenute col mezzo del magnetismo animale e della musica. Di Angelo Colò dottore in medicina, Bologna, tipografia di Giuseppe Lucchesini, 1815, in 8°, di pag. 91.

Desbout Luigi. Ragionamento fisico-chirurgico sopra l'effetto della Musica nelle malattie nervose dedicato all'Illustriss. sig. dottore Giorgio De Lagusius Archiatro delle LL. AA. RR. ecc. da Luigi Desbout chirurgo nel reggimento Real Toscano, ed uno fra i Maestri degli studenti in chirurgia dell'Ospedale generale militare. Seconda edizione. — In Livorno. — A spese di Carlo Giorgi negoziante di libri del Real Palazzo, 1784, in 8°. Opuscolo di pag. 40.

Il cognome di questo autore non è certamente italiano; ma in Italia potrebb' egli esser nato di genitori oltramontani; oltrecchè lo si vede dimorar in Livorno, dove scrisse in nostra lingua il presente Ragionamento.

Descrivesi in esso la guarigione d'una malattia convulsa per mezzo della Musica, avvenuta in una certa Settimia Tedeschi Ebrea Livornese l'anno 1780. La storia di cotale malattia è assai curiosa, e l'erudizione di che è sparsa ne rende piacevole la lettura. Chiude l'autore il suo dire con queste parole: « Non si creda che con il per » altro dotto e stimabilissimo Giovanni Porta vo- » gliamo fare della musica un rimedio univer- » sale, il quale a parer nostro non esiste se non » se nell'imperio delle chimere; ma bensì vor- » ressimo insinuare di fare uno studio serio per » conoscere i casi ove può giovare, e quali ge- » neri di Musica sono i più confacenti alle varie » specie di malattie per le quali è applicabile, » per indi farne un uso saggio e più comune di » quello che si fa nei mali isterici, convulsi ed » ipocondriaci; posciachè quando non se ne traesse » altro vantaggio, almeno si otterrebbe quello di » suggerire un rimedio piacevole a tutti, agente » non meno sopra lo spirito, che sopra il corpo. »

Sembra che l'autore fosse bersagliato da infortunii, leggendosi nella sua dedicatoria i due seguenti passi: « Felice me se a tutti, come a Voi, io po- » tessi far costare della rettitudine de' miei per » sieri! forse non sarei sì dimenticato dalla sorte. E poco appresso: « Chi sa che dileguate le tem- » pestose nubi non splenda una volta un fausto » giorno ancor per me! »

Ferrario dott. **Giuseppe.** Influenza fisiologica e patologica del Suono, del Canto

e della Declamazione sull' uomo. Dissertazione del dottor Giuseppe Ferrario. Milano, per Placido Maria Visaj, 1825, in 12°, di pag. 88.

Influenza del suono, del canto e della declamazione sull'uomo in istato di salute e di malattia e bisogni primarj delle società teatrali drammatiche per civilmente ed onestamente esistere; memoria del dottor Giuseppe Ferrario. — Seconda edizione milanese. Milano, da Placido Maria Visaj, 1841, in 8°, di pag. 76.

Kircher Atanasio. Athanasii Kircheri Fuldensis Buchonii, e Soc. Jesu. Magnes, siue De Arte Magnetica opus tripartitum, etc. Romæ, Ex Typographia Ludouici Grignani, 1641, in 4 fig. di pag. 916 senza gl' indici.

Il magnetismus musicæ va da pag. 840 a 891.

Lichtenthal Pietro. Trattato dell' influenza della musica sul corpo umano e del suo uso in certe malattie, con alcuni cenni come si abbia ad intendere una buona musica; di Pietro Lichtenthal dottore di medicina. Tradotto dal tedesco e ricorretto dall' autore medesimo. Milano, presso Giuseppe Maspero, 1811, in 8°, di pag. 94.

M. P. Sulla musica sacra e sulla poesia come mezzi di educazione. A Lorenzo Valerio, compilatore delle Letture popolari. - Milano 1839, in 8°, di sette pag.

Questa lettera trovasi nella *Rivista europea, anno II, parte III, Milano 1839*, di cui il presente opuscolo è un brano che comincia alla pag. 48 e termina alla 54.

Ravoire Laurent. De la musique et de la peinture, de leurs effets sur les hommes en général, et de leur influence sur les moeurs par Laurent Ravoire professeur de littérature française. — Milan, Iudith Pogliani 1833, in 8°, di pag. 103.

Roger Ioseph Louis. Traité des effets de le musique sur le corps humain, traduit du latin, et augmenté de notes par Etienne Sainte - Marie. Paris, chez Brunot, an XI (1803), in 8°, di pag. 352.

Strozzi Gregorio (napolitano). Elementorum Musicae Praxis. Utilis non tantum incipientibus, sed proficientibus, & perfectis.

Incipientibus ad facilitatem artis.

Proficientibus ad delectationem, & perfectionem, Perfectis ad eruditionem compositionis.

Accedit Nexus, & Sympatya Musicae & Astronomiae. Auctore Rev. ac Regio Abb. D. Gregorio U. I. D. Neapol. ac Apostolico Proton. Pars prima, & secunda, Opus tertium. Neapoli, 1683. Typis Nouelli de Bonis Typographi Archiepiscopalis. - Cantus, et Tenor. -

In tutto volumi due in 4°, ognuno di facc. 95. Senza le cinque carte preliminari. La parte del Tenore è duplicata.

L' opera è preceduta da un' antiporta avente in mezzo del foglio queste parole: *Sancta Crux Musicae*. Dopo questo curioso titolo dev' esservi una stampa in rame rappresentante un Angelo che conduce per mano un fanciullo additandogli una Croce sostenuta da altri angioletti in alto fra nuvole. La terza carta contiene il frontespizio di sopra rapportato, e a tergo di esso è impressa la seguente dedicazione: *Tibi Augustissima Trinitas, Primae, Ingenitae, Ineffabili Harmoniae, ad monadem Triadi, ad numerum Unisonae; ad tempus Aeternae, ad modos Incommutabili: Uno ore, uno verbo, uno Spiritu Absolutissimae; Primigeniae totius harmoniae Parenti. E Qua Tempus tempora, numeri numerum modi modum Coeli, Sidera, Elementa Symphonismum Mirabili rerum omnium concentu hauriunt. Hanc Elementorum Musicae praxin ultimam tuae eclum harmoniae Deiecto humi ad Maiestatis tuae Numen cultu. D. D. D. Gregorius Strozzius.* Seguono due altre carte contenenti un discorso del tipografo al lettore, dove analizza tutto ciò che dallo Strozzi fu posto in opera in questo suo lavoro, e dopo due Epigrammi comincia la Musica, consistente in Ricercari e Solfeggi a due parti senza parole con fughe, canoni ed altri artifiziosi contrappunti, che giustificano l' asserto dello stampatore:

Habent hic Rudes quo Musicae veluti mysteriis initientur; habent demum Perfecti disciplinae huius Antistites, quod vel aemulationem vel admirationem provocet.

Varisco Giovanni. Sul canto nelle scuole e sulle condizioni dell' arte musicale in Italia di Giovanni Varisco. Discorso letto alla Società Pedagogica nella pubblica adunanza del 18 maggio 1879. Milano, Stabilimento Giuseppe Civelli, 1879, in 8°, di pag. 29.

Vigna Cesare. Intorno alle diverse influenze della musica sul fisico e sul morale. — Studio del dottor cav. Cesare Vigna, direttore del Frenocomio femminile di S. Clemente a Venezia. (Estratto dalla Gazzetta musicale di Milano, dell' anno 1878). Milano, per Tito Ricordi, s. a., in 8°, di pag. 99.

Zulatti Gio. Francesco di Cefalonia. Della forza della musica nelle Passioni, nei Costumi, e nelle Malattie, e dell' uso medico del Ballo. Discorso del dottore Gio. Francesco Zulatti di Cefalonia, letto in una nobile adunanza. In Venezia, appresso Lorenzo Baseggio, 1787, in 8°, di pag. 69.

FILOSOFIA ESTETICA, GUSTO, ecc.

André Yves Marie. Essai sur le Beau, par le P. André Y... avec un Discours préliminaire, et des Réfléxions sur le Goût, par M. Formey. A Amsterdam, chez I. H. Schneider, 1760, in 12°, di pag. CXXVIII-199.

— Saggio sul Bello del padre André. Prima traduzione italiana fatta sull' ultima edizione di Parigi del 1820, accresciuta di sei discorsi sopra il modo, sopra il decoro, sopra le grazie, sopra l' amore del Bello, e due discorsi sopra l' amore disinteressato. Firenze, presso Celli e Ronchi, 1833, in 8°.

Il quarto discorso sopra il Bello Musicale trovasi da pag. 111 a pag. 160.

Bannus Ioannes Albertus. Iohannis Alberti Banni Dissertatio epistolica de Musicæ natura, origine, progressu, & denique studio bene instituendo. Ad Incomparabilem Virum, Petrum Scriverium, Polyhistoræ.

Trovasi questa Dissertazione a pag. 666 del libro intitolato: « H. Grotii et aliorum Dissertationes de studiis instituendis. Amsterodami, apud Lodovicum Elzevirium, A.° 1645. in 12°. » A pag. 686 vedesi l' indice dei venticinque paragrafi di cui si compone la predetta dissertazione.

Batteux Charles. Les Beaux Arts reduits à un même principe. — A Paris, chez Durand, 1746, in 12° di pag. 291, con un rame posto innanzi al frontespizio.

Beattie James (scozzese). Essai sur la poésie et sur la musique, considérées dans les affections de l' âme, traduit de l' anglais, etc. - Paris, an VI (1797), in 8°, di pag. 342.

Beauquier Charles. Philosophie de la musique par Charles Beauquier. Paris, 1865, in 12°, di car. 204.

— La Musique et le Drame. — Étude d'esthétique par Charles Beauquier. Paris, librairie Sandoz et Fischbacher, 1877, in 12°, di pag. 316.

Berton Henri Montan. De la musique mécanique et de la musique philosophique par H. Berton, de l' Institut; suivi d'une épître à un célèbre compositeur français, par le méme auteur. Paris, Alexis Eymery, 1826, in 8°, di pag. 48.

Questo scritto è diretto contro la voga delle opere di Rossini. La lettera è poi indirizzata a Boieldieu.

Bettinelli Saverio. Dell' entusiasmo delle Belle Arti. - In Milano 1769. Appresso Giuseppe Galeazzi. In 8°, di pag. 416.

Bettini Mario (bolognese). Apiaria universæ philosophiæ, mathematicæ, in quibus paradoxa et nova pleraque machinamenta ad usus eximios traducta et facillimis demonstrationibus confirmata exhibentur. Bononiæ 1641-45, vol. 3 in fol. fig.

Il solo brano che si riferisce alla musica è così intitolato: « *Apiarium decimum, in quo musica et sonimetrica.* » Sono 43 pagine appartenenti al tomo secondo dell' opera surriferita.

Mario Bettini bolognese, della compagnia di Gesù nacque nel 1582 e morì nel 1657.

Blainville Charles Henry. L' Esprit de l' art musical, ou réfléxions sur la musique, et ses differentes parties par C. H. Blainville. - A Généve 1754, in 8°, di pag. 126.

Alla seconda pagina avvi il seguente Avvertimento. « Questo scritto, ch' è il frutto di dodici a quindici anni di studj e di riflessioni sulla mia arte, non può aversi che per lo schizzo d' un' opera nella quale, se sarò capace, m' occorreranno ancora altrettant' anni per trattarla in tutta la sua estensione. Codesto saggio meramente didattico non si pigli già per un pezzo d' eloquenza: esso non è tutt' al più che un piccolo terreno selvaggio. Incontrandovisi alcun fiore, ritengasi che la natura ve l' abbia fatto nascere come per caso. Quando si giudichi scritto da un musicista, gli è tutto quel ch' io desidero. »

Bocchi Francesco (fiorentino). Discorso di Francesco Bocchi sopra la Musica, non secondo l' arte di quella, ma secondo la ragione alla Politica pertinente. In Fiorenza, 1581. *(In fine):* Nella stamperia di Giorgio Marescotti 1850, in 8° picc. di pag. 39.

Nacque Francesco Bocchi in Firenze di civilissima famiglia, l' anno 1548. Stampò varie opere, come dall' Istoria de' Fiorentini Scrittori del P. Giulio Negri Gesuita p. 187. Morì nell' anno 1618.

Borsa Matteo (mantovano). Saggio filosofico sopra la Musica imitativa teatrale, in due lettere del dott. Matteo Borsa ad un amico. (Lettera prima, 15, e lettera seconda 25 aprile 1781) in 4°, da pag. 195 a pag. 234.

È un brano del volume quarto degli *Opuscoli scelti sulle scienze e sulle arti*, Milano, 1781. Vedi Lichtenthal, tom. 3, pag. 232.

—— Opere di Matteo Borsa, segretario perpetuo della reale Accademia di Mantova. Verona, nella stamperia Giuliari 1800, tom. 1°, 2° e 3°; e Mantova per Francesco Agazzi 1813 e 1817 tom. 4° e 5°; in 8°.

Nel tomo primo avvi il *Saggio 1°, Musica imitativa teatrale*, pag. 1-82.

Boucheron Raimondo. Filosofia della musica, o estetica applicata a questa arte; di Raimondo Boucheron maestro di cappella. Milano, Gio. Ricordi, 1842, in 8°, di pag. 158.

Briseux C. E. Traité du beau essentiel dans les arts, appliqué particuliérement á l' Architecture, et démontré phisiquement et par l' expérience; avec un traité des Proportions harmoniques, où l' on fait voir que c' est de ces seules Proportions que les Edifices généralement approuvés empruntent leur beauté réelle et invariable, ecc. Par le Sieur C. E. Briseux architecte, auteur de l' Art de bâtir les maisons de campagne. - Paris, 1752, tomi 2.

È un estratto della surriferita opera in un manoscritto di undici carte in foglio, contenente i seguenti capitoli della parte seconda: « *Des proportions et progressions arithmétiques, géométriques, harmoniques et contr' harmoniques, chapitre prémier.* = *Des raisons, ou raports harmoniques, chapitre second.* = *Chapitre troisieme, où l' on explique pourquois les rapports les plus simples sont les plus agréables.* » Poi nella terza parte: *Chapitre prémier; que les Proportions sont dans le Nature* = *Chapitre second; qui tend à prouver que la cause de l' agréable est la même pour tous les gens.* »

Candotti D. Giovambattista. Sul carattere della Musica da chiesa, pensieri di D. Giovambattista Candotti maestro di cappella nell' insigne Collegiata di Cividale. (Estratto dalla Gazzetta musicale di Milano) - Milano, per Gio. Ricordi, 1851, in 8°, di pag. 39.

Cartaud de la Villate François. Essais historiques et philosophiques sur le goût. - A la Haye, chez Pierre de Hondt, 1737, in 12°, di pag. 199.

La seconda parte dell' opera tratta di questi argomenti:
— Il Gusto è egli arbitrario? (pag. 118).
— Riflessioni sulla delicatezza del Gusto (pag. 141).
— De' Fondamenti dell' armonia (pag. 167).
— In che consista il geometrico dell' armonia (pag. 178).
— Dell' armomia della poesia (pag. 184).
— Del Gusto di lusso, se sia desso opposto agl' interessi d' uno Stato (pag. 190).
L' ignoranza è più utile alla politica de' principi che lo studio delle lettere? (pag. 196).

Casali Lodovico. (modenese). Generale Inuito alle Grandezze, e Maraviglie della Musica oue per ogni raggion tanto Divina, come Naturale, e Positiua, si mostra la sua antichità, e valore, e come sia necessaria à chi di Religion professa: e quanto di buono apporta, à chi civilmente l' apprende. All' Illustr.mo Sig.re Il signor Conte Alessandro Rangoni, Vescovo Meritissimo di Modana. Lodovico Casali Sacerdote, e cittadino modanese, professore di Musica, á confusion dell' Otio, consacra e dona. Opera quarta. In Modana per Gio. Battista Gadaldino, 1629, in 4°.

Ha in principio nove carte non numerate: poi pag. 211 e l' ultima carta bianca.

Chabanon Michel-Paul Gui (de). De la Musique considérée en elle-même et dans ses rapports avec la parole, les langues, la poésie, et le théatre. Paris, chez Pissot, 1785, in 8°, di pag. 459.

Cicconetti Filippo (romano). Della Musica; ragionamento dell' avvocato Filippo Cicconetti. - Roma, tipografia delle Belle Arti, 1854; in 8°, di pag. 12.

Cicognara Leopoldo. Del Bello; ragionamenti del conte Leopoldo Cicognara. - Pavia, nella tipografia di Pietro Bizzoni successore di Bolzani, 1825, in 12°, di pag. 385.

Den Tex Cornelius Anne. Disputatio inauguralis de vi Musices ad excolendum hominem e sententia Platonis, quam pro gradu doctoratus, summisque in philosophia theoretica et literis humanioribus honoribus ac privilegiis rite ac legitime consequendis, publico et solemni examini submittit Cornelius Anne Den Tex, Tilburgensis, die XXVII septembris 1816, hora XI. - Trajecti ad Rhenum, ex officinis Otton. Iohann. a Paddeneurg: et Ioannis a Schoonhoven, Academiæ typographorum (1816), in 8°, di pag. 170.

Durutte Camille. Esthétique musicale. Technie, ou lois générales du système harmonique, par le Comte Camille Durutte d' Ypres, Compositeur, ecc. Metz, 1855, in 4°, di pag. 556 con sette altre carte nel fine per l' errata e la tavola.

Estéve Pierre. L' Esprit des beaux arts. A Paris, chez C. I. Baptiste Bauche fils, 1753. - Tomi 2, in 12°, il primo di 252, e il secondo di 231 pagine.

Farini monsignor Pellegrino. Sopra la Musica. Lettera di monsignor Pellegrino Farini. Estratto dal Giornale Ecclesiastico Filosofico Letterario di Bologna. Vol. IV, fasc. IV. - Bologna, 1844, Tip. Gov. alla Volpe, in 8°, di pag. 16.

L' anno stesso se ne fece una seconda edizione dalla tipografia Sassi, in caratteri migliori della prima e in pagine 18 dello stesso formato in 8°. Tale opuscolo è pur posseduto dalla biblioteca.

Fossio Morzillo Sebastiano. Utilità e diletto dell' arte musicale di Sebastiano Fossio Morzillo. Versione del dottor Alessandro Terenzj, legale in Macerata; con annotazioni del traduttore. Macerata, coi tipi di Gius. Cortesi, 1849; in 8°, di pag. 16.

Galli Amintore. Arte fonetica. Instituzioni scientifico-musicali. (Prolegomeni). Milano, pubblicazione del giornale *Euterpe,* 1870, in 8°, di pag. 89, con tav.

Gjertz Maria. La Musique au point de vue moral et religieux, par M.me Marie Gjertz. - Paris, Jacques Lecoffre, 1859, in 8°, di pag. 86.

Gioberti Vincenzo. Del Bello per Vincenzo Gioberti. Edizione seconda corretta e migliorata dall' autore. Firenze, presso Pietro Ducci, 1845, in 8°, di pag. 315.

Goretti Alfonso (ferrarese). Dell' Eccellenze, e prerogative della Musica. Discorso d' Alfonso Goretti nell' vna, e l' altra legge Dottore et Caualiere, Accademico Intrepido detto il Timido. Da lui recitato nell'Accademia di 23 di Nouembre 1603. All' Illustriss. Signor Enzo Bentivogli, Principe dell'Accadema medesima. In Ferrara, appresso Vittorio Baldini, stampatore dell'Accademia, 1612, in 4°, di pag. 18.

Da molti autori è celebrata la collezione d'ogni sorta di musica e di strumenti posseduta da Antonio Goretti (ferrarese) fratello di Alfonso. Ce ne lasciò memoria fra gli altri il bolognese Alessandro Piccinini a pag. 8 della sua *Intavolatura di Liuto et di Chitarrone, Libro Primo. Bol., Moscatelli, 1623, in fol.,* la qual opera conservasi al Liceo.

Grandval Nicolas Ragot (de). Essai sur le bon goust *(sic)* en Musique. Par M. Grandval. - A Paris, chez Pierre Prault, 1732, in 12°, di pag. 75.

V' è unita in manoscritto e pagina per pagina la traduzione italiana.

Hagen Theodor. Civilisation und Musich von Theodor Hagen. Leipzig, 1846, in 12°, di pag. 150.

Hanslich Edoardo. Du Beau dans la Musique. Essai de réforme de l' éśthétique musicale par Edouard Hanslick professeur à l' Université de Vienne. Traduit de l' allemand sur la cinquième édition par Charles Bannelier. Paris, Brandus et C., 1877, in 8°.

—— Del Bello nella Musica. Saggio di riforma dell' estetica musicale per Edoardo Hanslick. Tradotto dal tedesco sulla sesta edizione da Luigi Torchi. Milano, R. Stab. Ricordi, s. a., in 16°.

Lacépéde (Le comte Bernard - Germain - Etienne Laville De). La Poétique de la Musique. - Paris, 1785. Tomi 2 in 8°, il primo di 384 pagine, il secondo di 352.

Lichtenthal Pietro. Estetica, ossia dottrina del Bello e delle Arti Belle, del dottore Pietro Lichtenthal. Milano, coi tipi di Giovanni Pirotta, 1831, in 12°, di pag. 435.

Ciò che concerne la musica è da pag. 210 a 272.

Lorenzoni Adriano. Della necessità di applicare la filosofia alla Musica. Discorso di Adriano Lorenzoni pubblico professore di Letteratura elementare preparativa al contrappunto nel Liceo Filarmonico di Bologna. Dai tipi di Annesio Nobili (Bologna, 1817), in 8°, di pag. 48.

Lussy Mathis. Traité de l' expression musicale. Accents, nuan ces et mouvements dans la musique vocale et instrumentale par Mathis Lussy leuréat de l' Institut, 4.ª edition revue et corrigée. Paris, librairie G. Fischbacher, 1882, in 8°.

Mamini Candido. La filosofia delle Belle Arti per Candido Mamini professore di filosofia nel regio Liceo di Catania. Seconda edizione rinfusa *(sic),* corretta ed ampliata. Catania, stabilimento la Fenice di S. Musumeci, 1864, in 8°, di pag. 200.

Marmontel A. Eléments d' esthétique musicale et considerations sur le beau dans les arts per A. Marmontel. Paris, Hengel et fils, 1884, in 8°.

Marselli Nicola (napolitano). La Ragione della Musica moderna, per N. Marselli. Napoli, Alberto Detken libraio. Largo di Palazzo, 1859, in 8°, di pag. 256.

Martignoni Ignazio. Del Bello e del Sublime, libri due del G. C. Ignazio Martignoni, professore emerito di diritto, e del collegio elettorale dei dotti, ed altro de' Conservatori dell' Accademia Italiana. Milano, tipografia Mussi, 1810, in 8°, di pag. 142.

Il capo IV del libro primo (pag. 37) verte sul Bello musicale.

Prudenzano Francesco. Estetica, o della suprema ragione del Bello e dell' Arte, pensieri di Francesco Prudenzano. Seconda edizione. - Napoli, presso Agostino Pellerano, 1857. Vol. 2 in 12°.

Rangoni Giovambattista. Saggio sul gusto della musica col carattere de' tre celebri sonatori di violino i Signori Nardini, Lolli, e Pugnani; del signor marchese Giovanni Batista Rangoni. Livorno 1790, nella stamperia di Tommaso Masi e Comp., in 8° picc. di pag. 91, in italiano e francese.

Siciliani Pietro. Della differente ragione estetica nell' indole della musica tedesca e della musica italiana. Dialogo fra un critico ed un filosofo, per Pietro Siciliani. - Bologna, Stab. tip. di Giacomo Monti, 1868, in 8°. Opuscolo di 18 pag.

Steffani Agostino. Quanta certezza habbia da suoi Principii la Musica et in qual pregio fosse perciò presso gli Antichi. - Amsterdam, 1695. in 12°. Opuscolo di pag. 72.

Nel retto della seconda carta così è impresso: *Risposta di D. A. Steffani Abbate di Lepsing Protonotario della San. Sede Apostolica ad vna Lettera del S. r March. A. G. in difesa d' vna Proposizione sostenuta da Lvi in vna Assemblea. Hannovera Sett. 1694.*

Stricker S. Du langage et de la Musique, par S. Stricker. Traduit de l' Allemand par Frédéric Sckwiedland. Paris, Librairie Baillière et C., 1885, in 16°.

Vaccolini Domenico. Osservazioni sul Bello, esposte in varj discorsi da Domenico Vaccolini p. p. di filosofia e matematica in Bagnacavallo. Terza edizione corretta ed accresciuta dall' autore. Faenza, per Pietro Conti all' Apollo 1840, in 8°, di pag. 204. Vol. primo unico pubblicato.

Weber Johannes. Les illusions musicales par Johannes Weber. Paris, librairie Fischbacher, 1883, in 16°.

MATEMATICA, ACUSTICA. FISICA

CORISTA, VOCE

Agolini - Ugolini G. A. (dei Conti). L'accordo tra i fisici ed i musici, o nuova teoria fisica - matematico - naturale della musica, pel Cav. ing. G. A. dei Conti Agolini - Ugolini, prof. di Fisico - Chimica e Storia naturale nel R. Liceo Annibal Caro, socio di accademie. Fermo, tipografia Paccasassi, 1871, in 12°, di pag. 35.

Alembert (d') Iean le Rond. Lettre de M. d'Alembert à M. Rameau - Senza alcuna nota tipografica, in 12°, di pagine 37.

Questa lettera (dice il Fétis T. I, pag. 47, col. 2ª.) fu scritta *pour prouver que le corps sonore ne nous donne et ne peut nous donner par lui - même aucune idée des proportions. Cet opuscule est rempli d'une bonne et saine critique sur l' objet en question.*

Alla lettera del d'Alembert tiene dietro la risposta del Rameau.

In quanto all' edizione del presente opuscolo pare uscita in luce poco dopo il 1760, in che il Rameau pubblicò il suo *Code de musique*, vedendosi tal opera citata in una nota a pag. 29.

Anonimo. De Veteris Graecorum Musices in omnes scientias usu, et energia Divinatio. *Rem tibi Socraticœ potuerunt ostendere chartæ.* - Venetiis 1762. Typis Antonii Zatta. In fol.

Asioli Bonifazio. Osservazioni sul temperamento proprio degl'istromenti stabili, fatte da Bonifazio Asioli da Correggio, e dirette agli accordatori di clavicembalo ed organo. Milano 1816, dalla stamperia di Paolo Emilio Giusti, a spese di Giovanni Ricordi, in 12°, di pag. 16 con una tavola in fine.

All'opuscolo si è unito nel fine un foglio volante contenente il *Disinganno sulle osservazioni* predette, lavoro postumo dello stesso autore, stampato dal Ricordi.

Barbieri conte Lodovico (vicentino). Nuova scoperta e dichiarazione della vera corrispondenza ed analogia del colorito co' suoni chiamati vocali, e del chiaro scuro co' tuoni musici con la espressione de' caratteri di varj linguaggi. Trattato del co: Lodovico Barbieri vicentino. - In Vicenza, 1780. Per Gio: Battista Vendramini Mosca, in 8°, di pag. 37.

Bartoli P. Daniello Ferrarese. Del suono de' tremori armonici e dell'udito. Trattati del P. Daniello Bartoli della Compagnia di Giesu. - In Roma, a spese di Nicolò Angelo Tinassi, 1679. In 4°. (senza dedicatoria).

Questa edizione originale è preferibile anche per esecuzione tipografica alla ristampa bolognese del 1680.
In principio antiporta, frontespizio, approvazione per la stampa, e Indice de' Capi in otto carte non numerate. Segue l'opera in facc. 330, e una carta in fine col Registro e la data.

— Del Suono de' Tremori Armonici e dell'Udito. Trattati del P. Daniello Bartoli della Compagnia di Giesu. Dedicato al Molt' Illustre Sig. Padron Osseruandiss. il Sig. Valerio Polazzi. - In Bologna, 1680. A spese di Pietro Bottelli. All'Insegna della Naue. In 4°.

La dedicatoria di Pietro Bottelli è sottoscritta da Bologna li 30 Decembre 1679.
Sei carte numerate in principio, poi facc. 330.

Bianconi Gian - Lodovico. Due lettere di fisica al Sig. Marchese Scipione Maffei, condottiere d'armi della Republica di Venezia e Gentiluomo di camera del Re di Sardegna, scritte dal Signor Gian Lodovico Bianconi Consigliere e primo Medico del Langravio di Darmstatt principe e vescovo di Augusta. In Venezia 1746, appresso Simone Occhi. In 4°, di pag. CX, con una tavola in fine della prima lettera.

La seconda Lettera a pag. 73 tratta della diversa velocità del suono.

Blaserna prof. Pietro. La teoria del suono nei suoi rapporti colla musica. Dieci conferenze del Prof. Pietro Blaserna della R. Università Romana. Milano, fratelli Dumolard 1875. In 12°, fig., di pag. 174.

Botta Carlo. Mémoire sur la nature des sons, par le cit.n Charles Botta. Turin, 1803, in 4°, di pag. 24.

Caponi Julius (Neapolit.) Julij Caponi Philosophi, Theologi, nec non Jurisconsulti Neapolitani, ac Comiti Palatini, Disceptationum forensium Ecclesiasticarum, Civilium, et Moralium pluribus in casibus decisarum; Tomus tertius - Lugduni, sumptibus Guillielmi Bartier, 1687. In fol.

È un manoscritto racchiudente dissertazioni o discussioni sugli eunuchi, e detratte dal T. 3.° dell'opera surriferita. Ecco il contenuto del presente estratto.
Disceptatio 220, pag. 488, *De Eunuchis, Spadonibus, et Castratis* - Disceptatio 221, *An Eunuchi, Spadones, et Castrati possint ad sacros ordines promoveri sine dispensatione Summi Pontificis* - Disceptatio 222, *An pater peccet mortaliter filium castrando propter musicam, et an filius consentiendo castrationi peccet, et sit irregularis.* - Disceptatio 223, *An Eunuchi, Spadones, et Castrati possint facere testamenta, et ab intestato succedere.* - Disceptatio 224, *An Eunuchi, Spadones et Castrati matrimonium contrahere possint, et quid esponitur in Bulla Sixti V.* - Disceptatio 125, *De bonis et malis moribus Eunuchorum.*

Chladni Ernest - Florent - Frédéric. Traité d'acoustique, par E. - F. - F. Chladni, Docteur en Philosophie et en Droit, etc. Paris, chez Courcier, 1809, in 8°, di pag. 375, con otto tavole in fine.

Colonna Fabio (Napolitano). La Sambuca Lincea overo Dell' Istromento Musico Perfetto Lib. III. di Fabio Colonna Linceo ne' quali oltre la descrittione, & costruttione dell' Istromento si tratta della diuisione del Monacordo: della proporzione de' Tuoni, semituoni, et lor minute parti. Della differenza de tre Geni (*sic*) di Musica, de Gradi Enarmonici et chromatici: et in che differiscano da quelli de gli Antichi l'osseruati et descritti dall' Autore; con gli esempi di numeri, di musica, et de' segni dedicati alla Santità di N. S. Papa Paolo.

V. Borghese con l'organo Hydraulico di Hierone Alessandrino dichiarato dall' istesso autore. - Con licenza de' superiori. In Napoli appresso Costantino Vitale nell'anno 1618. in 4.°, (col frontespizio int. in rame). Tre carte non numerate in principio, poi facc. 116.

« Alla Santità di N. Sig. Papa Paolo V Borghese.

« ..... infinite altre diuerse opre divine da lei fatte al mondo note, c' hora tralascio degne di lunga historia. Et aggiungendo a questo i miei proprii & particolari beneficij, quando che recorrendo a' suoi santissimi piedi, dalla S. sua io sia stato molto favorito, & sollevato: onde non solo come a nostro universal Padre, & Padrone, ma come a mio singolar signore, essendol'io obligatissimo: ho sempre desiderato di questa mia osseruanza, & del debito mio darn' almeno un publico segno, o confessar la mia impotenza. Et ricordandomi che la S. sua hauendo già compito la fabrica (*di S. Pietro*) faceua attendere à finir gli interni ornamenti; tra' quali di non poco sarebbe auanzar il bellissimo organo di S. Giovanni Laterano, non solo nella spesa, ma nella perfettione, & artificio della Musica Enarmonica, che grauità, & autorità non poca (come riferisce Vitruuio) ritiene; et perciò tanto celebrata dagli antichi, che con quella moueuano gli affetti degli ascoltanti: & havendo con non poca diligenza & fatiga in questi tre libri scritto quel che di ciò n' ho potuto ritrouare con l'osservatione: ho preso ordine in segno della mia osservanza, & obligo di presentarli & dedicarli alla S. sua accioche, se per auentura, (come spero) si degnerà con la solita clemenza com' ha fauorito la mia persona, così riceuere & fauorir quest' opra; e stimandola (come mi son imaginato) che sia buona per tal' effetto, possa la S. sua comandar che per ornamento del Tempio, & honor del Principe degli Apostoli, & magnificenza della S. sua, se ne facci vno in tal modo, accioche & in questo genere, come nel rimanente ha fatto, superi tutti i suoi predecessori. Piaccia al sommo Dio per vniuersal beneficio concedere alla S. sua salute & lunga vita, & humilmente prostrato le bascio i santissimi Piedi. Di Napoli a 18. di Nouembre 1618.

Della S. sua

Humilis. & deuotissimo seruo

FABIO COLONNA Linceo.

« Lo Stampatore al musico Lettore

« Dalle altre opere del nostro Autore è noto il suo ingegno, et più la fatiga nell' osseruare la verità delle cose dalle cose stesse; non appagandosi dell' altrui opinioni cheà quelle ripugnano. Però non si merauigli se molto differente da moderni, & da gli altri ancor antichi proponga varie cose et particolarmente la diuisione del Tuono et dell' Ottaua, & come errassero nella suddiuisione della prima Sesquiottaua et hauessero tenuto il tuono di più di otto comune, & meno di noue, et che il semituono maggiore fusse solamente una comma più alto del minore, essendo che l' Autore nostro dimostra chiaramente diuidersi il tuono in cinque parti eguali d' una delle quali supera il maggior semituono il minore, che con non poco studio et esperienza hà manifestato in queste sue osseruationi, che à prima faccia pareranno a' Lettori paradossi esorbitanti; ma considerate bene saranno à mio giudizio tenute per osseruationi diligentissime et vere, et che con quelle se appaghi et discreda egni curioso & studioso musico, e che abbi non poco à lodarle. Vero è che nella perfettione della compositione Enarmonica non è ancora lo stesso Autore quetato & spera co' l tempo in quella ancora trouar quella eccellenza che poteua contenere tanto da gli Antichi celebrata, che non ha potuto in così breve tempo bene accapare sin' hora. Godi in tanto de sue fatighe, et nuoui ritrouati, et se in alcuna cosa mancasse, che gli huomini errano ancor Sauij, scusilo la nouità della cosa, et poco habito nella pratica di materia nuoua così difficile, et a pena da gli Antichi accennata, non che dimostrata. Haue poi alla Sambuca aggionto dell' Organo hydraulico, si perche appresso Martiano Capella la Musica istessa si preggia haver ritrouato insieme con la Sambuca l'Hydraula a benefi io degli huomini, come perche alla perfettione della Sambuca se accoppiasse la varietà del suono diletteuole dell' Hydraulico, che come sia disusato ne' nostri secoli, è di merauiglia, essendo stato molto celebre, et in uso presso gli Antichi. Hora dal nostro Autore nuouamente rintracciato & posto in prattica, come trouerassi con facilità nella fine dell' Opera descritto. »

Si è visto nella dedicatoria il bizzarro desiderio che nudriva il Colonna di veder provvisto S. Pietro di Roma d' un Organo costrutto alla foggia de' cembali così detti Enarmonici, al quale intendimento pare che fosse da lui composta quest' opera.

Dall' avviso al lettore ricavansi le scoperte del nostro Autore, le quali come al suo tempo davan materia di sottili specolazioni agli eruditi musicisti teorici, altrettanto e a buon dritto son neglette oggidì, siccome di niun vantaggio alla scienza musicale.

A pag. 69 si legge che un certo Padre Stella (forse il compositore per nome Scipione, che in età inoltrata si fè religioso) inventò un Cembalo con tastiera a otto ordini; e d' essa tastatura vedesi il disegno in una tavola a pag. 72 al di sotto di quella della Sambuca Lincea del Colonna. È menzionato questo frate da Angèlo Berardi a car. 48 del *Perchè Musicale*, dove si legge una lettera d' esso Berardi a lui diretta, che così comincia:

« Al P. Ab. D. Benedetto Stella.
« Roma.

« L' isquisita cognitione che V. P Reverendis. tiene in tutte le scienze & havendo scritto dottamente tanto in prattica, quanto in speculativa sopra la Musica, non hà di bisogno di ricercare il mio parere in quelle materie, ch' Ella ne puol leggere in catedra chi si sia ecc. »

Sinora però null' altro fuor di questo ci è giunto a notizia su questo autore.

A c 32, descrivendo l' Autore l' istromento *Samuca* da lui inventato riferisce « che con tal mi-« sura n' abbiamo fatto fare vno dall' Eccellente « maestro iu tali Istromenti Francesco Beghini « Luchese commorante in Napoli, che è riuscito « come si desideraua di perfettione. »

★ **Crivelli.** Prefazione Storico-fisica.
De' filosofi Greci - Cap. I.
Della setta Italica - Cap. II.
Dello stato della fisica presso i Romani - Cap. III.
Dello stato della fisica degli Arabi sino ai nostri tempi - Cap. IV.

—— Dei Suoni - Cap. I.
Delle specie diverse dei suoni - Cap. II.
Della equabilità del suono - Cap. III.
Del raccoglimento della forza sonora - Cap. IV.
Dell' Eco - Cap. V.
Delle Consonanze musicali - Cap. VI.
Dei suoni simpatici - Cap. VII.
Spiegazione d' alcuni altri fenomeni del suono - Cap. VIII.
Manoscritto in fol.

Crotti Dottor Primo. La musica è una scienza. Saggio acustico - fisiologico del Dott. Primo Crotti. Parma, Luigi Battei editore, 1883, in 8°.

Dall' Olio Giambatista. Sull' applicazione della matematica alla musica. Memoria di Giambatista Dall' Olio. S. a. n. in 4°, gr. di pag. 19 con due tavole in fine.

Questa memoria ordita dal Dall' Olio nel 1779 vide poi la luce in Modena l' anno 1802 fra le *Memorie della Società Italiana delle scienze*, tom. IV, pag. 609.
« Miglior fama di esperto Matematico procurò al Dall' Olio una *Memoria sull' applicazione della Matematica alla Musica,* colla quale intese a provare alla evidenza che la scienza de' numeri armonici inventata da Pitagora, e da molti scrittori di musica teorica sostenuta è una fallacia, e dimostrò sino a qual punto la matematica giovar possa alla musica. » Così si legge a pag. 7 delle *Notizie biografiche e letterarie con appendici di Giambatista Dall' Olio reggiano. Reggio, tipografia Torreggiani e compagno, 1834 in 4°. gr.*

Debay A. Hygiéne de la voix, et gymnastique des organes vocaux. Des divers moyens gymnastiques et médicaux propres à combattre les vices et altérations de la voix. Histoire de la musique, depuis son origine jusqu' à nos jours. Par A. Debay. Paris, 1852, in 12°, di pag. 356.

Dechales Claudio Francesco. R. P. Claudii Francisci Milliet Dechales cambeniensis e Societate Jesu *Cursus seu Mundus mathematicus.* Tom. IV. Editio altera ex Manuscriptis Authoris aucta et emendata, opera et studio R. P. Amati Varcin ejusdem Societatis. Lugduni. Apud Anissonios Ioan. Posuel et Claud. Rigaud. 1690. In fol.

Il Trattato della Musica si trova a pag. I del Tomo infrascritto.

Diderot Denis. Mémoires sur différens sujets de mathématiques par M. Diderot. Amsterdam, 1772, in 12°, di pag. 336 con tavole.

Dodart Denis. Mémoire sur les causes de la voix de l' homme, et de ses differens tons. (Mém. de l'Académie des sciences, année 1700, pag. 238-268. - Manoscritto in foglio piccolo di carte 39.

—— Supplément au mémoire sur la voix et sur les tons. (Dans les Mém. de l'Académie des Sciences, ann. 1706, pag. 136) Première partie. - Manoscritto in foglio piccolo di carte 42.

Una seconda parte di questo *Supplemento* uscì in luce l' anno 1707. Nacque Dodart del 1624 e morì il 5 novembre del predetto anno 1707.

★ **Eberhardus Frysingensis.** Eberhardi Frysingensis Tractatulus de Mensura Fistularum. - Ex Ms. Tegerseen saec. XI, vel XII.

Estève Pierre. Nouvelle découverte du principe de l' harmonie, avec un examen de ce que M. Rameau a publié sous le titre de *Démonstration de ce principe.* Par M. Estève, de la Société Royale des Sciences de Montpellier. Paris, 1752, in 8°, di pag. 54.

Eulero Leonardo. Lettere ad una Principessa d' Alemagna sopra diversi soggetti di fisica e di filosofia, scritte da M.r Eulero, e tradotte dal franzese con aggiunta di note dall' abate Oronzo Carnevale. In Napoli, presso i Fratelli Terres, 1787. Vol. 3 in 8°, con tavole in fine d' ogni volume.

Nel primo tomo trattasi di musica nelle lettere 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª e 8ª: nel secondo le lettere 134 e 135 discorrono dell' analogia de' colori e del suono; poi delle meraviglie della voce umana la lettera 137.

Fabricius Hieronymus. Hieronymi Fabricii ab Aquapendente de Visione, Voce, Auditu. Venetiis per Franciscum Bolzettam 1600, in fol. fig.

Fattorini Eugenio (di Parma). Metodo per accordare i pianoforti sul temperamento equabile, proposto da Eugenio Fattorini di Parma. Milano, per Tito di Gio. Ricordi (1859), in 8°, di sei sole carte.

Favaro Antonio. L'acustica applicata alla costruzione delle sale per spettacoli e pubbliche adunanze per l'ingegnere Antonio Favaro Professore nella R. Università di Padova, già allievo della R. Scuola d'Applicazione di Torino (con 13 figure nel testo). Opera premiata per concorso dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Torino, Tip. e Lit. Camillo e Bertolero Editori, 1882, in 8° .gr.

Fétis F. G. Rapport sur la question de l'abaissement ou de la fixation du *Diapason* musical, par M. Fétis. Bruxelles (1861 o 1862), in 12°, di pag. 14.

Con lettera del 7 agosto 1861 il Ministro dell' interno del Belgio richiese il parere della classe delle belle arti di quell' accademia circa l' abbassamento o la fissazione stabile del *corista;* e ne fu risposto col presente scritto,

Galilei Galileo. Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno à due nuoue scienze attenenti alla meccanica & i Movimenti Locali, del Signor Galileo Galilei Linceo, Filosofo e Matematico primario del Serenissimo Grand (*sic*) Duca di Toscana. Con una Appendice del centro di gravità d'alcuni solidi. In Leida, appresso gli Elsevirii, 1638, in 4°, di pag. 306.

Da pag. 99 a 107 son trattati e risoluti problemi di proporzioni armoniche.

Garcia Emanuele. Observations physiologiques sur la voix humaine par Manuel Garcia, déposées a la Société Royale de Londres le 22 Mars 1855 et lues le 24 Mai 1855. Paris, P. Asselin, 1861, in 8°. (Scritto contenuto in 14 pagine).

Quest' opuscolo trovasi a pag. 21 della *Notice sur l' invention du Laryngoscope ou miroirs du larynx, par Paulin Richard.*
(Vedasi anche *Richard Paulin*).

★ **Guida** per accordare e temperare le voci nel cembalo e nell' organo. . . . . tratta da un manoscritto, ecc. Dedicata al maestro di musicale teoria Federico Guglielmo Marpurg. Dresda, senz' anno, in fol. obl. int. in rame, di pag. 33.

L' opera è in tedesco.

Helmholtz H. Théorie physiologique de la musique fondée sur l' étude des sensations auditives, par H. Helmholtz professeur à l'Université de Berlin, membre correspondant de l'Institut. Traduit de l'Allemand et mis au courant des plus récents travaux de l'auteur par M. G. Guéroult, ancien éléve de l'école polytechnique, rédacteur en chéf de l'*Opinion nationale.* Paris, 1874, in 8°. fig.

★ **Hire Filippo** (de la). Spiegazione delle differenze de' suoni della Corda tesa sopra la Tromba marina. Manoscritto in 8.°

È una versione in italiano della Memoria stamp ta a Parigi l'anno 1694.

—— Mémoires de Mathématique et de Physique, contenant... une dissertation des differences des sons de la Corde de la Trompette marine, etc. par M. de la Hire de l'Academie Royale des sciences. Paris, de l'Imprimerie Royale. 1694. in 4°, di pag. 302.

Questa dissertazione comincia a pag. 213 e finisce a pag. 232. Il titolo che porta in fronte è come segue: *Spiegazione delle differenze de' suoni della corda tesa sopra la Tromba marina.* In un ms. martiniano trovasi la presente dissertazione tradotta in italiano.

Kastner Georges. La Harpe d'Èole et la musique cosmique; études sur les rapports des phénomènes sonores de la nature avec la science et l'art, etc. par Georges Kastner. Paris, G. Brandus, Dufour et C.ie 1856, in fol. con tavole, e musica.

Lorenzi Giambattista (de). Studio sul temperamento equabile e il Metrofono di Giambattista de Lorenzi. Venezia, tip. Antonelli, 1870, in 8°; opuscolo di cinque sole carte.

Estratto dal vol. XVI, Serie III degli Atti dell'Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti.

Mahillon V. C. Èléments d'acoustique musicale & instrumentale, comprenant l'examen de la construction théorique de tous les instruments de musique en usage dans l'orchestration moderne, par V. C. Mahillon, fabricant d'instruments de musique. Bruxelles, 1874, in 8°. fig. di pag. 270.

Marquet Francesco Nicola. Nouvelle méthode facile et curieuse, pour connoitre le pouls par les notes de la musique, par feu M. F. N. Marquet. Seconde édition, augmentée, etc. Amsterdam, 1769, in 12°, di pag. 216 e con cinque tavole nel fine.

Masini Cesare (bolognese). La Voce. Componimento poetico - faceto in sesta rima. - Firenze, presso Ferdinando Agostini 1835, in 12°, di pag. 25.

Meerens Charles. Le diapason et la notation musicale simplifiés par Charles Meerens. Bruxelles, 1873, in 8°, di pag. 44, con una tavola in fine.

Meerens Charles. Mémoire sur le Diapason adressé à l'Institut National de Genève par Charles Meerens Correspondant. Paris, Schott, 1877, in 12°, di pag. 16.

—— Phénomènes musico - physiologiques par Charles Meerens. Bruxelles, Schott frères, 1868, in 12°, di pag. 32.

Mojon Benedetto. Dissertazione sugli effetti della castratura nel corpo umano di B. Mojon. Milano per Giovanni Pirotta, 1822, in 12°, di pag. 55.

Montanelli Archimede. Il Diapason italiano e la conferenza di Vienna. Carrara, Tip. Sanguinetti, 1886. In 8°.

★ **Musschenbroek Petrus.** Essai de Physique par Mr. Pierre van Musschenbroek, professeur de Philosophie et de Mathématique à Utrecht, avec une description de nouvelles sortes de Machines Pneumatiques, et un recueil d' esperiences. Par Mr. I. V. M. traduit du Hollandois par Mr. Pierre Massuet, docteur en médecine. Leyden, chez Samuel Luchtmans imprimeur de Université. 1739. Tomi 2 in 4°, (copia manoscritta).

È un brano del vol. 2.° cap. XXXVII, dove si tratta del *suono* da pag. 707-728.

Muzzi Gioacchino. L'unificazione del Diapason in Italia - Lettera di Gioacchino Muzzi all'Ill.mo Sig. Comm. M°. L. F. Casamorata, Presidente dell'Istituto musicale di Firenze. Roma, 1877, in 8°, di due sole carte.

Estratto dalla Palestra Musicale di Roma, n°. 13, 14, Anno 1877.

Natali Filippo. Il Diapason differenziale istrumento acustico tascabile che risolve le differenze dei suoni della scala musicale esatta, ragguagliati con quelli della scala temperata. Dimostrazione di Filippo Natali socio di merito dell'Accademia di S. Cecilia. Roma, Tip. di G. Ciotola, 1886. in 8°.

Parisini Federico. Relazione letta nell'adunanza dell'Accademia Filarmonica di Bologna il 1°. Aprile 1862 sull'adottare generalmente un nuovo ed uniforme corista musicale per tutta l'Italia dal maestro Presidente Federico Parisini. Bologna, tipografia delle Belle Arti, 1862, in 8°, di pag. 15.

Raymond George - Marie. Essai sur la détermination des bases physico-mathématiques de l'art musical; par G. M. Raymond, de la Société Philotechnique de Paris, de l'Académie Imperiale des Sciences, Lettres et Arts de Turin; Associé honoraire de l'Académie des Philarmoniques de Bologne, ecc. - Paris, chez Madame veuve Courcier, 1813. In 8°, di pag. 79.

L'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Francia, cui fu sottoposta la presente memoria, non vi trovò da lodare che lo zelo dell'autore pei progressi della teoria della musica. Così il Fetis, Tom. VII, pag. 367, col. 2ª.

★ **Regole** per accordare li cembali e spinette. Ms. del secolo scorso in una sola carta.

Riccati Giordano. Delle Corde ovvero Fibre elastiche; Schediasmi fisico - matematici del Conte Giordano Riccati nobile trevigiano. In Bologna 1767. Nella Stamperia di San Tommaso d'Aquino, in 4°, di pag. 246, con sette tavole nel fine.

—— Dissertazione fisico - matematica delle vibrazioni del Tamburo, del Signor Conte Giordano Riccati. In 4° gr.

È un brano dell'opera intitolata *Saggi scientifici e letter. dell'Accademia di Padova, tomo primo 1786*, da pag. 419 a 446. (Vedi Lichtenthal, vol. IV, pag. 28.)
Ragionasi brevemente di questa dissertazione del Riccati a pag. 228 del Giornale de' Letterati di Modena, tomo 41.

—— Del *Suono falso*. (Questo scritto concernente l'acustica trovasi a pag. 96 e segg. del *Prodromo* della nuova Enciclopedia italiana).
Vedi *Zorzi Alessandro*.

—— Lettera del Sig. Conte Giordano Riccati al Chiarissimo Sig. Conte Girolamo Fenaroli nella quale s'indaga l'artificio di cui si serve la Natura per far sì che incitata una corda al suono, s'adatti in brevissimo tempo ad una curva bilanciata ed isocrona. (Trovasi nel tomo XIII del Giornale de' Letterati d'Italia. Modena, 1778, pag. 62-79).

Richard Paolino. Notice sur l'invention du Laryngoscope, ou miroirs du larynx (Garcia' s Kelkopfspiegel du d.r Czermak) par Paulin Richard, servant d'introduction à la seconde édition des Observations physiologiques sur la voix humaine par Manuel Garcia. Paris, imprimerie de J. Claye, 1861, in 8°.

Lo scritto del Richard occupa le prime venti pagine dell'opuscolo, seguendo poscia *le osservazioni*

fisiologiche del Garcia sulla voce umana nelle rimanenti quattordici pagine del libercolo.
Vedasi anche *Garcia Emanuele*).

✶ **Riflessioni** (nuove) sul principio sonoro. Manoscritto in 8°.

Vedi *Lettere di Grancesco Maria Zanotti, del P. Martini e del P. D. Giovenale Sacchi.*
Vedi ancora *Fontana P. D. Francesco. Vita di Benedetto Marcello.*

Sacchi Padre Giovenale. Del numero e delle misure delle corde musiche e loro corrispondenze, dissertazione del P. D. Giovenale Sacchi Barnabita. In Milano, 1761. (Per Giuseppe Mazzucchelli, successore Malatesta). In 8°, di pag. 126.

Saladini Girolamo. Nuovo metodo delle proporzioni geometrica, aritmetica, ed armonica di D. Girolamo Saladini monaco, e Lettore di Filosofia ne' Celestini, e Professore di Matematica nella Università di Bologna. In Bologna 1761. Nella stamperia di S. Tommaso d'Aquino. In 12°, di pag. 103, con tre tavole nel fine.

✶ **Sauveur Ioseph.** Systéme général des intervalles des sons, et son application à tous les systémes et à tous les instrumens de musique. Par M.r Sauveur. Manoscritto in piccol foglio di carte 110.

Il surriferito titolo vuol riempirsi come segue: *Principes d'acoustique et de musique, ou système* etc. L'opera presente come tutte l'altre del Sauveur trovasi nelle *Memoires de l' Académie royale des sciences ;* questa prima è del 1700 e 1701 ; le successive, del 1702, 1707, 1711 e 1713.
L'autore venne a luce il 24 marzo 1653 e finì sua vita al 9 luglio 1716 d' anni 63.

✶ —— Acoustique - Sur un nouveau système de musique. Par M.r Sauveur - An 1701 - Manoscritto in piccol foglio carte 26.

✶ —— Méthode générale pour former des Systèmes tempérés de musique, et du choix de celui qu' on doit suivre. Par M.r Sauveur - An 1707 - Manoscritto in piccol di foglio di carte 8.

✶ —— Rapports des sons des cordes d'instrumens de musique aux flèches des cordes, et nouvelles déterminations des sons fixes - Par M.r Sauveur - An 1713. Manoscritto in piccol foglio di carte 21.

✶ —— Application des sons harmoniques à la composition des jeux d'orgues. Tiré des Memoires de 1702. de l'Academie Royale des sciences. Par M.r Sauveur, Maître de Mathematiques du Roy d'Espagne, de Monseigneur le Duc de Bourgogne, de Monseigneur le Duc de Berry: Lecteur & Professeur du Roy pour les Mathematiques: Et de l'Academie Royale des Sciences. - Senz'alcuna nota tipografica in 4°, di pag. 23, con due tavole in rame nel fine.

V'è manoscritta la traduzione italiana.

Schiassi Filippo (bolognese). Philippi Schiassii ex doctrina Aloisii Tagliavinii de Temperamento ad vocum consonantias in organo sive lyrico sive pneumatico assequendas. Bononiae, 1834 in 4°, con tavole, e con una lettera in italiano dell'A. al canonico Tagliavini.

—— Del temperamento per l'accordatura del gravicembalo e dell' organo, dissertazione recitata in latino nell'Accademia delle Scienze dell'Instituto di Bologna li XII Gennaro dell'anno 1832, ed ora pubblicata in italiano. Bologna, tipografia Dall'Olio e Tiocchi, 1832, in 4°, di pag. 26 con tre tavole in fine.

Schott Gaspare. P. Gasparis Schotti Regiscuriani e societate Jesu, olim in Panormitano Siciliae, nunc in Herbipolitano Franconiæ Gymnasio ejusdem societatis Iesu Matheseos Professoris *Magia universalis naturæ et Artis,* sive recondita naturalium et artificialium rerum scientia cujus ope per varium applicationem activorum cum passivis, admirandorum effectuum spectacula abditarumque inventionum miracula, ad varios humanæ vitæ usus, eruuntur. Opus quadripartitum. Pars I continet Optica: II Acoustica: III Mathematica: IV Physica. Cum figuris æri incisis, sumptibus hæredum Ioannis Godefridi Schönwetteri Bibliopol. Francofurtens. Herbipoli Excudebat Henricus Pigrin Typographus Herbipolensis. Anno 1657.

Le quattro Parti in due Volumi in 4.°
Si parla della Musica nella parte seconda a pag. 251.

—— Organum mathematicum libris IX explicatum. Opus posthumum. - Herbipoli, sumptibus Iohannis Andrea Endteri et Wolfgangi Iun. Haeredum. Excudebat Jacobus Hertz, 1668, in 4°, fig.

Il nono libro dalla pagina 752 fino al fine dell' opera tratta della musica.

Segond L. A. Igiene del Cantante. Influenza del Canto sull'Economia animale. Cause principali dell'infiacchimento della voce e dello sviluppamento di certe malattie nei cantanti. Mezzi di prevenire queste malattie per L. - A. Segond dottore in medicina ecc. Milano, per Gio. Ricordi. in 12°, di pag. 174.

Stancari Vittorio Francesco (bolognese). Victorii Francisci Stancarij philosophiæ doctoris bononiensis, et in patrio Archigymnasio analyticæ lectoris, Schedae Mathematicae post ejus obitum collectæ. - Bononiæ, 1713. Typis Jo: Petri Barbiroli. in 4°.

Steiner Carolus Nissensis. De vocis motu oratorio sonorumque consonantiis a Graecis in dicendo adhibitis earumque natura ac ratione numeris expressa ex antiquæ maxime musices fontibus disserere conatus est. Carolus Steiner, Nissensis, Phil. Dr. Nec Non Lib. Art. Mag. Posen, Buchdrucherei von M. Zoern. 1864. in 4°.

Stifelius Michael. Arithmetica integra, Authore Michaele Stifelio. Cum præfatione Philippi Melanchthonis. Norimbergæ apud Johan. Petreium. Anno Christi M. D. XLIIII. Cum gratia & priuilegio Cæsareo atq. Regio ad Sexennium. In 4°. Cinque carte non numerate in principio, poi 319 numerate da una sola parte, e tre altre in fine per l'errata.

Il Capo VII, del Libro primo tratta *De proportionalitate Harmonica Contraharmonica, et aliis quibusdam similibus* (pag. 55). Parimente il Cap. IX del Lib. I tratta *De Musicis progressionibus* (pagina 70-79). Michele Stiefel, o Stifels, Ministro Protestante, nativo d'Eslingen, Città della Svevia in Allemagna, ha dato al pubblico un Libro d'Aritmetica, ove l'Algebra è spiegata con un metodo facilissimo. Egli fece il Profeta, e si mise in testa di far credere che il giorno del Giudizio doveva succedere l'anno 1553.
Morì a Jena in Turingia in età di 89 anni.
Quensted, de Patr. Illustr. Vir. Possevin Biblioth. Spondeo. Teistier. Elogi degli uomini Letterati. Tom. 2.° pag. 288. Ediz. d'Olanda 1714. Diction. Moreri Lit. S.
Stifel chiamasi l'autore nella dedicatoria.

Taglini Carlo. Lettere scientifiche sopra vari dilettevoli argomenti di fisica, del dottor Carlo Taglini pubblico professore ordinario di filosofia nell'Università di Pisa, ecc. In Firenze, 1747. Nella Stamperia all'Insegna d'Apollo in Piazza Imperiale. In 4°, col ritratto dell'autore in medaglia.

Quattro carte in principio, poi pagine 304. Nella lettera prima si discorre *come un Violino possa produrre cotanto vari e dilettevoli suoni.* La terza è sopra *un' aggradevole armoniosa cantilena di un Fringuello marino.*

✶ **Trattato** del suono. Manoscritto in fol. della seconda metà dello scorso secolo.

Principia: « In due sensi può prendersi questa parola *suono:* primieramente per quella affezione, ó sia impressione, ecc. » Finisce: « talchè essa ritrovasi in quella situazione che è à proposito per essere comodissimamente mossa, e dibattuta dall' agitazione dell' aria esterna. »

✶ **Vallisnieri** Ant. e Vernet Giacomo. Lettera di Giacomo Vernet ad Antonio Vallisnieri e risposta di questa al predetto intorno alla voce degli eunuchi. (Furono pubblicate nella *Bibliot. Italique*, tom. 7, pag. 121, art. VI.) Copia manoscritta delle mentovate due lettere portate in latina lingua.

Versuch eines Formularisch und Tabellarisch vorgebildeten Leitfadens, etc. Dresden im P. C. Hilscher Music - Verlage, s. a., in fol. obl. inc. in rame, di pag. 33.

Zorzi Abate Alessandro. Prodromo della nuova Enciclopedia italiana. Siena 1779, in 4°.

A pag. 96 avvi l'articolo *Suono falso* del conte Giordano Riccati, e a pag. 187 la vita del Zorzi che morì appunto del 1779.

TIPOGRAFIA

Antico Andrea. *Vedi* Tomasin D. Pietro, e Zenatti Albino.

Barattini Francesco bolognese. Mostra de' caratteri di musica, invenzione di Francesco Barattini bolognese, secondo il modo di scrivere. (Bologna). Per Lelio dalla Volpe stampatore dell' Instituto delle Scienze. Foglio volante impresso da una sola parte.

Catelani Angelo. Bibliografia di due stampe ignote di Ottaviano Petrucci da Fossombrone, per Angelo Catelani. Milano, Tito di Gio. Ricordi, in 8°, con tavole, di pag. 32 (manoscritto).

Estratta dalla *Gazzetta Musicale* di Milano Anno XIV, 1856, pag. 352 e seg.

Fétis F. Joseph. Note sur la découverte récente des plus anciens monuments de

la typographie musicale, et, par occasion, sur les compositeurs belges du XV siècle; par M. François Fétis, membre de l'académie royale de Belgique. Bruxelles, impr. de M. Hayez, in 12°, di pag. 16.

È un estratto del *Bullettino dell'Accademia Reale del Belgio*, 2ª Serie, tomo XI, num. 2.
Vedi *Bibliografia di due stampe ignote di Ottaviano Petrucci, per Angelo Catelani.*

Fétis F. Joseph. Notice sur la typographie musicale. (Vedi *Spécimen des caractères de musique gravés, fondus, composés et stéréo typés par les procédés de E. Duverger).*

Fournier (le jeune). Traité historique et critique sur l'origine et les progrès des caractères de fonte pour l'impression de la Musique, avec des épreuves de nouveaux caractères de Musique présentés aux imprimeurs de France par M. Fournier le jeune. Berne, et se trouve à Paris chez Barbou, 1765, in 4°, di pag. 47.

★ **Fournier Simon Pietro.** Modelli di caratteri della stamperia e delle altre cose necessarie alla detta arte, nuovamente intagliati da Simon Pietro Fournier il giovine, intagliatore e fonditore di caratteri. In Parigi.....

Questo manoscritto va da carte 68 a 70. È un giudizio dell'operetta *Modèles de caractères,* etc., emesso dal Giornale de' Letterati ultramontani, tomo 241. Venezia, Parrino, 1743, in 12°, pag. 22-34.

Goovaerts Alphonse. Histoire et bibliographie de la Typographie musicale dans les Pays-bas, par Alphonse Goovaerts, bibliothécaire adjoint de la ville d'Anvers, membre etc. etc. Anvers, Pierre Kockx, in 8°, di pag. 608, con tavole.

★ **Schmid Antonio.** Ottaviano dei Petrucci da Fossombrone, primo inventore della stampa musicale con tipi mobili e i suoi successori nel secolo XVI, di Antonio Schmid custode dell'I. R. Biblioteca di corte. Vienna, 1845, presso P. Rohrman, in 8°, con tavole.

È in tedesco.

Spécimen des caractères de Musique gravés, fondus, composés et stéréotypés par les procédés de E. Duverger; précédé d'une Notice sur la Typographie musicale, par M. Fétis. Paris, 1834, in fol. di 12 carte.

—— des caractères de plain — chant de la fonderie de Gaudo Frères, rue des Maçons. Sorbonne, num. 21. — Paris, 1837, in 8°, di otto carte.

Tomasin D. Pietro e **Piber Giovanni.** Andrea Antico chierico di Montona nell'Istria primo calcografo musicale. Dissertazione storica di D. Pietro Dott. Tomasin e di Giovanni Piber maestro di musica. Trieste, Tipografia Pastori e Dal-Ben, 1880, in 16°.

Zamboni Giacomo e **Maim Giacinto.** Progetto d'associazione per intraprendere una nuova calcografia musicale. Venezia, 1808, carte due in foglio.

Questa speculazione come abortì in Venezia, altrettanto prosperò in Milano col fortunatissimo Gio. Ricordi, che doveva allora esser ben lungi dal prevedere che quella sua intrapresa avrebbe un giorno reso milionarii i propri discendenti.

Zenatti Albino. Andrea Antico da Montona. Estratto dell'Archivio storico per Trieste, l'Istria ed il Trentino. Roma, 1881, vol. 1°, fasc. 2°, in 16°.

DIZIONARI

Betti Nicola e **Alessandro.** Dizionario della musica in compendio. Opera postuma di Nicola Betti completata da Alessandro Betti. Milano, Ricordi, 1862, in 8°.

Brossard Sébastien (de). Dictionaire de musique, contenant une explication des termes grecs, latins, italiens et françois les plus usitéz dans la musique, ecc. dediè a Monseigneur l'Evesque de Meaux par M. Sebastién De Brossard, cydévant Prebendé Deputé, et Mâître de Chapelle de l'Eglise Cathedrale de Strasbourg; maintenant Grand Chapelain, et Maître de Musique de l'Eglise

Cathedrale de Meaux. A Paris, chez Christophe Ballard, 1703. in fol.

Brossard Sébastien (de). Dictionaire de musique, contenant une explication des termes grecs, latins, italiens et françois, les plus usitez dans la musique. Par M. Sébastien de Brossard, cy-devant Prébendé Député, et Maître de Chapelle de l' Eglise Cathedrale de Strasbourg; maintenant Grand Chapelain, et Maître de Musique de l' Eglise Cathedrale de Meaux. Seconde édition conforme à celle, in folio, faite en 1703. A Paris, chez Christophe Ballard, 1705. in 8°, di pag. 380.

— Dictionaire de musique, contenant une explications des termes grecs, latins, italiens et françois, les plus usitéz dans la Musique, etc. Par Sébastien De Brossard. Troisiéme édition. A Amsterdam, aux dépens d' Estienne Roger. Senza anno, in 8°, di pag. 388.

Secondo Fétis (T. II, pag. 327, col. 2ª) fu questa la terza ed ultima edizione del Dizionario del Brossard.

— Dictionaire de musique. Sixième édition. Amsterdam, chez Pierre Mortier. Senz' anno, in 8°, di pag. 388.

Castil Blaze Francois Henri Joseph. Dictionnaire de musique moderne par M. Castil Blaze. Bruxelles, 1828. in 8°, di pag. 281, con tavole nel fine.

Diclich Giovanni. Dizionario sacro-liturgico, che comprende le rubriche del breviario, messale e rituale romano, nonchè alcuni altri vocaboli che ai sacri riti appartengono; coll' aggiunta dei decreti e con annotazioni, del reverendo D. Giovanni Diclich. Napoli, dalla tipografia Testa, 1837-40. Vol. 3, in 8°.

Nel tomo 3° trovansi tre dissertazioni liturgiche, la terza delle quali (a pag. XL) verte *sull' origine e Congressi della Musica sacra ed ecclesiastica.* Queste dissertazioni sono opera del canonico Andrea Ferrigni Pisone.

Encyclopédie méthodique. Encyclopédie méthodique. Musique, publiée par MM. Framery et Ginguené. Paris, 1791, in 4°, tom. 2 di testo e uno di tavole. (Il tomo 2° ha la data del 1818 e fu redatto in gran parte da Momigny).

Fétis all' articolo *Framery Nicolas Ètienne* (tomo 3, pag. 304 della Biogr. universale, ecc., seconda ediz.) asserisce che quest' opera, dove si riunirono gli elementi più eterogenei e le opinioni più contradditorie, non può essere di veruna utilità.

Al primo tomo di tavole sono stati aggiunti altri due tomi, ma dell' edizione di Padova 1787.

Escudier L. e **M.** Dictionnaire de Musique théorique et historique, par les fréres Escudier, avec une Préface de M. F. Halévy, Membre de l' Institut. Paris, 1854, in 8°, tomi 2 uniti, di pag. 306 il primo e di 302 il secondo.

Gianelli Don Pietro. Dizionario della Musica sacra e profana, che contiene la spiegazione delle voci, e quanto di teorie, di erudizione ecc., è spettante alla Musica, con alcune notizie degli stromenti antichi e moderni, e delle Persone che si distinsero in Italia e ne' paesi stranieri in quest' arte. Di D. Pietro Gianelli. Venezia, 1807, appresso Andrea Santini. tomi 3, in 8°.

Le posteriori edizioni di questo dizionario (il primo pubblicato in Italia) hanno bensì dell' aggiunte ma vi si lasciarono indietro di molti articoli di biografia che peraltro eran del medesimo scarso valore del resto dell' opera.

— Dizionario della Musica sacra e profana dell' abate Pietro Gianelli. Terza edizione corretta ed accresciuta. Venezia, dalla tipografia di G. Picotti, 1830, vol. 7, in 12°.

Iacquot Albert. Dictionnaire pratique et raisonné des instruments de musique anciens et modernes indiquant tout ce qui se rapporte aux différents tipes d' instruments en usage dépuis l' époque la plus reculée jusque à nos jours, orné de trente dessins, par Albert Iacquot auteur de la Musique en Lorraine. Deuxième édition. Paris, Librarie Filibacher, 1886, in 8°.

✶ **Indice** per ordine alfabetico di tutto ciò che sulle cose musiche più rimarchevoli si legge nella *Musurgia* e *Phonurgia del Kircher,* nelle *Istituzioni armoniche del Zarlino,* nel *Dodecachordon del Glareano,* e nell' *Istoria musica di Gio. Andrea Angelini Bontempi.* Manoscritto in foglio.

Lacombe Jacques. Dictionnaire portatif des Beaux-Arts, ou abrégé de ce qui concerne l' Architecture, la Sculpture, la Peinture, la Gravure, la Poésie et la Musique, avec la définition de ces Arts, l' explication des Termes et des choses qui leur appartiennent. Par M. Lacombe. Nouvelle édition. Paris, chez Jean Hérissant, et les Fréres Etienne, 1755. in 8°, di pag. 758.

Lacombe Jacques. Dizionario portatile delle belle arti, ovvero Ristretto di ciò che spetta alla Architettura, alla Scultura, alla Pittura, all'Intaglio, alla Poesia, ed alla Musica; con la definizione di queste Arti, la spiegazione delle voci e delle cose che ad esse appartengono, ecc. Per M. Lacombe. Trasportato per la prima volta dalla francese nella lingua italiana. In Venezia, 1758, nella Stamperia Remondini. in 8°, di pag. 428.

Lasalle Albert. Dictionnaire de la musique appliquée à l'amour, avec un frontespice de E. Morin et un appendice bibliographique. Paris, 1868, in 12°, di pag. 284.

Lichtenthal Pietro. Dizionario e Bibliografia della musica. Milano, per Antonio Fontana 1826. vol. 4, in 8°.

Magri Domenico. Notizia de' vocaboli ecclesiastici, con la Dichiarazione delle Cerimonie, et Origini delli Riti Sacri, Voci Barbare e Frasi usate da' Santi Padri, Concilj, e Scrittori Ecclesiastici; raccolta da Domenico Magri Maltese, canonico Teologo della Cattedrale di Viterbo, Consultore della Sacra Congregazione dell'Indice. Sesta Impressione ecc. In Venezia, 1703. Presso Paolo Baglioni. in 4°, di pag. 470.

Puo aver posto quest' opera fra' libri musicali per la spiegazione d'alcuni vocaboli, come per esempio: *Antiphona, Campana, Cantor, Cantus, Primicerius, Simpsalma, Psallentia, Psalmista, Graduale,* etc.

✝ **Martini P. Giambattista.** Nomenclatura musicale, ossia registro di vari vocaboli dell'arte musica, disposti in ordine alfabetico a guisa di dizionario. Manoscritto in 4°.

Si vede che il P. Martini intese a raccogliere i termini musicali per valersene nelle frequenti occorrenze, trovandoli in un batter d'occhio in questa specie di vocabolario: ma sgraziatamente poco v'è di scritto, nè quindi può ritrarsene oggi vantaggio di qualche momento.

Moreali Gaetano. Dictionnaire de musique italien-français, ou l'interprète des mots employés en musique etc. Paris, Rénard, 1839, in 16° oblungo, di pag. 104.

Ortigue Joseph (D'). Dictionnaire liturgique, historique et théorique de Plainchant et de musique d'eglise au moyen-âge et dans les temps modernes; par M. Joseph D'Ortigue. Paris, chez I. P. Migne, 1853. in 8° gr. a due colonne.

Palloschi G. Piccolo Dizionario delle Opere Teatrali rinomate, popolari ecc., antiche e moderne, italiane ed estere. Milano, Ricordi, 1884, in 8°.

Pougin Arthur. Dictionnaire historique et pittoresque du Théâtre et des arts qui s'y rattachent. Poétique, musique, danse, pantomime, décor, costume, machinerie, acrobatisme. Jeux antiques, spectacles forains, divertissements scéniques, fêtes publiques, réjouissances populaires, carrousels, courses, tournois, etc. etc. etc. Ouvrage illustré de 350 gravures et de 8 chromolithographies. Paris. Libraire de Firmin Didot. 1885, in 8° gr.

Rousseau Jean Jacques. Dictionnaire de musique, par J. J. Rousseau. Paris chez la veuve Duchesne, 1768, in 8°, di pag. 547, con tavole in fine.

—— Dictionnaire de musique, par J. J. Rousseau. Genève, 1781, in 4° gr., di pag. 772, con tavole.

Soullier Charles. Dictionnaire de musique complet, par Charles Soullier. Paris, Alphonse Leduc editeur de musique, s. a., in 8°, di pag. 126.

Stainer I. e Barrett W. A. A Dictionary of Musical Terms edited by I. Stainer, M. A. Mus. Doc., Magd. Coll., Oxford, and W. A. Barrett, Mus. Bac., S. Mary' s Hall, Oxford. London, Novello, s. a., in 8 gr., fig., di pag. 456.

✝ **Tinctoris Joannes.** Joannis tinctoris Ad illustrissimam Virginem et Dominam dn.am beatricem de Arragonia Deffinitorium musice feliciter incipit. Manoscritto in 8° del sec. XV.

Questo bellissimo Codice pare scritto intorno al 1474, ed è perfettamente concorde colla stampa datane nel T. III, pag. 298 del Lichtenthal. Occupa ventotto carte, ed ha nel fine la conclusione dell'opera con qualche leggera diversità di lezione dallo stampato. Segue poscia nel medesimo codice: « Proportionale musices editum a magistro Johanne Tinctoris in legibus licentiato serenissimique principis Ferdinandis regis Sicilie Hierusalem et Ungarie capellano feliciter incipit. » Occupa questo Trattato quarantadue carte; dopo le quali trovasi altra opera così inscritta: *Christianus Sadze de Handria: tract. declarationis Modi, Temporis et Prolationis.* In fronte al prezioso Codice qui menzionato si legge: *Claruit auctor (ut est apud Trittemium) anno Domini 1470.* »

Di Gio. Tintoris fece menzione Tomaso Cimello in un suo Discorso manoscritto. Ecco le sue parole medesime: « E quel molto Reverendo Giovanni Tintoris Cappellano e Maestro di Cappella del Re Ferrante d'Aragona Re di Napoli e di Si-

cilia, a cui hò più credito ch' a tutti altri autori di Musica, scrisse ecc. » Poco più oltre poi il Cimello dice che Franchino Gaffurio nella sua dimora in Napoli ebbe stretta famigliarità col Tintoris *suo carissimo amico*.

Giovanni Tintoris, non fu il primo a concepir l'idea di un dizionario di musica, conciossiachè a Montecassino uno ve n'ha del XI secolo, che venne recentemente pubblicato dal La Fage nella *Diphthérographie*, pag. 404-407.

Tinctoris Joannes. Joannis Tinctoris terminorum musicae deffinitorium. Lateinisch und deutsch mit erläuternden anmerkungen herausgegeben von Heinrich Bellermann. (Edizione germanica senza nome di luogo e di stampatore, ma uscita nel 1870). in 8°, di pag. 62.

Vissian Massimino. Dizionario della Musica, ossia raccolta dei principali vocaboli italiani e francesi e loro significati ad uso della gioventù studiosa, fatta sulle opere dei migliori autori moderni da Massimino Vissian; preceduto da un trattato italiano e francese sui principi elementari di musica. Milano, a spese di Massimino Vissian, 1846, in 8°, di pag. 330.

Vocabulaire explicatif des locutions étrangères et des termes techniques relatifs à la musique. Bruxelles, Schott frères, s. a., in 12°, di pag. 112.

Walther Johann Gottfried. Musicalisches Lexicon, oder Musicalische Bibliothec, darinnen nicht allein die Musici, welche so wol in alten als neuern Zeiten, ingleichen bey verschiedenen Nationen, durch Theorie und Praxin sich hervor gethan, etc., von Johann Gottfried Walthern. Leipzig, verlegts Wolffgang Deer, 1732. in 8°, di pag. 659 con antiporta inc. in rame, e con 22 tavole d' esempli musicali nel fine.

Questo libro è l'attuazione del progetto che il Brossard accennò in fine del suo Dizionario istorico della musica. Benchè incompleto e difettoso a molti rapporti, gli è stato di grand' utile ai bibliografi della musica che vennero dopo. Walther non avea già a sua disposizione l'immense risorse necessarie per un' opera di tal fatta, risorse che solo possono rinvenirsi nelle grandi città; ma era fornito di sapere e di pazienza, ed avea raccolte notizie che più tardi non si sarebbe potuto procurare sui musici alemanni suoi contemporanei della fine del decimosettimo secolo, e del principio del diciottesimo. Il Lessico del Walther e l'*Ehrenpforte* del Mattheson sono stati le basi dell' opera del Forkel, del Lichtenthal e di Ferd. Becker, concernenti la letteratura della musica, altrettanto che dei dizionari biografici di musica del Gerber e di tutti i libri del medesimo genere. Questo lavoro del Walther m' ha assai giovato a corregger gli errori non solamente del primo Lessico del Gerber, ma eziandio del secondo. (Così il Fétis, Tomo VIII, pag. 508, col. 2).

STORIA DELLA MUSICA

STORIA GENERALE

Ambros Augusto Guglielmo. Geschichte der Musik von August Wilhelm Ambros. Breslau, 1862 tomo 1°, 1864 tomo 2° 1868 tomo 3° 1870 tomo 4° (tutti quattro in 8°.

Baretti Giuseppe. Gl' Italiani, o sia relazione degli usi e costumi d' Italia di Giuseppe Baretti, tradotta dall' inglese con note del traduttore. Milano, per Giovanni Pirotta, 1818, in 8°, di pagine 288.

V. a pag. 50, 61, e seg., 129 e seg. Il traduttore fu un cotal Girolamo Pozzoli.

Barthèlemy Iean Iacques. Entretiens sur l' état de la musique grecque vers le milieu du quatrième siècle, avant l' Ère vulgaire. A Amsterdam, et se trouve à Paris, chez les Frères De Bure 1777, in 8°, di pag. 110.

Leggasi il breve *avvertimento* premesso a questa operetta, dove dichiarasi contro le opinioni di M.r Burette; locchè vien avvertito anche dal Fétis nel T. II pag. 351, sul fine dell' articolo *Burette*. Del presente libro del Barthélemy dà copioso conto il Lichtenthal nel T. III pag. 97.

Basevi Abramo. Compendio della Storia della musica. Parte prima e seconda. Firenze, presso Gio. Gualberto Guidi, 1865, in 12°.

Bawr (M.me la comtesse de). Histoire de la musique, par M.me de Bawr. Paris, Andot, 1823, in 12, di pag. 279.

Becker George. La Musique en Suisse depuis les temps les plus reculés jusqu' à la fin du dix-huitiéme siècle. Notices historiques, biographiques et bibliographiques recueillies par George Becker, membre correspondant de la Société des Compositeurs de musique de Paris, Membre honoraire de l' Académie royale de musique de Florence, etc. Genève, F. Richard, 1874, in 12°, di pagine 190.

— Aperçu sur la Chanson française (du XI.e au XVII.e siècle). Lecture faite à la Section des Beaux-Arts de l' Institut National Genevois par G. Becker membre honoraire ou correspondant de l' Académie Philarmonique de Bologne, de l' Académie Royale de Musique de Florence, ecc. Genève, imprimerie Ziegler et C.ie, 1876, in 12°, di pag. 37.

— Annales de Jehan et Estienne Ferrier Menestriers en la cité de Genesve escriptes en icelle (XV.me siècle) publiées par G. Becker. Paris, librairie Sandoz et Fischbacher, 1881, in 12°.

✶ **Bellermann Enrico.** Le note misurate ed i segni della battuta dei secoli XV e XVI, dilucidati da Enrico Bellermann. Berlino, per Giorgio Reimer, 1858, in fol. picc. fig. *(In tedesco).*

Betti Alessandro e Nicola. Musicussia filologica, ovvero nozioni storiche musicali, con aggiunta del dizionario della musica in compendio, della teoria dei tuoni musicali e della pasigrafia musicale, ossia idioma visuale, universale per mezzo dei caratteri della musica. Opera postuma di Nicola Betti completata dal maestro Alessandro Betti. Divisa in quattro volumi. Milano, Tito di Gio. Ricordi, 1862 in 8°.

È uscito in luce solo il *vol. primo*, un fascicolo di 90 pagine circa.

Blainville Charles-Henri. Histoire générale, critique et philologique de la Musique, per. M. de Blainville. Paris, chez Pissot 1767 in 4° di pag. 189, con tavole.

Bonnet Jacques. Histoire de la Musique, et de ses effets, depuis son origine jusqu' à present. Dediée a S. A. R. Monseigneur le Duc d' Orléans. A Paris, chez Jean Cochart, Etienne Ganeau, et Jacques Quillau, 1715, in 12°, di pag. 487.

— Histoire de la Musique et de ses effets, depuis son origine jusqu' à present: & en quoi consiste sa beauté. A Amsterdam chez M. Charles Le Cene, 1725. Vol. 4 in 12°.

V' è unita la traduzione italiana in manoscritto.
Il 1° volume è una ristampa dell' edizione originale del 1715; gli altri tre (secondo il Lichtenthal) son lavoro del Sig. de Fresneuse e trattano del paragone fra la musica italiana e francese. Giova però sapere che i materiali di quella storia sono dell' Abate Bourdelot e del fratello del Bonnet. Codesto Giacomo null' altro fece che porli in ordine e pubblicarli.
In quanto alle Dissertazioni del Lecerf de la Vieville, Signore di Fresneuse, che son comprese nel 2°, 3° e 4° tomo della Storia del Bourdelot e del Bonnet, veggasi il Fetis, Vol. VI pag. 88.

Bonnet Jacques. Histoire de la Musique depuis son origine, les progrès successifs de cet art jusqu' à present, et la comparaison de la musique italienne & de la musique françoise, par M.r Bourdelot. A la Haye & à Francfort sur Meyn, 1743, tomi 4 in 12°.

Quest' opera fu redatta coi materiali radunati da Pietro Bourdelot di cui era nepote il Bonnet.

Bontempi Angelini Gio. Andrea. Historia Musica, nella quale si ha piena cognitione della Teorica, e della Pratica Antica della Musica Harmonica; secondo la dottrina de' Greci, i quali, inuentata prima da Iubal avanti il Diluuio, e poi dopo ritrouata da Mercurio, la restituirono nella sua pristina, & antica dignità: E come dalla Teorica, e dalla Pratica antica sia poi nata la Pratica moderna, che contiene la Scientia del Contrapunto. Opera non meno utile, che necessaria a chi desidera di studiare in questa Scientia. Di Gio. Andrea Angelini Bontempi Perugino. In Perugia, pe' l Costantini, 1695, in foglio.

L' opera è di pag. 278, con sei carte in principio, e due nel fine non numerate.

Bourdelot Pierre. Veggasi *Bonnet Jacques, Histoire de la musique.*

✶ **Brambach W.** Scuola dei cantori in Reichenau. La letteratura musicale del medio-evo fino all' apogéo della Scuola dei cantori di Reichenau. (500-1050 p. Chr.) di Guglielmo Brambach. Karlsruhe, 1884. in 8°. *(In tedesco).*

Brenet M. Michel. Histoire de la Symphonie à orchestre depuis ses origines jusqu' à Beethoven inclusivement par M. Michel Brenet. Ouvrage couronné par la Société des Compositeurs de Musique. Paris, Gauthier-Villars, 1882, in 8°.

Brosses (de) Carlo. Le Président De Brosses en Italie. Lettres familières écrites d' Italie en 1739 et 1740 par Charles De Brosses. Deuxiéme édition authentique revue sur les manuscrits, annotée et précédée d' un Essai sur la vie et les écrits de l' auteur par M. R. Colomb. Paris, Didier et C., 1858, tomi 2° in 12°, il primo di 460, il secondo di 504 pagine.

Veggansi nel 1° vol. le pagg. 61, 108, 118, 127, 141, 162, 214, 223, 251, 272, 335, 383: e nel vol. 2° le pag. 56, 62, 101, 133, 138, 141, 198, 225, 313, 329, 343, 467, 482, 490, 494.

Burette Pierre-Iean. Mémoires sur la musique des anciens. Paris, 1717-23, in 4°.

Burney Charles. A general history of music from the earliest ages to the present period. (Vol. 1° e 2°). London, 1776, in 4°, ediz. prima.

—— A general History of Music, prom the earliest ages to the present period, by Charles Burney, Mus. D. F. R. S. London, printed for the Author, 1776 in fol. (Vol. 1° e 2°; con altra edizione in quattro volumi, ovvero colla ristampa dei soli due primi fatta gli anni 1789 tomo primo, 1782 tomo secondo, e 1789 tomo terzo e quarto). Col ritratto dell' autore inciso dal Bartolozzi e con moltissime tavole.

Busby Thomas. A general History of Music, from the earliest times to the present; comprising the lives of eminent composers and musical Writers. The whole accompanied with notes and observations, critical and illustrative. By Thomas Busby, Mus. Doc. author of a musical dictionary, musical grammar, translation of Lucretius, &c. &c. In two volumes. London: printed for G. and W. B. Waittaker, Ave-Maria Lane; and Simpkin and Marshall, stationers' court. 1819. Tomi 2 in 8°, il primo di pag. 552, il secondo di 523.

Calmet P. D. Augustin. Dissertations sur la Poesie et la Musique des anciens en genéral, et des Hébreux en particulier, avec les Figures des Instrumens de Musique. A Amsterdam, chez David Paul Marret, 1723. Tomi 2 in 12°.

Al surriferito frontispizio ne succede un altro con questo titolo: *Trésor d' Antiquitez sacrées et profanes, tirées des commentaires du R. P. D. Augustin Calmet, Religieux Bénédictin de la Congrégation de S. Vanne & de S. Hydulphe, sur l' Ecriture Sainte, très-propres à en éclaircir les endroits difficiles & importans. Tome premier. A Amsterdam, chez Paul Marret, 1723.* L' opera contiene:

1° Discours sur la Poesie en general, et sur celle des Hébreux en particulier, par Mr. l' Abbé Fleury.
2° Dissertation sur la Poesie dés anciens Hébreux.
3° Dissertation sur la Poesie des anciens, et en particulier des Hébreux.
4° Dissertation sur les instrumens de musique des Hébreux.

La seconda parte di questo primo volume racchiude:
1° Préface generale sur le livre des Pseaumes.
2° Dissertation sur les auteurs des Pseaumes.
3° Dissertation sur le texte, et sur les anciennes versions des Pseaumes.
4° Dissertation sur les titres des Pseaumes.
5° Dissertation sur les deux termes hébreux, Lamnazeach, et Sela.
6° Dissertation sur les quinze Pseaumes Graduels.
7° Table des Pseaumes selon l' ordre des tems auxquels ils ont rapport.

✶ **Calmet P. D. Augustin.** Dissertazioni sopra la Poesia e Musica degli antichi in generale, e degli Ebrei in particolare, con le figure degli strumenti di musica. Tomo 1° parte 1ª. (Traduzione dal francese cavata dal Tesoro delle Antichità sacre e profane tratto dai commentarii sulla sacra scrittura del P. Calmet) Manoscritto in 8°.

Carducci Giosuè. Studi letterari di Giosuè Carducci. Dello svolgimento della letteratura nazionale - Delle rime di Dante - Della varia fortuna di Dante. - Musica e poesia nel mondo elegante italiano del secolo XIV. - In Livorno, coi tipi di Franc. Vigo editore 1874, in 12°, di pag. 447.

Carlencas Juvenel (de). Essais sur l' histoire des belles lettres, des sciences et des arts. Par M. Juvenel de Carlencas. Nouvelle Edition augmentée. A Lyon, chez les Freres Duplain, 1749, tom. 4 in 12°.

Secondo il Lichtenthal (Tomo 3° pag. 29) la prima edizione di quest' opera si fece in Lione del 1740-1744.

Celoni Tertulliano. Compendio storico della musica antica e moderna, estratto dai migliori autori e compilato da Tertulliano Celoni, allievo dell' I. e R. Accademia delle Belle Arti, e professore addetto al collegio musicale di Firenze: susseguito da un prontuario di armonia pratica e dimostrativa. Firenze, stamperia di Giovanni Mazzoni, 1842, in 8°, di pag. 54.

Chappell William. The History of Music. (Art and science). Vol. I. From the earliest records to the fall of the roman empire. With explanations of ancient systems of music, musical instruments, and of the true physiological basis for the science of music, whether ancient or modern. By W. Chappell, F. S. A., author of « A History of the olden time. » London, Chappell et Comp., 1874, in 8°, fig., di pag. 403.

Chateauneuf (l' abbè de). Dialogue sur la musique des anciens. A Monsieur de *** A Paris, chez Noel Pissot, 1725 in 12°, di pag. 126.

—— Dialogue sur la musique des anciens. A Monsieur de *** Nouvelle Edition. A Paris, chez la Veuve Pissot, 1735, in 12°, di pag. 127.

È opera, al dir del Fétis, superficiale e di niuna utilità. Per altro il Burette le fece l'onore di criticarla.

Clément Félix. Histoire de la Musique depuis les temps anciens jusqu' à nos jours par Félix Clément. Ouvrage contenant 359 gravures réprésentant les instruments de musique chez les divers peuples et à toutes les époques. 68 portraits d'artistes remarquables: Des exemples des notations, des mélodies et des fac-simile tirés des manuscrits. Paris, librairie Hachette ed C.ie 1885, in 8° grande.

✶ **Clericatus Joannes.** De Vsu Musicae in Ecclesia ex Libro De Sacrosanto Missae Sacrificio. Auctore Joanne Clericato. Manoscritto in fol.

È la trascrizione di un certo tratto dell' opera succitata, del quale qui apponiamo il contenuto:

« Decisio XXXVII.
» Argumentum.
» Inquiritur an sit maior fructus Missae sollemnis, » quam Missae priuate? Docetur Missam solemnem » esse, quae celebratur cum Ministris, Musica, et » cantu. Exponitur quid, et quotuplex sit musica? » Quis eius auctor? Quo tempore introducta sit » in Ecclesia tam uocalis, quam instrumentalis? » Organorum usus quando ceperit? Quomodo or» gana sonanda? Ubi sint organa famosa? Musica » laudata. Item censurata. Quae approbata? Gre» goriani Cantus commendatio. Ponorum regulae. » An Monialibus Musica expediat? Tandem ma» iorem esse fructum Missae solemnis, quam pri» vatae tum ex opere operantis, tum ex opere » operato rationibus demonstratur. » Nel paragrafo 40, parla l' autore dei due famosi organi d' Orvieto e di Gubbio; così pure di quello di S. Giustina di Padova, e di S. Maria Maggiore in Trento. Di quest' ultimo anzi la descrizione è in italiano.

Colle Francesco Maria. Dissertazione sopra il quesito: « Dimostrare che cosa » fosse, e quanta parte avesse la Mu» sica nell' educazione dei Greci, qual » era la forza di una siffatta istituzione, » e qual vantaggio sperar si potesse, se » fosse introdotta nel piano della mo» derna educazione » presentata dal Signor Francesco Maria Colle de' nobili di S. Bartolommeo de Colle e de' conti di Cesana, Bellunese, socio dell' Accademia Letteraria, e Georgica di Belluno al concorso dell' anno 1774, e coronata dalla reale Accademia di Scienze e belle lettere di Mantova. In Mantova, 1775. Per l' Erede di Alberto Pazzoni, Regio-Ducale stampatore. - In 4°, di pag. 140.

Ampiamente si parla di questa dissertazione nel tomo XIII del Giornale de' Letterati d' Italia. Modena, 1778, pag. 80-112.

Comettant Oscar. La musique, les musiciens ed les Instruments de musique chez les différents peuples du monde. Ouvrage enrichi de textes musicaux, orné de 150 dessins, d' instruments rares et curieux. Archives complètes de tous les documents qui se rattachent à l' Exposition internationale de 1867. Organisation, exécution, concours, enseignement, organographie, ecc. par Oscar Comettant. Paris, Michel Levy fréres, 1869, gr. in 8 fig. di pag. 737.

Coussemaker (de) Charles Edmond. Histoire de l' Harmonie au moyen âge par E. De Coussemaker, correspondant du Comité historique des Arts et monuments, associé de l' Académie royale de Belgique. Paris, librairie archéologique de Victor Didron, 1852, in 4 fig., di pag. 365.

La terza parte dell' opera contiene il fac-simile di molti codici con musica neumatica dei secoli IX, X, XI e XII.

—— Notice sur un manuscrit musical de la Bibliothéque de Saint-Dié, par E. de Coussemaker, correspondant de l' Institut. Paris, 1859, in 8°, di pag. 20.

—— L' Art harmonique aux XIIe et XIIIe Siécles, par E. de Coussemaker, correspondant de l' Institut, ecc. Paris, 1865, in 4° gr., con fac-simile.

—— Les harmonistes du XIVe siécle par E. de Coussemaker, correspondant de l' Institut, ecc. Lille, 1869, gr. in 4°, di pagine 16.

A pag. 11 l' autore enumera i compositori italiani trecentisti, le cui musiche conservansi in diversi codici da lui disaminati,

Cui Cesar. La Musique en Russie par Cesar Cui. Paris, G. Fischbacher editeur, 1881, in 8°.

Czerny Carlo. Schizzo di tutta la storia della musica esposta in un prospetto de' più notabili compositori di tutti i tempi, cronologicamente ordinato secondo i loro anni di vita e coll' indicazione delle loro opere, ripartite secondo le nazioni ed epoche. Parte prima, fino al 1800. Prima traduzione italiana con rettificazioni ed aggiunte. Milano, Tito di Gio. Ricordi, in fol. obl. di pag. 98.

Finora non s' è vista la pubblicazione della 2^a parte

David Ernest. Études historiques sur la Poesie et la Musique dans la Cambrie, par Ernest David. Paris, à l' Imprimerie nationale, 1884 in 8°.

David Ernest e Mathis Lussy. Histoire de la Notation musicale depuis ses origines, par MM. Ernest David et Mathis Lussy. Ouvrage couronné par l' Institut (Prix Bordin de 1880). Paris, imprimé par autorisation du Gouvernement à l' Imprimerie Nationale, 1882. in fol.

Doni Giovan Battista Fiorentino. Io : Baptistae Doni Patricii Florentini de praestantia Musicae Veteris Libri Tres totidem Dialogis comprehensi in quibus vetus ac recens Musica, cum singulis earum partibus, accurate inter se conferuntur. Adiecto ad finem Onomastico selectorum vocabulorum, ad hanc facultatem cum elegantia, & proprietate tractandam, pertinentium. Ad Eminentis. Cardinalem Mazarinum. Florentiae Typis Amatoris Massae Foroliuien. 1647, in 4°. Quattro carte non numerate in principio, poi facc. 266.

A pag. 246 del presente libro avvi: *Synopsis musicarum, Graecarum, atque obscuriorum vocum: cum earum Interpretatione; et Indice Rerum notabilium.* Cotesto Onomastico è assai più copioso dell' altro inserito nel T. II, pag. 268 delle opere del Doni stampate in Firenze l'anno 1763; ma non è disposto in ordine alfabetico come avvedutamente si praticò nella predetta moderna edizione.

De' Trattati del Doni impressi nel secolo in cui visse quest' è il solo che venne ristampato fralle opere sue nella surriferita edizione del 1763. Tom. primo pag. 71.

—— = Io. Baptistae Doni Patricii Florentini Lyra Barberina ΑΜΦΙΧΟΡΔΟΣ. Accedunt ejusdem opera, pleraque nondum edita, ad veterem Musicam illustrandam pertinentia ex autographis collegit, et in lucem proferri curavit Antonius Franciscus Gorius Basilic. Bapt. Flor. olim Praep. Distributa in Tomos II. Absoluta vero studio et opera Io. Baptistae Passeri Pisaurensis cum Praefationibus eiusdem. - Florentiae Typis Caesareis Anno M.D.CC.LXIII. in fol. fig. (Quest' è il titolo del primo Volume; quello del secondo è il seguente): = De' Trattati di Musica di Giov. Battista Doni Patrizio Fiorentino Tomo secondo ne' quali si esamina e dimostra la forza e l' ordine della Musica antica e per qual via ridur si possa alla pristina efficacia la moderna. Raccolti e pubblicati per opera di Anton Francesco Gori già Proposto della Basilica del Battistero di Firenze e Pubblico Professore d'Istoria. Aggiuntovi un Lessico delle voci musiche, e l' Indice generale, per opera e studio del P. Maestro Gio. Batista Martini Minor Conventuale e celeberrimo professor di Musica in Bologna. - In Fi- renze. L'Anno MDCCLXIII. Nella Stam- peria Imperiale. In fol. fig. Il primo tomo ha pag. 424 con sei carte in prin- cipio pel frontespizio, dedicatoria, elenco dell'opere comprese ne' due volumi, e Prefazione. Il secondo tomo ha pur sei carte in principio, poi facc. 306, susseguite da un' appendice con tre carte preliminari ed altre 100 pagine.

L' indice de' trattati compresi ne' due volumi di questa magnifica edizione, trovasi nel Tomo primo pag. VI. e in Fétis T. III, pag. 327. il qual biografo registra ancora altre opere del Doni sulla musica esistenti in manoscritto nella biblioteca Reale di Parigi.

De' Trattati musici del Doni impressi nel XVII secolo non si ristampò nella presente edizione che quello *De praestantia Musicae veteris* e questo trovasi nel T. 1, pag. 71.

Veggansi tutti i lavori di questo infaticabile Scrittore, specialmente inediti, in *Ang. Mar. Bandini Commentariorum de Vita et scriptis Ioannis Bapt. Doni Libri Quinque. Florentiae 1755. in fol. pag.* CXI, *et seq.* dove ancora è impresso il carteggio epistolare del Doni.

Essai d' histoire comparée de la musique italienne et de la musique françoise.

Trovasi nei tomo terzo, pag. 301, dell' opera intitolata: *Nuoveaux mémoires, ou observations sur l' Italie et sur les Italiens, par deux Gentilshommes suédois, traduits du suédois. Londres, chez Jean Nourse, 1764,* vol. 3 in 12°.

Un paragone della musica italiana e francese trovasi pure nella Storia della musica del Bonnet. L' autore è Pier Giovanni Grosley.

Eximeno D. Antonio. Dell' origine e delle regole della musica colla storia del suo progresso, decadenza e rinnovazione. Opera di D. Antonio Eximeno, fra i Pastori Arcadi Aristosseno Megareo, dedicata all'Augusta Real Principessa Maria Antonia Valburga di Baviera Elettrice vedova di Sassonia fra le Pastorelle Arcadi Ermelinda Talea. - In Roma 1774. Nella stamperia di Michel' Angelo Barbiellini nel palazzo Massimi, in 4°, di pagine 466 con 23 tavole d' esempli musicali.

Fantoni Gabriele. Storia universale del Canto di Gabriele Fantoni, Dottore e Cavaliere di più Ordini, Membro di RR. Accademie e di Istituti nazionali e stranieri, notaio di Venezia. Milano, Natale Battezzati editore, 1873, vol. due in 12°.

✶ **Farabi** (Al-). Breve estratto, e appuntamento dell'opera che scrisse sopra la Musica Al - Farabi, Arabo - Persiano. Manoscritto di sole 19 carte in 8.° piccolo parte in Italiano, e parte in Spagnuolo, e della metà del secolo XVIII.

Questo estratto in pessima lingua italiana venne fatto nel secolo scorso a quanto sembra da uno Spagnuolo dietro le istanze del P. Martini. Ma il codice sopra di cui fecesi la versione era tutto guasto, lacero e mancante di carte, siccome n'avvisa il traduttore in più luoghi.
Al - Farabi morì l'anno 339 dell'egira, 950 di G. C.

Fétis Francesco Gius. Curiosités historiques de la musique, complément nécessaire de la musique mise à la portée de tout le monde; par M. Fétis directeur de la Revue Musicale. Paris, 1830, in 8,° di pag. 454.

—— Mémoire sur l'harmonie simultanée des sons chez les Grecs et les Romains, en réponse à la question suivante: les Grecs et les Romains ont - ils connu l'harmonie simultanée des sons? en ont - ils fait usage dans leur musique? Par Fr. Jos. Fétis, directeur du Conservatoire royal de musique de Bruxelles, maître de chapelle du Roi des Belges, etc., etc. Bruxelles, M. Hayez imprimeur de l'Académie royale de Belgique, 1858, in 4°, con tavole in fine.

—— Histoire générale de la musique depuis les temps les plus anciens jusqu' à nos jours, par Fr. Jos. Fétis. Paris, librairie de Firmin Didot frères, fils et C., 1869 tomo 1° e 2°, 1872 tomo 3°, 1874 tomo 4°, 1876 tomo 5°. Tomi cinque in 8°. gr.

Florimo Francesco. La scuola musicale di Napoli e i suoi Conservatorii, con uno sguardo sulla storia della musica in Italia per Francesco Florimo. Napoli, Stabilimento tipografico di Vinc. Morano, 1881-83. Vol. quattro in 8°.

Vol. I. - Come venne la musica in Italia ed origine delle scuole italiane.
Vol. II. - Cenno storico sulla scuola musicale di Napoli e suoi Conservatorii, con le Biografie dei Maestri usciti dai medesimi.
Vol. III. - Lo stesso. 2.ª Edizione.
Vol. IV. - Elenco di tutte le opere in musica rappresentate nei teatri di Napoli dal 1651 al 1881, con cenni sui teatri e sui poeti melodrammatici.

Forkel Gioan Nicola. Allgemeine Geschichte der Musik von Johann Nicolaus Forkel. Leipzig 1788 - 1801, tomi 2°, in 4°, con tavole.

Frangini Ottavio. Compendio popolare della Storia della musica, dall'origine all'epoca nostra per uso degli allievi e musicisti, applicabile alle scuole elementari. Firenze, Tipografia di Mariano Ricci, 1885, in 16°.

Frojo Giovanni (calabrese). Saggio storico- critico intorno alla musica indiana-egiziana - greca e principalmente italiana, per Giovanni Frojo. Catanzaro, tipografia dell'Orfanotrofio, 1873, in 12°, di pag. 201.

Garzoni Tomaso. La Piazza universale di tutte le professioni del mondo, nuouamente ristampata, e posta in luce da Thomaso Garzoni da Bagnacauallo. Con l'Aggionta d'alcune bellissime Annotationi a Discorso per Discorso. In Venetia, appresso Gio. Battista Somasco, 1588, in 4°, di pag. 957.

Nel fine la data è del 1587.
Il discorso 42 a pag. 431 tratta *de musici così cantori, come suonatori, & in particolare de' Pifferi.* Il discorso 136, a pag. 847, dice poche parole *de' fabricatori d' instromenti da suonare.*

Gaspari Gaetano. La Musica in Bologna, discorso di Gaetano Gaspari. (Estratto dalla Gazzetta musicale di Milano). Milano, Tito di Gio. Ricordi (1858) in 12°, di pag. 32 con tavole di musica.

—— Ricerche, documenti e memorie risguardanti la storia dell'arte musicale in Bologna. Bologna, Regia Tipografia, 1867, in fol., di pag. 40.

Estr. dagli Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie della Romagna, Anno quinto - 1867.

—— Ricerche, documenti e memorie risguardanti la storia dell'arte musicale in Bologna. Bologna, Regia Tipografia, 1868, in fol., di pag. 28, con due tavole di fac - simile nel fine.

È la continuazione del lavoro iniziato a pubblicarsi l'antecedente anno 1867.

—— Continuazione delle memorie biografiche e bibliografiche sui musicisti bolognesi del XVI secolo per Gaetano Gaspari, corrispondente dell'Istituto di Francia. Imola, tip. d'Ignazio Galeati e figlio, 1875, in 8°, di pag. 120.

—— Dei Musicisti bolognesi al XVI secolo e delle loro opere a stampa. Ragguagli biografici e bibliografici. (Dagli Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna, Serie II, Vol. II). Imola, Tip. Galeati, in 8.°

Gaspari Gaetano. Dei Musicisti bolognesi nella seconda metà del secolo XVI. Ragguagli biografici e bibliografici del cav. prof. Gaetano Gaspari corrisp. dell' Istituto di Francia. Modena, tip. di G. T. Vincenzi e Nipoti, 1877. in 8°.

— Continuazione e fine delle Memorie biografiche e bibliografiche dei Musicisti bolognesi del secolo XVI del prof. cav. Gaetano Gaspari. Estratto dagli Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria dell'Emilia. Nuova serie. Vol. II. Modena, Vincenzi 1877. in 8°.

- Dei Musicisti bolognesi nel secolo XVII. Ragguagli biografici e bibliografici del cav. prof. Gaetano Gaspari corrisp. dell' Istituto di Francia. Modena, tipografia di G. T. Vincenzi e Nipoti, 1878. in 8°.

Gevaert Francesco Augusto. Histoire et théorie de la musique de l'antiquité par Fr. Aug. Gevaert. Gand, Tom. I. 1875. e Tom. II. 1881. Tomi 2 in 8°.

Gironi Robustiano. Saggio di Robustiano Gironi intorno alla Musica dei Greci. Milano, dalla tipografia dell' editore dei Costumi, 1822. in 8°.

Edizione di soli trenta esemplari.

Giustiniani Vincenzo. Discorso sopra la musica de' suoi tempi di Vincenzo Giustiniani marchese di Bassano. MDCXXVIII. Lucca, tipografia Giusti, 1878, in 12° di pag. 37.

Questo discorso fu pubblicato dal cav. Salvatore Bongi direttore dell' Archivio di Stato in Lucca, per le nozze Banchi-Brini, avvenute il 16 gennaio 1878. Edizione di sole 150 copie da regalare.

Grosley Pier Giovanni. Nouveaux mémoires ou observations sur l' Italie et sur les Italiens, par deux gentilshommes suédois. Londres (Paris) chez Iean Nourse, 1764, vol. 3 in 12°.

Nel terzo tomo a pag. 301, avvi un *Essai d' histoire comparée de la musique italienne et de la musique française*. Vedi anche *Essai d' histoire*.

Guthrie Matthieu. Dissertations sur les antiquités de Russie, contenant: L' ancienne Mythologie, les Rites païens, les Fêtes sacrées, les Ieux ou Ludi, les Oracles, l' ancienne musique, les instruments de musique villageoise, les Coutumes etc. par Matthieu Guthrie. A Saint-Petersbourg. De l' Imprimerie du Corps Impérial des Cadets Nobles, 1795. in 8°.

Haberl Fr. X. Bausteine für Musikgeschichte von Fr. X. Haberl I. Wilhelm Du Fay. Leipzig, Druck und verlag von Breitkopf et Härtel 1885. in 8°.

Hawkins John. A general history of the science and practice of Music, by Sir John Hawkins. London, printed for T. Payne, 1776, vol. 5 in 4° con tavole e ritratti.

— A general History of the science and practice of Music, by Sir John Hawkins. A new edition with the author' s posthumous notes. London, J. Alfred Novello, 1853, vol. 3 in 8° con fig., due di testo e uno di tavole.

Hullah John. The History of modern music. A Course of Lectures delivered at the Royal institution of Great Britain. By John Hullah, honorary Fellow of King 's College; Professor, ecc. Second edition. London, Longmans, Green, Reader and Dyer, 1875. in 8°, con tavole nel fine, di pag. 210.

— The third or transition period of musical history. A Course of Lectures delivered at the royal institution' of Great Britain. By John Hullah, honorary Fellow of King' s College; Professor of vocal music in queen' s College and in Bedford College, London; and organist of Charterhouse. Second edition. London: Longmans, Green, and Co. 1876, in 8° di carte 302.

Kalkbrenner Chrétien. Histoire de la musique par C. Kalkbrenner. Avec IX planches. Paris, chez Armand Koenig, 1802, tomi 2 in 8°; il primo di 212, il secondo di 115 pagine.

Kiesewetter Rafaele Giorgio. Die Verdienste der Niederlaender um die Tonkunst, etc. Amsterdam, J. Muller et Comp. 1829. in 4° con tavole.

Kretzschmar Hermanus. De signis musicis quae scriptores per primam medii aevi partem usque ad Guidonis Aretini tempora florentes tradiderint. Dissertatio inauguralis quam ad summos in Philosophia honores ab amplissimo Philosophorum Ordine Lipsiensi rite impetrandos scripsit Hermanus Kretzschmar Olbernhaviensis. Lipsiae in aedibus C. G. Naumanni, 1871. in 8°.

Labat I-B. Études philosophiques et morales sur l' histoire de la musique, ou recherches analytiques sur les éléments

constitutifs de cet art à toutes les époques, etc., par I-B. Labat, Organiste de la Cathédrale de Montauban. Paris, chez I. Techener, 1852, vol. 2 in 8°, il primo di 410, il secondo di 494 pag.

La Borde (Jean-Benjamin de). Essai sur la musique ancienne et moderne. Paris, de l'imprimerie de Ph. D. Pierres, 1780, vol. 4 in 4° con tavole.

Fétis qualifica quest' opera per un capo d' opera di ignoranza, di disordine e di trascuratezza.

La Fage Adrien (de). Histoire générale de la musique et de la danse, par I. Adrien De La Fage. Paris, 1844. Tom. 2 in 8° con tavole incise a parte in foglio.

— Essais de Diphthérographie musicale, ou notices, descriptions, analyses, extraits et reproductions de manuscrits relatifs à la pratique. Paris, 1864, in 8°. Un volume di testo e un altro di tavole.

Lafalette (P. Joubert de). Considerations sur les divers systèmes de la musique ancienne et moderne, et sur le genre enharmonique des Grecs; avec une dissertation préliminaire, relative à l'origine du chant, de la lyre, et de la flûte attribuée à Pan. A Paris, chez Gaujon, 1810, 2 vol. in 8° di pag. 443 il primo, e di 434 il secondo.

Lavoix H. (fils). Histoire de la Musique par H. Lavoix fils. Paris, A. Quantin imprimeur, s. a., in 8°.

— Histoire de l' instrumentation depuis le seizième siècle jusqu' à nos jours, par H. Lavoix fils, de la bibliothèque nationale. Ouvrage récompensé par l' Institut. Paris, librairie de Firmin-Didot et C.ie 1878, in 8°, di pag. 470.

Lazzarini Alessandro (romano). Alexandri Lazzarini romani, sacros. basil. S. Mariae transtyberim canonici, etc., de vario tintinnabulorum usu apud veteres Hebraeos et Ethnicos. Romae 1822, Franciscus Bourliè excudebat, tomi 2 con fig. in 8°.

✱ **Liberati Antimo.** Epitome della Musica raccolta da Antimo Liberati da Foligno, Musico della Cappella Pontificia. Alla Santità di N.ro Signore Alessandro Settimo. Ms. in fol. di carte 48.

È questa una bella e correttissima copia del manoscritto originale esistente nella libreria Chigiana e segnato N. 1797, come dal visto del custode di detta Biblioteca apposto nel fine ed avente la data del 13 ottobre 1753. In quanto al pregio dell' opera poco di bene ne possiam dire. Pretese l' autore di tessere un compendio della storia della musica; ma nulla vi si legge che non abbia sapore di pedanteria, e de' pregiudizi della sua età. È insomma un meschino lavoro; e basti questo solo accennare, che in ripetendo il Liberati la favola di Papa Marcello che volea proibir la musica figurata dalle chiese, e che da ciò fu distolto dal valore del Palestrina, soggiugne subito *raccomandatosi* (il Pier Luigi) *prima con ogni fervore alla SS. Vergine Maria, da cui egli miracolosamente havera havuto il dono della compositione Musicale, pose alle note una Messa intitolata a bella posta Missa Papae Marcelli à sei voci* ecc. Questo miracolo è tutta invenzione non sappiamo se della pietà, o della dabbenaggine del Liberati.

A car. 15. tergo leggesi una descrizione interessante del valor de' musici Pontifici, che qui ci piace trascrivere: « Se tutti i Musici e Cantori fussero » dell' istesso valore, et ammaestrati nell' uso et » essercitio, come i nostri della Cappella Pontificia (unico essempio, e stupore al mondo tutto) » i quali senza segno, o moto alcuno di battuta » cantano unitamente tutti i concerti musicali » attenenti per le sacre fontioni del sommo Pontefice con un ordine così ponderato, et esquisito, » che non solo vanno procedendo con il canto » senza disturbo o confusione imaginabile, ma » di più sanno, o con la tardità, o con la velocità necessaria compassar, e distribuire in » modo la cantilena, che finita la cerimonia, o » del Pontefice, o del Celebrante, si trova anche » nel medesimo punto finita la cantilena. Oltre » che il sentire da ciascuno di quegl' eruditi » Cantori sovra il Canto piano, o Chorale comporner' all' improviso, e come si dice far contrapunto alla mente con nobile harmonia, come » se fusse scritta, e composta per l' avanti, rende » meraviglia e dolcezza insieme. Onde meritamente vengono privilegiati delle Bolle de' Sommi » Pontefici, e Constitutioni di quel Collegio, che » vicendevolmente ogni anno s' elegga uno di » loro istessi per voti secreti Maestro di Cappella, che sovraintenda alle fontioni, et all' urgenze di quel Collegio, mentre ciascuno di essi » è bastante non solo a regolar una Musica, e » qualsivoglia Choro, ma a metter in pratica » quello che da altri Musici e Cantori non è in » uso, nè pare facilmente riuscibile. »

La dedicatoria del Liberati a Papa Alessandro VII. non ha data; ma da essa ricavasi che l' opera presente fù composta durante il regno di quel Pontefice.

Liszt F. Des Bohémiens et de leur musique en Hongrie, par F. Liszt. Nouvelle édition. Leipzig, Breitkopf et Haertel 1881, in 8° gr.

Lussy Mathis. Histoire de' la Notation musicale. *Vedi* David Ernest.

✱ **Macchetti D. Teofilo** (Veneziano, monaco Camaldolese). Della Musica degli antichi. Manoscritto.

In questo zibaldone manoscritto di varie memorie, lettere, ed altro appartenente a cose musicali così leggesi a car. 6. « Dalla libreria di S. Michele in Borgo di Pisa vi è il manoscritto sopra la Musica degli antichi e de' moderni, il cui autore D. Teofilo Macchetti Veneziano monaco Camaldolese morì nel sopradetto Monastero l' anno 1714. Fu esso un valentissimo maestro di Musica, e l' opera del Duomo di Pisa comprò dopo la sua morte le Messe da lui composte, che talvolta si cantano per la grande armonia con cui sono composte. Egli era uomo assai dotto ed erudito, ed il sud.° mss.° era lavoro di molti anni, ed essendo in Roma era stato alla Vaticana e

ad altre librerie per consultare quei manoscritti per la sua opera di cui non mi sovviene il titolo. » Nella successiva settima carta del memorato zibaldone trovasi una lettera del P. Anselmo Costadoni Camaldolese diretta a Bologna al D.r Beccari, dove ripetonsi le medesime notizie sul Macchetti. Noi qui ne trascriviamo la parte che ad esso si riferisce.

« Ill.mo S.r S.r Padron Col.mo

» . . . . Se il P. Maestro (*Martini*) ha in Pisa qualche « nostro Religioso amico e intendente, lo mandi » dal nostro P. Abbate di S. Michele in Borgo » D. Andrea Tartini acciocchè si faccia mostrare » l' opera sopra la musica fatta dal nostro P. D. » Teofilo Macchetti Veneziano, che in quel mona- » stero morì l' anno 1711. Io la vidi presso il P. » Abb.e Grandi, allorchè mi trovava presso di » esso di stanza, e parmi che vi fossero delle » belle erudizioni appartenenti alla storia del- » l' antica musica. Ricordomi di aver letto ch' ei » facea delle grandi diligenze, stando in Roma, » sopra codici antichi di quelle più illustri bi- » blioteche. Era allora tal opera divisa in più » quinterni in foglio, e slegati, ma benissimo » scritta, onde credo che sia ora legata in un » volume, e posta nella biblioteca pubblica di » quel nostro monastero. Si potrebbe far copiare » i titoli de' capitoli, e poi far esaminare e co- » piare quello che gli serva a genio. Scrisse il » P. Macchetti con istile semplice e chiaro, e » faceva talvolta delle inutili digressioni; per » altro avea molto giudizio, e sufficiente critica; » e poi componeva con molta armonia, come » sentii a dire da que' Maestri di Pisa. Ho vo- » luto dare questa seccatura così lunga a V. S. » Ill.ma ecc.

» Di V. S. Ill.ma

» Venezia, S. Michele 13 Luglio 1754.

» Div.mo Obblig.° Servitore

« D. ANSELMO COSTADONI M. C. »

L' opera di cui qui sopra si parla ha il titolo di *Curiosità musicali* ed è descritta dal La Fage nella *Diphthérographie* a pag. 389; dove pure si riferisce (a pag. 391) un *Trattato delle Misure della musica antica* del medesimo Macchetti.

Majer Andrea (veneziano). Discorso del Signor Andrea Maier veneziano, intorno alle vicende della musica italiana. Roma 1819, presso Carlo Mordacchini, in 12°, di pag. 33.

—— Discorso sulla origine, progressi e stato attuale della musica italiana, di Andrea Majer veneziano. In Padova, dalla tipografia e fonderia della Minerva, 1821 in 8°, di pag. 173.

—— Sulla conoscenza che aveano gl' antichi del Contrappunto, ossia dell' armonia equitemporanea. Lettera del cav. Andrea Majer al Signor Conte G. C. inserita nelle appendici alla Gazzetta Privilegiata di Venezia dei giorni 2, 3 e 4 maggio 1822. (Venezia) Graziosi stampatore ed editore; in 8° di pag. 14.

Marcillac F. Histoire de la musique moderne et des musiciens célèbres en Italie, en Allemagne et en France depuis l' ère chrétienne jusqu' à nos jours; avec un atlas de 22 planches, par F. Marcillac, membre du Comité du Conservatoire de musique de Genève. Paris, Sandoz et Fischbacher, libraires-éditeurs, 1876, in 8°, di pag. 512 e XXII di esempli musicali nel fine.

Marmontel Iean François. Essai sur les révolutions de la Musique en France. (Paris, 1777, en 8°, pag. 38).

V' è unita la traduzione italiana in manoscritto.

✶ —— Saggio sopra le rivoluzioni della musica in Francia. Ms. in fol.

Martignoni Ignazio. Operette varie. Milano, 1783, in 8° di pag. 330.

V' ha un *Saggio sulla musica* da pag. 59 a 91.

Martini P. Giambatista. Storia della musica. In Bologna per Lelio dalla Volpe Impressore dell' Instituto delle Scienze. Tomo 1° 1757, tomo 2° 1770, e tomo 3° 1781, tomi tre in 4°. Esemplare in carta comune.

—— Storia della musica. In Bologna, per Lelio dalla Volpe 1757 tomo 1°, 1770 tomo 2°, e 1781 tomo 3°. Tomi tre in tutto. Edizione magnifica in gran foglio.

✶ —— Storia della Musica. Ms. autografo in tre grandi volumi in foglio.

✶ —— Storia della musica dal principio dell' era volgare fino al nascimento del contrappunto. Ms. autografo in foglio.

Sono abbozzi e materiali che doveano poi a tempo debito esser posti in ordine, connessi fra loro, e puliti nell' elocuzione. Vi si discorre di S. Gregorio Magno; di Guido Aretino; delle invenzioni musiche a quest' ultimo a dritto od erroneamente attribuite; de' musici poeti provenzali; delle antiche composizioni contrappuntistiche possedute dal P. Martini in un Codice del XIV e XV secolo, e d' altre cose attinenti alla musica ecclesiastica di quella remota e tenebrosa età.

✶ —— Memorie diverse sull' antica musica dei Greci. Ms. autogr. in 16.

✶ —— Zibaldone Martiniano. Contiene parecchi scritti sulla notazione specialmente degli antichi Greci. Avvi ancora una dissertazione sui *Tuoni* o *Modi*.

✶ —— Zibaldone Martiniano. Questa miscellanea si compone quasi interamente d' abbozzi del primo tomo della storia della musica che stava elaborando il P. Martini.

✶ —— Zibaldone Martiniano. Oltre parecchi brani della storia che stava abbozzando della musica il P. Martini, contiene questa miscellanea moltissimi squarci d' opere d' antichi scrittori dove è fatta parola più o meno del canto della primitiva chiesa, della salmodia, ecc.

Mei Girolamo (fiorentino). Discorso sopra la musica antica e moderna di M. Girolamo Mei cittadino ed Accademico fiorentino. In Venetia, 1602. Appresso Gio. Battista Ciotti, in 4°, di carte 12 non numerate.

Menard. Les moeurs et les usages des Grecs. Par M. Menard, Conseiller au Présidial de Nimes, Académicien honoraire de l'Académie des Sciences & des Belles Lettres de Lyon, & Associé à celle des Belles Lettres de Marseille. A Lyon, chez la Veuve Delaroche et fils. 1743, in 12°, di pag. 356.

Nella terza parte, cap. 2° di quest' opera, pag. 232 e seguenti, vi si tratta della Musica, delle Sinfonie e degli stromenti musicali.
L' autore peraltro non è registrato nè dal Lichtenthal nè dal Fétis.

Mersennus F. Marinus. F. Marini Mersenni ordinis minimorum S. Francisci de Paula. Quaestiones celeberrimae in Genesim, cum accurata textus explicatione. In hoc volumine athei, et deistae impugnantur, et expugnantur, & Vulgata editio ab haereticorum calumniis vindicatur. Graecorum, & Hebraeorum Musica instauratur, etc. Lutetiae Parisiorum, sumptibus Sebastiani Cramoisy, 1623, in fol.

Morelot Stéphen. De la Musique au XVe siècle. Notice sur un Manuscrit de la bibliothéque de Dijon, par Stéphen Morelot. Paris, 1856 in 4° gr. di pag. 28 con dodici carte in fine per gli esempli musicali.

Morocchi Rinaldo. La Musica in Siena. Appunti storici relativi a quest' arte e a' suoi cultori. Opera premiata con medaglia di bronzo all' Esposizione musicale di Milano del 1881 edita per cura di Luciano Banchi. Siena, tip. e Lit. Sordo-muti di L. Lazzeri. 1886, in 8°.

Moroni Alessandro. I Minuetti. Spigolature storiche del conte Alessandro Moroni. Roma, Voghera Carlo, tipografo di S. M., 1880, in 12°, di pag. 126.

Muratori Lodovico Antonio. Dissertazioni sopra le antichità italiane, già composte e pubblicate in latino, e da esso poscia compendiate e trasportate nell' italiana favella, ecc. In Milano, 1751, a spese di Giambattista Pasquali, vol. 3 in 4°.

Nel tomo primo, pag. 353, discorre l' autore della musica italiana de' secoli barbari, la quale non perì mai fra noi. Nel tomo secondo, pag. 26, accenna gli spettacoli teatrali con musica, in uso nel XV secolo; ma se ne spaccia in due parole.

Nerici abate Luigi, di Lucca. Dell' origine della musica moderna. Discorso letto dal socio ordinario abate Luigi Nerici nella seduta del 30 giugno 1869. Lucca, tipografia Giusti, 1872, in 8°, di pag. 45.

—— Storia della musica in Lucca dell' abate Maestro Luigi Nerici, socio ordinario della R. Accademia Lucchese. Lucca, tipografia Giusti, 1879. in 4° gr. col ritr. del Boccherini avanti il frontespizio.

Nisard Théodore. Études sur les anciennes notations musicales de l' Europe. in 8°.

Raccolta d' articoli estratti dalla *Revue Archéologique*.

Oneto Nicolò (palermitano). Memoria sopra le cose musicali di Sardegna, del maestro Nicolò Oneto, direttore della cappella e del teatro civico di Cagliari. Cagliari, 1841, tipografia Monteverde, in 8° di pag. 62.

Orloff Gregorio. Saggio sopra la storia della musica in Italia dai tempi più antichi fino ai nostri giorni del S. Con. Greg. Orloff. Traduzione di Benedetto Coronati. Roma, 1823-24 vol. 5 in 12°.

Pantologo Eleuterio (Conte Torriglione). La Musica italiana nel secolo XIX. Ricerche filosofico-critiche di Eleuterio Pantologo. Firenze, dalla tipografia Coen e Comp. 1828, in 16°, di pag. 80.

Vedi Giorgetti F. Lettera ecc.

—— Replica di Eleuterio Pantologo alla lettera del sig. F. Giorgetti responsiva alle riflessioni filosofico-critiche sulla musica italiana del secolo XIX. Firenze, tipografia Coen e Comp. 1828, in 16°. (Opuscolo di pag. 13).

Perotti Giannagostino di Vercelli. Dissertazione di Giannagostino Perotti di Vercelli Accademico Filarmonico di Bologna, membro dell' Accademia Veneta di Belle Lettere, Socio ordinario della Società Italiana di Scienze Lettere ed Arti di Livorno, Maestro Prim. nella Catted. della R. I. Cappella di S. Marco di Venezia coronata dalla Società Italiana di Scienze Lettere ed Arti, il dì XXIV Giugno 1811. Venezia, nella tipografia Picotti 1811, in 8°.

Era di questa guisa il programma annunciato dalla Società Italiana di Scienze Lettere ed Arti. « Determinare in tutta la sua estensione e con gli » opportuni confronti il gusto e lo stato attuale » della musica in Italia; indicarne i difetti se » ve ne abbiano, e gli abusi che possono essersi » introdotti; e quindi assegnare i mezzi più idonei

» per allontanarli, e portare la Musica alla sua » maggior perfezione. » Se questo scritto del Perotti fu giudicato il migliore degli altri che senza dubbio vennero presentati a quella Società, bisogna ben dire che meschini e affatto inetti fossero i concorrenti al proposto premio, posciachè con pochissimo merito si ottenne dal Perotti.

✶ **Perrault Claude.** De la musique des anciens. Ms. in foglio di 20 carte.

Trovasi questa dissertazione al tomo 1° pag. 294 delle *Oeuvres de physique et de mechanique de M.rs C. et P. Perrault de l' Académie des Sciences et de l' Académie Françoise, divisées en deux volumes. A Leide chez Pierre Vander Ha, 1721;* ed è copiata dalla detta opera.

Petra Vincenzo. Sulle condizioni dell' odierna musica italiana. Ragionamento di Vincenzo Petra. Napoli, stamperia di Salvatore Piscopo 1854. in 8°.

Platania Pietro. Sulla Musica in Sicilia nel presente secolo pel Socio Pietro Platania Direttore del Collegio di musica in Palermo. (Estratto di sole 4 carte in 4°).

Poirée Élie. L' évolution de la musique. La musique en 1884. Les bases de l' evolution par Élie Poirée. Paris, Librairie Fischbacher, 1884 in 16°.

Prose de' Signori Accademici Gelati di Bologna. In Bologna, per li Manolessi, 1671, in 4°, di pagine 432, con antiporta intagliata in rame, d' invenzione d' Agostino Caracci.

Quindici trattati ovverosia discorsi accademici contiene il libro, e fra questi uno ve n' ha del dottore Gio. Battista Sanuti Pellicani a pag. 133 dove s' indaga *il perchè nelle cantilene si adopri la Quinta diminuita e la Quarta superflua, e non questa diminuita e quella superflua: come altresì per qual ragione si rigetti ogni sorte di Intervallo, ò sia superfluo, ò sia diminuito della Ottava.* Un *discorso della musica* di Girolamo Desiderj si legge a pag. 321.

Provedi Francesco (Sanese). Paragone della Musica Antica, e della Moderna: Ragionamenti IV di Francesco Provedi coltellinajo Sanese. In 12°. L' opuscolo fa parte di un volumetto della Raccolta del Calogerà, Non v' è numerazione di pagine, ma occupa le prime 54 carte del volumetto cui appartiene.

Siccome quest' opericciuola trovasi nel principio della Raccolta Calogeriana, così non ha che un' antiporta seguita dall' indice de' Ragionamenti, e dalla seguente dedicatoria:

« All' Eminentiss. e Reverendiss. Principe
Il Signor Cardinale Alessandro Tanara.

« Non si sarebbe certamente creduto, Eminentissimo » Principe, che la Musica, dopo d' essere stata da » più rinomati Legislatori della Greca Nazione con- » siderata così utile, anzi necessaria in una ben » regolata Repubblica, come il mezzo più atto » ad ingentilire gli animi nostri, e moderare i » costumi, fosse stata dipoi per cadere in uno » stato sì deplorabile, come al presente si vede. » La corruttela di questo secolo vi ha introdotto » tante, e sì ridicole variazioni, che veggendosi » adesso che quella specie di Musica, la quale si » crede ora la più eccellente, produce effetti del » tutto opposti a quei che dalle più accreditate » Storie ci vengono riferiti, tutti generalmente » pensano che quella meravigliosa antica Musica » Greca sia affatto nell' obblivione sepolta, nè » più ne rimanga alcun vestigio; oppure, che » tutto quello che dagli Antichi intorno ai mira- » bili effetti di essa ci viene esposto, sia una » delle più alte menzogne che la Greca vanità » abbia mai saputo inventare. Per quanto le mie » deboli forze, ed il breve giro d' una Dissertazione mi hanno permesso, contro la comune » oppinione, che la voleva perduta, l' ho per così » dire dissotterrata, e l' ho posta in confronto » colla moderna, dimostrando nel tempo stesso i » pregi di quella, e i difetti di questa. Ella avea » bisogno d' un Protettore d' alto lignaggio e » di somma autorità, che la restituisse nell' an- » tico splendore, e nel rango delle scienze, da » cui l' ignoranza, e la voluttà l' hanno tiranni- » camente fatta cadere. Io non poteva trovarle » un più valevole sostegno di voi, Eminentissimo » Principe, che oltre al possedere le più eroiche » virtù, non isdegnate nutrire nel vostro grande » animo un parziale affetto per la Musica facoltà, » di cui siete ottimo conoscitore, e cui vivamente » desiderate di scorgere al più alto segno perfe- » zionata. Ecco dunque che io col più profondo » ossequio ardisco di presentarvi questa mia breve » Dissertazione. Degnatevi adesso, come umil- » mente vi supplico, di onorarla della vostra va- » lidissima protezione, essendo sicuro che com- » parendo essa nel gran teatro del mondo con » in fronte il glorioso nome di voi, Eminentis- » simo Principe, non sarà subito orgogliosamente » schernita, come da molti forse sarebbe sol- » tanto nel rimirarvi il mio nome. Intanto ba- » ciando prostrato la Sacra Porpora, con osse- » quiosissimo rispetto mi dedico.

» All' Eminenza Vostra
» Siena 22 Novembre 1752.
» Umiliss. Devotiss. Obbligatiss. Servid.
« FRANCESCO PROVEDI. »

I. Ragionamento. Si tesse brevemente l' Istoria della Musica. Si fa vedere l' uso, e la stima che ne facevano i Greci, ed il pensiero che si prendevano per conservarla nella sua purità; si dichiara in che modo la Musica Greca sia passata sino a noi; ed in fine contro la comune opinione dimostrasi, che ella esiste ancora al presente.

II. Rag. Si paragona l' antica Musica Greca colla Musica moderna Teatrale, e si dimostra l' eccellenza di quella sopra di questa.

III. Rag. Si paragona l' antica Musica Greca colla Musica moderna Ecclesiastica, o questa sia fatta all' uso Teatrale, o alla Palestrina, volgarmente detta a Cappella: e si pone in chiaro, che l' antica è più perfetta della moderna.

IV. Rag. Si dimostra, che una delle primarie cause dell' imperfezione della moderna Musica, è stata la poco propria maniera, colla quale è trattata da' suoi scrittori.

Dalla copia qui sopra apposta dell' indice de' Ragionamenti compresi nella Dissertazione del Sanese fabbricator di coltelli, abbastanza rilevasi l' aberrazione della sua mente senza ricorrere ai giudizi che se ne diedero dopo la pubblicazione di quel miserabile scritto. Tuttavia si veggano le Memorie per servire all' Istoria Letteraria, tomo 5° parte 2ª, per il mese di Febbraio 1755. In Venezia, appresso Pietro Valvasense 1755, in 8° a pag. 56. Veggansi pure alcune lettere autografe del Provedi, e del Chiti sopra questo stesso proposito, e un articolo dell' Avv. Casamorata nella « Gazzetta Musicale » di Milano, anno sesto, 1847, pag. 253.

Remo Felix. La Musique au Pays des Brouillards suivi de quelques biographies inedites d'artistes contemporains. Etude humoristique et anecdotique de l' état actuel de la musique en Angleterre par Felix Remo. Paris, chez tous les libraires, 1885, in 16°.

Requeno ab. D. Vincenzo. Saggi sul ristabilimento dell' arte armonica de' Greci e Romani cantori del Signor Abate D. Vincenzo Requeno. Acc.-Clem. Parma, 1798. Per li fratelli Gozzi. Tomi 2 in 8°.

Ricotti Onestina. La Musica e i suoi cultori. Trattato elementare ad uso degli istituti educativi di Onestina Ricotti, maestra direttrice delle scuole di musica dell' Istituto Nazionale per le figlie dei militari; Membro corrispondente con medaglia d' oro della Real Associazione dei Benemeriti Italiani, sedente in Palermo. Torino, G. B. Paravia e comp. 1874, in 12° di pag. 310.

Roussier abbé Pierre Ioseph. Mémoire sur la musique des anciens, où l' on expose le Principe des Proportions authentiques, dites de Pythagore, & de divers Systèmes de Musique chez les Grecs, les Chinois & les Egyptiens. Avec un Parallèle entre le Système des Egyptiens & celui des Modernes. Par M. l' Abbé Roussier. A Paris, chez Lacombe, 1770, in 4°, di pag. 252.

— Lettre de M. l'abbé Roussier à l'auteur du journal des beaux-arts et des sciences, touchant la division du Zodiaque, & l' institution de la Semaine Planétaire, relativement à une progression géométrique, d' où dépendent les proportions musicales. Senz' anno, in 12°.

Sono due lettere, e furono impresse a Parigi l' anno 1771. (Veggasi Fétis T. VII, pag. 500, col. 2ª).

Ruta Michele (napolitano). Storia critica delle condizioni della musica in Italia e del Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli, per Michele Ruta maestro di cappella napolitano. Napoli, libreria Detken e Rocholl, Piazza Plebiscito, 1877, in 12° di pag. 216.

Sacchi D. Giovenale. Della natura e perfezione della antica musica de' Greci, e della utilità che ci potremmo noi promettere dalla nostra applicandola secondo il loro esempio alla educazione de' giovani. Dissertazioni III del P. D. Giovenale Sacchi barnabita. In Milano, 1778. (Per Antonio Mogni nella stamperia Malatesta). In 8°, di pag. 207.

Saggio storico della musica. Traduzione del Cav. C... F... Italia, per D. R. Salvini, Dupui, e C.°, 1826, in 8° gr., di pag. 292.

Stafford William Cooke. Histoire de la musique, par M. Stafford, traduite de l' anglais par M. Adèle Fétis, avec des notes, des corrections et des additions par M. Fétis. Paris, 1832, in 12°, di pag. 363.

Theseus Ambrosius (ex comitibus Albonesii, papiensis). Introductio in chaldaicam linguam, Syriacam, atque Armenicam, et decem alias linguas. Characterum differentium Alphabeta, circiter quadraginta, & eorundem invicem conformatio. Mystica et cabalistica quamplurima scitu digna. Et descriptio ac simulachrum Phagoti Afranii. Theseo Ambrosio ex comitibus Albonesii. I. V. Doct. Papien. Canonico Regulari Lateranensi, ac Sancti Petri in Coelo Aureo Papiae Praeposito, Authore. MDXXXIX. In 4°, di carte 215.

Thoinan Er. Les origines de la chapelle-musique des souverains de France. Paris, 1864, in 12°, di pag. 100.

Tognetti Francesco (bolognese). Discorso sui progressi della musica in Bologna, letto nella grande aula del Liceo filarmonico di essa città in occasione di solenne distribuzione de' premi; del già professore Francesco Tognetti. Con note. Bologna 1818, per le stampe di Annesio Nobili, in 4° grande, di pag. 32.

— Lettere di Francesco Tognetti bolognese, che servono di appendice al suo discorso su i progressi della musica in Bologna. Bologna, 1819, nella stamperia di Annesio Nobili, in 4° grande, di pagine 16.

Trambusti Giuseppe. Storia della Musica e specialmente dell' Italiana, scritta da Giuseppe Trambusti romano dd. M. M. dd. In., Socio di molte Accademie. Velletri, tipografia Colonnesi, 1857, in 8°.

Uberti Grazioso (di Cesena). Contrasto Musico. Opera dilettevole del Sig. Gratioso Vberti da Cesena. In Roma, per Lodovico Grignani, 1630, in 8°. Quattro carte non numerate in principio, poi seguono facc. 152.

Era l' Uberti Giureconsulto, e oltre la qui citata opera altra ne registra l' Allacci, *Apes Urbanae* fol. 127, col titolo *Legales Congressus. Romae* (Lud. Grignani), 1630, in 4°.

Vaccolini D. Della musica in Italia. Bagnacavallo, dai tipi Serantonj e Grandi, 1844, in 8° di pag. 31.

Vander Straeten Edmond. La Musique aux Pays-Bas avant le XIX siècle. Documents inedits et annotés. Compositeurs, virtuoses, théoriciens, luthiers; opéras, motets, airs nationaux, académies, maîtrises, livres, portraits, ecc. Avec planches de musique et table alphabétique, par Edmond Vander Straeten. Tom. 1.er Bruxelles, 1867, di pag. 231. Tom. 2e 1872. Tom. 3e 1875. Tom. 4°, 1878. Tom. 5°, 1880. Tom. 6° 1882. Tomi sei in 8°.

—— Les Ménestrels aux Pays-Bas du XIII au XVIII siècle, leurs gildes, leurs statuts, leurs écoles, leurs fonctions, leurs instruments, leur repertoire, leurs moeurs, etc. d' après des documents inédits avec planches, vignettes et appendice par Edmond Vander Straeten. Bruxelles, A. et F. Mahillon, 1878, in 8°.

Van Elewyck. De l' état actuel de la musique en Italie. Rapport officiel adressé à monsieur le Ministre de l' intérieur du royaume de Belgique par le Chevalier Van Elewyck, Docteur en sciences politiques et administratives, Maitre de Chapelle de la Collégiale de Saint-Pierre à Louvain, Membre de la Commission administrative de l' Académie de Musique de cette ville, Secrétaire du Congrés international de musique sacrée de Belgique. Bruxelles, 1875, in 8°, di pagine 174.

Vernon Lee. Il Settecento in Italia. Letteratura - Teatro - Musica. Studi di Vernon Lee. Milano, fratelli Dumolard, 1881. in 16°.

Villoteau Guillaume André. 1.° De l' état actuel derique musical en Égyptè, ou relation histo l' art et descriptive des Recherches et Observations faites sur la musique en ce pays, par M. Villoteau. 2.° Description historique, technique et littéraire, des instrumens de musique des Orientaux; par M. Villoteau. Paris, 1805, gr. in fol., con tavole.

Queste due *Memorie* sono impresse nel 1° volume della grand' opera *Description de l' Égypte.*

Vincent Alexandre Joseph Hydulphe. Réponse à M. Fétis et réfutation de son mémoire sur cette question: Les Grecs et les Romains ont-ils connu l' harmonie simultanée des sons? en ont-ils fait usage dans leur musique? Par M. A. J. H. Vincent membre de l' Institut. Lille, imprimerie de L. Daniel, 1859 in 8° di pag. 80, con tavole nel fine.

Wasielewski (von) W. J. Geschichte der instrumentalmusik im XVI. Jahrhundert. Mit abbildungen von instrumenten und musikbeilangen von W. J. von Wasielewki. Berlin, 1878. Verlag von J. Guttentag (D. Collin), in 8, con tavole X nel fine, susseguite da pagine 95 di musica impressa per gli esempli.

Weber Johannés. La situation musicale et l' instruction populaire en France par Johannés Weber. Leipzig et Bruxelles, Breitkoph et Hoertel, 1884. in 16°.

Weckerlin I. B. *Musiciana.* Extrait d'ouvrages rares ou bizarres, anecdotes, lettres, etc., concernant la musique et les musiciens; avec figures et airs notés. Paris, Garnier frères editeurs, 1877, in 16°, di pagine 356.

Zuliani G. P. Roma musicale - Appunti, osservazioni, notizie di G. P. Zuliani, professore di storia ed estetica nel Liceo musicale di Roma. Roma, tipografia eredi Botta, 1878, in 12° di pag. 116.

STORIA RELIGIOSA

Adami Andrea da Bolsena. Osservazioni per ben regolare il coro dei Cantori della Cappella Pontificia tanto nelle funzioni ordinarie, che straordinarie fatte da Andrea Adami da Bolsena tra gli Arcadi Caricle Piseo Maestro della medesima Cappella, e Benefiziato di S. Maria Maggiore, ecc. In Roma 1711. Per Antonio de' Rossi alla Piazza di Ceri - in 4° piccolo, di pag. 215 e con diversi ritratti.

Vi si trovano notizie di parecchi compositori della scuola romana.

A car. 118 della *Causa de' Cantori Pontifici* trovasi impresso ciò che segue: « Carlo Anto-

» nini nel suo Diario del 1689. — Vigliettto ori-
» ginale di Monsignor Maggiordomo a Matteo
» Leopardi Maestro della Cappella Pontificia, ac-
» ciocchè fosse ammesso Valeriano Pellegrini nel
» luogo di Soprano Sopranumerario. = Altro vi-
» glietto simile sotto lo stesso giorno, & anno, acciò
» si dasse la Cotta ad Andrea Adami per ordine di
» Nostro Signore, dato a bocca a Monsignor Mag-
» giordomo, in qualità di Soprano Sopranume-
» rario. » Entrò dunque l'Adami in Cappella l'anno 1689.

Del medesimo Adami v' ha un *Diario* della Cappella Pontificia dell' anno 1698, nel Pontificato d' Innocenzo XII. Ciò si legge nella precitata *causa* a pag. 94.

Cionacci Francesco (Fiorentino). Dell' origine, e progressi del Canto Ecclesiastico. Discorso Proemiale di Francesco Cionacci sacerdote Fiorentino. (Trovasi ne' primi fogli del *Cantore addottrinato di Matteo Coferati.* In Firenze, per il Vangelisti, 1682 in 8°.) È compreso questo *Discorso* in nove carte.

Clément Félix. Histoire générale de la musique religieuse par M. Félix Clément, maître de chapelle et organiste de la Sorbonne et du collége Stanislas, membre de la Commission des Arts et Édifices religieux au Ministére de l' Instruction Publique et des Cultes. Paris, librairie Adrien Le Clerc et C.ie 1861. in 8°, di pag. 597.

A quest' opera tien dietro in separato volumetto una scelta delle principali *Sequenze* del medio evo portate in notazione moderna dal med.° Clément.

— Choix des principales Séquences du moyen âge tirées des manuscrits, traduites en musique et mises en parties avec accompagnement d' orgue par M. Félix Clément, maître de chapelle et organiste de la Sorbonne etc. Paris, librairie Adrien Le Clerc et C.ie 1861, in 8°, di pag. 91.

Quest' opera fa seguito all' altra sulla Storia della Musica Religiosa.

Ferrigni Pisone Andrea. Dissertazione sull' origine e progressi della musica sacra ed ecclesiastica del canonico Andrea Ferrigni Pisone. (Trovasi nel supplemento al Dizionario sacro-liturgico del reverendo D. Giovanni Diclich, vol 3°, pag. XL). Napoli, dalla tipografia Testa, 1837 vol. 1° e 2°, e 1840 il vol. 3°; tomi 3 in 8°.

Fétis F. G. Rapport sur l' emploi du quart de ton dans le chant grégorien, au moyen âge. Mémoire de MM. Fraselle et Germain, professeurs au Séminaire de Bastogne; par M. Fétis père. Bruxelles (185...) in 12° di pag. 24.

Gerbert Martinus. De Cantu et Musica sacra a prima Ecclesiae aetate usque ad praesens tempus. Auctore Martino Gerberto monasterii et congr. S. Blasii in Silva Nigra Abbate S. Q. R. I. P. Tomus I. et II. Typis San-Blasianis 1774. in 4° con molte tavole in ambo i volumi.

La Fage Adrien (de). Lettre écrite à l' occasion d' un Mémoire de M. l' abbé Céleste Alix sur le chant romain en France, par Adrien de La Fage. Paris, 1853, in 8°, di pag. 16.

Lebeuf Jean. Traité historique et pratique sur le chant ecclesiastique avec le directoire qui en contient les principes & les règles, suivant l' usage présent du diocèse de Paris, & autres. Précédé d' une nouvelle méthode pour l' enseigner et l' apprendre facilement. Par M. l' abbé Lebeuf, Chanoine et Sous-Chantre de l' église cathédrale d' Auxerre. Paris, chez Cl. I. B. Herissant et Jean Th. Herissant, 1741, in 8°, di pag. 290 e tre carte non numerate nel fine.

Lecomte.... Discours prononcé au Congrès Historique Européen tenu a l'Hôtel de Ville de Paris, à la séance du 14 decembre 1835, sur cette question: Établir la difference de la musique des Celtes et de celle des Grecs, avec le chant Ambroisien et Mosarabique, et celle du chant Ambroisien et Mosarabique, avec le chant Grégorien, et celle du chant Grégorien avec la musique du moyen-age. Senza luogo nè data, in 8° di pag. 28.

Nisard Theodore. Études sur la restauration du chant Grégorien au XIXe siècle, par Théodore Nisard. Rennes, I. M. Vatar, imprimeur. Paris, chez l'auteur, 1856. in 8°, di pag. 544.

— Réponse de dom Anselme Schubiger au p. Dufour, précedée de quelques réflexions faisant suite aux notes pour servir à l' histoire de la question du chant liturgique au commencement de l' année 1859, par Théodore Nisard. Paris, 1857, in 8°, di pag. 30.

Ortigue (de) Joseph. La Musique à l' église par M. Joseph d' Ortigue. Paris, Didier et C.e 1861, in 8° di pag. 478.

Raillard (l' abbé) F. Explication des Neumes ou anciens signes de notation mu-

sicale, pour servir à la restauration complète du chant Grégorien, avec des tableaux de comparaison et un recueil de chants religieux, extraits d' un manuscrit du XIème siècle par M. l'Abbé F. Raillard. Paris, E. Repos; lithogr. Goyer; in 8°, di pag. 163, con aggiunta di musica in successivi opuscoli, ciascuno colla sua propria numerazione di pagine.

Raymond George Marie. Lettre à M. Villoteau, touchant ses vues sur la possibilité et l' utilité d' une théorie exacte des principes naturels de la musique, etc. Paris, 1811, in 8° di pag. 261.

Rubbiani Alfonso. La Chiesa di S. Francesco in Bologna per Alfonso Rubbiani. Con Atlante di nove tavole. Bologna, N. Zanichelli, 1886, in 8° gr.

Vi è un discorso sull' Organo e Canto nei Sec. XIII e XIV a pag. 62.

Schubiger Anselmo. Réponse de dom Anselme Schubiger au p. Dufour précedée de quelques réflexions faisant suite aux notes pour servir à l' histoire de la question du chant liturgique au commencement de l' année 1857, par Théodore Nisard. Paris, 1857, in 8° di pag. 30.

Super A. Décadence et restauration du Chant Liturgique esquisses historiques et artistiques par A. Super. Paris, librairie de D. Dumoulin et Cie, 1883. in 8°.

Van Elewyck X. et De Vroye T. I. De la musique religieuse. Les Congrès de Malines (1863 et 1864), et de Paris (1860) et la législation de l' Église sur cette matière, par T. I. de Vroye, et X. van Elewyck, docteur en sciences politiques et administratives à Louvain, membre de l' Académie de Sainte-Cécile de Rome, de la Societé pour la restauration de la musique d' église de Paris, etc. Paris, librairie Lethielleux, 1866, in 8° di pag. 379.

CANTI POPOLARI

Bourgault-Ducoudray L. A. Mélodies popolaires de Gréce et d' Orient recueillies et harmonisées par L. A. Bourgault-Ducoudray. Paris, Henry Lemoine (1876). in 4°.

Pepoli Conte Carlo (bolognese). Di tatuni canti dei popoli. Discorso accademico di Carlo Pepoli. Bologna 1873 in 8° di pag. 66.

Weckerlin I. B. Opuscules sur la Chanson populaire et sur la musique.

1. Fêtes et Chansons populaires des Printemps et de l' Été.
2. La Chanson de Jean de Nivelle.
3. Notice sur la Contrebasse.
4. Histoire de l' impression de la Musique principalement en France. (1.re Partie, la seule publiée).

(Airs notés, planches, fac-simile). - Cirage a 50 exemplaires. - Prix 4 francs.
Paris, librairie J. Baur, 11, Rue des Saints-Pères. Imprimerie Charles de Mourgues frères, 1874 - in 8° con tav.

Nella *Gazzetta Musicale* di Milano del 31 Ottobre 1875 così si legge a pag. 357: « L' Accademia » francese di Belle Arti aveva messo a concorso » una memoria sulla storia dell' istrumentazione » dal secolo XVI fino ai giorni nostri. Testè » l' Accademia decise di non accordare il premio » a nessuna delle memorie presentate, dando » però la menzione onorevole al Sig. Enrico » Lavoix (figlio) con una medaglia di 1500 lire » ed al Sig. Weckerlin con una medaglia di » L. 1,000. »

Weckerlin I. B. Nouvelles chansons et rondes enfantines avec notices et accompagnement de Piano par I. B. Wekerlin. Ouvrage enrichi de nombreux dessins en couleurs et culs-de-lampe d' après les aquarelles de Henri Pille, A. Sandoz, V. A. Pairson, J. David, Le Natur etc. Paris, Garnier frères, 1886. in 8° gr.

—— La Chanson populaire par I. B. Weckerlin Bibliothecaire du Conservatoire de Musique. Paris, Librairie de Firmin Didot, 1886. in 8°.

STORIA DEL TEATRO

Algarotti conte Francesco. Saggio sopra l' opera in musica. 1755. (Senza luogo e nome di stampatore); in 8°, di pag. 90.

— Saggio sopra l' opera in musica. Livorno 1765, per Marco Coltellini, in 8° piccolo, di pag. 157.

Allacci Leone. Drammaturgia di Leone Allacci, divisa in sette indici. In Roma. Per il Mascardi, 1666. in 12°.

— Drammaturgia di Leone Allacci accresciuta e continuata fino all' anno 1755. In Venezia 1755. Presso Giambattista Pasquali. in 4°.

Ancona (d') Alessandro. Origini del teatro in Italia. Studi sulle sacre rappresentazioni del contado toscano. Firenze, Successori le Monnier, 1877, tomi 2 in 16°.

Arteaga Stefano. Le Rivoluzioni del Teatro Musicale italiano dalla sua origine fino al presente, opera di Stefano Arteaga Madridense. Bologna, 1783. Per la stamperia di Carlo Trenti, all' Insegna di Sant' Antonio, Tomo 1° 1783. Tomo 2° 1785. Tomo 3° 1788. in 8°.

Si parla con lode di quest' opera nel Giornale dei Letterati di Modena, tom. XXVII, pag. 252-273 e nel successivo tom. XXVIII, pag. 274-291.

— Le rivoluzioni del teatro musicale italiano dalla sua origine fino al presente. Opera di Stefano Arteaga Socio dell' Accademia delle scienze, arti, e belle lettere di Padova. Seconda edizione accresciuta, variata, e corretta dall' autore. In Venezia 1785. Nella stamperia di Carlo Palese. Vol. 3 in 8°., con tre tavole in fine del tomo terzo.

Bartoli Adolfo. Scenari inediti della Commedia dell' arte. Contributo alla storia del Teatro popolare italiano di Adolfo Bartoli. In Firenze, G. C. Sansoni editore, 1880, in 8°.

Baschet Armando. Les Comédiens italiens à la cour de France sous Charles IX, Henri III, Henri IV et Louis XIII d'après les Lettres Royales, la correspondance originale des Comédiens, les Registres de la Trésorerie de l' Épargne, et autres documents, par Armand Baschet. Paris, E. Plon et C.ie, 1882, in 8°.

Bertrand Gustave. Les nationalités musicales étudiées dans le drame lyrique - Gluck - Mozart - Weber - Beethoven - Meyerbeer - Rossini - Auber - Berlioz - F. David - Glinka - Verdisme et Wagnerisme. - L' École française militante - Paris, Didier et C.e, 1872 in 8° di pagine 364.

Bignami Luigi. Cronologia di tutti gli spettacoli rappresentati al Teatro Comunale di Bologna dalla sua apertura 14 maggio 1763 a tutto l' Autunno 1881, compilata da Luigi Bignami. Bologna, 1882. Presso l' editore Giuseppe Mattiuzzi, in 8° gr.

Bilancio dell' impresa generale dell' opera intitolata il *Trionfo di Clelia* rappresentata nel nuovo pubblico teatro la primavera dell'anno 1763. Bologna, 1763, in fol. di pag. 12. (Vi si congiunge:)

Nota de' Signori Aquirenti il Gius del Palco nel Nuovo Pubblico Teatro e suo prezzo nell' acquisto fattone secondo la loro rispettiva distinzione, e grado stabilito e pubblicato dall' Ill.mo ed Eccelso Senato e Signori Assunti di Camera di Bologna l' anno 1762, 18 Decembre (foglio volante).

Notificazione pubblicata per promuovere l'erezione del teatro comunale mediante l' esborso di una data somma da versarsi da azionisti. Bologna, 6 giugno 1750.

Cartellone dell' opera il *Trionfo di Clelia* affisso pe' muri di Bologna nell' apertura del teatro nuovo allora eretto da' fondamenti. Bologna, per il Sassi 1763.

Bonlini Carlo. Le Glorie della Poesia e della Musica, contenute nell' esatta Notitia de' Teatri della città di Venezia e nel catalogo purgatissimo de' Drami Musicali quiui sin' hora rapresentati. Con

gl' Auttori della Poesia, e della Musica, e con le annotazioni a suoi luoghi proprij. In Venezia (per Carlo Bonarigo 1730) in 12° di pag. 264.

Il nome dell' autore è indicato nelle *Novelle letterarie di Venezia* del 1731, num. 29, pag. 221; dal Mazzuchelli tom. V, pag. 1669; e dall' Affò *Memorie degli scrittori e letterati parmigiani*, tom. V., pag. 285, all' articolo *Corradi Giulio Cesare*.

✶ **Bottrigari Cav. Ercole.** La Mascara, overo, Della Fabrica de' Teatri, et dello apparato delle Scene Tragisatiricomiche. Dialogo del M. Illustre S. Cavaliere Hercole Bottrigaro. Interlocutori A. B. C. D. Ms. autografo di facc. 358 in fol.

Questo bel manoscritto è una copia fatta di mano del medesimo autore, e senza dubbio per averne un esemplare polito, senza le cassature, i pentimenti, le correzioni, e tutte le inordinatezze dei primi abbozzi; è insomma questo Codice ciò che dicesi *buona copia*. Lo prova così il carattere a noi ben cognito del Bottrigari, come il fine dell' opera ch' è il seguente:

« A. Lunga, e bella Festa notturna non suole hauer
» mai fine se non co 'l Ballo del Torchio, ò con
» quello del Piantone.
« B. E 'l Piantone à questa nostra, qual' ella si sia
» stata, hora darà fine:
» che (secondo che vien segnato dal mio Horiuoletto
» da Tascha in Iscatolino) è la 3. Hora della ns
» il dì 9 di 9.bre cIo cI IVC. Nella mia à me
» diletteuole villa nel Comune di S.to Alberto.
» Et hora, che nella istessa mia à me diletteuole
» Villa ho compiuto di farne la presente Copia:
» è (secondo che 'l med.mo mio Horiuol.° mostra)
» la hora 6 3|4 della ns il dì 15 di 8.bre cIo Ic IIC.
» Herc.e Bottrig.° »

In molti luoghi del Dialogo parla l' autore della musica.

Bottura Gius. Carlo. Storia del Teatro Comunale di Trieste. Trieste, Carlo Schmidt editore 1885, in 8°.

Brighenti Pietro. Della musica rossiniana e del suo autore, discorso dell' avvocato Pietro Brighenti accademico filarmonico di Bologna e socio di varie accademie letterarie d' Italia. Bologna 1830, tipografia di Emidio dall' Olmo; in 8° di pag. 33.

—— Della musica rossiniana e del suo autore. Discorso dell' avv. Pietro Brighenti accademico filarmonico di Bologna e socio di varie accademie letterarie d' Italia, dedicato alla pregiatissima Sig. Marianna Brighenti ecc. Terza edizione. Arezzo 1833, tipografia Bellotti; in 8°, di pag. 24.

Bulengerius Julius Caesar. Julii Caesaris Bulengeri juliodunensis, de theatro, ludisque scenicis libri duo. Editio prima. Tricassibus, ex typis Petri Chevillot, 1603, in 8°.

Veggasene l' articolo dato dal Fétis sotto il cognome di *Boulenger*.

Calliachius Nicolaus (cretensis). Nicolai Calliachii de ludis scenicis minorum, & pantomimorum syntagma postumum, quod e tenebris erutum recensuit, ac praefatione auctum Petro Garzonio Senatori amplissimo dicavit Marcus Antonius Maderò venetae D. M. bibliothecae Curator. Patavii, typis Seminarii, 1713, apud Joannem Manfrè, in 8, di pag. 98, col ritratto dell' autore in fronte dell' opera.

Leggansi i cap. 12, 13, 14 e 15, dove ha molta parte la musica in ciò che disamina l' autore.

Cambiasi Pompeo. Rappresentazioni date nei reali teatri di Milano 1778-1872. Opere in musica, nome dei Maestri, Poeti ed esecutori principali, data della prima rappresentazione e classificazione dell' esito, balli, ecc. Seconda edizione. Milano, T. Ricordi, 1872, gr. in 8°; di pag. 120.

Campanini N. Un precursore di Metastasio. Reggio-Emilia, tipografia di Rondavalli, 1883, in 16°.

A pag. 54 si parla dei *tentativi di riforme al melodramma*: ed a pag. 63 della *Poesia* e della *Musica italiana alla Corte viennese*.
A pag. 66: *I primi melodrammi*.
A pag. 103: *Gli spettacoli teatrali alla Corte di Modena*.
A pag. 107: *Origine e vicende del melodramma in Italia*.
A pag. 115: *Condizioni del melodramma sul finire del Sec. XVII*.

Carpani Giuseppe. Le Rossiniane, ossia lettere musico-teatrali di Giuseppe Carpani. In Padova, dalla tipografia della Minerva, 1824, in 8°, di pag. 230, col ritratto di Rossini.

Castil Blaze François Henri-Joseph. De l' Opéra en France, par M. Castil Blaze. Deuxiéme Edition. Paris, 1826. tom. 2 in 8° con tav.

—— Molière Musicien. Notes sur les oeuvres de cet maître et sur les drames de Corneille, Racine, Quinault, Regnard, Montluc, Mailly, Hauteroche, Saint-Évremond, Du Fresny, Palaprat, Dancourt, Lesage, Destouches, G. I. Rousseau, Beaumarchais, etc. ou se melent des considerations sur l' Harmonie de la Langue Française par Castil Blaze. 1852. Volumi 2, in 8°.

Castil Blaze François Henri-Joseph. L' Académie Imperiale de Musique. Histoire litteraire, musicale, choréographique, pittoresque, morale, critique, facétieuse, politique et galante de ce Theatre. De 1645 a 1855 par Castil - Blaze. Paris, Castil Blaze 1855, tomi 2, in 8°.

Catalogo delle rappresentazioni in musica esposte ne' teatri di Reggio dal MDCCI al MDCCCXXV. Ivi, Tip. Torreggiani e Comp. 1826; in 12°, di pag. 32.

— Dei drammi rappresentati in Venezia. (Vedi Groppo Antonio).

Chouquet Gustave. Histoire de la Musique dramatique en France depuis ses origines jusqu' à nos jours, par Gustave Chouquet. Ouvrage couronné par l' Institut. Paris, librairie Firmin Didot frères, fils et C.ie, 1873, in 8° di pag. 448.

Clément Félix. Dictionnaire Lyrique ou Histoire des Opéras contenant l' analyse et la nomenclature des tous les opéras et opéras comiques représentés en France, et à l' Etranger depuis l' origine de ce genre d' ouvrages jusqu' à nos jours par Félix Clément, et Pierre Larousse. Paris. Administration du grand Dictionnaire universel, in 8°.

— Dictionnaire des Opéras (Dictionnaire Lyrique) contenant l' analyse et la nomenclature de tous les Opéras et Opéras comiques représentés en France et à l' Etranger pendant les années 1877, 1878, 1879, 1880 ainsi que des notices complémentaires pour les années précédentes, par Félix Clément maitre de chapelle honoraire etc. Quatriéme supplément. Paris. Administration du grand Dictionnaire universel, in 8°.

Cottrau Guillaume. Lettres d' un Mélomane pour servir de document à l' histoire musicale de Naples de 1829 à 1847, avec une preface de F. Verdinois. Naples, chez A. Morano, 1885, in 8° gr.

Coussemaker (de) Edmondo. Archéologie Musicale, par A. Desplanque. Paris 1868, in 8°, di pag. 13.

Questo scritto che è un articolo inserito nel giornale francese le *Correspondant*, enumera ed analizza i lavori molteplici del Coussemaker sull' archeologia musicale.

— Drames liturgiques du moyen âge (texte et musique) par E. de Coussemaker, correspondant de l' Institut. Paris, librairie archéologique de Victor Didron, 1861, in 4°, di pag. 350, con fac-simile di varie antiche pergamene musicali.

Crescimbeni Gio. Mario (de'). Comentari di Gio. Mario de' Crescimbeni Collega dell' Imperiale Accademia Leopoldina, e Custode d' Arcadia intorno alla sua Istoria della Volgar Poesia. Volume Primo contenente l' ampliazione, e il Supplemento, e varie correzioni del Primo Libro dell' Istoria. Alla Santità di N. S. Papa Clemente XI. In Roma, per Antonio de Rossi alla Piazza de Ceri. 1702-1711, tomi 4, in 4°.

Il primo volume (il solo dei quattro di cui si compone l' intera opera, che appartenga alla Bibliog. Musicale) ha pag. 456, con otto carte in principio, e due nel fine non numerate.

Quest' opera è citata da Lichenthal, T. III, pag. 216. Nel primo volume al Lib. IV, Cap. XI, pag. 232, si tratta de' Drammi musicali, e della loro origine e stato. Nel Cap. XII, pag. 236, parlasi delle Feste musicali, e delle Cantate, e Serenate. Il Cap. XV, pag. 256, è sugli Oratori e sulle Cantate Spirituali. Nel Libro Quinto, Cap. V, pag. 281, si discorre de' Romanzi, e Romanzatori Provenzali, e del loro esercizio, dove è riportata la musica di una canzone di Tibaldo Re di Navarra, che fiorì circa l' anno 1235.

Curiosità storiche della musica in Italia, Germania, Francia ed Inghilterra; con cenni biografici intorno ai migliori Maestri ed Artisti de' nostri giorni. Senza alcuna nota tipografica, in 12°, di pagine 160.

Quest' operetta fu stampata in Milano nel 1832. Vi sono brevi cenni, ma ben fatti e veritieri di vari compositori contemporanei, coi giudizi delle loro opere espressi con intelligenza, con giustatezza di critica e senza veruna prevenzione favorevole od avversa.

De Lyden E. M. Le Théatre d' autrefois et d' aujourd' hui. Cantatrices et comédiens 1532-1882. Paris, E. Dentu, 1882, in 8°.

Desarbres. Sept ans à l' Opéra: souvenirs anecdotiques d' un secrétaire particulier, par Nérée Desarbres. Paris, 1864, in 12°, di pag. 251.

È uno scritto umoristico piucchè altro.

Desnoiresterres-Gustave. La musique française au XVIII siècle. Gluck et Piccinni, 1774-1800, par Gustave Desnoiresterres. Paris, librairie académique Didier et Compagnie, 1872, in 8°, di pag. 424.

Vi si discorre di Bologna a pag. 36 e segg.

Despois Eugène. Le Théatre Français sous Louis XIV, par Eugène Despois.

Paris, librairie Hachette et C.ie, 1874, in 12°, di pag. 419.

Veggasi tutto quel che l'autore dice di Lulli da pag. 321 a 334.

✶ **Dictionnaire** portatif des théâtres, contenant l'origine des différens théâtres de Paris; le nom de toutes les piéces etc., le nom et les particularités intéressantes de la vie des auteurs, musiciens et acteurs. Paris, Jombert, 1754, in 8, di pag. 557.

Questa prima edizione è anonima; ma il nome dell'autore (Antonio de Léris) trovasi espresso nel privilegio posto in fine del volume.

Donati Paolo. Descrizione del gran teatro Farnesiano di Parma e notizie storiche sul medesimo di Paolo Donati parmigiano, architetto teatrale, accademico di Bologna e professore della reale Accademia di Firenze. Parma, dalla stamperia Blanchon, 1817, in 8°, di pag. 96, con in fine una tavola rappresentante la pianta del teatro Farnesiano.

Durey de Noinville Jacques-Bernard. Histoire du Théatre de l'Académie royale de musique en France depuis son établissement jusqu' à présent. Seconde édition. Paris, chez Duchesne, 1757, vol. 2 in 8°, il primo di pag. 320, il secondo di pag. 222, con in fine un catalogo d'opere relative alla presente.

Entretiens sur l'état actuel de l'Opéra de Paris. A Amsterdam, et se trouve à Paris, chez Esprit, Libraire, au Palais Royal, 1779, in 8°, di pag. 174.

Sono cinque dialoghi fra due persone, l'una delle quali è per la musica italiana, l'altra per quella di Gluck, Il tutto è diretto contro quest' ultimo. (Lichtenthal, T. III, pag. 249).

Ernst Alfred. L'oeuvre dramatique de H. Berlioz. Paris, Calmann Lévy, 1884, in 8°.

Farrenc Aristide. Les Concerts historiques de M. Fétis à Paris. Par Aristide Farrenc. Paris, tipographie de M.me V.e Dondey-Dupré (con note ed aggiunte illustrative di Goffredo Engelberto Anders) in 8°, di pag. 23.

Ferrari Paolo Emilio. Spettacoli drammatico-musicali e coreografici in Parma dal 1628 al 1883. Parma, Luigi Battei Editore, 1884, in fol.

Ferrari Moreni Gio. Francesco. Un dramma in musica rappresentato in Modena nell' anno 1692. (Estratto dal *Messaggere* di Modena, n.° 593, lunedì 14 giugno 1862), in 12°. Di sole quattro carte.

Ferrer (De). *Rossini* e *Bellini.* Risposta ad uno scritto pubblicato a Palermo nel settembre 1832. Dissertazione analitica e paragonata sulle opere dei due Maestri, breve cronologia degli antichi compositori, osservazioni sull'entità musicale dei Maestri italiani del giorno, del Cav. di Ferrer, istruttore pubblico nella città di Napoli. Cesena, tip. Biasini e Soci, 1843, in 8°, di pag. 77.

—— Essai de litterature musicale concernant l'origine, les progrès et les revolutions de la musique italienne, avec des rémarques critiques sur les véritables causes de la décadence et sur le nouveau style de Rossini. Traduit de l'italien par le Chev. de Ferrer, professeur à l'Université de Naples et Phylarmonique. Nazebrouk, imprimerie de L. Guermonprez, senz' anno, in 12°, di pag. 208.

Fouque Octave. Les Révolutionnaires de la musique. Lesueur, Berlioz, Beethoven, Richard Wagner. La musique Russe. Paris, Calmann Lévy, éditeur, 1882, in 8°.

Gagliano (Marco da). Prefazione di Marco da Gagliano, nell' Accademia degli Elevati l'Affannato, posta in fronte alle sue musiche della Dafne di Ottavio Rinuccini, ed in cui si ragiona dell' origine del dramma musicale, e del modo di rappresentarlo: tratta dall' edizione di Firenze appresso Cristoforo Marescotti, 1608. Senza alcuna indicazione di luogo e di data, ma in Firenze, negli anni successivi al 1844. (Opuscolo in 8°, di sei carte).

Veggasi la Gazzetta musicale di Milano del 1843 ai numeri 44, 46 e 52; poi l'annata 1844, n.° 1, dove il Prof. Luigi Picchianti discorre molto eruditamente del Peri e di Marco da Gagliano.

Galvani Livio Niso. I teatri musicali di Venezia nel secolo XVII (1637-1700). Memorie storiche e bibliografiche. Milano, Tito Ricordi, 1879, in 8°, di pagine 593.

Gandini Alessandro. Cronistoria dei Teatri di Modena del Maestro Alessandro Gandini. Modena, Tipografia Sociale, 1873. Tomi tre, in 16°.

Gennari Aldo. Il Teatro di Ferrara. Cenni storici del dott. Aldo Gennari. In Ferrara. Nella Tipografia di Antonio Taddei e figli, 1883, in 8°.

Gerbert Martinus. Martini Gerberti (nunc S. R. I. Principis et Abbatis Congr. S. Blasii in Silva Nigra). Iter Alemannicum, accedit Italicum et Gallicum. Editio secunda, reuisa, et correcta. Typis San-Blasianis, 1773, in 8°, di pag. 533, senza l' indice, e con dieci tavole in rame nel fine.

Quest' opera contiene delle notizie di codici antichissimi relativi alla musica.

Giordani cav. Gaetano, bolognese. Intorno al Gran Teatro del Comune e ad altri minori in Bologna, memorie storico-artistiche con annotazioni, compilate da Gaetano Giordani, Ispettore della Pinacoteca ecc. Bologna, Società tipografica bolognese e ditta Sassi, 1855, in 8°. di pag. 84.

✱ V' è unito un opuscolo del chiarissimo bibliotecario dott. Luigi Frati, intorno alla facciata del teatro comunale che deve compiersi ancora.

Goudar Ange. Le Brigandage de la musique italienne. 1777. (Senza alcuna nota tipografica, in 12°, di pag. 156).

L' autore si mascherò col finto nome di Gio. Giacomo Sonnette.

Groppo Antonio. Catalogo di tutti i drammi per musica recitati ne' Teatri di Venezia dall' anno 1637 in cui ebbero principio le pubbliche rappresentazioni de' medesimi sin all' anno presente 1745. Posto in luce da Antonio Groppo. In Venezia, appresso Antonio Groppo. in in 12°, di pag. 151, con altre 31 pagine di aggiunte.

Guerzoni Giuseppe. Il Teatro italiano nel secolo XVIII, lezioni di Giuseppe Guerzoni, professore ordinario di letteratura italiana nell' Università di Padova. Milano, fratelli Treves, 1876, in 8°, di pag. 670.

Indice ossia Catalogo dei teatrali spettacoli musicali italiani di tutta l' Europa, incominciando dalla Quaresima 1820 a tutto il carnevale 1821. Roma, Martorelli, 1821, in 16°.

—— ossia Catalogo dei teatrali spettacoli musicali italiani di tutta l' Europa, incominciando dalla Quaresima 1822 a tutto il Carnevale 1823. Roma, 1823, Martorelli, in 16°.

Iullien Adolphe. Paris dilettante au commencement du siècle. Ouvrage orné de 36 gravures sur bois et fac-simile de dessins originaux conservés aux archives de l' Opéra. Paris, Librairie de Firmin-Didot et C.ie, 1884, in 8°.

Ivanovich Cristoforo Epirota [illegible] morie Teatrali di Venezia. Conteng [illegible] ersi trattenimenti piacevoli della [illegible] la introduzione de' Teatri, il Tito [illegible] atti i Drami rappresentati, col nom [illegible] egli Autori di Poesia, e di Musica sin [illegible] uesto anno 1681. Trascorso istor [illegible] di Cristoforo Ivanovich. Venezia, 168 [illegible] Appresso Nicolò Pezzana, in 12°. An [illegible] orta in rame, dieci carte non numer [illegible], il ritratto dell' Ivanovich parimenti [illegible] rame e quindi facc. 455.

Trovasi quest' operetta a pag. 361 della *Miner* [illegible] *al tavolino, Lettere diverse di Proposta e Risp* [illegible] *a à varij Personaggi ecc. di Cristoforo Ivanov* [illegible], *Canonico della Basilica Ducale.*

Le predette *Memorie* utilissime per le notizie teatrali veneziane di quel tempo, suggerirono poscia al Bonlini l' idea del suo Indice, e così pure al Groppo che più tardi diè in luce un eguale catalogo de' Drammi rappresentati in Venezia.

L' autore dà a se stesso i seguenti titoli nella *Tavola seconda degli Autori de' Drami sin' ora comparsi in Musica*, a pag. 450: *Cristoforo Iuanouich Dottore Accademico Filarmonico, e Delfino.*

Dalla prefazione dell' Indice de' Drammi intitolato *Le Glorie della Poesia e della Musica*, opera del Conte Carlo Bonlini, si raccoglie che di questa *Minerva al tavolino* fù pubblicato un secondo volume.

Lajarte (de) Théodore. Bibliothèque musicale du Théatre de l' Opéra. Catalogue Historique, Chronologique, Anecdotique et des Beaux-Arts et redigé par Théodore de Lajarte Bibliothécaire attaché aux archives de l' Opéra. Avec portraits gravés à l' eau-forte par Le Rat. Paris, Librairie dès Bibliophiles, 1828. Volumi due, in 8°.

Lasalle Albert (de) et Thoinan Er. La Musique à Paris, Opéra, Théâtre-Italien, Opéra Comique, Théâtre-Lirique, Bouffes-Parisiens, Conservatoires, Concerts, Musique religieuse, Institut, Littérature musicale, Nécrologie, etc. etc. Paris, Morizot, 1863, in 12°, di pagine 356.

Leoni C. Dell' arte e del teatro nuovo di Padova, racconto aneddotico di C. Leoni. Padova, premiata Tipografia editrice F. Sacchetto, 1873, in 12°, di pagine 224.

Léris (Antonine de). Dictionnaire portatif des théâtres, contenant l' origine des différens théâtres de Paris; le nom de toutes les piéces qui y ont été représentés depuis leur établissement, etc. Paris, Jombert, 1754, in 8° picc.

In questa prima edizione il nome dell' autore trovasi solamente nel privilegio impresso in fine del volume.

Lianovosani Luigi. La Fenice, gran teatro di Venezia. Serie degli spettacoli dalla primavera 1792 a tutto il carnevale 1876. Milano, T. Ricordi (1876), in 8° gr., di pag. 58.

— Saggio bibliografico relativo ai melodrammi di Felice Romani. R. Stabilimento Ricordi. Milano (1878) in 8°.

Malherbe Charles et Albert Soubies. L' oeuvre dramatique de Richard Wagner par Albert Soubies et Charles Malherbe. Paris. Librairie Fischbacher, 1886, in 8°.

Malliot A. L. La Musique au théâtre par A. L. Malliot. Paris, 1863, in 12°, di pag. 432.

Marcello Benedetto. Il Teatro alla moda o sia Metodo sicuro, e facile per ben comporre, et esequire l' Opere Italiane in Musica all' uso moderno ecc. Stampato ne' Borghi di Belisania per Aldiviva Licante. Senz' anno, in 8° piccolo, di pag. 72.

— Il Teatro alla moda o sia Metodo sicuro e facile per ben comporre, et esequire l' Opere Italiane in Musica all' uso moderno, ecc. Stampato nei Borghi di Belisania, per Aldiviva Licante, all' Insegna dell' Orso in Peata, in 8° pic., di pag. 64.

Non pare questa la prima edizione, fissata da Scipione Maffei all' anno 1722, ma piuttosto la ristampa ch' ei disse eseguita del 1738 in Venezia.

— Il Teatro alla moda o sia Metodo sicuro, e facile per ben comporre, ed eseguire l' Opere Italiane in Musica all' uso moderno, ecc. In Napoli, 1761. Nella Stamperia di Vincenzo Manfredi, in 8°, di pag. 60.

— Il Teatro alla moda, distrutto, trovato e riprodotto per M. N. denominato lo Sminuzza; ovvero Avvertimenti necessarii ed utili ad ogni persona pertinente al Teatro. Parnaso, all' insegna dei Capuleti e de' Montecchi, in 8°, di pagine 77.

Quest' edizione si fece in Napoli l' anno 1850.

Marcello Benedetto. Il Teatro al moda, o sia Metodo sicuro e facile per ben comporre ecc. 1883. Milano, Edizione Ricordi, in 8°.

— Il Teatro alla moda. Scrittura satirica di Benedetto Marcello con illustrazioni ed annotazioni e la Biografia. Venezia, 1887. Tipografia dell' Ancora, in 8°.

Martorelli Giulio Cesare. Indice, ossia Catalogo dei teatrali spettacoli musicali italiani di tutta Europa incominciando dalla quaresima 1822 a tutto il carnevale 1823. Roma, 1823, a spese dell' editore Giulio Cesare Martorelli, in 12°, di pag. 119.

Giulio Cesare Martorelli insieme con Gio. Ricordi fu editore di musica, come si ha dall' opera *Adelasia* ed *Aleramo* di Mayr da essi data in luce colla riduzione a Pianoforte e Canto di Giovanni Morandi.

Mémoires pour servir à l' histoire de la révolution opérée dans la musique par M. le Chevalier Gluck. A Naples, et se trouve a Paris, chez Bailly, libraire, rue Saint-Honoré. 1781, in 8°, col ritratto di Gluck.

In fine del libro che comprende 491 pagine, trovasi aggiunto e legato un opuscolo di 36 pagine così intitolato: « Réflexions sur la musique théatrale, adressées au Rédacteur des articles OPERA dans le Journal de Paris. A Naples, et se trouve a Paris chez les Libraires qui vendent les Nouveautés. 1871, in 8°. »

Menestrier Claude François. Des Représentations en musique anciennes et modernes. A Paris, chez René Guignard, 1681, in 12°, di pag. 333.

Mignaty Marguerite Albana. Le Théatre de Bayreuth et la réforme musicale de Richard Wagner par Marguerite Albana Mignaty. Florence, imprimerie Galiléienne de M. Cellini et C., 1873, in 8°, di pag. 46.

Morand Pierre (de). Iustification de la musique françoise, contre la Querelle qui lui a été faite par un Allemand et un Allobroge. Adressée par elle-même au coin de la Reine le jour qu' avec Titon et l' Aurore elle s' est remise en possession de son Théâtre. - Et ratione micans fictis non vocibus utor. - A la Haye, 1754, in 8°, di pag. 55 (sotto l' anonimo).

Nougaret Pierre Jean Baptiste. De l'art du théâtre en général ou il est parlé des différens spectacles de l'Europe, de ce qui concerne la Comédie ancienne et nouvelle, la Tragédie, la Pastorale-Dramatique, la Parodie, l'Opéra-Sérieux, l'Opéra-Bouffon et la Comédie mêlée d'Ariettes, et des observations sur ses différens genres reçus au Théatre. A Paris, chez Cailleau, 1769. Vol. 2, in 12°, di pag. 382 il primo, e di 368 il secondo.

Dell'autore e dell'opera parla il Fétis nel T. VII, pag. 61, col. 1ª.

Nuitter Ch. et Er. Thoinan. Les origines de l'Opéra Français d'après les minutes des notaires, les registres de la Conciergerie et les documents originaux conservés aux Archives Nationales, à la comédie française et dans diverses collections publiques et particuliéres. Ouvrage accompagné de trois plans. Paris, Nourrit, 1886, in 8°.

Ortigue Joseph (d'). De l'école musicale italienne et de l'administration de la Académie royale de musique à l'occasion de l'Opéra de M.r H. Berlioz, par M. Ioseph d'Ortigue. Paris, 1839, in 8°, di pag. 347.

Ottonelli. Della christiana moderatione del theatro, libro detto l'Ammonitioni a' recitanti, ecc. Con aggiunta all'vltimo d'vn Hipomnistico, ouero Discorso Ammonitorio, diretto in forma di preghiera a' Musici Comedianti mercenarij, et ad ogn'altro Musico aiutante al theatrale, e poco modesto Recitamento. In Fiorenza, nella Stamperia di Gio. Antonio Bonardi, alle Scale di Badia. 1652, in 4°, di pag. 566.

Molte curiose notizie ritraggonsi dal *Discorso* ammonitorio che comincia alla pag, 505 e va fino alla fine del libro. Vi si discorre *dell'uso delle cantate Comedie, Drami, et altre attioni theatrali* (pag. 507), e quivi si qualifica per professore eruditissimo nelle cose musiche Francesco Nigetti: *delle comedie cantate nell'anno 1652, e di quante sorti e di che qualità si rappresentassero* (pag. 514) e vi si parla del primo oratorio per musica che fu il martirio di S. Orsola, modulato da Marco da Gagliano: *della terza sorte delle Comedie cantate* (pag. 519); *De Musici aiutanti che sono Ecclesiastici o Religiosi* (pag. 533); e questo capo è interessantissimo per apprendersi da esso lo strano costume dei preti e dei frati di quel tempo del salir sul teatro a cantarvi ora in uno ora in altro dramma come se fossero musicisti di mestiere e mercenarii.

Paglicci Brozzi Dott. Antonio. Teatri e spettacoli dei popoli orientali. Ebrei, Arabi, Persiani, Indiani, Cinesi, Giapponesi e Giavanesi per il dott. Antonio Paglicci Brozzi. Milano. Fratelli Dumolard, 1887, in 8°.

Perosa Leonardo. Della origine dei progressi e degli effetti del melodramma in Italia. Memoria del prof. Leonardo Perosa. Venezia, tip. Antonelli editrice, 1869, in 8° gr., di pag. 68.

Planelli cav. Antonio. Dell'Opera in musica, trattato. Napoli, nella stamperia di Donato Campo, 1772, in 8°, di pagine 272.

Un estratto di quest'opera trovasi nel *Nuovo giornale de' Letterati di Modena,* vol. 1°, 1772, come altresì un giudizio favorevole del presente libro del Planelli si legge nelle *Efemeridi Letterarie di Roma per l'anno 1773,* a pag. 28 e 36.

Raguenet abbé François. Paralèle des Italiens et des François, en ce qui regarde la musique et les opéras. A Amsterdam aux dépens d'Etienne Roger. Senz'anno, in 12°, di pag. 40.

Quest'opuscolo trovasi in fine del tomo 2° della Storia della Musica di I. Bonnet. Veggasi Fétis, T. VI, pag. 88, col. 2ª, dove parla di Gio. Lorenzo Lecerf de la Vieville, sig. di Fresneuse, il quale pretese di confutare Raguenet con ciò che vedesi impresso nel 2°, 3° e 4° volume della Storia della Musica di Bourdelot e di Bonnet. Raguenet diede nel presente opuscolo la preferenza alla musica italiana sopra quella di Lulli: Lecerf gran partigiano dello stile di quest'ultimo si pose all'impegno d'anteporre invece la musica francese all'italiana.

— Paralèle des Italiens ed des François, en ce qui regarde la Musique et les Opéras. Paris, chez Jean Moreau 1602 (per errore tipografico invece del 1702), in 12°, di pag. 124.

Reyer Ernest. Notes de Musique. Paris, Charpentier, 1875, in 16°.

Ricci dott. Corrado. Per la storia del Teatro comunale di Bologna. Bologna, Stab. Tip. Monti, 1884, in 8°.

— Il Teatro Formagliari in Bologna (1636-1802). Estratto dagli Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna. III Serie. Vol. V. Fasc. I e II. Bologna, Tip. Fava e Garagnani, 1887, in 8°.

— I Teatri di Bologna nei secoli XVII e XVIII. Storia Aneddotica con sette illustrazioni. Bologna, Successori Monti editori, 1888, in 8°. Di pag. XXIV-738.

Riccoboni Luigi. Dell' Arte Rappresentativa, Capitoli sei di Luigi Riccoboni. Londra, 1728, in 8°, di pag. 60.

— Histoire du Théâtre Italien depuis la decadence de la Comedie Latine; avec un Catalogue des Tragedies et Comedies Italiennes imprimées depuis l' an 1500, jusqu' à l' an 1660. Et une Dissertation sur la Tragedie Moderne, par Louis Riccoboni. (In fine): A Paris. De l' Imprimerie de Pierre Delormel, 1728. in 8°, di pag. 319, con figure.

— Reflexions historiques et critiques sur les differens Théâtres de l'Europe. Avec les Pensées sur la Déclamation. Par Louis Riccoboni. A Amsterdam, aux Depens de la Compagnie 1740. in 8° pic. Quattro carte in principio non numerate, poi facc. 273 ed altre tre carte in fine colle tavole delle materie trattate nel libro. Eccone la dedicatoria:

A la Sacra Real Maestà
di
ELISABETTA FARNESE
Regina delle Spagne.

Sacra Real Maestà.

La mia sorte che già trent'anni seppe trovar intoppi per togliermi il grande onore di essere al attuale serviggio del Monarca delle Spagne, quando per Reale comando l' ambasciatore Cattolico doveva spedirmi da Venezia a Madrid; la stessa mia nemica sorte mi rapì per la seconda volta questo onore ne l'anno de gloriosi sponsali della Vostra Reale Maestà. In oggi ripara tante mie perdite la generosa clemenza della Maestà Vostra col permettermi di offerirle questa mia debole o peretta.

La materia che ardisco presentare alla Vostra Reale Maestà è così indegna del di lei sublime spirito, ma il motivo è confacente a la di lei Christiana pietà. Il Teatro che doppo tanti secoli è stato sempre lo scopo delli due gran Partiti che lo anno a vicenda assalito, e diffeso; la Chiesa, ed il Mondo: non è mai stato, a mio credere, a bastanza svellato perchè trionfi la verità. Per quanto per tutta l' Europa abbino tentato alcuni di purgare le rapresentatione sceniche, non si pervenne mai à quel segno che la Religione richiede, et che la Civile onestà vorrebbe.

Ne l' opera mia esamino lo stato in cui si trovano tutti i teatri viventi, e reputo a la fine che non ve ne sia pur uno, che non abbisogni di rifforma; il che è riserbato a farsi, non da Padri della Chiesa che non ponno che fulminar con la voce, ma bensì da qualche pietoso Principe che può operare con la mano. Chi fra questi sarà il Promotore di sì grand' opra resta per anche nascosto ne gli abissi de gli Eterni Decreti.

Gli alti disegni della Providenza non sono compresi da gli uomini che doppo il fatto. Chi avrebbe già mai pensato che gli Eroi della Gloriosa Casa Farnese dovessero terminare in una Principessa, che è la Maestà Vostra, la quale innestata a la Real Casa di Borbone dovesse tramandare a Posteri nuovi Eroi, sortiti da due così eccelsi Rami! Ditiò tutto il mondo è certo, già che non gli resta il flacco contento di sperarlo, ma la sicura consolatione di vederlo. Chi sà che ad uno di questi dato non sia di stabilire una sorta di Teatro, che non solo convenga a spettatori christiani, ma che tolga ben anco tanti motivi di clamori.

Il vivo desiderio mio per un tanto bene, perche lontano ed incerto, non mi lascia però però perder di vista il ben presente, che è quella della somma Grazia che la Maestà Vostra mi concede di consacrarle queste mie debolezze, e perfino di adrizzarle i miei umilissimi pensieri. Non saprei valermi de l' ordinaria espressione di rendergliene osequiosissime grazie, già che mi par troppo debole, mentre non v'è compenso fra l' una e le altre: abissato in un profondissimo rispetto mi ristringo però, bacciandole il Real Manto, a sottoscrivermi

De la Reale Vostra Maestà

Umilissimo ed Osequiosissimo Servidore
LUIGI RICCOBONI.

Senza discutere se questa ed altre opere del Riccoboni sieno da tenersi in poco conto, siccome pretende il Sig. Fétis che le giudicò mediocrissime, noteremo solamente che il nobile scopo del loro autore basta di per se stesso a farne elogio e raccomandarle a chi si diletta dell' istoria de' teatri.

Fralle molte notizie sparse in quest' opera meritano d' esser lette quelle che son comprese nell' articolo sull' opera in Musica (pag. 29 e seg.) dove parlandosi de' cantori e delle cantatrici di teatro, chiama *gran maestri* il Pistocchi, Pasqualino, Siface, Matteuccio, Cortona, Luigino ecc., e fralle eccellenti prime donne dalla metà del seicento sino al suo tempo annovera la Francesca Vaini, Santa Stella, Tilla, Margherita Salicola, la Reggiana, ecc. Poi passa a raccontarne che la celebre Cuzzoni nel 1724 cantò con sommo applauso un Mottetto e un Salmo composto da Gio. Bononcini nella Cappella di Fontainebleau; che dessa per sei anni sostenne in Londra la gloria italiana, e che vi fu richiamata nel 1734, malgrado le contestazioni e le brighe dei Teatri d' Italia; che i suoi appuntamenti erano *de quinze cent guinées par an,* egualmente che quelli di Francesco Bernardi detto Senesino. Quindi fa menzione della famosa Faustina Bordoni, i cui talenti e guadagni non erano inferiori a quei della Cuzzoni, ed alla quale dà il merito d' aver inventata una nuova maniera di cantare. E per ultimo dà copiose notizie di Carlo Broschi, dicendo a pag. 40 che cantava sul gusto della Faustina, ma infinitamente ad essa superiore, era giunto all' apice della perfezione; che del 1734 fu chiamato a Londra dove cantò per tre inverni con universale applauso; che del 1736 recossi a Parigi dove cantò nelle prime Società e alla Corte con mera iglia di quei monarchi, passando dappoi alla reggia spagnuola in che dimorava già di quell' anno 1740.

Parlando poi a car. 41 de' teatri italiani, scrive il Riccoboni che una volta non sarebbesi dato a un famoso cantore che cento scudi romani per l' autunno e carnevale; che era somma distinzione, e pruova di merito straordinario accordar sino a centoventi scudi: ma che da 30 anni incirca la faccenda era cambiata al segno che a una bella voce d' uomo o di donna pagavansi più di mille zecchini d' oro, incirca dodicimila franchi: e che la Faustina, Santa Stella, la Cuzzoni, e Farinello erano stati di cotal guisa ricompensati. Narra successivamente che a Venezia pagavasi tre lire di quella moneta il biglietto, o bollettino d' accesso al teatro, e trenta soldi per poter sedervi in platea. Veggasi questo curioso libretto, al quale rimettiamo il lettore vago di cosiffatte

notizie, posciachè non è nostro assunto di dar un estratto de' libri che citiamo nella bibliografia della musica.

Rinuccini Gio. Battista. Sulla musica e sulla poesia melodrammatica italiana del secolo XIX. Ragionamento Scientifico-storico di Giovanni Battista Rinuccini. Lucca, tipografia di L. Guidotti, 1843. in 8°, di pag. 52.

Romani Luigi. Teatro alla Scala. Cronologia di tutti gli spettacoli rappresentati in questo teatro dal giorno del solenne suo aprimento sino ad oggi, con introduzione ed annotazioni compilate da Luigi Romani. Milano, coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola, 1862. in 8°, di pag. 160.

Rousseau Jean Jacques. Lettre sur la la musique françoise. Par J. J. Rousseau. - Sunt verba et voces, praetereaque nihil. - 1753. (Senz'altra nota tipografica, ma Parigi), in 8°, di pag. 92.

— Lettre sur la musique françoise, par J. J. Rousseau. Deuxiéme édition. 1753. (In 8°, senz' altra nota tipografica, di pagine 92).

Questo volumetto contiene ancora l'*Esame* della presente lettera fatto da Carlo Baton il giovane, e l'apologia della musica francese contro Rousseau dell'abate Marcantonio Laugier.

— J. J. Rousseau citoyen de Genève, à M.r D'Alembert, de l'Académie Françoise, de l'Académie Royale des Sciences de Paris, de celle de Prusse, de la Societé Royale de Londres, de l'Académie Royale des Belles Lettres de Suède, et de l'Institut de Bologne. Sur son Article *Genéve* dans le VIIme. Volume de l'Encyclopédie, et particulièrement, sur le projet d'établir un Théâtre de Comédie en cette Ville. A Amsterdam, chez Marc Michel Rey, 1758. in 8°, di pag. 264.

Rigorosamente non appartiene quest' opera alla bibliografia musicale; e difatti nè Fétis, nè Lichtenthal la citarono. Tuttavia può collocarsi in una collezione di libri di musica, trattando l'autore del Teatro e degli spettacoli scenici in ispecie a pag. 214 e seg.

Sabattier I. B. L'Opera et la Symphonie, ou idée générale de la Musique par I. B. Sabattier. Deuxiéme edition revue et corrigée. Paris, C. Marpon et E. Flammarion, Libraires-editeurs, 1883, in 8°.

Saint-Saëns Camillo. Harmonie et Mélodie. Paris, Calmann Lévy éditeur, 1885, in 8°.

San Jacinto marchese (di). Osservazioni sul merito musicale dei maestri Bellini e Rossini in risposta ad un paralello tra i medesimi pubblicato in Palermo. Bologna, tipografia della Volpe, 1834. in 12°, di pag. 22.

Dalla prefazione, a pag. 4, ricavasi che un certo Liborio Musumeci fu l'autore del *paralello* confutato poi in questo scritto del marchese di San Jacinto.

— Rossini et Bellini. Réponse de M. le marquis de San Jacinto à un écrit publié à Palerme. Revue, réimprimée à Bologne, et traduite en français par m. le chevalier De Ferrer. Paris, 1836, in 12°, di pag. 23.

Scherillo Michele. Storia letteraria dell' opera buffa napolitana dalle origini al principio del Secolo IX, pel dottore Michele Scherillo. Monografia che vinse il premio nel concorso 1879-80, bandito dalla R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti di Napoli. Tipografia e stereotipia della R. Università, 1883. in 4°.

Schuré Edouard. Le drame musical. Tome Ier. La Musique et la Poésie dans leur développement historique. Tome II. Richard Wagner, son oeuvre et son idée, par Édouard Schuré. Paris, Sandoz et Fischbacher éditeurs, 1875. Tomi 2, in 8°, di 368 pagine il primo, e di 426 il secondo, con alcune tavole.

Nel primo tomo, a pag. 203, avvi una breve istoria della musica da Palestrina a Beethoven, e da pag. 303 fino alla fine del volume si tratta dell' opera.

Sepet Marius. Les Prophètes du Christ. Étude sur les origines du théatre au moyen-age, par Marius Sepet de la Bibliothéque nationale, ancien élève pensionnaire de l'Ecole des chartes. Paris, librairie académique Didier et C.ie libraires-editeurs, 1878. In 8°, di pag. 193.

Serie cronologica dei drammi recitati su de' pubblici teatri di Bologna dall' anno di nostra salute 1600 sino al corrente 1737. Opera de' sig. Soccii Filopatrij di Bologna. (In fine): In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1737, in 12°, di pag. 94.

Sappiamo che fu autore di questo indice l'avvocato Alessandro Macchiavelli. Si trova un foglietto volante a pag. 34 che contiene un' etichetta, soppressa in tutti gli altri esemplari della presente opera.

Serie cronologica delle rappresentazioni drammatico-pantomimiche poste sulle scene dei principali teatri di Milano dall' autunno 1776 sino all' intero autunno 1818. Coi rispettivi elenchi dei signori Poeti, Maestri di musica, Compositori dei balli, titoli delle rappresentazioni, primi attori di canto, ecc. ecc. Compilazione di G. C. Milano, per Giovanni Silvestri, 1818. in 12°, di pagine 334.

Serré de Rieux Jean. Les Dons des Enfans de Latone. La Musique, et la Chasse du Cerf. Poëmes dédiés au Roy. A Paris, 1734, in 8° fig., di pag. 330, con altre 32 in fine contenenti musica.

Chiudesi il volume con un breve trattato *Remarques sur la Musique* di 14 pagine, e in fine due altre carte per gli esempi del Modo maggiore e minore che dovrebbero trovarsi nel libro dopo la pag. 28. L' opera presente contiene tre poemi: il primo in quattro canti è così inscritto: *Apollon, ou l' origine des spectacles en musique;* il secondo è intitolato: *La Musique epître en vers divisée en quatre chants. Troisième edition, revûë, corrigée, et augmentée.* Segue poscia il catalogo cronologico delle Opere in musica rappresentate in Francia dal 1645 al 1733, e dopo vi si trova il terzo poemetto *Diane ou les loix de la chasse du cerf.* Veggasi il T. III, pag. 166, di Lichtenthal, all' articolo: *Les dons des Enfans de Latone* etc.

Signorelli Napoli Pietro. Storia critica de' teatri antichi e moderni di Pietro Napoli Signorelli napoletano. In Napoli, 1787-90. Presso Vincenzo Orsino. tomi 6, in 8°.

La prima edizione si fece in Napoli l' anno 1777.

Stocchi Alessandro. Diario del teatro ducale di Parma dal 1829 a tutto il 1846, compilato dal portiere del palco scenico Alessandro Stocchi. Parma, presso Rossi-Ubaldi, 1841-1847. Volumetti sette, in 12°.

Vander Straeten Edmond. Voltaire musicien. Concerts, Intermèdes (Mozart à Ferney), Lullisme, Ramisme, Glukisme. Prophétie pour 1886. L' Opéra, l' Opéra-comique, Organographie, Acoustique, Biographies, Locutions, Anecdotes. Par Edmond Vander Straeten. Paris, I. Baur Libraire-Éditeur, 1878. in 8°.

Zanolini Antonio, bolognese. Rossini e la sua musica. Una passeggiata con Rossini. Articoli estratti dal *Ricoglitore Fiorentino.* Firenze, 1841, in 16°, di pag. 39.

CONCERTI

Elwart A. Histoire de la Societé des Concerts du Conservatoire impérial de musique, par A. Elwart, professeur d' harmonie au Conservatoire, ancien pensionnaire de l' Académie de France à Rome, chevalier des ordres royaux de Charles III. d' Espagne et de l' aigle rouge de Prusse. Paris, S. Castel, 1860, in 12° con tav., di pag. 398.

—— Histoire des Concerts populaires de musique classique, contenant les programmes annotés de tous les concerts donnés au cirque Napoléon depuis leur fondation jusqu' à ce jour: suivie de six esquisses sur la vie et les oeuvres de J. Haydn, Mozart, Beethoven, Weber, Mendelssohn et R. Schumann, par A. Elwart, professeur au Conservatoire impérial de musique, ecc. Paris, 1864, in 12°, di pag. 142.

STORIA DEI DIVERSI STRUMENTI

Arrigoni Luigi. Organografia ossia descrizione degli istrumenti musicali antichi. Autografia e Bibliografia musicali della collezione Arrigoni Luigi bibliofilo antiquario in Milano membro della Società storica lombarda etc. Milano 1881 in 8°.

Bacchini Benedetto. De Sistrorum figuris ac differentia, ad Illustrissimum

D. D. Leonem Strozza ob Sistri romani effigiem communicatam, dissertatio; auctore D. Benedicto Bacchino monaco S. Benedicti etc. - Bononiae, 1691, ex typographia Pisariana, in 4°, di pag. 25, con due tavole in fine.

Bacchini Benedetto. D. Benedicti Bacchini de Sistris, eorumque figuris, ac differentia, ad Illustrissimum D. D. Leonem Strozza Dissertatio. Jacobus Tollius Dissertatiunculam & notulas adiecit, & Perillustri Velthusio consecravit. Traiecti ad Rhenum, ex officina Francisci Halma, Academiae Typographi, 1696 - in 4°, con una gran tavola intagliata in rame.

Opuscolo di facc. 36, colla tavola delle figure de' Sistri a car. 9.
Non so come il Lichthental asserisse che quest'operetta venne dal Tollio trasportata dall' italiano in latino, giacchè latinamente fu dall' autore composta (Licht. Bibliogr. - T. 3.° pag. 112). Nella dedicatoria così scriveva il Tollio. - « Bacchini Dissertatio est de sistris: quam in Italia » mihi dono datam, & his in locis nunquam » visam, ibidem etiam perraram, typis hic » iterum me mandaturum suscepi. » Perchè poi fossero anche in Italia rarissimi gli esemplari della prima edizione, lo svela lo stesso Tollio nell' avviso al lettore così dicendo: » Dissertationem de Sistris, cuius ab erudito . . . & clarissimo P. Gaudentio Roberto Carmel. Congr. » Parmae ea conditione donatum fuit exemplar, » ut id nitidius denuo mea opera, & accuratius » recuderetur. Quinquaginta namque tantum » ajebat excusa hujus Dissertationis exemplaria. » Ciò non isfuggì all' accuratissimo Angelo Pezzana, di cui veggasi la Continuazione alle Memor. degli Scritt. e Letterati Parmigiani.

✦ **Banchieri Adriano.** Conclusioni del suono dell' Organo. Di D. Adriano Banchieri Bolognese, Olivetano & Organista di S. Michele in Bosco. Nouellamente tradotte, & Dilucidate, in Scrittori Musici, & Organisti cellebri. Opera Vigesima. Alla Gloriosa Vergine, Et Martire Santa Cecilia Deuota degli Musici, & Organisti, dedicata. - In Bologna, per gli Heredi di Gio. Rossi 1609, in 4°, picc.

Omettendo il Sonetto dedicatorio a S. Cecilia porremo qui appresso un copioso estratto di questo raro libretto - Comincia il Banchieri col dichiarar l' origine della divozione che i Musici hanno verso S. Cecilia, e a pag. 6, così scrive:
» Gli Musici, & Organisti Senesi ogn' anno per » traditioni à gli 22 di Novembre, giorno applicato da S. M. C. in onore di detta santa, » concertano una messa solenne nella Cathedrale, ond' io dodeci anni sono mi ritrovai presente essendo Arciues. l' Illustris. S. Ascanio « Piccolomini, la qual fù concertata con grandissimo concorso di virtuoso ridotto, essendo maestro di Capella e Organista Andrea Feliciani, » & Francesco Bianciardi, le cui anime sieno à » godere il frutto & merito in Paradiso. Gli musici Milanesi ancora essi per quanto mi viene » referto, in tal giorno osseruano tal pia consuetudine nella Chiesa Ducale di S. Maria » della Scala, ecc. . . . . »

Segue poscia dicendo che anche i musici Ferraresi celebravano in egual modo la festa di S. Cecilia in S. Maria del Vado, Chiesa de' Canonici di S. Salvatore, sebbene aggiunga che *per lo più nascono emulationi prodotte o da inuidia di sufficienza, ò auidità di guadagni, ò applauso di mondane lodi.* A pag. 7: « Prima conclusione » dilucidata. Hor fa l' anno, che nella città di » Siena fu impressa vna carta di mie Conclusioni sopra il suono dell' Organo; della quale » ne inviai la copia à diuersi Musici, & Organisti, sotto gli dieci capi qui notati hora ridotte » in vinti con altre appendici, et curiosità Musicali - 1.° Origo perfectorque Organi - 2.° De » canticis, & concertibus in Organo - 3.° Id » quod sonandum sit in Organo 4.° De tonis sive » modis in organo - 5.° Modi usque ad 14. in » Organo - 6.° Modi realiter 12. in Organo - 7.° » Quis stilus gratior in Organo - 8.° Quid ad » concertationes in Organo - 9.° Quonam tempore » psallatur in Organo - 10.° De oseruantiis in Organo - Promessi ristamparle in lingua volgare » per commune intelligenza, & essendo ogni promessa debito, non hò sparmiato fatica inuestigando cose che apportino utilità, ne inserto » dottrina che dilucidata non sia, si come ogni » virtuoso potrà chiarirsi à gli luoghi citati » sparsamente per l' Opera »

A car. 9 parlando de' primi Organi rammemora quelli inventati l' anno 226 che sonavansi a forza d' acqua, e perciò chiamati *Idraulici*, dei quali al suo tempo uno se ne vedea a Pratolino, villa de' Granduchi di Toscana, e in Roma a Monte Cavallo.

Così poi leggiamo a pag. 12. sugli organisti e lavoratori d' organo del suo tempo: » Scorgiamo » l' Organo da dieci lustri in qua ridotto in » somma perfettione; modernamente vediamo » un' Organaro (così detto da L. Firmiano lib. 2. » *Organorum fabricatores dicuntur Organarij*) » Vicenzo Fiamengo il quale ha fabricato due » Organi cellebri, de gli quali se ne farà mentione nella futura Conclusione; nel Duomo » di Vgubbio ritrouasi un Organo stupendissimo, suonato da Girolamo Diruta; nella Santa » Casa di Loreto dui ristaurati da Baldessarre Bolognese, suonati da Francesco Maria » Borelli, & suo nepote; Nel Duomo di Milano » uno in particolare magnanimo suonato da Guglielmo Arnoni; In S. Petronio mia patria dui » rari suonati da Ottavio Vernizzi, & Gio. Battista Mecco; In S. Marco di Venetia doi di » somma dolcezza suonati da Gio. Gabrielli nepote fù d' Andrea, & Paolo Giusti; Nella Cathedrale di Brescia Constanzo Antegnati organista, & organaro eccellente, testimonio l' Organo del Duomo di Verona, suonato da Paolo » Masenelli. Ne quì tralascierò Cesare Romani » Cortonese, consumato nella professione di fare » Organi, & dui in particolare di somma perfettione, l' uno posto nella Cathedrale di Pistoia, & » l' altro in Monte Oliueto Maggiore, monastero » principale Oliuetano; Ne si deue tacere Luca » Perugino che così industremente fabricò un » Organo in S. Gio. Laterano, per lo cui valore » da Papa Clemente 8. ottenne ordine di Caualliero. à questi aggiungo Andrea Luchese, il » quale vltimamente hà fabbricato vno Organo » stupendo in S. Pontiano sua patria; potrei addurne numero grande, ma non me lo concedendo il foglio, & essendo noto il valore loro » gli tralascio. Deuo però far mentione di » dui Organisti cellebri le cui anime sieno in » gloria: Luzzasco Luzzaschi fù nel Duomo » di Ferrara & Claudio Merulo in quello di » Parma, amendui suggetti degni di memoria » eterna. Restami solo far nominanza dell' Organo soauissimo posto nella Cathedrale di Lucca » fabricato da Domenico Nardi Luchese, suonato

» di presente (vserò poste da Gioseffo Zerlino
» ne gli Sup. Mus. Cap. 3) dal molto gentile
» M. Gioseffo Guami eccellente Compositore &
» soavissimo suonatore di Organo. Et qui sog-
» giungo io, che per essere egli stato mio mae-
» stro deuo far commemoratione del valor suo
» (se bene noto al mondo) hauendo egli dato in
» luce Opere Musicali in grandissimo numero;
» stato in Venezia Organista di S. Marco; &
» quello che gli da il colmo di suprema reputa-
» tione sono dui figli suoi, Domenico, & Vincenzo,
» gli quali in giouenile età rendono stupore à
» chi gli gusta; piaccia à Iddio conseruare così
» honorata famiglia, acciò il mondo sentì giova-
» mento delle fatiche di così elleuati ingegni. »
Continua il Banchieri nella *Quinta conclusione* a pag. 14, ad enumerare celebri artisti con queste parole: « Gli dui Organi fabricati da Vincenzo
» Fiamengo, l'vno collocato nella cathedrale
» d'Oruieto suonato da Gio. Pizzoni, il secondo
» in S. Pietro di Vgubbio praticato da Grisostomo
» Rubiconi, amendui meritano grandissima lode,
» & in particolare quello di S. Pietro, che oltre
» 12. registri d'Organo continoati, viene or-
» nato di altretanti, con gli quali vengono
» imitati Flauti, coperti, scoperti, à fuso, Mu-
» toli, Pifferi alla Suizzera, Regale, Tromboni,
» Trombe squarciate, voci humane, Cornetti,
» Viole, Tamburi, Tremolo, & Vsignoli; & tal-
» mente imitano al naturale, che molti forestieri
» virtuosi che vi concorrono a sentirlo, restano
» in forse se sieno strumenti naturali o pure
» artefiziali. Son sicuro che in altri Organi spar-
» samente si ritrouano tali registri; ma è però
» cosa credibile che inventore ne sia stato il
» Fiamengo. Quivi appresso deuesi far mentione
» di vn' altro ingegnosissimo Organaro, Dome-
» nico da Feltre, che pochi anni sono scorreva
» per le Città d'Italia con vn' Organo di canne di
» legno, nel quale suonando con leggiadria vn
» Arpicordo, faceva sentire ogni stromento da
» fiato, Pletro & arco & dentro un vacuo pieno
» d'acque fingendo gli dui castelli posti nelle
» lagune di Venetia, faceua comparire infinite
» Barche & Gondole con variati concerti di Lauti,
» Cithare, Arpicordi, Viole, Violone, & altri;
» trà questi sentiuasi alle fiate Donna cantatrice,
» la Sirena, & altre galanterie; appresso se-
» guitaua la cerimonia del Buccentoro, sopra
» il quale sentiuansi & vedeansi gli Pifferi, al
» cessare de' quali di nuovo vdiuasi vn con-
» certo di Tromboni, & Cornetti, con vn ripieno
» di diversi stromenti accordati insieme, che ra-
» piuano gl'audienti per l'allegrezza, & quello
» che rendeua estrema meraviglia à gl' inten-
» denti, sentiuasi vn Organo di dieci piedi con il
» Mi, Re, Vt, & Pedali trasparenti.
» Nella Chatedrale di Pisa vi è vn Organo di
» 20 piedi fatto a guisa di Castello, copioso di
» varie inuentioni, & per quanto mi vien detto
» hà vn Organetto di concerti dietro le spalle
» dell'Organista separato dall'Organo grosso, &
» questo suonasi con vna istessa tastatura; tale
» Organo è stato fabricato ultimamente da vn
» Fiamengo, il cui nome à me non è noto.
» In Bologna nella casa del Signor Massimiliano
» Bolognini vi è vn Organo fabricato per suo
» virtuoso diporto, che rende merauiglia à chi
» lo sente.
» In Lucca nell'Accademia del Sig. Tomaso Raf-
» faelli vn Organo soaue di canne lignee, fatto
» da Andrea Luchese, con gli tasti scavezzi in
» G. B. & E. negri appresso gli diesis in F. et
» G. graui & oltre il Mi, Re, Vt l'ottaua di E.
» fà accidentale; stromento comendato da gli
» professori universalmente. Se ne potria rac-
» contare altri, che per breuità si tralasciano. »
A pag. 16 consiglia il suonatore d'organi a tener allegro e vago stile nelle Fantasie *come scorgiamo nelle Francesi di Antonio Mortaro & Flaminio Tresti amendui Organisti cellebri.* A car. 18 fa menzione d'un *Trattato degli stromenti* di Agostino Agazzari, che forse è perito. Quindi a car. 19 così leggiamo: « Negli concerti Organici
» gratiosa inuentione è stata quella di Lodouico
» Viadana (si come afferma egli nella introduttione
» de gli suoi cento concerti Ecclesiastici) in far
» cantare vna sola voce, dui; & tre con stile re-
» citatiuo, & consonante, in maniera che sopra
» vn Basso continvato, si sentono le parole di-
» stinte; cosa in vero di comune sodisfattione
» all' Organista, Cantori, & Audienti; & che
» tale stile sia grato lo scorgiamo ne gli moderni
» compositori, che di giorno in giorno viene
» arnato di soauissime inventioni. » E a pag. 24, sul Basso continuo così la ragiona il Banchieri; « Resta per ultimo il Basso seguente (il
» quale tanto è in uso). Ma così non fosse vero; per
» essere cosa facile da praticarsi, molti Orga-
» nisti al giorno d'hoggi riescono eccellenti nel
» concerto ma vinti da tale vanagloria di essere
» sicuri in concerto, non curano più d'affaticarsi
» in fantasia, & spartiture, le quali sono quelle
» che hanno immortalato diuersi valent'uomini,
» si che senz'altro fra poco tempo vi saranno
» dui classe di suonatori, parte Organisti; cioè
» quelli che praticheranno le buone spartiture,
» & fantasie; & altri bassisti, che vinti da totale
» infingardaggine si contenteranno suonare sem-
» plicemente il Basso: del restante poi, *tanquam*
» *asinus ad liram.* Non dico già che il suonare
» sopra il Basso seguente non sia vtile & facile;
» Ma dico bene che ogni Organista douria cercare
» di suonarlo con le buone regole; et perchè il
» modo di componere questi Bassi seguenti viene
» in tre maniere stampato, ne tratteremo ordina-
» tamente. Tiburtio Massaini maestro di capella
» nel duomo di Piacenza, & Ieronimo Iacobi
» maestro di capella in S. Petronio di Bologna,
» hanno posto alle stampe il Basso seguente con
» il soprano sopra; il qual modo a me pare di
» molto vtile, vedendo l'Organista gl' estremi, &
» considerando gli accidenti che occorrono, per
» interesse delle terze, & decime. Gio. Iacomo
» Castoldi maestro di musica in S. Barbara di
» Mantoua, & Benedetto Bagni musico dell'Illu-
» striss. Signoria di Bologna, hanno posto vn
» Basso seguente spartito, il quale ha gli Diesis
» auanti le note, che mostrano (à chi hà atten-
» tione d'orecchio) le terze, & decime. Pompeo
» Signorucci maestro di capella nel Duomo di
» Pisa, & Gabrielle Fattorini in quello di Faenza
» hanno composto il Basso senza gl' accidenti;
» a questi, per quelli Organisti che non hanno
» cognitione di tali acidenti, ricercasi vdito per-
» fetto, & meglio (à mio giuditio) riusciranno, ec. »
Passa poi il Banchieri a parlare degli stromenti a penna, così scrivend'egli a car. 44: « L'arpicor-
» do fu il primo inuentato dall'Arpa. . . . & la
» forma di tale stromento è appuntata da amen-
» dui le parti; con il scanello, & accorda del-
» l'Arpa. . . . . *Spinetto* riceue tal nome
» dell'inuentore di tal forma longa quadrata, il
» quale fù vn mastro Giovanni Spinetti Vene-
» tiano; & vno di tali stromenti hò veduto io
» alle mani di Francesco Stiuorio Organista della
» Mag. communità di Montagnana, dentroui
» questa inscrittione: *Joanes Spinetus Venetus*
» *Fecit. A. D. 1503.* Hora venendo al vero modo
» di accordare tali instromenti, auanti mi ponghi
» à tale impresa ne hò conferito con Cesare Ro-
» mani Cortonese Organaro cellebre & insieme
» con Jacomo Barbieri Bolognese, nelle accorda-
» ture di instromenti da penna perito & ho ve-
» duto in pratica reale, che il vero & sicuro
» modo di accordare è questo: posto con nuouo
» ordine nella seguente Conclusione. . . . ecc. »
Alla pag. 49, è 50 ci dà notizia il Banchieri d'una Messa da lui posta in musica; la qual narra-

» morai (dui anni sono) alcuni mesi nel Monastero di S. Maria in Organo di Verona . . . . fui richiesto dal M. R. P. D. Carlo Malabbia Abbate allhora di quel luogo, componere vna Messa per tale occasione; ond' io più per obedienza che sufficienza mi addorsai tal carico, & con la norma datami da R. D. Bassiano detto il Musico Bauierante, composi una Messa in concerto à quattro Chori, la quale faceva effetto di otto Chori; il primo erano tre Violini da braccio, & vna voce in tenore; secondo choro altre quattro Viole con voci à quelle apropriate; Il terzo, quattro Viole da Gamba con altretanti voci humane; & appresso l' vltimo tre Tromboni, & una voce in contr' alto. Fù prouata nel ridotto degli SS. Conti Beuilaqui, poi cantata formalmente la Domenica in Palmis, & oltre gli sudetti stromenti fù ornata con l' Organo grosso dolce & soaue di quella Chiesa suonato da Gio. Pietro Negri, appresso dui Violoni continoi in contrabasso, dui Clauacembali, tre Liuti, & dui Chittarroni; la doue per la disposizione delle voci, & leggiadria degli suonatori reusci con soddisfattione communemente douendosi però atribuire ogni lode à quelli eccellentissimi virtuosi, poco valendo tal compositione quanto alla di me suffitienza . . . . . » E poco appresso insegnando l' accordatura degli stromenti di corde budellate, così scrive a pag. 51: « Et ben che io non professi il suono di tali stromenti da corde budellate, hò però fatto ogni diligenza per capire tali accordature, non solo per mio sapere, ma parimenti per giovare ad altri che di pratiche tali non hanno cognitione; & per giocare in sicuro, il tutto hò veduto in pratica da Alfonso Pagani Bolognese Musico in simile professione del Rè di Pollonia, & da me ordinata sotto gli qui infrascritti praticamenti. ecc. . . . . » Sentiamo come descrive a car. 58 lo strano metodo tenuto da' suoi antecessori nel compor di musica: « Il modo che loro hanno praticato al componere era in tal maniera; empieuano vna cartella di note & contrapponti osseruatissimi, & poi sottoponeuangli la lor oratione; quiui al concerto sentiuasi una armonia soauissima di concento, ma detta armonia niuaa corrispondenza haueua con l' oratione. Hora mò la maggior parte degli moderni compositori meglio considerando, cercano nel componere fare in guisa di vno oratore perfetto . . . . imitando con l' armonia gl' affetti . . . . . Et se bene l' intelligente compositore (*sapienti pauca*) alle fiate sparsamente per le cantilene esce di tuono, & usa cadenze perregrine, non si deue però atribuirgli ch' egli dia un colpo al cerchio, & l' altro alla botte, & ciò sia fatto senza consideratione, ma si bene venghi praticato industremente, si come hà praticato Tomaso Pecci nel decimo Madrigale à cinque voci, che comincia *O come sei gentile caro augellino* . . . . . Gabrielle Fattorini anch' egli nella sua Rondinella l' ultimo Madrigale à cinque, qual comincia *O quanto sei simile ingrata Rondinella* . . . . . cangia modulatione & muta chiaui . . . . . Et quiui acciò non hauessi imbandita vna lauta mensa senza il sale, non debbo lasciare in far nominanza del soauissimo conpositore di Musiche Claudio Monteuerde capo in Musiche appresso il Serenissimo Sig. D. Vincenzo Gonzaghi Duca di Mantoua (benche noto il suo valore vniversalmente à professori) in materia di moderno componere, poi che gli suoi arteficiosi sentimenti in vero sono degni d' intera commendatione, scoprendosi in essi ogni affettuosa parte di perfetta oratione, industremente spiegati, & imitati d' armonia equiualente; Si come ancora tali & simili hanno hauuti, & praticati il sig. Prencipe di Venosa, il sig. C. Alfonso Fontanelli, il Sig. Emilio Cauallieri, Benedetto Pallauicino, & altri moderni & elleuati ingegni, noto il di loro valore entro gl' onorati ridotti, & Accademie Heroiche. » Troviamo finalmente a car. 66 enumerati diversi organi con canne di cartone, di legni, d' oro, d' argento, di vetro e d' alabastro, la qual notizia fu anco accennata nella Descrizione fatta da Giuseppe Serassi l' anno 1808, d' un suo Organo (pag. VI). Ecco ciò che scrisse il Banchieri: « Et per maggior grandezza, & preminenza di questo mirabile stromento dell' Organo, non lascieremo di dire, che non solo è stato eretto con canne di piombo, stagno, cartone, & legno, ma parimente con canne d' oro, argento & bosso, vetro & allabastro; & per confirmatione; Genebrando Erfodiense scrive che l' anno 997 sotto l' imperio di Ottone Terzo, Gilberto Remense Mathematico & filosofo eccellente, che poi fu Arciuescovo di Ravenna, & di lì eletto al Pontificato, detto Silvestro Secondo, fabricò ne gli suoi floridi studij vn Organo con le canne d' oro, il quale industremente veniua suonato all' impeto di un bollimento d' acque. Leandro Toscano racconta, & è verissimo, che pochi anni sono in Venetia fu praticato un' Organo con le canne di vetro. Simone Maioli mette in cognitione vn ingegnosissimo Organaro Napoletano il quale fece vn Organo con le canne d' allabastro, & per testimonio di verità dal proprio facitore fù donato al Serenissimo Federico Duca di Mantova. Un' altro Organo hò veduto io in Venetia entro vn fondico di Mercanti Tedeschi, venuto da gli suoi paesi, il quale stà serrato entro un bellissimo studiolo, con le canne di bosso. Vedesi ancora questo mirabile stromento ornato con le tastature in diuerse fazzioni, cioè d' oro e di argento, di bosso & ebano, di auorio, & però tinto & in fine di madreperla, & canna d' india; le quali per esser note in molti luoghi, si tralasciano. »

S' è qui di sopra rapportato un copiosissimo estratto del presente libro così per la sua rarità, come per le curiose notizie in esso contenute e sugli Organi antichi e su diversi valenti musicisti di quel tempo.

Bartholinus Caspar. Caspari Bartholini Thom. Fil. De Tibiis Veterum & earum antiquo usu Libri Tres. Ad Eminentiss. Principem Cardinalem Sigismundum Chigi. Romae, Ex Typographia Pauli Monetae, 1677. in 8° con tre tavole in fine, e col ritratto dell' autore.

Gasparo Bartolini nacque a Copenaghen l' anno 1654, ma dimorò in Italia.

—— Casp. Bartholini Thom. Fil. De Tibiis Veterum, et earum antiquo usu libri tres. Editio altera, figuris auctior. Amstelaedami, apud I. Henr. Wetstenium, 1679. in 12° con antiporta inc. in rame.

A tergo della dodicesima carta avvi il ritratto del Bartolini, che compose quest' opera nella giovane età d' anni 22.

Bertrand I. Edouard. Histoire de l' Orgue, son introduction dans le culte chrétien. Par I. Edouard Bertrand. Paris, typographie Charles de Morgues Fréres, 1858. in 8.°

(Extrait du Journal la *Maîtrise*).

Bianchini Francesco. De tribus Generibus Instrumentorum Musicae veterum Organicae. Manoscritto in foglio con tavole eccellentemente disegnate.

—— Francisci Blanchini Veronensis utriusque Signaturae Referendarii, & Praelati Domestici, de tribus generibus instrumentorum musicae veterum organicae dissertatio. Romae 1742. Impensis Fausti Amidei Bibliopolae in via Cursus. Ex Typographia Bernabò & Lazzarini. in 4° di pag. 58 con tavole.

Bonanni Filippo. Gabinetto armonico pieno d' Istromenti sonori, indicati e spiegati dal padre Filippo Bonanni della Compagnia di Gesù. In Roma, 1723. Nella stamperia di Giorgio Placho. in 4°, di pag. 177, con 151 rami incisi da Arnoldo Van Westerhout.

Dalla data del *MDCCXXIII* che si vede nel presente esemplare dee per certo eliminarsi l' ultimo I che vi pare aggiunto posteriormente; perocchè tutte le varie copie di quest' opera hanno la data del 1722.

—— Descrizione degli istromenti armonici d' ogni genere del padre Bonanni. Seconda edizione riveduta, corretta ed accresciuta dall' abbate Giacinto Ceruti, ornata con CXL rami incisi d' Arnoldo Wan Westerhout. In Roma 1776, a spese di Venanzio Monaldini libraro al Corso, in 4°, italiano e francese con pag. 214 di testo, e 142 rami.

Fétis F. G. Note sur une trompette romaine trouvée récemment aux environs de Bavay, par M. Fétis. Bruxelles (1846 incirca), in 12°, di pagine otto, con una tavola rappresentante la tromba romana allora rinvenuta.

—— Antoine Stradivari luthier célèbre connu sous le nom de STRADIVARIUS, précédé de recherches historiques et critiques sur l' origine et les transformations des instruments a archet, etc. par F. J. Fétis. Paris, 1856, in 8°, di pag. 128, con fac-simile e alcune tavole per entro l' opera.

Folegatti Ercole (ferrarese). Storia del violino e dell' archetto, relativo maneggio di essi con alcune pratiche osservazioni ed aggiunte, raccolte e pubblicate per cura di Ercole Folegatti ferrarese, accademico filarmonico di Bologna e professore onorario di violino all'Accademia di S.ta Cecilia di Roma, ecc. Bologna, tipi Fava e Garagnani, 1873, in 12°, di pag. 84, con una figura litografica preposta al frontispizio.

Gallay Jules. Les instruments des Écoles Italiennes. Catalogue précédé d' une introduction et suivi de notes sur les principaux maîtres par Jules Gallay. Paris, chez M. M. Gaud et Bernardel frères, 1872. in 8°.

Kaster Georges. Les Danses des Morts, dissertations et recherches historiques, philosophiques, litteraires et musicales sur les divers monuments de ce genre qui existent ou qui ont existé tant en France qu' à l' ètranger etc. par Georges Kaster. Paris, Brandus et Cie editeurs, 1852. in foglio, con tavole e musica.

Kircherus Athanasius. Athanasii Kircheri e Soc. Jesu. Phonurgia nova sive Conjugium Mechanico-physicum Artis & Naturae paranympha phonosophia concinnatum; quà universa sonorum natura, proprietas, vires effectuumque prodigiosorum Causae, nova & multiplici experimentorum exhibitione enucleantur; etc. Campidonae par Rudolphum Dreherr. Anno 1673 - in fol. fig.

Comincia l' opera con 23 carte non numerate; seguono poscia facc. 229, e in fine nove altre carte senza numeri, delle quali l' ultima è bianca.

Labat Jean Baptiste. Histoire de l' orgue par I. B. Labat organiste de la cathédrale de Montauban, etc. Deuxième edition. Moutauban, 1864, in 8°, di pag. 38

Lamazou abbè.... Étude sur l' orgue monumental de Saint-Sulpice et la facture d' orgue moderne, par M. l' abbè Lamazou, Vicaire de la Madeleine, Membre du Comité de Direction de la Societé académique de Musique sacrée. Paris, E. Repos, 1862, in 8° di pag. 122 con tavole.

Lampe Federico Adolfo. Friderici Adolfi Lampe de cymbalis veterum libri tres, in quibus quaecunque ad eorum nomina, differentiam, originem, historiam, ministros, ritus pertinent, elucidantur. Cum figuris aeneis. Trajecti ad Rhenum, ex Bibliopolio Guilielmi a Poolsum, 1703, in 12° di pag. 405 senza le addizioni e la tavola.

Leblanc Hubert. Défense de la basse de Viole contre les Entréprises du Violon et les Prétensions du Violoncel. Par Monsicur Hubert le Blanc Docteur en

Droit. A Amsterdam, chez Pierre Mortier, 1740 - in 12° di pag. 148.

Luthomonographie historique et raisonnée. Essai sur l' histoire du violon et sur les ouvrages dés anciens luthiers célebres du temps de la renaissance, par un amateur. Munich, 1856, imprimerie de Dr. C. Wolf et fils. in 8° di pag. 66, con tav. in fine.

L' autore di questo libro è il Principe Youssoupoff di Pietroburgo.

Magius Hieronymus. Hieronymi Magii Anglarensis de Tintinnabulis, liber postumus. Franciscus Swertius F. Antuerp. notis illustrabat. Editio novissima aucta, emendata, & figuris aeneis exornata. Amstelodami, sumptibus Sebastiani Combi, & Joannis Lanou, 1664, in 12, fig.

Marmontel A. Histoire du Piano et de ses origines, influence de la facture sur le style des compositeurs et des virtuoses per A. Marmontel. Paris, Heugl et fils. 1885, in 8°.

Maupertuis (S. Baptiste Drovel de). Sopra la forma degl' instromenti di musica. Estratta dalle Memorie dell' Accad. reale delle Scienze di Parigi, anno 1724, pag. 215-226. Manoscritto in fol.

Morland Samuele. Inuentione d' una tromba per parlar lontano. Manoscritto in 8°, di carte 12 copiato da un' edizione di Roma, per Nicolò Angelo Tinassi nel 1672.

Pacichelli Gio. Battista. Abb. Jo. Baptistae Pacichellii I. C. ex Regali Parthenopaeo Theologorum Collegio. De Tintinnabulo Nolano lucubratio autumnalis in qua D. Paulini, & cujuslibet Sacro-profanum Aes Campanum Juridice, ac Philologice. Indice cum gemino. Neapoli Anno 1693. Ex Officina Camilli Cavalli. in 12°. (Con tavole, e con antiporta int. in rame).

Se codesto *Pacichelli* è la stessa persona di cui cita altra opera il Can.co Domenico Moreni nel Tom. II. della sua *Bibliografia Storico-ragionata della Toscana*, sarebbe pistoiese di patria.

Pillaut Léon. Instruments et Musiciens avec une préface par Alphonse Daudet. Paris, G. Charpentier 1880. in 8°.

Ponsicchi Cesare. Il Pianoforte, sua origine e sviluppo e rassegna dell' Esposizione storica fatta nello stabilimento musicale Brizzi e Niccolai nell' occasione delle onoranze a Bartolommeo Cristofori inventore del pianoforte, di Cesare Ponsicchi accordatore del R. Istituto musicale di Firenze. Firenze, presso G. G. Guidi editore di musica 1876, in 12° di pag. 80 con in fine tre tavole.

Pontécoulant comte Ad. (de). Organographie. Essai sur la facture instrumentale. Art, Industrie et Commerce. Par le comte Ad. de Pontécoulant. Paris, 1861, tomi 2 in 8°; il primo di pag. 320, il secondo di pag. 686.

Rambosson I. Les harmonies du son et l' histoire des instruments de musique, par J. Rambosson lauréat de l' Institut de France, officier de l' Instruction publique. Ouvrage illustré de 200 gravures et de 5 planches chromolithographiques. Paris, librairie de Firmin Didot et C.ie, 1878, gr. in 8°., fig.

Rocca Angelo. De Campanis, commentarius a Fr. Angelo Roccha Episcopo Tagastensi, et Apostolici Sacrarii Praefecto elucubratus, etc. Romae, apud Guillelmum Facciottum, anno Domini 1612, in 4°, con tavole.

Otto carte in principio, cui susseguono pag. 166 e in fine undici carte non numerate per l' indice.

Sbaraglia Gio. Giacinto. Lettere scritte al P. Martini dal 1740 al 1762 risguardanti notizie musicali diverse, e soprattutto circa l' origine dell' Organo. (Da car. 159 a 162).

Le lettere che trattano dei primordi dell' *organo* sono nel Codice N.° 75.

Serassi Giuseppe. Sugli Organi, lettere di Giuseppe Serassi. Bergamo, nella stamperia Natali, 1816, in 8° di pag. 75.

Alla presente operetta si è congiunto l' opuscolo di 20 pagine, intitolato: *Catalogo degli Organi fabbricati da Serassi di Bergamo.*

Stainer John. The Music of the Bible with an account of the development of Modern Musical Instruments from ancient types by John Stainer, M. A., Mus. Doc., Magd. Coll., Oxon. - London, Novello, Ewer & Co.: s. a., in 12, fig.

Todini Michele (di Saluzzo). Dichiaratione della Galleria Armonica eretta in Roma da Michele Todini Piemontese di Saluzzo, nella sua habitatione, posta all' Arco della Ciambella. In Roma, per Francesco Tizzoni 1676, in 12°. Sei

carte non numerate in principio, poi facc. 92. L' ultima carta è bianca.

Valdrighi conte Luigi Francesco (modenese). Ricerche sulla Liuteria e Violineria modenese antica e moderna del conte Luigi Francesco Valdrighi. Modena, s. a. (1878), in 8°, di pag. 50.

—— Musurgiana - Scràndola - Pianoforte - Salterio - Modena, tipografia di Cesare Olivari, 1879, in 12°, di pag. 54 con due tavole nel fine.

— Musurgiana (N. 2). Di una busta di antichi e rari strumenti da fiato. Firenze, G. G. Guidi, 1880, in 12°, di pag. 23.

Vidal Antoine. Les instruments à archet, les faiseurs, les joueurs d' instruments, leur histoire sur le continent européen suivi d'un Catalogue général de la Musique de chambre, par Antoine Vidal, membre de la Société de l' Histoire de Paris et de l'Ile - de - France. Orné de planches gravées à l'eau - forte par Frédéric Hillemacher. Paris, Imprimerie de J. Claye, 1876 - 78, tomi tre in 4°. Con ritratti e fac-simili.

Wasielewski Jos. (de). Die Violine im XVII Jahrhundert und die Anfänge der instrumentalcomposition von Jos. Wilh. V. Wasielewski. Bonn, Max Cohen & Sohn, 1874, in 8°, di pag. 92, con un volume in fol. obl. contenente 38 pezzi di musica per istrumenti da arco.

ACCADEMIE, LICEI,

CONSERVATORI DI MUSICA, CAPPELLE, SOCIETÀ ECC.

Accademia di S. Cecilia in Roma. Statuto e fondazione d' un Liceo musicale sul modello di quel di Bologna. (Sono alcuni opuscoletti insieme legati).

Alfieri Pietro Maria. Brevi notizie storiche sulla Congregazione ed Accademia de' Maestri e Professori di Musica di Roma sotto l' invocazione di Santa Cecilia, scritte da Pietro Alfieri Prete romano e maestro compositore. Roma 1845. Dalla tip. di M. Perego, e Salvioni. in 8°, di pag. 72.

Atti dell' Accademia italiana di scienze, lettere ed arti. Tomo primo, parte prima. Livorno, presso Tommaso Masi e C.° 1810, in 4°.

A pag. 337 avvi una memoria sulla musica da chiesa di Gio. Paolo Schulthesius.

—— Atti dell' Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze. Anno primo. Firenze, tipografia Tofani, 1863, in 8°, di pag. 40.

Nel discorso inaugurale del presidente cavalier Luigi Francesco Casamorata è fatto ricordo dei defunti Accademici Luigi Gordigiani (pag. 9) marchese Pompeo Azzolini (pag. 11) Gaspero Pelleschi (pag. 12) Enrico d' Arcis (pag. 13) Alamanno Biagi (pag. 14) Giusto Adriano de La Fage (pag. 15) e Giacomo Fromental Halévy (pag. 16).

L' opuscolo ha fine con un *Cenno analitico sopra l' opera teatrale di Luigi Cherubini LE DUE GIORNATE scritto da Emilio Cianchi.* Vedi alle schede *Casamorata Luigi* e *Cianchi Emilio.*

Atti dell' Accademia del R. Istituto musicale di Firenze. Anno secondo. Firenze, Tipografia Tofani, 1864, in 8°, di pag. 43.

L' opuscolo contiene cenni biografici intorno a Luigi Vecchiotti ed a Ignazio Maria Colson, scritti dal segretario signor Olimpo Mariotti (pag. 9 e 14).

Poi seguono certe curiose « *Considerazioni sulla musica e sul miglior indirizzo da darsi agli studi musicali* » del maestro Giovanni Pacini (pag. 19); alle quali succede un bel discorso di Giovacchino Maglioni *sulla convenientè coefficienza dell' Organo al decoro del culto* (pag. 31). Vedi alle schede *Maglioni Giovacchino, Mariotti Olimpo,* e *Pacini Giovanni.*

—— Atti dell' Accademia del R. Istituto musicale di Firenze. Anni 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°. Firenze, 1865-70, fasc. sei in 8°.

—— Atti e memorie della R. Accademia Virgiliana di Mantova. Mantova, Prem. stabilimento tip. lit. Mondovi, 1885, in 8°.

A pag. 79 si trovano le *Notizie Biografiche del distinto maestro di musica Claudio Monteverdi* di

Stefano Davari. In appendice vi si trovano moltissime lettere del Monteverdi, ed alcune di Francesco Cini e di Jacopo Peri.

Basevi A. Sul nuovo R. Istituto musicale di Firenze, cenno di A. Basevi - Firenze, tipografia Tofani, 1860, in 8°, di pag. 11.

Beretta Gio. Battista. Relazione e progetto di nuovo regolamento organico del Liceo musicale di Bologna, compilato per incarico della Giunta dal Direttore signor Cavaliere Maestro Gio. Battista Beretta. Bologna, Regia tipografia (1863), in 4°, di pag. 12.

Biaggi Gerolamo Alessandro. I Conservatorii di musica in Italia ed il loro riordinamento (Estratto dalla *Nuova Antologia*, Firenze, Aprile 1871). In 8°, di pag. 23.

Bongiovanni Vincenzo. Progetto di riforma delle varie Scuole musicali del Regno d'Italia in Licei per Vincenzo Bongiovanni. Palermo, B. Lima, 1881 in 8°.

Canobbio Alessandro (di Verona). Breve trattato di M. Alessandro Canobbio, sopra le Academie. A i Mag. Sig. Academici nouelli di Verona. In Venetia, appresso Andrea Bòchino, et fratelli, 1571, in 4°, di 16 carte.

Tratta l'opuscolo delle veronesi accademie *Filarmonica, dei Moderati e dei Novelli,* le quali tutte alla poesia e alla letteratura accoppiavano gli esercizi della musica.

Capitolario pe' Musici di S. Antonio di Padova. Capitolario ò Tariffa degli oblighi de Musici nella Chiesa & celebre Capella del Glorioso S. Antonio di Padoa sì con Organi, Concerti, et Instrumenti, come senza. Regolata, & approbata dalli molto R. R. Padri, & Illustriss. signori Presidenti della Ven. Arca. L'anno 1679 - 22 Decembre. In Padova, per il Pasquati in 16°.

Dall'articolo IX a car. 18, ricavasi che fino dal Gennaio 1561 eransi redatti dei *Capitolari* per la Musica del Santo, rinnovati poscia del 1608 - 1628 - e 1676.
Vegganſi *Regole, e Capitoli della pia aggregazione delli Signori Professori, e Dilettanti di Musica eretta in Padoa l'anno 1726.*
Vegganſi inoltre *Arca del Santo di Padova ec. Compilazione di Pietro Saviolo, e di Benedetto Franco. Padova, 1765, in 4°,* dove appare che il primo Capitolario dell'Arca fu compilato l'anno 1565, e successivamente riformato del 1577, 1585, 1608, e via discorrendo fino al 1721.

Capitolario de' musici del Santo (di Padova). Capitolario degli obblighi de' musici nella Chiesa, e celebre Cappella del Glorioso S. Antonio di Padova sì con Organi, Concerti, & Instromenti, come senza, regolato, ed approvato dalli M. RR. PP. e Illustrissimi Signori Presidenti della Veneranda Arca l'anno 1721 - 19 Giugno per la sua inviolabile esenzione. - In Padova, per Gio. Battista Conzatti, in 4°.

Dee aver luogo nella musical bibliografia quest'opuscolo perchè ci svela costumanze da gran pezza cadute in disuso, e forse affatto cambiate oggidì. L'articolo V. assegna gli obblighi a ciascuno dei quattro organisti stipendiati a quell'epoca nel Santuario. Nell'articolo VI. troviamo che *Tutti li cantori, Sonatori, e organisti sono tenuti di venire a provare tutti quelli Canti che occorrerà, quando dal P. Maestro di Cappella saranno chiamati.* E nel VII. *Devono deponere le armi. Vestire le cotte, e quelle tenere in tutte le funzioni. Render pronta obbedienza al P. Maestro di Cappella, cantando sempre tutto quello li sarà dato. Stare alli loro luoghi con modestia conveniente alla Santità del Luoco. Intervenire alle Processioni con le cotte,* ecc.
Dall'articolo IX. che tratta delle così dette *Pontature,* ricavasi che il maggiore stipendio di quei musici era di cento Ducati annui.
L'opuscolo fu stampato del 1721. Ma di consimili capitolarii han veduto la luce dal 1561 in poi, come ricavasi da quello da noi posseduto dell'anno 1679 a car. 18.
Veggasi per compimento di ciò che abbiamo in istampa sulla Cappella del Santo, e sui musici di essa *Regole e Capitoli* ecc.

Capitoli per la gran capella della perinsigne basilica collegiata di S. Petronio - Bologna 1819, tipografia de' Franceschi alla Colomba, in 8°, di pag. 15.

Carotti Avv. Felice. Les droits d'Auteur ou la Société des auteurs et compositeurs dramatiques français en Italie. Rapport et considérations sur son procés avec l'Académie de la Pergola à Florence par l'Avocat Felix Carotti rappresentant délégué des Auteurs Français pour la Toscane, dédieés a S. Excellence Jules Ferry Ministre de l'Instruction Publique de France. Florence, Imprimerie Joseph Civelli, 1882, in 8°.

Casamorata L. Ferdinando. Regolamento per la biblioteca del R. Istituto musicale di Firenze. Firenze, stabilimento Civelli, 1866, in 4°.

—— Il R. Istituto musicale fiorentino - Origini, storia, ordinamento. Firenze, stabilimento Giuseppe Civelli, 1873, in 8°, di pag. 28.

Catelani Angelo. La vecchia cappella della Corte Estense e la Commissione

incaricata ad organizzare una nuova scuola di musica in Modena. Modena, 25 giugno 1860, in 12°, di quattro sole carte.

Estratto dalla Gazzetta di Modena N. 365.

★ **Causa de' Cantori Pontifici.** È una serie di scritti legali stampati in Roma dal Bernabò l'anno 1761, pro e contro un Decreto del Card. Alessandro Albani Protettore del Collegio de' Cantori Pontifici, col quale il sud. porporato cercava d'introdurre una riforma fra quel ceto. In tale litigio ebbe parte precipua Giuseppe Santarelli, che colla *Informazione* pubblicata il 20 Marzo 1761, eccitò fortemente il card. Albani a dar opera a quella riforma, sanzionata poscia nel Settembre del 1762, con apposita Costituzione, da Papa Clemente XIII.

Molte curiose notizie si leggono ne' varj opuscoli pubblicati per questa *causa*, ed eccone alcune da noi trascritte. Del 1591 ogni Cantore Pontificio avea 200 scudi di paga all'anno (pag. 59). Negli antichi tempi non eranvi Evirati in Cappella, ma bensì dei fanciulli (pag. 69). Urbano VIII fissò a 32 il numero de' cantori e del 1761, v'erano 42 soprannumerari (pag. 80). Breve di Papa Paolo IV dove s'escludono dalla Cappella Pontificia il Palestrina, Leonardo Barré, e Domenico Ferrabosco, perchè ammogliati (pag. 89). Diario dell'anno 1670 scritto da Antimo Liberati (pag. 118). Giuseppe Santarelli tacciato come autore del dissidio fra' cantori Pontificj (pag. 151). L'opera sulla Musica del Santuario era già compiuta dal Santarelli sin dal Luglio dell'anno 1756 (pag. 154). Frode del med. Santarelli per correggere un suo Falsobordone trascritto in addietro ne' libri della Cappella (pag. 155). Matteo Fornari era fra gli avversari del Santarelli; sebbene poco appresso cessasse di vivere (pag. 160). Lettere del P. Martini e del Conte Francesco Algarotti in data del 17 Febbraio e del 20 Aprile 1759, dove si loda un Mottetto del Santarelli (pag. 191 e 192). Parte degli abusi della Cappella Pontificia esser deri- vati da Teatri e da' Prinche invitando con istrabocchevoli stipendi di qua e di là dai monti i musici di Roma e dell'Italia, questi perciò non curavano la Cappella Pontificia (pag. 215). Il Santarelli serviva ancora la Cappella Borghese in S. Maria Maggiore (pag. 240). Il Santarelli incolpato di voler toglier dalla Cappella Pontificia gli assurdi con assurdi maggiori (pag. 241).

Clemente PP. XIII. Sanctissimi in Christo Patris, et Domini Nostri Domini Clementis Divina Providentia Papæ XIII. Constitutio super Regimine & Directione Collegii Cantorum Pontificiæ Cappellæ; cum opportunis ordinationibus. - Romæ 1762. Ex Typographia Reverendæ Cameræ Apostolicæ in 4°. Opuscolo di sei carte.

Questa Costituzione Pontificia fu il risultato d'una lite agitatasi l'antecedente anno 1761, fra il Card. Alessandro Albani Protettore del Collegio de' Cantori Pontificj, e buon numero de' Cantori medesimi, intorno a certe riforme volute dal Cardinale e da questi abborrite. Frai partigiani del Cardinale Albani aveavi Giuseppe Santarelli, gran predicatore e instigatore della predetta riforma, dal quale fu acceso il fuoco di quella guerra colla sua *Informazione* impressa nel Marzo 1761.

Congresso (primo) de' musicisti italiani l'anno 1864. Opuscolo e carte diverse concernenti il primo Congresso musicale italiano tenutosi in Napoli nel settembre dell'anno 1864.

Congresso musicale di Milano. Atti del Congresso dei Musicisti italiani riunito in Milano dal 15 al 22 giugno 1881. - Milano, Regio Stabilimento Ricordi, 1881, in 8°.

Consili Demetrio (da Terni). Per un grande Conservatorio di musica. Progetto con aggiunte di osservazioni analitiche intorno alle diverse scuole, indirizzato ai Comuni del Regno d'Italia dal maestro Demetrio Consili di Terni. - Bologna, 1865, tipi di Antonio Chierici, in 8°, di pag. 24.

Al precitato opuscoletto s'è aggiunto un articolo dato fuori nel giugno 1877 dal Consili colla soprascrizione: L'Organo Cottage a Bologna. Sono sole due carte in 8°.

Decreti ossia Statuti della Congregaz. de' Musici di Roma. - Decreta seu Statuta Congregationis Musicorum Urbis. Sub invocatione S. Ceciliae a Sanctissimo D. N. Papa Clemente XI. per Breve in forma specifica confirmata. - Romae, Typis Rev. Camerae Apostolicae 1716 in 4°. Opuscolo d'otto carte, l'ultima delle quali è bianca.

È questa un'aggiunta agli Statuti già emanati nell'antecedente Pontificato d'Innocenzo XI. Questi Statuti in numero di venticinque sono in favella italiana e vennero presentati al Papa per l'approvazione dal Cardinal Protettore Pietro Ottoboni, e da' Guardiani della Congregazione che in quell'anno 1716 erano Pietro Paolo Bencini, Biagio Scarci, Gio. Domenico Graziani, e Giuseppe de Carolis.
Il Breve è firmato il 9 settembre 1716, decimosesto anno del pontificato di Clemente XI.

Disegno di Statuto per l'Università musicale di Napoli. (Napoli, tipi del cav. G. De Angelis e figlio, 1877, in piccol foglio di pag. 24).

Nella redazione di questo progettato Statuto ebbe precipua parte il march. Michele Ruta, che infatti pubblicò contemporaneamente la sua *storia critica delle condizioni della musica in Italia e del Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli.*

Disposizioni generali per il retto governo delle scuole comunali di musica

in Bologna. - Bologna, tipografia Sassi, 1806, in 12°, di quattro sole carte.

Florimo cav. Francesco. Cenno storico sulla scuola musicale di Napoli, del cavaliere Francesco Florimo, archivista del real collegio di musica in S. Pietro a Majella - Napoli, tipografia di Lorenzo Rocco, 1869-71, vol. due in 8°, formanti un corpo di pag. 2266.

— Cenni storici sul collegio di musica di S. Pietro a Majella in Napoli, del cavaliere Francesco Florimo - Napoli, 1872, gr. in 8°, di pag. 46.

Gaspari Gaetano. Di ordinamenti e riforme convenevoli al progresso artistico e morale dell' Accademia filarmonica. Memoria letta in Bologna alla detta Società Filarmonica nell' adunanza del 1.° maggio 1861. Ms. autogr. d' 11 pagine: con lettere del c.te G. Zucchini e con abbozzo d' altro scritto che non ebbe poi continuazione per iscanso d' intempestiva polemica.

— Ragguagli sulla cappella musicale della basilica di S. Petronio in Bologna - Bologna, regia tipografia, 1869, in fol. di pag. 11.

— La musica in San Petronio, a continuazione delle memorie risguardanti la storia dell' arte musicale in Bologna, raccolte ed esposte da G. Gaspari. Bologna, regia tipografia, 1870, in fol. di pag. 35.

Instituzione e regolamenti pel Conservatorio di musica in Milano. - Dall' imperiale regia Stamperia 1816 - in 8°, di pag. 24.

snenghi Antonio. Cappella musica della basilica di S. Antonio (di Padova). Istituzione, progressi, vicende. - Usi e regolamenti - Serie cronologica dei maestri. Padova 1854, tip. Bianchi, in fol. di pag. 14.

esto accurato lavoro del padre Antonio Isnenghi min. conventuale è nel fine dell' opera *la Basilica di S. Antonio illustrata dal p. Bernardo Gonzati*, vol. II°, parte liturgica, pag. 445.

tituto di musica in Novara. - Statistica dei professori e degli allievi di detto Stabilimento dall' anno 1859 al 1863. Novara, nella tipografia di Girolamo Miglio, 1863, in fol., di carte 13.

ituzione Rossini. Statuto per la Società di mutuo soccorso fra gli artisti di musica di Bologna, Istituzione Rossini. Bologna, Società tipografica dei Compositori, 1877, in 12°, di pag. 14.

Nell' aprile dell' anno 1877 si fuse l' Istituzione Rossiniana in una Società di mutuo soccorso fra tutti indistintamente i cultori della musica.

La Fage Adriano. Riflessioni intorno la Scuola musicale di Bologna e l' importanza della scelta dei professori nel Liceo comunale. (Articolo scritto nel 1839 per un giornale di Bologna che non potè diramarsi al pubblico quantunque stampato).

Trovasi nelle *Miscellanee musicali* del La Fage, alle pagine 367 e 369.

Lassabathie. Histoire du Conservatoire impérial de musique et de déclamation, suivie de documents recueillis et mis en ordre par M. Lassabathie. Paris, 1860, in 8°, di pag. 572.

Lazzarini Augusto. Memoria sul Liceo Comunale di musica e sui suoi rapporti coll' Accademia Filarmonica di Bologna. Ms. in fol.

Leggi presentate dall' Accademia de' Filarmonici all' Eminentissimo signor Cardinale Vincenzo Malvezzi Arcivescovo di Bologna, e protettore della medesima, e da Lui confermate per l' approvazione de' Compositori e maestri di musica. - In Bologna 1773. Per Lelio dalla Volpe. in 8°, di sole quattro carte.

Con queste leggi vennero istituiti i maestri *numerarii* privilegiati, e i maestri *onorarii* che non posson dirigere musiche nelle chiese della città e della diocesi di Bologna.
V' è unito il *Regolamento per gli esercizi musicali dell' Accademia Filarmonica di Bologna, approvato nella sessione accademica delli 30 novembre 1854.*

★ **Liceo**, Cappella di S. Petronio e Cappella della Metropolitana di Bologna. I Professori dei tre pubblici Stabilimenti di musica in Bologna, la cappella di San Petronio, quella di S. Pietro e il Liceo Comunale di musica. Ms. in foglio.

È un Zibaldone di notizie e di documenti radunati dal P. Martini, e in gran parte di suo pugno, per ciò che concerne le cappelle di S. Petronio e di S. Pietro. Le memorie ch' egli desunse da vari manoscritti intorno alla prima delle anzidette cappelle furon da lui intitolate - *Origine della musica in S. Petronio di Bologna* - Per ciò poi che si riferisce al Liceo, il lavoro è della penna del defunto cancelliere Dottor Luca Sgargi.

Malvezzi Ranuzzi conte **Ottavio.** Cenni istorici sul Liceo Musicale di Bologna dalla sua origine sino all' anno 1842,

corredati di relativa statistica - Bologna, tipografia governativa alla Volpe, 1844, in 8°, di pag. 29.

Malvezzi Ranuzzi conte **Ottavio.** Notizie sulla annuale musica nella chiesa delli RR. PP. Agostiniani di S. Giacomo maggiore di Bologna nel giorno dedicato alla festa di santa Cecilia - Bologna, Tipografia Governativa alla Volpe, 1846, in 8°, di pag. 12.

Questa musica, da vari anni intralasciata, veniva eseguita dagli scolari del Liceo.

Manetti Giuseppe (bolognese). Rapporto sugli atti dell' Unione ausiliaria filarmonica di Bologna, istituzione Fabbri per l' anno 1850, del professore Giuseppe Manetti Segretario onorario della medesima, letto alla generale adunanza nella grand' aula del Liceo comunale di Musica il giorno 16 marzo 1851. - Bologna, Società tipografica bolognese, in 12° di pag. 15.

Vi sono uniti alquanti altri *rapporti* dei successivi anni.

Mattei Saverio. Per la biblioteca musica fondata nel Conservatorio della Pietà (di Napoli) con reale approvazione, memoria del consiglier Mattei. Senz' alcuna nota tipografica, ma Napoli, 1795, in 12°, di sedici pagine.

Quest' opuscolo fu dall' autore mandato in dono a Gio. Battista Dall' Olio che in fine v' appose una annotazione di propria mano relativa alla *memoria* del Mattei.

★ **Mayr Simone.** Memoria del Cittadino Mayr Maestro di cappella presentata all' Amministrazione dalla Misericordia Maggiore sotto il giorno 12 Marzo 1805 per l' Istituzioni di una Scuola di Musica Ms. in fol.

Copiata dall' autografo.

Mazzucato Alberto. Società nazionale italiana per gli artisti di teatro sotto il patrocinio di S. M. Vittorio Emanuele II, re d' Italia. Rapporto letto il 21 aprile 1861 nella prima adunanza generale della Società che ne ordinava la stampa. Milano, tipografia Pirola, 1861, in 8°, di pag. 28.

—— Regolamento organico per i Conservatorii di musica del regno d' Italia. Milano, Tito di Gio. Ricordi (1861) in 8°, di pag. 110.

Non c' è il nome del redattore, ma si sa esserne autore il Mazzucato. Quest' opuscolo s' è registrato ancora sotto il titolo che porta di *Regolamento*, ec.

Mazzucato Alberto. Sulla riforma degli Istituti musicali. Relazione al Ministro della pubblica istruzione. Firenze, regia tipografia, 1871, in 8°, di pag. 44.

La *relazione* che occupa 17 pagine, è sottoscritta da G. Verdi, (presidente della Commissione nominata dal Ministro Correnti), da L. F. Casamorata, da P. Serrao e da A. Mazzucato, ma il redattore di essa si fu quest' ultimo e gli altri tre non fecero che approvarla (almeno apparentemente) e firmarla. Tutto il resto dell' opuscolo è dedicato alla proposta di un *Regolamento pei regi Conservatori musicali d' Italia.*

Medici Prof. Michele. Memorie storiche intorno le Accademie scientifiche e letterarie della città di Bologna, scritte da Michele Medici. Bologna, 1852. Tipi Sassi nelle Spaderie. in 8°, di pag. 143.

Melzi Lodovico. Cenni storici sul R. Conservatorio di musica di Milano. Milano, regio Stabilimento Ricordi, 1873, di pag. 93. E Miano, 1878, di pag. 65. Opuscoli due, in 8°.

★ **Memoria** sul Liceo Comunale di musica e sui suoi rapporti coll' Accademia Filarmonica di Bologna. Ms. in fol.

Ne fu compilatore il Sig. Augusto Lazzarini, Segretario dell' uffizio d' Istruzione pubblica in Bologna.

—— dei principali benefattori della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia di Roma compilata l' anno 1846. in 8' di otto pagine.

Quest' opuscoletto fu redatto da Luigi Rossi Segretario dell' Accad. di S. Cecilia.

Notice sur la Société Helvétique de musique. A Genève, de l' imprimerie de Guil.me Fick - Bonnant, 1826, in 12° di pag. 32.

Novara. Istituto musicale di Novara. Novara 1863. Nella tipografia di Girolamo Miglio. in fol. di pag. 26.

Ordini per la Musica dell' insigne collegiata di S. Petronio, reformati d' ordine de gl' Illustrissimi Signori Presidente e Fabbricieri della Reuerenda Fabbrica di essa. L' anno 1658 - in 16° di pag. 34.

Vedi anche *Capitoli per la gran cappella di S. Petronio.*

Osservazioni sul regolamento organico del R. Conservatorio di musica in Milano. Lettera di alcuni Professori del Conservatorio medesimo ai loro Colleghi. Milano, Tito di Gio. Ricordi, 1859. in 8°, di pag. 34.

La lettera è sottoscritta nel fine dai professori Antonio Angeleri, Stefano Ronchetti - Monteviti, Alberto Mazzucato e Francesco Sangalli.

Patrizii Fabio. Orationi del sig. Fabio Patritii. All' Ill.mo S. Fran.co Priuli degniss. Procurator di S. Marco, l' vna delle quali tratta le lodi della Musica, & l' altra dell' Istitutioni dell' Academie. In Vinegia 1587, appresso Gio. Antonio Rampazzetto in 4°, di quattordici carte non numerate.

Piano per lo stabilimento nella città di Milano di una Società filarmonica sotto la intitolazione *Gli Orfei.* Milano, dalla stamperia di Giacomo Pirola 1819; in 8°, di pag. 23.

— organico delle orchestre nel Teatro Comunale di Bologna e negli altri Stabilimenti dipendenti dalla magistratura comunitativa, approvato dal Consiglio de' Signori Savi li 17 Marzo 1821, e successivamente sanzionato dalla Legazione. Bologna, tipografia Governativa, 1821, in 8° di pag. 16 con due tavole nel fine.

Platania Pietro. Progetto di riforma musicale per la città di Palermo del cav. Pietro Platania direttore del Conservatorio di Palermo. Palermo, Uff. tipi di G. B. Gaudiano 1874 in 32° di pag. 46.

Vi è unito un breve scritto *Sulla musica in Sicilia nel presente secolo.*

Prandi Girolamo. Discorso del cittadino Girolamo Prandi pubblico professore nella nazionale Università di Bologna, e membro del corpo elettorale dei dotti, recitato all' occasione del solenne aprimento delle comunali scuole filarmoniche nella città suddetta. In Bologna, a S. Tommaso d' Aquino 1805, anno IV della Rep. Ital. - in 8° di pag. 32.

★ **Programmi.** Société des Concerts de musique vocale, religieuse et classique.

N. 8 Programmi 1834-45.

Regolamenti fondamentali della Società del teatro patriotico di Milano, ora accademia de' Filodrammatici. Milano, dalla tipografia di Giusti, Ferrara e C.° 1805; in 12°, di pag. 22.

— stabiliti per gli studenti nel Liceo musicale di Bologna. Bologna, tipografia del Governo 1819. di pag. 16 in 8°.

— per la Società filarmonica in Milano sotto la denominazione *Gli Orfei.* Milano, dalla stamperia di Giacomo Pirola 1819. in 8° di pag. 38.

Regolamenti per il Liceo comunale di musica in Bologna. Ivi, 1883, tipografia governativa Sassi, in 8° di pag. 13.

Regolamento organico della Società Filarmonica modenese. Modena, per gli eredi Soliani tipografi reali, 1819, in 8°, di pag. 33.

— per l'imperiale regio Conservatorio di musica in Milano, stato approvato da Sua Maestà I. R. A. con risoluzione del 6 dicembre 1823, ecc. Milano, dall' Imperiale Regia stamperia, 1824, in fol. di pag. XVIII.

— del pio Istituto teatrale fondato con approvazione dell' I. R. Governo a favore del personale addetto al servizio degli II. RR. Teatri di Milano. Milano, per Antonio Fontana, 1830, in 8°, di pag. 45 ed altre quattro carte non numerate nel fine.

— per la musica e cappella di corte. Modena, coi tipi di Carlo Vincenzi, 1846, in 8°, di otto sole pagine.

Fu steso questo regolamento dal maestro Alessandro Gandini di Modena.

— della scuola di canto istituita dall' Appalto dei RR. Teatri in Milano. Milano, tipografia di Luigi di Giacomo Pirola, 1854, in fol. di quattro sole carte.

— organico dell' I. R. Conservatorio di Musica in Milano, stato approvato da Sua Maestà I. R. A. mediante sovrana risoluzione 20 dicembre 1855, partecipata all' I. R. Luogotenenza di Lombardia con dispaccio dell' eccelso I. R. Ministero del Culto e della pubblica Istruzione, in data 18 Gennaio 1856. (In fol. di pag. 17).

— per li Signori Musici della Cappella di San Petronio in Bologna. Bologna, tipografia alla Colomba 1861, in 8° di pag. 10.

Vedi *Ordini per la musica* ecc.
» *Capitoli per la gran Cappella di S. Petronio.*

— della Istituzione Rossini. Bologna, stabilimento tipografico di G. Monti, 1863, in 8° di pag. 16.

— per la biblioteca del R. Istituto musicale di Firenze. Firenze, stabilimento Civelli, 1866, in 4°, di due sole carte.

— per la biblioteca del Liceo musicale, deliberato dal Consiglio nelle tornate

delli 20 e 30 gennaio 1869. Bologna, regia tipografia, in 8°, di sole 4 carte.

Regolamento generale del Liceo musicale, approvato dal Consiglio municipale nella tornata del 28 maggio 1869. Bologna, R. Tipografia, in 4°, di pag. 11.

Regole della Congregazione de' Musici in Padova. Regole e Capitoli della pia Aggregazione delli Signori Professori, e Dilettanti di Musica eretta in Padoa l' anno 1726. Sotto la protezione della Gloriosa Vergine, e Martire Santa Cecilia nella Chiesa del Glorioso Sant' Antonio di Padoa. In Padoa, 1727. Per il Penada, in 8°. Opuscolo di facc. 16.

Non doveano i congregati passare il numero di cento: e questi sborsavano all' atto dell' inscrizione lire 2 e soldi 4, come pure ogn' anno 15 soldi nel giorno di S. Cecilia onde celebrar messe nella morte di alcuno degli aggregati. Il giorno della Protettrice faceasi solenne musica nella chiesa del Santo, e questa veniva diretta dal M.ro di Cap.a di detto Santuario, ed eseguita dai congregati. In fin dell' opuscolo è impressa la *Nota delli Aggregati*, e vi si vede per primo il P. Francesco Antonio Calegari Maestro di Cappella del Santo; poscia tre Organisti, dei quali il primo si è Giuseppe Saratelli. Seguono i nomi dei quattro Soprani, e dei quattro Contralti, notandosi che questi ultimi ed uno de' Soprani, erano Sacerdoti. Vengono poscia registrati quattro tenori e cinque bassi; poi nove Violinisti, in capo de' quali è il celebre Giuseppe Tartini; due Violette e due Violoncelli, de' quali il primo il sacerdote Antonio Vandini bolognese; due Violoni, due Oboé; un altro Organista (che non si comprende perchè non trovisi coi tre soprannominati) Ignazio Moschini, Tromba; Filippo Baner, e Gio. Carlo Colbert, Organaro.

— **della pia Congregazione dei musici.** Regole della pia Congregazione de' Signori Professori di Musica eretta in Bologna ad onore di Maria Santissima sotto il titolo di Madre della buona volontà l' anno 1772. Le Funzioni di essa Congregazione si tengono in un Oratorio annesso alla Chiesa Priorale di S. Maria Maddalena. In Bologna, per Lelio dalla Volpe, in 8° di pag. 16.

Ricordi per li Signori Compositori dell' Accademia de' Signori Filarmonici. In Bologna, 1689. Per gli Eredi d' Antonio Pisarri. in 8° picc., di pag. 25.

Sono i più antichi ordinamenti pubblicati da questa nostra rinomata Accademia.

Riforma del Liceo musicale di Bologna, divisata dalla Giunta Municipale, e Osservazioni di una Commissione speciale nominata dalla Giunta per l' esame di detta riforma. (Bologna, tip. reale, 1860), in 4° gr. di pag. 39.

Riforma (Sulla) degli Istituti musicali. Relazione al Ministro della pubblica istruzione. Firenze, regia tipografia, 1871, in 8° di pag. 44.

Veggasi *Mazzucato Alberto;* il qual soggetto stese la *Relazione* corredandola d' un *Regolamento pei regi Conservatori musicali d' Italia.*

Roberti Giulio. La Cappella regia di Torino 1515-1870. Con una lettera del barone Antonio Manno. Torino, Roux e Favale, 1880, in 12° di pag. 70.

Romana Accademia di S.ta Cecilia.

1. Relazione del Consiglio direttivo della Reale Accademia di S. Cecilia presentata all' assemblea generale nel giorno 22 dicembre 1876. Roma, tipografia fratelli Pallotta, 1876, in 4°, di pag. 42.
2. Statuto della Reale Accademia di S. Cecilia in Roma. Roma, stamperia reale, 1875, in 4° di 12 pag. (Nel fine c' è la firma del Bonghi).
3. Disposizioni del Comitato pel monumento a Giovanni Pierluigi da Palestrina. (Roma, 31 agosto 1876). Una carta sola.
4. Programma di concorso pubblicato dall' Accademia di S. Cecilia ai posti dei professori da eleggersi pel novello Liceo musicale già istituito in Roma e incorporato coll' Accademia suddetta. (È un gran foglio volante come i manifesti da affiggere e da diramarsi ovunque).

Rossi Luigi Felice. Osservazioni intorno al riordinamento del corpo musicale della regia cappella e camera (di Torino) per Luigi Felice Rossi. Torino, tipografia Ferrero e Franco, 1853, in 8°, di pag. 29.

Santarelli Giuseppe (forlivese). Informazione del cantor Fra' Giuseppe Santarelli Cappellano d' onore dell' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Alessandro Albani come Ministro Plenipotenziario delle loro MM. Imp. e Reali presso la S. Sede in risposta ad un Biglietto di esso Eminentissimo. La detta Informazione trovasi già stampata nel Sommario della prima Scrittura del Sig. Avvocato Sala, in occasione ecc. In Roma 1761, nella stamperia del Komarek, incontro la Porticella di S. Marcello, in 4°. Opuscolo d' otto carte con una tavola in rame nel fine contenente un Falsobordone di *F. G. S.* (cioè fra Giuseppe Santarelli) *Accad. Filarm.* Così comincia:

« E.mo, e R.mo Principe.

» *Paravi lucernam Christo meo.*

» Di due distinti commandamenti si degna onorarmi » l' Eminenza Vostra: rispetto al primo, ella de-

» sidera ch' io la informi della origine de' Can-
» tori Pontificj, loro numero e variazione di
» numero in diversi successivi tempi, e vuole
» insieme ch' io la ragguagli della introduzione,
» e numero de' Cantori sopranumerari nella Pon-
» tificia Cappella. In rapporto al secondo ella
» m' ingiunge ch' io gli proponga un qualche
» raggionevole regolamento per rimediare agli a-
» busi, rilassatezze, e sconcerti introdotti di tempo
» in tempo in detta cappella, in caso che l' E. V.
» come che Degnissimo Protettore, e Prefetto
» della medesima, fosse consultata a darle qualche
» riforma, stanteche il savio suo intendimento
» ben comprende che questa, o presto o tardi
» abbia indispensabilmente ad effettuarsi. Per
» sodisfare intanto all' uno o all'altro di tali
» veneratissimi suoi comandi io m' accingo a
» servirla secondo la mia tenue capacità, a te-
» nore però sempre de' più ingenui sentimenti
» dell' animo mio. »

Adempie quindi poscia il Santarelli l' assunto con molta chiarezza e brevità, riducendo il suo scritto a sole sette carte. In quanto però al Falsobordone da lui apposto in fine dell' opuscolo così si legge nella *Causa de' Cantori Pontifici*, pag. 81:

« Acciocchè finalmente si conosca qual sia la cogni-
» zione, e sapere di armonia di questo nostro
» avversario compagno, noi diamo alla pubblica
» luce colle stampe la sua composizione del
» Falsobordone, per cui ha fatto tanto strepito,
» acciocchè dal nostro Puntatore non fossero co-
» nosciuti, e corretti li grossolani errori del
» contrapunto. Ha egli tentato di farci apparire
» in questo frattempo impostori e maligni, e
» perciò con temerità senza eguale, furtivamente
» ha tolto dalla custodia de' Libri della Cappella
» Pontificia, mediante l' aiuto del Sotto custode,
» quei Libri, ove il Falsobordone era scritto, e
» trasportatili a casa dello scrittore Biondini,
» acciochè lo scancellasse, & in suo luogo scri-
» vesse un altro Falsobordone. »

Questo fatto è ripetuto nel detto libro a car. 76-150-155.

Il presente opuscolo del Santarelli fu cagione di grave scissura fra esso e gran numero de' suoi colleghi Cantori Pontificj, sorgendone una lite combattuta con accanimento da ambe le parti sino al Settembre del seguente anno 1762, in che uscì la costituzione di Papa Clemente XIII sul regime de' suoi Cantori di Cappella, per la quale ebbe fine quella causa.

★ **Savioli Giovanni.** Estratto dall' Archivio Veneto (Serie II. Tomo XXVI. Parte II. 1883). La scuola musicale di Napoli e i suoi Conservatorii, con uno sguardo sulla storia della musica in Italia per F. Florimo. Napoli, 1880-83. in 8°.

Saviolo Pietro, e Franco Benedetto. Arca del Santo di Padova, ove si contengono gli Ordini, e le Regole spettanti alla retta amministrazione, e buon governo de' Beni, Rendite, ed Oblazioni dell' Arca stessa. Compilazione di Pietro Saviolo, e di Benedetto Franco coll' aggiunta delle Parti, e Decreti dall' anno 1727 sino all' anno 1765. In Padova, 1765. Per Gio. Battista Conzatti. in 4°. Opera di facc. 486, senza gl' Indici.

Potrà per avventura sembrare aliena alla facoltà musicale quest' opera: eppure non v' ha libro più di questo a proposito per la storia della musica nella Chiesa del Santo in Padova, essendovi inseriti tutti gli atti da quella Presidenza emanati riguardo alla musica dal 1487 sino al 1765. Vi si leggono quindi le deliberazioni per la condotta di cantori e precettori del canto, le loro mercedi, e gli obblighi ad essi ingiunti: l' erezione d' una Cappella di Musici: i diversi Capitolarii redatti dal 1565 in poi: le spese che assorbiva la Cappella: il numero de' musici e degli istromentisti: e moltissime altre curiose notizie sulla musica, che ci fanno desiderare opere uguali a questa relativamente alle più cospicue Cappelle d' Italia.

Leggansi soprattutto le Rubriche che trattano del primo *Capitolario* sotto l' anno 1565, a car. 100, e segg.; d' un altro *Capitolario* del 1577 a car. 124; di quello compilato dal Maestro di Capp. Fra Lodovico Balbi l' anno 1585, a car. 148; come ancora d' un quarto *Capitolario* emanato del 1608, a car. 215. Vi si trova sotto l' anno 1487, la prima volta stabilito un maestro di Canto, a pag. 57 e successivamente a pag. 59 la condotta di tre musici cantori, un de' quali insegnasse ai frati e ai fanciulli, i quai musici furon del 1601 aumentati sino al numero di sedici; (pag. 200). Vi troviamo inoltre l' erezione della Cappella fatta nel 1553 (pag. 85), e la sua ripristinazione nel 1564 (pag. 97). In più luoghi s' accenna il dispendio per la Cappella, pel maestro (pag. 314). e per gli organisti, trovandosi del 1721 aumentato sino alla somma di Ducati 4000, laddove poco prima di tal anno era di Ducati 3000. Vi si leggono inoltre i nomi d' alcuni m.ri di Cappella, come quello di Costanzo Porta (car. 104 e 107) che occupava tal carico nel 1565, tenendolo sino al 1569. Quello di Fr. Lodovico Balbi (pag. 145) ch' eravi M.ro del 1585. Di Fr. Bartolomeo Ratti (pag. 239) che v' era M.ro del 1612, e del P. Callegari che rinunciò la Capp. a' 10. Maggio del 1727. Così pure la rinnovazione d' un *Capitolario* fatta l' anno 1721. (Per Calegari a car. 394, e pel Capitolar. pag. 367), ecc.

Scarabelli Luciano. Relazione dell' importanza e dello stato degli Archivi Bolognesi, commessa dal Ministero di Pubblica Istruzione al Prof. Luciano Scarabelli, da questi eseguita e dal Municipio di Bologna a proprie spese stampata. In Bologna, presso Nicola Zanichelli 1874. in 8°.

Cappella e Musica di Palazzo, pag. 122.
Frammenti musicali anteriori al 1000, pag. 176.

Stabilimenti per l' interno regolamento del real Conservatorio di musica di S. Sebastiano in Napoli. Napoli, 1809, dalla tipografia di Angelo Trani, in 8° di pag. 91, con in fine una tavola contenente l' orario.

Statuti degli Acc. Filarm. Statuti ovvero Costituzioni de' Signori Accademici Filarmonici di Bologna, promulgati sotto gli Auspicj dell' Eminentissimo e Reverendissimo Principe il Sig. Cardinale Pietro Ottoboni Vice-Cancelliere e Protettore di Francia, degnissimo Protettore di detta Accademia. In Bologna, per Gio. Battista Bianchi, 1721 - in 4°, di pag. 52.

Statuti degli Acc. Filarm. e regolamenti dell' Accademia Filarmonica di Bologna. Bologna, 1843, tipografia Sassi e fonderia Amoretti - in 8° di pag. 69.

— della pia Società per la scuola popolare di Musica Sacra eretta nella chiesa parrocchiale di S. Frediano in Firenze, approvati da Sua Altezza Imperiale e Reale con veneratissimo rescritto del 6 Settembre 1844. Firenze, stamperia Granducale, 1844 - in 8°, di pag. 34.

— dell' Unione Ausiliaria Filarmonica, Istituzione Fabbri. Bologna, 1847, in 8°, di pag. 16.

— della Congregazione di S. Cecilia in Roma. Vedi *Decreti ossia Statuti* ecc.

Statuto della reale Accademia de' Filarmonici di Modena. Parte organica. Modena, per gli eredi Soliani tipografi reali, 1816, in fol. di 10 carte.

La parte *disciplinare* è pur compresa nell' opuscolo, e trovasi alla pagina 9.

— della Accademia Filarmonica Viterbese. Viterbo, 1827, dai torchi di Camillo Tosoni - in 8°, di pag. 21.

— dell' Accademia Filarmonica romana. Roma, 1838 - in 8°, di pag. 29.

— del R. Istituto Musicale di Firenze. Firenze, dalla tipografia Calasanziana, 1861 - in 8°, di pag. 21.

CRITICHE-STUDI-ANALISI

Abbati Marescotti Paolo. Lettera di Paolo Abbati Marescotti al chiarissimo signor maestro di musica Ignazio Manni, Modena, 1862, in 12°, di quattro sole carte.

Ebbe origine questo scritto dall' essersi fatta nel territorio modenese una musica con cantori dilettanti, a scapito dell' interesse de' poveri cantori di professione.

Affò Ireneo. L' *Orfeo,* tragedia di messer Angelo Poliziano, tratta per la prima volta da due vetusti codici, ed alla sua integrità e perfezione ridotta ed illustrata dal reverendo padre Ireneo Affò di Busseto, ecc. In Venezia, 1776, appresso Giovanni Vitto, in 8°, di pag. 96.

Questo volumetto è registrato ancora sotto l' indicazione del Poliziano.

Albo Rossiniano. Voto musicale di Gioacchino Rossini, commentato ed illustrato da un epistolario di celebri contemporanei, dedicato a Gaetano Fraschini da Ferdinando Guidicini. Bologna, Società tipografica già Compositori, 1880. in gran fol.

Araldi Michele. Pensieri sulla credulità e sulla preminenza tra la pittura e la musica. Seconda edizione, con annotazioni e un' appendice sul senso morale. Bologna, 1807, presso i fratelli Masi e compagno, in 8°, di pag. 94.

Aristide Quintiliano. Passage du traité de la musique d'Aristide Quintilien relatif au nombre nuptial de Platon, traduit et annoté par M. A. I. H. Vincent membre de l'Institut Impérial de France, et M. Th. Henri Martin doyen de la faculté des lettres de Rennes. Rome, 1865, in fol. di pag. 14, greco e latino.

Si aggiunge un altro opuscolo, così intitolato: « Sur » l' âge du traité *De Republica* de Cicéron et sur » l' époque de Theodore Méliténiote, passages de » lettres adressées par M. Th. Henri Martin, doyen » de la faculté des lettres de Rennes à B. Boncom- » pagni: suivis d' une addition de M. Th. Henri » Martin à sa note sur l' epoque d' Aristide Quin- » tilien, et d'un article sur Aristide Quintilien, tiré » des *Vite de' Matematici de Bernardino Baldi.* » Rome, Imprimerie des sciences mathématiques et physiques, Via Lata N. 211, A. 1866, in 4° grande, di 16 pagine.

★ **Arresti Giulio Cesare.** Dialogo fatto tra un Maestro ed un discepolo desideroso d' approfittare nel contrapunto. Manoscritto probabilmente autografo, in fol., di quattro sole carte.

Verte questo ingiurioso scritto sulla controversia insorta in Bologna l'anno 1659, fra Giulio Cesare Arresti, e D. Maurizio Cazzati Bergamasco, Maestro di Cappella in S. Petronio. Al Dialogo succede una lettera mandata al Capitolo di S. Petronio, da D. Lorenzo Perti mansionario in detta Collegiata, il quale prese parte in quella lizza (com' ei protesta nel fine della medesima lettera) per solo amor della sua patria e dell' arte, sebbene in realtà da tutt' altra cagione fosse mosso. Ecco come ha termine la lettera del Perti:

» D. Lorenzo Perti non ha notato questi errori per » uendetta delli termini usati dal Sig. Mauritio » nelle compositioni appropiatesi che erano del » Perti detto; ma solo per desiderio che ha al con- » seguimento della perfettione di questa Scienza, » e per l'affetto che porta alla sua Patria che » qual Logica del mondo in ogni disciplina *di- » stinguit uerum à falso*, e non hebbe pensiero di » disgustar alcuno de' suoi superiori per ima- » ginatione. »

Il Dialogo è un ammasso di grossolane villanie scagliate contro il Cazzati, e la Lettera del Perti è una sposizione degli errori trovati nel primo Kirie della Messa a 5. da Cappella stampata nell' Opera XVII. del Cazzati. Un'altra copia, antica essa pure ed alquanto diversa dalla presente, si trova in un manoscritto Martiniano.

Artusi Gio. Maria. Discorso Secondo Musicale di Antonio Braccino da Todi Per la dichiaratione della lettera posta ne' Scherzi Musicali del Sig. Claudio Monteuerde. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1608, in 4.

L'origine della polemica passata fra l'Artusi e il Monteverdi si apprende dallo squarcio a pag. 6 del precitato Discorso.

Gio. Maria Artusi attaccò il Monteverdi per la sua nuova maniera di comporre nelle *Imperfettioni della moderna musica, Ragionamento Secondo.* Il buon Claudio tardò gran pezza se non a risentirsene, almeno a dimostrarlo colle stampe: ma finalmente diè pur fuori una breve lettera nel Quinto Libro de' suoi Madrigali a 5 voci che in qualche guisa giustificava le sue innovazioni, dall' Artusi oppugnate già tanto tempo addietro. Tornò in campo di nuovo l'Artusi sforzandosi di far comparir quella Lettera del Monteverdi per una chimera e per una vanità in un Discorso da lui dato alle stampe. Noi non abbiam mai veduto tale scritto dell'Artusi; ma è indubbia la sua esistenza, così trovandosi nel bel principio della *Dichiarazione della Lettera* ecc. pubblicata dal fratello di Claudio Monteverdi nel fine degli *Scherzi musicali* a 3 voci d'esso Claudio. La predetta *Dichiarazione* fu appunto pubblicata per ribattere il Discorso che Artusi diè a stampa col finto nome d'Antonio Braccino. E con questo medesimo nome comparve poscia il *Discorso Secondo* qui citato, che in sostanza altro non è che una risposta, o critica che dir si voglia, alla *Dichiaratione* di Giulio Cesare Monteverdi. L'opuscolo qui descritto è di otto sole carte.

Dalla penna di questo autore uscirono due scritti mordaci, l'uno contro il *Dialogo*, l'altro contro il *Discorso* di Vincenzo Galilei che a quanto pare videro la luce per le stampe, ma che nessuno finora conobbe e rimarrebbero pur anche ignorati se per caso non ne trovavo una minuta descrizione a pag. 119 dell'inedita *Aletelogia o Lettera apologetica* del cav. Ercole Bottrigari in risposta agli attacchi scagliatigli da Gio. Maria Artusi nelle sue *Considerazioni musicali*. Di questi due scritti darò contezza servendomi letteralmente delle parole del Bottrigari che prendo a riferire alquanto di lontano dal presente proposito per renderne più chiara l'intelligenza. Ecco il brano in discorso: « Hora non parendo a questo USARTI (Artusi), Aristarco moderno di auere intieramente sodisfatto a se stesso, alla insita sua malignità, riepiloga il già calunniosamente detto con nuove maledicentie nella seguente 15ª sua *Inconsiderazione*, alla quale Ei dà questo principio: « *Et perche parmi hormai tempo di dar fine a questo libro di Consideratione, sarà questa l'ultima, nella quale raccogliendo alcune cose che spropositi ragionevolmente si possono addimandare, le andrò toccando, non tutte, ma quelle che mi paiono al proposito per il Lettore auuertito. Volendo di poi riuoltare la penna altroue, in queste bagatelle sforzatamente occupata.* » Haurei certamente creduto ch'egli hauesse fatto meglio et con maggior sua riputatione a non hauere scritto quel tutto ch'egli ha sin ad hora scritto e publicato per le stampe; imperochè egli hauendo creduto di acquistarsi honore scriuendo e publicando i suoi scritti, ha perduto affatto quella stima e presuntione del suo sapere, nella quale altri facilmente haurebbe potuto lui tenere. Et maggiormente che egli stesso a ciò dà nome di *Bagatelle;* nelle quali dice di *hauer tenuto sforzatamente la penna occupata.* Ma chi fatto a lui ha questa forza, questa violenza? Non altri veramente che la sua propria e naturale complessione maledica e maligna che del continuo gl'inquieta e perturba lo animo, non li concedendo riposo se non quanto egli o con fatti o con detti disturba et molesta chi del riposo et della quiete si compiace. E come credete voi, benigni e sinceri Lettori, che sia poi questo moderno Aristarco per uolger la sua penna, che occupata hora in queste maledicte *Bagatelle* dice di volere riuoltare altroue? Non altroue v'imaginaste che in qualche scrittura simile ad una sua *lettera* titolata *apologetica del Burla Academico Burlesco al R. D. Vincentio Spada da Faenza.* Ouero ad un'altra sua operetta con non breue iscrittione, et con chiosa assai ben lunga tale: « *Giudicio musicale del Sig. Cabalao nobile di Pocceia, Academico Infarinoto, intorno alle Differenze nate fra il dottissimo Zarlino et il Sig. Dottore Vincenzo Galilei nobile Fiorentino, Mathematico, Musico teorico pratico, sonatore di Leuto, et Mastro da Scola; nel quale si scuoprono molte impertinenze, sogni, chimere musicali. dette nel Discorso ultimamente dato in luce.* » Et la lettera precedente a questo *Giudicio* dirizzata ad esso Galileo sotto la data del dì 8 di Aprile 1590 comincia così: « *Poichè non sete restato sodisfatto della Correttione fatta al vostro non vostro Dialogo della Musica antica et moderna, ma molto più pertinace sete uscito nella scena con tanti spropositi, sogni, chimere et fantasmi di prima in forma di nuovo Gratiano, et andate cercando che 'l mondo con nuoue impertinenze vi scuopra a fatto a fatto per ignorante, ostinato e malitioso, con contento, etc.* » Le parole poi del fine di esso *Giudicio* intitolato così: « *Trattato apologetico in difesa dell'opere del R.do Zarlino da Chioggia* » il quale comincia « *Mentre che questi Signori Academici erano ragunati per alcuni offari, etc.* sono queste: « *L'Arte adunque ha imparato dalla Natura et ha quella per duce in tutte le sue operationi, et non ha la Natura l'Arte. Et è somma pazzia la vostra, Sig. Dottore, il dire et lo credere al contrario.* » Et il principio di essa *Lettera apologetica* è questo « *che domine è quello che costì di voi si sente? che hauete voi fatto? un bisbiglio, un fracasso, un romore tanto grande, che m'ha per amor vostro hormai leuato il cervello da luoco a luoco, etc.* » Il fine poi di quella è tale: « *Imitate nell'opre vostre Adriano, Cipriano, il Merulo, il Porta che sono autori della buona scola approbati, lasciate le bagattelle d'alcuni Moderni, et attaccateui a un stile che sia purgato, che a guisa di un Cicerone, d'un Tito Liuio, d'un altro Cesare vi acquistarete un credito incredibile; ma fra tanto che state inuolto nell'ignoranza, et che ve ne viuete senza pensiero di passare più oltre nella intelligenza delle cose, credete a me che gitate il tempo a pigliar cocodrilli; et assicurateui che a pena hanno le vostre labbra tocco le acque del fonte di Parnaso. Horsu, vi lascio a Dio. Della nõstra Cancelleria, il 14 Gennaio 1588.* »

Tale finalmente è la sua soscrittione « *Vostro cordialissimo amico*, Il Burla. »

Per vero dire le parole surriferite della lettera apologetica non ne assicurano che lo scritto sia contro del Galilei; ma nemmeno possono riferirsi al Monteverdi. Ad ogni modo è evidente che l'Artusi scrisse contro del Galilei anteriormente al *Giudicio Musicale* scagliatogli addosso nel 1590, posciachè lo accertano quelle parole « poichè non sete restato sodisfatto della correttione fatta al vostro non vostro Dialogo della Musica antica et moderna. » Siccome poi la Lettera apologetica del Burla è di due anni anteriore così può aver luogo la conghiettura che essa pure fosse diretta allo stesso Galilei. Avverandosi l'ipotesi, lo scritto sotto il nome del Burla sarebbe riferibile al Dialogo della musica antica e moderna; e l'altro col nome di *Cabalao* parrebbe la confutazione del Discorso del medesimo Galilei intorno alle opere di Gioseffo Zarlino.

Artusi Gio. Maria. Invettiva del Burla Academico....

Tale scritto insolente dell'Artusi ci è noto per la relazione datane dal Cavalier Ercole Bottrigari sul fine della sua *Aletelogia* a pag. 149, dove così si legge: « Et chi veduto ha quello (saglione » o giubbone) indosso à lui, come ho più volte » veduto io con cinquanta milla altre persone, » può far certa et piena testimonianza, ch' egli » era altra cosa, et molto più degna che quel » Grembiale del Dipintore, del qual è fatta men- » tione non solamente à car. 8 del p.° cicala- » mento delle Imperfettioni di questo autore delle » Inconsiderationi, ma in quell' altra soprallega- » tani sua Invettiva sotto 'l nome del Burla » Academico. » Invettiva publicata contro il *Dialogo di Vincentio Galilei nobile fiorentino, della musica antica et moderna. In Fiorenza, 1581, appresso Giorgio Mariscotti, in fol.*

Bacilly Benigne (de). Remarques curieuses sur l'art de bien chanter, et particulierement pour ce qui regarde le Chant François, etc. Par le Sieur B. D. B. A Paris, chez Monsieur Ballard, et chez Pierre Bienfait, 1668, in 12°, di pagine 428, con antiporta inc. in rame.

L'opera è citata dal Lichtenthal col nome di *Bailly* nel T. IV, pag. 142; ma è da attenersi piuttosto al Fètis che l'attribuì al prete Benigno de Bacilly.

Basevi Abramo. Studio sulle opere di Giuseppe Verdi di A. Basevi. Firenze, tipografia Tofani, 1859, in 8°, di pag. 324.

Basili Pascale Antonio. Lettera di Pascale Antonio Basili accademico filarmonico, e maestro di cappella di Narni, in risposta alla critica dell'esame fatto dalla signora Maria Rosa Coccia. In Terni, per Antonino Saluzi, Stampatore Vescovile; in 4°, di due sole carte.

Benchè questa lettera non abbia data, pure fu scritta del 1784.

Baton Charles, le jeune. Examen de la lettre de M. Rousseau sur la musique française. Seconde édition. Paris, 1754, in 8°, di pag. 43.

Il Fètis dice che questo è uno de' migliori scritti che siensi pubblicati intorno tal controversia.

Becattelli Giovanfrancesco Fiorentino.

1. Lettera Critico-Musica del Sig. Gio. Francesco Becattelli Fiorentino, Maestro di Cappella della Città di Prato in Toscana, ad un suo amico sopra due difficultà nella Facoltà Musica da un Moderno Autore praticate.
2. Risposta del Sig. Giovanfrancesco Becattelli al *Parere* scritto dal Sig. N. N. sopra la sua Lettera critico-musica.
3. Parere del Signor Giovanfrancesco Becattelli sopra il moderno uso di praticar nella Musica questo segno ♮ detto Bequadro.

Questi tre elegantissimi ed eruditi scritti del Becattelli trovansi alla pag. 1, 67 e 429 dei *Supplementi al Giornale de' Letterati d'Italia. Tomo Terzo. In Venezia, 1726, appresso Gio. Gabriello Hertz, in 12°.*

Alle opinioni manifestate dal Becattelli nella *Lettera critico-musica* si oppose D. Girolamo Chiti Sanese, e nel medesimo Giornale a car. 55 trovasi un *Parere del Sig. N. N.*, sopra la memorata Lettera, che è lavoro del suddetto Chiti, abbenchè forse vi cooperasse ancora Giuseppe Ottavio Pitoni, alla cui scuola fu il Chiti subito dopo il suo arrivo in Roma. Col N.° 2 rispose il Becattelli al *Parere* del Chiti.

Bellinzani Benedetto. Lettera di D. Paolo Benedetto Bellinzani maestro di cappella della Metropolitana d'Urbino al Signor D. Angelo Maria Carosi maestro di cappella di Sinigaglia, ove dimostra il buon effetto degli *unisoni* introdotti al suo tempo e da lui praticati nelle sue musiche composizioni, giustificandone l'uso ove con riservatezza e con giudizio sia posto in opera. Manoscritto di tre carte, in foglio piccolo, del secolo scorso.

Beloselski, principe.... De la musique en Italie. Par le prince de Beloselski, de l'Institut de Bologne. A la Haye, 1878, in 12°, di pag. 39.

Berlioz Ettore. Les soirées de l'orchestre, per Hector Berlioz. Deuxième édition entièrement revue et corrigée. Paris, Michel Lévy frères, 1854, in 12, di pagine 435.

—— Les grotesques de la musique. Paris. 1859, in 12, di pag. 308.

—— A travers chants. Études musicales, adorations, boutades et critiques par Hector

Berlioz. Paris, Michel Lévy Frères libraires editeurs, 1862, in 12, di pagine 336.

Sono articoli stampati anteriormente in diversi anni nelle gazzette francesi musicali e non musicali.

Bertrand I. Ed. G. Essai sur la musique dans l'antiquité. Par I. Ed. G. Bertrand ancien éléve de l' école des chartes. (Extrait du complément de l'Encyclopèdie moderne publiée par M. M. Firmin Didot fréres fils et C.ie). Paris, Firmin Didot, 1860, in 8°.

Bettinelli Saverio. Del risorgimento d'Italia negli Studi, nelle Arti e ne' Costumi dopo il mille. Bassano, 1775, tomi 2, in 8°.

Il capo IV del vol 2.°, pag. 176, tratta della musica. Sono anche da leggersi vari brani del precitato volume secondo, in ispecie alla pag. 166 e 277 dove egualmente qualche poco sono toccate le cose musicali.

Biez Jacques (de). Tamburini et la musique italienne par Jacques de Biez. Avec portrait à l'eau forte. Paris, Tresse, 1877, in 12°, con ritratto, di pag. 128.

Blaze De Bury Henry. Meyerbeer et son temps par Henry Blaze de Bury. Paris, Michel Lévy frères, à la librairie nouvelle, 1865, in 8° picc., di pag. 396.

Bordoni Faustina.

Alla Signora { Fa—na / Bo—ni.

È una lettera stampata d'otto pagine così sottoscritta nel fine: *Io sono il vostro cordialissimo servitore, A. C. Londra, li 9 Febbraio 1728.* È questa una pungente rimostranza fatta alla Bordoni perchè appropriò a sè stessa un certo passo dell'*Avviso ai Compositori ed ai Cantanti* del modenese Giuseppe Riva, stampato a Londra, e corrucciatasene, operò in modo che bruscamente fosse risposto al Riva da' suoi protettori italiani ed inglesi. L'ignoto autore di questa lettera disvela alcune particolarità non solo relative al carattere intrigante della celebre cantatrice, ma ben anco sul conto del suo stile di canto citandone in compruova le attestazioni del Pistocchi e di Benedetto Marcello.

Borghese Antonio D. R. (Romano). L'Art Musical ramené à ses vrais principes par A. D. R. Borghese. Gravé par d'A. Olivier. A Paris, 1785, in fol. (Senza dedicatoria).

L'opera qui registrata non contenendo che 17 tavole d'esempli musicali, altro non è che la dimostrazione pratica delle teorie prodotte in altro volume: *L'art musical ramené à ses vrais principes, ou Lettres de D. R. Borghese à Julie.* Paris, 1786, in 8°.

Borghese Antonio D. R. L'Art musical ramené à ses vrais principes; ou Lettres d'Antoine D. R. Borghese à Julie, traduites de l'italien par l'auteur. A Paris, chez Hardouin et Gattey, 1786, in 8°, di pag. 178.

Per dare un'idea dell'opera di questo nostro italiano riferiamo gli argomenti delle lettere:
Lettera 1ª. *Du son, son origine et sa dimension.*
La lettera seconda non ha alcuna soprascrizione.
Lettera 3ª. *De l'Harmonie et de sa nature* (pag. 47).
Lettera 4ª. *De la musique vocale* (pag. 67).
Lettera 5ª. *Régles de la Basse continue* (pag. 84).
Lettera 6ª. *Suite de la Méthode pour le Chant* (pag. 111).
Lettera 7ª. *Traité sur la Composition* (pag. 129).
Lettera 8ª ed ultima. *Sur la Composition* (pag. 149).

Bottée de Toulmon. *Agnus Dei* de la messe super l'homme armé de Pierre de Larue. Lettre adressée à M. le Conseiller G. R. Kiesewetter par son ami Bottée de Toulmon, bibliothécaire en chef honoraire du Conservatoire de musique de Paris. S. l. n. d., in 8°, di 12 pag., con tre tavole di musica.

— Des puys de palinods au moyen-âge, en général, et des puys de musique en particulier, par M.r Bottée de Toulmon. S. l. n. d. (Paris, 1838), in 8°, di 14 pag.

Bottrigari cav. Ercole. Lettera di Federico Verdicelli a' benigni e sinceri Lettori in difesa del Signor Cav. Hercole Bottrigaro, contro quanto in pregiudicio della reputatione di lui ha scritto un certo Artusi in due sue lettere, vna per Dedicatoria all' Ill.mo Senato di Bologna, l'altra a' Cortesi Lettori sotto la data di Milano a' 12 di Luglio 1601. Et Stampate in Milano, appresso gli Stampatori Archiepiscopali.

È questa lettera scritta di mano del medesimo Bottrigari, il quale usava di ricopiar tutte l'opere che uscivano dalla sua penna, per maggior politezza e per renderne più spedita e agevole la lettura. Così infatti vi si legge nel fine: *Finita di copiare subito sonate le 7 hore della ñs il dì 31 el vltimo dello anno 1602 in Bologna.*
Contro l'Artusi scrisse il Bottrigari l'*Aletelogia* per propria difesa, e l'*Antartusi* in confutazione del libro intitolato *Imperfezioni della moderna musica.* Veggasi la precitata Aletelogia a pag. 137.

★ — Aletelogia di Leonardo Gallucio ai benigni, e sinceri Lettori. Lettera apologetica D. M. I. S. C. H. B. (Manoscritto del 1604, di facc. 150).

Questo manoscritto autografo in foglio è una piccante difesa del Cavalier Bottrigari, il quale era stato di nuovo malmenato dall'Artusi nelle *Considerationi Musicali* impresse nella *Seconda Parte delle Imperfezioni della Moderna Musica. Venezia, 1603.* Così comincia il Bottrigari questa sua apologia:

» Ben vi predisse il Verdicalli nella fine d'vna sua » scrittura à voi, benigni e sinceri Lettori, indi- » rizzata sin per le solenni Feste del Natale » prossimo passato 1602, con queste proprie pa- » role; delle quali voi facilmente vi dovete anco » rammentare, *Che non aspettaste in alcun » tempo dalle vanagloriose profferte fatteui da » vn certo Artusi per firma et sigillo di vna » Sua Inuettiua contra il Cavalier Hercole Bot- » trigaro, se non Ricopiamenti, Rapimenti strop- » piati de gli scritti altrui; et se pur suoi, » Maledicentie, Fintioni, Dottrina falsa, e cose » altre tali inutili, spiaceuoli, et indegne di » esser lette.* E questo vi predisse il Verdicelli » hauendo ei riguardo alle parole di esso Artusi » nella chiusa istessa di quella Inuettiua; che » sono appunto queste: *Chi poi habbi fatto quelle » tante Tradottioni che altri raccontano, nel » Parer mio intorno alli Tetracordi Harmonici » in difesa del Patricio lo farò sapere al Mondo.* » Hor eccovi, Benigni e sinceri Lettori, che » Costui..... da douero, come persona di sua » parola, non hà mancato di voler effettuare à » tutta sua possa (ma prima assai di quello che » ragionevolmente si era dato a credere esso » Verdicelli) le Proferte fatteui. Ma quanto male » Ei le abbia effettuate, à voi sarà chiaramente » manifesto per lo cimento che di essa sua sofi- » staria sono io qui per fare ecc. »

Volle dapprima l'Artusi che il Dialogo intitolato il *Desiderio* fosse opra di Annibale Melone, e non del nostro Ercole; quindi ne venne che il Bottrigari sotto il finto nome di *Verdicelli* ribattesse quell'imputazione o a dir meglio impudente menzogna. Poscia l'Artusi fu di nuovo addosso al Bottrigari nelle Imperfezioni della moderna musica, T. II, col pretesto di pigliar le difese del già morto Francesco Patricio: e da ciò si vide costretto il nostro Cavaliere a respingere codesto replicato attacco, il che fece difatti con questa lunga Apologia di ben 150 pagine di stretta scrittura.

Il manoscritto è una così detta *buona copia* fatta dalla stessa mano del Bottrigari, il quale nel fine vi appose la seguente nota conforme il suo costume consueto: *Finita di rileggere, et d'incontrare con l'Originale, sonando il mio Horologio grande le hore 7 della n. s., il dì 8 di novembre* CIↃ. IↃ. IV. *in Bologna.*

A pag. 149. di quest'Apologia attribuisce il Bottrigari all'Artusi un altro scritto, così dicendo: *ma in quell'altra soprallegataui sua Inuettiua sotto 'l nome del Burla Academico, ecc.* Ignoriamo per altro se tal libello fosse contro il nostro Ercole, sebbene ciò sembri assai verosimile. (Scoprimmo dappoi essere scritto contro Vincenzio Galilei).

Bottrigari cav. Ercole. Il Patricio, overo de' Tetracordi Armonici di Aristosseno. Parere, et vera Dimostratione dell'Illustre Signor Cavaliere Hercole Bottrigaro. In Bologna, appresso Vittorio Benacci, 1593, in 4°. Opuscolo di pag. 47.

Alle notizie sparsamente raccolte intorno al Bottrigari aggiungeremo quì ch'egli avea radunata una cospicua libreria, la quale nel 1599 ammontava a più migliaia di volumi. Ecco su ciò le stesse sue parole nel *Trimerone* Giornata III, pag. 137. « Bartol.° Ramo nel primo Tratt. della 3" Parte della sua Isag. Mus. Prat. così male stampata, come io mi habbia veduto altro libro stampato, che quando io non ne havessi maj veduto altrj che quej della Raccolta sin ad hora fattane dal S. C. H. B. in tutte le scientie fuorche di Medicina, et di leggi, io ne haurej perciò veduto tante e tali migliaia, che io ne potrej fare, come faccio, questo vero giudicio. » Notisi che queste parole son poste in bocca dal Bottrigari ad Annibale Melone uno degli interlocutori del Dialogo.

Come il Bottrigari usasse la più accurata solerzia nel raccogliere carte musicali d'ogni genere, lo apprendiamo da queste seguenti sue parole a pag. 112 e 113 del *Trimerone*, Giornata III.

» Benchè le Gregoriane così dette dal grande e San- » tiss. Papa Gregorio, potessero essere state delle » prime Note, o caratteri introdutti nelle scuole » a rappresentare il Canto fermo, o piano eccle- » siastico io non voglio hora entrare à ragionarui. » Ma di quelle e delle linee, o Reghe per corde, » e delle puntature loro favellerem noi tosto che » habbiamo dato fine all'incominciato Ragiona- » mento nostro delle Ziffre Musicali. Conciossia- » cosa che mi souenga ritrouarsi altre diuerse » Ziffre ne gli antifonarij scritti a penna; Di tre, » ò di quattro de' quai tutti differenti trà loro in » questa parte, sono appresso il S. C. H. B. alcuni » pochi fogli di Carta pecorina, ch'ei leuò già » per buona fortuna, e con denari à gran fatica » anchora dalle ingiuriose mani di un nostro » Cartaro; che hauendo quei già piegati, e con » la forbice scantonati, ne volea (sì come disse » hauer fatto del resto di quelle Copie) far co- » perte ad alcuni di quei libriciuoletti di carta » bianca per tener conti, ò scriuerui ricordi » sopra. »

Fra le opere in istampa del Bottrigari va ricordata questa: *Fineo Oronzio; le opere tradotte da Cosimo Bartoli, e gli Specchi, tradotti da E. Bottrigari. Venetia, Senese, 1587, in 4°, fig.*

Bottrigari cav. Ercole. Il Desiderio overo De' Concerti di uarij strumenti Musicali, Dialogo di Alemanno Benelli. Nel quale anco si ragiona della participatione di essi Stromenti, et di molte altre cose pertinenti alla Musica. In Venetia, appresso Ricciardo Amadino, 1594, in 4°. Sei carte in principio non numerate, poscia facciate 51. Alcuni esemplari hanno l'*Errata* a tergo dell'ultima carta, ed altri in un foglio aggiunto.

A quest'edizione vennero poscia levate le prime sette carte sostituendone altre nove che vennero stampate in Bologna da Gioambattista Bellagamba l'anno 1599. Queste nove carte comprendono il frontespizio, dove invece del finto nome d'Alemanno Benelli designato già nell'edizione dell'Amadino qui sopra descritta, quale autore del Dialogo, si vede quello del cav. Bottrigari. La seconda carta delle suddette nove di sostituzione ha una dedicatoria di Grazia Lodi Garisendi al Cardinale Aldobrandino: tutta la terza carta, e il resto della quarta contiene una lettera a' *Benigni* e *Cortesi Lettor*, la quale sebbene non appaia col nome del Bottrigari, tuttavia è indubitatamente scritta da esso; e vi si racconta come ebbe effetto la prima impressione del *Desiderio* col finto e suppositizio nome di *Alemanno Benelli.*

Le susseguenti quattro carte comprendono la *Tavola;* e nella nona comincia l'opera, proseguendo poscia dalla pag. 3 fino al fine co' fogli dell'edizion veneta del 1594, con questo però che in capo di essi essendo originariamente impresse queste parole: *Il Desiderio, Dialogo* (alla sinistra delle facce) *di Alemanno Benelli* (alla destra delle medesime) a queste ultime si sostituì *Del S. C. Herc. Bottrig.* con un cartino in istampa incollato di sopra alla primitiva inscrizione suddetta di *Alemanno Benelli.* Ciò s'è voluto minutamente circonstanziare perchè una sola può ritenersi

l'edizion di quest'opera, anzichè designarne due differenti, come a molti potrebbe sembrare, ingannati dalle carte sostituite di nuovo al libro nell'anno 1599.

Bottrigari cav. Ercole. Il Desiderio, overo De' Concerti di varij Strumenti Musicali. Dialogo del M. Ill. Sig. Cavaliere Hercole Bottrigaro. Nel quale anco si ragiona della Participatione di essi Strumenti, et di molte altre cose pertinenti alla Musica. In Bologna. Appresso Gioambattista Bellagamba, 1599, in 4.° In principio otto carte non numerate, poi facc. 51 e una altra carta nel fine per un secondo *Errata Corrige.*

Nella seconda carta avvi una dedicatoria di Grazia Lodi Garisendi al Cardinal Aldobrandini, ed è sottoscritta da Bologna il dì 26 ottobre 1599. Viene poscia un'interessante lettera a' *Benigni, e Cortesi Lettori*, la quale sebbene non abbia espresso il nome di chi la scrisse, pure gli è certissimo che uscì dalla penna del medesimo Bottrigari; e in essa descrivesi la Storia della prima pubblicazione del Dialogo col nome suppositizio di *Alemanno Benelli.*

Qui rapporteremo un sol tratto dove il Bottrigari enumera le opere da esso composte intorno alla Musica: « Essendo stato adunque ad istigatione » o compiacenza, come ho detto del Melone scritto » il presente Dialogo dal Sig. Caval. sicome anco » sono stati da lui composti i TRE DIALOGHI » de' Tuoni Tropi, ò Modi, et introdutto in quelli » alla scoperta esso Melone à ragionare come » principal persona: et il MELONE, et il MELONE » SECONDO, ne' quali si discorre di tre Generi » armonici: E sì come anco à contemplatione » dello stesso Melone sono stati dal medesimo » Sig. Bottrigari tradutti in parlare Italiano non » solamente gli Armonici di Aristosseno, e di » Tolomeo; quelli ispurgando dalle migliaia di » errori che si leggono in una Tradutione La» tina del Gogauino, e con alcune brevi Annota» tioni dilucidandone molte oscurità; ma la Isa» goge, overo Introduttione con la Regola Armo» nica di Euclide e con facili e brevi Demostra» tioni dichiarata. Oltra di questi la XIX Diuisione » de' Problemi di Aristotile: il Sinopsis, ò diciam » Compendio musicale di Psello: la Musica di » Plutarco, quella di Gaudentio, e quella di Alipio; » Autori tutti che scrissero in lingua Greca, della » quale il Melone non conosceua pur il Jota. E » di quei che ne hanno trattato Latinamente » (per non hauere il Melone in quello Idioma » alcuna minima sicurezza) sono stati medesima» mente tradutti gli scritti di Martiano Capella, » di Censorino, di Cassiodoro, di Beda, e non ha » molto la Musica del Fogliano, e quella anco » poi di Boethio. »

Nella stessa lettera s'apprende che il Cav. Bottrigari tornò in patria nel 1587 da Ferrara, ov'esso dimorò per molti anni, e che Annibale Melone solea copiare tutti gli scritti sulla Musica del detto Cavaliere; e che il Melone cantava, sonava varj stromenti, componeva, e *in pubblica scuola insegnando avea fatto onorata et utile professione,* tantochè arricchì, e potè nella sua vecchiezza viver agiatamente.

Non si creda quest'edizione diversa dalla prima fatta in Venezia dall'Amadino del 1594, che anzi è quella stessa a cui furon levate le prime sette carte sostituendone altre nove, ed incollando dalla pag. 3 sino al fine un cartino dove s'impressero queste parole: *Del S. C. Herc. Bottrig.;* e ciò in capo alle dette pagine dove originalmente era stampato *Di Alemanno Benelli. All'Errata corrige* della prima edizione se ne aggiunse un secondo negli esemplari colla data di Bologna, 1599, e trovasi alla fine del libro in una carta aggiuntavi di nuovo.

Bottrigari cav. Ercole. Il Desiderio, overo De Concerti Musicali di varij Instrumenti. Dialogo di Annibale Meloni. Nel quale si ragiona della partecipatione di essi stromenti, et di molte altre cose partenenti alla Musica. In Milano, appresso li Stampatori Archiepiscopali, 1601, in 4°. (La 2ª e 3ª carta contengono):

All'Illustrissimo Senato di Bologna.

L'occasione Illustriss. SS. c'hebbe la bo. me. di M. Annibale Meloni, di seruire à questo Illustriss. Senato per molti anni, et al fine d'esser capo del loro nobilissimo concerto, fu causa che egli applicasse l'animo à scrivere la natura, et la proprietà dei concerti di diversi Instrumenti Musicali; la qual fatica da lui fatta, per vedere ciò che ne sentiua il Mondo, et in particolare alcuni suoi emuli, si dispose di darla al publico, non sotto 'l nome suo, ma di vn'altro et fu il nome; Alemano Benelli; che per trasportatione di lettere, altro non vuol dire che Annibale Meloni. Et perche mi pare di sentire che alcuni habbino à se stessi troppo arditamente attribuito la fatica fatta da questo seruitore delle SS. VV. Illustrissime, m'e parso bene far conoscere al mondo la impertinentia di questi tali, et insieme raccomandarlo alla bontà delle SS, VV. Illustrissime a finche se in vita da questo Senato Illustrissimo è stato fauorito; maggiormente doppo la morte sia dell'auttorità loro difeso da quelli che leuar le vogliono l'honore; la qual difesa, per essere di vn suo seruitore, et morto, è tanto più ragioneuole et pia. Accettino volontieri questo picciolo dono, sì come io di core gli lo raccomando, et invio; che dal Signore le prego longa et felice vita. Di Milano il 12 Luglio 1601.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore
L' ARTUSI.

Alli Cortesi Lettori.

È verissimo (benigni Lettori) che M. Annibale Meloni sempre fù per natura sua inclinato alla virtù, et alla Ciuil conuersatione di quelli huomini, che à suoi tempi erano in ogni professione intelligenti; di che ce ne fa chiaro testimonio l'ossequio da lui per molto tempo fatto non solamente al Costèo, al gentilissimo Baldi Filosofo Singolare, à Carolo Caracciolo Mathematico; ma allo Illustre Sig. Cauagliere Hercole Bottrigaro ancora. Et non per questo si può concludere, come pare che voglino dire altri, che il presente Dialogo sia fatica del Bottrigaro. Dirò et crederò bene che il Bottrigaro à foglio à foglio l'habbi letto, et anco emendato, et forsi quando il Meloni alla villa sua le mandaua qualche foglio, l'habbi copiato per non guastare così il foglio del Meloni nella emenda; di che se ne contentaua molto bene il Melone, come quello che le daua tanto di credenza, che cosa alcuna senza il suo consiglio non sapeua fare, essendo lui più tosto timido che ardito, se bene intelligente: come chiaramente si scuopre da vna lettera del Bottrigaro, che pur viue, scritta dalla sua Villa, nella quale dice, hauer riceuuta la espositione di un problema d'Aristotele fatta dal Melone, et le ne dice el suo parere; la qual espositione è forsi quella che raccontano altri essere opera fatta dal Bottrigaro, il che è

falso. Si come è falso ancora che il Melone copiasse due volte dall'originale del Bottrigaro questo Dialogo per mandarlo à Venetia; ritrouandosi in casa de gl' Heredi del Melone due di quelle prime abbozature, che si fanno nel principio, quando si incomincia à far tessitura di qualche opera, et sono di man propria del Melone scritte. Argomento chiarissimo, che questo Dialogo è fatica del Melone, et non del Bottrigaro. Et se il Bottrigaro hauesse fatto questo Dialogo (il che non è vero) perchè non lo fece stampar egli istesso la prima volta, ma sotto 'l nome di Alemanno Benelli lo lasciò vscire al Mondo? Et se lo concesse all'Amico per gratificarlo, perche subito morto l'Amico, dal quale ha hauuto tanto ossequio, et tanta seruitù, per levarle l' honore lo ha lasciato publicare sotto 'l suo nome? perchè stare il Bottrigaro dietro alla Tauola per sentire ciò che il Mondo dice di così fatta attione? Non per altro se non perche sa che questa è fatica, et facitura del Meloni, et non sua. Chi poi habbi fatto quelle tante tradottioni che altri raccontano; nel parere mio intorno alli tetracordi Harmonici, in difesa del Patritio, lo farò sapere al Mondo. In tanto state sani, et amatemi, che presto vi darò qualche cosa di nouo che vi sarà di contento et vtile insieme.

Il Cav. Bottrigari nel 1599 colle stampe di Bologna erasi manifestato per vero autore del *Desiderio*. Ma siccome l'Artusi dopo la morte d'Annibale Meloni avea potuto impossessarsi di tutti i manoscritti rinvenuti fra le robe d'esso Meloni, e passati in mano degli eredi di lui, così ritenne per fermo che que' manoscritti fosser parto dell' ingegno del defunto Meloni, anzichè mere copie (quali eran veramente) delle opere che andava tratto tratto componendo il Cav. Bottrigari. Da ciò provenne che vedendo l'Artusi fra quelle carte che ritrovò presso gli eredi d'Annibale, oltre diversi altri lavori del Bottrigari, quello ancora intitolato il *Desiderio*, nè in veruno di que' manoscritti veggendo apposto il nome dell'autore, si incocciò in sostenere esser quell'opere uscite dalla mente del Meloni; facendo imprimere ciò che in questa scheda abbiamo trascritto. Offeso, e a gran ragione, il Bottrigari dell'operato dall'Artusi, scrisse subito una Lettera apologetica sotto il finto nome di Federico Verdicelli. Per cotal lettera del Bottrigari non cangiò avviso l'Artusi, o almeno sdegnò di disdirsi pubblicamente; ma ad ogni modo essa impedì che l'Artusi desse in luce come suoi proprii parti i lavori musicali rinvenuti fralle carte del Meloni, ciocchè senza dubbio avrebbe effettuato se il predetto Cavaliere non se ne fosse in quell'Apologia dichiarato autore, asseverando che non per altra causa vedeansi i suoi proprii scritti appresso gli eredi del Meloni, se non perchè questi era solito di copiare per maggior sua istruzione tutto quello che sulla musica esso Bottrigari andava tuttodì producendo.

Durò il rancore dell'Artusi per lunga pezza, nè ci è noto se fra lui e il Bottrigari accadesse mai rappacificazione. Ciò è palese dalla insolente dedicatoria premessa alla *Seconda Parte delle Imperfezioni della moderna musica* stampate del 1603, dal Discorso a' Lettori e dalle *Considerazioni musicali* poste nel fine di detto volume, dove l'Artusi sfoga tutta la sua bile contro del Bottrigari, siccome poco cortese erasi dimostrato verso del Monteverdi nelle prime 56 pagine del libro medesimo.

Non si creda quest'edizione del *Desiderio* un'intera ristampa di tutto il Dialogo. Come del 1599 alla prima impressione dell'Amadino si levarono le sei carte con che cominciava l'opera sostituendone delle altre con frontispizio nuovo, dedicazione, avviso, ecc. conservando nel resto i fogli della stampa veneta del 1594; lo stesso in questa si praticò dall'Artusi, che tolse le prime sei carte dell'edizione originale, e ne sostituì otto, conservando da pag. 1 sino al fine la stessa stampa dell'Amadino del 1594. In capo poi delle pagine dov'era impresso *Alemanno Benelli*, fece l'Artusi incollare un cartino dove invece si vede stampato *Il Desiderio. Dialogo — Di Annibale Melone.*

Bottrigari cav. Ercole. Il Melone, Discorso Armonico del M. Ill. Sig. Cavaliere Hercole Bottrigaro, et il Melone Secondo, Considerationi musicali del medesimo sopra un Discorso di M. Gandolfo Sigonio intorno à Madrigali et à Libri dell'Antica Musica ridutta alla moderna Prattica di D. Nicola Vicentino. E nel fine esso Discorso del Sigonio. In Ferrara, appresso Vittorio Baldini, Stampatore Camerale, 1602, in 4° (col ritratto del Bottrigari in legno). Comincia il libro con sei carte non numerate, poi facc. 41 con appresso una carta non numerata contenente la *Tavola*. Segue con nuovo frontespizio il *Melone Secondo* che ha facc. 39 e in fine due altre carte per l'*Errata, Registro* e *Data*.

La dedicatoria al Conte Francesco di Gambara è di Lorenzo Righetti discepolo in musica di Annibale Meloni, che di quel tempo (8 di Ottobre 1602) avea cessato di vivere. Il Righetti avea trovati questi due Discorsi del Bottrigari fra alcuni scritti del Meloni, cui già erano stati indirizzati dal nostro Cavaliere; ed anzi ei li compose a richiesta e per compiacere al detto Melone suo confidentissimo, come altrove da noi s'annotò.

Ripetiam quì che Annibale Meloni solea trar copia di tutto quanto uscìa dalla penna del Bottrigari in fatto di Musica; e appunto perciò oggi conservansi manoscritte diverse opere del nostro autore tanto al Liceo che nella Biblioteca dell' Instituto, che a prima giunta sembrano codici duplicati degli stessi trattati, ma che facendone diligente confronto si scorge taluno autografo del Bottrigari, e talaltro copiato per mano del Melone.

Perchè il libro sia compito non dee mancare *Il Melone Secondo, opero, Considerationi del M. Ill. Sig. Cavaliere Hercole Bottrigari intorno al Discorso di M. Gandolfo Sigonio sopra i Madrigali, et i Libri dell'Antica Musica ridutta alla moderna prattica da D. Nicola Vicentino. Al M. Mag. M. Anniballe Melone Decano de' Musici ordinarij dell'Illustriss. Signoria di Bologna. Et insiem' esso Discorso del Sigonio, nel fine. In Ferrara, appresso Vittorio Baldini, Stampatore Camerale, 1602.* Questo *Secondo Melone* (già annunciato nel titolo riferito di sopra) ha apposito frontespizio, e nuova numerazione di pagine, benchè per altro proseguano le segnature de' quaderni da alcune carte della F sino alla L.

Inoltre, dopo la pag. 38, deve trovarsi la musica a quattro voci del Sonetto del Petrarca *Il cantar novo, e 'l pianger de gli augelli*, lavoro del Bottrigari medesimo, che da giovane dilettossi del comporre, e il cui maestro fu il bolognese Bartolomeo Spontone.

Brancoli Cesare. Della musica moderna. Memoria recitata alla R. Accademia lucchese la sera del 21 Maggio 1829 dal-

l' avvocato Cesare Brancoli, Socio ordinario della medesima. *(In fine):* Lucca, presso la Ducale Tipografia Bertini, 1829, in 8°, di pag. 40.

Burbure (de) Léon. Étude sur un Manuscrit du XVI siècle, contenant des chants à quatre et à trois voix:, suivie d' un post-scriptum sur le Bellum musicale de Claude Sebastiani par le chevalier Léon de Burbure membre de l' Academie Royale de Belgique. Avec six dessins en Phototyphie. Bruxelles, F. Havez, imprimeur de l'Academie Royale de Belgique, 1882, in 8°.

Caffi Francesco. L' ultimo madrigale di Benedetto Marcello, principe della musica. Rovigo, stabilimento tipo-litografico Minelli, 1841, in 8°, di pag. 16.

★ **Calegari Francescantonio di Venezia, Min. Conv.** Dissertazione di Fra Francescantonio Callegari di Venezia. L' anno 1732. In Venezia. Li 30 ottobre. Manoscritto, in foglio, di carte venticinque, 'e autografo.

S' aggira questa dissertazione sul Canone d'Animuccia esistente nella cantoria di S. Casa di Loreto. Il P. Martini essendo venuto a contesa con Don Tomaso Redi intorno alla soluzione di quel Canone, ed avendone sciolto l' enimma in maniera affatto opposta a quel che aveva fatto il Redi, per viemmeglio assicurarsi della giustezza di detta sua risoluzione, ne mandò copie a diversi celebri maestri per udirne il loro parere. Fra questi fu il P. Calegari, che colla presente sua dissertazione rispose all' appello fattogli dal Martini.

Fu il P. Calegari Maestro di Cappella al Santo di Padova, il qual carico fu da lui rinunziato il 10 Maggio 1727, succedendogli il P. Giuseppe Rinaldi Padovano col medesimo stipendio che godeva il Calegari suddetto, il qual sommava ad annui Ducati 200 da lire 6 e soldi 4, più Ducati 20 per le carte Musicali, ed altri Ducati 20 pel copista ecc.

Alla fine dell' anno 1727, cessò il Calegari di tenere il suddetto posto. Ciò si legge nel *Saviolo, Arca del Santo di Padova. Padova, 1765, in 4°*, a car. 394.

Dalle approvazioni poste in principio del *Musico Testore* del Tevo, vedendosene una del Calegari, ricavasi da quella, ch' egli era nel Settembre 1702, Maestro di Cappella nella Casa Grande di Venezia.

Una copia della Dissertazione fatta dal P. Calegari sul Canone d'Animuccia risoluto da Don Tomaso Redi e dal P. Martini, trovasi ancora in un codice del Liceo, pagina 24 e seg., con in fine di essa la risoluzione del Canone fatta dal Calegari in modo diverso da quello tenuto dal Redi e dal P. Martini. Anzi dal P. Calegari fu sentenziato che nè dal Redi nè dal P. Martini era stata ben interpretata l'intenzione dell'Animuccia; e prosegue (Cod. detto, pag. 40): « Laonde » del pari ancora nello stesso errore convengono » (cioè il P. Martini e il Redi); con tale diffe» renza però, ed è, che sebbene nella Traduzione » fatta da V. P. apparisca lo orrore della *irre*» *golata Inordinatezza delle Parti,* per lo meno » non scorgasi quello dello *Interrompimento* delle » medesime. Onde all' opposto, nella Traduzione » dello Criticante (cioè di D. Tomaso Redi) scor» gesi lo accennato duplicato errore. » Noi abbiamo tratta copia delle risoluzioni del detto Canone d' Animuccia, già una volta esistente nelle cantorie di S. Casa di Loreto, fatte da Don Tomaso Redi, dal P. Martini, e dal P. Calegari.

Calsabigi C. Ranieri (de'). Risposta che ritrovò casualmente nella gran città di Napoli il licenziato Don Santigliano di Gilblas, y Guzman, y Tormes, y Alfarace Discendente per linea paterna, e materna da tutti quegli insigni Personaggi delle Spagne; alla Critica Ragionatissima delle Poesie Drammatiche del C. de' Calsabigi, fatta dal Baccelliere D. Stefano Arteaga suo illustre Compatriotto. Venezia, dalla stamperia Curti, 1790, in 8°. Opera di facc. 224, cui suol seguire un foglio per l'errata corrige.

—— Lettera del Consiglier de' Casalbigi a S. E. il Sig. Conte Alessandro Pepoli ecc. nel trasmettergli la sua nuova Tragedia intitolata ELFRIDA. Senza alcuna nota tipografica, in 8°, di pag. 39.

Molte buone massime vi si trovano intorno alla musica drammatica.

Da una lettera di Paisiello a Giambattista Dall' Olio si ha la notizia della morte del Calsabigi, avvenuta nel luglio 1795.

Campanella Filippo. Sulla decadenza del canto in Italia. Osservazione di Filippo Campanella. Napoli, Stab. De Angelis e Filio, 1885, in 8°.

Capalti Francesco da Fossombrone. Critica all' esame fatto dalla Signora Maria Rosa Coccia Romana il dì XXVIII Novembre MDLXXIV, data da Francesco Capalti da Fossombrone e Maestro di Cappella dell' Insigne Cattedrale della antichissima città di Narni. Dedicata al merito delli Signori Dilettanti e Virtuosi del vero Contrapunto. In Terni, per Antonino Saluzj Stamp. Vesc., in 8°. Opuscolo di pag. 31 di pessima stampa. Senz' anno, ma del 1780, come dalla sua risposta a Pasquale Basili, pag. VIII.

Avendo il Capalti udite gran cose sul sapere musicale della Coccia, cui tessè un Elogio Michele Mallio, stampandolo in Roma l' anno 1780, gli venne talento di veder alcune composizioni della giovane romana. Cadutogli sott' occhio l' esame da essa sostenuto nel 1774, conobbe che tutte quelle lodi eran derivate più dall' adulazione che dal vero merito del decantato saggio. Provò quindi con questa critica, che la Risposta della Fuga non era nelle corde del Tuono prestabilito, e che vi aveano altre magagne: che il darsi alle stampe una Fuga così lavorata era un disonorar la scuola Romana: e che la maggior colpa di cotale specie di scandalo proveniva da Santi Pesci

precettore della Coccia. Infatti i Maestri Casali e Carpani confessarono esser giustissime le censure del Capalti, *e che passarono tal Esame per finezza, essendo Donna, e che mai supposero che detto Esame si fosse stampato, e che ne provarono non poco rammarico nella sua pubblicazione.* Il Casali e il Carpani furono degli esaminatori della Coccia. Santi Pesci, come maestro della giovane, l'intese male, e si protestò per Roma di voler difendere la sua scolara, ma la cosa finì coll'inviar ch'egli fece al Capalti il 23 Decembre 1780 una lettera, consigliandolo a mettere in silenzio cotal negozio, e mandandogli la composizione fatta in Roma da Andrea Basilj sul canto fermo dell'antifona *Veri Sponsa Christi,* allorchè del 1738 o 1739 i concorrenti alla Cappella di Loreto, subirono nella Dataria Apostolica il loro Esperimento. Ma anche sopra il lavoro di Basilj trovò che dire il Capalti, abbenchè corresse buona amicizia fra esso e qnel Maestro, che già da qualche tempo non era più fra' vivi. A concepir poi un'idea delle condizioni musicali che sul particolare degli Esami correvano in Roma di quel tempo, giova quì trascrivere ciò che si legge nella critica del Capalti a cart. 22:

» Quelli che si vogliono presentare all'esame non » sanno come rispondere per indovinarla (s'in- » tende la risposta nelle Fughe) perchè chi la » vuole cotta, e chi cruda. Vergogna! ridurre ad » un indovinello quello che è certezza, e in qua- » lunque modo che l'Esaminato risponda, sempre » è soggetto ad essere rigettato (se non ha forti » impegni) perchè l'opinioni sono diverse, mentre » sono fondate nella propria opinione, e non nella » scienza. »

Anche il P. Martini deplorava cotali sconcezze nella Scuola Romana. Sulla fine dell'opuscolo dice il Capalti d'aver già composta un'opera sul contrappunto, e che fattosi un sufficiente numero d'Associati per sopperire almeno in parte alle spese della stampa, tosto l'avrebbe fatto imprimere; e che il prezzo d'associazione era di paoli quindici.

Capalti Francesco da Fossombrone. Risposta di Francesco Capalti alla lettera di Pasquale Antonio Basilj, che pretende di rispondere alla critica del suddetto sopra l'Esame fatto dalla Sig. Maria Rosa Coccia. (Senza nota tipografica, ma Narni, 1784) in 12°, di pag. 16.

Capuana Luigi, Il Teatro italiano contemporaneo. - Saggi critici di Luigi Capuana, nuovamente raccolti e riveduti dall'autore.
Teatro italiano contemporaneo.
Teatro straniero.
Letteratura.
Palermo, Luigi Pedone Lauriel, editore, 1872, in 8°, di pag. 459.

Carcano Alessandro. Considerazioni sulla Musica antica, intitolate all'ab. D. Fortunato Santini dal nobile don Alessandro Carcano Maestro di cappella e membro della Accademia e congregazione di S. Cecilia di Roma. - Roma, tipografia Mugnoz, 1842, in 8°, di pag. 43.

—— Pensieri in genere sullo stile Musicale conveniente al salmo *Miserere* ed analisi speciale d'un *Miserere* di Francesco Basilj. Roma, nella tipografia Salviucci, 1847, in 8°, di pag. 28.

Carpani Giuseppe. Lettera del professore Giuseppe Carpani sulla Musica di Gioacchino Rossini. - Roma, 1826, nella tipografia di Crispino Puccinelli; in 16°, di pag. 63.

Cart William. Etude sur I. S. Bach (1685-1750) par William Cart. Paris, Librairie Fischbacher. 1885. in 8°.

Cattaneo Conte Giovanni. La libertà del Cantare. In Lucca, 1752. Per Filippo Maria Benedini, in 8° picc. Libretto di pag. 204. Le Lettere sulla musica trovansi a pag. 3-8, e a pag. 47-70.

Con questo bizzarro titolo un ignoto scrittore diede a stampa il presente volumetto che contiene diverse Lettere indirizzate a un' innominata gentildonna, e versanti per la maggior parte intorno subbietti filosofici. Alcune per altro sono di musicale argomento, come la prima che s'aggira sui diversi giudizi dal popolo pronunziati o pro o contro delle opere, e de' cantori di teatro. Nella sesta lettera si accennano le cause ond'è promosso il canto, il suo scopo, e gli effetti che produce. La settima ed ottava Lettera son pure intorno a' Drammi in musica, a' Maestri, e ai Cantori; e qua e colà vi si leggono assai buoni ragionamenti applicabili anche alle odierne condizioni della musica teatrale.

Il libercolo è in due parti diviso. La prima contiene 13 Lettere, delle quali la I, VI, VII e VIII, sono sopra musicali materie. Sette altre Lettere si comprendono nella seconda parte, e vertono sopra quistioni di filosofia e di morale, terminando l'opera con un discorso intorno la Medicina. Nel Catalogo della Biblioteca Farrenc si dà per autore di questa operetta il Conte Giovanni Cattaneo.

Cattaneo Nicolò Eustachio. Frusta musicale, ossia lettera sugli abusi introdotti nella Musica: di D. Nicolò Eustachio Cattaneo. - Milano, presso Luigi di Giacomo Pirola, 1836, in 8° picc. di pag. 189.

—— Frusta musicale di Nicolò Eustachio Cattaneo. Strenna pel 1854. - Milano, per Luigi di Giacomo Pirola, 1853, in 8° picc. di pag. 189.

È una fedele ristampa dell'edizione del 1836.

Cazzati Maurizio. Risposta alle opposizioni fatte dal Signor Giulio Cesare Arresti nella Lettera al Lettore posta nell'opera sua musicale. In Bologna. Per gli HH. del Dozza. 1663, in 4°. Libretto di facc. 72, con due carte non numerate nel fine.

La data surriferita trovasi in fine del libro alla facc. 72. Non v'ha frontespizio, ma un antiporto col titolo precitato. Alla carta numerata 72 due altre ne deono seguire senza numerazione, le quali contengono in carattere corsivo la *copia*

della Prima Lettera del Sig. Arresti, e la Musica d'un Kirie del Cazzati cogli errori annotativi dall'Arresti.

È questa una ben fatta difesa del Cazzati alla virulenta critica dell'Arresti, pubblicata in istampa sopra un Kirie a 5 voci di quel Maestro di Cappella in S. Petronio di Bologna.

Celentano Luigi. Intorno all'arte del cantare in Italia nel secolo decimonono, considerazioni di Luigi Celentano. - Napoli, Stabilimento tipografico Ghio, 1867, in 8° gr., di pag. 47.

Cesardi T. O. (Sacerdoti Eugenio). L'opera di Riccardo Wagner. La Nuova scuola italiana. Saggi critici di T. O. Cesardi. - Bologna, Nicola Zanichelli 1885, in 16°.

Chilesotti Dott. Oscar. Sulla lettera-critica di Benedetto Marcello contro Antonio Lotti. - Osservazioni e Note di Chilesotti Dott. Oscar. Bassano, Premiato Stab. tipografico di Sante Pozzato, 1885, in 16°.

★ **Chiti D. Girolamo di Siena.** Parere di D. Girolamo Chiti Sacerdote Senese e Maestro di Cappella nella Titolar Chiesa di S. Maria in Apiro di Roma sopra la Lettera Critico-Musica del Sig. Giovanni Francesco Becattelli, Maestro di Cappella della Città di Prato in Toscana. (Manoscritto in fol. non autografo dell'anno 1723).

Questo scritto del Chiti (allora Maestro di Cappella di S. M. in Apiro, Pia Casa degli Orfani in Roma) è stampato sotto l'anonimo a pag. 55 de' *Supplementi al Giornale de' Letterati d'Italia, Tomo Terzo. Venezia, 1726, in 12°.*

Unita alla presente avvi ancora una *Lettera di D. Girolamo Chiti, scritta da Roma li 13 Settembre 1745 ad un Religioso Minor Osservante in difesa del solfeggio di Guido Aretino.*

Cianchi Emilio. Cenno analitico sopra le *Due giornate*, opera teatrale di Luigi Cherubini. (Questo breve scritto è impresso a pag. 31 degli *Atti dell' Accademia del R. Istituto musicale* di Firenze, anno primo, 1863).

Cicconetti Filippo. Passeggiate a Carciano, dialogo III° dell'avvocato Filippo Cicconetti. Roma, tipografia Sinimberghi, 1874, in 8°, di pag. 29.

Dalla pag. 16 fino al fine dell'opuscolo, il dialogo è sulla musica.

Collina Giuseppe. Della Musica. Ragionamento dell'avvocato Giuseppe Collina recitato nella grand'aula del Liceo Filarmonico di Bologna per la solenne distribuzione de' premi agli scolari il giorno 19 giugno 1817. - Parma, dalla stamperia ducale, 1817, in 8°, di pag. 26.

Comettant Oscar. Musique et Musiciens. Paris, Pagnerre libraire-éditeur, 1862, in 12°, di pag. 524.

È un raduno in un corpo di molti e svariati articoli da più anni divulgati interpolatamente ne' giornali.

Conseils et préceptes pour la Musique et spécialement pour le Piano. Deuxiéme édition, revue et augmentée. Bale, Hug fréres, s. a., in 12°.

Consolo Federico. Del colorito nel Quartetto di strumenti ad arco. - Firenze, Ademollo e C., 1883, in 8°.

Cordella Giacomo. Sulla questione se gli maestri di cappella son compresi fra gli artigiani. Anti-probole di G. M. C. - Napoli, 1785, presso Salvatore Palermo, in 8° di pag. 43.

Questo scritto contraddice dignitosamente alla Probole di Saverio Mattei.

★ **Corelli Arcangelo.** Lettera d'Arcangelo Corelli a D. Matteo Zani, bolognese, in giustificazione d'un passo da lui introdotto nella terza sonata della sua Opera seconda, e che fu giudicato riprovevole per un supposto errore di alcune Quinte di seguito di moto retto da Gio. Paolo Colonna. (Copia manoscritta, in 4° pic.)

D. Matteo Zani, amico del Corelli, gli scrisse il 26 Settembre 1685, chiedendogli la ragione che lo avea condotto a comporre quel tratto di sonata con tante Quinte di seguito fralle parti estreme. Rispose Corelli a' 17 Ottobre del detto anno con lettera assai risentita, dove fra gran copia d'ingiuriosi concetti v'eran da lui tacciati per ignoranti delle prime regole della composizione quei che voleano ritenere nel passo della sonata una vietata Serie di Quinte. Tale opposizione movendo da Gio. Paolo Colonna, ne fu da esso richiesto il voto di Antimo Liberati, il quale con due lettere al Colonna difese e giustificò l'operato dal Corelli, abbenchè per altro il bolognese maestro impugnator del passo non si smovesse punto dalla primiera propria opinione.

Questa Lettera del Corelli ne lo scuopre di tempra impetuosa ed irascibile; opposta quindi a quella dolcezza di modi che i suoi biografi gli attribuirono.

Corso di educazione musicale. Trattenimenti tra Filotemo e Gustavo di D. F.... - Milano, per Gio. Ricordi, 1846, in 8°, di pag. 65.

Cortesi Dionigi. Le Musiche militari. Dei suoi difetti e dei dovuti provvedimenti per migliorarle. - Roma, tipografia della Camera dei Deputati, 1883, in 16°.

Coussemaker E. (de). Plan ou cadre général d'un projet d'instructions sur

la Musique, par M. de Coussemaker, membre non résident du comité de la langue, de l' histoire et des arts de la France. - Imprimerie imperiale, 1856, in 8°, di sole due carte.

Coussemaker E. (de). Lettera di M.r E. de Coussemaker intorno alla canzone popolare del Secolo XV. *la Belle se siet au piet de la tour,* in data di Lilla, 25 agosto 1861.

Sono due sole carte in 8°; l' una colla canzone in notazione moderna, l' altra per la lettera di Coussemaker. Sui lavori di quest' illustre archeologo veggasi **Desplanque A.**: *Étude sur les travaux d' histoire et d' archeologie de M. E. de Coussemaker, Lille 1870.*

Crisanio Giorgio. Asserta Musicalia nova prorsus omnia et a nullo antehac prodita. In Academico congressu propugnanda a Georgio Crisanio. Romae, 1650. Apud Angelum Bernabò dal Verme. in 4°. Opuscolo di carte otto, l' ultima delle quali è bianca.

Se come sembra, appartiene questo autore all' Ungheria, a quella nazione lo cediamo senza litigio veruno. Può nullameno registrarsi il presente opuscolo nella bibliografia musicale italiana perchè stampato in Roma, e perchè le tesi doveansi discutere in una Accademia di quella Città. Venti sono le tesi da sostenere, e le più curiose sono la 1ª dove si dimostra esser favola l' aver Pitagora desunte le proporzioni de' suoni musicali da' martelli dei fabbri; la 2ª dove dicesi inutile al musico teorico e pratico la cognizione dell' Aritmetica, della Geometria, e delle Proporzioni; la 7ª dove si propone di facilitar la lettura delle note del Canto fermo scrivendole su cinque linee come il figurato; la 14ª in cui insinua di non istare alle regole volendo comporre delle musiche patetiche.

David Ernest. La Musique chez les Juifs: essai de critique et d' histoire par Ernest David. Paris, Pottier de Lalaine, 1873, in 8°, di pag. 62.

Delaire Jacques-Auguste. Observations d' un amateur non dilettante au sujet du Stabat de M. Rossini, avec de exemples notés d' aprés les procédés de M. E. Duverger. Paris, 1842, in 8°, di pag. 34.

★ **Del Lago Giovanni.** Epistole composte in lingua volgare, nelle quali si contiene la resolutione di molti reconditi dubbij della Musica oscuramente trattati da antichi musici e non rettamente intesi da moderni a commune utilità di tutti li studiosi di tale liberale arte nuovamente in luce mandate dal molto di ciò studioso Messer Giouanni del Lago Prete nella Chiesa di S. Sophia di Venezia; et scritte al Magnifico Messer Girolamo Molino Patricio Venetiano. Copia manoscritta, in foglio, tratta dal codice vaticano num. 5318, e compresa in pag. 238.

Riuscì allo scrivente di far trascrivere il rimanente del codice vaticano, ond' è che quest' archivio possiede ora la copia completa del codice predetto. Gli autori delle epistole sono oltre Giovanni del Lago, lo Spataro, Gio. da Lecce, l'Aron, fra Paolo Laurino, Gio. Maria Lanfranco, don Lorenzo Gazio, Pietro de Justinis, il Tromboncino, Francesco di Pizoni, fra Serafino, Francesco Lupino e Bernardino da Pavia. Comincia questo carteggio dall' anno 1517 e procede fino all' anno 1541.

Delle Sedie Enrico (livornese). Enrico Delle Sedie artista insegnante scrittore. Giudizio della stampa italiana e straniera. Livorno, tipografia di Franc. Vigo, 1875, in 8°, di pag. 67.

Sono articoli di giornali che commendano l' opera intitolata *L' art lyrique.*

—— Riflessioni sulle cause della decadenza della scuola di canto in Italia per Enrico Delle Sedie, già professore di canto al Conservatorio di Parigi, Membro onorario della Reale Accademia di S. Cecilia, del R. Istituto musicale di Firenze ecc. ecc. Parigi. Società Tipograf. Amministrativa Paolo Dupont, 1881. in 8°.

—— Estetica del canto e dell' arte melodrammatica. Milano, Regio Stabilimento Ricordi. (Livorno, 1885) in fol.

In lingua italiana, francese ed inglese.

Delprat Charles. L' art du chant et l' école actuelle. Deuxiéme édition revue et augmentée. Paris, Librairie internationale, 1870, in 8°.

Desideri Girolamo. Della Musica; discorso del Sig. Girolamo Desiderj.

Trovasi fra le *Prose de' Signori Accademici Gelati di Bologna. Bologna, per li Manolessi, 1671,* in 4, da pag. 321 a 356.

De Simone Giuseppe. Della Musica melodrammatica; ragionamento dell' Avv. Giuseppe De Simone. Napoli, tipografia dell' Industria, 1859, in 8°, di pag. 47.

Vi si parla del Verdi e della sua musica.

Desplanque A. Étude sur les travaux d' histoire et d' archéologie de M.r E. de Coussemaker par A. Desplanque. Lille, imprimerie de Lefebure-Ducrocq, 1870, in 8°, di pag. 67, col ritratto del Coussemaker.

Diaz Gregorio (spagnuolo). Dialogo critico reflexivo entre Amphion y Orpheo, sobre el estado en que se halla la Profesion de la Musica en España, y prin-

cipalmente sobre algunos *methodes*, que han querido introducir en ella *ciertos Profesores*, que por acreditar sus *hipotesis*, han venido à caer en el abismo de la confusion, y queriendo sobstenerlos, à impulsos de su tenacidad, han hecho *tema* lo que pretenden *sistèma*. Dalo a la luz del mundo *un Espiritu del otro*, que oyò esta conversacion. Por mano de su amigo D. Gregorio Diaz.

Con Licencia: En Madrid. En la Imprenta, y Libreria de Don Antonio Mayoràl, Piazuela del Angel. Año de 1765, in 8°. picc. di pag. 43.

Di Cesare cav. Giuseppe. Cenni intorno alle presenti condizioni della Musica, del cav. Giuseppe Di Cesare. In 8°, di 7 pagine.

È un brano d' un' opera sulle belle arti pubblicata a Napoli nel 1833.

V' ha ancora un' altro opuscolo stampato a parte colle pagine numerate da 1 a 7.

Discours *(di anonimo)* sur l' Harmonie. A Paris, chez Iacques-Nicolas Le Clerc, 1737, in 8°, di pag. 89.

Nella seconda carta così sta impresso:

« Avertissement du libraire.

« Le Manuscrit que je publie aujourd' hui est secret depuis mil sept cens trente-trois. Ce Discours fut alors composé en latin, pour être prononcé dans un Pays éloigné de Paris. L' Auteur le traduisit en même temps pour une Dame, & tel qu' on le trouve ici. »

È un panégirico della Musica spinto tant' oltre, che l' autore giugne perfino a preferir gl'illustri musici a' guerrieri più famosi (pag. 42). In altro luogo così s' esprime: « Le altre Arti dopo il lor » nascimento han visto sovente interrotti i proprii » onori, sia pei furori di Marte, sia pei governi » contrarj alle muse; v' ebbero de' secoli di te» nebre, dei tempi di letargo, de' giorni di deca» denza e barbarie nel corso de' quali il Dio del » gusto era esiliato dal mondo, le lettere anni» chilate, le muse mute, le arti nella tomba senza » adoratori e senza mecenati, infine tutte le » scienze eclissate e sepolte nelle viscere della » terra; ma in questa notte universale giammai » perdette la Musica il suo chiarore, i suoi raggi » penetrarono sempre attraverso le nuvole del» l' ignoranza; giammai i suoi templi furon de» serti, nè senza fiori i suoi altari. » (pag. 32).

Dissertazione sopra il grave disordine ed abuso della moderna Musica vocale ed istrumentale che si è introdotta e sì usa a' nostri dì nelle chiese e nei divini uffizii. Venezia, tipografia di Alvisopoli edit. 1821, in 8°, di pag. 148.

Domergue Ch. M. Le Plain-Chant et la Musique de l' avenir. (Extrait de la *Musica Sacra*). Toulouse, Imprimerie Hèbrail, Durand et Delpuech, 1879, in 8°.

Draghetti Padre Andrea. Della legge di continuità nella Scala Musica. Replica del Padre Andrea Draghetti della Comp. di Gesù, Professore di Metafisica nel Collegio di Brera alla Risposta del Padre D. Giovenale Sacchi della Congreg. di S. Paolo, Professore di Eloquenza nel Collegio Imperiale. In Milano, 1772. Appresso Giuseppe Galeazzi Regio Stampatore, in 8° piccolo. Opuscolo di facc. 94, con in fine la tavola medesima che si vede ne' *Psychologiae Specimen*, e una carta colla errata.

Queste scientifiche discussioni passate fra il Draghetti e il P. Giovenale Sacchi (vedi di questo la Risposta all' opera del primo intitolata *Psycologiae Specimen*) non furono di alcun vantaggio alla musica. Ma nel decorso secolo dominava universalmente la smania per siffatte diatribe, e vi si ingolfavano della più buona voglia del mondo e i dotti e gl' indotti. (Veggasi la Bibl. di Lichtenthal, T. IV, pag. 228).

Du Bos Iean Baptiste. Réflexions critiques sur la Poésie et sur la Peinture. Par M. l' abbé Du Bos l' un des Quarante, & Secrétaire perpétuel de l' Académie Françoise. Cinquiéme édition revûe, corrigée & augmentée par l' Auteur. A Paris, chez Pierre Jean Mariette, 1746, vol. 3 in 12°.

Dufresne Carolus (Du Cange). Caroli Dufresne, domini Du Cange, Regi a Consiliis, et Franciae apud Ambianos Quaestoris. Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis. Francofurti ad Moenum, impensis Johannis Davidis Zunneri, 1681. Vol. 3, in fol.

Durán Giuseppe, Spagnuolo. Madrigale a 4 voci, e apologia di esso di D. Giuseppe Durán maestro di cappella in Barcellona, in risposta alla critica fattane da D. Giacomo Casellas, maestro di cappella in Toledo, l' anno 1755. Manoscritto in foglio in lingua spagnuola, di carte 37, ossiano pag. 74.

A car. 15 tergo, l' autore si dichiara scolaro di Durante; ma il madrigale con che ha principio il presente manoscritto non da indizio che il Durán traesse molto profitto dall' istruzione di sì gran maestro. L' opera contiene le censure del Casellas, le difese dell' autore, le repliche ecc., e tal controversia vi si vede continuata fin quasi alla fine dell' anno 1757.

Di questi scritti avvi ancora la traduzione italiana manoscritta.

★ **Effrem Muzio, Napolitano.** Censura di Mutio Effrem sopra il sesto Libro de Madrigali di M.r Marco da Gagliano, Maestro di Cappella della Cattedrale

di Firenze. Con licentia de' Superiori, in fol. Manoscritto steso con tutta accuratezza, probabilmente da D. Girolamo Chiti che ne possedea la stampa.

Quest' opera rarissima, certamente in istampa, uscì in luce nel 1622 in Venezia come dall' approvazione che si vede nel fine, ed è come segue:

1622 : 15 Januarij
Pro impressione
Augustinus Dulcius
Secretarius.

1622 : 19 Zener

Registrato nel Libro dell' Offitio contra la Biastema à carte 76.

JOANNES FRANCISCUS RICCIUS
Cog.

Le prime carte sono occupate dagli scritti che qui riportiamo.

» Copia d' vna Lettera Stampata di M.r Marco da » Gagliano.

» Con l' occasione del pubblicare la presente Opera » mi sono risoluto, Lettori benignissimi, di libe» rarmi d' una fastidiosissima noia, manifestando » le mie raggioni contro d' alcuni, che come forse » ui sarà peruenuto all' orecchie, da molto tempo » in quà si sono messi à vilipendere l' opere » mie, e mormorando scopertamente. e benche » per parere d' alcuni io douessi prima che ora » risoluermi à così fatta dimostratione, con tutto » ciò me ne sono volsuto astenere, auendo sempre » stimato, che chiunque senza animosità arà » sentita la causa mia, non abbia auto bisogno » d' alcuna giustificazione per la mia parte ; » Sperando che nel medesimo tempo, siccome » spesso sono somiglianti, così suole auuenire » che per la sua legierezza douesse tosto suanir » del tutto cotal rumore. Mà auendo ueduto ot» mai esser la cosa, fuor del mio credere, scorsa « tant' oltre, che la mia riputazione correua qual» che rischio di patirne, non mi son potuto più » contenere di non muovermi à difendere essa » riputazione mia, come quella che dee stimarsi » al par della vita propria, e della più cara » cosa che faccia graditi gli Vomini nel cospetto » del mondo. Imperò son costretto à pregar tutti » che vorranno onorarmi di trattenersi con queste » Musiche, à dare vna scorsa à questa breue » scrittura, dove se io non m' inganno potran » vedere quanto fuor del dritto sia trasportata » la volontà di coloro ne quali preuaglia la pas» sione, ed insieme potrà restare appagati, se » con raggione hò sofferte sin ora, come di poca » stima l' accuse datemi.

» Quando dunque infin l' anno 1617, io diedi alle » stampe il mio sesto libro de Madrigali à Cinque » Voci, Muzio Effrem Musico, oggi stipendiato di » queste Serenissime Altezze, per quanto mi fu » poi riferito, douette biasimarli assai larga» mente, e notare in essi diuersi errori. E perche » magiormente si discoprisse l' animo suo uerso » di me, ne formò vna piena scrittura, che fu » di non poco gusto ad alcuni che non amauan » troppo le cose mie. Questa scrittura fu subbito » fatta vedere in diversi luoghi, tanto frà pro» fessori di Musica, che fra varii gentiluomini » della città, e come che pochissimi sieno quelli » che altro voglian sapere di quest' arte che la « prattica del Cantare, pochissimi erano anche » quelli che potessero ben giudicare se retta» mente, o fuor di raggione, auesse trattato » l' Effrem in questa materia. Perciò trouarono » i miei auuersari aperto campo di poter a» grandire, di lodare, d'esagerare, d' inalzare fino » alle stelle, come cosa diuina, e non più sentita » nel mondo, il valore e l' esquisitezza di Muzio » Effrem, opprimendo all' incontro se da me nulla » mai fusse vscito di buono, ma sol predicando à » tutta lor possa la mia ignoranza, e difetti miei. » fui in processo di tempo fatto auuisato di tratta» mento così odioso, e particolarmente di questa » Scrittura ; ond' io fortemente disgustato, e sde» gnato più del modo col quale ell'era portata che » del fatto stesso, mi messi con ogni diligenza a » cercar di vederla. E faciendo raggione che sic» come io ero certo che coloro che così trattauan » me, come poco miei amici, in altre occasioni si » eran lasciati trasportare à scoprirmisi contro, » così potesse essere che anche tale scrittura ser» basse il costume medesimo, ebbi gran confidenza » che auendola nelle mani, mi fosse per riuscire » molto ageuole il discolparmi di quanto per essa » intorno all' opere mie fosse stato creduto sini» stramente. Ma vano mi riuscì tal desiderio, ne » per preghiera, diligenza, ò artificio che io ci » vsassi da me medesimo, e c' habbia fatto usare » da amici miei, mi è potuto mai riuscire l'auerne » copia ; anzi costor che l' aueuano inelle mani, » scoperto che ebbero la mia volontà ristrinsero » uia maggiormente il mostrarla, e particolar» mente in quei luoghi dove si trouassero miei » confidenti che fosser loro à sospetto di douer » farmi parte del contenuto ; per la qual cosa di » gran uantaggio mi si augumentò la credenza, » che vane e di niun momento potessero esser » quelle censure, ma solamente prodotte dal de» siderio di seminar concetto od à ragione ò à » torto ch' io sapessi poco. Imperochè qual pro» posito sarebbe stato questo di Mutio Effrem e » de suoi seguaci, l' avere scoperto nelle mie » musiche errori ueri e manifesti, e fondati sù » le buone regole, e poi uolere con tanta seuerità » tenermeli ascosi ! quanto meglio aurebbero » eglino conseguito lo intento loro di chiarirmi » poc' intendente dell' arte mia se mi auessero » squadernato sul uiso vna gran mano d' errori, » da quali volendo difendermi, io fossi sforzato » à difendere il falso, ò cedere vmile, ed inchi» narmi alla lor tanta esaltata et agrandita » inteligenza ? Mosso dunque da tal raggione, io » mi persistetti nell' opinion mia, siccome io son » di presente, che Mutio si uantagiasse fuor del » douero, e i suoi aderenti intraprendesser, per » atterrarmi, in materia tale, che quando si ue» desse, e s' esaminasse, non fosse lor per regger » trà le mani. E nel vero, ricercando più à » dentro l' origine di questa scrittura, come non » è egli ancor uerisimile, che uno come à Mutio » Effrem, che per quel che si è visto non si è » mai cimentato à compor troppe cose, e che » non hà auto mai animo di far veder per le » stampe se non vn sol Madrigale, come non » è egli uerisimile, dico, che si possa esser gran» demente ingannato nel giudicare delle mie com» positioni, e non ben sicuro della verità dell' op» pinion sua, abbia cercato per tutti uersi ch' io » non la vedessi mai, temendo forse ch' io disco» prissi le sue fallacie e ne potessi render buon » conto ? La Musica è vna di quelle arti che » non fà l' uomini eminenti senza l' operazioni, e » siccome non sarà mai stimato vn Gran Medico » senza l' Esperienza e la prattica di aver medi» cato e guarito moltissimi infermi, così non deue » stimarsi gran musico chi con molti componi» menti e perfetti non à dato saggio di se per » le scuole dell' intendersi.

» Nell' operare s' incontrano tali difficoltà che non » s' immaginaron mai, e tal cosa si stima talor » perfetta, che pratticata poi non val nulla, sic» come interuiene anche spesso per lo contrario. » Interuiene ancora che tal uolta l' uscir di » Regola cresce non poca bellezza all' opera, » siccome mi uien detto esserne molti esempli

» in architetture eccellenti: e nelle Musiche di
» quei grand' homini che noi più stimiamo, son
» frequentissimi; le quali sregolate bellezze à
» chi non s' auanza tropp' oltre nell' Esperienza
» possono esser tenute grossissime inauertenze, et
» errori da principianti. Potendo dunque l' Effrem
» come non ben prattico nel bel comporre, ben-
» che per altro fosse esquisito, essersi in questi
» e altri somiglianti particolari ingannato ageuol-
» mente, ò sempre tenuto, e con tutte l' altre
» raggioni tuttauia tengo com' ò già detto,
» senza alcun fondamento fosse formata questa
» Scrittura contro di me, e siccome io la tenni
» per cosa vana credetti sicuramente che da se
» stessa douesse tosto suanire e fornir seco tante
» mormorazioni. Mà poi che trouandomi ingan-
» nato nel mio parere, in cambio d' indebolirsi
» l' ho vedute tutta uia prender forza, e non
» solamente essersi contentati questi miei auuer-
» sarij di empierne Firenze sola, ma auerne fatte
» vscir fuori per molti luoghi d' Italia, ne quali
» luoghi peruenendo non la Scrittura, ma la
» nouella di essa molto indistinta e confusa, non
» è mancato d' apprendersi in alcuno qualche
» dubbiezza de fatti miei. Il perche non potendo
» più soffrire, costretto à difendere la reputation
» mia, l' onor mio, le fatiche mie, doppo tanto
» tacere, doppo comportar tanto, mi uengo a
» risentire con questa scrittura. E mi son risoluto
» con tanto maggior animo, in quanto che per
» l' auanti io mi fidauo solamente sù le probabili
» congietture, nel che poteua forse toccare à
» me l' ingannarsi, e ora da qualche tempo in
» qua ho saputo per certo modo alcuni particolari
» d' esse censure, de quali se così sono come mi
» è detto, confermandomi più sempre nell' opi-
» nione mia, non ò da temere. Fo dunque sapere
» à tutti quelli che circa tal fatto sentisser contro
» o di me, et à Mutio Effrem in particolare che
» io non ho fatto fin ora risentimento di questa
» scrittura perche non l' ho veduta e non l' ho
» stimata e non la stimerò mai fino a tanto che
» io non la veggo, e uedutala credo d' auer à
» esser del medesimo vmore. Però s' ei vuol che
» io la stimi, s' ei crede d' auermi convinto con
» le sue raggioni, e di farmi stimare per l' auue-
» nire qual egli à procurato di far ch' io sia
» stimato insin ora, pubblichi la sua scrittura o
» faccia in modo ch' io la possa vedere; che
» altrimenti, contenendosi in questa maniera, la
» raggione è contro di lui, e se io non m' in-
» ganno, scopertasi per questa mia dichiarazione
» la realtà del fatto, io presumo di rimanere
» discolpato appieno, e di auer riuoltatogli ad-
» dosso qualunque mala apprensione che auesser
» di me diuulgata le sue parole, o de suoi
» seguaci. »

Il fine.

» Molto Reverendo Marco da Gagliano.

» Se la seruitù dell' Ill.mo, et E.mo Sig. Principe
» di Venosa per lo spatio di uentidue anni, ac-
» compagnato dal fauore fattomi dall' Altezza
» Serenissima di Mantoua d' auermi honorato
» del carico di Maestro di Cappella della sua
» serenissima Cammera, et ultimamente l' esser
» io stato fauorito dall' Altezza Serenissima di
» Toscana d' essere arrolato nel numero de suoi
» valorosi Musici non vi anno ò M.r Marco
» mosso à credere ch' io sia musico, vi moue-
» ranno senz' altro questi a piè notati errori,
» che da giouani desiderosi d' apprendere da me
» le uere regole del Contrapunto, ne vostri Ma-
» drigali sono stati ritrouati e da me approuati,
» mossi da giusto sdegno preso contro di voi,
» perche palesemente laceraui il Quinto e Sesto
» Libro de Madrigali di detto Ecc.mo Signor
» Principe tanto celebrato et ammirato, e che me
» non teneui per Musico; De i quali Errori, se in
» questa vostra lettera dite che si formasse scrit-
» tura, e se ne desse copia non solo alla città di
» Fiorenza, ma à tutta Italia ancora, come Voi
» solo che in quel tempo ui moriui di voglia di
» auerla, non ue la potessi cauare; e perche non
» soggiungete che essendoui offerta da vn Gentil-
» huomo e Caualiere amico commune con molti
» Madrigali, Mottetti, Messe, et altre mie fatiche
» con la sua Casa insieme, mentre di ciò seco
» grandemente vi doleui, affine che venendo
» meco à virtuoso cimento, ui liberasti da queste
» censure, non uolesti accettarla? questo non
» potete negare, sì perche è noto à tutta la Città,
» sì perche mi vien detto che sete persona di
» buona conscienza; Mi ricordo bene, perche non
» ho del tutto perduta la memoria, che alcuni
» mesi doppo tale offerta l' andaui cercando con
» grandissima ansietà; Mà questo fu, e sia detto
» in uostra pace, all' hora che a' vostri preghi
» fu commandato con grandissimo rigore da chi
» poteva, che nè meno si mostrasse, non che se
» ne dasse copia.

» Mà se deue chiamarsi vero Musico colui che con
» molti e perfetti componimenti (per seruirmi
» delle vostre parole) hà dato di se buon saggio,
» *come dunque per l' opere vostre, molte in*
» *uero, mà imperfette per esser piene d' errori*
» ardite attribuirui il nome di Musico, *e per le*
» *mie benche di minor quantità*, ma perfette e
» buone, volete che io ne sia del tutto indegno?
» bisogna darsi ad intendere Messer Marco da
» Gagliano che val più vn buon Madrigale che
» cento Madrigalesse. Non consiste l' esser Ec-
» cellente nella Medicina nell' auer quantità d' In-
» fermi, e per l' ignoranza e mala cura storpiarli
» ò farli morire, ma nel sapere bene applicare
» i rimedij, e con essi ridurli alla pristina sanità,
» il che non si può fare con la sola prattica e
» senza Teorica, perche la sola prattica spesse
» uolte è caggione che si faccino grauissimi errori,
» si come è interuenuto à Voi che sete alquanto
» prattico, e niente Teorico. Non escono simil-
» mente delle Regole é misure i buoni architet-
» tori, e però nell' opere loro non trouerete mai
» capricci, quali uoi chiamate sregolate bel-
» lezze: Guardate Messer Marco che non ui siate
» stato dato ad intendere, come à poco esperto in
» tale professione, che sia intentione di buon ar-
» chitetto quella che è di semplice muratore.
» Orsù fate capitale di questo mio auuertimento,
» acciò non incorriate di nuouo in così fatti man-
» camenti, e camminate per l' auuenire per la
» strada commune delle Regole, e crediatemi che
» farete assai se per quella non inciamperete; e
» non ui curate di metter alla stampa, perche
» l' opere uostre (come ognuno da questo spartito
» può giudicare) meritano più tosto di star sepolte
» nelle tenebre che di goder la luce.

» E perche conosciate che queste censure non sono
» cose vane, e che siano per mancarui fra le
» mani, le stampo à vostra requisitione, e pria
» harei sodisfatto al uostro desiderio in questa
» maniera se prima me l' auessi accennato. Quali
» manterrò è Voi et à vostri Seguaci in eterno,
» che sono uere e reali, e in mia assenza suppli-
» ranno per me i miei adherenti, quali ancora
» con la scorta delle buone regole ui faranno co-
» noscere quanto siate trauiato dal dritto sen-
» tiero, e ui indrizzeranno con i loro ammae-
» stramenti alla perfezione. Spero che subito che
» l' aurete bene esaminata muterete pensiero, e
» non sarete del medesimo humore, come troppo
» arrogante- mente ui vantate. E con esse ancora
» stampo questo mio Madrigale, acciò studiandolo
» possiate uenire in cognitione, quali siano le
» regolate bellezze, e imparare la tela, l' intrec-
» ciatura, e il buon vso delle corde forastiere.

» così facendo ui chiarirete esser io più merite-
» vole del nome di Vero Musico che non è la
» Reuerenza Vostra, alla quale N. S. conceda
» per l'auuenire maggior profitto nella Musica
» che non ha fatto per il passato. Vivete fe-
» lice. »

MUTIO EFFREM.

A questa insolentissima lettera succede il Madrigale a 5. dell'Effrem *Tu miri o vago et amoroso fiore* ch' ei pretendea dover servire di modello al Gagliano. Poscia si veggono i madrigali di questo ultimo, tutti in partitura, e preceduti dalle critiche del censore avversario che con crocette segnò i pretesi errori di quelle musiche. Non ci occuperemo o della sodezza o della fallacia di codeste censure; ma bensì noteremo l'inurbana insolente e riprovevole maniera tenuta dall' ex Maestro di Cappella del Duca di Mantova nella polemica occorsa tra lui e il Gagliano: chè quando pure avesse questi riprovati dei madrigali del Principe di Venosa, non era poi ciò sconvenevole a un provetto compositore come il Gagliano, nè forse lo stesso Gesualdo sen sarebbe risentito in guisa sì virulenta e con tanta nauseante arroganza.

In quanto alle notizie biografiche sulla persona dell' Effrem altro non possiamo dirne all' infuori di quello ch' egli stesso ne palesa nel principio della qui addietro trascritta sua lettera.

Muzio Effrem vivea ancora del 1626 nel qual anno pubblicò in Napoli il primo libro de' Madrigali a 6. voci del Principe di Venosa, intitolando l' opera alla vedova del medesimo Donna Leonora d'Este Gesualdo. Di questi Madrigali del Venosa noi possediamo la parte del Quinto.

Che l' Effrem fosse napolitano lo raccolgo da due suoi Madrigali impressi nelle *Musiche de alcuni eccellentissimi Musici composte per la Maddalena, Sacra Rappresentazione del Sig. Gio. Battista Andreini Fiorentino. Venetia, Magni, 1617, in fol.* Quivi l' autore è detto Napolitano. Veggasi anche la Prefazione di Romano Micheli alla sua *Musica vaga e artificiosa.*

Ehlert Louis, et Grenier. Lettres sur la Musique à une amie (Briefe über Musik an eine Freundin) traduites et annotées par Felix Grenier. Paris, Librairie Fischbacher, s. a, in 16°.

Eolo Tira-mantici. Ricordi amichevoli di Eolo Tira-mantici al Sig. Antonio Calegari primo organista della cappella del Santo sopra due lettere da esso pubblicate in difesa del suo Gioco Pittagorico Musicale. Ferrara, 1802. Presso i Soci Bianchi e Negri, in 8°, di pag. 24.

Motteggiato il Calegari dal pseudomino *Filomelo* pel ridicolo ritrovato del Giuoco pitagorico, rispose con due lettere che nel presente opuscolo veggonsi sodamente (benchè con molta acrimonia) confutate.

Euchero Pastore Arcade (ossia il M.se **Ilario Chigi Zondadari** di Siena). Riflessioni fatte da Euchero Pastore Arcade sopra alla maggior facilità, che trovasi nell' apprendere il Canto con l' uso di un Solfeggio di dodici Monosillabi, atteso il frequente uso degli accidenti, introdotto molto posteriormente alla primiera istituzione del Solfeggio di sei Monosillabi. Venezia, 1746. Presso Carlo Pecora. In 4 picc. Opuscolo di 16 carte, l' ultima delle quali è bianca; con due tavole, l'una alla pag. 6, l'altra alla pag. 11.

Tutti gli esemplari da noi veduti hanno correzioni fatte a mano, e forse del medesimo autore.

Eximeno D. Antonio. Risposta al giudizio delle Efemeridi letterarie di Roma sopra l' opera di D. Antonio Eximeno circa l' origine e le regole della Musica.

Sono quattro codeste rispóste in altrettanti opuscoli impressi in 4°, senza nome di stampatore, ma pubblicati in Roma del 1774, e tutti insieme di pag. 42. A schiarimento di questa diatriba vuol leggersi quanto ne fu scritto nelle *Effemeridi letterarie di Roma per l' anno 1774*, pag. 89 (prima censura), pag. 97 (secondo articolo critico), pag. 105 (terza opposizione), pag. 113 (quarta e ultima censura).

★ — Carteggio relativo alla discordia passata fra l' Eximeno e il P. Martini, e successiva rappacificazione avvenutane per l' ufficioso interporsi di alcuni amici dell' uno e dell' altro. (Lettere in parte autografe, e in parte in copia autentica).

Da vari scritti del P. Martini apprendesi l' origine di questa nimicizia; e fu precisamente per aver mandato l'Eximeno il manoscritto della sua opera *dell' origine e delle regole della musica* al detto P. Martini, onde colla sua approvazione in fronte si stampasse dappoi, e così ne venisse un saldo sostegno alle ardimentose e tutte nuove opinioni che in essa avea spiegate l'Eximeno. Al che politamente rifiutatosi il P. Martini, ne divampò di sdegno il focoso spagnuolo e prese occasione d' impugnare il primo tomo del Saggio di Contrappunto del P. Martini, tostochè il vide alle stampe, scrivendo contro di esso il *Dubbio.*

Falcone Antonio (cosentino). Relatione del successo, seguito in Palermo tra Achille Falcone Musico Cosentino e Sebastian Raualle Musico Spagnolo. Alli Signori Musici di Roma. (Senz' anno, luogo, e nome di stampatore) in 4°.

Di questo rarissimo opuscoletto si valse probabilmente il Pitoni per dar notizia della sfida musicale occorsa in Palermo nell' aprile dell' anno 1600 tra Sebastiano Raval, e Achille Falcone; la qual relazione ms. del Pitoni fu poi fedelmente trascritta dal Baini nel T. II. pag. 40. Nota 479, delle sue memorie sul Palestrina. Riferendoci noi al racconto del sud.° Pitoni aggiugneremo qui alcune particolarità non annotate in quella descrizione. Prima di tutto leggesi a car. 1. che il Raval era *Fra Cappellano della religion di Malta* (il che sebbene taciuto da Pitoni, fu però indicato dal Baini alla pag. 39); che Antonio Falcone padre d' Achille era desso pure compositore (pag. 3); che Achille creava spesso i suoi musicali lavori all' improvviso, e senza cartella (pag. 2); che la Città di Caltagirone ov' era maestro di Cappella Achille, essendo ricchissima di patrimonio non solo gli dava l' onorevole e vi-

stosa annua provvigione di quattrocento scudi, ma stipendiava altresì *musici principalissimi e di valore nella loro Cappella, come Pietro Vinci, e simili*, (pag. 2). Narrasi poscia a car. 3 l' origine della disfida che fu di questa guisa.

Capitato Achille in Palermo s' avvenne col Ravalle nella strada del Cassarò, e dopo passati *fra loro alcuni termini d' accoglienza* si venne a parlar dallo spagnuolo di un suo Madrigale a cinque, con cinque fughe, *rivesciate d' accordo;* il che all' altro parendo nuova e strana cosa, e volendo sostenere che più di quattro fughe non poteansi fare, il Raval indispettito rispose *che si poteano far troppo, & che egli l' haueua fatte, & che era pronto farci seco scommessa d' un anello d' oro,* la qual disfida fu tosto accettata dal Falcone. Questi tornatosene a casa mandò nove quesiti al Raval, che veggonsi descritti a car. 4 colla seguente intestazione: *Nove Quesiti mandati dal Sig. Achille Falcone al Signor Sebastian Raualle, scritti per mano di Don Thomassi Giglio Compositore, e mandati per Antonio il Verso compositore, & accettati dal detto Raualle.* Quivi pure si legge che l' anello d' oro scommesso era del peso di due oncie, e che entrambe le parti elesser per giudice il P.re Fra Nicolò Toscano (di cognome e non di patria) *come persona non men religiosa & intera, che perita della professione.* A car. 6 trovasi la Sentenza di detto Fra Nicolò *Cantore del Conuento di S. Domenico di Palermo* in favor del Falcone, ed è sottoscritta dal 18 Aprile 1600. La bile del Raval per questa sconfitta lo spinse a sfidar una seconda volta il Falcone, e tanti sotterfugi mise in opera, che tra per questi e per l' imbecillità degli esaminatori ebbe il voto favorevole. Ciò avvenne nel Luglio di detto anno. Fu peraltro lasciato l' anello vinto nel primo esperimento al Falcone; il quale passato in Messina l' ottobre, e quindi in Cosenza sua patria appellossi ai Musici di Roma per venir in quella cittá a un terzo cimento col Raval. Ma caduto infermo, morì il 9 Novembre dell' anno medesimo 1600. Colla presente stampa sottoscritta di Cosenza li 10. Luglio 1603. Antonio Falcone (tre anni dopo quella contesa) invia a' Musici Romani i lavori fatti dal figlio e dal Raval nelle due preaccennate disfide, pregandoli a dar sentenza chi dei due fosse più valoroso nel comporre.

L' opuscolo non fu impresso col solito frontespizio, ma comincia la *Relazione* alla pag. 1 e finisce alla 19.

Fanart (L. - S.) Discours sur la nécessité d' étudier la musique dans son histoire, prononcé devant l' Académie de Reims, dans sa séance publique annuelle du 23 Mai 1844. Par L. - S. Fanart maître de chapelle, etc. Deuxième édition. Reims, 1845, in 8°, di pag. 20.

Farrenc Aristide. Littérature Musicale - Critique - M. L. Marie - François Couperin - M. Fétis. - L' Orgue et les improvisateurs. Extrait du Luth Français; 5 et 28 juillet 1856. Montmartre, Impr. Pilloy, in 8°, di pag. 12.

Fétis François Joseph. Mémoire sur cette Question: Quels ont été les mérites des Neerlandais dans la musique, principalement aux 14.e 15.e et 16.e siècles; et quelle influence les artistes de ce pays qui ont séjourné en Italie, ont-ils exercée sur les écoles de musique, qui se sont formées peu après cette époque en Italie? Question mise au concours pour l' année 1828 par la Quatrième classe de l' Institut des Sciences, de Littérature et des Beaux - Arts du Royaume des Pays - Bas. Par M.r F. J. Fétis. Amsterdam, J. Muller et comp. 1829, in 4°, di pag. 56.

Questa bella ed erudita dissertazione è unita a quella sul medesimo argomento del Kiesewetter, che fu premiata dal R. Istituto di Scienze de' Paesi Bassi.

Fétis Francesco Giuseppe. Rapport de M. F. Fétis, sur trois mémoires présentés à l' Académie royale de Belgique, en réponse à la quatrième question de la classe des beaux-arts ainsi conçue: Faire l' exposé des principes de chacun des systèmes de notation musicale, qui peuvent être ramenés à trois types principaux, savoir: les chiffres, les lettres de l' alphabet et les combinaisons de signes arbitraires ou sténographiques.

Examiner si ces systèmes sont conçus de manière à pouvoir représenter par leurs signes, toute combinaison quelconque de la musique, sans laisser de doute par l' aspect de leur ensemble, ou s' ils ne sont applicables qu' à certains cas et dans certaines limites.

Démontrer l' une ou l' autre hypothése par des exemples.

Deduire a *priori* les conséquences inévitables de la substitution d' un système quelconque de notation à celui qui est en usage, abstraction faite du mérite du système. Bruxelles 1847, in 12°, di pag. 50.

Son pieni d' erudizione e d' interesse tutti questi *Rapporti* del Fétis sull' antica notazione musicale.

— Rapport de M. Fétis, concernant un mémoire sur la musique antique de la Grèce par *M. le comte de Robiano.* Bruxelles, 1848, in 12°, di pag. 23.

— Rapport de M. Fétis sur un mémoire présenté au concours de 1848 à l' Académie royale de Belgique, en réponse à la quatrième question de la classe des beaux-arts. Bruxelles 1849, in 8° picc., di pag. 24.

— Articoli virulenti in detrazione del merito artistico del Verdi pubblicati dal Fétis nella Gazzetta musicale di Parigi nel settembre 1850, e portati in lingua italiana nel periodico *L' Italia musicale* di detto anno ai numeri 70, 73, 75, se-

guendovi una risposta della Gazzetta musicale di Milano ai numeri 9, 11 e 15 del successivo anno 1851.

Filippi dottor Filippo. Critica musicale. *Un ballo in maschera;* melodramma in tre atti di Giuseppe Verdi. Estratto dalla *Rivista contemporanea.* Febbraio 1861. Torino, dall' Unione tipografica editrice, 1861, in 8°, di pag. 20.

È un' analisi dell' opera *Un ballo in maschera* del Verdi.

—— Musica e Musicisti. Critiche, biografie ed escursioni. (Haydn - Beethoven - Weber - Meyerbeer - Rossini - Schumann - Wagner - Verdi). Milano, libreria editrice G. Brigola 1876, in 8°, di pag. 420.

Filomelo Innocenzo. Lettera del maestro Innocenzo Filomelo con una risposta del celebre maestro di capella D. Gennaro Beccalocchi sopra il gioco pittagorico musicale pubblicato dal sig. Antonio Calegari primo organista del Santo in Padova. In Padova 1802. Si vende da Pietro Brandolese libraio al Bò. In 8°, di pag. XXIV.

Fiorentino Paolo. Les grands guignols par P. A. Fiorentino. Première et deuxième série. Paris, 1870-1872, tomi 2, in 12°.

Sono gli articoli che man mano pubblicava su i giornali il Fiorentino in Parigi.

Florimo Francesco. Riccardo Wagner ed i Wagneristi. Napoli, 1876, in 8°, di pag. 20.

—— Riccardo Wagner ed i Wagneristi per Francesco Florimo. Ancona, A. Gustavo Morelli, Editore, 1883. in 8°.

Franceschi Francesco. Apologia delle opere drammatiche di Metastasio. In Lucca, per Domenico Marescandoli, - senz' anno, in 8° di pag. 300.

Francesco (San) di Sales. Veri sentimenti di S. Francesco di Sales vescovo di Ginevra intorno al teatro. In Roma, 1755, nella stamperia de' Pagliarini, in 12°, di pag. 59.

L' opuscolo è scritto da un anonimo contro il marchese Scipione Maffei per la sua opera *De' teatri antichi e moderni,* e parimenti contro il libro di Lauriso Tragiense (il padre Bianchi), *Dei vizi e dei difetti del moderno teatro,* valendosi in questa polemica dell' autorità di S. Francesco di Sales. Un altro consimile libercolo stampossi in Roma col titolo « *Veri sentimenti di S. Filippo Neri intorno al teatro.*

Fuchs M.me Henriette. L' opéra et le drame musical d' après l' œuvre de Richard Wagner par M.me Henriette Fuchs. Paris, librairie Fischbacher, 1887, in 8°.

Gabrielli Annibale. La rovina dei Nibelunghi. Traduzione dal tedesco di Annibale Gabrielli. Città di Castello, S. Lapi Tipografo Editore. 1887. in 16°.

★ **Gafurius Franchinus.** Apologia Franchini Gafurii Musici Adversus Joannem Spatarium, et Complices Musicos Bononienses. *(In fine):* Impressum Taurini per Magistrum Augustinum de Vicomercato, anno Domini MDXXX. die XX. Aprilis.

È una brutta copia manoscritta dell' edizione Torinese, in sedici carte in foglio. Non avendo noi veduta la stampa originale suddetta ci è tolto di darne una più accurata descrizione.

Nel fine di quest' invettiva il Gaffurio accenna a certo difetto dello Spataro nella vista con queste parole: « Tibi autem, quem Natura ipsa ma- » lignum praenoverat: visivam potentiam, et » forte auditum integrum non admisit. Namque » tritto adagio a signatis cavendum esse do- » cemur. » Nel che peraltro è singolare che lo Spataro nell' Apologia rinfacciasse al suo avversario la stessissima affezione d' occhi, per cui sembra che l' uno e l' altro fossero difettosi nella vista.

Occorrendo di scrivere alcuni cenni biografici sul Gaffurio, non si ometta di far menzione delle postille autografe di questo Autore esistenti nel trattato di Bartolomeo Ramis dell' edizione bolognese del 1482, che conservasi nel nostro Archivio nel Liceo.

Galilei Vincentio (fiorentino). Discorso di Vincentio Galilei Nobile Fiorentino, intorno all' opere di messer Gioseffo Zarlino da Chioggia, et altri importanti particolari attenenti alla musica. Et al medesimo Messer Gioseffo dedicato. In Fiorenza, appresso Giorgio Marescotti 1589, in 8°.

La dedicatoria, e varj lunghi squarci di quest' operetta furono già trascritti nelle aggiunte che noi facemmo all' *Elogio di Zarlino* del Ravagnan; le quali annotazioni potranno servire per una più esatta biografia e del Galilei e del Zarlino.

Noteremo soltanto che molte opere avea scritte il Galilei intorno alla musica, le quali ora o sono perdute, o giacciono nascoste in qualche oscuro e negletto ripostiglio. A car. 18 di questo Discorso così ne dice il Galilei: « non son per isbigottirmi » ne per pentirmi di quanto sin' ad hora ho vir- » tuosamente operato, anzi con maggior voglie, » & vigor più del solito anderò del continouo ri- » uedendone dell' altre già da me fatte, per » mandarle in luce (che molte più sono di quelle » che fin ad hora ho mandate) ecc. (Vedi le note » al Ravagnan pag. 24 e 25).

Di tali suoi scritti teorici sulla musica ei ne rammemora due, come egli stesso ne avvisa a car. 14, della presente operetta con queste parole: « il breue Discorso parimente mandato al Zarlino » l' anno 78 sotto nome d' altri, dico l' istesso » che del Dialogo ho detto » e cioè che gli era sua fattura: ripete poscia la medesima asserzione poco appresso alla pag. 17, così dicendo: « perchè quando gli mandai quel mio breve Di-

» scorso sotto altrui nome di che in quel' luogo » fa mentione, u' era disteso il contenuto di questo » negotio: & fù come lui dice il dì 7 di Giugno » 1578. » (Vedi le note al Ravagnan a car. 20, e 21, e a car. 23).

La notizia dell' altro trattato che il Galilei avea composto del 1589, trovasi a car. 37 di questo Discorso: eccone le parole: « & qual sia la me» glio anzi la vera distributione che hoggi si » canta & suona in alcuni strumenti, la dirò » prima ch' io posi la penna, o al più lungo in » vn mio Discorso fatto già più mesi sono intorno » all' uso delle Dissonanze, che presto doverà » venire in luce. » La qual promessa checchè ne fosse la cagione non venne poi altrimenti adempiuta. (Vedi le note al Ravagnan a car. 26). Quest' esemplare del Liceo ha verso il fine alcune poche postille nel margine di mano del celebre cav. Ercole Bottrigari.

Gallo Michele. Replica alla Rivista critica del Tremacoldo n. 22 cap. II. di Michele Gallo, maestro di musica in Messina. Messina, stamperia Filomena, 1856, in 16°, di 10 pag.

È un estratto del giornale il *Veridico*, anno II, n. 27. Il Gallo in questo scritto dimostra il corruccio d' essere stato posposto ai maestri Aspa e Coppola nel concorso alla carica di maestro contrappuntista nell' Istituto del Buon Pastore in Palermo.

Gamucci Baldassarre. Sul nuovo sistema d' armonia di Abramo Basevi, considerazioni di Baldassarre Gamucci. (Edizione di soli cento esemplari numerati). Firenze, presso G. G. Guidi, editore di musica, 1878, in 8°, di pag. 47.

— Perchè i Greci antichi non progredirono nell' armonia. Memoria di Baldassarre Gamucci. (Estratto dal Giornale musicale Boccherini). Firenze presso G. G. Guidi editore di Musica 1881.

Giorgetti F. Lettera al signor Eleuterio Pantologo intorno alle sue *Ricerche filosofico-critiche sulla musica del secolo XIX.* Firenze, 1828, in 16°. (Opuscolo di pagine 16).

Vedi *Pantologo Eleuterio Replica ecc.*; e la *Musica italiana nel secolo XIX.*

Giovanni (Don) IV. Re di Portogallo. Difesa della Musica Moderna contro la falsa opinione del Vescovo Cirillo Franco. Tradotta di spagnuolo in italiano. (Senza nota di luogo, d' anno e di nome di stampatore; ma in fondo del frontespizio inc. in rame si legge: *I. Dolcetta fece in Venezia*). In 4°. Tutto il libro è di facc. 74, compresa l' antiporta il frontespizio, ecc.

Si pone quest' opera nella bibliografia musicale italiana solamente per la versione fattane da ignoto scrittore nella nostra lingua, e per essere una confutazione della lettera del Vescovo Cirillo Franco scritta il 16 Febbraio 1549 ad Ugolino Gualteruzzi ed inserita nella raccolta di Lettere di diversi illustri scrittori pubblicata nel 1567, da Aldo Manuzio.

Gli argomenti del Re Portoghese non sono sì forti da abbattere le sensate asserzioni del Vescovo Cirillo, sebbene quel monarca si prevalesse delle più ingegnose sottigliezze in questa sua *Difesa*.

Veggasi il Fétis all' articolo *Iean IV.*, il quale prese errore asseverando che nella traduzione italiana mancan sul fine i tre esempi di musica che veggonsi nell' edizione originale portoghese. Tali esempli vi si trovano realmente nelle sei ultime carte del libro, cioè da pag. 63 a 74.

Giudicio d' Apollo. Giudicio di Apollo. Napoli, (anzi Venezia), per il Gessari (nel giugno 1763), in 4°, di pag. XIX.

Questo meschino scritto, tessuto ad imitazione de' *Ragguagli di Parnaso* di Traiano Boccalini, fu attribuito erroneamente al P. Martini dal Lichtenthal. L' opuscolo è tutto pieno di mordacità contro un certo Don Andrea Menini da Udine che avea trattato insolentemente l' Accademia Filarmonica di Bologna in una sua dissertazione sul canto fermo.

Gori Pannilini Francesco (de) (senese). Lettera dell' Abate Francesco De' Gori Pannilini di Siena Cavaliere Gerosolimitano sopra l' opera dell' abate Giuseppe Pizzati che ha per titolo *La scienza de' suoni e dell' armonia diretta specialmente a render ragione de' fenomeni, e a conoscer la natura e le leggi della medesima, ed a giovare alla pratica del contrappunto. Opera dell' ab. Giuseppe Pizzati divisa in cinque parti. In Venezia 1782, appresso Gio. Gatti.* In Pisa, 1782. Per Jacopo Grazioli. In 16°. Opuscoletto di facc. 39.

Questa lettera è un estratto dell' opera del Pizzati, e venne pubblicata nel volume 48° del Giornale de' Letterati di Pisa. Se non che fu anche impressa separatamente, come si vede dall' esemplare citato qui sopra.

Goudar M.ª Sara. Osservazioni sopra la musica ed il ballo ossiano lettere di M.r G. a Milord Pembroke, trasportate dal francese da F. T. Venezia, presso Carlo Palese 1773. Ms. in 8°.

Un breve articolo su quest' operetta si legge nelle *Effemeridi letterarie di Roma per l' anno 1774*, a pag. 7.

— Osservazioni sopra la musica ed il ballo, o siano Lettere di M.r G. a Milord Pembroke. Trasportate dal francese da F. T. Venezia, presso Carlo Palese 1773. Ms. in 8°, dell' epoca dell' operetta originale francese.

Quest' è la traduzione del libercolo intitolato: *De Venise rémarques sur la musique et la danse. Lettres de M.e Sara Goudar à Milord Pembroke.*

— De Venise Rémarques sur la Musique et la Danse ou Lettres de M.r G. à

Milord Pembroke. À Venise chez Charles Palese imprimeur, 1773, in 12°, di pag. 136.
Supplement aux Rémarques sur la Musique et la danse. Ivi, 1773 in 12°, di pag. 95.

V' è unita la *Cicalata* di Paolo Manzin contro le asserzioni della Goudar.

Goudar M.ª Sara. Osservazioni sopra la musica ed il ballo, ossia estratto di due lettere di M.r G.... a Milord P.... tradotte dal francese. In Milano, presso Gaetano Motta, senz' anno, in 8°, di pag. 110.

Gozlan Louis-Léon. Essai de critique musicale. F. Liszt et ses poémes symphoniques, par M. Louis- Léon Gozlan. Précédé d' une note biographique et suivi du catalogue des oeuvres de Liszt. Marseille, E. Camoin, libraire, 1870, in 8°, di pag. 48.

Graf Arturo. Studi drammatici di Arturo Graf, insegnante di letteratura italiana, e di storia comparata delle letterature romanze nella R. Università di Torino.

La vita è un sogno.
Amleto.

Tre commedie italiane del cinquecento, *La Calandra - La Mandragola - Il Candelajo*

—

Il Fausto di Cristoforo Marlowe.

—

Il Mistero
E le prime forme dell' auto sacro in Ispagna.
Roma, Torino, Firenze, Ermanno Loescher, 1878, in 8°, di pag. 325.

Grassi Mariano. Intorno ad una raccolta delle cantilene musicali popolari della Sicilia seguite da illustrazioni; desiderii di Mariano Grassi, segretario generale dell' Accademia di Scienze, Lettere, ed Arti di Aci-Reale. Letti nella tornata del dì 8 gennaio 1857 e pubblicati dall' Accademia medesima. Catania, 1858, in 8°, di pag. 20.

Gresset Gio. Battista Luigi. Discorso sull' armonia pubblicato in idioma francese da M. Gresset e nell' italiano tradotto da M. B. Venezia 1799, dalle stampe di Francesco Tosi, in 8°, di pagine 70.

Grimaldi Francesco Antonio. Lettera sopra la musica all' Eccellentissimo Signore Agostino Lomellini già Doge della Serenissima Repubblica di Genova. S. a. n., in 8°, di pag. 64.

Il nome dell' autore sta nel fine della lettera; e questa porta la data di Napoli 17 Febbraio 1766.

Halévy Fromental. Souvenirs et portraits; études sur les beaux-arts, par F. Halévy, membre de l' Institut, Secrétaire perpétuel de l' Académie des Beaux-Arts. Paris, Michel Lévy frères, 1861, in 8, di pag. 371.

Veggasi l' articolo *Gregorio Allegri e i miserere della cappella Sistina*, a pag. 45; la biografia di Giorgio Onslow, e la relazione sul *Diapason*, colla quale ha termine il volume.

— Derniers souvenirs et portraits, par F. Halévy, précédés d' une notice par P. A. Fiorentino. Paris, 1863, in 8°, di pag. 413.

V' è citata a pag. 169 l' opera *Stradella* di Niedermeyer; a pag. 208 la cantata di Berton *Orfeo*, e a pag. 378 l' *Orfeo* di Monteverdi.

Heiberger Giuseppe Romano. Lettera di Giuseppe Heiberger Romano Accademico Filarmonico che serve di preludio alla descrizione, ed approvazione fattasi dall' Accademia de' Filarmonici di Bologna ad una Composizione Musicale a 48 voci del signor Gregorio Ballabene maestro di Cappella Romano. In Roma 1774. Nella stamperia del Casaletti a S. Eustachio. In 8°, opuscolo di otto carte.

Heulhard Arthur. Étude sur *Une folie à Rome*, opéra bouffe de Federico Ricci, avec un avant-propos par Albert de Lasalle; un portrait à l' eau-forte de F. Ricci par Cucinota; et un Appendice biographique, bibliographique et anecdotique, contenant un Résumé des opinions de la presse et un Catalogue complet des oeuvres de F. Ricci (par Arthur Heulhard). Paris, librairie Bachelin-Deflorenne, 1870, in 12°, di pagine 96, col ritratto del Ricci anteposto al frontispizio.

Hueffer Francis. Studi critico-musicali di Francis Hueffer tradotti dall' originale inglese da Alberto Visetti. Milano, Ulrico Hoepli, 1883, in 16°.

Iozet F. A. Vincent (de). Notice critique et biographique sur M. le comte Cesare de Castelbarco-Visconti, par F. A. Vincent de Iozet docteur en droit. Paris, 1858, in 8°, di pag. 44.

Estratto dall' *Encyclopédie critique et biographique du XIX siécle, 1.re serie, 2.e volume.*

Istoria di Giacomino che comincia dalla sua morte, con diverse lettere d' illustri bolognesi defunti sopra lo spettacolo della *Semiramide* e della *Vestale*, che si rappresenta nel teatro Comunale di Bologna; scritte e ricopiate nei Campi Elisi, il giorno 25 maggio 1820. Modena, per G. Vincenzi e Comp., 1820, in 12°, di pag. XLIX.

È una severa critica della *Semiramide* di Meyerbeer, la cui musica a gran torto è biasimata dall' anonimo censore.

Iullien Adolphe. Adolphe Iullien. Airs variés. Histoire, critique, biographie musicales et dramatiques. Paris, G. Charpentier éditeur, 1887, in 8° picc., di pag. 360.

Kastner Georges. Les voix de Paris; essai d'une histoire littéraire et musicale des cris populaires de la capitale depuis le moyen âge iusqu' à nos jours, etc., par Georges Kastner. Paris, G. Brandus, Dufour et C. 1857, in fol.

La Fage Adriano. Lettera intorno all' introduzione del metodo Wilhem nelle scuole di Torino, indirizzata al Signor maestro Luigi Felice Rossi dal maestro Adriano de la Fage. Milano, Gio. Ricordi (1846), in 8°, di pag. 24.

Estratta dalla *Gazzetta Musicale* di Milano, anno V.

Lambilotte L. Esthétique, théorie et pratique du Chant Grégorien restauré d'après la doctrine des anciens et les sources primitives par le R. P. L. Lambilotte de la compagnie de Jesus. Ouvrage postume, edité par les soins du P. I. Dufour de la même compagnie. Paris, librairie d' Adrien le Chere et C.ie 1855.

Langhans dott. W. di Berlino. Das musikalische urtheil und seine ausbildung, durch die erziehung; von D.r W. Langhans. Berlin, verlag von Robert Oppenheim, 1872, in 8°, di pag. 42.

Lanza Aureliano. Il Melodramma e l'arte, note critiche del dott. Aureliano Lanza. Venezia, tipografia del « Tempo » 1882, in 8°.

Laugier abbé Marc-Antoine. Apologie de la musique française, contre M. Rousseau. Paris, 1754, in 8°, di pag. 78.

Lecerf de la Vieville Jean Laurent, seigneur de Fresneuse. Comparaison de la musique italienne et de la musique française, oú, en examinant en détail les avantages des spectacles et le mérite des compositeurs des deux nations, on montre quelles sont les vraies beautés de la musique.

Trovasi questo con altri scritti del Lecerf nella storia della musica del Bourdelot e Bonnet. Ammiratore entusiasta (così ne ragguaglia il Fétis a pag. 88 col. 2ª del T. VI.) della musica di Lulli, egli sentì forte cruccio che l' Abbate Raguenet avesse data la preferenza a quella dei compositori italiani nel suo *Parallèle des Italiens et des Français en ce qui concerne la musique;* e per vendicar l' oggetto della sua ammirazione fe' comparire l' opera qui sopra citata, cui altre sul medesimo soggetto tennero dietro in appresso.

Leclerc I. B. Essai sur la propagation de la musique en France, sa conservation, et ses rapports avec le gouvernement. Paris, de l' imprimerie de H. I. Jansen, An 6 de la république (1796) in 8°, di pag. 72.

Lena Innocenzo (della). Dissertazione ragionata sul teatro moderno. In Venezia, 1791, presso Storti, in 8°, di pagine 111.

Lettera di risposta ad un amico sopra il giudizio ricercato intorno all' opera intitolata *Dei vizi e dei difetti del moderno teatro ecc. di Lauriso Tragiense pastore arcade*, uscita in Roma l' anno 1753. In Venezia, 1754, presso Marcellino Piotto in Sant' Angelo, in 12°, di pag. 24.

—— al Rev. Padre Padron Col.mo il P. Gio. Battista Martini Maestro di Cappella de Min. Conv.li. (Senz' alcuna nota tipografica, in 4°, di quattro sole carte: probabilmente però impressa in Roma del 1765).

Non una, ma due sono le lettere dirette da Roma al P. Martini; la prima l' 8 dicembre 1764 e la seconda il 9 Febbraio 1765. Vertono sulle scissure passate fra il Padre Martini e l' Accademia Filarmonica di Bologna.

Lettere di tre autori. Lettere del Sig. Francesco Maria Zanotti, del pad. Giambattista Martini Min. Conv., del pad. Giovenale Sacchi C. R. B. Accademici dell' Instituto di Bologna, nelle quali si propongono e risolvono alcuni dubbi appartenenti al trattato « *Della Divisione del Tempo nella Musica ecc.* » In Milano nella stamperia de' Fratelli Pirola, 1782, in 4°, di pag. 59.

La lettera dal P. Giovenale Sacchi indirizzata al P. Martini, e poi impressa nel sopraccitato opuscolo, trovasi unita al medesimo esemplare a stampa.

Lettere su le belle arti pubblicate nelle nozze Barbarigo-Pisani. In Venezia, nella stamperia di Carlo Palese, 1793, in 8° grande, di pag. 192.

Nella dedicatoria è detto che l' autore di tali lettere fu Diodoro Delfico.

— di Giovanni Spataro, Pietro Aron, Gio. del Lago e d' altri musici del principio del secolo XVI. Veggasi *Del Lago Gio.*

Lettres. Lettres sur quelques écrits de ce temps. (Senza alcun nota tipografica, in 12°).

È un brano del Tomo XII della raccolta con questo titolo: e alla pag. 266 avvi una lettera contro di quella pubblicata sulla musica francese dal Rousseau. La data è di Parigi, 30 Novembre 1753.

Liberati Antimo (di Foligno). Lettera scritta dal Signor Antimo Liberati in risposta ad vna del Signor Ovidio Persapegi che gli fa istanza di voler vedere, ed essaminare i Componimenti di Musica fatti dalli cinque Concorrenti nel Concorso per il posto di Maestro di Cappella della Metropolitana di Milano fatto sotto il dì 18 Agosto 1684. alla presenza delli Illustriss., e Reuerendiss. Signori Rettore e Deputati di detta Veneranda Fabrica; e voler dare il suo parere, quale de' cinque Concorrenti sia il migliore. *(In fine)*: In Roma, per il Mascardi, 1685, in 4°.

Notisi che quest' opera non ha frontispizio, ma comincia dalla faccia 1ª e va fino alla 63, dove ha fine la lettera, sottoscritta come segue:

» Di V. S. mio Signore

Roma, 15 ottobre 1684.

Affettionatissimo Seruitore:

Antimo Liberati Musico nella Cappella Pontificia. Maestro di Cappella nella Chiesa della Santissima Trinità de' Pellegrini, e Maestro di Cappella, & Organista nella Chiesa di S. Maria dell' Anima della Natione Teutonica. »

Antimo Liberati fu discepolo di Gregorio Allegri e d' Orazio Benevoli. In questa lettera si dà notizia di moltissimi maestri, e in ispecie di Gaudio Mell Fiamingo da cui imparò il Palestrina; di Antonio Cifra; dei due Nanini; di Pier Fran.co Valentini, di Gregorio Allegri; di Francesco Foggia vivente ancora del 1685, di Vincenzo Ugolini, di Ratti Lorenzo nipote e discepolo del suddetto Ugolini; d' Orazio Benevoli; d' Ercole Bernabei; e di Giovanni Vincenti, con diversi altri che si omettono per amore di brevità.

Il Liberati fu in sua gioventù al servizio di Ferdinando Terzo Imperatore, e dell' Arciduca Leopoldo suo fratello, (car. 42). Compose questo musicista un *Trattato dell' Epitome historico della musica, dedicato già tempo, e dato alle proprie mani della S. Memoria di Papa Alessandro Settimo, fatto per suo comandamento, e per gloria del nostro Collegio Musico della Cappella Pontificia, qual Trattato si conserua diligentemente nella famosa Libraria de' manoscritti dell' Eminentissimo Sig. Cardinal Chigi.* Così il Liberati in questa sua Lettera a car. 37, dove parlando di Gregorio Allegri a car. 27, accennava d' averlo avuto a maestro, così dicendo: « *e da cui* (cioè dall' Allegri) *io hebbi l' honore d' esser chiamato suo scholare* » poscia facendosi discepolo d' Orazio Benevoli, come troviamo alla facc. 29, dove si legge che *delli Scholari di questo inclito Maestro* (cioè del Benevoli) *tra' viuenti siamo restati in trè; il più antico e più debole è lo Scrittore del presente discorso; poscia il Sig. Ercole Bernabei.... il terzo è il Signor Giouanni Vincenti ecc.* »

Veggasi una lettera del Bernardi al Liberati a car. 14 del *Perchè Musicale.*

★ **Liberati Antimo.** Due Lettere a Gio. Paolo Colonna in difesa d' un passo dell' opera seconda sonata terza d' Arcangelo Corelli che dal Colonna fu censurato siccome contenente una serie di Quinte di seguito per moto retto. (Manoscritto in 4° picc. non autografo, ma d' antica copia).

Oltre le due Lettere d' Antimo Liberati ne contiene il Ms. tre altre di Gio. Paolo Colonna, una d' un certo D. Matteo Zani, ed una d' Arcangelo Corelli.

Al Baini restò ignota la controversia agitatasi fra i predetti Compositori dal 26. Settembre al 12 Dic. 1685. Antimo Liberati ebbe a maestri Orazio Benevoli, e Gregorio Allegri. Insegnò egli stesso il contrappunto a diversi, e molto compose sì in musica pratica che in teorica, sebbene non ambì poi di dar alle stampe cotali sue opere. Ciò si legge in fine della lettera scritta da esso al Colonna il primo Dicembre 1685.

Nella *Causa de' Cantori Pontifici, Roma 1761.* trovasi citato a pag. 118 un *Diario di Antimo Liberati dell' anno 1670.* Molti fra' Cantori Pontificj lasciarono cosiffatti Diarj a penna, dove annotavano tutte le più minute particolarità che andavano accadendo nel loro Collegio.

Andrea Adami da Bolsena nella sua nota opera a stampa, pag. 190, dà notizia della seguente manoscritta del Liberati: *Ragguaglio dello Stato del Coro de' Cantori della Cappella Pontificia antico e moderno, e Avviso per la sua conservazione.*

Lock Matthew. Observations upon a late book, entituled, An Essay to the Advancement of Musick, &c. Written by Thomas Salmon, M. A. of Trinity Colledge in Oxford. By Matthew Locke Composer in Ordinary to His Majesty, and Organist of Her Majesties Chappel. - London, Printed by W. G. etc., 1672, in 8°, di pag. 39.

Allorchè comparve il libro di Salmon sulla necessità di riunire il numero delle Chiavi e far una notazione uniforme per tutti gli stromenti, Lock l' attaccò violentemente con questo scritto, il quale peraltro, al dir del Fétis (vol. VI. pag. 166 non ebbe punto di successo.

Longhi march. Giovanni. Ristabilimento del canto e della musica ecclesiastica. Considerazioni scritte in occasione dei molteplici reclami contro gli abusi insorti in varie chiese d' Italia e di Francia, ecc. Opera di Pietro Alfieri prete romano. Sunto analitico di Giovanni dei

marchesi Longhi romano, accademico filarmonico, membro onorario della Congregazione ed Accademia di S. Cecilia, Guardia nobile di S. Santità ecc. Roma, Tipografia delle belle Arti 1843, in 8°, di otto sole pagine.

Lorenzi (de) Gio. Battista. La musica del nostro secolo e la musica dell' avvenire. Discorso pronunciato all' Accademia Olimpica di Vicenza dal Socio Accademico G. B. De Lorenzi nella tornata 25 giugno 1871. Vicenza, tip. reale Gir. Burato, 1871, in 8°, di pag. 20.

Mainzer Giuseppe. Dell' insegnamento del canto nelle Scuole elementari di Germania per Giuseppe Mainzer. (Estratto dal Giornale l' *Istitutore*). Torino, Sebastiano Franco e figli, 1857, in 8°, di pag. 16.

Manfredini Vincenzo. Difesa della musica moderna e de' suoi celebri esecutori di Vincenzo Manfredini, già maestro di cappella della Corte Imperiale di tutte le Russie. Bologna, 1788. Per la stamperia di Carlo Trenti all' Insegna di Sant' Antonio. - in 8°, di pag. 207.

Manzaro cav. Nicolò C. Rapporto del cav. N. C. Manzaro presidente della musica della Società filarmonica di Corfù, ecc. relativo al dono di alcune opere di Monsigny e Grétry, fatto alla medesima dal chiarissimo di lei socio onorario I. Lardin di Parigi. Corfù, dalla tipografia Scheria 1851 - in fol. di pag. 54.

Manzin Paolo. All' autore delle Osservazioni in lingua francese sopra la musica e la danza in Italia, Cicalata di Paolo Manzin. In Venezia presso Carlo Palese, 1773, in 12°, di pag. 92.

È un' apologia delle lettere contro la musica italiana di mad.ª Sara Goudar. Scipitissimo scritto come quei della francese che Manzin si credette di oppugnare con la sua cicalata.

Il presente opuscolo è unito agli altri intitolati *Remarques sur la musique et la danse* della predetta Goudar.

★ **Marcello Benedetto.** Lettera Famigliare d'un Accademico Filarmonico, et Arcade, Discorsiva sopra un Libro di Duetti, Terzetti, e Madrigali a più Voci, stampato in Venezia da Antonio Bortoli l'anno 1705. Copia manoscritta in fol. di pag. 60.

Di questa critica di B. Marcello ai madrigali d' Antonio Lotti si è a lungo parlato in fine della Biografia del Lotti scritta dal Consiglier Caffi, e nella scheda del Lotti medesimo.

Le osservazioni analitiche del Marcello non s' estendono all' intera sud.ª opera del Lotti, ma giungono solamente all' undecimo Duetto intitolato *Patimento in amore;* imperciocchè *restando imperfetta, e non pubblicata la stampa per fauorire (ad instanza di premurosa intercessione) l' Autore de' Madrigali, resta anche imperfetta la copia.* Queste parole sono per chiusa del manoscritto; e da esse ancora apprendesi che se n' era incominciata l' impressione, cosicchè di questa Lettera potrebbe eziandio rinvenirsi qualche esemplare a stampa.

Il presente scritto è senza alcun dubbio uscito dalla penna di Benedetto Marcello; ed anzichè il titolo di *Lettera* potrebbe darglisi quello di *Dissertazione*, essendo un lavoro ridondante di erudizione e di dottrina.

Antonio Tonelli da Carpi ne fece un estratto; e l'autografo di esso trovasi in fine di questo medesimo manoscritto. Una delle più valide prove che questa Lettera critica uscì veramente dalla penna del Marcello, si ha nel Tom. XXIV Lett. 151, del Carteggio Martiniano, dove un Marchese Fulvio Rangoni Modonese scrivendo nel Giugno del 1736 al Padre Martini, così gli diceva: « Finalmente » m' è riuscito d' avere il discorso del Marcello » sopra li Duetti, Madrigali ecc. del Lotti, che a » Lei qui unito trasmetto, pregandola di riman- » darlo per opportuna e sicura occasione dopo » che Ella se ne sarà con comodo suo servita. »

Martin Th. Henri, et Vincent A. I. H. Vedi *Aristide Quintiliano* — Passage du traité de la musique d' Aristide Quintilien, etc.

Martinelli Vincenzio. Lettere famigliari e critiche di Vincenzio Martinelli. Londra, presso Giovanni Nourse, libraio nello Strand, 1768, in 8°, di pag. 397.

Trattano di cose musiche le lettere N. 27, 28, 30, 31, 54, 55 e 56.

★ **Martini P. Giambattista.** Ragioni di F. Gio. Battista Martini sopra la risoluzione del Canone di Giovanni Animuccia in difesa delle Opposizioni fatte dal Signor N. N. Manoscritto in fol. picc. dell' anno 1733, di pag. 110.

Questo manoscritto in piccol foglio non è autografo. Contiene il volume la copia di tutte le lettere scambiatesi a vicenda dal P. Martini e dal M.ro di Cappella di S. Casa di Loreto Don Tomaso Redi, fra i quali sorse controversia sulla risoluzione d' un Canone di Giovanni Animuccia esistente ab antiquo nelle cantorie di S. Casa. La storia di tal contesa scientifica si legge in una lettera scritta dal P. Martini a ignoto personaggio, e questa lettera trovasi a pag. 90 del manoscritto. Ai 29 Settembre dell' anno 1732 compiè il P. Martini la risoluzione del Canone, e al principio del seguente ottobre fu mandato al Redi, il quale per certa sua alterezza e vanità affettò di trovarla mendosa. Ciò fu come un guanto di disfida gettato al giovane frate bolognese che accettò la battaglia, e combattè valorosamente sino alla total disfatta del suo avversario. — Ebbe fine cotal conflitto a dì 24 ottobre 1733. Un magnifico elogio del P. Martini si vede nel discorso ai leggitori premesso dal P. Luigi Antonio Sabbatini suo discepolo agli *Elementi Teorici della Musica colla pratica de' medesimi in Duetti e Terzetti a Canone ecc. Roma 1789-1790.* Tomi 3 in fol. oblungo.

Un circostanziato dettaglio di questa controversia leggesi nella *Diphthérographie* del La Fage a pag. 372 e segg.

Martini P. Giambattista. Attestati in difesa del Signor D. Jacopo Antonio Arrighi Maestro di Cappella della Cattedrale di Cremona. *(In fine):* In Bologna per Lelio dalla Volpe, 1746, in 4°. Opuscolo di sei sole carte.

Contiene quest' opuscolo un' attestato onorificentissimo della somma perizia dell' Arrighi nell' arte del contrappunto, ed è questo sottoscritto da Giacomo Ant.° Perti, da D. Giuseppe Maria Carretti, da Angelo Caroli, da Giuseppe Matteo Alberti Principe dell' Acc. de' Filarmonici, e dal Padre Gio. Battista Martini. Segue poscia un altro attestato di Guid' Antonio Chiarini, cui tien dietro *Ragioni esposte dal P. Gio. Battista Martini in conformazione de' prodotti attestati.* Le quali ragioni sono così conchiuse nella fine dello scritto: « Da » quanto finora ho detto, resta chiaro, che il » Sig. Don Arrighi merita d' esser annoverato tra i » Professori di Musica più celebri de' nostri tempi, » e giustamente gode il posto di Mastro di Cap» pella del Duomo di Cremona, non solamente » perchè egli è Ecclesiastico, e Sacerdote; e a » tenor de' Decreti che promulgò il grande Arci» vescovo di Milano, e zelantissimo della disci» plina Ecclesiastica S. Carlo Borromeo: *Cantores, » ubi fieri potest, Clerici sint. Concil. Mediol. » I. P. 2, de Musica & Cantoribus*, ma an» cora perchè ha in se tutte quelle parti, che » sono necessarie ad un Mastro di Cappella Ec» clesiastico, e che lo qualificano per un uomo » eccellente nell' arte del contrappunto; e in » fede di quanto ho esposto con tutta sincerità » e verità, ho scritta la presente di mia mano » In Bologna questo dì 6 Settembre 1746.
» Io Fr. Gio. Battista Martini Maestro di Cappella » di San Francesco in Bologna. »
Nel Vol. 35 del Carteggio Martiniano al N. 33 trovasi una lettera autografa di D. Jacopo Ant.° Arrighi al P. Martini dove rende noto il perchè gli fosse suscitata contro la guerra che diede origine ai sopraddetti attestati, e dove pure si dichiara nativo di Viadana e discepolo nel contrappunto di D. Giuseppe Gonelli, e del Benzoni.

★ — Controversia occorsa fra il P.re Martini ed il Sig. Gio. Antonio Riccieri per un soggetto di fuga data da questo al P.re suddetto; con varie opposizioni fatte dallo stesso Riccieri, e colle relative risposte del P.re Martini. Ms. in 4° piccolo di carte 17.

Questa polemica accadde nel Luglio del 1740; nè il P. Martini vi si mischiò collo scrivere egli stesso, giacchè il presente opuscolo contiene una sola sua lettera al Riccieri colla risposta di questo, e tuttociò che segue è un mordace libello contro il Riccieri d' ignoto partigiano del P. Martini.
Il *tema* di fuga dato dal Riccieri e lavorato dal P. Martini in dodici maniere di risposta è pur posseduto dalla nostra Biblioteca.

★ — Carteggio martiniano, tomo 33. Volume pieno di scritti concernenti polemiche musicali, in cui veggonsi impegnati i segg.
Delfini don Carlo di Terni.
Morandi Pietro bolognese.
Piazza Gaet.° milanese.
Valenti Nicolò.
Coccia Antonio e Maria Rosa.
Capalti Francesco.
Santini Geminiano.
Gasparini d. Quirino.
Somis Lorenzo.
Paolucci p. Giuseppe.
Somis Ignazio figlio di Gio. Battista.
Celoniat Ignazio.
Fezia Carlo.
Redi d. Tomaso (sua controversia col p. Martini).
Pitoni, Pacchioni e Tartini, collaudano la risoluzione del canone d' Animuccia fatta dal p. Martini.

Masini Luigi (bolognese). Discorso del dottore Luigi Masini maestro e segretario dell' Accademia Filarmonica, recitato nella grand' aula delle Scuole comunali in occasione della prima solenne dispensazione dei premj ai giovani che si sono distinti negli studi dell' arte musica, il giorno 8 di Agosto 1806. Bologna, presso i Fratelli Masi e Comp. in 12°, di pag. 23.

Mattei Saverio (napolitano). Se i Maestri di Cappella son compresi fra gli Artigiani Probole di Saverio Mattei in occasione d' una tassa di fatiche domandata dal Maestro Cordella. Napoli, 1875. Presso Giuseppe Maria Porcelli. In 8°. Opuscolo di facc. 48.

Questo titolo di Probole è tratto da Demostene: il lettore troverà giustificata la scelta del titolo nel corso di questa aringa. Lo stampatore Porcelli ci fa sapere in un suo discorso a' Filarmonici posto alla pag. 3 d' aver in meno di tre settimane fatte tre edizioni di quest' aringa. L' origine di essa è dal Mattei dichiarata a car. 10 con queste parole: « Fin dal dì 7 di » Luglio dell' anno 1784 ricorse il Maestro Cor» della nella Gran Corte, e domandò l' onorario, » o il palmario contro il Dottor Garofalo. A sue » richieste aveva il Cordella composta la mu» sica d' una lamentazione di Geremia, ch' ei » volea cantare nella Congregazione: ei non era » neppur iniziato nei misteri armonici, e fra le » poco buone disposizioni ad iniziarsi si notava » ch' era sordo sino al segno che non sentiva il » tuono del cembalo su di cui faticavano invano » il discepolo e il maestro. L' ingegnoso Cordella » prese il ripiego di fargli la lezione sull' organo. » Si proccurò un organetto, e per quattro mesi » mesi faticarono a registri aperti, gridando ad » uso di energumeni Francesi, tanto, che giunsero » finalmente all' intento. Cantò il Garofalo nella » Settimana Santa dell' anno 1783 la sua lamen» tazione, ed intonò così bene, che parve che » ritornasse Amorevoli, Babbi, o Raaff, o altri » dei più insigni tenori. Se ne invaghì egli stesso » della sua voce, e della sua modulazione, e fin » d' allora meditò di replicarla nell' anno se» guente, e pregò il Maestro di aggiungervi un » accompagnamento di viole, ciò che fu eseguito; » e nell' anno 1784 il musico sordo riscosse ap» plausi maggiori. La gratitudine è rara: la

» musica sanò il vizio delle orecchie ma non quel » delle mani: queste rimasero strette da una » politica chiragra, che non si sciolse neppur » nella buona stagione. Cordella ricorse: fu in» timata la sua petizione al Garofalo: indi fu » dato il termine a provare: Garofalo oppose » la soddisfazione nella somma di ducati otto ecc. » Il mal rimunerato maestro avendo perciò intentata lite, e reietta la causa del Tribunale, si rivolse al Mattei, che ne diè fuori questo curioso opuscolo, chiamato allora una *Vivacità letteraria* per aver paragonati gli odierni maestri di Cappella ai gran legislatori, filosofi, e monarchi dell' antichità.

Mattei Saverio (napolitano). Se i Maestri di Cappella son compresi fra gli Artigiani. Probole di Saverio Mattei in occasione d'una tassa di fatiche domandate dal Maestro Cordella. Aneddoto Forense. Lettera al Signor Linguet. Traduzione dal francese. Nella Stamperia di Perger. Si vendono nel Palazzo della Regia Zecca delle monete. (In 12°, senz' anno; ma Napoli 1785).

L' opuscolo è stampato in Napoli, e poco dopo la terza edizione del 1785; l' impressore n' avvisa nel suo discorso susseguente al frontespizio che questa n' è la quarta edizione.

La presente ristampa ha di più dell' antecedenti edizioni una burlesca lettera al Signor Linguet, in data di Napoli 3 Maggio 1785; ove ponesi in caricatura l' aneddoto forense patrocinato dall' Avv. Mattei. Da tale buffonesca scrittura, come dall' altra più soda intitolata *Anti-Probole* si deduce che la quistione mossa dal Maestro Cordella destò gran rumore, e opposti pareri perciò emanaronsi da' legisti napolitani, secondochè molto o poco da essi pregiavansi la Musica e i suoi professori.

—— Sulla quistione se gli Maestri di Cappella son compresi fra gli artigiani. Anti-Probole di G. M. C. Napoli, 1785. Presso Salvatore Palermo, in 12°. Opuscolo di facc. 43.

In questo libercolo è oppugnata con sodezza di ragionamento e senz' acrimonia la Probole del Mattei, appellata dall' ignoto autore una *Vivacità letteraria*. Veggasi sul fine dell' opuscolo, dove non essendo i Maestri di cappella annoverati fra gli Artigiani, proponesi di chiamarli *Tertium Genus Hominum*.

—— 1. Se i Maestri di Cappella son compresi fra gli artigiani, probole di Saverio Mattei (di pag. 38).
2. Aneddoto forense, lettera al Sig. Linguet; traduzione dal francese. Napoli, 3 Maggio 1785 (di pag. 16).
3. Guazzabuglio Filosarmonico o sia miscellanea verso-prosaica sulla Probole, Anti-Probole, ed Aneddoto Forense, di D. Onofrio Galeota (Ferdinando Galiani) Poeta e filosofo all'impronto. Fantasianopoli 22 Luglio 1785 (di pag. 28).
4. G. M. C. Sulla quistione se gli maestri di cappella son compresi fra gli artigiani, Anti-Probole. Napoli, 1785, presso Salvatore Palermo (di pag. 43).
5. Per D. Lionardo Garofalo. Risposta alla Probole (di Luigi Serio). Napoli, 13 Luglio 1785 (di pag. 47).
6. Lettera villereccia di Felice Parrilli ad un avvocato napolitano indiritta, in cui si propone un mezzano sistema per la quistione se i Maestri di Cappella son compresi fra gli Artigiani. Napoli, 28 Agosto 1785 (di pag. 72), in 8°.

Mattei Saverio. Ultima cura per gli Probolisti a richiesta per gli Antiprobolisti o sia Spicilegio musico di Michelangelo Grisolia. Senza nota tip., in 8°, di pag. 48.

Meloni Annibale (bolognese). Il Desiderio, overo De Concerti Musicali di varj Instrumenti. Dialogo di Annibale Meloni. Nel quale si ragiona della partecipazione di essi stromenti, & di molte cose partenenti alla Musica. In Milano, Appresso li Stampatori Archiepiscopali, 1601, in 4.

Non è altrimenti del Meloni quest' opera, ma bensì del Cav. Ercole Bottrigari, sotto il di cui nome noi l' abbiam già citata, rapportando inoltre la dedicatoria e il discorso che vi appose Gio. Maria Artusi editore del presente libercolo. Notossi pure che tranne le prime otto carte stampate di nuovo in Milano l' anno suddetto 1601, tutto il resto del libro da pag. 1, sino al fine è la stessa stessissima edizione fatta nel 1594, da Ricciardo Amadino in Venezia, copertovi il nome originariamente posto in capo alle carte di *Alemanno Benelli*, ed incollatovi sopra in un cartino quel di *Annibale Melone*.

Merita per altro d' esser tramandato alla memoria de' posteri questo esimio cultor della musica che fu capo del Concerto del Senato di Bologna, e di cui è scritto *che a' suoi giorni siccome fu di bontà di vita, così* (fu) *d' intelligenza, pratica, e giudizio nelle cose appartenenti all' armonia*. Ebbe egli stretta familiarità col Cav. Ercole Bottrigari, del quale trascrivea le opere mano mano che le componeva. Di queste fatiche manuali del Meloni n' è provenuto il vantaggio di posseder oggidì duplicati gli scritti del Bottrigari, parte de' quali racchiudonsi fra i manoscritti della Biblioteca Universitaria, e parte conservansi nell' Archivio del Liceo di Bologna.

Anche nell' opere a stampa del sud.° Bottrigari veggiamo tratto tratto farsi da lui onorevol menzione di Annibale.

In questa nostra Biblioteca del Liceo ritrovasi un volume intitolato = *La vita et Metamorfoseo d' Ovidio, figurato & abbreuiato in forma d' Epigrammi da M. Gabriello Symeoni ecc. A Lione per Giouanni di Tornes nella via Resina, 1559*, in 8°; e in questo libro (che fu già in proprietà del Meloni) furono frapposte carte bianche quasi ad ogni foglio, nelle quali il Meloni facea disegnare e pignere da mano maestra gli stemmi gentilizi di moltissimi cavalieri, baroni, ed altri nobili Belgi, Tedeschi, Francesi, Olandesi, Spagnuoli ecc. che trovandosi in Bologna agli studj prendean da lui lezioni di Musica. Quivi pure leggonsi in più luoghi insieme alle firme autografe di que' tanti oltramontani, enfatiche espressioni di grato animo verso il buon precettore; e da esse ricavasi che il Meloni esercitava la profession di maestro di musica sin dall' anno 1566,

continuandola sin presso all' ultimo di sua vita. Tali stemmi sono di squisito lavoro, con dorature, e coi colori propri delle Imprese ritrattevi.

Fra' discepoli d'Annibale Meloni ebbevi Lorenzo Righetti; come da un suo attestato fatto a richiesta del Cav. Ercole Bottrigari che trovasi in un Codice del nostro Liceo.

Mengoli Pietro (bolognese). « Il Sig. Pietro Mengoli col seguente discorso prouò, che l' armonia della musica, non è dissimile dell' armonia che vnite formano le parti, che constituiscono vn bel sembiante. »

Trovasi questo discorso a pag. 26 dell' opuscolo intitolato *Amor tiranno, accademia ecc.* di Domenico Pellegrini. In Bologna, per gli HH. del Dozza, 1649. in 4°.

Veggasi quest' opuscolo fra' libretti d' opere teatrali sotto l' articolo *Pellegrini Domenico.*

Meugy A. La Poésie de la musique, son expression, ses accents rapprochés des beautés naturelles et des scènes de la vie, par A. Meugy, Membre de plusieurs sociétés savantes. Paris, librairie Hachette et C.ie, 1875, in 8°, di pag. 444.

Micheli Romano. Avviso inviato da me Romano Micheli insieme col foglio reale del Canone musicale *Fons Signatus*, alli famosi, e peritissimi Signori Musici d' Italia e di tutti gl' altri Regni, e Potentati miei Patroni osservandissimi. In Roma, 1650. Nella stamperia di Lodovico Grignani, in 4°. Opuscolo di otto solo carte non numerate, col canone in un foglio volante.

Con quest' opuscolo rispose il Micheli a un innominato musico di Roma che con le stampe volle sostenere non esser il nostro autore l' inventor de' Canoni sopra le vocali di più parole. Trascriviamo qui appresso diversi squarci del presente *Avviso* dal Micheli divulgato (secondochè leggesi nel bel principio di esso) nella sua *riguardevole età di anni 75,* d' onde ricavasi ch' ei nacque nel 1575 incirca.

« È già vn' anno e mezo che stà finita la mia Ri-
» sposta insieme con la proposta di detto Musico,
» come li sopradetti signori Musici di Roma con
» la loro solita cortesia l' hanno veduta & vdita,
» e con hauerui io aggiunto tutte quelle opere
» che sono state necessarie, è riuscito vn libro
» di quarantasei fogli, cioè 92 carte di carta mez-
» zana, e per darne giusta notitia alle SS. VV.
» ne metto qui impresso il frontespitio acciò sia
» anco noto il suo titolo per quando sarà stam-
» pato, ecc. »

Il frontespizio dell' opera sopraccennata è come segue:

» Musiche pellegrine, artificiose, et armoniose,
» inventate da Romano Micheli Romano. Vna
» Messa con due parti in Canone con l' obligo
» de gl' Hinni à dui Chori, con cinque parti per
» Choro composta per le Cappelle Regie, col
» Basso continuo per l' organo à chi piace; & anco
» Dodici Cantilene di curiosi, e studiosi Canoni
» musicali, ciascuna di varia inuentione à due,
» à trè, à quattro, à sei, à dieci, à venti, & à
» trentasei voci. Qual Messa, e Cantilene sono
» dilucidate in partiture, per commodità, e gusto
» de' Virtuosi, e de' Curiosi. Dove sono anco im-
» presse molte altre Esperienze; Il tutto si è
» fatto per maggiore giustificatione della verità
» nella Risposta inuiata per informatione alli
» famosi, e peritissimi Signori Musici d'Italia, e
» di tutti gli altri Regni, e Potentati, fatta in sua
» difesa dal medesimo Romano Micheli contro
» certe vane considerationi stampate da vn Mu-
» sico sopra di trè Canoni di esso Romano Mi-
» cheli. Opera Settima. »

L' opuscolo contiene inoltre il seguente:

« Virtuoso Manifesto sopra li più dotti studij della
» Musica. Roma, frà tutte le Città del Mondo,
» oltre l' essere marauigliosa per l' essercitio
» d' ogni honorato studio, nell' eccellenza della
» Musica in particolare ha sempre tenuto emi-
» nentissimo nome, come per esperienza si vede
» nelle stampe de' Musici Romani. Onde io Ro-
» mano Micheli Musico Romano ansioso, non che
» desideroso della gloria della mia Patria, e di
» rinouare e mantenere in essa il medesimo nome;
» Notifico al Mondo il presente Virtuoso Mani-
» festo; Dechiarandomi, come io, a similitudine
» d' ogni Cantilena Musicale di più dotto studio
» fatta, e da farsi da qualsiuoglia Musico di dentro,
» ò fuori d' Italia, farò altre, e diuerse Cantilene
» con quel medesimo artificio, secondo che da
» più degno Musico mi sarà proposto, conforme
» hò fatto molte volte in Roma, Napoli, Venetia,
» Milano, & in altre principali Città d' Italia,
» come si vede nelle mie Opere già stampate. E
» per dar segno dell' animo mio, ch' è di con-
» seruare come di sopra, il nome glorioso di
» Roma circa la professione della Musica, ma-
» nifesto per hora quanto si contiene nel sopra-
» detto foglio reale, e nel frontespizio qui im-
» presso del predetto mio libro. Di più ad honore
» della Concettione della Gloriosissima Vergine
» non voglio restar di dire, che io vltimamente
» in Canoni Musicali sopra le vocali hò composto
» molti de' suoi titoli, quali parimente aggiungo
» con le loro partiture al sopradetto libro, tra'
» quali Titoli hò composto questo titolo *Fons*
» *Signatus* impresso nel foglio reale, il quale
» con questo Auuiso, & con altri due Canoni
» composti all' Vnisono sopra le vocali con pa-
» role inuentate da me, inuio alle SS. VV. pre-
» gando la solita cortesia di vedere quelle nuoue
» curiosità che iui si ritrouano, & anco di vedere
» l' altro sottoposto Canone, che io hò composto
» insieme con le parole, in lode della Virtù, e
» de Virtuosi che la lodano; e per fine con ogni
» affetto riuerisco le SS. VV. peritissime, alle
» quali prego dal Signore Iddio vn gran cumulo di
» felicità, e contentezze. Roma l'Anno Santo 1650.
» Delle SS. VV. peritissime

Affezionatissimo servitore

Romano Micheli Prete Sacerdote.

Il surriferito *Manifesto* era già stato dal Micheli propalato fin dall' anno 1624, com' egli stesso asserisce a car. 6, e questa volta replicollo di nuovo, offerendosi di far tutto ciò che in esso proponea. In altro luogo poi (fol. 3 tergo) così discorre l' Autore:

« Apporta anche il detto Musico vn Canone à quattro
» voci, ben fatto sopra le vocali di queste pa-
» role; *Ave Regina Coelorum*, del peritissimo
» Musico Paolo Agostini, come si vede nel se-
» condo libro delle sue partiture stampate in
» Roma l' anno 1627. Ma esso Musico non ha mai
» saputo che detto Paolo Agostini conversando
» virtuosamente con me hauesse preso la detta
» mia inuentione (come hanno fatto alcuni altri),
» e mostrandomi il detto suo Canone esser ben
» fatto. Io per farle vedere l' ageuolezza delle
» dette vocali, e la mia prontezza, feci vn' altro
» Canone à quattro voci, differente dal suo sopra

» l' istesse vocali di *Aue Regina Coelorum*, qual » Canone si vede già impresso nella mia Sesta » Opera al foglio X. Onde io molti anni prima » del detto Paolo hò dato notitia con le stampe » a tutti li peritissimi Signori Musici di Roma » del mio comporre li medesimi Canoni sopra le » vocali di più parole; la prima volta diedi notitia l' anno 1618. mentre io dimoravo in » Venetia; la seconda volta l' anno 1621. e la » terza volta l' anno 1624. in Roma; e perciò se » il detto Musico havesse veduto il dotto Libro » del famoso Musico Francesco Soriano Romano, » o vero il mio libro delli Mottetti con obligbi e » Canoni diuersi stampato in Venetia l' anno 1615. » forse c' hauerebbe potuto conoscere la differenza che è trà l' obligo & il Canone sopra le » vocali, e non hauerebbe fatta la detta sua » stampa. » Poscia così prosegue a car. 5. tergo: « Non voglio restar di dire del vano parlare del » detto Musico nel particolare, che l' opere sciolte » delli professori che fabbricano Canoni sono disgustevoli. Io parlando della mia persona dico, » che contro quello che lui dice hò già dato alle » stampe il saggio con trè opere ecclesiastiche » sciolte, le quali sono state, e sono abbracciate » dal mondo; e senza jattantia dico, che il Sig. » Gio. Battista della Spinetta Musico peritissimo, » & Organista nella Chiesa Nuova di Roma, mi » disse gli anni addietro: *Habbiamo cantato li vostri » salmi studiosi e belli, e non credeuo mentre lei » attende à gl' artificij, che componesse così vago.* » Io gli risposi che nelle Cantilene sciolte si può » fare quello che si vuole; ne gl' artificij poi si » fà vn' altro modo di comporre. Et in Venetia » ritrouandosi già il Signor Paolo da Castello » Musico peritissimo, & Organista in San Marco » in vn ridotto di peritissimi Signori Musici, disse: » *Noi più volte havemo veduto che Romano Micheli con vna carta che ci presentava dell' esperienze delli Canoni fatti à nostre petitioni con prestezza, ci dà anco a credere (come » hauemo veduto) che le sue Cantilene sciolte » sono di bontà.* Sì che il detto Musico parla » come sà, e senza esperienza; e se alcuno di » questi tali che attendono alli studij, nel comporre sciolto non riuscisse con vaghezza, questo » non si deue attribuire alli studij, il cui proprio » è perfettionare gli Huomini, ma si bene è difetto di natura, la quale in tutti li stili ordinariamente in vn' Huomo non suole dare compita vena. Per maggiormente defendermi contro » il parlare del detto Musico anco circa le parole, io per la Dio gratia non solo sono inventore di molti di quelli Motti della detta Potestà » Ponteficia, ma sono atto in quanto mi fà bisogno di componere con le Musiche anco le » parole, tanto latine, quanto vuolgari, come già » si vedono nelle mie opere stampate, e da » stamparsi. »

Fu il Micheli allievo di Francesco Soriano, come si ha dal seguente passo di Gio. Battista Doni a cart. 395, nelle sue *Annotazioni sopra il Compendio de' generi, e dei modi della Musica; Roma 1640*, in 4°. » Per confermatione poi di quello ch' io diceua, che » l' osservanza del Metro non solo non toglie la » gratia alle compositioni, mà anzi glie l' accresce & le rende più ariose, sappia V. S. che » havendo fatto modulare gl' istessi versi Asclepiadei, che cominciano: *Salve sceptrigerum » maxime Principum.* dal medesimo virtuoso » con diuersa aria, & senza tal' osservanza, mà » co' tempi dell' hodierna pronuntia corrotta: » & fatto vedere l' una & l' altra modulatione à » Don Romano Micheli peritissimo Contrapuntista, » & allieuo in questa professione del Soriani: senza » dirli niente di questa diuersità, con richiederli » solo il suo parere, qual di due giudicasse più » bella, senza pensarui punto diede il primato all' osseruata, benche non la riconoscesse per « tale. »

Micheli Romano. Alli Molt' Illust.ri e Molto Rever.di Sig. li Sig. Eccellentiss. Musici della cappella di N. S. et altri musici romani miei Patroni Osseruandissimi. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1618, in foglio, di due sole carte.

Questa rarissima stampa contiene una lettera e un canone a 12 voci dal Micheli elaborato sopra due temi del Willaert datigli in Venezia da Luigi Grani come per provare quanto valesse in simili artificiosi contrappunti. Veggasi l' opera del Baini sul Palestrina, tom. 2°, pag. 40, nota 478.

Minoja Ambrogio. Lettera sopra il canto del maestro Ambrogio Minoja, socio onorario del regio Conservatorio di musica in Milano. Milano, presso Luigi Mussi, 1812, in 8°, di pag. 26.

Noufflard Georges. La Symphonie Fantastique de Hector Berlioz. Essai sur l' expression de la musique instrumentale par Georges Noufflard. Florence, Imprimerie de l' Arte della Stampa, 1880, in 8°.

—— Berlioz et le mouvement de l' Art contemporain par Georges Noufflard. Florence, Imprimerie coopérative. 1883, in 16°.

★ **Octobi Fra Giovanni Carmelitano.** Lettera di Fra Giovanni Octobi Carmelita. Ms. in fol. Questa copia ms. di pag. 45, trovasi in seguito del Trattato di Ugolino Orvietano, nel Codice 23 del Liceo.

Comincia: « Reverendo in Cristo Padre con umanissima reccomandazione. E. E. Io sono obbligato » alla Vostra Paternità grandemente, perchè non » è cosa che passi l' onore il quale voi servate » inverso di me, e così io voglio che abbiate onore a confundere quello buono uomo in quelle » cose puerili, come voi intendente da per voi, » e saretene giudice, massime di quelle parole » che disse a voi, che non poteva fare se non » diceste male di me, perchè io seguito Marchetto, » e che io dico ♩ molle, ♮ duro, et natura, ecc. »

Nel fine di questa copia così sta scritto: *Explicit Epistola Joannis Octobi Carmelitae. Exscripsit ex Cod. Membranaceo Bibliothecae Florentiae Antonii Magliabechii Laurentius Mehus Anno Domini MDCCLXVI.*

Questa epistola, scritta contro Bartolomeo Ramis di Pareia, benchè non abbia data, pure dovè uscir dalla penna dell' Octobi fra 'l 1480 e il 1490; epoca in cui il Rami spargeva e colla voce e colle stampe le sue dottrine musiche. Se non che tal Lettera scorgendosi da un certo passo scritta italianamente in Firenze, ed anco con buona lingua, convien credere o che l' Octobi (che non era italiano) di quel tempo soggiornasse in Fiorenza, e n'avesse ben appreso la favella, sicchè potesse poi scrivere la presente Lettera nel nostro volgare: ovvero che la medesima epistola fosse da lui distesa fuori d' Italia in latino, e che da un anonimo fiorentino venisse poscia tradotta in italiano. Quest' ultima conghiettura ci sembra la più verosimile.

Oddo Pietro. Lettera al Comm. Lauro Rossi sui segni ed i nomi dei tempi e sugli accidenti fondamentali, diretta da Pietro Oddo. Palermo, M. Amenta, 1883, in 8°.

Olivieri Cav. Vincenzo (Pesarese). Lettere di un Accademico Filarmonico risponsive a due suoi amici, colle quali dimostra che la Teoria Musicale esiste nelle ragioni numeriche contraddette dal Sig. Abate D. Antonio Eximeno nella sua Opera *Origine della Musica.* In Pesaro, 1781. In Casa Gavelli. In 8°. Opuscoletto di facc. 20.

Nella prima di queste Lettere scritta dalla Cattolica il 2 Settembre 1781, dice l' autore di sonar il Salterio strumento da lui *esercitato in giovanile età fino all'ora presente, avendo avuto per Maestro il celebre D. Florido Ubaldi, noto universalmente per la sua virtù in questo genere.* La seconda Lettera è scritta dalla Villa di Candelara il 18 Settembre dell' anno stesso. La terza ed ultima in data di Pesaro 25 Ottobre 1781, diretta al Sig. Angelo Palazzi Nobile Fanese, comincia col deplorar la morte del Sacerdote Francesco Vici Maestro di Cap. in Fano, da lui chiamato insigne Compositore di Musica, e ornato d' ogni bella virtù, encomiandone la divozione, la modestia, l' umiltà, e il disprezzo di se stesso. Poco vale questa critica all' Eximeno; ed il più forte argomento messo in campo dall' Olivieri consiste in queste sue parole (Lettera 2ª pag. 15): « Il co-
» mune consenso forma una legge inviolabile,
» perchè evidentemente, e sensibilmente dimo-
» strata. Abbiam da essere sottoposti all' in-
» ganno?.... Dunque tutti i più savi Armonici
» sono traboccati in un totale scompiglio? »

Da alcune lettere autografe dell' Olivieri pare ch' egli avesse scritto assai più copiosamente contro l' Eximeno in difesa del P. Martini suo amico e maestro; ma per debiti riguardi quella sua critica fu da lui conservata inedita.

In un Cod. del Liceo a car. 79 e 80 trovansi manoscritte due *Antifone* lavorate a quattro parti dal Cav. Olivieri ond' essere ammesso fra' compositori Accad. Filarm. di Bologna. La prima ha la data 16 Giugno 1767; l' altra è del 21 Gennaio 1774.

S' è unita all' opuscolo dell' Olivieri la pungente critica che vi fece l' Arteaga, e che fu pubblicata per le stampe nelle *Memorie enciclopediche del 1782* impresse in Bologna da Carlo Trenti. (Vedi *Eximeno*, controversia passata fra esso e 'l padre Martini, in manoscritto).

Pacini Giovanni. Considerazioni sulla musica e sul miglior indirizzo da darsi agli studi musicali. (Trovasi questo discorso negli *Atti della Accademia del R. Istituto musicale di Firenze, anno secondo, 1864*, a pag. 19).

Paglia Gioachino. Sulla musica rossiniana: pensieri di Gioachino Paglia. In Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1875, in 8° picc., di pag. 61.

Pagnerre Louis. De la mauvaise influence du Piano sur l' art musical. Étude sur les instruments à clavier - Clavicorde, Clavecin, Piano - Paris, E. Dentu, 1885. in 8°.

Pancaldi Carlo (bolognese). Dello *Stabat mater* del celebre Cavaliere Gioachino Rossini; lettere storico-critiche d' un Lombardo. Bologna 1842, tipografia Guidi all' Ancora, in 8°, di pag. 47.

Panzacchi Enrico. A proposito del *Tannhäuser* rappresentato a Bologna nell' autunno 1872. Lettere due di Enrico Panzacchi. In Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1872, in 12°, di 29 pagine.

Papillon A. H. Lettre critique sur Rossini. Paris chez Mondor, 1823, in 8°, di 15 pag.

Perotti Gio. Agostino. Sugli studi e sulle opere di Benedetto Marcello patrizio Veneto, discorso del maestro G. A. Perotti. Milano, per Giovanni Ricordi, 1843, in 8°, di pag. 20.

Perrino Marcello. Osservazioni sul Canto scritto da Marcello Perrino Rettore ed Amministratore del Real Conservatorio di Musica di S. Sebastiano in Napoli. Napoli, nella stamperia Reale 1810. in 4°. Opuscolo di pag. 67.

Il Lichtenthal nel T. IV pag. 151 cita una seconda edizione Napolitana di quest' operetta, uscita in luce nell' anno stesso 1810, dalla tipografia di Angelo Trani

— Lettera di Marcello Perrino ad un suo amico sul proposito di una disputa relativa alla musica. Napoli, dalla tipografia di Angelo Trani, 1814, in 8° picc. di pag. 68.

Picchianti Luigi. Memoria di Luigi Picchianti ai Sigg. Professori sopra una questione di musica. Firenze, nella stamperia del Giglio, 1821, in 12°, di sei sole carte.

— Intorno all' *Histoire générale de la musique et de la danse par J. Adrien de La Fage. Paris, 1844.* vol. 2 in 8°: cenni critici di Luigi Picchianti. (Estratto dalla *Gazzetta Musicale* di Milano). Milano, per Gio. Ricordi 1845, in 8°, di pag. 10.

Pisani Antonino. Pensieri sul diritto uso della musica strumentale. Opera postuma di Antonino Pisani. Seconda edizione. Palermo, presso Lorenzo Dato, 1817, in 4° di pag. 44.

Provedi Francesco (Sanese). Lettera di Francesco Provedi coltellinaio Sanese ad un suo amico in Roma, in cui si

esamina qual Sistema di Musica sia più perfetto, o quello di Guido Aretino, o quello di Anselmo Fiammingo. All' Illustrissima Signora Faustina Bianchi ne' Sergardi de' Signori di Monte Pò. Siena, per Franc. Quinza, ed Agostino Bindi, l'anno 1744. in 8° picc. (Nel retto della seconda carta è impresso quanto segue):

Lo stampatore a chi legge.

« L' autore del presente opuscolo si è in-
» dotto concedermi, che io lo pubblichi
» da' miei torchi per dare un saggio
» della sua maniera di ragionare nelle
» materie di Musica; giacchè egli, quando
» incontri l' approvazione dei migliori
» Professori intorno al sentimento e-
» sposto nella seguente Lettera è pronto
» a mandare alle stampe una Disser-
» tazione sopra l' Origine, Denomina-
» zione, e varj stabilimenti dei Modi
» del Cantofermo, unita ad un Trattato
» completo di tutta la Musica in ge-
» nere e specialmente del Contrappunto
» Teorico e Pratico.

Quest' opuscoletto di dieci sole carte è una mescllina confutazione del *Modo di solfeggiare all' uso francese .... introdotto nuovamente in Siena dal M. R. Signore Fausto Frittelli ecc.* In Siena, nella Stamp. del Pub., 1744, in 4°.

★ **Pulzoni Francesco (de).** Decisione di una difficultà vertente intorno alla Musica Corale. Ms. in 8°. Copia di sei sole carte fatta nel secolo scorso.

Codesta difficoltà verteva su di qual tuono fosse una certa cantilena di Canto Fermo. Lo scritto è nel fine firmato come segue: *Franciscus de Pulzonis Perinsignis Collegiatae Eccles. S. Petronij de Bononia Mansionarius, nec non Cantus plani Professor.*

Probabilmente il Pulzoni era bolognese; e sebbene sia in latino la sovrapposta sottoscrizione, tuttavia la *Decisione* è tutta in parlar italiano.

Codesto MS. è una copia: ma l' autografo del nostro Mansionario (che vivea nella seconda metà del Secolo XVIII) dee trovarsi inserito in alcuna delle molte miscellanee esistenti nel Liceo.

Radicati Felice. Applicazione del mutuo insegnamento alla musica. Estratto dal giornale di educazione della società per la istruzione elementare in Parigi. Bologna, tipografia del governo, 1819, in 8°, di pag. 15.

Remondini Pier Costantino (genovese). Semimusicalia (articolo estratto dal Giornale genovese *Il Cittadino* 27 novembre 1877). Genova, tipografia Ligure, 1877, in 4° picc. (Sono 2 carte).

Remondini Pier Costantino. Intorno agli organi italiani. - Tre articoli dell' Avvocato P. C. Remondini, estratti da diversi Periodici e riveduti dall' Autore. Genova, tipografia del R. Istituto dei Sordo-muti, 1879, in 8°, di pag. 42.

Résumé des opinions de la Presse sur le *Stabat* de Rossini, exécuté pour la première fois en public, au Théâtre-Italien, le 7 Ianvier 1842. Paris, chez E. Troupenas et C.ie, 1842, in 8°, di pag. 75.

Riccati conte Giordano. Esame del Sistema Musico di M. Rameau. Dissertazione Acustico-Matematica del Sig. Conte Giordano Riccati. (Trovasi nel tomo XXI del Giornale de' letterati d' Italia, Modena, 1780 pag. 47-97).

— Esame del Sistema musico del Signor Giuseppe Tartini. Dissertazione acustico-matematica del Signor Conte Giordano Riccati. (Trovasi nel tomo XXII del Giornale de' letterati d' Italia, Modena, 1781, pag. 169-227).

— Lettere (due) del Conte Giordano Riccati al dottissimo padre D. Giovenale Sacchi professore di eloquenza nel Collegio imperiale di Milano. (Trovansi nel tomo XXXVI del nuovo Giornale dei Letterati d' Italia, pag. 172-200. Modena, 1787, in 12.°).

In queste due lettere si fa paragone dei duetti del Bononcini con quelli dell'Hände investigando i peculiari pregi d' ognuno de' predetti compositori e ponendoli in mostra con quel pesato ragionare ch' era proprio del Riccati.

— Lettere (due) del sig. co. Giordano Riccati intorno al risorgimento della musica, all' ornatissimo padre D. Giovenale Sacchi, professore d' eloquenza nel Collegio Imperiale di Milano. (Trovansi nel nuovo Giornale de' Letterati d' Italia, t. XLI. Modena, 1789, in 12°, pag. 170-190).

L' autore s' oppone in queste due lettere al Bettinelli che nella sua opera del *Risorgimento d' Italia, negli studi, nelle arti e nei costumi* sosteneva che il risorgimento non era fino allora addivenuto. La prima lettera verte sulla teorica della musica, e la seconda tratta della pratica.

Il P. Giovenale Sacchi rispose alla presente con una ben lunga lettera, inserita nel Giornale de' Letterati di Modena, tom. 42, pag. 158.

— Riflessioni del sig. co. Giordano Riccati sopra il libro primo *della Scienza teorica e pratica della moderna musica*, del P. Francescantonio Vallotti minor conventuale, maestro di cappella nella

basilica di S. Antonio di Padova. (Trovasi nel tom. XXIII del Giornale dei Letterati d' Italia, impresso in Modena, pag. 45-115).

Riccati conte Giordano. Lettera del sig. conte Giordano Riccati al Sig. Arcip. Giambattista Nicolai professore di Analisi nella Università di Padova, in cui nuovamente si difende dalla nota di petizion di principio la formola, colla quale il cav. Newton determina la velocità della propagazione del suono per l' aria. (Trovasi nel tom. XII del *Giornale de' letterati d' Italia*, Modena, 1777, pag. 320 - 325).

Riflessioni d'un professore di violino sopra un discorso morale e politico intorno il Teatro, recitato nella Congregazione dei Signori di Codogno nel giorno 22 di Ottobre dello scorso anno 1780, ed indi stampato in Piacenza. Dedicate al Bel Sesso dello stesso insigne Borgo. In Italia (1781), in 12°, di pag. 42.

Risposta ad un' amico sopra il Quesito come si debbano intendere nella Musica la Voce, ed il Tuono. In Ferrara, 1721. Per Bernardino Pomatelli, Stampatore Vescovale. Opuscolo in 4° picc. di sole quattro carte non numerate senza antiporto.

Riva Giuseppe (modenese). Advice to the composers and pfrformers of vocal Musick. Translated from the Italian. London: Printed by T. Edlin in the Strand, 1727, in 8°, di pag. 16.

È l' operetta italiana, impressa eziandio in inglese. A quest' opuscolo può unirsi la lettera d' un anonimo contro la cantatrice Faustina Bordoni in difesa del Riva, registrata all' articolo *Bordoni Faustina.*

—— Avviso ai Compositori, ed ai Cantanti. Londra, Tomaso Edlin, 1728, in 8°.

Trattandosi d' un opuscolo di sole sette carte non ci par grave il darne qui un estratto. A pag. 3 così comincia l' avviso: « Strano senza dubbio a » tal' uno parerà che io, il quale non ho stu- » diato in perfezione la Musica, voglia intra- » prendere di condannare gli abusi, che da molti » anni in qua hanno fatto, e fanno tanto pregiu- » dizio ad un' arte sì bella; ma il buon senso, » che hà diritto d' esaminare qualsisia produ- » zione della mente umana, mi mette talmente » al coperto da ogni taccia d' ardito, che non » hò timore alcuno di esporre al pubblico il mio » sentimento sopra la *Musica vocale*, e di met- » tere in vista gli abusi introdotti da chi com- » pone, e da chi canta. » Segue poscia col dire che la Musica servir dee alle parole, e che scel- tasi dal Maestro un' idea appropriata al concetto poetico, fa duopo che la maneggi in modo che non arrechi noja agli ascoltanti colla troppa lunghezza de' passaggi, e delle repliche; ed esclama: *È una grand' arte quella di contentarsi e di saper finire;* altro precetto d' Orazio: *Sunt certi denique fines etc.* (pag. 5). E nella faccia successiva: *non sono già le molte note che muovono le passioni, ma le poche poste a tempo e luogo e modulate con arte e con giudizio.* Condanna in appresso l' abuso di caricar di troppe sinfonie le composizioni, prendendo imperio l' orchestra sulle voci; ed opina che gli unisoni che accompagnano la parte che canta fossero da poco tempo inventati per aiutar l' ignoranza di chi non sa cantare (pag. 8). Consiglia dappoi i maestri a meditare ben bene il Dramma che voglion vestire di musica, imitando il pittore che dovendo dipignere una storia o favola, ne concepisce la disposizione in sua mente, poi la disegna nelle tele ed in fine la colorisce e l' orna, levando ed aggiugnendo ciò che nel progresso del lavoro conosce proprio a dar perfezione maggiore al suo quadro. Vuole inoltre a pag. 10, che il *Giudizio* che coll' esperienza si forma sia la guida del compositore, e con esso disponga le varie idee in guisa che una non confonda l' altra, anzi si diano così bene la mano che ne provenga un tutto perfetto, o almeno non cattivo. Sentiamo come a car. 12, la discorre il Riva passando a far parola de' cantanti: « Le » belle qualità del cantante sono il Tempo esatto, » la chiara pronunzia delle parole, il sostener » la voce, l' entrare nelle intenzioni del Maestro, » il *caratterizzare* i passi co' quali si orna la » composizione ed alcune altre di minor conto. » Ma se queste belle qualità non sono regolate » dal buon giudizio, quello ch' è ottimo diventa » mediocre, il buono si fa cattivo, ed il mediocre » pessimo. Questo *Giudizio* dev' essere la guida » e della voce, e del gesto per dare quella vi- » vacità o languidezza al canto che la composi- » zione richiede . . . . Si guardi egli di far passi, » e cadenze ch' escano dal diritto cammino, per- » chè infine non sonc che *bagattelle canore.* »

Due cose deduconsi da questo breve scritto del Riva: la prima che egli dovea trovarsi in Londra del 1727 e 1728, e la seconda che in quella gran capitale la musica di teatro dovea essere malmenata e da' compositori e dai cantanti se il Riva credette opportuno il pubblicare col suo *Avviso* il bisogno d' una riforma. Eppure di que' giorni vi componea un Haendel, e i migliori cantanti calcavano quelle scene!

Il predetto opuscolo fu ancora stampato in inglese con questo titolo: *Advice to the Composers and Pfrformers op Vocal Musick. Translated from the Italian. London. Printed by T. Edlin in the Strand, 1727,* in 8° di otto sole carte. Manca quest' autore nel Dizion. del Lichtenthal.

Roèl Del Rio Don Antonio. Reparos musicos precisos a la Llave de la Modulacion, &. del P. F. Antonio Solèv, maestro de capilla en el real monasterio del Escorial - Por Don Antonio Roèl Del Rio, Maestro de Capilla en la Cathedral de Mondoñedo. En Madrid: En la Imprenta de Don Antonio Muñóz del Valle. Año de 1764. in 4° di pag. 18.

V' è unita quest' altra operetta: *Satisfaccion a los Reparos precisos hechos por D. Antonio Roel Del Rio, a la Llave de la Modulacion por su autor el Padre Fr. Antonio Soler, Maestro de Capilla, y Organista del Escorial. En Madrid. En la Imprenta de Antonio Marin, año de 1765,* in 4° di pag. 67.

Nemmeno il Roèl è citato dal Lichtenthal e dal Fétis.

Romani Felice. Critica letteraria. Articoli raccolti e pubblicati a cura di sua moglie Emilia Branca. Torino, Loescher, 1888, vol. 2, in 8°.

— Critica artistico-scientifica. Articoli raccolti e pubblicati a cura di sua moglie Emilia Branca. Libreria Ermanno Loescher, 1884, in 8.°

Ronsard Pierre (De). Les amours de P. De Ronsard Vandomois, nouvellement augmentées par lui, & commentées par Marc Antoine de Muret. Plus quelques Odes de l'auteur non encor imprimées. Paris, chez la veuve Maurice de la Porte, 1553. in 8°, di pag. 282 con 32 carte nel fine contenenti la musica di queste poesie.

Gli autori della musica sono i seguenti: *P. Certon, C. Goudimel, M. A. Muret*, e *Janequin*.

Rossini Gioachino. Lo *Stabat mater* di Rossini giudicato dalla stampa periodica francese ed italiana, ossia Raccolta dei migliori articoli artistici pubblicati dal giornalismo delle due nazioni sovra tale argomento. Milano, Giovanni Ricordi, 1843, in 8°, di pag. 207.

— Parere musicale del celebre cav. maestro Gioachino Rossini, dato il 12 maggio 1851 e reso alle stampe da Ferdinando Guidicini. Bologna, tipi Fava e Garagnani, 1867, gr. in 8°, di quattro carte.

È una lettera in cui Rossini fa vedere l'improprietà della frase francese *créer un rôle*. Tale scritto si riprodusse il maggio 1867 nella Gazzetta musicale di Milano.

Rousseau Jean Jacques. Théâtre, Poésies et Musique. Genève, 1781, in 4° gr.

La prima parte di questo volume sino alla pag. 216 comprende le opere drammatiche e poetiche del Rousseau: la seconda parte dalla pag. 217 sino alla fine del libro contiene le opere minori in prosa da lui scritte sulla musica, cioè:

1. Projet concernant des nouveaux signes pour la musique.
2. Dissertation sur la musique moderne.
3. Essai sur l'origine des langues, où il est parlé de la Mélodie et de l'Imitation Musicale.
4. Lettre sur la musique françoise.
5. Lettre d'un symphoniste de l'Académie Royale de musique à ses Camarades de l'orchestre.
6. Lettre à monsieur l'abbé Raynal, ou sujet d'un nouveau Mode de musique, inventé par M. Blainville.
7. Examen de deux principes avancés par M. Rameau, dans sa Brochure intitulée: *Erreurs sur la musique dans l'Encyclopedie*.
8. Observations sur l'*Alceste* de M. Gluck. Lettre à M. Burney sur la musique.
9. Extrait d'une reponse du petit Faiseur à son prête-nom, sur un morceau de l'*Orphée* de M. le chevalier Gluck.

Rubbi Andrea. Il Bello armonico teatrale, opuscolo all'apertura del nuovo teatro in Venezia nel 1792. In Venezia, 1792, in 8°, di pag. 115.

A pag. 78 di questo libercolo avvi una nota autografa di Gio. Battista Dall'Olio, nella quale egli battezza il Rubbi per *un critico ignorante*.

Sacchi P. Giovenale. Risposta del P. Giovenale Sacchi della Congregazione di S. Paolo, Professore di Eloquenza nel Coll. Imperiale, al P. Andrea Draghetti della Compagnia di Gesù, Professore di Metafisica in Brera. In Milano, 1771. in 8°. *(E in fine):* Per Giuseppe Mazzucchelli nella Stamperia Malatesta. Opuscolo di pag. 35.

Quest'opuscolo racchiude le opposizioni del P. Sacchi alle teorie del P. Draghetti sulla legge di continuità nella scala musicale. Nel seguente anno 1772 replicò il Draghetti con altra sua operetta in sostegno del suo sistema e a confutazione degli argomenti in contrario del Sacchi. (Veggasi la Bibl. del Lichtenthal, T. IV, pag. 228. Veggasi anche il tomo IV del Giornale de' Letterati d'Italia, Modena, 1773, pag. 230-260).

— Don Placido, dialogo del P. Giovenale Sacchi della Congregazione di S. Paolo, socio dell'Instituto di Bologna e della R. Accademia di Mantova, dove cercasi, se lo studio della musica al religioso convenga o disconvenga. Pisa, 1786. Presso Luigi Raffaelli. In 8°, di pag. 152

— Lettera del P. Sacchi Barnabita ad un amico dell'abbate Bettinelli. (Trovasi nel Giornale dei Letterati d'Italia, t. 43. Modena 1790, pag. 229-233).

In questa lettera il Sacchi protesta di non voler recar dispiacere all'ab. Bettinelli riguardo alla controversia sul moderno risorgimento della musica non ammesso dal Bettinelli. Mendica quindi ragioni puerili (non trovandone di solide) per conciliare le discordi opinioni del Bettinelli e del co. Giordano Riccati, negando il primo e sostenendo quest'ultimo l'odierno risorgimento della musica. Veggasi questo stesso Giornale al vol. 41, pag. 170-190, e vol. 42, pag. 158-201.

— Al nobile Signore il Sig. conte Giordano Riccati. Risposta del P. Giovenale Sacchi della Congregazione di S. Paolo. (Trovasi nel Giornale de' Letterati d'Italia, tomo 42. Modena, 1790, in 12°, pag. 158-201).

Risponde l'autore alle due lettere indirizzategli dal co. Riccati il 31 luglio e 5 settembre 1788 a proposito dell'inchiesta sul preteso moderno risorgimento della musica. Le lettere del Riccati trovansi nel tomo 41 dello stesso Giornale de' Letterati d'Italia, pag. 170-190.

In questo vol. 42, a pag. 282, leggesi l'elogio del P. Sacchi.

San Rafaele Benvenuto (Conte di). Lettere due sopra l'arte del suono, del

Signor Conte Benvenuto di S. Rafaele, torinese. In Vicenza, 1778, per Antonio Veronese. in 12°, di pag. 38.

Santucci D. Marco. Mottetto *Sancta Cecilia ora pro nobis* a Quattro Cori Reali. A S. A. Imperiale e Reale la Principessa Elisa, composizione coronata del Sig. Maestro di Cappella D. Marco Santucci. Lucca, per Francesco Bertini stampatore di S. A. S. 1806. in 4°. di pag. 35, poi antiporta, e undici tavole in rame colla musica.

Trovasi questa meschina composizione in fine dell' opuscolo intitolato *Atti della solenne adunanza dell' Accademia Napoleone in occasione di celebrarsi il giorno di nascita, e di nome di S. M. I. e R. Napoleone I. il dì 15 Agosto 1806.* A pag. 21 leggesi il *Rapporto de' Giudici sul premio della Musica*, ed è a stupire come potessero maestri di grido emettere un voto così ridicolo per non dir altro, e fossero insieme cotanto poveri di scienza da non discernere il buono dal cattivo in fatto di musicali componimenti, aggiudicando poi un premio ad opera affatto destituita di qualunque pregio. In quanto al Santucci, avrebb' egli fatto meglio a scrivere a tre o quattro parti con buon garbo, che a sedici con pessimo stile e da ignorante come si dimostrò in tale suo lavoro.

Sassaroli Vincenzo. Considerazioni sullo stato attuale dell' arte musicale in Italia, e sull' importanza artistica dell' opera *Aida* e della *Messa* di Verdi pel maestro Vincenzo Sassaroli. Aggiuntevi le due lettere della sfida da lui proposta all' editore Tito Ricordi e al Maestro Giuseppe Verdi e dai medesimi rifiutata. Genova, tipografia della Gioventù, 1876, in 8°, di pagine 44.

— M.° Vincenzo Sassaroli *Pantamusicaglia.* Risposta al Signor P. C. R. critico musicale del giornale *Il Cittadino.* Genova, tipografia della Gioventù, 1877, in 12°, di pag. 39.

È contro l' avvocato Pier Costantino Remondini di Genova.

Sauzay Eugenio. Haydn, Mozart, Beethoven. Étude sur le Quatuor par Eug. Sauzay professeur au Conservatoire Imperiale de Musique. Paris, chez l' auteur, 1861, in 8°.

Scheibe Johann Adolph. Johann Adolph Scheibens, Critischer Musicus. Leipzig, Bernhard Christoph Breitkopf, 1745, in 8°, di pag. 1059 senza le prefazioni e gl' indici.

La prima edizione di quest' opera comparve in un giornale settimanale in tanti fogli spicciolati pubblicato ad Amburgo del 1737-1738, in 8°. Diedesi poi per le stampe di Lipsia la presente seconda impressione di tal raccolta aumentata di parecchie dissertazioni, e di scritti relativi alle discussioni dell' autore con Birnbaun, Mitzler e Schroeter, (Vedi Fétis, T. VIII, pag. 78).

Scudo Paolo. L' art ancien et l' art moderne. Nouveaux mélanges de critique et de littérature musicales par P. Scudo. Paris, Garnier frères libraires, 1854, in 12°.

Pasquale Scudo, veneziano, morì a Parigi nell' ottobre 1864, in età d' anni 59. Così leggesi nella Gazzetta musicale di Napoli del 6 novembre 1864, a pag. 184, e nel giornale della Società del Quartetto di Milano.

— Critique et littérature musicales par P. Scudo. Première et deuxiéme série. Paris, librairie de L. Hachette et C.ie, 1856 tom. 1, et 1859 tom. 2. Volumi due in 12°.

— Le Chevalier Sarti par P. Scudo. Paris, librairie de L. Hachette et C.ie, 1857, in 12°.

Servières Georges. Richard Wagner jugè en France. Paris, A la librairie illustrée. in 8°.

Solèr Antonio. Satisfaccion a los *Reparos Precisos* hechos por D. Antonio Roèl Del Rio, a la Llave de la modulacion, par su autor el padre Fr. Antonio Solèr, Maestro de Capilla, y Organista del Escorial &c. En Madrid: En la Imprenta de Antonio Marin, año de 1765, in 4°, di pag. 67.

Trovasi dietro l' opuscolo *Reparos musicos* di D. Antonio Roèl Del Rio.

Spataro Giovanni. AD REVERENdissimum in Xpo patrem et D. d. Antonium Galeaz. de Bentiuolis Sedis apostolicae prothonotarium B. M. Johannis spadarii in musica humilimi professoris eiusdem musices ac Bartolomei Rami pareie eius preceptoris honesta defensio In Nicolai Burtii parmensis opusculum. *(Nel retto dell' ultima carta così si trova impresso):*

REGISTRO A. B. C. D. E. F.

Tutti son quaderni excepto lultimo che e quinterno.

LAVS DEO

Impresso ne lalma: et Inclyta cita di Bologna per mi Plato de Benedecti Regnāte lo Inclyto: et illustre. Signor. S. Zohāne di Bētiuogli de lāno. MCCCCLXXXXI. adi xvi. de Mazo: - in 4° picc.

L' opera non ha numerazione di carte, ma sono in tutto cinquanta. V' ha bensì il registro A-F.

Sotto alla data surriferita vedesi in legno la marca impressoria di Platone de' Benedetti.

Trascriviamo qui appresso alcuni squarci notabili dell' opera:

Car. 2. « e nulla diceui auanti a lui. Anci landaui » cum gli altri discipuli ad audire: quando publico » cum tanta subtilita dilucidaua questa delecta- » bile scientia di musica: alla qual mai sei stato » capace: forsi colpa della tua peruersa anima: » ecc. » (Notisi che il Ramis era già partito da Bologna prima del maggio dell' anno 1491. Anzi assai prima).

Car. 2, a tergo. « E non ti ricorda quando al mio » doctissimo maestro mostrasti certe tue compo- » sitione composte cum tanta ignorantia: che tu » non concordaui il cōrra cum il soprano. Ma » se el tenore era quinta o terza cum lo soprano » lo contra era quinta sotto il tenore: che ueniua » a essere una nona: o una septima cum lo so- » prano: e perche il mio maestro humilmente te » disse nō monstrar questi toi canti fora finche » non hai imparato un poco: te adirassi: come » pessimo a la paterna correctiōe: e di questo ne » testimonii ueri Misser pietro gneto don Zohanne » da terracina tuo compagno e Don Zohane an- » tonio peccora che allora era cantore di sācto » Petronio: al quad portasti simile opere e lui » come le uide se ne rise: e tu non meno cum » lui te adirasti: che cum il primo ecc. »

Car. 7. « Rimproverandosi dal Burzio Bartolomeo Ramis perchè avea proposta l'abolizione del sistema essacordale di Guido Aretino sostituendo alle otto corde della scala le sillabe *Psal. li. tur. per. vo. ces. ts. tas.* così vien da Spataro difeso il suo maestro: « Il mio pareia, dice nel capitulo. VII. » tractato primo: et anchora capitulo primo » tractato terzo: come dici tu essere grosso » principio una cosa tanto degna quale ha cussi » degna conclusione: per la quale li noui possono » prestamente uenir a cognitione della uerità. » Senza quelle ambage di mutatiōe che causano » per le uoce del tuo Guido. Ma tu nō sai che » dire e però io per la parte tua uoglio mouere » li dubii che ci possino occorrere: cioè o uero » che per queste syllabe se muta qualche cosa » della essentia del canto: O uero che sono più » difficile per essere piu che sei Quanto al » primo dubio se tu non sei ignorante come tu » mostri o se pur sei più che non mostri uidi che » toni o uero semitoni o altre specie non se mu- » tano. El secundo ecc. »

Car. 14. « Legi un poco quella piena doctrina del mio » Pareia et intenderai la uerità, che za erano » diece anni che hauea facto quel libro: et an- » chora nō lo uoleua porre fora: se non che » tanto furono li preghi de li amici: che quasi » la terza parte diuulgo: e sempre a me diceua. « Io sto più vigilante per liuar via: che per » azūzere ecc. »

Car. 22. « E ben che tutti li musici che son stati » dopo Guido te siano contra: e quelli che hogi » di uiueno: come Tintoris musico adequato: » et otbi: lo quale tu tanto laudi nel capitulo » XXI. ecc. »

Car. 23. « Aduncha bisogna che siano le mutatiōe » come uogliono li seguaci de Guido: et io ti ho » mostrato la ragion perche. È cussi e bisogno no » siano tante: quante lo principe delli musici » dice nel capitulo IIII del tractato secundo: nel » quale si troua la ragione euidentissima: alla » qual musico alcuno non po contradire: ma tu » non la intendi: e biastemi cum parole a te » conueniente: e dici chel mio pareia e calefato » in absentia et in presentia e laudato. Questa è » a tutta Italia una bogia euidente: perche dapoi » che lui si parti da nui senza proportione sonno » le laude sue cresciute excepto da ti maliuolo » ..... e adesso perchè tu sai che lui è a Roma » doue assai piu sonno le uirtu sue cognosciute » che qui fra nui: perche iui concorreno homini » in ciascuna facultà doctissimi: et e tenuto per » maestro delli maestri ecc. »

Car. 24. « Da ogni generatione sei calefato: e mostra- » to a dito: e dicono ecco don nicolo da lopre- » zuola: et rideno della tua ignorantia per modo » che sei facto fabula al uulgo ecc. »

Car. 28. « E non dir mai piu che Silio Italico per » esser chiamato Italico fusse de Italia: perche » lui fu della terra chiamata Italica cita in » Hispagna nella prouincia Bethica per doe gior- » nate distante da la cita Biatia: doue il uene- » rabil mio maestro naque ecc. »

Questa impertinente critica ha nel fine (car. 48) un capitolo in terza rima in encomio dello Spataro e della musica. Desso è così inscritto:

» Carmina Angeli michaellis de salim
benis ad Johannem Spadarium. »

L' autografo di quest' opera dello Spataro esisteva in Bologna l' anno 1599, come abbiamo nel Trimerone d' Ercole Bottrigari, Giornata, terza pag. 118, laddove parlando d' un antico Antifonario in cartapecora, o vitellina, esistente nell' archivio della Fabrica di S. Petronio, fa dire ad Annibale Melone queste parole:

» Io volli già molti anni sono vederlo anch' io *(cioè* » *il predetto Antifonario)* diuenutone grandemente » voglioso per le parole del nostro buon vecchio » Giouanni Spataro, che si leggono in quella sua » difesa di Bartol. Ramo alla VIIJ. Correttione » del *Flor. libellj* di Nicolò Burtio stampata sin « lo anno 1491, la quale ho veduto (passano pochi « anni) scritta di sua propria mano. »

★ **Spataro Giovanni.** Ad reuerendissimum in Xpō patrem et D. D. Antoniū Galeaz. de Bentiuolis sedis apostolicae prothonotarium B. M. Joannis Spadarij in musica humilimi professoris eiusdem musices ac Bartolomei Rami pareie eius preceptoris honesta defensio in Nicolai Burtij parmensis opusculum. (*In fine*): Impresso ne l'alma et inclita cita di Bologna per mi Plato de Benedecti Regnante lo Inclyto: et illustre Sig. S. Zohanne di Bentivogli de lanō. MCCCCLXXXXI. a dì XVI. de Mazo. in 4°. Manoscritto.

Questo manoscritto è una diligente copia dell' opera a stampa, e fatta al tempo del P. Martini.

— Errori de Franchino Gafurio da Lodi: Da Mae-‖stro Joāne Spatario Musico Bolognese: ī sua ‖ deffensione: et del suo preceptore Mae-‖stro Bartolomeo Ramis Hispa-‖no. Subtilemente de-‖monstrati. *(La data seguente è nel verso dell' ultima carta del libro):* Impressum Bononiae per Benedictum Hectoris Anno domini. M. D. XXI. die. XII. Januarii. in 4°.

L' opera è di 52 carte numerate da una sola parte, e col Registro da *a* fino a *g* tutti quaderni eccetto l' ultimo ch' è duerno.

Il Lichtenthal dicendo nella Bibliog. T. 4°, pag. 437, che *questo scritto fu come un segnale di battaglia,* poteva anco aggiungere che con esso pagava Spataro il Gafurio della moneta medesima con che venn' egli regalato nell' Apologia di Franchino contro il nostro bolognese e gli altri musici suoi concittadini. Meglio ne scrisse il Fétis verso il fine dell' articolo *Gafurio*

A tergo della prima carta così è impresso: ¶ *Joannis Patarii* (sic) *Musici Bononiensis: in Franchinum Gafurium Laudensem. Invectiva. G Franchino Gafurio: el quale in questa tua aňosa etate (forse per li toi peccati) sei venuto in tanta insania ecc.* Dove noteremo che Gafurio era d'anni 70 incirca essendo nato nel Gennaro dell'anno 1451, come dalla sua vita nel fine del trattato *De Harmon. Musicor. Instrum.* Poco appresso soggiugne Spataro: *Gia son passati 32 anni che a me seria stato licito fare quello che hora da te e stato opperato. s. ponere in publico li errori toi.* E di qui ricavasi che sin dal 1489 lo Spataro avea, o credeva d'aver buone ragioni di palesare al mondo gli errori di Gafurio. Come nascesse codesto litigio, ce lo dice lo stesso Spataro poco appresso con queste parole: « Ma da » poi fui da te incitato: perche tu me » andasti » quello tuo tractato de harmonia instrumento- » rum: circa el quale: quasi deridendomi: tu » dicesti che io el martirizasse così in Musica » come in Grammatica iuxta solitum: el quale » tuo parlare fu da me acceptato in bona parte: » et de lopera non poco te rengratiai: et con » teco me excusai dicendo che per essere lopera » subtilemente producta, che io credeua che da » me non seria intesa. Ma che: a tempi io cer- » caria de satisfarti iuxta al mio potere: et de » tutto: te promissi darti aduiso: per la quale » cosa: non senza mio grande incomodo et fa- » tica: tutto el predicto tuo tractato fu da me » discorso: et de ogni tuo errore, et mie dubita- » tione comprehese per 13. epistole mie. hauesti » clara notitia ecc. »

Fra' rimprocci scagliati dal Gaffurio contro lo Spataro nell'Apologia v'ha quello della mancanza di lettere latine. « Non me domandare o Franchino » (così prosegue lo Spataro) in che modo, senza » latinita: io sia possuto peruenire a ladito, et » habitatione de Parnaso. et de le Muse, perche » io non te ne saperei rendere rasone. Ma re- » spondi a me tu, che credi, et pensi hauere » tanta latinita: quale insania te ha conducto » uolere scrivere in Musica senza sapere Musica? » Assai pegio stai tu de me pesche io: in la mia » materna lingua: tracta de quello, che per na- » tura, inclinatione, et studio, e mio: Ma tu: » fidandoti in latinita: hai ardire de scriuere et » pertrectare de quello, che per natura: incli- » natione: et studio: mai non fu, et mai non » sera tuo: et se io: non remosso da uulgare » stile: te ho demonstrato sapere Musica: phi- » losophia et altre scientie mathematice: per » questo adonca tu poi essere certo che tale » scientie possono ancora stare senza latinita.... » altro non sciai dire se non che, io non ho » littere, et ogni giorno, da me te son demon- » strati li toi errori: così in littere, come in le » altre facultà. »

Più avanti lo Spataro dà giudizio del Trattato *de Harm. Instrum.* assai severo con queste parole: *inutile frustratorio, et intricato volumine de harmonia instrumentorum;* e soggiugne d'aver risposto al Gaffurio col consentimento dei musici bolognesi. « Ma perchè tale tua Appologia, e de- » rictiua non solo a me, ma etiam a tutti li amici, » et compagni, o sotii mei Bolognesi: per tanto: » non senza el loro consenso: parendomi cosa » debita, te firo condecente resposta. » Chiudesi questo preambolo dallo Spataro nella guisa seguente: « Sera (l'opera presente) in cinque parte » diuisa: in la prima parte appareranno multi » errori toi: in la pratica commissi. In la secunda, » serano breuemente recitati, alcuni de li errori » toi: in la theorica tua aducti. In la tertia ap- » parerano multi toi errori in lo tuo uulgare » tractato da te positi. In la quarta brevemente » appareranno multi de li toi errori, da te aducti » in quello tuo male disposito tractato de har- » monia instrumentorum: de li quali errori per. » 18. mie epistole asai piu largamente sei stato » facto, euidente. In la quinta, et ultima parte: » se fara condecente resposta a quella tua » male considerata Apologia: o uero tacita re- » tractatione: da te facta per excusatione de » multi toi errori: come sequitando apparera. »

Comincia la critica dello Spataro ponendo in vista 28 errori del Gaffurio nel suo trattato *Practica musicae.* Quattro soli ne enumera del *Theoricum opus;* intorno al quale così si legge a cart. 11: » Qui appare che uai robando: et perchè non » intendi quello che tu robi: demonstri aperta. » mente la tua ignorantia: et tanto più manifesti » el poco tuo sapere: perchè tu dici, che tale » theorica tua, e stata da te leta in publico audi- » torio a Milano.... Hor pensa come da uno er- » roneo: et ignorante doctore li adiscenti possono » essere ben instructi. » Altri quattro errori gli appone Spataro nell'*Angelicum ac divinum opus.* Trenta ne trovò in quello *de harmonia instrum. musicorum.* Finalmente 43 ne enumera nell'Apologia. Piacemi trascriver qui un saggio delle ingiurie che a vicenda si scagliavano i due litigiosi, ed è a car. 31 (per errore 22):

» Da poi sequitando tu dici, quale preceptore se cre- » dera che io sia ad instituire li adoloscentili, a » la Musica, essendo cognosuto uacuo de littere: » et pleno de invidiose detractatione: et de impu- » rissimi costumi, et de temerita: el quale tuo » irrato parlare ueramente non meritaria resposta, » prima per la dignita de lo offitio tuo sacerdo- » tale: et etiam perchè questo lo sognasti (ut » dixi) quando dapo cena (ebrio, et da la crapula » occupato) stai a chiachiarare con li toi comen- » sali: come sogliono fare quilli che a te son simi- » li. s. che (dando el uiuere suo a lotio) in altro che » seruire a Baccho: et a uenere non studiano. Co- » me gia hebi da prie Matheo da Milano cantore » del Sanctissimo papa Julio: el quale diceua de » te multi gesti non solo bestiali: ma diabolici. Et » credo che el sia uero: per multi signi, et deffecti: » li quali son in te: et maxime de li ochii toi » lippi: et del tuo essere facto paralitico, et tre- » mebondo: el quale demonstra el tristo et in- » continente uiuere de la tua male dispensata » giouentu: per la quale cosa; se le uero quello: » che circa, el fine de la predicta tua Apologia » dici. s. namque trito adagio a signatis cauen- » dum esse docemur: Guarda come tu stai: per- » chè tu sei signato de uno signo: el quale da » sfrenata incontinentia: et uiuere lasciuo nasce. » De multi altri signi sei signato, et tinto: de li » quali, tu non te cognosci: perche sei come quello, » el quale uede la festuca in lochio alieno, et non » uede el trabe nel suo. Tu poi existimare: quale » preceptore se credera essere tu ad istituire li » adolosentuli, a la harmonica facultà: et a li altri » boni costumi, hauendo tu sempre in boca, (per » tuo trito adagio), questo dicto. s. Malo esse » lippus quam sitibundus. »

A car. 39 accenna Spataro una anteriore quistione col Gaffurio nella quale ei pure trovossi implicato: » Ma dopo el longo cogitare me uenuto a memo- » ria, che de lanno. 1516. (per la tua inuidia, et » petulantia) tra te: et Petro Aron Florentino » Musico doctissimo: naque litigio Musico: per- » chè Petro Aron (per sua diffessa) te demon- » stro multi tui errori: Tu scriuesti a me, che » da te era compreheso: che io era quello: » che te respondeua et non Petro: per tanto tu » lassasti de scriuere al prelibato Petro, et con » meco uolesti la lite: per la quale cosa (come » tu sciai) tra nui, acadete multe desputatione. »

Scrisse ancora Spataro certe postille fatte da Gaffurio in un esemplare dell'opera di B. Ramis, il qual prezioso esemplare passato poscia in proprietà del Cav. Erc. Bottrigari che pure vi fece sue annotazioni ne' margini, ora conservasi nel nostro Liceo. Ecco le parole dello Spataro: « Come gia etiam facesti al tempo che

io respondeua a quelle tue appostille da te signate nel tractato pratico del mio preceptore.» Dal quale suo precettore asserisce Spataro a car. 51 tergo, essere stato inventata e praticata una nuova maniera di genere cromatico ed enarmonico ignota agli antichi; e già a car. 43 se ne vede rapportata da lui la musica del Tenore. » Ma » etiam comprenderai: che in esso tenore se pro» cede per uno recto stile chromatico, et enharmo» nico: el quale stile e stato ignorato da la anti» quita da te sequitata: et per tale modo potrai » essere certo che da la antiquita non e stato in» uento tuto quello che se po sapere come da te » (inconsideratamente) e stato dicto.» Protesta poi nella medesima pagina lo Spataro di volere scrivere più voluminoso libro sugli errori del Gaffurio con queste: « Ma bene appare che in te, e » tanta cecita: liuore et ignorantia che hai colto » lo errore in loco de uerita: et la uerita in loco » de errore: come per questa picula opera mia » se po comprehendere: ne la quale tuti li errori » toi non appareno: Ma perche tu me hai incitato, » et in publico prouocato per un altro mio trac» tato piu largamente (non solo li toi errori pre» dicti ma multe altre) tue mateze (con più chia» reza) serano aducti in publico. »

Dopo queste protestazioni finisce l'opera col seguente rozzissimo Capitolo:

» ℭ Carmina ipsius Spatarii in eundem.

Hai tremebondo e lippo uechiarello:
in uoltolina nato o Dom Franchino:
chel troppo ber tha pur tolto el ceruello;

Deh! pouer uechio lassa star el uino
per qual sei fatto si accecato, et orbo:
che in tuto erri la uia del bon camino.

Miser tu non te acorgi che tal morbo:
te ha occupato in modo che tra cigni:
sei reputato un crocitante Corbo.

Hor fiam scuperti i uani toi designi:
perche (come se uede) qua appar claro:
la erronea doctrina, qual tu insegni.

Non dir Franchin chel ciel te sia auaro:
ne inculpa el loco uil doue sei nato:
ma solo inculpa te superbo e ignaro:

Per che piu uolte a te ho demonstrato
ogni tuo error: ma tu come empio e insano:
sempre piu contra al uer hai calcitrato.

Hor uidi pouerel come pian piano:
nel lacio incurso sei de lira praua:
nel qual non lice oprar la lingua o mano:

Per che la uerita teco parlaua:
come Maligno meco te adirasti:
che con si pur amor te amaestrava.

Ma in quella Apologia, qual me mandasti:
monstrasti tua ignorantia alhora quando:
del docto Mastro Mio tanto latrasti.

Apparue ben: che al tuto hai posto in bando:
el musico saper: mal da te inteso:
e che uai come Audace claudicando.

Hay quante uolte io (de pur gel acceso)
ho scripto a te Franchin: che da te solo:
el musico comertio e tinto e offeso.

E questo certo aduen (hai graue dolo)
solo per esser tu el magior bibente:
choggi di chiuda luno e laltro polo.

El troppo bere fa turbar la mente:
e lo intellecto rende grosso. e obtuso
e la memoria tole a chi el consente.

Induce error, e fa restar confuso
essendo adonca tu merso in tal uitio
dogni uirtu te poi chiamar excluso.

Se questo io hauesse inteso ne lo initio:
Mai scripto io non te hauria habil per certo:
che lhom che serue al uin merta supplitio.

Ma hor che ogni tuo uitio ho clar comperto:
in pace resta: chio te fo a sapere:
poi che de Baccho sei seruo scuperto:

Piu scriver non ti uoglio: hor tendi a bere.

ℭ Luce saxilionei. Bononiensis epigramma ad lectorem.

Miratus, frontem, contrasti, candide lector.
Hic, q. Spatarius, uerba Maligna facit.

Illum, Gafurius Franchinus, uoce lacessit.
Ille lacescitus, spicula dira iacit.

ℭ Impressum Bononiae per Bene-|dictum Hectoris. Anno domi-|ni M. D. XXI. die|xii. Ianuarii. »

Nel verso della 13ª carta son da notarsi queste parole dell'irato bolognese: « Quello poco che in Musica » ha potuto capere quello tuo rudo capazo: tu » lhai hauuto da me quasi per forza del scriverti » mio continuo.... perche gia son passati. 32. anni » che altro non ho exercitato, che scriverti, solo » per liuarti li errori musici del capo, et hora » (per merito de tante mie fatiche: et uigilie » come ingrato: et pleno de ogni male costume) » hai comentiato a calcitrare ecc. ecc. »

Syfert Paolo. Pauli Syferti Organistae Gedanensis, Anticribratio musica ad avenam Schachianam. hoc-est, ocularis demonstratio crassissimorum errorum, quos Marcus Schachius, Author libri, Anno 1643. Venetijs editi quem Cribrum Musicum ad triticum Syferticum baptizavit, passim in eo commisit, cum annexâ Siferti justâ defensione honoris ac bonae famae, adversus ampullas et falsitates Schachianas. In usum studiosorum Musices et defensionem innocentiae Authoris Publicae luci commissa. Impressa Gedani Impensis Authoris. Dantisci Typis Georgii Rhetii Reipubl. et Gymnasij Typographi. Anno 1645. in fol. di 16 carte.

In fine vedesi un piccolo cartino dove sono impresse le correzioni degli errori occorsi nella stampa.

Tartini Giuseppe. Risposta di Giuseppe Tartini alla Critica del di lui Trattato di Musica di Mons. Le Serre di Ginevra. In Venezia, 1767. Appresso Antonio Decastro, in 8°.

Veggasi l'opuscolo del conte Della Torre Tassis: *Risposta di un anonimo al celebre Sig. Rousseau circa al suo sentimento in proposito d'alcune proposizioni del Sig. Giuseppe Tartini.* Venezia, 1769. in 8°.

Thiéry. Etude sur le chant grégorien, par Thiéry docteur en droit. Bruges. Imprimerie polyglotte et classique de Saint

Augustin, Desclèe, de Brouwer et C.ie, 1883. in 8°.

★ **Tonelli Antonio** (da Carpi). Correzione de' precedenti Madrigali cavata dalla Critica di Benedetto Marcello Nob. Ven. compendiata da Antonio Tonelli, e donata al merito del M. R. P.re Martini dal suddetto Ant.° Tonelli da Carpi. MS. autografo in fol. esistente dietro la lettera di B. Marcello, di quattro sole carte, contenente gli errori, e le correzioni fatte da B. Marcello a' Madrigali del Lotti, omessavi tutta la parte teorica

Per i *precedenti Madrigali* intende l' Autore i Duetti, Terzetti, e Madrigali a più voci di Antonio Lotti, Venezia, 1705, in fol., in fine della qual opera era questo manoscritto del Tonelli (ora nella critica di B. Marcello). Errò il consiglier Caffi, dicendo nella sua biografia d' Antonio Lotti a pag. 10, che Antonio da Carpi criticando i madrigali del suddetto proponeva delle riforme a quasi ciascuno de' componimenti stampati in quel libro. Codesta correzione non fu già opera del Tonelli, ma bensì di Benedetto Marcello; il quale nella sua *Lettera Discorsiva* sotto il nome *d' un Accademico Filarmonico ed Arcade* avendo rilevate parecchie mende sull' opera del Lotti, ne portò in note musicali i passi che riputò degni di censura, aggiugnendo a ciascuno le sue proprie correzioni frammiste a grande apparato di scientifici ragionamenti. Altro non fece quindi il Tonelli che trascrivere tutti i Passi del Lotti censurati dal Marcello, ed insieme le di lui correzioni, tralasciandone le teoriche e critiche prove e gli argomenti addotti con lunghi discorsi dal predetto Marcello in quella sua Lettera. Poteva per altro il Tonelli intitolar più chiaramente il suo compendio, e togliere ogni equivoco scrivendolo in questa guisa: « Correzione fatta da Benedetto Marcello Nob. Ven. » ai Madrigali in istampa d' Antonio Lotti, compendiata da Antonio Tonelli da Carpi. » Ripetiamo adunque che il presente MS. è un mero estratto della critica fatta da Benedetto Marcello all' opera d' Antonio Lotti.

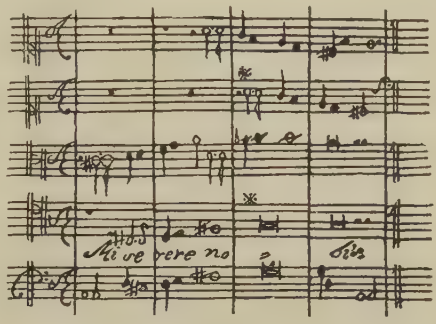
Fétis ignorando il cognome del Tonelli, lo cita nel vol. 1° della Biogr. e Bibliogr., ediz. 2ª, pag. 120 sotto il nome d' *Antonio da Carpi*.

★ **Trattato** di Musica. MS. in 8° colla data nel fine dell' anno 1675 ed avente il seguente incominciamento: « *Della Mano, Cap.° p.° Varie sono le oppinioni tra i musici, se nell' imparare a cantare sia necessario il sapere la mano.* »

È a car. 8 di una miscellanea del nostro Liceo. Nel verso della 32ª carta che è l' ultima, così leggesi in fondo al foglio: « *di Frà Gius. M.ª Babini da Faenza m.ro di Capella del Conu. di Ferrara 1675.* »

Valls Francisco. Respuesta del licenciado Francisco Valls, presbytero, maestro de capella en la Santa Iglesia Cathedral de Barcelona, a la censura de Don Joachin Martinez organista de la Santa Iglesia de Palencia, contra la defensa de la entrada de el tiple segundo en el *Miserere nobis* della Missa. *Scala Aretina.* Barcelona: En casa de Rafael Figuerò, á la Boria. Año 1716, in 4°, di pag. 81.

Fu censurato il seguente passo dove il secondo soprano entra in seconda; e venne difeso coll' esempio d' altri valenti maestri spagnuoli che lo praticarono.



Vecchiotti Luigi. Luigi Vecchiotti. Pensieri intorno all' arte e alla musica e illustrazione della messa funebre da lui composta per i morti di Castelfidardo. Urbino, tipografia della Cappella. Per E. Righi, 1876, in 8°, con ritratto, di pag. 187.

Veneto Istituto filarmonico. Accademia dell' Istituto filarmonico in Venezia nella sera 18 maggio 1814 - *Adria consolata*, cantata a tre voci e cori, posta in musica dal Signor Michiel Wucovich Lazzari, alunno nella classe di contrappunto di questo Istituto. Da eseguirsi accademicamente. Venezia, dalla stamperia Molinari, in 8°, di pag. XII.

Vernizzi Ottavio. Alcune Conclusioni Musicali disputate in Musica publicamente nell' Academia de' Filomusi di Bologna, inuentate, et poste in Musica da Ottauio Vernizzi, nell' istessa Academia l' Indefesso, sotto il Principato del Sig. Paolo Consoni Academico Eleuato. All' Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Prencipe Alessandro Lodovico Radzivvil Duca in Olica, et in Niesuuiesz, Prencipe del sacro Impero. In Bologna, presso Theodoro Mascheroni, et Clemente Ferroni, 1625. In 8° picc. Opuscolo di sole otto carte.

Quest' opuscolo non contiene che la poesia di alcune quistioni proposte e risolute vicendevolmente intorno a subbietti relativi alla musica. È una specie di Cantata a due voci; dalla cui esistenza deducesi che l'Accademia de' Filomusi dava pubblici trattenimenti musicali (detti anche *Ritrovi*) frammisti alla Poesia e all' Oratoria; e che il

capo e reggitore di quella società avea il titolo di *Principe*, come chiamaronsi pure con tal nome i Presidenti dell'Acc. Filarm. forse a imitazione della più antica de' Filomusi. La musica di questa Cantata e d'altre del Vernizzi è per certo perita; ma dovea essere scritta nel nuovo stile *Recitativo* poco prima introdottosi.

Villa prof. Francesco. Di un manoscritto inedito di Giovanni Battista Clavière (decesso il 18 luglio 1851) intitolato *Principes métodiques de la musique notée en chiffres arabes à l'usage du chant populaire.* Memoria letta nell'adunanza del 27 febbraio 1862 dell'Ateneo di Milano dal Socio effettivo prof. Francesco Villa. (Due sole carte in fol. stampate in Milano del 1862).

Viviti Onorato. Cenni istruttivi sulla Tetralogia di Riccardo Wagner. «¿L'Anello del Nibelunge » di Onorato Viviti. Venezia, Tip. della Società di M. S. fra i Comp. Imp. Tip. 1883. in 16°.

Wagner Richard. Quatre poémes d'opéras, traduits en prose française, précédés d'une lettre sur la musique par Richard Wagner - Le Vaisseau Fantôme; Tannhaeusser; Lohengrin; Tristan et Iseult- Paris, librairie nouvelle A. Bourdilliat et C.ie éditeurs, 1861, in 12°.

Zanetti Girolamo (milanese). Consideratione sopra vna questione nata, se alcune Note poste nella Chiaue di F. fa vt graue con l'obligo di non tramutare la detta Chiave, siano Autentiche ò Placali, con l'approvatione di molti eccellenti Autori. Data da Gerolamo Zanetti Musico di Violino et Compositore. In Milano, 1680. Nella Stamp. di Francesco Vigone. in 4°.

In fine di quest'opuscolo pose il Zanetti due *Ricercati* a due parti sopra le note messe in questione: e alla pag. 8 corrobora il suo voto col citarne la autorità del Tigrini, dell'Angleria, del Banchieri, e del *Padre Carlo Abbate nella dimostratione delli Tuoni.* Chi sia questo autore a noi è ignoto. Nell'ultima carta dell'opuscolo (che dovrebbe esser bianca) avvi la seguente Lettera autografa del Cossoni, dalla quale apprendiamo ch'esso del 1680 era domiciliato in Milano sua patria.

» Mio Riuerito Sig. o Pro.ne singular.mo Sig. D. Lo-
» renzo Perti M.° di Capella di Bologna.
» Essendo da me stimata al maggior segno la Virtù
» di V. S. hò stimato bene inuiargli questo li-
» bretto che contiene certa contesa trà due de
» nostri Virtuosi, acciò che anco V. S. possa far
» gratia del suo parere, e qui resto col baciarli
» aff. e le mani
» Milano li 10 Luglio 1680.
» Di V. S. M.° Riuerend. ecc.
» Volendo V. S. farlo uedere al Sig. Mazzaferrata,
» potrà poi restar seruita inuiarglielo.

Ser.e Obb.mo
« CARLO COSSONI. »

★ **Zibaldone** Martiniano. Comincia con iscritti relativi alla celebre controversia sorta in Parigi al tempo del p. Martini fra' Gluchisti e Piccinisti. Arnaud era uno de' principali sostenitori del Gluck, mentre il M.se Caracciolo ambasciatore di Napoli a Parigi lo era del Piccinni. Vengono appresso diverse lettere del Rameau che desiderava il parere di questa bolognese Accademia dell'Instituto delle Scienze sulle nuove sue scoperte fisico-armoniche. Il P.re Martini incaricato ad esternare il proprio sentimento, stese un'apposita dissertazione e la presentò all'Instituto onde l'approvasse. Si legge questa poco oltre il principio della presente miscellanea.

POESIE

Adami Anton Filippo. Poesie del cavalier Anton Filippo Adami, raccolte e pubblicate per la prima volta da un Accademico Fiorentino, con una dissertazione sopra la poesia drammatica e musica del teatro. In Firenze, 1755. Nella Stamp. Imp., in 8°, di pag. 128.

La dissertazione occupa le prime 32 pagine del volume.

Adimari Lodovico. Satire del marchese Lodovico Adimari nobil patrizio fiorentino. Lettore della Lingua Toscana nello Studio di Firenze, e Accademico della Crusca. A Amsterdam, 1716. Chez Estienne Roger, in 8°, di pag. 218.

La quarta Satira a pag. 149 è contro le cantatrici e contro le donne in genere.

★ **Camphuyseus Theod.** D. R. Camphuyseus stichtelycke Rymen, Dm. te lesen of te singen. Gedeelt in III Declen. etc. - Tot Rotterdam, gedruckt by Joannes Noeranus, 1644, in 8°. di pag. 344.

Il surriferito titolo in italiano è come segue: *Rime convenevoli del Reverendo Dottore Camphuyseus per leggersi e cantarsi, divisi in tre parti. Accresciute di molte altre nuove, con aggiuntevi le note, e d'ogni errore di stampa corrette.* —

In Rotterdam, dalle stampe di Giovanni Naeranus, librajo abitante alto Steyger, l'anno 1644. A varie di queste poesie olandesi vedesi sovrapposta la musica a una sola voce senz' altro accompagnamento.

★ **Canzoni francesi.** La fleur des chansons. S. a. n., in 8° picc.

Cappelli Antonio modenese. Ballate, Rispetti d' amore e Poesie varie, tratte da codici musicali dei secoli XIV, XV e XVI per cura di Antonio Cappelli. Modena, tipografia Cappelli, 1866, in 12°, di pag. 39.

Nella prefazione del Cappelli si toccano alcune cose riguardanti i compositori di musica del celebre codice N° 568 della biblioteca palatina di Modena, donde egli trasse le Ballate e le altre poesie dell' opuscolo qui riferito. Fra' que' maestri si vede registrato un *Frater Bartholomeus de Bononia ordinis S. Benedicti.*

— Poesie musicali dei secoli XIV, XV e XVI tratte da vari codici per cura di Antonio Cappelli, con un saggio della musica dei tre secoli. Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1868, in 16°, con in fine la musica al N.° 1, di Landini Francesco, al N.° 2 dei *rispetti d' amore*, di Francesco Anna veneto, e al N.° 6 delle poesie varie del secolo 16°, di Cosimo Bottegari.

Esemplare in carta distinta.

— Ballate del secolo XIV tratte da due codici musicali ed ora per la prima volta stampate. Modena, tipografia Cappelli, 1869, in 8°, di pag. 15.

Edizione di soli 70 esemplari, fatta dal Cappelli per le nozze Sforza Pierantoni.

Carducci Giosuè. Cantilene e Ballate, Strambotti e Madrigali nei secoli XIII e XIV, a cura di Giosuè Carducci. Pisa, tipografia Nistri, 1871, in 8°, di pagine 343.

Contant de la Molette (Philippe du). Traité sur la Poésie et la Musique des Hebreux pour servir d' introdution aux Pseaumes expliqués. Par M. l'Abbé du Contant de la Molette, Vicaire Général de Vienne. Paris, chez Moutard, 1781, in 12°, di pag. 251.

— Trattato sopra la Poesia e la Musica degli Ebrei, il quale serve d'introduzione a' Salmi spiegati del signor abate Du Contant de la Molette, Vicario Generale di Vienna, tirato dal francese da Giuseppe Antonio Proposto Cornaro. In Venezia, 1788, presso Simone Occhi. In 8°, di pag. 152.

Dall' Olio Giambattista, reggiano. La Musica, poemetto. In Modena, 1794. Presso la Società tipografica, in 8°, di pag. 78.

Il poemetto è una cosa da nulla, ma le note ond' è corredato sono un gioiello d' erudizione.

★ **Fleur (la) des chansons.** Les grans chansons nouuelles qui sont en nombre cent et dix, ou est comprinse la chanson du roy, la chanson de Pauie, la chanson que le roy fist en espaigne, la chanson de Romme, la chanson des Brunettes et Teremutu, et plusieurs aultres nouuelles chansons, lesquelles trouures par la table ensuyuant. S. a. n., in 8° picc. di 32 carte non numerate. Nel verso dell' ultima carta è così impresso: « Cy finissent plusieurs belles chansons nouuellement imprimées. »

Ristampa moderna pubblicata da Duquesne a Gand.

Fregoso Antonio Genovese. Opera nova del Cavalier fregoso Antonio phileremo.
Lamento d'amore mendicante.
Dialogo de musica.
Pergoletta de le laudi d'amore.
Discorsi cottidiani nõ uolgari.
De l' istinto naturale.
De la probita.
De i tre peregrini.
(In fine sta la data seguente): Stampata in in Vinegia per Nicolo Zoppino di Aristotile di Ferrara ne l' anno di nostra salute MDXXVIII, in 8° picc. Libretto di car. 82 numerate da una sola parte, due bianche in fine.

Sono capitoli in terza rima, e fra questi a cart. 9 avvi il così detto *Dialogo de Musica* che non è poi altrimenti un dialogo, ma un panegirico della musica tessuto dal Fregoso in quattro *Canti.*
Di quest' operetta esistono anteriori edizioni.
È citata dal Lichtenthal nel T. 3 pag. 320 rapportandola però secondo che la trovò registrata dall' Oldoini nell' Ateneo Ligustico.

Hofheimerus Paulus, et Senflius Ludovicus. Harmoniae Poeticae Pauli Hofeimeri, et Ludouici Senflij Musicorũ praestantiss. unã cum selectis ad hanc rem locis, è poetis accomodatioribus, seorsim tum decantandis, tum praelegendis.

Media Vox.

Norimbergae, apud Johan-Petreium. In 8° picc. Opuscolo di 32 carte non numerate.

Sono poesie latine a' cui primi versi si vede apposta la musica. Son tolti i versi da Orazio, Ovidio ecc. Il *Media Vox* posto nel frontespizio richiama altre parti.

L' opera non ha l' anno dell' impressione, e nemmanco ha numerazione di pagine; ma il registro procede da *a* sino a *d*, ciascuno di otto carte. Il Fétis gli dà il cognome di *Hofhaimer*, e parlando di quest' opera, la riferisce con titolo diverso dall' esemplare di questo Liceo. (T. V., pagina 185, colonna 2ª).

Nella seconda edizione della *Bibliogr. generale* del Fétis, tom. 4°, pag. 354, hassi il diffuso titolo del a presente opera che fu impressa l' anno 1539 e che dee constare di quattro parti ossia libretti.

Libellus de novismetris. Libellus de novis Metris et Lyrica Poësi, quibus a se inventis, author Hilarotragoediae usus est. Excellentissimo Domino Octavio Farnesio, ecc. (Senza alcuna nota tipografica) in 4°. Facc. 71, e due carte in fine non numerate per l' Indice.

Dopo il surriferito titolo impresso a foggia di Antiporta, nella seconda carta sta la seguente dedicatoria:

» Excellentissimo D. Octavio Farnesio Serenissimi Parmensium

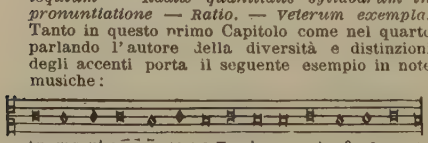
« Ducis Filio.

» Lyram hanc, Excellentissime Domine, novum Latinarum Musarum inventum, cuius tu nuper concentum ab ipsius Poëte ore attentis auribus hausisti, nunc typis expressam, ac tibi dicatam benignis oculis intuere, patrocinio tuere. Avita Farnesianae virtutis semina in hoc adolescentiae tuae vero iam nunc se produnt. Uberrimam inde gestorum segetem novis admirandam exemplis Mussae dum expectant, tuis laudibus en nova metra, novas praestruunt Lyras. Quarum nervi si forte virtutum tuarum ponderibus impares fuerint, habebunt olim in tuis castris unde roborentur, a tuo clypeo testudinem, ab arcu plectrum accepturi. Accipe tu interim a Poeta quasi a tuo Chirone hanc citharam, qua non minus quam armis, te praestes Achillem. Vale. Excellentiae tuae

Addictissimus

« DIONYSIUS RONFFERT. »

Vi si tratta in alcuni luoghi della musica ritmica, ed è divisa in due parti, di dodici Capitoli la prima, e di quattro la seconda. L' una porta in capo la seguente inscrizione: *Pars Prior de novis Metris huius Hilarotragoediae — Cap. I. — Lectori proloquium — Radix quantitatis syllabarum in pronuntiatione — Ratio. — Veterum exempla.* Tanto in questo primo Capitolo come nel quarto parlando l' autore della diversità e distinzioni degli accenti porta il seguente esempio in note musiche:



Ar ma vi rũ q̃ ca no Tro iae q pri m⁹ ab o ris.

Così è inscritta la parte seconda: *Pars Posterior de nova Lyrica Poesi, quae in Rubem. Cap. I. In Hilarotragoedia Canticorum, Saltationum, atque in iis stropharum nomina, genera, loca.* Appartiene quest' operetta alla bibliogr. musicale, come quelle del Patrizio e degli altri scrittori che han trattato consimile argomento.

Mazza Angelo. Sonetti su l' Armonia di Angelo Mazza. Parma, co' tipi dei fratelli Amoretti, 1801, in 8°.

— Gli effetti della musica, solennizzandosi il giorno di Santa Cecilia dai Signori Filarmonici. Componimenti dell' abate Angelo Mazza, professore di lettere greche, segretario della regia università, ecc. Parma, dalla Stamperia Monti. (Senza anno) in 4°, di pag. 24.

Musique (La). La Musique. In 12°, senza alcuna nota tipografica, di carte dodici o pag. 24.

Così è citato querto poemetto da Lichenthal nel T. III, pag. 241: *La Musique, Poëme divisé in quattre chants par M. D.....* e lo dice impresso a Lione del 1714, in formato di 4°, con pag. 32. Il detto bibliografo riferisce ancora gli argomenti de' quattro canti. Questo stesso poemetto trovasi ancora nell' opera intitolata *Les dons des enfans de Latone, Paris 1734*, in 8°, a pag. 59, e così è inscritto: *La Musique, epître en vers divisée en quatre chants. Troisième Edition, revüe, corrigée, et augmentée.*

Ortolani Angelo. L'arte del contrappunto, passatempo armonico-poetico in ottava rima, che contiene le regole principali dell' Armonia, ed un compendio della origine, dei progressi, della decadenza, del risorgimento, e propagazione della musica fino al corrente secolo. Diviso in quattro parti, con un' appendice intitolata *Cisolfautte agli elisi.* Composto e dedicato alla nobil donna la signora contessa Fanny Pieri nata Spannocchi da Lotario Ganleno. Siena, 1828, dai torchi di Pandolfo Rossi all' insegna della Lupa, in 12°, di pag. 143.

L' autore di questo bizzarro poemetto sarebbe Angelo Ortolani, il quale altra sua opera diè fuori in Siena col titolo *Il giorno delle nozze* seppure dobbiamo prestar fede a quanto si legge nel *Cosmorama teatrale* anno 1837, n°. 9, pag. 35.

Poliziano Angelo. *L' Orfeo*, tragedia di messer Angelo Poliziano, tratta per la prima volta da due vetusti codici ed alla sua integrità e perfezione ridotta ed illustrata dal reverendo padre Ireneo Affò di Busseto ecc. In Venetia, 1776. Appresso Giovanni Vitto, in 8° di pag. 96.

★ **Pontanus Io. Iovianus.** Io. Iouiani Pontani carmina et Tumulus Fulci ferrariensis musici. Tumulus Pernelli musici. Vedi *Carmina Poetarum Italorum.* Florentiae. 1720, in 8°, pag. 481 et 491.

Copia manoscritta in una miscellanea.

Romani Felice. Poesie liriche edite ed inedite raccolte e pubblicate a cura di sua moglie Emilia Branca. In vendita nelle Librerie di Ermanno Loescher, Torino, Firenze e Roma, 1883. in 8°.

Rosini Giovanni. La Musica. Versi di Giovanni Rosini. Firenze, dalla stamperia granducale, 1795, in 4°, di pagine 19.

— La Poesia, la Musica e la Danza, Versi di Giovanni Rosini. Parma, co' tipi Bodoniani, 1796, in 12°, di car. 27.

Senegoni don Antonio. L'Armonia, poemetto. Seconda edizione. In Bologna, per Lelio della Volpe, 1762, in 8°, di pag. 23.

Il nome dell'autore del presente poemetto in versi sciolti apparisce dalla sottoscrizione della dedicatoria.

Starter Jan Janssen. Friesche Lvst-Hof (Carmina amatoria). S. a. n., 1621, in 4° oblungo, con rami e colla musica a varie poesie.

Torelli Guasparri. Capitolo in lode della Musica, di Guasparri Torelli da Borgo à San Sepolcro, doue dimostra buona parte delle grandezze di quella ad alcuni, che in certi ragionamenti la biasimauano. In Padova, appresso Pietro Marinelli, 1607, in 16°, di pag. 24.

★ **Tschudi Gio. Enrico.** Raccolta di canzoni di Zofingen, data alla luce da Giovanni Enrico Tschudi parroco in Glaris. Terza edizione aumentata e corretta. Zurigo, 5. Höhr, 1855, in 12°.

Il titolo è stato tradotto dal tedesco.

Villanelle. Primo fiore di Villanelle, et arie Napolitane. Raccolte a compiacenza di Virtuosi Giovanni. Per cantar in ogni Stromento. In Venetia, 1609. Appresso Domenico Imberti. In 8° piccolo, senza numerazione di carte, ma col registro A a F tutti quaderni.

[Codesti fiori vanno fino al num. 12, e contengono poesie assai cattive.

Yriarte D. Tomaso (De). La Musica, poema di D. Tommaso Yriarte, tradotto dal castigliano dall'abate Antonio Garzia. In Venezia, nella stamperia di Antonio Curti q. Giacomo, 1789, in 8°, coi rami medesimi dell'edizione di Madrid.

— La Musica. Poema di don Tommaso Yriarte, tradotto dallo spagnuolo in versi italiani da Giuseppe Carlo de Ghisi: con note sullo stato attuale della musica in Spagna e in Italia e in generale presso le altre nazioni. Firenze, a spese del traduttore, 1868, in 8°, di pag. 221.

Son molto interessanti le note ond' è corredata questa poetica versione.

— La Musica, poema. Por D. Tomas de Yriarte. En Madrid en la Imprenta Real de Gazeta, 1779, in 8°, di pag. 126 ed altre XL nel fine, per le *advertencias* e con rami al principio d'ogni canto.

Zanni Francesco, Veneziano. Ode quam super divina ac foelicissima victoria ex celeberrima pugna ad scopulos Echineos Mensis Octob. 1571, una cum canticis sub nomine Inclytae Urbis Venetae ac omnium vere Fidelium; Franciscus Zannius Venetus dictabat. Venetiis, 1571, senza nome di stampatore, in 4°, di sole quattro carte.

MUSICA RELIGIOSA

Alfieri Pietro. Ristabilimento del canto e della musica ecclesiastica; considerazioni scritte in occasione de' molteplici reclami contro gli abusi insorti in varie chiese d'Italia, e di Francia, ec. Opera di Pietro Alfieri prete romano, maestro compositore di musica sacra, membro della congregazione ed accademia di S. Cecilia, precettore di canto Gregoriano nel ven. collegio della nazione inglese ec. ec. ec. Roma, tipografia delle Belle Arti 1843, in 8°, di pag. 130.

Alfieri Pietro. Catalogo delle opere sull musica sacra finora pubblicate dall' Illustrissimo e Reverendissimo Monsig. D. Pietro Alfieri, socio fra i maestri compositori della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia ecc. In 8°, senza alcuna nota tipografica, ma impresso in Roma l'anno 1846 o 1847, opuscolo di quattro sole carte.

Alimonda Card. La Musica sacra. Ragionamento del Card. Alimonda, Arcive-

scovo di Torino, detto nella Chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo per l'inaugurazione dell' Organo il 3 Febbraio 1887. in 8°.

Amadei Amadeo (di Cento). Intorno allo stile della moderna musica da chiesa. Lettera del dottor Amadeo Amadei. Estratto dal Giornale Ecclesiastico di Bologna, vol. I, Fasc. V - Bologna, tipografia dalla Volpe 1841, in 12°, di pag. 17.

L'autore in questa sua lettera al fratello D. Antonio monsignore, arciprete della collegiata di S. Biagio di Cento, accumulò spropositi a spropositi, come avviene quasi sempre a chi scrive sulla musica senza saperne nemmanco i primi elementi.

Amelli Guerrino e Meluzzi Salvatore. Sulla ristaurazione della musica sacra in Italia, Discorso del Sac. D. Guerrino Amelli Vice-Custode della Biblioteca Ambrosiana di Milano. Memoria del sig. Salvatore Meluzzi maestro della ven. Cappella Giulia in Vaticano. Bologna, dalla tipografia Felsinea, 1874, in 8°, di pag. 28.

La *Memoria* del Meluzzi è a pag. 23.

Antiphonaire de Saint Grégoire. Fac - simile du manuscrit de Saint-Gall, (copie authentique de l' autographe écrite vers l' an 790). Accompagné

1.° d'une notice historique,

2.° d' une dissertation donnant la clef du chant grégorien, dans les antiques notations,

3.° de divers monuments, tableaux neumatiques inédits, etc., etc.

Par le R. P. L. Lambillotte de la Compagnie de Iesus. Bruxelles, C. I. A. Greuse, 1851, in fol.

Benedetto Papa XIV. In Epistolam Encyclicam a Sanctissimo Domino Benedicto Papa XIV, datam ad omnes Episcopos Ditionis Ecclesiasticae die XIX Februarii anni MDCCXLIX, Petri Pompilii Rodotà Commentarius, in quo agitur de anno Jubileo, de Cultu Templorum, de Cantu & Musica Ecclesiastica. Romae 1749. In Typographia S. Michaelis. Sumptibus Octavii Puccinelli, in 4°. Quattro carte non numerate in principio, e facc. 148 con una carta in fine contenente l'errata.

Il Rodotà nel riprodurre questa celebre lettera circolare v' aggiunse dei commenti ripieni di erudizione che viemmaggiormente accrescono la musicale importanza della già per sè stessa bellissima ed assennatissima pontificia Enciclica. Se la musica sagra abbisognava nello scorso secolo delle cure e delle ammonizioni del Capo della Chiesa quanto più non n'avrebbe d'uopo oggidì che la veggiamo maneggiata da inetti compositori nella guisa più vituperevole.

Biaggi Gerolamo Alessandro. Della musica religiosa e delle questioni inerenti, discorso di Gerolamo Alessandro Biaggi. Milano coi tipi di Francesco Lucca 1856, in 8°, di pag. 206.

Biava Samuele. Melodie sacre, o Inni, Cantici, Salmi popolari della Chiesa, aggiunte le preghiere pel Sacrificio dell' altare secondo l' ordine liturgico del messale. Volgarizzamento di Samuele Biava. Settima edizione ricorretta e accompagnata dai concenti all' unisono e a più voci di originale composizione dei maestri G. S. Mayr e L. Gambale. Milano presso la tipografia e libreria Sambrunico. Vismara, 1838, in 8°, con 164 pag. di testo, e 326 per la musica delle canzoni.

Il Maestro Luigi Gambale era napolitano come si legge a pag. XXVIII di quest' opera.

Bona Card. Giovanni. Psallentis Ecclesiae Harmonia, tractatus historicus, symbolicus, asceticus. De diuina Psalmodia, eiusque causis, mysteriis, & disciplina, deque variis Ritibus omnium Ecclesiarum in psallendis diuinis Officiis. Auctore D. Joanne Bona e Monte Regali Congreg. Reform. S. Bernardi Ord. Cisterciensis Abbate - Romae, Ex Typographia Io. Petri Collinij 1653. - in 4°, di pag. 584.

—— Rerum Liturgicarum libri duo. Quibus quid contineatur, ostendet Index post Praefationem. Auctore Ioanne Bona S. R. E. tit. S. Bernardi ad Thermas Presbytero Cardinali Ordinis Cisterciensis. Romae, Typis Nicolai Angeli Tinassij. 1671. in 4° grande. Dodici carte non numerate in principio, poi facc. 520.

—— Rerum liturgicarum libri duo, auctore Ioanne Bona S. R. E. Tit. S. Bernardi ad Thermas Presbytero Cardinali, Ordinis Cisterciensis. Parisiis, apud Ludovicum Billaine, in Palatio Regio 1672, in 4°, di pag. 566, col ritratto dell' autore inciso in rame.

Vi si tratta del canto ecclesiastico, de' cantori, delle campane, della salmodia, dei tropi, dell' uso dell' organo e della sua origine.

Candotti D. Giambattista (di Cividale del Friuli). Sul canto ecclesiastico e

sulla musica da chiesa, dissertazione di D. Giovambattista Candotti maestro di cappella nell'insigne collegiata di Cividale. Venezia, dalla tipografia di G. B. Merlo, 1847, in 8°, di pag. 55.

Cantici spirituali. Cantiques sacrez pour les principales solennitez des Chrétiens, et sur divers autres sujets. Nouvelle Edition augmentée, avec la musique toute au long. Genève, chez Fabri & Barrillot libraires. 1727. in 12°, di pag. 204.

Carlez Jules. Un Opéra biblique au XVIII.e siècle par M. Jules Carlez, membre titolaire de l'Académie Nationale des sciences, arts et belles-lettres de Caen. Caen, 1879, in 12°, di pag. 32.

Casini Gio. Maria. Canzonette Spirituali divise in tre parti. La Prima serve per ogni tempo. La seconda per le Feste Immobili di Precetto, e della SS. Vergine. La Terza per le Domeniche di Quaresima, e per le Feste Mobili. Con un' aggiunta per alcuni giorni propri a' Giovani dell' Oratorio di S. Filippo Neri Composte dal Padre Bernardo Adimari Sacerdote della Congregazione del Suddetto Oratorio. E poste in Musica dal signor Gio. Maria Casini organista del Duomo. In Firenze, 1703. Nella Stamperia di Sua Altezza Reale. Per Pietro Antonio Brigonci, in 12° (senza dedicatoria). L'opera è di pag. 718 e una carta in fine per le approvazioni della stampa.

In quest' operetta le arie colla musica sono per la voce sola di tenore; ma negli *Avvertimenti al cortese Lettore* che si trovano subito dopo il frontispizio così si legge:

» III. Il Signor Giovan Maria Casini non solo ha » dato l'arie a queste canzonette, come qui » vedete; ma di più le ha poste ancora in Mu» sica concertata a quattro voci, essendo solito » in più luoghi cantarsi una stanza dai Musici, » e l'altra dal Popolo; che però chi volesse la » detta Musica concertata, la chiegga all'Autore » delle canzonette appresso del quale si trova, che » è pronto a darla gratis a tutti quelli che man» deranno a cavarne la copia. »

Choron Alexandre (Étienne). Considerations sur la nécessité de rétablir le chant de l'église de Rome dans toutes les églises de l'Empire. Paris, Courcier, 1811, in 8°, di 15 pagine.

Conti Carlo. Memoria sulla musica ecclesiastica del socio ordinario Carlo Conti, letta ed approvata dall'Accademia di bell'arti (di Napoli) nella tornata del 7 Giugno 1840. S. a. n., in foglio di quattro sole carte.

Carlo Conti fu promosso a maestro di contrappunto e compositore nel real Conservatorio di musica di Napoli ai 28 febbraio 1846.

Coussemaker (Edmond de). Messe du XIII.e siècle traduite en notation moderne et précédée d'une introduction par E. de Coussemaker correspondant de l'Institut. Tournai, 1861, in 4°, di pag. 33, con fac-simile.

De Cocq Florentius. Principia totius theologiae moralis et speculativa ex s. Scriptura, Conciliis, ss. Patribus, maxime S. Augustino, et aliis probatis auctoribus compendiose deprompta, authore Florentio De Cocq, etc. Editio secunda ab auctore plurimum aucta. Tom. 3.us Coloniae Agrippinae 1689, Ms. in fol. di due sole carte.

È una copia a mano della *Sectio VIII, De Cantu Ecclesiastico*, che trovasi a pag. 16 e segg. dell'opera a stampa surriferita.

Evangelisches Gesang - Buch - Zum Gebrauch für Kirche, Schule und Flaus - Schaffhassen, bei Murbach & Gelzer, Buchdrucker, 1841; in 8°, di pag. 708.

Faà di Bruno F. Riflessi cristiani sulla musica. Traduzione libera dal francese con aggiunte del cavaliere F. Faà di Bruno, capitano onorario dello Stato maggiore, Dottore in scienze della Sorbona. Torino, 1858, tipografia Speirani e Tortone, in 16°, di pag. 35.

Contiene i seguenti brevi capitoli:

» Pregi della Musica . . . . . a pag. 3
» Delle cautele richieste nella musica cristiana . . . . . » 8
» Protezione accordata dalla Chiesa alla musica . . . . . » 14
» Riguardi da aversi nella musica di Chiesa . . . . . » 18
» Confessione commovente di S. Agostino sull'impressione che il canto produceva sul suo animo . . . » 21
» Non si deve dare troppo tempo alla musica . . . . . » 23
» Buon impiego del tempo e della musica » 28

Feyoo D. Benedetto Girol. Sulla musica delle chiese. Ms. in foglio di 16 carte.

È il discorso XIV del tomo primo del *Teatro critico universale per disinganno del publico su i comuni errori di Don Benedetto Girolamo Feyoo Maestro generale dell'ordine di S. Benedetto di Spagna, tradotto dallo spagnuolo nell'idioma italiano da Marcantonio Franconi ecc. In Roma 1744, nella stamperia delli fratelli Pagliarini.*

Ippoliti Mons. Giuseppe Vescovo (di Cortona). Lettera Pastorale ove si di-

mostrano i doveri e le obbligazioni che porta seco tanto la recitazione privata, che il canto, e la recitazione pubblica del divino Ufizio. *(In fine):* In Firenze 1768. Nella stamperia di Gio. Batista Stecchi, e Anton-Giuseppe Pagani in 8.° grande di fac. 119.

Così scrivea il Vescovo Ippoliti al P. Martini.

« M.to Ill.e e Rever. P.re Pr.on Col.mo
» Cortona, 14 Marzo 1768.

» Avendo avuto incumbenza il mio Fratello di tra-
» smetterle da Firenze a Bologna due Esemplari
» dell'ultima mia lettera Pastorale, la prego di
» riceverli non solo in attestato del mio ossequio,
» e stima ben dovuta al suo singolar merito; ma
» ancora come un giusto e necessario tributo
» che sodisfà il debitore al suo legittimo Pa-
» drone. Difatto se Ella riprende per se tutto
» quel poco di buono che vi troverà sull' articolo
» del Canto, il rimanente è certo che averà bi-
» sogno del di lei compatimento, che saprà scu-
» sare la buona intenzione dell' autore che con
» pienezza di rispetto si conferma

» Dev.mo Obb.mo Servo
« Giuseppe Vescovo di Cortona »

Lettera estemporanea sopra la *musica sacra* e origini *dell' organo,* coll' occasione di illustrare una pittura antica. (Brano appartenente al *Magazzino Toscano*, stampato a Livorno nel 1754).

La pittura di cui sopra era in un antico codice della cattedrale di Forlì.

Maglioni Giovacchino. Della conveniente coefficienza dell' organo al decoro del culto religioso. (Trovasi questo discorso a pag. 31 degli *Atti dell' Accademia del R. Istituto musicale di Firenze, Anno secondo, 1864*).

Meini Vincenzo. Pensieri intorno la musica specialmente religiosa, suggeriti in occasione d' una *serata della Società per lo studio della musica classica* in Firenze. Firenze, 1863, in 8°, di pag. 15. (V' è unito): Discorso sulla esecuzione delle composizioni premiate al concorso di S. E. il duca di S. Clemente. Firenze, 1864.

Prediera Gio. Battista. L' esercizio della contrizione in sagre canzoni; con la musica alle medesime Canzoni di diversi Celebri Professori in altro Libro per più commodo de' Cantanti. Operetta spirituale del canonico dottor Gio. Battista Prediera. In Bologna, 1730. Per Clemente Maria Sassi successore del Benacci, in 4°.

★ La musica di queste canzoni è in altro libretto intitolato: *La ricreazione spirituale nella musica delle sagre canzoni,* ecc. I maestri furono Antonio Rizzieri, padre Antonio Minelli, Luca Antonio Predieri, Giacomo Cesare Predieri, padre Giambattista Martini, Giuseppe Toselli, Giuseppe Buini, Giuseppe Orlandini, Giacomo Perti, Guido Antonio Chiarini, Francesco Campeggi, Giuseppe Matteo Alberti, Don Giuseppe Cerretti, Angelo Caroli, Giacomo Gozzini e Giuseppe Nelva.

★ **Presepi Presepio.** Sacri Trattenimenti di Canto, e suono per l' Avvento, e per il Natale, in una Ghirlanda di Canzonette offerta ai devoti di Gesù Bambino da Presepio Presepi. E in questa terza impressione dedicati ai fanciulli delle Scuole inferiori nel Collegio Fiorentino della Compagnia di Gesù. In Firenze, nella Stamperia di S. A. R., 1711. Per Jacopo Guiducci e Santi Franchi, in 12°, di pag. 168.

Il vero nome del raccoglitore di queste Canzoncine è Giuseppe Patrignani. La musica per soprano col basso continuo è di compositore ignoto. Le arie colla musica son ventisette.

—— Sacri Trattenimenti di Canto, e suono di Presepio Presepi sopra le feste di Maria Vergine, sopra alcune antifone, che recita la S. Chiesa tra l' anno a onore di Lei, e sopra alcuni divoti argomenti per ogni tempo. A uso delle dottrine cristiane e conferenze spirituali. In Firenze, 1724. Nella Stamperia di Michele Nestenus, in 8° pic., di pagine 158.

È ignoto chi scrisse la musica sulle canzonette che si veggono nell' opera a voce sola col basso continuo. Notisi il bell' uso del passato secolo in Firenze di far cantare ai fanciulli nelle chiese simili melodie, e quanto ciò dovesse influire a propagar nel volgo il gusto per la musica.

Rossi Isidoro. Intorno alla musica ecclesiastica, riflessi di Isidoro Rossi maestro di musica. Finale, 1854; in 8°, di pagine 30.

★ **Santarelli Fra Giuseppe.** Della Musica Sagra, e della disciplina de' suoi Professori.

Il surriferito titolo è riportato dallo stesso Santarelli in una sua lettera al P. Martini che noi conserviamo, e nella quale brevemente dà il contenuto de' due volumi di tale sua opera. Il Lichtenthal assegna al primo volume la data di Roma, 1764.

Molto si parla del Santarelli nel libro miscellaneo, dove contiensi la *Causa de' Cantori Pontificj* per la loro riforma, dal medesimo Santarelli inculcata al Card. Alessandro Albani Protettore di quel Collegio. In detto libro, a pag. 154, trovasi un atto giudiziario di certo D. Antonio Cimarroni che sotto il dì 19 Luglio 1756, chiedeva d' esser indenizzato dal Saltarelli. « Chè la verità fu, ed
» è, che il Rispondente richiese il Ponente, se
» voleva servirlo in qualità di copista mensual-
» mente, in occasione della composizione d' un
» libro, per dare alla stampa, opera da durare
» per molti mesi, alla qual richiesta condiscese

» il Ponente, e perciò accordarono a scudi 4 il » mese, ma in capo al decimo o duodecimo giorno » il Ponente videsi licenziato; onde protestossi » col Rispondente di servire a mese, e non a » giorni, e perciò si era licenziato dalla Computisteria del Buon Governo, dal quale effettivo » impiego ritraeva il suo lucro mensuale e continuo. » Dal che potrebbe dedursi che si trattasse di copiar l'opera sulla *Musica Sagra*, e che quindi o tutta o parte almenò di essa fosse già dal Santarelli composta sino dal Luglio dell'anno 1756.

Gli avversari del Santarelli nella citata *Causa*, a pag. 150. così disser di lui: « Fu scritto ne' Libretti della Cappella Pontificia un falso bordone » il di cui *Autore è un qualche cantore* della » Cappella medesima. Non è molto tempo che » questo stesso furtivamente trasse dalla custodia » della suddetta cappella i menzionati Libretti, » e trasportatili a casa dello stesso scrittore » Francesco Biondini, di sua propria mano scancellò con un temperino le note musicali che » da tutti erano tacciate prive di contrapunto e » di armonia, per sostituire un altro falso bordone men peggiore di quello. Di questo attentato ed audacia ne fu convinto in pubblica » adunanza del nostro Collegio, ed in presenza » del citato Scrittore. Ma invece di occultare la » sua mala fede, ora di nuovo dà alla luce delle » pubbliche stampe quel falso bordone che sostituir voleva in luogo dello scancellato, adducendo falsamente la fede del menzionato Scrittor » Biondini, ch'è in questi termini: — *Confronto » coll'originale datomi dall'autore da trascrivere ne' Libretti della Processione. Francesco » Biondini.* — Pare incredibile questa condotta » in chi non faccia la professione di falsa testimonianza. La cancellatura de' Libretti costa » negli atti Criminali del Tribunale di Monsig. » Maggiordomo. Le note del primo falso bordone, » ancorchè scancellate, son pur troppo visibili. » Lo scrittore Biondini contesta il fatto come accaduto in persona propria, e di cui ne adduciamo la testimonianza. Veggasi ora qual sia » il carattere di quello, ch'è l'antesignano dei » nostri avversarii; e che dando nuovamente a » luce l'*Informazione* intitolata: *Paravi lucernam Christo meo,* vergognasi di darsi il titolo » di Cappellano Cantore della Santità di Nostro » Signore, e sol si arroga quello di Cappellano » di onore dell'E.mo Cardinale Alessandro; ma » vergognandosi ancora di esser Capellano di un » tal Personaggio come Cardinale, distingue in » chiare note che tal sia di esso, come Ministro » plenipotenziario delle loro M. M. Imp. e Reali. » Non vogliamo far su di questo titolo quelle » riflessioni che converrebbonsi, Eppure questo » Cantore ci si descrive pien di rare qualità, che » lo rendono palese al mondo; e noi all'incontro » siamo trattati *pieni d'invidia e livore* perchè » procuriamo giustificare la sincera nostra condotta. Finalmente Egli viene rappresentato, » non ostante di esser quasi l'autore delle presenti nostre amarezze, qual nuovo Tito, la » delizia del genere umano. »

Più oltre, a pag. 155 della detta *Causa*, vedesi la seguente Dichiarazione di Biondini: « Io sottoscritto faccio fede mediante il mio giuramento, » come il dì 1 Decembre corrente mi portai nella » Cappella al Vaticano, dove essendosi congregati collegialmente tutti li RR. Signori Cantori » Cappellani Pontificj, mi presentai nel mezzo, » e mi protestai in pubblico, come al Signor » Maestro, come a tutti li Signori Cantori, qualmente quel falso bordone che io scrissi per » ordine del Sig. Santarelli, e che il medesimo » mi disse essere il suo, a tempo che era maestro » pro tempore il Sig. D. Giacomo Lorazzi, quel » medesimo è quello che è stato distribuito, » scritto a stampiglia; e tanto è vero, che il » medesimo Santarelli, portandomi tempo fa li » otto libretti su de' quali era scritto, non si » arrossì, con le proprie mani pigliando un temperino che su d'un mio tavolino trovò, scancellare tutto quel falso bordone di cui parlo, a » segno che da me ne fu su dei medesimi scassi » fatta una copia, la quale confronta a meraviglia » su quel primo che gira in stampiglia. Di più » mi protestai, che il secondo che gira in stampa » a rame con il mio nome, è in tutto e per tutto » a me offensivo, perchè vi ha fatto il detto » Sig. Santarelli, per ingannare il publico, stampare al di sotto il mio nome, senza che io, nè » mio zio ne abbia mai nè visto, nè saputo di tal » falso bordone. Onde per dar saggio di mia » onoratezza di nuovo mi protesto, come allora » mi protestai, che il primo in stampiglia è quello » che stava nei libretti, e l'altro a stampa a » rame non l'ho mai posto in esecuzione, ed il » mio nome non vi deve stare, perchè a me è » affatto incognito. E facendo umile riverenza al » Sig. Maestro, e Collegio mi partii. In fede questo dì 18 Decembre 1761. Io Francesco Biondini scrittore affermo quanto sopra, mano » propria. »

A queste accuse rispondeva il Santarelli, o per lui l'avvocato suo patrocinatore con le seguenti espressioni: (*Causa* cit. pag. 186). « Ma se pa» sciuti essi avversarj non si fossero di sì fatte » minutezze, sarebbe mancata loro quell'opportunità, che pur ardentemente bramavano di » scagliarsi contro la riputazione e la stima *di » un qualche cantore*, per le rare qualità del » suo carattere, per la palese al mondo sua pe» rizia nel canto, e per le rispettabili insegne » d'onore che lo rivestono, divenuto bersaglio » d'invidia e di livore. Aguzzi però la calunnia » quanto sa e può il suo venefico dente; sarà » egli mai sempre pel suo onesto costume la » delizia degli Vomini da bene; e per i saggi » dati nella scienza della musica, sarà mai sem» pre oggetto di ammirazione agli Vomini intendenti. » Qui alludesi a un suo Mottetto assai encomiato con lettera del P. Martini e del conte Algarotti, le quai due lettere sono impresse a pag. 191 e 192 della ridetta *Causa de' Cantori Pontificj*. Non si creda per questo che il Santarelli fosse compositore di qualche vaglia, bastando il falso bordone di cui fecesi tante ciarle per conoscere la sua poca perizia nel contrappunto. Ebbe il Santarelli a sostener quella lotta co' suoi colleghi cantori l'anno 1761. per l'opuscolo da lui pubblicato col titolo d'*Informazione*, dove suggeriva al Card. Albani che ne lo avea richiesto, i provvedimenti opportuni per rimediare al disordine di quel collegio. I suoi oppositori l'incolpavano all'opposto di aver dato consigli perniciosi alla Cappella Pontificia, e alla conservazione del Collegio de' Cantori di essa Cappella, volendo toglier gli assurdi con altri assurdi maggiori. (*Causa* cit. pag. 241).

Sopra di che trascriviamo per ultimo uno squarcio della medesima *Causa*, a pag. 215, ed è questo: » Che se poi ciò non ostante si veggono alcuni » abusi nella Cappella Pontificia; la colpa pure » deve ancora attribuirsi alla molteplicità di » Teatri, e de' Prencipi, che di qua e di là dai » monti con strabocchevoli stipendj invitano i » Musici di Roma e dell'Italia, li quali perciò » non curano la Cappella Pontificia. E finalmente » fa duopo ricordarsi che in un ceto e Collegio » per le cause intrinseche ed estrinseche di sopra » accennate in parte corrotto, è più salutifero » rimedio e partito temporeggiare gli abusi, che » urtarli tutti ad un tratto, per non accelerare » quei mali maggiori che dagli abusi introdotti » si sospettano. Potendosi temere senza qualche » tolleranza il discioglimento del Collegio dei » Musici tanto necessario per il servizio del Papa, » e per il culto dell'Altissimo, e riducendoci alla

» memoria il memorabile detto di Tacito, che » *eruni vitia donec eruni homines.* »

Il Santarelli serviva in qualità di Cantore nel 1761 oltre la Cappella Pontificia, eziandio la Cappella Borghese in S. Maria Maggiore di Roma, come si legge nella più volte menzionata *Causa dei Cantori Pontificj* a pag. 240.

★ **Saranelli.** Lettera del Sig. abbate Saranelli al Sig. abbate Giuseppe Crispini, degnissimo Vescovo di Bisceglie. Qual debba essere la musica nelle chiese. Manoscritto in 4°, di 8 carte.

Questa lettera in data di Cesena al 30 di Settembre 1680, comincia di questa guisa: « Ubidisco al » riverito comandamento di V. S. col trasmetterle » il 4° Editto del nostro E.mo Sig. Cardinale » Arcivescovo Orsini intorno alla riforma della » Musica in questa sua chiesa; nè dee maravi- » gliarsi se ella in esso vedrà me, registrato » Prefetto della stessa musica, perchè sa che » tale non è la mia professione, avendo studiato » il canto Gregoriano solamente: perciocchè la » prefettura consiste in far puntualmente eseguire » l'accennato editto, al che non si richiede saper » di musica, ma si bene saperla sonare agli » stessi Musici quando non sono ubidienti. Con- » tuttociò comechè ella stimi che io non abbia » l'arte de' musici, nientedimeno in questa Let- » tera conoscerà che non ho il difetto, di cui così » cantò Orazio. *Omnibus hoc vitium est.* »

Veramente non par questo lo stile del secento, e potrebbe per avventura esser errata la data del 1680, che vedesi in fine della Lettera. Comunque sia, il presente scritto del Saranelli è pieno di erudizione, e si conchiude coll'annunzio d'una riforma della musica che doveva porsi in atto per Editto analogo del Card, Arcivescovo Orsini: e tal riforma fu regolata sulle norme degli *Ordini di S. Carlo Borromeo* Cardinale Arcivescovo di Milano.

Schulthesius Gio. Paolo. Sulla musica da chiesa. Memoria di Giovanni Paolo Schulthesius, segretario della IV classe nell'accademia di scienze, lettere ed arti di Livorno. Livorno, presso Tommaso Masi e comp.°, 1810, in 4°.

Trovasi questa *Memoria* a pag. 337 degli *Atti della Accademia italiana di scienze, lettere ed arti*, tomo primo, parte prima, ed occupa le tredici ultime carte del volume.

L'autore nato a Fechheim l'anno 1748 era ministro ecclesiastico di varie nazioni estere a Livorno, dove poi sostenne la carica di segretario della classe delle belle arti in quell'accademia italiana di Scienze, lettere ed arti, e dove cessò di vivere nel 1816.

La *Memoria* tratta del carattere, dello spirito e dello stile della musica sacra.

Secchi Anacleto, cremonese. De Ecclesiastica Hymnodia, libri tres, in quibus de praestantia, effectibus, et modo rite psallendi in choro copiose agitur. Auctore Anacleto Sicco cremonensi, clerico regulari S. Pauli. Bononiae, apud Clementem Ferronum, 1629, in 4° picc., di pag. 381 e sei carte non numerate nel fine per l'Indice.

Nel libro secondo, cap. 11, dimostrasi che il canto musicale non isconviene all'innodia. Poi segue a parlare l'autore del canto ne' successivi capitoli 12. 13 e 14.

Secchi Anacleto, cremonese. Della Hinnodia ecclesiastica, libri tre, nei quali della nobiltà, de gli effetti, e del modo di bene e regolatamente cantare i Salmi in choro, copiosamente si tratta: composti già dal R. P. D. Anacleto Secchi della Congregat. de' Chierici Regolari di S. Paolo, et hora recasi fedelmente di Latino in Volgare dal P. D. Donato Benzoni sacerdote della stessa Congregat. In Milano, per Gio. Pietro Cardi, 1643, in 8°, con antiporta in rame, di pag. 511 di testo senza contare le molte carte non numerate nel principio e nel fine.

Donato Benzoni, Barnabita, nacque del 1587 in Fossombrone e morì in essa sua patria il 3 Febbraio 1664.

Trambusti Giuseppe. Della Musica ecclesiastica il passato, il presente e il futuro. Ragionamento del M. R. P. Giuseppe Trambusti dei CC. RR. ministri degl' infermi, Esaminat. Sinod. della diocesi di Bagnorea e membro di varie Accademie. Roma, tipografia di G. Gentili, 1862, in 8°, di pag. 23.

TEATRO, DRAMMATURGIA, DANZA, ECC.

Aubignac (d') François Hedelin. La pratique du théâtre, par l'abbé d'Aubignac. Amsterdam, chez Jean Frederic Bernard, 1715. Tom. 3 in 8°.

Il Lichtenthal (vol. 3. pag. 233) dice che l'autore si chiamò *François Hedelin*, e che adottò il nome della sua abazia.

Avventi conte F. (ferrarese). Mentore teatrale. Repertorio di leggi, massime, norme e discipline per gli artisti melodrammatici e per chiunque abbia ingerenza o interesse in affari teatrali; del conte F. colonnello Avventi ferrarese.

Ferrara, 1845, tipi Negri alla Pace, in 8°, di pagine 368.

Quest' opera comprende i trattati seguenti, già per lo addietro impressi:

Vivien e Blanc, saggio di legislazione teatrale pag. 9
Appendice - Regolamento sui teatri di Francia » 52
Progetto d' organizzazione generale dei teatri » 70
Regolamento parziale pei teatri . . . » 75
Valle Giovanni, cenni sulle aziende teatrali » 101
Sull' importanza dell' elezione del primo violino . . . . . » 264
Savonarola, Galateo dei teatri . . . » 282
Morochesi Ant., l' arte teatrale . . . » 348

Blasis Carlo. Delle composizioni coreografiche e delle opere letterarie di Carlo Blasis, coll' aggiunta delle testimonianze di varii scrittori e di una sua dissertazione inedita sovra le Passioni ed il Genio. Milano, presso i fratelli Centenari e comp. 1854, in 8°, con ritr. di pag. 87.

A pag. 70 leggonsi notizie biografiche di esso Blasis e a pag. 73 della di lui sorella Virginia.

Bonnet Jacques. Histoire générale de la Danse sacrée et prophane; ses progrès & ses révolutions, depuis son origine jusqu' à présent. Avec un Supplément de l' Histoire de la Musique, & le Paraléle de la Peinture & de la Poesie. Par M. Bonnet, ancien payeur des gages au Parlement. A Paris, chez D' Houry fils, 1724, in 12°, di pag. 269.

Brucalassi Niccola. Osservazione su i teatri del dottore Niccola Brucalassi, promessa nel Manifesto delle sue Tragedie. In Perugia, 1809, dai torchi della Società tipografica, in 8°, di pag. 64.

L' autore paragonando l' antico col moderno teatro e trovando questo ultimo immune da critiche e censure, ne predica l' utilità e conclude esser desso potentissimo mezzo a render socievoli gli uomini e a far loro battere il sentiero della virtù.

Caroso Fabrizio (da Sermoneta). Il Ballarino di M. Fabrizio Caroso da Sermoneta, diviso in due Trattati; Nel prime de' quali si dimostra la diuersità de i nomi, che si danno à gli atti, et mouimenti che interuengono ne i Balli: & con molte Regole si dichiara con quali creanze, et in che modo debbano farsi. Nel secondo s' insegnano diuerse sorti di Balli, & Balletti sì all' uso d' Italia, come à quello di Francia, & Spagna. Ornato di molte Figure. Et con l' Intauolatura di Liuto, & il Soprano della Musica nella sonata di ciascun Ballo. Opera nuouamente mandata in luce. Alla Seren.ma Sig.ra Bianca Cappello De Medici, Gran Duchessa di Toscana. Con Privilegio. In Venetia, appresso Francesco Ziletti. 1581. in 4° fig. e col ritratto del Caroso. — Il primo Trattato ha in principio otto carte non numerate, quindi sedici altre carte numerate da una sola parte. Il secondo Trattato va da car. 1 fino a 184, anch' esse numerate da una sola parte: poscia la Tavola d' entrambi i volumi in quattro carte, le quali in alcuni esemplari veggonsi collocate in principio del primo Trattato.

Caroso Fabrizio. Nobiltà di Dame del S.r Fabrizio Caroso da Sermoneta, Libro altra volta chiamato il Ballarino. Nuouamente dal proprio Auttore corretto, ampliato di nuoui Balli, di belle Regole, & alla perfetta Theorica ridotto: Con le creanze necessarie à Caualieri, e Dame. Aggiontoui il Basso, & il Soprano della Musica: & con l' Intauolatura del Liuto à ciascun Ballo - Ornato di vaghe & bellissime figure in rame. Alli Ser.mi Sig.ri Duca, et Duchessa di Parma, e di Piacenza, ecc. Con licenza de' Superiori, & Priuilegi. In Venetia, Presso il Muschio, 1600. Ad instantia dell' Auttore. in 4°, fig. In principio dodici carte non numerate, poi facc. 370, cui vengono appresso tre altre carte non numerate per le Tavole.

Che quest' edizione sia da preferirsi all' altra del 1581, lo attestano le seguenti parole del Caroso nell' avvertimento a' Lettori: « Tal' hò fatto io, » con l' immitare, & disrugginare il mio ingegno, » et studiare notte, e giorno, doue che la prima » mia opera, che tant' anni sono hò messa a » luce, l' hò corretta con Regola terminata, & con » vera Theorica, sì come in quest' altra mia chia- » ramente ve lo dimostro, che doue quella era » imperfetta, hoggi questa l' hò ridotta a vera » perfettione. » A questi pregi dell' opera si aggiugne la sua rarità, chè siccome la prima stampa del 1581 di frequente trovasi in commercio, così la presente nè si rinviene con facilità, nè vedesi citata dai bibliografi, o registrata nei cataloghi delle librerie che spesso pongonsi in vendita.

Le figure intagliate da Giacomo Franco son le medesime dell' altra edizione, e in questa vedesi pure il Ritratto del Caroso cui è apposta l' età d'anni 74: perciò sarebbe nato intorno al 1526.

L' edizione è fatta assai nobilmente: nè per questo è punto inferiore a quella del 1581, che anzi la supera per tipografica bellezza.

Chilesotti Oscar. *Rarità musicali.*

Vol. I. Danze del Sec. XVI trascritte in notazione moderna dalle opere *Nobiltà di Dame* del Sig.r Fabritio Caroso da Sermoneta; *Le gratie d' amore* di Cesare Negri milanese detto il Trombone.

» II. Balli d' Arpicordo di Giovanni Picchi.

» III. Affetti amorosi. Canzonette ad una voce sola raccolte da Giovanni Stefani.

» IV. Arianna — Intreccio scenico-musicale.

Edizioni Ricordi. Parti quattro in fol.

Concina Daniele. De Spectaculis theatralibus christiano cuique tum Laico, tum Clerico vetitis dissertationes duae. Accedit dissertatio tertia de Presbyteris Personatis auctore F. Daniele Concina ordinis praedicatorum. Editio secunda. Romae, prostant Venetiis 1754. Apud Simonem Occhi. in 4°, di pag. 360.

La prima edizione fu fatta in Roma del 1752.

—— De' Teatri moderni contrari alla professione Christiana libri due del sig. Daniele Concina dell' Ordine de' Predicatori, in conferma delle sue Dissertazioni de *Spectaculis theatralibus*. In Roma, 1755, presso gli eredi Barbiellini, in 4° gr., di pag. 376.

Dezais . . . . . Recüeil de nouvelles Contredances mises en Chorégraphie, &c. Par le S.r Dezais M.tre et Compositeur de Dance. A Paris, chez l' Auteur, 1712, in 12°, di pag. 196, e tutto intagliato in rame. A ciascuna sorte di ballo è apposta l' analoga musica.

Donghi Daniele. Sulla sicurezza dei Teatri in caso d' incendio. Notizie ed osservazioni sui mezzi atti a prevenire e combattere l' incendio e sulla parte che spetta al pubblico nella questione, esposte dall' ing.re Daniele Donghi. Torino. Tip. lit. Camillo e Bertolero. 1888. in 8°.

Feuillet Raoul Auger. Chorégraphie ou l' art de décrire la Dance par caracteres, figures, et signes démonstratifs, ecc. Seconde édition augmentée. A Paris, chez l' auteur, et chez Michel Brunet, 1701, in 4°.

La maggior parte dell' opera si compone di tavole incise in rame denotanti le figurazioni de' balli, e nel disopra la musica di ciascuno di essi.

Al presente esemplare vedesi unita nel fine quest' altra operetta: *Recueil de dances composées par M. Pecour etc., et mises sur le papier par M. Feuillet.* Paris, Michel Brunet, 1700, in 4° fig.

Feuillet et Pecour. Recüeil de dances contenant un tres grand nombre des meillieures entrées de ballet de M.r Pecour, tant pour homme que pour femmes, etc. Recüeillies et mises au jour par M.r Feüillet M.e de dance. Paris, chez le Sieur Feüillet, 1704, in 4°, di 228 pag. incise in rame, con altre 16 d' aggiunta nel fine.

Avvi la musica dei balli e la figurazione dei medesimi in cifre.

—— Recüeil de Danses de Bal pour l' Année 1705 de la Composition de M.r Pecour, et mis an Jour par M.r Feüillet M.e de Danse Auteur de la Chorégraphie. A Paris, etc. 1704 e segg., in 8°.

Sono dieci libercoli che comprendono le figurazioni e la musica dei balli degli anni 1705, 1706, 1707. 1708, 1709, 1710, 1711, 1712, e 1713.

Feuillet Raoul Auger (et Pecour). Chorégraphie ou l' art de décrire la Dance par caracteres, figures et signes démonstratifs etc. par M. Feuillet, Maître de Dance. Paris, 1709, in 4°, tutto stampato in tavole in rame.

Recueil de Dances composées par M.r Feüillet Maître de Dance. A Paris, chez l' Auteur rue de Bussi Faubourg S.t Germain a la cour Imperiale. avec Privilége du Roy 1709. in 4°. Dopo la pagina 84, segue:

Recueil de Dances composées par M. Pecour, Pensionnaire des menus plaisirs du Roy, et Compositeur des Balets de l' Academie Royale de Musique de Paris. Et mise sur le papier par M. Feuillet Maître de Dance. A Paris, chez l' Auteur rue de Bussi Faubourg S.t Germain à la Cour Imperiale. Avec Privilege du Roy. 1709. in 4°, di pa. 72 numerate.

Fontana Ferdinando. In teatro - (Con due lettere di G. C. Molineri) - Polemica - La musica - In teatro - Tre poemi musicali. - Roma, Casa Editrice A. Sommaruga e Comp., 1884. in 16°.

Fortis Leone. Giurì drammatico nazionale residente in Milano. Anno I°, 1878-79. Relazione approvata all' unanimità dal Giurì nelle adunanze dei giorni 25 giugno e 7 e 8 luglio 1879. Leone Fortis relatore. Milano, tipografia fratelli Treves, 1879, in 12°, di pag. 153 numerate.

Frati dott. Luigi (bolognese). La facciata del Teatro comunitativo di Bologna, secondo il disegno del Bibiena. Bologna, 1861, in 12°, di pag. 22.

Garnier Charles. Le Théâtre par Charles Garnier, architecte du nouvel Opéra. Paris, librairie Hachette et C.ie 1871, in 8°, di pag. 470.

Gioja Melchiorre. Memoria postuma di Melchiorre Gioja sull' organizzazione dei teatri nazionali, comentata e pubblicata da Pietro Magistretti. Milano, tipografia Pirola, 1878, in 12°, di pag. 96.

Giurì drammatico nazionale. (V. Fortis Leone).

Gosset Alphonse. Traité de la construction des Théâtres. Historique de la construction des Théâtres, principes généraux de la construction des Théâtres modernes, machinerie, éclairage, chauffage et ventilation, acoustique, précautions contre l'incendie, paralléle des Théâtres, Théâtres de Societé - par Alphonse Gosset architecte à Reims etc. Paris, Librairie Polytechnique Baudry et C., éditeurs, 1886. in fol.

Maffei Scipione. De' teatri antichi e moderni, trattato in cui diversi punti morali appartenenti a teatro si mettono del tutto in chiaro. Con la qual occasione risponde al P. Daniele Concina chi vien ora in tal materia così fieramente attaccato da lui. In Verona, 1753, presso Agostino Carattoni, in 4°, di pagine 136.

—— De' Teatri Antichi, e moderni. Trattato in cui diversi punti morali appartenenti a teatro si mettono del tutto in chiaro. Con la qual occasione risponde al P. Daniele Concina, chi vien ora in tal materia così fieramente attaccato da lui. Edizione seconda. In Verona, 1754. Presso Agostino Carattoni, in 4°. Quattro carte non numerate in principio; facc. 136, e due altre carte in fine per l'Indice.

Non è quest' opera affatto estranea alla bibliografia musicale, sebbene soltanto per incidenza vi possa in certo modo appartenere.
Del Maffei è ancora la descrizione del cembalo inventato dal Cristofali, che si trova nel T. V. del Giornale de' Letterati d' Italia. (Vedi Lichtenthal T. IV. pag. 67).

Metastasio Pietro. Opere del Metastasio. Roma, 1783. Per i fratelli Gioacchino, e Michele Puccinelli a Piazza Sora. Volumi dodici in 8°.

Milizia Francesco. Del Teatro. In Venezia, 1773, presso Giambattista Pasquali, in 4°, di pag. 100 con in fine sei tavole in rame.

Milizia Francesco. Discorso sul teatro formale e materiale. In Venezia, presso Antonio q. Giacomo Curti, 1789, in 8°, con tav.

Muoni Damiano. Libretti di melodrammi e balli, autografi di musicisti e di altri artisti teatrali presentati all'Esposizione musicale in Milano dal Cav. Uff. Damiano Muoni. Milano, tipografia di Lodovico Bortolotti e Comp. 1881. in 8°.

Negri Cesare (milanese). Le Gratie d' Amore, di Cesare Negri milanese, detto il Trombone, Professore di ballare, Opera nova, et vaghissima, divisa in tre trattati. In Milano, Per l' her. del quon. Pacifico Pontio, & Gio. Battista Piccaglia compagni, 1602, in fol. di pag. 296, con figure e con musica.

Il ritratto dell' autore nel verso della quarta carta ha di sotto indicata la sua età di 66 anni. Nacque adunque del 1546.
Alla presente opera levossi la prima carta, ossia il frontispizio, sostituendovi quello di *Nuoue inventioni di balli*, ecc., colla data del 1604. Nel resto però l' edizione è la medesima, quantunque gli esemplari del 1602 sieno assai più rari di quelli colla data del 1604.
Il Negri è menzionato nel giornale *I Teatri*. Milano, 1827, tom. 1°, par. 1ª, pag. 94.

—— Nuove inventioni di Balli, opera vaghissima di Cesare Negri milanese, detto il Trombone, famoso, & eccellente Professore di Ballare. ecc. Con figure bellissime in rame, & Regole della Musica, & Intauolatura, quali si richieggono al Suono & al Canto. Divisa in tre trattati. In Milano, appresso Girolamo Bordone. 1604. in foglio, con molte figure in rame. Quattro carte in principio e due nel fine non numerate, con pag. 296, frequentemente errate. Nella quarta carta del libro suol trovarsi il ritratto del Negri.

Nöel Édouard et Stoullig Edmond. Les annales du Théâtre et de la Musique, avec une préface. Étude sur la mise en scéne par M. Emile Perin. Huitième année 1882. Paris, G. Charpentier Éditeur, 1883. in 8°

Pagani - Cesa G. U. Sovra il teatro tragico italiano, considerazioni di G. U. Pagani - Cesa. Firenze, presso il Magheri, 1825, in 8°, di pag. 288.

Discorresi della musica a pag. 52 e segg.

Pepoli conte Carlo (bolognese). Del Dramma musicale. Discorso accademico di Carlo Pepoli. Seconda edizione. Bologna, Società tipografica dei Compositori, 1881, in 8° picc. di pag. 39. (Edizione di soli cento esemplari).

Questo discorso fu recitato nel nostro Liceo di musica per la solenne dispensazione dei premi l' anno 1830.

Petrocchi Policarpo. Teatri vernacoli e Teatro popolare italiano. Memoria letta al 3° Congresso drammatico di Milano, da Policarpo Petrocchi, seguita da una Commedia in 4 atti in lingua impossi-

bile. Casa editrice D.r Francesco Vallardi. Milano, 1881. in 16°.

Progetto per l' istituzione d' un teatro lirico ed esperimentale. Milano, coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola, 1865, in 8°, di pag. 20.

I redattori e promotori di questo progetto furono Lauro Rossi, Francesco Lamperti, e Bartolomeo Prati.

Reuchlin Giovanni. Joannis Reuchlin phorcensis LL. doctoris comoediae duae, Scenica progymnasmata, hoc est ludicra proexercitamenta Et, Sergius uel Capitis caput. Coloniae excudebat Joannes Gymnicus Anno MDXXXIIII. In 8° picc.

« Nella dimora che del 1497 fece Reuchlin ad Heidelberg, ei compose, per gli alunni del Ginnasio » di quella città, la prima commedia latina che » fosse rappresentata nei collegi dell' Allemagna. » e il primo lavoro teatrale dove fosse impiegata » la musica nel detto paese. » (Così Fétis, vol. 7°, pag. 231 e 232).

Riccoboni Luigi (modenese). De la Réformation du Théâtre, par Louis Riccoboni, 1743. Senza nota di luogo e di stampatore, in 12°. Il libro ha facc. 337, con dodici carte in principio, e tre altre in fine per la tavola.

Quest' operetta non appartiene propriamente alla bibliografia della musica; ma si cita solo per far palese tuttociò che scrisse Riccoboni per ottenere il miglioramento del Teatro.

Riflessioni sopra i Drammi per musica; aggiuntavi una nuova azione drammatica. In Venezia, 1757, presso Giambattista Pasquali, in 8°, di pag. 103.

Rinuccini Ottavio. Drammi musicali di Ottavio Rinuccini, ora per la prima volta insieme raccolti, ed accuratamente ripubblicati. Livorno, per Tommaso Masi e Compagno, 1802, in 8°, picc. di pag. 120.

La presente edizione fatta per cura di Gaetano Poggiali, contiene la *Dafne*, l' *Euridice* e l' *Arianna*.

— Il Narciso favola in musica di Ottavio Rinuccini, tratta da un MS. originale Barberiniano .... pubblicata la prima volta per le stampe da Luigi Maria Rezzi professore d' eloquenza latina e italiana nell' Università di Roma e bibliotecario della Barberiniana. Roma, presso Vincenzo Poggioli, 1829, in 8°, di pag. 63.

Ritorni conte Carlo. Consigli sull' arte di dirigere gli Spettacoli a Filosceno, direttore degli spettacoli della città di L.... Opera dedicata al Signor Giulio Parigi, ciambellano di sua Altezza reale il duca di Modena. Bologna, coi tipi Nobili e Comp., 1825, in 8°, di pag. 64.

Sono sette epistole scritte dall' autore innominato (ma che sappiamo essere stato il conte Ritorni di Reggio) a richiesta d' un suo compagno di studii dal 7 Agosto al 18 Settembre 1817.

Ritorni conte Carlo. Annali del teatro della città di Reggio dal 1807 al 1839. Bologna, pel Nobili, 1826-1840. Tomi dieci in 8°, e sette altri in 12°.

L' autore per essere stato troppo piccante nella critica ebbe a sostener forti attacchi e dovette infine lottare coi moltissimi che gli mossero guerra.

— Regolamento per la direzione agli spettacoli in Reggio, approvato da Sua Eccellenza il Signor Conte Consigliere di Stato, ministro di Buon Governo con suo dispaccio in data 4 gennaio 1834, N. 5280; previi in ciò che riguarda la forza armata i concerti col Supremo Comando Generale Estense. Reggio, Torreggiani e Comp. tip. teat., 1834, in 8°, di pag. 49.

Benchè non apparisca nel frontispizio e nel corso dell' operetta il nome dell' autore del Regolamento, è certo tuttavia che ne fu redattore il reggiano conte Carlo Ritorni.

Rivalta Valentino. Storia e sistema del diritto dei Teatri secondo l' etica ed i principii delle leggi canoniche e civili per l' avv. Valentino Rivalta. Bologna, Nicola Zanichelli. 1886. in 8°.

Salucci E. Manuale della giurisprudenza dei teatri, con appendice sulla proprietà letteraria teatrale di E. Salucci avv. alle R. Corti ed alla Cassazione di Toscana; seguìto da un compendio sull' igiene della voce per I. Galligo. Firenze, tipografia Barbèra, Bianchi e Comp. 1858, in 8°, di pag. 313.

Savonarola. Galateo dei teatri. (È impresso questo trattatello nel *Mentore teatrale* del conte F. Avventi da pag. 282 a 347).

Serie cronologica di drammi. Serie cronologica dei Drammi recitati su dei pubblici Teatri di Bologna, principiando dall' anno di nostra salute 1600, sino all' anno corrente 1736. Fatica dei Sig.ri Sozi Filopatrii di Bologna. MS. in 12°.

Non so se questo indice corrisponda esattamente a quello in istampa dell' avv. Macchiavelli. Comunque sia, ha il vantaggio di racchiudere altro catalogo di drammi per musica, rappresentati in diversi teatri e città.

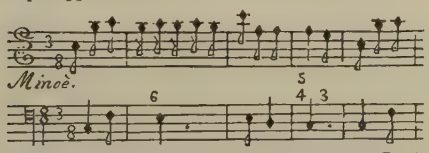
Tacchinardi Niccola. Dell' Opera in musica sul teatro italiano e de' suoi difetti. Opuscolo di Niccola Tacchinardi artista toscano. Seconda edizione. Firenze, presso Giovanni Berni, 1833, in 18°, di pag. 78.

Teatro di Bologna. Pianta e spaccato del nuovo Teatro di Bologna, fatta in occasione dell' apertura di Esso li 14 Maggio 1763. Colla descrizione di detto Teatro. Aggiuntovi la spiegazione dei Vasi Teatrali di Vitruvio, per rendere i Teatri sonori e consonanti. Bologna, 1763. Nella stamperia del Longhi. in fol.

Tragiense Lauriso (P.re G. A. Bianchi). De i vizi, e de i difetti del moderno Teatro e del modo di correggergli, e d' emendarli. Ragionamenti VI. di Lauriso Tragiense Pastore Arcade. In Roma, 1753. Appresso Niccolò, e Marco Pagliarini - in 4°, con varie tavole in rame per entro il volume.

Troili Gioseffo (bolognese, detto il Paradosso). Balletti capricciosi, e diversi sul Timpano Musicale accompagnati col Basso dati alle stampe per Gioseffo Troili Bolognese detto il Paradosso. In Bologna, per li Peri, 1705. All' Angelo Custode. In fol. picc. oblongo. Opuscolo di carte dieci compresa l' antiporta.

La copia qui descritta non ha dedicatoria. Dopo alcune regole, colla scala del Timpano a car. 4, segue la musica nella successiva pag. 5, come qui appresso:



Gioseffo Troili fu per certo figliuolo di quel Giulio di Spilamberto rammemorato dal Tiraboschi nella Bibliot. Modenese, Tomo V. pag. 299. Codesto Giulio Troili diè di se stesso contezza sulla fine della seconda e della terza Parte de' suoi *Paradossi per pratticare la prospettiva* ecc. *Bologna, 1672*, in 4°. « E primieramente (son le parole » del Tiraboschi) ei ci rende ragione dell' accen- » nato soprannome di *Paradosso*, con cui egli » gode di nominarsi, dicendo, che poichè il suo » cognome era troppo anatomizzato da chi ora » gli scriveva Troja, Trogli, Troli, e simili, perciò » avea preso quel soprannome datogli la prima » volta da un suo Padrone, perchè ei gli pro- » mise di fare in due giorni ciò in che altri a- » vrebbono occupato assai più lungo tempo, ed » anche ecc. » Questo Giulio era nato del 1613, esercitò la Pittura, e si stabilì in Bologna ove del 1672 era impiegato al servizio del Senato, specialmente pe' disegni dei Teatri fatti nella Piazza maggiore di quella città in occasione della pubblica Fiera. Ebbe Giulio numerosa figliuolanza e fino a 13 erano i suoi figli nel 1672. Fra questi ebbevi il Giuseppe menzionato nella presente scheda.

L' Orlandi nell' *Abecedario pittorico* dà a Giulio il cognome di *Trogli* detto il *Paradosso*.

Troili Gioseffo (bolognese, detto il Paradosso). Balletti diversi su 'l Timpano Musicale accompagnati col Basso. Dedicati all' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Marchese Gio. Paulo Maria Meli Lupi, Marchese di Soragna, Conte Palatino perpetuo dell' ordine superiore nel Sacro Romano Impero, Nobile Veneto. - Da Giuseppe Trolli Paradossi Bolognese. (Senza alcuna nota tipografica, ma dalle approvazioni per la Stampa e dalla data della dedicatoria si rileva essere stampato in Bologna, nel 1706), in 4° oblongo. Antiporta, Frontispizio, Dedicatoria in tre carte, poi carte otto. In tutto undici carte.

« Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor
Signor Patron Collendissimo.

Ecco all' orecchio, e sotto gl' occhi di Vostra Eccellenza il Timpano, non già di quelli che con roco e bellicoso fragore van pur troppo turbando sempre più strepitosi all' Europa tutta il riposo, ma Timpano musicale, che nella serie numerosa de' più sonori stromenti gode, se non altro il singolar privilegio d' esser l' ultimo e più moderno di tutti, prezzabile ancora per la nouità e figlio ben degno d' vn' ingegnosa speculazione. Lo ritrouai appena nato ne' primi vagiti dell' armonia e per maggior sciagura orfano dell' Auttore medesimo. Presi perciò ad alleuarlo e doppo auerlo con ogni premura possibile ripulito da ogni difetto, l' hò ridotto finalmente in istato da potere senza rossore comparire alla luce con questa bella speranza d' essere, se non lodato, almeno cortesemente raccolto e generosamente compatito ecc.

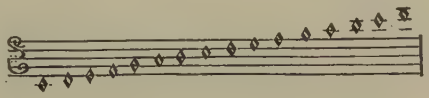
Di V. E.

Venezia, li 14 Marzo 1706.

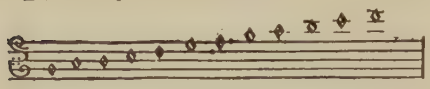
Vmiliss. Deuotiss. & Obligatiss. serv.
GIUSEPPE TROLI PARADOSSI.

La forma del Timpano si scorge nell' antiporta intagliata all' acqua forte, dove lo strumento anzidetto è tenuto da un puttino nella mano sinistra colla verga da percuoterlo nella destra. Ecco la forma dell' uno e dell' altra:

A pag. 3 avvi la *Scala per sonare il Timpano di 16 canne.*



E la *Scala per sonare il Timpano di 12 canne.*



Valle Giovanni. Cenni teorico-pratici sulle aziende teatrali, ossia Osservazioni generali e speciali per servire di norma in tutti i contratti che riguardano teatri e virtuosi, in tutti gli oggetti che per istabilita consuetudine formano massima di regolamento apposito; necessarie infine per additare le traccie di una uniforme decisione in tutti que' casi di contestazione relativa ove occorresse adire il decreto o giudizio delle competenti autorità. Di Giovanni Valle. Milano, dalla Società tipog. de' Classici italiani. 1823, in 8°, di pag. 191.

Quest' operetta fu ristampata nel *Mentore teatrale* del conte F. Avventi, Ferrara, 1845, da pag. 101 a 259.

— Trattato di procedura teatrale, o sia cenni teorico-pratici sulle aziende che s' intraprendono pe' teatri, ed osservazioni generali e speciali per servire di norma in tutti i contratti che riguardano teatri e virtuosi, ecc. del signor Giovanni Valle. Seconda edizione italiana. Bologna, pei tipi dell' Aquila in Galliera, 1836, in 12°, di pag. 201.

— Cenni teorico-pratici sulle aziende teatrali, ossia osservazioni generali e speciali per servire di norma in tutti i contratti che riguardano teatri e virtuosi, ecc., di Giovanni Valle. Seconda edizione. Milano, dalla Società tipografica de' Classici italiani, 1859, in 8°, di pag. 188.

Non è altrimenti una seconda edizione, ma una terza, anzi a dir più vero una quarta, avuta considerazione alla Stampa che del 1845 ne fu fatta dal Conte Avventi nel *Mentore teatrale.*

Vitu Auguste. Les mille et une nuits du Théâtre. Deuxième edition. Paris, Ollendorff éditeur, 1885. in 16°.

Vivien e Blanc. Saggio di legislazione teatrale. (È impresso nel principio del *Mentore teatrale* del conte F. Avventi, Ferrara, 1845, in 8°).

Zuccolo Simeone (da Cologna). La Pazzia del Ballo, composta per M. Simeon Zuccolo da Cologna. A i Lettori. In Padova, per Jacomo Fabriano. Del M. D. XLIX. Con gratia. In 4°, di 32 carte, l' ultima delle quali è bianca.

È una insipida invettiva contro il Ballo fatta dal Zuccolo in età giovanile, com' egli ne avvisa nella dedicatoria al Conte Ercole da San Bonifacio, Canonico di Padova. Il Capitolo ottavo di questo libercolo tratta: « *Della terza, & ultima causa che muoue & incita gli huomini & le donne à ballare, la quale è la musica.* » Questo capitolo trovasi a car. 21. Del resto l' opera è più apprezzabile per la sua rarità, che per intrinseco pregio, nulla contenendovisi nè d' ingegnoso nè d' ameno a leggersi.

ANNUARI, ALMANACCHI, STRENNE, GIORNALI, ECC.

Almanacco musicale per l' anno 1837, dedicato alla Società filarmonica di Firenze. Firenze, 1837, in 8°.

— per l'anno 1840, dove trovansi indicati i Principi dell'accademia filarmonica di Bologna dal 1773 fino al 1839. Bologna, dalla tipografia Nobili e comp., 1839, in 12°.

— enciclopedico per l'anno bisestile 1849. In Loreto, dalla tipografia dei fratelli Rossi, in 8°.

Vi sono biografie non molto esatte dei seguenti maestri: — Scarlatti Alessandro, Marcello Benedetto, Durante Francesco, Leo Leonardo, Vallotti Francesco Antonio, Vinci Leonardo, Martini P. Giambattista, Guglielmi Pietro, Paisiello Giovanni, Zingarelli Nicolò, Cimarosa Domenico, Bellini Vincenzo.

Almanacco musicale, storico, estetico, umoristico, per l'anno 1853, del dottor Pietro Lichtenthal. Milano, per Giovanni Ricordi, in 8°, di pag. 50.

— musical. Paris, 1854-66, in 8° fig. con musica. Annate 13.

Questo almanacco fu redatto dai Signori Moléri e Oscarre Comettant.

Annales (Les) du Théâtre et de la Musique, avec un préface étude sur la mise en scéne. Huitième année, 1882. Paris, Charpentier, 1883. in 8°.

Annuaire du Conservatoire royal de musique de Bruxelles. Bruxelles, C. Muquardt, tomi 11, in 8°.

1.me	Année	1877
2.me	»	1878
3.me	»	1879
4.me	»	1880
5.me	»	1881
6.me	»	1882
7.me	»	1883
8.me	»	1884
9.me	»	1885
10.me	»	1886
11.me	»	1887

Annuario del R. Conservatorio di Musica in Milano. Milano, Stab. Tipografico Enrico Reggiani. in 16°.

Annuario scolastico del Liceo Musicale Rossini. Anno V. 1886-87. Pesaro, Stab. Tip. Federici, 1887. in 16°.

✶ **Antologia di Roma**. Brani delle annate 1777, 1778, 1779 e 1780 racchiudenti articoli sull' efficacia della musica, sulle incongruenze del sistema di Rameau, sul teatro; e notizie dell' obito di Pasquale Pisarì, lettere di Paolo Morellati sul cembalo da lui stesso costruito, e l' estratto d' una dissertazione del Padre Barca.

Archivio Musicale, pubblicazione periodica. Anno I e II. Napoli, tipi Ferrante, 1882-84, in 8° gr.

Arnaud Giuseppe. Il Polifono. Strenna artistico-musicale di Giuseppe Arnaud. Milano e Venezia, presso Paolo Ripamonti Carpano, senz' anno, in 16° fig., di pag. 201.

Comincia l' operetta con *Schizzi sui compositori di musica contemporanei,* e versan questi su Rossini per la scuola italiana, sopra Auber per la scuola francese, e su di Meyerbeer per la tedesca.

Arpa (L') giornale letterario, artistico, teatrale ufficiale per la pubblicazione degli Atti della Reale Accademia Filarmonica di Bologna. Annate I^a a XXXIV. Bologna, 1854-1888, fol.

Boccherini, giornale musicale per la Società del Quartetto. Annate I-VIII. Firenze, 1862-69. in fol.

Carozzi Prof. Enrico. Annuario teatrale italiano per l' annata 1886. Milano, Tipografia Nazionale, 1886. in 16°.

Cosmorama teatrale in appendice al Cosmorama pittorico. Milano, tipografia del Cosmorama, 1835-1838, tomi 4, in fol. picc.

È una Gazzetta teatrale ch' ebbe principio alli 11 luglio 1835 e cessò il 31 Decembre 1838.

Efemeridi letterarie di Roma per gli anni 1772, 1773, 1774 e 1775. In Roma, presso Gregorio Settari e compagni. Tom. 4, in 4°.

Gli argomenti musicali trattati in questi volumi son qui descritti:

Anno 1772, pag. 32. Annunciasi un libro francese col titolo *Trattato del Melodramma, ossia riflessioni sull' arte drammatica. Amsterdam, 1771.*

Pag. 372. Giudizio sui libri poetici della Bibbia, tradotti da Saverio Mattei.

Anno 1773, pag. 28 e 36. Giudizio favorevole del trattato dell' opera in musica del Cavalier Planelli. (Un estratto di questo trattato di Planelli trovasi nel nuovo Giornale de' Letterati di Modena, vol. 1°, 1772).

Anno 1774, pag. 7. Breve articolo sul libretto stampato a Venezia nel 1773, in 12°, col titolo: *Osservazioni sulla Musica e sul Ballo. Lettere scritte dal Sig. G. a Milord Pembrocke.*

Pag. 51. Articolo sul trattato di Brown, *Dell' origine, unione, forza della musica ecc.*

Pag. 89. Prima censura dell'opera d'Eximeno, *Dell' origine e delle regole della musica.*

Pag. 97. Seconda censura al libro suddetto.

Pag. 105. Terza censura, come sopra.

Pag. 113. Quarta e ultima censura degli Efemeridisti, a cui rispose l' Eximeno colle quattro famose repliche.

Pag. 356 e 360. Discorresi del *Saggio di contrappunto* del P. Martini, e qualche altra cosa sulla musica è toccata a pag. 360.

Anno 1775, pag. 247. Lodi dell' opera di Manfredini *Regole Armoniche.*

Pag. 253. Prosegue lo stesso argomento.

Pag. 313. Qui si parla della *Lettera dell' Autore del nuovo Cembalo Angelico.*

Pag. 321. Articolo interessantissimo sul *Dubbio* d' Eximeno *intorno al Saggio di Contrappunto del P. Martini.* L' Eximeno è assai encomiato dall' Efemeridista.

Pag. 329. Proseguesi l' istesso subbietto.

Pag. 337. Ragionasi da ultimo sulle anzidette due opere e dell' Eximeno e del P. Martini.

Gazzetta musicale di Milano (dal 1842 in che ebbe principio a tutt' oggi). Milano, per Giovanni Ricordi, 1842-87, vol. 42 in fol.

Associazione tuttora in corso.

— Musicale di Napoli. Annate X-XVI. Napoli, 1861-68, in fol.

Guide (Le) Musical. Années XXX a XXXIV. Paris et Bruxelles, Schott frères éditeurs, 1884-1888. in fol.

Haberl Francesco Saverio. Caecilien Kalender für das Iahr 1876-1885; re-

digirt zum Besten der Kirchlithen Musiksthuls von Fr. X. Haberl, Domkapellmeister in Regensburg. Regensburg. Opuscoli 9 in 8°, fig.

Journal de musique. Journal de musique historique, théorique, pratique, sur la musique ancienne et moderne, dramatique et instrumentale chez toutes les nations, dedié a madame la Dauphine. Cinquième volume. Mai, Juin, Juillet, Aoust, Septembre, Octobre, Novembre, Décembre 1770. Paris. Opuscoli 8 in 8°, legati in due volumi.

— Journal de musique théorique et pratique, dedié à Madame la Dauphine. Tome premier. Janvier, Fevrier, Mars, Avril 1771. Paris. (Opuscoli 4, in 8°, legati in un sol volume).

— Journal de musique théorique et pratique, dedié à Madame la Dauphine. Tome Second. Fevrier 1771. A Paris, 1771, in 8°, di pag. 167, con in fine sei carte contenenti musica.

— Journal de Musique, par une Societé d'amateurs.
Année 1773. N.° 1-3.
Année 1777. N.° 1-2.

Sono quattro opuscoli impressi a Parigi in formato di 12°.

— Journal de musique, par une Société d'amateurs. Année 1777. N.° 1, 2, 3, 4 e 5. Paris, au Bureau du Journal, rue Montmartre. Cinque opuscoli, in 8°.

Vi sono articoli interessanti, e soprattutto estratti d' opere allora in voga, come per esempio del *Viaggio di Burney*.

Melodia (La) giornale musicale letterario. Padova, 1869. Sono 12 numeri di un periodico che non ebbe seguito.

Menestrel (Le). Musique et Théâtres. Henri Heugel directeur. Années 51 a 55. Paris, Imprimerie Chaix, 1884-1888, in fol.

Monatshefte fur Musik-Geschichte herausgegeben von der Gesellschaft für Musikforschung. Redigirt von Rob. Eitner. Berlin, 1869-1887, tomi 19 in 8°. Opera tuttora in corso.

Mondo (Il), artistico, giornale di musica lei teatri e delle belle arti, diretto dal D.r Filippo Filippi. Annate I a III. Milano, 1867-69. in fol.

Monitore del Circolo Bonamici. Annata prima e seconda. Dal 1° Gennaio 1865 al 18 Dicembre 1867. Napoli, tipografia Partenopea, in 8° gr.

Musica sacra. Rivista liturgica-musicale per la restaurazione della musica sacra in Italia. Milano, tipografia di S. Giuseppe. 1877-79. Annate tre in 4°.

— Repertorio Economico di Musica sacra. Volume I°, Anno II°, 1878. Milano, Calcografia della Musica Sacra. Dispense due in 4°.

— Publicazione periodica di Musica Sacra sotto gli auspici della S. C. di Propaganda Fide. Roma, Autografia di P. Manganelli.

Anno I (1878).
» II (1879).
» III (1881).
» IV (1880).
» V (1882).
Volumi cinque in 4°.

Napoli Musicale, giornale di musica ed arti affini. Direttore proprietario Luigi Mazzone. Num. 1-12. Napoli, tipi del Progresso, 1868, in fol.

Notizie teatrali, bibliografiche e urbane, ossia il Caffè di Petronio; nel quale si parla di spettacoli, di feste, di musiche, di poeti, di prosatori, di pittori, di scene, di maestri di cappella, di attori cantanti e non cantanti, di ballerini, d'impresari, di capo-comici, di accademie, di libri, di quadri, di statue, d' incisioni, d' invenzioni, e di scoperte: di stampe e di ristampe; di robe perdute e di robe trovate; di locazioni, di aste, di vendite, di mercati, di fiere, e di molte altre cose serie, facete, ecc. Volume primo. Bologna, 1825. Per le stampe di Annesio Nobili e comp., in 4°, di pag. 212.

Non fu pubblicato che questo primo volume.

Paloschi Giovanni. Annuario musicale universale - Cronologia dei più notevoli compositori, concertisti, teorici, critici, ecc., d' ogni tempo e d' ogni nazione. Avvenimenti musicali importanti. Luogo e data della prima rappresentazione delle Opere più riputate. Centenarii prossimi - età di celebri maestri - coincidenze di data, ecc. - Indice generale - Compilazione di Giovanni Paloschi. Milano, R. Stabilimento musicale Ricordi, 1876. in 8° gr. di pag. 87.

Paloschi Giovanni. Annuario musicale storico-cronologico-universale ecc. Compilazione di Giovanni Paloschi. Edizione seconda, notabilmente accresciuta e migliorata, con aggiunta di tre rubriche nuove. Milano, per Tito Ricordi, 1878, in 8, di pag. 144.

Polinnia Europea, ossia Biblioteca universale di Musica storico-scientifico-letteraria e curioso-dilettevole. Anno 1823, tomo 1°. Bologna, a spese della ditta Cipriani e Comp., coi tipi di Annesio Nobili, 1823, in 8° picc. di pag. 64 la prima parte, e di pag. 112 la seconda.

Appena nato morì questo periodico, rimanendo tronca la stampa di esso alla pag. 112 della seconda parte. Vi si tratta dell' *origine e progressi dell' acustica* (pag. 3), *del Bello musicale* (pag. 11), *di bibliografia* (pag. 58); e nella seconda parte *delle scuole di musica* (pag. 17), nuovamente *dell' estetica* (pag. 33), *delle istituzioni filarmoniche*, e quindi della nostra accademia (pag. 69), *dei concerti* (pag. 97), *della pedanteria musicale* (pag. 108), proseguendo a pag. 90 l' argomento *delle varie scuole di musica.*

Revue de Musique ancienne et moderne. Première année. Rennes, imprimé chez I. M. Vatar, éditeur de la Revue, 1856, in 12°.

Questo periodico restò sospeso dopo pubblicato il duodecimo fascicolo.

Rivista teatrale. Giornale drammatico musicale e coreografico. Roma, nella tipografia Marini, 1831-1835, vol. 2 in 8°.

Sono due annate ch' ebbero principio il 15 luglio 1831; ignorasi se andassero più oltre il 31 agosto 1835 in che termina il secondo volume che possediamo.

Scudo P. L' Année musicale, ou Revue annuelle des théâtres lyriques et des concerts, des publications litteraires relatives a la musique ecc. par P. Scudo. Première année. Paris, librairie de L. Hachette et C.ie, 1860, in 12°. di pag. num. 340.

—— L' Année musicale, ou Revue annuelle des théâtres lyriques et des concerts, des publications littéraires relatives a la musique et des événemens remarquables appartenant a l' histoire de l' art musical, par P. Scudo. Deuxième année. Paris, librairie de L. Hachette et C.ie, 1861, in 8°, di pag. 402.

—— L' Année musicale ou Revue annuelle des théâtres lyriques et des concerts, des publications litteraires relatives a la musique etc. par P. Scudo. Troisième année. Paris, librairie di L. Hachette et C.ie, 1862, in 8°, di pag. 358.

Scudo P. La musique en l'année 1862, ou Revue annuelle des théâtres lyriques et des concerts, des publications littéraires relatives a la musique, et des événements remarquables appartenant a l' histoire de l' art musical, par P. Scudo. Paris, I. Hetzel (1863), in 8°, di pag. 245.

Simon Henry-Abel. Annuaire général de la Musique et des Sociétés chorales et instrumentales de France. 1883. Première année. Paris. En vente chez tous les libraires et éditeurs de musique. in 8° gr.

Strenna teatrale europea. Milano, 1838-48; tomi 11 in 8°, con molti ritratti di musicisti.

Questi undici volumi impressi con assai lusso da diversi tipografi, contengono la biografia di moltissimi maestri, cantanti e professori di musica; lavoro del dottor Francesco Regli editore di tali Strenne. Da quanto ne venne riferito, la presente serie finì coll' anno 1848 nè più fu continuata.
Del cessare questa pubblicazione non è a dolersi perchè il Regli è uomo di dubbia fede, e da non meritar credenza ne' suoi racconti biografici.

—— musicale romana per l' anno 1870. Anno primo. Roma, Stabilimento tipografico Camerale, 1869, in 8°, di pagine 63.

Il meglio di questa strenna è la serie appostavi dei maestri di cappella delle principali basiliche di Roma dal secolo XVI a tutt' oggi.

Teatri. Fogli teatrali, Sonetti a cantanti, annunzi di Opere in musica ecc. (Zibaldone in foglio massimo).

—— (I). Giornale drammatico musicale e coreografico. Milano, dalla tipografia del dottor Giulio Ferrario, 1827-30, tomi 8 in 8°.

Sono quattro annate di pubblicazione, cioè il 1827, 1828, 1829 e 1830. In ognuno dei detti anni uscirono due volumi di questo giornale, portanti l' indicazione di *prima* e di *seconda parte*. Al cominciar poi del 1831 fu concentrato il presente periodico nella parte teatrale dell' *Eco*, come si ha da un avviso dell' editore e redattore Gaetano Barbieri a' suoi associati.
Questo giornale (i *Teatri*) cominciò bene, ma non tardò molto a diventare una gazzettaccia mercenaria di notizie teatrali, come tant' altre passate e presenti del nostro paese. Pure, com' è, può esser utile per la storia musico-drammatica dell' Italia in quei quattr' anni.

—— Arti e Letteratura. Periodico diretto da Gaetano Fiori. Bologna, 1814-1863. tomi 77 in 8°.

Tomicich Francesco. Almanacco enciclopedico-musicale, con un calendario per 36 anni, cioè fino alla fine del 1900, di Francesco Tomicich maestro di Pianoforte e di Armonia. Milano e Firenze, presso Giovanni Canti, 1864, gr. in 8°, con una tavola a pag. 46, e quattro carte con musica nel fine.

L'operetta in 182 pagine comprende un' infinità di cose musiche, trattate con più o meno di critica, di ponderazione, d'intelligenza e di sodezza. Interessa ciò nondimeno per le molte biografie che vi si trovano di parecchi antichi e moderni musicisti.

SISTEMI DIVERSI DI SCRITTURA MUSICALE

Aloysio Antonio. Nuovo sistema di notazione musicale che tende a facilitare la lettura, la esecuzione e la stampa della musica a tipi mobili, proposto da Antonio Aloysio. Seconda edizione con aggiunte. Venezia, tipografia di Giuseppe Cecchini figlio (1873), in 8°, di pag. 18 con tre tavole nel fine.

Arnò Valentino. Nuovo sistema di tastiera e musicografia proposto dall' ingegnere Valentino Arnò. Torino, stamperia di compositori-tipografi, 1860, in 8°, di pag. 31, con quattro tavole nel fine.

Balbi Melchiorre (veneziano). Nuovo sistema musicale di Melchiorre Balbi nobile veneto, cavaliere della Corona d'Italia. Parte prima. Principj elementari. Milano, D. Vismara (1871), in fol. (Pag. 16 di testo, e 10 di musica).

— Estratto degli studii sulla musico-grafia del maestro cav. Stefano Tempia e delle risposte del cav. Melchiorre Balbi. Padova, 1873, in 8°, di pag. 44.

Decher G. G. Decher' s Tonschrift für das gleichstüfige Tonsystem in ihrer Anvendung für chromatische Klaviatur. Senza nota tip. (ma München 1877), in 4°.

Nuovo sistema di notazione musicale.

Gambale Emmanuele. La riforma musicale riguardante un nuovo stabilimento di segni e di regole per apprendere la musica; autore Emmanuele Gambale. Milano, coi tipi di Paolo Andrea Molina, 1840, in 8°, di 38 pag. pel testo e di 18 per gli esempli.

— I Bassi numerati di Fedele Fenaroli, espressi secondo le regole armoniche della riforma musicale proposta da Emanuele Gambale, qual metodo semplice ed esatto per imparare ogni specie di esecuzione e composizione vocale ed istrumentale, dallo stesso editi per uso dei suoi scolari. Milano, 1844, in fol. di pag. 21.

Grassi-Landi Sac. Bartolomeo. Descrizione della Nuova Tastiera Cromatica ed Esposizione del nuovo Sistema di scrittura musicale, invenzione del Sac. Bartolomeo Grassi-Landi. Roma, tipografia di Roma, 1880. in 4°.

Lasalette P. Joubert (de). Sténographie Musicale ou manière abrégée d' écrire la musique à l' usage des compositeurs et des imprimeries. Par P. J. Lasalette, ancien Général de Brigade - Inspecteur d' Artillerie, membre de la Société des Sciences et des Arts de Grenoble. A Paris, chez Goujon, An XIII - 1805. - in 8°, di pag. 64.

Montanello Bartolomeo. Intorno allo scrivere la musica, lettera di Bartolomeo Montanello a Marco Beccafichi. Milano, per Giovanni Ricordi, 1843, in 8°, di pag. 30, con una tavola nel fine.

Nichetti Antonmaria. Prospetto di un nuovo modo più agevole di scrittura musicale privilegiata da S. M. I. R. Francesco I. proposto dall'abate Antonmaria Nichetti ai compiti Filarmonici ed ai colti amatori di belle arti. Padova, tipografia del Seminario, 1833, in 8°, di pag. 72 con 4 tavole in fine.

Romanò Gaspare (di Milano). L' Aprile 1842 - Notazione stenografica musicale inventata dal M.° Gaspare Romanò. Rudimento musicale, compilato in 24 esempi, confrontati col nuovissimo sistema stenografico da Gaspare Romanò. Milano, 1845 - Grafica musicale invenzione del M.° G. Romanò. Milano, presso F. Lucca, in fol.

Son diversi foglietti uniti insieme, e preceduti dal ritratto dall' autore.

Romanò Gaspare (di Milano). Saggio di Romanografia musicale, dedicato al cavalier Lauro Rossi direttore del R. Conservatorio di Milano, dall'inventore G. Romanò.

Son poche carte volanti di litografia, edite a quel che pare l'anno 1860.

Rousseau Jean Jacques. Dissertation sur la musique moderne. Par M. Rousseau. A Paris, chez G. F. Quillau, 1743, in 8°, di pag. 101 con una tavola nel fine.

—— Traité sur la musique. Projet concernant des nouveaux signes pour la musique. Dissertation sur la musique moderne. Génève, 1781. in 8°.

Selvatico Pietro. Quattro opuscoli musicali di P. S. Milano, tipografia e libreria di Giuseppe Chiusi, 1847, in 8°, di pagine 88, con molte tavole per entro l' opuscolo.

Vi si discorre d' un nuovo metodo di scrivere la musica, d' una maniera facile ed economica per istamparla, della stenografia musicale ecc.

Stoli Antonio. Metodo grafico di riduzione delle note di musica in cifre numeriche ad uso dell' Armonografia, del canonico Antonio Stoli. Roma, tipografia Salviucci 1841, in 8°, di pag. 48, con una appendice di altre 21 pagine, e con cinque tavole nel fine.

Tancioni E. Nuovo sistema di scrittura musicale, ideato ed esposto da E. Tancioni. Torino, Giudici e Strada, in fol. di pag. 5.

BIOGRAFIE GENERALI DEI MUSICISTI

Bertini abate Giuseppe. Dizionario storico-critico degli scrittori di musica e de' più celebri artisti di tutte le nazioni sì antiche che moderne, dell' abate Giuseppe Bertini Maestro della Regia Imperial Cappella Palatina. Palermo, dalla tipografia reale di Guerra, 1814-1815, tomi quattro in 8°.

Choron Alexandre Étienne et Fayolle François Joseph Marie. Dictionnaire historique des Musiciens artistes et amateurs, morts ou vivans, qui se sont illustrés en une partie quelconque de la musique et des arts qui y sont relatifs, etc.: précédé d' un sommaire de l' histoire de la musique; par Al. Choron et F. Fayolle. Paris, 1810-1811. Vol. 2 in 8°, il primo di 435, il secondo di 470 pagine.

Quantunque nel titolo della presente opera figuri il nome di Choron, pure di lui v' hanno pochissimi articoli, contentandosi di fornirla dell' introduzione, che è un estratto ben fatto delle Storie di Forkel e di Burney, già da esso precedentemente dato fuori nei *Principj di composizione delle Scuole d' Italia*. Così *Fétis, Biogr. Univers.* tom. IV, pag. 77, col. 2ª.

Clément Félix. Les Musiciens célèbres depuis le seizième siècle jusqu' à nos jours par Félix Clément. Ouvrage illustré de 44 portraits gravés a l' eau-forte, etc. Paris, 1868, in 8° gr. fig., di pag. 680.

Dauphin Léopold. Petite Anthologie des Maîtres de la Musique dépuis 1633 jusq' à nos jours par Léopold Dauphin. Ouvrage comprenant 71 morceaux de chant pour voix d' enfants (solos, duos et choeurs) avec arrangement facile pour piano: un exposé sommaire de l' histoire de la musique avant Lulli, des notes sur l' art musical contemporain: les Biographies des principaux musiciens: un lexique des expressions musicales et 50 gravures. Paris, A. Colin 1887. in 4°.

Fétis François Joseph. Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique. Par F. J. Fétis, maître de chapelle du roi des Belges et directeur du conservatoire de Bruxelles, Bruxelles, Méline, Cans et Compagnie 1837-1844, tomi 8 in 8°.

—— Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique. Deuxième édition entièrement refondue et augmentée de plus de moitié, par F. J. Fétis. Paris, 1860-65, tomi 8, in 8.°

Gerber Ernst Ludwig. Historisch-Biographisches Lexicon der Tonkünstler, welches Nachrichten von dem Leben und Werken musikalischer Schriftsteller berühmter Componisten, Soenger, Meister auf Instrumenten, Dilettanten, Orgel

und Instrumentenmacher. Leipzig, Breitkopf, 1790 e 1792, tomi 2, in 8°.

Gerber Ernst Ludwig. Neues Historisch-Biographisches Lexikon der Tonkünstler, welches Nachrichten von dem Leben und der Werken musikalischer Schriftsteller berühmter Componisten, etc. Leipzig, vol. 1° 1810, vol. 2° 1812, vol. 3° 1813, e vol. 4° 1814. Tomi 4, in 8° gr. intonsi.

Rifusione dell' opera primamente data fuori dal Gerber gli anni 1790 e 1792 in due volumi. Fétis avverte tuttavia che entrambe son necessarie a possedersi, perchè la seconda edizione è più che altro un seguito della prima, e i rimandi a questa vi sono frequentissimi.

Lianovosani Luigi. Saggio di rettifiche ed aggiunte al Supplemento Fétis, volume 1°, pubblicato a Parigi per Firmano Didot, 1878, in 8°, riferibilmente a Maestri italiani e relative opere. Milano, R. Stabilimento Ricordi, 1878, in 12°, di pag. 40.

Il supplemento alla Biogr. e Bibliogr. universale del Fétis, fu redatto dal sig Arturo Pougin.

Mastrigli Leopoldo. Gli uomini illustri nella musica da Guido d' Arezzo fino ai contemporanei. Cenni storico-biografici. Manuale pratico ad uso degl' Istituti, delle Scuole, dei Collegi e delle famiglie. Torino, Ditta G. B. Paravia e C. 1883. in 16°.

Pougin Arthur. Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique, par F. J. Fétis - Supplément et complément publiés sous la direction de M. Arthur Pougin. Paris, Firmin-Didot et C.ie, 1878-1880, tomi 2 in 8°.

Salvioli Giovanni. Saggio di rettifiche ed aggiunte al Supplemento Fétis (Vol. II), pubblicato a Parigi dalla tip. Didot nel 1880, riferibilmente a Maestri italiani e loro opere; per Giovanni Cav. Salvioli. Estratto dall' Archivio veneto, anno 1881-82. Venezia, tipografia del Commercio, di M. Visentini, 1882. in 8°.

BIOGRAFIE LOCALI DEI MUSICISTI

Bardi Girolamo (fiorentino). Delle cose notabili della Città di Venetia, libri II, ne i quali si contengono Vsanze antiche; Habiti & vestiti; Officj & Magistrati; Principi & vita loro; Tutti li Patriarchi; Senatori famosi; Huomini illustri; Chiese & Monasterij; Corpi santi & reliquie; Fabriche & palazzi; Pittori & pitture; Scultori & scolture; Auocati famosi; Medici eccellenti; Musici di più sorte. In Venetia, appresso Felice Valgrisio, 1587 - in 8°, di pag. 215.

De' musici discorre l' autore a pag. 78 e 79.

Bettoli Parmenio. I nostri fasti musicali. Dizionario biografico di Parmenio Bettoli. Parma, tipografia della Gazzetta, Parma, 1875. in 12°.

Bindi Vincenzo. Artisti Abruzzesi, pittori, scultori, architetti, maestri di musica, fonditori, cesellatori, figuli, dagli antichi a' moderni. Notizie e documenti di Vincenzo Bindi. Napoli, Comm. G. D. Angelis e figlio, tipografi di S. M. il Re d' I'alia, 1883. in 8°.

Blaze de Bury Henri. Musiciens contemporains, par Henri Blaze de Bury. Paris, 1856, in 8°, di pag. 289.

La tavola nel fine è come segue:

Introduction	pag.	1
Le Chevalier Charles-Marie de Weber	»	3
Sébastien Bach-Händel - Gluck - Haydn et Mozart	»	51
Le Fidelio de Beethoven	»	73
Mendelssohn - Niels Gade - Jenny Lind - Chopin	»	87
Mozart — le Nozze di Figaro	»	121
Auber (Lettre d' un Viennois)	»	142
Hérold	»	165
Spontini	»	169
Cherubini	»	184
Habeneck	»	188
Mercadante	»	191
Le Stabat de Rossini	»	198
Verdi, Nabucodonosor, les deux Foscari	»	205
Adolphe Nourrit	»	223
Dilettantisme	»	239

Burney Charles. The present state of Music in Germany, the Netherlands, and United Provinces. Or, the Journal of a tour through those Countries, undertaken to collect Materials for a general History of Music - By Charles Burney, Mus. D. F. R. S. in two volumes. The second edition corrected. - London, Printed

for T. Becket, Strand; I. Robson, New Bond - Street; and G. Robinson, Paternoster - Row. 1775 - Tomi 3 in 8°.

Il vol. 1° ha pagg. 380; il 2° pagg. 352; il 3° (che versa sullo stato della musica in Francia e in Italia, e che porta la data dell' anno 1773) consta di pagine 409, susseguite da altre cinque carte per l' *indice* e l' *errata*.

Burney Charles. De l' état présent de la Musique en France et en Italie, dans les Pays-Bas, en Hollande et en Allemagne, ou Journal de Voyages faits dans ces différens Pays avec l' intention d' y recueillir des matériaux pour servir à une Histoire générale de la Musique, par Ch. Burney. Gênes, I. Giossi, 1809-1810, tomi 3, in 8°.

L' opera fu tradotta dall' inglese da C. Brack.

Caffi Francesco. Storia della musica sacra nella già cappella ducale di S. Marco in Venezia dal 1318 al 1797, di Francesco Caffi viniziano, Presidente dell' Istituto Filarmonico che fu in Venezia, Accademico della Congregazione di S. Cecilia in Venezia ed in Roma. Venezia, G. Antonelli, 1854-55. Vol. 2 in 8°, con ritratti.

Calvi Donato. Scena letteraria de gli Scrittori bergamaschi aperta alla curiosità de' suoi concittadini dal Rev.mo P. Donato Calvi da Bergamo Vic. Gener. della Congr. Agost. Osserv. di Lombardia. In Bergamo, per li Figliuoli di Marc' Antonio Rossi, 1664, in 4°, con ritratti.

L' opera ha due parti, ciascuna col suo proprio frontispizio: la prima consta di pag. 519, la seconda di pag. 59, con un' altra non numerata nel fine, contenente le notizie di Cornelia Calegari, cantatrice e compositrice che poi entrò nel chiostro col nome di suor Maria Caterina.

I musicisti menzionati dal Calvi nella parte prima sono:

Bazzini Francesco e Natale	pag.	155
Cavaccio Giovanni	»	202
Terzi Gio. Antonio	»	319
Scaletta Orazio	»	330
Marenzo Luca	»	372
Pasta Giovanni	»	509
E nella parte seconda:		
Legrenzi Giovanni	»	33
Accademia degli *Eccitati* avente anche de' musici nel suo seno	»	7
Calegari suor Maria Caterina, al secolo Cornelia	»	ultima

Era pur bergamasco Antonio Macari che floriva del 1587. Così pure D. Quirino Gasparini.

Casamorata Luigi Ferd.° Orazione inaugurale del Cav. Luigi Ferdinando Casamorata, presidente del regio Istituto musicale di Firenze nella prima adunanza pubblica tenuta da essa Accademia. (Trovasi negli *Atti dell' Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze, Anno primo, 1863, a pag. 5*).

L' autore dà brevi cenni biografici intorno a Luigi Gordigiani, Marchese Pompeo Azzolino, Gaspero Pelleschi, Enrico D' Arcis, Alamanno Biagi, Adriano de Lafage, e Giacomo Fromenthal Halévy.

Chilesotti Oscar. I nostri maestri del passato. Note biografiche sui più grandi musicisti italiani da Palestrina a Bellini. Milano, R. Stab. Mus. Tito di Gio. Ricordi, 1882. in 8°.

Ciampi Sebastiano. Notizie di medici, maestri di musica e cantori, scultori ed altri artisti italiani in Polonia, e Polacchi in Italia, raccolte da Sebastiano Ciampi, con appendice degli artisti italiani in Russia. Lucca, tip. di Jacopo Balatresi, 1830. in 8°.

Dolgioni Nicolò. Le cose notabili, et maravigliose della città di Venetia, già riformate, & accomodate da Nicolò Dolgioni, et hora grandemente ampliate da Zuanne Zittio. In Venetia, 1662. Appresso Gio: Giacomo Hertz, in 12°, di pag. 356.

Alle pagine 74 e 203 v' hanno notizie di vari musici della chiesa ducale di S. Marco.

Escudier Léon et Marie. Vie et aventures des cantatrices célèbres, précédées des musiciens de l' empire et suivies de la vie anecdotique de Paganini. Paris, E. Dentu, 1856, in 8°, di pag. 377.

Se la prima parte di quest' opera non è romantica, assai notizie curiose e interessanti vi si posson leggere sulla musica e sui musicisti che figurarono in Francia all' epoca del primo Napoleone.

Fra le cantatrici celebri su cui versa la seconda parte del volumetto, trovansi la Caterina Gabrielli, la Banti, la Bilington, la Grassini, la Catalani, la Fodor, la Pisaroni, la Pasta, la Sontag e la Malibran.

La terza parte (dalla pag. 305 sino al termine del libro) tratta di Paganini.

—— Mes Souvenirs par Leon Escudier. Paris, 1863, in 8°, di pag. 352.

Il contenuto dell' opera è come appresso:

La scuola italiana al XIX° secolo: Rossini; Mercadante; Pacini; Donizetti; fratelli Ricci; Bellini; Verdi.
- Gaetano Donizetti.
- Donizetti in Francia.
- Ultimi momenti di Donizetti.
- Giuseppe Verdi.
- Luigi.
- Luigi Gordigiani.
- Camillo Sivori.

La musica francese al XIX° secolo: Gluck; Lulli; Rameau; Monsigny; Grétry; Spontini; Méhul; Lesueur; Berton; Dalayrac; Nicolo; Boïeldieu; Hérold.

F. Auber.
F. Halévy.
Carafa.
Ambroise Thomas.
Ad. Adam.
Hector Berlioz.
Pages des mémoires inédites de Berlioz.
Charles Gounod.
Félicien David.
Reber.
Alber Grisar.
Gevaërt.
Clapisson.
Adrien Boïeldieu.
Victor Massé.
François Bazin.
Aimé Maillart - Ernest Reyer.
Prix de Rome.
Hippolyte Monpou.
Réflexions.
Les poémes.
Le prime J. Poniatowski.

Galli Amintore. La Musica ed i Musicisti dal secolo X. sino ai nostri giorni; ovvero biografie cronologiche d' illustri maestri, per Amintore Galli, membro onorario delle Accademie di Firenze e di Bologna. Milano, Giovanni Canti, 1871, in 8°, di pag. 111, tra testo ed esempli musicali.

Grossi Gennaro. Le Belle Arti dell' avvocato G. B. Gennaro Grossi, Socio Pontaniano, Volsco Veliterno, della Reale Accademia Ercolanense ecc. S. l. n. d., in 8°, di pag. 184.

Nel catalogo Farrenc è apposta a quest' opera la data di Napoli, 1820.

Grossi Gio. Battista. Biografia degli uomini illustri del regno di Napoli ornata dei loro rispettivi ritratti; volume che contiene gli elogi dei maestri di cappella, cantori e cantanti più celebri: compilato da diversi letterati nazionali. Napoli, 1819, presso Niccola Gervasi, in 8° gr. con ritr.

Il Grossi non è autore che d' una parte delle biografie, come si legge nella 7ª carta dell' opera.

Guicciardini Lodovico. Descrittione di M. Lodovico Guicciardini patritio fiorentino, di tutti i Paesi Bassi, altrimenti detti Germania inferiore. In Anversa, 1567. Apresso Guglielmo Siluio, stampatore Regio, in fol. di pag. 296, senza la tavola e dodici carte non numerate al principio del libro.

Discorre de' musici l' autore a car. 28 e 29.

Labat I. B. Les organistes français du XVIII siècle par I. B. Labat, ex organiste de la Cathédrale de Montauban, etc. Montauban. 1872, in 8°, di pag. 23.

La Fage Adrien (de). Miscellanées musicales par I. Adrien de La Fage. Paris, 1844, in 8° di pag. 523.

Gli opuscoli più interessanti di queste *Miscellanee* sono i seguenti:

Notizia fu Giacomo Tritto . . .	pag.	173
» di Vincenzo Bellini . . .	»	186
» sopra Nicolò Zingarelli . .	»	222
» sulla vita e sulle opere di Stanislao Mattei	»	319
Catalogo delle opere di Stanislao Mattei	»	355
Notizie sopra Giuseppe Pilotti . . .	»	365
Riflessioni intorno la scuola musicale di Bologna, e l' importanza della scelta dei professori del Liceo Comunale	»	369
Notizia sopra Giuseppe Baini . . .	»	505

Marmontel A. Les Pianistes célèbres. Silhouettes et Médaillons par A. Marmontel professeur au Conservatoire. Paris, 1878, in 12°, di pag. 312.

Martini P. Giambattista. Biografia dei musici e suonatori greci. Ms. autografo in foglio.

— Zibaldone Martiniano. Contiene questo manoscritto varie notizie sopra Giuseppe M.ª Nelvi, Giovanni Animuccia, Franchino Gaffurio, Glareano, Bernardo Pasquini, Michelangelo Grancini, Antonio M.ª Turato, Alessandro Romano, e su molti altri che qui non registransi, potendoli riscontrare nell' indice posto in calce del volume.

— Zibaldone Martiniano. Contiene notizie d' autori di musica teorico-pratica, di fabbricatori d' organo ed altri stromenti, di pittori ed intagliatori ecc.

— Zibaldone Martiniano. Contiene notizie di musicisti, ed altre cose relative alla storia della musica. Il volume è in piccolo 4°, di carte 179.

— Zibaldone Martiniano. Questo MS. contiene notizie di musicisti specialmente bolognesi; come pure vi si trovano memorie spettanti alla cappella musicale di S. Petronio. Il volume è in 4° picc., di pag. 176, errate però nella numerazione.

— Zibaldone Martiniano. Questo manoscritto contiene per lo più necrologie di musicisti, come può vedersi da un indicetto posto nel fine. Vi sono pure frontespizj di tre opere di Tiburzio Massaino, e d' una di Anselmo di Facio Siciliano. Il volume è in 4° picc. di car. 193.

★ **Martini P. Giambattista.** Notizie storiche degli scrittori di Musica, e loro opere. Tomi due in 8°, autografo del Martini.

— Serie cronologica dei Principi dell' Accademia de' Filarmonici di Bologna, e degli uomini in essa fioriti per nobiltà, dignità, e per le opere date alle stampe. S. a. n., in 16°, di pag. 40, ma impresso in Bologna da Lelio dalla Volpe l' anno 1776, e inserito nel fine del *Diario Bolognese* di detto anno.

Dal conte Giovanni Fantuzzi nella sua opera degli *Scrittori bolognesi* apprendiamo esser questo lavoro del p. Giambattista Martini.

★ — Serie cronologica de' Principi dell' Accademia de' Filarmonici di Bologna. Ivi, 1776, in 16° (con aggiunte manoscritte nel fine).

Masutto Giovanni. Maestri di musica italiani nel nostro Secolo. Ricordi e cenni biografici raccolti da Giovanni prof. Masutto, fondatore della Scuola popolare di Musica, ecc. Venezia, 1880, in 12°, di pag. 245.

— I Maestri di musica italiani del Secolo XIX. Notizie biografiche raccolte dal prof. Giovanni Masutto. Terza edizione corretta ed aumentata. Venezia, prem. Stab. tipografico di Gio. Cecchini. 1884. in 8° gr.

Mayr Simone e P. Vaerini Barnaba. Biografie di Scrittori e Artisti musicali Bergamaschi nativi od oriundi, di Giovanni Simone Mayr, raccolte e pubblicate con note dal prof. Ab. Antonio Alessandri, bibliotecario della Città di Bergamo, etc. Con aggiunta degli Scrittori musicali Bergamaschi del P. Vaerini. Bergamo, dalla tipografia Pagnoncelli, 1875. in fol. picc.

★ **Melone Annibale.** Scolari di Annibale Melone bolognese, nella musica, i quali apposero le loro firme autografe, sotto gli stemmi gentilizi del proprio casato nel libro intitolato: « La vita et metamorfoseo d' Ovidio, figurato et abbreuiato in forma d' epigrammi da M. Gabriello Symeoni. A Lione, per Giovanni di Tornes, nella via Resina, 1559, in 8°, fig. »

Méreaux Amédée. Les Clavecinistes de 1637 à 1790. Histoire du Clavecin, portraits et biographies des célèbres clavecinistes par Amédée Méreaux. Paris, Hengel & C.ie, s. a. in fol., di pag. 86, con ritratti.

Milikan Maurizio Federico. Catalogo d' autori tedeschi di musica dai tempi più remoti sino all' anno 1756, compilato da Maurizio Federico di Milikan. MS. in fol.

Quest' autografo fu spedito dal Milikan al p. Martini verso la fine del 1756, da Stuttgarda.

Motta Emilio. Musici alla Corte degli Sforza. Ricerche e documenti milanesi. Milano, tipografia Bortolotti di Giuseppe Prato, 1887. in 8 .

Musical Biography; or Memoirs of the lives and writings of the most eminent musical Composers and writers, who have flourished in the different countries of Europe duringthe last three centuries. In two volumes. London: printed for Henry Colburn, 1814, tomi 2, in 8°.

Lichtenthal al tom. 3°, pag. 262, la dice *opera difettosa e scritta con gran negligenza;* e ben disse. Fétis nella 2ª edizione della sua grand' opera, tom. 1°, pag. 420, ne fa sapere il nome dell' autore che fu il rev. William Bingley, ministro anglicano.

Nostradama Giovanni (di). Le Vite delli più celebri et antichi primi Poeti Provenzali che fiorirno nel tempo delli Rè di Napoli, & Conti di Prouenza, li quali hanno insegnato à tutti il Poetar Vulgare. Raccolte dall' opere de diuersi excellenti scrittori, ch' in quella lingua le scrissero: in lingua franzese da Gio: di Nostra Dama poste: & hora da Gio: Giudici in Italiana tradotte, e date in luce, ecc. In Lione, appresso d' Alessandro Marsilij. L' anno 1575, in 8°, di pag. 254, senza le otto carte in fine per la tavola.

— Le Vite de' più celebri Poeti Provenzali scritte in lingua franzese da Giovanni di Nostradama, e trasportate nella Toscana, e illustrate, e accresciute da Gio. Mario Crescimbeni Arciprete di S. Maria in Cosmedin, e Custode generale d' Arcadia. Edizione seconda, corretta, e ampliata dallo stesso Autore. In Roma, per Antonio de' Rossi, vicino alla Rotonda, 1722 - in 4°, di pag. 246.

Vi si leggono notizie di molti antichi musicisti provenzali.

Orlandi Pellegrino Antonio (bolognese). Notizie degli scrittori bolognesi e dell' opere loro stampate e manoscritte, raccolte da fr. Pellegrino Antonio Orlandi da Bologna, Carmelitano della Cong. di Mantova, Maestro Dottore Collegiato di Sacra Teologia e Accademico

Clementino. In Bologna, 1714, per Costantino Pisarri all' Insegna di S. Michele, sotto il Portico dell' Arciginnasio. in 4°, di pag. 356.

Picinelli Filippo. Ateneo dei letterati milanesi, adunati dall' abbate Don Filippo Picinelli milanese, nei Canonici Regolari Lateranesi Teologo, Interprete di Sacra Scrittura e Predicatore &c. In Milano, 1670. Nella stampa di Francesco Vigone, in 4°, di pag. 520, senza gl' indici che non hanno numerazione di carte.

Di molti musici milanesi, l' autore dà notizie che invano altrove si cercherebbero.

Regli Francesco. Dizionario biografico dei più celebri poeti ed artisti melodrammatici, tragici e comici, maestri, concertisti, coreografi, mimi, ballerini, scenografi, giornalisti, impresari ecc., che fiorirono in Italia dal 1800 al 1860, compilato dal Cav. D.r Francesco Regli socio di varie accademie. Torino, coi tipi di Enrico Dalmazzo, 1860, in 8°.

È una raccolta di sgraziati articoli di teatrali gazzette.

— Storia del violino in Piemonte del dottor Francesco Regli da Milano, cavaliere di più ordini e socio di varie accademie. Intitolata a S. M. Vittorio Emanuele II re d' Italia. Torino, tipografia di Enrico Dalmazzo, 1863, in 8°, di pag. 204, col ritr. di N. Paganini in principio del volume.

Saetti Giuseppe. Modena musicale - Cenni storici del dott. G. S. in appoggio di una progettata Società Filarmonica modenese per accademie e concerti popolari. Modena, tipografia di Andrea Rossi, 1879, in 8°, di pag. 40.

Sala Alessandro (veronese). I musicisti veronesi (1500-1879). Saggio storico-critico di Alessandro Sala. Conferenze lette alla Lega d' insegnamento in Verona. Verona, libreria della Minerva, 1879, in 12°, di pag. 71.

Scardeone Bernardino. Bernardini Scardeonii, canonici patavini, de antiquitate urbis Patavii, & claris civibus Patavinis, libri tres, in quindecim classes distincti. Basileae apud Nicolaum Episcopium iuniorem, anno 1560, in fol. di pag. 437, senza gl' indici.

L' opera presente a pag. 261 e segg. contiene notizie d' antichi musicisti padovani.

Sowinski Albert. Les Musiciens polonais et slaves anciens et modernes. Dictionnaire biographique des compositeurs, chanteurs, instrumentistes, luthiers, constructeurs d' orgues, poetes sacrés et lyriques, litterateurs et amateurs de l' art musical. Précédé d' un résumé de l' histoire de la musique en Pologne, etc. par Albert Sowinski. Paris, 1857, in 8°, di pag. 599.

Sweertius Franciscus. Athenae Belgicae, sive nomenclator infer. Germaniae scriptorum, qui disciplinas philologicas, philosophicas, theologicas, juridicas, medicas et musicas illustrarunt. Antuerpiae, apud Gulielmum a Tungris, 1628, in fol. di pag. 708.

Vi si trovano notizie di molti musicisti fiamminghi. Quest' esemplare avendo una nota marginale di pugno del p. Martini a pag. 331 darebbe luogo a supporre che a lui appartenesse.

Thurner A. Les Reines du chant par A. Thurner. Portraits à l' eau-forte par E. Abot. Frontispice par Géry Bichard. Paris, A. Hennuyer imprimeur-éditeur, 1883. in 8°.

Tiraboschi Girolamo. Biblioteca modenese, o notizie della vita e delle opere degli scrittori natii degli stati del serenissimo Signor Duca di Modena. Tom. VI che contiene il supplemento a' tomi precedenti e le notizie degli artisti. Parte seconda. In Modena, 1786, presso la Società tipografica, in 4°.

Questo solo volume della *Biblioteca modenese* appartiene alla collezione musicale perchè dalla pag. 574 alla 607 contiene le notizie de' professori di musica degli Stati Estensi

Titon du Tillet Évrard. Le Parnasse François dedié au Roi, par M. Titon du Tillet, Commissaire Provincial des Guerres, ci-devant Capitaine de Dragons, & Maître-d' Hôtel de feue Madame la Dauphine, Mere du Roi. - A Paris, de l' Imprimerie de Iean-Baptiste Coignard Fils, Imprimeur du Roi, 1732 - in foglio con ritratti.

Leggonsi in quest' opera le biografie di due celebri musicisti italiani; Teobaldo Gatti e Giambattista Lulli, entrambi fiorentini.

— Description du Parnasse François exécuté en bronze, à la gloire de la France et de Louis le Grand, et à la memoire perpetuelle des illustres Poetes et des fameux Musiciens François; dedié au Roi par M. Titon du Tillet, Maître-d' Hôtel de feue Madame la Dauphine,

Mere de Sa Majesté. Cette Description est suivie de diverses Piéces en Prose & en Vers, au sujet de ce Monument. Premiere partie. A Paris. Chez Chaubert, Duchesne, et Lambert, 1760 in foglio con tavole inc. in rame, di pag. 122.

Secondo Fétis è questo come il secondo volume dell' opera citata nell' antecedente scheda.

Vaerini Barnaba. Degli scrittori musicali Bergamaschi. *Vedi* Mayer Simone.

Valdrighi Conte Luigi Francesco. Musurgiana N. 14 Serie 1.ª Alcune ristrette biografie di Musicisti Modonesi e dell' antico dominio estense specie degli ultimi tempi (a compimento della 1ª serie della pubblicazione Musurgiana cominciata nel 1879). Modena, Ditta tipografica Rossi, 1886. in 8°.

Vasconcellos (de) Joaquim. Os Musicos Portuguezes. Biographia - Bibliographia por Joachim de Vasconcellos. Porto, Imprensa Portugueza, 1870. Volumi due in 8°.

Villarosa marchese (di). Memorie dei Compositori di musica del regno di Napoli, raccolte dal marchese di Villarosa. Napoli, dalla stamperia reale, 1840, gr. in 8°, di pag. 250.

Per ciò che riguarda gli antichi musicisti napolitani, quest' opera è assai difettosa.

In origine il presente lavoro era stato disteso da un cotal Giuseppe Sigismondi, il quale mancato di vita e venutone il manoscritto nelle mani del Villarosa, questi lo rifuse, molto aggiungendovi del proprio. Ciò si legge nella prefazione a pag. II.

La Fage nell' estratto del catalogo critico e ragionato di una piccola biblioteca musicale, a pag. 42, assegna al marchese di Villarosa il cognome di *Sigismondi*, tratto in errore dal brano preaccennato della prefazione ch' ei forse non seppe adeguatamente interpretare.

Wasielewski (de) Giuseppe Guglielmo. Die Violine und ihre Meister von Jos. Wilh. v. Wasielewski. Leipzig, Breitkopf e Hartel, 1869, in 8°, di pag. 427.

Zacco Teodoro. Cenni biografici di illustri scrittori e compositori di musica padovani. Per le faustissime nozze Onesti-Piazzoni. Padova, dalla tipografia Sicca 1840, in 8°, di pag. 32.

Vi sono notizie di Marchetto da Padova, di Antonio Lidio, di Prosdocimo Beldomandis, di Alessandro padovano, di Giacomo Corfini, di Francesco Portenari, di Francesco Santacroce, di Annibale padovano, di Giulio Cesare Barbetti e di Antonio Martorello.

—— Cenni biografici di illustri scrittori e compositori di musica padovani. Per le faustissime nozze Balbi-Arrigoni. Al nobile signor Melchiorre Balbi, padre della sposa. Padova, co' tipi di Angelo Sicca, 1851, in 8°, di pag. 15.

Vi sono notizie di Domenico Lauro, di Francesco Colombini, d' Antonio Rota, di Lorenzo Pignoria, di Girolamo Braino e di Gio. Maria Riccio.

BIOGRAFIE SPECIALI DEI MUSICISTI

Adam Adolfo. Souvenirs d' un musicien, par Adolphe Adam membre de l'Institut, précédés de notes biographiques écrites par lui-même. Paris, Michel Lévy frères, 1857, in 8°, di pag. 266.

—— Derniers souvenirs d' un musicien, par Adolphe Adam membre de l' Institut. Paris, Michel Lévy frères, 1859, in 12°, di pag. 318.

La tavola delle materie è come segue:

La giovinezza d' Haydn	pag.	1
Rameau	»	39
Gluck e Méhul - La prova *d'Ifigenia in Tauride*	»	72
Monsigny	»	107
Gossec	»	143
Berton	»	187
Cherubini	»	257
Rossini - *Lo Stabat mater*	»	249
La dame blanche di Boieldieu	»	277
Donizetti	»	295
Concerto dato da A. Marrast nel 1849.	»	311

Alberti Celso. Giuditta Pasta al Carcano. Poema eroi-comico di Celso Alberti - Milano, coi tipi di Giovanni Pirotta, 1829, in 12°, di pag. 32.

A pag. 29 del catalogo della biblioteca musicale di A. de La Fage, questo poemetto si dice lavoro d' un certo Lorenzo Bossini.

Alborghetti dott. cav. Federico e Galli dott. cav. Michelangelo. F. Alborghetti e M. Galli - Gaetano Donizetti e G. Simone Mayr. Notizie e documenti. Bergamo, Gaffuri e Gatti editori, 1875, in 8°, con ritr. e fac-simile di pag. 159.

Queste vite di Donizetti e di Mayr, furono pubblicate in occasione del trasporto delle ceneri dei due predetti in un mausoleo eretto a bella posta, in Bergamo a perpetua onoranza di quegli illustri musicisti.

Alfieri monsig. D. Pietro. Notizie biografiche di Nicolò Jommelli di Aversa

nel regno di Napoli, sommo compositore di musica, scritte da Pietro Alfieri - Roma, Tipografia delle belle arti, 1845 - in 8°, di pag. 46.

Anders Godefroid-Engelbert. Détails biographiques sur Beethoven d' aprés Wegeler et Ries, par G. E. Anders - Paris, 1859, in 8°, di pag. 48.

Angeloni Luigi. Sopra la vita, ed il sapere di Guido d' Arezzo, restauratore della scienza e dell' arte musica; dissertazione di Luigi Angeloni, frusinate. Parigi, appresso l' autore (stampò Charles) 1811, in 8°, di pag. 240.

Asioli Bonifazio. Due scritti di B. Asioli; cioè una breve di lui biografia e una relazione della musica da esso composta. Ms. di pugno di A. Catelani, in sei carte in 4°.

Attanasio Errico. Elogio funebre di Ernesto Coop, letto dal sacerdote Errico Attanasio nei funerali celebrati per cura del Convitto Stracan nel dì 12 novembre 1879, nella chiesa dell' Addolorata alla Duchesca. Napoli 1879, in 8°, di pag. 43.

Il Coop nacque di genitori inglesi in Messina l'anno 1812. Fu pianista di gran vaglia.

Atti Gaetano (di Cento). Orazione in lode di Iacopo Antonio Perti di Crevalcore, professore di Contrappunto, recitata da Gaetano Atti per la distribuzione dei premi del 1844 - Bologna 1844. Tipografia Sassi nelle Spaderie - in 8°. di pag. 32.

— Biografia di Bartolommeo Campagnoli da Cento, celebre violinista - Bologna 1852, pei tipi di Antonio Chierici, in 12°, di otto sole carte.

Audley M.me A. Louis van Beethoven, sa vie et ses oeuvres d'après les plus recents documents par M.me A. Audley. Paris, Didier et C. 1867, in 8°.

— Frédéric Chopin, sa vie et ses oeuvres par Mme A. Audley. Paris, E. Plon, 1880, in 8°.

Azevedo A. G. Rossini, sa vie et ses oeuvres, par A. Azevedo. Notice publiée par le Mènestrel. Paris, Heugel et C.ie 1864, in 8°, di pag. 310, con ritratti di Rossini e fac-simile.

Bacchetti Antonio (bolognese). Elogio funebre di Maria Brizzi Giorgi, detto nella chiesa delle Muratelle in Bologna nel giorno de' suoi funerali 22 gennaio 1812, dal dottore Antonio Bacchetti, membro dell'antica società medica di Bologna, socio e corrispondente di quella di Herlange e dell' Accademia imperiale Pistoiese ec. - Bologna, tipografia Masi e Comp. (1812) in 8°, di pag. 40.

Bacci Pietro Giacomo. Vita del V. Servo di Dio Gio. Giovenale Ancina della Congregatione dell'Oratorio, e poi Vescovo di Saluzzo, raccolta da Processi fatti per la sua Beatificatione, e da altre scritture autentiche da Pietro Iacomo Bacci Aretino Prete della medesima Congregatione. In Roma, nella Stamperia di Filippo Maria Mancini, 1671 - in 4°.

Per cura dell' Ancina vide la luce la raccolta di sacre canzoni in musica col titolo di *Tempio armonico*.

Badin Adolphe. Souvenirs d'un Homme de Théâtre (1831-1855) recueillis par Adolphe Badin. Paris, Calmann Lévy, 1883. in 16°.

Baini Giuseppe (Romano). Memorie storico - critiche della vita e delle opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina, cappellano cantore, e quindi compositore della cappella pontificia, maestro di cappella delle basiliche vaticana, lateranense e liberiana, detto il Principe della musica; compilata da Giuseppe Baini sacerdote romano, cappellano cantore, e direttore della stessa cappella pontificia - Roma, dalla Società tipografica, 1828; tomi due in 4 gr. il primo di pag. 376, il secondo di 439, senza il proemio, l'indice e l' errata, e col ritratto del Palestrina in principio.

Una biografia di Gius. Baini si trova nelle Miscellanee musicali di La Fage a pag. 505.

Molte operette di questo egregio musicista giacenti manoscritte in diverse biblioteche di Roma, vennero messe in luce dal La Fage nella sua *Dipthérographie*, aggiungendovi opportune riflessioni che ne rendono la lettura più interessante e proficua. Quì gioverebbe riferire i titoli di tutti quegli opuscoli di Baini, ma la troppa loro lunghezza ce ne fa astenere, potendoli vedere nell' indice posto in fine della detta *Dipthérographie*.

Baldassini Alessandro. A Giovacchino Rossini rinnovatore delle musicali armonie, la cui fama giunse ai termini della terra, questi versi di plauso e di augurio nel giorno dell'immortale suo nome XIX di agosto MDCCCXXX A-

lessandro Baldassini D. D. D. Bologna dai tipi del Nobili e Comp. 1830, in 8°, di sei sole pagine.

È un componimento poetico in terza rima.

Bandini Angelo Maria (fiorentino). Ang. Mar. Bandini Commentariorum de Vita et scriptis Ioannis Bapt. Doni Patricii Florentini olim sacri Cardinal. Collegii a secretis Libri Quinque adnotationibus illustrati ad Silvium Valenti S. R. E. Presbyt. Card. Ampliss. Accedit eiusdem Doni Literarium Commercium nunc primum in lucem editum. - Florentiae, Typis Caesareis, 1755, in fol. col ritratto del Doni int. in rame.

Secondochè si legge nel sovracitato frontespizio, dopo la pagina CXVI, in cui ha fine la Vita del Doni, dee immediatamente seguire l' Epistolario del Doni medesimo col titolo: *Io. Baptistae Donii Patricii Florentini commercium Literarium nunc primum collectum digestum editumque studio et labore Ant. Francisci Gorii Praep. Basil. Florent. Pub. Historiar. Professoris. - Florentiae in Typographio Caesareo anno 1754.* Codesto titolo è in apposito frontespizio, con nuova numerazion di pagine, e nuovo registro; dimodochè facilmente potria credersi che fossero due disparate opere, e potessero star isolate l' una dall' altra, laddove in realtà la seconda dee andar congiunta alla prima.

L'Epistolario è impresso a due colonne con doppia numerazione di pagine.

Banti Giuseppe. Vita di Brigida Banti, nata Giorgi, ad Isabella Galletti - Gianoli celeberrima cantatrice, per elevatezza di mente e per bontà di cuore da tutti ammirata, queste poche pagine che ricordano le virtù ed i pregi di Brigida Banti, ornamento e decoro dell' italiano e francese teatro nel secolo XVIII il dottor Giuseppe Banti, nobilmente altero delle glorie della propria madre, dedicava nel luglio del 1869. Opuscolo in 8°, di sole 6 carte.

Barbieri Gaetano. Notizie biografiche di M. F. Malibran, raccolte e pubblicate da Gaetano Barbieri. Milano, per Ant. Fort. Stella e figli, 1836, in 8°, di pagine 53, col ritratto in litografia della Malibran.

Barone Francesco. Discorso pei solenni funerali del m.° cav. Luigi Felice Rossi. Torino, 1863, in 12°, di pag. 40.

Becker G. Pygmalion par M. J. J. Rousseau publié d' après l' édition de Kurzböck. Vienne 1772, avec quelques notes préliminaires par G. Becker. Génève, Géorge éditeur Librairie de l' Institut Génèvois, 1878, in 12°.

Becker G. Jean Caulery et ses chansons spirituelles (seizième siècle). Notice bibliographique publiée avec la musique d' une chanson par G. Becker. Paris, Librairie Sandoz et Fischbacher 1880, in 12°.

— Guillaume Guéroult et ses chansons spirituelles (seizième siècle). Notice biographique & bibliographique publiée avec la musique de deux chansons par G. Becker. Paris, librairie Sandoz et Fischbacher, 1880, in 16°, di pag. 84.

— Hubert Waelraut et ses psaumes (seizième siècle). Notice biographique et bibliographique publiée avec la musique d' un psaume par G. Becker. Paris, Librairie Sandoz et Fischbacher 1881, in 12°.

— Eustorg de Beaulieu, poète et musicien (seizième siècle). Notice biographique publiée avec la musique de deux chansons par G. Becker. Paris, librairie Sandoz, in 12°.

Bellini (A). In morte del celebre maestro di musica cavaliere Vincenzo Bellini (ode). Firenze, coi tipi di V. Batelli e figli 1835, in 8°, di sole carte quattro.

— Un raggio di luna sulla tomba del celebre maestro di musica Vincenzo Bellini. Genova 1840, Stamperia Casamara in 12°, di sole quattro carte.

È un' ode.

Benoit Camille. Richard Wagner - Musiciens, poétes et philosophes aperçus et jugements, précédés de lettres inédites en France et traduits de l'allemand pour la première fois par Camille Benoit. Paris G. Charpéntier et C. 1887, in 16°.

Berlioz Ettore. Voyage musical en Allemagne et en Italie. Études sur Beethoven, Gluck et Weber. Mélanges et nouvelles. Par Hector Berlioz. Paris. Jules Labitte, 1844. Tomi 2, in 8°.

Bermani B. Schizzi sulla vita e sulle opere del Maestro Giuseppe Verdi, di B. Bermani (Estratto dalla Gazzetta Musicale di Milano) - Milano, per Gio. Ricordi 1846 in 8° di pag. 39.

Bernard Daniele. Correspondance inédite de Hector Berlioz (1819-1868), avec

une notice biographique, par Daniel Bernard. Paris, Calmann Lévy éditeur 1879 in 16° di pag. 361.

Bertolami Michele. A Vincenzo Bellini carme di Michele Bertolami. Palermo, tipografia del Giornale letterario, 1835, in 8°, di pag. 12.

Beulé Charles Ernest. Éloge de Meyerbeer par M. Beulé secrétaire perpétuel de l'Institut imperial de France, lu dans la séance publique annuelle de l' Académie des Beaux - Arts du 28 octobre 1865. Paris, Firmin Didot frères, fils et Cie, 1865, in 4°, di pag. 26.

— Éloge de Rossini par M. Beulé secrétaire perpetuel de l' Institut imperial de France, prononcé dans la séance du 18 décembre 1869. Paris, Typographie de Firmin Didot frères fils et Cie, 1869, in 4°, di pag. 28.

Beyle Henry. Vies de Haydn, de Mozart et de Metastase par De Stendhal (Henry Beyle). Nouvelle édition entiérement revue. Paris, Michel Lévy frères, libraires éditeurs 1854 in 12°, di pag. 341.

— Vie de Rossini par De Stendhal (Henry Beyle). Nouvelle édition entiérement revue. Paris, Michel Lévy frères, libraires éditeurs, 1854 in 8°, di pag. 375.

Bigi dott. Quirino (di Correggio). Di Claudio Merulo da Correggio principe dei contrappuntisti e degli organisti del XVI secolo; discorso biografico del dottore Quirino Bigi correggese Soc. Corr. di varie Acc. scient. ed artist. dell' Italia. Parma, dalla tipografia Carmignani 1861 in 8°, di pagine 71 col ritratto di Merulo.

È una impudente copia della memoria sul Merulo edita poco prima dall' egregio maestro sig. Angelo Catalani.

Biografia di Virginia Blasis tratta dal *Figaro* di Milano e ristampata con correzioni ed aggiunte. Firenze nella Stamperia Formigli 1838, in 8°, di pag. 12.

— di Virginia Blasis e onori poetici. Milano, tip. fratelli Centenari e comp., 1853, in 8°, con rit. di pag. 103.

Alla pag. 82 trovasi il disegno del monumento di Virginia in Santa Croce a Firenze.
A pag. 88 leggesi una breve notizia biografica di Francesco Antonio de Blasis, napolitano, padre della Virginia, di Carlo e della Teresa, che fu compositore di musica.
La presente biografia fu stesa e pubblicata da P. Cominazzi, come si legge a pag. 73 delle *Composizioni coreografiche e delle opere letterarie di Carlo Blasis, Milano 1854;* dove pure è fatto discorso della Virginia.

Blaze de Bury Henry. Meyerbeer. Sa vie, ses oeuvres et son temps par Henry Blaze de Bury. Paris, 1865, in 8° gr., con rit. e fac-simile, di pag. 216.

Bonetti F. Elogio e carmi funebri a Giuseppe Pilotti. Bologna, 1838, dalla tipografia delle Belle Arti, in 8°, di pag. 47 col ritratto del Pilotti.

Una *notizia sopra Giuseppe Pilotti* trovasi pure nelle *Miscellanee Musicali* del La Fage, a pag. 365.

Bonetti dottor Gaetano, bolognese. A Rossini per l' esecuzione solenne della sua musica sullo *Stabat Mater* nell' antico Archiginnasio di Bologna la sera 18 Marzo 1842, i maestri di musica ed ammiratori tributano (questa canzone del dott. G. Bonetti). Bologna, tipografia delle Belle Arti, 1842, in 12°, di sole quattro carte.

Bordoni Hasse Faustina. Rime di vari autori in lode della celeberrima signora Faustina Bordoni Hasse, virtuosa di camera, ed in attuale servizio di sua maestà il re Augusto di Polonia Elettor di Sassonia, che nel famoso Teatro Grimani di S. Gio. Grisostomo nell' anno 1739 fa godere la innarrivabile armonia del suo canto. S. a. n., ma Venezia, 1739, in 4°, di pag. 16.

Sono dodici sonetti, raccolti da Domenico Lolli e da lui offerti alla celebre cantatrice.

Bottrigari dottor Enrico. Notizie biografiche intorno agli studi ed alla vita del cavaliere Ercole Bottrigari, raccolte dal dottor Enrico Bottrigari. Bologna, 1842, tipi Sassi e Fonderia Amoretti, in 12°, di pag. 38, col ritratto del cav. Ercole Bottrigari in medaglia.

Opuscolo rarissimo perchè ne fu interdetta la stampa dalla famiglia Hercolani.

Brandi Antonio. Guido Aretino monaco di S. Benedetto. Della sua vita, del suo tempo e de' suoi scritti. Studio storico-critico di Antonio Brandi. Torino, Ermanno Loescher, 1882. in 8°.

Brigandi D. Pier Gaetano. In morte del cavaliere Vincenzo Bellini, funebre elogio recitato da D. Pier Gaetano Brigandi Cassinese, nella città di Piazza il dì 28 Novembre 1835. Messina, stamperia Tommaso Capra, 1836, in 8°, di pag. 23

Brighenti Pietro. Elogio di Matteo Babini detto al Liceo Filarmonico di Bologna da Pietro Brighenti nella solenne distribuzione dei premj musicali il 9 Luglio 1819. Bologna, 1821. Per le stampe di Annesio Nobili - in 4°, di pag. 28 col rit. in rame di Babini.

Brigidi Adamo. Cenni sulla vita e sulle opere di Giulio Belli longianese, maestro e scrittore di musica del sec. XVI, scritti da Adamo Brigidi. Modena, 1865, in 8°, di pag. 19.

Bruni Oreste. Niccolò Paganini celebre violinista genovese. Racconto storico di Oreste Bruni. Firenze, tipografia Galletti e Cocci, 1873, in 12°, di pag. 147.

Burney Charles. Account of an Infant musician. By Charles Burney, Doctor of Music, F.-R. S. Read at the Royal Society, Feb. 18, 1779 - London: Printed by J.Nichols (successor to M.r Bowyer). 1779 - in 4°, di pag. 26.

Apprendiamo da Fétis (T. II, pag. 358) che questo scritto fu impresso nel volume 69 pag. 183 delle Transazioni filosofiche del 1779, ma col differente titolo di *Paper on Crotch, the infant musician, presented to the royal society*. Soggiunge poscia Fétis essere una notizia del musicista Crotch, il quale non giustificò altrimenti le speranze concepite sopra di lui nella sua fanciullezza. L'opuscolo che conservasi al Liceo fa vedere che ne furono tirati esemplari a parte.

Busi Giuseppe.

1. In morte del professore Giuseppe Busi. Cenno necrologico. Bologna, marzo 1871, in 8°, di cinque carte.
2. Partecipazione dell'infausta notizia della morte del suddetto avvenuta alle ore 3 e minuti 42 del pomeriggio del 14 Marzo 1871.
3. Epigrafe funeraria pubblicata nelle esequie celebrate all'estinto professore il 16 Marzo 1871 in S. Maria Maddalena di lui Parrocchia.
4. Annunzio in istampa della messa di requie celebrata in S. Giacomo il 22 dello stesso mese in suffragio del prof. Busi a spese del corpo insegnante del Liceo Rossini che inoltre prestò l'opera propria nella solenne musica eseguita in unione agli alunni ed a molti cultori dell'arte armonica.
5. Marcia funebre in Do minore di Adolfo Crescentini, composta per pianoforte appositamente per rendere un tributo di onoranza ed affetto alla memoria del suo amatissimo e distinto Maestro prof. cav. Giuseppe Busi. Bologna, Luigi Trebbi, 16 Marzo 1871, in fol.

Busi avv. Leonida. Benedetto Marcello musicista del secolo XVIII. Sua vita e sue opere per l'avvocato Leonida Busi. Bologna, Nicola Zanichelli, 1884. in 12°.

Busmanti Silvio. Cenni raccolti su Angelo Mariani da Silvio Busmanti Consigliere dell'Accad. Filarmonica. Terza edizione. Ravenna, Tipografia Ravegnana, 1887. in 12°.

Caffi Francesco, veneziano. Della vita e del comporre di Bonaventura Furlanetto detto Musin, viniziano, maestro della cappella ducale di S. Marco; narrazione di Francesco Caffi. In Venezia, per il Picotti, 1820, in 8°, di pag. 40.

— Lettera di Francesco Caffi ad Emmanuele Cicogna intorno alla vita ed al comporre di Antonio Lotti maestro di cappella in S. Marco di Venezia. In Venezia, nella tipografia Picotti 1835; in 8°, di pag. 20.

— Della vita e delle opere del prete Gioseffo Zarlino, maestro celeberrimo nella cappella ducale di Venezia, narrazione di Francesco Caffi. Venezia, presso Giuseppe Orlandelli, 1836, in 8°, di pagine 32.

Cagnoli Agostino. A Carolina Ungner. Canto di Agostino Cagnoli. Reggio, per Torreggiani e compagno, 1837, in 8°, di sole quattro carte.

Calvi Girolamo. Musica sacra di Gio. Simone Mayr. Elenco tolto in un colle noterelle che vi sono apposte dalle Memorie su questo celebre compositore scritte da Girolamo Calvi. Milano, Gio. Ricordi, 1848, in 8°, di pag. 16.

È l'indice de' componimenti di Mayr rinvenuti in sua casa dopo la di lui morte. In quanto alle *Memorie* sul Mayr, furon queste pubblicate nella Gazzetta musicale di Milano.

Camaiti V. Gioacchino Rossini. Notizie biografiche, artistiche e aneddotiche raccolte da V. Camaiti. (Ricordo del 3 Maggio 1887). Firenze, Tipografia Coppini e Bocconi, 1887. in 8°.

Canuti Filippo, bolognese. Vita di Stanislao Mattei scritta da Filippo Canuti avvocato, all'Accademia Filarmonica di Bologna dedicata. Bologna, 1829, tipografia di Emidio dall'Olmo, in 8°, di pag. 35, con in principio il ritratto del Mattei.

Su questo lavoro del Canuti furono pubblicate delle osservazioni in Reggio nel 1830.

Carcano Alessandro. Discorso per la inaugurazione del busto in cui per le cure dell' egregio D. Fortunato Santini, dallo scultore Pietro Galli venne effigiato con mirabile eccellenza d' arte il sommo compositore Gio. Pier Luigi da Palestrina detto il principe della Musica; letto in Roma il giorno 29 febbraro 1844 nella biblioteca Santini. Milano, coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola 1845, in 8°, di pag. 16.

Carotti G. Biografia di Carlo Coccia maestro di cappella della cattedrale di Novara, valente compositore di musica, commendatore dell' ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, socio onorario di varie Accademie musicali e Maestro onorario di Corte. Nato in Napoli il 14 Aprile 1782, morto in Novara il 13 Aprile 1873. Torino, tipografia di Giovanni Borgarelli, 1873, in 8°, con ritratto, di pag. 32.

Carpani Giuseppe. Le Haydine, ovvero Lettere sulla vita e le opere del celebre maestro Giuseppe Haydn, di Giuseppe Carpani, dedicate al R. Conservatorio di Musica di Milano. Milano, da Candido Buccinelli, 1812, in 8°, col ritratto di Haydn int. in rame, e di pag. 298.

Catelani Angelo. Della vita e delle Opere di Orazio Vecchi, per Angelo Catelani. Milano, Tito di Gio. Ricordi (1858), in 12°, di pag. 56, con due tavole di musica nel fine.

— Memorie della vita e delle opere di Claudio Merulo, per Angelo Catelani. (Estratto dalla Gazzetta Musicale di Milano). Milano, Tito di Gio. Ricordi, 1860, in 8°, di pag. 62, con in fine la musica d' una Toccata e d' un Ricercario del Merulo.

— Delle opere di Alessandro Stradella esistenti nell' archivio musicale della R. Biblioteca Palatina di Modena, elenco con prefazione e note di A. Catelani. Modena, per Carlo Vincenzi, 1866, in fol. di pag. 42.

Ultimo lavoro di questo bell' ingegno che lo pubblicò un mese prima della sua morte avvenuta il 5 Settembre 1866.

Il presente opuscolo vorrebbe esser preceduto dalla versione in italiano d' una serie d' articoli sullo Stradella, editi dal dotto M.r Paolino Richard nel giornale parigino *Le Ménestrel*.

Ceccotti Luca. Discorso letto nell' esequie del Com.re Giovanni Pacini dal canonico d. Luca Ceccotti, professore, ecc. Viterbo, presso Rocco Monarchi (1868), in 8°, di pag. 12.

Chilesotti Oscar. Di Giovanni Battista Besardo e del suo *Thesaurus Harmonicus*. Milano, R. Stab. Mus. Ricordi, in 16°. (Estratto dalla Gazzetta Musicale di Milano, 1886, con aggiunte).

★ **Chiti D. Girolamo.** Vita di Giuseppe Ottavio Pitoni. Ms. in fol.

Copia dall' autografo originale del Chiti, che esiste nel Vaticano.

Cicconetti Filippo, romano. Vita di Vincenzo Bellini, scritta dall' avvocato Filippo Cicconetti, con ritratto e facsimile. Prato, tipografia F. Alberghetti e C.i, 1859, in 12°, di pag. 111.

— Vita di Gaetano Donizetti scritta dall' avvocato Filippo Cicconetti. Roma, tipografia Tiberina, 1864, in 8°, di pag. 246, con ritratto e fac-simile.

— Nella morte di Gioacchino Rossini; lettera al professore Giuseppe Cugnoni dell' avvocato Filippo Cicconetti. Roma, tipografia Tiberina, 1868, in 8°, di sole quattro carte.

— Nella morte di Saverio Mercadante, lettera al cavalier Francesco Florimo dell' avvocato Filippo Cicconetti. Roma, tipografia Sinimberghi, 1870, in 8°, di quattro sole carte.

— *Le mie memorie artistiche* di Giovanni Pacini, continuate dall' avvocato Filippo Cicconetti. Roma, 1872, tipografia di E. Sinimberghi, piazza del Clementino 46, in 12°, di pag. 118.

Veggasi l' opuscolo col surriferito titolo redatto dallo stesso Pacini e stampato da Gio. Gualberto Guidi in Firenze l' anno 1856, in 12°.

Un certo Ferdinando Magnani lo ristampò con aggiunte in Firenze nel 1875.

Coli Antonio. Vita di Bonifazio Asioli da Correggio, compilata da D. Antonio Coli e seguita dall' elenco delle opere del medesimo. Milano, presso Giovanni Ricordi, 1834, in 8°, di pag. 118.

Nel 1808 fu in Parma pubblicato un inno in lode di B. Asioli da un anonimo sotto il nome arcadico di Leonildo Esareo.

★ **Colleoni Girolamo.** Lettera di Girolamo Colleoni scritta al Sig. Giambattista Dall' Olio in proposito di Claudio Merulo. Ms. in fol., di car. 8.

Copia fatta l' anno 1858 dal maestro Catelani sull' autografo di proprietà del conte Gio. Francesco Moreni di Modena.

Comettant Oscar. Histoire d'un inventeur au dix-neuvième siècle. Adolphe Sax, ses ouvrages et luttes. Paris, Pagnerre, 1860, in 8°, di pag. 552, col ritratto del Sax.

Compagnoni Marefoschi Roberti Volunnia. Mozart. Bologna, pel Nobili e Comp., 1837, in 8°, di pag. 35.

È una biografia di Mozart pubblicata da questa dama di Recanati in occasione degli sponsali d'un suo nipote.

★ **Compendio** della Vita di Giorgio Federico Händel. Manoscritto in 8°, di quindici carte.

Conestabile Giancarlo di Perugia. Notizie biografiche di Baldassarre Ferri musico celebratissimo, compilate da Giancarlo Conestabile. Perugia, dalla tipografia Bartelli, 1846, in 8°, di pagine 16.

— Vita di Niccolò Paganini da Genova, scritta ed illustrata da Giancarlo Conestabile socio di varie accademie. Perugia, tipografia di Vincenzo Bartelli, 1851, in 8°, di pag. 317, col ritratto di Paganini in principio.

Cordara abate Giulio di Calamandrana. Discorso in morte dell' insigne Poeta Pietro Metastasio recitato il dì 9 Luglio del 1782 in Alessandria nell' adunanza degl' Immobili dall'Abate Giulio Cordara di Calamandrana Principe dell'Accademia. Seconda edizione. Roma, 1783. Dai torchi di Luigi Perego Salvioni, in 8°, di pag. 32.

Cortesi (A) Carolina. Tributo d' ammirazione a Carolina Cortesi che per la prima volta sostenne la parte di primo soprano nel nobile teatro S. Benedetto la primavera 1819. Venezia, dalla tipografia Casali - in 4° grande, con ritratto della Cortesi.

Quest' opuscolo di 12 pagine contiene poesie in lode della Cortesi.

Coussemaker (Edmond de). Mémoire sur Hucbald et sur ses Traités de Musique, suivi de recherches sur la notation et sur les instruments de musique, avec 21 planches; par E. de Coussemaker; membre etc. Paris, J. Techener, 1841 - in 4°, di pag. 216.

Crudeli Tommaso. In lode del signor Carlo Broschi detto Farinello, Musico celebre, Ode di Tommaso Crudeli. In Firenze, 1734. Da Anton Maria Albizzini - in 8°, di pag. 18, col ritratto del Farinelli.

Dal Torso Vincenzo E. Di Luigi Ricci e delle sue opere; memorie per Vincenzo E. Dal Torso. Trieste, per cura dell' autore editore, 1860, in 8°, col ritratto in fotografia del Ricci.

David Ernest. La vie et les oeuvres de J. S. Bach, sa famille, ses élèves, ses contemporains. Paris, Calmann Lévy, 1882. in 16°.

— G. F. Händel, sa vie, ses travaux et son temps. Paris, Calmann Lévy, 1884. in 16°.

— Les Mendelssohn-Bartholdy et Robert Schumann. Paris, Calmann Lévy, 1886. in 16°.

De Biez Jacques. Tamburini et la musique italienne, par Jacques De Biez, avec portrait à l'eau forte. Paris, Tresse éditeur, 1877, in 12°, di pag. 128.

Della Valle p.re Guglielmo. Memorie storiche del P. M. Giambattista Martini Minor Conventuale di Bologna, celèbre Maestro di cappella. Napoli, 1785. Nella stamperia Simoniana, in 8°, di pag. 152.

Delmotte Henri-Florent. Notice biographique sur Roland Delattre, connu sous le nom d' Orland de Lassas, par H. Delmotte, membre correspondant de l' académie de Bruxelles, etc. Valenciennes, 1836, in 8°, di pag. 176, con ritratto e tavole.

Denne-Baron Dieudonné. Mémoires historiques d' un musicien. Cherubini, sa vie, ses travaux, leur influence sur l' art par Dieudonné Denne-Baron. Paris, 1862, in 8°, di pag. 75.

Doering Enrico. W A. Mozart, par le docteur Henri Doering. Traduction de l' allemand par C. Viel. Paris, 1860, in 12°, di pag. 76.

Dominicis Giovanni (De). Saggio su la vita del cavalier don Giovanni Paesiello, dedicato a Sua Maestà Imperiale l' Imperatrice Maria, da G. De Dominicis, Professore di musica del Conservatorio reale di Napoli, Maestro di musica della nobile Pensione dell' Università imperiale di Mosca. Mosca, nella stamperia d'Augusto Semen, 1818, in 8°, di pag. 55. (Testo italiano e russo).

Doni Antonfrancesco, Fiorentino. Canto. Dialogo della Musica di M. Antonfrancesco Doni, Fiorentino. In Venezia, appresso Girolamo Scotto. 1544. in 4°. Questo frammento ha 47 carte numerate da una sola parte, con una in fine non numerata che comprende la Tavola dei Madrigali nel retto, e a tergo l'*Ancora* dello Scotto, sotto la quale è impresso: *Con Privilegio per anni X.*

Non riportiamo la dedicatoria del Doni *al Reverendissimo Monsignor Catelano Trivultio Vescovo di Piacenza,* perocchè nulla vi si legge che meriti menzione. È dessa sottoscritta *Alli* XXIX. *di Marzo* MDXLIIII. *Di Vinegia.* Finge il Doni che una brigata s'intrattenga in una casa dove danzavasi, e che per cambiare il solazzevole passatempo si riduca in altre stanze a farvi musica e gioconda conversazione.

Contiene il libro Madrigali ed altri componimenti di *Adriano Willaert, Archadelt, Anton Francesco Doni, Claudio Veggio, Cipriano Rore, Giacchetto Berchem, Girolamo Parabosco, Jaches Buus, Lionardo Barre, Michele Nouarese* (forse il Varotto) *Noleth, Perison, Paolo Jacopo Palazzo, P.re Maria Riccio, Thomaso Bargonio, Vincenzo Ruffo, Verdeloth.*

Alcuni de' suddetti musicisti dimoravano in Venezia, come Girolamo Parabosco, Perissone, Claudio Veggio, ecc.

Trascriviamo qui appresso alcuni squarci del Dialogo, dove è fatta menzione di diversi musici: e prima noteremo che il Doni suonava di viola, ciò raccogliendosi dal seguente passo: « HOSTE. ui uò » dire un' altra facetia saluatica. M. Giovaniacopo » Buzzino sonando di Violone il soprano, come » egli fa miracolosamente, un che pareua dà » qualcosa gli dice nel bel mezzo del sonare; ò » Signore menate le dita più adagio, che fà » brutto uedere menare tanto le dita sopra il » manico, et egli sopportando la insolentia sua » cominciò a sonare senza diminuire; perche il » goffo sentendo mancare l' harmonia, vergo- » gnandosi à dirgli che menasse pur le dita; ò » più tosto non sapendo che si fusse suono; disse » presontuosamente; sonate un poco tutti, dà » ballare. BARGO. chi sonaua in compagnia. » HOSTE. M.° Lodovico Bosso, il S. G. Battista » Gentil' huomo di Monsignore Stampa, Pre » Michele, Pre Bartholomeo, e 'l Doni. BARGO. » Gli fu risposto? HOSTE. Il Doni gli fece rider » tutti col dirgli; se s' ha à ballare V. S. segga » qui per me, et suoni; ch'io uuò essere il primo » che balli: ò sè non si ue n' andate con dio » senza spezzarci la testa, et leuatosi in piedi, » gli diede l' archetto et la uiola, et incominciò » à ballare. » Ciò si legge a car. 6 a tergo. Fu dunque il Doni compositore insieme e suonatore.

Nella Seconda Parte del Dialogo a car. 19 apprendiamo che il Perisone cantava, ed anche il Parabosco. Ecco il passo: « SELVAGGIA. Non si » multiplichi più in parole. che si fauelli, che » si canti, et che si suoni, intanto io darò il » carico à Bargo, che incominci et acciò che » egli habbia che pensare così un poco M. Pe- » rison, et Girolamo Parabosco, Michele, et io » canteremo questo canto, che è mio. »

E a carte 42, tergo: « PARABOSCO. Facendo io già » vna musica in vn certo loco bonissima, uedrò » di hauere quei medesimi sonatori. CLAUDIO. » Quali? PARABOSCO. M. Matteo Romano col » violone; che sapete como suona diuinamente, » M. Perison qui canterà. La buona voce, et il » perfetto cantare, uoi lo udite. M. Paolo Ver- » gelli col fiffero traverso eccellente; hauerò » M. Jacopo, M. Chechin con la Viola. CLAUDIO. » Et il diuino Antonio da Cornetto, perfettissimo. » PARABOSCO. Io sonerò lo stromento; et M. » Domenico Rossetto il liuto. M. Francesco Ste- » fani canterà col suo basso mirabile; et M. » Battista dal Fondaco con il suo cornetto ancora, » che lo suona miracolosamente. »

Diversi musici sono nominati dal Doni a car. 41 come dimoranti di quel tempo in Firenze, seppur non erano Fiorentini. Così dunque il Doni fa dire da Lodovico Domenichi: « Questi à otto li uoglio tutti » copiare, et mandargli à Fiorenza à maestro » Mauro, al Moschino, à Bartolomeo trombone, » et à Gianiccho. »

Pare che al presente Dialogo (cui nel titolo si vede apposta la parola *Canto*) dovessero unirsi le altre parti del *Tenore*, dell'*Alto*, del *Basso* ecc., e il Gamba sull'altrui fede lasciò scritto che n'esistono anche esemplari col vocabolo *Tenore* nel frontespizio: ma noi di cotali parti non n'abbiam mai vedute.

Doni Antonfrancesco, Fiorentino. Canto. Alto. Tenore. Basso. - Dialogo della musica di M. Antonfrancesco Doni, fiorentino. In Vinegia. Appresso Girolamo Scotto. MDXLIIII, in 4°.

Le quattro Parti sono divise ed indipendenti una dall'altra. Il *Canto* ha carte 47 numerate sul solo retto, più tre facciate senza numeri, delle quali l'ultima colla impresa della stamperia. L'*Alto* ha carte 24. Il *Tenore* ne ha 26. Il *Basso* 34, di cui l'ultima bianca. L'impresa qui sottoposta è comune al frontespizio di tutte quattro le Parti.

Questo è finora l'unico esemplare completo che si conosca in Europa, contenendo tutt'e quattro le parti necessarie per eseguirne le musiche, che nessuno dei bibliografi giammai s'accorse dover esistere per render completa l'opera. Siffatto volumetto era sepolto da secoli con altri antichi libri in un luogo riposto dell'appartamento de' conti Giuseppe ed Emanuele De' Bianchi, che venduta quella piccola ma preziosa lor libreria, dopo alcun tempo la presente opera del Doni fu comprata dal Conte Giacomo Manzoni di Lugo, che poi la cedette a Gaetano Gaspari per vistosissimo prezzo.

Ernouf (Le Baron). Compositeurs célèbres - Beethoven, Rossini, Meyerbeer, Mendelssohn, Schumann - par le Baron Ernouf. Ouvrage orné de cinq portraits gravés sur bois par M. Maurice Baud. Paris, Perrin, 1888. in 16°.

Escudier (les freres). Rossini, sa vie et ses oeuvres par les fréres Escudier, avec une introduction de M. Méry, deuxième édition. Paris, E. Dentu, 1854, in 8°, di pag. 338.

Estratto dal *Felsineo*, N.° 48, Anno II, dove si narra l' esito dello *Stabat Mater* di Rossini a Milano. Bologna, tipi Sassi (carte due in 8°).

Falchi M. Studi su Guido Monaco. Firenze. Tipografia di G. Barbéra. 1882. in 8° grande.

Fanzago Francesco, Padovano. Orazione del Signor Abate Francesco Fanzago Padovano delle lodi di Giuseppe Tartini recitata nella Chiesa de' RR. PP. Serviti in Padova li 31 di Marzo l' anno 1770. Con varie Note illustrata, e con un breve Compendio della Vita del medesimo. In Padova, 1770. Nella Stamperia Conzatti, in 4°, col ritratto del Tartini inc. in rame, di pag. 48.

— Elogi di Giuseppe Tartini primo violinista nella Cappella del Santo di Padova, e del P. Francesco Antonio Vallotti maestro della medesima. In Padova, 1792. Per Carlo Conzatti, in 8°, di pag. 99.

Favaro Antonio di Padova. Intorno alla vita ed alle opere di Prosdocimo dei Beldomandi matematico padovano del secolo XV. Per Antonio Favaro professore nella R. Università di Padova. Estratto dal bullettino di bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche, tomo XII. Gennaio, febbraio, marzo e aprile 1879. Roma, tipografia delle scienze matematiche e fisiche. Via Lata, numero 3, 1879 - in 4° grande, di pag. 213.

— Appendice agli studi intorno alla vita ed alle opere di Prosdocimo de' Beldomandi, matematico padovano del secolo XV, per Antonio Favaro. Roma, tip. delle Scienze, Mat. e Fis., 1885, in 4° grande. Estratto dal Bullettino di Bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche : Tomo 18 : Luglio 1885.

Favart C. S. Mémoires et correspondance littéraires, dramatiques et anecdotiques, de C. S. Favart, publiés par A. P. C. Favart, son Petit-Fils; et précédés d'une notice historique, rédigés sur pièces authentiques et originales, par H. F. Dumolard. Paris, chez Léopold Collin, 1808, tomi 3. in 8°.

Federici Domenico Maria G. G. Commentario sopra la vita e gli studi del conte Giordano Riccati nobile trivigiano, ad illustrazione dell' Elogio Funebre recitato nelle solenni esequie a lui celebrate in Trivigi. In Vinegia, l'anno 1790. Nella stamperia Coleti, in 4°, di pag. 134, col ritratto del Riccati innanzi al frontespizio.

Un ben lungo articolo biografico potrebbe stendersi sul conte Riccati anche pel solo lato della musica, compendiando i paragrafi dell' opera presente che alla musica e all' acustica sono esclusivamente dedicati.

Ferrari Giacomo Gotifredo di Roveredo. Aneddoti piacevoli e interessanti occorsi nella vita di Giacomo Gotifredo Ferrari da Roveredo, operetta scritta da lui medesimo, e dedicata col dovuto permesso a Sua Maestà Giorgio IV re della Gran Bretagna. Londra, presso l' autore, 1830, vol. 2, in 12°.

L' operetta contiene *osservazioni sopra la musica antica e moderna, sui cantanti, sonatori, compositori, ecc.* Così si legge nell' avviso al lettore.

Feste in onore di Rossini fatte in Pesaro. Delle feste fatte in Pesaro in onore di Gioacchino Rossini nel suo dì onomastico 21 Agosto 1864. Pesaro, 1864, tipografia di Annesio Nobili, in 4° grande, di pagine 88.

Queste feste ebbero luogo nella inaugurazione della statua in bronzo del Rossini.

Fétis Francesco Giuseppe. Notizia biografica intorno a Nicolò Paganini, seguita dall' analisi delle sue opere, e preceduta da uno schizzo della storia del violino, per F. G. Fétis. Prima traduzione italiana. Milano, per Gio. Ricordi, in 8°, di pag. 74.

Florimo Francesco. Translazione delle ceneri di Vincenzo Bellini. Memorie ed impressioni per Francesco Florimo. Napoli, 1877, in 12°, di pag. 192.

— Bellini. Memorie e Lettere a cura di Francesco Florimo. Firenze, G. Barbèra Editore, 1882. in 16°.

Florimo Francesco. Biografia di Vincenzo Bellini, per Francesco Florimo. Parte 1.ª Biografia (pag. 5-65). Parte 2.ª Dichiarazioni ed Aneddoti (da pag. 67 a 128). S. a. n., in 12°, di pag. 128.

È una tiratura fatta a parte del *Cenno storico sulla scuola musicale di Napoli*, laddove nel vol. 2° si fa il Florimo a tessere la biografia del Bellini da pag. 709 a 836.

Fontana Francesco. Vita Benedicti Marcelli. Pisis, 1783. Excudebat Jacobus Gratiolius. in 8°.

— Vita di Benedetto Marcello. Vedi *Sacchi Giovenale* che la tradusse dal latino in italiano.

Forkel et Grenier. Vie, talents et travaux de Jean-Sébastien Bach. Ouvrage traduit de l'Allemand de I. N. Forkel, annoté et précédé d' un aperçu de l'état de la musique en Allemagne aux XVI et XVII siècles, par Félix Grenier. Paris. Librairie Fischbacher. 1876, in 8°.

Frojo Giovanni. Cenni critici sulle opere del Maestro cav. Giovanni Frojo accademico onorario del R. Istituto Musicale di Firenze, raccolti e pubblicati dalla Ditta Francesco Blanchi. Torino, R. Stabilimento Musicale F. Blanchi, 1887. in 8°.

Gallardi Enrico. Parole dette al Circolo Filarmonico di Genova dal cav. prof. Enrico Gallardi nella commemorazione di Gaetano Donizetti addì 8 Aprile 1880. Genova, tipografia dei Tribunali, piazza S. Bernardo, N.° 24, primo piano. In 12°, di pag. 15.

Galli dott. cav. Michelangelo. Gaetano Donizetti e G. Simone Mayr. Notizie e documenti. Bergamo, 1875, in 8°.

Vedi anche *Alborghetti Federico.*

Galloni Giuseppe Prospero. Cenni biografici del P. Davide da Bergamo, per Giuseppe Prospero Galloni piacentino. Bologna, tipografia Mareggiani, 1863, in 4°, con rit., di pag. 20.

Il p. Davide ebbe fama — meritata o non meritata — di valoroso suonator d'organo. Nacque in Francia, provincia di Bergamo il 21 gennaio 1791, e morì in Piacenza il 24 Luglio 1863.

Gambara Carlo Antonio. Haydn coronato in Elicona, poemetto. Brescia, per Nicolò Bettoni, in 8°, di pag. 30.

Gamucci Baldassarre. Intorno alla vita ed alle opere di Luigi Cherubini, fiorentino, ed al monumento ad esso innalzato in Santa Croce, cenni di Baldassarre Gamucci. Firenze, tipografia di G. Barbèra, 1869, in 8°, di pag. 60, col ritratto del Cherubini preposto al frontespizio.

Gandolfi Gaetano, bolognese. Elogio di Gio. Battista Martini minor conventuale, letto nella grande aula del Liceo Filarmonico da Gaetano Gandolfi, nelle solenne distribuzione de' premj musicali l'anno 1809. Bologna, 1813, tipografia de' Fratelli Masi e comp., in 8°, di pag. 23.

Gemelli Carlo. Elogio in morte di Vincenzo Bellini, letto nell'Accademia Filarmonica la sera de' 9 Novembre 1835 dal socio Carlo Gemelli. Messina, stamperia Fiumara, 1836, in 12°, di pagine 15.

È una seconda edizione.

Gherardi Pompeo. Gioacchino Rossini. Cenni biografici per Pompeo Gherardi. Urbino, premiata tip. del Metauro, 1868, in 8°, di pag. 32.

Gherardini..... Rossini e la Musica, ossia amena biografia musicale, almanacco per l'anno 1827. Anno I. Milano, presso Ant. Fort. Stella e Figli, in 16°, di pag. 160.

È nel giornale milanese *I Teatri*, tom. 1°, parte 1ª, pag. 80, che si dice autore di quest' operetta un cotal Gherardini. Il presente libriccino contiene inoltre le biografie di Angelica Catalani, di Filippo Galli, Luigi Lablache, Alessandro Rolla, Luigi Marchesi, Giuditta Pasta e Nicola Tacchinardi.

Avvertasi di non confondere quest'operetta coll'altra del medesimo titolo e impressa in Firenze l'anno 1841, in 12°. Può ben essere la fiorentina edizione un estratto dello scritto del Gherardini; ma ad ogni modo son due lavori differenti, nè il secondo è copia del primo.

Ginguené P. L. Notice sur la vie et ouvrages de Nicolas Piccinni. Par P. L. Ginguené, de l'Institut National des Sciences et des Arts. Paris, chez la V. Panckoucke, 1801, in 8°, di pag. 144.

Giordani Pietro. Elogio a Maria Brizzi Giorgi, nelle solenni esequie a lei fatte dall'Accademia Filarmonica il 1° Decembre 1812, in S. Giovanni in Monte di Bologna. Bologna, 1813, tipografia De Franceschi, in 8°, di pag. 24.

Giorgi Righetti Maria. Cenni di una donna già cantante sopra il maestro Rossini in risposta a ciò che ne scrisse

nella state dell' anno 1822 il giornalista inglese in Parigi, e fu riportato in una Gazzetta di Milano dello stesso anno. Bologna, 1823. Per le stampe del Sassi. in 12°, di pag. 62.

Giudizj (I) dell' Europa intorno alla Signora Catalani; ossia Articoli concernenti il merito musicale di lei, tratti dalle più riputate opere periodiche di Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Lipsia, Annover, Milano ecc., preceduti da un breve compendio della sua vita. Seconda edizione corretta ed accresciuta. Milano, presso Antonio Fortunato Stella, 1816, in 8°, di pag. 50, con in principio il ritratto della Catalani.

Goncourt Edmond (De). Madame Saint-Huberty d'après sa correspondance et ses papiers de famille, par Edmond De Goncourt. Paris, G. Charpentier et C., 1885. in 16°.

Goschler I. Mozart. Vie d'un artiste chrétien au XVIII siècle, extraite de sa correspondance authentique, traduite et publiée pour la première fois en français par I. Goschler, chanoine honoraire, ancien directeur du Collége Stanislas. Paris, Charles Douniol, 1857, in 8°, di pag. 351.

Veramente il Goschler non fu che il traduttore di quest' opera.

Gregoir Edmond. Les tribulations d' un artiste musicien à Paris en 1812. Pietro Belloni compositeur-professeur de Naples, par Edouard G. I. Gregoir de la Academie Sainte-Cècile de Rome etc. Paris, Frères Schott, 1884. in 8°.

Grétry A. E. Mémoires ou essais sur la Musique, par Grétry. Nouvelle édition, augmentée de notes et publiée par I. H. Mees, membre honoraire de la musique du Roi, directeur de l' Académie de musique de Bruxelles. Bruxelles, Aug. Wahlen lib. imp. de la cour, 1829, tom. 3, in 12°, con ritr.

Grilli Rossi dottor Giambattista. Elogio di Arione Metinnese, detto nel Liceo musicale di Bologna dal dottore Giambattista Grilli Rossi, professore di eloquenza e di poesia nella pontificia Università, ricorrendo la solenne distribuzione de' premi l' anno 1822. Bologna, tipografia del Governo, in 12°, di pag. 15.

Guerrazzi Francesco Domenico. Manzoni, Verdi e l' albo Rossiniano per F. D. Guerrazzi con note biografiche di B. E. Maineri. Milano, 1874, in 12°, di pag. 106.

Guilbert.... Notice historique sur le citoyen Broche, lue par le citoyen Guilbert dans la séance du 15 Frimaire an XII e, de la Societé LIBRE d' Émulation, pour le progrès des Sciences, des Lettres et des Arts. A Rouen, de l' imp. de Vt. Guilbert, année XIIe - in 12°, di pag. 30.

Broche fu un valentissimo organista, assai stimato da Couperin.

Haberl Francesco. Girolamo Frescobaldi. Monografia (testo tedesco). in 8°. estratto.

Halle (de la) Adam. Oeuvres complètes du Trouvère Adam de la Halle (Poésies et Musique) publiées sous les auspices de la Société des Sciences, des Lettres, et des Arts de Lille, par E. de Coussemaker Correspondant de l' Institut. Paris, A. Durand et Pédone - Lauriel, libraires, rue Cujas, MDCCCLXXII, gr. in 8°, di pag. 440, con fac-simile e molta musica notata.

Hasse Bordoni Faustina. Rime di vari autori in lode della celeberrima signora Faustina Bordoni Hasse virtuosa di camera ed in attuale servizio di S. M. il Re Augusto di Polonia, Elettor di Sassonia, che nel famoso teatro Grimani di S. Gio. Grisostomo nell' anno 1739, fa godere la inarrivabile armonia del suo canto. S. a. n., ma Venezia, 1739, in 4° picc., di pag. 16.

Sono 12 sonetti raccolti e pubblicati da Domenico Lalli che pur fu autore di alcuno de' medesimi, com' egli dichiara nella lettera d' indirizzo alla Faustina.

Hiller Ferdinand. Félix Mendelssohn - Bartholdy. Lettres et Souvenirs. Traduit et précedé d' un aperçu de divers travaux critiques concernant ce Maître par Félix Grenier. Paris, chez J. Baur, 1867, in 12°, di pag. 357.

Hippeau Edmond. Berlioz intime d' après des documents nouveaux par Edmond Hippeau avec gravure à l' eau forte par Gilbert, d'après le portrait de Berlioz par Courbet. Paris, Librairie Fischbacher, 1883. in 8°.

Hoffmann Ernest-Théodore. Contes posthumes d' Hoffmann traduits par Champfleury. Paris, 1856, in 8°, di pag. 323.

In morte della celeberrima cantante Malibran. (Canzone). Faenza, pel Conti 1836; in 12°, di quattro sole carte.

— di M. F. Malibran De Beriot. Cantata da eseguirsi all' I. R. teatro alla Scala la sera del 17 marzo 1837. Milano, per Luigi di Giacomo Pirola, 1837, in 8°, di pag. 26.

Jullien Adolphe. Richard Wagner, sa vie et ses oeuvres. Ouvrage orné de quatorze lithographies originales, par M. Fantin-Latour de quinze portraits de Richard Wagner, de quatre eaux-fortes et de 120 gravures, scénes d' operas, caricatures, vues de théâtres, autographes, etc. Paris, librairie de l' art, s. a., in 8°.

Kandler Francesco di Sales. Cenni storico-critici intorno alla vita ed alle opere del cel. compositore di musica Gio. Adolfo Hasse detto il Sassone, di Francesco Sal. Kandler membro di diverse accademie d' Italia e di Germania, aggiunto alla Presidenza dell' Istituto Filarm. veneto. In Venezia, per Giuseppe Picotti 1820, in 8°, di pag. 50 con due tavole in fine.

Labat Jean Baptiste. Bellini par M. Labat, membre correspondant de l' Académie impériale de Bordeaux. (Extrait des Actes de l' Académie Impériale des Sciences, Belles-lettres et Arts de Bordeaux, 1864, 3e trimestre). Bordeaux, 1865, in 12°, di 20 pagine.

— Gabriel Boni compositeur ancien Maître de Chapelle de la mètropole Saint-Étienne de Toulouse: sa musique des quatrains du sieur Gui-du-Faur de Pibrac (XVI.e siécle) par I. B. Labat ex Organiste de la Cathèdrale de Montauban, ancien élève du Conservatoire ecc. Montauban, Imprimerie Forestiè Neveu, 1869. in 8°.

Laderchi conte Camillo (ferrarese). Notizie biografiche intorno ad Alessio Pradi maestro di musica ferrarese, scritte dal conte Camillo Laderchi dottore in ambe le leggi. In Ferrara, 1825, dai torchi di Francesco Pomatelli; in 8°, di pag. 55.

La Fage Adrien (de). Notice sur la vie et les ouvrages de Stanislas Mattei, par I. Adrien de La Fage. (Extrait de la *Gazette musicale*). Paris, 1839, in 12°, di pag. 2?

Questo lavoro fu steso dall' autore in lingua italiana, come ricavasi da una nota nel principio dell' opuscolo. Esiste ancora nelle *Miscellanee musicali* del La Fage a pag. 319 e segg.

La Fage Adrien (de). Memoria intorno la vita e le opere di Stanislao Mattei p. minorita bolognese, di Giuseppe Adriano De La Fage parigino. Traduzione con note, catalogo completo delle opere dell' illustrato, ed elenco de' suoi scolari. Bologna, pei tipi di Jacopo Marsigli, 1840, in 12°, di pag. 47, col ritratto del Mattei.

La versione italiana fu fatta dall' avv. Carlo Rancaldi, bolognese.

— Notice sur la vie et les ouvrages de Joseph Baini. Paris, 1864, in 8°.

Questa notizia è nel principio della *Diphthérographie* del La Fage; da pag. 17 a 60.

— Notice sur Jacques Tritto.

Trovasi nelle *Miscellanee musicali* di questo autore a pag. 173.

— Notice sur Vincent Bellini. (Trovasi nelle *Miscellanee musicali* del La Fage, a pag. 186).

— Notice sur Nicolas Zingarelli. (Trovasi nelle *Miscellanee musicali* del La Fage, a pag. 222).

— Notice sur la vie et les ouvrages de Stanislas Mattei. (Trovasi nelle *Miscellanee musicali* del La Fage, a pag. 319).

— Notice sur Joseph Pilotti. (Trovasi a pag. 365 delle *Miscellanee musicali* del La Fage).

— Notice sur Joseph Baini. (Trovasi nelle *Miscellanee musicali* del La Fage, a pag. 505).

Lalande (La) alla Canobbiana. Sestine giocose di Z. C. P. A. Milano, 1829 - in 12°, di pag. 38.

Legentil A. F. Notices biographiques sur Van Beethoven par le d.r F. G. Wegeler et Ferdinand Ries, suivies d' un supplement publié à l' occasion de l' inauguration de la statue de L. V. Beethoven, à Bonn sa ville natale, traduites de l' allemand par A. F. Legentil. Paris, 1862, in 8°, di pag. 250.

Lenz (Guglielmo De). Beethoven et ses trois styles. Analyses des sonates de piano, suivies de l' essai d' un catalogue critique, chronologique et anecdotique de l' oeuvre de Beethoven, par W. De Lenz. Paris, A. Lavinée, 1855, tom. 2, in 12°.

Leoni Raimondo (di Pienza). Elogio di Pietro Nardini celebratissimo professor di violino, fatto dall' abate Raimondo Leoni di Pienza. In Firenze, 1793, per Gaetano Cambiagi, in 8°, di pag. 44.

Leonildo Esareo Pastore Arcade. Inno alla Verità in lode dell' egregio suonatore di gravicembalo Bonifacio Asioli, primo maestro di cappella di corte in Milano, di Leonildo Esareo P. A. Parma, dalla stamperia imperiale 1808, in 8°, di pag. 19.

Liberatore R. Necrologia di Nicolò Zingarelli, scritta per gli annali civili da R. Liberatore. (Dal Quaderno XXVIII, pubblicato in Novembre 1837). Napoli, 1837, in 8°, di pag. 56.

In fine sono aggiunti due sonetti di Costanzo Angelini in onore del Zingarelli.

Lichtenthal Pietro. Cenni biografici intorno al celebre maestro Wolfango Amedeo Mozart, estratti da dati autentici dal dottor Pietro Lichtenthal. Milano, per Giovanni Silvestri, 1816, in 8°, di pag. 40.

— Mozart e le sue creazioni. Memoria scritta in occasione dell' inaugurazione del suo monumento a Salisburgo in Settembre del 1842, del dottore Pietro Lichtenthal. Milano, per Giovanni Ricordi, 1842, in 8°, di pag. 43.

Liszt Francesco. Sue vicende e sue opere (dal tedesco, di Lamara). Firenze, per G. G. Guidi editore di musica, 1870, in 12°, di pag. 47.

— F. Chopin par F. Liszt. Troisième edition. Leipzig, Breitkopf et Haertel, 1882, in 8° gr.

Lodi caratteristiche del celebre cantore Signor Luigi Marchesi. In Siena, 1781. Nella stamperia di Vincenzo Pazzini Carli e figli, in 8°. (Opuscolo di dieci pagine).

Lorbac Charles (de). Richard Wagner par Charles de Lorbac; avec portrait et autographe. Paris, Gustave Havard, 1861, in 12°, di pag. 64.

Lyon Clément. *Jean Guyot* dit *Castileti* célèbre musicien Wallon du XVI.e siècle, Maître de chapelle de S. M. l' Empereur d' Allemagne Ferdinand I.er, né à Chatelet en 1512. Conférences données à Charleroi, à Chatelet & à Liége, en 1871 & 1872, par Clément Lyon, ancien Officier de l' armée Belge, membre correspondant de plusieurs Sociétés historiques et littéraires. Charleroi, V.e G. Delacre, 1876, in 8°, di pag. 41, con in fine altre 11 carte non numerate.

Maccolini Giuseppe (di Faenza). Della vita e dell' arte di Antonio Tamburini fino al Giugno del 1842; breve commentario dell' abbate Giuseppe Maccolini faentino. Faenza, presso Montanari e Marabini, 1842; in 8°, di pag. 22.

Mallio abate Michele. Elogio Storico della Signora Maria Rosa Coccia romana maestra pubblica di cappella, Accademica Filarmonica di Bologna, ecc. In Roma, 1780, per il Cannetti, in 8° picc., di pag. 96.

Fino dal 1774 la Coccia avea dato l' esperimento d' uso in Roma per ottener da quell' accademia di S. Cecilia il diploma di maestra di cappella: ma più anni appresso vedutasi da Francesco Capalti la composizione lavorata in quella circostanza dalla Coccia, e trovatala debolissima, ne publicò per le stampe una severa critica che mosse a sdegno Pasquale Basili, il quale scagliossi con villane ingiurie contro Capalti in una lettera che vedesi impressa, ed a cui rispose con altrettanta iracondia il suddetto Capalti. Contesa in vero ridicola, sia per la sua origine che per la biasimevole maniera onde fu sostenuta da quelli che vi presero parte.

Malmusi Carlo. Di Giambattista Dall' Olio reggiano, notizie biografiche e letterarie con appendici. Reggio, tipi Torreggiani e C.°, 1834, in 4°, di pag. 87.

A pag. 31 e segg. vi hanno due lettere sull' *Amfiparnaso* di O. Vecchi.

Mariotti Olimpo. Notizie biografiche di Luigi Vecchiotti e d' Ignazio Maria Colson. (Trovansi a pag. 9 e 14 degli *Atti dell' Accademia del R. Istituto musicale di Firenze, anno secondo, 1864*).

Maroncelli Piero. Vita di Arcangiolo Corelli scritta da Piero Maroncelli. Senza anno, luogo e nome di stampatore, in foglio, di quattro sole carte.

È l' illustrazione biografica che davasi congiuntamente ai ritratti in rame degl' Illustri Italiani.

Marsillach LLeonardt Gioachino. Riccardo Wagner. Saggio biografico critico di Gioachino Marsillach LLeonardt. Versione dallo Spagnolo e prefazione di Daniele Rubbi. Secondo viaggio nelle regioni dell' avvenire. Note ed appendici del dott. Filippo Filippi. Coi disegni del Teatro di Bayreuth, ritratto ed autografi di Wagner. Milano, fratelli Dumolard, 1881, in 12°, di pag. 304, con tav.

Martinet André. Offenbach. Sa vie et son oeuvre. Paris, Dentu et C. 1887. in 16°.

Masini dott. Luigi (bolognese). Elogio a Jacopo Antonio Perti bolognese professore di contrappunto, recitato nella grand' aula del Liceo Filarmonico il giorno 22 Agosto 1812, dal dott. Luigi Masini, membro e Segretario dell' Accademia Filarmonica di Bologna, distribuendosi solennemente i premj ai giovani più valorosi nello studio della musica. Bologna, tipografia Masi e Comp., in 12°, di pag. 39.

Stese del Perti un elogio anche il signor Gaetano Atti di Cento.

Mastrigli Leopoldo. Beethoven. - La sua vita e le sue opere. Città di Castello, Lapi tipografo, 1886. in 16°.

Mattei Saverio. Metastasio e Jommelli. Memorie per servire alla vita del Metastasio raccolte da Saverio Mattei, edizione prima. In Colle, 1785. Nella stamperia di Angiolo M. Martini, e Comp., in 8°, di pag. 136.

A pag. 59 avvi l' *Elogio del Jommelli o sia il progresso della poesia, e Musica teatrale.*

Meerens Carlo. *Edmondo Vander Straeten.* Note biografiche per Carlo Meerens. Versione di G. Muzzi. Roma, 1877. Tipografia Ripamonti e C., in 8°, di 20 pag.

Memorie sopra Händel - Memoirs of the life of the late George Frederic Händel. To which is added, a Catalogue of his Works, and Observations upon them. London: Printed for R. and I. Dodsley. 1760 - in 8°, di pag. 208 con in principio il ritratto d' Händel inc. in rame, sotto del quale si legge: *Anno aetat: 56.*

Questa biografia fu scritta dietro le notizie somministrate da Smith, e nel seguente anno 1761 il Mattheson ne diede una traduzione tedesca aggiugnendovi delle sue considerazioni intorno alle opere d' Händel. La stessa biografia venne alla luce in francese del 1768 a Parigi per opera dell' Abate Arnaud. Ciò tutto apprendiamo da Fétis, T. V., pag. 46, col. 2.ª

Mendès Catulle. Richard Wagner. Paris, Charpentier et C.ie 1886. in 16°.

Meneghelli Antonio. Per le solenni esequie del cav. Nicolò Zingarelli celebrate nell' insigne basilica del Santo il dì VI maggio del 1841, discorso del prof. ab. Antonio Meneghelli. Seconda edizione. Padova, coi tipi di A. Sicca, 1842, in 8°, di pag. 20.

Menin Lodovico. Elogio funebre di Antonio Calegari Maestro nell' insigne cappella della basilica di S. Antonio di Padova, recitato nella basilica stessa il giorno 27 novembre 1828, dall' ab. Lodovico Menin pubblico professore nell' I. R. Università. Padova, per Valentino Crescini, 1828, in 8°, di pag. 19, col ritratto del Calegari.

Merlin. La Malibran. Racconto storico della Contessa Merlin. Riduzione di L. M. Milano, tip. Pirotta, 1840. in 12°.

Mesnard Léonce. Un successeur de Beethoven. Étude sur Robert Schumann par Léonce Mesnard. Paris, Durand, Schoenewerk et C.ie, 1876, in 8°, di pag. 84.

Metastasio Pietro. Vita del sig. Abate Pietro Metastasio Poeta cesareo, aggiuntevi le Massime e Sentenze estratte dalle sue Opere. In Roma, 1786. A spese di Gioacchino Puccinelli. in 8°.

Mezzanotte Antonio. Elogio funebre del cav. Francesco Morlacchi perugino, detto il dì XIV del MDCCCXXXXII dal prof. Antonio Mezzanotte nelle solenni esequie celebrate nella Laurenziana basilica di Perugia. Perugia, dai Torchi di Vincenzo Santucci, 1842, in 4°, di pag. 24.

Miel (Edme). Notice sur la vie et les ouvrages de Cherubini, par M. Miel - in 8°, di pag. 32.

Estratto dal *Monitore* dei 24, 25 e 29 agosto 1842.

Milleville Alessandro. Alcune notizie di questo ferrarese si trovano nella Biografia d' Alessio Prati scritta dal Conte Laderchi, e nella dedicatoria della *Ghirlanda de Madrigali a quatro voci di Vittoria Aleotti.* Venet., Vincenti, 1593, in 4°, dove ancora si fa menzione di Ercole Pasquini.

Montazio Enrico. Giovacchino Rossini, per Enrico Montazio. Torino, 1862, in 32°, col ritratto di Rossini.

È una curiosa biografia del gran maestro.

Morando De Rizzoni Luigi. La Pasta nell' Otello. Dialogo del nob. dottore Luigi Morando De Rizzoni. Verona, tipografia Crescini, 1830, in 8°, di pag. 33, con in principio il ritratto della Pasta.

Moreschi Giambattista Alessandro. Orazione in lode del padre maestro Giambattista Martini recitata da Giambattista

Alessandro Moreschi nella solenne Accademia de' Fervidi l' ultimo giorno dell'anno 1784. In Bologna, 1786. Nella stamperia di S. Tommaso d' Aquino, in 8°, di pag. 38, col ritratto in rame del p. Martini.

Mozart W. A. Mozart. Vie d' un artiste chrétien au XVIIIe siècle, extraite de sa correspondance authentique, traduite et publiée pour la première fois en français par I. Goschler, chanoine honoraire, ancien Directeur du Collège Stanislas. Paris, Charles Douniol, 1857, in 8°, di pag. 351.

Musumeci Mario. Discorso e componimenti poetici, in occasione del ritorno in patria dell' esimio maestro di musica Vincenzo Bellini, recitati nella gran sala della casa comunale di Catania nel 18 marzo 1832. Catania, dalla nuova tipografia dei fratelli Sciuto, 1832, in 8°, di pag. 50.

Il professore Musumeci fu l' autore del *Discorso*. Delle poesie Salvatore Scuderi, il marchese di Salvatore, l' ab. Paolo Strano, il canonico Secondario Mario Torrisi, il principe Valsavoja, Gaetano Michele Arcidiacono, l' avv.° Vincenzo Costarelli, l' avv.° Antonio Ursino, l' avv. Pietro Carbonaro, il can.co Francesco Gramignani, Giovanni Leonardi, Salvatore Leonardi, l' avv.° Bartolomeo Rapisarda, il cav. Giuseppe Zappalà Finocchiaro e il cav. Antonino Maria Corvaia furono i compositori.

Muzzi Salvatore (bolognese). Al modesto tumulo di Giuseppe Manetti egregio professore violinista, serto intrecciato dall' amicizia. Bologna, tipografia di G. Monti al Sole, 1858, in 8°.

Alla biografia del Manetti scritta da Salvatore Muzzi succedono diverse poesie composte da vari amici dei defunto violinista.

—— Notizie di quattro donne eccellenti nelle dottrine dell' armonie e nella sociale convivenza. Memorie scritte da Salvatore Muzzi. Seconda edizione con nuove cure dell' autore. Bologna, tipografia S. Tommaso d' Aquino, 1864, in 12°, di pag. 27.

Le quattro donne memorate nel presente opuscolo, sono:

1. Emilia Pio-Montefeltro (1490-1530). . pag. 5
2. Maria Antonia Valburga di Baviera (1756) » 11
3. Maria Brizzi Giorgi (1800) . . . » 17
4. Anna Pellegrini-Celoni (1810) . . » 23

Narducci Enrico. Reale Accademia dei Lincei. Anno CCLXXV (1877-78). Di Benedetto Micheli poeta, musico e pittore romano del secolo XVIII e di un suo poema inedito in dialetto romanesco, intitolato: *La Libertà Romana*. Memoria del socio Enrico Narducci. Roma, coi tipi del Salviucci, 1878, in 4°, di pag. 22.

Nelvi Giuseppe Maria (bolognese). Memorie de' suoi viaggi. Manoscritto autografo in 12°.

Neri Achille. Aneddoti Goldoniani. Ancona, A. Gustavo Morelli editore, 1883. in 16°.

Nietzsche Frédéric. Richard Wagner à Bayreuth par Frédéric Nietzsche, professeur de philologie classique à l' Université de Bâle. Traduit par Marie Baumgartner, avec l' autorisation de l' Auteur. Schless-chemnitz, Ernest Schmeitzner éditeur, 1877, in 12°, di pag. 197.

È un esagerato panegirico di Wagner.

Norlenghi Giuseppe. Wagner a Venezia. Venezia, Ferd. Ongania editore, 1884. in 8°.

—— Ricordo Wagneriano. Parole lette per la commemorazione di R. Wagner alla Associazione artistica internazionale di Roma. Venezia, Luigi fu Gennaro Favai, 1886. in 8°.

Noufflard Georges. Richard Wagner d'après lui-même. - Développement de l' Homme et de l' Artiste. - Les Fées - La défense d' aimer. - Rienzi, le Vaisseau Fantôme, Tannhaeuser, Lohengrin, la Mort de Siegfried - 1885. Paris, librairie Fischbacher - Florence. Herman Loescher. in 8°.

Offenbach Jacques. Offenbach en Amérique. Notes d' un musicien en voyage par Jacques Offenbach, précédées d' une notice biographique par Albert Wolff. Paris, Calmann Lévy éditeur 1877, in 12°, di pag. 252.

Omaggio alla memoria della Malibran. Canzone di Felice Romani, e stanze in francese di Alfredo Musset.

È un brano di quattro carte d' un giornale.

Onoranze alla memoria di Bartolommeo Cristofori. Relazione del Comitato centrale di Firenze, nell' occasione delle feste, celebrate in quella città la state dell' anno 1876. Firenze, 1876, in 8°, di pag. 75.

Onori funebri renduti alla memoria di Giovanni Paisiello. Napoli, presso Angelo Trani 1816, in 4° gr. di pag. 196, col ritratto di Paisiello inc. in rame da Guglielmo Morghen.

Questa raccolta che contiene l' elogio di Paisiello, poesie in onor suo e molte lettere a lui dirette, uscì in luce per cura di Giovambattista Gagliardo.

Osservazioni sulla vita di Stanislao Mattei scritta dall' avvocato Filippo Canuti, dedicata all' Accademia Filarmonica di Bologna. Reggio, tipografia Torreggiani e comp. 1830, in 8°, di pag. 24.

Oulibicheff Alexandre. Nouvelle biographie de Mozart, suivie d' un aperçu sur l' histoire générale de la musique et de l'analyse des principales oeuvres de Mozart par Alexandre Oulibicheff, membre honoraire de la Société philarmonique de St. Pétersbourg. Moscou, de l' imprimerie d' Auguste Semen, 1843, tom. 3 in 8°.

—— Beethoven, ses critiques et ses glossateurs. Par Alexandre Oulibicheff, membre honoraire de la Société Philarmonique de Saint-Pétersbourg. Leipzig, F. A. Brockhaus - Paris, Jules Gavelot, 1857 - in 8°, di pag. 351.

Pacchierotti Cecchini Giuseppe. Ai cultori ed amatori della musica vocale. Cenni biografici intorno a Gaspare Pacchierotti dettati da Giuseppe Cecchini Pacchierotti. Padova, coi tipi del Seminario, 1844. in 8°.

Pacini Giovanni. Cenni biografici intorno a Guido monaco. Pescia, tip. Vannini, 1865, in 12°, di otto sole carte.

Pacini per queste sue notizie si valse dell' opera di Luigi Angeloni sopra Guido d' Arezzo, cascando perciò negli abbagli e strafalcioni di quell' inesatto biografo.

—— Le mie memorie artistiche di Giovanni Pacini. Firenze, presso G. G. Guidi, 1865, in 12°, di pag. 148.

Questa istoria della vita artistica del maestro Pacini fu impressa nel giornale di Firenze *Boccherini* alla spicciolata nell' anno 1864. Morto il Pacini, vennero continuate e compiute queste *memorie* dall' avv.° Filippo Cicconetti in un libriccino impresso in Roma nel 1872, in 12°.

—— Le mie memorie. Autobiografia del maestro cav. Giovanni Pacini, riscontrata sugli autografi e pubblicata da Ferdinando Magnani. Firenze, Succ. Le Monnier, in 12°, con ritr., di pag. 325.

Pancaldi Carlo. Cenni intorno Felice Radicati celebre suonatore di violino, e contrappuntista. Bologna, coi tipi del Nobili e comp. 1828, in 8°, di pag. 23.

—— Vita di Lorenzo Gibelli celebre contrappuntista e cantore. Bologna, dai tipi del Nobili e comp. 1830, in 8°, di pag. 44, col ritratto del Gibelli in principio.

Panzacchi Enrico. Riccardo Wagner per Enrico Panzacchi. Bologna, Zanichelli, 1883. in 8°.

Parazzi don Antonio. Della vita e delle opere musicali di Lodovico Grossi-Viadana inventore del *Basso continuo* nel secolo XVI, per Antonio Parazzi arciprete di Viadana. Milano, regio Stabilimento Ricordi, 1876, in 8°, di pag. 56, col ritratto del Viadana, e con in fine quattro Concerti detratti dalla sua opera: *Cento concerti ecclesiastici*, ecc.

È un estratto dalla *Gazzetta Musicale* di Milano.

Parisini Federico. Elogio funebre del cav. prof. Gaetano Gaspari letto il 31 Marzo 1882 nella Grand' Aula del Liceo musicale di Bologna. Bologna, Regia Tipografia 1882, in 8°.

—— Della Vita e delle Opere del Padre Gio. Battista Martini. Discorso letto nella sala della R. Accademia Filarmonica di Bologna la sera delli 7 Dicembre 1884. Bologna, Nicola Zanichelli, 1887. in 8°.

Pasolini Zanelli conte Giuseppe. Giuseppe Sarti musicista del Sec. XVIII. In Faenza, Ditta tipografica Pietro Conti, 1883. in 16°.

Pastore ab. Raffaele. Elogio funebre estemporaneo da recitarsi in un' adunanza di amatori e studiosi delle belle arti il dì delle solenni esequie in onore dell' insigne e rinomato Domenico Cimarosa, che sarà ai 25 Gennaio 1801. MS. in 4° picc. di cart. 14.

Pavesi Negri G. Benedetta Rosmunda Pisaroni, cenni di C. Pavesi. Piacenza, tipografia Marchesotti e Comp. 1872, in 8°, di 16 pagine.

Picchianti Luigi. Notizie sulla vita e sulle opere di Luigi Cherubini, raccolte da Luigi Picchianti fiorentino. Milano, per Giovanni Ricordi, 1843, in 8°, di pag. 80.

Picquot L. Notice sur la vie et les ouvrages de Luigi Boccherini, suivie du catalogue raisonné de toutes ses oeuvres, tant publiées qu' inédites, par L. Picquot. Paris, chez Philippi 1851, in 8°, di pagine 135, con due ritratti del Boccherini preposti al frontispizio.

È unita al presente opuscolo una biografia del Boccherini scritta dall' egregio maestro Domenico Bertini e pubblicata nei n. 3-4 del giornale *Boccherini* del 23 marzo 1877, edito in Firenze da Gio. Gualberto Guidi.

Pignocchi Vittoria (di Cervia). VIII Dicembre 1878. - Ricordo di Vittoria Pignocchi nel primo anniversario della sua morte. In Bologna, coi tipi Fava e Garagnani, 1878, in 8°, di 14 carte.

Son versi in lode di questa giovinetta ch' era alunna al musicale nostro Liceo nella scuola di pianoforte.

Pigot Charles. Georges Bizet et son oeuvre avec une lettre préface d' Ernest Guiraud. Paris, E. Dentu éditeur, 1886. in 16°.

Pizzoli Gaetano Luigi. Cenni filosofici sopra il cavaliere Gioachino Rossini, dedicati da Gaetano Luigi Pizzoli bolognese a Madama Olimpia Pelizié - Rossini. Bologna, 1847. Tipografia e Carteria Sassi nelle Spaderie. Opuscolo in 8°, di pag. 9.

Polko Elisa. Nicolò Paganini di Elisa Polko; dal tedesco per Lodovico Ravasini: Publicato per cura del Barone Achille Paganini e del traduttore. Milano, tip. dei fratelli Treves 1876, in 12°, di pag. 98.

Poniatowki principi (Ai). Quando i principi Poniatowki cantavano al Casino di Bologna nel melodramma *Linda di Chamounix* del Donizetti, Camillo marchese Pizzardi, reggente le veci temporanee di Presidente, offriva. Bologna, tipografia alla Volpe 1843, in 12°, di quattro sole carte.

È una breve poesia dell' avvocato P. Martinelli in lode dei Poniatowski che eseguirono mirabilmente tutte le prime parti di canto della detta opera.

Pougin Arthur. Bellini - sa vie et ses oeuvres - par Arthur Pougin. Paris, 1868, in 12°, di pag. 232, con ritr. e fac-simile.

—— Rossini - Notes, impressions, souvenirs, commentaires, par Arthur Pougin. Paris, 1871, in 8°, di pag. 91.

Pougin Arthur. Verdi. - Histoire anecdotique de sa vie et de ses oeuvres. Paris, Calmann Lévy, 1886. in 16°.

Prose e rime in onore di Gioacchino Rossini recitate in Pesaro nel teatro da lui intitolato la sera del 29 febbraio 1864, suo dì natalizio. Pesaro, 1864, per Annesio Nobili, in 8° gr. di pag. 99.

Raffaellangelo (fra) da Faenza. Elogio funebre al celebrato maestro di musica sacra e primo dei moderni organisti p. Davide da Bergamo della riforma Francescana, letto dall' amico e confratello p. Raffaellangelo da Faenza, nelle esequie straordinarie che i piacentini amatori di lui e dell' arte gli fecero in santa Maria di Campagna il 29 agosto 1863. Bologna, tip. Mareggiani, 1863, in 8°, di pag. 38.

—— Elogio funebre del cavaliere Antonio Tamburini, letto nel patrio tempio di S. Francesco dal concittadino p.e Raffaellangelo da Faenza Min. Rif. per le solenni esequie che il Municipio e l' Istituto musicale vollero celebrate al pio Fondatore il 14 decembre 1876. Bologna, tipografia Mareggiani, 1877, gr. in 8°, di pag. 32.

Ravagnan ab. Girolamo. Elogio di Giuseppe Zarlino di Chioggia celebre ristauratore della musica nel secolo XVI. Prolusione nel riaprimento degli studi del Seminario Vescovile di Chioggia nel dì 30 Marzo 1818, dell' abate Girolamo Ravagnan maestro di rettorica e di sacra eloquenza. Venezia, 1819, tipografia Zerletti - in 12°, di pag. 79.

Regli Francesco. Elogio al commendatore Felice Romani, dedicato ai cultori delle lettere italiane dal cav. dottor Francesco Regli socio di varie accademie. Torino, 1865, tipografia del giornale il *Conte Cavour*, in 8°, di pag. 39.

—— Gaetano Donizetti e le sue opere. Cenni biografici del cav. dott. Francesco Regli. Seconda edizione. Torino, 1850, tipogr. Fory e Dalmazzo, in 8°, di pag. 42, con in fine una tavola delle opere musicate dal Donizetti.

—— Elogio a Gioachino Rossini letto nel palazzo municipale di Pesaro dal cav. dott. Francesco Regli nella solenne inaugurazione della statua che il 21 Agosto 1864 al Grande Maestro s' innalzava.

Torino, tipografia di Enrico Dalmazzo, 1864, in 8°, di pag. 28.

Rezer Giuseppe (di). Compendio della vita del celebre Pietro Metastasio romano, poeta cesareo, per il suo futuro biografo, scritto in tedesco dal Sig. Giuseppe di Rezer, stampato in Vienna l' anno 1782, presso Gio. Tommaso di Trattnern Stamp. di Corte, e tradotto in italiano in Roma da un' Accademico Anzioso. In Roma, 1783, per il Cannetti all' Arco della Ciambella - in 8°, di pagine LIV.

Ristori D. Gio. Battista. Biografia di Guido Monaco d' Arezzo inventore delle note musicali del canonico Arciprete cav. Gio. Battista Ristori Aretino. Edizione terza. Arezzo, tipografia Magi e figlio, 1880. in 12°.

Roche Edmond. Mozart. Étude poétique, par Edmond Roche. Paris, 1853, in 8°, di pag. 15.

Romani Felice. Felice Romani ed i più riputati Maestri di Musica del suo tempo. Cenni biografici ed aneddotici raccolti e pubblicati da sua moglie Emilia Branca. 1882. Libreria Ermanno Loescher, Torino, Firenze e Roma. in 8°.

Rossi Luigi Felice. Discorso pei solenni funerali del maestro cav. Luigi Felice Rossi, fatti celebrare da alcuni amici, colleghi, discepoli, ed ammiratori, nella chiesa di S. Eusebio in Torino il dì 18 Luglio 1863, dettato dal sac. cav. e prof. Francesco Barone. Torino, tipografia di Giulio Speirani e figli (1863), in 12°, di pag. 40.

Rossi-Scotti conte Giambattista. Della vita e delle opere del cav. Francesco Morlacchi di Perugia primo maestro nella real cappella di Dresda, ecc. Memorie istoriche per Gio. Battista de' conti Rossi-Scotti, precedute dalla biografia e bibliografia musicale perugina dell' istesso autore. Perugia, tipografia di V. Bartelli 1860, in 4° gr., col ritratto di Morlacchi.

Vi si unisce il Giornale scientifico-letterario-agrario di Perugia (Nuova Serie, Vol. IV. disp. 2ª, anno 1859), dove a pag. 169 trovansi notizie del Morlacchi del med.° conte Rossi-Scotti.

—— Del maestro Morlacchi, ricordo storico per il conte G. B. Rossi-Scotti. Due lettere inedite di C. M. di Weber a F. F. Morlacchi. Una lettera inedita di Rossini all' autore. - Perugia, tipografia di V. Bartelli, 1872, in 8° picc. di pagine 22.

Rossi Scotti conte Giambattista. Prospetto cronologico delle composizioni del maestro cav. Francesco Morlacchi. Perugia, tipogr. di G. Boncompagni e C. 1878, in 8° picc., di pag. 15.

È l' indice delle opere teatrali del Morlacchi. Veggasi l' anteriore catalogo che delle opere musicali del Morlacchi pubblicò sin del 1843 il prof. Antonio Mezzanotte, posseduto anch' esso dal nostro Liceo

—— Cenno istorico del maestro Francesco cav. Morlacchi di Perugia.

È un articolo inserito a pag. 169 del *Giornale scientifico-letterario-agrario di Perugia e sua provincia. Nuova serie, dispensa II del 1859.*

Rossini e la sua musica. Milano, dalla tipografia di Felice Rusconi, 1824, in 8°, di pag. 35.

—— e la Musica, ossia amena biografia musicale. (Almanacco per l' anno 1827. Anno primo). Milano, presso Ant. Fort. Stella e figli, 1827, in 16°, coi ritratti del Rossini, di Filippo Galli, di Luigi Lablache, d' Alessandro Rolla, di Luigi Marchesi, di Nicola Tacchinardi, di Angelica Catalani e di Giuditta Pasta.

Questo libretto di pag. 160 contiene brevi cenni biografici dei sunnominati musicisti, diffondendosi però l' innominato autore assai più ampiamente sovra Rossini, cui consacra 119 pagine, ossia la maggior parte dell' opera.

—— Traslazione delle ceneri di Gioacchino Rossini da Parigi a Firenze. Pesaro, premiato Stab. tip. lit. di G. Federici, 1887. in 8°.

Sacchi P. Don Giovenale. Vita del cav. Don Carlo Broschi scritta da Giovenale Sacchi della Congregazione di S. Paolo, Socio dell' Instituto di Bologna, e della R. Accademia di Mantova, professore d' Eloquenza nel Collegio de' Nobili di Milano. In Vinegia, 1784, nella stamperia Coleti - in 8°, di pag. 48.

L' autore dedicò questa sua operetta ai Padri Stanislao e Clemente Mattei fratelli, maestro il primo nella cappella di S. Francesco di Bologna, l' altro nella basilica d' Assisi.

—— Vita di Benedetto Marcello patrizio veneto con l' aggiunta delle risposte alle censure del Sig.r Saverio Mattei, ecc. In Venezia, 1788, appresso Antonio Zatta e figli - in 8°, di pag. 108.

Questa vita fu scritta in latino dal P. D. Francesco Fontana, e inserita dal Fabroni nella sua opera

Vitae Italorum doctrina excellentium. Il padre Sacchi non fece che volgerla in Italiana favella. La presente operetta è citata dal Lichtenthal nel T. III, pag. 274, all' articolo *Fabronius Angelus.*

Saccozzi G. Notizie sul famoso Claudio Merulo. MS. in fol. di sei sole carte.

Copia fatta dal maestro A. Catelani l'anno 1858 sull' originale posseduto dal conte Gianfrancesco Ferrari Moreni di Modena. Il predetto Catelani vi scrisse nel fine queste parole: « L' autore di tale sconcezza è un G. Saccozzi che non arrossiva sottoscriversi *Professore di belle lettere!* »

—— Di Bonifazio Asioli correggesco, notizie biografiche musicali e letterarie, con appendici. - Di Luigi Asioli correggesco, notizie biografiche musicali. - Di Giovanni Asioli correggesco, notizie biografiche musicali. - Di Pier Alessandro Guglielmi massese, notizie biografiche e musicali di G. d. Brignoli. - Di Cesare Vecchi finalese, notizie biografiche e musicali del d.° Brignoli.

Quest' opuscolo in 4°, di 80 pagine, ha il seguente titolo: Notizie biografiche e letterarie in continuazione della Biblioteca Modenese del cavalier abate Girolamo Tiraboschi, tomo II. Reggio, tipografia Torreggiani e Comp. 1834.

Salvadore Maria da Vercelli (fra). Nelle funebri pompe del Signor arcimaestro in musica David Peres maestro di camera di S. R. M. Fedelissima felicemente regnante orazione tributo d'ossequio di frà Salvadore Maria da Vercelli Predicatore e Missionario Apostolico Cappuccino della Provincia del Piemonte. - Lisbona, nella stamperia reale. Anno 1779 - in 8°, di pag. 15.

Sanseverino F. Notizie intorno la vita e le opere del maestro di musica Stefano Pavesi, raccolte da F. Sanseverino. Milano, per Gio. Ricordi, 1851, in 12°, di pag. 43.

Scarabelli Diamante (bolognese). La Miniera del Diamante, voci festive di Pindo offerte al merito della Signora Diamante Scarabelli bolognese, Virtuosa di S. A. S. di Mantova, che nel Teatro Malvezzi, rappresentandosi il *Perseo*, porta mirabilmente il Personaggio d'*Aglante*, in quest' anno 1697. In Modona, 1697. Per Antonio Capponi, e gli EE. Pontiroli, stamp. Vesc. - in 8°, col ritratto della Scarabelli. Opuscolo di sole dieci carte. Il ritratto della Scarabelli è in un foglio staccato, posto innanzi al frontispizio.

Avvertasi che non è già la Scarabelli autrice del sovracitato libercoletto, ma bensì che in di lei onore fu pubblicato. Vi si contengono poesie di diversi ammiratori della nostra cantatrice, che sino al 1697, avea calcate le scene di Lodi, Livorno, Torino, Venezia, Padova, Crema, Mantova, Ferrara, e Bologna.

Scevola Luigi. In morte di Maria Brizzi Giorgi, versi di Luigi Scevola, vice bibliotecario nella R. Università di Bologna. Bologna, 1812, nella tipografia di Jacopo Marsigli - in 12°, di pag. 23.

Scherillo Michele. Vincenzo Bellini. Note aneddotiche e critiche. Ancona, A. Gustavo Morelli editore, 1882. in 16°.

Schizzi Folchino. Della vita e degli studi di Giovanni Paisiello, ragionamento del conte Folchino Schizzi, cavaliere del R. Ordine Militare de' SS. Maurizio e Lazzaro di Sardegna ecc. Milano, per Gaspare Truffi e comp. 1833, in 8°, con ritr., di pag. 112.

Su di Paisiello veggasi anche il libro intitolato *Onori funebri renduti alla memoria di Giovanni Paisiello.*

Scribe Eugenio. Carlo Broschi, par Eugène Scribe. Paris, Michel Lévy frères libraires-éditeurs, s. a. in fol.

Fa parte quest' opuscolo della francese pubblicazione intitolata *Musée littéraire du siècle.*

Selden Camille. La musique en Allemagne. Mendelssohn, par Camille Selden. Paris, 1867, in 12°, di pag. 156.

Selle Ernesto. Biografia di Masutto prof. Giovanni per Ernesto Selle. Venezia, Stab. lito-tipografico di M. Fontana, 1881. in 8°.

Sergy E. Fanny Mendelssohn d' après les memoires de son fils, par E. Sergy. Paris, librairie Fischbacher, 1888. in 8°.

Silvestri Lodovico. Della vita e delle opere di Gioacchino Rossini, notizie biografico - artistico - aneddotico - critiche, compilate su tutte le biografie di questo celebre italiano e sui giudizi della stampa italiana e straniera intorno alle sue opere, da Lodovico Settimo Silvestri, decorato della medaglia d' oro da S. M. il Re d' Italia, per lavori intorno l' arte drammatica. Milano, 1874, in 8°, con ritr. e fac-simile.

Strakosch Maurice. Souvenirs d' un Impresario. Deuxième édition. Paris, Paul Ollendorff. 1887. in 16°.

Tagliapietra Giovanni. Giuseppe Tartini, cantica di Giovanni Tagliapietra, 1853.

Trieste, tip. Weis, 1853, in 12°, di pagine 73.

Sono tre canti o capitoli in terza rima, de' quali l' ultimo s' aggira sulla suonata detta *trillo del diavolo*.

Tosi (All' Adelaide). Poesie in lode della cantante Adelaide Tosi. Venezia, 1827, in 8°, di sei carte.

Tosi Emilia (A). Tributo di meritata lode alla valente Emilia Tosi. Pesaro, tipografia del Nobili 1840, in 8°, di pag. 15, col ritratto della Tosi.

Sono poesie in lode di Emilia Tosì che cantò in Pesaro nel carnovale del 1840.

Trinchieri Augusto. F. Liszt. (Biografia aneddotica) 2ª edizione. Roma, presso Modes e Mendel, s. a., in 8° gr.

Vaccai Giulio. Vita di Nicola Vaccaj scritta dal figlio Giulio, con prefazione del prof. A. Biaggi. Bologna, Nicola Zanichelli, 1882. in 16°.

Valdrighi Luigi Francesco. Musurgiana N. 3. - Annotazioni bibliografiche intorno Bellerofonte Castaldi e per incidenza di altri musicisti modenesi dei Secoli XVI e XVII. Modena, G. T. Vincenzi e nipoti, 1880, in 8°.

—— Musurgiana N. 4. - Il Violoncellista Tonelli e Suor' Maria Illuminata corista ed organista delle Clarisse di Carpi nel Secolo XVIII. In Modena, coi tipi di G. T. Vincenzi e Nipoti, 1880. in 8°.

Vander Straeten Edmond. Jacques de Saint-Luc luthiste athois du XVII siècle par Edmond Vander Straeten. Paris, Maison Schott, 1887. in 8° gr.

Vernarecci D. Augusto. Ottaviano de' Petrucci da Fossombrone inventore dei tipi mobili metallici della musica nel secolo XV, del prof. D. Augusto Vernarecci. Fossombrone, tipografia di F. Monacelli, 1881. in 8°.

—— Ottaviano de' Petrucci da Fossombrone inventore dei tipi mobili metallici fusi della musica nel secolo XV, del prof. D. Augusto Vernarecci - Seconda edizione migliorata ed accresciuta dall' autore. Con tre tavole. Bologna, presso Gaetano Romagnoli libraio-editore della R. Commissione pe' testi di Lingua, 1882. in 8°.

Vie de G. Rossini, dediée aux vrais adorateurs du célèbre Maître, par un Dilettante. Anvers, s. a., in 12°, di pag. 215.

Vigna-Grossi Cesare. Nella solenne inaugurazione del monumento al p. Lodovico Grossi - Viadana celebre musico del secolo XVI, inventore del *basso continuo*, discorso del cav. Cesare dott. Vigna-Grossi, direttore del Frenocomio femminile centrale di Venezia, addì 14 Ottobre 1877. Viadana, tipografia e cartoleria Remagni, 1877, in 8°, di pag. 16.

Villarosa marchese (di). Lettera biografica intorno alla patria e alla vita di Gio: Battista Pergolese celebre compositore di musica, del marchese di Villarosa. In Napoli, dalla stamperia e carteria del Fibreno 1831, in 8°, di pag. 42 con fac-simile in principio, e col ritratto del Pergolesi in medaglia.

Vinci (Alla sig.ra) Marianna. Alla Signora Marianna Vinci che sì valorosamente sostiene la parte di prima donna nel nobile teatro Zagnoni in Bologna nella primavera del 1796. Lugo, 1796, presso Giovanni Melandri; col ritratto della Vinci, in 8°, di pag. 12.

È una cantata.

Vitry Philippe (de). Les oeuvres de Vitry. Recherches sur la vie et les ouvrages de Philippe de Vitry. Reims, 1850, in 8°, di pag. 186.

Vogel Emil. Claudio Monteverdi. Leben, Wirken im Lichte der zeitgenössischen Kritik und Verzeichniss seiner im Druck erschienen Werke von Emil Vogel - in 8°, estratto.

Wagner Richard. Wagner Richard - Souvenirs traduits de l' Allemand pour la premiére fois par Camille Benoit. Paris, G. Charpentier, 1884. in 8°.

Wasielewski Guglielmo Giuseppe. Robert Schumann. Eine Biographie von Wilhelm v. Wasielewski. (Terza ediz.) Bonn 1880, in 8°, con ritr., di pag. 447.

Wilder Victor. Mozart - L' homme et l' artiste. Histoire de sa vie d' après les documents authentiques et les travaux les plus récents. Deuxième édition. Paris, G. Charpentier, 1881. in 8°.

—— Beethoven, sa vie et son oeuvre d' après les documents authentiques et les tra-

vaux les plus récents. Paris, G. Charpentier et C. 1883. in 8°.

Winterfeld C. Johannes Gabrieli und sein zeitalter. Zur Geschichte der Blüthe heiligen Gesanges im sechzehnten, und der ersten Entwickelung der Hauptformen unserer heutigen Tonkunst in diesem und dem folgenden Jahrhunderte, zumal in der Venedischen Tonschule. Dargestellt durch C. von Winterfeld. Berlin, 1834, tomi 3, due di testo in 4°, e uno di composizioni musiche in fol.

Sull' opera presente veggansi le parole d' elogio dette da Francesco Caffi nella prefazione della sua *Storia della musica sacra nella già cappella ducale di San Marco* in Venezia, a pag. 11 e segg.

Wodzinski (Le comte). Les trois romans de Frédéric Chopin par le Comte Wodzinski. Paris, Lévy, 1886. in 8°.

Wohl Janka. François Liszt. - Souvenirs d' une compatriote. Paris, Paul Ollendorff éditeur, 1887. in 8°.

Zanolini Antonio. Biografia di Gioacchino Rossini, e una passeggiata in compagnia di Rossini. Senz' alcuna nota tipografica, in 8°, di pag. 18

—— Biografia di Gioacchino Rossini, scritta da Antonio Zanolini. In Bologna, presso Nicola Zanichelli, successore alli Marsigli e Rocchi, 1875, in 8° picc., col ritratto del Rossini e fac-simile.

Zendrini Bernardino. Donizetti e Simone Mayr - Discorso commemorativo di Bernardino Zendrini. Bergamo, dalla tipografia di Pietro Cattaneo, 1875, in 8°, di pag. 48.

ISTRUMENTI, FABBRICHE E FABBRICATORI D' ISTRUMENTI

Album des Instruments extra-européens du Musée du Conservatoire Royal de Musique de Bruxelles. (Sono 12 tavole in fotografia, in for. di 8°, leg. in un solo volume).

★ **Barcotto Antonio da Montagna.** Regola, e breve raccordo per far render agiustati, e regolati ogni sorte d' Istromenti da vento, cioè Organi, Claviorgani, Regali, e simili, e contengono le vere maniere per formare detti Istromenti delli più buoni, belli, e ben compartiti. Composta da Antonio Barcotto da Montagna, Fabricator d'Organi abitante in Padova. Dedicata all' Illustrissimo Sig. Brandolin Brandolini Conte di Val de Marin. In Padova, nella stamp. Cam., con licenza de' Superiori. Manoscritto in forma di 8°.

Questa è una copia esattissima di un opuscolo a stampa. La dedicatoria del *Barchotto* è sottoscritta di *Padoa li 4 Febraro 1652.* A car. 44 vi è menzionato il *molto Rev. Pad. Maestro Antonio Tavola, Maestro di Cappella della Veneranda arca di S. Antonio di Padova.* A car. 13, parlandosi degli autori che hanno scritto sugli organi, citansi fra gli antichi *Oratio Ombri Napolitano 150* (forse del 1500), *Pietro Finardio Fiorentino 152* (forse del 1520). E fra' più recenti *Ambrosio Bolognese 1621, Atanasio Kircheri Gesuita Romano 1650, ed anco molti scritti a mano che si trovano di diversi virtuosi.* L' operetta comprende 18 capitoli che qui non si trascrivono, potendosi riscontrare nel manoscritto di sopra citato.

Bedos de Celles D. François. L' art du facteur d' orgues. Par D. Bedos de Celles, Bénédictin. - M. DCC. LXVI-LXXVIII. (E in fine): De l' imprimerie de L. F. Delatour, 1766-78. Parti quattro, volumi tre in foglio grande, con tavole in rame.

Bendeler Gio. Filippo. Organopeia, oder: Unterweisung, wie eine Orgel, etc. Francfurt und Leipzig, s. a., in 4°, di pag. 48.

Questa è la prima edizione: una seconda se ne fece nel 1690.

Casamorata Cav. Avv. Luigi Ferdinando. Gli strumenti musicali all' esposizione italiana del 1861. Descrizione sommaria e motivi dei giudizii pronunziati dalla terza Sezione della Classe IX del Consiglio dei Giurati. Per L. F. Casamorata, Relatore della suddetta Sezione. Firenze, coi tipi di Felice Le Monnier, 1862, in 12°, di pag. 51.

L' Esposizione di Firenze nel 1861 fu magnifica e sott' ogni rapporto gloriosa per gl' Italiani. Una

orazione inaugurale del Casamorata nella prima adunanza tenuta dall' Accademia del Regio Istituto musicale di Firenze, è impressa negli *Atti* della detta Accademia, anno primo, 1863.

Chouquet Gustave. Le Musée du Conservatoire national de musique. Catalogue raisonnè des instruments de cette collection par Gustave Chouquet Conservateur du Musée. Paris, libraire Firmin-Didot frères, fils et C.ie, 1875, in 8°, di pag. 145.

Consili Demetrio. Il Poggia - Violino. Invenzione meccanica brevettata, applicata al violino del prof. D. Consili. Brevi cenni sulla utilità di essa sotto il rapporto dell' arte. Bologna, tip. Società cooperativa Azzoguidi, 1879, in 8° gr., di carte quattro.

★**Cristofori Bartolomeo.** Nuova invenzione d' un gravicembalo col piano e forte; aggiunte alcune considerazioni sopra gli strumenti musicali. Ms. in fol, (Trascritto dal Giornale dei Letterati d' Italia).

De Piccolellis Giovanni. Liutai antichi e moderni. Note critico-biografiche per Giovanni de Piccolellis. Firenze. Coi tipi dei successori Le Monnier, 1885. in fol.

—— Liutai antichi e moderni. Genealogia degli Amati e dei Guarnieri secondo i documenti ultimamente ritrovati negli atti e stati d' anime delle antiche Parrocchie di S. Faustino e Giovita e di S. Donato di Cremona. Note aggiunte alla 1ª edizione sui Liutai pubblicata in Firenze nell' anno 1885 per cura di Giovanni Piccolellis. Firenze. Coi tipi dei successori Le Monnier. 1886. in fol.

Dworzak E. von Walden. Il violino, ossia analisi del suo meccanismo esposta da E. Dworzak von Walden, già Professore ordinario nel R. Conservatorio di Lipsia, 1° violinista della Società del Quartetto in Napoli. Napoli, 1884. F. Furchheim. Fasc. sei in fol.

Fétis Francesco Giuseppe. Exposé historique de la formation et des variations de systèmes dans la fabrication des instruments de musique. Rapport de M. Fétis. Paris, imprimerie impériale, 1856, in 4°, di pag. 54.

Nell' Esposizione universale di Parigi nel 1855 fu incaricato il Fétis di riferire, come fece col presente scritto, intorno alla fabbricazione degli stromenti di musica.

Franklin Beniamino. *L' Armonica.* Lettera del signor Beniamino Franklin al padre Giambattista Beccaria regio professore di fisica nell' università di Torino dall' Inglese recata nell' Italiano. Nella reale stamperia di Torino, 1769 - in 12°, di otto sole carte.

Questa lettera in data di Londra 13 Luglio 1762 consiste nella descrizione dello strumento di bicchieri di vetro inventato da Franklin intorno al 1762, poco prima che da Londra si trasferisse in America sua patria.

Hart George. Le Violon, ses luthiers célèbres et leurs imitateurs, contenant de nombreuses gravures sur bois d' après les photographies des violons de Stradivari, de Guarneri, d' Amati etc. Traduit de l' anglais par Alphonse Royer. Paris. Schott frères. 1886. in fol.

Hess Gioachino. Dispositien der merkwaardigste Kerk-Orgelen, welken in de *Zeven Verëenigde Provincien* als mede in Duytsland en *Elders* aangetroffen worden etc. Te Gouda, by Johannes Vander Klos, 1774, in 4°, di pag. 200.

Lettera dell' autore del nuovo Cembalo Angelico inventato in Roma nell' anno 1775, che serve d' Istruzione per costruire lo stesso Cembalo e ne significa i pregi. In Roma, nella stamperia di Giovanni Zempel, in 8°, di pag. 38, con una tavola nel fine.

Di questa lettera si parla nelle *Effemeridi letterarie di Roma per l' anno 1775* a pag. 313.

Mahillon Victor-Charles. Catalogue descriptif et analytique du Musée instrumental du Conservatoire Royal de Bruxelles; précedé d'un essai de classification méthodique de tous les instruments anciens et modernes par Victor-Charles Mahillón, conservateur du Musée. Gand, Typographie C. Annoot-Braeckman, 1880-86, tomi 2 in 8°.

Morellati Paolo. Lettera scritta dal sig. Paolo Morellati celebre Maestro di Musica vicentino, intorno all' eccellente cembalo a martelli da lui costruito. (Sta nell' *Antologia di Roma*, num. XLI, aprile 1780, pag. 324).

Muoni Damiano. Gli Antignati organari insigni e serie dei maestri di cappella del Duomo di Milano. Spigolatura del Cav. Uff. Damiano Muoni. Milano, tipografia Bortolotti di Dal Bono e Comp., 1883. in 8°.

Serassi Giuseppe di Bergamo. Descrizione ed Osservazioni di Giuseppe Serassi di Bergamo pel nuovo Organo nella Chiesa posto del SS. Crocifisso dell'Annunziata di Como. - Como, 1808. Presso Pasquale Ostinelli vicino al Liceo, in 12°. Opuscolo di facc. 33 senza le nove carte precedenti a quelle numerate.

In una lettera del Maestro Paolo Bonfichi posta a car. 27 e 28 così si legge:

» Le particolarità poi di cotesto Organo, che per me » sono riuscite affatto nuove, e forse non ancora » usate fin qui da altri fabbricatori, sono la ma- » niera da vostro figlio Carlo trovata di rinforzare » la voce, ritenendo le dita sopra i tasti, senza » che si senta urto, e tutto questo con un sem- » plice movimento di piede. Forse questo è quel » ritrovato desiderato dal Sig. Grétry francese, » ma che non ha veduto eseguito, ecc. »

Questo esimio fabbricator d'organi a pag. 26 dà le seguenti notizie di sè medesimo:

» Giuseppe mio Avo nato nel 1694 in Cardano, Pieve » di Grandola in Valmenaggio; suo padre fu » Pierantonio Serazzi, e la madre della pregiata » famiglia de' Rossi di Cardano trasportata, e » divisa di poi in due cospicue case di Genova, » e di Lisbona, fu quegli che incominciò a se- » guire questa professione; Pierantonio il mag- » giore de' suoi figli amò invece le Lettere, ebbe » onorevoli impieghi in Roma, e fralle opere sue » si conoscon più vite d'illustri Uomini, tralle » quali si distinse quell'ampia del Tasso. La » professione del mio avo seguì Andrea Luigi mio » padre che ebbe in moglie Catterina mia madre » dell'onoratissima famiglia Bertarelli di Velzo » vicino a Cordano ora trasportata a Monsalvo » in Piemonte. Egli rimasto vedovo, venne ordi- » nato Sacerdote da Monsignor Agostino Maria » Neuroni Vescovo di Como. »

Abbiamo veduto che l'avo, il Padre, e il figlio di Giuseppe per nome Carlo, andarono trovando nuove invenzioni e perfezionamenti all'Organo, come ce lo annunzia l'autore alle pag. VIII e IX del qui citato opuscolo. Rammemora poi con distinta lode a car. VI e VII i celebri fabbricatori d'organi Francesco, Costanzo, e Graziadei Antegnati che fiorirono dopo la metà del secolo XVI ed al principio del XVII, dicendo non avervi città in Lombardia che non sia ornata di tali loro opere; le più grandiose delle quali son quelle del Duomo di Milano, e di Cremona. « Ab- » benchè gli Organi Antegnati non abbiano se non » Principali, Ripieno, Flauti e Voci umane (così il » Serassi) sono però di tale vivacità e dolcezza, » che altri simili n[illegible] trovano, e meritamente da » mio Avo, da m[illegible]dre, e da me furon tenuti, » e seguiti per mae[illegible] in tal arte. » Peraltro troviamo a pag. 14 delle *Conclusioni nel suono dell'Organo* del Banch[illegible] Bologna 1609, che al suo tempo v'avean[illegible]ani con Trombe, Tromboni, Cornetti, Viol[illegible]mburi, Tremoli, Usignuoli, ed altri stron[illegible]. Così pure il medesimo Banchieri nella dett[illegible] opera a pag. 14 e 15 fa menzione di due organi con canne di legno, e a pag. 16 di altrettali organi fabbricati con canne di cartone, d'oro, di argento, di bosso, di vetro e di alabastro: la qual notizia rapportò di sfuggita eziandio il nostro Serassi alla pag. VI, ricavandola forse dall'opera summentovata del Banchieri. (Vedi Lichtenthal T. III. pag. 210).

Sibire Antonio di Parigi. Les Luthiérs italiens aux XVIIe et XVIIIe siècles. Nouvelle édition du *Parfait Luthier* de l'abbé Sibire, suivie de notes sur les maîtres des diverses écoles. Paris, Académie des bibliophiles, 1869, in 12°, di pag. 260.

Terzago dott. Paolo Maria, milanese. Musaeum Septalianum Manfredi Septalae patritii mediolanensis industrioso labore constructum; Pauli Mariae Terzagi mediolanensis physici collegiati, geniali laconismo descriptum; politioris literaturae professoribus erudita humanitate adapertum, etc. Dertonae, Typis Filiorum qd. Elisei Violae, 1664 - in 4°, di pag. 324, con una tavola in fine.

L'ultimo capo contiene la descrizione di diversi stromenti musicali, da pag. 285 a 289.

— Museo ò Galeria adunata dal sapere e dallo studio del Sig. Canonico Manfredo Settala nobile milanese. Descritta in Latino dal Sig. Dott. Fis. Coll. Paolo Maria Terzago et hora in Italiano dal Sig. Pietro Francesco Scarabelli, dottor fisico di Voghera. E dal medemo accresciuta. In Tortona. Per li Figliuoli del qd. Eliseo Viola, 1666 - in 4°, di pag. 408, con antiporta incisa all'acquaforte, e una tavola in fine.

Nell'ultimo capitolo da pag. 363 a 368 son registrati diversi musicali stromenti.

Valdrighi Luigi Francesco. Nomocheliurgografia antica e moderna, ossia Elenco di Fabbricatori di strumenti armonici, con note esplicative e documenti estratti dall'Archivio di Stato in Modena. In Modena. Coi tipi della Società Tipografica. 1884. Con aggiunta stampata nel 1888 - in fol.

Vicentino D. Nicola. Descrizione dell'Arciorgano.

È una carta volante in formato di foglio grande, impressa da una sola parte, senza alcuna soprascrizione, ma con in calce la seguente data: *In Venetia, appresso Nicolo Bevil' acqua, 1561. Adì 25 Ottobrio.*

In sostanza è un manifesto, dove descritte minutamente tutte le particolarità dell'Arciorgano costrutto da D. Nicola, s'offre egli di cederlo a chi bramasse acquistarlo, e di insegnare il modo di suonarlo. Questa stampa della più gran rarità è forse la sola copia originale che oggi sussista; e si ebbe perciò come ben fatto di pubblicarla nelle colonne della Gazzetta musicale di Milano.

Werckmeister Andreas. Erweiterte und verbesserte Orgel-Probe. Quedlinburg, 1698, in 4°, di pag. 89, con antiporta in rame nel principio dell'opera.

CORRISPONDENZA DI MUSICISTI

Carducci Giosuè. Lettere disperse e inedite di Pietro Metastasio a cura di Giosuè Carducci. Volume Primo (1716-1750). Bologna, Zanichelli, 1883. in 16°.

Vedi a pag. XXI della prefazione ciò che risguarda questa Biblioteca e l'Accademia filarmonica.

★ **Colonna Gio: Paolo.** Volume di lettere a lui e ad altri Colonna indirizzate. Manoscritto autografo in un Codice del nostro Liceo.

★ — Tre lettere al signor Antimo Liberati intorno a una controversia insorta sopra un passo della Terza sonata Opera 2ª d' Arcangelo Corelli, dove il Colonna credette avervi più Quinte di seguito per moto retto. MS. in 4° picc. di 42 carte.

Questa controversia s' agitò in voce, e fra il Colonna e' l Liberati in iscritto. Cominciò esso nel Settembre, ed ebbe fine nel Dicembre dell'anno 1685.
In due luoghi delle sue lettere il Colonna si dichiara discepolo dell' Abbadini, del Benevoli e del Carissimi.
Molta musica da chiesa del Colonna conservasi manoscritta nell' archivio musicale di S. Petronio in Bologna. (Veggasi il catalogo di detto archivio a pag. 32 e segg.)
In un Cod. del Liceo frammezzo a molte cantate manoscritte a solo Basso di diversi autori, una se ne trova a carte 111 del Colonna intitolata l'*inferno degli amanti* che così comincia: *Centro di mille pene, abisso di tormenti* ecc.

★ — Copia di lettere scritte dal signor Gio: Paolo Colonna maestro di Capella in S. Petronio di Bologna al signor Antimo Liberati maestro di Capella in Roma e nella Chiesa dell' Anima, e Musico di Capella Papale, con le risposte del medesimo sopra certo passo fatto dal signor Arcangelo Corelli in una sua Opera stampata, con il passo della questione, e varij esempij. Manoscritto in 8°, (con altri scritti di G. B. Vitali e del p. Martini).

De Rore Cipriano. Lettere di Cipriano De Rore musico del Secolo XVI - Reggio-Emilia, tip. di G. Degani. 1888. in 8° gr.

Sei sono le lettere, precedute di alcuni cenni sulla vita del De Rore.
Questa pubblicazione fu fatta in occasione delle Nozze Levi-Franchetti.

Gervasoni Carlo. Carteggio musicale di Carlo Gervasoni con diversi suoi amici professori e maestri di cappella, in cui si dimostra l' utilità della Scuola della musica, si propongono e si sciolgono alcuni dubbj alla medesima Scuola relativi, e si danno varj avvertimenti utilissimi ai professori e dilettanti di quest' arte. Seconda edizione. Milano, 1804, presso Pietro Agnelli, in 8°, di pag. 149, col ritratto del Gervasoni in principio dell' opera.

★ **Lettere** scritte da Pier Francesco Tosi e ad esso dirette - MS. autografo in 4° piccolo.

Al duca di Baviera (indirizzo in lingua tedesca) 19 agosto 1705 (n° 1).
Alberti (d') conte Pietro, 31 ottobre 1730, 2 ottobre 1731, 28 agosto 1731 (ai numeri 27, 28 e 32).
Berenstadt Gaetano, 19 maggio 1724 (n° 24).
Bertoldi Francesco, Londra, 14 ottobre 1731 (n° 34).
Bertoli Lodovico all'abate Tosi, Vienna 4 ottobre 1730 (n° 25).
Bettoni, Venezia 12 gennaio e 26 febbraio 1724 (n° 19 e 20).
Bibiena Alessandro all' abate Tosi, Manheim, 31 ottobre 1730 (n° 29).
Bibiena Ferdinando Galli all' abate Tosi. Bologna, 30 aprile 1732 (numeri 39 e 42).
Bibiena Giuseppe figlio del suddetto, Vienna, 22 maggio 1732 (n° 41).
Costa Ferdinando all' abate Tosi a Faenza, 1732 (numeri 43, e 45).
Fantaguzzi Giuseppe a Giacomo Fontana e al Tosi. marzo 1724 (numeri 21 e 23).
Ferrini Antonio a don Pierfrancesco Tosi, Vienna 16 gennaio 1732 (n° 37).
Fiesco contessa (copia d' una sua lettera) (n° 45).
Garelli Pio Nicola al Tosi, Vienna 17 agosto 1707 (n° 10 e 11).
Garelli Gio: Battista, Vienna, 1707 e 1708 (n° 12 e 14).
Gasparini Francesco al Tosi, Roma, 1724 (n° 22).
Giovanardi Francesco, Modena, 1731 (n° 33).
Gio: Guglielmo duca di Baviera al Tosi, dal 1705 al 1707 (numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).
Gio: Guglielmo suddetto, copia d' una sua lettera al Melzi a Milano (n° 13).
Hercolani principe Filippo al Tosi, Vienna, 2 luglio 1707 (n° 9).
Orlandini Giuseppe M.° all' abate Tosi, Bologna, 1731 (n° 30).
Recordin (barone) de Nein, Manheim, 31 luglio 1731 (n° 31).
Rinaldi Antonio all'abate Tosi, Bologna, 5 marzo 1732 (n° 38).
Spinola Fieschi (contessa), Genova, 31 agosto 1709 (n° 15).
Tosi Gian Giacomo, Modena, 1731 (numeri 35 e 36).
Tosi Pierfrancesco, copia di lettera all' Imperatore Giuseppe (n° 44).
Visconti Arese marchese Giulio al Tosi, Bruxelles, 6 ottobre 1730 (n° 26).

★ **Lettere** dirette a Gio: Paolo Colonna e ad altri Colonna. MS. autografo, in 4° piccolo.

Delle 130 lettere autografe qui riunite, le più interessanti riguardo la qualifica di chi le scrisse sono de' seguenti soggetti:
Agatea fra Mario a Gio: Paolo Colonna (numeri 9, 14, 19, 59, 94).
Bonacossi Pinamonte marchese (n° 111).
Caldani Antonio a Gio: Paolo Colonna (numeri 18, 37, 49).
Calioni Nicola (che servì nella capella di S. Petronio - n° 47).
Castris Francesco (de) al Colonna (numeri 54, 85, 114).
Cavalletti Giulio, cantore, (numeri 32, 34, 69, 79).
Cherici Sebastiano a Gio: Paolo Colonna (n° 124).
Contarini Alvise al medesimo Colonna (n° 128).
Gaggiotti don Lorenzo, basso cantante (n° 88).
Gianettini Antonio al Colonna (n° 95).
Grimaldi Nicola celebre basso cantante (numeri 5, 21, 22, 39, 60, 62, 65, 104).
Grossi Gio: Francesco, detto *Siface*, al Colonna (n° 4 e 121).
Liberati Antimo a Gio: Paolo Colonna (n° 10).
Lotti Lotto al suddetto (n° 83).
Marchesini Anna, celebre cantatrice, ad Antonio Colonna (n° 36).
Mellini Vienna, cantatrice, al detto Antonio Colonna (n° 50).
Milanta d. Evil Merodac, a Gio: Paolo Colonna (n° 72).
Pacchioni Antonio Maria al suddetto Gio: Paolo (n° 66).
Pasquini Bernardo ad Antonio Colonna (n° 122).
Pescetti Gio: Battista veneziano, organista e compositore (n° 2).
Pistocchi Francesco Antonio a Gio: Paolo Colonna (n° 57).
Sassani Matteo celebre soprano (n° 113).
Sibelli Gio: Antonio a Gio: Paolo Colonna (n° 13).

★ — 88 scritte a diversi, e specialmente a Giacomo Antonio Perti. MS. autografo in 4° piccolo.

I più conosciuti fra gli autori di queste 88 lettere sono:
Belli don Ascanio, cantante - (numeri 8, 9, 49, 68 bis, 81).
Castris Francesco (de) (numeri 42, 51, 66, 72, 77).
Cattivelli don Gio: Battista (n° 84).
Cavalletti Giulio (numeri 47, 48, 85).
Pancotti Antonio maestro in Vienna (n° 50).
Pistocchi Francesco Antonio (numeri 1, 2, 23, 24, 25, 45, 54, 57, 71).
Salicola Suini Margherita (numeri 53, 69).
Sassani Matteo (n° 38).
Ziani Marc' Antonio (n° 65).

★ — 166 autografe scritte da diversi a Giacomo Antonio Perti. MS. in 4° picc.

Gli autori più conosciuti di queste lettere sono:
Pistocchi Francesco Antonio (numeri 7, 28, 161.)
Ziani Marcantonio (n° 66).
Redolfini B. da cento (numeri 77, 141).
Liberati Antimo (n° 80).
Callegari padre Francesco Antonio (n° 90).
Torelli Giuseppe (n° 105).
Mannucci Andrea, padre di Francesco Maria (numeri 50, 112, 118, 148).
Manfredini Francesco (n° 147).
Rivalta Carlo Antonio, imolese (n° 162).
Tinazzoli Agostino (n° 153).
Badia Carlo Francesco (n° 54).
Cattivelli Francesco (numeri 26, 122, 126).
Cavalletti Giulio (numeri 27, 31, 82, 89, 131).
Coletti Agostino Bonaventura (n° 55).
Sassani Matteo (n° 56).
Bertoldi Fabrizio (cantore bolognese) (n° 72).
Melini Vienna (n° 113).
Gaggiotti Lorenzo (numeri 75, 86, 166).

★ **Lettere** 128 autografe di diversi a Giacomo Antonio Perti. MS. in 4° picc.

Gli autori più conosciuti di queste lettere sono:
Albergati Capacelli conte Pirro (numeri 67, 107).
Ballarotti Francesco (n° 7).
Boni don Gaetano, bolognese (n° 86).
Castris Francesco (de) (numeri 51, 52, 55, 56, 57, 58, 73, 75, 121).
Cattivelli Francesco fratello di don Gio: Battista (numeri 21, 22, 23).
Cavalletti Giulio (numeri 2, 13, 16, 25, 27, 28, 29, 30, 59, 77, 81, 98).
Desideri don Girolamo, bolognese (n° 80).
Draghi Antonio (n° 6).
Malvasia Odoardo, nobile bolognese (n° 68).
Montuoli Giuseppe (n° 102).
Panciatichi Giovanni, fiorentino (n° 36).
Pepoli conte Francesco (n° 60).
Pistocchi Francesco Antonio (numeri 45, 126).
Ridolfini Bernardino da Cento (numeri 4, 112.)
Rivalta Carl' Antonio da Imola (n° 78).
Salicola Suini Margherita (n° 42).
Torelli Giuseppe (n° 9).
Vinchioni Cinzio (numeri 53, 54, 106).

★ — 211 autografe di diversi a Giacomo Antonio Perti. MS. in 4° piccolo.

Gli autori più conosciuti di queste lettere sono i seguenti:
Bertoldi Fabrizio (n° 185).
Callegari padre Francesco Antonio (numeri 200, 202).
Castris Francesco (de) (numeri 18, 42, 58, 59, 64, 82, 88, 111, 112, 135, 144, 177).
Cattivelli don Gio: Battista (n° 38).
Cavalletti Giulio (numeri 10, 33, 37, 43, 62, 80, 103, 150, 179, 206, 208).
Coletti Agostino Bonaventura (numeri 81, 92).
Desiderj don Girolamo (numeri 61, 168).
Gaggiotti don Lorenzo (numeri 156, 158, 170, 175).
Mannucci Andrea (padre di Francesco) (numeri 21, 207),
Panciatichi Giovanni, fiorentino (numeri 41, 71).
Pistocchi Francesco Antonio (numeri 1, 2, 5, 93, 134, 154, 176, 186, 187, 188, 195).
Predieri Luca Antonio (n° 75).
Riccioni Barbara (numeri 147, 201).
Ridolfini Bernardino, centese (numeri 117, 126, 136).
Rivalta Carlo Antonio, imolese (n° 203).
Sabadini don Bernardo (n° 13).
Sassani Matteo (n° 19).
Torelli Giuseppe (n° 157).
Vinchioni Cinzio (numeri 86, 99, 115, 131, 149, 152, 196, 210).
Ziani Marcantonio (n° 73).

★ **Martini P. Gio. Battista.** Carteggio Martiniano. Tom. 1° - Vi son lettere del Tiraboschi, dei Puccini, di Geminiano Santini, del Nauman, e d' altri.

★ — Tom. 2° - Vi son lettere di Francesco Maria Zuccari, di fra Carlo Francesco Zuccari, cugino e scolare del precedente, del p. Francesco Ricci perugino, di don Gio: M.ª Olmi di Prato, di Gaspare Caroli (figlio del bolognese Angelo), d' Antonio Burroni, di Giuseppe e Giacomo Carcani, e d' altri.

★ **Martini P. Gio. Battista.** Tom. 3° - Contiene lettere di Giambatista Mancini, di Paolo Morellati, di Gio. Antonio Bianchi, del principe abate Martino Gerbert, di Francesco Rietschel, e d' altri.

★ — Tom. 4° - Contiene lettere di Metastasio, di Burney, di Laborde, di Roussier, di Grétry, di Gio: Andrea Zanotti, della Marianna Martines, dei due Valentini, Michelangelo e Giovanni, di Gaetano Ottani bolognese, dell' abate Francesco Zanetti, di Gio: Federico Agricola, di Sterkel, di Cristiano Lidarti, di Giuseppe Colla, di Filippo Elisi cantore, del p. Agostino Ricci ed altri.

★ — Tom. 5° - Contiene lettere di Carlo Lancellotti, del p. Clemente Maria Mattei, di don Pietro Nachini celebre costruttore d'organi, di Giuseppe Gonelli, di Nicolò Valenti, di Mattia Milani, d' Angiol M.a Bandini, d' Angelo Morigi, di Giambattista Pattoni, e di don Innocenzo Gigli del Finale di Modena.

★ — Tom. 6° - V' han lettere del p. Francesco Signoretti, di Giovanni Salpietro suonator di violino, del p. Ireneo Affò, di Gio: Lodovico Bianconi, di Antonio e Ferdinando Robuschi, di Lucantonio Predieri, di Giuseppe Gazzaniga, di Sebastiano Canterzani, di Francesco Bianchi, e d' alcuni altri.

★ — Tom. 7° - Contiene lettere dei seguenti:
Perez David.
Schiassi Gaetano Maria bolognese.
Tozzi Antonio, bolognese.
Misliwecek Giuseppe, boemo.
Baruffaldi Girolamo.
Guadagni Gaetano, celebre cantore.
Paciaudi padre Paolo Maria.
Garampi cardinal Giuseppe.
Raaff Antonio, celebre tenore.
Andres Giovanni.
Angelini don Baldassare.
Bernacchi Antonio.

★ — Tom. 8° - Questo volume racchiude 143 lettere del p. Giuseppe Paolucci min. conv. che cominciano dal 1751 e vanno fino al febbraio del 1776.

★ — Tom. 9° - Il presente volume contiene 138 lettere di don Girolamo Chiti di Siena, maestro di cappella in S. Gio: Laterano di Roma. Queste lettere cominciano dal 1756 e vanno al 1759.

★ **Martini P. Gio. Battista.** Tom. 10° - Le lettere contenute nel presente volume sono de' sottonotati autori:
Oltrocchi don Baldassare.
Fioroni Giannandrea.
Bianchi Giuseppe.
Colleoni Girolamo.
Gigli don Innocenzo.
Nelvi Giuseppe Maria.
Sbaraglia padre Gian Giacinto.
Marpourg.

★ — Tom. 11° - Vi sono lettere di:
Vallotti padre Francescantonio.
Quantz Gio: Gioachino.
Rutini Giovanni.
Bertezen Salvatore.
Leo Leonardo.
Manna Gennaro.
Franceschi Francesco.
Piantanida Giovanni.
Aguilar Santo.

★ — Tom. 12° - Le lettere di questo volume sono de' seguenti·
Rina don Antonio.
Laborde.
Lenzi Carlo.
Bernasconi Andrea.
Tonelli Antonio di Carpi.
Pitani Giuseppe Ottavio.
Targioni Tozzetti Giovanni.
Conforti Antonio.
Piazza Gaetano.

★ — Tom. 13° - V' han lettere di:
Giovenale Sacchi, barnabita.
Iacopo Arrighi.
Fioroni Giannandrea.
Santarelli Giuseppe.
Zanotti Eustachio.
Dianda fra Agostino.
Vici don Francesco.
Tinelli Pierantonio.

★ — Tom. 14° - Son tutte lettere di don Girolamo Chiti.

★ — Tom. 15° - Le lettere di questo volume son tutte di don Girolamo Chiti, con le risposte alla più parte d' esse del p. Martini.

★ — Tom. 16° - Contiene lettere di Gio: Francesco Maria Fortunati, di Bernardino Ottani e di Ferdinando Bertoni.

★ — Tom. 17° - Gli autori delle lettere sono:
Orsoni don Francesco bolognese.
Carmanini Vincenzo bolognese.
Morandi Pietro bolognese.

Bellini Giannandrea, suonator di viol.°
De Vincenti Melchiorre.
Campion Carlo Antonio, di Lorena.
Isola Gaetano, genovese.
Coraucci Domenico.
Calegari p. Francescantonio.
Mazzafera Placido, musico in S. Casa di Loreto.

Martini P. Gio. Battista. Tom. 18° - Lettere del Cardinale Passionei
» » Pallavicini
» » Corsini
» » Calcagnini
» » Colonna
» » Chigi
» » Coscia
» » Feroni
» » Borromeo
» » Vescovo di Sabina
» » Giraud
» » Archinto
» » Errico
» » Gioannetti
» » . . . .
» » Albani
» » Rezzonico
» » Ganganelli

Chiudesi il volume con una sola lettera del Ganganelli subito dopo salito al pontificato.

— Tom. 19° - Son tutte lettere del p. Luigi Antonio Sabbatini.

— Tom. 20°. - Contiene lettere di:
Tartini Giuseppe.
Basili Andrea.
Basili Francesco, figlio del suddetto.
Basili Pasquale Antonio, nipote d' Andrea.

— Tom. 21° - Autori delle lettere:
Barbella Emanuele, napolitano, scolare del p. Martini.
Vignali Gabriele, bolognese.
Cafaro Pasquale.
Sandoni Pier Giuseppe.
Tomadini Gio: Battista.
Costanzi Gio: Battista.
Bernacchi Antonio, bolognese.
Hercolani principe Filippo.
Ginocchi Giuseppe di Parma.
Bissoli Matteo.

— Tom. 22° - Autori delle lettere:
Locatelli Pietro.
Bianconi Gio: Lodovico.
Zuccari p. Francesco Maria.
De Vincenti Melchiorre.
Toscani don Antonio, parmigiano.
Tibaldi Giuseppe.
Ligniville marchese Eugenio.
Pichl Vinceslao.

Poi tutta la corrispondenza passata col p. Martini da M. G. Le Cene d' Amsterdam per la pubblicazione delle celebri sonate da cembalo del detto padre.

Martini P. Gio. Battista. Tom. 24° - I nomi più cospicui degli autori delle lettere in questo volume, sono i sottonotati:
Cirri Giambattista, forlivese violoncellista.
Bevilacqua Giambattista.
Riario Sforza duca Raffaele.
Cuzzoni Sandoni Francesca.
Sanvitale conte Jacopo Antonio.
Bayly Anselmo.
Degli Azzoni Avogadro can.co Rambaldo.
Carretti don Giuseppe, bolognese.

— Tom. 25° - Contiene 165 lettere di diversi, i più cogniti dei quali sono:
Casali Giambattista (dal N. 1 al 40).
Gasparini don Quirino (dal n. 41 al 79).
Gherardeschi Filippo Maria (dal n. 82 al 120).

— Tom. 26° - Gli autori più memorandi delle lettere contenute nel presente volume sono i sotto notati:
Ferialdi fra Angelo, Servita.
Belinzani don Antonio, maestro di cappella in Pesaro.
Brunetti don Gio: Gualberto, maestro di cappella in Pisa.
Biscioni Antonmaria.
Olivieri cav. Vincenzo.
Lapini don Carlo di Siena.
Zanotti Francesco Maria, bolognese.
Passeri Gio: Battista.
Cirri don Ignazio.
Nardini Pietro.
Carretti don Giuseppe, bolognese.
Latilla Gaetano.

— Tom. 27° - Fra gli scrittori delle lettere di questo volume primeggiano i seguenti:
Vandini don Antonio.
Baldassari don Pietro.
Perti Giacomo Antonio.
Papusch I. G.
Calandro Nicola, detto *Frascia*.
Saladini don Girolamo.
Rietschel Francesco.
Durante Giuseppe.
Sirotti Francesco.
Salvolini padre Alessandro.

Sivieri don Pietro.
Celij don Giovanni, maestro di cappella in Roma.
Pacchioni don Antonio Maria, di Modena.

✶ **Martini P. Gio. Battista.** Tom. 28° - I più rinomati fra gli autori delle lettere di questo volume sono:
Iommelli Nicolò.
De Majo Giuseppe.
De Majo Francesco.
Mariani Lorenzo, maestro di cappella in Savona.
Gori Pannilini abate cav. Francesco.
Mattei Saverio.
Bach Giovan Cristiano.
Perotti Gio: Domenico.
Cervellini ab. Giuseppe, di Cividale del Friuli.

✶ — Tom. 30° - Questo volume contiene 122 lettere del padre Paolo Antonio Agelli Inquisitore in Firenze, e tutte si aggirano su copie di codici e relativi pagamenti delle medesime copie al canonico Angiolo M.° Bandini e all' abate Lorenzo Mehus.

✶ – Tom. 31° - Questo volume contiene 77 lettere dell'ab. Lorenzo Mehus, e s'aggirano sulle diverse copie ch' esso detrasse da' codici delle librerie pubbliche e private di Firenze per commissione del p. Martini.

✶ — Tom. 32° - Questo volume contiene i rescritti delle suppliche avanzate a diversi Papi dal p. Martini in varie sue occorrenze. Inoltre v' han lettere di:
Pignatelli Adelmo (che fu poi arcivescovo di Bari).
Giuseppe vescovo di Cortona.
Clemente XIV (suo Breve al p. Martini).
Federico re di Prussia.
Federico Guglielmo, principe di Prussia.
Carlo Teodoro, elettore di Baviera.
Maria Antonia di Sassonia, elettrice.
Ferdinando duca di Parma.
Giuseppe, vescovo d'Augusta, landgravio d' Hassia.
Tanucci Bernardo, ministro della corte di Napoli.

✶ **Martini P. Gio. Battista.** Zibaldone Martiniano. Questo zibaldone racchiude le lettere colle quali il p. Martini indirizzava le opere da lui pubblicate a principi e ad altri ragguardevoli personaggi, facendone ad essi donativo. V' hanno inoltre diversi estratti da servire per la continuazione della storia della musica del p. Martini.

— Carteggio inedito del P. Giambattista Martini coi più celebri musicisti del suo tempo. Vol. 1°. Bologna, Nicola Zanichelli 1888, in 8° gr.

Contiene 136 lettere.

✶ **Perti Giacomo Antonio.** Carteggio di principi, e d' altri ragguardevoli personaggi tenuto col Perti. Due volumi in foglio di lettere autografe.

Moltissime lettere al Perti dirette da diversi, si trovano in MS. autografo in diversi Codici del nostro Liceo. Fra queste ve n' ha di Francesco Antonio Pistocchi, di Marcantonio Ziani e d' Antimo Liberati, del padre Francesco Antonio Calegari, di Giuseppe Torelli, di Francesco Manfredini, d' Antonio Draghi, del conte Pirro Albergati, di Benedetto Marcello, di Giuseppe Montuoli, di D. Bernardo Sabadini, d' Agostino Bonaventura Coletti, di Bernardino Ridolfini, di Girolamo Desideri, di Luca Antonio Predieri, di Barbara Riccioni ecc.

✶ **Redi Tomaso.** Lettera autografa in data di Loreto 26 febb. 1733, diretta al padre Martini a proposito del noto canone d' Animuccia.

✶ **Tartini Giuseppe.** Lettere di Giuseppe Tartini al p. Martini dal 1736 al 1769. Manoscritti autografi.

BIBLIOGRAFIA, CATALOGHI, INDICI, ECC.

Alberici fra Giacomo. Catalogo breve de gl' illustri Scrittori Venetia i quali tutti hanno dato in luce qualche opera, conforme alla loro professione particolare; raccolto dal R. P. F. Giacomo Alberici da Sarnico Bergamasco dell' Ordine Eremit. di S. Agostino della Congregatione Osserv. di Lombardia. In Bologna. Presso gli Heredi di Giouanni Rossi 1605, in 4° pic. di pag. 88 con sette carte non numerate nel fine per la tavola.

In questo catalogo son menzionati tredici musicisti veneziani.

★ **Autografi** di Francesco Morlacchi e di alcuni celebri maestri suoi contemporanei che si conservano nella Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna. Manoscritto in fol.

Questa nota di autografi fu compilata per l'Esposizione musicale di Perugia fatta nel Novembre 1884 e per la festa centenaria della nascita del Morlacchi. Con questa nota furono colà esposti alcuni degli autografi dei principali musicisti, qui citati:

Bellini Vincenzo.
Caruso Luigi.
Cavazza Giuseppe.
Donizetti Gaetano.
Mattei P. Stanislao.
Morlacchi Francesco.
Moro Giovanni.
Nencini Andrea.
Pacini Giovanni.
Pilotti Giuseppe.
Rossini Gioacchino
Spontini Gaspare.
Zingarelli Nicolò.

Becker Carlo Ferdinando. Systematisch chronologische Darstellung der musikalischen Literatur von der frühensten bis auf die neueste Zeit. Leipzig, 1836, in 4°, di pag. 605.

L'opera presente non è altro (secondo Fétis) che la riproduzione della *Letteratura generale della musica* di Forkel con alcune addizioni del Lichtenthal e del Becker.

Bohn Emil. Bibliographie der Musik-Druckwerke bis 1700 Welche in der stadtbibliotek, der Bibliothek des Academischen instituts fuer Kirchenmusik und der Koeniglichen und Universitaets-Bibliothek zu Breslau aufbewahrt Werden. Ein Beitrag zur Geschichte der Musik im XV. XVI. und XVII. Jahrhundert von Emil Bohn. Berlin, Albert Cohn, 1883. in 8°.

Bottée de Toulmon. Notice des manuscrits autographes de la musique composée par feu m.r L. C. Z. S. Cherubini. Paris, 1843, in 8°, di pag. 36.

Editore di questo catalogo fu Bottée de Toulmon, bibliotecario del Conservatorio di musica in Parigi.

Bucelli conte Orazio. Manifesto agli amatori della buona musica. Dalla stamperia di Lino Contedini in Roma li 30 luglio 1822 - in 8°, di pag. 24.

A pag. 13 è indicato il nome dello scrittore dell'opuscolo, il quale avversando le innovazioni introdotte da Rossini nella musica, tentava con ridicola vanità di opporsi al torrente che invadeva, col proporre un'associazione alla stampa di certe sue opere musicali.

★ **Catalogo** compendiato della musica sacra-profana madrigalesca ed istrumentale che si trova in Roma presso l'Ab. Fortunato Santini. Ms. autografo dello stesso Ab. Santini. A questo Catalogo fan seguito, scritti dal Gaspari:

1° Catalogo della musica teorica stampata od altro aderente a musica che si trova presso F. Santini.
2° Indice in rigoroso alfabeto del presente catalogo.

Catalogo di Cristoforo Westphal d'Amburgo. Verzeichniss derer Musicalien, welche in der Niederlage auf den grossen Bleichen bey Johann Christoph Westphal und Comp. in Hamburg in Commission zu haben sind. 1782. Hamburg. Gedruckt bey Joh. Philipp Christian Reuss, in 12°, di pag. 296.

— degli spartiti serj ed oratorj, opere buffe e farse con parti di canto e di orchestra che trovansi nel magazzino di musica di Giovanni Ricordi. Milano, 1819. Nella stamperia di Carlo Dova, in 8° pic., di pag. 16.

— Verzeichniss von Musikalien, welche bey Artaria Compagnie, ecc. Im May 1785. Wien, gedruckt bey Mathias Andreas Schmidt, in 8°, di pag. 142.

— de' maestri compositori, de' professori di musica e de' socii di onore della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia di Roma, residente nel Collegio di S. Carlo a Catinari. Roma, 1845, nella tip. di M. Perego e Salvioni, in 8°, di pag. 119.

— della musica vendibile da Artaria e Comp. in Vienna. S. a. n., in 4° pic., di pag. 68.

Che questo Catalogo sia d'Artaria lo si rileva da quanto è annunziato a pag. 66.

— dei pezzi di musica esistenti nel negozio di Giuseppe Benzon in Venezia, Merceria S. Giuliano N.° 734 fino a tutto Marzo 1825 - in fol., di pag. 72.

Vi sono congiunti alcuni *supplementi* che vanno dal 1829 al 1835.

★ — delle opere pubblicate dall' I. R. Stabilimento Nazionale Privilegiato di Calcografia, Copisteria e Tipografia musicale di Tito di Gio. Ricordi in Milano. Volume primo. Milano, pel medesimo Ricordi. 1855, in 8°, di pag. 768.

— (in ordine numerico) delle opere pubblicate dall' I. R. Stabilimento Nazionale

privilegiato di Calcografia, Copisteria e Tipografia musicali di Tito di Gio. Ricordi in Milano. Volume I, dal N.° 1 al N.° 29840. Milano, 1857, in 8°, di pagine 1059.

Catalogo delle pubblicazioni del Regio Stabilimento Ricordi. Milano, 1875, in 8° gr., di pag. 738.

— generale delle opere musicali pubblicate dalla Ditta Francesco Lucca. Milano, Vol. I, 1884. - Vol. II, 1886. in 8°.

— della Collezione d'autografi lasciata alla R. Accademia filarmonica di Bologna dall'Accademico Ab. Dott. Masseangelo Masseangeli. Bologna, Regia Tipografia, in 16°.

— con brevi cenni biografici e succinte descrizioni degli Autografi e documenti di celebri o distinti musicisti posseduti da Emilia Succi accademica filarmonica di Bologna. Bologna, Società tipografica già Compositori, 1888, in 8°.

Catalogue des livres de Musique, imprimés à Amsterdam, chez Estienne Roger et Michel Charles le Cene. Amsterdam, chez Michel Charles le Cene, libraire. S. a., in 12°, di pag. 70.

— des livres de Musique, imprimés à Amsterdam, chez Michel Charles le Cene. A Amsterdam chez Michel Charles le Cene. S. a. (ma del 1737) in 12°, di pag. 70.

— raisonné des diverses curiosités du cabinet de feu son excellence Monseigneur le Compte de Salmreifferscheid, évêque de Tournay, composé d'une nombreuse collection d'Histoire naturelle, de Tableaux, d'Estampes, de divers Instruments et Piéces de Musique de differéns Maîtres etc. A Tournay, De l'Imprimerie de Romain Varle, 1771. in 8°.

— des livres et manuscrits relatifs à la Musique faisant partie de la bibliothèque de M. F. Danjou. Montpellier, 1850, in 8°, di pag. 12.

— de la Bibliothèque du Conservatoire Royal de Musique de Bruxelles dressé par ordre de matières, alphabétique et chronologique par M. Van Lamperen Bibliothècaire et Professeur au Conservatoire Royal de musique de Bruxelles. Bruxelles, Alliance Typographique M. J. Poot et Compagnie, 1870. in 8°.

Catalogue de la Bibliothèque de F. I. Fétis acquise par l'État Belge. Bruxelles, C. Muquardt, 1877, in 8°, di pag. 943.

Questa ricchissima biblioteca fu acquistata dal governo belga per 152,000 lire.

— des livres, manuscrits et instruments de musique de feu M.r Ch. Edm. H. de Coussemaker. Bruxelles, chez F. J. Olivier libraire, 1877, in 8°, di pag. 208.

Coi prezzi della vendita apposti a tutta la pag. 137.

— of Musich, containing all the Vocal, and Instrumental Musick printed in England, for John Walsh. - London, sold by I. Walsh musick printer, s. a., in 12°, di pag. 28.

— of Musick containing all the Vocal, and Instrumental Musick, printed in England for John Walsh. - London, sold by I. Walsh musick printer, s. a., in 12°, di pag. 28.

Questo catalogo è meno antico dell'altro citato nella antecedente scheda.

— of Novello, Ewer et Co. 'S. Circulating Music Library. London. Novello, Ewer et Co. Con 6 Supplementi.

N.° 1. Organ Music and Harmonium Music.
» 2. Sacred Music With English Words.
» 3. Music With Vocal and Orchestral Parts.
» 4. Pianoforte Music.
» 5. Secular Vocal Music.
» 6. Sacred Music With Latin Words.

— of the special exhibition of ancient musical instruments, MDCCCLXXII. With illustrations. London, printed by John Strangeways, 1873, in 4°, con molte fotografie di strumenti d'ogni specie.

Chronologia ecclesiastica. Chronologia ecclesiastica, seriem temporum continens quib. Pont. Max. Caesares, catholici Scriptores, ac haeresiarchae vixerunt. Nunc recognita multisque locis illustrata, ac libelli forma in lucem edita. - Bononiae, apud societatem Typographiae Bonon., 1850, in 4° pic., di 18 carte non numerate.

Questa cronologia fu tessuta coll'aiuto di Onofrio Panvinio.

Serve alla storia musicale per l'indicazione degli anni in cui fiorirono vari antichi scrittori di trattati di musica.

Coussemaker E. (de). Notice sur les collections musicales de la bibliothèque de Cambrai et des autres villes du département du Nord, par E. de Coussemaker.

Paris, 1843, in 8°, di pag. 180, con tavole di musica.

Doni Antonfrancesco. La libraria del Doni fiorentino. Nella quale sono scritti tutti gl'Autori uulgari con cento discorsi sopra quelli. Tutte le traduttioni fatte dall'altre lingue, nella nostra & vna tauola generalmente come si costuma fra Librari. Di novo ristampata, corretta, & molte cose aggiunte che mancavano. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari et fratelli. 1550 - in 12 di carte 72. (V'è unita): La seconda Libraria del Doni. Al S. Ferrante Caraffa. - In Vinegia, MDLI. Con privilegii. (E nel fine): In Venetia, per Francesco Marcolini, MDLI. Nel mese di Zugno - In 12°, di carte 112 ed altre sette non numerate per la Tavola, e la data.

L'indice della musica stampata è nella prima *Libraria* a car. 63 tergo.

—— La libraria del Doni fiorentino, divisa in tre trattati. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari. 1557, in 8°, di pag. 296.

A pag. 150 così è impresso: « La musica stampata Madrigali, Mottetti, Messe, et Canzoni. L'ultima parte del primo trattato. Al Nobilissimo S. mio M. Jaches Buus, organista di S. Marco. »

Draudius Georgius. Bibliotheca classica. Sive Catalogus Officinalis, in quo philosophici artiumque adeo humaniorum, poetici etiam et musici libri omnes, qui intra hominum fere memoriam usque ad annum 1624 inclusive, in publicum prodierunt, in classes Alphabeticas, secundum materiarum titulos, & locos communes, Authorumque cognomina singulis subiecta dispositi continentur. Authore M. Georgio Draudio. Francofurti, anno 1625, in 4°.

A qnest'esemplare è unita la *Bibliotheca exotica, à Frankfourt, par Balthasar Ostern, anno 1625,* in 4°.

Eitner Robert. Bibliographie der Musik-Sammelwerke des XVI. und XVII. Jahrhunderts. Im vereine mit Frz. Xav. Haberl, D.r A. Lagerberg und C. F. Pohl bearbeitet und herausgegeben von Robert Eitner. Berlin, Verlag von Leo Liepmannssohn, 1877, in 8°, di pag. 964.

Farrenc Aristide. Les livres rares et leur destinée. Étude de bibliographie musicale, par M. Aristide Farrenc. Rennes, de l'imprimerie de H. Vatar, 1856, in 8°, di pag. 39.

Quest'operetta cominciò a pubblicarsi in separati articoli nella *Revue musicale ancienne et moderne, première année, 1856,* cominciando a pag. 465 e proseguendo man mano ne' fascicoli successivi. La detta *Revue* esiste in questa biblioteca; ma non contiene tutt'intiero il presente opuscolo perchè dopo il primo anno non ne andò più avanti la stampa.

Fontanini Giusto. Biblioteca italiana, ossia notizia dei libri rari nella lingua italiana, divisa in quattro Parti principali: cioè, Istoria, Poesie, Prose, Arti, e Scienze, annessovi tutto il libro della eloquenza italiana di Mons. Giusto Fontanini col suo Ragionamento intorno alla stessa materia. In questa seconda Edizione aggiuntovi altri Autori Moderni per maggior comodità dei Letterati, e vi sono posti li prezzi ad ognuno delli medesimi. Con tavole copiosissime e necessarie. In Venezia ed in Milano, 1741. Per Michel Antonio Panza, nella Contrada de' Ratti. in 4°.

Forkel Johann-Nicolaus. Musikalisch-Kritische Bibliotek, von Johann Nicolaus Forkel. Gotha, 1778-1779; 3 vol. in 8°.

Gesner Conradus (di Zurigo). Pandectarum, sive Partitionum universalium Conradi Gesneri Tigurini medici & philosophiae professoris, libri XXI. Tiguri, anno 1548. In fol.

✶ **Indice di Oratorii.** Indice di Oratorj posti in Musica da diversi Autori. Manoscritto, in 12°.

Questo catalogo è giovevolissimo per citare moltissimi Oratorii per musica, la cui poesia a stampa non è sì facile di rinvenire oggigiorno. Desso è compilato con iscrupolosa esattezza, talmente che le citazioni fatte sull'appoggio di questo manoscritto possono aversi per indubbie, e come se fossersi esaminati i libretti impressi degli Oratorii medesimi.

Indice di tutte le opere di musica che si trouano nella stampa della Pigna di Alessandro Vincenti. In Venetia, 1621. in 8° pic., di pag. 23.

È il primo catalogo di musica e il più antico ch'io conosca. Ai singoli articoli non si appose il prezzo come praticò poscia lo stampatore nei successivi indici.

Nel N.° 11, a. 1882 del *Monatshefte* vi è unito un' — Indice — di tutte le — opere — di musica — che si trovano — Nella stampa della Pagina (sic) — di Alessandro Vincenti — (Vignette) — In Venetia, M. D. XVIII — (così forse per 1619).

—— di tutte le opere di musica, che si trovano nella stampa della Pigna: di Alessandro Vincenti. In Venetia, 1649, in 8° pic., di sedici carte non numerate.

Ad ogni articolo del presente catalogo è apposto il rispettivo prezzo in lire e soldi veneti, ciocchè non fece il Vincenti nel suo più antico indice del 1621.

Indice di tutte le opere di musica, che si trovano nella stampa della Pigna; di Alessandro Vincenti. In Venetia, 1662, in 8°, di pag. 32.

V' hanno anche in questo catalogo i prezzi fissati alle singole opere descritte.

— delle opere in musica sin' hora stampate da Mauritio Cazzati, Mastro di Capella in S. Petronio di Bologna - In Bologna, 1663, in 8° pic., di sole quattro carte.

— delle opere in musica sin' hora stampate da Mauritio Cazzati, Mastro di Capella in S. Petronio di Bologna. In Bologna, 1667, in 8° pic., di quattro carte.

— delle opere in musica sin' hora stampate da Mauritio Cazzati, Mastro di Capella in S. Petronio di Bologna. In Bologna, 1668, in 8° pic., di quattro carte.

— dell' opere di musica sin' hora stampate da Giacomo Monti in Bologna. Si vendono sotto le Volte de' Pollaroli, e sotto li Banchi rincontro alle Scale di S. Petronio, all' Insegna del Violino. Carta Rigata per Musica d' ogni sorte - In 8° pic., di pag. 14.

Vedendosi citati in questo catalogo i *Ragionamenti musicali* del Berardi impressi da Giacomo Monti l' anno 1681, e non la raccolta col titolo di *Melpomene coronata da Felsina* edita pur dal Monti nel 1685, ne viene che il presente indice fosse pubblicato dopo il 1681 e prima del 1685.

— dell' opere di musica sin' hora stampate in Bologna. Si vendono da Marino Siluani sotto il Portico dell' Ospitale della Morte, all' Insegna del Violino - in 8° pic., di pag. 16.

È in carattere corsivo.

— dell' opere di musica sin' hora stampate in Bologna. Si vendono da Marino Siluani sotto il Portico dell' Ospitale della Morte, all' Insegna del Violino - in 8° pic., di pag. 14.

È in carattere tondo.

— dell' opere di musica sin' hora stampate in Bologna da Marino Siluani, sotto alle Scuole all' Insegna del Violino. Carta Reale rigata per Musica, d' ogni sorte. Carta Mezzana rigata per Musica, d' ogni sorte - In 12°, senz' anno, di pag. 14.

È in carattere tondo, ed ha nel fine aggiunte scritte a mano dal tipografo Silvani.

Indice dell' opere di musica sin' hora stampate in Bologna, e si vendono da Giuseppe Antonio Silvani in capo alla Piazza del Pavaglione all' Insegna del Violino - *Senza alcuna nota tipografica, ma stampato dal medesimo Silvani in Bologna l' anno 1724, in 8° pic. di pag. 12.*

— dell' opere in musica sin' hora stampate in Bologna, e si fanno vendere dalli Eredi di Giuseppe Antonio Silvani in capo al Pavaglione. In Bologna, per Clemente Maria Sassi, successore del Benacci. 1727 - in 8°, d' otto pagine.

Kiesewetter Raffaele Giorgio. Catalog der Sammlung alter Musik des K. K. Hofrathes Raphael Georg Kiesewetter Edlen von Wiesenbrunn in Wien. 1847. Gedruckt bei den P. P. Mechitharisten - in 4° gr., di pag. 96.

V' è unita la copia d' una lettera dell' autore all' ab. Fortunato Santini, dove fornisce schiarimenti su questo *catalogo generale* e sull' altro intitolato *Galleria degli antichi contrappuntisti.*

— Galerie der alten Contrapunctisten; eine Auswahl aus ihren Werken, nach der Zeitfolge geordnet zu deutlicher Anschauung des Fortschreintens der Kunst, etc. Wien, 1847, in 4°.

È questo l' indice d' una scelta d' opere levate dall' archivio musicale del Kiesewetter e collocate separatamente: è come a dire una *bibliotheca selectorum*, a principiare dai primi saggi di combinazioni armoniche sino al secolo XVIII.

Lafage Adriano (de). Extraits du catalogue critique et raisonné d' une petite bibliothèque musicale, par Adrien de La Fage. Rennes, de l' imprimerie de H. Vatar - in 8°, di pag. 120.

Quest' importante lavoro bibliografico, impresso intorno al 1860, è un perfetto modello delle opere di simil genere. Ne furono tirati cento soli esemplari, e il presente fu un donativo dell' egregio M.r Farrenc.

★ **Martini P. Giambattista.** Indice d' opere musicali teoriche e pratiche, e zibaldone di memorie attinenti alla musica. Due fascicoletti manoscritti, in 12°.

★ — Indice di opere musicali e memorie diverse relative alla musica. Opuscoletto manoscritto di nove sole carte, in 16°.

★ — Indice di libri e d' autori di musica.

★ — Cataloghi e memorie diverse.

★ — Indici, estratti di vari libri anche non musicali.

★ **Martini P. Giambattista.** Miscellanea che si compone del catalogo dei codici posseduti dal padre Martini, e d'altri indici di libri, d'opere, d'autori, non che delle cose più rimarchevoli che trovansi nei due volumi in foglio degli scritti di Gio. Battista Doni. Nel fine avvi il registro dei libri del convento di S. Francesco, trascritto dall'antico ivi conservato al tempo del p. Martini, e portante la data dell'anno 1421.

Mezzanotte Antonio. Catalogo delle opere musicali del celebre maestro cavaliere Francesco Morlacchi perugino. Perugia, tip. Santucci, 1843, in 8°, di pag. 22.

Il conte G. B. Rossi Scotti pubblicò nel 1878 *un prospetto cronologico delle composizioni* (teatrali) del maestro Cav. F. Morlacchi.

Montalbani Ovidio. Minervalia Bonon. Civium Anademata, seu Bibliotheca Bononiensis, cui accessit antiquiorum Pictorum, & Sculptorum Bonon. brevis catalogus, collectore Jo. Antonio Bumaldo C. B. C. et Equ. Bononiae, typis haeredis Victorij Benatij, 1641, in 32°, di pag. 264.

A pag. 236 l'autóre dice di aver omessi i musici e contrappuntisti, benchè Bologna in ogni età ne avesse dei preclarissimi. Nomina poi *Demophoontem, Janum, Spatharium, Tobaleam, Gregorium Zucchinum, Andream Rotam, Domitium Ramazzotum,* e qualche altro.

Notice d'un choix d'ouvrages rares et importants sur la musique, la littérature et l'histoire et d'une collection nombreuse de Mémoires sur divers sujets de mathématique et de physique mathématique, provenant de la bibliothèque de feu Alizard. Paris, Cretaine, 1845. in 8°, di pag. 32.

Rossi Luigi, romano. Catalogo delle opere di musica o ad essa relative, che dall'anno 1836 all'anno 1846 sono state depositate nell'archivio della Congregazione ed accademia di santa Cecilia di Roma - in 8°, di pag. 28, senza nota tipografica; ma impresso in Roma nel 1846.

Stassoff Wladimir. L'abbé Santini et sa collection musicale à Rome, par Wladimir Stassoff. Florence, imprimerie de Félix Le Monnier, 1854; in 8°, di pag. 70.

Vasconcellos Joaquin (de). Ensaio critico sobre o Catalogo d'el - Rey D. João IV, por Joaquim de Vasconcellos. Porto, imprensa portugueza, 1873, in 8°.

Weckerlin J. B. Bibliothèque du Conservatoire National de Musique et de déclamation. Catalogue bibliographique, orné de huit gravures avec notices et réproductions musicales des principaux ouvrages de la réserve, par J. B. Weckerlin bibliothècaire. Paris, librairie de Firmin Didot et C.ie, 1885, in 8°.

MISCELLANEE

★ **Becattelli Giovanfrancesco** (fiorentino). Miscellanea contenente:

1. Sposizione di Giovanfrancesco Becattelli fiorentino, delle musiche dottrine degli antichi Musici Greci e Latini. MS. in fol. di pag. 60.
2. Appendice o sia confutazione di due principali parti dell'antica Musica. MS. di pag. 6, che fa seguito all'opera antecedente (a pag. 61 del MS.)
3. Spiegazione sopra alcune cose che si trovano nella Lettera critico-musica del medesimo Autore, stampate nel terzo tomo de' supplementi al Giornale dei Letterati d'Italia. MS. in fol. di pag. 16.
4. Documenti, e Regole per imparare à suonare il Basso continuo, estratte dalle speculative Musiche, osservazioni di Giovanfrancesco Becattelli fiorentino. MS. in fol. di pag. 22.
5. Della cognitione della commune Tastatura de' Cimbali. MS. in fol. di pag. 22. (Noteremo che questa operetta sembra far seguito e anzi appartenere all'antecedente Trattato n° 4 dividendosi ne' seguenti articoli: *Della accompagnatura delle Corde in generale - De' movimenti delle mani - Dei Tuoni - Della Quinta - Della circolazione del Tuono e sue mutazioni.* - Tutte le sovraccitate opere furon copiate da un certo Fra Francesco Antonio Landini l'anno 1737 del mese di Gennaio, come egli stesso annotò in fine della *Spiegazione* ecc., mentovata qui di sopra al n° 3).
6. Annotazioni sull'opera del P. Gio: d'A-

vella, intitolata *Regole di Musica &c.*, Roma, 1657, in fol. (Questo MS. in foglio di pag. 51, ben fitte, non ha titolo, e anzi il Becattelli in una lettera all' opera presente ne tace a bello studio il nome dell' Avella. Da essa meglio rilevasi come l' autore s' accignesse a codesto lavoro. La copia di queste *Osservazioni* non è fatta dal sopraddetto Landini, ma da altra mano e con iscrittura men bella e meno corretta. Il nostro Liceo ne possiede un secondo esemplare, con note che potrebbero essere autografe).

7. Instruzione dell' Organo. MS. in fol. di due sole carte.
8. Divisione del Monocordo antico secondo Pitagora e Tolomeo dei generi Diatonico, Cromatico, ed Enarmonico. (Sono undici Tavole e diagrammi). Tali Tavole appartengono al n° 6, cioè alle Annotazioni sul libro di Gio: d' Avella.

Tutti i suddetti trattati uniti in un sol volume e in un solo Codice trovansi nel nostro Liceo. Ignoriamo se e dove esistano gli autografi.

★ **Bernardus (S).** *De ratione Cantus* S. Bernardo adscripta, idest
S. Bernardi Abbatis
Epistola seu Prologus
Super Antiphonarium Cisterciensis Ordinis. Praefatio seu Tractatus.

Copia manoscritta in fol.

★ **Bottrigari cav. Ercole.** Enimma di Pitagora del ritrovo da lui fatto delle proportioni delle consonantie musicali per li favolosi martelli, dal cav. Hercole Bottrigaro con ampio scioglimento sposto, e dechiarato. E dal medesimo aggiuntavi la da lui fatta riprova della grauezza de' Pesi diversi da attaccarsi alle Corde di nervo o di budella conforme à quella de' Martelli di Pitagora riferita da Plutarco, da Macrobio, da Boethio, da Gaudentio, et da altri scrittori. E datane anche insieme poi la contezza della gravità di essi Pesi; per li quali n' habbiamo i veri suoni delle Consonantie musicali; Con vno importante auuertimento intorno alle Corde così di nerbi o di budella, come di metalli, ottone, et acciaio. In Bologna, cIↃ IↃ CIX. MS. autografo in foglio.

Questo scritto del Bottrigari consta di tre sole carte, e sta in un Codice del Liceo.

★ **Burette Pierre-Jean.**

1. Examen d'un passage de Platon sur la musique - (Estratto e copiato dall'*Histoire de l'Académie Royale des Inscriptions et belles lettres, avec les Mémoires de Littérature tirez des registres de cette Académie depuis l' année 1711 jusque et compris l' année 1717, tome troisième, pag. 111.* In quest' opuscolo son confutate le opinioni di M.r Freguier). Trovasi ms. a car. 5.
2. Dissertation sur la symphonie des anciens tant vocale qu' instrumentale. (Dalla predetta opera, tomo IV, pag. 116, dall' anno 1711 al 1717). Trovasi in copia ms. a cart. 11.
3. Dissertation où l' on fait voir que les merveilleux effets attribués à la musique des anciens ne prouvent point qu' elle fût aussi parfaite que la nôtre. (Dall' opera predetta, vol. V, pag. 133, dall' anno 1718 al 1725). Trovasi ms. a car. 19.
4. Dissertation sur le Rhythme de l' ancienne musique. (Dalla precitata opera, tom. V, pag. 152, dall' anno 1718 al 1725). Trovasi ms. a car. 31.
5. Dissertation sur la mélopée de l' ancienne musique. (Dalle *Memorie* sovraccitate, tom. V, pag. 169, dall' anno 1718 al 1725). È ms. a car. 43.
6. Addition à la dissertation sur la mélopée. (Dalle stesse *Mémoires* etc. tom. V, pag. 200, dall' anno 1718 al 1725). È a car. 63 in ms.
7. Discours dans lequel on rend compte de divers ouvrages modernes touchant l' ancienne musique. (Dall' opera citata, tom. VIII, pag. 1, dall' anno 1726 al 1730). Sta ms. a car. 67.
8. Examen du traité de Plutarque sur la musique. (Dall' opera predetta, tom. VIII, pag. 27, dall' anno 1726 al 1730). Trovasi ms. a car. 81.
9. Observations touchant l'histoire littéraire du dialogue de Plutarque. (Ivi, tomo VIII, pag. 44, dall' anno 1726 al 1730). È ms. a car. 89.
10. Nouvelles réflexions sur la symphonie de l' ancienne musique, pour servir de confirmation à ce qu' on a tâché d' établir là - dessus dans le quatrième volume des Mémoires de Littérature. (Ivi, tom. VIII, pag. 63, dall' anno 1726 al 1730). Trovasi in ms. a car. 99.
11. Analyse du dialogue de Plutarque sur la musique. (Ivi, tom. VIII, pag. 80, dall' anno 1726 al 1730). Sta ms. a car. 109.

Tutte queste dissertazioni copiate dalla *Storia dell' Accademia reale delle Iscrizioni e belle Lettere*, occupano 115 carte in foglio, e son precedute al

principio del Codice dall' analisi d' un trattato non mai dato in luce di Antonio Galland, avente per titolo: *De l' origine et de l' usage de la Trompette chez les anciens;* la qual analisi trovasi pure nell' opera summenzionata, Parigi 1736, tomo 1°, pag. 104.

Dall' Olio Giambattista.

1. Sul preteso moderno ripristinamento del genere enarmonico de' Greci, memoria di Giambattista Dall' Olio. Opuscolo in 4°, di 8 pag.
2. Sopra la tastatura degli organi e dei cembali, memoria del Sig. Giambattista Dall' Olio. Opuscolo in 4°, di 8 pagine, con una tavola in fine.

La seconda delle precitate *memorie* fu composta dall' autore intorno all' anno 1808.

★ **De Podio Guillermus.** Guillermi de Podio presbiteri In Enchiridion de principiis musice discipline contra negantes illa et destruentes. Ad Johanem de Vera decretorum Doctorem eximium Et ecclesie Valentie preceptorem dignissimum. Prologus feliciter Incipit. MS. in 8°. Quest' opera trovasi in un codice miscellaneo da pag. 134-190, dopo le quali segue un trattato in lingua spagnuola probabilmente del medesimo autore, con parecchie composizioni di musica a 2, 3 e 4 parti.

Comincia: *Quanti ab ineuntibus seculis ad hanc usque diem post boetium principem nostrum de musica disciplina etc.*

Il codice è in 8° grande con iniziali vagamente pinte con vari colori e appartenente agli ultimi anni del secolo XV°, o ai primi del susseguente.

Spesso l' autore si riporta a' suoi Comentari stampati l' anno 1495 laonde risulta che l' opera presente è a quella posteriore.

Trentasei Capitoli comprende questo trattato; ma più forse doveano essere, poichè non si vedon nell' ultimo quegl' indizi che chiaramente palesano il fine d' un' opera. E siccome trovasi in un codice miscellaneo, dove dopo di esso vengono altri scritti in lingua spagnuola, così potrebbe conghietturarsi che questi fossero usciti dalla penna del medesimo autore che pur era spagnuolo.

★ **De Sà fr. Manoel.** Memorias historicas dos illustrissimos Arcebispos, Bispos, e Escritores Portuguezés da ordem de nossa Senhora do Carmo, reduzidas a Catalogo alfabetico... que offerece etc. Fr. Manoel de Sà religioso da mesma Ordem da Provincia de Portugal. Lisboa Oriental, na officina Ferreyriana, 1724. (Copia ms. del *Cap. LXXI, que trata do R. P. Manoel Cardoso insigne na arte da musica*).

★ **Estratti** di cose spettanti alla musica tolti dalle opere seguenti:

1. Ex annal. ecclesiast. Baronij cum crit. Pagii. T. 1, p. 571, An. Cristi 60, Petri 16, Neronis Imp. 4, n° XXIV, *traditio de Cantu ecclesiastico.*
2. Principia totius Theologiae moralis et speculativae ex S. Scriptura, Conciliis, SS. Patribus, maxime S. Augustino, et aliis probatis authoribus compendiose deprompta, authore Florentio de Cocq eccles. S. Michael. Antuerpiae Ord. Praemonstr. Canonico, S. Theologiae lectore. Editio 2ª, etc. Colon. Agrippinae 1689, tom. 3 in 12° - *Sectio VIII de cantu ecclesiastico.*
3. De divino officio commentarius historico-theologicus, auctore D. Francisco Macchietta. Venetiis, 1739, in 4°; pag. 93, cap. 9.
4. Erasmi Roterdami annot. in Epist. 1°. Pauli ad Corinthios, Cap. XIV. Critic. sacr. tom. 7.
5. Wolferdi Senguerdij, A. F., Philosophia naturalis; Cap. XVIII, *de sono*, pag. 134-138.
6. *De sono; de auditu; de sensu auditus.* Copia ms. in fol. dell' opera intitolata: « *Antonii Le Grand Historia naturae, uariis experimentis et ratiociniis elucidata secundum principia stabilita in institutione Philosophiae edita ab eodem authore. Editio secunda. Norimbergae, typis Christophori Gerhardi, 1680* » in 8°. Nella citata edizione l' articolo 7° *De sono* è a pag. 69. Non pare però trascritto dall' opera surriferita il trattato *De auditu* che nella presente copia è notato come il 4° articolo, e nella stampa sarebbe a pag. 417. Così pure l' ultimo trattato *De sensu auditus* non è tolto dall' edizione del 1680 citata di sopra, ma da questa: « *Antonij le Grand Institutio Philosophiae secundum principia D. Renati Des Cartes. Londini, 1678* » in 4°, ed è in questa stampa *Pars 8ª de Homine, articulus XV,* a pag. 443.
7. Bibliotheca enucleata Joan. Georgii Schielen. Viennae Austriae, 1679, in 4°, pag. 317. (Squarci manoscritti dell' opera citata dove si tocca alcunche sulla musica).
8. Discorso del Venerando P. Frate Ambrosio Catharino Polito, contro la dottrina et le profetie &c. di fra Girolamo Savonarola. Vinegia, appresso Gabriel Giolito di Ferrari 1548. (Copia ms. di un brano ch' è a car. 39 tergo dell' opera sovraccitata e che verte sulla convenienza o sconvenienza della musica in chiesa).

9. Exercitationes Vitruvianae Joannis Poleni. Patavii 1739, in 4°, pag. 6 et seg.
10. Lettere di Antonio Vallisnieri e di Giacomo Vernet sulla voce degli eunuchi, trad. dal francese.
11. De Sà Emanuele, memoria sul celebre musicista Emanuele Cardoso.
12. D. Joannis Mabillon, Praefationes in Acta Sanctorum ord. S. Benedicti.
13. Pauli Ant. Foscareni Veneti, Institutionum omnis generis etc. Cosentiae, 1613.
14. Crivelli . . . . Prefazione storico-fisica.

★ **Estratti.**

1. Di diverse opere d'antichi autori sulla materia delle fughe. MS. in fol. di car. 7.
2. Delle dissonanze e del modo di usarle nel contrappunto. MS. non compiuto di sole tre carte.

Ambidue questi scritti sono una raccolta delle varie definizioni della *Fuga* e della *Dissonanza* date dagli antichi trattatisti nelle loro opere didattiche.

★ **Indice** di tutto ciò che di musica trattano: Kircher p. Atanasio nella *Musurgia* e *Phonurgia*, Zarlino nelle *Istituzioni armoniche*, Glareano nel *Dodecachordon*, Angelini Bontempi nell' *Istoria della musica.*

È un manoscritto in fol. del tempo del p. Martini.

★ **Joannes (S.) Chrisostomus.** De musica ecclesiastica, Excerpta ex S. Jo. Chrisostomi epistola ad Ephesios, Cap. V, homilia XIX, tom. V, pag. 1014. Ex annal. ecclesiasticis Baronij cum crit. Pagii, tom. I°, pag. 571. MS. in fol. del secolo scorso.

Questi brani trascritti da opere a stampa, occupano le prime nove carte della presente miscellanea.

★ **Mabillon Joannes.** Observationes in notas musicas.
« *Variis notis usi sunt veteres ad dessignandas vocum flexiones, seu exaltationis et depressionis in musica*, etc. » Ex Annal. Benedict. Tom. 4, Append. VII, pag. 632. Copia manoscritta in fol.

★ — Estratti dell' opera *Praefationes in acta Sanctorum ord. S. Benedicti,* dove leggonsi parecchie cose relative al canto ecclesiastico, per es. « *De cantu laicorum in ecclesia - Officium divinum ut ordinatum - Romani ritus in ecclesia Gallicana recepti - Organa in Gallia - Canonici in ecclesiis cathedralibus.* Copia manoscritta in fol.

★ **Martini P. Giambattista.** Zibaldone contenente varie notizie e lettere spettanti alla musica.

Così appose di proprio pugno il p. Martini nella prima carta di questo zibaldone di car. 118 in fol., riunite insieme senz' ordine veruno come bozze, male copie, ed altro già adoperato e non più servibile. Diversi fogli si riferiscono alla quistione agitata nel 1733 fra don Tomaso Redi maestro di cappella di Loreto ed il p. Martini sulla risoluzione del canone d' Animuccia esistente una volta nella cantoria di Santa Casa di Loreto.

A pag. 52, avvi una lettera autografa di don Tomaso Redi.
A pag. 66, altra autografa del p. Giacinto Sbaraglia.
A pag. 15, un contratto stipulato coll' organaro Carlo Traieri.
A pag. 20, si discorre de' *Canoni.*
A pag. 54, Elenco di vari compositori teatrali del seicento, e delle opere che di loro si conoscono.
A pag. 75, trovansi decisioni fatte a Roma di musicali quesiti.
A pag. 77, abbozzo d' un trattato preso a scrivere dal Perti.
A pag. 92, un rapporto di monsieur Sauveur.
A pag. 103, sulla qualità dello stile da usarsi com ponendo.
A pag. 112, Trattato incompleto di contrappunto.

★ — Notizie diverse, indici di vari libri musicali, estratti di trattati di musica, ecc. MS. in 4° picc. di car. 236.

★ — Miscellanea varia, fra cui il decreto sulla musica di papa Giovanni XXII.

★ — Miscellanea contenente:
« *Libro primo de alcune regule intorno alla matteria del contrapunto bono.* » MS. del secolo XVI, d' ignoto autore e probabilmente autografo.
Versione italiana dell' opera del De la Hire sulla Tromba marina.
Pulzani d. Francesco mansionario di S. Petronio in Bologna: « *Decisione d' una difficoltà intorno alla musica corale.* »
Penna fra Lorenzo, tutta l' opera manoscritta degli *Albori musicali.*

★ — Contiene:
Provedi Francesco. Alcune lettere al p. Martini e al Paolucci.
Il modo di solfeggiare all' uso francese, del detto Provedi, (a stampa).
Lettera del medesimo, in confutazione del sistema ettacordale, (a stampa).
Risposta del p. Martini alla prima lettera del Provedi.
Regole di contrappunto del p. Martini, mss.
Annotazioni al 2° libro dell' opera del Vallotti.
Transunti di vari autori sulla Fuga.
Memoria sopra i tuoni del canto fermo.
Regole per accompagnare la scala, del p. Martini. mss.

Sul cantare in consonanza degli antichi.
Traduzione in italiano dell' Aritmetica di Boezio.
Estratti vari sulla geometrica proporzionalità.

✶ **Martini P. Giambattista.** Descrizione e disegni d' antichi strumenti musicali.
Del bello metafisico, estratto dall' Enciclopedia.
Conti abate Antonio. Quel che nelle sue opere risguarda la musica.
Effrem Muzio - Censure al 6° libro dei Madrigali di Marco da Gagliano.
Anonimo - Chi sia stato il primo inventore della musica.

✶ — Trattato sugli organi.
Bannij Ioan. Alberti dissertatio de musicae natura, etc.
Bocchi Francesco, discorso sopra la musica.
Risposta ad un amico, (opuscolo a stampa).
Dialogo fra maestro e scolaro.
Geminiani Francesco, l' arte d' accompagnare.
Trattato di canto fermo d' ignoto autore.

✶ — Lettera estemporanea; ms. tratto dal *Magazzino di Livorno*, 1755.
Maniera per imparare a componere.
Bolla di Urbano VIII sugl' inni nuovi del breviario.
Frontispizio e dedicatoria d' un' opera di Gio: Guidetti.
Lettera del vescovo Cirillo Franco a Ugolino Gualteruzzi.
Bolla di Paolo IV dove sono espulsi Barrè, Ferabosco e Palestrina dal collegio dei cantori pontificj.
Beltramelli. Oratio in funere d. Caroli Lancellotti.
Ravalière (de la) - Sull' antichità delle canzoni francesi.
Aresti Giulio Cesare, dialogo tra un maestro e un discepolo.
Canzoni francesi diverse e una in ispecie de' Franchi Massoni, (a car. 111).
Elementi di contrappunto, (a car. 96).
Traduzione volgare del metodo di flauto del Quantz.

✶ — Miscellanea in parte sciolta per collocarne i diversi opuscoletti a' propri luoghi nella biblioteca. L' ultimo scritto di questo zibaldone è una descrizione di sagre funzioni, come si celebravano in Roma.

✶ — Miscellanea che comincia con una specie di dizionario di vocaboli antichi musicali che non va però oltre la lettera S. Viene appresso un abbozzo della prefazione da porsi alla storia della musica del P. Martini, da lui esteso.
Seguono schizzi di vari luoghi della storia che stava scrivendo della musica il p. Martini.
Quindi un' enorme quantità di carte vertenti sopra disparate materie musicali, senz' ordine, non compiute ed impossibili a classificare.

✶ **Martini P. Giambattista.** Miscellanea che contiene una numerosa quantità di foglietti scritti su diverse materie, ma senz' ordine e quasi diremmo per bozze, pro-memoria, indici, ecc.

✶ — Miscellanea, che contiene:
Se la teoria musica possa star senza la pratica, e questa senza di quella. (Ragionamento d' ignoto autore).
Regole del contrappunto d' anonimo autore cinquecentista.
Modo et ordine che si osserua nell'intonationi nella cappella, sì delle messe, come delli vesperi e matutini.
Strutii Josephi, de Rhytmis. (Estratto dell' opera *Pulsuum doctrina*).
Sul favoloso racconto dei Martelli di Pitagora. (Brano desunto da un' opera del p. Ercole Mattioli bolognese gesuita).
Alcuni sentimenti sopra i trattati di musica di monsieur Rameau e monsieur Mairan, estratti dal tom. IX, delle *Osservazioni sopra gli scritti moderni, Parigi, 1737.*
Nouvelles réflexions sur le principe sonore. (Trattato senza nome d' autore colla relativa traduzione italiana).
Nel teatro dell' amara rimembranza si recita un' opera in musica, ove si mostra quanto male sia l' apparenza senza la sostanza e come ancora la molta apparenza distrugga le sostanze. (Scritto satirico d' un anonimo in dileggio di vari maestri bolognesi e d' altre persone di teatro).
Sul temperamento. (Scritto anonimo).
Delle dissonanze e dei gradi, capo VI. (D' ignoto autore).
De liberalium disciplinarum cognitione, etc. (È un estratto).
Regole d' accompagnamento. (D' autore anonimo).
Hercolani Filippo. Discorso in cui ragionasi qual delle due più a' nostri giorni convenga, o insegnar la musica ai giovani, o proibirnela.
Madoctes Gosminus - Adventus Romae anno 1478 Imperatoris Romanorum.
Regole dell' accompagnamento della musica.

Martini P. Giambattista. Miscellanea che contiene:

Spon Jacques. Dissertation des Cymbales Crotales et autres instrumens des anciens.

Soriano Francesco - Canoni et oblighi di canto et dieci sorte sopra l' *Ave Maris Stella*, ecc. (Brano ms. tolto dal principio dell' opera a stampa con tal titolo).

Dell' origine e dell' uso della tromba presso gli antichi. (Estratto dalla Storia delle opere dell' Acc. R. delle Iscrizioni e belle lettere, Venezia, 1730, in 8°, pagina 87).

Lutheri Martini epistola in laudes musicae (Extat in tom. 2. Oration. Melanctonis).

Mothe - le - Vayer (François de la). Discours sceptique sur la musique. (È nel tom. IV delle opere di quest' autore).

Cartesii Renati, Compendium musicae. Jungii Ioachimi, Harmonicae definitiones.

Se più mancherebbe alla poesia mancando la musica, o più alla musica mancando la poesia. (Discorso d' autore anonimo).

Explication de divers monumens singuliers, qui ont rapport à la religion des plus anciens peuples. (È un estratto).

Prime carte trascritte dal *Fux* in italiano stampato a Carpi.

Regole di contrappunto. Dopo la 12° carta avvi il trattato seguente: « *Modo facilissimo per imparare a cantare e conoscere le regole del canto fermo, composto dal sacerdote D. Ottavio Alessandri da Foligno l' anno 1719, copiato ed accresciuto in qualche parte da D. Girolamo Chiti per suo divertimento nelle vacanze autunnali del 1744.* » V' è però appena il principio di cosiffatto trattato.

Regole di contrappunto d' anonimo autore, con brani diversi degli scritti di Zarlino, Zacconi, Berardi, Bononcini, Tevo, ecc.

—— Miscellanea contenente:

Estratto dell' opera a stampa di Gio: Maria Lanfranco e di Camillo Angleria per ciò che concerne il contrappunto.

Giudizio di un anonimo sopra una raccolta di messe del Palestrina fatte trascrivere in partitura.

Squarcio dell' *Enchiridion*, dialogo di Oddone abate Cluniacense.

Dialogo satirico in occasione delle gare musicali fra don Maurizio Cazzati e Giulio Cesare Arresti, maestro il primo, e organista il secondo di S. Petronio.

Instrument ou Pendule pour battre la mesure, par Nogel Jean Frédéric: a monsieur Morigi.

De Aristoxeno et aliis musicis, caput X. (Brano d' ignota opera).

Diptycon veronense et hydraulicum organum. (Detratto dall' opera postuma d' Antonfrancesco Gori, *Thesaurus veterum Diptycorum, etc. Florentiae, 1759*).

Tartini Giuseppe - *Regola del terzo suono,* coll' aggiunta dei precetti sull' armonia e sul contrappunto.

Secondo trattato (di contrappunto) d' ignoto autore.

Sul numero e sul tempo da osservarsi nei suoni.

Regola per accordare organi, cembali, ecc. (Copia d' una stampa pesarese dell' anno 1657).

Tartini Giuseppe - Memoria intorno alla scoperta del terzo suono.

Risposta a un quesito sul tuono maggiore e sue ragioni geometriche.

Martini P. Giambattista. Miscellanea contenente:

Carteggio del p. Martini col p. Costadoni rapporto a una pergamena con note musicali segnate con lettere e perciò anteriore al secolo nono, (car. 1-12).

Se Francone fosse l' inventore delle odierne note, (car. 19).

Esame d' uno scolaro del p. Sabbatini, (car. 20-27).

Scritti d' Andrea Menini da Udine, (car. 29-74).

Scritti del p. Martini relativi alle opere inedite del Valiotti, (car. 77-94).

Controversia musicale passata fra Francesco Feo e Antonio Bernacchi, coll' intervento di Giacomo Perti e del p. Martini relativamente a una composizione di un napolitano studente di contrappunto, alla quale s' apposero diversi errori dal maestro di cappella di Sinigaglia, (car. 95-112).

Soluzione di quesiti musicali proposti da un anonimo l' anno 1747. (Scritto assai interessante; a car. 118-121).

Carteggio del marchese Flavio Chigi Zondadari di Siena col p. Martini, dal 1744 al 1767, intorno al sistema di Solfeggio ideato dal primo, e intorno a cose bibliografiche, (da cart. 122, fino al fine del volume).

—— Carteggio Martiniano, tom. 34° - Zibaldone che racchiude quanto appresso:

Esemplare di fughe di vari antichi e classici autori per li maestri destinati ad esaminare quelli che desiderano d' essere approvati.

Fughe di Gio: Francesco Schito e di Antonio Ambrosini ambo romani e allievi del p. Luigi Antonio Sabbatini, disap-

provate dall' Acc. di S. Cecilia, e difese dal p. Martini con segreta intelligenza del detto p. Sabbatini.
Invettiva contro il carattere impertinente e maledico di Gio: Antonio Riccieri.
Risposta del p. Martini ad alcune dimande dell' abate Pavona, friulano.
Lettera di Giuseppe Carcani riguardo all' ambita aggregazione all' Acc. Filarmonica di suo figlio.
Lettera di Gio: Andrea Fioroni a Giacomo Perti e al p. Martini ch' esaminarono una *Salve regina* da lui composta.
Lettera dell' ab. Alessandro Zorzi al p. Martini - del conte Giordano Riccati al Martini medesimo.
Voto del p. Martini sull' esperimento fatto il 27 Luglio 1772 da Ignazio Fontana per esser aggregato all' Acc. Filarmonica.
Termina questa miscellanea con composizioni ms. in partitura di Zarlino, Palestrina, Willaert, Costanzo Porta, Girolamo Lombardi e Gio: Nitrami.

✶ **Martini P. Giambattista.** Miscellanea contenente:
Il giudizio del p. Martini sopra un quesito propostogli da Paolo Mariani, cantore della cappella pontificia.
Lettera sopra materie di contrappunto d'un cotal Giuseppe M.ª Magherini di Roma al p. Martini.
Osservazioni del p. Martini sull' *Introduzione armonica* di Paolo Serra.
Lettere di Paolo Serra al p. Martini sull' opera sopradetta.
Documenti riguardanti il merito musicale di Jacopo Antonio Arrighi, con lettere d' esso Arrighi, del Vescovo di Cremona Alessandro Litta, e di altri soggetti.
Lettera di Pasquale Pisari al p. Martini.
Carteggio fra il p. Martini e Gregorio Ballabene intorno alla messa a 48 voci di quest' ultimo.
Antifone e contrappunti diversi senza nome d' autore.
Lettere di Giuseppe Heiberger.

Mazzucato Alberto. Atlante della musica antica, compilato dal prof. cav. A. Mazzucato; preceduto da una prefazione ai suoi allievi di Storia e Filosofia musicale, e seguito da un indice illustrativo. Opera destinata al corso superiore di Storia e Filosofia della musica nel R. Conservatorio di Milano. - Milano, F. Lucca, 1867, in 4°, di pag. 93.

Memorie per le Belle Arti. Tomo primo. Anno MDCCLXXXV. In Roma nella stamperia Pagliarini, 1785. in 4° di pagg. num. CLX-CI, e una pag. d' errata.
Di questo Memorie con articoli sulla musica non uscirono che dieci soli numeri nella seconda parte del volume, quella delle pag. CI. E furono i numeri di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Novembre e Dicembre 1785. - Fra gli articoli i più importanti sono:

1. A pag. XVII una lettera dell' Eximeno al P. Guglielmo Della Valle.
2. A pag. XXXVII una lettera dell' Ab. Testa al P. Giovenale Sacchi sopra la risonanza dei corpi sonori.
3. E finalmente a pag. LXXXVII la descrizione d' un cembalo che teneva la voce.

✶ **Miscellanea** ms. in foglio che contiene: Parte prima.

1. Indice de' luoghi dove il Card. Bellarmino parla della musica ne' varii tomi delle sue opere.
2. Altro indice di quanto concerne la musica nell' opera *Epistolae Roman. Pontif., studio et labore D. Petri Constant. etc.*
3. Idem, ex Historia Ecclesiae Parisiensis.
4. De musica et cantu, Alphonsus Garsus in op. *De Accademiis et claris Hispaniae scriptoribus.*
5. Cornelii a Lapide opera, ubi de musica agit.
6. De cantu et musica, ex Capitular. Regum Franc.
7. Codici relativi alla musica esistenti in Verona.
8. Notizie musicali detratte da un' opera di Massimo Troiano di Napoli. (Diversa da quella esistente nella nostra biblioteca).
9. Autori di musica citati dal Mabillon negli annali dell' ordine di S. Benedetto.
10. Estratto della vita di P. D. Guido Grandi Ab. Cam.
11. Dialogo 3° di Fontenelle, *Maria Stuart e David Riccio musico.*
12. Notizie musicali estratte dalle opere di M.r de Saint-Evremond, ecc.
13. Cose musiche del libro *Consultationes canonicae* di Jacopo Pignatelli, Lione, 1700, volumi X.
14. Spiegazione di vocaboli liturgico-musicali.
15. Edmundi Martene, de antiquis Ecclesiae ritibus - (Estratto brevissimo concernente i cantori al tomo 4°, pag. 491 delle sue opere).
16. Notizie musicali estratte dall' opera

Collectio veterum scriptorum in 9 tomi in fol. del suddetto.

Parte seconda.

1. Ozanam, Recreations Mathematiques et physiques.
2. *Clavecin* par Thevenart.
3. Josephi Binghami Antiquitates ecclesiasticae.
4. Entretiens galans, *La Musique* &c.
5. *Musicisti milanesi*, estratto dal libro intitolato *la Nobiltà di Milano.*

✶ **Miscellanea** ms. in foglio, contenente:

1. Dissertazione sopra la forma degli strumenti musicali del Signor Maupertuis, estratta dall' *Histoire de l' Académie Royale des Sciences, année 1724.*
2. *Observationes in notas musicas,* dagli annali Benedettini di Mabillon, tomo 4°, append. n. 7, pag. 632.
3. *Tumulus Fulci Ferrariensis musici, et Perinelli,* di Gio. Pontano nel tomo 7°. *Carmina Poetarum Italorum, Florentiae 1720*, in 8°, pag. 481 e 491.
4. *Jodici Castnéri in obitum Henrici Loriti Glareani.* Versi latini, in fin dei quali è ancor trascritto l' epitafio del medesimo Glareano.
5. *De ratione cantus*, opuscolo attribuito a S. Bernardo, con altri scritti portanti il di lui nome.
6. *De Psalmorum libro, et musicis instrumentis Haebreorum Rabbinorum sententiae,* dalla Biblioteca Rabbinica del Bartolocci, parte 2ª, pag. 184.
7. *De Hebraeorum* ΜΟΥΣΙΚΗ *musica, brevis dissertatio.* Dall' opera precitata: *Bibliotheca magna Rabbinica, pars. IV, authore D. Julio Bartoloccio, post ejus obitum absoluta et aucta a Card. Josepho Imbonato.*

✶ —— ms. in foglio, racchiudente le sottonotate operette di autori anonimi:

1. Compendio d' alcune regole principali che compongono il musical contrappunto.
2. Divisione del monocordo per tuoni et semituoni naturali et accidentali.
3. Avvertimenti per accompagnar la parte, con regole generali.
4. Regole per sonare cadenze.
5. Regole del contrappunto, del sonare il basso continuo, et accompagnare la parte che canta.
6. Quel che sia contrappunto.
7. Mano attribuita a Guido Aretino.
8. *Utilissimae musicales regulae*, etc. (Copia ms. d' un libercolo stampato in Parigi l' anno 1518. in 4°).
9. Trattato del suono.
10. Trattato di contrappunto.
11. Le consonanze sono 5, cioè: unisono, 8, 5, 3 e 6. (Ms. della fine del Secolo XVI).
12. Regole d' accompagnamento.

✶ **Miscellanea** ms. in foglio contenente:

1. Elenco di pezzi musicali posseduti da certa Signora Bertoli.
2. Trascrizione del titolo e della dedicatoria dell' opera *Intavolatura di cembalo et organo &c. di D. Scipione Giovanni, Perugia, 1650.*
3. Trascrizione del frontispizio e della dedicatoria del libro *Partitura di Cembalo et organo, libro 2°, opera 3ª di D. Scipione Giovanni cremonese, Venetia, Vincenti, 1652.*
4. Copia de' primi fogli dell'opera *Le nuoue musiche di Giulio Caccini detto Romano, Firenze 1601.*
5. L' Euridice di Giulio Romano.
6. Titolo di quest' altra opera del Caccini: *Nuoue musiche, e nuoua maniera di scriuerle &c. In Fiorenza, 1614.*
7. Frontispizio trascritto dell' opera *Il primo libro delle musiche a una e due voci di Francesca Caccini ne' Signorini, Firenze 1618.*
8. *Toccate, Ricercari e Canzoni francesi. Venezia 1591.* (Trascrizione del solo frontispizio).
9. *Les airs de l'Opera de Cadmus et d' Ermione. Amsterdam 1687.* (Trascrizione del solo frontespizio).
10. Dissertazione del P. Callegari.
11. Estratto del libro 7°, capo 5°, della *Musurgia* del Kircher.
12. Regole per accordar cembali e spinette.
13. Avvertimenti per sonare per li otto toni nell' organo.
14. Dialogo sopra le consonanze.
15. Brano d' un MS. del 1500 dove si tratta delle legature e dei tempi musicali. (Sono i principii della musica).
16. Modo facilissimo per sonar la parte.
17. Regole di contrappunto d' Anonimo.
18. Copia d' un capitolo delle Istituzioni armoniche di Zarlino. (È il 7° della parte terza).
19. Estratti della *Musurgia* del Kircher.

✶ —— ms. di trattati musicali in 4°, di autori anonimi, racchiudente:

1. Regole del contrappunto.
2. Regole di canto fermo.
3. Esercitio per imparare di sonar sopra la parte.
4. Regole di canto fermo.

5. Regole generali per sapere accompagnare.
6. Regole del sonare il basso continuo.
7. Regole per sonare il cembalo sopra la parte del basso continuo.
8. Regole per sonare sù la parte.

★ **Miscellanea** in 4° di composizioni d'autori anonimi, contenente i MSS. quì appresso notati:

1. Degli otto tuoni del canto fermo e loro cadenza, con duetti per ciascun tuono.
2. Sedici contrappunti a due parti.
3. Otto fughe a quattro.
4. *Magnificat* spezzati a 4 voci, con altri componimenti obbligati al canto fermo a tre ed a quattro.
5. *Beatus Laurentius*, mottetto a sei voci.
6. *Sepulto Domino*, altro mottetto a sei voci.
7. *Accedentes principes*, a quattro voci.

★ — di trattati didattici d' autori anonimi, racchiudente i sottonotati opuscoli manoscritti in 4° piccolo:

1. Trattato delle proporzioni e di contrappunto.
2. Pratica delle regole del contrappunto.
3. Trattato di contrappunto.
4. Regole per componere.
5. *Regulae contrapuncti ex p. Athanasio Kircher.*

★ — ms. in 8° racchiudente le varie operette d' autori per la maggior parte anonimi che qui si enumerano:

1. Regole del contrappunto, (del secolo XVIII).
2. Regole per suonare sopra la parte, (idem).
3. Trattato di musica, (idem).
4. Regole per accompagnare il basso continuo, (idem).
5. Regole di contrappunto, (idem).
6. Regole del sonare, scritte al rovescio in fine del trattatello sovraccitato numero 5, (idem).
7. Regole di canto fermo, (idem).
8. Regole di contrappunto di Lorenzo Penna (idem).
9. Regole per il basso, (idem).
10. Vera regola, e modo d' imparare di suonare sopra la parte, (del secolo XVIII). È il migliore fra tutti i trattati del presente Codice.
11. Canoni all' unisono, (idem).
12. Intonazioni di canto fermo, col basso per accompagnarle, e con alcune regole per accompagnare il canto fermo.

★ — ms. in 4° gr. che contiene:

1. *Notanda quaedam ex diversis auctoribus.* Sono squarci di musica di vari maestri, trascritti per istudio da qualche musicista del 1681 incirca.
2. Vera regola e modo d' imparare di suonare sopra la parte.
3. Duetti per li dodici tuoni, con osservazioni.
4. Versetti e canzoni per l' organo.
5. Del modo di pigliar la prima voce dell' intonazione de' Salmi per ciascun tuono.

Tutti i precitati opuscoletti sembrano scritti sul finire del secolo XVII.
La presente miscellanea consta di carte 52.

★ **Miscellanea** ms. in 4° piccolo, dove contengonsi i seguenti trattatelli d' autori anonimi:

1. Regole di contrappunto, (a car. 1).
2. *De proportionibus*, (a car. 24).
3. Trattato del contràppunto, (a car. 27).
4. Regole per trasportar li canti, (a car. 42).
5. Come si divide l' ottava geometricamente, (a car. 44).
6. Accordatura per l' arpa o cimbalo, (a car. 45).
7. Elementi musicali, MS. del 1680, (a cart. 49).
8. Alcune regole per ben sonare il basso continuo, (a cart. 53).
9. *Gamme de la musique* (a car. 55).
10. Regole per sonar organi regolatamente con gravità e leggiadria, (a car. 58).
11. Alcune regole per ben sonare il basso continuo. (È una copia più antica della prec.; a car. 55).
12. Regole per imparare a sonare il cimbalo, o organo, (a car. 63).
13. Del modo maggiore perfetto, (a car. 94).

★ — ms. in 4° piccolo, contenente:

1. Lettera d' Antimo Liberati ad Ovidio Persapegi; quella stessa che esiste a stampa, (a car. 1).
2. Regola di canto figurato e contrapunto, et ancora il vero modo di sonare sopra la parte. (MS. dell' anno 1663. È a car. 41).
3. Regola per l' accompagnatura del basso continuo, con un facil modo per imparare a trasportare in qualsivoglia tuono. Di D. A. F. B. (a car. 67).
4. Instrutioni per intendere il contrapunto, et il modo ancora di saper suonare con tutte le regole nella tastatura il basso continuo, (a car. 72).
5. Modo facile di sonare il Sistro, detto il Timpano, (a car. 96).
6. Regole per solfeggiare, (a cart. 102).
7. Foglio volante che contiene regole di contrappunto, (a car. 103).

8. Nota de' Toni pel canto fermo (car. 104).
9. Regola pratica del Saltero, (a car. 107).
10. Principii della musica, o regole di canto, (a car. 108).
11. Regole di musica. (a car. 109).

Miscellanea ms. in 4° piccolo, dove son compresi i seguenti trattati di autori anonimi:

1. Regole per imparare a sonare il cembalo, od organo.
2. Trascrizione d' una parte del libro intitolato: *Regola del contrappunto del P. Camillo Angleria*, stampato a Milano del 1622, in 4°.
3. Libro de' primi erudimenti di contrappunto.
4. Descritione de' 12 tuoni tratti dalla prima faccia del *Dodecachordon* del Glareano, et dal 7, et dal 28 del 2° libro.
5. Regola per sonare il cembalo.

— ms. in 4° piccolo, comprendente i qui appresso riferiti opuscoli d'autori anonimi:

1. Denombrement des jeux ordinaires de l' orgue.
2. Regole del contrappunto, (a car. 2).
3. Foglio volante con alcuni precetti di contrappunto, (a car. 5).
4. Instruzioni per intendere il contrappunto, ed il modo ancora di saper suonar con tutte le regole nella tastatura il basso continuo, (a car. 6).
5. Regole di contrappunto, (a car. 29).
6. Regole per accompagnare su l' organo, (a car. 38).
7. Compendio d' alcune regole principali che compongono il musical contrappunto, (a car. 43).
8. Regole per comporre a quattro voci, (a car. 66).
9. Modo e passaggi delle consonanze, (a car. 75).
10. *C. Heuflingij epistola de novo suo sistemate musico, Onoldi 17 April. 1708 ad Praesidem data.* (Vedi *Miscellanea Berolinens. &c. Berolini, sumptibus Joann. Christ. Papovij, 1710* - a car. 79).

— ms. in 4° oblungo, che contiene:

1. Regole per leggere per tutte le chiavi e di musica finta. Di 4 sole carte.
2. Modo di sonar sopra la parte. Di 4 sole carte.

Notizie musicali estratte dall' opere seguenti:

1. *Thesaur. Antiq. Graecar.*
2. Pausania.
3. Tomaso Dempstero de *Etruria regali.*
4. Scipione Ammirato *Stor. fiorentina.*
5. Strabone Geografia.
6. Giraldi Lil. Greg. *Dei Toscani.*
7. Petro Corradino Marcellino, *Vetus Latium prophanum et sacrum.*
8. *Graevii Thesaurus antiq. Roman.* tom. I.
9. Dionisio Alicarnasseo trad. in volgare.
10. *Dionysij Alicarnass. Antiq. Rom.*
11. Choul Guglielmo sopra la castramentazione de' romani.
12. Boccaccio, Genealogia degli Dei.
13. Varie notizie di musica.
14. Notizie musiche tratte dal dizionario di Bayle.

Volume miscellaneo in foglio. MS. del secolo XVIII, di carte 123.

Notizie di musica manoscritte, in una miscellanea in foglio comprendente:

1. Estratto dalla Biblioteca degli Scrittori Milanesi di Filippo Argelati bolognese.
2. *Chronologia in op. Tit. Livii.*
3. *Poetarum chronicon ordine alphabetico.*
4. *In Platonis dialogum qui Phaedo inscribitur, Sebastiani Foxij Morzilli Hyspalensis commentarij.*
5. Nuova invenzione fatta dal padovano Bartolomeo Cristofali d' un gravicembalo col *piano* e *forte.*
6. Fournier Simon Pietro il giovane, modelli di caratteri.
7. Catalogo di autori tedeschi di musica da' tempi più remoti fino al 1756, compilato da Maurizio Federico di Milikan.

Patrizi Fabio. Orationi del Sig. Fabio Patritii all' Ill.mo S. Fran.co Priuli degniss. Procurator di S. Marco, l' vna delle quali tratta le lodi della Musica, & l' altra delle Istitutioni dell' Accademie. In Vinegia, 1587. Appresso Gio. Antonio Rampazetto - in 4° di carte 14 non numerate.

Polenus Joannes. Notizie varie estratte dall' opera intitolata: « *Exercitationes Vitruvianae primae hoc est Joannis Poleni Commentarius criticus de M. Vitruvii Pollionis architecti X librorum editionibus nec non de eorundem editoribus atque de aliis qui Vitruvium quocumque modo explicarunt, aut illustrarunt. Patavii, Manfré, 1739*, in 4° gr. » (Copia ms. di diversi brani della citata opera).

Regole di musica. Regole di Canto figurato, contrapunto, e d' accompagna-

re. MS. in fol. piccolo oblungo, di car. 105.

Questo bel manoscritto appartiene o alla fine del secolo XVII, o al principio del susseguente secolo. Peccato che non se ne conosca l' autore!

★ **Trattati** diversi di musica pratica d' autori anonimi. MS. in 8°, del secolo XVIII.

Indice.

1. Facile modo di studiare la musica con regola . . . Da pag. 1 a 97.
2. Dialogo di musica . . . » » 98 » 121.
3. Il Cantore ecclesiastico - Breve e facile ed esatta notizia del canto fermo per istruzione degli ecclesiastici. (È un brano incompleto) . . . car. 128.
4. Del canto fermo si ritrovano 9 tuoni . . . . . » » 123 » 133.

METODI DI CANTO FERMO

Alfieri Pietro. Saggio storico teorico pratico del canto gregoriano o romano per istruzione degli ecclesiastici. Operetta del padre D. Pietro Alfieri, sacerdote oblato camaldolese, membro onorario e consigliere della Congr. di S. Cecilia. Roma, tipografia delle Belle Arti, 1835, in 4° gr., di pag. 134.

— Accompagnamento coll'organo de' Toni ecclesiastici; varie armonie a quattro voci sui medesimi e sulla melodia del *Te Deum;* formazione de' falsi bordoni nelle cantilene Gregoriane. Opera di Pietro Alfieri prete romano, consigliere della congregazione ed accademia di S. Cecilia. Roma, nella stamperia litografica di Pietro Pittarelli e comp., 1840, in 8° gr., di pag. 52.

Andrea Frate di Modena. Canto Harmonico in cinque parti diviso, col quale si può arrivare alla perfetta cognitione del Canto Fermo, del P. F. Andrea di Modona Min. Osservante di S. Francesco. Al Molto Reuerendo Padre Francesco Spilimberti Predicator Generale, Lettore Giubilato, e Ministro Prouinciale de Min. Osser. di S. Francesco. In Modana, per gli Eredi Cassiani Stampatori Episcopali, 1690, in 4°. Il volume ha facc. 228, poi segue la *Parte Quinta* con antiporta e nuova numerazione in pag. 90 e una carta in fine colle approvazioni, col registro e la data.

Il Tiraboschi nella Bibliot. Modenese, Tom. III, pag. 41, dà a questo Frate il cognome di Guicciardi.

Banchieri P. Adriano, Bolognese. L'Organo Suonarino Opera Ventesimaquinta del R. P. D. Adriano Banchieri Monaco Olivetano nuouamente in questa seconda impressione accordato in Tuono Corista, con gli Cerimoniali, Messali, Breuiarij, et Canti fermi Romani; et compartito in cinque Registri; Opera vtile et necessaria à gli Studiosi Organisti, che desiderino alternare in voce, et Organo à gli Canti fermi di tutte le Feste et solennità dell' anno. Non solo nelle Chiese de Reuerendi Preti, ma in quelle de Canonici, Monaci, Frati, Monache, Suore, et Confraternite. Dedicato all' Illustrissimo, et Reuerendissimo Sig. Il S. Cardinale Borghesi arciuescovo di Bologna. Con Privilegio. In Venetia, Appresso Ricciardo Amadino. 1611, in fol. (Nella seconda carta *recto* leggesi la seguente dedicatoria):

» All' Illusrtissimo (sic) et Reverendissimo Mio Si-
» gnore, et Padrone Collendissimo. Il Sig. Cardi-
» nale Borghese Arcivescovo di Bologna.
» Quando la Città nostra Bologna, vdì la nuoua pro-
» motione dell' Arciuescouato, collocato in V. S.
» Illustriss. et Reuerendiss. vniversalmente godè
» di souuerchio contento. Et perche alcuni giorni
» sono essendo vacante l'Organo della di lei
» Metropoli, fui acennato dal R. S. Canonico
» D. Carlo Caprara (mio particolar' amico et
» Padrone) se in occorrenza hauessi accettato
» carico tale: Haurei però reputata estrema
» felicità la mia poter impiegarmiui (qual che,
» ch' io sia) quando il soaue giogo dell' obedienza
» nella Religione Oliuetana et obligo particolare
» ch' io deuo vintiquattr' anni sono all' onoratis-
» simo Monastero di S. Michele in Bosco non me
» ne hauesse alienato. Posso però con il talento
» datomi da Dio Benedetto, significare anch' io
» estrinsecamente l'allegrezza che sentij, et sento
» nella sudetta promotione, con dedicar di questo
» mio Organo Suonarino, sperando con la di lui
» armonia sia per adolcir gl' orecchi di V. S.
» Illustriss. et Reuerendiss. et far si ch' io sia
» degno (mercè la di lei benignità) esser' annesso
» tra gli suoi deuotissimi et cordialissimi Serui-
» tori, che senza più il Sig. Dio le conceda ogni
» vero bene.
» Di S. Michele in Bosco il dì 12 Ottobre 1611.
» Di V. S. Illustriss. et Reverendiss.

Deuotissimo Seruitore
Don ADRIANO BANCHIERI
Bolognese.

Dicendo il Banchieri d' esser già da ventiquattro anni vincolato alla Religione Olivetana, rilevasi ch' ei

si fe' monaco nel 1587. L'esser poi alcuni giorni prima del 12 Ottobre 1611 ricercato l'autore per Organista nella Metropolitana di S. Pietro in Bologna dà luogo a credere che Lucio Barbieri non tenesse quel carico più in là di un anno, posciachè si trova nominato organista sotto li 6 Ottobre 1610. Del resto Lucio Barbieri nell'anno 1620 passò all'organo di S. Petronio, cosicchè potrebbe conghietturarsi che non avendo accettato quel di S. Pietro il nostro Banchieri nell'Ottobre del 1611 come abbiamo dalla sovraccitata dedicatoria, ritornasse al primiero posto il Barbieri suddetto. (Veggasi la serie degli Organisti della Cattedrale di Bologna).

L'opera qui addietro descritta è di carte 54 con registro da A sino a G, tutti quaderni fuor di quest'ultimo che è terno. Le pagine sono numerate sino alla 103, a tergo della quale si trova la Tavola che occupa due facciate.

Banchieri P. Adriano, Bolognese. Frutto salutifero alli R. P. Sacerdoti per prepararsi alla celebratione della S. Messa priuata, e cantata. Operina raccolta, e modulata dal R. P. D. Adriano Banchieri Sacerdote, e Musico Oliuetano. In Bologna. Per gli heredi di Gio. Rossi. 1614. - in 12°, di pag. 132, con due carte non numerate nel fine contenenti la Tavola. (Eccone la dedicazione):

» All' Illustriss. et Reuerendiss. Sig. Card. di Santa
» Cecilia Sig. mio Colendissimo.
» In occasione di buone Feste Natalitie, à V. S. Il-
» lustriss. e Reuerendiss. mando vn Frutto Saluti-
» fero da gustarsi al sacro conuiuio della S. Mes-
» sa, raccolto da mano indegna sù l'arbore della
» santa Croce, applicato a' meriti della Passione
» di N. Sig. Giesu Christo. il dono (o frutto) per
» se stesso è picciolo, ma in gustandolo può equi-
» pararsi à qual si voglia pretiosissima manna.
» V. S. Illustriss. in tanto lo gusti, e me con-
» serui in sua gratia; che senza più le prego dal
» Signore consolationi perpetue.
» Di S. Michele in Bosco il dì 18 Decembre 1613.
» Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Humiliss. seruo nel Sig.
D. ADRIANO BANCHIERI M. O.

Quest' operetta appartiene alla Bibliografia musicale perchè in essa il Banchieri ha *modulato in tuono chorista alcuni canti fermi più bisognevoli alle Messe maggiori, con altre orationi et hinni di santi, e spirtti deuoti, e timorati di Dio.* Così egli stesso scrisse nel discorso alli R. P. Sacerdoti Olivetani, che viene subito dopo la dedicatoria. I canti fermi colle note musicali trovansi dalla facc. 64 alla 104.

— Cartellina del Canto Fermo Gregoriano, Nuouamente spiegata in Autori celebri, et pratici esempi dal R. P. D. Adriano Banchieri Monaco Olivetano; Operetta gioueuole per insegnare, et introdurre al Choro qual si voglia Nouizzo, ò Nouizza, così Secolare, come Regolare. In Bologna. Per gli heredi di Gio. Rossi, 1614, in 8° pic. Opuscolo di facc. 80.

Il Banchieri con lettera dedicatoria sottoscritta *Di Bologna il dì 2 Agosto 1614:* indirizzò quest' operetta *Al Mol. Rever. Padre, Et Padrone mio Osseruandiss. Il P. D. Lorenzo di Ferrara abbate di S. Michele in Bosco.*

La seconda parte della presente Cartellina ha apposito frontespizio, ma segue la numerazione delle pagine. Qnesta seconda parte trovasi dopo la facc. 60.

Banchieri P. Adriano, Bolognese. Prima Parte del Primo Libro al Direttorio Monastico di Canto Fermo, per uso particolare dalla Congregazione Oliuetana in prettenire l'offitio Diurno al Choro: Nuouamente registrato dalli libri chorali alla riforma del Breuiario impresso sotto la Santità di N. S. Papa Paolo V. dal P. D. Adriano Banchieri da Bologna Monaco Olivetano. In Bologna. Per gli heredi di Gio. Rossi, 1615, in 8°. di fac. 406.

Per entro l'opera v' hanno la seconda, la terza, e quarta parte, seguitando però la numerazione delle pagine dal principio sino alla fine.

— Organo Suonarino del P. D. Adriano Banchieri Bolognese, Abbate Benemerito Olivetano. In questa Terza impressione accordato con ogni diligenza E diuiso in Cinque Registri Libro vtilissimo à qual si voglia Organista per alternare in voce Chorista alli Canti Fermi di tutto l'Anno Nelle Chiese Secolari, Regolari, Monache e Confraternità Secondo l'uso di Santa Madre Chiesa: Et nel fine dopò la Tauola Generale di tutta l'Opera Aggiuntoui il Sesto Registro Con Privilegio. Opera XXXXIII. All' Illustriss. Sig. Il Card. Borghese. In Venetia. Appresso Alessandro Vincenti, MDCXXIIX. (anzi 1622), in 4°, di facciate 159.

La dedicatoria che manca nel presente esemplare trovasi a car. 126 delle Lettere Armoniche del nostro autore, il quale vi accenna d'aver altra volta dedicato al Card. Scipione Borghese l'Organo Suonarino, e che avendone quel porporato aggradita l'intitolazione, perciò il Banchieri ripeteva tal dedica in questa terza edizione della detta opera. Alla pag. 126 del libro vedesi un altro frontespizio del seguente tenore: *Appendice all'Organo Suonarino del P. D. Adriano Banchieri Bolognese, Abbate Benemerito Olivetano Opera XXXXIII. Doue il nouello Organista sopra dui parti acute, e graue pratica vn modo facile in sonar di fantasia. — In Venetia, Appresso Alessandro Vincenti, 1622.* Poscia a pag. 145 in un terzo frontespizio così si legge: *Organo Suonarino Sesto Registro aggiunto che sono quattro sonate per modulare con l'Organo Et piacendo aggiungere vn Istromento Acuto, et anco vn grave, et nel fine Tre Motetti di Voce Sola Opera XXXXIII. del P. D. Adriano Banchieri Bolognese Abbate Benemerito Olivetano. — In Venetia, Appresso Alessandro Vincenti MDCXXII.* Peraltro seguita la numerazione delle pagine e il registro. Questa edizione è in carattere corsivo, laddove quella posteriore del 1638 è in carattere tondo.

Da un avviso del Banchieri al lettore posto a pag. 144, si ricava che la prima edizione di questa opera fu pubblicata in formato di quarto, e la seconda impressione in foglio.

Banchieri P. Adriano, Bolognese. Cantorino utile a Novizzi, e Chierici Secolari, e Regolari, principianti del Canto Fermo alla Romana, Raccolto da Manuscritti, Libri Chorali, Tradittioni, et autorità di Musici antichi nella Florida Accademia di S. Michele in Bosco. Con la Tauola al principio di tutte le materie, et nuoua appendice nel fine. In Bologna, presso gli Heredi di Bartol. Cochi, 1622. Ad instanza di Bartolomeo Magni, in 8°. - Ha fac. 104 e bella n'è la edizione. (Invece di dedicatoria avvi nel retto della seconda carta ciò che segue):

» D. Adriano Banchieri Abbate Benemerito Oliuetano
» a chi legge.
» Hauendo composto, ò raccolto il presente Cantorino,
» per vso particolare della nostra Religione Oli-
» uetana, hò giudicato farne alcune copie per vso
» vniversale di qual si voglia giouinetto Religioso
» principiante di Canto Fermo, poiche l'officiare
» alla Oliuetana essendo simile alla Romana, puol
» seruire et vtilitare, essendo le regole communi,
» le intuonationi Salmodie de gl'Hinni, e pratica
» di leggere, e conoscere le Chiaui, mutationi,
» et Mano, come il tutto si vedrà ordinatamente
» nell'Appendice posta al fine; con che godete, e
» vivete felici. »

Il nome dell'autore non appare nel frontespizio, ma sibbene dal soprascritto breve avvertimento. In capo di ogni pagina è impresso *Cantorino Olivetano;* al di sopra della data nel frontespizio vedesi un legnetto rappresentante un vaso con fiori, e d'intorno ad esso il motto: *Dal ciel tutto deriva.* Era questa l'Impresa adottata da quella prima Accademia bolognese di musica nomata de' *Floridi* ed eretta in quel torno dal nostro Banchieri (allora Abbate, come si legge nel titolo del presente libro) nel suo nobilissimo monastero di S. Michele in Bosco fuor delle mura di Bologna.

La presente operetta è lavoro affatto differente dal *Direttorio Monastico di Canto Fermo*, e da quegli altri a quando a quando pubblicati dal Banchieri sopra simil materia di canto corale, come alcuno degli opuscoli che fan parte della sua *Cartella musicale* ristampata del 1614.

—— Organo Suonarino del P. Adriano Banchieri Bolognese, Abbate Benemerito Olivetano. In questa Quarta impressione accordato con ogni diligenza E diuiso in Cinque Registri Libro vtilissimo à qual si voglia Organista per alternare in voce Chorista alli Canti Fermi di tutto l'Anno nelle Chiese Secolari, Regolari, Monache, e Confraternità secondo l'vso di Santa Madre Chiesa. Et nel fine, dopò la Tauola Generale di tutta l'Opera Aggiuntoui il Sesto Registro. Con Privilegio. Opera XXXXIII. In Venetia, Appresso Alessandro Vincenti. 1638, in 4°, di fac. 159.

Non ben comprendesi come sia intitolata dall'autore questa quarta impressione al P. Ab. D. Protasio Stagiera, perocchè il Banchieri chiuse i suoi giorni l'anno 1634; e abbiam veduto che la terza edizione fu da esso dedicata al Card. Scipione Borghese.

Questa stampa segue a pagina per pagina la terza edizione del 1622 e perciò si compone dello stesso numero di carte, ed ha come quella i due frontespizij alle pag. 126 e 145. Non v'ha altra differenza fralle due ristampe se non che la presente è in carattere tondo, laddove quella del 1622 è in carattere corsivo.

★**Banner D. Giannantonio, Padovano.** Regole più necessarie per suonare il Tasto, e con la cognizione necessaria dei Tuoni Ecclesiastici detti Corali. Fattica di D. Giannantonio Banner Professore Padovano. Ms. in fol., di cart. 27.

Il primo capitolo del presente Trattato s'aggira sulla definizione del vocabolo *Tuono*, sul conoscer bene il Tuono Graduale, sulla cognizione de' tasti della spinetta, e sul tuono armoniale. Il Cap. secondo dà le regole per accompagnare le Scale de' Tuoni maggiori, e minori. Nel Cap. terzo v' hanno le Regole necessarie per conoscer perfettamente in che tuono sia, cioè se minore o maggiore. Il Cap. quarto contiene le regole per accompagnare il Basso. Nel Cap. quinto si discorre delle Cadenze. Il Cap. sesto tratta de' Tuoni Ecclesiastici, detti corali.

Questa operetta trovasi unita al *Compendio musicale* dello stesso autore e nel medesimo codice. Il Ms. non pare autografo; ma piuttosto una copia, per altro eseguita con gran diligenza, e con bel carattere. Potrebbe anco essere scritta di mano dello stesso Banner, come tutti gli autori soglion fare dei loro lavori, ponendoli in buona copia dopo stese le prime abbozzature.

Bendini Stefano Tommaso di Pietrasanta. Il cantore brevemente istruito nel canto fermo e l'organista nel rispondere al coro; Opera del dottore Stefano Tommaso Bendini di Pietrasanta, dilettante in questa materia. In Firenze, 1761. Nella stamperia di Francesco Moücke, in 12°, di pag. 56.

Bertalotti Angelo Michele. Regole facilissime per apprendere con facilità, e prestezza li Canti Fermo e Figurato dati alle stampe per comodo delli Putti delle Scuole Pie di Bologna. In Bologna, 1698. Per Marino Silvani, in 4°, di fac. 54 coll'ultima carta bianca. (Senza dedicatoria).

Benchè non vi sia indicato il nome dell'autore, sappiam tuttavia con certezza essere questa operetta del Bertalotti. In esso compendiò egli le regole più essenziali del Canto Fermo, e del Figurato; se non che scorgendo forse necessario al profitto dei suoi discepoli un più amplo corredo di precetti riguardo al Canto Fermo, ne rifuse questo trattato e pubblicollo per le stampe del medesimo Silvani l'anno 1706, apponendo il proprio nome in fronte al libro, ed omettendovi l'altro sul Canto Figurato che più non vide la luce nelle replicate edizioni che si fecer dappoi dell'operetta sul Canto Fermo.

Le regole del Canto Figurato occupano le prime 41 facciate dell' opuscolo; dalla pag. 42 sino al fine v' hanno quelle del Canto Fermo.

Bertalotti Angelo Michele. Regole utilissime per apprendere con fondamento e facilità il Canto Fermo Dato alle Stampe per comodo delli Giovani delle Scuole Pie di Bologna, et à beneficio Commune Dedicato All' Eminentiss. e Reuerendiss. Signor Cardinale Giacomo Boncompagni Arciuescouo di Bologna, Principe del S. R. Impero, e Zelantissimo Protetore di detta Opera Pia da Angelo Michele Bertalotti Maestro in dette Scuole delli Canti Fermo e Figurato, Musico della Perinsigne Collegiata di S. Petronio di Bologna, et Accademico o Filarmonico. In Bologna, per Mario Silvani, 1706, in 4°, di fac. 35.

Dopo la dedicatoria del Bertalotti sta il seguente avviso al

» Benigno Lettore.

» Comparisce alla luce questo piccolo ristretto quale » pretendo che debba seruire per instruire li » principianti bramosi d'imparare fondatamente » le Regole del Canto Fermo, et hò procurato » raccoglierle tutte con la maggior diligenza » possibile; e se le hò spiegate con senso poco » eleuato, non deui merauigliartene, mentre in» tendo che debba seruire à Giovani principianti; » però se vi ritrouerai qualche cosa à te giouе» uole, danne lode à Dio, se nò, compatissi il mio » basso intendimento, e viui felice. »

Ignoriamo per qual cagione omettesse in questo libretto il Bertalotti le Regole del Canto Figurato che si trovano insieme a quelle del Canto Fermo nella prima edizione senza il suo nome dell'anno 1698 registrata nell'antecedente scheda. Ma in questa riproduzione del suo trattatello di canto fermo si diffuse egli più amplamente ne' precetti, tantochè può riguardarsi come opera nuova e diversa in molte cose da quella ch' ei diè in luce la prima volta nel 1698.

— Regole utilissime per apprendere con fondamento, e facilità il Canto Fermo Dato alle Stampe per comodo delli Giouani delle Scuole Pie di Bologna, et a beneficio commune. Dedicato All' Eminentissimo, e Reverendiss. Sig. Cardinale Giacomo Boncompagni Arcivescovo di Bologna, Principe del S. R. I. e zelantissimo Protettore di detta Opera Pia. Da Angelo Michele Bertalotti Maestro in dette Scuole delli Canti Fermo, e Figurato, Musico nella Perinsigne Collegiata di S. Petronio di Bologna, et Accademico Filarmonico. Ed in questa nuova Impressione Corretto, et aumentato. In Bologna, per li Fratelli Silvani, 1713, in fol. Questa edizione ha pag. 31.

La prima edizione di quest' operetta fu pubblicata l'anno 1698, senza il nome dell'Autore, e comprendeva le regole del Canto Fermo, e del Figurato. La sopraccitata fu rifusa di nuovo dal Bertalotti ed è affatto diversa dalla stampa originale. Non trascriviamo la dedicatoria, non essendo di niuna importanza. Più volte si ristampò questo libercolo e nel Liceo v' ha una posteriore edizione di Bologna per Giuseppe Antonio Silvani, 1720, in 4°, copia esattissima dell' altra qui registrata del 1713. Quivi il Bertalotti è detto nel frontispizio Maestro di Canto Fermo e Figurato e nelle Scuole Pie e nel Seminario.

Bertalotti Angelo Michele. Regole utilissime per apprendere con fondamento e facilità il Canto Fermo, ecc. In questa terza nuova impressione Correto (*sic*) et aumentato. In Bologna, per Giuseppe Antonio Silvani 1720, in 4°: di pag. 42.

— Regole facilissime per apprendere il il Canto Fermo, con un dialogo che può servire tanto per esaminare li scolari, che per esser esaminato, et una spiegazione de' Tuoni per chi volesse comporre Antifone, o altro in Canto Fermo: nuovamente per la quarta volta ristampate e ricorrette per uso de' suoi scolari ed a comune benefizio ecc. In Bologna, nella stamperia di Lelio dalla Volpe, 1744, in 4° pic., di pag. 44.

— Regole facilissime per apprendere il Canto Fermo, con un dialogo che può servire tanto per esaminare li scolari, che per essere esaminato ecc. Bologna, 1756, nella Stamperia di Lelio dalla Volpe, in 4°.

— Regole facilissime, per apprendere il Canto Fermo ecc. Nuovamente per la sesta volta ristampate e ricorrette. In Bologna, nella Stamperia di Lelio dalla Volpe, 1778, in 4°, di pag. 44.

— Regole per il Canto Fermo, con un dialogo che può servire tanto per esaminare li scolari, che per essere esaminato, ed una spiegazione de' Tuoni per chi volesse comporre antifone, o altro: date già in luce per uso de' scolari da Angelo Michele Bertalotti. Sesta edizione. Bologna, per Luigi Gamberini e Gaspare Parmeggiani, 1820, in 4°, di pag. 44.

Berti Lorenzo, di Roma. Regole di canto gregoriano, ricavate da rinomati Autori. Adattate al metodo presente cioè senza le così dette mutazioni, e proposte ai Signori Alunni del Pontificio Collegio Urbano De Propaganda Fide dal Sacerdote Romano Lorenzo Berti, Cappellano Beneficiato Toletano nella Sagrosanta Basilica Liberiana, Professore di questo Canto nello stesso Ven. Collegio. 1836.

Roma, Litografia Siotto. In fol., di pag. 128, con tre carte in principio e quattro nel fine non numerate.

★ **Biffi Padre Egidio Maria.** Regole per il Contrapunto del Molto Reu: Padre Maestro Egidio Maria Biffi Dott. Theol. e deffinitor perpetuo nella prouincia di Genova. Ms. in 4° pic., di otto sole carte.

Da questa iscrizione apposta in capo al manoscritto ricavasi che non è autografo, giacchè l'autore non avrebbe adoperato in parlando di se quel *Molto Reverendo.*

Bonaventura da Brescia. Breviloquium musicale. (In fine): Accuratissime impressum per Angelum britanicum sub die xxvii. Julii Mcccc. Lxxxxvii - in 4°. Non v' ha numerazione di carte, ma sono in tutto ventuno col registro *a-e* irregolare.

Questa prima edizione fatta in Brescia, non in Venezia come scrisse Fétis, ha nel retto della prima carta in luogo del frontispizio la Mano di Guido Aretino, ripetuta poi nella terza carta dell' opuscolo. Sebbene non si vegga in fronte all' opera il solito titolo appostovi nelle ristampe, tuttavia in più luoghi l' autore lo appalesa, e primieramente nella dedicatoria a Fra Marco de Duchis, dove così si legge: « *Ho composto questo piccolo opuscoletto de canto fermo: il quale per la sua breuita ho intitulato breviloquium musicale.* » E poco appresso dopo l' indice de' Capitoli: « *Incipit Breviloquium musicale ualde optimum et breuiter notatum: et primo etc.* »

Cotal mancanza di titolo nella prima facciata di questa edizione fu verosimilmente la cagione per la quale nelle posteriori ristampe i tipografi ne apposero uno a modo loro, e cioè il seguente: *Regule Musice plane Venerabilis fratris Bonaventure de Brixia ordinis minorum.* L' opera peraltro è sempre la stessa, e non due diverse come credette Fétis. (Vedi la sua Bibl. T. II, pag. 264. Veggasi ancora nel Lichtenthal T. IV, pag. 124).

L' edizione è in bel carattere tondo, ed uscì alla luce iu Brescia, ciò risultando dal nome del tipografo nel fine, cioè Angelo Britannico, del quale si veggono diversi libri impressi in Brescia.

L' esemplare del Liceo che abbiam sott' occhio è corredato in fogli aggiunti di erudite annotazioni di mano del Padre Martini.

—

REGVLA MVSICE PLANE: VENERABILIS FRATRIS BONAVENTVRE DE BRIXIA ORDINIS MINORVM.

Opuscolo di 20 carte non numerate in 4° piccolo, avente nel fine la data seguente: « *Accuratissime impressum per magistrum Leonardum pachel* || *Ad impensas magistri Joannis de legnano. sub X Septembris. M. CCCCC.* » L' operetta è in rozzo italiano sebbene il titolo sia in latino.

— Regule Musice plane Uenerabilis fratris Bonauentura de Brixia ordinis Minorum. Cum Gratia et Priuilegio. (La data nel fine è come segue): Impresso in Uenetia per Jacomo di Penzi de lecho. Nel anno del nostro Signore. M. cccccxj. Adi. 20. de Marzo. - in 4°. Opuscolo di sedici carte non numerate, ma col registro da A a D.

Alcuni bibliografi diedero a quest' operetta il titolo di *Breviloquium musicale*, ed altri supposero che il P. Bonaventura scrivesse due differenti trattati, l' uno col titolo *Breviloquium musicale*, l' altro con quello *Regulae musicae planae.* Ma realmente una sola è l' opera, ed avente il titolo riferito in questa scheda sebbene peraltro nel fin dell' opuscolo tutte le edizioni abbiano così impresso: « *Explicit Breuiloquium musicale; editum a fratre Bonauentura de Brixia, ordinis minorum, in conuentu nostro sancti Francisci de Brixia.* »

Il trattatello è scritto in rozzo italiano ma ciò non isminuisce il molto suo pregio, e per li buoni precetti che racchiude, e per esser de' più antichi a stampa sul canto fermo.

Bonaventura da Brescia. Regula Musice plane venerabilis fratris Bonaventure de Brixia ordinis Minorum. (E in fine): Impresso in Venetia per Georgio de rusconi Milanese. Nelli anni del signore. M. D. XVI. A dì. XVII. Magio. Imperante inclyto Principe Leonardo Lauredano Venetiarum Duce. In 8° pic. L' opuscolo non ha numerazione di pagine, ma in fine è così impresso: *Registrum. operis. ABCDEFGH. Omnes sunt Duerni.*

— Regula Musice plane venerabilis fratris Bonauenture de Brixia ordinis Minorum. (E in fine): Impresso in Venetia per Joanne Tacuino de Trino. Nelli anni del Signore M. D. XXIII. Adì xiiii. de Mazo. Imperante inclyto Principe Andrea Greto Venetiarum. - in 8° pic. Non ha numerazione di carte, ma in fine è così impresso: *Registrum. ABCD. Omnes sunt quaterni:*

— Regula musice plane venerabilis fratris Bonauenture de Brixia ordinis Minorum. (In fine v' ha questa data): Impressa in Venetia per Jo. Francisco et Jo. Antonio de Rusconi Fratelli. Nelli anni del Signore M. D. XXIIII. Adì x Octobrio. Imperante inclyto Principe Andrea Griti Venetiarum Duce. - in 8° pic. Opuscolo senza numerazione di carte, ma col registro ABCD, ciascuno di otto carte.

Tutte l' edizioni in forma d' ottavo hanno nel frontispizio il medesimo legnetto rappresentante otto cantori collocati dinanzi un leggio corale con un libro di canto fermo. Tutte l' edizioni parimente son simili fra loro nel contenuto, sicchè l' una è fedele ristampa dell' altra.

La dedicatoria che vien dopo il frontispizio ha il seguente indirizzo: *Reuerendo in Cristo patri fratri Marco de duchis ordinis minorum prouinciae Mediolani: Socio dignissimo. Frater Bonauen-*

tura de Brixia eiusdem ordinis: filialem ac humilem salutationem etc. Sebbene in fronte a questo trattatello si vegga il titolo *Regula musice plane,* tuttavia l'autore chiamollo *Breviloquio* e nel principio e nel fine di esso. Al di sopra del primo capitolo è così impresso: *Incipit Breuiloquium musicale ualde optimum et breuiter notatum.* E parimente nel fine: *Explicit Breuiloquium musicale,* etc.

Bonaventura da Brescia. Regula musice plane venerabilis fratris Bonauentura de Brixia ordinis Minorum. (Colla seguente data nel fine): Stampato in Venetia, per Zuanantonio et..... de Sabio M. D. XXXIII - in 8° pic.

L'opuscolo è mancante del frontispizio, oltr'essere assai guasto in tutto il resto. Non v'è numerazione di carte, ma il registro A-D, ciascuno di otto carte. Anche la sottoscrizione non si è potuta rapportare interamente, per essere lacero il foglio nella stampa.

Brockhausen Conradus. Pars quarta Ideae Novitii religiosi; de Inclinationibus, de ceremoniis missae, de principiis Cantus Choralis, et intelligentia votorum. Cura et solicitudine P. F. Conradi Brockhausen, S. O. Praed. - Litomericij, Typis Franc. Skrochowsky. 1728 - in 12°, di pag. 480, la terza e quarta parte insieme unite.

Il cap. 3° della quarta parte è un trattatello di canto fermo che comincia a pag. 217 ed ha fine a pag. 347 comprendendo i seguenti paragrafi:

1.° *De principiis seu fundamentis ad Cantum Choralem addiscendum.*
2.° *De mutatione Clavium, et Notarum.*
3.° *De Tonis.*
4.° *De modo cantandi Lectiones in Choro, et cantandi in Mensa.*

Brugnoli D. Rocco Maria, Bolognese. Ammaestramenti e Regole universali del Canto Fermo del Molto Reverendo Signor D. Rocco Maria Brugnoli, Mansionario della Perinsigne Collegiata di S. Petronio, Maestro di tal Virtù, e Primo Introduttore del Canto Misto, Dati in luce, e fatti ristampare da uno de' suoi Discepoli à commodo de gli altri Condiscepoli, e beneficio Universale. - In Bologna, per li Peri. 1708. All' Insegna dell' Angelo Custode - in 4° oblungo. (Senza dedicatoria).

Qaest' esemplare è dell' edizione originale, impressa senza frontispizio e senza alcuna nota tip.; ma vi fu apposto il frontes. della ristampa successiva del 1708. Se ne conoscono tre differenti sorte.

—— Ammaestramenti e Regole universali del Canto Fermo del Molto Reverendo Signor D. Rocco Maria Brugnoli, Mansionario della Perinsigne Collegiata di S. Petronio, Maestro di tal Virtù, e primo Introduttore del Canto Misto, dati in luce, e fatti ristampare da uno de' suoi Discepoli à commodo de gli altri Condiscepoli, e beneficio Universale. - In Bologna, per li Peri. 1708. All' Insegna dell' Angelo Custode - in 4° oblungo.

Questa è veramente la ristampa sopra accennata.

★**Cannuzii (de') Pietro Potentino.** Incipiunt Regulae Florum Musices per Venerandum Patrem Fratrem Petrum dè Cannutijs Potentinum Ordinis Minorum collectae ex visceribus multorum Doctorum, eò maximè Severini Boetii: Guidonis: Pitagorae: Aristotenis: Metri Remigij: Franchini Marchetti Mantuani: Fratris Bonaventurae dè Brixià: Tintoris, et nonnullorum aliorum, quorum nomina brevitatis causa non citamus.

MDX.

MS. bellissimo in 4° grande di facc. 139 e senza dubbio quel medesimo che fu veduto dal P. Sbaraglia, e da esso citato nel suo supplemento al Waddingo. La seconda carta del manoscritto ha una copia d' una stampa fatta a penna egregiamente, e rappresenta un frate seduto in una foggia di cattedra in atto d' ammaestrare un altro frate in piedi collocato dietro allo scrittoio. Nel di sopra veggonsi le figure delle musicali proporzioni colla musica.

L' opera ha questa dedicazione:

« Frater Petrus Cannutius Potentiñ Ordinis Minorum:
» Reudm̃o in Xp̃o Pri, et Dn̄o D. Iohī dè Me-
» dicis T. S. Mariae in Domnica Diacono Cardi-
» nali dignissimo
» S. P. D. »

In fine dell' opera, e prima della tavola de' 91 Capitoli leggesi la seguente data: « Hoc opus Regulae
» florū musices Frīs Petri CaLutij Potentini di-
» catū Rm̃o in Xp̃o Pri, et Dn̄o, D. Joanni dè Me-
» dicis T. S. Mariae in Domnica Diac: Card:
» dign: impressum est Florentiae: apud plateam
» Dn̄orū per Bernardū dictū Zuchettam, impensa
» dicti F. Petri Canutij, et per ipsum emendatū
» sub Petro Soterino perpetuo rex populi Flo-
» rentini die XVIII. Maij. MDX. Deo optimo
» maximo favente. »

—— Incipiunt Regule florum musices edite per Venerandum || Patrem Fratem Petrum de Canuntiis Potentinum || Ordinis Minorum Collecte ex Visceribus Mu-|ltorum Doctorum eo maxime Seuerini || Boetii: Guidonis: Pitagorae: Aristo || senis: Metri Remigii: Fr̃anchini || Marchetti Mantuani: fratis || Bonauēture de Briscia: Tin-|toris & non nullorum al-|liorum quorum nomina || breuitatis causa nō || Citamus.

Il titolo disposto come qui sopra si vede è nel retto della prima carta, nel mezzo di essa e collo stesso carattere tondo e piccolo adoperato in tutto il corso del libro. Nel verso vedesi una stampa in legno rappresentante l'autore seduto in cattedra che insegna a un fraticello in piedi a lui davanti. Nel basso dell' incisione avvi in caratteri maiuscoli:

FLORES. MVSICES.

Quantunque nel surriferito titolo il cognome dell' autore sia *Canuntiis,* tuttavia la sua vera lezione

è *Cannuzio*. come lo danno a rilevare l'indirizzo della dedicatoria e la data nel fine del libro che qui successivamente trascriviamo:

» Frater Petrus Cānuti⁹ potentin⁹ or. ordinis minorū
» R.ssimo in Xp̄o P.ri et || Dn̄o. D. Iohi De Me-
» dicis. T. S. Mariae Indomnica Diacono Cardi-
» nali || dignissimo. S. P. D. »

E in fine:

» Hoc op⁹ Regule flor. musices fratris || Petri cānutii
» potentini dicatū R.ndis. || in xp̄o p.ri: et dn̄o
» D. Iohi de me-||dicis. T. S. Mariae Indōnica ||
» dia. car. dig. impressum est Flo-||rentie apud
» plateā d.nor. per || Bernardum dictū zuchettam ||
» impensa dicti fratris petri cā-||nūtii et per ipm̄ e-
» mēdatū || sub Petro Soterino perpe || tuo rex
» populi Frore- tini die XYIII Maii || M. D. X. deo
» optimo. maxi-||mo. fauete. »

Questo rarissimo libro in foglio non ha numerazione di carte, ma il registro corre da *a* ad *i*, ciascun de' quaderni constando di quattro carte eccetto quello segnato *b* che n' ha sei. Il trattato presente abbraccia novantuno capitoli, in dialogo fra maestro e discepolo, e versa unicamente sul canto fermo, come protesta l'autore nella dedicatoria o per dir meglio nel proemio dell'opera, dicendo: *Suscipite itaque studiosissimi lectores, et in p̄o fratres dilectissimi hoc novum plane musices opusculum. Quod ego frater Petrus de Potentia etc.*

Cantone Fra Girolamo. Armonia Gregoriana, in cui con breuità, e chiarezza si spiegano tutte le regole più importanti del Canto Fermo, Data in luce dal Padre Gerolamo Cantone, maestro de' Nouizi, e Vicario nel Conuento di S. Francesco di Torino. Dedicata al M. R. P. Francesco Bava da Fossano. Commissario e Secretario della Prouincia di Genoua de' Minori Conuentuali, Teologo e Predicatore di S. A. R. Consultore del Sant' Officio. In Torino, per Gio. Sinibaldo, stampatore archiepiscopale, 1668. Ad istanza di Giuseppe Vernoni, libraro all' insegna del Giesù - in 4° oblungo. Tre carte non numerate in principio, poi facc. 36 e un' altra carta in fine coll' *Indice del contenuto in quest' opera*, cioè dei 24 capitoli. (Così comincia la dedicatoria del Vernoni):

» Molto Reuerendo Padre.

» Le fatiche del Padre Girolamo Cantone Vicario e
» Maestro dei Nouizi di S. Francesco, conforme
» sono indirizzate a' progressi di quella Giouentù
» che vive consecrata ne' sacri Chiostri al Culto
» Diuino, così deuono esser dedicate alla P. V. M.
» R. come principal Promotore, e del seruizio di
» Dio, e de' Giouani dedicati alle virtù. Sà molto
» bene la P. V. M. R. che le Religioni deuono
» hauere mira particolare all' vtile vniversale del
» Mondo; onde essendomi capitate alle mani l'o-
» pere di Canto Fermo composte dal sudetto Pa-
» dre, le hò volsuto dar alle stampe, afinche ne
» potesse approfittare ciascuno..... ecc.

» Torino li 10 Giugno 1668.

Vmilissimo e Diuotissimo Seruitore
GIUSEPPE VERNONI.

Dopo la dedicatoria del libraio Vernoni viene un Discorso dell' *Autore al scolaro* che finisce con queste parole: *Auerti però sopra il tutto, ò Scolaro, che se ben queste mie regole portin con la brevità accopiata la facilità, richiedon però gran studio, e longa prattica; al che t'essorto, et invito. Viui felice.*

L' operetta consta di 24 capitoli che qui non riferiamo per amore di brevità.

Nulla sapendosi dell' autore per darne alcun cenno biografico, gioverebbe almeno indagare a qual ordine religioso egli appartenesse: e ciò otterrebbesi coll' apprendere da quai frati fosse ufficiata la chiesa di S. Francesco in Torino.

Cantus diversi. Cantus diversi, *Kyrie eleison, Gloria in excelsis, Credo in unum Deum, Sanctus, Agnus, Ite missa est*, pro singulis solemnitatibus, Dominicis, Festis et Feriis per annum. Additis etiam etc. A Lyon, chez Claude Moulu, 1700 - in 12°, di pag. 192.

Con nuovo frontespizio e numerazione di pagine dee unirvisi l'operetta seguente:

» Trois méthodes faciles pour apprendre le plein-
» chant en peu de temps. Avec les divers tons
» ou Intonnations des Chants communs de l'E-
» glise, selon le Directoire Romain: et la ma-
» niere de bien chanter dans un choeur. A Lyon,
» chez Claude Moulu, 1700, in 12°, di pag. 82. »

Caposele (da) fra Orazio, min. conv. Prattica del canto piano, o canto fermo. Composta dal Reuerendo Padre Frà Horatio dà Caposele Maestro di Musica de l'Ordine Minore Conuentuale di San Francesco. Divisa in tre parti ecc. In Napoli, appresso Constantino Vitale, 1623 - in 4° pic., di pag. 87.

Bruttissimo esemplare; ma l' opera è delle più rare nella bibliografia musicale.

Carus Joseph Maria. Responsorialia et Antiphonaria Romanae Ecclesiae a S. Gregorio Magno disposita. Accedit appendix varia continens Monumenta vetera ad Antiphonas, Responsoria, Ecclesiasticosque cursus pertinentia. Ex M. SS. Codicibus nunc primum prodeunt Scholiisque explicantur opera et studio Joseph M. Cari Presbyteri Theologi. Romae, Typis Josephi Vannaccij, 1686. in 8°. Quattro carte non numerate in principio con frontespizio, dedicatoria, e indice. Segue la Prefazione in facc. 48 col resto dell' opera in fac. CCCCXLVIIJ numerate alla romana. Altro opuscolo di fac. 28 suol trovarsi aggiunto nel fine del libro, con questo titolo: *Scholia in superiores Libros Responsoriales et Antiphonarios.*

Fa meraviglia come dal Lichtenthal e dal Fétis non sia citata quest' opera, mentre e dell' autore, e di altro suo lavoro fecer menzione. Che la presente appartenga alla Bibliografia musicale lo indicano le seguenti parole della dedicatoria: *Em.mo ac Rev.mo Domino. Domino Hieronymo Casanate S. R. E. Presbyter Salutem Aeternam* (così è l' indirizzo) ..... *eximia officia erga me*

tua, haec sibi postulant monumenta studij erga Te mei, monumenta sane pulcherrima: quibus vetus traditur disciplina Psallendi, etc.

Riprodusse il Cari nell' opera qui citata antichissimi *Responsoriali* ed *Antifonari* esistenti in diversi codici della Vaticana e del Monastero di S. Gallo. Abbenchè spogli della notazione musicale li pubblicasse, non è per questo tuttavia che in più luoghi della sua erudita Prefazione non discorra del canto ecclesiastico, e de' Cantori. Nell' appendice sul fine del libro inserì inoltre i due opuscoli seguenti: *Instituta Patrum de modo Psallendi sive cantandi* (da un manoscritto di S. Gallo). *Excerptum de Arte Metrica Ven. Bedae, ubi ratio quaedam traditur, qua olim antiqui Antiphonas, Responsoria et id genus alia modulabantur;* e tale transunto è così intestato: *De Episynalepha vel Diceresi.*

Veggasi Lichtenthal T. III, pag. 203, all' articolo *Tommasi Cardinal Giuseppe Maria*, e Fétis T. III, pag. 60, all' articolo *Carus Joseph-Marie.*

Il Cari parla del canto ecclesiastico e nella Prefazione di questo suo libro alle pag. 12, 13, 27 e 44; poi alle pag. 386, 411, 414 e 442; da ultimo nelle note in fine dell' opera alle pag. 13 e 25.

★ **Casignoli Padre Gio. Domenico, Bolognese, Min. Osser.** Regole di Canto Fermo del Padre Gio. Domenico Casignoli, Bolognese, Minore Osservante. Manoscritto autografo in fol., di sole sei carte.

Nel fine così sta scritto: « Le intonazioni poscia, e » finali diuersi che puole hauere ogni tuono si » vedrà altroue; e questo sin qui detto serua » per una brieve, ma basteuole notizia per chi » desidera d' imparare il Canto Fermo per ser- » uiggio di Dio; e queste poche ciarle scritte in » testimonio del mio immutabile ossequio, che » per sempre serbarà per il Rev.mo Sig. Arci- » prete D. Gian Antonio Tima di Bologna il suo » Umiliss.mo ed Os.mo Servitore il miserabile » frate Gian Domenico Casignoli di Bologna Min. » Osserv., che fu suo Predicatore l' Auuento del- » l' anno 1713 di degna memoria. Amen. »

Casoni Fra Gio. Agostino, di Spezia nel Genovesato. Manuale Choricanum ab utriusque sexus Choricistis concupitum, clericis omnibus necessarium, et maxime juvenibus. Per F. Jo. Augustinum Casonum de Spedia Min. Ref. Prov. Genuae annotatum, collectum, dispositum. - Anno 1649. Genuae, Ex officina Farroni, in 32. Otto carte in principio non numerate, poscia 247 pagine, con tre carte in fine per la Tavola. (Nella seconda carta è impresso quanto segue):

» Fr. Joannes a Neap. Totius Ord. S. P. Francisci » Gener. Minister et Seru. Dilecto Nobis pluri- » mum in Christo Patri Fratri Joanni Augustino » de Spedia. Prouinciae Nostrae Reformatae » Genuae concion. Lect. Conf. et Secretario.

» Salutem in Domino.

» Ut Manuale choricanum à te noviter dispositum, » collectum, atque annotatum pro commodiori » choricistarum vsu Typis Mandare possis, et » valeas, Harum Nostrarum serie (seruatis ser- » uandis), facultatem tribuimus. Vale, et pro » Nobis Deum depraecare memento. Dat. Genuae » in Conuentu Nostro S. Mariae Pacis, die 8 » Maij 1848.

« Fr. JOANNES DE NEAPOLI
Minister Generalis. »

Era dunque codesto Frate Casoni non solo musicista, ma eziandio Predicatore, Lettore, e Segretario nella provincia di Genova.

L' opera è stampata con bei caratteri musicali, e nel fine v' hanno delle Litanie e degl' Inni in canto figurato a più voci.

Cerone D. Pietro, Bergamasco. Le Regole più necessarie per l' introduttione del Canto Fermo. Nuovamente date in luce dal Reuer. D. Pietro Cerone Berg. In Napoli. Per Gio. Battista Gargano, e Lucretio Nucci, 1609, in 8° pic. Opuscolo di facc. 39. (A tergo del frontespizio v' ha la seguente dedicatoria):

» Al Molto Reverendo D. Francesc' Antonio Faleo.
» Don Pietro Cerone. S.

» Più volte la R. V. m' ha esortato, che à laude d'Iddio, » utilità de' poveri Ecclesiastici, ed altresì de li » desiderosi di tenere i principij de la Musica » piana con fondamento, douessi ordinare alcune » breui regolette, le più utili e più necessarie: » acciò molti, che s' esercitano in quella come » ciechi, vengano ad essere illuminati. Doue » considerato l' ottimo ed honesto desiderio vo- » stro (non ostante ch' ogni vostra esortazione à » me sia sommo comandamento) hò composto » questo picciolo libretto; qual al presente mando » à la stampa sotto la protettione de la R. V. » per segno di gratitudine de' continui fauori che » si degna farmi. Piacciale dunque di gradire la » di lui picciolezza, et mè conseruare nella vo- » stra buona gratia: à la quale quanto più » posso mi raccomando; pregandole da Dio ogni » felicità, e contento. »

Nella *Conclusione dell' opera* posta nel fine del presente trattatello così si legge: « Sappi (discreto » lettore) che quivi non hò posto tutte le regole » particolari..... contuttociò se qualch' vno per » gusto suo desiderasse saperle (tenendo cogni- » tione della lingua Spagnuola) potrà ad agio e » commodità sua vederle nelli XXii libri del- » l' opera mia (che si stà stampando) intitolata » il *Melopeo*: spetialmente nel iij. e v. libro: » che ivi si tratta assai diffusamente sì di queste » come di molt' altre particolarità appartenenti » al Cantofermo. »

L' impressione del *Melopeo* erasi dunque intrapresa sino dall' anno 1609.

L' operetta si divide in due parti, la prima ha trentasette Capitoli, e la seconda parte n' ha quindici.

Chiti D. Girolamo di Siena. Principij, e regole più necessarie per il Canto Gregoriano, diuisi in due Trattati e suoi Capitoli. Dedicati all' Ecc.mo e Rev.mo Sig. Don Francesco Mattei Canonico Fabriciere della Sacrosanta Archibasilica di S. Gio. Laterano. Manoscritto in 4° pic. autografo, di carte 22.

Contiene questo primo Trattato dieci ben lunghi Capitoli, il contenuto de' quali non trascriviamo appunto perchè eccedono in prolissità. Ne cominciò il Chiti la compilazione del mese d' ottobre nell' anno 1745 e vi diè compimento al 20 febbraio 1746, siccome di sua mano vedesi scritto nel principio e nel fine di questo manoscritto autografo. L' operetta ha termine colle seguenti pa-

role: « Seguirà in appresso il 2.° Trattato, doue » con la maggior breuità e chiarezza di regole » et esemplari di note infallibili mi studierò » (piacendo a Dio Benedetto) di compire questa » operetta, cominciando dalli Tuoni, loro cogni- » tione, uso, e pratica ecc. Februarij 1746, Hier. » Chiti Confecit. »

Questo promesso secondo Trattato per altro non si vede nel manoscritto del Liceo di cui ora parliamo, ma bensì se ne trova un altro del Chiti composto sin da quando era organista in Provenzano.

Cinciarino Fra Pietro da Urbino. Introduttorio abbreviato di Musica piana, o vero Canto fermo, per il Reuerendo Patre Fra Pietro Cinciarino Vrbinato dell' ordine del beato fra Pietro da Pisa reuisto, et corretto dal preditto Autore molto facile et utile, la qual ti insegnara di offitiare, psalmigiare in parole, e di cantare, parlarà de Toni, Semitoni, e di uoce. In Venetia, per Domenico dei Farri. 1555, in 4°, di car. 19. (Della lunga dedica poniamo un solo passo).

» Al Reverendiss. et Magn. Signore, et Benefattore » mio osservandissimo, Monsignore Livio Poda- » cattaro Arcivescovo di Cipri.

» ..... Aggiognesi poi priuato beneficio da me, dalla » S. V. Reuerendissima riceuuto in mio priuato » negotio, nel qual se 'l giusto fauore di quella » non m' hauesse fatto scudo, la molta giustizia » c' haueuo mi ueniua dalla malitia del mondo » conculcata et oppressa, il che mi costringe, ad » esserle non solo suo obligato, ma à deuermi » dedicare (sì come feci da quel tempo in poi) à » suo perpetuo seruigio ecc.

» Del Conuento detto della Rosa in Ferrara alli » XXV d'Agosto M. D. L.

» Di V. S. Reuerendissima
Humil, e devoto seruo
Fra PIETRO CINCIARINO da Urbino
de li poueri Heremiti
del beato fra Pietro da Pisa
al presente in S. Sebastiano di Venezia. »

Fra molti autori che veggonsi citati tratto tratto dal Cinciarino, v' hanno un messer Jaches, e Girolamo Zoppino Ferrarese. Ecco il passo come si trova a tergo del fol. 11. « Assai uolte io facio » lassare li canti che finiscono in D. graue in C. » graue..... ancora che sia molto laboriosa cosa » alli Organisti; imperò che sapendo essi Orga- » nisti hauer à trouare, et à sonare Organi che » sono molto acuti e discomodi al Choro, doureb- » bono molto bene industriarsi à sonare in detti » luoghi per commodità del Choro ditti Toni fuori » della sua propietà: et questo conferma il tanto » eccellente messer Jaches Organista dell' Eccel- » lentissimo, et Illustrissimo Signor Duca di » Ferrara, et ancora messer Gieronimo Zoppino » da Ferrara, huomini periti et dotti ecc. »

E a car. 13. « Questa regola si usa in assai Domi et » luoghi doue sono ualenti huomini, massime nel » Domo di Mantoua, et di questo dice Jachetto » huomo molto dotto, et eccellente, et maestro » di Capella del detto Domo, et dell' Illustriss. » et Reuerendiss. Cardinale di detta città, esser » stato lui l' inuentore, et hauendone anco di » questo conferito con Don Francesco Lupino » in Vrbino maestro di Chierici del Domo, ello » ha confirmato tener il medesimo ordine, il parer » de quali certissimamente è infallibile. »

A car. 16. Si nomina anco un Fra Giordano Veneziano.

Nel fine dell' opuscolo (che consta di 19 carte numerate da una sola parte) è ripetuta la data come segue: *In Venetia per Domenico de' Farri. Ad instantia de Domenico Splendor Libraro alla Madonna M D LV.*

Cithara octochorda, seu Cantus sacri Latino-Croatici, quos in octo partes pro diversis anni temporibus distributos ac chorali methodo adornatos, pia sua munificentia in lucem prodire jussit alma, et vetustissima cathedralis ecclesia Zagrabiensis. Zagrabiae, Tipis Antonii Reiner, Inclyti Regni Croatiae Typographi Privilegiati, Anno 1757. In fol. di pag. 358 con tre carte non numerate nel principio e nel fine.

È tutto in Canto Fermo, col testo in latino e croato.

Cizzardi Liborio Mauro, Parmigiano. Il Tutto in Poco, overo il Segreto Scoperto composto da Liborio Mario Cizzardi Sacerdote Parmigiano, e Presidente nella Chiesa Collegiata di S. Vitale in Patria, diviso in cinque libri, ne' quali si mostra un modo facilissimo, per imparare il vero Canto Fermo con le giuste Regole, e con alcune altre osservazioni necessarie ad un Cantore. All' Eminentissimo e Reverendissimo Principe il Signor Cardinale Anton-Francesco Sanvitale Arcivescovo d' Urbino. In Parma, 1711. Per Giuseppe Rosati. - in fol. Sei carte in principio non numerate, quindi pagine 166, e una carta in fine per l' Indice dei Capitoli.

Coferati Matteo, Fiorentino. Il Cantore addottrinato, ovvero Regole del Canto Corale, ove con breue, e facil metodo s' insegna la pratica de' precetti più necessari del Canto Fermo; il modo di mantenere il Coro sempre alla medesima altezza di voce; di ripigliare doue resta l' Organo; d' intonare molte cose, che fra l' anno si cantano; e in particolare tutti gl' inni. Opera di Matteo Coferati Sacerdote Fiorentino. Al Reverendiss. Padre D. Basilio Besozi Priore della Certosa di Pisa, e abate della Gorgona. In Firenze, per il Vangelisti, 1682 - in 8°, con 20 carte non numerate in principio; poi fac. 306, e sette altre carte in fine per la *Tavola delle materie.*

La dedicatoria del Coferati è in data di Firenze 24 Maggio 1682.

Nella dodicesima carta di questo libro trovasi: *Dell' origine, e progressi del Canto Ecclesiastico, Discorso Proemiale di Francesco Cionacci Sacerdote Fiorentino.*

Coferati Matteo, Fiorentino. Il Cantore addottrinato, ovvero Regole del Canto Corale, oue con breue e facil metodo s'insegna la pratica de' precetti più necessarj del Canto Fermo; il modo di mantenere il Coro sempre alla medesima altezza di voce; di ripigliare doue resta l'Organo; d'intonare molte cose che fra l'anno si cantano ed in particolare tutti gli Inni. Con varie aggiunte dell'Autore in questa seconda impressione. Opera di Matteo Coferati Sacerdote fiorentino. In Firenze, per il Vangelisti (senz'anno, ma del 1691), in 8°, di pag. 391 e seguito dal *Manuale degli Invitatorj*, di pag. 196.

— Cantore addottrinato in tutte le regole del Canto Corale; ovvero Modo facile, e breve per la pratica de' precetti più necessarj del Canto Fermo, per mantenere il Coro alla medesima altezza di voce, e di ripigliarla dove resta l'Organo. Con l'intonazione di molte singolari cose, che fra l'anno si cantano. In specie Inni, Invitatorj con il lor Salmo, e Offizio parvo della B. Vergine, e dei Morti, con tutte le seguenze, e Antifone da cantarsi alla distribuzione delle Candele, e Palme. Terza edizione ampliata. Opera data in luce dal Molto Rev. Sig. Matteo Coferati Sacerdote, Cappellano, e Cantore della Metropolitana Fiorentina. In Firenze, per Michele Nestenus, e Antonmaria Borghigiani, 1708, in 8°. (Senza dedicatoria). Otto carte non numerate in principio, poi facciate 391.

— Manuale degli Invitatorj co' suoi Salmi da cantarsi nell'Ore Canoniche per ciascheduna Festa, e Feria di tutto l'anno: nell'Ufizio parvo della Beatissima Vergine, e de' Morti. Coll'aggiunta delle sequenze, e lor Canto, e Antifone da cantarsi alla distribuzione delle Candele, e delle Palme. Opera raccolta dal Molto Rev. Sig. Matteo Coferati Sacerdote, Cappellano, e Cantore della Metropolitana Fiorentina. Seconda edizione. In Firenze, 1718. Per Michele Nestenus - in 8°. Quattro carte in principio con numeri romani, poi fac. 200.

— Scolare addottrinato nelle prime regole più necessarie a sapersi del Canto Fermo, estratte dal Cantore addottrinato del molto reverendo signore Matteo Coferati sacerdote fiorentino per più facilità de' principianti. Opera data in luce da Jacopo Antonio Mariottini sacerdote fiorentino, con nuova aggiunta e correzione. Sesta impressione. In Firenze, 1726, nella stamperia di Bernardo Paperini - in 8° pic., di pag. 32.

Collezione di tutti i necessari rudimenti del Canto Fermo Gregoriano, distribuita in dodici dialoghi. Napoli, dalla tipografia di Angelo Trani, 1829, in 4°, di pag. 43.

Corsari Nicola. Istituzione di Canto Fermo e Fratto del sacerdote Nicola Corsari. Napoli, 1806. Dalla tipografia Orsiniana - in 4°, di pag. 160, e tre tavole in fine.

Dialoghi d'Autor Anonimo. Dodeci Dialoghi tra Callogistico e Filalete sopra varie questioni in speculativa e prattica di Canto. Opera utile e dilettevole insieme massime per chi attende al Canto Piano Dedicata al Molto Reverendo Signor Scipione Dehe Maestro di Canto nel Seminario. In Bergamo. Per Francesco Traina, 1761, in 12°. In principio dieci carte pel frontespizio, per la dedicatoria dello Stampatore, approvazioni dei revisori, Prologo dell'Autore e Sommario dell'opera. Seguono i dodici Dialoghi in facc. 156.

Dall'ortografia antica, e dal confutarsi alcune parti dell'opera del P. Giuseppe Frezza, sembra che l'anonimo autor di quest'operetta vivesse o sul fine del seicento o al principio dello scorso secolo. Trattano i Dialoghi degli argomenti relativi al Canto Fermo, ed eccone il Sommario:

Dialogo 1°. Dalla mala intelligenza del vocabolo *Tono* nascono delle controversie e varietà d'opinioni in fatto di Canto, e se ne spiegano i vari significati.

Dialogo 2°. Dimostrasi ciò che propriamente debbasi intender per *Tono*.

Dialogo 3°. In che consista l'essenza del *Tono* in quanto significa *Modo*.

Dialogo 4°. Proseguesi a parlare degli altri *Toni* ad uno per uno, dimostrando onde avessero origine gli Autentici ed i Plagali; perchè così si denominassero ecc.

Dialogo 5°. Come possa determinarsi il *Modo* di un dato Canto Fermo; e del cattivo uso di solfeggiar con sei sillabe quando le corde della Scala diatonica son realmente sette.

Dialogo 6°. Disordini che nascono dal non saper ben determinare il *Modo*.

Dialogo 7°. Assegnansi le regole per conoscere il *Modo* di tante cantilene di Canto Fermo, le quali non hanno formalmente e compitamente tuttociò che costituisce l'essere perfetto di un *Modo*.

Dialogo 8°. Discopronsi gli errori del Frezza nella sua seconda parte del *Cantore Ecclesiastico*.

Dialogo 9°. Differenza che passa fra *Tono, Modo* e *Salmodia*.

Dialogo 10°. Come s'abbia da procedere cantando regolatamente; e parlasi inoltre del *Tritono*, del *Bemolle* e del *Diesis*.

Dialogo 11°. Dimostrasi superfluo ed inconveniente l'uso del *Diesis* nel Canto fermo, comunque in

alcuni casi, specialmente del quarto *Modo*, si pretenda indispensabile; e conchiudesi che il *Bimolle* nel Canto Piano è quasi sempre superfluo e vano.

Dialogo 12°. Quanto s' inganni chi pretende il *Quinto* e *Sesto Modo* col *Bimolle*, ossia colla *Quarta minore*.

Dionigi Marco da Poli. Li primi Tuoni overo Introduttione nel Canto Fermo del Dottor Marco Dionigii da Poli. In Parma, appresso Seth, et Erasmo Viotti, 1648, in 4°. Quattro carte non numerate in principio, poscia fac. 96. (Nella seconda carta havvi):

» Molto Ill.ri e Molto Reu.di miei Signori, e Colle-
» ghi, li Signori Sacerdoti del Venerabil Collegio
» di S. Girolamo in S. Pietro di Parma.
» È proprio, e commune Instituto, et instinto di tutte
» le cose naturali, il tornare alli suoi principij,
» come è questa mia breue raccolta de primi Tuo-
» ni, ò sia Introduttione del Canto Fermo, ap-
» punto naturale per esserui poco arteficio. Ri-
» torna col titolo di dedicatione, d' onde hebbe
» principio di nascita con l' operatione; anzi
» ritorna per debito di giustitia à suoi padroni.
» Io non pretendo di hauervi altra parte, che
» quella d' hauerla raccolta; e si come il rasse-
» gnarla à loro altri Signori mi assicura dalla
» macchia del furto, così l' hauerla messa assieme
» mi accerta almeno da quella dell' otio, se bene
» l' Api medesime, benche solo raccolgano la
» manna dal Cielo, si chiamano auttrici, e fabri-
» catrici del miele, à cui sommamente et al vino
» confassi la Musica, sendo perciò chiamata Me-
» lodia. E Dio li prosperi.
» In Parma li 20 Febraro 1648.
» Delle SS. VV. M. Ill. e M. RR.

» Affetionatiss. Seruitore, e Collega
Il Dottor MARCO DIONIGIJ. »

» Al Discreto Lettore.

» L' Inscrittione di questa operetta non lasciarà loco
» ne à te d' aspettare, ne à me di prometterti gran
» cose; Poiche l' Introduttioni seruendo à Princi-
» pianti, non possono contenere che li Principij
» dell' Arte, li quali deuono essere non men breui,
» che facili. Quindi è, che tu non sij per vdire
» inaudite inuentioni, mentre i Principij hanno
» origine con le sue Arti; Nè io per pretendere
» altro merito, che di poca fatica; forse anche
» singolarizata dalla facilità e dall' Ordine, ancor-
» che questo habbia acquistato altrui il titolo di
» Compositore, come quel che nel nostro tanto
» latino, quanto volgare Idioma non sona, che
» Ordinatore di cose ritrouate. Ciò dico per since-
» ratione di te, e di me, consapeuole nel rima-
» nente ancor io dell' Oracolo Antico: *Nihil non*
» *dictum*. Sta sano. »

Il Dionigi era sacerdote e Protonotario Apostolico, come si ha dall' intestazione d' un Madrigale e d' un sonetto in di lui lode impressi dopo il surriferito avviso al lettore.

Nella Conclusione dell'opera, Capitolo ultimo, pag. 92, palesa l' autore l' intenzione ch' ei nudriva di por mano a un più copioso trattato, con le seguenti parole: *Vi saria da trattare di altre formationi di Tuoni; ma per la loro multiplicità, e per breuità di quest' Opera si tralasciano, riserbandolo a più comodo tempo, e copioso trattato, che pure à Dio piacendo formerò.* La qual promessa attenne egli difatti nell' altra edizione della sua opera pubblicata in Parma l' anno 1667.

— Primi Tuoni, overo Introduzione del Canto Fermo con l' aggiunta d' altri Tuoni del Sig. Dottor Marco Dionigi Guardacoro della Catedrale di Parma. All' Illustriss. et Reverendiss. Monsig. Carlo Nembrini Vescovo di Parma, Conte ecc. In Parma. Per Mario Vigna. 1667, in piccol foglio. Frontespizio e dedicatoria in due carte non numerate, quindi fac. 112.

Secondochè si legge nell' avviso *al discreto lettore*, la presente edizione è arricchita di quelle aggiunte che l' autore promise nell' ultimo Capitolo della prima stampa: le quali aggiunte sono ben molte, e considerevoli, specialmente nella seconda parte dell' opera.

Erculeo D. Marzio d' Otricoli. Il Canto Ecclesiastico. All' Altezza Serenissima del Sig. Prencipe Cardinal d' Este D. D. D. In Modena. Per gli Eredi Cassiani Stamp. Episc. 1686, in 4°. In principio 14 carte non numerate, poi pagine 65, ed altre tre carte in fine per la Tavola, e per le approvazioni della stampa.

Dopo le prime quattordici carte non numerate trovasi un secondo frontespizio, ed è come segue:
» Lumi Primi del Canto Fermo, Ecclesiastico,
» Gregoriano, Corale, ò Piano, cioè stabile, et
» uniforme a tutti gli Ecclesiastici. Emendato,
» Composto, et Insegnato da S. Gregorio Magno
» da Cantarsi diuotamente da Sacri Cori della
» Chiesa Militante con Pia Grauità, e Maestà, a
» similitudine della Trionfante. Per M. E. ad uso
» de Scolari Chierici delle Scuole Pie della con-
» gregazione della B. V., e S. Carlo, e per loro
» essercizio il Confiteor, Fratres, Antifone della
» B. Vergine, Adorna Talamum, Si quaeris, e
» Messa de' Morti con li suoi Cinque Respon-
» sorij nelle Essequie più solenni, ecc. — In
» Modana. Nella stampa delli Eredi Cassiani
» Stamp. Episcopali, 1686. »

— Cantus omnis Ecclesiasticus ad Hebdomadae Maioris Missas, Passionem D. N. J. C., Officia Tenebrarum, Lamentationes, Benedictiones, Processiones, etc., juxta ritum S. R. E. Collectus ad usum faciliorem Cleri Uniuersi Cathedralium, Collegiatarum, aliarumque Ecclesiarum, et omnium, qui Gregoriano Cantu in Choro utuntur, ex Missali, Breu., Graduali, Antiphonario, Pontificali, et Rituali Rom. Opera Martii Herculei ex Sacerdotibus Sodalitatis SS.mi Sacramenti congregationis B. Mariae, et Divi Caroli Mutinae. Nobilissimis, ac Praestantissimis Dominis Alumnis almi Collegii Germanici, et Hungarici de Vrbe D. D. D. - Mutinae, 1688. Ex Typographia Haeredum Cassiani Impressorum Episc. - In fol. Sei carte in principio non numerate, poi pag. 265, ed altre cinque carte in fine per l' Errata, e per l' Indice.

Da un passo della dedicatoria dell' Erculeo ricavasi ch' ei fece i suoi primi studi musicali nel Collegio

Germanico di Roma. Veggasi il T. 6.° della Biblioteca Modenese del Tiraboschi.

Fabbrizi D. Pietro, Fiorentino. Regole generali di Canto Ecclesiastico cauate da diversi Autori da D. Pietro Fabbritii fiorentino, dedicate all' Eminen.mo e Reverend.mo Signor Cardinale Lorenzo Raggi Pro Camerlengo della R. C. A. In Roma, per Domenico Manelfi, 1651, in 8° pic., di pag. 104.

— Regole generali di Canto Fermo raccolte da diuersi Autori da D. Pietro Fabbritii fiorentino. In questa seconda Impressione corrette, et ampliate. In Roma. Per il Mascardi, 1661. Ad instanza di Gio. Domenico Franzini. In 8° piccolo, di pag. 73.

— Regole generali di Canto Fermo raccolte da diuersi Autori da D. Pietro Fabbritii Fiorentino. In questa terza impressione corrette, ed ampliate. In Roma. Per il Mascardi, 1678, in 8°. (Senza dedicatoria). Di pag. 78.

Benchè il titolo sovraccitato annunzi ampliazioni pure l' opera è simile affatto alle stampe antecedenti.

Una posteriore ristampa di quest' operetta si fece dal tipografo Campana in Roma l' anno 1689, come da un elenco di libri vendibili presso Giuseppe Spithoever in Roma.

Fedeli D. Giuseppe, Cremonese. Regole di Canto Fermo, ovvero Gregoriano presentate all' Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Ignazio Maria Fraganeschi Vescovo di Cremona, Conte ecc. di N. S. Papa Benedetto XIV. Prelato Domestico, ed Assistente al Soglio Pontificio da Don Giuseppe Fedeli Cremonese Canonico dell' Insigne Collegiata di Sant' Agata di detta città. In Cremona, 1757. Nella stamperia di Pietro Ricchini, in fol. Tre carte in principio non numerate, e poscia pag. 59. Vengono appresso altre ventisei carte per gli esempli incisi in rame, e una in fine per l' Errata. (Trascriviamo un solo breve tratto della dedicatoria):

» Ill.mo e Rev.mo Monsignore.

» ..... Di qui è, che oltre l' aver io sul bel principio
» del mio Magistero dati alla luce alcuni Principj
» del Canto Fermo; oltre le cotidiane istruzioni
» fatte a Cherici nel Vescovile Palazzo; dopo
» l' assiduo, ed impegnato Esercizio di ben venti
» e più anni m' è riuscito di raccogliere, e mettere
» in chiara luce alcune pratiche Regole ecc. »

Feillée (Fr. De La). Méthode nouvelle pour apprendre parfaitement les règles du plain-chant et de la psalmodie, avec des Messes et autres ouvrages en plain-chant figuré et musical, à voix seule et en partie, à l' usage des Paroisses et des Communautés Religieuses. Troisième édition. A Poitiers, chez Jean Faulcon, 1775 - in 12°, di pag. 600.

Feillée (Fr. De La). Méthode de Plain-Chant, par La Feillée, disposée pour l' usage des principaux Diocèses de France; Notéa, quant au Chant figuré, d' une manière plus conforme aux Principes de la Musique, et considérablement augmentée par F. D. Aynès. A Lyon, chez Rusand imprimeur-libraire. 1808. in 12°.

Foglietti Ignazio Domenico. Il Cantore ecclesiastico, ossia metodo facile per imparare il Canto Fermo secondo le regole francesi ridotte in italiana favella, ed ampliate dal prete Ignazio Domenico Foglietti, corista, e musico dell' Illustriss., e Reverendiss. Capitolo della chiesa metropolitana di Torino. In Pinerolo, 1788, nelle stampe di Giuseppe Peyras, e Giacinto Scotto, in 12°, di pag. 252.

Frezza Fra Giuseppe dalle Grotte M. C. Il Cantore Ecclesiastico Breve, facile, ed essatta notizia del Canto Fermo per Istruzione de' Religiosi Minori Conventuali, e Beneficio commune di tutti gli Ecclesiastici, raccomandato alla Protezione del Reverendissimo Padre Maestro Felice Rotondo da Monte Leone, Teologo Publico nell' Università di Padova, e Ministro Generale dell' istess' Ordine de' Minori Conventuali. Da F. Gioseppe Frezza dalle Grotte, Alunno del Convento di S. Maria d' Acquapendente, Maestro in Sacra Teologia, e Baccelliere di Convento nel Collegio di S. Antonio di Padova. In Padova, nella stamperia del Seminario, 1698. Opera di Giovanni Manetti - in 4°. Libro di pag. 164, per errore di stampa numerate 166, cui vengono appresso nel fine altre quattro carte per la *Tavola* e per l' *Errata*. (Eccone la dedicatoria):

» Reverendissimo Padre

» Da più anni in quà fu da me concepito, e poi à
» poco à poco rozamente organizato nel presente
» Volume il *Cantore Ecclesiastico* à prò di tutte
» le Persone dedicate al Culto Divino, massime
» dei Religiosi Minori Convent., de' quali V. P.
» R. sostiene meritamente il Governo Supremo.
» Hò differito sin' ora di partorirlo alla luce,
» perche non mai per l' addietro hò potuto avve-
» dermi che potesse arridergli un Oroscopo si
» favorevole, quanto è quello che gli risplende
» adesso nel Trigono Felice di trè luminosissime
» *Stelle*. E sono appunto quelle che nel misterioso
» Stemma di V. P. R. sovrastando alla sublime

» *Colonna* eretta sull' Eminenza di *trè Monti*,
» adombrano trè singolarissime Prerogative, per
» le quali (frà tante altre Virtù che in grado
» Eroico possiede) viene ella acclamata univer-
» salmente per Trismegisto del nostro secolo.
» Meritò sì bel titolo ii Mercurio Eggizzio, per
» essersi fatto conoscere il più Dotto tra' Filosofi,
» il più Religioso tra' Sacerdoti, il più Sagace
» tra' Prencipi. E chi non ammira altresì nella
» di Lei Persona indivise à somiglianza delle
» Grazie le medesime Doti? Odasi nel Liceo:
» ogni Parola una Sentenza, ogni Sentenza un
» Oracolo, ogni Lezzione un Volume, ogni Volume
» un' Enciclopedía. Osservisi nel Chiostro: un
» Abelle nella Pietà, nella Fede un Abbramo, nel
» Zelo un' Elia, un Davidde nella Carità. Am-
» mirisi per fine nel Posto di Superiore: Che
» Licurghi? Che Soloni? Che Aristidi? La disin-
» voltura ammirabile con cui V. P. R. felicita
» nel suo Governo il Serafico Regno, ben la ca-
» noniza per viva Idea del Prelato Cattolico; ed
» in Lei più che in ogn' altro vedesi in fatti ve-
» rificato l'Applauso che in coronarlo decan-
» tavano a Cesare i suoi soldati: *Nemo melius*
» *quam Litteratus imperat*. Da un aspetto così
» propizio non sà compromettersi se non con esito
» fortunato il mio *Cantore Ecclesiastico;* poiche
» con la Scorta di Letterato sì insigne s' anime-
» ranno ad approfittarsene i Studiosi; dall' Es-
» sempio di Ministro sì pio si muoveranno à
» pratticarlo i Divoti; e sotto la Protezzione di
» Superiore sì Auttorevole si guarderanno di
» strapazzarlo i Discoli. Così mi giova sperare,
» avendone anticipata Caparra in tante Grazie
» dispensatemi à larga mano da V. P. R., in
» ricompensa delle quali le desidero, e prego dal
» Signore Iddio una Prosperità inalterabile à
» beneficio della Serafica Religione, che si di-
» chiara fortunatissima sotto l'Aura di Chi più
» nell' Opere, che nel Nome porta seco una
» perfetta felicità.
» Di V. P. R.

» Ossequios. et oblig. Serv. et Vmil. Suddito
F. GIUSEPPE FREZZA. »

Vien dietro a questa ridicola dedicazione il discorso: *A gl' Ecclesiastici desiderosi di ben servire à Dio*, che si vede nelle posteriori edizioni di questo libro. Segue poscia la *Divisione dell' Opera*, enumerandosi tutto ciò che nelle sue quattro parti è trattato: se non che nella presente prima edizione è annunziata una Quinta Parte che non fu altrimenti impressa nè in questa nè nelle successive stampe del libro. Ecco le stesse parole dell' autore, che vennero poi omesse nelle ristampe del 1713 e del 1733: « S' aggiongerà la Quinta » Parte tutta prattica de' Credo, et altre cose » non tanto per uso del Coro, quanto per com- » modo e studio de' Cantori; ma separata dal » presente Libro per maggior commodità. »

Notisi da ultimo che le ristampe di quest' opera seguono fedelmente pagina per pagina la presente, cosicchè parrebbero la stessa edizione se la diversità de' caratteri non le appalesasse per ristampe.

A car. 10 si legge che il presente Trattato del Frezza fu rivisto e commendato da un cotal Giuseppe Ferrari, Maestro di Cappella in quell' epoca (24 Aprile 1698) della Chiesa di S. Antonio de' Min. Conventuali di Padova.

Dopo alcun tempo ci vennero riconosciuti i *Credo* del Frezza menzionati qui sopra. Son dessi senza dubbio quelli intitolati: « *Symbolum Apostolorum* etc. *Patavii, Ex Typographia Seminarii* » di cui veggasi appresso la scheda.

Frezza P. Giuseppe. Il Cantore ecclesiastico per istruzione de' religiosi minori conventuali, e beneficio comune di tutti gl' ecclesiastici, del p. Giuseppe Frezza dalle Grotte alunno del convento di S. Maria in Acquapendente, maestro in sacra teologia. Seconda impressione. In Padova, nella stamperia del Seminario, 1713. Appresso Giovanni Manfrè, in 4°, di pag. 164, e quattro carte non numerate nel fine per la tavola.

Frezza P. Giuseppe. Il Cantore ecclesiastico per istruzione de' religiosi minori conventuali, e benefizio comune di tutti gli ecclesiastici, del p. Giuseppe Frezza dalle Grotte, maestro in sacra teologia. Tomo primo. Terza impressione. In Padova, 1733. Nella stamperia del Seminario, appresso Giuseppe Manfrè, in 4°, di pag. 164 e quattro carte non numerate nel fine per la tavola.

Benchè nel frontispizio si legga *tomo primo*, tuttavia l' opera non debb' esser seguita da altri volumi, e così come sta è perfetta e completa.

— Symbolum Apostolorum cum aliis cantionibus Ecclesiasticis Cantu Firmo Semifigurato multifariam secundum Temporum diversitatem ad Ecclesiarum Usum, ac Studiosorum Exercitium Variatum. Patavii, Ex Typographia Seminarii. Senza anno, in 4° oblungo. L' opera in due parti ha una sola numerazione di pagine da 1 a 107.

A pag. 76, sono impressi alcuni *Avvertimenti per chi ha da cantar le cose che si contengono in questo libro*. Segue poscia alla pag. 77.

« Symboli Apostolorum Cantu Firmo variati Pars altera, Octo Ferialia, totidem Tonis consonantia, faciliori methodo, pro minus peritis, aliaque duo, alterum Omnium Tonorum, alterum binis Vocibus concinendum, Solemnibus prioris Partis addita, continens. » - Patavii Ex Typographia Seminarii. (S. a. in 4° oblungo).

Non v' ha dedicatoria in veruna delle due parti di cui componesi quest' opera di Canto Fermo semifigurato. La stampa è del principio del secolo scorso; anzi o del 1698, o del 1699, imperocchè nella prima edizione del *Cantore ecclesiastico* del Frezza stampato in Padova l' anno 1698, nella *Divisione dell' opera* leggesi: « S' aggiungerà la » Quinta Parte tutta prattica de' Credo, et altre » cose non tanto per uso del Coro, quanto per » commodo, e studio de' Cantori; mà separata » dal presente Libro per maggior commodità. » Queste parole furono poi omesse nella *Divisione dell' opera* apposta nelle successive ristampe del *Cantore Ecclesiastico*. Or dunque è probabilissimo che il presente libro dei *Credo* fosse dato in luce o nel medesimo anno 1698, in che comparve il trattato suddetto del Frezza per la prima volta, o tutt' al più innanzi il cominciamento del secolo successivo.

Il titolo dell' opera citata in questa scheda non ha il nome dell' autore; ma da quanto s' è detto di sopra raccogliesi ch' è produzione senza alcun dubbio del Frezza.

Garegnani Gasparantonio. Breue ristretto delle cose più necessarie da sa-

persi per il canto Gregoriano, del padre Gaspar Antonio Garegnani Minor Osseruante, Corista nel Conuento della SS.ª Nunciata; per uso di Marc' Antonio Garegnani. MS. in 4° picc. di carte 13.

L' autore sembra esser vissuto alla fine del secolo XVII, o al principio del susseguente; ciò arguendosi dal carattere e dall' ortografia del manoscritto.

Grandi Francesco Maria. L' Ecclesiastico addottrinato nel canto fermo. Operetta compilata su i migliori maestri dal canonico dottore Francesco Maria Grandi; coll' aggiunta degli esemplari di tutte quelle cose che si debbono cantare nelle chiese senz' aver sotto occhio le Note; non che delle regole da tenersi per suonar l' organo e per le intuonazioni dei cantori alla messa ed ai vespri. Modena, R. Tipografia Camerale, 1858, in 8°, di pag. 78.

Grechi don Francesco (bolognese). Regole del canto fermo ridotte alla maggior brevità da don Francesco Grechi mansionario di S. Petronio ed accademico filarmonico. Bologna, Società tipografica bolognese, 1852, in 4°, di dodici sole carte.

— Regole del canto fermo ridotte alla maggiore brevità da D. Francesco Grechi, mansionario di S. Petronio in Bologna. Bologna, presso Cipriani e C.C. (senza anno), in 4° gr. di pag. 16.

Gregori Lorenzo. Il Canto Fermo in pratica descritto dal Sig. Lorenzo Gregori. In Lucca, per i Marescandoli, con Lic. de' Super. MDCCXVI, in 4° (senza dedica). Opuscolo di sole quattro carte.

A tergo del frontispizio cominciano le Regole del canto fermo brevemente stese dall' autore e tanto brevemente che non occupano se non quattro sole carte.

★ **Guerson Guillelmus.** Utilissime musicales regule necessarie plani cantus, simplicis contrapuncti, etc.

È una copia manoscritta di tutto il terzo libro di quest' opera esistente a stampa nella biblioteca del nostro Liceo.

Guidetti Giovanni (bolognese). Directorium Chori ad usum Sacrosanctae Basilicae Vaticanae, & aliarum Cathedralium, & Collegiatarum Ecclesiarum Collectum opera Joannis Guidetti Bononiensis, eiusdem Vaticanae Basilicae Clerici Beneficiati, et Sanctissimi D. N. Gregorii XIII Capellani. Romae, Apud Robertum Granson-Parisien., 1582, in 8°. Otto carte non numerate in principio, poi facc. 573 coll' ultima carta bianca.

Guidetti Giovanni. Directorium Chori Ad vsum omnium Ecclesiarum, tam Cathedralium, quam Collegiatarum, nuper restitutum, & nunc secundo in lucem editum. Opera Joannis Guidetti Bononiensis Basilicae Principis Apostolorum de Urbe, Clerici Beneficiati. Romae, apud Franciscum Coattinum, 1589, in 8°. Otto carte non numerate in principio, poi facc. 607. (Diam qui sotto alcuni importanti squarci della dedicatoria).

« Illustriss.mo Atq. Rever.mo D. D. Evangelistae Pal-
» lotto S. R. E. Cardinali Ampliss. ac Sacro
» Sanctae Vaticanae Basilicae Archipresbytero
» dignissimo - Joannes Guidettus eiusdem Vati-
» canae Basilicae Clericus Beneficiatus. S. P. D.
» Mirabitur fortasse quisquam Cardinalis amplis-
» sime; Directorium Chori quod superioribus
» annis sub Illustriss. atque Reverendissimi Ca-
» pituli Principis Apostolorum nomine edideram;
» me nunc mutato consilio Illustrissimae D. V.
» Potissimum dedicare . . . . mirum cuique vi-
» deri non debet, quod ego persoluto officio li-
» brum hunc omnium commoditati exposuerim,
» quod in meliorem, atque faciliorem formam
» redegerim, quod homini illum dedicarim, cui
» sacrae hae ceremoniae ita curae sunt, at suum
» ea in re studium omnibus rebus anteponat.
» Sed cum ego multis Ecclesiarum ministris hunc
» librum utilem fore vidissem, cumque eos non
» minimum ex ipso capere fructum posse, intel-
» lexissem, illum in lucem edere summopere con-
» ducere putavi, ut quemadmodum ijs, qui in
» Vaticana basilica, nuper in Canonicorum, vel
» Beneficiatorum, vel Clericorum Beneficiatorum
» numerum ascribuntur, plurimum emolumenti,
» atque utilitatis est, ita nouis reliquarum Ec-
» clesiarum ministris prodesse maxime possit . . .
» librum hunc quem antea Vaticanae nostrae
» Basilicae Capitulo dedicavi, & in cuius gra-
» tiam, & commodum is praecipue elaboratus
» est, nunc secundo in lucem edidi, eique quam
» plurima necessaria addidi, quae omnia, ut in
» lucem correcta, atque emendata prodirent, certo
» scio, me nulli labori, nullisque vigiliis peper-
» cisse . . . quare Illustrissimam D. V. oro atque
» obsecro, ut meum hoc opus, quod multo la-
» bore composui, laeto animo dignetur accipere,
» quod si fecerit, & me ad maiora excitabit (si
» tamen voluntati vires respondebunt) & maxima
» me illi non dico officia, sed merita debere
» cogitabo.
» Datum Romae, X. Kal. Junii M.D.LXXXVIIII.

» Illustrissimae D. V.

» Humillimus Servus
» JOANNES GUIDETTUS. »

Dalle parole del Guidetti si ritrae che questa seconda edizione fu ridotta in miglior forma, e con aggiunte ampliata.

— Directorium Chori ad usum omnium Ecclesiarum Cathedralium, & Collegiatarum, à Joanne Guidetto olim editum, & nuper ad novam Romani Bullarii correctionem ex praecepto Clementis VIII. impressam restitutum, & plurimis in locis auctum, & emendatum à Joanne

Francisco Massano, Sancti Laurentii in Damaso de Vrbe Presbytero Benefitiato. Accesserunt huic postremae editioni quamplures Hymnorum, & Antiphonarum toni, qui in praecedentibus desiderabantur. Cum Privilegio. Romae, apud Stephanum Paulinum, 1604, in 8°. Questa bella edizione ha in principio otto carte non numerate, poi facc. 669, con quattro altre carte in fine, l'ultima delle quali è bianca.

Il prete Gio. Francesco Massani nella dedicatoria al Cardinale Odoardo Farnese ci fa sapere che i suoi maggiori ed egli stesso erano stati educati sotto la protezione del Cardinale; e che s'accinse al presente lavoro per le riforme fatte al Breviario Romano da Papa Clemente VIII., cosicchè *fuit quasi eius quaedam appendix ad Antistitum sacrorum commoditatem, et usum Chori, quod vocant Directorium adiungendum, in quo, ut recte nosti, initia sacrorum illorum, quae in divinis officiis praecinuntur carminum, suis disposita locis, & Musicae notis adscriptis notantur, ut qui voce reliquis praeit, unde vocem ipsam ex arte moderetur habere possit.*

Ciò ne svela la causa delle reiterate edizioni del Direttorio del Coro, che fu non tanto l'uso estesissimo di quell'opera, quanto la necessità di operarvi cambiamenti dopochè il Romano Breviario subì una riforma. Va dunque ricordato insieme col Guidetti eziandio il Massani per aver esso pure faticato intorno al presente libro.

Guidetti Giovanni. Directorium Chori, ad usum omnium Ecclesiarum Cathedralium, & Collegiatarum, a Jo. Guidetto olim editum. Et nuper ad novam Romani Breviarii correctionem ex praecepto Clem. VIII. impressam restitutum, & plurimis locis auctum, et emendatum. Accesserunt huic postremae editioni quamplures Hymnorum, & Antiphonarum Toni, qui in praecedentibus desiderabantur. Romae, ex typographia Andreae Phaei 1615. in 8°. Pag. 619 con quattro carte in principio, e una nel fine senza numerazione.

—— Directorium Chori ad vsum omnium Ecclesiarum Cathedralium, & Collegiatarum a Joanne Guidetto olim editum, et nuper ad novam Romani Breviarij correctionem ex praecepto Clem. VIII. impressam restitutum, & plurimis in locis auctum, & emendatum. Accesserunt huic postremae editioni quamplures Hymnorum, & Antiphonarum toni, qui in praecedentibus desiderabantur. - Romae, Apud Andream Phaeum, 1624, in 8°. (Senza dedicatoria). Ha in principio quattro carte non numerate, poi facc. 619, e una carta in fine colla tavola, registro, e data.

—— Directorium Chori ad vsum Ecclesiarum Cathedralium, & Collegiatarum a Joanne Guidetto olim editum. Et ad nouam Romani Breviarij correctionem ex praecepto Clem. Viij. impressam restitutum. Et in hac postrema editione a Canonico Florido de Sylvestris à Barbarano emendatum. Continet etiam quamplures Hymnorum, & Antiphonarum Tonos, qui in praecedentibus desiderabantur. Romae, ex typographia Andreae Phaei 1642, in 8°. Quattro carte non numerate in principio, poscia pag. 737, e una carta in fine per l'indice, registro, e la data del 1641, invece del 1642, come nel frontispizio.

Guidetti Giovanni. Directorium Chori ad usum omnium Ecclesiarum Cathedralium, & Collegiatarum a Joanne Guidetto olim editum et ad novam Romani Breuiarij correctionem ex praecepto Clem. VIII. & Vrbani VIII. impressam restitutum. Et in hac postrema editione a Nicolao Stamigna Basilicae S. Mariae Maioris de Vrbe Musicae Praefecto diligenter accommodatum, & auctum. Continet etiam quamplures Hymnorum, & Antiphonarum Tonos, qui in praecedentibus desiderabantur. Romae, typis Vitalis Mascardi, 1665, in 8°. Sei carte non numerate in principio, poi facc. 756.

Le correzioni fatte al Breviario da Urbano Papa Ottavo necessitarono alcune modificazioni al libro primitivo compilato dal Guidetti, e queste, siccome si legge nel titolo, vennero fatte per opera dello Stamigna. Già sotto l'anno 1604, si vide avervi pure posto mano un prete Gio. Francesco Massani.

Haberl Francesco Saverio (bavarese). Magister choralis. Theoretisch-praktische Anweisung zum Gregorianischen Kirchengesange für Geistliche, Organisten, Seminarien und Cantoren bearbeitet von Franz Xav. Haberl - Regensburg, F. Pustet, 1870 in 12°, di pagine 206.

—— Magister choralis. Insegnamento teorico-pratico di Canto sacro gregoriano ad uso di chierici, organisti, seminari e cantori, per il Sacerd. Francesco Sav. Haberl. Traduzione italiana della sesta edizione tedesca. Ratisbona, New-York, e Cincinnati. Fed. Pustet editore, tipografo della S. Sede Apostolica e della Congregazione dei Sacri Riti (1883), in 16°.

Hugo de Reutlingen. Flores musice omnis cantus gregoriani von Hugo von Reutlingen - Neu herausgegeben und bearbeitet von Carl Beck decan zu Reutlingen - Stuttgart, Gedruckt auf Kosten

des litterarischen vereins nach beschluss des Ausschusses vom november 1865-1868, in 12°, con tav.

★ **Intonazioni** di canto fermo col Basso per accompagnarle e con alcune regole per accompagnare il canto fermo. MS. in 8°, del secolo scorso e di sole sette carte.

Trovansi queste Intonazioni a cart. 118 d' una Miscellanea del nostro Liceo.

Labat I. B. Étude sur l' harmonisation du Chant des Psaumes par I. B. Labat, Organiste de la Cathédrale de Montauban, Membre de plusieurs Sociétés savantes. Montauban, Victor Bertuot, 1864. in 8°.

La Fage Adrien (de). Cours complet de plain-chant, ou nouveau traité méthodique et raisonné du chant liturgique de l' église latine, par Adrien de La Fage. Paris, 1855-1856, tomi 2 in 8°.

Luraschi Gaetano. Nuovo metodo teorico-pratico per facilmente apprendere il canto corale ecclesiastico o canto fermo, del maestro Gaetano Luraschi. Milano, presso Santo Bravetta, 1840, in fol. (Sono pag. 19 di testo seguite da esempli pratici di musica in canto fermo).

Manni Domenico Maria (fiorentino). Della disciplina del canto ecclesiastico antico, ragionamento di Domenico Maria Manni fiorentino, Accademico Errante di Fermo. In Firenze, 1756. Nella stamperia di Gio. Battista Stecchi - in 8°, di pag. 24.

Trovasi questa dissertazione anche nelle *Osservazioni istoriche sopra i Sigilli antichi de' secoli bassi* del Manni medesimo. Firenze 1757, tomo 19, Sigillo XV, da pag. 113 a 134.

★ **Mano** attribuita a Guido Aretino, con le intonazioni degli otto tuoni del canto fermo, e alcune brevi regole per solfeggiare. MS. di carattere del secolo scorso, di tre sole carte.

Martini p. Giambattista. Regola agli organisti per accompagnare il canto fermo. Dalla Volpe f. in Bologna. - È un foglio volante stragrande inciso in rame da una sola parte.

Il padre Paolucci con sua lettera in data di Venezia 15 gennaio 1757, commetteva al p. Martini due copie di questo foglio: dunque uscì in luce anteriormente al detto anno, e forse nel 1756.

Mattei Giovanni (di Garfagnana). Principi di canto fermo o sia gregoriano, scritti pei chierici d'onore del S. A. I. O. Costantiniano di S. Giorgio, dedicati a Sua Eccellenza il conte Stefano Sanvitale del Cappellano Costantiniano G. M. G. Parma, co' tipi Bodoniani 1832, in fol., di pag. 80.

★ **Menini Andrea** (da Udine). Trattato in genere teorico di Canto fermo del Sig. D. Andrea Menini d' Vdine rassegnato alla Correz.e de' Filarmonici Accademici di Bologna one con altri generi anche tal canto fiorisce. Adì 23 Marzo 1761. Fatto in Bologna per attestato di cogniz.e speculativa necessaria ad ottener l' admissione frà 'l numero dei Accad.ci suddetti, à cui aspirando le mie brame facio Vmile instanza - MS. in fol. di carte 9.

A questo scritto pieno d' ingiurie al celebre Giacomo Antonio Perti fu risposto per le rime col Giudizio d' Apollo, attribuito al padre Martini.

Méthode (nouvelle) pour apprendre le Plain-chant en fort peu de temps - Reveuë corrigée & augmentée de nouveau par F. D. V. Lyon, chez Barthelemy Martin, 1700, in 8°, di pag. 47.

Méthodes (trois) faciles, pour apprendre le pleinchant en peu de temps, avec les divers tons ou Intonnations des Cants communs de l' Eglise, selon le Directoire Romain. Et la maniere de bien chanter dans un Choeur. A Lyon, chez Claude Moulu, 1700. in 12°, di pag. 82.

Trovasi quest' operetta dietro un' altra di cui fa parte, e avente per titolo: *Cantus diversi, Kyrie eleison, Gloria in excelsis*, etc.

★ **Modo** d' unir l' Organo al Coro. MS. in 4° oblungo di carte 14.

Questo buon trattatello appartiene ad ignoto autore dello scorso secolo.

Nerici abate Luigi (di Lucca). Metodo per ben rispondere col suono dell' Organo al Canto corale del maestro abate Luigi Nerici. Lucca, dalla tipografia di G. Giusti, 1857, in 8° di pag. 38 con quattro carte di musica impressa nel fine.

—— La scuola di Canto fermo dell' abate Luigi Nerici, maestro di musica e di canto ecclesiastico. Seconda edizione dall' autore accresciuta e corretta. Lucca, dalla tipografia Giusti, 1874, in 8° di pag. 260.

Nisard Teodoro. Méthode de Plain-chant à l' usage des écoles primaires, par Théodore Nisard. Rennes, imprimerie de I. M. Vatar, 1855, in 12°, di pag. 72.

Orelli D. Diego. Solfeggio nuovo, facile e sicuro per tutti i tuoni del canto fermo, proposto agli studiosi di esso da D. Diego Orelli. Siena, appresso Vincenzo Pazzini Carli e figli, 1797, in 4° grande di pag. 28.

Lo stampatore nell' ultima pagina n' avvisa d' aver dovuto sospendere l' impressione di quest' altra opera: *Sentimenti storico-critici sopra del Canto fermo, e sue regole di D. Diego Orelli,* che infatti non venne mai alla luce.

★ **Otkerus Ratisponensis.** Otkeri Ratisponensis monachi, Mensura quadripartitae figurae. Copia d' un codice *Benedictoburano* del sec. XX, fatta di pugno del p. Martini.

È riportato dal Gerber nella sua nota raccolta a pag. 348 del tom. 1°.

Pellatis Fra Angelo (da Serravalle) **M. C.** Compendio facile et utilissimo per imparare le Regole del Canto fermo. Composto dal Reuerendo Padre Angelo Pellatis da Serravalle Maestro di Musica, dell' Ordine de' Minori Conuentuali di San Francesco, Organista in San Francesco di Treuiso. Al Molto Reu. Pad. il Pad. Maestro Antonio Cambruzzi da Feltre. Già della Prouincia de Romania e del Santo Prouinciale, e Commissario Generale. Venetia, 1667, appresso Capo Francesco Bodio, in 4°. (Nel retto della seconda carta leggesi la seguente dedicatoria):

« Molto Reu. Pad. Sig. Patr. Colendiss.

» Sono di già compiti due lustri, che la mia rozza » penna diede l' ultima mano all' accorciato sì, » ma facilissimo compendio, con cui lo studioso » può a suo bell' agio scorgere il sentiero per » arrivare al bramato scopo della perfetta co- » gnitione del canto fermo sì necessario, e d' vtile » à chi nella monastica disciplina virtuosamente » passa il tempo con seruire a Dio: ben' vero » è ch' io non pretesi mai esporlo alla luce del » mondo, perche lo conobbi spogliato di quei » virtuosi talenti che à tale affare si richiedono, » quindi prevedendo nella mia benche fosca idea » ch' egli sarebbe diuenuto scherno di calun- » niose e satiriche lingue, celato sotto il velame » della taciturnità il tenni, mà non perciò hò » saputo sì ben custodirlo che fall' vno alle volte » non l' habbia mirato, onde a non pochi appa- » lesato il veddi, à quali per compiacere mi è » bisognato souente sprigionarlo per participarne » alcuni esemplari, e crescendo ogni giorno più » l' istanze, per rendermi libero dal peso alla » mia etade insoffribile, & alla complessione pur » troppo danneuole, hò stimato proprio conce- » dere all' opra con le stampe la desiata libertà, » affidato che l' aura cortese dell' autoreuole » protettione di V. P. M. R. sarà per fiancheg- » giarla, ecc.

» Di V. P. M. Rev.

» Servitore cordialiss.
» F. ANGELO PELLATIS. »

★ **Penna Fra Lorenzo.** Direttorio del Canto fermo, libro primo. MS. dell' epoca dell' Autore, ma non autografo; in 4°, di carte 44.

Questo manoscritto assai diverso in moltissimi luoghi dalla stampa modenese del 1689, contiene di più il *Libro secondo dove trattasi del Canto Figurato, e particolarmente delle Regole di ben suonare l' organo.* Questo secondo libro peraltro manca di molte carte. Seguono poscia alcune *Regole del Basso continuo;* quindi si trova un *Dialogo trà maestro e scolare sopra la pratica d' accompagnare col Basso sù l' Organo ò Cembalo.* Questo dialogo è compartito in sedici lezioni.

Pernarelli P. Odorisio. Istituzioni di Canto fermo composto per uso degli ecclesiastici secondo lo stile del moderno sistema e la pratica della Chiesa Romana da un sacerdote della Congregazione della Missione. Roma, 1844, presso Alessandro Monaldi - in 8°, di pag. 227.

Vi sono esemplari nei quali il nome dell' Autore trovasi per disteso nella sottoscrizione della dedicatoria: in quello del Liceo v' hanno invece le sole iniziali *O. P.*

★ **Philomela Cartusiana.** Philomela Cartusiana sive Regulae quaedam Cantum prout apud P.P. Cartusianos in usu est edocentes in Cartusia Ittingana Heluetae ditionis. Anno Virginis Matris 1663 concinnatae. MS. in 4° piccolo di pag. 110.

Porta Ferrari D. Carlo Antonio (bolognese). Il Canto Fermo Ecclesiastico, spiegato a' Seminaristi di Ferrara, e dedicato all' Illustriss., e Rever. Monsignor Clemente Righi Vicario Generale in detta città da D. Carlo Antonio Porta Ferrari Sacerdote Bolognese Mansionario, e Musico nella Cattedrale di Ferrara, e Maestro di Canto nel Seminario. In Modena, 1732. Per Bartolomeo Soliani stampator ducale. in 4°. Quattro carte in principio con numeri romani, poi pag. 77.

Pothier Joseph. Les Mélodies Grégoriennes, d' après la tradition par le Rev. Père Dom Joseph Pothier, Moine bénédictin de l' abbaye de Solesmes, de la Congrégation de France. Tournay, Imprimerie liturgique de Saint Jean l' Évangéliste, Desclée Lefebvre et C.ie En l' an de grâce 1880 - in 8° gr.

Praspergius Balthassar. Clarissima plane atque chora||lis musice interpretatio Dn̄i|| Balthasser Praspergij Merspurgēn.|| cum certissīs regulis atque Exemplorum Ano-|| tacionibus et figuris multum splendidis. In || Alma Basileorum vniuersitate exer-

citata. *(In fine)*: In nobili ac preclaro Basileorum studio proceltico: diligentia exactissima examinate. Rogatu tandem auditorum per prouidum virum Michaelem Furter Ciue Basilien. Impresse. Anno xpiane salutis super millesimum quingentesimo primo. In 8°, di carte 20.

Re (Lo) Giacomo. Il Canto liturgico illustrato secondo le autentiche edizioni dei libri corali, dal Sac. Giacomo Lo Re. Palermo, tip. di Giovanni Oliveri, 1883. in 8°.

★ **Regole** del Canto fermo. à dì 5 Ottobre 1744. MS. in 4° oblungo, di carte 32.

★ — del Canto fermo, gregoriano, romano, ecclesiastico, esposte per le religiose, e per ogni qualunque ecclesiastico, chierico, e corista. MS. in 4° oblungo della fine del secolo scorso.

★ — per intonare li otto Toni regolari del Canto fermo. MS. in 8°, di quattro sole carte, e della seconda metà dello scorso secolo.

★ — di Canto fermo. MS. in 8° picc. del secolo scorso e di sole tre carte.

★ — di Canto fermo. MS. in 8° gr. del secolo scorso, di car. 15 che comincia come segue: « *Che cosa sia Canto fermo e nome delle note. Cap. I.° Il Canto fermo non è altro che una modulatione di voce senza armonia e senza diversità di tempo.* »

Questo ms. consta di 15 carte.

★ — di Canto fermo. MS. in 4° picc. del secolo scorso di sole quattro carte.

Ricci canonico don Luigi (romano). Rudimenta cantus ecclesiastici ad usum almi Collegii Capranicensis ab Aloisio Ricci presbytero romano sacrosanctae patriarchalis basilicae Liberianae canonico exarata. Romae, ex typographia A. Monaldi, 1850, in 12°, di pag. 69.

★ **Sacchi Fra Giulio** ferrarese, Min. Conv. Regole del Canto fermo, osseruate et cauate da libri chorali per tutto il corso annuale sì dall' Antifone, come Responsorij, Graduali, Versetti, Tratti et Introiti, conforme l' uso del Canto Romano, et Francescano da f. Giulio Sacchi da Ferrara Min: Con.lo con suoi auuertimenti per cantare con facilità, et secondo che le proprietà d' esso Canto richiedono et godere li suoi effetti; insegnate in Ferrara, Venetia, Friuli et altroue & Vltimamente essendo maestro nel Nouitiato di Bologna 1675. MS. autografo in 4° picc., di car. 18.

★ **Scelta** di varie cantilene d' ogni tuono, con li principii del canto fermo, & altre cose diuerse molto vtili per chi desidera far profitto nel canto. MS. in 4°, di pag. 87.

Sillobod Michael. Fundamentum cantus Gregoriani, seu choralis pro captu tyronis discipuli, ex probatis authoribus collectum, et brevi, ac facili dialogica methodo in lucem expositum opera, ac studio A. R. D. Michaelis Sillobod, parochi in Martinszka Vesz. - Zagrabiae, typis Cajetani Francisci Härl, Inclyti Regni Croatiae Typographi, 1760, in 4°, di pag. 72.

Ne l' autore nè l' opera veggonsi menzionati dal Lichtenthal e dal Fétis.

Stella Fra Giuseppe Maria (della Mirandola). Breve Instruttione alli giovani per imparare con ogni facilità il Canto Fermo, divisa in due parti. Nella prima s' assegnano le regole succinte d' esso Canto, col vero modo di pratticarle. Il Canto Francescano, con una regola al Chorista, per ben regger' il Choro, ed vn' altra all' Organista per lasciar in Tono con l' Organo i Canti ch' occorrono in tutto l' anno. Nella seconda si pone tutt' il Canto della Settimana Santa con quello per la Processione della Purificatione della B. V. e quattro Credi nel fine. Del P. F. Gioseppe Maria Stella della Mirandola Minor' Osservante Lettore Teologo, Predicatore Generale, e Vicario del Choro d' Araceli. In Roma, nella stamperia di Jacomo Fei d' Andr. F. 1665, in 4°. La prima parte ha pag. 149, e cinque carte in fine non numerate per gl' Indici. La seconda parte ha nuova numerazione di pagine, e va dal numero 1 sino al 111.

Dichiara l' autore nel fine della prima parte d' aver composta quest' opera dietro la *longa isperienza havuta nell' esercitare l' Officio di Vicario di Choro nelle due più principali Città d' Italia, cioè Milano, e Roma.*

Vallara Francesco Maria (parmigiano). Scuola Corale nella quale s' insegnano i fondamenti più necessarii alla vera cognizione del Canto Gregoriano composta dal Padre Francesco Maria Vallara da Parma, Carmelitano della Congregazione

di Mantova. Dedicata all' Illustriss. e Reverendiss. Signor Conte Luigi dalla Rosa Canonico della Chiesa Catedrale di Parma, e della Diocesi Vicario Generale. In Modena, per Antonio Capponi Stamp. Vesc. 1707, in 4°. Quattro carte in principio con frontespizio, dedicatoria, avviso al lettore, e attestazioni di revisori. Segue l' opera in facc. 198, con una carta in fine per l' *imprimatur*.

Vallara Francesco Maria (parmigiano). Primizie di Canto Fermo del padre Francesco Maria Vallara da Parma carmelitano della Congregazione di Mantova, ristampate, corrette, e ridotte in miglior forma da lo stesso Autore, con altre addizioni di necessità a chi professa, e desidera la vera cognizione di tutti i principii, e fondamenti di questo Angelico Canto. In Parma, per Giuseppe Rosati, 1724, in 4°, di pag. 107.

Vitarini Francesco (perugino). Regole e principi del Canto fermo, raccolte da diversi autori e messe assieme dal sacerdote Francesco Vitarini, maestro pubblico di detto canto nelle città di Perugia sua patria. In Urbino, 1736. Nella stamperia della venerabile cappella del SS. Sagramento, per Girolamo Mainardi stampator camerale, in 4°, di pag. 27.

Zapata Maurizio (parmigiano). Ristretto, overo breve discorso sopra le Regole di Canto Fermo di D. Maurizio Zapata Parmiggiano, Monaco Casinense. Al Reuerendissimo Padre il Padre D. Odoardo Genesi di Parma Abbate di S. Gioanni Vangelista di Parma, e Visitatore della Congregazione Casinense. In Parma, per Giuseppe dall' Oglio, e Ippolito Rosati, 1682, in 4°, di facc. 64.

Zappa Simeone Aquilano Liciense M. C. Regolette de Canto Fermo et de Canto Figurato latine et volgare vtilissime con ogni brevita novamente composte et compilate. *(In fine)*. Ad laudem Dei & beate Virginis explicit facile principium musicale editum a fratre Simeone Zappa Aquilano Liciense ordinis Minorum Coūentualium. Venetiis per Augustinum de Bendonis. (Senz' anno, ma fra il 1530 e 1540), in 4°. L' opuscolo non ha numerazione di carte, ma debbono esser venti. Il registro procede da A ad E.

Nel frontespizio vedesi sottoposto al surriferito titolo un legnetto in cui è scolpita un' Aquila colle iniziali F. S. Z. L. A., *Frater Simeon Zappa Liciensis Aquilanus*. Sotto il legnetto sono impressi questi due versi:

Dulcia qui tentas uocum modulamina scire
Hunc eme qui facili sub breuitate docet.

A tergo poi del frontespizio oltre la tavola de' trentasei capitoli compresi nell' opuscolo, leggesi questo breve discorso: « Considerando il più » delle uolte fra me stesso quanto sia utile e » necessario ali ingeniosi Animi dela ecclesiastica » Juuentu hauere una firma cognitione & familiar » pratica de la humana Musica, & maxime del » gregoriano Canto per el quale la militante Ec- » clesia die noctuq; uien coltiuata & uenerata: » Volsi con ogni breuita colligere & ordinare » questo breue Opuscolo nel quale Succinte se » contiene quanto e necessario a li supradict » Amatori, si del gregoriano Canto come an- » chora del Canto figurato & proportioni. E » questo ho facto primo ad laude del summo Idio, » e po per satisfactione de quelli si degnaranno » acceptare queste mie poche fatiche. Quali certo » indico essere de qualche utilita. Vale. »

Alcuni capitoli sono scritti in lingua latina; ma i più sono in volgare, sebbene gli uni e gli altri con istile assai rozzo.

TRATTATI DI MUSICA

Aaron Pietro, Fiorentino. Thoscanello de la Musica di Pietro Aaron, fiorentino, Canonico da Rimini. Con privilegio. (La data nel fine è come segue): Impressa in Vinegia, per maestro Bernardino et maestro Mattheo de uitali, fratelli Venitiani, regnante Andrea Gritti, Serenissimo Prencipe, nel dì XXIIII. di Luglio M. D. XXIII - in fol. pic. Non v' ha numerazione, ed è irregolare ancora il registro: ma il libro dee constare di 53 carte, con una bianca nel fine.

Trovasi sull' Aaron un articolo nel *Dictionnaire Historique et Critique par M.r Pierre Bayle, quatrième edition ecc. A Amsterdam, P. Brunel, 1730.* T. 4, in fol.

Aaron Pietro, Fiorentino. Toscanello in Musica di Messer Piero Aron fiorentino, dell' Ordine Hierosolimitano et Canonico in Rimini, nuovamente stampato con l' aggiunta da lui fatta et con diligentia corretto. (In fine): Stampato in Vinegia, per maestro Bernardino et maestro Matheo de Vitali venitiani

el di v. Julii mille cinquecento. XXIX. A Iddio la gratia - in fol. L'opera non ha numerazione di carte, ed anche il registro non è sempre uniforme. Il libro completo dee avere 63 carte.

Nel frontespizio sono impressi alcuni versi latini di Gio. Gazoldi in lode dell'Aron.
Le nuove aggiunte trovansi dalla carta 54 sino al fine dell'opera.
Affatto simili alla presente edizione sono le ristampe del Sessa del 1539. e del Nicolini del 1562.

Aaron Pietro, Fiorentino. Toscanello in Musica di messer Piero Aron Fiorentino, dell'Ordine Hierosolimitano e Canonico in Rimini. Nuouamente Stampato con la Gionta da lui fatta e con diligentia corretto. (In fine poi la data è): Stampato in Vinéggia per Marchio Sessa Nelli anni del Signore M. D. XXXIX. a di XIX. Marzo - in fol. Non v'ha numerazione, ma il registro corre da A-I. In tutto sono 36 carte.

Nel frontespizio avvi ancora ciò che qui trascriviamo:

« Ad totius Italiae iuuentae de Petri
Aron egregii Musici laudi-
bus Jo. gazoldi Epig
Si uis scire modum generosa iuuenta canendi
Petrus Aron clarus Musicus arte docet.
Edocet ut coelum numeris moueatur, et alta
Organa pulsentur, voceq; saxa mouet.
Attrahit hic Syluas, labentia flumina sistit,
Threicius uates cedere iure potest. »

Questa ristampa è tratta fedelmente dall'edizione del 1529.

— Toscanello, Opera dell'Eccellentissimo Musico M. Pietro Aron, fiorentino, dell'Ordine Hierosolimitano, et Canonico di Rimini. Nella quale, dopo le laudi, la origine, la difinitione, et la diuisione della Musica; con essatissimo, et ageuolissimo trattato s'insegna tutto quello, che alla pratica del cantare, et del comporre canti in Musica, et a diuenire perfetto Musico, è necessario. Con l'aggiunta fatta dall'autore stesso, innanzi che morisse. Hora nuouamente con sommo studio, et diligentia riveduta, ricorretta, et ristampata. In Venetia appresso Domenico Nicolino, 1562 - in fol. Due carte non numerate in principio, poi carte 32, per errore num. 28.

Abbiamo confrontato questa ristampa con l'edizione di Bernardino e Matteo Vitali, veneziani, fatta del 1529, e l'abbiam trovata interamente a quella conforme, nulla avendovi nè di più nè di meno: vi si adoprarono anzi gli stessi legni della predetta antica edizione per le diverse tavole sparse entro l'opera.

— Trattato della natura et cognitione di tutti gli tuoni di Canto Figurato non da altrui più scritti, composti per messer Piero Aaron, Musico Fiorentino Canonico in Rimini Maestro di Casa del Rev.do et Magnifico Cavaliere Hierosolimitano messer Sebastiano Michele Priore di Vinetia. (In fine): Impresso in Vinegia per Maestro Bernardino de Vitali venitiano el di quarto di Agosto M. CCCCC. XXV. Con privilegio - in fol. pic. L'operetta non ha numerazione di pagine, ed anche il registro è irregolare. Dee però avere in tutto 24 carte.

L'opera è dall'Aron dedicata al Patrizio Veneto Piero Gritti.

Aaron Pietro, Fiorentino. Lucidario in Musica di alcune oppenioni antiche, et moderne con le loro Oppositioni, et Resolutioni, con molti altri secreti appresso, et questioni da altrui anchora non dichiarati, composto dall'eccellente, et consumato Musico Pietro Aron del Ordine de Crosachieri, et della città di Firenze. (La data nel fine è questa): In Vinegia appresso Girolamo Scotto. Nel M. D. XLV. Perchè sia compiutamente perfetto il volume, dee constare di 54 carte.

La rarità di quest'opera, e l'inusitata maniera in che è impressa non renderanno inutile un'esatta descrizione del libro ai bibliofili.
La prima carta ha nel retto il ritratto dell'Aron molto ben intagliato in legno, con questo motto nel disopra: *Virga Aron Refloruit;* nel disotto sei versi latini in lode dell'autore; a tergo è impresso il privilegio della Signoria di Venezia. La seconda carta ha nel retto impresso il titolo di sopra riportato, e a tergo la *Tavola di tutte le cose, che si contengono nell'opera.* A tergo della terza carta sta la dedicatoria dell'Aron al Conte Fortunato Martinengo. La quarta carta contiene due discorsi dell'Aron, il primo *A Lettori*, il secondo *Alli Spiriti Armonici, et Gentili.* Vengono appresso otto carte non numerate, ma colle segnature *b* e *c* comprendenti i *Precetti del Canto Piano da molti non bene intesi. Libro Primo.* Poscia la *Dichiaratione del Canto Figurato. Libro Secondo,* cominciando quivi la numerazione delle carte da una sola parte, e un nuovo registro; quelle in numero di 42, con l'ultima bianca: questo da AA fino a LL. Nel fine dell'opera sono impresse di sopra della data le seguenti parole: « Aron faciebat ne inglorius uiueret. »
Accenna l'Aron a car. 10 una quistione musicale agitata fra essolui, lo Spataro, e Nicolò Vulso nell'anno 1516.
Veggasi una bella biografia dell'Aron a pag. 77 della Gazzetta Musicale di Milano 1851, Anno IX, tessuta dal valentissimo maestro A. Catelani dietro i materiali somministratigli dal Gaspari, la qual biografia per altro può ampliarsi colle ulteriori notizie apprese nella disamina delle varie opere a stampa di questo autore venuteci sott'occhio assai tempo dopo la pubblicazione di quell'articolo.

— Libri tres de Institutione Harmonica editi a Petro Aaron Florentino interprete Jo. Antonio Flam. Foro Cornelite. (In

fine): Impressum Bononiae in Aedibus Benedicti Hectoris Bibliopolae Bononiensis. Tempore Pontificatus domini nostri Leonis Pape Decimi. M. CCCCC. XVI. in 4°. Questo rarissimo libro consta di 62 carte numerate da una sola parte. Nel retto dell'ultima v' ha la data e il registro.

Nella seconda carta è impressa la seguente dedicatoria al Bolognese Cavalier Sampieri:

» Petrus Aaron Florentinus
» Clarissimo Equiti Hieronymo Sancto Petro. S. D.
» Scio, te non ignorare, Clariss. Eques Hieronyme
» S. Petre, quantam Musicae operam impende-
» rim: quantusque artis eximiae cultor extiterim,
» meque ex eo non nihil famae esse adeptum:
» adeo quidem ut non desint, qui me aliquid esse
» inter nostri seculi musicos arbitrentur. Fuit
» igitur mos ille mihi constans, atque perpetuus
» excolere pro uirili parte artem assidue, et cu-
» pere propagari maxime. Hinc factum est, ut
» ubicunque hactenus fuerim, et libenter, et fide-
» liter illam docuerim. Testes quidem extant
» pene innumerabiles, qui quum me doctorem
» habuerint, glorientur, et se plurimum profe-
» cisse fateantur. Verum quemadmodum pul-
» chrum duco prodesse, quantum queas prae-
» sentis aevi hominibus, ita pulcherrimum, ac
» omni laude prosequendum iudico si quis ita
» elaborauerit, et cauerit, ut bonum illud per-
» petuum, ac immortale fiat, ei posteris etiam
» prosit. Haec me ratio, hoc desyderium impulit,
» ut pulcherrima, et maxime necessaria totius
» artis praecepta colligerem, et in unum quasi
» corpus membra congererem. Quanto autem stu-
» dio, ac diligentia id a me factum sit, tecum
» iudicent ii cuicunque legerint. Qua quidem in
» re (fateor) magno mihi fuit adiumento Jo. An-
» tonius Flaminius Forocorneliensis, uir quidem
» hoc nostro seculo (ut te scire non dubito)
» famae non incelebris. Is nam et arte dicendi,
» et sermonis elegantia: quibus quantum polleat
» cernere poteris, sic nostros labores iuuit, et
» ornavit, ut sperem, omnibus, quicumque le-
» gerint (modo liuor absit) non utilem solum,
» sed et iucundam admodum lectionem fore. Quod
» opus tam grandem materiam tribus complexum
» uoluminibus, qualecunque sit, tuo nuncupandum
» nomini duximus. Quibus id causis (nam multae,
» sunt atque iustissimae) motus id fecerim, di-
» cerem equidem, nisi et notissimae omnibus
» ferent, et illarum commemoratio potius ab
» adulatione proficisci quam ob officio uideri pos-
» set. Erant quippe alii multi et clarissimi, et
» principes uiri, quibus forte non ingratum esse
» id potuit, attamen ut te unum ex omnibus
» delegerim, ac tibi praecipue dicandum puta-
» uerim, eximiae, quae in te effulgent, dotes ac
» tua ingentia merita effecere. Quod tu quidem
» ita suscipiendum arbitrabere, ut et tuo patro-
» cinio in publicum egredi non reformidet, et sit
» non apud te solum, et praesentis seculi ho-
» mines, sed etiam apud posteros mei quidem
» in te amoris, ac ueteris obseruantiae praeci-
» puum, ac perpetuum pignus, ac testimonium:
» Vale. Ex Forocornelii. Viii. Kal. Februarias.
» MDXVI. »

Dopo questa non troppo modesta dedicatoria trovasi l'Indice dei Capitoli dei tre libri in che si divide l'opera, e segue poscia una lunga lettera del Flaminio all'Aron, dove si rende conto del come s'offerisse il Flaminio di tradurre in latino questo trattato già dall'Aron isteso in favella italiana. Pareva a questi cosa vergognosa il darlo alla luce così in volgare, e ne adduceva poi la ragione per la quale egli stesso nol traslatava in latino con queste parole: « Fateor ingenue non esse
» mihi eam dicendi facultatem, ac sermonis ele-
» gantiam latini, quam tam grandis materia
» posceret, et ob id quidem communi potius et
» vernaculo sermone scribendos arbitratus sum,
» et hac una re tandem mihi displicent, neque
» alia de causa editionem differo. Tunc ego (cioè
» il Flaminio) apprehensa manu tua, quid mi
» Aaron, quid inquam, si paucis diebus latini
» fiant? »

Il Flaminio adunque benchè più oltre asserisca di esser cotanto occupato *ut vix quidem respirandi locus est*, pure s'accinse a tal versione, diceva egli, *ut bono animo esses*, e perchè amava l'Aron *ob sacerdotium ac virtutem*. Chiudesi la lettera del Flaminio con le seguenti parole: « Haec
» pauca dixisse uolui, ut..... et labores, mi
» Petre, tuos merita laude non fraudarem: Studia
» namque praemio laudis augentur, et uetus sen-
» tentia est, artes honore nutriri. Haec autem et
» tuo et omnium, qui aderant, miro assensu com-
» probata sunt. Tibi uero tantus ardor accessit,
» sic inflammatus es, quod nactus esses hominem
» tibi amicissimum, qui tuas uigilias oratione sua
» uideretur posse illustriores facere, ut affir-
» maueris, uelle te nouum opus formare, ac
» multo plenius et uberius materiam tractare, et
» te quidem (si ita mihi uideretur) cotidie ad
» me accessurum praemeditatum, ac dictatum,
» quae ego exciperem pollicitus quidem, te adie-
» cturum plurima ex intimis artis penetralibus,
» quae a nullo ad huc uulgata fuissent, ut nihil
» ultra desyderari oporteret, fassus quidem, so-
» lere nostri temporis musicos talia supprimere,
» et tanquam naturae inuidentes pati quidem artis
» arcana in occulto latere. Probauimus omnes
» istum omni tui candorem, ac tantam liberali-
» tatem: ut affirmaremus diuinum fore opus
» illud ac immortale, si unquam in manus ho-
» minum ueniret. Respondisti, uenturum quidem,
» et breui, nisi Flaminius ipse tibi deesset; At
» ego statim confirmaui, et ea quae iam dixeram,
» et sum pollicitus, me tibi cotidie satis horis
» uacaturum. »

A tergo del fol. 22 di quest'opera leggesi un bell'elogio di Spataro. E a tergo del fol. 39 trovasi il seguente squarcio. « Quod nos quoque crebro fa-
» cimus: summos in arte viros imitati, praecipue
» vero Josquinum. Obret. Isaac. et Agricolam:
» quibus cum mihi Florentiae familiaritas: et
» consuetudo summa fuit. »

Gio. Ant. Flaminio padre del celebre Marcantonio insegnò per più anni le belle lettere in Bologna ove morì l'anno 1536, dopo avervi pubblicata qualche sua opera. D'esso parlano Leandro Alberti a pag. 493 della descrizione d'Italia; il Vossio *de Histor. Latin.* pag. 682; e il Moreri.

Aaron Pietro, Fiorentino. Compendiolo di molti dubbi, segreti et sentenze intorno al Canto Fermo, et Figurato, da molti eccellenti et consumati Musici dichiarate. Raccolte dallo Eccellente et Scienziato Autore frate Pietro Aron del Ordine de Crosachieri et della Inclita città di Firenze. In memoria aeterna, erit Aron Et nomen eius numquam destruetur. In Milano per Jo. Antonio da Castelliono stampatore - in 4° (senz'anno, ma per certo dopo il 1545). In tutto sono 38 carte non numerate.

Nel verso della quarta carta v'ha la seguente dedicatoria:

» Al Molto Revere do et Magnifico Signore
» Monsignor Traiano da S. Celso.
» Patrone Honorando.

» Ho molti giorni considerato magnifico Signor mio
» alla grandezza di quella, et conosciuto la no-
» blie nazione, et Parentela di essa. Non è dubbio
» alcuno che non ui naschi, Magnificenza, Libe-
» ralità, virtù, et Gentilezza. Onde la perpetua
» et fedele seruitù qual tengo con uostra Signoria
» mi costringe a dedicarli le fatiche mie, quale è
» il piccolo Libretto Compendiolo della Musica
» chiamato. Et benchè io abbia assai giorni af-
» faticatomi, et essaminato di più sorti, et degne
» Nationi, A me non è paruto eleggere ne deside-
» rare maggiore Imperio della Signoria uostra.
» La quale si degnerà accettare il uolere, et
» animo mio buono. Et nell'Accademia de serui
» suoi minori partecipe farmi. Vale. »

L'opera ha fine con una scusa, e protesta dell'Aron di aver mandati fuori i suoi trattati di Musica senza *Prosontione, et Vanagloria,* chiudendo il suo libro con queste parole: *Et se nell'avenire altro di me, non si vedrà senza Disdegno too, farò il fine. Vale.*

Che questo libercolo fosse impresso dopo il 1545, ne dà manifesta prova il vedervisi per entro citato dieci volte il Lucidario impresso nel sovrindicato anno 1545, alla qual opera rimette l'Aron il lettore desideroso di vedervi trattate più ampiamente che in questa diverse materie musicali.

Come si rileva dal titolo, il presente Trattatello è un brevissimo compendio degli altri pubblicati già dall'Aron e sul canto fermo, e sul figurato. Dividesi in due parti, la prima delle quali tratta del *Canto Fermo* in 50 Capitoli, e la seconda del *Canto Figurato* in Capitoli 75.

L'opuscolo consta di 38 carte non numerate. Le prime quattro comprendono il frontespizio, la Tavola, e la dedicatoria. Le dodici susseguenti comprendono il trattato del Canto Fermo, ed hanno le segnature A-B-C. Le ventidue che rimangono hanno nuove segnature A-B-C-D-E; quest'ultima di sei carte, laddove tutte l'altre sono di quattro; e vi si tratta del Canto Figurato.

Nel fol. 19, 23 e 24 fa l'autore onorevol menzione di Giovanni Spataro.

A. B. Synopsis of Vocal Musick: containing the Rudiments of singing Rightly any Harmonical Song, delivered in a Method so Solid, Short and Plain, that this art may now be learned more Exactly, Speedily and Easily, than ever heretofore Whereunto are added several Psalms and songs of Three Parts. Composed by Englisch and Italian Authors for the benefit of young Beginners. By A. B. Philo-Mus. - London, Printed for Dorman Newman, at the Kings Arms in the Poultrey, 1680 - in 8° oblungo.

Entro quest'opera dalla pag. 108 fino alla 135 trovansi quattordici pezzi vocali a tre voci di Gio. Giacomo Gastoldi da Caravaggio.

★ **Abbatini Antonio Maria.** Codice contenente diversi Discorsi o Lezioni Accademiche recitate dall'Abbatini in diversi anni dal 1663 al 1668, e probabilmente in alcune delle Accademie di Roma. Autografo n'è il manoscritto e in forma di foglio. Ecco l'indice dei Discorsi come son legati nel Codice:

1.° Della forma delle Consonanze (anno 1668).
2.° Lettione 4ª De Genere multiplici et ejus speciebus. (Li 3 Luglio 1668).
3.° De Generi di Proportione.
4.° Lezione 5ª. Del genere moltiplice, e delle Proportioni che danno la forma agli Intervalli. De Consonantiis ex proportionibus eductis Franchini lib. quarto cap. prim. suae Theoriae, doue si dimostrano le Proportioni che danno la forma agli Interualli.
5.° Lettione 6ª. De Intervallis.
6.° Lettione 7ª. Delle varie spetie dell'8ª e della 5ª.
7.° De Diatessaron Consonantia. (Li 18 Febbraio 1667).
8.° De la Quarta. (10 Gennaio 1668).
9.° Che per formare una perfetta armonia non sono meno necessarie le dissonanze che le consonanze istesse. (26 Novembre 1666).
10.° De Dissonantiis. (14 Dicembre 1666).
11.° De usu Dissonantiarum.
12.° De Dissonantiis.
13.° Dei tre Moti. Moto Retto, Obliquo, e Contrario.
14.° Che i Modi ò Tuoni sono sei. (Li 11 Settembre 1667).

Benchè in alcuno di questi Discorsi si vegga duplicato o per dir meglio ripetuto l'argomento che portano in fronte, pure sono fra loro affatto diversi, e dalle molte cassature sembrano gli uni i primi abbozzi, gli altri la buona copia, come ne dà prova la parola *letta* che si vede scritta dall'Abbatini in varie di queste sue Lezioni Accademiche. Tutte sono in polita favella italiana, sebbene diversi dei surriferiti argomenti si veggano in latino.

Dal vedersi un'Accademia degli Assorditi in Orvieto dove del 1633 era l'Abbatini Maestro di Cappella, potrebbe arguirsi che per quell'adunanza egli avesse composti questi suoi Discorsi. Ma negli anni 1666, 67 e 68 ei non era per certo in Orvieto; e perciò giova creder piuttosto che fossero recitati in qualche Accademia di Roma.

Posteriormente apprese il Gaspari che nella casa stessa dell'Abbatini in Roma tenevasi questa Accademia una volta il mese; e ciò seppe dal discorso premesso dal Canonico Arcangelo Spagna al suo primo tomo degli *Oratori*.

★ **Adamus de Fulda.** Adami de Wulda (de Fulda) Opusculum musicale. Copia manoscritta, in fol.

Questo autore è vissuto sulla fine del Sec. XV (1490, si legge in ultimo del manoscritto).

★ **Adelboldus** (o Adeobaldo, come hassi in Lichtenthal, tom. 3°, pag. 136). Musica Adelborti, ad Silvestrum Papam. - Copia estratta da un antico codice Tegerusense, in foglio.

Trovasi il presente trattato anche in istampa nella collezione del principe abate Martino Gerbert.

★**Aegidius Joannes Zamorensis.** Jo. Aegidii Zamorensis ord. min. De Musica. - Manoscritto in foglio copiato da un codice vaticano.

L'autore fiorì del 1300 secondo il Fabricio.
Il trattato contiene i capitoli riferiti dal Lichtenthal nel vol. 3°, pag. 144.
Quest' operetta col titolo *Ars musica* fu pubblicata dal P. Martino Gerbert nel tomo 2°, pag. 370, della raccolta *Script. ecclesiast. de musica sacra etc.*

Affillard Michel (L'). Principes très-faciles pour bien apprendre la Musique, qui conduiront promptement ceux qui ont du naturel pour le chant jusqu' au point de chanter toute sorte de Musique proprement, et à Livre ouvert; par le S. l'Affillard, Ordinaire de la Musique du Roy. Septiéme Edition revûë, corrigée, et augmentée. - A Amsterdam, aux depens d'Estienne Roger - in 8° oblungo, senz' anno, di pag. 173.

Aiguino Frate Illuminato Bresciano. La Illuminata de tutti i Tuoni di Canto Fermo, con alcuni bellissimi secreti, non d' altrui piu scritti, composta per il Reverendo Padre Frate Illuminato Aiguino da Bressa, dell' Ordine Seraphico d' Osservanza. Con Privilegio dell' Illustrissima Signoria di Venetia, per anni XV. In Venetia, per Antonio Gardano, 1562. in 4°. L'opera è di carte 58 numerate da una sola parte, e due altre in fine non numerate per la *Tavola.*

—— Il Tesoro Illuminato di tutti i Tuoni di Canto Figurato, con alcuni bellissimi secreti, non da altri più scritti: Nuouamente composto dal Reverendo Padre Frate Illuminato Aijguino, Bresciano, dell' ordine Serafico d' osservanza. Con Privilegio. In Venetia. Appresso Giouanni Varisco. 1581. in 4°. (Ecco la dedica):

» Ho sempre Illustrissimo et Reuerendissimo Signore,
» portato amore e riuerenza à V. S. Illustriss.
» dapoi che per fama ho inteso quanto ella sia
» magnanima, cortese e liberale; et insieme ho
» lungo tempo desiderato poter con qualche se-
» gno farle conoscere parte dell' affettione ch' io
» le porto: perloche hauendo io questi giorni
» messo in luce un' Operetta, che tratta della
» Musica, ho preso ardire di appresentarla à
» piedi di V. S. Illustrissima, così per sodisfare
» in parte al desiderio, c' ho di seruirla et hono-
» rarla, come anco accioche sotto la protettione
» del suo glorioso nome possi sicuramente la-
» sciarsi vedere al Mondo. Il dono è picciolo, ma
» assai dà chi tutto dà. Supplisca alla sua pic-
» ciolezza et la cortesia di V. S. Illustrissima,
» et la mia gran volontà, c' ho di seruirla. Il
» Signor Dio la conserui, e guardi da ogni male,
» che io humilmente inchinandomele le bascio le
» gratiose mani.
» Di Venetia, alli 26 d' Agosto 1581.
» Di V. S. Illustriss. et Reuerendiss.

» Humil Seruitore
Frate ILLUMINATO AIIGUINO
Bresciano
dell' ordine Serafico d' osseruanza. »

Quest' opera è affatto diversa da quella pubblicata dall' Aiguino nel 1562, e basta anche solo osservarne gli esempi in note musicali, che nella prima sono tutti di Canto Fermo, e nella presente invece sono di Canto Figurato. V' han bensì alcuni Capi identici sì nell' uno che nell' altro Trattato, e lo confessa il medesimo autore nel Libro Primo, Cap. V, così dicendo: « Lettore
» mio benigno non pigliar ammiratione, se ben
» tu vederai alcuni capitoli, gli quali sono an-
» chora posti nel libro mio chiamato la Illumi-
» nata, non già per fare lungo il libro, ma si ben
» per più rispetti, et à compiacenza de gl' amici,
» et in breuità saranno posti. »

In più luoghi loda l' Aiguino il suo maestro Aron, lo Spataro, ed altri antichi musicisti:

A car. 39, tergo: « Hor non credi tu Lettore mio
» benigno, ch' il mio honorato et irrefregabile
» Maestro Don Pietro Aron et M. Giouanni Spa-
» tario Musico Bolognese, et Bartolomeo Ispano,
» quali haurebbono tenuti gli bacili alla barba à
» Boetio, se in quel tempo fossero stati al Mondo,
» per gl' ingegni, quali hanno dimostrato per
» l' opere loro date in luce, et alcuni Musici
» hanno hauuto colloquio con essi Maestri irre-
» fregabili, e recati hanno molti secreti miraco-
» losi della Musica. »

A car. 50, tergo. « Il tempo non è altro che una
» figura quadrata come appare ♯, dil che esso
» tempo fu inuento et constituito imperfetto, co-
» me afferma M. Giovanni Spataro Musico Bo-
» lognese nel libro di sesquialtera, et il mio
» irrefragabile Maestro Don Pietro Aron, ecc. »

A car. 52, tergo: « Ma i nostri dotti Musici procu-
» rarono di lasciare gli segni indiciali, et di ac-
» cettare gli segni essentiali, et indiciali..... come
» si può vedere dal mio honorato et irrefregabile
» Maestro Don Pietro Aron, et il simile da M.
» Bartolomeo Rami, Ispano, Musico irrefragabile,
» così ancora ha seruato M. Giovanni Spatario
» Musico irrefregabile, et altri Musici, ecc. »

Comincia l' opera con una carta bianca cui segue il frontespizio, nella terza carta la dedicatoria, e nella quarta carta, a tergo, il ritratto in legno dell' Aiguino, con intorno la parola *Capitano,* ed è il medesimo legnetto che si vede nel Trattato impresso del 1562. Il resto del libro va da car. 1 sino a car. 88 numerate da una sola parte, ed altre quattro in fine colla Tavola, Registro, e data. L' edizione è molto elegante.

Alibrandi Gio. Manuale di Musica all' uso degli insegnanti ed alunni, di Gio. Alibrandi. Torino, Ermanno Loescher, 1881. in 16°.

Angelo frate da Picitono M. Conv. Fior angelico di musica: Nuouamente dal R. P. frate Angelo da Picitono, Conuentuale, dell' ordine minore, Organista preclarissimo, composto. Nel qual si contengono alcune bellissime dispute contra quelli che dicono, la Musica non esser Scienza: con altre molte questioni, et solutioni di varii dubbi: Pur hora da

lui dato in luce. MDXLVII. - (E in fine): In Vinegia, per Agostino Bindoni, in 4°, senza numerazione di carte, ma col registro A-&.

Anonymi.

Anonymi I. Tractatus de consonantiis musicalibus.
» II. Tractatus de discantu.
» III. De cantu mensurabili.
» IV. De mensuris et discantu.
» V. De discantu.
» VI. Tractatus de Figuris sive Notis.
» VII. De Musica libellus.

Tutti questi trattati sono impressi nel primo volume della raccolta degli scrittori di musica del medio evo editi dal Coussemaker in continuazione di quella datane nel secolo scorso dal principe abbate Martino Gerbert.

✶ **Anonymus.** Anonymi liber de ;ribus generibus melorum.

Trascritto da Lorenzo Mehus l'anno 1761 da un codice cartaceo della biblioteca del marchese Gabriello Riccardi di Firenze, contenente la *Nova Musica* di Gio. Ciconia, un trattato di Gio. de Muris, e tre operette di autori anonimi, la terza delle quali e la sopraccitata.

Aquaviva Andrea Matteo Duca d'Atri, e Principe di Teramo. Andreae Matthaei Aquivivi Principis omnibus belli, et pacis artibus Excellentissimi, Hadrianorum, Interamnatumque Ducis, Illustrium, et exquisitissimarum Disputationum Libri Quatuor: Quibus omnis diuinae, atq; humanae sapientiae, praesertim animi moderatricis Musicae, atq; astrologiae, arcana, in Plutarchi Chaeronei De virtute morali praeceptionibus recondita, summo ingenii acumine retecta, patefiunt, et figuris suo quaeque loco illustrantur: Opus praeclarum, unde Princeps ad reficiendum ex Reip. curis animum documentum sibi petat; sapientiae vero studiosis eruditionis fructum capiat vberrimum; Jam pridem exoptatum, et nunc primum in Germania editum. Helenopoli, apud Johannem Theobaldum Schônwetterum. Anno 1609 - in 4°. Otto carte in principio non numerate. Segue l'opera in fac. 171 con altre otto carte in fine per l'indice.

A car. 27 cominciano i capitoli che trattano della musica, e sono i medesimi riferiti dal Lichtenthal, cioè dal Capitolo 14° a tutto il 36°, con cui ha fine il libro primo.

Nel principio dell'opera fu inserito l'elogio dell'Aquaviva che si trova fra quelli degli uomini dotti di Paolo Giovio, e in esso si legge che il nostro letterato e guerriero due volte infelicemente guerreggiando dopo essere stato ferito venne fatto prigione dal nemico, e che in tal calamità trovò ristoro occupandosi negli studi. Stava il vincitor Consalvo per mandarlo cogli altri prigionieri in Ispagna, allorchè il Re Ferdinando restituillo alla primiera libertà e fortuna. Finisce il Giovio con queste parole: « Caeterum vir tantus, quum » Neapolitanos Proceres candore, innocentia, et » liberalitate facile superaret, visus est parum » accuratus, et diligens in tuenda rei familiaris » dignitate, quum in ultimo vitae actu praealtus » animus contemptor opum institutae liberalitatis » nervos inconditis sumptibus incidisset. Fato » functus est ad Conversanum Bario finitimum » septuagesimo secundo aetatis anno, quum Lo» trechij Galli infelicibus armis Apulia quate» retur. » Fu l'Aquaviva celebrato dal Sannazzaro con versi latini.

Argelati Filippo. Notizie di musica estratte dall'opera intitolata: Philippi Argelati bononiensis, Bibliotheca Scriptorum Mediolanensium, etc. Mediolani, 1745. Ms. in foglio.

✶ **Aribo Scholasticus.** Aribonis Scholastici Frisingensis ad Ellenhardum Episcopum suum Praefatio in librum suum de musica. Ms. di pugno del P. Martini.

✶ **Aristosseno.** Degli elementi armonici di Aristosseno, libri tre; tradotti in italiano sulla versione latina di Marco Meibomio. Ms. in foglio di carattere del P. Martini, in carte 32.

✶ **Aristotelis.** Cujusdam Aristotelis tractatus de Musica.

Trovasi nel tomo I, pag. 251 della raccolta degli Scrittori di musica del medio evo fatta da E. de Coussemaker.

Aristoxenus. Aristoxeni musici antiquiss. Harmonicorum Elementorum libri III. Cl. Ptolemaei Harmonicorum, seu de Musica lib. III. Aristotelis de obiecto auditus fragmentum ex Porphyrij commentariis. Omnia nunc primum latine conscripta et edita ab Ant. Gogauino Grauiensi. - Venetiis, apud Vincentium Valgrisium, 1562 - in 4° piccolo, di pagine 165.

L'esemplare è tutto quanto postillato di mano del cavalier Ercole Bottrigari.

Aristoxenus, Nicomachus, et Alypius. Aristoxenus. Nicomachus. Alypius. auctores Musices antiquissimi, hactenus non editi. Joannes Meursius nunc primus vulgavit, et notas addidit. Lugduni Batavorum. Ex officina Ludovici Elzeviri, Typis Godefridi Basson, anno 1616 - in 4°. Opera di fac. 196 con quattro carte non numerate in principio. (Trascriviamo l'avvertimento del Meursio al lettore che si trova nella quarta carta del libro):

» Lectori.

» Ecce tibi, benigne Lector, Auctores Musices anti» quissimos tres, cum blattis hactenus tineisque

» luctatos. Descripsi ex codice Bibliothecae no-
» strae Lugduno - Batavae, illo satis certe corru-
» pto, et mutilo etiam loco non uno; quod attento
» tibi apparebit. Et visum id mihi hic semel
» monere, ne expectes ut in singulis locis faciam.
» Malui vel sic exhibere, quam ut diutius tam
» praeclara antiquissimorum Auctorum monu-
» menta desiderares. Loca quaedam sanare co-
» natus sum, at quae nimis mutila essent aut
» ita corrupta, ut sine ope manuscriptorum inte-
» griorum restitui non possent, ne tentanda qui-
» dem putavi. Itaque silentio praeterire malui,
» quam vano conatu temeritatis notam incurrere:
» Hoc volebam nescius ne esses. Vale, me ama,
» et Aeternitatem cogita. »

La sovrapposta ingenua dichiarazione discolpa abbastanza il Meursio dalle taccie di scorrezione, e degli altri difetti che si apposero alla presente sua edizione. In questo volumetto si contengono: *Aristoxeni Elementa Harmonica. Libri III. Nicomachi Geraseni Enchiridion Harmonicus. Libri II. Alypii Isagoge Musica. Liber I.* Tutte e tre queste opere nell' original testo Greco; e in fine *Joannis Meursj ad hos omnes, et singulos, Notae.*

Aristosseno appartiene all' Italia essendo egli nato a Taranto. Veggasi Lichtenthal, T. III, pag. 62, 65 e 66, dove ragiona di Aristosseno, di Nicomaco, e d' Alipio.

I quattro libri degli Elementi Armonici di Aristosseno trovansi tradotti in italiano sulla versione latina del Meibomio in un Codice del Liceo; dove eziandio è resa in volgare l' Introduzione Armonica d' Euclide.

Artusi Gio. Maria Bolognese. Impresa del Molto Rev. Gioseffo Zarlino da Chioggia, già maestro di Capella della Illustrissima Signoria di Venetia. Dichiarata dal R. D. Gio. Maria Artusi da Bologna, Canonico Regolare nella Congregatione di S. Saluatore. In Bologna, appresso Gio. Battista Bellagamba, 1604 - in 4°.

Veggasi la dedicatoria, e una diffusa notizia di questo opuscolo d' otto sole carte nelle note dal Gaspari apposte all' Elogio del Zarlino pubblicato dal Ravagnan.

Augustinus Aurelius S. S. Aurelii Augustini Hipponensis Episcopi de Musica libri sex, post recensionem monachorum ordinis S. Benedicti e congregatione S. Mauri, ad MSS. Bibliothecae regiae codices et veteres editiones novis nunc curis recogniti atque emendati. Parisiis, apud Gaume fratres, bibliopolas, 1836 - in 12°, pag. 268.

Ve n' ha una traduzione in italiano di Raffaello Cardamone.

★ **Aurelianus Monachus Sancti Johannis Reomensis.** Incipit Prefacio Musyce discipline Aureliani.

Questo manoscritto in foglio, di 34 carte, fu copiato nel Settembre 1755, dal Codice 48, Pluteo xxviiij della Laurenziana di Firenze.

D' Aureliano così scrisse Gio. Tritemio de Scriptor. Eccles. » Aurelianus Ecclesiae Remenensis cle-
» ricus, in Scripturis Sanctis admodum studiosus,
» et in saecularibus literis nobiliter doctus, Mu-
» sicus suo tempore excellens et insignis. Scripsit
» ad Bernardum archicantorem, postea Episco-
» pum, de regulis modulationum, quas tonos vel
» tenores adpellant, et de ipsarum vocabulis
» volumen insigne, cujus titulus est: *Tonarium*
» *regularis lib. I.* Scripsit et alia quaedam.
» Claruit circa tempora Arnoldi Imperatoris.
» Anno Domini CM. »

La presente accuratissima copia, come l' altre tutte che il P. Martini fece trarre da' Codici fiorentini, è revista e collazionata dal celebre Angelo Maria Bandini. Pubblicolla il Gerbert nel T. I. degli Scrittori di Musica del medio evo, e il Lichtenthal, Tom. III, pag. 133, ne rapporta i capitoli.

★ **Aurelianus Monachus Sancti Johannis Reomensis.** De laude musicae disciplinae. Copia manoscritta tratta da un codice della Biblioteca Vaticana, segnato N.° 1346.

★ **Autori Anonimi del sec. XIV.** Tractatus music. variorum authorum ex codice Biblioth. SS. Johannis et Paulli Venetiarum. Ms. in 4° pic., del sec. XVIII.

I. Incipit prologus musice Artis. Cum Boetius Rome degeret - a car. 5.
II. Omnis homo qui vult bene organizare - a car. 30.
III. Omnis cantus in his tantum diffinitur litteris - a car. 31 tergo.
IV. Si vis scire artem musice - a car. 46 e 56 tergo.
V. Autenticus protus sonat in dulcedine tonus - a car. 72 tergo.
VI. Qui notitiam musice artis habere voluerit - a car. 76.

Il codice veneto da cui fu tratta questa copia è del XIV secolo.

Avella (d') fra Giovanni. Regole di musica, divise in cinque trattati, con le quali s' insegna il Canto Fermo e Figurato per vere e facili regole; il modo di fare il Contrapunto; di comporre l' vno e l' altro Canto; di cantare alcuni Canti difficili, e molte cose nuove e curiose. Composte dal Padre fra Giovanni d' Avella predicatore de' Minori Osservanti della Prouincia di Terra di Lauoro. In Roma, nella stampa di Francesco Moneta, 1657 - in foglio, di pagine 167.

In un codice del Liceo avvi una copia manoscritta delle *Annotazioni sull' opera del P. Gio. d'Avella* fatte da Giovanfrancesco Becattelli. Tali annotazioni son precedute da una lettera in cui Becattelli dichiarò apertamente esser questo trattato *un abisso d' ignoranza non solo nelle materie teoricali, ma ancora nelle pratiche, e un vantamento di gran professore e maestro.*

★ **Bacchio Seniore.** Introduzione all' arte musica di Bacchio Seniore, da Marco Meibomio per la prima volta tradotta dal Greco in latino e illustrata con annotazioni; ed ora dall' idioma latino

trasportata nell' italiano. Ms. in foglio di pugno del P. Martini in parte, e d'altra ignota mano in alcuni luoghi.

Baini Giuseppe. Saggio sopra l' identità de' ritmi musicale e poetico dell' abate Giuseppe Baini. Firenze, dalla stamperia Piatti, 1820 - in 8°, di pag. 76.

Balbi Melchiorre. Grammatica ragionata della musica considerata sotto l' aspetto di lingua da Melchiorre Balbi, nobile veneto. Milano, Gio. Ricordi, 1845, in 8°, di pag. 262, con nove tavole d' esempli musicali nel fine.

Balloce Johannes. Abbreviatio Magistri Franconis a Johanne dicto Balloce.

Trovasi questo breve trattatello nel vol. I, pag. 292, della raccolta degli scrittori di musica del medio evo fatta dal Coussemaker.

Banchieri Adriano. Cartella overo Regole utilissime à quelli che desiderano imparare il Canto Figurato. Nuouamente da varie opinioni di Musici eccellenti ridotte in vn piaceuole Dialogo di Maestro, et Discepolo. Et diuise in Due Parti per Adriano Banchieri Bolognese, Organista di Santa Maria in Regola. - In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1601 - in 8°. Libretto di facc. 79. (Eccone la dedicatoria):

» Al Sig. Carlo Codronchi, Discepolo mio affettio-
» natissimo.

» Havendo io ridotta insieme la presente mia fatica,
» intitolata CARTELLA, per benefitio della no-
» stra Schola, acciò Voi, gli Scolari et altri ne
» possino hauere la copia, mi son deliberato farla
» stampare, con la Dedicatoria inuiata à voi, et
» tutto ciò per dui rispetti, l' uno in vero testi-
» monio dell' obligo che io tengo al Sig. Alfiere
» Francesco vostro Padre, come quello il quale
» m' inanimì all' insegnarui (attione che ha mosso
» molti Signori, et altri qui in Imola al fauo-
» rirmi), l' altro che essendo uoi de i primi Sco-
» lari vi si deue con ogni ragione; che è quanto
» mi occorre: dirò solo, che sì come sin qui hò
» cercato honorar voi, et con questa, et con
» l' insegnarui, per l' auenire vi affaticate ho-
» norar me con l' imparare; il Signor Iddio vi
» benedichi insieme con il vostro Padre, et al-
» l' uno, et l' altro dia felice uita, e gratia di
» godere il frutto delle virtù sì di lettere come
» Cantare, et Sonare, nelle quali di già à suffi-
» cientia sete introdotto.

» D' Imola il dì 20 Aprile 1601.

» Vostro Affetionatissimo Maestro
ADRIANO BANCHIERI. »

Il Banchieri (come s' è appreso dalla dedicatoria) dava in Imola lezioni di musica: nel principio poi della seconda Parte di questa operetta ci vien fatto noto ch' egli insegnava per prezzo. Ecco il passo a car. 39: « Discepolo. Feci il suo
» baciamano al mio Signor Padre..... Maestro.
» Che ha egli risposto sopra ciò? D. Gli rende
» il baciamano duplicato offerendosi ancor lui
» pronto in ogni sua occasione, et assicuratosi
» della diligenza di lei, non mancherà ogni Mese
» riconoscerla, havendo egli benissimo à memoria
» quella sentenza, ogni fatica merita premio.
» M. Così ueramente si deue fare con gli Mae-
» stri, et tanto maggiormente, quando fanno il
» debito loro, et chi non sa la fatica che si mette
» nell' insegnare, non ne parli, dicalo chi lo
» proua. D. Sopra il mio Sig. Padre non dubiti
« già che come ho detto ogni sua fatica sarà
» remunerata. M. Questo non lo dico per mio
» interesse, *ecc.* »

L' operetta versa su' primi elementi della musica.

Banchieri Adriano. L' Organo Suonarino di Adriano Banchieri, Bolognese. Entro il quale si pratica quanto occorrer suole à gli Suonatori d' Organo, per alternar Corista à gli Canti fermi in tutte le feste, et solennità dell' anno. Trasportato, et tradotto dal Canto fermo fidelissimamente, sotto la guida di vn Basso in Canto figurato suonabile, et cantabile, et con intelligibile docilità diuiso in Cinque Registri. Nel Primo si concerta la Santa Messa, nel Secondo gli Salmi Vespertini, nel Terzo gli Hinni, nel Quarto gli Magnificat, et nel Quinto le Sacre Lode di Maria Vergine. Insieme vinti suonate in spartitura, e nel fine vna Norma, per conoscere ogni festa che Hinno corre, et di che tuono sarà l' Antifona del Cantico Magnificat. Tutto nouellamente dato in luce a benefitio de gli studiosi Organisti. Opera Terza Decima. Con Privilegio. - In Venetia, appresso Ricciardo Amadino. 1605 - in 4°. Dopo il frontespizio v' hanno fac. 118 ed altre quattro carte non numerate nel fine. (Con questa dedicatoria):

» Al Molto Reverendo P. et Patrone mio Osservan-
» diss. Il P. D. Carlo Mal' Habbia Veronese
» Abbate di S. Maria in Organo.

» Mentre sono in termine, per far stampare all' Or-
» gano, questo mio Organo, ecco (inaspettata-
» mente) auiso; ch' io venir deuo al servitio di
» V. P. M. R. et perche lei si ritroua (degna-
» mente) costì in Verona Abbate di Santa Maria
» in Organo, mi è parso conueniente dedicar-
» glielo, in testimonio dell' ansioso desiderio
» ch' io tengo di seruirla: V. P. M. R. creda, mi
» ami, et comandi; che senza più con ogni so-
» missione di riuerenza, le prego dal Signore
» Iddio, ogni suo desiderato contento.

» Di Santa Lena a Venetia il dì 20 Ottobre 1605.
» Di V. P. M. R.

» Deuotissimo servitore
D. ADRIANO BANCHIERI, Bolognese. »

Questa è la prima edizione dell' Organo Suonarino. Le ristampe che dappoi se ne fecero hanno dei cambiamenti, avendovi il Banchieri aggiunto o levato ciò che a lui venia suggerendo l' esperienza e la propria opinione. Gli amatori apprezzeranno pertanto egualmente e la prima edizione qui citata e la seconda del 1611 in foglio, e la terza del 1622 in 4°.

✶ **Banchieri Adriano.** LA CARTELLA || DEL R. P. D. ADRIANO || BANCHIERI || Organista di S. Michele in Bosco || Vtile à gli figliuoli, et principianti che desiderano con fa-||cilità imparare sicuramente il CANTO || FIGVRATO, Nuouamente reuista, et diligentemente ristampata. || IN VENETIA || Appresso Giacomo Vincenti || M. D. C. X. In 4°. Il libercolo ha pag. 47. Dopo la pag. 20, con nuovo frontispizio e seguitando la numerazione trovansi i *Brevi documenti musicali a gli figliuoli, che desiderano assicurarsi sopra il Canto figurato. Del R. P. D. Adriano Banchieri Organista di S. Michele in Bosco. Nuovamente reuisti, et diligentemente ristampati.* In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, MDCIX. E così pure alla pag. 39 con altro frontispizio si veggono i Duo in Contrapunto sopra VT, RE, MI, FA, SOL, LA, ecc., colla medesima data del 1609. (A tergo del frontispizio è impressa la seguente dedicatoria):

» Al cellebratissimo signor Gioseffo Guami Organista
» fù in San Marco di Venetia, et al presente nel
» Duomo di Luca sua Patria. Grande è l' obligo
» (Signor Gioseffo) ch' io deuo a gli miei genitori,
» quali in mia giovenile età s' affaticarono, acciò
» fossi educato sotto il Divino precetto, et Civile;
» Più grande è l' obligo, ch' io deuo à gli miei
» precettori, quali per mezo della virtù mi ad-
» ditarono la strada di fuggire il vitio; Gran-
» dissimo poi, et senza comparatione è l' obligo
» ch' io deuo à Iddio benedetto in hauermi creato
» à sua similitudine e segnato con il carrattere in-
» delebile di Christiano, et vltimamente chiamato
» al suo santo seruitio entro l' honoratissima
» Congregatione Ollivetana; Deuo si sodisfare, nè
» potendo in altro, ringratierò per sempre sua
» diuina Maestà, et pregherò nelli miej sagrificij
» et orationi (benche di seruo inutile) per tutti
» vniuersalmente à quali son obligato. A V. S.
» mò in particolare douendo rimandare in luce
» questa mia CARTELLA MVSICALE mi è parso
» dedicarla sotto la scorta del suo cellebratissimo
« nome in termine di gratitudine, essendo pianta
» prodotta entro il giardino de gli suoi fundati
» insegnamenti, quando dodici anni sono mi fu
» Maestro di così eccellente virtù. Riceui lei
» con quello affetto amoroso ch' io porgo, che
» senza più il Signore Iddio le conceda à lei, et
» à sua virtuosa prole ogni bene.
» Di S. Michele in Bosco il dì XX Nouembrio 1609.
» Di V. S. affettionato discepolo
» Don Andriao *(sic)* Banchieri. »

Dal tratto di dedicatoria che s' è riportato ricaviamo che il Banchieri avea abbracciata la religione olivetana non molto prima del 20 Novembre 1609; che intorno al 1598 studiava sotto Gioseffo Guami, e che questo musicista avea figliuoli.

Banchieri Adriano. Cartella musicale nel canto Figurato Fermo, et Contrapunto. Del P. D. Adriano Banchieri Bolognese Monaco Oliuetano. Nouamente in questa terza impressione ridotta dall' antica alla moderna pratica, et dedicata alla Santissima Madonna di Loretto con Privilegio. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1614 - in 4°. In principio otto carte non numerate, poi facc. otto, parte numerate e parte senza numeri. Nell' ultima di queste v' ha in rame il ritratto del Banchieri. La progressiva numerazione delle pagine comincia al foglio segnato A-5, e va fino alla fac. 248.

V' hanno esemplari coll' anno 1615 e colle prime due carte differenti nel contenuto dagli esemplari col 1614.

A pag. 25. con nuovo frontespizio trovansi: *Brevi et primi Documenti Musicali a gli figliuoli ecc. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1613.*

A pag. 53. medesimamente con apposito frontespizio sono impressi diversi *Duo in Contrapunto sopra Vt, Re, Mi, Fa, Sol, La. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1613.*

A pag. 63. nella stessa maniera sopradetta sono: *Altri Documenti musicali nel Canto Fermo ecc.* Ivi, per lo stesso Giac. Vincenti, 1613.

A cart. 111. con altro frontespizio vedesi impressa la seguente operetta: *Duo spartiti al contrapunto in corrispondenza trà gli dodeci Modi, et otto Tuoni ecc.* In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1613.

A car. 151. con nuovo titolo v' hanno: *Canoni Musicali a quatro voci.* Ivi, pel medesimo Vincenti, 1613.

E finalmente a car. 161, vedesi con apposito frontespizio la seguente operetta, l' ultima del volume: *Moderna Pratica Musicale opera Trentesima Settima del R. P. D. Adriano Banchieri ecc. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1613.*

L' esemplare del Liceo ha in principio del libro un cartino volante colla correzione di diversi errori di chiavi e di note scorsi nell' opera, e con un breve avvertimento d' emendarli prima d' accignersi alla lettura del libro. Di questo foglio volante son prive le due copie che noi possediamo dell' opera presente.

Banchieri Adriano. Cartella musicale nel canto figurato, fermo, et contrapunto del P. D. Adriano Banchieri Monaco Oliuetano. Nouamente in questa terza impressione ridotta dall' antica alla moderna pratica. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1615 - in 4° pic.

✶ **Barbaro Monsignor Daniello Veneziano.** Di Mons. Daniello Barbaro. Della Musica. MS. in fol., di carte 20 scritte, e diverse altre bianche.

Così comincia questo Trattato: « Alla Musica ap-
» partiene, et considerare, et operare dintorno à
» quei numeri, che ad altri si riferiscono, ag-
» giuntoui il suono: perilche diuideremo la Mu-
» sica principalmente in due parti, delle quali
» una sarà tutta posta nel giuditio della ragione,
» come quella che considera la natura, la diffe-
» renza, et la proprietate di ciascuna proportione
» ò consonanza, et pone differenza tra quelle cose
» le quali per la loro sottigliezza non possono es-
» sere dal senso giudicate. l' altra nelle operationi
» consumandosi, et praticando in diuerse maniere
» sì con la uoce, come con gli istrumenti, et
» compositioni dilettera il senso de' mortali affa-
» ticato, et porgerà gentile ammaestramento della

» uita, come nella Poesia si uede, la quale è una
» delle parti di questa musica delle principali,
» come si dirà al luogo suo.
» Musica adonque è ragione, et essercitio della na-
» tura harmonica, et del suono. la ragione non
» opera senza l'occasione del senso, perche non
» si fa giuditio di cose non conosciute. è dunque
» necessario congiungere l'una parte, et l'altra
» in modo che 'l senso prima s'adoperi, dapoi
» segua la ragione ecc. »

Tratta poscia l'autore:

1.° *Della Voce, et de suoi mouimenti.*
2.° *Delle scale, et ordinanze delle uoci.*
3.° *I nomi dei suoni secondo gli antiqui.*
4.° *Dei suoni e degli spaci.* (Cioè Intervalli; dove anco discorre a lungo delle Consonanze, e dei suoni atti e non atti alla melodia).
5.° *Tre sono i generi della melodia; chromatico, Enharmonico, Diatonico.*
6.° *Seconda division dei generi.*
7.° *Della mutatione.*
8.° *Sotto quai suoni ciascun modo sia compreso.*
9.° *Compartimento del molle et intenso genere nel modo Hypermixolydio.*
10.° *Diuisione del molle diatonico.*
11.° *Partimento del genere chromatico intento, et molle.*
12.° *Diuisione del genere Enharmonico.*
13.° *Diuisione del Diatonico genere.*

Altro non contiene il Codice abbenchè vengano appresso parecchie carte bianche uguali alle precedenti scritte: locchè posto insieme colla specie di Programma annunziato dall'autore ne' primi versi dell'opera, scuopre chiaramente esser questa una minima parte dell'amplo trattato che il Barbaro s'era proposto di dare. Questo codice è bensì del tempo dell'autore, ma con eguale certezza non può dirsi autografo; ed anche il Padre Martini esitava a giudicarlo scritto per mano dello stesso Barbaro. Il bellissimo carattere, la compassata simmetria delle frequenti figure apposte o nel margine, o nelle intere pagine del manoscritto; il non vedervisi veruna cassatura indicante i pentimenti dell'autore o le soppressioni, o le aggiunte che talvolta nascono nella mente di chi scrive; le parole in vari luoghi ripetute e da un tratto di penna cancellate; tutte insieme tali cose ci inclinano a giudicarla una copia. Rimarrebbeci il desiderio d'apprendere eziandio se il Barbaro compì veramente il Trattato, ovvero ne scrisse il solo frammento di cui favelliamo, e dal quale può arguirsi la grande importanza e il sommo pregio dell'opera se intera fosse stata composta e sino a noi pervenuta.

Daniele Barbaro (secondo di questo nome) Veneziano, Patriarca d'Aquileia, visse nel secolo XVI, assistette al Concilio di Trento, ove s'acquistò molta riputazione pel suo sapere. Abbiamo di lui: *Graecorum Patrum Catena in Psalmos Davidis* stampata in Roma e in Venezia nel 1568. *Pratica di Prospettiva. I dieci libri dell'Architettura di M. Vitruvio tradotti e comentati*, ed altre opere. Fu dalla Rep. Veneta spedito a Roma in qualità di Legato ad Innocenzo VIII. Nel 1559 trovavasi in Inghilterra qual ambasciatore della Repubblica Veneziana, e colà fu eletto da Papa Paolo IV coadiutore di Gio. Grimani Patriarca d'Aquileia. Morì l'anno 1569 avendone 41 d'età, e fu senza alcuna pompa seppellito in S. Francesco. (Dandolo in Chron. Miraeus, de Script. Saec. XVI. Vossius, de Mathem. cap. 26 § 12, cap. 61 et alibi. Paulus Freherus Teatrum virorum eruditione clarorum T. 2, pag. 1468. Moreri, Diction. litt. B. Ferdin. Ughellius, Italia Sacra. Anche gli storici Veneziani parlano di questo illustre scrittore).

Bayly Anselm. A Practical Treatise on Singing and Playing with just expression and real elegance. Being an Essay on:

I. Grammar.
II. Pronunciation, or the art of just speaking.
III. Singing - its Graçes - their Application. - On Cathedral Compositions.

By Anselm Bayly, L. L. D. Sub-Dean of his Mayesty 's Chapel-Royal. - London, Printed for J. Ridley, 1761 - in 8°, di pag. 99.

Il trattato sul canto, diviso in quattro capitoli comincia a pag. 28 e va sino al fine del libretto, ignoto al Fétis e al Lichtenthal.

★ **Beda.** Bedae presbyteri musica theorica. MS. in fol.

Trovasi in fine d'una miscellanea comprendente vari trattati di Odone abate Cluniacense, d'Ugbaldo, di Guido Aretino, di Fulgenzio e d'Isidoro.

★ **Beldemandis (de) Prosdocimus.** Tractatus pratice cantus mensurabilis a Prosdocimo de Beldemandis de padua compositus. MS. in fol. car. del sec. XV.

È come a dire un'appendice alla susseguente opera della sposizione del Trattato di Giovanni de Muris; anzi un compendio. Così sta scritto nel fine:

» Et haec de modo cognoscendi mensuras cantuum,
» atque de totali tractatu anno dni. 1408. padue
» compillata, pro nunc suffitiant uolentibus sub
» breuitate colligere ea que diffusius dillataui in
» quodam meo opere quod scripsi super tractatum
» pratice cantus mensurabilis Johannis de muris.
» Si uero quis dubia alia que prolixa hic reci-
» tata atque ibi pertractata uidere uellet illuc
» recurrat. et ibidem uidebit si quid boni erit.
» Amen.
» Explicit tractatus pratice cantus mensurabilis a
» prosdocimo de Beldemandis de padua compo-
» situs deo gratias. Amen. »

Dalle sopraccitate parole del Beldemando apprendiamo che questa sua opera è un compendio dell'altra più diffusa del Comento sopra il trattato di Giovanni de Muris.

★ — Expositiones tractatus pratice cantus mensurabilis Magistri Johannis de Muris a Magistro Prosdocimo de Beldemandis de Padua compilate. MS. in fol. car. del sec. XV.

Quest'opera con tutte l'altre che citeremo del Beldemando trovasi in un bellissimo codice in foglio scritto al tempo dell'autore; ed è compresa dalla facc. 1 alla 72. Il Trattato presente non ha titolo, ma noi lo abbiam desunto da ciò che si legge nel fine dell'opera, e che qui riportiamo:

» Et sic sit finis totius huius operis per musicorum
» minimum prosdocimum de Beldemandis pata-
» uinum anno dni. 1404. padue compilati Deo
» gratias. Amen.
» Expliciunt expositiones tractatus pratice cantus
» mensurabilis Magistri Johannis de Muris a Ma-
» gistro Prosdocimo de Beldemandis de Padua
» compilate. Deo Gratias. Amen. »

Il codice è cartaceo, con iniziali colorate e con rabeschi, e scritto a due colonne.

Beldemandis (de) Prosdocimus. Opusculum contra Theoricam partem sive speculativam Lucidarij Marchetti Patavini. Cod. cartac. in foglio, del secolo XV. (Da pag. 248 alla fine del Codice).

La copia di questo trattato non è completa interamente nel Codice antico che abbiam sott' occhio, e da vari indizi si rileva che fu così come si vede interrotta dall' amanuense. Mancandovi adunque il fine, noi abbiam dato alla presente opera quel titolo che si legge a pag. 449, del tom. I della Storia della Musica del P. Martini, e che identicamente è riferito ancora dal Fétis nella sua Bibliografia e Biografia universale dei Musicisti. Secondo i due suddetti scrittori vide la luce questo trattato del Beldemando l' anno 1410.

Nel proemio ci narra l' autore d' aver intrapreso il presente lavoro ad istanza di un certo Luca del castello di Lendinara, sacerdote e suo intimo amico sin dall' infanzia; perocchè insieme con essolui trovò assai erroneo e lontano dal vero ciò che contiene il Lucidario di Marchetto suo concittadino, il quale era nella musicale facoltà un semplice pratico, e affatto ignaro della parte teorica, o speculativa, abbench' egli (Marchetto) presumesse di saper molto innanzi in tal disciplina. Quindi affinchè gli errori racchiusi nel Lucidario e diramati per tutta l' Italia et oltremonti non fossero accettati per verità, credè ben fatto il nostro Prosdocimo di oppugnarli in quest' opera: *ut mala* (son sue parole) *atque falsa, et in musica erronea que per unum patauinum producta et seminata fuerant, per alium patauinum remouerentur, et inde Ytalia a talibus erroribus purgeretur.*

Altre opere estranee alla musica contiene il Codice che abbiam sott' occhio, e sono le seguenti:

1.° *Breuis tractatulus de ellectionibus secundum situm lunae in suis 28. mansionibus, anno 1413.*
2.° *De spera tractatum super Johan. de Sacrobusco. Padue, 1418.*
3.° *Algorismus de Integris siue pratica arismetrice de integris. 1410. de mense junij.*
4.° *Canon, seu tabula numerorum. 1409.*

— Tractatus plane Musice a Prosdocimo de Beldemandis patauino in castro montagnane paduani district. anno domini 1412. compilatus. Cod. cartac. in fol. del sec. XV. (Da pag. 115 a pag. 133).

Comincia il Trattato senza alcun titolo, come gli altri tutti sinora citati di questo autore; ma porta in fronte un breve preambolo che ci piace qui trascrivere. Ed è questo:

» Multorum diuersorum auctorum artis pratice cantus plani, musica plana nominate, uolumina reuolui, ab ipsismet auctoribus taliter intitulata; in quibus partis theorice cum parte pratica ipsius cantus plani inutilis fit permistio, cum ipsorum diuersa deberent esse uolumina eo quod partes omnino ab inuicem distincte sunt, et ob hanc causam ipsos errare grauissime puto in tantum, quod ob hoc soli pratice ipsius cantus plani intendentes, ab imperitorum intento distrahunt, primitus suorum uoluminum theoricales sibi difficillimas intuentes. qua de re, motus amore michi fratris dilecti, nec non uiri scientifici, spectabilis et egregij magistri Antonij de ponteuico de Ciuitate Brisiensi, hanc artem pratice cantus plani capere cordialiter affectantis, intendo cum cause prime subsidio, breuem tractatulum huius artis pratice cantus plani etiam cordialiter agredi, solum ad hanc praticam pertinentia, iuxta mei parui intellect. imbecillitatem pertractando. »

Ha fine l' operetta colle seguenti parole dell' autore:

» Sit hic finis huius parui operis plane musice per prosdocimum de Beldemandis patauinum Montagnane paduani district. anno. 1412. taliter ordinati. Deo gratias. Amen.

» Explicit tractatus plane Musice a Prosdocimo de Beldemandis patauino in castro Montagnane paduani districtae, anno domini. 1412. compilatus. Deo gratias. Amen. »

Beldemandis (de) Prosdocimus. Paruus tractatulus de modo monacordum diuidendi. - Cod. cartac. in fol. del sec. XV. (Da pag. 139 a pag. 145).

Anche il titolo della presente operetta si trae dal fine di essa, ch' è come segue: « Explicit paruus tractatulus de modo monacordum diuidendi, quem prosdocimus de Beldemandis patauinus padue anno domini. 1413. compilauit ad laudem et honorem omnipotentis dei, atq; tocius eiusdem superne curie. Amen. »

Nel proemio ci narra il Beldemando che *complacentia M. fratris dilecti ac intellectus subtilissimi, uiri scientifici, nec non artium et medicine doctoris Egregii, Magistri Nicholai de collo de conegliano, extendam hunc tractatulum, in quo intendo monacordum duplicem modum diuidendi..... describere,* etc.

— Breuis summula proportionum musice aplicabilium ex dictis antiquorum doctorum exthensa. MS. in fol. cartac. del secolo XV. (Da pag. 93 a pag. 95).

Questo scritto occupa poco più di due pagine e finisce colle seguenti parole: « Hec igitur sunt que breuiloquus summaui de proportionibus musice aplicabillibus añ dñi. 1409. multaque istis sinonima sunt propter breuitatem dimittendo. Sume igitur ea, et ipsa corrige prout tibi opportunum uidetur. Amen.

» Explicit brevis sumulla proportionum quantum ad Musicam pertinet per Magistrum prosdocimum de beldemandis patavinum taliter ordinata. Amen. »

Per vero è assai incorretto il latino di sopra rapportato; ma o così fu scritto dal copiatore quattrocentista, o la stranezza delle abbreviature del codice ha fatto che da noi fossero male interpretate.

— Contrapunctus Magistri Prosdocimi de Beldemandis paduani. Cod. cartac. in fol. del sec. XV. (Da pag. 97 a pag. 100).

Questo brevissimo Trattato che occupa due sole carte, ha fine con le seguenti parole: « Sufficiant igitur ista de contrapuncto per musicorum minimum prosdocimum de Beldemandis patauini añ dñi. 1412. in castro montagnane paduani district. breuiter compilata. Deo gratias. Amen.

» Explicit contrapunctus Magistr. Prosdocimi de Beldemandis paduani in castro montagnane paduani district. anno dñj. 1412. compilatus. Deo gratias. Amen. »

— Tractatus pratice cantus mensurabilis ad modum ytalicorum per prosdocimum de Beldemandis de padua in castro montagnane paduani district. compilat. Cod. cartac. in fol., del secolo XV. (Da pag. 101 a pag. 113).

Chiudesi la presente operetta con queste parole:
» Et sic sit finis huius tractat. per musicorum
» minimum Prosdocimum de Beldemandis pa-
» tauinum año dñi. 1412. in castro Montagnane
» paduani district compilati. Deo gratias. Amen.
» Explicit tractatus pratice cantus mensurabilis ad
» modum ytalicorum per prosdocimum de Belde-
» mandis de padua in castro montagnane pa-
» duani district. compilat. deo gratias, amen. »
Ripetiamo ciò che dicemmo nella citazione della prima delle opere del presente codice, e cioè che i Trattati del Beldemando non hanno in fronte verun titolo, e che perciò noi li desumiamo dalle ultime parole del medesimo codice.

Bellermann Fridericus. Anonymi scriptio de musica. Bacchii senioris introductio artis musicae. E codicibus parisiensibus, neapolitanis, romano primum edidit et annotationibus illustravit Fridericus Bellermann, philosophiae doctor, Gymnasii Berolinensis Leucophaei Professor. Berolini 1841. Prostat apud Albertum Foerstner - in 4°, greco latino, di pagine 108.

Belli Lazaro Venanzio. Dissertazione sopra li preggi del Canto Gregoriano e la necessità che hanno gli Ecclesiastici di saperlo, con le regole principali, e più importanti per bene apprenderlo, lodevolmente pratticarlo, ed in esso ancora comporre. Opera diretta alli Signori Chierici del V. Seminario Vescovile Tuscolano da Lazaro Venanzio Belli Canonico della V. Chiesa Cattedrale, e Maestro di esso Canto nel suddetto Seminario. In Frascati, 1788. Nella stamperia dello stesso Seminario, in 4°.

Il volume consta di pagine 230; dopo le quali trovasi un' *Appendice apologetica dell' autore sopra quest' opera* e l' indice delle materie in pag. XXXII. Avvertasi che la pagina 53 è occupata da un altro frontispizio per le *Regole* del canto gregoriano che ivi cominciano.

✶ **Berno Augiensis.** 1. *Bernonis ab. Augiensis, incipit Prologus in Tonarium.* Ex codice ms. Tegernseensi in Germania.
2. *Bernonis, de Musica seu Tonis, libri duo.* Copia ms. tratta da un codice germanico.
3. *De varia Psalmorum modulatione.*

Bernone cessò di vivere l' anno 1048.

Bertezén Salvatore. Principi di Musica teorico-prattica di Salvatore Bertezén. In Roma, nella stamperia Salomoni 1780 - in 12°, di pag. 350.

— Principi della musica. Londra, presso Enrico Reynell, 1781 - in 8° di pag. 189, con 18 tavole nel fine.

Beurhusius Fredericus. Erotematum musicae libri duo, ex optimis huius artis scriptoribus vera perspicuaque methodo descripti, per Fredericum Beurhusium Menertzhagensem, Scholae Tremonianae Conrectorem. Cum praefatione D. Joannis Thomae Freigii. Noribergae. D.M.LXXXV. (E in fine:) Noribergae imprimebatur in officina typographica Catharinae Gerlachiae - in 8° picc., di carte 54.

Boetius Anitius Manlius Torquatus Severinus, romanus. Haec sunt opera Boetii quae in hoc volumine continentur:
In Porphyrii Isagogen a Victorino translatam aeditio prima.
In Porphyrii Isagogen a Boetio ipso translatam aeditio secunda.
In cathegorias Aristotelis aeditio vna.
In librum Aristotelis de interpraetatione aeditio prima.
In eundem librum de interpraetatione aeditio secunda.
De diuisionibus liber vnus.
De definitionibus liber vnus.
Ad cathegoricos syllogismos introductio.
Commentariorum in Topica Ciceronis libri sex.
De differentiis Topicis libri quattuor.
De syllogismo cathegorico libri duo.
De syllogismo hipothetico libri duo.
De trinitate libri duo.
De hebdomadibus liber vnus.
De vnitate & vno liber vnus.
Contra euthichen: & Nestorium de duabus naturis: & vna persona christi liber vnus.
De Arithmetica ad Patritium simmachum libri duo.
De Musica libri quinque.
De geometria libri duo.
De philosophiae consolatione libri quinque.
De scholarium disciplina liber vnus.

Questo è il frontispizio delle opere di Boezio insieme raccolte ed impresse colla seguente data nel retto della carta 250, ultima del volume: *Impressum Venetiis per Joannem de Forlivio et Gregorium fratres. Anno salutis Mccccclxxxxj. die xxxvj. mensis Martij.* Peraltro nel fine della Geometria la data differisce di questa guisa: *Venetiis Impressum Boetij opus per Joañem & Gregorium de gregorijs fratres faelici exitu ad finē vsque perductū accuratissimeque ēmedatum anno humane restaurationis. 1492. - die. 18. Augusti. Augustino Barbadico Serenissimo Venetiarum principe Rempu. tenēte.*

✶ **Bonadies Giovanni** (carmelitano). Kyrie a tre voci. Manoscritto in fol. Trovasi questo Kyrie con diverse altre musiche e trattati teorici di varj autori copiati dal Bonadies fra gli anni 1473-1474, e trascritti dal P. Martini l' anno 1753 in un Codice del Liceo.

✶**Bonaventura** (da Brescia). Incipit brevis collectio artis musice, tam ex determinationibus antiquorum quam modernorum magistrorum in hac arte peritorum pro utilitate cantorum in hoc parvo libello aggregata: ad divinas laudes decantandas quae dicitur uenturina. MS. dell' anno 1489, in 4°. Codice di carte 41 in bel carattere di forma quasi simile a quello adoperato nei libri a stampa ma con molte abbreviature, secondo l'uso di quel tempo.

Contiene quest' opera i Capitoli seguenti: De utilitate ac iudicio musicae. Cap. 1. Quid sit musica. Cap. 2. Unde dicitur Musica. Cap. 3. De sono qui est vox. Cap. 4. Unde dicatur vox. Cap. 5. De diversitate vocum. Cap. 6. De compositione manus. Cap. 7. De literis gravibus, acutibus, et supra acutis. Cap. 8. De proprietatibus. Cap. 9. De dedutionibus. Cap. 10. De clavibus. Cap. 11. De modo cantandi proprietates superiores. Cap. 12. De mutationibus. Cap. 13. De tredecim consonantiis, sive speciebus cantus. Cap. 14. De tonis quot sint, et qui. Cap. 15. De cantibus qui propter eorum ascensum non sunt autentici, et propter eorum descensum non sunt placales. Cap. 16. De inventione supradictarum proprietatum. Cap. 17. De terminis tonorum, et de modo intonandi. Cap. 18. De pausis, quomodo debeant figurari in cantu plano. Cap. 19. De regulis responsoriorum maiorum. Cap. 20. De Gloriis et versiculis missarum. Cap. 21. De modo cantandi secundum Nicolaum Burcium. Cap. 22. De compositione saeculorum super inchoationes cantuum. Cap. 23. De numeris musicalibus. Cap. 24. De proportionibus. Cap. 25. De Musica ficta. Cap. 26. De compositione monocordi regularis. Cap. 27. De conservatione vocis. Cap. 28.

Dalle ultime parole di questo Trattato ricavasi che l' autore intendeva d' aggiungervene un altro così trovandosi scritto: « Modo succinte ad se» cundum tractatum devenio unde mellifluam » consonantiarum armoniam ad unguem degu» stantibus, si iugis (*sic*) solicitudo atque studij» delectatio interveniet. Finis. Explicit primus » tractatus. ad laudem omnipotentis dei ac inte» merate Virginis Marie: 1489. die. XV. Septem» bris. » Il codice altro però non contiene di relativo alla Musica; ma nelle quattro rimanenti carte sono scritte invece delle poesie italiane, e di carattere diverso. Se l' autore componesse poi codesto suo Secondo Trattato, noi lo ignoriamo. Ciò che può asseverarsi con fondato giudizio si è che l'opera rimastaci in manoscritto e della quale abbiam favellato in questa scheda è di ben altra importanza che il *Breviloquio*, stampato dal medesimo autore, ed era a desiderare che questa anzichè quello avesse veduta la luce. Non è autografo il manoscritto, giacchè gli errori commessi qua e là dall'amanuense si veggon corretti nel margine da diversa mano: ma indubitatamente fu scritto o nel 1489 o poco dopo.

Bonini Pier Maria (fiorentino). Acutissime || Observationes Nobilissime Disci|| plinarum Omnium Musices || Piermarie Bonini Flo||rentini Feliciter || Incipiunt. (La data nel fine è la seguente:) Impressa nella excelsa Cipta di Firenze per Bartholomeo de Zanetti da Bressa adì 15 di nouembre 1520 - in 4°. Non v'è numerazione di pagine; bensì il Registro *a-d*, constando il libercolo di 18 carte. L' opera peraltro ha fine nel verso della diecisettesima carta.

A tergo del surriferito titolo trovasi la Tavola dei *Preludii di Pier Maria Bonini nella nobilissima scientia della Musica - Tractato primo* - in 27 capitoli; e il *Tractato secondo* in 22.

Nel verso della seconda carta comincia l' opera di questa guisa « Piermaria Boninus Arithmeticorum » minimus: Leoni X Pont. Max. S. ac humilem » commendationem. D.

» Perche la cōmune oppinione de ueri philosophi af» ferma che lhuomo e nato a lhuomo idest alla » utilita & aliena subuentione de manco periti; » per questo uolendo far parte de doni a noi da » Dio concessi a desiderosi daquistare cognitione » delle cose: fra tutte le scientie habbiamo electa » la Musica come piu uniuersale & piu accomo» dabile alla armonica compositione di tucte le » cose create: & non potendo per gli opposti » impedimenti & ualide prohibitioni imprimere » cose musicale ci e parso (non fuor di proposito) » sotto el defensorio patrocinio di Vostra Sanctita » comporre: publicare: & imprimere e canoni » & obseruatione pertinente si alla consideratione » & alla theorica parte della musica si alla pra» tica cioe alla parte operatiua di quella: & » per cio breuemente expedire non pretermettero » il redurre a memoria a V. S. tre essere le » parte genere o spetie che noi uogliamo dire » della musica. La prima e denominata diatonica. » La seconda cromatica. La terza & ultima enar» monica. Il temone delle quale per familiar» mente parlare e il tono el quale è composto » ouero si diuide secondo el diatonico genere in 2 » parte inequale & del tono & sua parte ciascuna » o perfecta o imperfecta consonantia si com» pone: ma per che alla cognitione delleffecto » e necessaria la cognitione della causa: per » tanto nel predecto diatonico genere e neces» saria la cognitione dalcuna cosa che appresso » si dichiarera: & prima

» ℂ Della consideratione del tono. Cap. I. »

Dopo questo preambolo seguono i due brevi Trattati che compongon l' opuscolo, il quale s'aggira più sulla parte teorica che sulla pratica.

✶**Bottrigari Cav. Ercole.** I cinque libri di Musica di Anitio Manlio Severino Boethio dallo Ill. Sig. Caualliere Hercole Bottrigaro tradutti in parlare italiano. (In fine a pag. 194): Fù dato fine alla Traduttione iu parlare italiano di questi cinque libri di Musica di Boethio da me Herc.e Bottrigaro à hore 3 $\frac{5}{6}$ (secondo che mostra il mio Horol.° da Tauola) della ns. il dì 21 di Novemb. 1597, in Bol.ª - Ms. autografo in foglio di pag. 195.

Dal principio del Proemio apposto dal Bottrigari in fronte della presente sua versione ricavasi che non solo recò in italiano l'opera di Boezio sulla Musica, ma altre molte di autori Greci e Latini. Ecco le stesse sue parole: « Ricordomi che proe» miando io la Breue Istitutione armonica con » la Diuisione del Monocordo, operetta di Euci. » Megarense da me tradutta in parlare italiano, » e con facili e figurate demostrationi musicali » secondo l' vso de' Musici moderni dichiarata, » dissi che dopo che io haurei compiuto di tra» durre similmente i Fondamenti Armonici e di » Aristosseno, et di Tolomeo: la frammentata » Isagoge armonica di Alipio, il Sinopsi di Psello,

» e lo Introduttorio di Gaudentio, Autori e Mu-
» sici Greci: et anchora quel tutto che di Mu-
» sica hanno lasciato scritto Martiano Capella,
» Censorino, Cassiodoro, e altri antichi Latini:
» et trà quei che in questa nostra età ne hanno
» specolatiuamente trattato, Lodouico Fogliano,
» io forse mi deliberarei di fare anchora la Tra-
» duzione de' cinq: Libri della Istitutione musi-
» cale di Anitio Severino Boethio. Et poiche
» trouandomi hauer dato compimento alle sopra-
» dette Traduttioni tutte, e ad alcune altre tali
» anchora, come alla 19. Diuisione de' Problemi
» attribuiti ad Aristotile; nè quai si và propo-
» nendo, e replicatamente talhora molte, belle,
» e sottili Questioni musicali, deliberatamente
» conchiusi di tradurre essi cinq; libri di Boeth.
» et hauendone finalmente spedita la Traduttione,
» pare hora à mè per alcune parole ch' io sog-
» giunsi à quel mio *forse* di esser quasi in vn
» certo obligo di hauere à render qualche ra-
» gioni di esso mio allhora *forse*, et di questa hora
» mia deliberatione ed effetto presente; *ecc.* »

★ **Bottrigari Cav. Ercole.** Il Trimerone de' Fondamenti Armonici, ouero lo Essercitio Musicale: Dialoghi dello Ill. Sig. Cavaliere Hercole Bottrigaro; ne' quai si ragiona de' Tuoni antichi e moderni, e de' Caratteri diuersi vsati da Musici in tutti i tempi.

Alla facc. 141, ultima dell' opera, così è scritto di mano dell' Autore: « A' hore 21 $\frac{1}{4}$ (secondo che
» mostra il mio Horiuol.° da Fascia in Isca-
» tolino) del dì 7. di Settēb. MDIC. ho dato fine
» à questo 3.° et vlt.° de' miej Dial.i de' Tuoni,
» e Caratteri musici così ant.i come moderni
» Titolati il TRIMERONE de fondamenti Armo-
» nici ov.° Lo Essercitio, se nō l' atto musicale
» nella mia à me diletteuole villa nel comune
» di S.to Alberto. Io Hercole Bottrigaro. § Et
» da me finito di copiare à hore 21 $\frac{1}{6}$ segnate
» dal medesimo mio horiuol.° il dì 27 di Ottob.
» dello stesso anno 1599, nella medesima mia à
» me diletteuole villa nel com.e di S.to Alberto.
» Herc.e Bott.ro. » Questo eruditissimo parto dell' ingegno del Bottrigaro è diviso in tre giornate, a modo di dialogo tèssuto, essendone interlocutori Annibale Melone, e Alonso Cupino (nome anagrammatico di Paolo Consoni). Comincia l' opera di questa guisa: « Alonso Cu-
» pino come quello che dell' arte del Contrapun-
» tizare e componere pratticamente in Musica
» faceua e cantando e sonando professione, haueua
» desiderio grand.mo d' intendere, e di saper bene
» quali e quanti fussero veram.e i Tuonj, ò Modi,
» ò Tropi così de gli antichi Musici, come de' mo-
» derni, et il vero proceder loro, insieme con
» tutte le altre pertinentie di quellj. E sapiendo
» per la corrente voce e Fama, che M. Annibale
» Melone per essersi trauagliato lungo tempo in
» tale studio n' era beniss.° informato: vn giorno
» in caminando, Ei quegli à caso incontrato,
» pregò grandem.e e lo strinse à prometterli di
» hauergliene con suo agio à dir lo intiero;
» laonde pochi giorni da poi andato Alonso alla
» Scuola che di Musica teneua il Melone, et iui
» trouatolo, e più particolarm. spostoli di nuouo
» il desiderio per lo quale Ei si era mosso ad an-
» dare à ritrouarlo, pregòlo à gratificarlo con-
» forme all' hauuta già da lui promissione. Per-
» loche il Melone rispondendoli, e quegli ascol-
» tando e richiedendo: questi rispondendo, rac-
» contando, e dichiarando, seguì trà loro poi
» Ragionamento, quale sarà scritto dirimpetto à
» nomi loro per così fuggir quella noiosa replica
» del *disse quegli, rispose questi.* »

Benchè il presente lavoro del Bottrigari sia un tesoro di erudizione, (specialmente sui Modi Musici Antichi di cui tanto occupossi poscia Giambattista Doni, Girol. Mei, ed altri) tuttavia alla pag. 113, ove tratta della notazione de' secoli XI, XII, e XIII, confessa ingenuamente di non saperne scrivere l' origine e 'l significato.

Fra' più antichi caratteri musicali annovera ed interpreta l' autore quegli usati da Oddone, e alle pag. 117, 118, 119, 120 e 121, prosegue a ragionar di quelli che praticavansi al tempo di Guido Aretino.

Fra moltissime curiosità avvi a pag. 118 la notizia d' un Antifonario antichissimo esistente nella Fabrica di S. Petronio e già memorato cent' anni prima dallo Spadaro: la notizia dell' autografo del libro dello Spadaro contro il Burzio, il qual ms. fu trovato allora allora dal Consoni: l' altra notizia a pag. 137 della libreria del Cav. Ercole da esso raccolta, e che ammontava a migliaia di volumi; e tant'altre che per brevità ommettiam d' accennare.

Noteremo perfine che l' Artusi trovò dopo la morte del Melone fra molti scritti una parte di questo Trimerone, e che assai cose di esso rubò apponendole nella 1ª Parte delle sue *Imperfettioni* ecc.

★ **Bottrigari Cav. Ercole.** Della Musica Mondana: Trattato di Macrobio Ambrosio Aur. Teodosio, contenuto nelle prime quattro Diuisioni del libro secondo del suo Comento sopra il Sogno di Scipione nel vj.° della Republ.ª di M. T. C. tradutto in lingua italiana dal Caval.e Hercole Bottrigaro. Et del Commento di Plutarco sopra la procreatione dell' anima descritta da Platone nel suo Timeo; quella parte che si appartiene alla Musica Mondana, tradutta in parlare italiano dal medesimo. Et appresso l' Essercitationi, ò Considerationi dello istesso intorno ad esso Trattato di Macrobio, et del suo Commento di Plutarco. In Bologna cIↃ IↃ cx. (MS. originale in fol. scritto di mano dell' autore).

Il trattato di Macrobio sta in 22 pagine; e il commentario di Plutarco in pag. 14. Nell' uno e nell' altro le sposizioni e le chiose del Bottrigari furono da lui scritte nel margine de' fogli.

Brown Giovanni. Dell' origine, unione, e forza, progressi, separazioni, e corruzioni della Poesia, e della Musica. Dissertazione del dottor Giovanni Brown tradotta in lingua italiana dall' Originale Inglese, ed accresciuta di note dal dottor Pietro Crocchi senese Accademico Fisiocritico, ecc. In Firenze, 1772. Nella stamperia Bonducciana - in 8°, di pag. 248.

Un copioso estratto di quest' opera trovasi nel *Giornale de' letterati di Modena, 1733*, tom. 6°, pagine 187-217. Se ne parla ancora nelle *Effemeridi letterarie di Roma per l' anno 1774* a pag. 51.

★ **Brugis Fr. Francesco (de).** Antiphonarium proprium, et commune Sancto-

rum secundū ordinem Sanctae Romanae Ecclesiae, summa cum diligentia revisum, atque fideli studio emendatum: per Religiosum F. Franciscum de Brugis ordinis minorum regularis observantiae de provincia Sancti Antonij. Cum gratia et privilegio. (E in fine): Explicit volumen Antiphonarij Comunis, et Sanctorum, una cum aliquibus hymnis notatis summa cura longissimisque vigiliis perfectum Venetiis impressum, per nobilem uirum Lucam Antonium de Giunta Florentinum. Anno incarnationis Dominicae M°CCCCCIIII. Decimo Kalendas Septembris. - Quest' opuscolo è scritto a mano, e tratto da un antico libro in istampa.

Dopo la prefazione dell' autore segue un trattato di Musica in dodici capitoli del seguente tenore:

« Hoc opusculum in quo duodecim st capitula compilauit et appossuit ille frater, qui hoc opus ab infinitis pene erroribus purgauit: ad bene modulandum, et ad componendas cantiones, maxime necessarium. Capitulum I. In quo tractatur de tono in communi. ipsum sci: diffiniendo, dividendo; et quid sit tonus quo ad primum modum. et quid sit Semitonus, maior et minor. Capitulum II. In quo manus perfecta notitia tribus vero ordinibus composita cum nonnullis valde necessarijs ad hanc requisitis, continentur. Capitulum III. In quo ponitur nostra manus perfecta cum declarationis eius notandis et regulis. Capitulum IV. In quo de reliquis spetiebus, sub breuitate tractatur, et in quo quaedam nostrae additiones continentur. Capitulum V. In quo de Veritate ipsius Diapason, et quot st, tractatur. Capitulum VI. In quo de octo spetierum Diapasson collocatione tractatur. Capitulum VII. Quo ad secundum modum, et quot toni huius secundi modi sint, et quo formentur, et qualiter cantori debeant, vm per ♮; vel per ♭ durum. Capitulum VIII. De distinctionibus gramaticalibus, quantum ad Musicam: et de distinctionibus tantumodo musicalibus quas vulgo pausas nominamus. Capitulum IX. De Tenore. Capitulum X. De Neumis Tonorum. Capitulum XI. De proprietatibus Tonorum. Capitulum XII. De qualitatibus comunibus Tonorum, prout sunt inductiuae diversorum affectuum, verbis tamen corespondentium; et primo De Primo Tono; De Secundo Tono; De Tertio Tono; De Quarto Tono; De Quinto Tono; De Sexto Tono; De Septimo Tono; De Octauo Tono.

★ **Burzio Nicolò** (di Parma). Nicolai Burtij parmensis: musices professoris: ac iuris pontificij studiosissimi: musices opusculum incipit: cum defensione Guidonis aretini: aduersus quendam hyspanum veritatis preuaricatorem. (Così è la data nel fine): Impēsis Bndicti librarij bonōn. ac suma industria Ugonis de rugerijs: qui probatissimus huius artis exactor impssus Bonoie. Aō dni. M.cccc.lxxxvij. die vltima aprilis - in 4.°

Il volume non ha numerazione di pagine. Il registro però procede da *a* ad *i*, ciascun quaderno essendo composto di otto carte, tranne l' ultimo di quattro. Sessantotto carte dee contener l' intera opera, compresavi la prima che è bianca.

Il titolo sopraccitato è impresso nella parte superiore della seconda carta, con una specie di dedicatoria al di sotto indirizzata *Pauperibus clericis: ac religiosis: Nicolaus burtius. S. P. D.*

L' opera è impressa in carattere semigotico, e si divide in tre Trattati, de' quali il primo ha 30 capitoli; il secondo 6; e il terzo 21. Il cap. 22, ultimo del libro, tratta d' astrologia.

Burzio ebbe a Maestro in Musica Giovanni Gallino, come da una lettera del Cav. Prof. N. De-Giovanni diretta al Gaspari l' Agosto del 1853.

Una critica mordace a questo Trattato pubblicò per le stampe il bolognese Spataro l' anno 1491.

Buttstett Johann Heinrich.

UT, MI, SOL,
RE, FA, LA,

tota Musica et Harmonia Aeterna, oder neu Eroeffnetes, altes, wahres, einziges und ewiges *Fundamentum musices*, entgegengesetzt dem neu-eroeffneten Orchestre, und in zweene Partes eingetheilt. In welchen, und zwar im ersten Theile, des Herrn Autoris des Orchestre irrige Meinungen, *in Specie de Tonis seu Modis Musicis,* widerlegt, im andern Theile aber das rechte *Fundamentum Musices* gezeiget, *Solmisatio Guidonica* nicht allein defendiret, sondern auch solcher nutzen bey Einführung eines *Comitis* gewiesen, dann auch behauptet wird, dass man dereinst im Himmel, mit eben den Sonis, welche hier in der Welt gebrauchlich, musiciren werde, von Johann Heinrich Buttstett, etc. - Erffurt, Gedruckt bey Otto Friedr. Werthern. - Senza anno, in 4°, con pag. 176 e con vari rami.

Il Fétis (che chiama l' autore *Buttstedt*) crede uscito il libro in istampa circa il 1716. V' è l' antica solmisazione sostenuta a spada tratta dal nostro Buttstett nel mentre che tutta la Germania l' avea dismessa. Veggasi su di ciò il Vol. 2° del Fétis a pag. 366, e il Lichtenthal nel tom. IV, pag. 81, da' quali due scrittori apprendiamo che Gio. Mattheson confutò l' opera di Buttstett pubblicando contro di essa il libro intitolato *L' Orchestra novellamente aperta, Amburgo, 1717,* in 8°.

★**Calegari P. Francesco Antonio M. C.** Dissertazione di Fra Francesco Antonio Calegari Min. Conv. copiata dall' originale esistente nella Bibliot. de' Minori Conventuali de' Frari in Venezia. MS. in fol.

Questo manoscritto non ha titolo nè soprascrizione, cominciando la prima faccia di esso col primo Capitolo dell' Opera. Che per altro l' autore la denominasse *Dissertazione* si comprova dalle stesse sue parole a car. 11 dicendo egli in proposito della discrepanza delle *Sesta* di trattarne più oltre *con forma particolare nel Car sesto della presente Dissertazione.* Il trattato non è completo; non sapremmo ben dire se così monco lo lasciasse il Calegari, ovvero per alcun accidente s' interrompesse la copia presente procurata con

grandi istanze dal P. Martini alla metà incirca del secolo scorso.

Il frammento che stiam descrivendo è compreso in 55 pagine ben fitte di scrittura, ed è diviso ne' seguenti capitoli:

Cap. 1°. Qual sia il Sonoro Numero, e che le proporzioni in esso raccolte non sono Consonanze, e ne meno Dissonanze. Pag. 1.

Cap. 2°. Teorica dimostrazione delle sette Ottave di Lettura, e specie diuersa. Pag. 8.

[illegible] quali sieno le molte discrepanze prodotte [illegible] erroneo teorico insegnamento. Pag. 15.

[illegible] sia lo Armonico Numero, e prim[illegible] [illegible] degli Armonici consonanti, e dissonanti interualli. Pag. 21.

Cap. 5°. Della essenziale unione, ed accidentale diuisione del Consonante Complesso da se solo conceputo, e delle Consonanze nello stesso naturalmente raccolte. Pag. 27.

Cap. 6°. Quanti sieno i Consonanti Complessi, e del naturale principio de ueri Armonici Musicali tuoni. Pag. 42.

Questo lungo capitolo (l' ultimo del manoscritto che abbiam sott' occhio) ha fine con queste parole: *Nel uegnente capitolo si tratterà delle armoniche dissonanti proporzioni, ò sieno dissonanze, giacchè delle musicali armoniche consonanze si è am[illegible]* E da ciò si fa chiaro che la [illegible] scritta dal celebre P. [illegible], dove si assevera [illegible]

[illegible] philosophi ac [illegible] ingenio eruditioneq; summi uiri libri VII. de Dialectica, Rhetorica, Geometria, Arithmetica, Astronomia, Musica, Philosophia naturali, Medicina, & Theologia: Et de legibus & repub. eāq; parte philosophiae quae de moribus tractat. — Atq; haec omnia sunt tractata ex Aristotelis & Platonis sententia. Basileae, apud Henricum Petrum - in 8°. (E in fine:) Basileae per Henricum Petrum, mense martio, anno MDXXXVII. - Ha facc. 134, e una carta in fine colla data, e con l' impresa dello stampatore nel verso.

Il Capo V del Libro secondo tratta della Musica. Quest' opera è citata dal Lichtenthal, tom. 3.°, pag. 15, sotto il cognome *Campegius*.

★ **Caramuel D. Juan.** Estratti concernenti cose musicali, ricavati dalle sottodescritte opere:

1. *Architectura civil recta, y obliqua &c. por D. Juan Caramuel Monje Cisterciense, Dotor y Professor de Santa Theologia en la Universidad de Lovayna; y a hora Arcobispo - Obispo de Vegeven, Conde de Zem &c. del consejo de Su Magestad, &c. - En Vegeven - En la emprenta Obispal por Camillo Corrado - Anno de 1678* - tomi 3 in foglio.
2. *Joannis Caramuelis Calamus ob oculos ponens Metametricam quae variis currentium, recurrentium, descendentium, nec non circumvolantium versuum dus tibus, aut aeri incisos, aut buxo insculptos, aut plumbo infusos, multiformes laburinthus exornat - Romae. Fabius Falconius excudebat, anno 1663* - in fol. (Tali estratti son compresi in 36 carte mss. in foglio).

Nella prima delle surriferite opere al tom. II, art. V, pag. 60, trattando l' autore della musica, ponvi un compendio di quella ch' ei prima publicò in Vienna, pel Cosmerovio l' anno 1646 in 4°, in lingua latina col titolo *VT, RE, MI, FA, SOL, LA, BI. Ars nova Musicae*, e che poscia voltata in favella spagnuola s' impresse di nuovo in Roma del 1666, in 4°, col titolo: *Arte nueva de musica inventada anno de DC. por S. Gregorio el Grande.* [illegible] *Benito, y despues Pon[illegible] ada anno* [illegible] [illegible] *Monje* [illegible] *de la* [illegible] il Caramuele di [illegible] e di volerla [illegible]

Cardano Girolamo. Della natura de' principii et regole musicali.

Sono cinque carte numerate 621-630, e appartenenti al volume IV dell' opere di questo autore impresse in Lione del 1663 in foglio. Per una collezione musicale basta il brano che qui si conserva.

★ **Carissimi Giovanni.** Guida fondamentale e breve, per cui mezzo si può a forza di studio non solamente apprendere e perfezionarsi nell' arte di ben sonar l' organo, e quanto si ricerca pei Partimenti e pel Canto Gregoriano, ma ancora si trova l' *Arte di Cantare*, e facili regole fondamentali per bene istruire senza gran fatica la gioventù nella Musica. Colla vera informazione, d' intendere il Canto Corale, e di conoscere i suoi Tuoni, e secondo quelli, negl' Introiti, Kirie, Inni, Salmi ecc. saper co' preludj sull' organo prendere la sua misura. Con l' aggiunta di diversi rami consistenti in Preludj, Intermezzi, Versetti, Toccate, Variazioni, Fughe, e simili, tutto secondo gli otto Tuoni regolari e trasportati. Tradotto e fatto stampare in lingua tedesca per tutti e secolari e religiosi,

quali necessariamente devono intendere il Canto Corale, ma più pe' maestri che ammaestrano la gioventù nella musica, particolarmente quelli che non posseggono la lingua latina. Augusta, per Daniele Walder libraio, 1708, quarta impressione - in 4° oblungo.

L' opera è in tedesco, e consta di pag. 48. V' è unito a questo libro eziandio il seguente, citato dal Fétis sulla relazione del Forkel e del Gerber i quali non registrarono il trattato qui a tergo riportato: « Ars Cantandi, dass ist richtiger » und Ausführlicher Weg, die Jugend aus dem » rechten Grund in der Singkunst zu unterrichten. » - Augspurg, Daniel Walder 1708 - in 4° oblungo. » Questo secondo trattato ha otto carte di testo, e 28 di tavole incise in rame per la musica de' versetti, delle fughe, e delle Toccate da sonarsi nell' Organo. Pare tuttavia che la prima e la seconda dell' opere qui citate siano una sola, nè possano andar disgiunte l' una dall' altra.

L' originale italiano, come osserva il Fétis nella fine dell' articolo *Carissimi*, non sembra che fosse giammai dato alle stampe, nè a noi è noto che esista in veruna delle biblioteche musicali più famomate.

[illegible] Compendio [illegible] Georgio [illegible] Saona dottor [illegible] Mantoua - Questo bel ms. [illegible] è autografo, è certa[illegible] all' autore, cioè de[illegible]

[illegible] nella prima meta del [illegible] si dalla forma della [illegible] stesse parole di Gior[illegible] qui riporta[illegible] questa nobilissima et alta scienza (della musica) meritamente in sommo pregio, et per » le maluagità de' tempi ridotta à negletto: è » stata ristorata da Adriano Willaert maestro di » capella in San Marco di Vinegia, et ridotta » ad arte dal R.do Don Giuseppe Zarlino, da » cui intendo estrahere vn breue Enchiridio, et » chiaro, a modo di Glossa, non pretermettendo » cosa alcuna a questo pertinente, come si vedrà » nel progresso dell' opera. »

Questa è divisa in quattro parti ossieno libri. Il primo s'aggira sulle Proporzioni. Il secondo del Tetracordi, del Monocordo, e de' tre generi della Musica. Il terzo tratta del Contrappunto. Il quarto de' Modi degli Antichi e dei Moderni.

Catalisano Gennaro (Palermitano). Grammatica Armonica Fisico - Matematica ragionata su i veri principj fondamentali teorico - pratici per uso della Gioventù studiosa, e di qualunque Musicale Radunanza. Composta dal M. R. P. Gennaro Catalisano Palermitano dell' Ordine dei Minimi, Maestro di Cappella della Chiesa Nazionale di S. Andrea delle Fratte in Roma, e di tutto il suo Ordine; Professore in S. Teologia; Predicatore, e Teologo dell' Eminentissimo Sig. Cardinale Gio: Francesco Albani Decano del Sagro Collegio &c. &c. In Roma, 1781. Nella stamperia di S. Michele a Ripa, per Paolo Giunchi, Provisore di libri della Biblioteca Vaticana - in 4° con tavole nel fine. Comincia con 16 carte numerate alla romana; seguono facc. 165, e in fine 15 tavole int. in rame.

Saviamente notò il Fétis che quest' opera non meritava le amplissime approvazioni stampate a car. XX e segg: del P. Luigi Antonio Sabbatini Maestro di Cappella nella Basilica de' Ss. Apostoli di Roma, di Santi Pesci Maestro di Capp. di S. Maria Maggiore, ed Esaminatore de' Maestri di Cappella della Congr. dei Musici di Roma, di Gregorio Ballabene Esaminatore della medesima Congregazione e del P. Jacquier Professore di Matematica che così encomiava codesta grammatica: « Essa . . . . anzi è piena di ammae» stramenti religiosi e divoti, concernenti la Mu» sica Sagra. Il Sistema Musicale dell' Autore » ha qualche conformità con i principj *fisico-ar*» *monici* del celebre Rameau ricavati dalle vi» brazioni delle corde sonore; ma vi ho trovate » con somma mia sodisfazione molte riflessioni » nuove, intorno al *Basso fondamentale: alla* » *natura de' modi maggiore, e minore ecc.* » Ho osservate alcune regole facili per determinare » l' attacco armonico, il *Basso* ed il *Modo*. Gli [illegible] di Musica leggeranno nel pre» sente Trattato varie annotazioni utilissime sopra » la natura delle consonanze, e [illegible] successione delle consonanze, di due quinte, terze, &c. di specie [illegible] e i precetti della composizione musi[illegible] del *Contrapunto;* e si vedono nella [illegible] opera dichiarati con esempi scelti e con[illegible] alle regole prescritte. Onde io stimo che [illegible] di *Grammatica*, che porta il lodato [illegible] una testimonianza della modestia [illegible], il quale occupato dalla materia, [illegible] con uno stile semplice, sincero, e [illegible] d' eleganza. » Ben altrimenti [illegible] Effemeridi Letterarie di Roma [illegible] dell' anno 1781, li 21 Luglio, nelle quali era collaboratore l' Eximeno, e il cui giudizio fu ripetuto dal Fétis.

Noi conserviamo il manifesto d' associazione di questa opera, che si pagava 12 paoli, e qualche lettera dell' autore donde risulta il suo scorretto modo di scrivere.

Cataneo Francesco. Saggio pratico sopra l'antica e moderna musica. Traduzione della cantica e de' Treni. Opera di Francesco Cataneo. Napoli, 1782. Presso Michele Morelli. in 12°.

Caus (de) Salomon. Institution harmonique diuisée en deux parties. En la premiere sont monstrées les proportions des interualles harmoniques, Et en la deuxiésme les compositions dicelles. Par Salomon De Caus, Ingenieur et Architecte de son Altésse Palatine Electoralle. A Francfort en la boutique de Jaen Norton 1615 - in fol. fig.: di 23 carte la prima parte, e di pagine 59 (per error d' impressione 47) la seconda.

Del medesimo autore havvi nel presente esemplare congiunto il *Liure troisiesme trattant de la fabrique des Orgues* della stessa edizione di Francfort 1615; ma quest' opuscolo sembra dover ap-

partenere ad altra opera anzicnè alla *Instituzione* qui citata.

Cavalliere Gio. Filippo alias Pollero (Genovese). Il Scolare principiante di Musica, nel quale breuemente si tratta della Mano, & qualità di essa, delle parti, & sue proprietà, con alcune instruttioni appartenenti tanto al Canto fermo quanto figurato. Doue facilmente s' apprende i veri fondamenti Musicali, con alcune Regole principali, & vtili al vero modo di suonare, & accordare ogni sorte di stromento di tasti. Aggionteui alcune Conzonette *(sic)* spirituali alla Napolitana. Con vn Vespro in falso bordone, & Hinno per principianti. Del Signor Gio. Filippo Caualliere alias Pollero Genovese. In Napoli. Nella Stampa del Nucci. 1634 - in 4°. Volumetto di facc. 68. Eccone la dedic.:

» Alla Molt' Illustre Signora
» la Signora Isabella Cavalliera alias Pollera
» mia dilettissima Madre.

» Non solo per termine di religione, mà per impulso » di naturalezza fù sempre connaturale à parti » humani riconoscere, & honorare insieme l' ori» gine donde naturalmente deriuano; essendo » però io (che che si sia) degna ò indegna prole » di V. S. dignissima Madre, che per spatio di » venti anni in circa non sò se lei dà me sconosciuta, ò io da lei dimenticato, debbo per le » stesse raggioni, hora c' hà piaciuto al Signore » d' auerla hormai riconosciuta, darle vn saggio » di sì raggioneuolissimo tributo, perche ad vn » tempo solo s' aueggia il Mondo che con finezza » d' amore corrispondo finalmente à misura, & » che anch' ella confessi che le porgo tutt' insie» me quel che tant' altri figli han fatto per le Madri in occasioni diuerse. Il dono che verrà sarà » Il Scolaro Principiante di Musica con alcune » Canzonette spirituali c' hora mando alle Stam» pe, legitimo parto del suo legitimo, & amoro» sissimo figlio: lo prenda dunque con quella » sincerità d' affetto che le viene presentato, » auertendola, che sì come col latte delle sue » poppe diede vita à me stesso, così anche col » valore del suo nome darà luce alla di lui » oscurezza natia. Haurei altre raggioni più effi» caci per dimostrare quanto vadi acconcia sotto » la sua protettione questa mia Operetta; mà » perche si sconciano le lodi della Madre in » bocca del figlio, lascio di dirle, mentouando » forse la destrezza che tiene nella Musica, & in » altre scienze humane, accoppiate con infinite » virtù del animo suo nobilissimo, l' oscurarei » più tosto che altro. Sarà però meglio lasciarla » ne suoi termini; perche, ò non mancherà più » saggia penna di tirarla a quella lode che con» uiene; ò mi verrà forse incontro d' occasion » migliore per ageuolar la cosa. Restisi in tanto » appagata della sincerezza mia, e dell' eccellenze » di suoi meriti, che così porgerà motiuo à me » di far dimostrattioni maggiori, & à lei di rin» gratiar sempre il Signore, che le dia con lon» ghezza di vita, accrescimento di spirito e di » salute.

» Di V. S. M. Illustre

» Humilissimo, & vbidientissimo figlio
GIO. FILIPPO CAUALLIERO alias POLLERO. »

Il qualificativo di *Molt' Illustre* dato dall' autore alla propria madre ci fa creder ch' ei fosse di nobile schiatta. Per quali avventure vivesse fuor di patria, e a quanto pare in Napoli; come anche da venti anni fosse tronco ogni rapporto fra esso e sua madre, è impossibile indovinarlo. Probabilmente il Cavalliere tenea scuola in Napoli, così leggendosi nel suo discorso *A benigni Lettori, e curiosi di volere imparare Musica,* facc. 9 di quest' opera: « mi è parso, ad instanza d' al» cuni miei Amici e Padroni, comporre la pre» sente Mano di Musica . . . . perchè in effetto » pare cosa molto difficile di potersi capire, es» sendomi capitati per le mani più volte diuersi » Scolari, quali essendo stati diuersi anni alla » scuola (della qual cosa mi son molto marauiglio) non ostante sapeuano detta mano, mà » ne anche sapeuano leggere le note, ne fare le » sue mutationi. » Chiudesi codesto Discorso con queste parole: « in somma fatemi conoscere che » ogni cosa (del presente libro) vi sia grata, » che mi darete animo di dar in luce altre mie » compositioni di Musica quanto prima. Valete. »

Alla facc. 52 comincia la musica di vari Mottetti a due e tre voci, con appresso alcune altre composizioni a quattro sino alla pag. 68 in cui ha fine l' opera.

Cerone D. Pietro. El Melopeo y Maestro. Tractado de musica theorica y pratica: en que se pone por extenso, lo que vno para hazerse perfecto Musico ha menester saber: y por mayor facilidad, comodidat, y claridad del Lector, esta repartido en XXII. Libros. Va tan exemplificado y claro, que qualquiera de mediana habilidad, con poco trabajo alcançarà esta profession. Compuesto por el R. D. Pedro Cerone de Bergamo: Musico en la Real Capilla de Napoles. Los Libros de las materias que en este Tractado se contienen, se veran en la plana que se sigue. Libro primero. - En Napoles, con licencia de los Superiores. Por Juan Bautista Gargano, y Lucrecio Nucci, Impressores. Año de nuestra Saluacion de 1613 - in foglio piccolo. Otto carte non numerate in principio, e pag. 1160 susseguite da una altra carta col Registro, l' *imprimatur*, e con due stemmi impressorii. A tergo della quarta carta avvi in legno il ritratto del Cerone.

Il Fétis sospettò a gran ragione che quest' opera altro non sia che il *Melopeo* del Zarlino, il cui manoscritto era posseduto dal bolognese Gio. M.ª Artusi che nelle sue *Imperfezioni della moderna musica* avea promesso di pubblicar per le stampe; ciò che poi non pose ad effetto.

La rarità del presente volume è eccessiva; ed il padre Martini non potè averne il brutto esemplare che oggi conservasi nel Liceo se non dopo molti anni di ricerche all' estero. Come finalmente ei potesse procurarselo lo si legge in una lettera di certo Gaetano Schiassi a lui diretta.

Sino dal 1741 Leonardo Leo scriveva al padre Martini che si adoperava a tutt' uomo per indurre un tale a cedergli l' esemplare che possedeva del Melopeo per un prezzo convenevole, onde servire il nostro religioso.

Cerreto Scipione (Napolitano). Scipione Cerreto Napolitano, della Prattica Musica vocale, et strumentale, opera necessaria a coloro, che di Musica si dilettano. Con le postille poste dall' autore à maggior dichiaratione d' alcune cose occorrenti ne' discorsi. In Napoli, appresso Gio: Iacomo Carlino, MDCI - in 4°. Quattro carte non numerate in principio, poi facc. 335.

A tergo del frontespizio vedesi intagliato in legno il ritratto dell' Autore con intorno queste parole: « *Scipio Cerretus musicus Partenopeus Anno Aetatis Suae L.* » Dal che deducesi ch' ei nascesse intorno al 1551.

L'opera è dall' autore dedicata con lettera sottoscritta di Napoli il dì 27 d' Ottobre 1601, *All' Illustrissimo, et Eccellentissimo Signore il Signor D. Alberico Cibò Malaspina, Prencipe di Massa, Marchese di Carrara, & d' Aiello, & Conte de Fiorentillo.* Nulla però si trova d'importanza in essa dedicatoria, e nemmanco in una specie d'encomio al Cerreto del napolitano Francesco Sorrentino suo precettore. Lo stesso dicasi dell' avviso ai lettori.

In quattro libri è ripartito questo trattato; il terzo de' quali nel Capitolo primo (pag. 154, e segg.) è un catalogo de' più celebri musicisti di quel tempo e di tutto l' antecedente secolo.

In vari luoghi del terzo e quarto libro dell' opera presente ebbe il Cerreto il capriccio di far l' argomento in versi a più capitoli, locchè praticò pure in altre sue posteriori opere. Per altro quant' egli era eccellente contrappuntista in teorica e in pratica, altrettanto era cattivo poeta.

—— Dell' Arbore Mvsicale, di Scipione Cerreto Napolitano, espositioni dodici. Con le Postille dell' istesso autore. In Napoli, nella stamperia di Gio. Battista Sottile: Per Scipione Bonino. MDCVIII - in 4°, di pag. 47.

Nel verso del frontispizio v' è in legno il ritratto del Cerreto con questa inscrizione: *Scipio Cerretus Musicus Partenopeus Anno Aetatis Suae LVII.*

✶ **Champerius Symphorianus.** Symphoriani Champerii, philosophi ac medici ingenio eruditioneque summi uiri libri VII. de Dialectica, Rhetorica, Geometria, Arithmetica, Astronomia, Musica, Philosophia naturali, Medicina & Theologia: Et de legibus & repub. eaque parte philosophiae quae de moribus tractat. Atque haec omnia sunt tractata ex Aristotelis & Platonis sententia. Basileae apud Henricum Petrum. *(E in fine)* mense Martio, anno 1537 - in 8°, di pag. 134.

Un solo capitolo versa sulla musica, ed è il quinto del libro secondo, a pag. 23.

Lichtenthal nel T. III., pag. 15 cita quest' autore con questo cognome: *Campegius Symphorianus,* o *Campier Benedictus Curtis.*

Chiavelloni Vincenzo. Discorsi della Musica composti da Vincenzo Chiavelloni e dedicati all' Emin. e Reveren. Sig.r Card. Iacomo Rospigliosi nipote della Santità di Nostro Signore PP. Clemente Nono. In Roma, per Ignatio de Lazeri, 1668 - in 4°, di pag. 556, con un' incisione per antiporta.

✶ **Chiti D. Girolamo.** Notizie cauate dal Specchio P.mo del Prē F. Siluerio Picerli osseruante, et altri *etc.* delli Tempi e Prolazioni musicali antiche, che seruono ad uso e studio pratico e teorico del Reu. Sig.r D. Girolamo Chiti sacerdote senese maestro di capella dell' insigne Patriarchale di S. Gio. Laterano e custode della Cappella Corsina Insig. posta nel Laterano. 1752, 22 9bre. Ms. in 8° picc. di dodici carte.

Choquel Henri-Louis. Méthode pour apprendre facilement la musique soi-même, ou la musique rendue sensible par la méchanique. Paris, chez Lamy, 1782 - in 8°, di pag. 213, con una tavola nel fine.

Choron Alexandre Étienne. Manuel complet de musique vocale et instrumentale, ou Enciclopédie musicale; par A. É. Choron, et I. Adrien de La Fage. Paris, Roret, 1836-39, tom. 6 in 12 pel testo e tom. 5 in 8° oblungo per gli esempli.

✶ **Ciconia Joannes Canonicus Paduanus Leodiensis** (di Liegi). Joannis Ciconiae Leodiensis Canonici Paduani Nova Musica in quatuor libros distributa. Nunc primum prodit e codice chartaceo Gabrielis Riccardii Marchionis, et subdecani Florentini. MS. in fol. di pag. 305 copiato da Lorenzo Mehus, che vi premise la seguente sua lettera al P. Martini:

« Mtō Revdo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

» Il Manoscritto, donde hò tratta la nuova Musica, » è cartaceo in 4°, e si conserva tra i molti e » preziosi codici del Sig.r Marchese Gabbrielle » Riccardi suddecano di Firenze sotto à Numeri » 1. V. 161. Egli fù posseduto nel passato secolo » da Matteo Mercati Giurista, come resulta dalla » nota posta a piè della prima pagina da mano » recente: *Mathaei Mercati Iuris utriusque consulti 1647.* La scrittura è coeva all' età dell' opera.

» Sagacissima è la conghiettura che Ella hà tratto » da un' altra operetta *de Proportionibus,* che » l' autore ne sia Gio. de' Cicogni di Liegi canonico di Padova. In fatti nel libro terzo di questa » opera, ove tratta delle Proporzioni è assai più » breve, rimettendosi all' altra *de Arithmeticae Institutione,* che è appunto quella che Ella hà » delle proporzioni aritmetiche. Ecco le parole » del Cicogni al Libro III. Cap. XIX. *Ac de his idcirco nunc strictim explicamus, quoniam in libris, quos de Arithmetica Institutione conscripsimus, diligentius enodavimus* &c. Inoltre » al Capitolo XII. chiama Carlo Magno padre

» della sua patria: *Unde pius Augustus, pa-*
» *terque patriae meae Imperator Karolus quatuor*
» *augeri jussit* &c. volendo forse alludere a' be-
» nefici che fece Carlo Magno a Liegi, o all'Im-
» pero. Fa duopo che avanti al nostro Cicogni
» poco o assai male fosse in que' secoli barbari
» scritto sulla Musica, talchè nel Prologo del
» libro quarto potesse scrivere di essa: *in se*
» *occultabatur*, e poco dopo, che *dudum fuit*
» *obscura*. Fà duopo anco inferirne che Giovanni
» fosse il primo in quell' età a scriverne bene,
» dicendo che per la sua fatica per l' avvenire
» *ad plenum patescet*, e che presto si compro-
» metteva del suo ristoro *jam jam splendebit*,
» frasi tutte che importano novità e primato.
» Divise l' opera presente in quattro libri. Il
» primo tratta delle Consonanze. Il secondo delle
» Specie, e de' Canti. Il terzo delle Proporzioni,
» ed il quarto delle declinazioni. È una con-
» serva di tutto ciò che ànno scritto molti au-
» tori de' bassi tempi su quell' arte *adunata*
» come egli dice, *de multis dictis auctorum* tra
» i quali molti io ne ritrovo incogniti al Du Cange,
» al Fabricio, e a tutti que' che ànno trattato
» degli scrittori latini de' mezzi tempi. E siccome
» hà dato ad essi un ordine nuovo, e migliore,
» per ciò ha dato all' opera sua il titolo di Mu-
» sica nuova. *Et ob hoc, quod noviter melius*
» *erit ordinata, nova sit nuncupata.*
» Nel copiarla hò a lei lasciati que' difetti che son
» propri della sua età, come per esempio i suoi
» barbarismi, ed una certa durezza di sintassi.
» Onde non si meravigli se alle volte leggerà
» *melum* in luogo di *melos, Iovis* invece di *Iu-*
» *piter*, *tultus* per tolto, e simili. Così al Libro I.
» Cap. VII. *Inde Moyses dictus quasi de aqua*
» *tultus*. Ho posto nel margine esattamente tutte
» le piccole chiose, e nel testo a' suoi propri
» luoghi tuttociò che vi fu o corretto, o aggiunto.
» Hò adunque ristretto il mio arbitrio a certi errori
» evidenti, che hò corretto, alla chiara mancanza
» di qualche termine che hò supplito, ed a qualche
» vocabolo inavvertentemente dal copista ripe-
» tuto, e da me cancellato. Il titolo dell' opera
» proposto a ciascun de' quattro libri è mio, e di
» presente, che per di lei mercè sappiamo l' au-
» tore, invece d' Anonimo può porre di Giovanni
» de' Cicogni - E sempre disposto a' suoi comandi
» colla più sincera venerazione mi soscrivo

» Di V. P. M.to Rev.da - Firenze
» 21 ottobre 1761.

» Devotis.mo Oblig.mo Ser.re V.°
» LORENZO MEHUS. »

Piacque al Mehus di apporre a ciascuno de' quattro libri in che l' opera è ripartita un titolo da lui ideato alla sua maniera d' intendere, e perciò quello assegnato al primo libro non si addice nulla affatto alle materie in esso trattate. Pur tuttavia qui li riportiamo per non diffonderci lungamente nella trascrizione dei singoli capitoli di tutt' e quattro i libri, la qual cosa occuperebbe troppi fogli, nè molto può interessare alla bibliografia della musica. - *Lib. I. De Consonantiis*. Contiene questo primo libro 74 capitoli, ed occupa pagine 154. *Lib. II. De Speciebus*, e abbraccia questo 59 Capitoli contenuti da pagina 155-243. *Lib. III. De Proportionibus*, diviso in 21 Capitoli da pag. 244-267. *Lib. IV. De Accidentibus*, ripartito in 14 Capitoli da pag. 268-301.

Questa copia del Mehus nel presente codice s'estende a vari altri trattati d' autori anonimi, e a quello di Gio. de Muris intitolato *Musica* che comincia *Quoniam Musica est de numero relato ad tonos* e tutti furon trascritti dal codice summentovato del suddecano Riccardi. Intorno a queste copie fatte dal Mehus così a lui scrivea il P. Martini:

« Ora penso che sia patente e chiaro l' autore del
» Codice essere Gio. de Cicogni, atteso che il
» Libro 3. *de Proportionibus* è lo stesso che
» quello hò presso di me, che è un Codice Fer-
» rarese in Pergamena copiato da un Religioso
» Carmelitano, in cui trovasi scritto: *et sic finis*
» *per me Fre Io. Bonadies. 1473. 20 9bris in*
» *Conventu Mantue*. Lo svario che passa fra il
» Ferrarese e il Riccardiano consiste in una pic-
» cola Prefazione che comincia: *Opus Musicae de*
» *Proportionibus Io: de Ciconijs Canonici Padue.*
» *Venerabili Viro et egregio Domino Io: Gasparo*
» *Canonico Vicentino benemerito, nec non Can-*
» *tori preclaro. Io: Ciconia de Civitate Leodiensi*
» *Canonicus Paduanus &c.* Inoltre il Riccardiano
» termina al Cap. 21, e il Ferrarese proseguisce
» sino al Cap. 25. Dal p.° Cap. sino al Cap. 18,
» ambidue corrispondono ad litteram; comincia
» la varietà del Ferrarese dal Cap. 19, sino al
» fine, et è da notarsi che al Cap. 25 tratta *de*
» *Signis et Cyfris diversorum Auctorum*, che
» sono le Figure, e i Tempi della Musica Figu-
» rata, la quale non ha avuto principio se non
» che nel Secolo XIII. Da ciò io rilevo verisimil-
» mente che Gio. Ciconia sia vissuto o nel fine
» del XIV o nel principio del XV Secolo. Tanto
» più che nell' accennato Cap. 25 del Cod. Fer-
» rarese egli nomina *Magister Franco de Colonia*
» *Prothonotarius*, che visse nel XII o XIII Se-
» colo come da un Codice Vaticano e Ambro-
» siano; *Marchettus de Padua* scrisse nel 1274,
» come da due Codici consimili; *Io. de Muris*
» visse nella metà del XIV Secolo come da di-
» versi Codici che sono presso di me. Per mag-
» giormente assicurarmi ho scritto in Padova
» facendo ricercare dai libri dell' Archivio del
» Capitolo, per scoprire il tempo in cui Gio.
» Ciconia fu Canonico. Da un Codice in Perga-
» mena che ho presso di me, e che dal carattere
» si conosce esser del principio del XV Secolo,
» in cui vi sono molte composizioni in Contra-
» punto di varj Autori, fra' quali di Gio. Ciconia,
» mi dà conferma; sicchè ho motivo di credere
» essere fiorito o nel fine del Secolo XIV o nel
» principio del XV. Che è quanto per ora m' oc-
» corre di dirle, riserbandomi a darle ulteriori
» notizie se mi si scopriranno. Rendo intanto
» distintissime grazie a V. S. Ill.ma e Rev.ma
» per la fatica e attenzione praticata in favo-
» rirmi, e col più profondo rispetto e venerazione
» passo a dichiararmi

» Bol.a d. 3 novembre 1761.

» Dev.° Ob.° Serv.
» F. GIAMBATTISTA MARTINI. »

Della presente opera del Cicogni discorre anche il La Fage nella *Diphthérographie* a pag. 375, riportando i titoli dei cinque libri in che dividesi il Trattato.

★ **Cimello Tomaso** (Napolitano). Della perfettione delle 4.ro note maggiori massima longa breue semibreue, che così da gli antichi sono dette modo maggiore modo minore, che è minor figura questa longa. Il tempo che è la breue che fù la prima nota quadra trouata ecc. - MS. in 4° della metà del Secolo XVI. Sono otto sole carte; dopo le quali ne succedono tre altre con esempli di Musica. Il presente manoscritto è di bellissima scrittura.

Questo scritto fu occasionato dall' essersi mandato al Cimello certo canto da correggere, come si ricava dalle prime parole del codicetto: *Prima ch' io uenga allo correttione del precedente canto a me mandato dal mio ms.* . . . . e a car. 3 tergo:

Soprano mandato al Cimello e da lui corretto e spartito d' numero senario del circolo tagliato, e numero ternario del circolo intiero. Trascriviamo quì appresso alcune curiose notizie spettanti alla biografia musicale; e prima a car. 2 tergo: « e mi dissero anco tali discepoli di Gio» squino, che me ne ricordo, il nome d' uno chia» mato Giouan l' heritier, che daua à cantare » quel tenore a qualche mastro, e colui il can» taua bene secondo il segno, e Giosquino rideua » ch' egli non notaua le parole l' *Homme Arme*, » ch' era Canone, come *crescat in duplum*, e » mi disse che all' hora rideua alquanto, e poi » gli diceua il come fù composta tal messa, e » come douea cantarsi . . . . . E la risolutione di » tal messa in tempo perfetto la fece fare Otta» uiano Petrucci da forosempronio famoso stam» patore, ch' io l' ho conosciuto, e gl' ho parlato, » non posso qui dire il quando e 'l come, ma in » Sora Città famosa degli Equicoli. » E a car. 6 tergo: « E quel molto Reu.do Giouanni Tin» toris Cappellano e Maestro di Cappella del Re » Ferrante d' Aragona Re di Napoli e di Sicilia, » a cui hò più credito ch' a tutti altri autori » di Musica, scrisse numerando le note quattro » perfette, la Massima uale ottant' una minime, » che fan quaranta battute e mezza; la longa » uale uinti sette minime, che fan tredici battute » e mezza; la breue uale noue minime, che fan » quattro battute e mezza; la semibreue uale tre » minime che fan una battuta e mezza: e però » gl' è faticoso e difficile il componere nella pro» latione perfetta, mà non sarà se non nel cir» colo col punto ⊙ si compone due breui per » casella, e nel semicircolo col ponto (· si com» pone a due semibreui per casella, che le due » mezze battute si fan per una battuta; e così » faceua Franchino Graffurio, che staua all' hora » in Napoli Maestro di Cappella della Nuntiata, » suo carissimo amico: si che dirò quel R. *Emen» demus in melius que ignorantes peccauimus » et recedant uetera; noua sint omnia.* »

Coclicus Adrianus (Petit). Compendium musices descriptum ab Adriano Petit Coclico, discipulo Josquini de Pres. In quo praeter caetera tractantur haec:

De Modo ornate canendi.
De Regula Contrapuncti.
De Compositione.

Impressum Norimbergae in officina Joannis Montani, & Vlrici Neuberi. M.D.LII - in 4° picc. di carte 60 e col ritratto in legno del Coclico nel verso della quarta carta.

Conforti Gio. Luca (di Mileto). Breve et facile maniera d'esercitarsi ad ogni scolaro, non solamente a far passaggi sopra tutte le note che si desidera, et in diversi modi nel loro valore con le cadenze, ma ancora per potere da se senza maestri scrivere ogni opera et aria passeggiata che vorranno, et come si notano. Et questo ancora serve per quei che sonano di Viola, o d' altri istromenti da fiato per sciogliere la mano et la lingua et per diventar possess.re delli sogg.ti et per altre inuenzioni da se fatte da Gio. Luca Conforto. In Roma, con licentia de' Superiori et Priuileggio 1593. (ovvero 1603) - in 12° oblungo. Libretto completo di sole venti carte.

A tergo del frontespizio avvi una stampa in rame rappresentante Orfeo seduto e in atto di sonar la viola, circondato da diverse specie di animali: di sotto a questa incisione vedesi la data surriferita, ma col millesimo sì logoro che non è possibile rilevarne i due numeri intermedi, sicchè ignoriamo se l' incisione porti il *1583*, o il *1593*, od anche il *1603*. Le prime sedici carte intagliate in rame contengono la musica con *Groppi di sopra, Mezzi Groppi, Trilli* ecc. Le ultime quattro in istampa ordinaria hanno una *Dichiaratione sopra li solfeggi*. Il Baini in due luoghi della sua opera parla di questo autore, da lui designato come rinnovatore del *Trillo*, e perciò anteriore a Giulio Caccini che sin dal 1601 ne avea favellato nelle sue *Nuove musiche*. Da ciò potrebbesi anco indovinar l' anno della presente edizione, che dovendo antecedere secondo il Baini l' opera anzidetta di Giulio Romano, dovrebbe essere uscita in luce o nel 1583 o nel 1593. Tale incertezza sarebbe tolta ove il Baini avesse conosciuto questo raro libercolo del Conforti, chè senza dubbio n' avrebbe riportato il titolo e la data, come pratici per tanti altri.

Il Conforti è menzionato ancora da Andrea Adami a car. 182.

Corvinus Johannes Michael. Heptachordum Danicum seu Nova Solfisatio, in qua Musicae practicae usus, tam qui ad canendum, quam qui ad componendum cantum, sive Choralem seu Planum, sive Mensuralem seu Contrapunctum pertinet, dilucide, plane, & aperte ostenditur. Cui accessit *Logistica Harmonica* Musicae Theoricae vera & firma praestruens fundamenta, *etc.*, studio Johannis Michaelii Corvini. Hafniae, typis Melchioris Martzan Acad. Typogr. anno 1646 - in 4°.

Comincia l' opera con 29 carte non numerate, racchiudenti antiporta in rame, frontispizio, dedicatoria, prolegomeni, e composizioni poetiche in lode dell' autore. Tuttociò si chiude con una *Tabula hujus opusculi, in qua cohoerentia capitum clare depingitur, et sub oculos ponitur*. Segue il trattato in pag. 209, dopo le quali è impressa la *Logistica Harmonica* che comincia con quattro carte non numerate ed ha fine alla pag. 56. Questo libro non tratta unicamente della Solmisazione, come asserì Fétis (Tom. III, pag. 200, col. 1ª) arguendosi dalle sue parole che nemmanco il frontespizio dell' opera del Corvino fu a sua cognizione.

✶ **Cotton Joannes.** Joannis Cottonis Musica. Ms. in foglio copiato squisitamente nel secolo scorso da un antico codice.

Il principe ab. Martino Gerbert opinò che quest' autore fosse l' alemanno *Joannes Scholasticus*, dotto musico che visse intorno al 1047 nel convento di S. Mattia a Treveri. Fu di certo posteriore a Guido Aretino, poichè lo cita nella sua opera.

Coussemaker (de) Edmondo. Scriptorum de musica medii aevi novam seriem a Gerbertina alteram collegit nuncque

primum edidit E. de Coussemaker e Galliae imperiali Instituto, ex Austriae imperiali et Belgii regia Academiis, e Londini regia Antiquariorum Societate, etc. Parisiis, A. Durand et Pedone - Lauriel, 1864 - 1876. tomi 4 in 4°.

Il tomo 1° contiene i trattati di:

1. Girolamo di Moravia . . . pag. 1
2. Magistri Franconis de Colonia . . » 154
3. Johannis de Garlandia . . . » 157
4. Ejusdem opus ut supra, sed variante lectione . . . . . » 175
5. Fratris Walteri Odingtoni . . » 182
6. Cuiusdam Aristotelis . . . . » 251
7. Petri de Cruce . . . . . » 282
8. Johan. Balloce . . . . . » 292
9. Anonymi primi . . . . . » 296
10. Anonymi secundi . . . . . » 303
11. Anonymi tertii . . . . . » 319
12. Anonymi quarti . . . . . » 327
13. Anonymi quinti . . . . . » 366
14. Anonymi sexti . . . . . » 369
15. Anonymi septimi . . . . . » 378
16. Roberti de Handlo . . . . . » 383
17. Johannis Hanboys . . . . . » 403

Il tomo 2° contiene:

1. Reginonis Prumensis Tonarius . pag. 1
2. Hucbaldi monachi Elnonensis quaedam e musica Enchiriade inedita . » 74
3. Guidonis Aretini de Modorum formulis et cantuum qualitatibus » 78
4. Eiusdem, de sex motibus vocum, etc. » 115
5. Oddonis abbatis Intonarium . . » 117
6. Domni Guidonis in Caroli - loco abbatis, Regulae de arte musica . » 150
7. Johannis de Muris, Speculum musicae » 193
8. Cujusdam Carthusiensis tractatus de musica plana . . . . . » 434
9. Anonymi tractatus de musica plana et organica . . . . . » 484

Il tomo 3° contiene:

1. Magistri Marcheti de Padua - Brevis Compilatio in arte musicae mensuratae.
2. Johannis de Garlandia - Optima introductio de contrapuncto.
3. Ars nova Philippi de Vitriaco.
4. Philippi de Vitriaco Ars contrapuncti.
5. Eiusdem Ars Perfecta.
6. Eiusdem Liber Musicalium.
7. Johannis De Muris Libellus Practice Cantus Mensurabilis.
8. Ars Contrapuncti secundum Johannem de Muris.
9. Ars Discantus secundum Johannem de Muris.
10. Henrici de Zelandia Tractatus de cantu perfecto et imperfecto.
11. Magistri Philippoti Andreae De contrapunto quaedam regulae.
12. Philippi de Caserta Tractatus de diversis figuris.
13. Magistri Aegidii de Murino Tractatus Cantus Mensurabilis.
14. Johannis Veruli de Anagnia Liber de musica.
15. Fratris Theodorici de Campo de Musica mensurabili.
16. Prosdocimi de Beldemandis Tractatus de contrapuncto.
17. » » Tractatus Practice Cantus Mensurabilis.
18. » » Tractatus Practice Cantus Mensurabilis ad modum ytalicum.
19. » » Libellus Monocordi.
20. » » Brevis Summula Proportionum.
21. Nicasii Weyts Regulae Musicae.
22. Christiani Sadze de Flandria Tractatus Modi, Temporis et prolationis.
23. Guillelmi Monachi De praeceptis Artis Musicae etc.
24. Antonii de Leno Regulae Contrapuncti.
25. Johannis Hothbi Regulae super proportionem.
26. » » De cantu figurato.
27. » » Regulae super contrapunctum.
28. Anonymi I De musica antiqua et nova.
29. » II id. id.
30. » III Compendiolum artis veteris ac novae.
31. » IV Compendium artis mensurabilis.
32. » V Ars Cantus mensurabilis.
33. » VI De musica mensurabili.
34. » VII De diversis manieribus in musica mensurabili.
35. » VIII Regulae de Contrapuncto.
36. » IX De musica mensurabili.
37. » X De minimis notulis.
38. » XI Tractatus de musica plana et mensurabili.
39. » XII Tractatus de musica.
40. » XIII » de musica mensurabili et de discantu.

Il tomo 4° contiene:

1. Johannis Tinctoris Tractatus de musica.
2. Quatuor Principalia Musicae per Simonem Tunstede.
3. Joannis Gallici Ritus Canendi vetustissimus et novus.
4. Ars Cantus figurati Antonii De Luca.
5. Tractatus de musica figurata et de contrapuncto ab Anonymo Auctore.

Coussemaker (de) Edmondo. Traités inédits sur la Musique du moyen âge par E. de Coussemaker. Lille, 1865, in 4°, di pag. 22.

È la prefazione in francese dell' opera *Scriptorum de musica medii aevi nova series* dove l' autore la diede latinamente. Qui però vi fece qualche aggiunta, ond' è che la presente è più interessante dell' altra.

Crivellati Cesare (di Viterbo). Discorsi musicali, nelli quali si contengono non solo cose pertinenti alla teorica, ma eziandio alla pratica. Mediante le quali si potrà con facilità peruenire all' acquisto di così honorata scientia. Raccolti da diuersi buoni Autori da Cesare Criuellati Medico Viterbese. In Viterbo, appresso Agostino Discep. 1624 - in 8° picc., di pag. 196.

Del Lago Giovanni (Veneto). Breve Introduttione di Musica Misurata, composta per il uenerabile Pre Giouanni del Lago Venetiano: scritta al Magnifico Lorenzo Moresino patricio Venetiano patron suo honorendissimo. Ex praelo Brandini & Octauiani scoti fratrum habentur excussae. Venetiis, M.D.XXXX. in 4°. Opuscolo di 22 carte non numerate.

Ebbe il Del Lago lungo commercio epistolare col bolognese Spataro, coll' Aron, e con altri musici suoi contemporanei. Molte di tali lettere sono da noi conservate in copia; e da una di quelle ap-

prendesi che Pre Giovanni ebbe a maestro nella musica Gio. Battista Zesso Padovano. (Lett. antiche mss. T. I. pag. 130).

Della Torre Tassis conte ..... Risposta di un anonimo al celebre Sig. Rousseau circa al suo sentimento in proposito di alcune proposizioni del Sig. Giuseppe Tartini. In Venezia, 1769. Appresso Antonio de Castro - in 8°. Opuscolo di sole otto carte.

Veggasi il T. I. de' viaggi del Burney, a pag. 141, e l'orazione delle lodi di Giuseppe Tartini dell'ab. Fanzago a pag. 22 e 36.
Veggasi anche Fétis all'articolo *Tartini*, tomo VIII, pag. 331, nella nota in calce.

Dentice Luigi (Napolitano). Due Dialoghi della Musica del Signor Luigi Dentice Gentil'Huomo Napolitano. Delli quali l'uno tratta della Theorica, & l'altro della Pratica: Raccolti da diuersi Autori Greci, & Latini. Nuouamente posti in luce. In Roma, appresso Vincenzo Lucrino 1553. in 4° picc. (Senza dedicatoria). L'opuscolo non ha numerazione di pagine. Dee però constare di quaranta carte.

Il primo di questi Dialoghi può considerarsi come un compendio de' Trattati musicali de' Greci autori. Nel secondo è bensì tenuto discorso della pratica, ma poco anzi nulla vi si rinviene che prima non fosse già stato detto da altri. Versa in ispecie sugl' intervalli, e sulle otto antiche regole del Contrappunto: ed è libro più prezioso per la sua rarità, che per l'utile che da esso potrebbesi ricavare.
Nel principio del secondo dialogo racconta l'autore d'aver udita una bella musica in casa di Donna Giovanna d'Aragona madre della celebre Vittoria Colonna da lui chiamata *Divina;* i musici furono *M. Giouanlonardo dell'Harpa Napolitano, M. Perino da Firenze, M. Battista Siciliano, & M. Giaches da Ferrara.* Soggiunge quindi che ognun di questi nel loro stromento ottenevano il primo luogo. Quei che cantarono furono *il Signor Giulio Cesare Brancazzo, il S. Francesco Bisballe Conte di Briatico, M. Scipione del Palla, & un'altro che cantaua il Soprano,* (sono le stesse parole del Dialogo) *che non mi piacque molto, mà per la bontà et perfettione dell'altre uoci si potea patire.* Soggiugne poscia l'altro interlocutore per nome Serone: *Certo la deue essere stata una bella, & non mai più udita musica, perche i tre che m'hauete nominati son perfettissimi Musici, & cantano miracolosamente.* Risponde Paolo Soardo (col quale fingesi che dialogizzasse il Serone): *Non si può dire il contrario.*
A tergo della 33ª carta troviamo encomiato dal Dentice un altro musicista con queste parole: « hò » inteso dire da Misser Alfonso della Viola, il » quale non è men miracoloso nel contrapunto » & nel comporre, che nel sonare la Viola d'arco » in conserto, che le specie imperfette le quali » sono la terza & la sesta ecc. »

Des-Cartes Renatus. Renati Des-Cartes Musicae Compendium. Amstelodami, Apud Joannem Janssonium Juniorem, 1656. in 4°. In principio due carte non numerate con frontespizio, e avviso del tipografo al lettore; quindi facc. 34.

Des-Cartes Renatus. Renati Des-Cartes Musicae compendium. Amstelodami, ex typographia Blaviana, 1683 - in 4°, di pag. 49.

V'è unito l'opuscolo di Niccolò Giuseppe Poisson *Elucidationes physicae in Cartesii musicam,* di pag. 22.

—— Renati Des-Cartes musicae compendium. Francofurti ad Moenum, sumptibus Fridericii Knochii Bibliop., anno 1695. in 4° picc.

—— Compendium musicae Renati Cartesii. Ms. in foglio del secolo scorso, di carte 21.

Diruta Girolamo (Perugino). Il Transilvano Dialogo sopra il vero modo di sonar Organi, & istromenti da penna. Del R. P. Girolamo Diruta Perugino, dell'Ordine de' Frati Minori Conu. di S. Francesco, Organista del duomo di Chioggia. Nel quale facilmente, & presto s'impara di conoscere sopra la Tastatura il luogo di ciascuna parte, & come nel Diminuire si deueno portar le mani, & il modo d'intendere la Intauolatura; prouando la verità, & necessità delle sue Regole, con le Toccate di diuersi eccellenti Organisti, poste nel fine del Libro. Opera nuouamente ritrouata, vtilissima, et necessaria a Professori d'Organo. Al Serenissimo Prencipe di Transiluania. Con privilegio. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti. M.D.XCVII. in fol., in carattere corsivo, di carte 32 col registro A da 1 a 16.

L'opera non ha dedicatoria; ma nel retto della seconda carta vedesi il discorso che fa *L'avttore dell'opera al prvdente lettore;* il medesimo che si trova nella ristampa veneta del 1625 appresso Alessandro Vincenti.
Questa è la prima originale edizione del *Transilvano,* riprodotta dappoi nel 1612 e nel 1625. Lo Sbaraglia nelle sue aggiunte al Waddingo (Roma, Contedini, 1806, in fol.) nella pag. 344 così scrive di Fra Girolamo Diruta « Hieronymus a Diruta » Perusinus Min. Conv., artis Musicae studiosus, » & Claudii Merulae discipulus edidit opus ea » in arte egregium sermone italico a memorato » ejus praeceptore approbatum, titulo indito: *Il » Transilvano Dialogo del vero modo di sonar » l'organo,* libris 2. dispositum. Venetiis primum » an. 1609, & 1612, pars 1, & 2, typis Jacobi » Vincenti in fol.; postea an. 1622, & 1625. in fol. » apud Alexandrum Vincenti. »
In quanto all'edizione del 1609 di cui il Liceo ora conserva la *Seconda parte del Transilvano* sto dubbioso se il tipografo Giacomo Vincenti ristampasse in detto anno anche la prima parte: ma comunque sia, rimane fuor di dubbio che l'opera fu riprodotta eziandio nel 1612 o intera, o il primo o il secondo volume di essa, vedendosi nella vendita della collezione musicale del gene-

rale austriaco De Kondelka a Berlino l'anno 1859, registrato al nº 56 *Diruta Girol. Prima (e seconda) parte del Transilvano, ecc. 2 vol. Venetia 1609-12. in fol.*

Diruta Girolamo. Prima parte del *Transilvano* dialogo sopra il vero modo di sonar Organi, & Istromenti da penna del R. P. Girolamo Diruta Perugino Dell' Ordine de' Frati Minori Conu. di S. Francesco, Organista del Duomo d' Agobbio, Nel quale facilmente, & presto s' impara di conoscere sopra la Tastatura il luogo di ciascuna parte, & come nel Diminuire si deuono portar le mani, & il modo d' intendere la Intauolatura; prouando la verità, & necessità delle sue Regole, con le Toccate di diuersi eccellenti Organisti poste nel fine del Libro. Opera nuouamente ritrouata, vtilissima, & necessaria a Professori d' Organo. Con Privilegio. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1612 - in fol. di carte 36 numerate da una sola parte.

La seconda carta nel retto contiene la dedicatoria del Diruta *Al Serenissimo Prencipe di Transilvania il Signor Sigismondo Battori,* ed ha la data *di Venetia li 10 Aprile 1593.*

★ — Seconda parte del *Transilvano*, dialogo diviso in quattro libri del R. P. Girolamo Diruta Perugino Minore Conuentuale di San Francesco, organista del duomo d' Agobbio, Nel quale si contiene il vero Modo, & la vera Regola d' intauolare ciascun Canto, semplice, & diminuito con ogni sorte de diminutioni: & nel fin dell' vltimo libro v' è la Regola, la qual scopre con breuità e facilità il modo d' imparar presto à cantare. Opera nuouamente dall' istesso composta, vtilissima, & necessaria a' Professori d' Organo. Con privilegio. In Venetia, appresso Giacomo Vincenti. MDCIX. in fol. (Edizione originale colla dedicatoria *All' Illustrissima Signora la Signora Duchessa Leonora Vrsina Sforza;* sottoscritta *Da Gubbio il dì 25 Marzo 1610;* la medesima che si legge colla stessissima data nella ristampa fattane in Venezia da Alessandro Vincenti l' anno 1622).

— Il *Transilvano* dialogo sopra il vero modo di sonar Organi, & Istromenti da penna, Del R. P. Girolamo Diruta Perugino, dell' Ordine de' Frati Minori Conu. di S. Francesco, Organista del Duomo di Chioggia. Nel quale facilmente, & presto s' impara di conoscere sopra la Tastatura il luogo di ciascuna parte, & come nel Diminuire si deuono portar le mani, & il modo d' intendere la Intauolatura; prouando la verità, & necessità delle sue Regole, con le Toccate di diuersi Eccellenti organisti, poste nel fine del Libro. Opera nuouamente ritrouata, vtilissima, & necessaria à Professori d' organo. Al serenissimo Prencipe di Transilvania. Con Privilegio. In Venetia, appresso Alessandro Vincenti. 1625. in fol.

L' opera è composta di 32 carte colla segnatura da A sino ad A 16. Dopo il frontespizio segue un discorso *dell' Autore dell' opera al prudente lettore* dove fra l' altre cose enumera gli organi più celebri a lui noti, cioè quelli di Trento, del Duomo d' Oggobbio, e della Cattedrale di Cagli. Dichiara d' esser stato eccitato alla pubblicazione di questo suo libro da Claudio Merulo da Correggio, ed anzi ne riporta una sua lettera piena d' encomj e di eccitamento agli studiosi perchè si provvedessero di detta opera. Si gloria il Merulo che Fra Girolamo Diruta allora organista nella Cattedrale di Chioggia fosse stato *sua creatura*. Molti vocaboli dell' arte si ritrovano nel Transilvano ora ignoti, come il *Groppo* e il *Tremolo* significanti l' odierno Gruppetto e Trillo. Vengono poscia le Toccate dalla pag. 22 sino al fine del medesimo Diruta, di Claudio Merulo, di Andrea Gabrielli, di Giovanni Gabrielli, di Luzzasco Luzzaschi, di Antonio Romanini, di Paulo Quagliati, di Vicenzo Bell' Haver, di Gioseffo Guami. Avvertasi che quest' edizione debb' essere senza dubbio una ristampa, poichè la seconda Parte che più appresso si descrive è di data anteriore alla prima testè citata; e notisi ancora che alla perfezione degli esemplari richiedesi un secondo volume, intitolato come segue:

— Seconda Parte del *Transilvano,* Dialogo diviso in quattro libri del R. P. Girolamo Diruta Perugino Minor Conuentuale di San Francesco, Organista nel Duomo d' Agobbio, nel quale si contiene il vero Modo, & la vera Regola d' intauolare ciascun Canto, semplice, & diminuito con ogni sorte di diminutioni: & nel fin dell' vltimo libro v' è la Regola, la quale scopre con breuità e facilità il modo d' imparar presto à cantare. Opera nuouamente dall' istesso composta, vtilissima, & necessaria à Professori d' Organo. Con Privilegio. In Venetia, appresso Alessandro Vincenti 1622. in fol. (Nella seconda carta leggesi la seguente dedicatoria):

« All' Illustrissima Signora
» la Signora Duchessa Leonora Ursina Sforza.

» Ridussi già in iscritto molte cose della mia pro-
» fessione d' organo, & parte ne diedi alle Stampe,
» indirizzandole al Prencipe Serenissimo di Tran-
» silvania; hora risoluendo di pubblicar il resto
» che stà in carta con l' ordine del primo & in
» Dialogo, & sotto gl' istessi nomi, hò insieme
» risoluto di raccomandarlo alla protettione di
» V. E. come faccio, temendo ferma speranza,
» che sì come la prima opera fù molto accetta

» à quel virtuoso Prencipe, così ella sia per ag-
» gradire nella picciola offerta la grandezza del-
» l' animo mio, che nel riuerir lei non si lascia
» vincere dalla grandezza sua, mentre se gl'oppone
» con l' estrema humiltà; con la quale dedico
» à V. E. l' opera, e la deuota servitù mia, et
» humilmente inchinandomeli da Nostro Signore
» Iddio le auguro compimento de suoi desideri.
» Da Gubbio il dì 25. Marzo. 1610.
» Di V. E. Illustrissima
» Humilissimo Servitore
» F. GIERONIMO DIRUTA Francescano. »

Questo secondo Tomo è diviso in quattro libri, come il frontespizio surriferito fa manifesto. Il primo è di 12 carte con registro da A ad A 6. Il secondo libro ha carte 18, colla segnatura B di dodici, e Bb di sei carte. Il terzo libro segnato C abbraccia sei sole carte. Ed il quarto libro segnato D è di carte 14, l' ultima delle quali è bianca.

Vi si riscontrano de' Ricercari di Luzzasco Luzzaschi, di Gabriel Fatorini, di Adriano Banchieri, e dello stesso Girolamo Diruta. Nella Miscellanea ms. del Gaspari, T. 2° pag. 10, è riportato un articolo dei Colleoni Scrit. di Correggio, dove si conghiettura essere stato il Diruta discepolo di un tal P. maestro Batista Capuani Min. Conv. di Correggio nell' anno 1574 incirca, avendolo trovato in tal epoca nel convento di quella Città insieme col detto P.re Capuani, come da un rogito esistente nel pubblico archivio di Correggio.

Frate Agostino Diruta altro valente Compositore di musica fu nipote e discepolo di questo Girolamo, come si rileva da un' opera di sacri concerti da lui pubblicata nel 1617. Del *Transilvano* trovasi citata un' ediz. del 1612, da Girolamo Chiti in una sua nota di libri (Carteg. Martin. Tomo 9, Lett. 9). Fétis ne rapporta una del 1615.

A pag. 33 e 86 delle Lettere Armoniche del Banchieri trovansi due Lettere d' esso Banchieri al nostro Girolamo, nella prima delle quali lo dice Organista nel Duomo d' Ugubbio; nella seconda si rileva che il Diruta dimorava in Chioggia, poichè l' indirizzo è al *P. Girolamo Diruta Francescano - Chioggia.* Il medesimo Banchieri nelle *Conclusioni nel suono dell' Organo, Bologna, 1609. in 4°* parlando a pag. 12 degli Organi, Organisti, e Organari celebri del suo tempo, così scrive: « nel Duomo di Ugubbio ritrouasi un » Organo stupendissimo suonato da Girolamo » Diruta. »

Questi adunque del 1609 era organista in Gubbio; nella qual città racconta Banchieri a car. 14 delle citate *Conclusioni* che avevavi nella chiesa di S. Pietro un organo suonato da Grisostomo Rubiconi, fornito (oltre 12 registri di pieno) di altrettanti che imitavano Flauti, Tromboni, Trombe, Squarciate, Viole, Tamburi, Tremoli e Usignuoli.

Convien ritenere che il *Transilvano* fosse stampato prima della state dell' anno 1608, giacchè Costanzo Antegnati nell' *Arte Organica* da lui data in luce nel suddetto anno 1608, ne parla nel Discorso a' lettori come d' opera già pubblicata coll' impressione.

In un Cod. del Liceo si legge che il *P. Diruta fu discepolo di Zarlino, Porta, e Claudio Merulo.*

Doni Gio. Battista (Fiorentino). Compendio del Trattato de' Generi e de' Modi della Musica. Di Gio. Battista Doni. Con un discorso sopra la perfettione de' Concenti. Et vn saggio à due voci di Mutationi di Genere, e di Tuono in tre maniere d' Intauolatura: e d' vn principio di Madrigale del Principe, ridotto nella medesima Intauolatura. All' Eminentiss. e Reuerendiss. Sig. Il Sig. Cardinal Barberino. In Roma, Per Andrea Fei. 1635. in 4.° Venti carte non numerate in principio, poi facc. 171.

Alcune Tavole deggion trovarsi inserite qua e là pel libro in cartine volanti. Il nostro esemplare ha tutte le predette Tavole impresse in un gran foglio, che poi vorrebbero tagliarsi per esser posta ciascuna alle pagine annotatevi.

Doni Gio. Battista (Fiorentino). Annotazioni sopra il Compendio de' Generi, e de' Modi della Musica, di Gio. Battista Doni. Dove si dichiarano i luoghi più oscuri, e le Massime più nuove, & importanti si prouano con ragioni, e testimonianze euidenti d' Autori classici. Con due Trattati. L' vno sopra i Tuoni, e Modi veri. L' altro sopra i Tuoni ò Armonie de gl' Antichi. Et sette Discorsi sopra le materie più principali della Musica, ò concernenti alcuni instrumenti nuoui praticati dall' Autore. In Roma Nella stamperia d' Andrea Fei. 164[illegible] in 4°. Sette carte non numerate in principio, poi facc. 420. Non deon mancare per entro il libro delle tavole alle pagine 72 - 86 - 102 - 157 - 190 - 352 - 356 e 419. (Eccone la dedicatoria e l' importante discorso al lettore).

« All' Eminentissimo et Reverendissimo Signor Card. Antonio Barberini.

» Io mi sono ingegnato (Eminentissimo Principe)
» d' aggiugnere con le mie fatiche qualche per-
» fettione alla facoltà Musicale; non solo in ri-
» trouare, ò più tosto resuscitare nuoue Armonie;
» & far fabricare nuoui Istrumenti per sonarle;
» mà in accomodarli nuoue maniere d' Intauola-
» tura per esprimerle; & anco in scoprire molti
» errori popolari & importanti in questa profes-
» sione: & in vece d' alcuni vocaboli, & termini
» rozzi, oscuri, & improprij, con recarne in campo
» altri più proprij, acconci, & espressiui: con
» aiuto massime della lingua Greca, che nella
» musica forse più che in ogni altra facoltà, ma-
» rauigliosamente predomina & risplende. Gran
» parte di queste cose ho raccolto, Eminentissimo
» Signore, in questo volume. di cui il fine prin-
» cipale essendo di giouare all' humana conuer-
» satione; non è forse indegno per questo capo
» (benche per altro sia di vil pregio) di portare
» in fronte il gloriosissimo nome di V. Eminenza;
» mentre in qualche modo seconda i suoi gene-
» rosissimi pensieri; riuolti sempre ad essercitare
» la sua innata beneficenza à prò del genere
» humano & dell' arti più pregiate. Con questa
» fiducia supplico V. E. che si degni d' adottare
» questo mio picciol parto come cosa sua; ac-
» cioche quello che gli mancherà per la bas-
» sezza del suo genitore, in accreditarsi pel
» mondo, & rendersi aggradeuole frà i Litterati,
» & Compositori, gli venga soprabondantemente
» somministrato dalla sublime grandezza di tanto
» Padrone; & affidato dalla sua potentissima pro-
» tettione, non tema le lingue maleuole de gl' e-
» moli & inuidiosi; che in tutte le nouità di mo-
» mento, & particolarmente di questa sorte, so-
» gliono risentirsi. Et à V. Eminenza facendo

» humilissima riuerenza prego S. D. Maestà à
» concederli ogni maggiore e più compita felicità.

» Di casa il dì 15. di Gennaro 1640.

» Di V. Eminenza

» Humilissimo e Deuotissimo Seruitore

» GIO. BATTISTA DONI. »

Al Nobile et Virtuoso Lettore.

« Come hò procurato sempre che ogni mia attione
» apparisca quale ell' è appresso il giuditio del
» Mondo, così anco non m' è parso fatica di stare
» à sindicato, quando alcuna di esse da chi che
» sia potesse essere sinistramente interpretata.
» Però ti prego Discreto, & Virtuoso Lettore,
» prima di passar auanti, che ti compiacci d' in-
» tendere quello che m' occorre in materia della
» publicatione di queste mie fatiche Musicali.
» L' hauer dato fuora gl' anni passati il libro
» antecedente à questo, & forse fuor di tempo;
» facendo io molto diuersa professione da quella
» di Musico; & poi in forma di Compendio (onde
» riesce à molti difficile per causa della breuità)
» non per altro è seguito, che per tema ch' io
» haueuo, che qualch' vno non si facesse honore
» delle mie fatiche; & in particolare della re-
» staurazione de' veri, & antichi Tuoni; in che
» consiste il più bello, & importante segreto di
» questa facoltà: hauendo gran cagione di temere
» di ciò, sì per i discorsi molte volte tenuti da
» me in questa materia; come per quel poco di
» lume datone già da alcuni uirtuosi Gentilhuo-
» mini miei Compatriotti: facendomi gran me-
» rauiglia, come da quel tempo in quà nessuno
» si sia messo di proposito à perfettionare, &
» ridurre in pratica cosa tanto importante, &
» curiosa. Mà finalmente n' è cessata in me la
» merauiglia, quando hò conosciuto per espe-
» rienza esserci hoggi in Europa molti pochi, che
» di questa sorte di Musica erudita & specula-
» trice habbino vaghezza: se bene altrettanta
» ammirazione hò preso poi nel considerare la
» strauaganza di questo secolo; nel quale flo-
» rendo ogni sorte d' eruditione, e scienza; questa
» sola (che per auuentura è la più bella e di-
» letteuole) sia così poco conosciuta, e stimata.
» Nessuno dunque dee marauigliarsi che da due
» secoli in quà in circa che questa Professione
» insieme con l' altre più nobili hà cominciato à
» risorgere, materia così principale, come è quella
» de' Tuoni, sia rimasta fra le tenebre: mà più
» tosto, che hauendo hauuto l' altre facoltà, verbi
» gratia, la Medicina, e l' Architettura, molti
» professori di esse, segnalatissimi nell' erudi-
» tione, nel giuditio, nella nobiltà de' concetti,
» politezza dello stile &c. questa per il contrario
» sia stata così poco auuenturata, che di tanti
» che ne hanno scritto, solo cinque ò sei al più
» meritino d' esser letti. Onde procede che tanto
» gli resti ancora della barbarie de gl' vltimi
» secoli; & si risenta forse più dell' altre Pro-
» fessioni, delle calamità passate. E tuttauia più
» in questo che nel restante, sentiamo ogni dì
» persuadersi il volgo, che si sia peruenuto al
» colmo; & pareggiati, anzi superati gl' antichi.
» Mà lasciando questo per vn' altro Discorso; &
» venendo al successo che hanno hauuto sin ora
» questi miei scritti. quanto auuerrà che sia
» bastantemente conosciuta l' vtilità che conten-
» gono, non mancherà forse chi si stupisca che
» in vn secolo così erudito; nel Principato di
» così gran Pontefice, e singolare fautore de
» gl' ingegni; in vna Roma, doue tanti gran per-
» sonaggi risiedono, e doue ogni nobil profes-
» sione, e la Musica principalmente è in tanta
» stima, habbino sin' al presente fatto così poco
» progresso; e che non si sia già fabricato al-
» meno vna ventina d' instrumenti. Mà cesserà
» poi ogni stupore in loro, quando haueranno
» compreso quanto grande sia stata d' alcuni
» la malignità e l' invidia verso di me; e come
» in vece di secondare i miei disegni (dal che
» non poteuano sperare se non honore e pro-
» fitto) habbino più tosto cercato per ogni verso
» d' attrauersarli; con screditarli massimamente
» appresso i Grandi, che con l' autorità loro gli
» haurebbero forse aiutati, e promossi: doue io
» posso dire con uerità, di non hauere hauuto
» vn minimo aiuto, nè d' opera, nè di consiglio;
» ò sia nel comporre queste opere, ò nella fa-
» brica de gl' Istrumenti: mà il tutto m' è con-
» uenuto cominciare, proseguire, e terminare à
» costo delle mie vigilie, sudori, e facoltà. Quanto
» poi io mi sia in ciò affaticato non dee giudi-
» carsi solo da questi trattati, e dagl' Istrumenti
» che hoggi si praticano; poiche altrettanto forse,
» ò più, m' è bisognato trauagliare in dar ad
» intendere ad alcuni amici presenti co' l discorso,
» & altri absenti con lettere, l' essenza e pro-
» prietà de' veri Tuoni, & l' vso loro; e de gl' I-
» strumenti per ciò fabricati; & in altre cose
» simili. Mà non pertanto mi pento, ò mi pentirò
» giamai delle fatiche durateci; benche così poco
» gradite. Prima, perche al virtuoso operare è
» bastante premio la conscienza istessa. Secondo,
» perche hauendo sin da principio conosciuto che
» questa non è mercantia da ogni fiera, come si
» dice; & hauendone per ciò escluso la Volgar
» Gente, come si può vedere nella fine del Com-
» pendio; e dall' altra banda vedendo ch' è stata
» accarezzata, e gradita più che non saprei de-
» siderare da due ò tre Signori non meno per
» l' esquisita letteratura, che per la nobiltà del
» sangue, e gentilezza de' costumi singolarissimi;
» oltre l' Eminentissimo Signor Cardinale Antonio
» Barberini Principe d' incomparabil generosità,
» e d' eleuatissimo intelletto (à cui l' editione di
» questo libro singolarmente è douuta) assai mi
» pare d' hauere conseguito il mio fine, veden-
» dola essere piaciuta à chi era principalmente
» destinata. Nè dubito punto che dall' esempio
» di quelli molti altri mouendosi, si compiace-
» ranno d' essercitarsi in questa veramente no-
» bile e cavalleresca Musica; nella quale spa-
» tiosissimo campo se gl' apre di nouità singolari
» & eccellenti in ogni sorte di melodia. Però a
» voi riuolgendo il ragionamento, ò Giouani no-
» bili & eruditi, che delle dolcezze Musicali pren-
» dete diletto, con vn solenne inuito v' essorto a
» far qualche saggio di questa, già tanti secoli Mu-
» smarrita, & hora per la Dio gratia rinouata
» sica (doppo che hauerete impiegato qualch' ora
» in questi miei deboli scritti) promettendoui che
» vi trouerete forse cose molto maggiori della
» vostra aspettatione, e che mediante essa vi
» sarà facile di segnalarui frà gli altri nelle
» compositioni; non meno che gli soprauanzate
» nella nascita, e nella dottrina. Sappiate dunque
» valeruene, spiriti gentili e nobili; & à gloria
» del Sommo Iddio, ad ornamento della sua
» Chiesa Santa, e per honesto vostro diporto, e
» confusione di certi guastamestieri (che non
» vorrebbono vedere queste nouità) perfettionate
» quello che per vtile delle Signorie Vostre è
» stato da mè volonterosamente intrapreso. Vi
» prego poi a scusare con la vostra solita cor-
» tesia il rozzo stile, e l' ordine poco esatto di
» questi miei scritti; prima perchè non hò hauuto
» tempo di riuederli e limarli, come conueniua.
» Secondo, perchè hò premuto assai nella chia-
» rezza per essere inteso da tutti (quelli cioè
» che possiedono i principij di questa facoltà)
» onde taluolta m' è conuenuto seruirmi con
» qualche scapito dell' eleganza di voci basse e
» scolastiche, e ridire le stesse cose. Terzo,
» perche molte aggiunte v' hò fatto di poi spar-
» samente in quà e là, secondo che mi veniuano
» in fantasia: e per ciò vi si troueranno ageuol-
» mente molte cose strauolte, e poco attaccate.

» Quarto, perche studiosamente mi sono seruito
» d' alcuni vocaboli e locutioni non vsate forse
» nel buon secolo, e da gl' Autori classici, per
» qualche particolare energia che mi pareua che
» hauessero: non mi essendo mai piaciuta l' opi-
» nione di coloro, che per volere troppo scru-
» polosamente osseruare certe regole & autorità
» di Scrittori, impoueriscono le lingue inuece
» d' ampliarle e d' arricchirle con la diuersità
» de gli stili. E quinto finalmente, perche non
» hò mai fatto professione di questanostra lingua
» volgare, mà più tosto della Latina; nella quale
» penso di publicare, piacendo à Dio, l' altre o-
» pere Musicali che hò per le mani: eccettuate
» però le seguenti, ch' erano à ordine per istam-
» parsi in questo Volume, se non fusse cresciuto
» troppo, e la scarsità del tempo non me l' ha-
» uesse vietato.

» Trattato sopra il genere Enarmonico.

» Discorsi cinque: I. *Del Sintono di Didimo e di* » *Tolomeo*. - II. *Del Diatonico equabile di To-* » *lomeo* - III. *De gl' Istrumenti di tasti*. - IV. » *Della dispositione, e facilità delle Viole Diar-* » *moniche*. - V. *In quanti modi si possa ado-* » *prare l' accordo perfetto nelle Viole Diarmo-* » *niche*. *Alcune Modulationi*. Le quali con altra » più commoda occasione (piacendo à Dio) si » daranno fuori. Viuete felici; e ricordateui, che » *Musicam tractantibus posita, est palma in* » *medio omnibus*. »

Intorno al soprascritto Discorso del Doni nulla qui aggiugniamo, poscia chè scaturiscono da per se stesse le induzioni senza spendervi sopra altre parole.

A pag. 182, parla l' autore de' differenti *coristi* d' Italia che in un luogo eran più bassi o più alti che altrove.

✶ **Doni Gio. Battista** (Fiorentino). Trattato dei Generi e dei Modi della Musica. Ms. cart. autografo di pag. 497.

✶ — Frammenti inediti di studi fatti intorno alla musica dei Greci. Ms. cartaceo autografo, di car. 36, di varia forma.

Erhard Laurentius. Laurentii Erhardi cantoris gymnasii Francofurti Compendium Musices latino-germanicum, cui recens nunc accadunt: 1°. Tricinia, 2°. Fugae, 3°. Discursus musicalis, 4°. Index terminorum-musicalium, 5°. Rudimenta Arithmetica, 6°. Appendix nova ad arithmeticam pertinens. Francof., 1660. in 8°. di pag. 132, dopo le quali con nuova numerazione in altre 40 pagine contengonsi *Rudimenta arithmetica pro tironibus*.

Ericus Joh. Petrus. Renatum è Mysterio Principium Philologicum, in quo Vocum, Signorum, et Punctorum, tum & Literarum maxime ac Numerorum origo. Nec non novum variarum rerum specimen etymologicum Forma Dialogi propalatur. Auctore Joh: Petro Erico Isennacensi Thuringo. Ling. & Geogr. Profess. & Correct. Publ. - Patavii. Anno 1686. Ex typographia Seminarii. in 8°. Otto carte non numerate in principio: poscia facc. 137, con due altre carte nel fine contenenti versi in lode dell' autore e l' errata corrige.

Questo Professore dello Studio di Padova nacque in Eisenach. L' opera è etimologica, trattandovisi dell' origine di tutti i vocaboli europei, che l' autore trae da' fondi Greci ed Egiziani. Dal foglio 16 al 22 si discorre della Musica.

Il presente Trattato si cita dal Lichtenthal nel T. IV. pag. 77.

Eschmann - Dumur C., Guide du jeune pianiste - Classification méthodique et graduée d' oeuvres diverses pour piano et directions à l' usage des maîtres et des élèves ainsi que de toute personne s' occupant d' education musicale par C. Eschmann - Dumur Professeur à l' Institut de musique de Lausanne. Bale, Gebruder Hug. 1884. in 16°.

Euclide (Siciliano o Alessandrino).

ΕΥΚΛΕΙΔΟΥ ΕΙ' ΣΑΓΩΓΗ' 'ΑΡΜΟΝΙΚΗ' . . . . . .
. . . . . .

Euclidis Rudimenta Musices. Ejusdem sectio regulae harmonicae. E Regia bibliotheca desumpta, ac nunc primum Graece & Latine excusa, Joanne Pena Regio Mathematico interprete. Ad Illustrissimum Principem Carolum Lotharingum Cardinalem. Parisiis, Apud Andream Wechelum, sub Pegaso, in vico Bellouaco. Anno Salutis. 1557. in 4°. (Greco e latino). Sedici carte comprendono il testo greco, e dieci la versione latina.

Abbiam registrato nelle presenti schede questo autore, il più antico de' teoretici musicali, sulla probabilità ch' ei possa essere Siciliano, come alcuni opinarono.

Veggasi ciò che intorno a Euclide scrissero Lichtenthal T. III, pag. 64, e Fétis T. IV, pag. 51.

✶ — Cleonidae harmonicum introductorium, Georgio Valla Placentino interprete. Ms. in 8° di carte 17.

Questo trattato d' Euclide corse già col nome di Cleonida perchè forse ne fu egli il correttore. Così opinò Meibomio, secondo che si legge in Lichtenthal, vol. 3°, pag. 64.

✶ — Introduzione armonica d' Euclide, tradotta dal greco in latino da Marco Meibomio, e quì recata in parlare italiano. Ms. in foglio, di 18 carte di mano del P.re Martini.

✶ — La musica di Euclide adesso per la pma volta tradotta dal greco in latino

da Gio. Pena matematico regio e dedicato ecc. Ms. in foglio di 14 carte.

È una versione italiana.

Eulerus Leonhardus. Tentamen novae theoriae Musicae ex certissimis Harmoniae principiis dilucide expositae. Auctore Leonhardo Eulero. Petropoli, ex typographia Academiae Scientiarum. 1739. in 4°, di pag. 263.

Faber Henricus. Compendiolum musicae pro incipientibus. Per M. Henricum Fabrum conscriptum. Ac nunc denuo, cum additione alterius Compendioli recognitum. Noribergae, ex officina Gerlachiana, per Paulum Kauffmannum. 1594. in 8° picc., di 20 carte non numerate.

Faber Jacobus Stapulensis.

In hoc opere contenta.
Aritmetica decem libris demonstrata
Musica libris demonstrata quattuor.
Epitome in libros arithmeticos diui Severini Boetij.
Rithmimachie ludus qui et pugna numerorum appellatur.

Opera in foglio di caratteri semigotici, e senza numerazione di carte. V'ha però il registro da *a-i* tutti quaderni, ossia di otto carte.

Nel frontespizio oltre il titolo surriferito sono impressi nove distici latini colla seguente soprascrizione: *G. Gonterius Cabilonensis: in laudem Arithmetices et Musices.* A tergo dell' ultima carta così si legge: « Has duas Quadriuij partes » et artium liberalium precipuas atque duces cum » quibusdam āminicularijs adiectis: curarunt vna » formulis emendatissime mandari ad studiorum » utilitatem Joannes Higmanus et Uolgangus Ho- » pilius suis grauissimis laboribus et impensis » Parhisij Anno salutis domini: qui omnia in » numero atque harmonia formauit 1496 absolu- » tumque reddiderunt eodem anno: die vicesima » secunda Jullij suos labores vbicumque valebunt » semper studiosis deuouentes. Et idem quoque » facit Dauid Lauxius Brytannus Edinburgensis: » ubique ex archetypo diligens operis recognitor. » Al foglio *f*, cominciano gli Elementi musicali dello Stapulense, con questo titolo: *Jacobi Fabri Stapulensis Elementa Musicalia ad clarissimum virum Nicolaum de haqueville inquisitortum Presidentem:* ed occupano 22 carte.

Quest' edizione fu ignota al Lichtenthal che l'accennò siccome citata dal P. Martini. (T. IV. pag. 34).

—— In hoc opere contenta.
Arithmetica decem libris demonstrata.
Musica libris demōstrata quatuor.
Epitome in libros Arithmeticos diui Severini Boetij.
Rithmimachie ludus qui et pugna numerorum appellatur.

Haec secundaria superiorum operum aeditio venalis habitur Parisijs: in officina Henrici Stephani e regione scholae Decretorum. in fol. Non v'ha numerazione di carte, ma bensì il registro *a-i*. L'opera insomma è di carte 72.

Nel contorno del frontespizio intagliato in legno con vari rabeschi così è impresso: *Haec secundaria est et castigatissima ex officina aemissio.* Nel fine poi la data è come segue: « Has duas Quadriuij » partes et artium liberalium precipuas atque » duces cum quibusdam amminicularijs adiectis: » curauit ex secunda recognitione vna formulis » emēdatissime mandari ad studiorum vtilitatem » Henricus Stephanus suo grauissimo labore et » sumptu Parhisijs Anno salutis domini: qui » omnia in numero atq; harmonia formauit 1514. » absolutumq: reddidit eodē anno: die septima » Septembris, suum laborem vbicunq.; valet » semper studiosis deuouens. »

Faber Jacobus Stapulensis. Musica libris quatuor demonstrata. - Parisiis. Apud Gulielmum Cauellat, in pingui Gallina, ex aduerso collegii. Cameracensis. 1551. Cum priuilegio. in 4°. Sono 44 carte numerate da una sola parte.

V' hanno note marginali del Cav. Ercole Bottrigari.

Fétis François Joseph. La Musique mise à la portée de tout le monde. Exposé succinct de tout ce qui est nécessaire pour juger de cet art, et pour en parler sans l' avoir étudié; par M. Fétis, etc. Bruxelles, 1839, in 8° picc. di pag. 448.

—— La Musica accomodata alla intelligenza di tutti di F. G. Fétis; traduzione italiana di Eriberto Predari, con un Saggio storico, un Dizionario biografico ed un Vocabolario tecnico della Musica antica e moderna del traduttore. Torino, Unione tipografica, 1858, vol. 2 in 12°.

—— Manuel des principes de Musique à l' usage des professeurs et des élèves de toutes les écoles de musique. Paris, chez Maurice Schlesinger - senz' anno, in 8°, di pag. 79.

Figulus Wolfgangus. Volfgangi Figuli Numburgani de Musica practica Liber primus. Guidonis Aretini dialogus de dimensione Monochordi, ex uetustissimis exemplaribus descriptus, et collatus ab eodem diligentissime; adiectis primi libri breuissimis rudimentis. Noribergae. 1565. *(In fine):* In Officina Vlrici Neuberi, et Haeredum Joannis Montani. in 8°. (V' è unito il seguente trattatello, già indicato nel surriferito frontispizio, e necessario quindi all' integrità del libro):

« Volfgangi Figuli Numburgani libri primi Musicae Practicae Elementa breuissima, in usum puerorum conscripta. »

Sono carte 52 non numerate col registro *a-g*.
L' altro opuscolo ha carte 32 non numerate col registro *a-d*.

Figulus Wolfgangus. Wolfgangi Figuli Numburgani de Musica practica Liber primus. Guidonis Aretini dialogus de dimensione Monochordi ex uetustissimis exemplaribus descriptus, et collatus ab eodem diligentissime, adjectis primi libri brevissimis rudimentis. Noribergae. M.D.LXV. Ms. in 4°, cui è unita l' altra operetta seguente pur manoscritta: « Volfgangi Figuli Numburgani libri primi Musicae practicae Elementa brevissima, in vsum Puerorum conscripta. Noribergae. M.D.LXV. »

Filippo da Caserta. Incipit Tractatus Philippi de Caserta de diversis figuris, per quas diversimode discantatur per aliquas regulas, non sequentes Modum Tenoris sed alterius temporis. - Ms. in fol. di sole cinque pagine.

Così comincia: « Quoniam sicut Doño placuit scientiam » musice in corde desiderantium generose perlu- » stravit et magistri nostri antiqui prius intel- » lectum musicalem habuerunt et hoc satis grosso » modo sicut ad huc patet in motetis ipsorum » magistrorum videlicet Tribututum *(sic)* quem » non abhorruit, et in Rex Carole, ac etiam in » aliis Mottetis. Tamen ipsi per modum subti- » liorem modum comparantes plus relinquerunt » et artem magis subtilem ordinaverunt ut patet » in Moteto Apta caro. sic nunc successive intel- » ligentes quam prius magistri relinquerunt, » maiores inde subtilitates invenerunt, ut quod » per antecessores imperfectum relictum est, per » successores reformetur. etc. »

Codesto trattatello di poche pagine unito a parecchi opuscoli di diversi autori fu copiato di pugno del P. Martini da un codice del secolo XV. esistente a quell' epoca (cioè del 1753) nella bibliot. de' PP. Carmelitani di S. Polo in Ferrara. Filippo di Caserta verosimilmente fiorì nella prima metà del secolo XV.

Finck Hermannus. Practica musica Hermanni Finckii exempla variorum signorum, proportionum et canonum, indicium de tonis, ac quaedam de arte suaviter et artificiose cantandi continens. Vitebergae excusa typis haeredum Georgii Rhavo, anno M.D.LVI. in 4° piccolo senza numerazione di carte, ma col registro da A fino a Xx.

Foliani Lodovico (Modenese). Musica Theorica Ludouici Foliani Mutinensis: docte simul ac dilucide pertractata: in qua quāplures de harmonicis interuallis: non prius tentatae: continentur speculatione. (La data nel fine è questa:) Venetiis per Jo. Antonium et Fratres de Sabio. Anno Domini MDXXIX. Mense Iulii. in fol. Due carte non numerate in principio, poi ne seguono 43, con numeri romani da una sola parte. L' ultima è bianca.

Nel retto della seconda carta invece della dedicatoria che in quest' opera non si vede, sta impresso il seguente discorso:

« Ludouicus Folianus Mutinensis Lectori S. D.
» Quisquis es, qui nostram accedis ad musicam, si » huiusmodi scientiam ignoras, disce: si uero » ipsam calles, perpendas quaeso, an a me in- » uenta, non ab aliis emendicata, uera sint quae » hac in arte scripsérim. Nam in praesenti ne- » gocio iis tantum innitor, quae mihi, principiis » fundata mathematicis, naturalis dictat ratio. » Quod si compendiosi uoluminis parte prius qua- » libet examussim abs te perpensa, recte me » sensisse forte iudicaueris: merito tunc alios » ad operis huius lectionem poteris excitare. Si » uero contra, hinc tibi saltem, ut meliora scribas, » nascetur occasio. Caeterum optime Lector, te » rogatum uelim, ne pensiculata uerba, fuca- » tamque orationem a me efflagites. Non enim » oratione, sed ratione tantum, hic placere studeo. » Vale. »

Non mal s' appose il Fogliani in darsi vanto d' inventore di nuovi ritrovati nelle musiche teorie; giacchè da tutti gli venne poi attribuito questo pregio. In un cartino scritto di mano del P. Martini e trovato nel volume si legge: *Questo scrittore fu il primo il quale dopo che Bartol. Rami ebbe semplicemente accennati gli Intervalli della Musica in Consonanza, ci diede un compito Trattato della Teoria Musica del Contrappunto.*

L' opera è divisa in tre sezioni, la prima delle quali comprende nove capitoli; la seconda diciotto, e la terza sette.

Per entro il libro trovansi parecchie figure o tavole in legno: ma fan parte de' fogli del volume, proseguendo regolarmente la numerazione delle carte da I a XLIII.

Florimi Gio. Andrea e Piochi Cristoforo. Vedi nella scheda *Piochi Cristoforo* l' opera ms. intitolata: *Compendio in pratica et in teorica delle principali regole da sapersi,* ecc., dove si son portate le ragioni che ne indussero ad attribuirla al Piochi, al Florimi e ad altri teorici.

Flud Robertus, alias de Fluctibus. Utriusque Cosmi Maioris scilicet et Minoris Metaphysica, Physica, atque Technica Historia in duo Volumina secundum Cosmi differentiam diuisa. Authore Roberto Flud alias de Fluctibus, Armigero, et in Medicina Doctore Oxoniensi. Tomus primus De Macrocosmi Historia in duos tractatus diuisa, etc. - Oppenhemii aere Johan-Theodori De Bry. Typis Hieronimi Galleri. Anno 1617. in fol. fig.

L' opera ha due numerature di pagine; l' una pel primo trattato va sino alla pag. 206; l' altra pel secondo trattato fino a pag. 788. Ciò che riguarda la Musica trovasi nel trattato secondo da pag. 159

a 259 col seguente titolo: *Tractatus secundi pars II. De Templo Musicae; in quo Musica universalis tanquam in speculo conspicitur: in libros septem divisa.*

Franco Parisiensis. Incipit Ars cantus mensurabilis edita a Magistro Francone Parisiensi. Ricā. - Cum de plana musica quidam Philosophy sufficienter tractaverint, ipsam quoque nobis tam theorice quam pratice efficaciter illucidaverint; theorice praecipue Boetius, pratice vero Guido Monacus; ex maxime de tropis Beatus Gregorius; idcirco nos de mensurabili musica quam ipsa plana musica precedit tanquam principalis subalternativam, ad preces quorundam Magnatum tractare volentes, etc.

È copia d' un Codice dell' Ambrosiana fatta l' anno 1755.

Il P. Ab. Martino Gerbert pone questo Francone nel XIII. secolo.

In fogli bianchi intramezzati alle carte della qui citata copia andò scrivendo il P. Martini certe sue annotazioni, e le prime di queste sono le seguenti: « Jo. Veruli de Anania (in codice n° 39, p. 24): » *Magister Franco, qui fuit primus Inventor mensurabilis musice.* Fr. Theodoricus de Campo » (in codice n° 39, p. 279): *Magister Franco, qui* » *fuit qui artificialiter ipsius musicae mensuram* » *per Figuras certas numeris temporibus demon-* » *straret*, etc. et pag. 284: *Venerabilis Magister* » *Franco primus inventor artis musice men-* » *surate.* »

Se non che nel principio del libro lo stesso autore fa noto di non esser egli altrimente l' inventor primo della musica figurata o misurata; ed eccone le sue stesse parole, già annotate dal P. Martini nel margine di contro: « Quoniam cum » videremus multos tam novos quam antiquos in » artibus suis de mensurabili musica multa bona » dicere, et e contrario in multis maxime in ac- » cidentibus ipsius scientie deficere et errare, » opinioni eorum fore existimavimus succurren- » dum. etc. » In un Codice del Liceo avvi la copia di due mss. della Vaticana contenenti *Franconis Scholastici Leodiensis de Quadratura circuli, et aliud opus ejusdem de eadem re.*

Ma tali trattati appartengono all' algebra e non alla musica; ed oltracciò l' autore è diverso dal citato nella presente scheda.

Franco Parisiensis. Incipit ars cantus mensurabilis edita magistro Francone Parisiensi. Copia ms. in fol.

È copia d' un codice dell' Ambrosiana.

Franco Scholasticus Leodiensis Ecclesiae.

1° *Incipit prologus in primum Dni Franconis de Quadratura Circuli.* Copia ms. tratta dal codice Vaticano n° 3123.

2° *Domini Franconis de quadratura Circuli liber explicit. Incipit de eadem re.* Copia ms. tratta dal codice Vaticano summenzionato.

Freigius Jo. Thomas. Joan. Thomae Freigii I. V. D. Paedagogus - Hoc est, libellus ostendens qua ratione prima artium initia pueris quàm facillimè tradi possint. Basilicae, per Sebastianum Henricpetri. in 8°, di pag. 366.

Dalla data della dedicatoria si vede che l' opera fu impressa l' anno 1582. V' è in essa un trattato di musica compreso dalla pag. 157 fino alla pag. 218.

Frère Alexandre. Transpositions de musique réduites au naturel par le secours de la modulation; avec une pratique des transpositions irrégulièrement écrites; et la manière d' en surmonter les difficultéz. Par Alexandre Frère, cy-devant de l' Accademie Royale de Musique. A Amsterdam, aux dépens d' Estienne Roger. in 8°, di pag. 98.

Secondo Fétis (Tom. IV pag. 191, col. 2ª) è questa una seconda edizione dell' anno 1710. Soggiunge poi il detto biografo che il presente lavoro di Frère *difetta di metodo e di chiarezza, ma ciò nullameno avervi di molte curiose osservazioni che provano esser l' autore uno sperimentato musicista.*

Froschio Giovanni. Rerum Musicarum Opusculum rarum ac insigne, totius eius negotii rationem mira industria et breuitate complectens, iam recens publicatum. Joan. Froschio Autore. (La data nel fine è questa:) Argentorati apud Petrum Schoeffer et Mathiam Apiarium. Anno Salutis M.D.XXXV. in fol. Non v' ha numerazione di carte; ma dopo le prime sei ne seguono 35, col registro A - F, ognuno di sei carte, eccetto F ch' è di cinque.

Nella dedicatoria l' Autore dichiara d' essersi accinto a quest' opera *in limine senectae.* La data di essa dedicatoria è la seguente: *Argentorati Idibus Septembris, Anno Domini M.D.XXXII.*

Sebbene Autore non italiano, l' abbiamo citato per la bellezza della stampa, sì nel testo, che negli esempli di musica; impressa è quest' ultima nella maniera medesima di quella del celebre Ottaviano Petrucci.

Furio Fra Angelo (da Todi, Min. Conv.) Armonica Cultura del Diuino Officio, à beneficio del Clero Secolare e Regolare; Composta et ordinata da Fra Angelo Furio da Todi Minorita Conuentuale, e Dottore in Sacra Teologia. Ms. in 4° picc. originale. Quest' autografo esiste in un Codice del Liceo. L' *Armonica cultura* consta di carte 110. Il primo *Libretto* di car. 17. Il secondo di car. 15, e il terzo di car. 16, tutto di carattere ben fitto e minuto.

Qual sia il contenuto dell' opera udiamo dallo stesso Furio nel proemio, ove così si legge: Abbrac- » ciando dunque questa nostra armonica cultura » l' uno e l' altro Canto, cioè fermo e figurato,

» col suono anco dell' organo come tra gl' altri
» suoni il principale, l' abbiamo prima diuisa in
» due Trattati di Musica figurata; il primo circa
» la Pratica, et il secondo circa la Teorica, ambi
» distinti in più Parti e Capitoli. Seguono poi
» tre libretti, dove si racchiudono tutte le regole
» necessarie al Canto fermo, all' Intauolatura,
» et alla Partitura per il suono dell' Organo. »
Per viemmeglio intendere l' importanza di questo manoscritto, trascriviam qui sotto la *Tavola* tanto dei due *Trattati*, che dei tre *Libretti:*

« *Della Musica pratica* »

» Differenza tra il Canto fermo e figurato (nel Proe-
» mio). Chiavi e Note del Canto figurato. Capo 1.°
» Sonorità delle Note. Cap. 2.° Della Battuta, e
» delle Note figurate, e loro forma e valore.
» Cap. 3.° Degli accidenti variativi del natural
» valore delle figure, e legature delle medeme.
» Cap. 4.° — Seconda parte: Delle misure mode-
» rative del valor delle Note figurate = Del Modo
» e suo officio. Cap. 1.° Delli segni dell' uno e
» dell' altro Modo, e loro proprietà. Cap. 2.° Del
» valore della Massima e della Longa sotto detti
» segni. Cap. 3.° Delle condizioni che rendono
» attualmente perfette le due prime maggiori
» figure soggette al Modo. Cap. 4.° Del Tempo, e
» suoi segni; perfezione ed imperfezione. Cap. 5.°
» Della Prolazione, suoi segni, perfezione, ecc.
» Cap. 6.° Delle segnature di tutte tre le misure
» mischiate insieme, e del valore delle maggiori
» Figure ad esse soggette. Cap. 7.° Di molti altri
» segni antichi delle tre Misure. Cap. 8.° Alcuni
» esempi delle descritte Misure e segni praticati
» dagli antichi. » Cap. 9.° (Questo capitolo è im-
portantissimo per l' intelligenza de' Tempi nelle vecchie musiche) — Terza Parte: « Delle Propor-
» zioni appartenenti alla musica pratica = Della
» Proporzione Matematica, e suoi generi. Cap. 1.°
» Della Proporzionalità e sue attenenze. Cap. 2.°
» Del significato della cifra binaria, ovvero ter-
» naria posta dopo il segno del Tempo. Prima
» senza Prolazione perfetta, e poi con la medema.
» Cap. 3.° Delle Proporzioni Musicali frequentate
» da' Moderni. Cap. 4.° = Trattato secondo circa
» la Teorica = Prima Parte: Dell' invenzione
» della Musica, e Canto Ecclesiastico. Cap. 1.° Di
» tre generi d' Armonia. Cap. 2.° Del genere Cro-
» matico ed Enarmonico. Cap. 3.° Diverse opi-
» nioni degl' intervalli sonori poste in campo
» da' moderni. Cap. 4.° Esposizione d' otto Si-
» stemi sopra varie opinioni degl' intervalli so-
» nori. Cap. 5.° Delle Proporzioni degl' intervalli
» sonori, e musicali. Cap. 6.° — Seconda Parte:
» Del Modo, detto anche Tempo, e Tuono = Delle
» specie della quarta e della quinta. Cap. 1.°
» Delle specie dell' ottava. Cap. 2.° Come la
» quarta e la quinta dividono l' ottava. Cap. 3.°
» Delle specie del Modo. Cap. 4.° Delle Cantilene.
» Cap. 5.° — Terza Parte: Del Contrappunto,
» e Composizione figurata = Che cosa sia con-
» trappunto, e quali siano i suoi Elementi. Cap. 1.°
» Della disposizione delle Consonanze del Con-
» trappunto. Cap. 2.° Delli movimenti obbligati,
» e liberi tra le Consonanze. Cap. 3.° Come va-
» dano accompagnate le Dissonanze con le Con-
» sonanze. Cap. 4.° Come vadano disposte in
» battuta più note contro una. Cap. 5.° Delle
» parti musicali ch' entrano nel Contrappunto.
» Cap. 6.°

» *Libretto Primo:* — Breve trattato musicale sopra
» il Canto fermo — Del Monocordo. Cap. 1.° Del-
» l' Essacordo, o scala delle note di Guido.
» Cap. 2.° Della mutazione delle note della Scala.
» Cap. 3.° Dell' applicazione delle note della
» Scala alle lettere del Monocordo. Cap. 4.° Della
» quantità sonora delle note del Canto fermo.
» Cap. 5.° Delli tuoni, o Modi del Canto fermo.
» Cap. 6.° Della perfezione, ed imperfezione,
» mistione, e commissione de' Tuoni. Cap. 7.°
» Della maniera per conoscere la differenza tra' l
» suono autentico e plagale, e tra' l perfetto ed
» imperfetto, semplice e misto. Cap. 8.° Regole
» per conoscere i Tuoni più dubbiosi per vir
» delle terze, delle quinte, e della prima pausa.
» Cap. 9.° Della cognizione speciale de' Tuoni in
» ogni Cantilena Ecclesiastica. Cap. 10.° Della
» corda, o Tenore dove ciascun Tuono fa maggior
» residenza. E di quella da seguitarsi dal Coro
» dopo il suono dell' Organo. E de' principj
» de' Versetti, Capitoli e simili, che non hanno
» Tuono determinato. Cap. ultimo.

» *Libretto Secondo:* — Piena instruzione sopra l' In-
» tavolatura conferita con la Tastatura per sonar
» l' Organo, Spinetta, o altro simile Istromento
» da tasto — Delli nomi de' Tasti, e loro ordine.
» Cap. 1.° Delle varietà dei suoni tra li tasti.
» Cap. 2.° Degl' intervalli consonanti, e disso-
» nanti. Cap. 3.° Delli Tuoni o Modi della Mu-
» sica. Cap. 4.° Della Trasposizione de' Tuoni.
» Cap. 5.° Del modo d' intavolar le composizioni
» poste in partitura. Cap. 6.° Del movimento
» conveniente de' diti sopra i tasti. Cap. 7.° Delle
» regole da osservarsi nell' accordare l' Istro-
» mento. Cap. ultimo.

» *Libretto Terzo:* — Regole per sonar l' Organo, o
» altro Istromento di tasto sopra la Partitura di
» qualsivoglia Cantilena musicale — Delle Con-
» sonanze, e Dissonanze. Cap. 1.° Dell' applica-
» zione delle Consonanze sopra le note del Basso.
» Cap. 2.° Dell' accompagnamento semplice delle
» note del Basso in ogni divisione. Cap. 3.° Del-
» l' accompagnamento semplice delle note alte-
» rate dal diesis, e delle Consonanze imperfette
» sopra le note del Basso. Cap. 4.° Dell' accom-
» pagnamento diviso delle note del Basso in tutti
» i suoi movimenti. Cap. 5.° Della Trasposizione
» delle Chiavi, e de' Modi nel Basso da sonare.
» Cap. ultimo. »

L' autore dovette scriver le citate quattro opere o sulla fine del seicento, o nel principio dello scorso secolo; giacchè a car. 110 del ms. rimette lo studioso alla lettura de' trattati di Angelo Berardi, di Lorenzo Penna, e di Gio. Bononcini. Del primo de' suddetti rammentando il libro de' *Documenti Armonici* che vide la luce nel 1687, ne viene che egli scrivesse quest' *Armonica cultura* dopo la pubblicazione del mentovato libro del Berardi. Che poi quest' opera fosse già composta nel 1723, lo accerta una nota appostavi in fronte, ch' è la seguente: *1723. Hieronymus Chiti Dominus Libri huius originalis ac unici.* Se il Chiti adunque possedeva quest' autografo nell' anno 1723. ne viene conseguentemente che il Furio l' avesse compilato fra il 1687, ed il 1723.

Gaffurio Franchino. Micrologus vulgaris cantus plani F. Gaffori lauden. - Ms. cartaceo del XV. secolo, in piccol quarto, di carte 40.

— Franchini Gafori Laudensis In delubri Maioris Choro Phonasci Theoricum opus Musice discipline feliciter Incipit. De Musicis, et effectibus atque comendatione Musice discipline. Ca.m pri.m Questo ms. del secolo XV consta di pag. 132. in 8° gr.

Questo codice fu scritto dopo la pubblicazione di quest' opera fatta in Napoli l' anno 1480, ciò ricavandosi dalle parole *in delubri maioris choro phonasci* cioè allorquando Franchino ebbe l'ufficio di Cantore e Maestro di Coro nel Duomo di Mi-

lano, la qual carica gli fu conferita li 22. Gennaio 1484. È poi indubitato che il presente manoscritto fu tratto dalla stampa napolitana sovraccennata, perchè nel fin del trattato vi si vede trascritta *ad literam* la data medesima dell'anzidetta edizione del 1480. È peraltro pregevole il codice per la sua antichità, per la bella scrittura, e sopratutto per le frequenti note marginali appostevi da ignota mano, quali note non si veggono nell' opera a stampa.

Avvertiremo da ultimo che il presente trattato non va confuso con quello che riformò poco dopo l'Autore, e che diè in luce in Milano l' anno 1492. Desso è lo stesso stessissimo pubblicato in Napoli nel 1480.

✶ **Gaffurio Franchino.** Franchini Gafori Laudensis Musices professoris tractatus praticabilium proportionum ad R.dūm dnūm Coradolum Stangam doctorem Egregium ac S. Antonii Cremon. preceptorem. Ms. cartaceo in 4° del secolo XV.

Quest' opera fu composta da Franchino poco dopo il suo ritorno da Napoli alla patria, perocchè in più luoghi fa menzione della sua *Teorica Musica* come d' opera già pubblicata. Così comincia la dedicazione al Coradino: « Quoniam diuturno » silentio ingenii mei vires mihi aliquantulum in» caluerant, doctor splendide, clarissimeque pre» ceptor, procul dubio operepreciuum esse cànsui » si quicquid mea exercitatione conflassem quod » & docili iuventuti facile conducat, & ingenio meo » non inutile videatur. » Più oltre poi ne dice d' essere ai servigi del Vescovo di Lodi, e in quello aver composto il presente trattato. Ecco le sue stesse parole: « Cum apud R.mūm Epi» scopum Laudensem, cujus suavi, & ut ita di» xerim libera servitute detinear, moram libentis» sime trahere placuit, proportionum difficultatem » (id quod fere omnes artis musicae peritissimi » intemptatum relinquerunt) ingenioli mei viri» bus attemptare. non quo eorum imperitiam ac» cusem, quorum emulari semper prudentiam » studui. Sed ut minus lucide eorum dicta aptius » explorata longeque expeditiora domesticis qui» busdam exemplis lucubratione mea facilius » redderentur. »

Il trattato è tutto pieno d' esempli musicali relativi alle molteplici intralciate proporzioni de' Tempi praticate a' que' giorni, ed è diviso ne' seguenti Capitoli:

« De diffinitione et figuratione proportionis prolatione » Figurarum proportionabilium. Cap. I.

» De quinque generibus proportionum inequalitatis » et eorum proprietatibus. Cap. Ij.

» De genere multiplici et ejus speciebus. Cap. Iij.

» De genere submultiplici et de ejus speciebus. Cap. Iv.

» De genere superparticulari et de ejus speciebus. » Cap. V.

» De genere subsuperparticulari et ejus speciebus » Cap. Vj.

» De genere superpartienti et ejus speciebus. Cap. Vij.

» De genere subsuperpartienti et ejus speciebus. » Cap. Viij.

» De genere multiplici superparticulari et ejus spe» ciebus. Cap. Viiij.

» De genere submultiplici superparticulari et ejus » speciebus. Cap. X.

» De genere multiplici superpartienti et ejus spe» ciebus. Cap. Xj.

» De genere submultiplici superpartienti et ejus spe» ciebus. Cap. Xij.

» De conjunctione plurium dissimilium proportionum. » Cap. Xiij.

» De proportionibus producentibus musicas conso» nantias. Cap. Xiiij.

» De productione multiplicarum specierum ex multi» plicibus et superparticularibus. Cap. ultimum. »

Il codice non è autografo ma fu copiato dall' originale intorno al tempo in che venne dal Gaffurio composto. Consta di 58 carte assai bene scritte, ma con abbreviature difficili a decifrarsi. Questa opera fu sconosciuta a tutti gli Scrittori di bibliografia musicale, e il codice di cui parliamo è forse l' unico che di essa esista. Il *Proportionale Musicae* del Tintoris è opera simile a questa del Gaffurio, ed ha ancora il pregio della precedenza del tempo.

Gaffurio Franchino. Clarissimi ac prestantissimi musici Franchini Gafori Lavdensis Theoricum opus musice discipline ad Reuerendissimū in xp̄o patrē dominum Johannem Arcimboldum miseratione diuina sacrosancte Romane ecclesie p̄sbiterū Cardinalē Nouariensem. *(E in fine):* Franchini Gafori Laudensis Musices p̄fessoris theoricum opus armonice discipline Explicit. Impressum Neapolis per Magistrum Frāciscū di dino florentinum. Anno dn̄i. M. CCCC. LXXX. Die octauo octobris. Inuictissimo Rege Ferdinando regnante. Anno regni eius vigessimo tertio - in 4°.

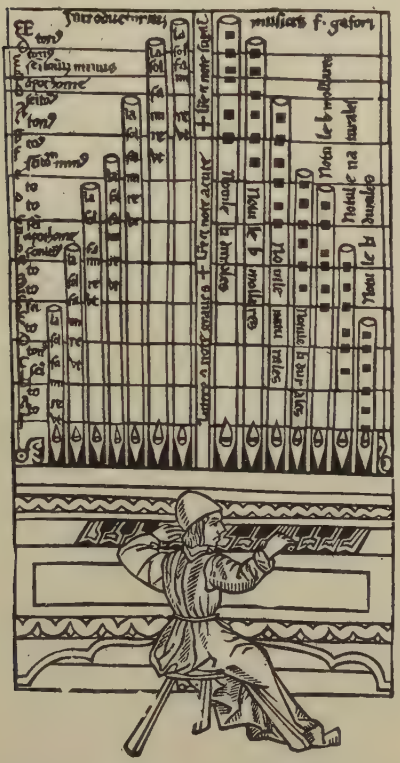
Quest' opera, la prima che fosse stampata in Italia sulle musicali teorie, non ha numerazione di carte nè segnature. La prima carta nel retto è bianca, e nel verso ha impresso l' indice de' capitoli de' cinque Libri in che è ripartito il Trattato. La seconda carta nel retto contiene il resto del detto indice, e nel verso il titolo dell' opera di sopra citato, seguendo immediatamente il *Proemio* che occupa due altre carte. Viene appresso il primo libro colla seguente soprascrizione: *De effectibus et comendatione musice capitulum primum.* L' ultima carta del Libro ha nel retto:

Incipit Registrū hujus libri

Primū uacat	Fertur
cuit mestos	necesse
Tripliciter	In quo
tent nisi	tertia
Bis cātilenā	Sunt
efficit	ceteris
Ti esse	De īterullis
moniis	nona inmobilis
Titur	Tur tonus
talium	da particione
Vt hic	Littera
quaternario	litteras
Das	Alamire
perducēdas	et tritehyperboleō

Rifuse dappoi il Gaffurio questo suo libro e con notabili cangiamenti lo fe' imprimere in Milano l' anno 1492 in fol.

Notisi che a car. 101. del presente trattato vedesi un legnetto rappresentante la mostra esteriore d' un organo con una persona seduta alla tastiera in atto di suonarlo, come qui sotto. Questa stampa si trova riprodotta in varie edizioni dell' opere posteriori di Franchino, ed è il frontespizio della *Teorica Musice* del 1492. Il libro dee comprendere 114 carte.



Gaffurio Franchino. THEORICA MUSICE FRANCHINI GAFVRI LAVDENSIS. *(In fine):* Impressum mediolani per Magistrum Philippum Mantegatium dictum Cassanum opera & impensa Magistri Joannis Petri de lomatio anno salutis M.cccc.lxxxxii. die XV. Decembris. in fol. - Non v' ha numerazione di carte: ma dopo le prime quattro contenenti Frontespizio, Errata, Indice dei Capitoli, e Dedicatoria segue l' Opera col registro *a-k*, di sei carte, tranne il primo ed ultimo quaderno che son di otto.

Nel frontespizio di quest' Opera immediatamente sotto al surriferito titolo vedesi una stampa in legno rappresentante un Organo e una persona seduta colle mani sulla tastiera in atto di suonarlo. Codesta stampa medesima si vede a tergo dell' ultima carta dell' *Angelicum ac diuinum opus musice* dello stesso autore, stampato nell' anno 1508. Nel verso del frontespizio così è impresso: « *Errores Impressoris negligentia commissi in hoc opere: quibus & sententia variari & mens lectoris dubia reddi potest corrigantur hoc modo.* » Seguono le correzioni a tutti e cinque i libri in cui dividesi il presente trattato, e con tali correzioni è riempita l' intera pagina. Nella seconda carta contiensi l' indice dei capitoli dell' opera. L' altre due carte susseguenti hanno la dedicatoria di Gaffurio a Lodovico Maria Sforza, e dei versi latini indirizzati al lettore. Del resto veggasi il nostro esemplare. Noteremo che questo libro è assai diverso in moltissimi luoghi dall' edizione dello stesso trattato fatta in Napoli l' anno 1480.

Una biografia di Gaffurio si legge nella penultima carta del suo trattato *De harmonia Musicorum Instrumentorum.*

Gaffurio Franchino. Practica Musicae utriusque cantus excellentis Franchini gaffori Laudensis, quatuor libris modulatissima. *(In fine):* Brixiae Impressa per Bernardinum Misintam de Papia. Sumptu & Impensa Angeli Britannici. Anno salutis. M.D.II. Idibus Sextilibus. in fol. - Senza numerazione di pagine e col registro irregolare. Il libro però dee constare di carte 111, o 112.

— Angelicum ac diuinum opus musice Franchini Gafurii Laudensis Regii musici: ecclesieq; Mediolanensis phonasci: materna lingua scriptum. *(A tergo della penultima carta v' ha la seguente data):* Impressum Mediolani per Gotardum de pōte Anno salutis millesimo quingētesimo octauo die sextadecima septembris: Julio Secūdo Pontifice Maximo: ac Christianissimo Francorum Rege Ludouico Duce Mediolani Foelici auspicio regnantibus. in fol. - Non v' ha numerazione di carte; bensì il registro A-I. tutti terni, tranne A G H. che son duerni. L' ultima carta del libro è bianca nel retto, e nel verso ha quella stampa in legno che si vede nel frontespizio della *Theorica Musice* impressa in Milano nel 1492.

L' opera è scritta in rozzo parlare italiano abbenchè il titolo sia in latino.

Practica musicae vtriusque cātus excellētis Frā||chini gaffori laudensis. Quattuor libris modula||tissima: Sūmaque diligētia nouissime īpressa. *(La data nel fine è questa):* Musicae Franchini Laudensis: cantoris solemnissimi pratica quattuor libris compraehēsa explicit. Impressa nouissime Venetiis: multisq; erroribus expurgata per Augustinum de Zannis de Portesio bibliopolam accuratissimum. Anno dominicae incarnationis.

M.D.XII. Die. XXVIII. Julii. in fol. - Libro di 82 carte numerate da una sola parte.

In un discorso ms. di Tomaso Cimello esistente al Liceo, parlandosi di Gio. Tintoris, così troviamo scritto sul Gaffurio: « E così faceua Franchino » Gaffurio che staua all' hora in Napoli Maestro » di Cappella della Nunziata, suo carissimo a- » mico. » Sulle quali parole occorre per altro annotare che del 1480 non era introdotta la carica e la denominazione di *Maestro di Cappella;* e che perciò l' asserto del Cimello dee piuttosto intendersi per *cantore* o *regolatore del coro* nella chiesa della Nunziata.

Gaffurio Franchino. Franchini Gafurii Laudensis Regii Musici publice profitentis: Delubriq; Mediolanensis Phonasci: de Harmonia Musicorum Instrumentorum Opus. *(A tergo dell' ultima carta avvi la seguente data):* Impressum Mediolani per Gotardum Pontanum Calcographum die. XXVII. Nouembris. 1518. Authoris Praefecturae Anno trigesimoquinto. Leone Decimo Pōtifice Maximo: ac Christianissimo Francorum Rege Francisco Duce Mediolani. Foelici Auspicio Regnantibus. in fol. - In principio quattro carte non numerate, cui susseguono altre cento con numeri romani e da una sola parte. Trovansi poscia due altre carte non numerate nel fine colla vita del Gaffurio di Pantaleone Melegulo e con diverse poesie latine. A tergo dell' ultima sta la data, e una stampa in legno rappresentante un Organo ecc. come nel frontespizio del libro *Theorica Musica* ediz. di Milano del 1492. in fol.

— Practica Musice Franchini Gafori Laudensis. in fol.

Sotto di questo titolo avvi quella medesima stampa in legno che trovasi a tergo della carta *LXXXXIIII.* dell' opera *de Harmonia Musicorum Instrumentorum* dello stesso Gaffurio impressa in Milano del 1518.

Nel verso del frontespizio sta il registro. Le tre carte susseguenti contengono l' indice de' capitoli dei quattro libri, e la dedicatoria del Gaffurio a Lodovico Maria Sforza Duca di Milano. La data nel fine è come qui la riportiamo: « Impressa Medio- » lani opera & Impensa Joannispetri de Lomatio » per Guillermum Signerre Rothomagensem anno » salutis Milessimo quadrigentessimo nonagessimo » sexto die vltimo Septembris. Alexandro sexto » Pōtifice maximo: & Maximiliano Romanorum » rege semper augusto ac Lodouico Maria Sfortia » Anglo inuictissimo Mediolanensium Duce: foe- » lici auspicio regnantibus. » L' ultima carta è bianca.

Ecco ciò che è impresso a tergo del frontespizio:

REGISTRUM HVIVS OPERIS.

Γ	i			b b	i	g g	i
Γ	ij			b b	ij	g g	ij
				b b	iij	g g	iij
a	i			b b	iiij	g g	iiij
a	ij						
a	iij			c c	i	h h	i
a	iiij			c c	ij	h h	ij
				c c	iij	h h	iij
b	i			c c	iiij	h h	iiij
b	ij						
b	iij			d d	i	ij	i
b	iiij			d d	ij	ij	ij
				d d	iij	ij	iij
c		i		d d	iiij	ij	iiij
c		ij					
c		iij		e e	i	k k	i
				e e	ij	k k	ii
a a			i	e e	iij	k k	iij
a a			ij	e e	iiij	k k	iiij
a a			iij				
a a			iiij	f f	i	l l	i
				f f	ij	l l	ij
				f f	iij	l l	iij
				f f	iiij		

Nel Liceo esiste quest' opera, ma mancante delle prime ventisei carte. Anche l' esemplare del Gaspari difettava del frontispizio.

Galeazzi Francesco (Torinese). Elementi teorico-pratici di Musica con un saggio sopra l' arte di suonare il violino, ecc. di Francesco Galeazzi Torinese, compositore di Musica e Professore di violino. In Roma, nella Stamperia Pilucchi Cracas e nella Stamperia di Michele Puccinelli a Tor Sanguigna, 1791-1796, tomi due in 8°. Il vol. 1°. ha pag. 252 e 11 tavole di musicali esempli; il vol. 2°. ha pag. 327 e 7 tavole in fine per gli esempli pratici.

— Elementi teorico-pratici di Musica con un saggio sopra l' arte di suonare il violino analizzata, ed a' dimostrabili principj ridotta. Opera utilissima a chiunque vuol applicar con profitto alla Musica, e specialmente a' Dilettanti, e Professori di stromenti d' Arco di Francesco Galeazzi Torinese compositore di Musica, e Professore di Violino, e Matematiche. Tomo Primo. Edizione seconda ricorretta, e considerabilmente dall' Autore accresciuta coll' aggiunta di molte, e nuove Tavole in rame, e specialmente di quattro gran Prospetti concernenti l' arte dell' Arco. - Ascoli, 1817. presso Francesco Cardi. in 8°. Questo primo Volume consta di pag. 286, con dieci carte in principio aventi numeri romani, e una in fine per le correzioni degli errori. Fra le pag. 192 e 193, deggion trovarsi i quattro gran Prospetti sul-

l' arte dell' Arco in quattro tavole in foglio stragrande; e sette altre Tavole in rame cogli esempi di musica sono in fondo al volume.

Non ci è noto se fosse ristampato eziandio il secondo volume di quest' opera, come Galeazzi promettea nella Prefazione a pag. XI di effettuar subito dopo la pubblicazione del primo.

Gl' importanti miglioramenti praticati dall' autore nel presente libro sono da lui enumerati nella medesima Prefazione, e sopratutto apprezzabili sono l' aggiunta di tavole e d' esempli nel fine del volume, e di quattro inserite a pag. 192, sopra l' *Arte dell' Arco*, le quali si vendettero ancora separatamente dall' opera.

Da questa ristampa apprendiamo che Galeazzi vivea ancora del 1817, e che dava lezioni di violino, accennando egli di frequente il sistema d' istruzione da lui tenuto co' suoi scolari.

Galilei Vincenzo. La seconda parte del dialogo di Vincentio Galilei, fiorentino, della intavolatura di liuto. Posto nuovamente in luce, et corretto. In Venezia, appresso Girolamo Scotto, M. D. LXIX - in fol. di 20 carte.

Sebbene questa seconda parte abbia apposito frontispizio, tuttavia e dalla numerazione e dal registro risulta esser dessa il seguito e il compimento del *Fronimo* pubblicato per la prima volta del 1568. Infatti la numerazione delle pagine è da 122 a 160, e il registro dal Q al V.

Un esemplare completo della presente opera andò all' asta nella vendita della libreria Farrenc l' anno 1866, e nel catalogo di detta collezione a pag. 112 leggesi che il volume constava di 163 pagine. Come sia che il nostro esemplare termina a pag. 160 non è agevole a comprendersi.

Se mai accadrà che un giorno si possa rinvenire intero il libro allora solo si verrà in chiaro di questa discrepanza adesso inesplicabile.

—— Dialogo di Vincentio Galilei nobile fiorentino della musica antica, et della moderna. - In Fiorenza, 1581. Appresso Giorgio Marescotti - in fol. di pag. 149 senza la tavola. (Con note manoscritte del cav. E. Bottrigari).

Fra la carta 120 e 121 deve trovarsi incollato un cartino.

Gallucci Giovan Paolo da Salò. Vedi *Reischius Georgius*, del qual autore il Gallucci tradusse in italiano il libro *Murgarita Philosophica.*

Gassendus Petrus. Petri Gassendi Diniensis Ecclesiae Praepositi Opera omnia. - Lugduni, sumptibus Laurentii Anisson et Joannis Baptistae Devenet, 1658. Tomi sei in fol.

Nel vol. quinto, da pag. 633 a pag, 658 si trova il Capitolo risguardante la musica, che ha per titolo: *Manuductio ad theoriam, seu partem speculativam Musicae.*

Gerbert Martino. Scriptores Ecclesiastici de Musica Sacra potissimum. Ex variis Italiae, Galliae et Germaniae codicibus manuscriptis collecti et nunc primum publica luce donati a Martino Gerberto Monasterii et Congreg. S. Blasii in Silva Nigra Abbate S. Q. R. J. P. - Typis San - Blasianis 1784. Tom. tre in 4°, con tav.

T. I. - In principio 24 carte non numerate, e facc. 348, con varie Tavole per entro il volume, e con una figura int. in rame nel fine, cui vien dopo un' altra carta contenente l' errata.

T. II. - In principio 5 carte non numerate, poi facc. 393, e una Tav. in fine rappresentante Guido Aretino e il vescovo Teobaldo.

T. III. - In principio 4 carte non numerate, e facc. 402, con sette altre carte per l' indice delle materie de' tre volumi nel fine, e una Tavola int. in rame.

Ci dispensiamo d' enumerare i Trattati contenuti in questa Raccolta, potendoli vedere nel T. III. pag 132 e segg. della Bibliografia del Dottor Lichtenthal, dove sono descritti con tale diligenza ed esattezza che non può darsi maggiore.

Gli autori italiani nel Tom. I. sono: Boezio *Mensura Monochordi ex codice Benedictoburano Saec. XII.* Nel Tom. II: *Micrologus Guidonis. De disciplina artis Musicae,* con tutte quelle altre sue opere che ordinatamente riferisce il menzionato Lichtenthal. V' hanno nel terzo tomo le opere di Marchetto da Padova, e le Costituzioni della Cappella Pontificia di Papa Paolo III scritte nell' anno 1545.

È ammirabile la perseveranza del Gerbert in raccogliere per la seconda volta gli scritti da lui dati in luce in questa preziosa Raccolta, giacchè tutto il materiale ch' egli ammassò per la stampa fu consunto dalle fiamme insieme col suo monastero di S. Biagio l' anno 1768.

Da una carta impressa dal Gerbert che noi conserviamo, si apprende ch' egli avea in animo di pubblicare un saggio della più bella musica composta da' più recenti Maestri, onde sottrarre dall' oblivione tanti illustri autori, e render celebre la loro memoria. E poichè pel memorato incendio era perito tutto l' apparato che a tal uopo egli avea in pronto, si rivolgeva agli amatori della musica perchè ne lo reintegrassero della deplorabile perdita col fornirlo de' capi d' opera de' più insigni fra' compositori di musica sagra. Ma non avendo avuto effetto così bel disegno del Gerbert, convien credere che niuno rispondesse al suo invito, ovvero che cagioni a noi ignote ne impedissero la pubblicazione di quelle musiche, s' ei veramente riuscì a raccoglierle.

Il frammento Boeziano *Mensura Monochordi* è alla pag. 344 del Tomo primo. Quello di Cassiodoro da pag. 14-19.

I diversi Trattati di Guido Aretino trovansi nel T. II da pag. 1 a 61, compresovi l' opuscolo *Quomodo de Arithmetica procedit Musica,* che non è ben certo se sia di Guido Aretino o d' altro autore.

Il terzo volume contiene le diverse opere di Marchetto da Padova dalla pag. 64 sino alla 188. E le costituzioni della Cappella Pontificia son comprese fra le pag. 382 e 396.

Gervasoni Carlo, milanese. La scuola della musica in tre parti divisa. Opera di Carlo Gervasoni milanese, professore e maestro di cappella della chiesa ma-

trice di Borgo Taro. Piacenza, dai torchj di Niccolò Orcesi regio stampatore 1800. Tomi 2 in 8°, col ritratto dell' autore.

Il volume primo contenente la teoria ha pag. 552; il secondo per gli esempi consta di 100 tavole incise in rame.

Gervasoni Carlo, milanese. Nuova teoria di musica, ricavata dalla odierna pratica; ossia metodo sicuro e facile in pratica per ben apprendere la musica. A cui si fanno precedere varie notizie storico-musicali. Opera di Carlo Gervasoni milanese, anziano della sezione musicale nella classe delle belle arti della Società italiana di scienze, lettere ed arti. Parma, dalla stamperia Blanchon 1812, in 8°, di pag. 455, col ritratto dell' autore.

Contiene quest' opera notizie biografiche sui musicisti contemporanei del Gervasoni.

Ghezzi Ippolito Sanese. Il Setticlave Canoro doue s' insegano (sic) gli elementi musicali, et il modo di dare il Solfeggio à tutte le sette chiaui anco segnate con varij accidenti con vna breue regola di sonare spostato, Opera compendiosa, e molto vtile à chi brama imparare di Canto Figurato del P. F. Ippolito Ghezzi Agostiniano da Siena, Bacciliere in Sacra Teologia, e dal Medemo dedicato Al Merito impareggiabile del Molto Illustre, e Reuerendo Signore il Signore D. Domenico Cavalcanti da Monte Pulciano, e Maestro di Capella nella Cattedrale della medema Città. Opera Sesta. - Bologna, 1709, in 4°. Opuscolo di fac. 28. (La 2ª carta contiene ciò che segue):

» Molto Illustre, e Reuerendo Signore Patron Co-
» lendissimo.
L' invidia; il di cui oggetto disconueniente è il bene
» del prossimo; mi precluse l' adito di seguitare
» à seruirla, hauendo io auto l' onore di essere
» stato suo Maestro. Molte volte hò considerato
» con mio dolore, che non li hò dato tutte le
» Regole necessarie alla cognitione delle diffi-
» cultà, che varie, e molte occorrono nella pro-
» fessione della Musica: onde dandomisi occa-
» sione di dare alla luce questo picciolo Libretto
» intitolato *Il Setticlave Canoro*, non hò volsuto
» far torto al mio genio e priuare V. S. di quelle
» notitie, che mancai stante la mia partenza da
» cotesta Nobilissima sua Patria.
» Questo piccolo dono io dunque le offerisco, e le
» consacro; sò che lo gradirà con la grandezza
» del suo spirito, mentre riconoscerà in questo
» picciolo dono di confidenza, la grandezza del
» Cuore del donatore: gradisca tra tanto questo
» poco per il molto che deuo, mentre le fò de-
» uota riuerenza.
» Siena li 20 Gennaro 1709.

» Humiliss. Deuotiss. Obligatiss. Ser.
F. IPPOLITO GHEZZI
Agostiniano da Siena. »

« Cortese Lettore.
» Perchè tal volta li poueri Maestri di questa Nobile,
» ma laboriosa virtù della Musica s' imbattono in
» Scolari ò di poca capacità, ò d' inclinatione osti-
» nati, che non vogliono ne anche credere al
» pouero Maestro che gl' insegna il modo di ben
» cantare e dare il solfeggio giusto alle Note
» (che è difficile stante la multiplicità delli b:
» molli, e diesis che si ritrouano nelle Composi-
» tioni) hò preso partito di fare questo breue, e
» chiaro compendio, acciò tu possi vincere ò
» l' ignoranza, ò conuincere l' ostinatione de Sco-
» lari con questa arme alla mano. E ti si con-
» uiene il così fare per non ti mostrare ò igno-
» rante, ò pazzo per volere comparire dotato di
» humiltà indiscreta, che ò nutre l' ignoranza
» nelli Scolari, ò serue di causa almeno remota
» alla loro ostinatione. Prendi in simili casi il
» consiglio dell' Ecclesiastico che dice: *Noli esse*
» *humilis in sapientia tua, ne humiliatus in*
» *sapientia tua in stultitiam seducaris;* il quale
» viene spiegato dottamente da Cornelio Gian-
» senio Uescouo di Gante ne commentari sopra
» l' Ecclesiastico al Cap. 13. verso 11, così: *Noli*
» *in eo quod recte sapis, et intelligis esse humilis*
» *animi, ut coedas contrarium docentibus, et*
» *non ausis, cum oportet contradicentibus veri-*
» *tati resistere, ne sic humiliatus seducaris ab*
» *eis per eorum stultitiam, aut in eorum stul-*
» *titiam.* Certo che molti trattano di simil ma-
» teria, ma perchè ò non sono sì chiari, ò co-
» stano troppo i loro Libri, perciò li Scolari, ò
» non gl' intendono, ò non possono comprarli per
» la loro pouertà, perciò hò stimato bene fare
» questa breue fatiga, doue non solo insegnarò
» il modo di dare il solfeggio giusto à tutte le
» parti anche segnate con diuersi accidenti, ma
» darò vn breue metodo di sonare spostato;
» Compra dunque questo breue compendio che
» costa poco, e ti liberarà da molte versationi, e
» viui felice. »

Quest' operetta contiene XV Capitoli per la maggior parte versanti sulle *Mutazioni* praticate nel solfeggio al tempo dell' autore.

Gianelli Pietro. Grammatica ragionata della musica, ossia nuovo metodo facile di apprendere a ben suonar, e cantare; a comporre qualunque genere di contrappunto secondo le regole, delle quali se ne dà la ragione. Aggiuntavi una breve appendice del tasteggio dei principali stromenti ed una serie degli Scrittori di Musica dal 1500 fino a noi. Di D. Pietro Gianelli. Venezia 1801. Appresso Andrea Santini - in 8°, di pag. 148, con una tavola in fine.

Il catalogo delle antiche opere musicali in istampa che l' autore pose nel fine di quest' operetta è una copia mal fatta di quello dell' Haym.

Gio. Francesco..... Ferrarese. Principium et ars totius Musicae, Authore Jo. Fran. Ferrariense ordinis Seraph. - In Modena, per I Gadaldini. - Senza anno. È un foglio volante intagliato in legno, colla mano guidoniana e coi principii della musica come s' insegnavano nel secolo XVI.

—— Principium et ars totius musicae. - Foglio volante intagliato in rame senza

alcuna nota di luogo, d'anno e di stampatore, ma però impresso nel secolo XVII.

Non apparisce il nome di Gio. Francesco da Ferrara; ma lo si deduce dal vedersi la stessa opera stampata in Modena dai Gadaldini nell'antecedente secolo, abbenchè questa più recente edizione differisca in alcune poche cose dalla modenese.

Glareanus Henricus Loritus.

GLAREANI

ΔΩΔΕΚΑΧΟΡΔΟΝ

Plagij

A. Hypodorius.
Hypermixolydius Ptolemaei.
B. Hypophrygius.
Hyperaeolius Mar. Cap.
C. Hypolydius.
D. Hypomixolyd.
Hyperiastius vel Hyperionicus Mar. Cap.
E. Hypoaeolius.
Hyperdorius Mar. Cap.
G. Hypoionicus.
Hypoiastius Mar. Cap.
F. Hyperphrygius.
Hyperlydius Politia. sed est error.

Authentae

D. Dorius.
E. Phrygius.
F. Lydius.
Hyperphrygius Mar. Cap.
G. Mixolydius.
Hyperlydius Mar. Cap.
A. Aeolius.
C. Ionicus Porphyrio.
Iastius Apuleius et Mar. Cap.
B. Hyperaeolius.

BASILEAE.

L'opera ha pag. 470 con dieci carte in principio e tre nel fine non numerate.

Così è il frontespizio dell'opera; ma più brevemente s'intitola dai bibliografi: *Dodecachordon.*

Nel retto dell'ultima carta al disotto dell'errata si legge: *Basileae per Henrichum Petri mense septembris anno post Virginis partum M. D. XLVII.*

L'autore nacque del 1488.

—— Isagoge in mvsicen Henrici Glareani Helvetii Poe. lav. e quibusquam bonis authoribus latinis et graecis ad studiosorum utilitatem multo labore elaborata. Ad Falconem Coss. vrbis Aventicensis. S. a. n., in 4°, di dieci carte non numerate.

L'edizione è di Basilea dell'anno 1516, come si ritrae dalla data della dedicatoria.

Gregori Gio. Lorenzo di Lucca. Il Principiante di Musica istruito in tre capi. Operetta raccolta dalle osservazioni di Eccellenti Autori, Dal Sig. Gio. Lorenzo Gregori di Lucca Musico di Violino nella Cappella degl'Eccellentiss. Signori della Sereniss. Republica di Lucca. Dedicata alla Gloriosa Vergine, e Martire S. Cecilia Protettrice della Musica. Impressione Quarta. - In Lucca, per i Marescandoli - in 4° pic., d'otto carte.

Sembra che il presente libercolo si pubblicasse non molti anni prima del 1736.

Gregori Gio. Lorenzo di Lucca. Il Principiante di Musica istruito in tre capi. Operetta raccolta dalle osservazioni di Eccellenti Autori dal Sig. Gio. Lorenzo Gregori di Lucca, Musico di Violino nella Cappella degli Eccellentiss. Signori della Sereniss. Republica di Lucca. Dedicata alla Gloriosa Vergine, e Martire S. Cecilia Protettrice della Musica. Impressione Quinta. - In Lucca, 1736. Per Salvatore e Gian-Domenico Marescandoli - in 4° pic., di otto carte.

Gregorius Petrus. SYNTAXEΩN artis mirabilis, in libros XL digestarum tomi duo. Authore D. Petro Gregorio tholosano I. U. doctore, nunc in nova Academia Lotharingica Pontis Camassonii professore publico. Coloniae, impensis Lazari Zetzneri bibliopolae, 1602-1600, tomi due in 8°.

Il libro XII del secondo volume tratta della musica in ventuno brevi capitoli, da pag. 99 a 119.

Guerson Guillelmus. Regule musicales || Musices rudimenta: Ecclesiasticis admo || dum vtilia, imo per quam necessaria, sum || mo et studio et labore castigata. E quibus || planū cantū, simplicem contrapunctum: || Cantum figuratum, Artem accentuandi || epistolas et euangelia: simul ac Intonationes Psalmorūm: copiosissime mi-||nimo temporis impendio si ve-||lint haurire poterunt. - (In fine): Lugduni Apud Jacobum Modernum || de Pinguento. Anno Christi || M. D. xl. || in 4° pic.

Non v'ha numerazione di pagine, ma solamente il registro da A alla K, quattro carte per ogni lettera.

—— Utilissime musicales regule necessarie plani cantus simplicis contrapuncti rerū factarū tonorū usualium: ne cno artis accētuandi tam speculative quam practice: acriori lima mundate. (In fine): Utilissime musicales regule necessarie plani cantus simplicis contrapuncti: rerum factarum: tonorū vsualium: nec non artis accētuandi epistolas et euāngelia: que antea mendose erant: nunc vero correcte

Impresse Anno salutifere passionis Millesimo quingentesimo decimo octauo Penultima Mensis Augusti. - In 4°. Il libro non ha numerazione di carte, ma però il Registro A-E. In tutto sono car. 32.

L'edizione è di Regnault Chaudiere, vedendosi questo nome al di sotto del suo stemma impressorio posto nel mezzo del frontespizio.

Veggasi Lichtenthal T. IV, pag. 358, e Fétis T. IV, pag. 439-440, il quale cita varie edizioni di questo trattatello, ma la presente gli fu ignota.

✶ **Guido Aretino.** Incipit Prologus, idest brevis sermo in musica Guidonis:

G Gimnasio musas placuit revocare solutas.
V Ut pateant parvis habite vix hactenus altis.
I Invidiae telum perimat dilectio cecum.
D Dira quidem pestis tulit omnia commoda terris.
O Ordine me scripsi primo qui carmina finxi.
Divini timoris, totiusque prudentiae fulgore clarissimo patri *etc.* Johanni P. P. XX.

Il resto della dedica a Papa Giovanni XX, si legge in un foglietto di D. Baldassare Oltrocchi Bibliotecario dell'Ambrosiana di Milano, da un codice della qual biblioteca è tratta la copia di questo Liceo. Il detto Cod. Ambrosiano è scritto intorno al secolo XII. Nella copia fattane l'anno 1755, in piccol foglio v'aggiunse l'Oltrocchi nel margine qua e là diverse annotazioni, onde agevolar l'intelligenza del testo talvolta corrotto dall'imperizia dell'antico amanuense. Così ha fine il libro di sopra citato:

» Qui autem curiosus fuerit, libellum nostrum, cui » nomen michrolocus est, quaerat. Librum quo- » que enchiridion, quem reverendissimus Odo » abbas luculentissime composuit perlegat, cuius » exemplum in solis figuris sonorum dimisi, quia » parvulis condescendi, Boetium in hoc sequens, » cujus liber non cantoribus, sed solis philoso- » phis utilis est. »

Segue poscia: « *Liber 2.dus Guidonis = Michaeli.* » *Guido = Beatissimo, atque dulcissimo fratri M.* » *G. per anfractus multos dejectus, et actus. Aut* » *dura sunt tempora, aut divinae dispositionis* » *obscura discrimina, dum et veritatem fallacia,* » *et caritatem sepe conculcet invidia, quae nostri* » *ordinis vix deserit sanctitatem,* etc. »

In questo Codice Ambrosiano (il più antico forse del presente Trattato di Guido) gli esempli musicali or son espressi colle lettere del nostro alfabeto, or colla notazione praticata prima del tempo dell'Aretino. Per esempio: alla pag. 25 della copia che abbiamo sott'occhio, fra molti versetti questo si trova:

» Ecce alia distinctio in trito F
» F G G G ♮ G F G F
» Ser vo fi dem.

E alle pag. 40, 46 e 49, veggonsi le note nella più antica maniera su di linee rosse e negli spazj interposti ad esse.

Avviseremo per ultimo che il Codice Ambrosiano non contiene di Guido che il *brevis sermo in musica*, il qual trattato nella copia moderna esistente nel nostro Liceo, e di cui qui si parla, occupa 64 pagine di scrittura. Dopo di esso seguono altri trattati di diversi autori, estratti tutti dal mentovato Codice Miscellaneo Ambrosiano.

Trovasi questa copia in un Codice del Liceo dalla pag. 1 alla 64 e fu collazionato da D. Baldassare Oltrocchi Vice Prefetto dell'Ambrosiana.

✶ **Guido Aretino.**

1. In nomine Summae et Individuae Trinitatis Incipit Michrologus, idest brevis Sermo in Musica versibus sequentibus operis. Gymnasio musas placuit etc.
2. Incipit Epistola Domini Guidonis Monachi Aretini ad Michaelem monacum Sanctae Maria in Pomposia.
3. Incipit versus Guidonis Monachi Aretini de regula Musicae Artis. *Musicorum et cantorum Magna est distantia* etc.

Questa copia manoscritta non sappiamo da quale antico Codice sia tratta: ma è bensì preceduta dalle varianti, dalle correzioni, e da una copiosa aggiunta esistente in un codice dell'Archivio Canonicale di Pistoia, col quale fu collazionata. Avvi ancora un fac-simile del MS. Pistoiese.

Pare per altro che dapprima fosse estratta codesta copia dal mentovato antico Codice di Pistoia, e che riuscito negligentemente il lavoro dell'amanuense, fosse poscia collazionata sul medesimo da persona perita e coscienziosa.

✶ ——

1. Micrologo così inscritto: *Incipit Micrologus id est brevis sermo in Musica Dñi Guidonis Aretini Monachi S. Benedicti.* È copia di due Codici della Vaticana segnato l'uno col num. 1196 del secolo XIII, l'altro col num. 1146 della fine del secolo XV, ed avente nel margine annotazioni di un certo Fra Lorenzo Montini Carmelitano della Congregazione di Mantova, che vivea del 1654 e che in Roma trascrisse di propria mano i due suddetti Codici della Vaticana, donde poi fu tratta la copia che abbiamo sott'occhio.
2. *Carmina Dñi Guidonis Monachi Aretini de Modis et intervallis harmonicis, et denique omnium quae in Micrologo tractat Epitome.* Comincia con cinque versi, il primo de' quali è il seguente: *Gliscunt corda meis hominum molita camaenis;* e vien subito il Prologo colle notissime parole *Musicorum et cantorum magna est distantia* etc. Tutto questo Trattato è in versi.
3. *Incipit Prologus Antiphonarij Dñi Guidonis Monachi.* Avvi questo principio: *Temporibus nostris super homines facti sunt cantores.*
4. *Incipit Epistola Dñi Guidonis Monachi ad Michaelem Monachum Monasterii S. Mariae in Pomposiam.* Questa epistola fu già riportata dal Card. Baronio nel T. 9, sotto l'anno 1022.

In questo manoscritto del Liceo contengonsi ancora altre copie di codici della Vaticana, e sempre dell'Opere di Guido Aretino. A car. 50 avvi il Trattato in dialogo fra maestro e discepolo: *Incipit Dialogus Guidonis de Musica compositus. D. Quid est Musica? Mag. Veraciter canendi scientia, et facilis ad canendi perfectionem via.* detratto dal Cod. Vaticano num. 1191.

Le sopraccitate opere furono collazionate con diversi Codici della Biblioteca Corsini. E siccome in questo manoscritto del Liceo v' hanno duplicate le opere di Guido superiormente indicate, così riscontransi i titoli delle medesime alquanto diversi dai surriferiti, secondo chè trovaronsi negli negli antichi diversi codici sui quali si fece la moderna copia che abbiam sott' occhio. Per esempio il Trattato in versi segnato qui a tergo, N.° 2, ha quest'altro titolo: *Metrica Domini Guidonis Aretini Pomposiani Monaci Epitome sive Micrologi. — Proemium — Musicorum, et Cantorum magna est distantia* etc. Così pure l'altro Trattato: *Dialogus Musicae Domini Guidonis Monaci Pomposiani*, dopo questo titolo ha un discorso che comincia con queste parole: *Petistis obnixe fratres charissimi* etc., cui poscia susseguono quest' altre: *Discip. Quid est Musica?* etc. In fine si veggono de' saggi d'antica notazione ridotti nella moderna maniera di scrivere il Canto Fermo.

★ **Guido Aretino.** Micrologo, e Antifonario di Don Guido Monaco Aretino, copiato da un MS. antico nella Vaticana dalla Biblioteca della Regina Cod. 1146 e Cod. 1196 da Fra Lorenzo Montini Carmelitano della Congreg. di Mantova l'anno 1654 in Roma.

Il Codice presente è una collezione di frammenti di diversi autori accozzati così a caso, cui si prepose il nome di Guido Aretino. In esso Codice trovasi il capo XV e XVI del Micrologo non del tutto completi, e frammisti ad altri trattati. Tal MS.pare della fine del XV secolo incirca.

Il Codice n. 1196 è assai più antico, siccome rilevasi dal carattere rotondo e separato, che da' periti si giudicò del XIII secolo; ma alquanto posteriore tuttavia lo dimostra un'opera annessavi del medesimo carattere e composta da Giovanni Monaco inglese, dedicata a Fulgenzio Vescovo degli Inglesi: il qual Giovanni potrebb' esser per avventura, *Joann. Thanet Monac. Cisterciens. Cantuariens.* che ebbe fama in musicali cose sotto Eduardo III ovvero VI, assunto al trono l'anno 1326. Comunque sia, il Codice suddetto è per una terza parte assai malconcio dal tempo, sebbene però il Micrologo, e il Dialogo di Guido Aretino siano ben conservati, e intatti. Vi manca tuttavia l'intero principio.

La presente copia contiene quanto appresso:

1. *Incipit Micrologus id est brevis Sermo in Musica Dñi Guidonis Aretini Monachi S. Benedicti.* Con annotazioni marginali del suddetto Fra Lorenzo Montini. Comprende il Micrologo venti capitoli il cui contenuto può vedersi in un indice volante scritto a mano dal P. Martini, collocato nel principio del manoscritto.
2. *Carmina Dñi Guidonis Monachi Aretini de Modis et Intervallis harmonicis, et denique omnium quae in Micrologo tractat, Epitome.* Comincia con cinque versi formanti colle iniziali lettere d'ognun di essi il nome GVIDO. Principia il primo di questi versi *Gliscunt corda etc.* Trovansi da pag. 61-75.
3. *Incipit Prologus Antiphonarij Dñi Guidonis Monachi.* Trovasi da pag. 79-85.
4. *Incipit Epistola Dñi Guidonis Monachi ad Michaelem Monachum Monasterii S. Mariae in Pomposiam.* Occupa da pag. 86 a 101, ma con lacune e mischiamento d'altre cose estranee alla detta Epistola.
5. *Incipit Dialogus Guidonis de musica compositus.* Comincia con queste parole: *D. Quid est musica? Mag. Veraciter canendi scientia, et facilis ad Canendi perfectionem via.* Trovasi dalle pag. 101 a 136. Codesto Trattato fu trascritto da un Codice Vaticano segnato N.° 1991. In altro Codice esiste tal Dialogo, ed è della Biblioteca Corsini di Roma, nella Miscell. DCXII.

Di tutte le sopraccitate opere abbiamo copia duplicata in un altro Codice del Liceo, dalla pag. 141 sino al fine. L'Epistola a Michele; l'Epitome in versi del Micrologo, col titolo *Metrica* e con questo principio: *Musicorum et cantorum magna est distantia;* l'Antifonario e il Dialogo fra maestro e discepolo. Bisogna dunque ritenere che siano copie del Cod. 1146, del 1196, del 1991 della Vaticana.

★ **Guido Aretino.** In Nomine Summae et individuae Trinitatis incipit Michrologus Dñi Vuidonis, idest brevis sermo in Musica.

Carmina ejusdem.

Gymnasio Musas placuit revocare solutas.
Vt pateant parvis habitae vix hactenus altis.
Invidiae telum perimat dilectio caecum.
Dira quidem pestis tulit omnia commoda terris.
Ordine me scripsi primo qui carmina finxi.
Divini timoris totiusque prudentiae fulgore clarissimo dulcissimo Patri reuerentissimo domino Teobaldo Sacerdotum ac Praesulum dignissimo Vuido suorum Monachorum utinam minimus quidquid seruus et Filius.
Dum solitariae vitae saltim modicam exequi cupio quantitatem, etc.

Questa copia in 4° è tratta da un Cod. di S. Maria Novella di Firenze de' PP. Domenicani, del Secolo XVI,

Notammo già per titolo di quest' opera *Brevis sermo in musica Guidonis,* conforme sta scritto nel Codice Ambrosiano, e aggiugnemmo un passo dello stesso Guido, donde ragionevolmente potea desumersi che il *Brevis sermo* fosse opera differente dal *Micrologo.* Ma qui invece troviamo che non son altrimenti due diversi trattati, ma bensì un solo e il medesimo.

A pag. 57 ha fine il Micrologo, e nella stessa pagina comincia il Ritmo così inscritto:

« *Incipit Rithmus eiusdem Guidonis.*

Poscia alla pag. 82: *Incipiunt Regulae de Musica* in dialogo ossia per domande e risposte fra maestro e discepolo, precedute dall' Acrostico:

» Gliscunt corda meis hominum mollita camenis
» Vna virtus numeratos contulit ictus.
» In Caeli summo dulcissima cantica fundo
» Dans aulae Christi cum munera voce ministri
» Ordine qui dixi me primo carmina scripsi
» A. Quid est musica? M. Veraciter canendi scientia, etc. »

Un altro trattato vien dietro al suddetto a pag. 107 con questo principio:

« *In Nomine Domini Incipiunt formulae Tonorum satis humiliter pueris explanatae. Quid sit, et quibus conveniat Musica,* etc. » e finisce a pagina 213.

Anche in questo Codice gli esempli con note sono scritti o colle lettere dell' alfabeto senz' alcuna riga, o colle note usate anteriormente a Guido Aretino, con linee tracciate da ordigno tagliente in sulla carta e infrappostavi la linea rossa indicante la chiave di *Fa*.

Guido Aretino. Musicae Artis Regulae auctore Guidone Aretino. Ex Codice XXXXVIII. Plutei XXVIIII. Bibliothecae Mediceo-Laurentianae diligenter exscriptae An. Dom. MDCCXLVI. Questo MS. è di car. 65 e in for. di fol.

Contiene il Cod. Laurenziano, e la presente copia tratta da esso, i seguenti Trattati:

Epistola. *Diuini timoris totiusq: prudentie fulgore* . . . . . Pag. 1
Micrologus . . . . . » 2
Rithmus. Musicorum et cantorum magna est distancia . . . . . » 16
Dyalogus. *Quid est Musica?* . . . . . » 22
Formule tonorum . . . . . » 32
Quo ordine pueri admittantur ad Cantum. . ib. terg.
De signis et mensuris vocum et figura Monocordi nota infrascripta . . . . . » 33
Carmina. *Cantica cantantis docta manus ornat* etc. . . . . » 46
Epistola ad Michaelem Monacum Pomposianum . . . . . » 48
Item de nominibus vocum et interpretacione earum secundum Boecium . . . . » 58

Quest' ultimo Trattato non appartiene a Guido. In fine della presente esattissima copia (che fu pagata 110 paoli Fiorentini) avvi il visto e il collaudo d' Antonmaria Biscioni Bibliotecario della Laurenziana che giudicò del Secolo XV il Codice donde fu tratto questo manoscritto mirabilmente eseguito dall' amanuense, più copioso di tutti gli altri Codici conosciuti dal P. Martini e sparsi nelle biblioteche d' Europa.

Il predetto P. Martini lo collazionò con l' Ambrosiano e con quelli di S. Maria Novella, del Gerbert, e d' altri luoghi.

In fine v' ha una lettera autografa del Biscioni a Pierantonio Tioli bolognese in data di Firenze 11 Marzo 1746.

Nel Liceo avvi un' altra copia del Trattato *De nominibus vocum secundum Boetium*, dove è notato ciò che segue: « Tractatus de nominibus » vocum secundum Boetium insertus in Cod. 48. » Plut. XXVIIIj. Bibliothecae Mediceo-Laurentianae fol. 52, qui in Indice, in eiusdem Cod. » principio alia manu exarato, incerto Auctori » adscribitur. »

Non è dunque quest' opera del nostro Guido.

— Incipit Micrologus, idest brevis sermo in musica editus a Dno Pne Guidone - MS. moderno in 8° grande di pag. 21.

Non è altrimenti il Micrologo, ma invece un guazzabuglio che comincia col dialogo tra Maestro e Discepolo: « *Quid est musica* » e finisce colle seguenti parole: « *Omnis ergo musicus cantor, sed non omnis cantor musicus. Alioquin non solum avicule, seu bestie et bestiole aut ignari rudesque cantores.* »

— Guidonis Aretini Musica, ex Cod. S. Emmerami N.° 810, et Monasterii S. Blasii in Silva Nigra, cum lection. variant.

È in un codice manoscritto a pag. 473.

— (erroneamente). Tractatus musicae sub nomine Guidonis Aretini, sed potius auctoris anonymi. Ex Cod. medic. Laurentiano - in fol.

Guisbarchi Annio, Ascolano. L' Ecclesiastico in Coro ammonito dal suo Prelato a salmeggiare nella forma, che deve con tre Raggionamenti messi sotto gli occhi di tutti quelli che tengono l' obligo del servizio Corale, cioè Canonici, Beneficiati, Cappellani, e Musici. Dal Conte Annio Guisbarchi Protonotario Apostolico, e Dottore di Sagra Teologia, e dell' una, e l' altra Legge. Seconda Edizione ricorretta, ed in più luoghi ampliata, e specialmente con una aggiunta in fine di Ricordi di S. Carlo Borromeo, e d' un Avvertimento circa la maniera di portarsi nelle publiche Processioni. - In Roma 1745. Nella Stamperia di Gio. Zempel presso Monte Giordano - in 8°, di facc. 111.

Dee aver luogo nella Bibliografia Musicale quest' operetta perchè come accennò il Guisbarchi nell' avviso al pio lettore *mette in considerazione a tutti gl' Ecclesiastici, ed obligati all' esercizio Corale, l' importanza del proprio ministero..... onde s' astengan da tutte quelle mancanze, che pur troppo si vedono introdotte con disonore di Dio, con scandalo de' Popoli, e con pregiudizio della stima del Clero.*

L' opera consta di tre Ragionamenti, e l' ultimo specialmente versa sugli obblighi de' Cantori.

Gumpelzhaimerus Adamus. Compendium Musicae Latino-Germanicum. Studio et opera Adami Gumpelzhaimeri, Trospergij Boij. Nunc editione hac Quinta nonnusquam correctum, et auctum. Augustae, Typis et impensis Valentini Schoenigij, 1611 - in 4°, di carte 80 numerate da una sola parte.

La dedicatoria dell' autore è così segnata: *Augustae Vindelicor. Cal. Januarij A. S. N. 1611.*

L' opera è scritta in latino e in tedesco, e l' autore nato nel 1560 vivea ancora nel 1618.

Hanboys Joannes. Summa Magistri Johannis Hanboys super musicam continuam et discretam.

Il presente trattato è nel tomo I, pag. 403, della raccolta degli scrittori di musica del medio evo fatta da E. de Coussemaker.

Heyden (seu Hayden) Sebaldus. De arte canendi, ac vero signorum in cantibus usu, libri duo, authore Sebaldo Heyden. Ab ipso authore recogniti, mutati et aucti. - Norimbergae apud Joh. Petreium, Anno salutis M. D. XL. in 4°. In principio sei carte non numerate, poi facc. 163.

L'Autore nella lettera di dedicazione è scritto *Hayden:* codesta lettera è così sottoscritta: *Ex Musaeo Sebaldino, ad Calendas Januarias, Anni a Christo nato 1540.*

Otto Capitoli ha il primo libro, ed altrettanti il libro secondo.

Hieronymus (S.). Epistola Hieronymi ad Dardanum de generibus musicorum incipit cum sua interpretatione. Copia

MS. in foglio estratta da un codice Mediceo-Laurenziano.

È assai dubbio che tale epistola appartenga a San Girolamo.

★ **Hieronymus de Moravia.** Tractatus de musica fratris Jeronimi de Moravia, ordinis Fratrum Praedicatorum.

Questo trattato trovasi a pag. 1 della continuazione della raccolta degli scrittori di musica del medio evo fatta da E. de Coussemaker, tom. primo, Parigi, Durand, 1864, in 4°.

Girolamo di Moravia fiorì prima della metà del XIII secolo.

Holder William. A Treatise of the Natural Grounds, and Principles of Harmony. By William Holder, D. D. Fellow of the Royal Society, and late Sub-Dean of their Majesties Chappel-Royal. - London, Printed by. F. Heptinstall, 1694. - in 12°, di pag. 204.

In generale questo libro è interamente consecrato alla teoria fisica e matematica della musica Holder vi tratta cotali astrusi temi con assa chiarezza. Fétis che ne dà un simil vantaggioso giudizio nel T. V, pag. 189, soggiunge ch' ei tiene l'opera presente come una delle migliori che v'abbiano intorno siffatta materia.

Ne parla anche Lichtenthal a pag. 220 del T. IV.

— A Treatise of the Natural Grounds, and Principles of Harmony. By William Holder, D. D. Fellow of the Royal Society, and late Sub-Dean of Their Majesties Chappel-Royal. The Second Edition. - London, Printed by F. Heptinstall, for Philip Monckton, 1701. - in 12°, di pag. 204 con una tavola a pag. 155 e un' altra a pag. 181.

È una copia fedele della prima edizione del 1694.

★ **Hothobus Joannes.**

1. Regule Frīs Jo. Hothbi super proportionem et cantum figuratum. (A pag. 46).
2. De cantu Figurato secundum eundem Frem Jo. Hothbi carmelitam. (A pag. 48).
3. Regule Hothbi supra Contrapunctum. (A pag. 51).
4. Manus per genus diatonicum declarata. (A pag. 52).
5. Regule Frīs Jo. Hothbi de Monocordo manuali. (A pag. 53).

Questi brevi trattati furono di pugno del P. Martini trascritti da un codice ferrarese del secolo XV.

Il nome di questo autore è così dato da Fétis: *Hothby*.

★ **Hugbaldus,** aut **Hucbaldus,** aut **Hubaldus.** Liber Hubaldi peritissimi Musici, de armonica Institutione. (Ex Biblioth. Malatesta in Conv. S. Francisci Cesenae.) Manoscritto in fol.

Di questo autore oltre diversi altri parla Gio. Tritemio *De Scriptoribus Ecclestast. N. 284, pag. 75 ex edit. Jo. Alb. Fabricij* di questa guisa: » Hugbaldus monachus Elnonensis caenobij, or- » dinis S. Benedicti, natione Gallus, vir tam in » divinis scripturis, quam in saecularibus literis » eruditissimus, in Musica, Poetica, Philosophia » et caeteris artibus humanitatis nulli suo tem- » pore secundus, quod multa utroque stylo ab eo » conscripta testantur. De quibus ego tantum » adhuc reperi subjecta; ad Carolum Calvum » Imperatorem mirabile opus 136. versum, in » quo omnia cartae ab una litera C. incipiunt. - » De Arte Musica, lib. 1. - Gesta S. Lebuini, » lib. 1. - Epistolarum ad diversos, lib. 1. - Vitas » etiam multorum Sanctorum ornato descripsit » eloquio, et cantus in honorem ipsorum dulci et » regulari melodia composuit. Claruit temporibus » Caroli Calvi Imperatoris anno Domini 880. »

L'Oudin T. 2, pag. 417, 419. Commentar. de Scriptor. Eccl. Saec. X. ann. 910. così narra di questo scrittore: « Oblit Hucbaldus anno 930. Septimo Kalendas Julij etc. » Ma ciò anzi è riferito da Sigiberto in *Chronico ad Annum 879*. pag. 117, e non da Casimiro Oudin. Nella copia del Liceo leggonsi preposte al testo parecchie altre notizie di diversi autori intorno ad Ugbaldo.

D'Hugbaldo parla La Fage a pag. 180 della *Diphtérographie* e in altri luoghi della stessa opera.

Hugo Sacerdos Reutlingensis. Flores Musicae. - Consta di carte 86.

Questo rarissimo libro senza data d'anno, e di luogo, e di nome di stampatore è in piccol quarto, con caratteri gotici, e a quanto può conghietturarsi pare impresso in Germania o sulla fine del 1400, o al principio del seguente secolo.

Il frontespizio è occupato da una cattiva stampa in legno rappresentante un' officina di fabbri che battono sull' incudine con Pitagora avente in mano una bilancia e in essa sperimentante il diverso peso de' martelli. Nel di sopra della stampa vedesi questo semplice titolo: *Flores Musice*. Eccola riprodotta:

A tergo della prima carta del libro comincia la tavola seguente:

» Registrum.

» Capitulum primum.

» Laus diuina quo ad cantum ante incarnationem » fuit.
» Gregorius post incarnationem fecit cantica.
» Processu temporis quidem alemanj scripserunt » cantica in lineis.
» Stulti autem cantores usuales.
» Diuiditur opus istud in quatuor partes siue ca» pitula.
» Musica sic diffinitur: siue describitur.
» Antiqui musici solum septem vocibus utebantur.
» Antiqui addiderunt septem.
» Moderni apposuerunt Γ b rotundum, et b qua» dratum.
» Tres sunt ordines clauium.
» Que voces in linea: vel spacio locentur.
» Uocum alie graues alie acute.
» Affinales.
» Cantus qui potest competenter decantari in gra» uibus: non debet poni in affinalibus.
» De mutatione, et ejus regulis.
» Triplate claues habent sex mutationes.
» Quedam mutationes sunt ascendendo tamtum. Que» dam descendendo tantum.
» Tres species sunt cantus.
» Cantus b mollis assimilatur naturali.
» Utrum b mollis cantus etiam inueniatur in bmi.
» Sinomenus cantus.
» De gradualibus antiquis.

» Capitulum secundum.

» De monocordi cōmendatione in primo metro, et » in glo.
» Monocordum est magistri ignorans bene informans.
» Monocordum habet filias. lyram: citharam: cim» balum.
» Monocordum quomodo debet tornari.
» De diuisione quaterna.
» De prima diuisione nouenaria.
» De secunda mensura nouenaria.
» Quaternaria diuisio.
» Tertia et binarla diuisio.
» Monocordi formatio secundum modernos.
» In C faut greca littera antiqui inceperunt voces.
» Guido monachus trina fecit alphabeta.
» Exercitium monocordi. ibidem. remittens ad textum.
» De proportionibus in arismetrica.

» Capitulum tertium

» Nouem sunt modi cantandi.
» Unisonus quid est.
» Semitonium quid est.
» Tonus.
» Dyatesseron. et alij modi.
» Dyapason.
» Dytonus cum dyapente.
» Semiditonus cum diapente.
» Terterni sunt modi. hec cantilena.

» Capitulum quartum.

» Tonus quid est.
» Quatuor toni a grecis habiti.
» Differentia autentorum et plagalium.
» Finis tonorum.
» Ascensus. et descensus autenti toni.
» Ascensus. et descensus plagalis.
» Moderni videntur excedere regulas musice artis.
» Toni finiri possunt in Are bmi cfaut.
» Quibus clauibus adaptantur seculorum amen.
» Melodia psalmorum.
» Quot principia habet quilibet tonus.
» Neuma primi toni in nota sup. primum querite » regnum dei.
» Formula primi toni.
» Differentie primi toni.
» Aliqui falsificant cantum circa finem.
» Secundi toni neuma. et alia.
» Tercij toni neuma. formula. et differentie.
» Quarti toni neuma. formula. et differentie.
» Quinti toni neuma. formula. et differentie.
» Sexti toni neuma. formula. et differentie.
» Septimi toni cursus. neuma. et differentie.
» Octaui toni cursus. formula. et differentie.
» Quilisma quid est.
» Uersus. et duplex gloria patri responsoriorum de » octo tonis in generali.
» Primus tonus versuum et responsoriorum notatus » per exempla.
» Uersus introitum.
» Numerus versuum. et tempus compilationis hujus » libri.
» Nomen autoris ibidem in uersu.
» Musica non solum armoniam vocum: sed etiam » numerum rigmarum. et versuum mensuram » respicit. »

L'autore di questo trattato di musica in versi latini si appalesa a tergo della carta corrispondente alla segnata *M. 3*, e qui appresso ne trascriviamo le stesse sue parole. L'opera è corredata di un comento in prosa d'ignoto autore che senza dubbio vivea nell'epoca in che fu impresso il libro, cioè fra il quattrocento e il cinquecento. Ecco il passo dove apparisce il nome dell'antico autor di quest' opera, col relativo comento dell'anonimo scrittore:

» M solum tria C simul X tria preteriere
» Post christum natum binum si iunxeris annum.
» Com flores istos contexuit hugo sacerdos
» Reutlingensis: noris si nomen scire loci vis
» Contio sueuorum quo colligitur variorum
» Post annos denos hinc plurima consociauit
» In variis spaciis hujus librique locauit
» Qui nunc sexcent V tria X versus retinebit.
» Ex quis diuersos varijs neumis adhibebit.

» (M. solum tria C). Hic autor paulisper digreditur » a materia hujus libri describendo tempus et » locum in quibus iste liber descriptus est. Et » dicit quod ab incarnatione dn̄i effluxerunt mille » anni tricenti triginta duo qū iste liber fuerat » conscriptus per versus quadringentos preter tri» ginta. Deinde post annos decem autor hujus libri » considerans se plura necessaria obmisisse su» peraddidit ad diuersa loca hujus libri. cclxxv. » versus. Subjungit etiam in littera nomen suum, » et officium. Et deinde subjungit quod liber iste » continet sexcentos trigintaquinque versus quo» rum versuum aliqui neumis sunt associati di» uersis locis hujus libri sicut patet sufficienter. »

Veduto chi fosse l'autore della presente opera, l'età in cui visse, e ciò che nel libro si tratta tanto ne' versi latini d'Ugone quanto nel comento dell'anonimo più moderno, rimane a descrivere il volumetto; locchè ora in brevi parole adempiamo.

Non v'ha numerazione di carte; bensì il registro A-O. Il primo foglio di otto carte, e gli altri susseguenti di sei. A tergo della sesta carta del libro si vede il legnetto medesimo che occupa la prima faccia del volume e che vi tien luogo di frontespizio. A tergo dell'ottava carta avvi la solita Mano Guidoniana. Dicemmo che il libro non ha indicazione di luogo, d'anno, e d'impressore: ma siccome l'esemplare che abbiam sott'occhio è mancante dell'ultima carta, così è incerto se in quella fossero apposte le dette note tipografiche, o checchè altro indicante se non altro lo stampatore, come per es., lo stemma impressorio.

Lichtenthal cita quest' opera al T. III, pag. 153, dicendola stampata a Strasburgo l'anno 1488, in 8°, di 12 fogli.

Più a lungo ne parla Fétis nel T. V, pag. 211 e 212, che fissa l'epoca in cui visse l'autore, cioè nel 1332, appoggiato a un passo del quarto capitolo dell'opera medesima d'Ugone, annunciando inol-

tre un bel manoscritto di essa esistente nella biblioteca di Gand.

Iacobus de Regio Charmelita. Iacobus de Regio Charmelita. Tractatulus de Proportionibus sic incipiens: *Pro Proportionum notitia est sciendum quod proportionis quinque sunt genera* etc. (Ms. in foglio).

Questo brevissimo scritto di tre pagine non intere fu copiato di pugno del P. Martini da un Codice del Secolo XV, già esistente l'anno 1753 nella libreria del Convento di S. Paolo in Ferrara dei PP. Carmelitani.

In fine dell'opuscolo citato qui sopra così si legge: *Et sic finis ad laudem Dei per me Frem Jo. Bonadies in Conventu Regii post Vesperas. 1474. 14 Septembris.*

Il vedersi nomato l'autore Fra Giacomo da Reggio, e la nota del Bonadies ci danno argomento a giudicar questo musicista reggiano di patria.

Iacotot Ioseph. Enseignement universel. Musique; par I. Iacotot chevalier de l'ordre royal du Lion-B Belgique. 4e edition augmentée de Dessin et Peinture. Paris, 1830 - in 8°, di pag. 360.

Iamblichus. Pythagorae vita ex Iamblicho collecta, per Nicolaum Scutellium Tridentinum Ordinis Eremitarum Sancti Augustini. - Romae, Vincentius Luchrinus Excudebat 1556 - in 4°.

La vita di Pitagora è preceduta dall'opera seguente: *Jamblichus, de mysteriis aegyptiorum, nunc primum ad verbum de Graeco expressus. Nicolao Scutellio ordinis Eremitarum Sancti Augustini Doctore Theologo interprete. Adiecti de vita et secta Pythagorae Flosculo, ab eodem Scutellio ex ipso Jamblicho collecti. Romae, apud Antonium Bladum Pontificis Maximi excusorem. 1556. Sumptibus D. Vincentij Luchrini.*

—— Iamblichi Chalcidensis, ex Coele-Syria, de Vita Pythagorica liber, Graece & Latine. Ex Codice Ms. à quamplurimis mendis, quibus Editio Arceriana scatebat, purgatus, Notisque perpetuis illustratus à Ludolpho Kustero. Versionem Latinam, Graeco Textui adjunctam, confecit Vir Illustris Ulricus Obrechtus. Accedit Malchus, sive Porphyrius, de Vita Pythagorae, cum Notis Lucae Holstenii, & Conradi Rittershusii. Itemque Anonymus apud Photium de Vita Pythagorae. - Amstelodami, apud Viduam Sebastiani Petzoldi; & Filium ejus Christianum Petzoldum, 1707 - in 4°. (Col ritr. di Pitagora in rame alla sinistra del frontespizio). Tutti i trattati compresi in quest'opera hanno numerazione di pagine a parte.

Quest'opera può aver luogo nella bibliografia italiana solamente perchè contiene le dottrine Pitagoriche sulla musica che altronde non si rinvengono.

Veggasi il Lichtenthal T. III. pag. 82, e Fétis T. V. pag. 249, il qual ultimo asserisce esser Iamblico vissuto nel quarto secolo sotto l'impero di Costantino.

Imbimbo Emanuele. Observations sur l'enseignement mutuel appliqué à la musique, et sur quelques abus introduits dans cet art; précedées d'une notice sur les Conservatoires de Naples. Par Emmanuel Imbimbo, homme de lettres, Professeur et compositeur de musique - Paris, Firmin Didot, 1811 - in 12° di pag. 48.

Instruction pour comprendre en bref les precepts et fondemens de la musique. Troisiesme Edition. - A Paris, par Robert Ballard, 1666 - in 8° oblungo, di carte sedici numerate da una sola parte.

Vi si tratta del Solfeggio secondo l'antico sistema delle mutazioni, delle antiche legature di note, de' tempi, de' punti di divisione, d'alterazione, ecc.

Ioannes (de Garlandia). *De musica mensurabili positio* (V. Coussemaker, *Scriptorum de musica medii aevi,* pag. 97 del tomo primo).

Introductio musice (a pag. 157 della precitata collezione).

De musica mensurabili (a pag. 175 della medesima opera).

Opina il Coussemaker che due Giovanni di Garlandia vi sieno stati, l'uno vissuto intorno al cadere del secolo XII, l'altro verso il fine del XIII. (Vedi a pag. X della prefazione anteposta al tomo primo).

Isidorus.

1° Incipit Sententia Ysidori quam scripsit de Musica in libro Ethimologiarum. (Ms. in fol.)

2° Tractatus Ysidori de Harmonia et Coelesti Musica, ac Septem Consonantiis Planetarum. (Ms. in fol.)

Questo secondo opuscolo non è citato dal Lichtenthal. L'autore nacque in Cartagena, fu vescovo di Siviglia e morì l'anno 636.

Kastner Giorgio. Grammaire musicale, comprenant tous les Principes élémentaires de Musique, la Mélodie, le Rhythme, l'Harmonie moderne, et un aperçu succinct des Voix et des Instruments, à l'usage des amateurs et des artistes, dédiée à M. Giacomo Meyerbeer, par G. Kastner. Paris, H. Lemoine (1838) in 8°, di pag. 234 litogr.

Kechius Joannes. Joannis Kech S. T. M. Introductorium Musicae. Copia tratta da un Ms. esistente in Germania.

L'autore fiorì intorno al 1442, e il presente suo trattato è impresso nella collezione del principe ab-

bate Martino Gerbert. Lo si vede in un Cod. del Liceo a pag. 319.

Keppler Joannes. Joannis Keppleri Harmonices Mundi libri V. quorum Primus *Geometricus*, de Figurarum Regularium, quae Proportiones Harmonicas constituunt, ortu & demonstrationibus. Secundus *Architectonicus*, etc. Tertius proprie *Harmonicus*, de Proportionum Harmonicarum ortu ex Figuris; deque Natura & Differentiis rerum ad cantum pertinentium, contra Veteres. Quartus *Metaphysicus*, *Psychologicus*, & *Astrologicus*, de Harmoniarium mentali essentia earumque generibus in mundo, etc. Quintus *Astronomicus* & *Metaphysicus*, etc. Appendix habet comparationem hujus Operis cum Harmonices Cl. Ptolemaei libro III. cumque Roberti de Huctibus, dicti Hud. Medici Oxoniensis speculationibus Harmonicis, operi de Macrocosmo & Microcosmo insertis. - Lincii Austriae, Sumptibus Godofredi Tampachii Bibl. Francof. Excudebat Joannes Plancus. Anno 1619 - in foglio, di pagine 255.

V' è unita quest' altr' opera del Kepplero: Nova Stereometria doliorum vinariorum, in primis Austriaci, figurae omnium aptissimae, etc. - Lincii excudebat Joannes Plancus, sumptibus Authoris, anno 1615 - in fol.

Keppler nacque nel 1571 e morì al 15 novembre 1630.

Kircher Athanasius. Athanasii Kircheri Fuldensis e Soc. Jesu presbyteri Musurgia universalis sive ars magna consoni et dissoni in X libros digesta. Quà Vniuersa Sonorum doctrina & Philosophia, Musicaeque tam Theoricae, quam practicae scientia, summa varietate traditur; admirandae Consoni, & Dissoni in mundo, adeóque Vniuersà Naturà vires effectusque, vti noua, ita peregrina variorum speciminum exhibitione ad singulares vsus, tum in omni poené facultate, tum potissimum in Philologià, Politicà, Metaphysicà, Theologià, aperiuntur, & demonstrantur. Tomus I. - Romae, Ex Typographia Haeredum Francisci Corbelletti, Anno Jubilaei 1650 - Tomus II. - Romae, Typis Ludovici Grignani, Anno Jubilaei 1650 - in fol. fig.

Dei dieci libri in che dividesi l' opera, sette ne sono compresi dal tomo primo, gli altri tre formano tutto il secondo tomo.

Lampadius. Compendium musices, tam figurati quam plani cantus ad formam Dialogi, in usum ingenuae pubis ex eruditis Musicorum scriptis accurate congestum, quale ante hac numquam visum, et iam recens publicatum. Adiectis etiam regulis Concordantiarum et componendi Cantus artificio, summatim omnia Musices praecepta pulcherrimis exemplis illustrata succincte et simpliciter complectens. Praeterea additae sunt formulae intonandi Psalmos, et ratio accentus Ecclesiastici, legendorum quoque Evangeliorum et Epistolarum. Ab Auctore Lampadio Luneburgensi elaborata. *(In fine):* Bernae Helvet., excudebat Mathias Apiarius. 1539 - in 8° picc.

★ **Landi Santo** (da Pisa). Iatroduttione harmonica nella quale si dimostra breuèmente l' ordine per introdursi alla compositione della Musica à più Voci doppo che possederà lo scolaro un' buon' Contrapunto: con uarie dimostrationi, acciò si possa conseguire la buona et osseruata pratica. Il tutto in modo di Dialogo tra il Maestro et il Discepolo per maggior intelligenza. Da Santo Landi da Pisa dedicata. Ms. autografo in fol. di carte 38.

Non altro veggendosi scritto nel surriferito titolo, può supporsi che l' autore meditasse di dar in luce questa sua opera, e che in allora essendo incerto a chi dedicarla, si fosse poi fissato sopra un determinato personaggio, venuto che fosse ad effettuarne la stampa.

Il Trattato, come dichiarasi nel frontespizio, è composto in dialogo, ed è compreso in 38. carte, delle quali l' ultima ha la seguente *Tauola de Capitoli* componenti l' intera opera: « Qual sia » la pratica della Musica. Cap. 1.° Dell' origine » et Inuentori della Musica. Cap. 2.° Della si- » gnificatione del nome, et sua diuisione. Cap. 3.° » Delle differenze che sono tra Harmonia Me- » lodia Concento Suono et Voce. Cap. 4.° Della » Consonanza Dissonanza et modulazione. Cap. 5.° » Della qualità dell' Interualli della Musica. » Cap. 6.° Della diuision della Musica. Cap. 7.° » Delli Elementi della Musica, lor distintioni, » Gradi, et qualità. Cap. 8.° Delli Generi della » Musica. Cap. 9.° Quanto deue osseruare il » Compositore per far una Compositione ben or- » dinata. Cap. 10.° Se la diatessaron è perfetta, » o uero il contrario. Cap. 11.° De membri et » parti della Musica. Cap. 12.° In quanti modi » si posson saluare le Dissone. Cap. 13.° Del » Genere Diatonico, Chromatico, et Enharmo- » nico. Cap. 14.° Del suonar la parte continuata. » Cap. ultimo. »

Questo musicista fiorì nel principio del seicento, e questa sua opera venne indubitatamente da lui composta poco dopo il 1615, giacchè a car. 37. parlando degli scrittori sul suono dell' organo, oltre il Viadana pe' suoi Cento Concerti Ecclesiastici stampati del 1605, l' Agazzari per la Regola del Basso continuo impressa nel 1607, e Francesco Bianciardi per un consimile trattato finora ignoto, autori tutti dal Landi menzionati, cita poi particolarmente il *Transilvano* del Diruta, al di cui libro rimette il suo discepolo. - E siccome i bibliografi danno per prima edizione del *Transilvano* quella del 1615, così gli è chiaro che il Landi scrisse questo suo libro dopo il detto anno.

Nel proemio a car. 10. tergo così si legge: « Ma » per seguire auanti intorno alli abusi della Mu- » sica.... Io come quello per desio d'intendere » sono andato per diuerse parti d' Italia, ecc. »

Fra gli scrittori da lui menzionati con riverenza trovasi a car. 6. e 36. tergo un certo Zanchi, di cui scrive: « Se tu rimirerai in quel opera noua» mente uenuta in luce del Zanchi Maestro di » Cappella del Ser.mo Duca di Bauiera, trouerai » con ogni dottrina, con ragioni et esempi di uari » Autori eccell.mi ogni compito desiderio. » Ma forse è tutt' altro nome che Zanchi, tratti noi in inganno dalla cattiva forma dello scritto.

★ **Lanfranco Gio. Maria** (da Terenzio nel Parmigiano). Scintille di Musica di Gio. Maria Lanfranco da Terenzio Parmegiano, che mostrano a leggere il Canto Fermo, & Figurato, Gli accidēti delle Note Misurate, Le Proportioni, i Tuoni, Il Contrapunto, Et la diuisione del Monochordo, Cō la accordatura de uarii instrumenti, Dalla quale nasce un Modo, onde ciascū per se stesso imparare potra le uoci di

La	La
Sol	Sol
Fa	Fa
Mi	Mi
Re	Re
Vt	Vt.

In Brescia, per Lodouico Britannico M.D.XXXIII. in 4° oblungo. Quattro carte non numerate in principio, poi facc. 143. In quest' ultima è ripetuta la data come segue: *In Brescia, per Messer Lodouico Britannico, nelli anni della salute nostra M.D.XXXIII. nel Mese di Aprile.* (Trascriviamo qualche tratto della dedicatoria):

« Allo honorato Messer Bartholomeo Ma» schara Bresciano, di lettere latine studioso, » Giouan Maria Lanfranco da Terentio Parme» giano.

» Allo amico veramente negar non si dee giamai » cosa che honesta sia, perchè & l' amico, se » amico e, non de egli domandare quello che » honesto non e. A voi adunque honorato Messer » Bartholomeo come amico che mi sete, et della » Musica Amatore, non debbo, ne voglio altresi » negar il modo di insignare a leggere ciascuno » canto riserrato nella nostra Terentiana di Mu» sica, a me tante uolte da uoi addimandato. La » qual opera già mi posi a scriuere, non perchè » io credessi di soura auanzare, ne di aggiun» gere col mio scriuere alla scrittura di tanti » eccellenti scriltori antichi et moderni, Greci, » Latini, & uolgari della Theorica, & parimente » della prattica della Musica, che non che di » crederlo, ma di disiarlo appena sarei stato » oso. Ma per due cagioni accio mi misi. L' una » per farmi delli ammaestramenti di quei che » di Musica hanno scritto (non uolendomi par» tire dal loro consiglio) maestro di me mede» simo . . . . L' altra perche (come ci insegna » Cicerone nel suo Oratore) il primo di qual » genere di facolta si uoglia non toglie il luogo » al secondo, ne il secondo al terzo, ne alcuno » di questi al quarto, & così per fino che il nu» mero dura . . . . Et chi non scia, ch' el Diuino » Boetio Romano non si spauento delli studi de » suoi maggiori, anzi con l' acutezza del suo » occhio giudicioso (della Musica solamente par» lando) miro si giusto & alto, che in essa Mu» sica fra i latini il primo grado tiene? ma non » per questo egli ha tolto il luogo ne a Georgio » Valla, ne a Guido Aretino, ne a Franchino, » ne al mio Burtio Parmegiano, ne a Pietro » Aaron Fiorentino, ne a Giouan Spataro Bolo» gnese, ne a gli altri medesimamente, o mag» giori o minori de souradetti che siano, che » regolatamente io non intendo recitargli. Et » quantunque Josquino oltre il segno di tanti » altri nelli harmonici componimenti si trapassi, » non possiede pero se non la sua stanza, la» sciando la loro a Pierson della Rue, ad Agri» cola, a Giouan Moton, a Riccaforte, & agli » altri antichi, se antichi e lecito chiamarli. Ma » ne quelli che son primi, ne questi secondi » non occuporono tanto il desiato segno, che con » quello medesimamente non potessero giostrare » i uiuenti Adriano Villaert, Costanzo Festa, Ja» chetto, Hesdin, & somiglianti . . . . Et ultima» mente se l' organo, col quale si loda Iddio, » fusse morto con Tubal, come si udirebbero le » così belle lodi che manda a Iddio lo eccellente » Caualiere da l' Organo, (nome ueramente che » allui si conuiene) M. Lodovico Milanese, di » questo stormento mio precettore, come che » tardamente l' habbia seguito? . . . . Da queste » cose adunque assecuratomi, & da si chiari in» chiostri inuitato con ferma credenza che luogo » mancar non mi potesse . . . . mi posi a scriuere » la souradetta di Musica Terentiana . . . . per » non mangiare otiosamente il pane, Nella quale » (come io dissi) e rinchiuso il leggere di ciascun » canto, che così amoreuolmente tante uolte uoi. » M. Bartholomeo mi hauete addomandato, che » a questa uolta non ho saputo, ne uolli negar» loui. Vel mando adunque, et in forma tale, » che ne riesce (oltre ch' io faccio il uoler uostro) » a me gran comōdo per questo, che di di in di » per qualche nuouo scholare che mi soprauiene » (bisognandomi insegnar a i cherici, & soprani » della Musica misurata del mio senza fine lodato » & uia più che molto Reuerendo CAPITOLO » Canonicale del Domo di Brescia) una buona » parte di tai principij mi bisogna scriuere, » Laonde a uoi sodisfacendo, la fatica cessa in » parte. Accettate adunque queste Scintille di » Musica così chiamate, percioche appresso del » leggere promesso, di alcune altre cose perte» nenti alla prattica di l' uno, & di l' altro canto, » trascorrendo in esse si ragiona. Et tanto piu » uoluntieri accettar le douete (come che pouere » siano di ornamento) quanto che restando uoi » da me sodisfatto, a me giouate, che non molto » staremo, (Iddio permettente) a rimandarle di » altro habito uestite nella nostra souranomata » Terentiana, nella quale molto piu lungamente, » & con molti piu essempij che qui non si fa, » si tratta della Theorica, & della Prattica di » essa musica, con l' osseruanza (al meglio che » sappiamo) della lingua Toscana, cosa che in » tutto osseruare in queste nostre Scintille uo» luto non habbiamo, per non offendere con al» cune parole troppo Toscanamente dette l' o» recchie de i piu, Auisandomi che esse Scintille » siano piu tosto richieste alli osseruatori della » uniuersale Italiana fauella, & a principianti, » che a gli introdotti di questa arte, & osser» uatori della Toscana lingua. Da Brescia, nelle » case della Cantoria del Domo, alli VII. di » Marzo M.D.XXXIII. »

A tergo della dedicatoria leggesi la risposta del Mascara, dove di nuovo è fatta menzione della *Terenziana*. Eccone alcuni squarci: « Bartholomaeus » Maschara Io. Mariae Lanfranco Musico peritiss. » S. Musice ars nobilissima, pariter & antiquis» sima . . . seculo nostro non parum celebris ha» betur . . . . Tu igitur inter eos, qui hanc pro» fitentur, Musicus non parui nominis & Pho» nascus (cuius rei tot pueri abs te edocti, in

» Aede Pontificia modulatione suauissima, contrapunctum appellant, Deum laudantes, locupletissimum afferunt testimonium) cum uideres, » quantopere in percipienda hac disciplina plurimi laborantes, & saepenumero ab incepto desisterent, suasu meo librum hunc in publicum » edere, haud ueritus es, in quo omnia, quae » ad Musices Praxin pertinent, uno (quod aiunt) » fasce luculentissime tradidisti, obiter non negligens quaedam ad Theoresin spectantia.... » Interim huiusce artis pulcherrimae Candidati » Terentianam expectabunt, quod opus micantissimum fore, & absolutissimum, ex harum Scintillarum fulgore auguramur, uti quondam Phidias » Lucianicus ex ungue dumtaxat totam Leonis » magnitudinem collegisse fertur. Vale. Brixiae » ex Aedibus clariss. medici Io. Alberti Carrariensis. Idibus Martij. M.D.XXXIII. »

Dell' opera *Terenziana* ora perduta parlò ancora il Cav. Angelo Pezzana. Fra le nostre schede si vegga quella di Costanzo Antegnati, ove abbiam trascritto l' ultimo paragrafo delle presenti *Scintille*. Veggasi pure una lettera del Lanfranco fra quelle trascritte dal Codice Vaticano, e un' altra dell'Aron, dove si narra una turpitudine del Lanfranco, con quello che da essa provenne.

Lichtenthal esattamente riporta il contenuto dell' opera, come lo stesso Lanfranco lo indica enumerando le quattro parti in che si divide.

La Voye Mignot (de). Traité de musique, pour bien et facilement apprendre à chanter & composer, tant pour les voix que pour les Instrumens. Divisé en trois parties. Où se voyent tous les Exemples des principales Régles & Obseruations pratiquées par les plus excellens Autheurs. Par le Sieur De La Voye. - A Paris, par Robert Ballard. 1659. - in 4°, di pag. 107 con tre altre carte nel fine per la tavola.

Il Privilegio è in data del 22 Settembre 1656: e sotto di esso è impresso: *Acheué d' Imprimer le 25 Septembre 1656.* Sulle diverse date dell' opera presente vuol consultarsi Fétis, il quale aggiugne che il libro è di tanta rarità che *il est à présent à peu près introuvable.* (T, VI. pag. 79, col. 1ª).

★ — Trattato di musica per facilmente e bene apprendere a cantare e comporre, tanto per la voce che per gli strumenti. Diviso in tre parti; ove si vedono tutti gli esempli delle principali regole ed osservazioni praticate dai più eccellenti autori. Del Sig.r De la Voye. - Parigi, per Roberto Ballard, 1659 - in foglio, di carte 50 mss.

È traduzione dal francese.

Levi E. Metodo teorico-pratico, ovvero Studio contemporaneo dei primi elementi dell' Armonia e del Pianoforte di E. Levi. - Firenze e Roma, G. Venturini, s. a. - in fol.

★ **Le Vol Fra Claudio** (Francese). De modo addiscendi Cantum Ecclesiasticum Vniuersus Tractatus. In quo certae regulae ad illum adipiscendum clarissima metodo traduntur. Opus sanè tum regularibus tum saecularibus uerè Ecclesiasticis Vtilissimum, et maxime necessarium. in triginta Cap.ª diuisum, Auctore Rev. P.re F. Claudio Lé Vol Gallo ordinis Minorum de obseruantia, et in hoc sacro conuentu Sanctae Mariae Angelorum Regulae lectore, et Chorista. Diligentia et labore mei F. Francisci de Evgvbio conscriptum Anno meae Probationis 1662, et 1663. Ms. in 12°, di 48 carte, del secolo XVII.

Questo codicetto del XVII secolo nella seconda carta ha ciò che segue: « F. Franciscus de Evgvbio » ad Lectorem. Ne existimes candide lector me » hoc opus composuisse; exiguitas enim ingenij » mei ad tantam doctrinam, quae in hoc tractata » reperitur minimé sublimatur; nec tot, ac tanta » mea imbecillitas unquam invenire, nec inuentas » tali ordine, ac ingenio aptare potuisset; sed » R. P. Claudius supradictus et confecit, et amicitiae gratia mihi commodavit: si vero aliquod » defectum in conscribendo inueneris beneuolentiam tuam mihi condona, affectumq; auctoris » in tradendo respice, et Vale.

« Vallvs. »

Nell' ultima carta del ms. leggesi quanto appresso: » Ego Carolus Vallus Presbiter, et Sacerdos » Eugubinus in Saeculo; in Religione ueró F. » Franciscus, qui aetatis meae annorum triginta » duorum, mensium quinque, et dierum quatuordecim recepi sacrum habitum S. Francisci » ordinis Minorum de obseruantia per F. Bernardinum de Bastia Nouitiorum magistrum. » Die 4ª Nouembris 1662 in hoc sacro conuentu » S. M. Angelorum in Cappella B. Virg. Existentibus Ministro Prouinciali f. Constantino » de Tiferno, et Guardiano F. Fran.co de Bastia » Ad.m RR.di *etc.* »

Le Vol Fra Claudio (Francese). Philomela Gregoriana clara et brevi methodo decantans veras, ac certas Regulas ad bené, perfectéque Cantum Ecclesiasticum addiscendum, & docendum. Opus sane tum Regularibus, tum Saecularibus Cantum Ecclesiasticum Scire cupientibus vtilissimum, maximèque necessarium. Auctore P. F. Claudio Le Vol Gallo Ordinis Minorum Regularis Obseruantiae, Prouinciae Seraphicae Lectore Theologo, & (in Sacro Conuentu Diuae Mariae Angelorum Portiunculae totius Ordinis Minorum Primario, Origine, ac Fundamento) Cantus Ecclesiastici Magistro. - Venetiis, 1669. Typis Marci Philippi - in 4°. Quattro carte non numerate in principio, quindi facc. 48, con due altre carte in fine per l' indice dei capitoli. L' ultima è bianca.

L' opera è dedicata dall' autore al P.re Fra Francesco da Bastia Guardiano del Convento di S. Maria

degli Angeli di Porziuncula. Nella prefazione dopo aver accennato che la Musica è dalla natura innestata negli uomini, così conclude nel fine di essa: « Hac igitur naturali, & communi » inclinatione, & fraterna charitate motus, praesentem librum rudi, ac vulgari quidem, sed » breui, & clara methodo ipse composui: in quo » intendo tractare de solo Cantu Ecclesiastico, » seu Gregoriano, id est Firmo, tanquam de solo » nobis per Apostolica Decreta, siue Sanctiones, » & nostri Ordinis Generales constitutiones commendato, iniuncto, & licito. » L' ultima carta di quest' opera contiene quanto segue: « Index » Capitulorum quae in hoc Libro continentur:

» De definitione & diuisione cantus perfecti. » Cap. 1.
» De Litteris. Cap. 2.
» De Notis. Cap. 3.
» De Proprietatibus. Cap. 4
» De Manu. Cap. 5.
» De Deductione. Cap. 6.
» Clauibus. Cap. 7.
» De Signis. Cap. 8.
» De Mutatione. Cap. 9.
» De Coniunctione. Cap. 10.
» De Tono. Cap. 11.
» De Semitono. Cap. 12.
» De Dytono, Cap. 13.
» De Semidytono. Cap. 14.
» De Diatessaron. Cap. 15.
» De Tritono. Cap. 16.
» De Diapente. Cap. 17.
» De Hexachordo. Cap. 18.
» De Heptachordo. Cap. 19.
» De Diapason. Cap. 20.
» De Tono Tropo. Cap. 21.
» De Modo cognoscendi Tonos perfectos. Cap. 22.
» De Cognitione Tonorum imperfectorum Antiphonarum. Cap. 23.
» De Cognitione Responsoriorum. Cap. 24.
» De Cognitione Tonorum Introituum. Cap. 25.
» De Intonatione. Cap. 26.
» De Intonatione Feriali. Cap. 27.
» De Intonatione Festiua. Cap. 28.
» De Intonatione Psalmorum in Duplicibus. Caput 29.
» De Intonatione Canticorum, & Introituum. Caput 30.

Listenius Nicolaus. Musica Nicolai Listenii denuo recognita, multisq; novis regulis & exemplis adaucta, ac correctius quám antea edita. - Noribergae, excudebat Theodoricus Gerlatzenus. Anno M.D.LXIX - in 8° picc.

—— Musica Nicolai Listenii denuo recognita, multisque novis regulis & exemplis adaucta, ac correctius quam antea edita. - Noribergae, Excudebatur in officina Catharinae Gerlachiae, et Haeredum Johannis Montani. Anno 1583 - in 8° picc., senza numerazione di carte.

Lorente Andres. El Porqué de la Musica, en que se contiene los quatro artes de ella, canto Llano, canto de Organo, contrapunto, y composicion, y en cada vno de ellos nvevas reglas, razon abreviada, en vtiles Preceptos, aun en las cosas mas dificiles, tocantes à la Harmonia Musica, numerosos exemplos, con clara inteligencia, en estilo breve, que al Maestro deleytar, y al Discipulo ensenan, cuya direccion se verà sucintamente anotada antes del Prologo. Dedicado ecc. por su autor, el Maestro Andres Lorente, natural de la villa de Anchyelo, Arçobispado de Toledo, Graduado en la Facultad de Artes por la Vniuersitad de Alcalà, Comissario del Santo Oficio de la Inquisicion de Toledo, Racionero, y Organista de la Iglesia Magistral de S. Iusto, y Pastor de la Villa de Alcalà de Henares. - En Alcalà de Henares: En la Imprenta de Nicolas de Xamares, Mercader de Libros, Año de 1672. - in foglio. Sedici carte non numerate in principio, e poscia pag. 695.

A pag. 218 accenna l'autore d' aver composto un libro *de organo;* e dal medesimo passo rilevasi aver egli scritta l'opera presente nell' anno 1671. ciò che non isfuggì a Fétis.

Lossius Lucas. Erotemata Musicae Practicae, ex probatissimis quibusque huius dulcissimae artis scriptoribus accuraté & breuiter selecta, & exemplis puerili institutioni accōmodis illustrata, iam primum ad usum scholae Luneburgensis, & aliarum puerilium in lucem edita, à Luca Lossio. Item. Melodiae sex generum carminum vsitatiorum, in primis suaues, in gratiam puerorum selectae & editae. - Noribergae, M.D.LXIII. Cum Priuilegio ad decennium. *(E in fine):* Noribergae, Apud Johannem Montanum, & Vlricum Neuberum. anno 1563 - in 8°, di carte 104 non numerate. Il registro corre da A-L, poscia deggion seguirvi altre ventiquattro carte con nuove segnature A-C.

Quest' esemplare è tutto ripieno di annotazioni manoscritte d' antica scrittura nel margine delle pagine.

Loulié Etienne. Elements ou principes de musique mis dans un nouvel Ordre trés-clair, trés-facile, & trés-court & divisez en Trois Parties. La Premiere pour les Enfans. La Seconde pour les Personnes plus avancez en âge. La Troisieme pour ceux qui sont capables de raisonner sur les Principes de la Musique. Avec l' Estampe, la Description & l' Vsage du CHRONOMETRE ou Instrument de nouvelle invention, par le moyen duquel, les Compositeurs de Musique pourront desormais marquer le veritable mouvement de leurs Compositions, & leurs Ouvrages marquez par rapport à cet Instrument, le pourront

exécuter en leur absence comme s' ils en battoient eux-mesmes la Mesure. Par M. Loulie. - A Amsterdam, chez Estienne Roger, 1698 - in 12°, di pagg. 110, colla figura del Cronometro int. in rame a pag. 98, e colla traduzione italiana ms.

Anche Fétis riportò un così lungo titolo per dimostrare che l' uso del *cronometro*, riprodotto ai nostri giorni da Maelzel, era stato ideato alla fine del secolo XVII. L' operetta presente fu impressa per la prima volta in Parigi da Ballard nel 1696, e n' è questa la seconda edizione.

Luscinio Ottomaro. Musurgia seu praxis Musicae. Illius primo quae Instrumentis agitur certa ratio, ab Ottomaro Luscinio Argentino duobus Libris absoluta. Eiusdem Ottomari Luscinij, de Concentus polyphoni, id est, ex plurifarijs uocibus compositi, canonibus, Libri totidem. - Argentorati apud Joannem Schottum, Anno Christi. 1536. Cum gratia & priuilegio Imperiali, ad Quinquennium. - in 4° oblungo.

Lusitano Vincenzio. Introdutione facilissima, & nouissima, di Canto Fermo, Figurato, Contraponto semplice & inconcerto, con Regole Generali per far fughe differenti sopra il Canto Fermo, à 2. 3. & 4. voci, & Compositioni, proportioni, generi. s. diatonico, cromatico, enarmonico, Composta per Vincentio Lusitano. *(In fine):* Stampata in Roma, in Campo di Fiore, per Antonio Blado, Impressore Apostolico. L' anno del Signore, M.D.LIII. a li XXV. di Settembre. - in 4°. Opuscolo di 24 carte non numerate, ma col registro A-F. L' ultima carta è bianca.

A tergo del frontespizio è impressa la dedicatoria al' *Illustrissimo, et, Excellentissimo, Signore, il Signore, Marcantonio Colonna, Duca de Marsi, suo Signore. Vincentio Lusitano.* Non la trascriviamo, essendo ad verbum ristampata nell' edizione del Marcolini da noi posseduta. Noteremo soltanto che moltissime aggiunte si fecero dal Lusitano nella menzionata veneta ristampa del 1558, che forse ebbero origine dalla celebre contesa di questo autore con D. Nicola Vicentino.

— Introduttione facilissima, et novissima, di Canto Fermo, Figurato, Contraponto semplice, et inconcerto, con regole generali per far fughe differenti sopra il Canto Fermo, a II. III. et IIII. voci, et compositioni, proportioni, generi. s. diatonico, cromatico, enarmonico, composta per Vincentio Lusitano. - In Venetia, per Francesco Marcolini. M. D. L. VIII - in 4°, di 26 carte numerate da una sola parte.

Il frontespizio porta quest' impresa:

Quest' edizione è assai più copiosa della prima. Le copiose aggiunte fatte dal Lusitano alla presente stampa del Marcolini derivarono forse dalla disputa avuta con D. Nicola Vicentino a tutti gli eruditi musicisti notissima.

Lusitano Vincenzio. Introduttione facilissima, et novissima, di Canto Fermo, Figurato, Contraponto semplice, et inconcerto. Con regole generali per far fughe differenti sopra il Canto Fermo, a II. III. & IIII. voci, & compositioni, proportioni, generi. S. diatonico, cromatico, enarmonico. Composta per Vincentio Lusitano. - In Venetia, appresso Francesco Rampazetto, 1561 - in 4° picc. di carte 23. Bella e rara edizione.

Mampieri Alessandro. Teoriche elementari di musica proposte dalla Commessione di musica per lo studio degli alunni dei R. stabilimenti e collegi in Napoli, dedicate a S. E. il Cav. D. Felice Santangelo Soprintendente Generale del Real Albergo de' Poveri, e Stabilimenti riuniti da Alessandro Mampieri maestro di contropunto e di canto nel collegio di musica del real albergo. - Napoli, dalla tipografia del Vesuvio. 1840, - in 4°, di pag. 70, con una tavola nel fine.

✶ **Marchetto da Padova.** Incipit Lucidarium Marcheti de Padua in arte musicae planae. (Copia in fol. del Cod. Vatic. n° 5322).

È preceduto il Lucidario da una specie di dedicatoria il cui principio è come segue:

« Incipit Epistola Marcheti de Padua.

» Magnifico militi, et potenti Dño suo: Dño Raynoldo » Dñi Zachariae de Urbe veteri. Illustris prin- » cipis dñi Johannis Clarae, et excelsae memoriae » Karoli Regis Hierusalem, et Siciliae gloriosi » filij Comitis Granorae, et honoris montis Sancti » Angeli domini in provincia Romandyolae Vi- » cario Generali. Marchettus de Padua seipsum » paratum ad omnia genera mandatorum. Glo- » riosus inter Apostolos Petrus etc. » L' opera è divisa in 81 Capitoli, ed ha fine con queste parole: *Et haec de musica plana sufficiant tibi dicta.* Segue poscia altro Trattato così inscritto:

« Incipit Pomerium Marchetti da Padua in arte mu- » sica. »

Questo pure oltre esser preceduto da una specie d' Indice de' libri in che è ripartito, ha una dedicatoria il cui principio è il seguente:

« Epistola Marchetti de Padua Dño Roberto Hieru- » salem, et Siciliae Regi;

» Praeclarissimo principum Dño Roberto Dei gratia » Hierusalem, et Siciliae Regi Marchettus de » Padua recommendacionem humilem, et devo- » tam, et hic triumphalem exitum in agendis, et » sursum diademate coronari perhempni. inter » cunctos yerarchicos actus quibus militia coe- » lestis exercitus, etc. »

Nel fine dell' opera leggiamo: *Explicit Pomerium Artis Musicae mensurabilis Magistri Marchetti de Padua conditum Cesene in Domo Raynaldi de Cyntris.* È notabile un capitolo verso il fine di questo *Pomerio* donde ricavasi quanto sia antica la preminenza del Canto degli Italiani sopra quello dell' altre nazioni. È detto Capitolo così inscritto: *De instantia, et differentia cantandi de tempore imperfecto inter Gallicos et Italicos, et qui rationabilius cantant.* (Pag. 200 tergo). Al *Pomerio* succede un altro breve scritto del med.° autore, che non ha alcun titolo, ma che nel fine s' apprende da queste parole: *Expliciunt Rubricae Breves Magistri Marchetti de Padua Musici. Deo Gratias.* Gli esempli di musica sono tutti colle note usate oggidì. Sul fine del *Pomerio* asserisce Marchetto d' aver compilato quel suo libro sul canto misurato *adjuvante vere religioso viro fratre Siphante de Ferraria ordinis Fratrum Praedicatorum*, e dichiara quinci appresso in che consistesse cotale ajuto.

Il Lucidario comincia a car. 2, e finisce a car. 90.

Il Pomerio è a car. 109 tergo, e va sino a car. 220. verso.

Rubricae breves, da car. 221 a car. 222 tergo, cioè quattro sole facc.

Marchetto da Padova.

» Incipit pomerium Marchetti de Padua in Arte Musicae Tractatus primus etc. *(Finisce):* Expliciunt Rubricae breves Magistri Marchetti de Padua Musici. Deo Gratias. (Ex Cod. Vat. n° 5322. pag. 50).

» Incipit Ars Cantus mensurabilis edita a Magistro Francone Parisiensi.

» Epistola Marcheti de padua. Magnifico militi et potenti domino suo, domino Raynerio domini Zacharie de urbe ueteri etc. Incipit lucidarium Marcheti de padua in arte musice plane. (Ex Cod. Ms. pergameno in Bibl. Ambr. segnat. D. 5., in fol.) Questo trattato così ha fine:

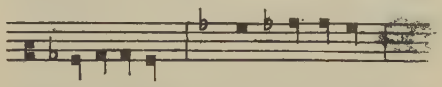
» Et hec de musica plana sufficiant tibi » dicta - 1274. Explicit lucidarium Mar- » cheti de Padua in arte musice plane » inchoatum Cesene, perfectumque Ve- » rone. Deo gratias. »

Copia manoscritta del passato secolo tratta da un codice Vaticano e dell' Ambrosiana.

Marchetto da Padova. Incipit lucidarium Marcheti de padua in arte musice plane. (Ex Codice Ms. pergameno in Biblioth. Ambrosiana signat. D. 5., in fol.)

Precede al trattato la dedicatoria di Marchetto, il cui principio sopra abbiam già trascritto.

A car. 39 della presente copia leggesi: *De primis duobus signis ait Riccardus Normandus ubicumque ponitur.* ♮ *quadrum, dicimus voce mi, ubicumque vero.* ♭ *rotundum, dicimus voce fa; haec enim duò* ♮ ♭ *sic per lineas et spacia figurantur:*



Dal che ricavasi quanto più antichi di Marchetto fossero i detti due segni del Bemolle e Bequadro. L' opera è ripartita in sedici capitoli dall' autore chiamati *Trattati*, e finisce con queste parole: « Et hec de musica plana sufficiant tibi dicta - » 1274. Explicit lucidarium Marcheti de padua » in arte musice plane inchoatum Cesene, per- » fectumque Verone. Deo gratias. »

Marinati Aurelio di Ravenna. La Prima Parte della Somma di tutte le scienze nella quale si tratta delle sette Arti Liberali, in modo tale che ciascuno potrà da se introdursi nella Grammatica, Rettorica, Logica, Musica, Aritmetica, Geometria et Astrologia. Di Aurelio Marinati Dottor di Leggi da Rauenna. Al Santis. et Beatis. Sisto V. Pont. Ottimo Massimo. - In Roma, appresso Bartholomeo Bonfadino, 1587 - in 4°, con ritr. Opera di facc. 156 con quattro carte non numerate in principio. La data ripetuta nel fine del libro per errore ha impresso M. D. LXXXXVII.

Nel ritratto in legno del Marinati posto a tergo del frontespizio gli è assegnata l' età di trent' anni: sarebbe adunque nato intorno al 1557.

La seconda e terza parte di quest' opera che l' autore nella dedicatoria al Pontefice asserisce di andar componendo, è da noi posseduta in manoscritto del tempo dell' autore, e colle approvazioni autografe de' revisori per la stampa: ciocchè ne palesa che dovea darsi in luce anche la seconda e terza parte predetta, sebbene poi ciò per cagioni a noi ignote non avesse altrimenti effetto.

Il trattatello della Musica è compreso da pag. 73-98. L' opera presente non è citata dal Lichtenthal.

Mascitelli Luigi. La teorica musicale svolta razionalmente ne' suoi principii e nella sua pratica applicazione per

Luigi Masçitelli. Napoli, 1866, in 8°, di pag. 15.

È un manifesto di associazione all' opera summentovata.

Mathon de la Cour Charles Joseph. Extrait d' une Lettre de M.r Mathon de la Cour géométre académicien de l' Académie des beaux arts erigée à Lyon l'an 1724 par l' autorité royale, adressée au M. R. P. P. D. Charle Hebert de Quincy M.° Fr. Lecteur publique de l' Académie des Sciences de l' Institut de Bologne et de celle de Lyon. - MS. in piccol foglio di carte 31, colla data dell' anno 1739.

Avvi unita una *memoire sur la génération harmonique, et sur la basse universelle,* autografo del Mathon in quattro carte, colla data dell' anno 1738, e con la versione italiana.

Matteis Nicola. The False Consonances of Musick Or Instructions for the playing a true Base upon the Guitarre, with Choice examples and cleare Directions to enable any man in a short time to play all Musicall Ayres. Agreat help likewise to those that would play exactly upon the Harpsicord, Lute or Base - Violl, sherving the delicacy of all accords and how to apply them in their proper places. In Foure Parts By Nicola Matteis. - (Senz' alcuna nota tipografica, ma Londra) in 8° stretto oblungo, di pag. 96.

Del 1714 e 1715 Nicola Matteis era in Vienna direttore della musica istrumeutate di S. M. C., come risulta dai due libretti drammatici *Alba Cornelia* e *Ciro*, musicati da Francesco Conti e stampati in Vienna negli anni sovraindicati

Maurolico Francesco di Messina. D. Francisci Maurolyci, abbatis Messanensis, Opuscula Mathematica; nunc primum in lucem aedita, cum rerum omnium notatu dignarum Indice locupletissimo. Pagella huic proxime contigua, eorum Catalogus est. Cum Privilegio. - Venetiis, apud Franciscum Franciscium Senensem. 1575. in 4°. Opera di facc. 285, susseguita da un trattato a due libri sull' *Aritmetica* con nuovo frontespizio e numerazione di pagine, continuando per altro il Registro. Questo secondo volume ha facc. 175, con dieci carte in fine per l' *Indice.*

In quest' opera dalla pag. 145 alla 160 (otto carte), si tratta della musica, compendiando l' autore il trattato di Boezio. L' opuscolo di Maurolico è così inscritto: « Musicae traditiones carptim col» lectae. Vel musica elementa Maurolyci studio » congesta. Ad Lectorem. Ut quam paucissimis » exponam Musicae principia, rationem, ac » theoriam; exordium capiam a Boetij clarissimi » sententiis: qui ea, quae a Graecis hausit au» thoribus, optime literis mandauit, et de huius» modi negocio abunde disseruit: et rem omnem » in compendium redigam. » Dopo l' estratto della Musica di Boezio aggiugne Maurolico alcune altre poche cose sugli otto Tuoni, sulle regole del contrappunto, e sui primi ritrovatori degli stromenti, terminando l' opuscolo colla proporzione degli intervalli secondo i calcoli matematici.

Veggasi Lichtenthal, T. IV, pag. 53.

Mei Girolamo, Fiorentino. De Modis voteris musicae libri quatuor. Ms. in un Codice del Liceo, copiato tutto dall' Ab. Lorenzo Mehus.

Di quest' opera abbiam notizia a car. 31 del MS. intitolato: *Idea, sive designatio aliquot operum, quae Jo. Baptista Donius partim absolvit, partim incepit.*

Ecco ciò ch' egli ne scrisse: « Habeo etiam in no» vitiis autoribus quod musicae veteri illustran» dae proferam; Libros scilicet quatuor de modis » veteris musicae absolutissimos ab Hieronymo » Meio Florentino conscriptos, quorum editioni » cum ob gloriam communis patriae, tum ne » doctissimi, ac vero etiam optimi viri (talis » enim revera is fuit) labores ignorabiles tam » diù delitescant, quamprimum manum admoliri » desidero. Cum igitur eos ex codice eiusdem » Bibliothecae Vaticanae (cui dono datus fuit ab » eruditissimo, atque humanissimo sene Antonio » Quaerengio) amanuensis meus descripserit, » eosque cum autographo autoris accurate con» tulerim, superest ut de ejus vita ac scriptis » (qualia multa magnopere erudita reliquit) prae» fationem in limine eius operis collocandam » conficiam: qua confecta, de editione statim » cogitabo. »

Veggasi Lichtenthal, T. III, pag. 125, e Fétis T. IV, pag. 355 e 356.

Il preciso titolo dell' Opera di Girolamo Mei gentiluomo fiorentino in questa scheda menzionata si è questo: *Hieronymi Mei Florentini De Modis musicis veterum Libri quatuor. Ad Petrum Victorium Senatorem, et Patricium Florentinum.*

L' originale di quest' opera conservasi nella Biblioteca Vaticana, e da esso ne fece trarre una copia Gio. Battista Doni che la collazionò coll' autografo. Tal copia esisteva del 1761 nella libreria del marchese Gabriello Riccardi suddecano di Firenze, e da essa fu trascritta per mano dell' Ab. Lorenzo Mehus quella che si trova nel nostro Liceo, aggiuntevi dal medesimo Mehus alcune notizie intorno al Mei.

Avvertasi che l' opuscolo a stampa del Mei non è che un compendio del secondo libro *De Modis Musicis* così ridotto, e steso in volgare da Pier del Nero.

Veggasi ciò che La Fage ha scritto sull' opera *De Modis Musicis veterum* del Mei nella *Diphthérographie*, a pag. 271.

Meibomius Marcus. Antiquae Musicae auctores septem. Graece et latine. Marcus Meibomius Restituit ac Notis explicavit. - Amstelodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1652. - Vol. 2 in 4°, con tav.

Questa pregiatissima raccolta contiene i trattati seguenti:

I. Aristoxeni Harmonicorum Elementorum lib. III.
II. Euclidis Introductio Harmonica.
III. Nicomachi Geraseni Pythagorici Harmonices Manuale. Libri duo.

IV. Alypii Introductio Musica.
V. Gaudentii Philosophi, Harmonica Introductio.
VI. Bacchii Senioris Introductio Artis Musicae.
(Tutti i predetti son compresi nel vol. 1°; nel 2° v' hanno):
VII. Aristidis Quintiliani de Musica libri III.
VIII. Martiani Minei Felicis Capellae Afri Carthaginensis de Musica liber IX. (Ex opere De Nuptiis Philolog., ad explicat. et commentar. Aristidis Quintiliani).

Mencarelli D. Antonio. Scuola di Musica tutta uniforme nel solfeggio alla lettura delle sette chiavi da D. Antonio Mencarelli per uso de' suoi scolari con diverse osservazioni praticata dopo l' esperienza di più anni, acciò quelli possano con maggior facilità e chiarezza leggere le regole dal maestro spiegate, data alle stampe l' anno 1789. Dedicata alla buona volontà, e attenzione de' suoi scolari medesimi. - Loreto. Nella stamperia degli eredi Sartorj impress. di S. Casa. - In 4°, di sole sei carte.

Mengoli Pietro. Speculationi di Musica dedicate all' Eminentiss. e Reuerendiss. Sig. Card. Azzolini da Pietro Mengoli Dottor dell' vna, e l' altra Legge, e di Filosofia Collegiato, Prior di S. Maddalena, e Publico Professor di Scienze Mecaniche nello Studio di Bologna. - In Bologna, per l' Herede del Benacci, 1670 - in 4°. Dodici carte non numerate in principio con Antiporta, Frontespizio, Dedicatoria, Proemio, Istoria naturale della Musica, e l' Indice delle Speculazioni. Segue l' opera in facc. 295 con alcune tavole per entro il libro.

Mercadier Jean Baptiste de Belesta. Nouveau Systême de Musique théorique et pratique, par M. Mercadier de Belesta. - Paris, chez Valade, et Laporte, 1777. - In 8° di pag. 304, con in fine otto tavole in rame.

Il soprannome *de Belestat* davasi a questo autore perchè nativo della città così detta, nel dipartimento *de l' Arriège*. (Fétis, vol. VI, pag. 376, colonna prima).

✱ **Mersenne Padre Marino.** Harmonie universelle, contenant la théorie et la pratique de la musique, où il est traité de la nature des sons, et des mouvements, des consonnances, des dissonances, des genres, des modes, de la composition, de la voix, des chants, et de toutes sortes d' instruments harmoniques, par F. Marin Mersenne de l' Ordre des Minimes. Paris, chez Sebastien Cramoisy, Imprimeur ordinaire du Roy, ruë S. Jacques, aux Cicognes, 1636 - gr. in fol., tom. 2 fig.

Si omette di riportare il titolo del 2° volume per la grande prolissità con cui è tessuto.
Fétis nel tomo 6°, pag. 102 così si fa a dire della presente opera: « C' est sans doute aux qualités du livre du P. Mersenne, jointes à sa grande rareté, qu' il faut attribuer le prix élevé qu' il a conservé dans les ventes. »

✱ **Mersenne Padre Marino.** F. Marini Mersenni ord. S. Francisci a Paula, Harmonicorum libri. In quibus agitur de sonorum natura, causis, et effectibus: de Consonantiis, Dissonantiis, Rationibus, Generibus, Modis, Cantibus, Compositione, orbisque totius Harmonicis Instrumentis. Ad Henricum Mommorum. - Lutetiae Parisiorum, Sumptibus Guillelmi Baudry, via Amygdalina, 1636, in fol. fig.

Il titolo è conforme a quello datone da Lichtenthal nel vol. 4° pag. 318 e 319 tranne il numero XII che dovrebbe seguire la parola *libri*, e che nel presente esemplare non si vede impresso; oltracciò v' ha divario nell' anno della stampa, che il suddetto bibliografo scrive 1635, e la copia del Liceo porta invece il M. DC. XXXVI.
È singolare che lo stesso Fétis (Vol. VI, pag. 382, col. prima e seconda) assegni il titolo surriferito a una ristampa del Baudry dell' anno 1648, nè faccia motto dell' edizione del 1636 che noi conserviamo nella biblioteca del Liceo. Egli cita di questa maniera la prima stampa dell' opera: *F. Marini Mersenni ordinis Minim. Harmonicorum libri XII. Lutetiae Parisiorum, Petri Ballardi typhographi regii characteribus harmonicis, sumptibus Guillielmi Baudry.* Aggiugne però di vedersene esemplari colla data del 1635, ed altri coll' anno 1636. Del resto la sua descrizione del presente volume è conforme alla nostra copia, cioè di pag. 184 i primi otto libri, e gli altri quattro con nuovo frontespizio di pag. 168.
Vuol poi Fétis (Vol. VI, pag. 385, colonna prima) che Mersenne fosse il primo ad introdurre in Francia l' uso del *Si* per la denominazione della settima nota della scala musicale. Infatti i Francesi adottarono questa comoda innovazione assai per tempo e al contrario degl' Italiani, che li prevennero nel proporla e nell' inventarla, sebbene continuassero fin quasi a' nostri giorni nell' antico sistema delle *mutazioni* per la loro non certo commendevole tenacità ed ostinazione.

— F. Marini Mersenni Minimi Cogitata physico mathematica. In quibus tam naturae quam artis effectus admirandi certissimis demonstrationibus explicantur. - Parisiis, sumptibus Antonii Bertier, via Jacobea, 1644 - tom. 3, in 4°, figurati.

Questi tre volumi debbono esser legati insieme, come dall' indice del contenuto d' ognuno di essi che si legge a tergo della quarta carta. Ciò che appartiene alla musica, e che secondo Fétis (Tom. VI, pag. 387) può aversi per un compendio del trattato latino *Harmonicorum*, si trova nel primo volume da pag. 261 a 370.

Méthode simple et facile, par demandes et par réponses, pour apprendre rapidement et sans confusion la musique, suivie des principes du Violon et de

l' explication des termes italiens les plus usités pour l'indication des mouvemens, *etc.* par F. M. ancien professeur de musique. Paris, chez Michelet, an 12 - 1803, in 12°, di pag. 149 e con due in fine.

Millet Jean. La belle Méthode ou l'Art de bien chanter. Par J. Millet, Chanoine surchantre, en l'Insigne Eglise Metropolitaine de Besançon. L' on voit à la fin quelques Airs, composés par l'Autheur. - A Lyon, chez Jean Gregoire, 1666 - in 4°, inciso in rame (fuori del frontispizio e della dedicatoria) con pag. 65 e una antiporta pure intagliata in rame.

Fétis lasciò detto non essere abbastanza provata la esistenza di quest' edizione, credendo che fosse la stessa cosa che il *Directoire du chant grégorien* del medesimo Millet.

Modo facile per instruire i principianti a saper ben leggere con fondamento le chiavi della Musica; concernente tutte le difficoltà che vi possono accadere: Aggiontovi anche il modo di sonar trasportato. Per opera di D. N. N. - In Roma, per Gio. Giacomo Komarek Boemo alla Fontana di Trevi. 1694 - in fol., di pag. 20.

Montanos Francisco. Arte de Canto Llano, con entonaciones de coro, y altar, *etc.*, compuesto por Francisco Montanos. Y arte practico de canto de Organo, con Motetes, ò Lecciones diversas, por todos los Tiempos, y claves nuevamente corregidos. Y aora novissimamente en esta vltima impression aumentadas, *etc.* Por Don Joseph De Torres, Organista principal que fue, y aora Maestro de la Real Capilla de su Magestad, y Rector de su Real Colegio. - En Madrid: En la Imprenta de Musica, por Miguèl de Rèzola. Año de 1728 - in 4° piccolo, di pag. 267.

Il trattato sul canto fermo finisce alla pag. 131 succedendo l' altro intitolato *Arte de canto de organo practico, del canto de organo en comun y de sus Claves*: e quivi veggonsi parecchie composizioni a una, due, e tre voci di Giuseppe De Torres, insieme a due *Benedictus qui venit* di Alfonso Lobo e di Filippo Rogier.

Montéclair Michel. Nouvelle méthode pour aprendre la Musique par des demonstrations faciles, suivies d'un grand nombre de Leçons à une et à deux voix, *etc.* - Paris, 1709, in fol. pic., di pag. 64, tutto intagliato in rame.

Moretti Federico. Sistema uniclave ò ensayo sobre uniformar las claves de la musica, sujetandolas à una sola escala. Dedicato a la Académia Filarmónica de Bolonia por su individuo el caballero Don Federico Moretti. Madrid, imprenta de J. Sancha, 1824 - in 8°, di pag. 23, con una tavola in fine.

★ **Morley Thomas.** A plaine and easie introduction to practicall Musicke, set downe in forme of a dialogue: Deuded into three partes, the first teacheth to sing with all things necessary for the Knowledge of pricktsong. The second treateth of descante, *etc.* The third and last part entreateth of composition of three, foure, five or more parts, *etc.* By Thomas Morley, Batcheler of musik, et one of the gent, of hir Maiesties Royall Chappell. - Imprinted at London by Peter Short, 1597. - in 4°.

L' autore era addetto alla reale cappella della regina Elisabetta d'Inghilterra: come notò anche Fétis nell' articolo sovra questo compositore, Vol. VI, pag. 467, dove anche sul fine accenna la molta rarità di quest' opera eccellente.

★ **Muris (de) Joannes.** Trattato di musica che comincia: *Et est sciendum, quod partes prolationis sunt quinque;* e finisce: *Explicit tractatus de Musica Magistri Johannis de Muris de Francia. Amen.* - MS. in foglio del passato secolo, tratto da un codice della biblioteca Barberina in Roma.

★ — Ars contrapuncti secundum Johannem de Muris. Ex cod. biblioth. Medic. num. XXXXVIII, plut. XXIX - in fol.

Copia accuratissima e sopratutto preziosa per essere stata collazionata dal celebre Angiol Maria Bandini fiorentino l' anno 1760.

★ — Musica magistri Joannis de Muris, ex codice chartaceo Gabrielis Riccardii Marchionis et Suddecani Florentini. - MS. in foglio copiato da Lorenzo Mehus, nel 1761.

Trovasi unito col *Ciconia*. Fétis prova che il De Muris era di Normandia e che i suoi trattati sulla musica furon da lui scritti nel 1321.

L' opera presente, compresa in 69 pagine di larga scrittura, probabilmente è una parte dello *Speculum musicae*, su cui discorre Fétis a pag. 267 del tomo 6°. della Bibliogr. universale de' musicisti, seconda edizione.

★ — Comento del trattato *de Musica mensurata magistri Joannis de Muris* d'autore anonimo. - MS. copiato l'anno 1783 da un codice del card. Luigi Valenti Gonzaga.

Tale sposizione è in latino. Tanto il comento che i trattato che lo precede sono d' autore anonimo.

Muris (de) Joannes. Trattatello di musica avente il seguente principio: « Tutti choloro chedesiderano et hanno volonta || dimparare et riuscire dotti Nelchanto et le-||ghino diligente mente tutte queste chose quid||isotto scritte. Le quali per mano di Maestro Gi||ouanni demuris chongrandissima chura so-||no chonposte Elquale dalle prolatione an||arrare chominca. et dice. » Codicetto membranaceo, in 8° pic., di carattere del XVI secolo.

— Joannis de Muris, ars practica cantus mensurabilis. Ex cod. ferrariensi.

Questo trattato è trascritto di pugno del padre Martini.

— Vedi *Beldemandis (de) Prosdocimo* nel Codice del secolo XV che comprende le sue opere, la prima delle quali è intitolata *Expositiones tractatus pratice cantus mensurabilis Mag.ri Johāis de Múris a Magistro Prosdocimo de Beldemandis de Padua compilate. Anno dñi 1404.*

Musicus ex semetipso. Musicus αὐτοδίδακλος, oder der sich selbst informirende Musicus, bestehend sowohl in Vocal-als üblicher Instrumental-Musique welchre über 24. sorten sowohl mit sainten bezogener als blasender und schlagender Instrumente beschreibet, die ein jeber, nach Beschaffenheit seines naturells, sonder grosse Mühe, in Kurtzer Zeit, nach denen Principiis fundamentalibus erlernen Kan. Allen´ Liebhabern Dieser Edlen Kunst zum mit vielen darzu dienlichen Figuren und handgriffen erläutert von einem der in praxi erfahren. - Erfurt, verlegt von Johann Michael Funcken, Buchhändler und Universitaets Buchdrucker, 1738 - in 4°, con figure d' istrumenti, e di pag. 108.

Nassarre Paolo. Fragméntos musicos repartidos en quatro tratados, en que se hallan reglas generales, y muy necessarias para Canto Llano, Canto de Organo, Contrapunto, y Composicion. Compuestos por Pablo Nassarre, religioso de la Regular Observancia de N. Serafico P. S. Francisco, y Organista en su Real Convento de la Ciudad de Zaragoça. Y aora nuevamente añadido el ultimo tratado per el mismo autor; y juntamente exemplificados con los caractères musicos de que carecia. Sacalos a luz, y los dedica al Excelentissimo Señor Dón Manuel de Silva y Mendoza, D. Joseph de Torres, Organista Principal de la Real Capilla de su Magestad. En Madrid, en sa Imprenta de Musica. Año de 1700. - In 4°, di pag. 288.

È questa la seconda edizione fatta per cura del Torres: la prima uscì in luce a Saragozza l'anno 1693, secondo Fétis. Ma peraltro l'opera era già in pronto per la stampa sino dal maggio 1681, come si apprende dalla licenza del P. Generale dell' ordine che vedesi nel verso della quinta carta.

Nicolò da Capua. Ad laudes sanctissimae Trinitatis ac gloriosissimae Virginis Mariae dulcissimae matris suae et totius curiae coelestis incipit Compendium Musicale a multis doctoribus editum et compositum et per presbyterum Nicolaum de Capua ordinatum sub anno millesimo quadringentesimo quinto decimo.

Trovasi tutto intero questo Trattato nella *Diphthérographie* del La Fage a pag. 309 e segg.

Nivers Guillaume Gabriel. Méthode facile pour apprendre à chanter la musique. Par un Maistre célèbre de Paris. - A Paris, par Robert Ballard, 1666 - in 8° oblungo, di pag. 27.

Brossard attribuì questo libercolo a Lemaire; ma Fétis lo vuol lavoro di Nivers, e riferisce la prima edizione col seguente titolo: *La gamme du Si; nouvelle méthode pour apprendre à chanter sans muances. Paris, Ballard, 1646, in 8°.* Secondo il medesimo Fétis la è questa una terza edizione (Tom. VII, articolo Nivers, pag. 54, colonna seconda). La prefazione dell' operetta così comincia: *Entre toutes les Methodes qui ont iamais paru iusques à present pour apprendre a chanter la Musique, il n'y en a point de plus facile, de plus courte, de plus docte, et de plus certaine que cette Methode que l'on appelle la Methode du Si.*

Intorno alla solmisazione introdotta in Francia colla sillaba *Si*, veggasi Fétis *Résumé philosophique de l' histoire de la musique*, nel T. I, pag. CCXXIV e CCXXV, e veggasi ancora nel medesimo autore l' articolo *Lematre* al vol. VI pag. 106.

— Dissertation sur le chant grégorien, dediée au Roy. Par le S.r Nivers, Organiste de la Chapelle du Roy, et Maistre de la Musique de la Reyne. - A Paris, aux dépens de l'Autheur, 1683 - in 8°, di pag. 216.

Su quest' opera può riandarsi quel che ne lasciò scritto Fétis nel vol. VII, pag. 55, col. prima.

Notkerus Balbulus. De Tonis, de Tropis et de Responsoriis. Ms. del secolo scorso, in un Codice del nostro Liceo.

Copia d' un codice di Santa Maria Novella di Firenze, dove contengonsi le opere di Guido Aretino e sul fine queste del Notkero.

L' autore nacque intorno all' 840 e morì il 6 Aprile 912. I trattati riferiti nella presente scheda tro-

vansi a pag. 213 del nostro manoscritto, e gioverebbe confrontargli con ciò che del Notkero trovasi nel tom. I, pag. 95 e seg., della raccolta del padre Martino Gerbert.

Oddo sive Otho Abbas Cluniacensis.

1. Incipitur libellus Enchiriadis de musica hoc est Armonica Institutione. (Comincia: *Sicut vocis articulate elementarie atque individue partes sunt littere).*

Due copie di quest' opera di Oddone trovansi in un Ms. del nostro Liceo, la prima tratta da un codice della Bibliot. Malatesta nel Convento di S. Francesco di Cesena, la seconda da un Codice del Capitolo di Pistoia; ma variano fra di loro verso il fine.

2. Incipiunt Scolicae Enchiriadis Oddonis Abbatis de Arte Musica. ℑ *D. Musica quid est?* ℑ *M. Bene modulandi scientia* etc. (Questo è il principio).
3. Incipiunt secundae Scolicae Enchiriadis Oddonis Abbatis de Arte Musica. (Comincia): *D. Simphonia quid est? M. Dulcis quorumdam uocum commixtio* etc.

Premessa al primo trattato è la seguente notizia: » S. Oddo ex nobilibus Francon. secundus Cluniacensis Abbas, et primus ordinis Monastici » Nigrorum reformator, nec non et Congregationis Cluniacensis primus Generalis, defuncto » S. Bernone, creatus an. 926, praefuit annis 17 » in Abbatia; in Generalatu vero 13 vel circiter: » et bonis operibus plenus, migravit an. 943, die » 18 Novembris, et Cluniaci sepultus est. (Vide » Arnoldum Vuion in Ligno Vitae etc. lib. 5, » T. II, pag. 572, 573, et lib. 3, pag. 372, 373, » die 18 et 19 Novembris). »

—— Incipit Musica Dn̄i Oddonis. (Comincia): *Quid est Musica? M. Veraciter canendi scientia.* (Termina): *Quae omnia plenius haec te figura docebit.* Reliqua desunt in codice.

Copia tratta al tempo del P. Martini da un codice germanico e frapposta a trattati d'altri antichi autori.

Odingtonus Walterus. Fratris Walteri Odingtoni de speculatione musicae.

Trovasi questo trattato a pag. 182 dell'opera *Scriptorum de Musica medii aevi nova series*, pubblicata dal Coussemaker nel 1864, nel tomo primo.

L'Odington scrisse questo suo trattatello prima dell'anno 1828, come è provato nella prefazione del Coussemaker al fol. XIV.

Orlandini Cesare, Bolognese. Dottrina musicale di Cesare Orlandini, esposta in sei ragionamenti scientifici. Bologna, 1844, pei tipi di Giuseppe Tiocchi e C., in 4° gr., di pag. 430 con tre tavole di esempli musicali nel fine.

Ornitoparcus Andreas. Andreae Ornitoparchi Meyningensis de arte cantandi micrologus, libris quatuor digestus, omnibus musicae studiosis non tam utilis quàm necessarius, diligenter recognitus. Coloniae apud Joannem Gymnicum Anno M. D. XXXIII. in 8° obl.

L'esemplare ch'abbiam sott'occhio ha molte annotazioni marginali mss. del tempo dell'autore: fin dal frontespizio si veggono cotali note a penna, essendo alla parola *micrologus* sovrapposte quest'altre *breuis sermo.*

Nella carta segnata 14, è fatta menzione di Michele Geltano, e di Michele Galliculo monaci Cisterciensi, il primo Priore di S. Martino de Lochen e organista celeberrimo; l'altro *harmonicae musicae tantam peritiam assecutus est, ut summis musicae principibus connumerari non inmerito possint.*

Osio Teodato. L'armonia del nudo parlare overo la musica ragione della voce continua nella quale a forza di aritmetiche et di musiche speculationi si pongono alla prova le regole sino al presente stabilite da gl'osservatori del numero della prosa et del verso. - (Ciò si trova impresso in un'antiporta: il susseguente frontespizio è come segue): L'armonia del nudo parlare con ragione di numeri Pitagorici discoperta da Teodato Osio all'Ecc.mo Sig. Don Francesco di Melo. - In Milano, per Carlo Ferrandi - in 8°, con tavole.

Dalla dedicatoria ricavasi che il libro fu impresso l'anno 1637.

—— Cadmeia Seges hoc est Admirandus humanae vocis ortus natura et vsus a Theodato Osio discursu Mathematico demonstratus. Adiecto eiusdem Auctoris libello de Arte Historica. Serenissimo, et Augustissimo Cosmo III Mediceo Magno Hetruriae Principi. - Mediolani, 1653. Typis Ludouici Montiae ad Plateam Mercatorum - in 8°. Cinque carte in principio non numerate, poi fac. 176. Il trattato sulla *voce* ha fine alla pagina 140.

Non volle l'Osio dedicare a veruno questo suo libro, e quindi la lettera d'intitolazione è del tipografo Monza, del quale ancora si vede un lungo discorso al lettore, dove fra l'altre cose ci narra » che l'autore niun frutto ritrasse dal volume » già da lui pubblicato col titolo l'*armonia del* » *nudo parlare*, ma che non pertanto spinto » dalla veemenza del proprio genio ad indagare » i profondi arcani del vero, s'affaticò in me» ditar l'indole delle cose aritmetiche, geome» triche, e musicali, e ne allestì un volume di» viso in due parti, l'una delle quali versava » sulla teoria, l'altra sulla pratica di quelle » facoltà. Che il presente trattato dovea stam» parsi a Francoforte dal tipografo Teobaldo » Schenuvetero; ma che mancò di fede dopo » avere scroccata una somma di denaro all'au» tore col pretesto di dover far incidere alcune » tavole geometriche e musicali. » Fatto confronto di quest'opera coll'altra intitolata: *L'Ar-*

monia del nudo parlare, abbiam rilevato essere due trattati affatto diversi l'uno dall'altro. In questo pure molte cose appartengono alla musica, e quindi non sappiam indovinare perchè Lichtenthal e Fétis nol registrassero nelle rispettive loro bibliografie.

Paganini Cesare di Mantova. *Et fiat lux in caos!* - Nuova teoria musicale vera, normale, ossia radicale riforma ortografica-grammaticale degli elementi della musica basati sulla *Rigata meloplastica* cavata dalla tastiera del pianoforte. Opera dedicata ai signori professori di musica da Cesare Paganini di Mantova. Firenze, tip. italiana Fr. Martini, 1865 - in 8°, di pag. 59, con undici tavole d'esempi nel fine.

Pellegrini Celoni Anna Maria. Metodo breve, e facile per conoscere il piantato della musica e sue diramazioni, di Anna Maria Pellegrini Celoni, romana, Accademica Filarmonica del Liceo di Bologna. Roma, nella stamperia de Romanis 1823, in fol. obl. di pag. 32.

Penna Fra Lorenzo, Bolognese. Li primi Albori Musicali per li Principianti della Musica Figurata; Distinti in tre' libri Dal Primo spuntano li Principi del Canto Figurato; Dal Secondo spiccano le Regole del Contrapunto; Dal Terzo appariscono li Fondamenti per suonare l'Organo, et Clavicembalo sopra la Parte; Del P. F. Lorenzo Penna da Bologna Carmelitano della Congr. di Mantova, Maestro di S. Teologia, Dottore Colleg. frà gli Accademici Filaschisi, e Risoluti, l'Indefesso. Al Reuerendissimo Padre Clemente Maria Felina, Maestro e Dottore di Sacra Teologia, Lettore Publico, Viceuicario, Diffinitore perpetuo, e Priore di S. Martino Maggiore di Bologna. - In Bologna, per Giacomo Monti, 1672 - in 4°.

Questa è la prima edizione dell'opera presente, nè esiste affatto la citata dal Lichtenthal del 1656. Comincia l'opera con otto carte non numerate; la prima pel frontespizio; la seconda colla dedicazione del Penna sottoscritta da Parma li 19 Novembre 1672; la terza contiene una Scusa dell'Autore e nel verso le approvazioni per la stampa in data di Parma li 25 Luglio e 23 Agosto 1672. Le rimanenti hanno alcune poesie in encomio del Penna e l'indice degli *Autori dai quali si sono cauate le Regole dell'Opera.*

Segue poscia il primo libro degli Albori in 62 facciate numerate e preceduto da un' antiporto col titolo dell'opera, e da una nuova dedicatoria del Penna: *All'Illustrissima Signora, la Signora Angela Francesca Vaghi Monaca in S. Domenico di Parma,* sottoscritta dalla stessa città li 31 Agosto 1672.

Il secondo libro ha del pari il titolo in un'antiporta, cui viene appresso altra dedicatoria del Penna: *Alla Molt'Illus. e Molto Reuerenda Signora D. Maria Vittoria Guastalla Monaca in S. Paolo di Parma,* ed è in data di Parma li 30 Settembre 1672. Questo secondo libro con nuovo registro e nuova numerazione di carte ha facc. 131.

Finalmente il terzo libro comincia colla solita antiporta e con dedica in data di Parma li 15 Novembre 1672, lo indirizza l'autore: *Alla Molt'Illustre e Molto Reuerenda Signora D. Scolastica Colomba Alcardi Monaca in S. Quintino di Parma.* Havvi parimenti nuovo registro e nuova numerazione di carte in facc. 89, con che ha fine l'intero volume.

Penna Fra Lorenzo, Bolognese. Delli Primi Albori Musicali Per li Principianti della Musica Figurata, Primo Libro. Dal quale spuntano li Principii del Canto Figurato Dedicato Al Molto Illustre e Molto Reuerendo Padre Maestro Lorenzo Penna Carmelitano Maestro di Sacra Teologia, Dottore Collegiato, frà gli Accademici Filaschisi, e Risoluti, l'Indefesso, e del Medesimo Libro Autore. Seconda Impressione. - In Bologna, per Giacomo Monti, 1674 - in 4°. Opuscolo di facc. 47 che sta da se essendosi in questa seconda edizione bolognese ristampato soltanto il primo libro.

La seconda carta contiene la dedicatoria di Marino Silvani al Penna, e a tergo il seguente avviso.

» Alli Lettori.

» Appena vscirno alla luce per mezo delle mie stam-
» pe sul principio dell'Anno 1672. li tre Libri
» delli Albori Musicali del P. Maestro Lorenzo
» Penna che furono (quasi dissi deuorati dalla
» curiosità de belli spiriti in detta professione)
» onde mi risoluo, di nuovo stamparli, e dò ora
» principio dal Primo Libro prometendo doppo
» il Secondo, ed in fine à Dio piacendo il Terzo
» ancora. Vivete felici. »

Non furono poi altrimenti impressi isolatamente il secondo e terzo libro, come promettea l'editore; ma tutti e tre insieme si ristamparon di nuovo del 1679. Dee correggersi la serie dell'edizioni di quest'opera del Penna rapportata dal Lichtenthal.

—— Albori Musicali per li studiosi della musica Figurata che Breuemente dimostra. Il modo di giungere alla perfetta cognizione di tutte quelle cose, che concorono alla composizione de' Canti, è di ciò ch'all'Arte del contrapunto si ricerca. Del Padre Fra' Lorenzo Penna da Bologna. Carmelitano della Congreg. di Mantoua, Maestro di S. Teologia, Dottore Colleg. frà gli Accademici Filaschisi e Risoluti, l'Indefesso. Libro Secondo. - In Venetia, 1678. Appresso Gioseppe Sala - in 4°. Senza dedicatoria, di facc. 131.

—— Li Primi Albori Musicali Per li Principianti della Musica Figurata; distinti

in tre' libri Dal Primo spuntano li Principij del Canto Figurato; Dal Secondo spiccano le Regole del Contrapunto; Dal Terzo appariscono li Fondamenti per suonare l'Organo ò Clavicembalo sopra la Parte; Del P. F. Lorenzo da Bologna Carmelitano della Congr. di Mantoua, Maestro di S. Teologia, Dottore Colleg. frà gli Accademici Filaschisi, Filarmonici, e Risoluti, l'Indefesso. Ristampati, e dall'Autore emendati et accresciuti. All'Illustrissimo Signore, il Signore Corcolano Orsucci. - In Bologna, per Giacomo Monti, 1679 - in 4°. Quattro carte non numerate in principio e facc. 191, col ritratto dell'Autore a tergo della quarta carta.

Per la prima volta veggiamo il ritratto del Penna, cui è assegnata l'età d'anni 65, non 56, come rapporta Lichtenthal. Quindi ben s'accorda la suddetta età coll'ottantesimo anno in cui morì nel 1693, essendovi il solo divario d'un anno.

Sebbene l'editore Marino Silvani nella dedicatoria all'Orsucci chiami questa *seconda impressione*, tuttavia in realtà è la terza, perchè del 1674 si riprodusse il primo libro, nè può dirsi seconda edizione che in rapporto all'intera opera, che solo con tutti e tre insieme i libri si ristampò per la seconda volta nel succitato anno 1679. Nel retto della terza carta del libro così è impresso:

- Lo stampatore a chi legge.

» Per mezo delle mie stampe sul principio dell'anno » 1672 vscirno alla luce la prima volta li tre » Libri delli Primi Albori Musicali del P. Mae» stro Lorenzo Penna, mà non furono prima ve» duti che dalla curiosità de belli spiriti in tal » professione, mi furono rapiti, onde nell'anno » 1674. fui necessitato con nuoua stampa far ri» sorger il Primo Libro con promessa di rauiuar » anche il Secondo Libro; mà da altre occupa» zioni impedita mi fù l'Opera. Compatisci (ò » caro Lettore), che ora l'errore emendo, e con » tuo vantaggio, facendoli rinascer tutti tre » assieme, e di più corretti, et accresciuti dal» l'istesso Autore. »

— Li Primi Albori Musicali Per li Principianti della Musica Figurata; distinti in tre libri Dal Primo spuntano li Principii del Canto Figurato; Dal Secondo spiccano le Regole del Contrapunto; Dal Terzo appariscono li Fondamenti per suonare l'Organo ò Clavicembalo sopra la Parte; Del P. F. Lorenzo Penna da Bologna Carmelitano della Congr. di Mantoua, Maestro di S. Teologia, Dottore Colleg. frà gli Aecademici Filaschisi, Filarmonici, e Risoluti, l'Indefesso. In questa quarta impressione dall'Autore riueduti et accresciuti Al Reuerendissimo Padre Clemente Maria Felina Maestro e Dottore di S. Teologia, Lettor Publico, Viceuicario, Deffinitore perpetuo e Priore di S. Martino Maggiore di Bologna. - In Bologna, 1684, per Giacomo Monti - in 4°. In principio otto carte non numerate, poi facc. 198 e una carta in fine colla *Tavola delli Capitoli del Terzo Libro*, con questo però che comincia la numerazione dopo le prime otto carte e col numero 9.

La dedicatoria è di Giuseppe Antonio Silvani figlio del tipografo Marino e compositor di Musica.

★ **Perrault Claude.** Les dix livres de architecture de Vitruve, corrigés et traduits en français, avec des notes et des figures. - Paris, Coignard, 1673, in gran foglio.

È un estratto manoscritto di carte 32 in foglio della precitata opera.

Petrus Picardus. Petri Picardi Musica mensurabilis. *(Vedi Coussemaker, Scriptorum de Musica Medii aevi*, tom. 1, pag. 136).

Philodemus. Philodemus. De Musica (Herculanensium voluminum quae supersunt Tomus I). - Neapoli, 1793. Ex regia typographia - in fol. greco-latino, di pag. 180, con tavole.

Picchianti Luigi. Principi generali e ragionati della musica teorico-pratica di Luigi Picchianti. Firenze, tipografia della Speranza, 1834, in 8° piccolo - di pag. 196, con diciassette tavole per gli esempli musicali nel fine.

Opera eccellente e che vorrebbe essere più studiata dagli apprendisti di quel che in fatti lo sia.

Picerli Fra Silverio di Rieti. Specchio primo di Musica, nel quale si vede chiaro non sol' il vero, facile, e breue modo d'imparar di cantare di canto figurato, e fermo; Ma vi si uedon' anco dichiarate con bellissim' ordine tutte le principali materie, che iui si trattano, sciolte le maggiore difficoltà, che all'incipienti, proficienti e perfetti in essa occorrono, e scoperti nuoui segreti nella medesima circa il cantare, comporre e sonar di tasti, nascosti. Necessario d'hauersi sempre da' predetti non sol' in camera per conseruarlo; Ma appresso di se per rimirarlo, intenderlo, e pratticarlo. Composto dal M. R. P. F. Silverio Picerli Rietino Theologo dell'Ordine de' Minori Osseruanti Riformati. - In Napoli, per Ottauio Beltramo, 1630 - in 4° picc. Questo volumetto ha facc. 81 e cinque carte non numerate nel fine, colla Tavola delle cose più notabili, e

con quella degli autori di cui si valse il Picerli.

La dedicatoria del Picer'l al Cardinal Boncompagno Arcivescovo di Napoli è sottoscritta dalla detta città li 25 Febbraio 1630. Il Picerli a quell'epoca era Guardiano del convento di S. Maria Maddalena in Napoli, come ricavasi dall'approvazione per la stampa a car. 6, dove si legge:

» Nobis presentatus est liber, cui titulus est. Specchio
» primo di musica compositus à M. R. P. fratre
» Siluerio Picerlio Reatino Reformationis Ro-
» manae Prouinciae Theologo, et nunc in Regio
» Çonuentu S. Mariae Magdalenae Guardiano;
» ut eum videremus et approbaremus etc.

» Dat. in Regio Conuentu nostro S. Clarae Neap. die
» 11. mensis Decembris 1629.

« F. PETRUS FRANCISCUS
à Gallarato S. Clarae Guardianus
et Commissarius Apostolic »

Alla precitata approvazione vien dietro un avviso del Picerli che qui stimiamo opportuno di trascrivere.

» A benigni Lettori.

» Hauendo io speso molto tempo, e fatto molte fa-
» tighe nello studio della scienza harmonica, ò
» musica; procurando d'intender bene tutte le
» migliori e principali materie, e propositioni
» d'essa. Ma perche non me ne son potuto
» seruire à quel buon fine ch'io desideraua (non
» me lo permettendo il mio instituto) e che l'i-
» stessa musica richiedeua, mi son risoluto (acciò
» ch'il detto tempo non sia del tutto perso, nè
» le dette fatighe in uano fatte) di farne parte
» alli bramosi di tal scienza (acciò per mezzo
» d'esse da altri sia supplito in che io ho man-
» cato) in queste mie operette, sotto titolo di
» Specchij di musica fatte: poiche in esse, come
» in lucidi Specchij si vedon chiare, e fanno
» manifeste à tutti le cose ch'iui si trattano, non
» solo per la lingua uolgare not'à tutti nella
» quale son composte, ma anco per la breuità,
» facilità, e chiari esempii che vi si pongono.
» In questo primo Specchio si tratta di tutto quello
» ch'ad vn principiante Cantore e Sonator di
» Stromenti da tasti è necessario; e di molte
» cose ch'ad un principiante e perfetto Compo-
» sitore si richiedono. Nel Secondo (al qual ha
» relation' il primo, e si darà presto fuori) più
» chiaro et eccellente Specchio, si tratterà della
» composition, e contrapunto, e nel terzo della
» Theorica e numeri, ond'essa ha origine.
« Doue auerto, esorto, e prego i lettori a non far poco
» conto di dett'opera, benche fra tutte l'altre
» minima, semplice e men dotta: poiche in essa
» sotto tal simplicità con poche parole, chiari
» esempii, si dice tutto quello che gli altri an-
» tichi e moderni scrittori in longhi trattati, con
» molta oscurità di tal materia hanno scritto. In
» essa si espongono, e confutano l'erronee, e si
» lasciano le men probabili, e si accettano le
» più probabili opinioni, con poche, ma buone
» ragioni, e chiari esempii. Con essa, ben intesa
» e pratticata, si può diuentar con ogni poc'altro
» d'aiuto quel valent'huomo, ch'in tal profes-
» sione si desidera: e questa sola à quest'effetto
» basta. E finalmente con essa, accompagnata
» con l'opere buone all'ultimo fine ordinate, a
» quello si peruiene. Cui soli sit honor, et gloria
» nunc, et in aeternum. Amen. State sani e pre-
» gate Dio per me. »

È ben curioso il fine del surriferito discorso, dove l'autore promette l'eterna beatitudine a chi congiungerà le buone opere alla pratica dei suoi musicali precetti; come se quest'ultima condizione fosse necessaria, e senza la quale poco valessero le azioni virtuose! Nel retto dell'ultima carta avvi la seguente:

» Tauola delli Auttori, de' quali l'Autor del libro s'è
» seruito in questa, et altre opere:
» Pietro Pontio.
» Pietro Aron.
» Franchino Gaffuro.
» Gioseffo Zerlino.
» D. Nicola Vicentino.
» Vincenzo Lusitano.
» Luigi Dentice.
» L'Illuminato.
» Valerio Buona.
» Antonio Brunelli.
» Adriano Banchieri.
» Il Toscanello.
» Rocco Rodio.
» Gio. Battis. Chiodino.
» Domenico Aurlēma.
» L'Artusio.
» Scipione Cerreto, et altri. »

Picerli Fra Silverio. Specchio Secondo di Musica, nel quale si vede chiaro il vero, e facil modo di comporre di Canto Figurato, e Fermo, di fare con nuoue Regole in ogni sorte di Contrapunti, e Canoni, di formar li Toni di tutt' i generi di Musica reale e finta, con le loro cadenze à proprij luoghi e di porre in prattica quanto si vuole, e può desiderare di detti Canto figurato, e fermo. Composto dal M. R. P. F. Silverio Picerli Rietino, Theologo dell'Ordine de Minori Osseruanti Riformati. - In Napoli, appresso Matteo Nucci, 1631 - in 4° picc. Otto carte non numerate in principio, poscia facc. 196.

Come il primo, così questo secondo *Specchio* è dall'autore dedicato al Cardinal Boncompagno con lettera sottoscritta: *Di S. Chiara di Napoli il dì 10 di Giugno 1631;* dal che ricavasi che il Picerli avea cessato d'esser Guardiano del Convento di S. Maria Maddalena di Napoli e ch'era passato a quello di S. Chiara.

Nell'approvazione per la stampa si legge che erano stati presentati al Ricevitore il secondo e terzo Specchio di Musica; ma non sappiamo per qual impedimento il terzo Specchio non vedesse la luce.

★ — Notizie cavate dallo Specchio di musica di Fra Silverio Picerli, per cura di D. Girolamo Chiti. - MS. in 8° pic., di dodici carte.

Pileur d'Apligny (le). Traité sur la musique, et sur les moyens d'en perfectionner l'expression. Par M. le Pileur d'Apligny. Paris, 1779, in 8°, di pagine 174.

★ **Piochi Cristoforo e Florimi Gio. Andrea.** Compendio in pratica et in teorica delle principali regole da sapersi per un musico, utile sì nel cantare come nel

comporre, da diversi autori raccolto - MS. in 4° piccolo, di pag. 122.

A pag. 27 di questo manoscritto così si legge: *Alli studiosi della musica e carissimi discepoli del Molto Reuerendo Sig. Giuseppe Ottavio Cini, manuscritti del R. Padre Florimi, Piochi, et altri ottimi teorici.* Da tal nota s'è appreso che il presente trattato appartiene al Florimi, al Piochi, e ad altri; ma siccome gli è scritto di mano di D. Girolamo Chiti che in fine a pag. 118 v'appose queste parole: *Girolamo Chiti Carletti nell'anno 1703, mese Xbre, giorno 31, per studio e regola fondamentale S. F. (Senis Fecit),* così rimane dubbio se il Chiti semplicemente lo trascrivesse come il veggiamo, o lo compilasse egli stesso colla scorta degli autografi del Florimi, del Piochi e d'altri teorici. Sia l'una o l'altra ipotesi, appartien sempre quest'opera ai precitati autori: vedendovisi raccolti ed esposti i lor precetti.

Piovesana Francesco Sacilese. Misure Harmoniche Regolate di Francesco Piovesana Sacilese. Dedicate all' Ill.mo et Rev.mo Monsig. Antonio Grimani Patriarcha D' Aquilegia. Musica est scientia quae modum canendi demonstrat. - Venetiis, 1627. Apud Gardanum - in 4°, col frontespizio inciso in rame, di pagine 66.

Non trascriviamo la dedicatoria del Piovesana nulla leggendovisi che meriti di farne memoria. Dessa ha la data *di Venetia à dì Primo Marzo, 1627.* Di niuna importanza è pure un discorso dell'autore preceduto da varie poesie latine in sua lode. Tali poesie son così intestate: *Perillustris., et Eccellentissimi Rizzardi Lupini Sacellensis. Ad eundem. Perillustris Francisci Cassiani Sacellensis. Ad eundem,* con altri versi in encomio del Patriarca Grimani.

Quest'operetta comprende trentotto Capitoli: cominciando dagli Elementi musicali a mano a mano inoltrandosi al contrappunto con tutto il corredo scientifico degli scrittori didattici di quel tempo.

Pisa Agostino Romano. Breve dichiarazione della Battvta Mvsicale. Del Reverendo Don Agostino Pisa Dottore di legge. Opera non solo vtile mà necessaria à quelli che desiderano fare profitto nella Musica. - In Roma, appresso Bartolomeo Zannetti 1611 - in 4°. Opuscolo di otto sole carte. (Nella seconda carta è impressa la seguente dedicatoria:)

« Al molto Illustre et molto Reverend. Signor
» mio & Padrone Osseruandissimo; Il Signor Bo-
» nifacio Cannobio Gentil'huomo Bolognese, Della
» Sacra Teologia, Filosofia, & leggi Dottore Ec-
» cellentissimo:

» Volendo mandare alla stampa questa breue dichiara-
» tione della battuta musicale à beneficio de' stu-
» diosi, non sò à chi con maggior cagione dedi-
» carla, che al generoso nome suo, hauendo in-
» finiti oblighi alla sua larga benignità verso di
» me. Riconoscendo da V. S. quanto hò, & sò
» per hauermi ella arricchito di grosse entrate &
» per hauere io pigliato il grado di Dottorato
» di legge, con molto mio honore, in casa sua,
» nella quale anco al presente vivo trattato no-
» bilissimamente. Accetti dunque V. S. con la
» sua solita humanità verso di me questo picciolo
» dono, in segno del poco che io posso, & molto
» che gli deuo; & gradischi l'affetto dell'animo
» mio, assicurandosi, che continuamente pregarò
» Dio per la sua prosperità & esaltatione. Per
» fine facendoli humile riuerenza gli prego da
» Dio longa & felice vita & doppo l'eterna gloria.

» Di casa sua, à i 15 di Gennaro 1611. in Roma.

» Di V. S. M. Illustre, & molto Reuerenda
» Deuotissimo & obligatissimo Seruitore
» AGOSTINO PISA. »

Questa è la prima edizione del trattato sulla battuta musicale del Pisa, cui succedette nello stesso anno 1611 la seconda sì ampliata, che dove quella consisteva in otto sole carte, l'altra invece si comprendeva in 136 pagine senza la tavola nel fine, e gli accessori di sonetti, dedicatoria etc. nel principio. Rifuse adunque l'autore l'opera sua dandole ampie dimensioni e tutto lo sviluppo desiderabile su tali materie. Questo secondo trattato è fedelmente descritto dal Signor Fétis nè occorre sovra di ciò aggiugnere cosa alcuna. Ma l'opuscoletto qui addietro citato, essendo la prima edizione di un'opera rara e a pochissimi nota, merita che se ne diano i più accurati dettagli. Delle otto carte che lo compongono, la prima è occupata dal frontispizio; e a tergo sta impressa l'approvazione per la stampa. La seconda contiene la dedicatoria e a tergo un avviso così intitolato: « *Al Benevolo Lettore Agostino Pisa Salute.* » Le susseguenti sei carte comprendono il Proemio. Appresso: Che cosa sia battuta. Cap. 1. Perche cagione sia stata ritrouata la Battuta. Cap. 2. Di quante parti consti la Battuta. Cap. 3. Doue comminci & termini la Battuta. Cap. 4. Quando s'habbi da cominciare à cantare regolandosi da la suddetta battuta. Cap. 5. Che tutte le Cantilene deuono finire all'insu. Cap. 6. ed ultimo - Zanoni nella sua Pratica di Musica, Tom. 2, pag. 14, nomina *D. Agostino Pisa Romano.*

A car. 109 delle Lettere Armoniche del Banchieri una se ne vede diretta *Al Signor Agostino Pisa. Roma.*

Pisa Agostino Romano. Battuta della Musica dichiarata da Don Agostino Pisa, Dottore di Legge Canonica & Ciuile, e Musico speculatiuo & prattico. Opera nova utile, e necessaria alli Professori della Musica. Ristampata di nouo, & ampliata. Con la Tavola delle cose più notabili, & delli nomi delli Auttori citati, & delli Capitoli dell'Opera. - In Roma, per Bartolomeo Zanetti. 1611. - in 4°, di facc. 136, con in fine quattro carte non numerate per la Tavola delle cose notabili.

Questa ristampa fu cagionata dal molto applauso con che s'accolse l'opuscolo pochi mesi innanzi dato in luce dal Pisa sulla Battuta. Ma non può dirsi veramente ristampa; sibbene un'opera nuova sulla medesima materia, e talmente ampliata che dove la prima comprendesi in otto sole carte, la qui citata consta invece di facc. 136, senza gl'indici, ed altre carte preliminari al principio del libro.

Leggasi Fétis all'articolo Pisa.

Podio Guillermus (de). Ars musicorum. - Mancando la prima carta nell' esem-

plare del Liceo, abbiam tratto questo titolo da quanto è impresso nel retto dell' ultima carta dell' opera al di sotto degli ultimi capitoli della Tavola:

» Finit opus preclarum dictum ars musicorum: e-
» ditum per Reuerendum Guillermum de podio
» presbyterum Summa cum diligentia perlectum
» necnon correctum. Et impressum in inclita vrbe
» valentina. Impensis magnifici domini Jacobi
» de villa: per ingeniosos ac artis impressorie
» expertos Petrum hagēbach et Leonardum hutz.
» alemanos. Anno incarnationis saluatoris do-
» minii nostri Jesu christi M. cccc. xcv. die vero
» vndecima mensis aprilis. » Nella seconda carta segnata *a ij* si legge: « Prologus. Guillermi de
» podio presbyteri: cōmentariorum musices ad
» Reuerendissimum illustrissimumque Alfonsum
» de Aragonia Episcopum dertusensem Incipit
» prologus. » (E di sotto): « De commentariorum
» nomine et horum editionis causa. »

Nel verso della carta LXV in che ha fine il Trattato sta impresso: « Absoluimus Presul Reuerendis-
» sime Illustrissimeque iuvantibus superis. no-
» stros musice diueque facultatis commentarios
» et si supereuagata quadam ac longe diffusa
» descriptione quos existimabamus nomini tuo de-
» centissime dicatos. Grande enim opus ideo est
» quanquam vt speculantibus vtilius foret: se-
» cundum principalium sententiarum distinctiones
» in octo volumina diuisum. quoniam grandes
» materie paucis explicari non possunt. Legant
» igitur illos atque perlegant. qui in hac arte
» doctiores effici voluerint et eorum monita pre-
» ceptaque sequantur. Quicquid enim de eadem
» disciplina theorice dici valet: et in practicam
» deduci. ibi. diffuse dilucideque Principis nostri
» Boetij dumtaxat sequendo doctrinam ac pe-
» roptime digestum inuenire et sue morem ge-
» rere voluntati facile poterunt. »

Impropriamente fu posta quest' opera dal Lichtenthal sotto la categoria *Origine ed invenzione della Musica* giacchè tutte le parti vi son trattate della musical facoltà sia riguardo alla teorica che alla pratica; (Lichtenthal T. III. pag. 2) e lo dimostrerebbe l' inscrizione de' singoli capitoli se volessimo qui tutte riportarle. Il Trattato è diviso in otto libri così intitolati: « Incipit liber primus
» de musice discipline prima inuentione: deque
» illius antiquitate. » Questo primo libro comprende XXV capitoli. « Commentariorum musices
» de chordis et generibus melorum. Liber se-
» cundus. » Abbraccia XIII capitoli. « Commen-
» tariorum musices de monachordi institutione
» et diuisione ac consonantiarum et earum ele-
» mentorum demonstratione. Liber tertius in
» quo primo de proportionibus agitur. » Capitoli XXXIX. « Commentariorum musices Liber
» quartus de modis cantandi sine musicis incipit. »
Comprende XXII capitoli. « Commentariorum
» musices: Liber quintus. de principijs cantus
» et eius initio. » Sono capitoli XXXVI. « Com-
» mentariorum musices liber sextus de contra-
» puncto. » Questo sesto libro comprende XI. capitoli. « Commentariorum musices de cantu
» mensurabili Liber septimus. » I capitoli sono XXXVII. « Commentariorum musices liber oc-
» tavus atque vltimus in quo de proportionibus
» cantandi agitur. » E questo racchiude XVII. capitoli.

Tutte le figure e i diversi esempi in note musicali nell' esemplare che andiam descrivendo sono fatti a mano con ammirabile accuratezza e per certo contemporaneamente alla pubblicazione del volume. Oltre a ciò v' hanno dovunque ne' margini erudite annotazioni d' ignoto autore ed esse pure assai antiche.

Assai concisi furono Lichtenthal (T. III. pag. 2) e Fétis (T. VII. pag. 274) in parlando di questo scrittore e della sua opera; perciò appunto noi ci siamo alquanto diffusi, massimamente trattandosi d' un libro d' eccessiva rarità.

L' opera è impressa in un bel volume in foglio con caratteri grandi semigotici e a due colonne. Consta di carte LXV numerate da una sola parte con numeri romani, dopo le quali ne sono tre altre non numerate per la Tavola: e sotto di questa nel retto dell' ultima carta è impressa la data come fedelmente s' è trascritta nel principio della presente scheda.

Ponzio Pietro Parmigiano. Dialogo del R. M. Don Pietro Pontio Parmigiano, oue si tratta della Theorica e Prattica di Musica. Et anco si mostra la diuersità de' Contraponti & Canoni. - In Parma, appresso Erasmo Viothi 1595 · in 4°. Frontespizio, dedicatoria e due Sonetti nel principio in quattro carte non numerate. Segue poi l' opera in facc. 152. (Eccone la dedicatoria):

« All' Illustrissimi Sig.ri Accademici Filarmo-
» nici di Verona. Signori miei colendissimi.
Se con altro miglior modo, che con l' attioni, si
» potesse dimostrar l' animo di chi ama, & os-
» serua, anch' io haurei cercato via, e modo con
» i quali hauessi potuto dimostrare l' affettione,
» & osseruanza che sempre ho portato à cotesta
» Illustrissima Academia; mà conoscendo che in
» altro modo non lo poteuo dimostrare che con
» l' attioni proprie darne segno manifesto. Ho pur
» ancho voluto con quelle che più d' ogni altre
» à me si conuengono farlo, & che più d' ogni
» altre mi sono state di fatica, e studio & ancho
» di maggior sodisfattione. Inuio dunque à voi Si-
» gnori Illustrissimi questa fatica mia di Musica,
» così ridotta in forma di Dialogo, oue si tratta
» della Theorica & anco della Prattica di quella,
» che sotto il nome suo hò dato alla stampa, pa-
» rendomi conueniente dedicarla ancho à persone
» che di tal scienza si dilettino, & che in quella
» si vanno essercitando, che sarà anche per segno
» dell' affettione, & osseruanza mia verso di loro;
» l' accettino dunque per quel maggior segno
» che posso darle, & che da me può venire, ch' of-
» ferendomi a loro, per ciò che voglio le bacio
» le mani. Di Parma il 15 Agosto 1595.

» Delle SS. VV. Illustriss.

Affettionatiss. Seruitore
» PIETRO PONTIO. »

Alla dedicatoria succedono nelle due carte che vengono appresso, due Sonetti d' Antonio Maria Prati, il primo *Ai Signori Academici Filarmonici di Verona*, e il secondo al Ponzio. Il Dialogo è diviso in tre parti: la prima è compresa da pag. 1 alla 42; la seconda da pag. 43 alla 84; e la terza da pag. 85 a 152, ultima del libro. Gl' interlocutori sono *Gli Illustriss. Signori: Il Sig. Conte Giordano Sarego - Il Sig. Conte Marco Verità - Il Sig. Conte Alessandro Beutlaqua.*

Nella prima parte delle *Imperfezioni della moderna musica* di Gio. Maria Artusi, a pag. 8, è censurato un *moderno Parmegiano,* che non può essere se non se il Ponzio.

Praetorius Michael. Syntagma musicum; ex veterum et recentiorum, Ecclesiasticorum autorum lectione, Polyhistorum consignatione, Variarum linguarum notatione, Hodierni seculi usurpatione, ipsius

denique Musicae artis observatione: in Cantorum, Organistarum, Organopoeorum, caeterorumque Musicam scientiam amantium & tractantium gratiam collectum; Et Secundum generalem Indicem toti Operi praefixum, in Quatuor Tomos distributum, a Michaele Praetorio Creutzbergensi Coenobij Ringelhei mensis Priori, & in aula Brunsvicensi chori Musici Magistro. - in 4° di pagine 459, e colla seguente data in un altro frontespizio preposto al Tomo 1° che ha cominciamento all' undecima carta del libro: *Wittebergae, E Typographéo Johannis Richteri, Anno 1615.*

Questo è il solo primo tomo, diviso in due parti, aventi ognuna l' apposito frontespizio, ma però continuando la numerazione delle pagine. Il secondo e terzo volume (secondo Fétis, tomo VII, pag. 299, col. 2ª) furono impressi in lingua tedesca del 1619 a Wolfenbuttel per Elia Halwein. Il quarto non potè compiersi dall' autore per essere stato dalla morte prevenuto.

Fra i tesori d' erudizione che questo primo tomo latino racchiude, dee notarsi ciò che a pag. 12 e 13 lasciò scritto il Pretorio sulla maniera di segnare la musica prima che si adottassero le odierne figure. Egli quivi rapporta il fac-simile d' alcune antichissime pergamene come avrebbe fatto un erudito della presente età. Oltre Fétis può vedersi Lichtenthal, tomo III, pag. 25, ove dà notizia di ciò che contengono gli altri due volumi in tedesco dell' opera del Pretorio.

— Theatrum instrumentorum, seu Sciagraphia Michaëlis Praetorii C. Darinnen, etc. Wolfenbuttel, 1620 - in 4°.

Sono le 42 tavole in legno degli antichi musicali stromenti che dovrebbero andar unite al secondo tomo in tedesco dell' arcirarissima opera *Syntagma musicum.*

★ **Prandi Gio. Francesco (Bolognese).** Compendio della Musica di Gio. Francesco Prandi Bolognese. Ms. autografo in foglio dell' anno 1606, di carte 53, cui dieci altre mancan per lo meno nel fine.

La forma della scrittura, lo stemma gentilizio del Prandi, e il vedersi nel titolo dell' opera apposto l' anno 1606, ci fanno fede non dubbia che il trattato presente è l' originale dell' autore il quale vivea nell' anno surriferito. La Tavola presenta 45 capitoli; ma alcuni ne mancano nel mezzo e nel fine per il difetto nel codice di varie carte. Queste sono 53. e dovrieno essere per lo meno 63. conforme sta notato nella Tavola collocata in principio del libro. Sebbene sia opera imperfetta pei mancamenti accennati, non pertanto è da tenersi in gran conto, siccome l' unico ms. che forse esista del trattato del Prandi.

Principes de Musique. Principes de Musique rendus assez clairs et faciles, pour apprendre en peu de tems. - Se vend à Paris chez Bignon, à l' Accord parfait. 1775 - in foglio, inciso in rame, di due sole carte.

Principj di Musica. Principj di Musica, nei quali oltre le antiche e solite regole vi sono aggiunte altre figure di note, schiarimento di chiavi, scale dei tuoni, lettura alla francese, scale semplici delle prime regole del cimbalo, violino, viola, violoncello, contrabbasso, oboè e flauto. - Venezia, presso Antonio Zatta e figli - Opuscolo in 4° picc. di dieci pagine inc. in rame.

— Principj di Musica, nei quali oltre le antiche e solite regole vi sono aggiunte altre figure di note, schiarimento di chiavi, scale dei tuoni, lettura alla francese, scale semplici delle prime regole del cembalo, violino, viola, violoncello, contrabasso, oboè e flauto. - Presso Giovanni Chiari alla Condotta in Firenze - Senz' anno, in 4° picc., di pag. 10.

Privitera Giuseppe di Siracusa. La Musica, scienza ed arte di Giuseppe Privitera. Opera divisa in due trattati.

I. (La Musica Scienza)

Del nuovo sistema e nuovo metodo armonico; o siano, Origine, Ragioni, ed Effetto dell' Armonia e della Musica in genere.

II. (La Musica arte)

Del Contrappunto e della Composizione; conseguenti al Sistema. - Siracusa, tipografia di Andrea Norcia, 1869. Un vol. in fol. pel testo, e un altro in fol. obl.° per le tavole.

Prudenzio Bertrando. Bertrandi Prudentii, Karrotensis monaci, de arte musica. Versus centum LXX.

Trovansi nella *Diphthérographie* del La Fage da pag. 297 a 303. L' autore di questi versi visse alla fine del secolo X.° o al principio dell' XI°.

Psellus Michael. Michael Psellus de Arithmetica, Musica, Geometria: & Proclus de Sphaera, Elia Vineto Santone interprete. - Parisiis, apud Gulielmum Cauellat, in pingui gallina, ex aduerso collegij Cameracensis. 1557. - in 8°.

— Michaelis Pselli Arithmetica, Musica, et Geometria: Item Procli Sphaera, Elia Vineto Santone interprete. Accessit in hac vltima editione singulorum librorum in capita, necnon capitum in sectiones percommoda distributio: In vsum studiosae Iuuentutis Academiae Turnoniae

Societ. Jesu - Turnoni, Apud Claudium Michaelem, Typographum Vniuersitatis, 1592 - in 12°.

Michele Psello scrittor greco, è filosofo, nativo di Costantinopoli, fiorì intorno al 1060.
Questo trattatello sulla Musica ha i cinque capi seguenti:
» Cap. 1.° De Musica in Commune.
» Cap. 2.° De Soni natura, & variis appellationibus.
» Cap. 3.° De Intervallis.
» Cap. 4.° De Systematis.
» Cap. 5.° De Harmonia.

Psellus Michael. Michaelis Pselli Compendium Mathematicum, aliique Tractatus eodem pertinentes. - Lugd. Batav., Ex Officina Elzeviriorum. 1647 - in 8°.

Il breve trattato sulla Musica trovasi dalla pagina 23 alla 33, e la traduzione dal greco in latino è di Guglielmo Xilandro.

Ptolemaeus Claudius. Claudii Ptolemaei Harmonicorum libri tres. Ex Codd. Mss. Vndecim, nunc primum Graece editus. Johannes Wallis, SS. Th. D. Geometriae Professor Savilianus *Oxoniae*, Regiae Societatis *Londini* Sodalis. Regiaeque Majestati à Sacris; Recensuit, Edidit, Versione & Notis illustravit, & Auctarium adjecit. - Oxonii, E Theatro Sheldoniano, An. Dom. 1682 - in 4°, greco e latino.

L' opera è di pag. 328 non comprese dieci carte nel principio senza numeri. Precede al frontespizio un' antiporta col ritratto di Tolomeo inciso in rame.

Puteanus Erricus. Errici Puteani Sugambri, Aud. Lips. Modulata Pallas, siue Septem Discrimina Vocum, ad Harmonicae lectiones novum & Compendiarium vsum aptata & contexta Philologo quodam filo. - Mediolani, Apud Pontianos. 1599 - in 8° picc., di pag. 122, con in fine tre carte non numerate.

La dedicatoria dell' autore a Gio. Vincenzo Pinelli è sottoscritta da Milano Kal. Quinct. ∞. ıo.xcıx.
Lichtenthal nel T. IV, pag. 78. riportò fedelmente le soprascrizioni dei ventuno capitoli di che l' opera si compone.

— Erycii Puteani Musathena, sive notarum Heptas, ad Harmonicae lectionis novum & facilem usum Eiusdem Iter Nonianum. Dialogus, qui Epitomen Musathenae comprehendit. Eiusdem de Distinctionibus syntagma cum epistola Justi Lipsii de eadem materia. - Hanoviae, typis Wechelianis, apud Claudium Marnium & heredes Joan. Aubrii. 1602 - in 8° picc., di pag. 103.

Alla pag. 35 di quest' opera introduce l' autore la sillaba BI, togliendola dal medesimo inno di S. Giovanni Battista, *Solve polluti laBIi reatum*, affine di levar dalla solmisazione le difficoltà de' cambiamenti. Par quindi ch' ei fosse il primo ad aggiugnere la settima sillaba alle sei preesistenti.
Il Banchieri nella sua *Cartella* fu il secondo che addottasse la menzionata settima sillaba. Veggasi su di ciò il Gerbert, tom. II, pag. 276 e segg.
Erricus Puteanus, detto volgarmente *Enrico di Puy*, nacque il 4 novembre 1574, e morì di 72 anni li 17 settembre 1646.
Due dedicatorie ha il libro: la prima è indirizzata dall' autore al Card. Federico Borromeo, e la seconda a Gio. Vincenzo Pinelli, come nella prima edizione del 1599, ma alquanto ritoccata nella locuzione.
Non può quest' opera aversi come ristampa dell' edizione milanese del 1599, giacchè oltre il numero de' capitoli che in quella son ventuno, e nella presente diciotto, v' è affatto diversa la locuzione, e v' appose il Puteano aggiunte sostanziali, che se non cambiarono il fondo dell' opera, resero però entrambe le edizioni necessarie a una biblioteca di musica.

Quirsfeld Giovanni. *Breviarium musicum* oder Kurtzer Begriff, wie ein Knabe leicht und bald zur Singe Kunst, gelangen und die nothigsten Dinge darzu Kürtzlich begreifen und erlernen Kann nebst einem Anhange unterschiedener *Deductionem* und *Fugen*, nach den zwölf *Tonis Musicis*. Zusammen gebracht und aufs neue vermehret von M. Johanne Quirsfeld. Dresden, in Verlegung Martin Gabriel Hübners, 1688 - in 8° di pagine 112.

Fétis (T. VII, pag. 334) cita di quest' operetta come prima un' edizione di Pirna 1675; poi una seconda di Dresda per Martino Gabriele Hubner 1683; la terza è questa del 1688; la quarta del 1702, e la quinta ed ultima del 1717.

Rameau Jean Philippe. Nouveau systême de musique théorique. - (Paris) De l' imprimerie de Jean-Baptiste Cristophe Ballard, 1726 - in 4°, di pag. 114.

— Observations sur notre instinct pour la musique, et sur son principe. Par Monsieur Rameau. - Paris, 1754 - in 8°, di pag. 125, con tav.

— Code de musique pratique, ou Mèthodes pour apprendre la Musique, même à des aveugles, pour former la voix & l' oreille, pour la position de la main avec une méchanique des doigts sur le Clavecin & l' Orgue, pour l' Accompagnement sur tous les Instrumens qui en sont susceptibles, & pour le Prélude: Avec de Nouvelles Réflexions sur le

Principe sonore. Par M. Rameau. - A Paris, de l' imprimerie royale. 1760 - in 4° di pag. 237, e 33 di tavole in rame per gli esempli in note musicali, con una graziosa incisione innanzi al frontespizio.

Rameau Jean Philippe. Lettre à M. D'Alembert, sur ses opinions en Musique, insérées dans les articles *Fondamental* & *Gamme* de l'Encyclopédie - in 4° di pag. 14, senz'altra nota tip.

Fétis (Tom. VII, pag. 351, col. 2ª) cita: *Lettre de M. d' Alembert à M. Rameau concernant le corps sonore, avec lo réponse de M. Rameau - Paris, sans date (1758), in 8° de 36 pages:* Parrebbe questa risposta dover essere preceduta dalla lettera di d'Alembert a M. Rameau, se l'esemplare del Liceo fosse l' operetta riferita da Fétis: ma ne fa nascer dubbio che sia tutt' altra cosa il non combinare la forma dell' opuscolo, e la numerazione delle pagine. Fétis lo dice di 36 pag. in 8°; e l' esemplare del Liceo è di pag. 14 in 4°. Trovasi questa lettera in fine dell' opera *Code de Musique.*

★ — Nuovo Sistema di Musica Teorica, nel quale si scuopre il Principio di tutte le regole necessarie alla pratica, per servir d' introduzione al Trattato dell' Armonia di M.r Rameau. - Parigi, Ballard, 1726. Ms. in foglio.

È una traduzione in italiano dell' opera intitolata: *Nouveau système de musique théorique, où l' on découvre le principe de toutes les règles nécessaires à la pratique, pour servir d' introduction au Traité d' harmonie.*

★ — Risposta di Mons. Rameau a M. Eulero sopra l' identità delle Ottave. - A Parigi, appresso Durand libraio nella strada di S. Giacomo, 1753 - in 12°. Ms. in foglio col testo francese e colla traduzione italiana.

Questo ms. legato in un sol volume coll' altra opera del Rameau *Nuovo sistema di musica teorica*, ha nell' originale francese il seguente titolo: *Extrait d' une réponse de M. Rameau à M. Euler sur l' Identité des octaves, d' où résultent des vérités d' autant plus curieuses qù elles n' ont pas encore été soupçonnées. - Paris, Durand, 1753 - in 8° de 41 pages.* (Fétis, T. VII, pag. 351, col. 1ª).

Ramis de Pareia Bartolomeo. De Musica tractatus. Bartholomei Rami de Pareia Hispani. *(In fine):* Explicit musica practica Bartholomei Rami de Pareia Hispani ex Betica prouincia et Ciuitate Baecza Bien dioces. vel suffragana oriundi. Alme vrbis Bononie dum eam ibidem publice legeret Impressa. anno domini millesimo quatrigentesimo octuagesimo secudo. quarto idus Maij - in 4°. di carte 42.

« *Prologus.*

» Boetii musices disciplina quinque voluminibus comprehensa quoniam profundissimis arithmetice philosophieque fundamentis innititur nec passim ab omnibus intelligi potest. solet a semidoctis nostri temporis cantoribus quo obscurior est eo sterilior doctis vero et altius intuentibus quo subtilior probabiliorque est eo firmior meliorque uideri quo fit ut sicut ab indoctis neglecta semper fuerit et sit ita apud peritiores in magno pretio semper habita sit et habeatur.

» Unde nos qui omnibus prodesse et aliquid in comunem utilitatem conferre studemus hoc breui compendio tribus libellis distincto prolixitatem eius in angustum: asperitatem in planum obscuritatem in lucem reducentes. nihilque quod ad artem usumque faciat pretermittentes. et cantoribus quos practices et speculantibus quos theoricos grece dicimus opus admodum utile construximus. ex quo ubi id legerint intellexerintque plurimum et honoris et uoluptatis se consequturos esse perspicient: fatebunturque hac nostra noua speciosissime artis forma mirifice delectati nos ad comunem omnium erudi- tionem presenti hoc labore primum adiumenti contulisse. Hinc quasi ex quodam redundanti publicoque fonte quicquid ego longo tempore multis uigiliis et assiduis lucubrationibus ex probatissimorum auctorum lectione. et clarissimorum preceptorum disciplina colligere potui per quam celerrimo facilimoque studio licebit haurire et ad summum musice culmen placidissimo gressu peruenire. Nemo philosophie majestatem. nemo arithmetice perplexitatem: nemo proportionum formidet ãstractus. hic. n. quilibet etsi usquequaque sit rudis modo discipline accõmodare uelit auditum: et rationis omnino non sit expers in prestantissimum: peritissimumque musicum põt euadere: usqueadeo namque intelligentie seruire studuimus eam orationis temperiem stilique moderãm seruauimus ut in his legendis peritiores habunde recreari, semidocti plurimum proficere, omnino indocti blandissime queant erudiri. Non philosophos tm̃ aut mathematicos instituendos hic suscipimus. quilibet m̃o prima gramatice rudimenta sit edoctus nostra hec intelliget . . . . . Operis igitur sit ista partitio. In primo libro subtilem practicam ponemus. In secundo theoricam accuratè discutiemus. In 3.° musicam semimathematicam semiphisicam congrua ratione probabimus primum igitur quid musica sit quidve harmonia diseramus. »

Fétis cita quest' opera col titolo: *De Musica Tractatus, sive musica practica.* Ed è infatti il suo vero titolo.

Dopo il Prologo, in capo alla carta segnata *a 3*, leggesi: *Finito prologo incipit tractatus ubi primo quid sit musica quidue harmonia disputatur.*

La diversità della presente edizione dall' altra del 5 Giugno che descrivesi nella scheda che a questa sussegue, consiste nell' essere ristampata la carta segnata *b 3.* colla sua corrispondente insieme all' ultima del libro, nel resto trovandosi i due esemplari della stessa stessissima edizione. Infatti nella stampa degli 11 di Maggio promette l' autore nel retto dell' ultima carta di far succedere un altro volume a questo da lui pubblicato. *Cuius veritatem in sequenti volumine firmissimis numerorum rationibus enucleabimus:* la qual promessa non si vede nell' esemplare colla data del 5 Giugno.

Veduto che le due pretese edizioni sono in sostanza una sola e identica, variando unicamente la stampa nella nona, e decima carta, non che nell' ultima del volume, ci rimane a dare una diligente descrizione del prezioso esemplare citato in questa scheda ed avente la data dell' undici Maggio.

Oltre le postille nel margine di mano del Cav. Bottrigari, e d'altro più antico musicista, 45 annotazioni v' han pure scritte di pugno del Gaffurio, il quale ve le appose quasi sempre per contraddire il Rami, e talvolta anche con frasi altere e spiranti inimicizia.

Difficile è il conoscere se un esemplare sia perfetto, non avendovi numerazione di carte, e cessando le segnature dopo le tre prime lettere *a. b. c.* Mancano pure i richiami, ed i fogli sono impressi irregolarmente, trovandosi ora quaderni, ora terni, ora duerni. In tal confusione di stampa basterà avvertire che il volume dee contener 42 carte, o 41, se manchi la prima (come spessissimo accade ne' libri del quattrocento).

A tergo della 17ª carta si legge: *hoc ãt, tam cum in Studio legeremus salmantino pñte et coram eo redarguimus. et in tractatu quem ibi in hac facultate lingua materna composuimus ipsi in omnibus contradiximus.*

E a tergo della 35ª carta: *Alij uero ut Magister meus Johannes de monte qui fuit primus qui me musices imbuit rudimentis* etc.

Altre notizie del Rami si trovano nell' opera di Gio. Spataro contro il Burzio nelle carte seguate A - VI - C. III - C. VII - D. IIII e V. Che un' altra opera del Ramis avesse il titolo d' *Introduttorio* lo prova un passo che qui trascriviamo dal libro di Gio. Spataro, *Errori de Franchino Gafurio da Lodi* a car. 31. tergo. Eccolo: « Tu etiam » domandi con quale erudictione del mio pre- » ceptore li gioueni da essere introducti a la » Musica farano professione: habiando lui de- » scripto lo introductorio tanto obscuro: & con- » fuso con queste octo syllabe: S: psa: li: tur: » per: uo: ces: is: tas. »

Nel che ancora è da osservare che il Ramis avea osato di proporre una maniera di solfeggio e diciam pure un nuovo sistema tùtto affatto opposto all' essacordale di Guido Aretino. Altra lode gli dà Spataro a car. 51. tergo del predetto libro, dicendolo inventore d'un genere cromatico ed enarmonico ignoto agli antichi, e a car. 43. rapporta un *Tenore* di composizione musicale del Ramis tessuta in quello stile da lui inventato.

Veggasi l' opera di Spataro contro il Burzio dove trovansi ulteriori notizie sopra Bart. Ramis.

Ramis de Pareia Bartolomeo. Bartholom. Rami de Pareia hisp. De Musica Tractatus - in 4°. Consta di carte 42; ma è mancante della prima carta e della 23.

A questo secondo esemplare del Liceo manca la prima carta come nell' altro precedente.

Nella prima scheda si notò la differenza che trovasi nella stampa nelle sole carte *9. 10.* e *42.* Qui deve aggiugnersi che nel presente esemplare non appaiono ristampate le tre carte suddette, ma bensì in quello colla data degli 11 Maggio; giacchè in esso è palese la diversità de' caratteri che son più grandi del resto del libro nelle tre carte ristampate; laddove la copia del 5 Giugno di cui ora parliamo ha una perfetta eguaglianza di caratteri in tutti i fogli del libro, e quindi nelle tre memorate carte. Da ciò si deduce che la copia del 5 Giugno ha tutti gl'indizi d' esser la stampa primitiva ed originale, e che o per errore o per altro che noi non potremmo indovinare, fu posta la data anteriore dell' 11 Maggio nell' esemplare che ha le tre carte ristampate. Notisi inoltre che l' ultimo Capitolo del libro è più lungo di nove linee nel fine, le quali furon soppresse nell' altro esemplare; sebbene peraltro in questa edizione originale non si veggano impresse come nella copia suddetta degli 11 Maggio le seguenti parole nel retto dell' ultima carta: *Cuius rei veritatem in sequenti volumine firmissimis numerorum rationibus enucleabimus.* Nel verso della carta 42ª e ultima del libro al di sotto dell' *Epilogo* così si legge: « Explicit feliciter prima pars musice » egregii et famosi musici domini bartolomei parea » hispani dum publice musicam bononie legeret. » in qua tota practica cantorum pertractatur: » impressa vero opere et industria ac expensis » Magistri baltasaris de hiriberia. año domini » M.CCCC.lXXXii - die 5° iunii. »

REGISTRUM.

« Primum vacat boetii musices finito Manus rogerio » grauitatem et quando est ipse mutationes habēt » quantitatem panete figura secunda pars volu- » mine tenore 3.ª pars ē semibreuis ponatur ca- » pitulum maximus reperisse. »

Ecco qui appresso i Capitoli che compongono l' opera:

Car. 2. - Prologus.
Car. 3. - Finito prologo incipit tractatus ubi primo quid sit musica quidue harmonia disputatur.
Car. 3. tergo. - Monochordi elementaris diuisio seu compositio. Cap. 2°.
Car. 4. - Datarum diuisionum recta cognitio. Cap. 3°.
Car. 6. - Figure prebite ad usum cantorum subtilis applicatio. Cap. 4°.
Car. 7. tergo. - Quorundam erroris, circa predicta clara ostensio. Cap. 5°.
Car. 8. - Diuersorum instrumentorum breuis notitia. Cap. 6°.
Car. 9. - Copulandi uocem cum instrumento modus subtilis. Cap. 7°.
(N. B. - L' edizione colla data del Maggio a tergo della decima carta ha un ottavo capitolo che comincia: *Si autem de numero arguatur*, ma l' edizione colla data del 5 Giugno ha le medesime parole in continuazione del Cap. 7°. Tale diversità è appunto cagionata dalle carte 9. e 10, che vennero ristampate, come già di sopra abbiamo accennato).
Car. 11. tergo. - Tractatus secundus in quo ostenditur qualiter et quomodo uox in plano debeat figurari.
Car. 12. tergo. - Ficte musice declaratio. Cap. secundum.
Car. 14. - Capitulum quartum de uocum permutatione. (Così per errore ha la stampa invece del capitolo 3°; il qual errore prosegue poscia nei susseguenti Capitoli).
Car. 15. - Capitulum quintum reprobans aliqua precedentis: et rectum modum coniunctarum demonstrans. (È in sostanza il Cap. 4°).
Car. 17. C.° VI. - Quod musicae differentia non est in qualitate sed in quantitate. (È veramente il Cap. 5°).
Car. 18. - Capitulum septimum reprobans guidonis sequaces et ueritatem rei subtiliter demonstrans. (È anzi il Cap. 6°).
Car. 20. - Capitulum octauum in quo subtiliter quot modis una queque species fiat declaratur. (È piuttosto il Cap. 7°).
Car. 21. - Tractatus tertius in quo de tonis siue modis aut tropis plena cognitio ponitur.
Car. 22. - Capitulum secundum de origine tonorum.
Car. 23. - Capitulum tertium in quo musice mundane humane ac instrumentalis per tonos conformitas ostenditur.
Car. 26. - Tractat. tertii Secunda pars idest contrapunctus: Cap. primum in quo noticia consonantium uocum et dissonantium ponitur.
Car. 28. tergo. - Cap. secundum in quo error quorundam reprehenditur: et ueritas demonstratur.
Car. 32. - Tractatus primus. Tertia pars in qua de numeris harmonicis copiose pertractatur.
Car. 33. tergo. - Capitulum secundum in quo figura per que *(sic)* numeros distinguntur.
Car. 34. tergo. - Capitulum tertium in quo signa aliarum specierum.

Car. 36. tergo. - Capitulum quartum in quo canones et subscriptiones subtiliter declarantur.
Car. 38. - Tertia pars Tra. tertii Capitulum primum in quo de triplici proportionalitatum genere subtiliter disputatur.
Car. 38. tergo. - Capitulum secundum in quo medietas harmonica discernitur.
Car 39. tergo. - Capitulum tertium in quo primarie monochordj diuisiones ad numerorum rationes aplicantur.
Car. 40. tergo. - Capitulum nonum in quo semitonia canenda aut ẽuitanda. (Per errore è impresso *Cap. nonum* invece di *Cap. quartum*).

Descrivendo questo rarissimo libro, e forse il primo che vedesse la luce in fatto di teoria musicale, si può senza tema d' iperbole chiamarlo eccellente, e superiore a' posteriori trattati dati alle stampe nel merito dell' invenzione e de' concetti per quel tempo arditissimi e opposti affatto alle opinioni che allora correvano. In una parola ei fu innovatore, e banditore d' un nuovo sistema, non accettato da' suoi contemporanei (tranne dello Spataro) ma assai più tardi però ricevuto da tutti gli scrittori teoretici.

L' esemplare postillato dal Gaffurio e dal Bottrigari ha gli esempli di note musicali, ed altri segni di tempi, di accidenti, ecc. scritti a mano: ma l' altra copia (e forse tutte l' altre che oggidì si conoscono), ha in bianco gli spazi ove dovrebbero trovarsi le altre note e tutti gli altri segni.

Il Cav. Bottrigari nel suo Trimerone, Giornata III. pag. 137, così scrisse sul titolo, e sulla edizione del libro di Ramis: « Nicolo Burtio nel Cap. 1° 2° 6° 9° » della iij Par. del suo Florum libellus. Giovañi » Spataro nella iiij Corrett. del 2° Tratt. cõtra » il Flor. libell. del Burtio. Bartol.° Ramo nel p.° » Tratt. della 3ª Parte della sua Isag. Mus. Prat. » così male stampata, come io mi habbia veduto » altro libro stampato; che quando io nõ ne ha- » uessi maj veduto altri, che quei della Raccolta » sin ad hora fattane dal S. C. H. B. in tutte » le scientie fuorche di Medicina, et di legge, io » ne haurej perciò veduto tante e tante migliaia, » che io ne potrei fare, come faccio, questo vero » giudicio. » Sul titolo d' *Isagoge* nulla possiam aggiugnere, giacchè i due esemplari del Liceo difettano della prima carta: ma in quanto all' esser mal impresso quel libro, ben s' apponea il Bottrigari, chè in fatto e per caratteri e per errori non può vedersi cosa peggiore di quella stampa.

Ramis non lesse pubblicamente nell' Università come finora da tutti s' è tenuto per indubitato. Ciò apprendesi da una lettera di Spataro all' Aron del 13 Marzo 1532, ch' è la 71ª. nel tomo 3.° della copia del Codice Vaticano, pag. 400.

In più luoghi parla Bartolomeo Ramis con disprezzo di Guido Aretino e di Marchetto da Padova: del primo per esempio così si legge alla pag. 9: *Guido, monachus fortasse melior quam musicus:* e dell' altro a pag. 12: *Ego autem Marchetũ hunc tanti existimo vt Marchetos quattuor.*

★ **Regola** di canto figurato, e contrapunto, et ancora il vero modo di sonare sopra la parte. - Ms. in 8°, dell' anno 1663, di carte 24.

Reischius Gregorius. Margarita philosophica cum additionibus nouis: ab auctore suo studiosissima reuisione tertio superadditis. - Basileae, 1508 - in 4° con figure in legno.

La data nel fine del libro è come segue: *Tertio industria complicum Michaelis Furterij, et Joannis Scoti studiosissime pressa. - Basileae, ad 14 Kal. Martias. Anno Christi. 1508.*

Il nome dell' autore si trova in un encomio a lui diretto da un certo Filesio Vogesigena in versi latini impressi a tergo del frontespizio; e da diversi altri posti nelle ultime due carte del libro, dove si legge: *Suo Gregorio Reisch generosi comitis de Zolrn alumno:* etc. In capo della seconda carta del volume è impresso: *Margarita philosophica totius philosophie Rationalis: Naturalis; et Moralis principia dialogice duodecim libris doctissime complectens.*

Il libro quinto diviso in due parti tratta nella prima della Musica speculativa, e nella seconda della Musica pratica.

La prima edizione, secondo il Lichtenthal, Bibl. Tomo IV, pag. 270, è di Freyburg 1503 - in 4°. Già di sopra s' è visto che la presente è una terza edizione.

Reischius Gregorius. Margarita philosophica, rationalis, Moralis philosophiae principia, duodecim libris dialogice cõplectens, olim ab ipso autore recognita, nuper aũt ab Orontio Fineo Delphinate castigata & aucta, etc. - Basileae, 1535 - in 4° picc. di pag. 1498.

— Margarita Filosofica del R.do P. F. Gregorio Reisch, nella quale si trattano con bellissimo, & breue metodo non solo tutte le dottrine comprese nella Ciclopedia dagli antichi, cioè Cerchio, ouer Rotolo delle scienze; ma molte altre ancora aggiuntevi di nouo da Orontio Fineo Matematico Regio. Tradotta nuouamente dalla lingua Latina nell' Italiana da Giovan Paolo Gallucci Salodiano Accademico Veneto; E dal medesimo accresciuta di varie, e bellissime cose come nella nona pagina si vede. Non meno per i curiosi diletteuole, che vtile, e gioueuole per gli studiosi. Con licenza de' Superiori, & Priuilegij. - In Venetia, 1600. Appresso Jacomo Antonio Somascho - in 4°. fig.

Alcuni esemplari di quest' opera hanno il frontespizio intagliato in rame, ed altri invece dell' anno 1600 portan la data del 1599; ma fuori della prima carta, l' edizione è la stessa.

Rocchi Antonio Padovano. Istituzioni di Musica Teorico-Pratica di D. Antonio Rocchi Prete Padovano. Della Teoria Matematica, libro primo. Del Genere Diatonico. *Speculativus musicus is erit, qui ratione ducente canendi scientiam, non servitio operis, sed imperio speculationis assumpsit.* Il Franchino della Teor. Cap. 5. - In Venezia, nella Stamperia Albrizziana 1777 - in 4°. di facc. 60.

Dall' avviso o discorso al Leggitore, e dalla Prefazione posson raccogliersi notizie intorno all' autore.

Rodio Rocco (Napolitano). Regole di Musica di Rocco Rodio sotto brevissime risposte ad alcuni dubij propostigli da vn Caualiero, intorno alle varie opinioni de Contrapontisti con la dimostratione de tutti i Canoni sopra il Canto Fermo, con li Contraponti doppij, e riuoltati, e loro Regole. Aggiontavi vn' altra breve dimostratione de dodici Tuoni Regolari, Finti e Trasportati. Et di nuovo da Don Gio. Battista Olifante aggiontovi vn Trattato di Proportioni necessario à detto Libro, e ristampato. - In Napoli, Per Gio. Giacomo Carlino, e Costantino Vitale. M.D.C.VIIII. - in 4° oblungo. Sono facc. 99 cui segue una carta non numerata avente nel verso le approvazioni per la stampa, e la data.

La dedicatoria dell'Olifante all'*Illustre Signor Federigo Westphall Alemano* è in data di Napoli, li 15 di Gennaro 1609.

È da sapersi che quest' opera allorchè fu mandata in dono al Liceo dall'Ab. Santini, avea il frontespizio staccato, e ciò ne diede sospetto che tal frontespizio appartenesse alla prima edizione del libro, e il restante del volumetto fosse una ristampa: imperocchè in fine v' ha questa data: *In Napoli, Per Gio. Giacomo Carlino MDCXI.* E sebbene nel titolo si legga *e ristampato*, cionondimeno non distruggesi la conghiettura, potendo per avventura esser corso errore di stampa in tale indicazione. La nostra opinione è fondata dal contesto della dedicatoria che nulla dà a presentire onde ritener per ristampa l'edizione del 1609, parlandovi anzi l'Olifante in guisa da giudicare il libro per la prima volta pubblicato. E come nella dedicazione della ristampa del 1626, accennò l'Olifante esser la terza volta ch'ei dava in luce quest' opera, così è verosimile che nella lettera al Westphall dell'anno 1609, avrebbe detto alcun che, se quella fosse stata una seconda edizione. Che poi il presente Trattato fosse impresso eziandio nel 1611, lo raccogliamo dalla data apposta nel verso dell'ultima carta del nostro esemplare: *In Napoli, Per Gio. Giacomo Carlino 1611. Et ristampato, Per Ambrosio Magnetta 1626.* Poste per vere coteste nostre conghietture, le tre edizioni sarebbero:

I. In Napoli, Per Gio. Giacomo Carlino e Costantino Vitale, 1609.
II. In Napoli, Per Gio. Giacomo Carlino, 1611.
III. In Napoli, Per Ambrosio Magnetta, 1626. E tutte in 4° obl.

Veggasi Lichtenthal, T. IV, pag. 361, e Fétis, T. VII, pag. 450.

— Regole di Musica di Rocco Rodio, sotto brevissime risposte ad alcuni dubij propostoli da un Caualiero, intorno alle varie opinioni de Contrapuntisti con la dimostratione de tutti i Canoni sopra il Canto Fermo, con li Contrapunti doppij, et riuoltati e loro Regole Aggiontoui vn altra breve Dimostrazione de dodeci tuoni regolari, finti, e trasportati Et di nuovo da Don Gio. Battista Olifante aggiontoui vn Trattato di Proportioni necessario a detto Libro, e ristampato: et altre cose di nouo poste dal detto Olifante per complimento di detto Libro, oue si contiene tutta la Musica; Nè si può disputare, ne trascorrere d'altro. In Napoli, Per Ambrosio Magnetta, 1626 - in 4° oblungo, di pag. 128, con due carte non numerate in fine per la Tavola, e nell'ultimo a tergo sono le approvazioni per la stampa, e le due date di sopra riferite. (A tergo del frontespizio leggesi la seg. dedicatoria):

» All'Illustrissimo et Eccellentissimo Sig. Patrone
» osservandissimo Il Signor Don Diego di Toleto
» Mendozza Castellano del Castello Nouo di
» Napoli.

» Sono state stampate da me in diuersi tempi alcune
» fatighe di musica, con tutto ciò ch' ho cono-
» sciuto esser necessario alla professione di così
» notabile arte liberale et perche han dato sodi-
» sfatione alli intendenti di quella, et massime
» rinnouando la memoria di quel valent' huomo
» Rocco Rodio mio maestro, il saper del quale,
» et spirito dottissimo, sempre se riconoscerà in
» queste Regole vniuersale, Hò uoluto la terza
» uolta mandarle in luce con aggiuntioni tali che
» non bisognarà altro per cognitione et compli-
» mento di tutta la musica; et perche ho sempre
» fatigato con particular diuotione di seruitù di
» V. E. et sua Eccellentissima casa, hò voluto
» anco à lei dedicarle; Piccolo presente in vero,
« rispetto alla sua grandezza, ma donato con
» quella prontezza con la quale sono obligato io
» sencerissimo seruitore di V. E. la qual come
» fauorisce tante Illustri persone che tiene in
» sua casa di questa professione, et come signore
» virtuosissimo suol far gratie a tutte le persone
» virtuose, spero che si degnerà per sua gene-
» rosa Grandezza riceuermi per tale, con che à
» V. E. fo Humilissima riuerentia pregandole
» dal Cielo come fo ogni Giorno nelle mie ora-
» tioni colmo di felicità. Napoli adi 15 Di Ago-
» sto 1626.
» Di V. E.
Humilissimo Seruitore
« D. GIO. BATTISTA OLIFANTE. »

Questa terza edizione ha veramente parecchie aggiunte dell'Olifante, il quale anche a pag. 127 conferma di nuovo la triplice impressione del presente Trattato con queste parole: « Per com-
» plimento di questo libro tre volte ristampato,
» mi ha parso di ponerci le legature delle no-
» te ecc. » A tergo dell'ultima carta dell'opera è così impresso: *In Napoli, Per Gio. Giacomo Carlino 1611, Et ristampato Per Ambrosio Magnetta 1626.* Veggasi l'antecedente scheda dove sonosi poste alcune fondate conghietture intorno alle tre edizioni di questo libro.

Rollet..... Méthode pour apprendre la Musique sans transposition, avec Quatre Vingt Leçons à deux Parties, sur toutes les Clefs, toutes les Mesures, et tous les Tons qui sont usités dans la Musique. Dediée a Madame de Courcelle, et composée par M.r Rollet M.tre de Musique. - A Paris chez M.r Le Menu. Seconde Edition, gravée par Labassée - in foglio, senz' anno, di pag. 98, tutto int. in rame.

Lichtenthal e Fétis assegnano a quest' edizione l'anno 1780.

Rossetti Biagio Veronese (o Rosetti). Blasii Rossetti Veronensis libellus de rudimentis Musices. De triplici musices species. De modo debite soluendi diuinum pensum. Et de auferendis nonnullis abusibus in dei templo. Quae omnia sub compendio candidus lector inueniet. Cum priuilegio prout in breui cont. *(E in fine):* Veronae, per Stephanum, et fratres de Nicolinis de Sabio, sumptu et requisitione D. Blasii Rosetti praesbiteri, in Ecclesia maiori Organistae. MDXXIX. mense Septembrio - in 4°. Non v' ha numerazione di carte, ma debbon essere 52, l' ultima delle quali nel retto ha il registro (a-n) e la data. A tergo della seconda carta è impressa la seguente dedicatoria dell' autore al Vescovo di Verona:

» Io. Mat. Giberto Amplissimo Praesuli Blasius Organista. S. P. D. Tractatulum hunc de Musices » rudimentis edere coactus, praesul Amplissime, » humeros honeri supposui. Non quia haec a pri» scis eius cultoribus luculenter et sufficientissime » declarata non sint: (a quorum vestigiis nusquam » discedere, quin magis plaeraque eorum dicta » meis inserere intendo). Verum ut sub hoc » praetexto, ausam mihi capescerem, formulam » introducendi, qua pueris prima musices ele» menta facilius inculcentur, et nonnullos abusus » notandi indies, in tuo templo cathedrali fruti» cantes; in iis ergo non flosculos rhetoricos, sed » nudam instruendi normulam, crassiore ut aiunt » minerua, exquisivi. Adegit me ad hanc subeun» dam provinciam, etsi viribus meis imparem, » Joã. Bapt. Galletus tuus cui utpote tuae am» plitudinis optimo quaestori, et parere debeo, et » pro mea virili semper nitar. Dignabitur itaque » tua Reueren. D. hoc qualecumque opusculum » tuo nomini dicatum solita frontis hilaritate » suscipere, ut tuis alis protectum, ab invidorum » genuinis dentibus, rabidisque moribus defen» setur. Nec enim cuius vis mortalium super» cilium expavescam, dum in hoc aequissima » censura tuae Reueren. simul et pientissimae » D. non errasse comprober. Vale decus nostri » saeculi Blasii tui memor. »

S' è appreso da questa dedicatoria che il Rossetti compose questo Trattato per obbedire alle insinuazioni di Gio. Batt. Galletti, e che lo scrisse per la più facile istruzione de' fanciulli, non che per togliere certi abusi insinuatisi fra' cantori *(Mansionari)* della cattedrale di Verona. Chi fosse vago di essere istruito sulla qualità di cotali abusi, eccone il racconto che ne fa il Rossetti a tergo della 34 carta:

» Sed proh dolor! quamplures videmus non satis » probato oris hiatu, aut in ridiculos cachinnos » labiis distractis, aut certe gesticularibus mo» dulis uerba sine sensu proferre. alios etiam » videas attonitos oculis, habitu effrenes, vestium » stamina ostentantes. immulierculas lumina vi» brantes, corpore stantes in choro, mente in » foro: datur itidem alios cernere fabulis intentos, » identidem oscitantes plerumque dormitantes, » psalmorum verba vel mutilantes, vel omnino » omittentes, nunc huc nunc illuc volitantes, can» tare pudori existimantes. Quamplures denique » cernas (quos mercenarios Dominus appellat) » chorum nonnisi lucri gratia invisentes, et ob » unius horulae presentiam, omnium horarum » emolumenta rapientes, sterilibus officiis tenue » exhibentes obsequium, ac crassis aniversariis » (ut dicunt) solicitiora ministeria impendentes. » Alii item aegritudinem simulant, ne exortes di» stributionis fiant. Verum ubi crassior merces » imminet, utpote quum defunctis impenduntur » spiritualia in choro adminicula, iam non se » subtrahunt (nimirum excusationem non admit» tente absentia) hi omnes fructus faciunt (si » tamen aliquem fructum faciunt) non suos. » Ideoque non exultationis, sed deplorationis eo» rum est chorus. »

E al fol. 38:

» Sed heu plures videas inter officium obmute» scere. »

Rapporta persino il zelante Rossetti a car. 39 e 40 la musica della salmodia così storpiata e guasta come vergognosamente era eseguita nella cattedrale di Verona.

Il presente libro può considerarsi come in due parti o Trattati diviso. Il primo incomincia a car. 3 ed ha fine a car. 33, ed è intitolato *Compendium Musicae*. Il secondo trovasi da car. 33 sino al fine dell' opera, e tratta appunto degli abusi qui sopra accennati. V' appose l' autore il seguente titolo: *Don Blasii Rossetti in Veronensis Ecclesia residentis, de Choro et Organo Compendium.*

Rossi P. Gio. Battista Genovese. Organo de Cantori per intendere da se stesso ogni passo difficile che si trova nella musica, et anco per imparare Contrapunto. Con alcune Cantilene à Due, Tre, Quattro et Cinque Voci. Opera del R. P. D. Gio. Battista Rossi Genouese de' Chierici Regolari di Somasca. Con Licenza de' Superiori, e Privilegio. Stampa del Gardano. In Venetia, 1618. Appresso Bartholomeo Magni - in fol. In principio due carte pel frontespizio e per la dedicatoria. Segue poscia l' opera in facciate 115; a tergo di quest' ultima trovasi la Tavola, e l' ultima carta *recto* ha la sola impresa del Gardano.

» Al Molto Illustre Signore, et Padrone mio colen» diss. Il Signor Pietro Maria Gentile. D. Gio. » Battista Rossi.

» Cosa più naturale non è (Molt' Illustre Signore) in » questa nostra età, quanto l' appetito e desiderio » che tutti habbiamo di conseruare la nostra uita. » Questa fu sentenza di Apollonio Tianeo; la » quale vediamo per esperienza ogni giorno porsi » ad effetto: poiche tutti gl' animali s' affaticano » per viuere longamente. Ma l' huomo sopra » tutti gli animali nobilissimo, dottato d' anima » intellettiva, et immortale, uguale à gli Angeli » in questo, anzi creato ad imagine e somiglianza » dell' istesso Dio, con mille modi, e mille vie » ha inuentato la vita nella vita, et dopo la » vita, et non solo fà questo ogni huomo, ma » gli animi più gentili, oltre di ciò cercano sem» pre con l' opere loro non tanto di perpetuar » la vita, ma anco de' Prencipi benefattori loro. » Una bellissima maniera tra l' altre di conser» uare, et allongar non solo la vita, ma anco » l' honore et riputatione de gli huomini, è quella » di metter in luce le fatiche e parti loro, et » inuiarli à Prencipi et Signori tali, che con le » targhe de' famosissimi nomi loro, gli diffendano » da' morsi de gl' inuidiosi; essendo pestilenza » vecchia, che *Facilè vituperamus, quae aemulari*

» *nequimus:* dico pestilenza de gli huomini ma-
» ligni di schernire et farsi beffe con malitia di
» tutto quello che à loro non basta l'animo di far
» per pigrizia et ignoranza. Però di questo poco
» curar si deue, poiche non è cosa al mondo tanto
» acuratamente scritta, che non habbia bisogno di
» censura et lima. Seguendo donque questa così
» antica consuetudine, et da molti, anzi quasi da
» tutti osseruata, facendo stima di quel detto del
» filosofo: *Dis vel Principibus primitiae sunt*
» *offerendae,* vengo con questo primo parto di
» Musica già trent' anni sono composto, e ad
» molti desiderato, à dedicarlo à V. S. molto
» Illustre, acciò col famoso Nome suo venghi
» diffeso. Potente per nome, per nobiltà, e pa-
» rentela. Potente per nome, che in questa così
» famosa Città nostra di Genoua non si fanno
» cose, ouero attioni publiche senza l'interuento
» del Signor Pietro Maria Gentile. Per nobiltà
» sendo lei di casa *Gentile* doue sono sempre in
» questa Serenissima Republica Senatori della
» Casa Sua, che la gouernano. Per Parentela
» essendo con Casa Negri antichissima in Genova
» così strettamente congionta (lascio al presente
» con Casa Ferra essendo nipote dell' Illustris-
» simo Signor Cardinal Ferra al presente Legato
» di Ferrara). La prima oltre l'obligo mio par-
» ticolare verso di V. S. la mia Religione sente
» dalla Casa Sua et principalmente dalla molto
» Illustre Signora Aurelia Negri sua amatissima
» Madre, grandissimi beneficij ogni giorno (lascio
» l'hauerne dato suo Auo il già di felice me-
» moria Signor Francesco Negri, San Spirito di
» Bisagno, e V. S. oltre l'hauerne fatto il Choro,
» et parte della stessa Chiesa; l'hà dottato si
» che vi s'ufficia ogni giorno l'hore Canoniche,
» come si fanno nelle Chiese ben collegiate). La
» seconda ragione è, che essendo lui nato prima
» che V. S. venisse al mondo, pareua che aspet-
» tasse il suo diffensore e protettore, che l'ha-
» uesse con la sua targa da mille e mille ferite
» à defenderlo. Queste due principali ragioni, et
» molte altre ancora (che non mi lece spiegar hora
» per non offendere la modestia sua, sapendo
» anco che si diletta di musica, e quiui trouerà
» ogni Elenco di essa spiegato, hauendo cercato
» nelle Librarie tutti i Libri antichi) sono state,
» che m' hanno persuaso et sforzato à far uscir
» quest' opera nella mia vecchiezza in luce per
» vtilità di molti Musici (che alle volte si sdegnano
» per vergogna dimandar ciò che non sanno per
» ignoranza) sotto il Nome Suo. Et hollo fatto
» con una viua confidenza, che V. S. come No-
» bile, et gentile di nome et di fatti, debba mi-
» rare in questa mia attione la sincerità dell'a-
» nimo mio tutto intento ad honorarla, come la
» prego con ogni instanza maggiore; et di questo,
» e d'esser conseruato nella gratia sua, ch' io
» fra tanto le prego ogni vera et prospera con-
» tentezza da Dio dattore di tutte le gratie. Di
» Venetia il dì 2 Genaro 1618. »

Da questa lunga dedicatoria apprendiamo che il Rossi da trent' anni avea composta l'opera presente, e che fu il suo primo parto musicale. Sappiamo inoltre che era vecchio allorchè nel 1618 la diè in luce.

Benchè il titolo annunzi un trattato sul canto ed ai cantori più appropriato che agli altri musicisti, ciò nullameno si versa l'opera sopra tutte le cognizioni teoriche e pratiche della musica che a quel tempo correvano, ed è in sostanza il suo contenuto uguale a quello delle Istituzioni di Zarlino, della Pratica di musica del Zacconi, del Compendio della musica del Tigrini, e di altri consimili trattati didattici. Molte composizioni a più voci dell'autore si trovano sparse nel libro presente, le quali si potrebbero porre in partitura onde rilevarne la sua perizia nell'arte del contrappunto.

Rossi Lemme Perugino. Sistema Musico ouero Musica speculativa Doue si spiegano i più Celebri sistemi di tutti i tre Generi, Di Lemme Rossi Perugino. *(In fine):* In Perugia, nella Stampa Episcopale, per Angelo Laurenzi, 1666 - in 4°. Sei carte non numerate in principio e fac. 179.

Sul bel principio della dedicatoria del Rossi al suo parente Luc' Alberto Patrizii avvocato concistoriale ne avvisa d'aver composta quest' opera *per pura ricreazione.* Dalle poesie in lode dell'autore che si veggono impresse dopo la lettera d'intitolazione ricavasi ch' egli era Professore emerito di Filosofia e di Matematica *in Patrio Augusto Lyceo* ossia nell'Accademia di Perugia; ch' era versatissimo nella lingua greca; e che da lui erano stati lodati per entro l'opera due insigni soggetti, Girolamo Ruscelli, e Giuseppe Neri; il primo de' quali difatti è subito memorato dal Rossi nella Prefazione, dicendolo Monaco Cassinense, intendentissimo delle Matematiche e inventore d'un cembalo di 21 corde colla tastatura divisa in ottantuno tasti. Di questo D. Girolamo Ruscelli parla l'autore a pag. 94 siccome anco ne fe' menzione il Zarlino al lib. 4, cap. 31, dei Supplementi.

In fine dell'esemplare esistente al Liceo, avvi il seguente opuscolo con correzioni a penna dello stesso autore.

» Modo facile et esatto per osseruare le Comete e
» nuovi fenomeni senza Istromento Matematico
» con l'aiuto solo d'alcuni fili. Nell'Augusta
» Perugia, appresso Angelo Laurenzi Stampatore
» Episcopale. 1664 - in 4°. »

Quest' opuscolo di quattro sole carte con postille autografe del Rossi, a tergo del frontespizio ha il seguente avviso.

» Lo Stampatore.

» Essendomi capitata alle mani quest' Instruzzione
» intorno l'osseruazioni delle Comete, fatta dal
» Sig. Dottore Lemme Rossi Professore giubilato
» della Filosofia, e delle Matematiche in questa
« Università, in gratia d'alcuni suoi amici desi-
» derosi d'osseruare quella che al presente si
» vede; hò voluto darla alle stampe, persuaden-
» domi di sodisfare al desiderio di molti che forse
» saránno tirati dalla medesima curiosità, come
» che l'Autore habbia solo hauto mira d'appa-
» gare quello di pochi. Non potrà però esserli
» discaro che à più si faccia commune la facilità
» di peruenire à sì belle notizie. Perugia 24 De-
» cembre 1664. »

Rossino (di) Francesco. Grammatica melodiale teorico-pratica esposta per dialoghi, nella quale con metodo chiaro, breue, facile, e ragionato insegnasi il modo d'imparare anche di per se il vero Canto Ecclesiastico, o sia Canto Fermo, trattine i primi rudimenti. Divisa in tre parti. Opera del P. F. Francesco di Rossino minore riformato, già moderatore del coro di S. Pietro in Montorio, e Maestro di Cappella, da esso composta per uso dei Giovani della sua Religione; e per qualunque altro Ecclesiastico, ed in particolare per quelli che in qualità di Cappellani Cantori bramano servire le Basiliche, Collegiate,

ed altre Chiese etc. Con in fine un Appendice pratica, la quale servirà di Direttorio al Clero tanto Secolare, che Regolare, particolarmente ai Religiosi Francescani. In Roma, 1793. Presso i Lazzarini - in 4° gr., di pag. 396.

L'opera è stesa in dialogo fra il maestro e il discepolo.

Roswick Michael. Compendiaria Musice artis aeditio, cuncta quae ad practicam attinent mira quadam breuitate complectens. Cum quibusdam nouis additionibus. - Lipsiae impressit Uuolffgangus Monacen. 1516 - in 4°. Opuscolo in carattere gotico di sedici carte, l'ultima delle quali è bianca.

Nella dedicatoria al Roswick si dà il titolo *artium ac philosophiae magister*.

Rousseau Jean. Méthode claire, certaine et facile pour aprendre à chanter la musique sur les tons naturels et sur les tons transposez: à toutes sortes de Mouvemens: avec les Régles du Port de Voix, et de la Cadence, lors mêsme qu'elle n'est pas marquée. Et un Eclaircissement sur plusieurs difficultez necessaires à sçavoir pour la perfection de l'Art. Par Jean Rousseau Maitre de Musique et de Viole. Cinquiéme édition reveuë, augmentée et mise dans un meilleur état. - À Amsterdam, chez Pierre Mortier - Senza data, in 12°, di pag. 87

La prima edizione uscì in luce del 1678 in Parigi per le stampe di Cristoforo Ballard, e tre volte fu riprodotta sino al 1707. Avvi pure una sesta ristampa d'Amsterdam pel Roger.

Ruffa Fra Girolamo da Tropea nel Regno di Napoli. Introduttorio Musicale per ben approfittarsi nel Canto figurato, con Regole utili à Principianti: comodo, e dilettevole à Professori che insegnano. Quarta Opera composta dal Padre Fra Girolamo Ruffa da Tropea, de' Minori Conventuali di San Francesco. Dedicato al molto Rever. Padre Maestro Fra Bonaventura di Candidone Ministro Provinciale, e Commissario Generale dell'Ordine de' Minori Conventuali di San Francesco nella Provincia di Calabria Citra, et Ultra. - In Napoli, 1701. Presso il De Bonis Stampatore Arcivescovale - in 4°, di carte 4 in principio, poscia pagine 61 con altre due non numerate per la Tavola dei Capitoli.

La dedicatoria del Ruffa è in data di Napoli 12 di Aprile 1701.

L'opera comprende XXIII capitoli, nell'ultimo dei quali si danno eccellenti regole e sensati consigli per chi canta, utilissimi anche agli odierni studiosi di questa disciplina.

A pag. 2 delle *Istruzioni Corali* di Fra Domenico Scorpione stampate l'anno 1702 in Benevento leggiamo che egli alcuni mesi prima avea dato alle stampe un *Introduttorio Musicale*, ma sotto altro nome perchè arrossiva di *far campeggiare pel mondo un Pigmeo Armonico*. Coincidendo l'epoca di tale pubblicazione colla data dell'opera qui riferita del Ruffa v'ha luogo a sospettare che il vero autore di essa sia il sopraddetto Padre Scorpione.

Sabbatini F. Luigi Antonio. Elementi Teorici della Musica colla pratica dei medesimi, in Duetti, e Terzetti a Canone accompagnati dal Basso, ed eseguibili sì a solo, che a più voci, di F. Luigi Antonio Sabbatini de' Minori Conventuali de' SS. XII. Apostoli in Roma, ed al presente in quella del Santo in Padova. - In Roma, 1789-90, nella stamperia Pilucchi Cracas, e Giuseppe Rotilj socio - in fol. oblungo. La Parte Prima ha facc. 54. La Seconda facc. 79 e la Terza facc. 61.

Invece di dedicatoria avvi nella seconda carta dell'opera un discorso del Sabbatini al *Leggitore* che così comincia:

» Sembrerà forse strano a taluno, che io discepolo » dell'immortale celebratissimo P. Maestro Martini imprenda a trattare di materie pertinenti » alla Musica; e quel tanto che, o per mio divertimento composi, o per maggior comodo dei » miei scolari sovente scrissi, ardisca darlo alla » pubblica luce, e proporlo quasi come esemplare » da imitarsi da quei che l'armonica dilettevol » arte di Apollo ad insegnare imprendono: e ciò » ardisca dopo che del mio gran Maestro nelle » più dovute acclamazioni l'universo tutto prorompe; quando che estatico dovrei piuttosto » quel detto di Stazio ripetere *Da lungi il sieguo* » *e sue vestigia adoro*. Ma a fronte ancora di » tal validissima opposizione cesserà ciascuno di » riconoscere in me o animosità, o forse ancor » presunzione, se si farà a riflettere che siccome » diversi sono i gradi d'ogni scienza, così diversi, per ispiegarmi, sedili sono e per i compositori, e per i scolari preparati. Certi Genj » sublimi, certe Teste da secolo uscirebbero dalla » loro sfera se a' più bassi principi il loro ingegno avvilir volessero. Tal fu il profondissimo » Martini, di cui ben a ragione dir si può: *Natura il feo, e poi ruppe la stampa*. I suoi voli » son d'aquila; i suoi più minuti pensieri arcani » sono astrusissimi: quanto mai à Egli scritto, » tutto sembra penetrabile soltanto da' più maturi Maestri. Qual fù nelle Matematiche e » Fisiche Scienze l'inimitabile Newtone, tal fu » per avventura nella Musica l'inarrivabil Martini. Ma che forse si giugne a questi Cieli siderei senza valicar prima gli spazi tutti planetarj? Abbisogna il principiante di latte facile » a diggerirsi, non di cibo sostanziale che l'oprima. Per i principianti ò io scritto: sul vertice di un estremo riguardo il mio Precettore, » collocato da' voti di tutto il mondo nell'opposto » confine, che apice considerar si può della Musica perfezione. Ma se mi fosse mai toccato in » sorte di conseguire il bramato intento, anche » le mie debolezze, mi lusingo, non sarebbon » prive del loro merito. Ora brevemente ti esporrò, o Leggitore carissimo, qual sia stato il » mio scopo: al tuo giudizio sarà poi rimesso il » decidere se almen da lungi il toccai, ecc. »

Pregevolissima è quest' opera per la maniera piana con che l' autore vi tratta la teoria, e per l' eguale semplicità e dottrina insieme profusavi nei pratici esempli, che dal principio sin al fine in tutti e tre i volumi sono a Canone.

A pag. 68 della Seconda Parte discorre il Sabbatini del Falsetto, e saggiamente quant' altro precettore di canto fra gli antichi e fra i moderni lasciasse mai scritto. Ne piace rapportar qui le sue stesse parole:

» Dieci corde si dicono naturali a qualunque voce, » perchè ordinariamente tutti i Cantanti giungono » ad intuonarle con voce che suol dirsi di *petto*, » e sfogata. Molti giungono ancora ad altre più » elevate, ma per lo più dopo la decima incomincia ognuno quelle che si dicono *Soprannaturali*, ossieno di Falsetto: corde che quanto » dilettano se vengono ben formate, altrettanto » dispiacciono se malamente s' intuonano. Tutto » per altro il bello del Falsetto è riposto in » quella gradazione che la natura, avendola osservata in ogni sua opera, rendesi dilettevole » quando imitata venga dall' arte. La voce naturale, ossia di petto è in tutti piena e forte: » quella del Falsetto è esile, e dissimile molto » dalla prima; se dunque senz' arte si faccia » dall' una all' altra un impensato passaggio, » ecco tolta la necessaria continuata gradazione; » ed ecco in sequela un cantare contro natura, e » disgustoso perciò all' orecchio, che è parte » della natura stessa. »

Potevasi dir meglio e con sì brevi parole di un articolo sull' arte del canto, dove infiniti scrittoruzzi di metodi hanno accumulate tante assurde e ridicole frivolezze? Ciò che fa più maraviglia si è che così dettava un Frate, e dell' anno 1789.

Sabbatini Pietro Paolo. Toni Ecclesiastici colle sue Intonationi, all' uso Romano. Modo per sonare il Basso continuo, Chiaui corrispondenti all' altre Chiaui generali, et ordinarie, per beneficio de' Principianti, Date in luce da Pietro Paolo Sabbatini Professore della Musica. Libro primo, Opera decima ottava. - In Roma, nella Stamperia di Lodouico Grignani, 1650 - in 4° piccolo, di sole dieci carte. Così comincia la dedicatoria:

» All' Illustrissimo Signor Patron Colendissimo il Si- » gnor Felice Amadei.

» Ecco à V. S. Illustrissima tutti i Toni Ecclesiastici, » il modo di suonare il Cimbalo, e tutte le chiaui, » della Musica; opera da me composta per ho- » norarla col titolo de' suo nome, sapendo ch'ella » come virtuosa, e partiale dell' autore sarà per » gradirla con quella generosità ch' è corrispon- » dente al suo nobilissimo nascimento, ecc.

» Di Roma 10 Marzo 1650.

» Di V. S. Illustrissima
Deuotiss. seruitore obligatiss.
« PIETRO PAOLO SABBATINI. »

A car. 16 trovasi il *Modo per sonare il Basso Continuo per li Principianti*. Ogni Intonazione è accompagnata da un breve versetto a quattro voci. E tutto ciò è compreso in dieci carte ossieno pag. 20.

Sacchi Padre Giovenale. Della divisione del Tempo nella Musica, nel Ballo e nella Poesia, Dissertazioni III del P. D. Giovenale Sacchi barnabita. - In Milano, 1770. (Per Giuseppe Mazzucchelli nella stamperia Malatesta). - in 8°, di pagine 248.

Sacchi Padre Giovenale. Juvenalis Sacci e congregatione S. Paulli, Instituti Scientiarum, et regiae mantuanae Academiae socii, Specimen theoriae musicae. - Bononiae, 1788, ex typographia Instituti scientiarum. - in 4°, di pag. 62, col ritratto in medaglia del Sacchi preposto al frontespizio, e con una tavola nel fine.

★ **Sadze Christianus.** Christiani Sadze Flandrensis declaratio modi, temporis, et prolationis. - Ms. cartaceo in 8°, del 1470 incirca.

★ **Saint-Lambert (de) N.** Trattato dell' accompagnamento, dell' organo e di qualsivoglia altro stromento. - Parigi, Ballard, 1680 - in 4° oblungo.

È un brano di traduzione italiana in un manoscritto in foglio di carte 20 del trattato in francese di questo autore. Comincia a mezzo del capitolo IV cotal versione.

—— Nouveau traité de l' accompagnement du Clavecin, de l' Orgue, et des autres instruments par Monsieur De Saint-Lambert. - A Amsterdam, aux dépens d' Estienne Roger. - in 8°, senz' anno, di pag. 134. (Colla versione italiana manoscritta).

La prima edizione è di Parigi, Ballard, 1680, in 4° oblungo. Del 1707 lo stesso tipografo ne fece una ristampa pure in 4° oblungo. Questa sarà senza dubbio una terza edizione, che non vedendosi citata dal Fétis convien credere che gli fosse ignota.

★ **Sala Carlo.** Spiegazioni de' Toni e dei Tempi della musica in forma di dialogo per facilitarne la cognizione, divise in tre parti. Opera di Carlo Sala, con una aggiunta d' Intonazioni ed Arpeggi in diversi Toni. Manoscritto in 8°, di pagine 29.

Salinas Franciscus. Francisci Salinae Burgensis abbatis Sancti Pancratij de Rocca Scalegna in Regno Neapolitano, et in Academia Salmanticensi Musicae Professoris, de Musica libri septem, in quibus ejus doctrinae veritas, tam quae ad Harmoniam, quam quae ad Rhythmum pertinet, iuxta sensus ac rationis iudicium ostenditur, et demonstratur. - Anno 1592. Salmanticae, Excudebant haeredes Cornelij Bonardi. -

in fol., di pag. 438 con otto carte in principio e nove nel fine non numerate.

Non si creda che quest' opera già pubblicata del 1577 in Salamanca fosse poi impressa di nuovo l'anno 1592; poichè l' edizione è una sola, niente altro essendovisi cambiato che il frontespizio e l' ultima carta. Ciò fu avvertito anche dal Fétis dopo aver visto il presente esemplare nel nostro Liceo.

★**Salmon Tomaso.** Teoria della Musica ridotta a proporzioni aritmetiche e geometriche, del Sig. Tomaso Salmon. MS. in foglio di carte 6.

È la traduzione italiana dolla *Memoria* inserita nelle *Transazioni filosofiche* dell' anno 1705 col seguente titolo: *The Theory of music reduced to arithmetical and geometrical proportions.* Così Fétis T. VIII, pag. 29, col. seconda.

— An Essay to the advancement of Musick, by casting away the Perplexity of different clefs and uniting all sorts of Music Lute, Viol, Violin, Organ, Harpsechord, Voice, etc. in one Universal Character. By Thomas Salmon, Master of Arts of Trinity College in Oxford. - London, printed by J. Macock, 1672 - in 12°, di pag. 92.

Sangiovanni Geminiano. Primi ammaestramenti della musica figurata, dove si facilitano le Regole necessarie per apprendere le Figure Musicali, e suo Valore; per ben leggere le Scale per tutte le Chiavi, le Note, e loro mutazioni etc., e per facile instruzione di chi desidera tanto cantare, quanto suonare qualsivoglia stromento: come pure vi si danno le Regole del Basso Continuo per ben accompagnare nel Clavicembalo, et Organo la Parte che canta e che suona. - In Modena, per Bartolomeo Soliani, Stampatore Ducale, 1714 - in 4°, di pagine 36.

Il nome dell' autore è adornato nella dedicatoria del Rosati ch' ebbe cura di dar l' operetta alle stampe. Fortuniano Rosati in quell' anno 1714 accidentalmente trovavasi in Modena, com' egli stesso asserisce nell' *avviso* all' ultima pagina del libercolo.

★**Scacchi Marco Romano.**

1 Cribrum musicum ad triticum syferticum, seu examinatio succinta Psalmorum, quos non ita pridem Paulus Syfertus Dantiscanus, in aede parochiali ibidem organoedus in lucem edidit; In qua clare, et perspicue multa explicantur, quae summe necessaria ad artem melopoeticam esse solent. Authore Marco Scacchio Romano Regiae Majestatis Poloniae, et Sveciae Cappellae Magistro. - Venetiis. Apud Alexandrum Vincentium. 1643. MS. in fol. copiato dalla stampa Veneta.

2. Lettera per maggiore informazione, A chi leggerà il mio Cribrum, stampato in Venezia nell' anno 1643 nella stamperia d' Alessandro Vincenzi. Cioè, censura fatta sopra alcune Cantilene di Paolo Syfert Danzicano in idioma Germano. Varsavia li 29 Agosto 1644 nella Stamparia Reggia. - MS. in fol.

3. Pauli Syferti Organistae Gedanensis, Anticribratio Musica ad avenam Schachianam. hoc est, ocularis demonstratio crasissimorum errorum, quos Marcus Schachius, Author libri, Anno 1643 Venetiis editi quem Cribrum Musicum ad triticum Syferticum baptizavit, passim in eo commisit, cum annexa Siferti justa defensione honoris ac bonae famae, adversus ampullas et falsitates Schachianas. In usum studiosorum Musices et defensionem innocentiae Authoris Publicae luci commissa. - Dantisci Typis Georgii Rhetii Reipubl. et Gymnasii Typographi. anno 1645 - MS. in fol.

4. Iudicium Cribri Musici, idest Litterae quaedam certo tempore a Praestantissimis Artis Musicae in Germania Professoribus, et Peritis transmissae, mihique Marco Scacchio S. R. M. Joannis Casimiri Poloniae et Sveciae Regis Capellae Magistro oblatae, a me diligenter collectae, et ipsismet Authoribus ad maiorem animi benevolentiam dedicatae, atque consecratae. - Varsaviae In Officina Petri Elert S. R. M. Typographi. MS. in fol.

Gli autori di tali lettere sono: *Henricus Sagittarius* Maestro di Cappella dell' Elettor di Sassonia in data del 1646 e del 1648. *Johannes Stobaeus* Maestro di Cappella dell' Elettore di Brandeburgo, in data del 1646. *Laurentius Starck* del 1646. *Tobias Michael* Maestro di Cappella in Lipsia, in data del 1646. *Beniamin Ducius* in data del 1648. *David Cracowitta* organista, in data del 1646. *Christophorus Wernerus* del medesimo anno. *Mathias Kimkovius* scritta del 1648. E in fine *Ambrosius Profe* organista, in data del 1649 il 4 gennaio.

Trovasi nella copia del Liceo la seguente Nota: *Roma 22 Settembre 1745 copiato nella Insigne e publica Libraria della Minerva, una così scabrosa fatiga, e di moltissimo incomodo per scudi dieci, quali l' hò ricevuti, e ne sono sodisfatto.*

Tutte queste opere infatti sono trascritte dalle rispettive edizioni a stampa.

Lo Scacchi fu discepolo di D. Francesco Anerio, non di Felice, come asserì il Fétis.

Scaletta Orazio di Crema. Scala di Musica Molto necessaria per principianti Di Oratio Scaletta da Crema, Ampliata di nouo dall' istesso con bellissimo ordine, et maggior facilità; Accommodata

ancora con gli essempi per qual si voglia parte, et con alcuni Auertimenti molto utili, et conuenienti à sapersi. - In Verona, Per Francesco dalle Donne, et Scipion Vargnano suo Genero - 1598. in 4°, di 14 carte.

Lo Scaletta nella dedicatoria a Bernardin Cimerlino n'accenna d'aver data altre volte alle stampe la presente operetta; e vedendone buono accoglimento, la rivide di nuovo, e l'ampliò, riducendola quale la diede in luce in quell'anno 1598.

Scaletta Orazio di Crema. Scala di Musica molto necessaria per principianti. Di Oratio Scaletta da Crema. Ampliata di nouo dall'istesso, con bellissimo ordine, et maggior facilità. Accommodata ancora con gli essempij per qual si voglia parte, et con alcuni auuertimenti molto vtili, et conuenienti à sapersi. - In Milano, Appresso l'herede di Simon Tini, et Francesco Besozzi. 1599 - in 4°, senza dedicatoria, di 14 carte non numerate.

In fine è ripetuta la data come segue: *In Milano nella Stamperia del quon. Pacifico Pontio. 1599.*
Fu ristampata assai volte quest'opericciuola, e fra l'altre edizioni una se ne vede pur di Milano appresso Filippo Lomazzo, 1626, nel nostro Liceo, ma però mancante del frontespizio; ed è di sedici carte.

—— Scala di Musica molto necessaria fatta con ogni brevita di Oratio Scaletta da Crema a commune beneficio de principianti. Di nuouo corretta, et ristampata, con l'aggionta di vn Duo in fuga facile, et commodo per introdur il Discepolo a cantare con il Maestro. Con Privileggio. - In Venetia appresso Ricciardo Amadino, 1600 - in 4°, senza dedicatoria, di sei sole carte.

Questa ristampa è meno copiosa delle antecedenti e delle posteriori. Già in tutte si vede qualche diversità; se non altro nella disposizion de' capitoli, e talvolta eziandio nella maggior lunghezza o brevità de' medesimi.

—— Scala di Musica molto necessaria per principianti, di Horatio Scaletta da Crema. Dall'istesso nella quinta impressione reuista, corretta, et ampliata, con bellissimo ordine, et maggior facilità: Accommodata ancora con gli Essempii per qual si voglia parte, et con alcuni auuertimenti molto vtili, et conuenienti à sapersi, per cantar polito, e bene. Di nouo ristampata. - In Venetia, 1608. Appresso Ricciardo Amadino - in 4°, senza dedicatoria, di 16 carte.

L'esemplare qui citato ha nel verso dell'ultima carta la seguente aggiunta:

» Tavola di tutto quello che si tratta nella presente
» Scala di Musica. Capitolo primo. Dichiaratione
» della mano. Cap. 2. Delle Chiaui. Cap. 3. Delle
» Note, quante siano. Cap. 4. Del nome delle
» Note, et del valor loro. Cap. 5. Della Battuta,
» perche sia fatta, et come. Cap. 6. Del ♯ Diesis.
» Cap. 7. De due sorti di ♭ ♮. Cap. 8. De segni.
» Cap 9. Della proprietà del Canto. Cap. 10. Del
» Punto. Cap. 11. Delle Pause. Cap. 12. Auuer-
» timenti per cominciare à leggere. Cap. 13. Delle
» mutationi. Lettione per chi canta il Canto. Let-
» tione per chi canta l'Alto. Lettione per chi
» canta il Tenore. Lettione per chi canta il Basso.
» Cap. 14. Della Sesqualtera. Vltimo auuerti-
» mento per cantar polito, e bene. Cap. 15. Del
» dar gli accenti. »

Scaletta Orazio di Crema. Scala di Musica molto necessaria per principianti di Oratio Scaletta da Crema. Ampliata di nouo in questa Quinta Impressione, con bellissimo ordine, et maggior facilità, alli desiderosi di questa virtù. Accommodata ancora con gli essempij per qual si voglia parte, et con alcuni auuertimenti molto vtili, et conuenienti à sapersi. Con Privilegio. - In Venetia, appresso Alessandro Vincenti, 1622 - in 4°, senza dedicatoria, di pagine 26.

—— Scala di Musica molto necessaria per principianti. Di Horatio Scaletta da Crema. Dall'istesso coretta, et ampliata, con bellissimo ordine, et maggior facilità. Accommodata ancora con gli essempij per qual si voglia parte, et con alcuni auuertimenti molto vtili, et conuenienti à sapersi per cantar polito, e bene. Nona impressione. - In Milano, appresso Filippo Lomazzo, 1622 - in 4°, di pagine 30.

—— Scala di Musica molto necessaria per principianti di Horatio Scaletta da Crema. Dall'istesso nella settima impressione reuista, corretta, et ampliata, con bellissimo ordine, et maggior facilità Accommodata ancora con gli essempij per qualsiuoglia parte, et con alcuni auuertimenti molto vtili, et conuenienti a sapersi, per cantar polito, et bene. Di nouo Ristampata. - In Roma, Per Paolo Masotti. 1627 - in 4°, di 16 carte.

Questa ristampa è dal tipografo Masotti dedicata a Monsignor Francesco Vitelli Referendario dell'una, e dell'altra segnatura.
Nell'ultima facciata dell'opuscolo è impressa la *Tavola* come nella veneta edizione del 1608 di Ricciardo Amadino, alla quale la presente è affatto simile.

—— Scala di Musica molto necessaria per principianti. Di Horatio Scaletta da Crema. Dall'istesso corretta & ampliata,

con bellissimo ordine, & maggior facilità. Accomodata ancora con gli essempij per qual si voglia parte, & con alcuni auuertimenti molto vtili, & conuenienti à sapersi per cantar polito, e bene. Duodecima impressione. Con privilegio. - In Milano, appresso Filippo Lomazzo Libraro, nella piazza de Mercanti, al segno della Sirena. 1630 - in 4°, di pag. 30.

Scaletta Orazio di Crema. Scala di Musica molto necessaria per principianti di Horatio Scaletta da Crema. Corretta di Nuouo, & aggiontoui alcune cose bisogneuole per li Scolari dal Sign. Michel' Angelo Grancino M.° di Capella del Duomo di Milano. - In Milano, per Carlo Camagno, vicino alla Chiesa della Rosa. 1652 - in 4°, di dodici carte.

Le aggiunte del Grancini sono due fughe a due voci poste a pag. 20 e 21:

— Scala di Musica molto nesesaria per principianti di Horatio Scaletta da Crema. Ampliata di nouo in questa Ottaua Impressione, con bellissimo ordine, & maggior facilità, alli desiderosi di questa virtù. Accomodata ancora con gli Essempij per qual si voglia parte & con alcuni auuertimenti molto vtili, & conuenienti à sapersi. - In Venetia appresso Alessandro Vincenti 1656 - in 4°, senza dedicatoria, di 14 carte.

Questa ristampa diversifica notabilmente dalle più antiche edizioni.

— Scala di Musica molto nesesaria per principianti di Horatio Scaletta da Crema. Ampliata di nouo in questa Ottaua Impressione, con bellissimo ordine, & maggior facilità, alli desiderosi di questa virtù. Accomodata ancora con gli essempij per qual si vogli parte, & con alcuni auertimenti molto vtili, & conuenienti a sapersi. - In Venetia. Apresso Alessandro Vincenti. 1664 - in 4°, senza dedicatoria, di 14 carte.

— Scala di Musica molto necessaria per Principianti. Di Horatio Scaletta da Crema, Dall'istesso corretta, & ampliata con belissimo ordine, & maggior facilità. Accomodata ancora con li Essempij per qualsiuoglia parte. - Nona Impressione. Di nuovo corretta, & ampliata con alcuni Duo in fuga facile, & commodi per introdur il Discepolo a cantar con il Maestro. - In Milano, per Ambrogio Ramellati, nella Contrada de Ratti, al segno del Sole 1665 - in 4°, senza dedicatoria, di 12 carte.

Scaletta Orazio di Crema. Scala di Musica molto necessaria per principianti. Di Horatio Scaletta da Crema. Dall' istesso ampliata di molti Essempij, & Auuertimenti molto vtili per cantar pulito, e bene. Et in questa vltima Impressione diligentemente ricorretta. - In Roma, nella Stamperia di Jacomo Fei d' Andrea figliolo, 1666 - in 4°, senza dedicatoria, di sedici carte.

Vi sono esemplari coll' anno 1664; ma l' edizione è una sola e identica.

Scheibe Johann Adolph. Eine Abhandlung von den Musicalischen Intervallen und Geschlechten abgofaszt von Johann Adolph Scheibe. - Hamburg, 1739 - in 8° piccolo, di pag. 114.

Quest' edizione non è citata dal Lichtenthal, bensì dal Fétis. T. VIII, pag. 78, col. 1ª.

Schott Gasparus. Organum Mathematicum libris IX explicatum. Opus posthumum. - Herbipoli, Sumptibus Johannis Andreae Endteri & Wolfgangi Jun. Haeredum. Excudebat Jacobus Hertz, 1668 - in 4°, fig.

Il nono libro da pag. 752 fino al termine dell' intera opera tratta di musica.

Scorpione Fra Domenico da Rossano in Calabria. Riflessioni Armoniche divise in due libri. Nel primo de' quali si tratta dello stato della Musica in tutte l' Età del mondo, e di materie spettanti al Musico Specolativo. Nel secondo si dà il modo per ben comporre; si registrano con nuovo ordine sotto i loro Generi tutte le varie specie de' Contrapunti, delle Fughe, delle Imitationi, delle Consequenze, e de' Canoni: e si danno le regole per rivoltarli, e rovesciarli con ogni facilità per mezzo di Numeri. Composte dal Padre Fra Domenico Scorpione da Rossano, Maestro in Musica dell' Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. E consecrate all' Illustrissimo, Et Eccellentissimo Signore D. Gio: Domenico Milano, Franco, Ventimiglia, d' Aragona, della Tolfa, del Tufo, Pignatelli, Caracciolo, d' Alagni, e Borgia, Signore della Casa Milano, e della Casa Franco, Sesto Marchese di S. Giorgio, Secondo Marchese di Polistina, Secondo Barone di Melicucco, Signore delle Terre di Siderno, d' Ardore, di S. Nicola e di Bonvile, e de' Villaggi, e Feudi di Casignano, di S. Donato, di S. Marina, di Pagliaforio, e di Prataria, Cavaliere del Seggio di Nido, e Patrizio Valenziano.

Opera quinta. - In Napoli, 1701. Presso il De Bonis, stampatore Arcivescovile - in fol. Otto carte non numerate in principio, poi facc. 219, ed in fine altre sei carte per *l'indice delle materie più particolari* che si contengono nell' opera, e per l' errata. La dedicatoria dell' autore ha la data di *Napoli a 12 dì di Maggio 1701.* A questa succede un curioso *avviso* dello Scorpione, che qui appresso trascriviamo in gran parte unicamente pel panegirico che in esso vien fatto della sua nazione calabrese. Eccolo:

« A CHIUNQUE VUOL LEGGERE.

» Escono alla pubblica luce del mondo le mie *Riflessioni Armoniche:* ma se tu immagini ch' io ciò » faccia per desiderio di fama, tu erri all' in» grosso. Quantunque il nome di Professor di » Musica pizzichi alquanto dell' ambizioso; io » nulla di meno conosco, come si dice, *intus &* » *in cute*, me stesso. L' istituto di Minore ch' io » professo non ammette in me punto d' alterigia: » e la picciolezza del mio talento non vuol ch' io » tanto di me presuma. Fo pubbliche le mie fa» tiche perciocchè mi veggo in obbligo di farle » pubbliche: checchè esser debba poi del mio » nome. Negar non posso che m' è stata sempre » a cuore sì nobil Facultà; qual grave fallo è » addunque il dimostrarne le glorie? So che dalla » mia Nazion Calabrese ha ella ricevuto avanzo, » & ornamento non poco: or non debbo io per » dimostranza di amorevol gratitudine pubblicare » i pregi della mia Genitrice? Per lo continuo » studio da me come si voglia impiegatovi, sti» mano alcuni, e que' forse non pochi, ch' io » possa giovare altrui con far vedere in iscrittura » ciò che ha di considerabile questa ch' è la più » bella delle liberali discipline: perchè io pas» serei pericolo d' essere imputato come invidioso, » se ne tacessi quanto vi ho scorto di ragguarde» vole, e di confaccente al profitto di chiunque » la cognizion ne desidera. Vedeva già giunta » al sommo la stima che fassi a' nostri tempi » de' suo' Professori: ma non potea d' altra parte » sofferire che i suo' professori con maraviglioso » silenzio non rendessono a quella, da cui erano » a sì alto segno innalzati quegli ufici di grato » animo, che richiede il natural conoscimento, » se non il dovere di razionale.

» Ben io immagino che alcuni dal naso aguto saran » per ripigliarmi, avendo io detto che dalla Ca» labria abbia la Musica avanzo & ornamento » ricevuto: ma convien che cotestoro non abbian » salutato ne pur dal limitare le Muse. E chi » non sa che 'l Principe della italica Filosofia » Pittagora, gran Coltivator della Musica, pas» sato di Samo sua Patria in Crotone, & aven» dola eletta per sua stanza, tanti, e sì grandi » allievi della sua dottrina arricchissevi, che non » potrà giammai lunghezza d' anni cancellare i » lor nomi, nè cessar la fama di celebrare i loro » vanti? E che diremo d' un Orfeo, e d' un Fi» lolao Crotoniesi: l' uno lodato dall' Antichità » sino a' miracoli, e l' altro maestro del gran » Platone? Quali encomi non si daranno alla » Calabria per uno Aristone, e per un Glauco » da Reggio? per un Eunomo, per uno Eurito, » e per un Senocrate da Locri, lumi inestinguibili » della Pittagorica scuola, i quali tutti di sì nobil » facultà seguaci, co' loro bei ritrovati maravi» gliosamente arricchironla?

Nè paia strano ad alcuno che sì gravi filosofi della » Musica si dilettassono: perciocchè, come vuol » Timagene, avanza ella l'antichità di tutte le » altre scienzie. Era ne' primi secoli colla co» gnizione delle Divine cose congiunta: di sorte » che presso gli antichi i Musici, i Profeti, e i » Sapienti eran gli stessi. Ildicchè chi ne' pre» cetti di essa ammaestrato non era, ignorante » affatto riputato veniva: siccome scrivono che » addivenisse a Temistocle: il quale invitato a » cantare, scusandosi di non saper di tal arte, » goffo ne fu perciò giudicato, E quindi vogliono » ch' avesse dirivo il proverbio: *Cantare al Mirto*, » che de' bietoloni si dice: conciosiecosacchè, » chiunque invitato a cantare, nel canto non am» maestrato si dichiarava; preso in mano un » ramo di Mirto, come sù d' uno musicale stor» mento, a cantar sù quello era forzato: cosa, » di cui niuna più obbrobriosa dir si poteva.

» Odo altri c' ha per soverchia la mia fatica, per» ciocchè uomini d' alto grido han tal materia » trattata in guisa, che non par che gran fatto » si possa à loro insegnamenti altro aggiugnere. » Io ciò non ardisco negare: ma pur ho speranza » che nè per tanto convenga al mio Libro il » *Crambe recocta* delle Paremie. Io mi sono in» gegnato di darti nel primo Libro dell' Opera » notizie che forse meriteranno il tuo gradi» mento: & ho proccurato di spiegar nel secondo » le cose più difficili dell' Arte, ma con metodo, » che a cui non ha gli occhi cisposi ben parrà » parto di nuovo studio . . . . Ma perciocchè il » secolo abbonda di sfaccendati, che van facendo » inchiesta come per proprio uficio, de' nei delle » altrui opere; protestomi, che con gli avverti» menti che da me si propongono a' Compositori, » o a' Cantanti, o a' Suonatori, io non pretendo » di dar la minima taccia per niun conto a niuno » Siccome piacemi ch' altri compatisca le mie » debolezze, così pur conviene ch' io compatisca » le altrui. Questa è legge d' umanità, dettatami » *dalla ragione:* e quando io passo a dare avvisi, » l' ho per obbligo di Carità, ch' io e come Cri» stiano, e come Religioso debbo esercitare. La » Critica indiscreta, se è cõsecrata a' Satiri, è » cosa da mezebestie . . . . . Ho voluto di siffatte » cose informarti; acciocchè non avessi contra » me precipitato qualche sinistro giudicio. Leggi, » e leggi con facil ciglio. Perciocchè s' io non » ti vedrò increspar la fronte con severità da » Tragico, farò che in brieve escano alla luce » le mie *Istruzioni corali:* sudori, che forse in» contreranno il piacimento non solo degli Eccle» siastici, ma anche de' Professori più pratici » Addio. »

Dal solo secondo libro di quest' opera trarrassi profitto dagli studiosi, perciocchè il primo versa in cose di pura erudizione, ed è oltracciò scritto con uno stile che muove a riso.

Eccone un saggio (car. 5): « Adamo dunque trà » mortali fu il primo che possedè la musica; ma » perchè volle, mentecatto che fù, ammettere » nel suo concerto il falsetto d' una serpe, che » con ingannevoli note li cantò quel lusinghevol » mottetto: *Eritis sicut Dii scientes bonum, &* » *malum*, restò talmente illanguidito per ♭ molle, » che venne a perdere il ♮ quadro della perfetta » innocenza ecc. »

Questo bel discorsetto è nella *Riflessione seconda sopra l' origine della musica.*

Scorpione Fra Domenico da Rossano in Calabria. Istruzioni Corali non meno utili che necessarie à chiunque desidera essere vero Professore del Canto Piano. Date alla luce dal Padre Fra Domenico Scorpione da Rossano, Maestro in Musica dell' Ordine de' Minori Conventuali di

S. Francesco, Maestro di Cappella, e del Canto nel Sagro Seminario di Benevento. Dedicate all' Eminentissimo e Reverendissimo Signore Fra Vincenzo Maria Cardinale Orsini dell' Ordine de' Predicatori, per Divina Misericordia Vescovo Tusculano, ed Arcivescovo di Benevento. Opera settima. - In Benevento, nella Stamperia Arcivescovile, 1702 - in 4°. In principio otto carte non numerate poi facc. 162, e una carta in fine per l' *errata*.

In quest' opera a car. 2 si dichiara lo Scorpione autore d' un trattato di Canto figurato col titolo d'*Introduttorio Musicale*, dato da esso alle stampe pochi mesi prima che pubblicasse le presenti Istruzioni Corali, ma però sotto altro nome. Un *Introduttorio Musicale* abbiamo di Fra Girolamo Ruffa impresso in Napoli dal De Bonis nel 1701, in 4°. Sarebbe mai questo l' *Introduttorio Musicale* composto dallo Scorpione, e dato in luce sotto altro nome?

Serra Don Paolo da Novi. Introduzione Armonica sopra la nuova serie de' suoni modulati oggidì e modo di rettamente, e più facilmente intuonarla di Paolo Serra. - In Roma, 1768. Nella Stamperia di S. Michele a Ripa, per il Giunchi erede del Bizzarrini, e provisore dei libri della Biblioteca Vaticana - in 4°, con antiporta int. in rame, e con quattro tavole in fine. Sono pag. 230, precedute dalla suddetta antiporta e da altre otto carte con numeri romani.

L' opera è divisa in quattro Capitoli, quattro Ragionamenti, e quattro Diagrammi, il cui contenuto è il seguente:

« Capitoli: - 1° Origine della musica - 2° Utilità della
» Musica - 3° Sopra la particolare utilità della
» Musica a favore della tenera età - 4° Sopra i
» diversi modi d' intuonare le note del Canto.
» Ragionamenti: - 1° Circa i suoni del Cembalo
» di oggidì - 2ª Circa le note oggidì praticate -
» 3° Sopra l' armonica misura, o sia Battuta -
» 4° Sopra le maniere, o sia portamenti necessarj
» del Canto, premessi alcuni obbietti, e risposte.
» Diagrammi: 1° - Delle Sillabe - 2° Delle Note. -
» 3° De' Salti - 4° Delle Battute. »

Il Sacerdote Paolo Serra da Novi fu aggregato fra i Cantori Pontificj l' anno 1753 secondochè lasciò scritto il Baini, Mem. sul Palestrina, T. II. p. 68; e del 1761 era tuttavia fra i soprannumerarii di quel Collegio, così veggendolo sottoscritto a pagina 86 della *Causa de' Cantori Pontificj* contro il Card. Alessandro Albani Protettore della Cappella, il quale per consiglio ed eccitamento del cantore Giuseppe Santarelli avea emanato un decreto di riforma che colpiva i Soprannumerarj medesimi. Fu adunque il Serra uno de' molti avversari e del Cardinale predetto e del Santarelli.

In quanto all' opera presente, egli già sino dal 1762 n' avea pubblicato il programma; ma non la diè poi in luce che otto anni dappoi; e in quel lungo intervallo cangiando consiglio, da due parti annunciate nel manifesto la ridusse in una sola, omettendo la prima che dovea aggirarsi *sull' antica serie de' suoni modulati da' Greci*. (Avvertim. a chi legge pag. IX). Poco dobbiam dolerci di tale omissione, come altresì poco dobbiam rallegrarci di quanto ci ha dato, posciachè il suo libro è pieno d' inezie puerili senza il menomo che di nuovo apprezzabile e di vantaggioso per l' arte o per la scienza musica. Malgrado la nullità dell' opera, i revisori di essa nelle loro approvazioni a pag XIII, l' esaltarono al cielo; sebbene non dee ciò recar meraviglia, essendo cotesti giudici *D. Lorenzo Abbate de' Rossi Beneficiato di S. Maria Maggiore, e Cappellano Cantore della Cappella Pontificia*: e *Fra Felice Antonio Masi Min. Conv. Mrō in S. Teologia, Cappellano Cantore della Cappella Pontificia, e Maestro di Cappella de' SS. XII. Apostoli;* cioè due colleghi del Serra. Per quanto il P. Martini gli scrivesse che il Micrologo è di *Guido Aretino*, il Serra ostinatamente sostenne nel suo libro che ne fu autore un *Guidone Augiense*.

Silcher Federico. Metodo di armonia e di composizione del Dottore Federico Silcher, direttore della musica nell' Università di Tübingen. - Tübingen, 1859 - in 12°, di pag. 200.

È un compendio delle principali regole d' armonia e del contrappunto.

Simpson Christopher. A Compendium of practical Musick in five parts. Teaching, by a New, and easy Method, 1° The Rudiments of Song - 2° The Principles of Composition - 3° The Use of Discords - 4° The Form of Figurate Descant. S. The Contrivance of Canon. Together with Lessons for Viols, &c. The Third Editio. By Christopher Simpson. - London, Printed by M. C. for Henry Brome 1678 - in 12°, di pag. 192, e col ritratto dell' autore anteposto al frontespizio.

Questo compendio di musica pratica è diviso in cinque parti: la prima tratta dei principj della musica e del solfeggio; la seconda del contrappunto; la terza dell' uso delle dissonanze; la quarta delle forme della composizione; e l' ultima de' Canoni.

Comparve l' opera per la prima volta nel 1665, poi fu ristampata del 1670, 1678 (terza ediz.) 1706, 1713, 1721: anzi Fétis ne possiede un' ottava edizione del 1732. (Vedi Fétis T. VIII pag. 216, 217 e Lichtenthal T. IV pag. 338).

—— A Compendium: or, Introduction to Practical Musick in Five Parts. Teaching, by a New and Easie Method, 1° The Rudiments of Song - 2° The Principles of Composition - 3° The Use of Discords - 4° The Form of Figurate Descant - 5° The Contrivance of Canon. By Christopher Simpson. The Fourth Edition with Additions: Much more correct than any former, the Examples being put in the most useful Cliffs. - London; Printed by W. Pearson, for John Cullen. 1706 - in 12°, di pag. 144, col ritratto del Simpson int. in rame.

È una delle molte ristampe che si fecero di questa opera; indizio certo del suo merito intrinseco.

Smith Robert. Harmonies, or the Philosophy of musical Sounds. By Robert Smith. D. D, F. R. S, and Master of Trinity College in the University of Cambridge. The second edition, much improved and augmented. - London: Printed for T. and I. Merrill, etc. 1759 - in 8°, di pag. 280, e con 28 tavole in rame nel fine.

Fétis lo dice un libro assai buono, e sostiene che la teoria degl' intervalli e de' vari sistemi di temperamento non fu trattata mai in alcun' altra opera con maggior profondità che in questa dello Smith.

Solano Francisco Ignacio. Nova Instrucção Musical, ou theorica pratica da Musica Rythmica, com a quel se forma, e ordena sobre os mais solidos fundamentos hum Novo Methodo, e verdadeiro Systema para constituir hum intelligente Solfista, e destrissimo Cantor, nomeando as Notas, ou Figuras da Solfa pelos seus mais proprios, e improprios nomes, a que chamamos ordinarios, e extraordinarios no Canto Natural, e Accidental, de que procede toda a difficuldade da Musica, offerecida ao mùito poderoso, e fidelissimo Rei nosso Senhor D. José I. por seu Author Francisco Ignacio Solano. - Lisboa, Na Officina de Miguel Manescal Da Costa, Impressor do Santo Officio. Anno 1764 - in 4°.

Quest' opera non citata nè da Lichtenthal nè da Fétis, comincia con 30 carte non numerate, cui susseguono pag. 340; dopo le quali trovasi un opuscolo di pag. 47 avente per titolo: *Additamento à nova instrucção musical, em que se trata dos antigos preceitos da musica,* &c.

Spataro Giovanni. Tractato di Musica di Gioanni Spataro Musico Bolognese nel quale si tracta de la perfectione da la sesqualtera producta in la Musica Mensurata exercitate. - *(In fine):* Impressa in Vinegia per maestro Bernardino de Vitali el di octauo del mese di Ottobre M.D.XXXI - in fol. Non v' ha numerazione di carte; ma il registro corre da *A* - *i* tutti di sei carte tranne l' *A* che è di otto, e la *c* che n' ha sette. Il Registro incomincia dopo le prime quattro carte del libro.

Stern Sigismond. Manuel général de Musique à l' usage de l' enseignement élémentaire du chant, des instruments et de la composition. - Paris, Brandus, 1850 - in 4°, di pag. 164, con tavole di musica.

Vi sono 21 tavole litografiche rappresentanti i ritratti d' altrettanti allievi premiati ne' concorsi del Conservatorio di Parigi l' anno 1849.

★**Talhanderius Petrus.** Incipit lectura per Petrum Talhanderij ordinatam, tam super cantu mensurabili quam super immensurabili. - Ms. in fol. del secolo scorso, copia di un cod. Vaticano.

italiano o straniero fosse questo autore noi possiamo asserire, né tampoco abbiam altro da aggiugnere alla sovrapposta nuda citazione, già data in prima dal P. Martini nell' indice degli autori sul fine del T. I. della Storia della Musica, e ripetuta poscia da Lichtenthal e da Fétis. Solo gli è certo che Talanderio fu posteriore a Bartolomeo Anglico frate dell' Ordine de' Minori che fiorì secondo il Fabricio sul principio del secolo XV. (Vedi Diz. del Lichtenthal T. III, pagina 108, e il Tritemio An. 1488). Imperocchè parlando il Talanderio de' più dotti autori della scienza musicale, pone fra questi Bartolomeo, e d' esso così scrive (pag. 168 tergo del Ms.): « Bartholomeus in fine libri de proprietatibus » rerum recolligens ea, quae doctores de musica » tractantes dixerunt, ait: Ars musicalis sive ar- » monia, contraria et disparata conciliat, gravia » acutis, et acuta gravibus modificat et aptat, » actiones contrarias et diversas reconciliat, ma- » litiosos animi motus reprimit et refrenat, sensus » debilitatos reparat et confortat *etc.* »

Tartini Giuseppe. Trattato di Musica secondo la vera scienza dell' Armonia. - In Padova, 1754. Nella Stamperia del Seminario. Appresso Giovanni Manfré - in 4°. Quattro carte non numerate in principio, e facc. 175. Non dee mancare al volume una *tavola* nel fine.

Al comparir di quest' opera vari furono i giudizi dei dotti lodandola alcuni, e altri deridendola. Ciò che fa meraviglia si è il confessarsi dallo stesso Tartini in una sua lettera ai P. Giuseppe Paolucci d' averla voluta a bello studio renderla oscura; non essendo esplicabile come uno scienziato qual egli era desse alle stampe un' opera coll' intendimento di non esser compreso. In un periodico di quel tempo (n° 44 - Per il dì 2 Novembre 1754 - Venezia), venne delicatamente criticato il libro del Tartini, non senza scusarne però l' autore *perchè questo trattato fu disteso ad istanza di un Gentiluomo, che a fondo tiene le relazioni astratte della Musica e che diviene il benemerito Editore d' un libro, non già composto coll' idea di farlo di uso pubblico.*

Così leggesi nel detto Giornale. Il Gentiluomo quivi accennato qual editore dell' Opera si fu Decio Agostino Trento, che nel discorso premesso al Trattato ripete l' asserto medesimo della citata Gazzetta.

Una specie d' approvazione e di collaudo a diverse teorie Tartiniane si fece dal P. Vallotti in una lettera inserita nel medesimo foglio di Venezia (n° 10 - Per il dì 8 Marzo 1755). Queste due stampe trovansi unite all' esemplare del Liceo insieme ad alcuni scritti autografi del P. Martini. relativi all' opera, e a un articolo delle *Novelle Letterarie di Firenze* n° 43, 24 Ottobre 1755. Avvi ancora una Lettera del Tartini al P. Martini, la qual fu trascritta in fine dell' esemplare del *Trattato di Musica* del qui citato autore dal Liceo posseduto.

Uscì in luce del 1853 in Trieste un opuscolo intitolato: *Giuseppe Tartini, cantica di Giovanni Tagliapietra.*

★**Teodorico di Campo.** Tractatus Musicae auctore Fr. Theodorico de Campo (ut

habetur in principio Codicis Barbermii ex quo transcriptus fuit praeterito saeculo). - Ms. in fol.

Non sappiam chi si fosse codesto fra Teodorico; ma pare italiano, seppure può servirne per prova il citar ch' egli fa Gio. Veroli d' Anagni. Noi riflettiamo che difficilmente avrebbe egli potuto aver contezza dell' Opera dell' italiano Veroli se fosse stato straniero a questa nostra nazione, e l' indicarsi da esso il trattato del suddetto autore dà per lo meno indizio che Teodorico soggiornasse in Italia se non appartiene al nostro paese. Ecco il passo come si legge a pag. 287 della copia del Liceo: « Et de hoc specialiter et dif- » fuse notatur in tractatu Reverendi Magistri » Joannis de Verulis de Anagna Musicae Doctoris, » quod Pausa numquam alterari potest. » Chi sa che il *De Campo* aggiunto al nome di Teodorico non s' abbia a intendere per *Campobasso* del regno di Napoli? Ecco le soprascrizioni dei capitoli che vengono dopo una specie d' Introduzione al Trattato: « De longo, brevi, et minimo - » De cognitione brevium et longarum - De valo- » ribus notularum in suis generibus - De valore » cujuslibet notulae - De breviori motu - De bre- » vibus perfectis et alteratis. Et de imperfectis - » Capitulum de semiminimis - De motu longe - Ca- » pitulum de Pausis - Diffinitio Semiminimarum - » De pausa utrum possit alterari vel non - (In » questo capitolo leggesi lo squarcio sul Veroli » d' Anagni qui sopra riportato) - De Minima » utrum possit imperfici vel non - Quomodo Mu- » sica derivatur a Moys, quod est aqua. »

Segue nella nostra copia una lunga lacuna, la quale per certo si troverà ancora nel Codice Barberino; e quindi prosegue l' Opera interrotta col parlar delle Muse: dopo di che con un breve capitolo inscritto *Ars et modus pulsandi Organa secundum modum novissimum injunctum per magistros Musicos modernos*, ha fine il trattato.

Le note che servono per gli esempli sono nella forma delle usuali odierne pel Canto fermo.

★ **Teogero Vescovo Metense.** Musica Theogeri Metensis Episcopi. - Copia tratta da un codice di S. Biagio in Selva Nera.

L' autore fiorì intorno al 1118, e questo suo trattato è impresso nella collezione del principe Ab. Martino Gerbert.

Teone di Smirne. Theonis Smyrnaei Platonici, eorum, quae in Mathematicis ad Platonis lectionem utilia sunt, Expositio. E Bibliotheca Thuana. Opus nunc primum editum, Latina versione ac Notis illustratum ab Ismaele Bullialdo Juliodunensi. Lutetiae Parisiorum, Apud Ludovicum de Henqueville, via Jacobaea, sub Signo Pacis. 1644 - in 4°, greco - latino, di pag. 308.

Tutta la parte musicale di quest' opera è descritta dal Lichtenthal a pag. 78 del T. III.

Visse Teone sotto gl' imperatori Traiano e Adriano circa l' anno 117. dopo G. C.

Tevo Zaccaria di Pieve di Sacco Min. Conv. Il Musico Testore del P: Bac: Zaccaria Tevo M: C: Raccomandato alla benigna et Auttoreuole Protetione dell' Ill.mo et Ecc.mo Sig.r il Sig.r Andrea Statio Veneto Patritio. - Venezia, 1706. Appresso Antonio Bortoli - in 4°, col ritratto dell' autore int. in rame. Comincia l'opera con sei carte non numerate oltre il ritratto dell' autore. Seguono poscia facc. 366, con una carta nel fine per l' *Errata*.

Attorno al ritratto si legge: *F. Zacharias Tevo Saccensis. Adop. Tar. Sac. Theo. Bac. Et Musi. Magis. An. IL.* Essendo la dedicatoria del Tevo segnata nelli 7 Settembre 1705, e supponendo che il ritratto di lui fosse lavorato in detto anno dall' incisore, sarebbe nato l' autore del 1656; ma tutto al più può fissarsi la sua nascita l' anno 1657. incirca. Che avesse per patria *Pieve di Sacco* lo indica oltre l' iscrizione dattorno al ritratto, eziandio l' *imprimatur* del *Cantore Ecclesiastico* del Frezza, dove leggesi: *Fr. Ignatius Tevo de Plebe Sacci Secret. & Assistens Ord.* Nella dedicatoria il nostro Fra Zaccaria fa menzione di codesto Ignazio suo fratello deplorandone la morte.

Nelle approvazioni per la stampa si vede meritamente collaudato questo libro da Fr. Francesco Antonio Calegari, allora Maestro di Cap. nella Casa Grande di Venezia, (la firma è in data del 21. Settembre 1702), e da Fra Giuseppe Natali di Camerino di quel tempo Maestro di Cap. della Cattedrale di Fermo. (La data è di Fermo 27. Aprile 1703). Come tardasse tre anni a comparir in istampa questa eccellentissima opera nol sapremmo indovinare.

Nella *Gazzetta musicale* di Milano, (Anno 1854, n° 32, pag. 253), l' egregio D. Candotti ne fa sapere che il Tevo nacque nel Marzo 1651, in Pieve di Sacco, capo-distretto nella provincia di Padova.

★ **Tinctoris Johannes.** Proporcionale Musices editum a magistro Johanne tinctoris in legibus licenciato serenissimique principis ferdinandi regis Scicilie Jherusalem et Vngarie Capellano feliciter incipit. - Ms. in fol.

L' opera è divisa in due parti ossiano libri, il primo de' quali consta di nove capitoli, e il secondo di sette. In fine sta scritto di pugno d' Angelo Maria Bandini ciò che segue: « Exscriptus quam dili- » gentissime ex archetypo Bibliothecae Medicae » Plut. XXXIX. Cod. XLVIII. Chartac. in 4.° » Mense Februario A. R. S. CIO.IO.CC.LX. Contuli » Ego Ang. Mar. Bandinius I.V.D. Protonot. » Ap. S. Laurentianae Basilicae Canonic. ibidemq. » S. C. M. Regius Bibliothecar. Ac. Public. Bi- » blioth. Marucellianae. Praefectus. III. Kal. » Martias Anno Virginei Partus CIO.IO.CC.LX. »

Infatti è la copia magnifica, correttissima, e quasi direi preferibile agli antichi testi a penna.

Da una lettera scritta al Gaspari dal R.do Haberl il 22 Decembre 1870, riportasi il brano seguente: « Nella biblioteca di Carlo Proske a Ratisbona » esiste un trattato *stampato* di Joh. Tinctoris » finora sconosciuto ai bibliografi, intitolato *De* » *inventione et usu musice*, che così comincia: » Joannes Tinctoris Brabantinus Joanni Stokem viro » bene morato: salutem plurimam dicit. Ad me » nuper ex Pannonia scribens . . . . rogasti obse- » crastique, ut si quicpiam ad ingenuam artem » sonoram pertinens recentius condidissem: illud » tibi mittere curarem . . . . . Te scire velim, » quod ab eo tempore quo abs te ex Leodio » digressus feliciter Neapolim regressus sum, » tractatum quemdam *cui de inventione et usu* » *musice* nomini ac titulo est: pervigili labore » confeci. Cuius quidem tractatus quinque libros » continentis . . . . editionem haud precipitare

» sapientum consilio statuerim: de tuo tamen
» insigni studio ac erga me parta virtutibus
» amicitia . . . . . certissimus . . . . . menti meae
» cupiditas sucessit: quatenus parte tuae morem
» gerere voluntati.
» Quamobrem: *duo* capitula ex ipsorum *libro secundo: duo ex tertio:* totidemque ex quarto
» tibi libentissime mitto . . . . »
« I due capitoli del secondo libro hanno questo principio: « *Quod apud omnes nationes infiniti*
» *utriusque sexus homines.* &c. Cap. XIX. »
« De his qui ab adventu Salvatoris nostri I. Ch. &c.
» Cap. XX. »
« Dal terzo libro: « *Quid sit tibia: a quibus inventa:*
» *ex quo et qualiter formata.* - Cap. VIII. *Cognitionem usumque tibiarum.* - Cap. IX. »
« Dal quarto libro: « *Quid sit lyra.* - Cap. IV. »
« *Ad quae usus lyrae ab Hebraeis.* - Cap. V. »

★ **Tinctoris Johannes.** Librorum musicalis discipline, quos praesens volumen complectitur, titularis ordo hic est:
Explanatio manus musicalis. Car. 1.
De Natura, et proprietate tonorum. Car. 18.
De notis et pausis. Car. 49.
De regulari valore notarum. Car. 54, tergo.
De imperfectione earum notarum. Car. 63.
De alteratione earund. Car. 78.
De Punctis musicalibus. Car. 83.
De Arte Contrapuncti. Car. 91, tergo.
Proportionale Musices. Car. 177, tergo.

È una copia in 4° piccolo fatta nel secolo scorso di tutti i sopraddetti trattati; e fu tratta da un codice del XV sec.

— Joannis Tinctoris tractatus de musica juxta Bruxellensem codicem, necnon Bononiensem ac Gandavensem edidit E. de Coussemaker e Galliae Instituto, ex Austriae imperiali et Belgii Regia Academiis, e Londini Regia Antiquariorum Societate, etc., etc. Nova editio. Insulis, typis Lefebvre - Ducrocq, 1875 - in 8°, di pag. 536.

Furono tirati di quest' Opera 100 soli esemplari, e il presente è l' 83.

★ **Tonelli Antonio Carpigiano.** Teorica Musicale ordinata alla moderna pratica, divisa in due parti. Tratta la prima de Principij fondamentali del Canto, e Suono, in particolare d' Organo, o Clauicembalo: e la Seconda del comporre; Opera utilissima tanto agli studenti, quanto a Maestri per tenere buon metodo nell' instruirli, di Antonio Tonelli. - Ms. in 8°, copiato dal P.re Martini, di carte 72.

Al surriferito titolo succede un breve discorso dell' autore a chi legge, dove racconta il perchè s' accinse a scrivere questo suo Trattato: « Ritrovandomi (dic' egli) alle solite villerecce ri-
» creazioni, oue opportuna stagione m' inuitaua
» a godere la dolce libertà di quelle uerdure;
» un giorno, premesso l' usitato passeggio per
» quelle florite uie sin a tanto che le fresch' ombre
» delle frondi potessero far riparo a' raggi del
» sole troppo cocenti, mi ritirai nella stanza d' un
» mio casino, oue per supplire alla mancanza
» dell' armonia degli Vsignuoli, mi posi ad ischer-
» zare col Flauto, indi col Violino, e per fine
» sul Clauicembalo; ed in quel mentre lasciando
» al pensiere l' usata libertà di formar uarie
» meditazioni, mi fissai in questa; ed è, che la
» Prattica della moderna Musica manca di Teo-
» rica. Ed in fatti, fra tanti Autori ch' io ho
» letto, non ho trouato ueruno che in questa
» parte non sia difettoso, ma piuttosto copioso
» in ciò, a cui in oggi ne meno si pensa. M' inol-
» trai col giudizio a considerare il misero stato
» in cui i nostri studenti si ritrovano, essendo
» per tal ragione forzati ad apprendere un' Arte
» si nobile quasi all' uso delle mecaniche. Per
» dar riparo dunque ad un tal disordine, lasciato
» il suono in disparte, mi posi al tauolino, e da
» tutta la Pratica moderna feci l' estratto, donde
» cauai la Teorica presente, in cui, se non ui
» scorgerai la robustezza al tuo ingegno propor-
» zionata, ci scoprirai almeno l' amenità influita
» da quell' aria in cui fù fabbricata. » Vien dietro a questo bizzarro preambolo il seguente indice del contenuto nell' Opera:
« *Parte Prima* - Prefazione, nella quale sí dà a ue-
» dere la Bontà della Musica, l' Etimologia, la
» Definizione, e suoi Principj, che le seruono di
» diuisione. - Cap. I. Notizie concernenti alla
» Voce. Art. 1.° Linee e Spazi. 2.° Le Chiaui.
» 3.° Gli Accidenti. 4.° Delle Note in quanto alla
» Voce. 5.° Definizione della Voce e sua diui-
» sione. - Cap. II. Notizie intorno al Tempo.
» Art. 1.° Definizione, e segni del Tempo. 2.°
» Delle Note in quanto al Tempo. 3.° Del Punto.
» 4.° Delle Pause. 5.° Della Misura, e Battuta.
» Corollario concernente ad altre Figure. Auerti-
» mento circa l' uso de sopradetti Principj. Que-
» stione circa la riprovazione del solfeggiare. -
» Cap. III. De Numeri Armonici. Diuisione de
» medesimi, la prima delle quali si è in Semplici
» e Composti. Seconda diuisione in Maggiori, e
» Minori. Questione se fra la Quarta maggiore,
» e Quinta falsa uerta alcuna differenza. Terza
» diuisione in Consonanti, e Dissonanti. Quarta
» diuisione in Combinabili, ed Incombinabili. -
» Cap. IV. De Tuoni. Artic. 1.° De Tuoni Mu-
» sicali. 2.° De Tuoni Ecclesiastici, o Gregoriani. -
» Cap. V. Del suonare d' Organo, o Clauicembalo.
» Artic. 1.° Che cosa sia Partitura, Intauolatura,
» ed Accompagnamento. 2.° Come s' accompa-
» gnino le note priue di Numeri. 3.° Come s' ac-
» compagnino quelle che posseggono il numero.
» 4.° Quali note, ed in che luogo, e forma s' ac-
» compagnino. 5.° Vari Consegli. Corrollario con-
» cernente alli Trasporti.
» *Parte Seconda* - Prefazione, oue si consiglia il pren-
» dere l' uso del Comporre. - Cap. I. Del com-
» porre a Voce sola. Art. 1.° Osservazioni in-
» torno alla voce. 2.° Osservazioni circa il Tempo.
» 3.° Sistema, e pratica delle Canzoni. - Cap. II.
» Del comporre a due uoci. Art. 1.° Del com-
» porre sciolto. Seguono li quattro movimenti,
» il primo de quali si è dalla Consonanza alla
» Consonanza, con una Questione circa il diuieto
» di due Consonanze perfette della medesima
» specie. Il secondo Mouimento dalla Consonanza
» alla Dissonanza. Terzo Movimento dalla Disso-
» nanza alla Dissonanza. Quarto Movimento dalla
» Dissonanza alla Consonanza. 2.° Del comporre
» Legato. 3.° Appendici delle Regole sì del com-
» porre sciolto, come del Legato. 4.° Pratica di
» certi Accordi particolari. 5.° Della falsa rela-
» zione. Corollario che contiene due osservazioni.
» La prima si è concernente al modo di comin-
» ciare, e finire la Composizione, e sue parti:
» la seconda circa al Modulare. - Cap. III. Del
» comporre a tre, e più parti. Art. 1.° Del com-
» porre a tre. 2.° Del comporre a quattro, cinque
» e più parti. 3.° Varie notizie per comporre a

» più parti. - Cap. IV. Del comporre artifizioso.
» Artic. 1.° De Contrappunti doppj. 2.° Delle
» Fughe. 3.° Delle imitazioni. 4.° De Canoni. -
» Cap. ultimo. Del porre le parole in Musica.
» Art. 1.° Modo d' applicare le note alle sillabe.
» 2.° Modo d' esprimere gli affetti. 3.° Ultimi
» documenti. »

Copiose notizie intorno al Tonelli ci vennero comunicate dal M. R. Don Paolo Guaitoli di Carpi per mezzo del Maestro Sig.r Angelo Catelani.

Convien credere che questo Trattato sia di non lieve pregio, giacchè tutto quanto è copiato di pugno del P. Martini, e a quanto sembra negli anni di sua giovinezza. Sebbene potrebbe anco supporsi che a tal fatica laboriosissima si sottoponesse non tanto pel merito dell' Opera del Tonelli, quanto per quella passione di posseder manoscritti e stampe di cose musicali che lo dominò per tutto il corso di sua lunga vita.

Tovar Francesco. Libro de mu||sica pratica Compuesto por || mosz Francisco touar: di || rigido al illustrissimo y || reuerēdissimo senyor || dò Enrique de Car || dōa obispo de Bar||celōna. y a su insi||gne capitulo. - *(A tergo dell' ultima carta è così impresso):* La presente obra fue compuesta por mossen Francisco to||uar de la villa de Pareia Imprimida en la insigne || ciudad de Barçelona por maestre Johan Rosē||bach aleman a. v. de Janero anyo demil y || quinientos y diez - in fol.

Questa rara opera è divisa in tre libri: il primo di 36 capitoli, il secondo di 30, e il terzo di 8. Consta di carte XXXV numerate da una sola parte.

Tractatus Musices. *(In fine):* impressum Venetijs per Joannem Baptistam Sessa - in 4°, senz' anno, d' otto carte non numerate, ma colle segnature *a*, *b*, ciascuna di quattro carte.

Quest' opuscolo ha per frontespizio la nota Mano di Guido Aretino. Il breve titolo *Tractatus Musices* è nella parte superiore della pagina alla sinistra e alla destra del dito medio. In fondo alla mano veggonsi queste tre lettere *I. B. S.* iniziali del nome e cognome dello stampatore. L' operetta è impressa in caratteri semigotici.

È da avvertire che il presente Trattatello è fedelissima copia del *Compendium Musices* posto nelle prime carte di tutti gli antichi *Cantorini*.

L' operetta qui citata fu per certo data in luce nel principio del sec. XVI. Dessa è riferita dal Lichtenthal nella sua Bibliogr. T. 4°, pag. 135.

★ **Ugolinus de Orvieto.** Musica Magistri Ugolini de Orvieto Archipresbyteri Ferrariensis. - Ms. in fol. picc. di carte 873.

Comincia l' opera con queste parole: *Potentiarum animae nobilissima esse noscitur intellectiva potentia.* Pare che nel fine fosse mancante il codice donde si trasse questa copia, giacchè nulla vi si legge di quello che gl' autori appor sogliono in calce ai loro scritti.

Verte il Trattato di Ugolino sul Canto fermo esclusivamente, ed è forse il più copioso su tal materia degli antichi, e de' moderni, comprendendo esso centoventotto capitoli, molti de' quali ben lunghi.

In fine del manoscritto così si legge: *Explicit Musica Magistri Ugolini de Orvieto ex Codice Membranaceo Bibliothecae Florentinae. Anno D. MDCCLXVI, manu Laurentii Mehus.*

Altrove facemmo memoria dell' enorme prezzo che pretendeva il Mehus dal P. Martini per questa copia, fatta d' altronde con pessimo carattere e con somma negligenza, all' opposto di altre anteriori trascrizioni di codici da lui eseguite per commissione del detto P. Martini, con tutta coscienza e perizia.

Stando a ciò che in una lettera al P. Martini ne riferiva il P. Giacinto Sbaraglia che gli scrivea da Roma il 5. Settembre 1761, il vero cognome di Ugolino sarebbe *Orvietano*, e la sua patria Forlì. Soggiunge lo Sbaraglia che il primo a far menzione dell' Orvietano fu Flavio Biondi suo concittadino e contemporaneo, nell' *Italia illustrata;* dopo del Biondo ne parlò Leandro Alberti nella sua *Italia;* e da ultimo il Cavaliere e Monsignor Giorgio Marchesi nel libro *De Viris Illustr. Forolivien.* a car. 182. (Del nostro Ugolino veggansi gli Annali Forlivesi dall' anno 1275. al 1473. nel T. 22. *Rer. Italicar. Scriptor.* pag. 239). Era l' Orvietano Arcidiacono del Duomo di Forlì, e verso il 1440. passò ad essere Arciprete della Cattedrale di Ferrara. In un antico Istromento dell' anno 1442. vien detto *Hugolinus de Urbeueteri I. V. Doctor, et Archipresbyter Ecclesiae Maioris.* L' anno 1449 fece testamento, e lasciò che delle sue facoltà fosse dotata la Cappella di S. Croce in detta Cattedrale di Ferrara, ove volle essere seppellito. Da questa relazione dello Sbaraglia può anche conghietturarsi la morte di Ugolino essere avvenuta o nello stesso anno 1449, o poco dopo.

Un copioso estratto del trattato di Ugolino trovasi nella *Diphthérographie* del La Fage, pag. 116-166.

Veggansi le molte lettere del Mehus intorno a questa opera nel Carteggio Martiniano, T. 31°, n.° 44 sino al fine del volume.

Ulloa (de) Pedro. Musica universal, ò Principios universales de la Musica, dispuestos por el Padre Maestro Pedro de Ulloa, de la Compañia de Jesus, Cathedratico de Mathematicas de los Estudios Reales del Colegio Imperial, y Cosmographo Maior del Supremo Consejo de las Indias. - En Madrid: En la Imprenta de Musica, por Bernardo Peralta. Año de 1717 - in 4°, di pag. 104 con tavole in rame.

Il Fétis citò quest' opera sulla relazione datane dal Lichtenthal e senz' averla veduta.

Valla Giorgio Piacentino. De expetendis et fugiendis rebus. - Venet., apud Aldum, 1497, 1501 - in fol. massimo. La parte che tratta della musica occupa 59 carte non numerate, ma col registro *f-m*, oltre le tre ultime carte del quaderno *e* in principio.

Il surriferito titolo è tratto dal Lichtenthal, Vol. III, pag. 153, giacchè l' esemplare del Liceo consta del solo brano che comprende i cinque libri del Valla sulla Musica. Comincia questo dalle ultime tre carte del quaderno segnato *e* (non avendovi numerazione di pagine) ed ha la seguente soprascrizione: *Georgii Vallae Placentini, expetendorum, et fugiendorum, quem extruebat Liber Quintus, de Harmonica Primus, Hebdomadis primae Quintus.*

I capitoli de' cinque libri sono rapportati ad literam dal sullodato Lichtenthal.
L' opera è impressa con somma magnificenza in bei caratteri tondi.

Vallo Domenico. Compendio elementare di musica specolativo-pratica di Domenico Vallo. - Napoli 1804, presso Angelo Coda - in 8°, di pag. 112.

Vallotti P.re Francesco Antonio. Della scienza teorica, e pratica della moderna musica libro primo. Opera del P. F. Francesoantonio Vallotti minor conventuale Maestro di Cappella nella Basilica di S. Antonio di Padova. - In Padova, 1779. Nella Stamperia del Seminario. Appresso Giovanni Manfrè. - in 4°, di pag. 168, con sette tavole in fine.

Non fu pubblicato che questo primo volume; ma tutto il rimanente dell' opera conservasi ms. nella biblioteca de' Min. Conv. al Santo di Padova.

★ **Vanneus Stephanus.** Parte del libro di musica del P. Stefano Vanneo tradotto dal latino in italiano. - Ms. in foglio del secolo scorso.

★ —— Recanetum de musica aurea a magistro Stephano Vanneo Recinensi eremita Augustiniano in Asculana Ecclesia chori Moderatore nuper aeditum, & solerti studio Enucleatum, Vincentio Rosseto Veronensi Interprete. - Romae, apud Valerium Doricum Brixiensem, Anno Virginei Partus 1533 - in piccol foglio.

L' opera ha carte 93 numerate da una sola parte, e quattro in principio senza numeri. L' ultima carta è bianca.

★ **Vannucci D. Lavinio Felice.** Regole da sonare, e cantare, e comporre, e trasportare per li Principianti, di D. Lavinio Felice Vannucci. - Ms. in 4° picc., di carte 22.

Opiniamo che questo Vannucci vivesse alla metà incirca del secolo scorso. A tal supposto inchiniamo per la forma dello scritto e per la moderna ortografia adoperatavi.

★ **Vecchi Orazio.** Mostra delli Tuoni della Musica, cioè li naturali e trasportati, et insieme tutte le cadenze che in essi ui si ricerchino, altresì di quelle fuori de' Tuoni ch' artificiosamente uengono poste ne i componimenti, e ui sono altre cose, curiose da uedere in leggendo, e poi metterle in esecutione. - Ms. in fol. di sedici carte.

In fine dovrebbero trovarsi le *Regole del contrappunto,* giacchè l' ultima carta del ms. contiene di esse regole la X^{a}, XI^{a}, XII^{a}, XIII^{a}, e XIV^{a}; ciò che dà a conoscere la mancanza per lo meno della carta precedente.

Così termina l' opera: « *Il fine delle Regole del Contrappunto del Sig.r Horatio Vecchi, copiate da me Hercole Giacobbi l' anno 1630, adì 5 d' Ottobre.* »

Venini Francesco. De i principi dell' armonia musicale e poetica, e sulla loro applicazione alla teoria e alla pratica della versificazione italiana. Dissertazione dell' Abate Francesco Venini. - Parigi, presso Gio. Claudio Molini, 1798 - in 8°, di pag. 165.

Veggasi il Lichtenthal al T. IV, pag. 410.

★ **Veruli Joannis de Anagnia.** Liber de Musica Magistri Joannis Veruli de Anagnia. - Copia ms. d' un codice della Bibl. Barberina di Roma.

Nel fine di questo lungo trattato così sta scritto: *Finito libro sit laus gloria xpto. Dexteram Scriptoris salvat eam Deus cunctis horis. Amen. Explicit Liber de Musica Mag.ri Joïs Veruli de Anagnia.* Nulla sappiamo della età in cui visse questo scrittore; ma probabilmente fiorì nel XIV. secolo, o al principio del XV. A tal conghiettura inchiniamo per le odierne note che si veggono praticate negli esempli, e per quello che può raccogliersi da una descrizione del Codice Barberiniano posta in principio della copia ch' abbiam sott' occhio.
L' opera consta di pag. 160.
Gio. Veruli è menzionato da Teodorico de Campo in un suo Trattato di Musica che abbiam manoscritto nel Liceo copiato da un codice della Biblioteca Barberina di Roma. Ecco le stesse parole del De Campo a pag. 287, della citata copia, laddove tratta *De Pausa utrum possit alterari vel non.* « Et de hoc specialiter, et diffuse notatur in » tractatu Reverendi Magistri Joannis de Verulis » de Anagna Musicae Doctoris; quod Pausa nun- » quam alterari potest. »

Vicentino D. Nicola. L' antica musica ridotta alla moderna prattica, con la dichiaratione, et con gli essempi de i tre generi, con le loro spetie. Et con l' inventione di vno nvovo stromento, nel quale si contiene tutta la perfetta musica, con molti segreti musicali. Nuouamente mess' in luce, dal Reverendo M. Don Nicola Vicentino. - In Roma, appresso Antonio Barre. 1555. - in foglio, con a tergo del frontespizio il ritratto in legno del Vicentino.

Consta il volume di carte 146 numerate da una sola parte, dopo le quali v' hanno altre sei carte senza numeri. Non dee mancar l' opera di tre grandi tavole nel fine.
La Fage nella *Diphthérographie* (pag. 224-239) rapporta diversi brani d' un *Trattato di Ghisilino Danckerts sopra una differentia musicale sententiata contro il perdente don Nicola Vicentino,* ecc. Questa controversia è a tutti notissima; ma non sapevasi gran che intorno a questo scritto del Danckerts, esistente in autografo nella biblioteca del palazzo Corsini alla Lungara.

Vincent (A. I. H.) *Anonymi scriptio de musica. Bacchii senioris Introductio artis*

musicae. E codicibus parisiensibus etc. primum edidit Fridericus Bellermann. Compte rendu par A. I. H. Vincent. (Extrait de la *Revue de Bibliographie analytique,* décembre 1841). - Imprimerie de V. Dondey-Duprè - in 8°. Opuscolo di 4 sole carte.

★ **Vitry (de) Filippo Francese.** Ars nova Magistri Philippi de Vetri. Deo Gratias Amen. - Ms. in fol.

È una copia tratta da un codice in pergamena della Biblioteca Barberina segnato n° 841.

Il presente Trattato è cosa diversa da quello citato dal Fétis; e sebbene si tratti d'autore non nostro crediamo opportuno tuttavia di annotar qui appresso le soprascrizioni de' capitoli, aggiugnendo inoltre che gli esempli di Musica sono scritti in note moderne. Comincia l'opera come segue: « Musicae tria sunt genera, mundanum, hu- » manum, et instrumentale, etc. - De Monochordi » proportione. - De Operatione Monochordi. - De » partibus musicae. - De proprietatibus musicae. - » De Mutationibus. - De Musica. - De Semitonio. - » De tempore imperfecto. - De signis temporum » perfectorum et imperfectorum. - De variatio- » nibus modorum perfectorum et imperfectorum. - » Capitulum de Notulis rubris. I. Cap. II. - De » nominibus temporum perfectorum. - De medio » tempore perfecto - De minimo tempore imper- » fecto. - De tempore minori imperfecto. - De » tempore maiori imperfecto. »

Se si volesse un esempio della notazione usata da questo scrittore, eccone uno, a pag. 226, della nostra copia: « Ad signandum vero modum et » tempus imperfectum, semicirculum duos intus » tractulos continens apponatur ut hic. »

Di questo scrittore discorre Fétis (T. VII. pag 227, col. 2ª all' articolo *Philippe de Vitry*) che il dice vissuto al principio del 1300.

Vossius Isaac. De Poematum cantu et viribus Rhytmi. Oxonii e Theatro Sheldoniano. An. Dom. 1673 - in 8°.

★ **Wallis Joannes.** Ioannis Wallis appendix de veterum harmonia ad hodiernam comparata. - Ms. in foglio di car. 59.

Quest' appendice è copiata dalla stampa che due volte se ne fece, primamente in fine dell' opera: *Claudii Ptolemaei harmonicorum libri tres, ex cod. mss. undecim, nunc primum graece editus. Oxonii, e theatro Sheldoniano, 1682,* in 4°, pag. 257-290, colla versione latina del Wallis; e la seconda volta nel terzo volume dell' opere di quest' autore pubblicate col titolo che segue: *Johannis Wallis S. T. D. geometriae professoris Savilioni in celeberrima Academia Oxoniensi; opera mathematica. Oxonii e theatro Sheldoniano, 1695-1699,* in foglio. La copia manoscritta qui citata è in parte di pugno del padre Martini che la trasse dal volume terzo, pag. 153 e segg., delle surriferite opere del Wallis.

Walliser Cristophorus Thomas. Musicae Figuralis praecepta brevia, facili ac perspicua methodo conscripta, et ad captum tyronum accommodata: Quibus praeter Exempla, praeceptorum usum demonstrantia, accessit Centuria Exemplorum Fugarumque, ut vocant, 2. 3. 4. 5. 6. et plurium Vocum, in tres classes distributa: ac in gratiam et usum classicae Iuventutis Scholae Argentoratensis elaborata. Studio et opera M. Cristophori Thomae Walliseri, Argentinentis: VIII. in Schola Patria Curiae Praeceptoris, et Musici ordinarii. - Argentorati. Typis Caroli Kiefferi, Sumptibus Pauli Ledertz Bibliopolae, 1611, in 4°.

L' autore cessò di vivere nel 1648.

Warren Ambrose. The Tonometer: explaining and demonstrating by an easy Method, iu numbers and proportion, all the 32 distinct and different notes, adjuncts or suppliments contained in each of four octaves inclusive, of the gamut, or common scale of musick, etc. - London, 1725, in 4°, di pag. 24 con tavole.

Sul falso sistema adottato da questo autore veggasi Fétis, tom. VIII, pag. 512, col. prima.

Weber Gottfried. Versuch einer geordneten Theorie der Tonseskunst zum Selbstunterricht mit Anmerkungen fùr Gelehrtere, von Gotfried Weber. Mainz, in der Hofmusikhandlung von B. Schott, 1817-1818. - Vol. 2, in 8° pic., con tavole in fine del tomo secondo. (Ma il Fétis cita quest' opera in 3 volumi).

★ **Wilhelmus abbas Hirsaugiensis.** Wilhelmi abbatis Hirsaugiensis, de Musica et Tonis. - Copia ms. in foglio, tratta da un codice Sanblasiano.

L' autore morì l' anno 1091, e questa sua opera fu pubblicata nella collezione del principe abbate Martino Gerbert. La cita Lichtenthal nel vol. 3° a pag. 139.

Wollicus Nicolaus. Enchiridiō musices Nicolai Wollici || Barroducensis de gregoriana et figu||rativa atque cōtrapūcto simplici percom||mode tractās omnibus cantu oblectā||tibus perutile et necessarium. || - *(In fine):* Impressum Parisii impensa honestissimorū virorum Johānis | Parui ad ītersigniū leonis argentei. et Francisci Regnault ad in-||tersigniū diui Claudii cōmorātiū. Anno virginei partus. 1512. 14 || Kalendas Nouembris. - Il volume è in piccol quarto, senza numerazione di carte, ma col registro a-l.

Zacconi P. Lodovico. Prattica di Musica vtile et necessaria si al Compositore per Comporre i Canti suoi regolatamente, si

anco al Cantore per assicurarsi in tutte le cose cantabili. Divisa in Quattro Libri. Ne i quali si tratta della cantilene ordinarie, de Tempi, de Prolationi, de Proportioni, de Tuoni, et della conuenienza de tutti gli Istrumenti Musicali. S' insegna a cantar tutte le compositioni antiche, Si dichiara tutta la Messa del Palestrina titolo Lomè Armè, con altre cose d' importanza et diletteuole. Vltimamente s' insegna il modo di fiorir vna parte con uaghi et moderni accenti. Composta dal R. P. F. Lodovico Zacconi da Pesaro, del Ordine di Santo Agostino, Musico del Serenissimo Duca di Bauiera, etc. - In Venetia, 1592. Appresso Girolamo Polo - in fol. (È dedicata):

» Al Serenissimo et Gratiosissimo mio Sig. et Patrone
» il Serenissimo Guilelmo, Conte Palatino del
» Reno. Duca dell' alta et bassa Bauiera, etc.
» ..... m' assicuro bene che V. S. Altezza per la
» diligenza del mio pronto seruire conosca et
» sappia con quanto amore et affettione io lo
» serua; ma volendola ancor con altri maggior
» segni et opre certificarla meglio, ho meco pro-
» posto di farla più certa et più sicura con do-
» narli queste nouelle et incolte mie fatiche,
» (quantunque io ben conosca et scorga dalla
» parte sua non essercene bisogno); le quali se
» bene hanno hauuto principio et sieno nate sotto
» la felice memoria del Sereniss. Arciduca Carlo
» già mio Clementissimo Padrone, et che dal
» principio della sua origine et nascimento fos-
» sero dal pensier mio et mia intentione dessi-
» gnate à lui; nondimeno hauendomi l'A. V. S.
» dopò la sua morte con tanta gratia et fauore
» oltra il sommo mio contento si gratiosamente
» raccolto nella sua sereniss. Corte, et abbrac-
» ciatomi qual fedelissimo suo Seruitore, voglio
» che le non sieno d'altri, ma sieno sue qual
» anch' io (mercè sua) mi ritrouo essere etc. Di
» Venetia fatta il dì primo Ottobre 1592.
» Di V. S. A.
Humiliss. et Fedeliss. Seruitore
« Fra LODOUICO ZACCONI »

La terza carta contiene un avviso ai Lettori, cui viene appresso la *Tavola;* e tutto questo in sei carte. L' opera consta di carte 218 numerate da una sola parte.

Nel libro primo, Cap. 79, pag. 84, così si legge: « *Questo nel proua et manifesta, l'Odhechaton de Musici stampato in Venetia l'anno 1503 volume così chiamato che contiene assai belissime cose de Musici di quel tempo:* » ciò diceva Zacconi sul segnar che faceano gli antichi il Bimolle a certe note dubbie.

Giova avvertire che l' edizione colla data: *In Venetia, 1596, appresso Bartolomeo Carampello,* è la stessa del 1592, alla quale altro non fecesi che ristampare un nuovo frontespizio. Perciò una sola è l' edizione della prima parte di quest' opera: se non che alcuni esemplari si veggono col frontispizio del 1592, ed altri con quello del 1596, come spesso praticavan gli stampatori allorquando aveano poco smercio i libri che davansi da loro alla luce.

Zacconi P. Lodovico. Prattica di Musica Seconda Parte. Diuisa, e distinta in Quattro Libri. Ne quali primieramente si tratta de gl' Elementi musicali; cioè de primi principij come necessarij alla tessitura ò formatione delle Compositioni armoniali. De Contrapunti semplici, et artificiosi da farsi in cartella et alla mente Sopra Cantifermi: e poi mostrandosi come si faccino i Contrapunti doppij d' obligo, e con consequenti. Si mostra finalmente come si contessino più fughe sopra i predetti Canti fermi, et ordischino Cantilene à due, tre, quattro e più voci. Composta e fatta dal M. R. P. Fra Lodovico Zacconi da Pesaro dell'Ord. Eremitano di S. Agostino. Musico già del Serenissimo CARLO Arciduca d'Austria, e del Serenissimo GVILELMO Duca di Bauiera. Alla Sereniss. Arcid. Maddalena d'Austria Gran Duchessa di Toscana. Con Licenza de' Superiori, et Priuilegio. - In Venetia, 1622. Appresso Alessandro Vincenti - in fol. (La seconda carta dell' opera contiene la seguente dedicatoria, e a tergo un avviso del Zacconi ai lettori):

» Alla Serenissima Arciduchessa Madalena d'Austria,
» Gran Duchessa di Toscana, Signora, e Padrona
» mia singolare.
» Le qualità eminenti dell'Augustiss. casa di V. A.
» Sereniss: e quei legami di perpetua obligatione
» che io tengo con memoria indelebile dei fauori
» e gratie, delle quali fui già fauorito dalla glo-
» riosa mem. del Ser. Arciduca Carlo suo Padre,
» quando che cinq' anni prima che morisse si
» gratiosamente si compiacque d' hauermi nel bel
» copioso numero de suoi Musici, e cotanto agradì
» l' humilissima seruitù mia, con quell' anco della
» sua Sereniss. Madre, che nella sua morte restò
» seruita d' aprirmi la via acciò ch' io andassi
» alla seruitù del Sereniss. Gulielmo Duca di
» Bauiera, Zio dell' A. V. E. et altri, m' hanno de
» sudetti oblighi caricato sì le spalle, che stu-
» diando io di disdossarmele alquanto, e mostrarmi
» fedel' antico seruidore di detta Augusta Seren.
» Famiglia, hora vengo con riuerential' affetto
» ad offerirgli queste quattro mie fatiche, buona
» parte delle quali essendo nate in casa sua,
» mentre in fatto proprio ero seruidore, tanto più
» volontieri riuerentialmente gli le presento, offe-
» risco, e dono, quanto che fin qui essendo state
» nell'oscure tenebre dell' humil bassezza mia, col
» Augusto, e Sereniss. lume dell' A. V. saranno
» non solo illuminate ed illustrate, ma diueranno
» fulgentissime gemme e faranno tanto più viua
» testimonianza dell' obligo ch' io deuo all' A. V.
» come Sereniss. figlia dell' antico mio padrone.
» E questo essendo il fine, qui prego il Sig. Iddio
» che le conceda augumento di gratia, & es-
» saudischi in ogni sua preghiera, & oratione.
» Di Venetia il dì 4. d' Ottobrio 1622.
» Di Vostra Altezza Sereniss.
» Humiliss. e deuotiss. seruidore
LODOUICO ZACCONI
da Pesaro Agostiniano. »

Nell' avviso ai lettori protesta il Zacconi d' aver per quest' opera *sudato, e vegghiato più di quattro notte.* La presente seconda parte è come la prima divisa in quattro libri, e si comprende in facciate 283, numerate da ambe le parti de' fogli. Le prime due carte contengono il Frontispizio, la Dedicatoria, e l' avviso ai lettori: le due ultime sono

per la Tavola. Quest' opera è molto rara, ed apprezzabile più di qualunque altra delle antiche per la facilità e chiarezza dello stile, come anche per la copia di pratici esempi dello Zarlino, del Tigrini, d' Adriano Banchieri, di Scipione Cerreto e di Girolamo Diruta, tolti dalle loro opere. Ebbe il Zacconi diversi maestri, come apprendiamo dai seguenti passi della presente seconda Parte della Pratica di Musica. Così dunque si legge a car. 84: » Anch' io, quando da principio mi posi a questa » impresa d' imparar di musica, andando à Scola » dal Maestro di Capella di Pavia nell' anno 1583, » per sei mesi continui ch' io v' attendessi, non » potetti mai hauer gratia di poterlo imparare, » (cioè di far contrappunto a mente) e me ne » moriuo di gola per dire come si suol dire. Onde » per un mio negocio conuenendomi andar a » Mantoua, ou' era Maestro di Capella Hippolito » Baccusi, andando da lui, e narrandoli il desi- » derio mio, ecc. »

Poscia a car. 83: « Frà i molti Scolari (nel numero » de' quali ero anch' io) c' hauea il Sig. Andrea » Gabriele degnissimo Organista di S. Marco, ve » n' era vno senza nominarlo ch' auendo fatto » molti Contrapunti ecc. »

Fra molti luoghi notabili di quest' opera piacemi di rapportar il seguente che si trova a pag. 130: » Volendo dunque il Musico Scolare esser per- » fetto Contrapuntista, bisognerà c' habbia le » quattro sudette conditioni, cioè: che vogli atten- » derci, & imparare; che studij continuatamente, » e non vn giorno ò dua, e poi stia le settimane » intiere senza mai studiare; che perseueri nel » fisso studiare, e non studij da beffe; e vltima- » mente si deliberi di volerne riuscir singolare: » e se vi può aggiongere l' emulazione, cioè di » studiare & imparare per superare il compagno, » questo sarà il condimento delle viuande darà » l' unico sapore. Io hò cognosciuto quattro Mu- » sici singolarissimi ne Contrapunti. Costanzo » Porta, Jaches Vuert, Hippolito Baccusi, e Ti- » burtio Massaino, amendui padri della mia re- » ligione. Costanzo Porta venne così raro e ce- » lebre, perche essendo Scolare di M. Adriano, » deliberò in detta professione d' auanzar ogn' altro » suo compagno e gran Scolare. Jaches Vuert, » venne anch' egli in detta professione altro tanto » singolare; perche essendo egli Maestro di Ca- » pella di Guilelmo Serenissimo Duca di Man- » toua, facendo detto Duca profession di Musica, » e componendo molte cose, lo tenea svegghiato » si nelle cose de sudetti Contrapunti, che bene » spesso come dice il prouerbio li facea sudar il » fronte. Hippolito Baccusi viuendo mi disse. Che » stando egli per Molt' anni Maestro di Capella » del Domo di Mantoua, e praticando col sudetto » Jaches Vuert, studiando ad emulatione, si venne » in tutto e per tutto à perfettionare. Et vltima- » mente Tiburtio Massaino stando in Venetia, e » capitandoui il sudetto Hippolito Baccusi che » pur all' hora frequentaua detti studij de Con- » trapunti, e sentendoli à far tante cose esquisite » come vi facea, ci attese anch' egli si fattamente, » ch' appresso buoni Musici si acquistò anch' egli » non picciol nome. »

Riporteremo per ultimo un altro squarcio come il troviamo a car. 162: « Nella Corte del Serenissimo » Carlo Arciduca d' Austria mio Padrone essen- » doui al tempo mio per vno delli due Organisti » ch' egli tenea Franceschino Ruigo Mantouano, » vedendo io che più e più volte egli hauea i » libri della partitura de Concerti in mano, non » suoi, ma de diuersi Autori; libri che sono della » Corte, e secondo che nell' offertorio della Messa, » ò tavola si douean far Concerti, li diceuo; » Trouatone che voi n' hauete il Concerto da farsi » quindi à poco, che ne fate più di questi libracci » in mano? Et egli. Oh Padre. Io vi sò dire, che » questo è il vero modo di studiare. E seguendo » più oltre, mi dicea anco. Vedete queste parti- » ture, mi hanno sollecitato più di quattro volte » allo studio, ed hò fatto per esse molto più ac- » quisto di quello che voi credete. E pigliandone » indrizzo da lui, nel farlo anch' io, mi sono » giouato pur assai. E però dandolo io per prin- » cipal conseglio, n' essorto ogni scolare, perche » facendolo, in breue tempo s' auedrà dell' vtile, » e del guadagno ch' egli vi è per fare. Pare » alquanto molesto nel principio il dover partire » le compositioni altrui, ma poi quando si sono » fatte, l' huom n' hà grand' appiacere. ecc. »

Il M.ro Prampolini con sua lettera del pmo Marzo 1853 avanzava al Gaspari le seguenti notizie sul Zacconi, da esso attinte da Pesaro: « Compose » questi (cioè il Zacconi) un' opera musicale il » cui Manoscritto autografo si conserva nella » Biblioteca Oliveriana di Pesaro tra i Mss. » col n.° 559; ch' è di pagine 354 in foglio, ed » ha per titolo: *Canoni musicali, tratti da di-* » *versi autori, con le loro divisioni ed interpre-* » *tazioni, per comune utilità di coloro che bra-* » *mano di sapere ciò che a quest' arte appartiene,* » *composto dal P. Baccell.e Fr. Lodovico Zac-* » *coni dell' Ordine Eremitano di S. Agostino da* » *Pesaro circa l' anno 1583*: Diviso in quattro » libri.

» L' Olivieri lasciò scritto: *che la suddetta opera* » *venne stampata in Venezia, quanto alla prima* » *Parte nel 1592. presso Bartolomeo Carampelli;* » *e in quanto alla Parte seconda nel 1622. presso* » *Jacomo Vincenzi.* Siffatta notizia la fornisce » lo stesso P. Zacconi nell' Elenco ch' egli lasciò » delle sue Opere edite ed inedite; ed è il Co- » dice ms. dell' Oliveriana n.° 563, che contiene » la Vita di lui, scritta da lui medesimo, ed è » autografo.

» Il P. Zacconi suddetto morì il 23 Marzo 1627 in » Fiorenzuola, diocesi di Pesaro, di un colpo » apopletico sul pulpito a mezza predica; e fu » sepolto in Pesaro nella chiesa del suo Ordine. » Ciò si raccoglie dai Codici mss. dell' Oliveriana » n.° 381, pag. 83; e n.° 390, pag. 137, tergo. »

Sin qui la lettera del Prampolini. Peraltro non concorda il titolo surriferito *Canoni musicali* coi titoli a stampa della prima e della seconda Parte della Pratica di Musica; per cui convien credere o che il manoscritto n.° 559 dell' Oliveriana di Pesaro sia tutt' altra opera, ovvero (ciò che par più verosimile) una parte della medesima, e probabilmente i Canoni che il Zacconi porta ad esempio nei Cap. 37 e segg. della Parte seconda della Pratica di Musica dalla pag. 170 in poi. Dobbiamo però esser grati a chi trasmise tali notizie da Pesaro, e in ispecie quella che stabilisce la morte di questo nostro celebre autore. A questo proposito noteremo che in un Codice del Liceo, fra l' opere dello Zacconi si cita ancor la seguente: *Resolutioni, e Partiture di 110. Canoni sopra l' Ave Maris stella di Francesco Soriani M.r di Capella di S. Pietro di Roma, con le considerazioni in fine ad uno per uno fatte dal P. Ludov. Zacconi da Pesaro dell' ordine Eremit. di S. Agostino 1625. in fol.*

L' autore anonimo di tale notizia (che probabilmente fu quell' Olivieri, di cui s' ha un opuscolo contro l' Eximeno e che fu amicissimo del P. Martini) soggiugne poi subito: *Tutte parole di proprio pugno dell' Autore con il resto dell' Opera. Le osservazioni però che promette non sono terminate, non avendo fatto altro che sino all' Osservazione del 19. Canone. Fu Musico del Sereniss. Arciduca Carlo di Baviera, e poi del Sereniss. Guilelmo di Baviera, a cui è dedicato il primo Tomo.* Da tutto ciò possiamo asseverar francamente che il Zacconi lasciasse in ms. un' opera di Risoluzioni di Canoni, sebbene non la riducesse a compimento. I Canoni del Soriano uscirono in luce colle stampe di Roma l' anno 1610.

★ **Zarlino Gioseffo di Chioggia.** Le Istitutioni Harmoniche di M. Gioseffo Zarlino da Chioggia; Nelle quali; oltre le materie appartenenti alla Musica; Si trouano dichiarati molti luoghi di Poeti, d' Historici, et di Filosofi; si come nel leggerle si potrà chiaramente vedere. - Con Priuilegio dell' Illustriss. Signoria di Venetia, per anni X. - In Venetia, 1558 - in fol. Ha in principio sei carte non numerate, poi seguono facc. 347. L' edizione è bellissima.

L' esemplare del Liceo è preziosissimo a cagione delle molte annotazioni marginali autografe del Cavalier Ercole Bottrigari.
A pag. 265 rammemora il Zarlino diverse sue composizioni di Mottetti, come lavori fatti da lui molti anni innanzi che pubblicasse quest' opera.
A pag. 279 leggesi un passo dove riprova le apologie degli antichi musici, perchè non contengono che villanie e maldicenze.

—— Le Istituzioni Harmoniche del Reverendo M. Gioseffo Zarlino da Chioggia; Nelle quali; oltra le materie appartenenti alla Musica; Si trouano dichiarati molti luoghi di Poeti, d' Historici, et di Filosofi; Si come nel leggerle si potrà chiaramente vedere. Con Priuilegio dell' Illustriss. Signoria di Venetia, per anni X. - In Venetia, appresso Francesco Senese, al Segno della Pace, 1562 - in fol. Ha in principio sei carte non numerate, poi facc. 347.

L' esemplare del Liceo ha nel margine di alcune carte qualche annotazioncella scrittavi di pugno del Padre Martini.
L' edizione è assai bella; ma nulla differisce dalla prima del 1558, di cui è esatta ristampa.

—— Dimostrationi Harmoniche del R. M. Gioseffo Zarlino da Chioggia Maestro di Capella della Illustriss. Signoria di Venetia. Nelle quali realmente si trattano le cose della Musica: et si risoluono molti dubij d' importanza. Opera molto necessaria à tutti quelli, che desiderano di far buon profitto in questa nobile Scienza. Con la Tauola delle materie notabili contenute nell' opera. Con Privilegio. - In Venetia, Per Francesco de i Franceschi Senese. 1571 - in fol. Comincia il volume con quattro carte non numerate; poi segue l' opera in facc. 312, con sei altre carte in fine per la Tavola e pel Registro.

L' esemplare del Liceo apparteneva già al celebre Cav. Ercole Bottrigari, il quale v' appose diverse sue annotazioni nel margine d' alcuni fogli.

—— Istituzioni Harmoniche del Rev. Messere Gioseffo Zarlino da Chioggia, Maestro di Capella della Serenissima Signoria di Venetia: di nuouo in molti luoghi migliorate, et di molti belli secreti nelle cose della Prattica ampliate. Nelle quali; oltra le materie appartenenti alla Musica; si trouano dichiarati molti luoghi di Poeti, Historici, et di Filosofi; si come nel leggerle si potrà chiaramente vedere. Con due Tauole; l'vna che contiene le Materie principali; et l' altra le cose più notabili, che nell' Opera si ritrouano. - In Venetia, appresso Francesco de i Franceschi Senese, 1573 - in fol. Ha in principio sei carte non numerate, poscia facc. 428 e dieci carte in fine per la Tavola delle cose più notabili.

L' esemplare del Liceo ha nel margine di varie pagine postille scrittevi di pugno del P. Martini. Questa è l' edizione migliore della presente opera del Zarlino, attesochè l' autore vi fece notabili aggiunte e cambiamenti.

Zarlino Gioseffo di Chioggia. Supplimenti Musicali del Rev. M. Gioseffo Zarlino da Chioggia. Maestro di Cappella della Sereniss. Signoria di Venetia: Ne i quali si dichiarano molte cose contenute ne i Due primi Volumi, delle Istitutioni et Dimostrationi; per essere state mal' intese da molti; et si risponde insieme alle loro Calonnie. Con due Tauole, l' una che contiene i Capi principali delle Materie, et l' altra le cose più notabili, che si trouano nell' Opera. Terzo volume. - In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi, Sanese, 1588 - in fol. Otto carte non numerate in principio; poi facc. 330, e una bianca, a cui vengon dietro altre dieci carte per la Tavola delle cose notabili.

Benchè nel frontespizio sia indicato come Terzo Volume, può tuttavia stare da sè senza le Istituzioni e senza le Dimostrazioni Armoniche. Il Liceo ne conserva un altro esemplare, con alcune poche annotazioni di mano del P. Martini.

—— De tutte l' opere del R. M. Gioseffo Zarlino da Chioggia, Maestro di Cappella della Serenissima Signoria di Venetia, ch' ei scrisse in buona lingua italiana, già separatamente poste in luce; hora di nuouo corrette, accresciute, et migliorate, insieme ristampate. Il Primo Volume. Contenente l' Istitutioni Harmoniche divise in quattro parti; nelle quali, oltra le Materie della Musica, si trouano molti luoghi de Famosissimi Scrittori dichiarati. Con due Tavole, l' una delle cose principali; et l'altra delle più notabili, che nell' Opera si ritrouano. - In Venetia, 1589. Appresso Francesco de i Franceschi Senese - in fol. Sedici

carte in principio non numerate, poi facc. 448.

Quest' edizione è scorrettissima, nè meritava d' esser raccomandata dal Gamba nella sua opera dei *Testi di lingua*. Egli è Gio. Maria Artusi che lo attesta a pag. 66 delle *Imperfettioni della moderna musica*, parte prima, in Venezia 1600.

Zarlino Gioseffo di Chioggia. De tutte l' opere del R. M. Gioseffo Zarlino da Chioggia, Maestro di Cappella della Serenissima Signoria di Venetia, ch' ei scrisse in buona lingua Italiana; il Secondo Volume. Contenente le Dimostrationi Harmoniche divise in cinque ragionamenti. Ne i quali si discorrono et dimostrano le cose della Musica; et si risoluono molti dubij d' importanza à tutti quelli, che desiderano di far buon profitto nella Intelligentia di cotale Scienza. Con la Tauola delle materie notabili contenute nell' opera. - In Venetia, 1589. Appresso Francesco de i Franceschi Senese - in fol. In principio otto carte non numerate, poi facc. 287.

—— Institutioni et Dimostrationi di Musica, Diuise in quattro parti, et cinque ragionamenti; Doue si dichiarano assai luoghi di molti famosissimi scrittori di questa professione; et si discorre sopra tutti i dubij d' importanza che possono occorrere in cotal materia. Composte dal R. M. Giuseppe Zarlino da Chioggia, Già Maestro di Cappella della Serenissima Signoria di Venetia. Vtili et necessarie a tutti quelli che desiderano imparare, et far buon profitto nell' intelligenza di questa nobile, honorata, et diletteuole scienza. Con le sue copiosissime Tauole per commodità de gli Studenti, et Lettori. - In Venetia, appresso Gio. Antonio, et Giacomo de Franceschi, 1602 - in fol. Essendo la stessa edizione del 1589, contiene per conseguenza lo stesso numero di carte indicate nell' analoga scheda.

È questa l' edizione del primo e secondo volume delle opere del Zarlino impresse l'anno 1589; se non che toltovi il frontespizio e la sua carta corrispondente, vi fu stampato di nuovo il titolo surriferito, l'avviso agli studiosi lettori e l'errata. Convien credere che gran numero d' esemplari ne fosse impresso del 1589, oppure che assai copie restassero invendute nell' officina dei tipografi de' Franceschi; imperocchè non solo si volle apporre cotal nuovo frontespizio nel 1602 alle Istituzioni e Dimostrazioni Armoniche del Zarlino, ma eziandio vent' anni appresso alla data MDCII, furon raschiati i due I, così aggiustandone la stampa: MDCXXII. Tutte queste edizioni in apparenza diverse, sono la stessa stessissima cosa dell' Istituzioni e Dimostrazioni Armoniche, primo e secondo volume di tutte l' opere del Zarlino ristampate del 1589.

Zimmerman Pierre Joseph Guillaume Traité d' harmonie, du contre-point et de la fugue, la composition appliquée à l' orchestre et au théâtre, ouvrage composé pour le Conservatoire de Paris par J. Zimmerman, Professeur au Conservatoire et Chevalier de la Légion d' Honneur. Seconde édition. - Paris, chez Troupenas. - in fol., di pag. 83.

TEORIE E GRAMMATICHE MUSICALI

André . . . . Essay de Principes de musique par demandes, et par reponces, mis dans un ordre nouueau par Monsieur André, Maître de chapelle de Sa Majesté, le Roy de Pologne, et Electeur de Saxe. A Varsovie 1721. - Ms. in foglio di pagine 94 e del tempo dell' autore.

Di questo André non fanno menzione nè Fétis nè Lichtenthal.

Asioli Bonifazio. Principj elementari di musica adottati dal R. Conservatorio di Milano per le ripetizioni giornaliere degli alunni, compilati da B. Asioli. Con tavole. - Milano, tipografia Mussi, 1811. - in 8°, di pag. 49, con tre tavole litogr. in fine.

È la seconda edizione. La prima uscì nel 1809 in 47 pagine per lo stesso Mussi.

Asioli Bonifazio. Principj elementari di musica adottati dal R. Conservatorio di Milano per le ripetizioni giornaliere degli alunni, compilati da B. Asioli. Con tavole. Terza edizione. - Firenze 1824. - in 12°, di pagine 48.

—— Principj elementari di musica adottati dal R. Conservatorio di Milano per le ripetizioni giornaliere degli alunni, com-

pilati da B. Asioli. Con tavole. Quarta edizione. - Firenze, 1830. Trovasi presso A. Lucherini editore di musica in Piazza del Granduca. - in 12°.

Asioli Bonifazio. Principj elementari di musica adottati dal R. Conservatorio di Milano per le ripetizioni giornaliere degli alunni, compilati da B. Asioli. Con tavole. Sesta edizione. - Firenze, V. Batelli e comp. 1839 - in 12°, di pag. 68, con tre tavole nel fine.

Balbi Melchiorre. Rudimenti musicali di Melchiorre Balbi, compilati secondo il nuovo sistema proposto dallo stesso e confrontati col presente di Bonifazio Asioli adottato dal R. Conservatorio di Milano. - Padova, Stab. naz. di P. Prosperini (1868) - in 8°, di pag. 17 con due tavole in fine.

Barca Alessandro. Introduzione a una nuova Teoria di Musica; Memoria prima del P. D. Alessandro Barca. (Letta il dì XXIII gennaio MDCCLXXXIII.) - in fol. da pag. 365 - 418.

È un brano dell' opera *Saggi scientifici e letterarj dell' Accademia di Padova*, tom. I, 1786.
L' autore esamina i vari sistemi noti, e cerca stabilirne uno che più che altri sia semplice nelle sue ragioni delle consonanze. Ma direbbesi quasi che suo principale assunto sia il combattere una asserzione del Rousseau che dice aver Diderot rinnovellato il sistema di Cartesio. (Così si legge nel tomo 41, pag. 227 del *Giornale dei Letterati di Modena* - Modena 1789, - in 12°).

—— Introduzione ad una nuova Teoria di Musica. Memoria seconda del P. D. Alessandro Barca C. R. S. (Letta il dì XX dicembre MDCCLXXXVI.) - in fol. da pag. 329 - 362.

È un brano dell' opera *Saggi scientifici e letterari dell' Accademia di Padova*, tomo II, 1789. Vedi Lichtenthal, vol. 4°, pag. 42.
Si parlò di questa teoria del P. Barca nell' *Antologia di Roma*, n° XII, anno 1790, pag. 89.

—— Memoria prima del P.re D. Alessandro Barca C. R. S. di una nuova Teoria di Musica. (Letta il dì VI maggio MDCCXC.) - Senz' alcuna nota tipografica, - in 4° grande, di pag. 19.

—— Di una nuova teoria di musica. Memoria II. del P.re Alessandro Barca C. R. S., professore di filosofia morale e diritto naturale nell' Università di Padova. - Padova, per Nicolò Zanon Bettoni 1808 - in 4° grande, di pag. 40.

Bertini Domenico. Principj elementari di musica del m. Domenico Bertini, dettati per uso dei suoi alunni nella scuola comunale di Massa ducale. Con tavole. - In Lucca, tipografia Balatresi, 1857 - in 8° di pag. 39 di testo e 10 di tavole.

V' è unito un Compendio dei principj di musica, d' otto pagine in fol. impresse dal calcografo Gio: Gualberto Guidi.

Biaggi Gerolamo Alessandro. Istradamento pratico alla lettura della musica proposto a' giovanetti da G. A. Biaggi. - Milano, presso Lucca - in fol. di pag. 71.

Calegari Francesco. Elementi generali di musica, raccolti ed esposti con chiarezza ed ordine progressivo da Francesco Calegari per uso degli allievi nei Licei filarmonici. Seconda edizione, con XVI tavole. - Bologna, presso la Ditta Cipriani e C., tipografia Marsigli 1828 - in 12°, di pag. 22.

Cattaneo Nicolò Eustachio. Gramatica della musica, ossia elementi teorici di questa bell' arte, compilati da don Nicolò Eustachio Cattaneo. - Milano, dalla tipografia del dottore Giulio Ferrario, 1828 - in 8°, di pag. 68, con sei tavole nel fine.

Cattaneo Wenceslao. Rudimenti teorici di musica esposti da Wenceslao Cattaneo. - Milano, libreria di Alessandro Dupuy, 1842 - in 8°, di pag. 31 con due tavole d' esempli nel fine.

—— Rudimenti teorici di Musica esposti da Wenceslao Cattaneo. Quarta edizione. - Milano, Ambrogio Giuliani. 1884. - in 16°.

★ **Chiti D. Girolamo Sanese.** Introduzione alla Musica. - Ms. autografo in 4° picc.

L' operetta è divisa come segue: « Che cosa sia Musica. Cap. 1.° - Delle note. Cap. 2.° - Delle Chiavi Principali per cognoscere che nome habbia la prima nota posta nel canto. Cap. 3.° - Del ♭ quadro, e molle, e del diesis. Cap. 3.° (Replicato per errore nel ms.) - Delle Mutationi. Cap. 4.° - Del leggere le note. Cap. 5.° - Delle figure delle note. Cap. 6.° - Del Tempo Imperfetto. Cap. 7.° - Del tempo Perfetto. Cap. 8.° - Dell' Alterazione, e Regola per la positione. Cap. 9.° - Della Prolatione. Cap. X.° - Della Sesquialtera, o Tripla. Cap. XI.° - Della Battuta. Cap. XII.° - Del dare gli accenti alle note. Cap. 13.° - Del Modo. Cap. 14.° »
Questo Trattatello fu lavoro giovanile del nostro autore, leggendosi nella prima carta del presente manoscritto originale: *Hieronymi Chiti Senensis Presbit. Music. Organistae in Prouenzano*: e tale officio fu appunto esercitato dal Chiti in Provenzano ancor giovane, e prima che prendesse ferma stanza in Roma.
In un ms. del Liceo si trovano le abbozzature che il P. Martini stendea del 1733 sulla risoluzione del Canone d' Animuccia posto nella cantoria di

S. Casa di Loreto; e quivi ponendo sotto i riflessi di D. Tomaso Redi che parecchi compositori avean fatti insino quattro Canoni uniti in un solo di tali musicali lavori, così parla del Chiti: « Oitre» dichè ne abbiamo uno con 4 canoni del Sig.r » D. Girolamo Chiti nel Concorso fatto per la » Cappella della Chiesa dell' Anima di Roma, » sopra l' Antifona *Te unum in Trinitate* in cui » egli ha fatto vedere il suo valore, oltre il » comporre sopra la suddetta Antifona in due » modi, e ciò tutto in un giorno, cosa veramente » meravigliosa, massime a' nostri giorni: ma sic» come sento ch' egli sia discepolo di V. S. Ill.ma » (cioè del Redi) così non è da meravigliarsi » se da tanto Maestro sia uscito uno Scolaro così » bravo. »

D. Girolamo Chiti Carletti sacerdote sanese m̄ro di Cappella in S. Gio. Laterano di Roma, morì li 4 Settembre 1759 in età d' anni 78, come trovasi annotato in due Mss. Martiniani. Sarebbe quindi nato intorno al 1678.

Cimoso Guido Vicentino. Principij elementari di Musica seguendo il metodo di Bonifazio Asioli, aggiunte alcune annotazioni necessarie nello studiare questa arte, di Guido Cimoso di Vicenza, ad uso de' suoi allievi sul forte-piano o violino ed a chi volesse approfittarsene: con sette tavole relative. Vicenza, dalla tipografia Picutti 1828 - in 8°, di pagine 205, e dieci altre di *Aggiunte* con nuova numerazione nel fine, seguite dalle sette tavole d' esempi musicali annunciate nel frontespizio.

Nel fine della prefazione annuncia l' autore di star compilando un trattato di contrappunto.

Dacci Giusto. Grammatica musicale, compilata da Giusto Dacci, adottata nel R. Istituto musicale di Parma, approvata dal R. Conservatorio di Napoli. Udine, L. Berletti, 1867 - in 8°, di pag. 26 litogr.

— Il musicista perfetto. Nuovo trattato teorico-pratico per Lettura e Divisione musicale, compilato dal maestro Giusto Dacci. Adottato nel R. Istituto musicale di Parma, approvato dal R. Conservatorio di Napoli. - Milano, P. De Giorgi, via Durini n° 5, (1871). - in 8° gr., di pag. 195.

Dalla Casa Filippo. Regole di Musica, ed anco le regole per accompagnare sopra la parte per suonare il Basso continuo ecc., per l' Arcileuto Francese, e per la tiorba, per uso di me Filippo Dalla Casa suonatore di essi. - Vol. 2 mss., nel secondo de' quali si legge che il Dalla Casa nacque del 1737, che il di lui ritratto esistente al Liceo fu dipinto del 1759, e che del 1811 nella sua età di 74 anni lasciò il proprio arcileuto al predetto Liceo.

De Champs E. Guida teorico-pratica per l' esatta interpretazione ed applicazione di qualunque segno grafico-musicale moderno, compilata da Ettore De-Champs. Approvata per le Scuole del R. Istituto musicale di Firenze. - Firenze, G. Venturini, s. a., - in 8°, di pag. 70, con sette tavole nel fine.

— Manuale per l' alunno delle Scuole di Solfeggio - cantato nel R. Istituto musicale di Firenze. - Firenze, Tip. Galletti e Cocci. 1885. - in 8°.

★ **De Ligaturis, de Temporibus in Musica.** - Ms. in fol. della prima metà del secolo XVI.

Questo trattato non ha titolo, e solamente dal Padre Martini vi fu apposto quello che di sopra s' è dato; ma in sostanza non contengono queste due o tre carte che i primi rudimenti della musica a quell' epoca. Comincia con le legature, poi segue: *Nota quod quattuor sunt tempora principalia* etc., poi: *Item sciendum est quod Modus est quando longa valet tres breves,* etc. e proseguendo con altri *nota* vien da ultimo alle Prolazioni.

Elementi (primi) di Musica. Primi Elementi di Musica per li Scolari delle Scuole Pie della Congregatione della B. V. e S. Carlo di Modona. - In Modona. Per Fortuniano Rosati stampatore di Musica Ducale. - Senz' anno, in 4°, di nove carte non numerate.

Fu impresso quest' opuscolo o negli ultimi anni del seicento, o nel principio dello scorso secolo; giacchè in quel torno veggiam varie opere date alle stampe da Fortuniano Rosati in Modena. Questi Elementi per se stessi non hanno importanza; ma dal loro titolo apprendiamo che nelle pubbliche scuole infantili di Modena insegnavasi anticamente la Musica oltre il leggere, lo scrivere, l' aritmetica ecc.

— Primi Elementi di Musica prattica per gli Studenti Principianti di tal Professione. A' quali si sono aggiunti alquanti Solfeggi a due voci in partitura, d' eccellente Autore. - In Venezia, appresso Antonio Bortoli a S. Maria Formosa in Calle Longa - in 4°, di pag. 68. (Senza dedicatoria).

Libretto eccellente pei pratici esempli apposti agli Intervalli ossia ai Salti, e alle prime regole dell' accompagnamento numerico. Sopratutto sono utilissimi i sedici solfeggi a due voci in istile fugato che occupano la maggior parte dell' opuscolo (pag. 21-67).

L' operetta fu pubblicata prima del 1708, giacchè si vede registrata in un elenco d' opere musicali sino a quel tempo impresse dal Bortoli, che trovasi nel fine dell' opera: *L' Armonico Pratico al Cimbalo di Francesco Gasparini ecc.* - Venezia, Bortoli 1708. in 4.°

★ **Essempi** di leggere ogni sorte di Chiavi con le sue mutazioni. - Ms. in 4° picc. dello scorso secolo.

Fischetti M. L. e Capobianco G. Manuale per l' insegnamento del canto corale nelle Scuole elementari ed infantili. Napoli, Proprietà degli Autori. 1881. - in 8° gr.

Frittelli Fausto. Il modo di solfeggiare all' uso francese, ricavato da due lettere familiari, scritte da uno ad un' altro amico in lingua toscana, introdotti nuovamente in Siena dal M. R. Signore Fausto Frittelli sacerdote sanese maestro di cappella nella metropolitana di Siena. In Siena, nella stamp. del Pub. 1744. - in 4°, di pag. 26.

Frontorj Luigi di Cento. Le trentatrè giornate musicali, ossia la vera teoria della Musica divisa in trentatrè lezioni, di Luigi Frontorj. Bologna, 1831, nella stamperia di S. Tomaso d' Aquino - in 8°, di pag. 150, con tre tavole nel fine.

Giannini Salvatore Napoletano. Libro corale per le Scuole infantili d' Italia di Salvatore Giannini; cioè Elementi musicali e diciotto Canti armonizzati a due e tre voci con accompagnamento d' Harmoniflute. - Napoli, Teodoro Cottrau. - in 8° gr., di pagg. 44.

Krakamp Emmanuele. Solfeggio parlato, adottato dal R. Collegio di Musica di Napoli del cav. E. Krakamp, professore del medesimo R. Collegio ed Ispettore della Scuola di Musica del R. Albergo de' Poveri. Napoli, T. Cottrau (1872) - in 4° picc. di 80 pagine tutte in litografia, fuor delle prime dodici.

Lavignac Alberto. Cours complet théorique et pratique de Dictée Musicale par Albert Lavignac professeur au Conservatoire. 1882. Paris, Henry Lemoine. - grosso volume in 8° gr.

Leoni A. Breve metodo teorico - pratico per l' istruzione del canto corale di A. Leoni, ad uso della R. Scuola normale di Milano. - Milano, R. Stabilimento Ricordi, s. a., gr. in 8°, di pag. 37.

Liverziani Giuseppe Romano. Grammatica della Musica, o sia nuovo e facile Metodo per istruirsi nell' intero corso della Musica, non per anche posto in ordine da alcuno, ove premesse le Notizie Istoriche, e le Proprietà della medesima, s' insegnano fin dai più remoti principi le Regole per ben Cantare, e Suonare il Cembalo, indi si procede allo studio del Contrapunto, e Composizione Prattica. Di Giuseppe Liverziani Romano compositore di Musica. Parte prima. - In Roma, 1797. Nella stamperia Pilucchi Cracas - in 8°, di pag. 88.

Non v' è alle stampe che questa sola prima parte; nè ci dorremo della perdita del resto dell' opera, perciocchè l' autore che tanto declamava contro l' ignoranza universale de' musicisti, si mostra egli stesso ignorantissimo in questo suo miserabilissimo lavoro.

Marmontel. Grammaire populaire de musique, ou Théorie raisonnée des Principes, par Marmontel, Professeur au Conservatoire. Op. 7. - Paris, chez Alexandre Grus, s. a. - in fol. di pag. 20.

Menichetti Giuseppe. Teoria musicale. Pisa, tipografia Nistri e C. 1884. Di proprietà Ricordi di Milano. - in 8°.

Minelli Angiolo Gabriele. Ristretto delle Regole più essenziali della Musica del P.re Angiolo Gabriele Minelli Minor Osservante. In Bologna, nella stamperia di Lelio dalla Volpe. 1748. - in 8° gr., di facciate 32.

★ **Modo** facile di studiare la Musica con regole. - Ms. in 8°, di pag. 97, della fine del secolo XVII.

Oddo Pietro. Grammatica della lingua musicale di Pietro Oddo divisa in due parti. Approvata dalla Commissione degl' Insegnanti del R. Collegio di Musica d. Napoli. Palermo, ufficio tipografico di Michele Amenta, 1876 - in 8°, di pagine 103.

Panerai Vincenzio. Principj di Musica teorico-pratici dell' Ab. Vincenzio Panerai professore di cimbalo e d'organo, maestro di musica e di cappella fiorentino. Firenze, appresso Gio: Grisostomo Chiari e C.° nella Condotta, s. a. - in fol. picc. inciso in rame, di sei sole carte.

Parisini Federico. Regole elementari di musica compilate da Federico Parisini. Bologna, tipografia Aiudi, 1862 - in 8°, di pag. 12.

—— Principii elementari di musica compilati da Federico Parisini. Seconda edizione riveduta ed aumentata dall' autore. -

Bologna, Luigi Trebbi, 1870 - in 8°, di car. 44.

★ **Parisini Federico.** Principii elementari di Musica, compilati da Federico Parisini. Terza edizione. Bologna, Tipografia della Società Azzoguidi, 1879. - In 8°, di pag. 21.

★ — Principii elementari di Musica, compilati da Federico Parisini. Quarta edizione. Proprietà Cesare Sarti. Bologna, Società Tipografica Azzoguidi, 1884. - In 8°, di pag. 23.

★ — Principii elementari di Musica, compilati da Federico Parisini. Quinta edizione. Bologna. Proprietà Cesare Sarti. 1888. - In 8°, di pag. 22.

★ **Principi di Musica** con Solfeggi, ed altre Regole che contengano *(sic)* in questo libretto e cadenze per tutti i tuoni. - Ms. in 12° oblungo, di carte 43 e del principio del secolo scorso.

Operetta pregevole perchè dà a conoscere la maniera di cadenzare praticata dai maestri e dai cantori nella prima metà del settecento.

Quadri Domenico da Vicenza. Principj elementari di musica esposti con nuovo ordine da Domenico Quadri vicentino, per servire d'introduzione alla terza ristampa delle Lezioni d'Armonia dello stesso, già pubblicate in Napoli ed in Roma. Roma, dai tipi di Angelo Ajani, 1841 - in 4°. Sette carte di testo e due di tavole.

Rossi Luigi Felice. Esercizi pratici del metodo di lettura musicale applicato all'insegnamento simultaneo, di L. F. Rossi. Nuova edizione, con notabili modificazioni ed aggiunte. Torino, presso Giudici e Strada - in 8°, di pag. 43.

Savinelli Angelo. Avviamento all'arte del canto: Metodo completo dalle prime nozioni di lettura sino al grado di perfezionamento, diviso in tre parti. Opera approvata per uso delle scuole del R. Istituto musicale di Firenze, di A. Savinelli. Milano, F. Lucca - in fol. di pag. 192.

— Le prime nozioni musicali esposte in sei lezioni da Angelo Savinelli. - Milano, Tito di Gio. Ricordi, s. a. - in 8°, di pag. 23.

Teraldo Timate. Gli elementi generali della musica, esposti e spiegati con metodo sistematico per uso de' Giovanetti principianti, con diverse figure in rame da Teraldo Timate Accademico Augusto delle buone Arti, e Socio Letterario Umbro dati in luce da N. N. In grazia de' Signori Dilettanti. - In Roma 1792. Presso Arcangelo Casaletti nel Palazzo Massimi. - in 8°, di pag. 103, con tavole nel fine.

Trapani Gaetano. Principi elementari di musica compilati per uso delle scuole di Musica dal Maestro Gaetano Trapani. - Firenze, Lapini Adolfo editore (1887) - in 4°.

Verato Fra Gio. Maria Ferrarese. Il Verrato insegna Con noua e Breuissima inventione facile per imparare per tutte le Chiaue, à leggere le notte, Cantare & portar la batuda, con cinque sole Regole in Dialogo cioue Maestro, & Discepolo. Opera molto profiteuole à chi desidera in quindeci ò venti giorni imparare per cantare tanto Canto Fermo quanto Figurato. Con vn Epilogo breue per li Maestri che Insegnano. Di F. Gio. Maria Verrato Da Ferrara Carmelitano della Congregatione di Mantua, Organista, & Maestro publico Di Humanità in Toscolano nella Riuierra di Bressa. Novamente stampata. In Venetia, 1623. Appresso Bartolomeo Magni. - in 4°, di sole dieci carte. (Nel retto della seconda carta è impressa la seguente dedicatoria):

« Al Molto Reverendo Padre Maestro Angelo Gabriel
» Cigarin Bolognese Vicario Generalle della Con-
» gregatione Carmelitana di Mantua.
» La Musica, ch'altro non e che vn armonia di tem-
» perate voci per diletto ritrouata, cosi al viuo
» rappresenta la natura di V. S. Molto Reue-
» renda concertata in tutte le virtù col fonda-
» mento della temperanza, che io sarei ben stato
» giudicato dal mondo, ò poco conoscitore del
» mio debito, ò niente scienciato nella Musica,
» se douendo dar alla luce la presente mia in-
» strucione di Musica per i giouani principianti,
» hauessi voluto appoggiarla all'auttorità d'altri,
» che di V. S. Molto Reuerenda la quale es-
» sendo dalla congregacione nostra conosciuta
» vero simulacro di virtù, cosi possa col splen-
» dore dei suoi meriti illuminare le tenebre del-
» l'opera mia, come al mondo dimonstrare col
» composto di se medesima la vera Musica del-
» l'animo nostro; che per ciò, io che so quanto
» possa giouare alle mie opere la protecione sua,
» le dedico la presente, e con la presente le con-
» sacro l'animo, il qual viue tanto ammiratore
» delle sue qualità, che à quello come ad vltimo
» suo fine indrizzarà sempre ogni sua acione, e
» per fine le auguro dal Cielo il colmo d'ogni
» meritato honore. In Venetia, adi 26 aprile 1623.
» Di Vostra P. Molto Reuerenda.

» Affettionatissimo Sudito
» FRA GIOAN MARIA VERATO
» da Ferrara. »

Vitali Geremia. La Musica ne' suoi principj nuovamente spiegata da Geremia Vitali. - Milano, per Gio. Ricordi, 1847 - in 8° picc., di pagg. 108.

TRATTATI D' ARMONIA

Agazzari Agostino Sanese. Del sonare sopra 'l Basso con tutti li stromenti e dell' uso loro nel Conserto Dell' Ill.re Sig.r Agostino Agazzari Sanese, Armonico Intronato. - In Siena, appresso Domenico Falcini, con privilegio di S. A. Ser.ma, anno 1607 - in 4°, opuscolo rarissimo impresso in rame, di dodici sole carte non numerate, e stampate da una sola parte.

Dalla dedicatoria dell' editore Domenico Falcini a Cosimo Beringucci apprendesi che l'Agazzari era di nobil casato, e che le presenti *Regole di sonare sopra il basso tutte le compositioni musicali con ogni stromento*, erano aspettate ansiosamente dai musicisti di quel tempo. Questo Trattatello fu ristampato nella parte del Basso continuo dell' opera seguente: *Augustinii Agazzarii Armonici Intronati Sacrarum Cantionum, quae Binis, Ternis, Quaternisque vocibus concinuntur. Liber II. Opus. V. Motectorum. etc. Venetiis, apud Ricciardum Amadinum, 1608, in 4°.* Pare da un passo a pag. 124 del trattato sulla Battuta d'Agostino, Pisa che il medesimo libercolo venisse riprodotto per la terza volta alle stampe nel terzo libro de' Mottetti a tre voci dello stesso Agazzari.

Dell' Agazzari e del presente suo scritto fa onorevol menzione il Banchieri nelle sue *Conclusioni nel suono dell' organo, Bologna, 1609, in 4°.* Alla pag. 18, e verso il fine della medesima opera a pag. 68, riporta una lettera dell' Agazzari a un virtuoso Sanese dove in breve accenna i progetti da osservare nel concerto di voci e stromenti coll' organo, e dove promette di trattar tal materia più diffusamente in appresso: come difatti poi fece coll' opuscolo citato.

Albrechtsberger Gio. Giorgio. Méthodes d' Harmonie et de Composition, à l'aide desquelles on peut apprendre soi-même à accompagner la basse chiffrée et à composer toute espèce de Musique; par I. Georges Albrechtsberger. Nouvelle édition, traduite de l' allemand, avec des notes, par M. Alexandre-Etienne Choron. - Paris, chez Bachelier, 1830, tomi 2 - in 8°.

Il primo volume per la teoria è di pag. 279.
Il secondo contiene gli esempli pratici in tavole litografiche numerate come appresso:
Per l' armonia e accompagnamento, pag. 105.
Lezioni di basso numerato di Cotumacci, pag. 37.
Metodo elementare di composizione, pag. 208.
Supplemento, pag. 78.

—— Méthode d' accompagnement selon les principes des Écoles d' Allemagne, par I. G. Albrechtsberger, organiste de la Cour de Vienne, etc. Traduit de l' allemand sur la dernière édition. - Paris, s. a., in fol., di pag. 33.

Alembert Jean-le Rond (d'). Élémens de Musique, théorique et pratique, suivant les principes de M. Rameau. - A Paris, 1752 - in 8°, di pag. 171, con tavole in fine, e colla traduzione italiana manoscritta.

—— Élémens de Musique, théorique et pratique, suivant les principes de M. Rameau. - A Paris, chez Charles-Antoine Jombert. A Lyon, chez Jean-Marie Bruyset, 1759 - in 8°, di pag. 171, con tav. in fine.

È copia fedelissima dell' edizione del 1752.

—— Elémens de Musique, théorique et pratique, suivant les principes de M. Rameau, éclaircis, développés et simplifiés par M. D'Alembert de l'Académie Française, des Académies Royales des Sciences de France, de Prusse et d' Angleterre, de l'Académie Royale des Belles-Lettres de Suéde, et de l' Institut de Bologne. - Nouvelle édition, revue, corrigée et considérablement augmentée. - A Lyon, chez Jean-Marie Bruyset, 1762 - in 8°, di pag. 236, con dieci tavole di esempi musicali nel fine.

Anichini Francesco. Esercizi sopra tutte le specie d' accordi praticabili nella musica, compilati da Francesco Anichini per uso degli allievi delle pubbliche scuole annesse all' I. e R. Accademia Fiorentina di belle arti. - Firenze, 1858, presso Oreste Morandi - in fol., di pag. 15.

Asioli Bonifazio. Trattato di Armonia adottato dal Regio Conservatorio di Musica di Milano, composto da Bonifazio Asioli di Correggio Maestro Direttore della Camera e Capella di S. M. il Re d' Italia e Censore del R. Conservatorio suddetto. Dedicato a sua Altezza Imperiale il Principe Eugenio Napoleone di

Francia, Vice Re d' Italia etc. etc. etc. - Milano, presso il Negoziante di Musica Giovanni Ricordi (1813) - in foglio, di pag. 139.

Asioli Bonifazio. Trattato di armonia, adottato dal regio Conservatorio di musica di Milano, composto da Bonifazio Asioli di Correggio. - Seconda edizione. Milano, Gio. Ricordi, in fol. - di pagine 139.

— Dialoghi sul trattato d' armonia, composti da Bonifazio Asioli di Correggio e dedicati all' Ill.mo Signor Conte Enrico del Borgo da Giovanni Ricordi editore di musica. Seconda edizione. Milano, senz' anno - in 8°, di pag. 95.

Quest' operetta fu stampata la prima volta del 1814 in Milano dal Mussi.

★ **Avvertimenti** per accompagnar la parte con regole generali. - Ms. in fol. della prima metà dello scorso secolo.

★ — per sonare per li otto Toni nell'Organo. - Ms. in fol. della fine del seicento o del principio del secolo scorso.

Balbi Melchiorre. Trattato del sistema armonico di Antonio Calegari, maestro nell' insigne cappella della basilica di Santo Antonio di Padova, proposto e dimostrato da Melchiorre Balbi nobile veneto, con annotazioni e appendice dello stesso. Padova, per Valentino Crescini, 1829 - in 8°, di pag. 143, col ritratto del Calegari in principio, e nove tavole d' esempli musicali in fine.

Bàrberi Americo. La scienza nuova dell' armonia de' suoni e sue leggi raccolte a codice da Americo Bàrberi dottore in matematica. Milano, tipografia e libreria Giacomo Agnelli, 1861 - in fol., di pagine 234 con molte tavole frammezzo al testo.

Basevi Abramo. Introduzione ad un nuovo sistema d' armonia. Firenze, tipografia Tofani, 1862 - in 8°, con tav.

— Introduction à un nouveau systéme de Harmonie par Abram Basevi, traduite de l' italien par Louis Delâtre d' apres un exemplaire revu et corrigè par l' auteur. - Florence, chez Giovan Gualberto Guidi, 1865 - in 8°, di pag. 79, con tavole di musica nel fine.

Basevi Abramo. Studi sull' armonia di Abramo Basevi. Firenze, presso Gio. Gualberto Guidi, 1865 - in 8°, di pagine 20.

Bazin François. Cours d' harmonie théorique et pratique, par François Bazin membre de l' Institut etc. etc. - Paris, Léon Escudier, s. a., gr. in 8°, di pagine 400.

★ **Becattelli Giovan Francesco.** Documenti e Regole per imparare a sonare il Basso continuo, estratte dalle speculative Musiche Osservazioni di Giovan Francesco Becattelli Fiorentino. - Ms. in 4° pic., di carte 33.

È una copia estratta da diversi amanuensi, e quindi di diversa scrittura, assai brutta dappertutto, e da leggersi con fatica.
A car. 18 avvi il trattato *Della cognizione della comune tastatura de' Cimbali.*

Becherini Giuseppe Pratese. Cognizioni pratiche di Musica corredate d' esempi tratti da' migliori autori, e dirette principalmente a porre in vista ai giovani dilettanti di suono la più esatta maniera d' accompagnare. - In Prato, 1813. Dalla Tipografia di Vincenzo Vestri - in 8°. Operetta di facc. 84, con sette tavole d' esempi incise in rame nel fine. (Senza dedicatoria, ma colla sottoposta)

» Prefazione dell' autore.

» Niente di nuovo, nè di raro in quest' operetta. I » Maestri ci troveranno tutto quel che già sapevano: ma questa non è fatta per loro. Stimolato » da alcuni miei Scolari, e da altri già Dilettanti » di suono a dar loro qualche Lezione d' Accompagnamento, non curando la questione, se » come semplice Maestro di suono io v' era obbligato, o nò, ho fatto prima riflessione sopra me » stesso, s' io n' era capace. E niente valutando la » maniera d' accompagnare da me tenuta fin qui, » sono andato a rintracciarne di nuovo le vere » Regole dai puri e legittimi Fonti, consultando » molti dei primi Autori che hanno scritto sopra » di ciò in particolare, e sulla Musica in generale, » sì antichi, come moderni. Ma che? Dopo la più » diligente, e laboriosa lettura, meno qualche cosa » d' antico, e molto oscuro, io ho trovato tanto » poco precisamente in materia d' accompagnare, » e questo poco così mancante, così difettoso, e » tutto poi così mal ordinato, e tanto peggio disteso, da dover concludere o che io non le ho » sapute trovare, o che in verità queste regole » non sono state mai da' moderni scritte come » dovevasi; e che perciò se vi sono, come pur » troppo, i bravi accompagnatori, sono stati questi il resultato soltanto degli sforzi della loro » applicazione, e dell' ottime ed infinite Lezioni » che eccellenti Maestri hanno avuta bensì la » sofferenza di dar loro a voce e con l' atto pratico, ma non già l' avvertenza di abbreviare, » mettendole giudiziosamente e metodicamente in » carta.

» Mosso da giusto sdegno in veder trascurata una » branca di Musica così importante, ho tentato » io stesso di compilare alla meglio ed in suc-

» cinto queste Regole, e le loro eccezioni, » prendendo senz' impostura da tutti il buono, » trattenendomi a ragionare un poco più sul » sostanziale, troncando, o tralasciando affatto » il superfluo, e certe sottigliezze geometriche, o » men praticate, che confondono più di quel che » instruiscono *(a)*, e portando il tutto in somma » senza pompa di erudizione, e coll' aiuto degli » Esempj a quella maggior brevità e chiarezza, » da fare sperare al Giovine apprendista, già » invogliato d'accompagnare, di potervi giungere » tutto da per se, o almeno con pochissime le- » zioni verbali del Maestro, in schiarimento delle » scritte, quando vi occorresse, e a maggior si- » curezza di quelli Esercizi pratici, nei quali, a » seconda di queste regole, egli anderà pazien- » temente occupandosi, e dall' assiduità dei quali » potrà ripetere in sostanza il possesso di questa » scienza. Non è colpa della mia volontà se non » vi sono riuscito. »

L' opera si compone de' seguenti Capitoli:

» Premesse.
» Dell' accompagnare. Cap. 1°.
» Degli accordi in Genere, e in Specie. Cap. 2°.
» Delle Consonanze e Dissonanze, e loro Derivazione, » o Principio. Cap. 3°.
» Della Posizione, e Movimento delle Mani nell' ac- » compagnare, o sia de' tre Moti che occorrono » nella Musica. Cap. 4°.
» Maniera la più comune di accompagnare la Scala, » e qualunque Basso senza numeri. Cap. 5°.
» Del Basso coi Numeri in generale. Cap. 6°.
» Della cautela con cui devonsi accompagnare le Dis- » sonanze. Cap. 7°.
» Maniere più particolari di accompagnar la Scala » a seconda dei Numeri. Cap. 8°.
» Delle Cadenze, e sue quantità e qualità. Cap. 9°.
» Delle False. Cap. 10°.
» Di alcune altre Progressioni armoniche più fre- » quenti. Cap. 11°.
» Del Basso Fondamentale, e del Basso continuo » Cap. 12°.
» Delle Chiavette. Cap. 13°.
» Del Trasportare, o sia spostare il Basso. Cap. 14°.
» De' diversi Generi della Musica. Cap. 15°.
» Brevi, e finali osservazioni per la più esatta ma- » niera d'accompagnare. Cap. 16° ed ultimo.
» Appendice riguardante la modulazione, e il più fa- » cil passaggio da uno a tutti i Tuoni. (Sta nella » settima e ultima Tavola). »

Abbenchè non tutte le proposizioni del Becherini sieno da accettarsi per vere, tuttavia di molte egli fu ritrovatore felice fra quelle che oggidì si hanno per Canoni incontrastabili dell' Armonia. Egli stabilì il principio e la derivazione delle Dissonanze dall' unione delle sette corde della scala in più terze successive: e perciò dopo l' accordo consonante suggerito dalla natura *Do*, *Mi*, *Sol*, pone il nostro autore la settima *Si*, la nona *Re*, l' undecima *Fa*, e la tredicesima *La* (pag. 23); il qual ritrovamento sebbene divulgato assai prima dal Vallotti e dagli altri maestri della sua scuola, pure rimase come a dire sepolto sin dal primo apparire in pubblico. Ad ogni modo fu il primo Becherini a riconoscere la 9ª, 11ª e 13ª, per *Ritardi delle Consonanze* (pag. 22). — Nel fine dell' opera raccomanda agli studiosi l'esercitarsi in Bassi di celebri autori, *quali son quelli di Leo*, *del Durante*, *del Fenaroli*, *del P. Mattei*, e di tanti altri rinomati maestri, *specialmente della scuola di Bologna, che ve ne sono in abbondanza, e delli eccellenti.* Sono le stesse parole del Becherini.

A tergo del frontespizio sono impressi i seguenti versi:

» . . . . . vocum discordia concors,
» Musica turbatos animos, aegrumque dolorem
» Sola laevat . . . . . .

» *Hier. Falet. de Laud. Mus.*

» Di Discordia concorde ove risiede
» Del raro nome il Vanto?
» Ove la forza del Divino Incanto
» Dell' alma a dissipar l' atre tempeste?
» Stà solo in Te, dolce Armonia celeste. »

Beethoven (van) L. Études de Beethoven, Traité d' Harmonie et de Composition, traduit de l' allemand, et accompagné de notes critiques, d' une préface, et de la vie de Beethoven, par F. Fétis. - Paris, chez Maurice Schlesinger, 1833 - tom. 2 in 8°, con rit.

—— Studii di Beethoven, ossia Trattato d' armonia e di composizione. Prima versione italiana con note di Fétis e Rossi. - Milano, presso Giovanni Canti, 1855 - vol. 2, in 8°, col ritratto dell' autore.

Bémetzrieder..... Lettre de M. Bémetzrieder à MM*** Musiciens de profession: ou Réponse à quelques objections qu' on a faites à sa Méthode-Pratique, sa Théorie et son Ouvrage sur l' Harmonie. - A Paris, chez Pissot, 1771 - in 12°, di pag. 48.

Il titolo di quest' opericciuola fu mal riferito da Lichtenthal, e notollo Fétis; ma questi pure incorse nella svista di citarlo col plurale *Lettres*, mentre che *Lettre* sta impresso, ed una sola veramente ne contiene l' opuscolo.

—— Méthode et réflexions sur les leçons de musique. Nouvelle édition. - Paris, 1781 - in 8°, di pag. 127, con tavole nel fine.

★ **Benedetti Padre Francesco Maria di Assisi M. C.** Regole per sonare sulla parte del Basso del Padre Francesco Maria Benedetti Min. Conv. e Maestro di Cappella. - Ms. autografo in fol. pic., di 16 carte.

★ **Benedetti Francesco Maria, Giordani Domenico Antonio Min. Conv. ed altri autori anonimi.**

1. Regole generali per sonare sopra la parte, del padre Domenico Antonio Giordani Min. Conv. - Ms. in foglio da car. 21 tergo fino a car. 26.

(a) » *N' imitons pas ces Musiciens qui se croyant* » *Geometres, ou ces Geometres, qui se croyant* » *Musiciens, entassent dans leurs ecrits chiffres* » *sur chiffres, immaginant peut-etre que cet* » *appareil est necessaire a l' Art. L' envie de* » *donner a leurs productions un faux air scien-* » *tifique, n' en impose qu' aux ignorans, et ne* » *sert qu' a rendre leurs traités plus obscurs,* » *et moins instructifs. (Elemens de Musique. Lyon* » *1766, p. 30, par M. D' Alembert).* »

2. Regole per sonare sulla parte del basso, del padre Francesco Maria Benedetti Min. Conv. e maestro di cappella (in Assisi del 1737) - Ms. in foglio da carte 26 tergo fino a carte 38.
3. Regole per il basso continuo d' autore anonimo - Ms. in foglio da carte 1 fino a carte 5.
4. Regole per imparare d' accompagnare sopra la parte, d' autore anonimo - Ms. in foglio da carte 5 tergo fino a carte 13.
5. Principi per il basso continuo d' autore anonimo - Ms. in foglio da carte 15 fino a carte 21.
6. Regole per sonare cadenze, d' autore anonimo (seppure non sono del padre Benedetti al cui trattato susseguono). - Ms. in foglio da car. 39 fino a car. 41.
7. Tavole per esercitarsi nella pratica degli accordi sul cembalo ed organo, di autor anonimo - Ms. in foglio, da carte 44 fino alla fine del volume. (Sembrano queste regole d' accompagnamento pratico di M. Rameau o d' altro autor francese seguace del sistema d' esso Rameau, ciò arguendosi dai vocaboli *dominante*, *sottodominante*, *mediante*, *piccola sesta*, ecc., i quali termini non usavansi in Italia all' epoca in che furono scritti i presenti fogli, cioè alla metà incirca del secolo XVIII).

Béthizy Jean Laurent (de). Exposition de la théorie et de la pratique de la musique, suivant les nouvelles découvertes. Par M. de Bethizy. Seconde édition corrigée et augmentée par l'Auteur. - A Paris, chez F. G. Deschamps, 1764 - in 8°, di pag. 331, con sessanta altre in fine per gli esempli musicali.

Bianciardi Francesco di Siena. Breve regola per imparar' a sonar sopra il Basso con ogni sorte d' istrumento, di Francesco Bianciardi. - Siena, 1607 - un gran foglio volante impresso da una sola parte.

Questa rarissima carta incisa in rame da un certo Zucchi fu pubblicata dopo la morte del Bianciardi da Domenico Falcini, che con sua lettera di Siena 21 Settembre 1607, dedicolla al vescovo di Massa Alessandro Petrucci. Tal lettera di intitolazione è impressa in fondo al foglio.
Il presente foglio fu trovato casualmente dal Dottor Giuseppe Ferrarini frammezzo ad inutili carte in un cassetto delle tavole esistenti nella galleria ossia loggia contigua all' archivio del Liceo.

Bonomo Girolamo. Nuova scuola d' armonia. Metodo teorico elementare di partimento di Girolamo Bonomo. Palermo, 1875 - in 8°, di pag. 164.

Boucheron Raimondo. La scienza dell' armonia spiegata dai rapporti dell' arte coll' umana natura; trattato teorico pratico di Raimondo Boucheron, maestro direttore della cappella metropolitana di Milano, socio onorario dell' Accademia di S. Cecilia in Roma. - Milano, per Tito di Gio. Ricordi, 1856. Volumi due in 8: il primo col testo di pag. 302, il secondo cogli esempi in tavole, di pagine 117.

— Esercizi d' armonia in 42 partimenti numerati, preceduti da un breve insegnamento teorico e seguiti da una Chiave o Traduzione dei numeri in note. Opera divisa in due libri, di Raimondo Boucheron, maestro di cappella alla Metropolitana di Milano, Socio Onorario di più Accademie. Milano, F. Lucca, 1867 - parti due, in 4°, di pag. 95 la prima e di 55 la seconda.

Intorno a quest' opera veggasi ciò che ne scrisse il Cav. Casamorata nei numeri 37 e 38 della Gazzetta Musicale di Milano dell' anno 1867.

Boyvin Jacques. Traité abrégé de l' accompagnement pour l' Orgue et pour le Clavessin. Avec une Explication facile des principales Règles de la Composition, une démonstration des Chiffres et de toutes les maniéres dont on s' en sert ordinairement dans la Basse Continué. Par J. Boyvin, Organiste de l' Eglise Cathedrale de Roüen. - A Amsterdam, chez Pierre Mortier. - in 8°, senza anno, di pag. 15 di testo e otto carte nel fine cogli esempli musicali in tante tavole incise in rame. (V' è unita la versione italiana).

Quest' opericciuola è mal citata dal Lichtenthal: ma d' essa e dell' autore può ben vedersi quanto ne lasciò scritto Fétis al Tom. II, pag. 292, col. 1ª. Boyvin fioriva al principio del settecento, e perciò si pone fra gli autori del secolo XVIII.

✶ — Breve trattato dell' accompagnamento per l' organo e pel clavicembalo, con una spiegazione facile delle principali regole della musical composizione, una dimostrazione dei numeri e di tutte le maniere di servirsene ordinariamente nel basso continuo. - Di G. Boyvin, organista della chiesa cattedrale di Roma. - Amsterdam, per Pietro Mortier, etc. - Versione italiana in pag. 12 manoscritte, in foglio.

★ **Cafaro Pasquale e Leo Leonardo.** Partimenti, ossiano esercizij per accompagnare il basso, del sig. Leonardo Leo e del sig. Pasquale Cafaro. - Copia ms. in fol. obl.

Il primo solamente è del Leo: tutti gli altri sono del Cafaro.

★ **Calegari Fra Francesco Antonio.** Parte prima della Latina, e Moderna Musica, ouuero siasi Concordanza, ed Ordine dell' Armonico numero. Di Frà Fran.co Ant.o Calegari Maestro di Capella nell'insigne celeberrimo sacro tempio della Gran' Casa de Frari - Copia ms. in fol., tratta dall' autografo intorno alla metà dello scorso secolo, di facc. 33, con diciotto esempi di musica.

Anche questo manoscritto non è compiuto, stantechè non oltrepassa il decimo capitolo, nè le ultime parole di esso danno indizio che ivi abbia termine il trattato; oltre che per lo meno vi mancherebbe la seconda parte che in certo qual modo s' annunzia per ragionevole induzione dal titolo. L' opera, qual l' abbiamo sott' occhio, contiene i seguenti capitoli:

» Prima Prattica delle musicali armoniche conso-
» nanze, e dissonanze. Cap. primo.
» Dimostrazione della Ottava, o siasi Accompagna-
» mento consonante ouuero essenziale Complesso.
» Cap. secondo.
» Della Settima. Cap. terzo.
» Della Nona. Cap. quarto.
» Della Undecima. Cap. quinto.
» Della Terzadecima. Cap. sesto.
» Maneggio di più Dissonanze insieme raccolte, cioè
» una dissonanza dall' altra coperta, e non dalla
» superiore sua consonanza uicina. Cap. settimo.
» Auueduti maneggi delle dissonanze triplicatamente
» insieme raccolte. Cap. Ottauo.
» Principal auueduto maneggio delle quattro musicali
» dissonanze Nona, Undecima, Terzadecima, e
» Quartadecima. Cap. Nono.
» Delle musicali discordanze. Cap. decimo. »

Campion François. Traité d' accompagnement et de composition, selon la règle des octaves de musique. Ouvrage généralement utile pour la Transposition, à ceux qui se meslent du Chant et des Instrumens d' accord, ou d' une partie seule, et pour apprendre à chiffrer la Basse Continué. Par le Sieur Campion, Professeur-Maistre de Théorbe et de Guitare, et Ordinaire de l' Academie Royale de Musique. Oeuvre second. - A Amsterdam, aux dépens de Estienne Roger. - in 8°, senz' anno, di pag. 24, con una tavola a pag. 6. (V' è unita la traduzione italiana manoscritta).

Fétis ne cita un' edizione di Parigi del 1716, ma questa ristampa gli fu ignota. Lichtenthal poi registra l' opera senz' indicarne veruna edizione.

★ — Trattato dell' accompagnamento e della composizione secondo la regola delle ottave della musica. Opera generalmente utile per il trasporto a quelli che si danno al canto, e all' insieme degli strumenti, o d' una parte sola, e per apprendere a segnar i numeri nel basso continuo. Del Sig. Campion, professore-maestro di tiorba e di chitarra, ed ordinario dell' accademia reale di musica. Opera seconda. - In Amsterdam etc. - Ms. in foglio, d' otto carte.

È una traduzione dal francese.

Casamorata Luigi Ferdinando. Manuale di armonia compilato per uso di coloro che attendono alla pratica del suono e del canto da L. F. Casamorata. Firenze, tipografia Claudiana, 1876 - in 8° picc., di pag. 214.

Casotti Pompilio di Livorno. Teoria e pratica dell' armonia ridotta in cinque lezioni, composta e dedicata al Cavaliere Teodulo Mabellini maestro di camera e cappella dell' I. e R. Corte di Toscana da Pompilio Casotti. - Firenze, per Ferdinando Lorenzi - in foglio, di pagine 48.

Questa prima parte d' una più vasta opera venne in luce del 1854.

★ **Catel Carlo Simone.** Trattato d'Armonia del Sig. Catel, membro del Conservatorio di Musica di Parigi, adottato dal Conservatorio per servire allo studio in esso stabilimento. Traduzione italiana. - Ms. in gran foglio, di pag. 89.

— Traité d' Harmonie par Catel, membre du Conservatoire de Musique, adopté par le Conservatoire pour servir à l' étude dans cet établissement. - Paris, an X (1802) - in fol., di pag. 70.

— Trattato di Armonia di Carlo Simone Catel, già membro del Conservatorio di musica di Parigi, tradotto dal francese dall' abate Pietro Alfieri, socio della Congregazione ed Accademia di S. Cecilia. Roma, 1840, dalla stamperia litografica di Luigi Polisiero - in foglio, di pag. 83.

— Trattato completo di armonia di Catel. Opera approvata da una deputazione speciale composta dei Signori Berton, Cherubini, Gossec, Langlé, Le Sueur, Méhul, ecc., adottata dal Conservatorio di Musica di Parigi per uso delle scuole, e voltata in italiano con note ed ag-

giunte di L. F. C. - Milano, per Gio. Ricordi - in fol., di pag. 77.

Cattaneo Nicolò Eustachio. Instradamento all' armonia, ossia introduzione allo studio de' trattati di questa scienza di don Nicolò Eustachio Cattaneo. Milano, per Gio. Ricordi, 1847 - in 8°, di pag. 124.

Cherubini Luigi. Andamenti d' armonia praticati nella composizione, i quali producono successioni regolari di consonanze e dissonanze, di L. Cherubini. - Milano, pel Ricordi - in foglio, di pagine 139.

Quest' opera postuma del celebre maestro, adottata da vent' anni e più per l' insegnamento nelle Classi del Conservatorio di Parigi, è considerata qual complemento di tutti i trattati d' armonia.

Clément Charles François. Essai sur l' accompagnement du Clavecin par les principes de la composition pratique, et de la Basse Fondamentale, pour parvenir facilement et en très peu de tems à accompagner avec des chifres, ou sans chifres. Nouvelle édition, revue, corrigée, et considerablement augmentée par M.r Clément. Paris, chez l' auteur et la veuve Lemenu. - Senza data in piccol foglio inciso in rame, di pag. 37.

L' autore nacque in Provenza intorno al 1720.

Clementi. Clementi 's Selection of Practical Harmony for the Organ or Piano Forte, containing Voluntaries, Fugues, Canons et other Ingenious Pieces By the most Eminent Composers. To which is prefixed an Epitome of Counterpoint by the Editor. London, Printed by Clementi Banger ecc.· Vol. 1. - In 4° obl.

Vi sono esempi tratti dai migliori autori.

Colet H. R. Partimenti, ou Traité spécial de l' accompagnement pratique au Piano, par H. R. Colet, professeur d' harmonie vocale et instrumentale au Conservatoire royal de musique, etc. Paris, chez Chabal, editeur de musique, 1846 - in fol., di pag. 378.

★ **Contrapuncti** demonstratio varia. - Ms. in 4°, della fine del secolo XVII, di carte 85.

È un trattato in volgare non già di contrappunto, come potrebbe arguirsi dal titolo, ma bensì di accompagnamento, altro non comprendendovisi che le regole d' armonia secondo le nozioni correnti alla fine del secolo XVII, cui sembra appartenere il presente manoscritto.

Crotti Primo. L' Armonia studiata ne' suoi primi elementi da Primo Crotti. Parma, 1867, in 8° - di pag. 65 litograf., con tavole.

Dall' Olio Cesare. Corso teorico-pratico di Armonia per Cesare Dall' Olio. Torino, Giudici e Strada - in 4°, di pagine 122.

D' Arienzo Nicola. L' introduzione del sistema tetracordale nella musica moderna. Parti tre. - Milano, stabilimento musicale F. Lucca, 1878 - in 4°, di pag. 95.

De la Porte M.r Traité théorique et pratique de l' Accompagnement du Clavecin, avec l' Art de transposer dans tous les Tons et sur tous les Instrumens. Dedié a Mademoiselle Le Duc par M.r De la Porte, Organiste de l' Abbaye Royale de Saint Germain des Préz.- A Paris, chez l' auteur. Gravé par P. L. Charpentier. Imprimé par Auguste de Lorraine. - in fol. di pag. 75.

Quest' opera impressa nobilmente in tavole in rame debb' esser comparsa alla luce prima della morte del P. Martini avvenuta nel 1784, essendovi qua e là de' brani tradotti in italiano di suo carattere. Fa meraviglia che in Fétis non si vegga menzionato il De la Porte; e Lichtenthal lo attribuisca a De la Borde (Vol. IV, pag. 256), citando il libro come pubblicato a Parigi del 1753 in forma d' 8.° Aggiugne peraltro che alcuni ne fanno autore il Sig. de la Porte.

Dubreuil Jean. Manuel harmonique, ou tableau des accords pratiques, pour faciliter à toutes sortes de personnes l' intelligence de l' harmonie & de l' accompagnement, etc. par M. Dubreuil mâitre de Clavessin. - Paris, chez Lacombe, 1767 - in 8°, di pag. 60, con due tavole di Musica nel fine.

Durand Émile. Cours complet d' Harmonie théorique et pratique par Émile Durand Professeur au Conservatoire National de musique. - Paris, Alphonse Leduc, s. a., vol. due in 8° gr.

★ **Durante Francesco.** Partimenti, ossia intero studio di numerati per ben suonare il cembalo, del Sig. Durante. - Copia ms. in fol. obl. di antico carattere e di carte 72.

È un' opera utile per apprendere ad accompagnare il basso numerato.

Dusi Giacomo Antonio. Trattato di scienza e pratica armonica del maestro Giacomo Antonio Dusi, e dallo stesso dedicato alla gentilissima sua allieva Signora Enrichetta Vanzetti dilettante distinta di contrappunto. - Milano, per Tito di Gio. Ricordi (1859) - tomi 2 in fol.

Il primo volume contenente la teoria ha pag. 19; il secondo cogli esempli occupa facc. 47.

★ **Esercitio** per imparare di sonar sopra la parte. - Ms. in 8° grande, del secolo scorso, di carte 4.

★ **Fenaroli Fedele.** Partimenti, ossia Bassi numerati, preceduti da brevi regole da applicarsi alla pratica esecuzione de'medesimi. - Ms. in foglio oblungo, mancante di qualche carta in principio.

— Regole musicali per i principianti di cembalo nel sonar co i numeri, e per i principianti di contropunto. Quarta edizione con nuova aggiunta. - Napoli 1802, presso Domenico Sangiacomo. I libretti si vendono dal Maestro Fenaroli, il quale abita fuori Porta Medina nel Palazzo grande di Vitale all'ultimo piano. - in 12°, di pag. 59.

— Partimenti, ossia Basso numerato. Opera completa di Fedele Fenaroli, per uso degli alunni del regal Conservatorio di Napoli. - Parigi, presso Carli, in fol., ital. e francese.

V'è un discorso preliminare d'Emanuele Imbimbo.

— Partimenti, ossia Basso numerato di Fedele Fenaroli adottato per uso degli alunni dell'I. e R. Accademia delle Belle Arti di Firenze. - Milano, Canti - in fol. obl., di pag. 137.

— Metodo nuovamente riformato de' partimenti del Maestro Fedele Fenaroli, arricchito di schiarimenti e di una completa Imitazione dal Maestro Emmanuele Guarnaccia, a più facile intelligenza de' Partimenti medesimi e reso atto a procurare nozioni esatte [illegible] al contrappunto. - Milano, Ricordi [illegible] fol., di pag. 101 la parte 1ª, e [illegible] la parte 2ª.

— Partimenti ossia Basso numerato del celebre Maestro Fedele Fenaroli e Trattato d'accompagnamento di Luigi Rossi. - Milano, Lucca - in fol.

Fétis Francesco Giuseppe. Metodo elementare e abbreviato di armonia, seguito da esercizi progressivi in tutti i toni, mediante lo studio de' quali, potranno gli allievi giungere prontamente ad accompagnare il basso numerato e la partizione, di F. G. Fétis, professore di contrappunto alla R. Scuola di Musica in Parigi. - Milano, presso Fran.co Lucca - in fol., di pag. 54.

— Trattato completo della teoria e della pratica dell'armonia di F. G. Fétis Maestro di Cappella del Re dei Belgi, Direttore del Conservatorio di Musica in Bruselles. Traduzione dall'originale francese del Prof. A. Mazzucato. - Milano, per Gio. Ricordi - in 8°, di pag. 254

— Trattato completo della teoria e della pratica dell' armonia. Terza edizione. - Milano, Stabilimento musicale Ricordi. - in 8°, di pag. 208.

— Trattato completo della teoria e della pratica dell'Armonia di F. G. Fétis maestro di Cappella del Re dei Belgi, Direttore del Conservatorio di Musica in Brusselles. Prima traduzione dall'originale francese di Emanuele Gambale. - Milano, presso F. Lucca - in fol. di pag. 209.

Finotti dottor A. Consonanze e dissonanze. Ragionamento filosofico di A. G. Finotti. - Milano, Ricordi, 1878 in 8°, di pag. 28.

Fitton S. M. Manuel pratique et élémentaire d'Harmonie à l'usage des Pensionats et des Mères de famille par S. M. Fitton. Ouvrage approuvé par le Conservatoire Imperial de Musique. - Paris, G. Brandus, Dufour et C.ie, 1857 - in 4°.

★ **Fornasari Antonio Reggiano.** Elementi di musica necessari a sapersi per accompagnare la parte del Basso nel Cembalo. - Ms. autografo in 8° grande, di [illegible] carte.

Gasparini Francesco Lucchese. L' Armonico pratico al Cimbalo. Regole, Osservazioni, ed Avvertimenti per ben suonare il Basso, e accompagnare sopra il Cimbalo, Spinetta, ed Organo di Francesco Gasparini Lucchese, Maestro di Coro del Pio Ospedale della Pietà in Venezia, ed Accademico Filarmonico. Dedicato all'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Girolamo Ascanio Giustiniani Nobile Veneto. - In Venezia, 1708. Appresso Antonio Bortoli - in 4°. Facc. 118, e una carta in fine colla Tavola, e un Indice d' opere musicali stampate dal Bortoli.

Nella dedicatoria dopo aver accennato il Gasparini che Ascanio Giustiniani (l' autor della poesia de' Salmi di Marcello) era ancora in tenera età, lo decanta siccome fornito di gentilissimo gusto, inclinato alla musica, e versato nel suono del cembalo e d' altri stromenti.

Fétis pone per prima un' edizione veneta del 1683, in 4°.

—— L'Armonico pratico al Cimbalo. Regole, Osservazioni, ed Avvertimenti per ben suonare il Basso, e accompagnare sopra il Cimbalo, Spinetta, ed Organo di Francesco Gasparini Lucchese, Maestro di Coro del Pio Ospitale della Pietà in Venezia, ed Accademico Filarmonico di Bologna. Quarta impressione. - In Bologna, 1722. Per Giuseppe Antonio Silvani. Si vendono nella Via del Cane con Privilegio - in 4° picc., di pag. 88.

Questo esemplare ha sul principio annotazioni in fogli legati ad ogni carta del libro, e sembran di mano del P. Martini.

—— L' Armonico pratico al Cimbalo. Regole, Osservazioni, ed Avvertimenti per ben suonare il Basso, e accompagnare sopra il Cimbalo, Spinetta, ed Organo di Francesco Gasparini Lucchese, fu Maestro di Coro del Pio Ospedale della Pietà in Venezia, ed Accademico Filarmonico. Terza impressione. - In Venezia, 1729. Appresso Antonio Bortoli - in 4°. Quattro carte non numerate in principio; poi facc. 86, e una carta in fine colla Tavola de' Capitoli, e un elenco d' opere musicali stampate dal Bortoli.

In una raccolta di parecchie Sonate manoscritte per Cembalo od Organo che sono nel nostro Liceo, una se ne vede a car. 60 con in fronte il solo cognome di Gasparini. Ma mancandovi il nome, non sappiamo se debba attribuirsi a Francesco, o a Michelangelo, o a D. Quirino.

L' Armonico pratico al Cimbalo. Regole, Osservazioni, ed Avvertimenti per ben suonare il Basso, e accompagnare sopra il Cimbalo, Spinetta, ed Organo. Di Francesco Gasparini Lucchese, fu Maestro di Coro del Pio Ospedale della Pietà in Venezia, ed Accademico Filarmonico. Quarta impressione. - In Venezia, 1745. Appresso Antonio Bortoli - in 4°, di pag. 86.

Gasparini Francesco Lucchese. L' Armonico pratico al Cimbalo. Regole, Osservazioni, ed Avvertimenti per ben suonare il Basso, e accompagnare sopra il Cimbalo, Spinetta, ed Organo di Francesco Gasperini Lucchese, fu Maestro di Coro del Pio Ospedale della Pietà in Venezia ed Accademico Filarmonico. Quinta impressione. - In Venezia, 1764. Appresso Antonio Bortoli.

—— L' Armonico pratico al cembalo. Regole, osservazioni, ed avvertimenti, per ben suonare il basso e accompagnare sopra il cembalo, spinetta ed organo, di Francesco Gasparini accademico filarmonico. Sesta impressione in caratteri moderni musicali, spurgata da moltissimi errori. - In Venezia, 1802, appresso Sebastiano Valle - in 8°, di pag. 86.

★ **Geminiani Francesco Lucchese.** Guida, ossia Dizionario armonico, in cui si trova il modo di ben modulare, e combinare i suoni consonanti e dissonanti, di F. Geminiani. - Ms. di 18 carte in gran foglio, probabilmente autografo, o per lo meno del suo tempo.

★ —— L' arte di accompagnare - (È una traduzione dall' inglese dell' opera *The art of accompaniment.* Consiste quest' opera in una breve lettera preliminare dell' autore, a cui succedono alcune Scale in tempo di Tripla con accompagnamenti diversi in chiave di violino e di basso. Questa traduzione peraltro non sembra completa).

Sono cinque sole carte.

Gerli Giuseppe. Guida ad un corso d' armonia pratica, ossia Compendio di nozioni d' armonia e regole musicali, indispensabile pei giovani che bramano conoscere ed eseguire sul pianoforte o sull' organo l' armonia scritta coi numeri: compilata espressamente per la scuola d' armonia teorica e pratica del R. Conservatorio musicale di Milano dal professor Giuseppe Gerli, socio onorario del Liceo Artistico e Letterario di Sa-

ragozza e membro corrispondente insignito della medaglia d' oro della R. Associazione dei Benemeriti Italiani residenti in Palermo. - Milano, Stabilimento musicale F. Lucca, s. a. - in 4°, di pag. 35.

Gervais Laurent. Méthode pour l'accompagnement du clavecin, qui peut servir d' introduction à la composition et apprendre à bien chiffrer les Basses. Par M.r Gervais M.e de musique de l' Académie de Lille. - Paris (1734), in 4°, di pag. 28.

★**Giordani P.re Domenico Antonio Min. Conv.** Regole generali per sonare sopra la parte del basso del P.re Domenico Antonio Giordani Min. Conv. - Ms. in foglio di 6 carte.

★ — Regole generali per sonare sopra la parte. - Ms. in 4° picc., di otto sole carte.

In fine di questo manoscritto così si legge: « Le » sopradette Regole furono copiate da me Fra » Giannantonio Ginea d' Anagni in Roma dal- » l' originale composto dal P.re Giordani allora » M.ro in SS. Apostoli in Roma nell' anno 1724. »

Gretry Andrea Ernesto Modesto. Méthode simple pour apprendre à préluder en peu de temps avec toutes les ressources de l' Harmonie. - Paris, de l'imprimerie de la republique, an X (1802) - in 8°, di pag. 95, con ritr.

« Ce livre (scrisse Fétis) est celui d' un écolier, et » demontre la profonde ignorance de l'auteur » sur la matière qu' il voulait traiter. »

★ **Instruzioni** per intendere il contrapunto, ed il modo ancora di saper sonare con tutte le regole nella tastatura il Basso continuo. - Ms. in 8°, del secolo scorso, contenente un dialogo tra maestro e scolaro che così comincia: « M. *Quante sono le consonanze?* - S. *Le consonanze sono quattro.* »

★**Istrutioni** per intendere il contrapunto; et il modo ancorra *(sic)* di saper suonar con tutte le regole nella tastatura il Basso continuo. - Ms. in 8°, dell' anno 1699.

Imbimbo Emanuele. Seguito de' Partimenti, ossia esercizi d' Armonia vocale e instrumentale sopra i Bassi fugati, composto da E. Imbimbo, ed al Sig.r Fedele Fenaroli rispettosamente dedicato. - Paris, chez Carli - in fol. (testo francese e italiano).

Kirnberger Johann Philipp. Die wahren Grundsätze zum Gebrauch der Harmonie, darinn deutlich gezeiget wird, wie alle möglichen Accorde aus dem Dreyklang und dem wesentlichen Septimen accord, und deren dissonirenden Vorhälten, herzuleiten und zu erklären sind, als ein Zusatz zu der Kunst des reinen Satzes in der Musik, von Johann Philipp Kirnberger, Ihrer Koenigl: Hoheit der Prinzeszin Amalia von Preussen Hofmusikus. - Berlin und Koenigsberg, bey G. I. Decker und G. L. Hartung, 1773 - in 4°, di pag. 115.

Il sistema dell' autore, benchè il più consentaneo alla ragione, venne tuttavia biasimato da Fétis nel suo Dizionario de' Musicisti, (T. V. pag. 341); ma non è da far conto de' giudizj e dei principj di questo scrittore nell' affare dell' armonia. Veggasi Lichtenthal T. IV, pag. 239.

Kraus Alessandro (figlio). Le quattro scale diatoniche della moderna tonalità. Proposta di Alessandro Kraus figlio. - Firenze, 1874, in 8°, con una tavola musicale.

La-Croix Enrico. Manuale scientifico d' armonia pratica composto per Pianoforte ed organo con basso numerato, di Enrico La-Croix. - Milano, presso Gio. Canti, 1857. - in foglio, di pag. 376.

Langlé Honoré-François Marie. Nouvelle méthode pour chiffrer les accords, par H. F. M. Langlé, ancien premier maître du Conservatoire *de la Pietà* à Naples, et Bibliothécaire du Conservatoire de France. Paris, chez tous les marchands de musique, An. IX, 1801 - in 12°, di pag. 73, con cinque tavole d' esempli musicali nel fine.

Oltre il titolo surriferito, avvi nel frontispizio ciò che segue: « Discours prononcé dans l' Assemblée » générale du dit Conservatoire, qui a eu lieu le » 15 fructidor an 8, en conformité de l' article I.er » du titre XVI du règlement, portant *convocation* » *générale du Conservatoire, pour traiter de la* » *révision des Ouvrages élémentaires.* »

— Traité d' Harmonie et de Modulation par H. F. M. Langlé ancien premier Maître du Conservatoire *de la Pietà* à Naples: Ce traité est divisé en deux Parties. La premiére donne la connaissance de tous les Ac.ds praticables en Harmonie, la seconde renferme toutes les Modulations possibles. L' auteur a traité cette seconde Partie de maniére à faciliter aux

Élèves de Piano et de Harpe le talent difficile de bien préluder. - A Paris, chez Boyer. 1793 - in fol.

Lirou (le Chevalier de). Explication du systéme de l' Harmonie pour abréger l' Étude de la Composition et accorder la Pratique avec la Théorie: par le Chevalier de Lirou. A Londres 1785. - in 8°, con sette tavole musicali.

Locke Matthew. Melothesia; or, certain general Rules For Playing upon a Continued - Bass. With a choice collection of lessons for the Harpsicord and Organ, of all Sorts: never before published. The first part. - London, printed for F. Carr, 1673 - in 4° obl. int. in rame, di pag. 84, oltre sei carte in principio per l^a teorie.

Luvini Francesco. Trattato completo di armonia, con una nuova classificazione degli accordi e delle dissonanze basata sui centri armonici da Francesco Luvini. - Torino, 1869, tipografia Arnaldi - in 4°, di pag. 131.

Manfredini Vincenzo. Regole armoniche o siano Precetti ragionati per apprendere i principj della Musica, il portamento della mano, e l'accompagnamento del Basso sopra gli stromenti da tasto, come l' Organo, il Cembalo ecc. dedicate a Sua Altezza Imperiale Paul Petrovicz Gran Duca di tutte le Russie, ec. ec. ec. da Vincenzo Manfredini già Maestro di Cappella di S. M. I. Caterina II. felicemente regnante. - In Venezia, 1775. Appresso Guglielmo Zerletti. - in 4°, di pag. 78, col ritratto del Gran Duca Paolo innanzi al frontespizio, e con 16 tavole d' esempli musicali nel fine.

Un giudizio favorevole di quest' opera si diede nelle Effemeridi letterarie di Roma per l' anno 1775, pag. 247 e 253.

—— Regole armoniche o sieno precetti ragionati per apprender la musica, di Vincenzo Manfredini. Seconda edizione corretta ed accresciuta. - Venezia, 1797. Presso Adolfo Cesare - in 8°, di pag. 207, con venti tavole d' esempli musicali nel fine.

Marpurg Friedr. Wilh. Systematische Einleitung in der musikalische Setzkunst nach des Lehrsaetzen des Herrn Rameau, etc. - Leipzig, 1757. bey Ioh. - Gottlob Immanuel Breitkopf. - in 4°, di pag. 136.

È la traduzione in tedesco degli *Elementi di musica del d' Alembert* con note del Marpurg autore di tal versione. (Fétis, T. VI. pag. 281 col. 2^a).

★ **Martini P. Giambattista.** Osservazioni sopra la scala de' tuoni musicali. - Ms. autografo in 8° oblungo.

Questo lavoro dovea esser di assai maggior mole di quel che si vede, occupando appena 21 carte. Forse l' autore ebbe in animo di compierlo sebbene poi fosse prevenuto dalla morte prima di ultimarlo.

—— Regole per accompagnare sù 'l Cembalo. - Ms. autografo in foglio, di dieci carte.

—— Regole per accompagnare su 'l Cembalo o Organo. - Ms. autografo in 4° obl., di carte 40.

★ —— Regole per accompagnare del P.^re Gio. Battā Martini Min. Conlē, e Mrō di Cappella di San Francesco in Bologna. 1761. Per uso di Fra Luigi Ant.° Sabbatini Min. Conlē. - Ms. in 4° picc. di pugno del med.° P. Sabbatini, di carte 27.

★ —— *Esemplare ossia Saggio fondamentale pratico di contrappunto*, ecc. Copia redatta dal Gaspari dei componimenti compresi nei due tomi impressi di quest' opera, omesse però le annotazioni. Tali componimenti son distribuiti nei quattro libri che formano la raccolta di *Squarci di contrappunto fugato di diversi rinomati autori.*

—— Compendio della teoria de' numeri per uso di musico di F. Giambattista Martini Minor Conventuale - 1769. - (Bologna, dalla Volpe) - in 4°, di pag. 15.

★ **Mattei P.^re Stanislao.** Scale, Versetti, Bassi numerati per accompagnare, ridotti ad intavolatura a due violini e viola; come pure Contrapunti a 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. voci sopra la scala ascendente e discendente, con diversi modi di passare da un tono ad un altro, di F. Stanislao Mattei M. Conv.^le - 1788. (Ms. autografo in foglio oblungo di carte 115).

Benchè il titolo sovraccitato annunzi de' contrappunti a 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 voci sulla scala, pure non li contiene altrimenti il presente ms.

—— Bassi numerati per accompagnare, ridotti ad intavolatura a due violini e viola. Opera postuma del P.^re Stanislao Mattei, tratta dall' originale esistente nella ricca biblioteca del Liceo musicale

di Bologna. - Milano, F. Lucca 186... - in 8° gr., di pag. 204.

Mattei P.re Stanislao. Pratica d'accompagnamento sopra bassi numerati, e contrappunti a più voci sulla scala ascendente e discendente maggiore e minore, con diverse Fughe a quattro e 8. - Bologna, presso Cipriani e C° - parti due, in due volumi in foglio.

★ — Scale, Versetti, e Bassi per accompagnare. - Copia ms. in piccolo foglio di carte 62.

A cart. 26 cominciano i Bassi numerati, e son gli stessi che si veggono da car. 1 in poi nell'autografo; senonchè il presente manoscritto consta di soli Bassi cifrati, laddove l'altro originale è in partitura a due violini, viola e basso.

★ — Scale e versetti per tutti i toni di terza maggiore e minore. - Ms. originale in foglio oblungo di carte 13.

★ — Scale, versetti e bassi numerati per la pratica dell'accompagnamento. - Copia ms. in due fascicoli in foglio oblungo.

★ — Principj di Musica e di contrappunto compilati nel 1804, allorchè fu instituito il Liceo Comunale di Bologna. - Ms. in foglio, non autografo, di 16 carte.

Mattheson Johann. Das Neu - Eroeffnete Orchestre, oder universelle und gründliche Anleitung, wie ein Galant Homme einen vollkommenneu Begriff von der Hoheit und Würde der edlen Music erlangen, seinen Gout darnach formiren, die Terminos technicos verstehen und geschicklic von dieser vortrefflichen Wissenschafft raisonniren moege. Durch J. Mattheson, Secr. etc. - Hamburg, 1713 - in 12°, T. 1° - 1717, T. 2° - 1721, T. 3°.

I frontespizj degli altri due volumi son diversi dal surriferito; ma qui non si riportano, bastando il dar la versione italiana di tutti tre, come appresso.

Vol. 1.° - L'orchestra novellamente aperta, ossia Istruzione universale e fondamentale nella quale un galantuomo potrà acquistare un'idea completa dell'estensione e dell'importanza della nobile Musica, intendere i termini tecnici, e ragionar di questa eccellente scienza con abilità. - Amburgo, 1713, di pag. 338.

Vol. 2.° - L'orchestra protetta, ossia seconda apertura di questa orchestra, nella quale si porge non solamente a un galantuomo estraneo alla professione, ma anche a più d'un musicista, la conoscenza più esatta e più chiara delle scienze musicali, e dove si spiega in qual relazione son desse le une riguardo alle altre, dopo averne separata la polvere della scuola ecc. - Amburgo, 1717, di pag. 561.

Vol. 3.° - L'orchestra scrutatrice, ossia la sua terza apertura, nella quale si trova il diritto de' sensi, e il blandimento della Quarta, ecc. - Amburgo, 1721, di pag. 789.

Il primo volume ha fine con varie osservazioni dell'illustre compositore Keiser, del quale parlò la *Gazzetta musicale* di Milano dell'anno 1855. Tali osservazioni cominciano alla pag. 330.

Di quest'opera interessante posson vedersi più dettagliate notizie in Fétis al T. VI, pag. 326 e 327.

★ **Modo** pratico per suonare il basso, sopra il cembalo ed organo. - Ms. in piccol foglio oblungo di car. 30.

★ — o sia regola per accompagnare il basso continuo per la viola da gamba. - Ms. in foglio oblungo della metà incirca del secolo scorso e d'ignoto autore.

★ — facilissimo per sonar la parte. - Ms. in fol. del secolo scorso.

★ — e passaggi delle consonanze. - Ms. in 8°, del secolo scorso che così comincia: « *Dell' Unisono. In dui modi solamente si fa l' unisono: uno nel principio della battuta ecc.* »

Moncouteau P. F. Spiegazione degli accordi, ovvero Compendio dei primi principii dell'Armonia per P. F. Moncouteau. Prima versione italiana. - Torino, Giudici e Strada - in 4°, di pag. 16.

Montu A. Numération harmonique, ou échelle d'arithmétique, pour servir à l'explication des lois de l'harmonie; par A. Montu membre de l'Académie des Philarmoniques de Bologne. - Paris, de l'imprimerie de Laran - in 4° picc., di pag. 32, con una tavola nel fine.

Nel nostro Liceo vedesi manoscritta l'Antifona composta dal Montù al 28 Settembre 1784 per esperimento ond'essere ascritto fra gli Accademici Filarmonici di Bologna. Fu questo musicista nativo di Chieri in Piemonte, ed ebbe a maestro di contrappunto il P. Stanislao Mattei.

Müller Gio. Cristiano. Anleitung zum Selbstunterricht auf der Harmonica, von Iohann Christian Müller. - Leipzig, 1788 - in 4°, di pag. 48.

★ **Natali Fra Giuseppe da Camerino M. C.** Regole per sonare il basso continuo. - Ms. in 8°, di 12 carte.

Nell'approvazioni poste in principio del *Musico Testore* del Tevo si legge che il Natali (revisore della suddetta opera insieme col P. Francescantonio Calegari) trovavasi maestro di Cappella della Metropolitana di Fermo nell'aprile dell'anno 1703, tale essendo la data di quella sua

Approvazione « *datum Firmi hac die 27 Aprilis 1703. Ita est Fr. Joseph Natali de Camerino hujus Metropolitanae Ecclesiae Magister Musices.* »

Pacini Giovanni. Corso teorico-pratico di lezioni d' armonia, compendiato dal maestro cav. Giovanni Pacini, direttore del regio Istituto Musicale di Lucca. - Milano, per Gio. Ricordi, 1845 - in 8°, di pag. 34.

Panseron A. Traité de l' Harmonie pratique et des modulations en trois parties à l' usage des Pianistes, dédié à Sa Majesté l' Empereur des Français Napoleon III par A. Panseron. - Paris, chez Brandus et tous les marchands de musique, 1885, in 4°.

Papius Andreas. And. Papii Gandensis de Consonantiis, seu Pro Diatessaron libri duo. - Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini Architypographi Regij. 1581 - in 8°.

L' opera ha pag. 208 e dodici carte non numerate nel fine contenenti musiche composizioni.
Il presente esemplare è in alcuni luoghi postillato di mano del cav. Ercole Bottrigari.

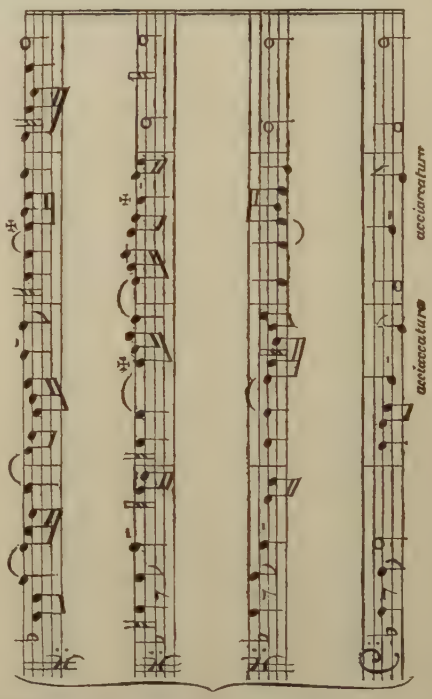
Parisini Federico Bolognese. Trattato elementare d' armonia. - Bologna, tip. Società cooperativa Azzoguidi, 1879, in 8°, con tav.

Pasquali Nicola. La Basse continue renduë aiséc, ou Explication succinte des Accords que le Clavessin renferme; de la meilleure maniere de les combiner; et des régles générales et spéciales de l'accompagnement pour toutes sortes de Piéces avec plusieurs exemples notés, gravés en XIV. Planches et destinés à l' Usage des commençans par Nicolas Pasquali. Revuë et augmentée par Jaques Guillaume Lustig, Organiste à Groningue. - A Amsterdam, chez F.F. Hummel. - Senza anno, in 4° oblungo, di pag. 27, con in fine 14 tavole d' esempli musicali int. in rame.

L' operetta è a due colonne, l' una ha impresso il testo in francese e l' altra in olandese.
Sfavorevole giudizio ne diedero Lichtenthal e Fétis; ma si vede che l' uno ha copiato l' altro. Il Pasquali morì a Edimburgo l' anno 1757.

★ **Pasquini Bernardo.** Regole del Sig. Bernardo Pasquini per bene accompagnare con il Cembalo. Ad uso di Giuseppe Gaetani da Fofi. - In Roma, dal dì 7 Gennaio 1715. - Ms. in 8° oblungo.

Sei sole carte compongono questo trattatello e sarà probabilmente un compendio di quello ben più ampio e per teorie e per copia d' esempli che già ci trasmise da Roma il ch.° Ab. Santini per esaminarlo, e che poscia a lui restituimmo.
Un saggio di una Toccata per cembalo di quest' autore è portato da B. Marcello nella sua critica a' Madrigali del Lotti a pag. 46. Eccolo:



Queste che noi ora chiamiamo *Anticipazioni* o *Prolungazioni* al tempo del Marcello dicevansi *Acciaccature*: e così egli ne scrivea a pag. 43 dell' anzidetta sua lettera critica ms. « Quanto » all' acciaccatura qui non siamo nel caso; imperciocchè l' acciaccatura è accidente di suono » non sostanza di Contrapunto, come sono le » appogiature, li modi di buon Cantare ecc. che » da moderni si scriuono, e tale acciaccatura suole » pratticarsi particolarmente ne' Recitativi, Cadenze, progressioni di Tuono à Tuono ecc. come » più diffusamente nell' Armonico Prattico al Cembalo di Franc.° Gasparini mio maestro al cap. 9. » Et il Famoso, che fù Bernardo Pasquini, suonatore di Cembalo, chiamaua tali acciaccature » che spesso usaua, col nome ancora di Mordente: e che nulla di positiuo stabiliuano, ma » serviuano per tener alquanto sospeso l' orecchio, che restaua poi affatto contento da ciò che » ascendendo ne succedeua. E non intendeua già » che stassero a douere di Contrapunto, come » chi hà buon giudizio distinguerà dalle molte » Suonate sue, come pure del Frescobaldi. »

Nell' Archivio musicale di S. Petronio in Bologna conservasi ms. una *cantata* a voce sola del Pasquini. (Veggasi il catalogo di detto Archivio a pag. 78).
In un volume miscellaneo ms. di sonate per cembalo od organo di diversi autori, trovasi a car. 68 una *Pastorale* per cembalo del Pasquini.
E in un altro ms. una *toccata* a cart. 53 tergo, e una *sonata* a car. 68 tergo.

Picchianti Luigi. La scienza dell' armonia e le regole dell' accompagnamento brevemente esposte ed applicate alla prima pratica dell' arte da Luigi Picchianti per uso degli alunni delle pubbliche scuole di musica. Seconda edizione, rivista, corretta ed ampliata dall' autore medesimo. - Firenze, Brizzi e Nicolai, senz' anno - in foglio, di pag. 64.

Piperni Alfonso di Mileto in Calabria. Regole per ben trasportare ogni composizione, per tutti i Toni, e mezzi Toni possibili della Musica; di sopra a scendere sotto; e di sotto a salire sopra. Dedicate all' Illustriss. e Rev. Signore D. Domenico Piperni Canonico Patrizio della Città di Mileto, di Calabria Ultra del Regno di Napoli, composte dall' Illustrissimo signor D. Alfonzo Piperni suo diletto Fratello Germano, Professore dilettante di violino. - In Napoli, 1759. Presso Valentino Azzolino. - in 8°, di pag. 117.

Pitoni Giuseppe Ottavio da Rieti. Guida Armonica di Gioseppe Ottavio Pitoni Maestro di Cappella di S. Lorenzo in Damaso, e di S. Apollinare in Roma. - Libro primo. (Stampata in fol.)

L' edizione di questo primo libro della grand' opera del Pitoni fu ignota al Baini e all' istesso D. Girolamo Chiti discepolo e biografo dell' autore. Darem dunque alcuni schiarimenti di questa rarissima stampa, che a quanto sembra dovea continuarsi a mano a mano che il Pitoni ne andava compiendo i singoli libri in cui dividevasi. Non v' ha frontespizio, nè prefazione, ma comincia l' opera addirittura nel retto della prima carta col titolo sopraccitato impresso nella parte superiore dalla pagina, e al disotto di esso viene il primo capitolo stampato a due colonne come l' intero volume. Veggendosi attribuito al Pitoni il titolo di M.ro di Capp. in S. Lorenzo e Damaso, al qual posto venn' egli eletto l' anno 1689, convien credere che l' edizione del presente Primo Libro uscisse in luce fra 'l detto anno, ed il 1708, in cui gli fu conferita la Cappella di S. Gio. Laterano. La qualità però della carta, e la forma piuttosto brutta de' caratteri m' inducono a credere eseguita l' impressione di cui parliamo anteriormente al 1700. Il volume consta di facc. 108 numerate, col registro A-N, e comprende il solo primo libro dell' opera, suddiviso ne' seguenti capitoli: « I. - Doue si tratta delle Consonanze e » Dissonanze, e come si pratticano. Cap. II. - » Doue si tratta delli Mouimenti dall' Vnisono » all' Vnisono, e come si pratticano. - Cap. III. » Doue si tratta delli Mouimenti dall' Vnisono alla » Seconda, e come si pratticano. - Cap. IV. Doue » si tratta delli Mouimenti dall' Vnisono alla » Terza e come si pratticano. - Cap. V. Doue si » tratta delli Mouimenti dall' Vnisono alla Quarta, » e come si pratticano. - Cap. VI. Doue si tratta » delli Mouimenti dall' Vnisono alla Quinta, e » come si pratticano. - Cap. VII. Doue si tratta » delli Mouimenti dall' Vnisono alla Sesta, e » come si pratticano. - Cap. VIII. Doue si tratta » delli Mouimenti dall' Vnisono alla Settima, e » come si pratticano. Cap. IX. Doue si tratta » delli Mouimenti dall' Vnisono alla Ottaua, e » come si pratticano. - Cap. X. Doue si tratta » delli Mouimenti dall' Vnisono alla Nona, e come » si pratticano. - Cap. XI. Doue si tratta delli » Mouimenti dall' Vnisono alla Decima, e come » si pratticano. - Cap. XII. Delli Mouimenti dal- » l' Vnisono alla Vndecima, e come si pratti- » cano. - Cap. XIII. Doue si tratta delli moui- » menti dall' Vnisono alla Duodecima, e come si » pratticano. - Cap. XIV. Doue si tratta delli » Mouimenti dall' Vnisono alla Decimaterza e » come si pratticano. - Cap. XV. Doue si tratta » delli Mouimenti dall' Vnisono alla Decima- » quarta e come si pratticano. - Cap. XVI. Doue » si tratta delli Mouimenti dall' Vnisono alla » Decimaquinta, e come si pratticano. »

Prestabilisce il Pitoni sei differenti *stili* cominciando dal più osservato ossia a Cappella insino all' ultimo pe' soli stromenti, e dà sopra i movimenti accennati tanti analoghi esempli, da lui ricavati dall' opere dei migliori maestri, cominciando dai più antichi e giù venendo fino a' suoi contemporanei. Il lavoro è eccellente considerato dal lato della pura pratica; ma da quello della teorica ha i difetti di tutti gli antichi trattatisti, che mancanti come erano d' inconcussi principj armonici affastellavano regole che ad ogni tratto venivano meno per una infinità di eccezioni, producendo un vero caos nelle menti degli studiosi, e una incertezza ancora nell' operare dei provetti con dar luogo di più a molteplici svariate opinioni controvertibili. Del resto è ben da dolersi che e tutta intera quest' opera del Pitoni non siasi pubblicata, e il solo primo libro dato alle stampe possa considerarsi delle più gran rarità che v' abbiano nella musicale bibliografia.

Ecco gli Autori citati da Giuseppe Ottavio Pitoni nella *Guida Armonica.*

Benevoli Orazio - Messe.
Vincenti Giovanni - Messa a 16.
Carissimi Giacomo - Mottetti a 5.
Bernabei Giuseppe Ant.° - Mottetti.
Berretta Francesco - Messa a 16.
Agostini Paolo - Messa a 5.
Mazzocchi Domenico - Madrig. a 5.
Corsi Giuseppe da Celano - Mott.
Cecchelli Carlo - Salmo.
Meloni Alessandro - Salmo.
Bassani Gio. Battista - Mott.
Mazzocchi Virgilio - Salmi.
Stradella - S. Gio. Battista, e Madrig. a 5.
Tozzi Vincenzo - Messa a 8.
Pacelli Asprilio - Salve regina a 16.
Liberati Antimo - Messa a 16.
Stamegna Nicolò - Mott.
Appiani Giovanni - Salmo a 8.
Petti Paolo - Messa a 16 (vedi anche a pag. 43.)
Bernardi Stefano - Madrig. a 3.
Peretti Antonio - Mott. a 8.
Zoilo Cesare - Madrig. a 5.
Mira Leandro - Madrig. a 5.
Giovannoni Vincenzo - Messa a 8.
Vannini Bernardino - Mott. a 8.
Carpani Gio. Antonio - Madrig. a 3.
Ferrini Gio. Batta detto della Spinetta - Gagliarda a 5.
Bertali Antonio - Sinfonie a 3.
Boschetti Gio. Boschetto - Madrig. a 5.
Bodeo Giovanni - Madrig. a 4.
Tarditi Paolo - Salmo a 8.
Eustachio di Montereale - Mott. a 2.
Leoni Leone - Mott. a 8.
Antonelli Abundio - Messa a 8.
Mannelli Carlo - Sonata a 3.
Rodio Rocco - Messa.
Bartei Fra Girolamo - Messa de' morti a 8.
Vitale Filippo - Canzone o Aria a 3.

Lobo Alfonso - Messa a 6.
Ratti Lorenzo - Messa a 8.
Bramini Giacomo - Messa a 4.
Raval Sebastiano - Canone a 8.
Corteccia Francesco - Mott. a 6.
Crivelli Arcangelo.
Mosto Gio. Battista - Madrig. a 4.

Pizzati Ab. Giuseppe. La Scienza de' Suoni e dell' Armonia diretta specialmente a render ragione de' Fenomeni ed a conoscer la natura e le leggi della medesima, ed a giovare alla pratica del Contrappunto. Opera dell' Ab. Giuseppe Pizzati divisa in cinque parti. - In Venezia, 1782. Appresso Giovanni Gatti - in 4°, di pag. 358.

Perchè l' opera sia perfetta le si dee congiungere un atlante in foglio di 26 carte, col seguente frontespizio: *Tavole degli esempj appartenenti alla Scienza de' Suoni e dell' Armonia. - Opera dell' Abb. Giuseppe Pizzati.*
Queste Tavole incise in rame sono XLIX.

Platania Pietro. Trattato d' Armonia seguito da un corso di Contrappunto dal corale al fugato e Partimenti analoghi divisi in tre fascicoli di Pietro Platania. - Milano, Stabilimento musicale di F. Lucca, s. a., in 4°.

Poisot Ch. Cours d'Harmonie en cinquante leçons par Ch. Poisot fondateur du Conservatoire de Dijon. Paris, 1871 - in fol.

Quadri Domenico, vicentino. Lezioni d' armonia scritte da Domenico Quadri per facilitare lo studio della composizione. Napoli, da' torchi del Tramater, 1832 - in 4°. Pagg. 91 di testo e 44 di tavole.

Esiste un' altra edizione di quest' opera col seguente titolo: « Lezioni di armonia scritte dal signor maestro Domenico Quadri Vicentino, per facilitare lo studio della composizione. Prima edizione romana. Roma, tipografia delle belle arti, 1835. » in 8° gr., di pag. 120 di testo, e 44 di tavole litogr. per gli esempli musicali.

Rahn Bernardin. L' Harmonie popularisée. Étude présentée sous une forme entiérement nouvelle, facile et attrayante. Ou Enseignement musical raisonné au moyen duquel par des exercices gradués on apprend rapidement et sans peine, à *Préluder, Improviser, Composer, Transporter, Accompagner, Analyser*, et par conséquent à *Lire facilement, et Intelligemment*, les Oeuvres musicales. Par Bernardin Rahn. Paris, chez l' auteur - s. a., in 8°, di pag. 288.

È un *Journal de composition musicale*, uscito di dieci in dieci giorni, cominciando dal venerdì 10 Novembre 1865 fino al 30 Ottobre 1866: in tutto 36 dispense.

Raimondi P. Bassi imitati e fugati. Milano Ediz. Ricordi. - In fol.

Rameau Jean Philippe. Traité de l' Harmonie réduite à ses Principes naturels; divisé en quatre libres. - De l' Imprimerie de Jean-Baptiste Christophe Ballard. A Paris, 1722 - in 4°, di pag. 432 e altre 17 nel fine pel supplemento.

— Démonstration du principe de l' harmonie, servant de base à tout l' art musical théorique & pratique. - A Paris, chez Durand et Pissot, 1750 - in 8°, di pag. 112, con cinque tavole in fine.

★ — Trattato dell' Armonia ridotta a' suoi principj naturali, diviso in quattro libri:

Lib. 1° - Del rapporto delle Ragioni e Proporzioni armoniche.

Lib. 2° - Della natura e della proprietà degli accordi; e di tutto ciò che può servire a rendere una musica perfetta.

Lib. 3° - Principj della Composizione.

Lib. 4° - Principj dell' Accompagnamento. Per Monsieur Rameau Organista della Cattedrale di Clermont in Auvergne. 1722. - Ms. in foglio.

È la traduzione italiana della suddescritta opera del Rameau.

★ — Dimostrazione del principio dell' armonia che serve di base a tutta l' arte musicale teorica e pratica, approvata dai Signori dell' Accademia Reale delle Scienze, e dedicata al Sig. Conte d' Argenson, Ministro e Segretario di Stato dal Sig. Rameau. - A Parigi, 1750. (Traduzione italiana. Ms. in foglio).

Questo Ms. racchiude ancora l' opera seguente: » Nuove riflessioni di M.r Rameau sopra la sua » Dimostrazione del l'principio dell' armonia, ecc. »

— Génération harmonique, ou traité de Musique théorique et pratique. - A Paris, chez Prault, 1737 - in 8°, di pag. 201 con varie tavole.

★ — Generazione armonica, o sia Trattato di musica teorico pratico di M.r Rameau. - Ms. in 4° piccolo.

È la traduzione italiana dell' opera precedente.

— Nouvelles réflexions de M. Rameau sur sa démonstration du principe de l'harmonie, servant de base à tout l'Art Musical théorique et pratique. Paris, 1752 - in 8°, di pag. 85.

Reber Henri. Traité d'harmonie par Henri Reber membre de l'Institut, professeur de composition au Conservatoire. Paris, Colombier (1873), in 8° grande, di pagine 287.

★ **Reginone.**

1° Incipit EPla de Armonica Institutione missa ad Rathbodum ArciePm Treuerensem. A Reginone Pbrō. - Ms. in 4°, di facc. 288.

Così comincia: « *Excellentissimo domino rathbodo* » *scrae treuerensis aectae archiepō. Regino de-* » *uotū obsequiū in perpetuum.* »

Questa epistola che occupa facc. 60, è susseguita da altra opera avente l'intitolazione seguente:

2° *InciPiunt. octo toni musicae artis cum suis differentiis.* E va dalla facc. 61 alla 96. Dopo di che segue come appresso:

3° *InciPit Breuiarium Nocturnale Per circulum anni in laudē Dei canendum. Feliciter Dō Gratias Dicite xpicolae.* E questo occupa tutto il resto del manoscritto che ha fine alla facc. 288. Notisi che i numeri 2 e 3 non sono trattati teorici, ma i divini uffici con sovrapposte alle parole le note musicali della forma usata prima dell' invenzione delle odierne figure; a un incirca come si vedono nel sovrascritto *Deo gratias dicite Christicolae.*

Di Reginone parlano i seguenti scrittori: Io: Albertus Fabricius Lipsiensis in Biblioth. mediae et infimae Latinit. Lib. XVIII. T. II, pag. 62. *Regino, primum Monachus, dein ab anno 891. usque 899. Abbas Prumiensis, sed ab illa dignitate invidia aemulorum dejectus. Privatam postea vitam gessit in monasterio S. Maximini, mortuus an. 908. scripsit etc.* Di Reginone vedi l'Oudin de Scriptoribus Ecclesiasticis Tom. 2, pag. 408. Vedi ancora Burcard. Gottelfr. Struvio, Introd. in Notit. rei Litterariae, p. 166.

La presente copia fu tratta da un Codice di Lipsia del Secolo IX. ed é sorprendente la diligenza dell' amanuense nello scriverla, specialmente nella perfetta imitazione delle note musiche di cui è pieno tutto quanto il Breviario. In un cartino posto ne' riguardi del ms. così trovasi scritto di mano del copista: « Douze Ducats, ou pour mieux » dire, 33. Ecus m' ont été remis par Monsieur » le Conseiller de la Cour Bianconi, pour la » Copie du Manuscrit Musical de Regino. C' est » que j' atteste par la présente avec de très hum- » bles remercimens. A Leipsig, ce 3 May. 1756.

« Chretien Erneste Reichenbach. »

★ **Reginone.** *De Armonica Institutione*, authore Reginone Presbytero, cum notis F. Io: Baptistae Martini, ordinis Minorum S. Francisci Conventualium. - Ms. in foglio di pag. 26, di pugno del P. Martini.

Questa copia è tratta da un codice della biblioteca Paolina nell' Accademia di Lipsia.

★ **Regola** per leggere per tutte le chiavi e di musica finta. - Ms. in 4° oblungo, di carte 7. Vi è unito: Modo di sonar sopra la parte. Ms. in 4° oblungo, di carte 4.

★ — vera e modo d' imparare di suonare sopra la parte. - Ms. in 8°, di carattere del principio del secolo scorso, che così comincia: « Deui p.ma di tutto sapper » ben leggere per tutte le chiaui, cioè » Soprano, Contralto, ecc. »

★ **Regole** per ben accompagnare tradotte dal francese in idioma italiano. - Ms. in foglio dello scorso secolo, di pag. 96.

Nella prima pagina leggesi quest' altro titolo: « Metodo per gli accompagnamenti del Cembalo e dell' Organo. » Sarebbe mai l'opera presente di Giovanni Boyvin?

★ — per li principianti da suonare il Basso sopra il Clauicembalo o Spinetta. - Ms. in 8°, di carte 11 e del principio del secolo scorso.

★ — per sonare cadenze. - Ms. in piccol foglio d' ignoto autore del secolo scorso.

★ — del contrapunto; per sonare il basso continuo, et accompagnare la parte che canta. - Ms. in 4°, di carattere del secolo decimosettimo, sulla fine.

★ — dell' accompagnamento. « Per sonare » la prima regola si è che il suonare » sij pieno di Consonanze, ecc. »

Così comincia un manoscritto in foglio della fine de seicento o del principio dello scorso secolo.

★ — per sonare sopra la parte. (È una sola carta manoscritta, appartenente a un trattatello che così è rimasto imperfetto).

★ — per accompagnare il Basso Continuo. - Ms. in 8° del secolo scorso, di sei sole carte.

★ — per il Basso. - Ms. in 8° del secolo scorso.

★ — per l' accompagnatura del Basso Continuo; con un facil modo per imparare à trasportare in qualsiuoglia tuono. - Ms. in 8° di cinque sole carte, appartenente al Secolo XVII verso il fine.

★ — per accompagnare su l' organo. Dialogo trà il maestro et il scolare. - Ms. in 8° del secolo scorso che così comincia:

» *Maestro.* - Che uorresti da me?

» *Scolare.* - Desidero che V. S. mi fauorisca delle Regole per accompagnare su l' organo con fondamento in forma più breue che sia possibile. »

★ **Regole** generali per sapere accompagnare. - Ms. in 8° grande del secolo scorso, di due sole carte.

★ — del sonare il Basso Continuo. - Ms. in 8° gr. del principio del secolo scorso, di 9 carte.

Questo manoscritto ha aggiunte nel fine tre carte di *Auertimenti utili per il contrapunto cauati dal R. D. Nicola Vicentino.*

★ — per sonare il Cembalo sopra la parte del basso continuo. - Ms. in 4° dello scorso secolo, di carte 9.

★ — per sonare su la parte. - Ms. in 4° piccolo, del secolo scorso, di 9 carte.

Reicha Antonio. Trattato d'Armonia di Antonio Reicha, compendiato e recato dall' idioma francese nell' italiano da Pietro Tonassi, con qualche nota del traduttore. Diviso in due libri. - Milano, per Gio. Ricordi; parti due in foglio, la prima di 74, la seconda di 120 pagine.

Richter Federico. Lehrbuch der Harmonie. Praktische Anleitung zu den Studien in derselben, zu nächst für das Conservatorium der Musik zu Leipzig bearbeitet vom Ernst Friedrich Richter, Universitäts - Musik - director, Organist zu St. Petri und Lehrer am Conservatorium der Musik. - Leipzig, druck und Verlag von Breitkopf und Haertel, 1853 - in 8°, di pag. 188.

— Exercices pour servir à l' Étude de l' Harmonie pratique par E. Friedrich Richter. Texte traduit de l' Allemand et annoté par Gustave Sandré. - Leipzig et Bruxelles, Breitkopf et Haertel, 1883, in 8°.

— Traité d' Harmonie théorique et pratique par E. Friedrich Richter. Traduit de l' Allemand par Gustave Sandré. - Leipzig, Breitkopf et Haertel editeurs, 1884, in 8°.

— Trattato d' Armonia, avviamento pratico agli studi della medesima dettato in prima linea pel Conservatorio di Lipsia, per Ernesto Federico Richter. Versione italiana di Francesco G. Zingerle autorizzato dall' Editore e dal l' autore. Milano, Stabilimento musicale F. Lucca - s. a., in 4°.

Rossi Lauro. Guida ad un corso d' armonia pratica orale per gli allievi dell' I. R. Conservatorio di musica in Milano, del maestro Lauro Rossi, direttore degli studi nel Conservatorio stesso. Milano, Tito di Gio. Ricordi, 1858 - in 4°, di pag. 122.

Roussier l' abbé Pierre Joseph. Traité des accords et de leur succession, selon le système de la basse fondamentale, pour servir de principes d' harmonie à ceux qui étudient l' accompagnement du clavecin, avec une méthode d' accompagnement. - A Paris, 1764 - in 8°, di pag. 192, con una tavola in fine.

— Traité des accords, et de leur succession, selon le système de la Basse fondamentale, etc. Extrait du Journal des Sçavans, Volume de Fevriér, 1765. - (Senz' alcuna nota tipografica, in 8°, di pag. 25).

È un copioso insieme e succoso estratto dell' opera del Roussier, il quale in un col suo lavoro vien molto lodato dai giornalisti che ne diedero il transunto.

— Observations sur differens points de harmonie. Par M. l' Abbé Roussier. - A Genéve, et se trouvent à Paris, chez D' Houry. 1765. - In 8°, di pag. 170 e d' altre 79 per le note, con in fine una tavola in rame d' esempi musicali.

Ruelle Ch. Ém. Collection des Auteurs Grecs relatifs à la Musique - Nicomaque de Gérase. - Manuel d' Harmonique et autres textes relatifs à la musique, traduits en français pour la première fois avec commentaire perpétuel par Ch. Ém. Ruelle. (Extrait de l' Annuaire de l' Association pour l' encouragement des Études grecques en France. Année 1880). Paris, Baur, 1881 - in 8°.

Sabbatini Galeazzo. Regola facile, e breve per sonare sopra il Basso Continuo, nell' Organo, Manacordo, ò altro simile Stromento. Composta da Galeazzo Sabbatini. Dalla quale in questa Prima Parte ciascuno da se stesso potrà imparare da i primi principij quello che sarà necessario per simil' effetto. Con licenza de' superiori, e privilegio. - Venetia, per il Salvatori. 1628 - in 4°.

La seconda parte di quest' operetta non fu mai pubblicata.

Non deve mancare in fin dell' opuscolo una tavola incisa in rame rappresentante la tastatura dell' organo, con le chiavi a cui corrispondono i tasti.

Sabbatini Galeazzo. Regola facile, e breve per sonare sopra il Basso continuo, nell' Organo, Manacordo, et altro simile Stromento, composta da Galeazzo Sabbatini, Dalla quale in questa Prima Parte ciascuno da se stesso potrà imparare da i primi principij quello, che sarà necessario, per simil' effetto. Nuouamente ristampata, e corretta. Dedicata al Molto Illustre, e Molto Eccellente Sig. e Padron Colendissimo Il Signor Dottor Gio. Francesco Marozzi Auditor Generale dell' Eminentiss. Sig. Card. Savelli nello Stato di Celano. - In Roma, Per Paolo Moneta, 1669, in 4°, di facc. 28. (Ecco la dedica del Caifabri):

» Molt' Illustre, e Molt' Eccellente Signore, e Padron
» mio Colendissimo.

» Sono di già trascorsi molti mesi ch' io era con
» l' animo affettionatissimo Seruidore delle sin-
» golari virtù di V. S. Onde non conueniua
» ch' io dedicassi ad altri che alla persona di
» V. S. questa presente Operetta raccolta dal
» q. Galeazzo Sabbatino, poiche portando in
» fronte il di lei nome, verrà ad essere tanto
» più gradita e più cara, et acquisterà pregio
» dagli ornamenti che rendono sì riguardeuoli, e
» così degne le nobili sue perfettioni; Hà V. S.
» Molt' Illustre frà le Muse il suo genio; E vo-
» lontieri le Muse fanno albergo nell' animo di
» V. S. che sa trattenerle, et accarezzarle coi
» soauissimi frutti delle virtù sue; Riceua ella
» dunque benignamente, come supplico, quest' os-
» sequio ch' io le presento della mia deuotione;
» Nella quale riconosca quell' osseruanza incom-
» parabile ch' io porto a' suoi meriti; E quel-
» l' obligo che maggiormente le deue la mia
» seruitù, et à V. S. bagio le mani.

» Di V. S. Molt' Illustre, e Molt' Eccellente
» Deuotissimo Seruitore
« GIO. BATTISTA CAIFABRI. »

È questa una ristampa della prima veneta edizione del 1628. Se non che vi fu omessa la Tavola dove fu delineata la tastatura; la qual Tavola si vede nel fine della stampa originale che noi possediamo.

Sabbatini Fra Luigi Antonio. La vera idea delle musicali numeriche segnature diretta al giovane studioso dell' armonia da F. Luigi Ant.° Sabbatini M. C. maestro di cappella nella basilica di S. Antonio di Padova. - Venezia, 1799. Presso Sebastian Valle. - in 4°, di pag. 179.

Tutto il vol. XIX del carteggio martiniano si compone di lettere autografe del padre Sabbatini. Il Gervasoni parla di quest' autore a pag. 258 della sua *Nuova teoria di musica;* in fine della qual opera si son poste altre notizie manoscritte relative al Sabbatini.

Sacchi padre Giovenale. Delle Quinte successive nel Contrappunto e delle regole degli accompagnamenti, lettera del P. D. Giovenale Sacchi C. R. B. dell' Accademia dell' Instituto di Bologna, Professore d' Eloquenza nel Collegio imperiale de' Nobili di Milano, ecc. - In Milano, 1780. Per Cesare Orena, Stamperia Malatesta - in 8°, di pagine 183.

Sanuti Pellicani Gio. Battista. Perche nelle Cantilene si adopri la Quinta diminuita, e la Quarta superflua; e non Questa diminuita, e Quella superflua; come altresì, Per qual ragione si rigetti ogni sorte di Interuallo, ò sia superfluo, ò sia Diminuito della Ottaua. Pensiero accademico del Sig. Gio. Battista Sanuti Pellicani Dottor di Leggi.

Occupa questo discorso dalla pag. 133 alla pag. 139 delle *Prose de' Signori Accademici Gelati di Bologna. Bologna, per li Manolessi, 1671, in 4°.*

In un manoscritto martiniano riportasi che Giambattista Sanuti Pellicani morì il 7 Agosto 1697 in età d' anni 64, e che fu seppellito nel monumento dei suoi antenati in San Martino maggiore. Nacque adunque del 1632.

Quanto il Sanuti Pellicani valesse nella musica si può apprendere dall' intitolazione che il Cazzati gli fece nel 1670 delle sue *Sonate a due istromenti, cioè Violino e Violone, opera LV.*

Due canzonette a voce sola di quest' autore trovansi a pag. 33 e 46 delle *Canzonette per camera a voce sola di diversi autori, dati in luce da Marino Siluani. Bologna, per Giacomo Monti, 1670, in 4° oblungo.*

★ **Sarti Giuseppe.** Trattato del Basso Generale del Sig. Giuseppe Sarti. - Ms. in fol. obl., di 34 carte e del tempo dell' autore.

★ **Scheibe Giovanni Adolfo.** Giovanni Adolfo Scheibe maestro di cappella della corte di Danimarca. Sopra la composizione della musica. Volume primo (unico pubblicato) contenente la teoria della melodia e dell' armonia. Versione italiana. - Ms. in foglio.

Sechter Simon. Die richtige Folge der Grundharmonien oder vom Fundamentalbass und dessen Umkehrungen und Stellvertretern Von Simon Sechter Professor der Harmonielehre au Conservatorium der Musik in Wien. Leipzig. Breitkopf und Härtel. 1853. - in 8° gr.

Selvaggi Gaspare. Trattato di armonia ordinato con nuovo metodo, e corredato di tavole a dichiarazione delle cose in esso esposte. Napoli, presso Raffaele Miranda, 1823. - in 8°, di pag. 169, con 33 tavole d' esempli nel fine.

Serre Jean Adam. Essais sur les principes de l' harmonie où l' on traite de la théorie de l' harmonie en général, des droits respectifs de l' harmonie et de la

mélodie, de la basse fondamentale, et de l'origine du Mode mineur. - A Paris, chez Prault Fils, 1753 - in 8°, di pagine 159 e con due tavole nel fine.

Serre Jean Adam. Observations sur les principes de la harmonie, occasionnées par quelques Écrits modernes sur ce sujet, et particuliérement par l'Article *Fondamental* de M. d'Alembert dans l'Encyclopédie, le Traité de Théorie musicale de M. Tartini, et le Guide Harmonique de M. Geminiani, Par J. A. Serre. - A Genève, chez Henri-Albert Gosse et Jean Gosse, 1763 - in 8°, di pag. 206.

Veggasi Fétis al T. VIII, pag. 193, colonna prima.

Sgabazzi (o Scabazzi) Domenico Maria, Bolognese. Regole per il Basso Continuo. - Manoscritto in 8°, di otto sole carte.

Con qualche esitanza s'attribuisce da noi questo breve scritto allo Sgabazzi; imperocchè ci siamo unicamente appoggiati alla seguente annotazione apposta al fine dell'operetta: *Auute dal Sig. Dom. Scabazzi.*

Ma siccome questo musicista fu valentissimo organista in S. Petronio di Bologna, dove il veggiamo nell'anno 1697, e parimente perito compositore, così non è fuor di ragione il crederlo autore delle presenti Regole.

Simpson Christopher. Chelys, minuritionum artificio exornata: sive, Minuritiones ad Basin, etiam Ex tempore Modulandi Ratio. In tres partes distributa.

Pars I. - Chelyos tractandae Praecepta.

Pars II. - Melothesiae Compendium.

Pars III. - Minuritiones ad Basin aptandi Methodus.

Authore Christophoro Simpson. Editio secunda. - London. Printed by W. Godbid, 1667 - in foglio, di pag. 67.

L'opera è in latino e in inglese, impressa a due colonne; l'una col testo latino, l'altra coll'inglese.

A tergo della sesta carta veggonsi incise in rame due Viole (o piuttosto Violoncelli) di diversa forma, ed entrambe con sei corde. Nel disopra così è impresso: *Forma Chelyos utravis Minuritionibus apta, sed Prima resonantior.* (Vedi Fétis, T. VIII, pag. 216, colonna seconda).

Solér Antonio. Llave de la Modulacion, y Antiguedades de la musica, en que se trata del fundamento necessario para saber Modular: Theorica, y Practica para el mas claro conocimiento de qualquier especie de Figuras, desde el tiempo de Juan de Muris, hasta hoy, con algunos Canones Enigmaticos, y sus Resoluciones. Su autor el P. Fr. Antonio Solér, Monge del Orden de San Geronymo, Organista, y Maestro de Capilla en su Real Monasterio de San Lorenzo (vulgò) del Escurial. - Madrid. En la Oficina de Joachin Ibarra, 1762 - in 4°, di pag. 272, con varie tavole in rame per entro l'opera.

Dell'autore e dell'opera presente non fecer menzione, nè Lichtenthal, nè Fétis.

Stradella Alessandro. Libro de Primi Elementi del Sig. Alessandro Stradella. 1694. - Ms. in 12°, di sole sedici carte e mancante. (Questo brano contiene i seguenti capitoli):

» Delle Consonanze Armoniche, come sijno create » Cap. 1°.
» Dichiaratione del Tono e Semitono. Cap. 2°.
» Dell' 8.ª, e modo di metterla con soi passaggi. » Cap. 3°.
» Della Quinta Perfetta, e modo di metterla con soi » passaggi. Cap. 4°.
» Della Quarta, e modo di metterla con soi passaggi. » Cap. 5°.
» Della 3.ª e 6.ª maggiore e minore. Cap. 6°.
» Della 3.ª, e modo di metterla con soi passaggi. » Cap. 7°.
» Della 6.ª maggiore e minore, e modo di metterla » co soi passaggi. Cap. 8°.
» Dichiaratione dell'Unissono, e modo di metterlo » con soi passaggi. Cap. 9°. »

L'operetta è tessuta nella guisa stessa che l'altra di Giuseppe Ottavio Pitoni intitolata: *Guida Armonica.* Che il presente manoscritto non sia autografato ce lo manifesta la parola *Signor* preposta nel titolo al nome dello Stradella; è tuttavia una copia fatta nel 1694; come chiaramente si scorge dalla forma della scrittura.

Una Sonata a due Violini e Basso di Alessandro Stradella, fu da Marino Silvani inserita in una Raccolta da lui pubblicata in Bologna l'anno 1680.

Nell'Archivio musicale di S. Petronio in Bologna, conservansi *Cantate* manoscritte a più voci dello Stradella in un libro che altre pur ne racchiude di Pietro And. Ziani, del Cav. del Gaudio, di Giacomo Carissimi, di Agostino Stefani, di Giuseppe Corsi detto Celano, e di Gasparo Kerll. (Veggasi il catalogo di detto Archivio verso il fine a pag. 33).

Tacchinardi Guido. Saggi di Basso numerato e Contrappunto. Edizioni Ricordi. - in 4°.

—— 50 Piccoli Bassi Progressivi per lo studio elementare della disposizione a quattro parti. Milano. Ediz. Ricordi. - in 4°.

Tartini Giuseppe. De' Principj dell'Armonia Musicale contenuta nel Diatonico Genere Dissertazione di Giuseppe Tartini. - In Padova, 1767. Nella Stamperia del Seminario - in 4°, di pag. 120, con sei carte non numerate in principio.

Tomeoni Florido. Méthode qui apprend la connoissance de l'harmonie et la

pratique de l' accompagnement selon les principes de l' école de Naples, par Florido Tomeoni. - Paris, chez l'auteur - in fol. obl.

Tomeoni Pellegrino, Lucchese. Regole pratiche per accompagnare il Basso Continuo, esposte in dialoghi per facilitare il possesso alla principiante gioventù da Pellegrino Tomeoni lucchese, maestro di cappella ed organista della insigne collegiata di Pietrasanta. Firenze, 1795. Presso Anton-Giuseppe Pagani e Comp. - in 8° gr., di pag. 42, con una tavola nel fine per gli esempi.

★ **Trattato** di musica in francese di autore ignoto, ma di certo vissuto o al cader del passato secolo, o al principio del presente. - Manoscritto in 4° grande di pag. 196.

Turbri F. L. H. Corso completo d'armonia del maestro F. L. H. Turbri. - Torino, dalla calcografia di G. Magrini - in 4° obl., di pag. 22.

Vandermonde.....

1. Système d' Harmonie applicable à l'état actuel de la Musique. Par M. Vandermonde, de l' Académie Royale des Sciences. - (Questa prima *memoria* senza data, nè luogo, nè nome di stampatore, fu letta dall' autore all' Accademia delle Scienze nel Novembre e Dicembre del 1778. Essa è compresa in 8 pagine a due colonne, in 4°).
2. Second Mémoire sur un nouveau Système d' Harmonie applicable etc. - (Questa seconda *memoria*, pur senza alcuna nota tipografica, in 4°, di pag. 18, a due colonne, e con due carte in fine per gli esempi musicali, fu letta dall' autore all' Accademia predetta il 15 Novembre 1780).

Veggasi Fétis, Tom. VIII, pag. 432, all' articolo *Vandermonde*, dove si diffonde ne' pregi di questi due scritti, notandone inoltre la gran rarità, perciocchè l' autore ne fece tirar pochissime copie pe' suoi amici.

Venanzi Angelo. Metodo sintetico-teorico-pratico d'armonia di Angelo Venanzi. - Milano, A. Ziglioli Calligrafo Musicale, 1881 - in foglio gr. Ms. cartaceo offerto dall' Autore della musica in dono al Liceo Musicale di Bologna.

Widmann Benedict. Generalbak - Nebungen nebst kurzen Erläuterungen ecc., von Benedict Widmann - Leipzig, 1859 - in 8° gr., di pag. 82.

Wolf Ernesto Guglielmo. Musicalischer Unterricht herausgegeben von Ernst Wilhelm Wolf. Dresden 1788. - Opera di cui esistono nel Liceo solo le tavole, senza il testo che le dovrebbe precedere.

Zingarelli Nicolò. Partimenti del signor maestro don Nicolò Zingarelli, dal medesimo dedicati al suo caro amico e discepolo di contrappunto il Signor Francesco Pollini. Milano, presso Gio. Ricordi - parti due in foglio, la prima di 65 e la seconda di 63 pagine.

CONTRAPPUNTO, FUGA, CANONI, ECC.

★ **Angeli P.re Fran.co Maria Min. Conv.** Sommario del Contrapunto. Autore Il M. R. P. M.ro Maria Angeli dell' Ord.e de Min. Con.li di S. Fran.co Custode digniss.° del Sagro Conuento d' Assisi l' anno 1691. - Ms. in 4° picc. di 15 carte.

Cominciando il ms. col titolo sopraccitato, è evidente esser desso una copia, e non già originale dell' autore.
Di mano del P. Martini v' è annotato che il P.re Angeli morì l' anno 1697.

Angleria Fra Camillo Cremonese. Regola del Contrapunto, e della Compositione. Nella quale si tratta breuemente di tutte le consonanze, e dissonanze coi suoi esempi à due, trè, e quattro voci. Della cognitione de' Tuoni, secondo l' vso moderno, e la regola agli Organisti per suonare trasportato i.. vari luoghi bisognosi. Con due Ricercari l' vno à 4. e l' altro à 5. dell' Autore, & vn Ricercare, e Canoni à 2. 3. e 4. da cantarsi in vari modi del Signor Gio. Paolo Cima, al quale la presente Opera è dedicata, e nuouamente data in luce dal Rever. Padre Fr. Camillo Angleria da Cremona, del Terz' Ordine di S. Francesco, Discepolo di Claudio Merulo da Correggio. - In Milano, per Giorgio Rolla 1622. - in 4.° Quattro carte non numerate in principio, poi facc. 117, dopo le quali sono altre tre carte senza numerazione.

A tergo dell' ultima è ripetuta la data, e il legnetto con S. Cecilia che si vede nel frontispizio. L' opera è eccellente. (Avvi nella seconda e terza carta ciò che segne):

» Al molto Magnifico Signor mio osseruandissimo Il
» Signor Giovan Paolo Cima Organista nella
» Chiesa di Nostra Signora presso à Santo Celso
» di Milano.
» Essendomi risoluto di mandar in luce questa mia
» Regola di Contraponto, desideroso pure che
» arte sì nobile, et eccellente, come è la Musica,
» comparisca e difesa e protetta, ecco qualmente
» regolandomi appunto co' l giudicio de' più in-
» tendenti della professione vengo con ogni mio
» gusto e contento a consecrarla a V. S. ac-
» ciocchè, et ella sia a' suoi calcoli sottoposta,
» et io à suoi comandi; sì perchè la censura
» d' vn tant' huomo, di cui gloriosa e virtuamente
» ambitiosa sen và la gran Città di Milano, anzi
» l' Italia tutta, mi sarà sincero et incorrotto
» ammaestramento, anzi la correttione instrut-
» tione disciplinatissima, sì anche perchè sotto-
» posto a' suoi comandi, collocato poscia nell' al-
» tissima CIMA delle impareggiabili sue virtù,
» et appoggiato a' suoi meriti, possa senza temere
» gloriarmi, e santamente insuperbire; che se
» eccellente non fui in comporre, fui almeno giu-
» dicioso in dedicarla, liberandola dall' infettione
» de' mal dicenti. Aggradisca adunque V. S
» questa mia volontà, e questo animo mio come
» più le piace, ò di scolaro, ò di suddito, che per
» Mastro e singolar padrone il voglio e bramo,
» e baciandole le virtuosissime mani le auguro
» da Dio Nostro Signore compimento di qualunque
» ottimo disiderio suo.
» Di V. S. Molto Magnifica

» Affettionatiss. Servitore
» FR. CAMILLO ANGLERIA. »

» Al Molto Reverendo Padre mio Signore Osservan-
» dissimo, Fr. Camillo Angleria da Cremona, del
» Terz' Ordine di San Francesco.
» Rendo a V. R. mille gratie di sì gran favore fat-
» tomi in dedicarmi questa sua dottissima Regola
» di Contraponto, assicurandola che questa sua
» grande affettione è con altretanto affetto contra-
» cambiata. Ma ove la Pater.tà sua con tanta
» bontà s' appoggia per esser difesa e protetta,
» non sò se habbia così facilmente indouinato:
» perchè oltre che huomini virtuosissimi nella
» professione non le sarebbero mancati; è vero
» di più che iui non bisognava particolar protet-
» tione, ove il valore da per se stesso è raro e
» sufficiente. E però, se si considera questa sua
» Regola sì compita ed eccellente, chi non vede
» che è pur troppo da se stessa difesa, quandochè
» questi insegnamenti che in lei si contengono,
» non son altro che riui derivati da quel gran
» fonte CLAVDIO MERVLO DA CORREGGIO,
» al cui gran valore non si doueua altro premio
» che il Cielo stesso. Non saranno al sicuro,
» e V. P. si contenti di crederlo, non saranno
» dico intorbidate sì chiare, e sì purgate acque;
» anzi di queste beueranno i virtuosi tutti, si
» specchieranno dentro, perche rimireranno in
» queste il valore del suo Maestro, anzi il gran
» CLAVDIO istesso. E così V. R. non ad esposte
» Cime sarà appoggiata, ma a più eleuati e su-
» blimi Monti, mercè del valore suo. Et io per
» fine vinto da tanto affetto me le offero, mi con-
» sacro, et alle sue sante orationi mi raccomando.
» Di V. P. Molto Reuerenda

» Affettionatiss. Seruitore
GIO. PAOLO CIMA.

Il sottopor che fece l' Angleria questo suo trattato all' esame e alla correzione di Gio. Paolo Cima, siccome dà a divedere l' umile tempra dell' autore di se stesso diffidente, così ci porge chiara pruova del gran valore del Cima; il quale alla sua volta rimeritò l' officioso atto d' Angleria col bell' elogio fatto alla sua *Regola di Contrappunto* da lui chiamata *dottissima*. In più luoghi di quest' opera (oltre parecchi celebri autori) è citato a modello Gio. Paolo Cima, e fra gli altri a pag. 83 così leggiamo: « Non sarà fuori di
» proposito mettere il modo come si trasporta le
» Cantilene fatte all' alta per commodo delle
» Voci; E benchè di questo ne habbi trattato
» eccellentemente il Signor Gio. Paolo Cima nel
» fine del suo Libro de' Ricercari, però ecc. »
E nella seguente pag. 84: « Questa prattica io l' hò
» vista con tanta sicurezza dal Signor Gio. Paolo
» Cima sopra il Clauicordo, che m' ha fatto stu-
» pire, in suonar' vn Soggetto sopra à qual si
» voglia semituono, come se suonasse l' istesso
» Soggetto al suo proprio luoco, cosa da me non
» mai più sentita da altro Organista; & con quella
» occasione mi fece sentire vn suo Stromentino
» toccato da lui con tanta policia, e prontezza
» di mani, che più non si poteua desiderare;
» dove io conobbi che veramente è degno della
» fama che hoggidì di lui per tutto è sparsa; Si
» come ancora dall' Opere sue date alla stampa
» si può vedere, le quali sono Motetti à quattro
» da Capella, stringati, e buoni. Canoni inge-
» gnosi à due, trè, & quattro. Ricercari dottis-
» simi, parimente à quattro. Concertini à vna,
» due, tre, e quattro voci, i quali sono tanto gu-
» stosi, e grati à qualsivoglia persona. In somma,
» esso hà tutte quelle parti, che ad vn prattico,
» e perfetto Organista si richiede, ecc. »
A pag. 111, trovasi il Ricercare a quattro di Gio. Paolo Cima indicato nel frontespizio, e a questo succede un Canone di singolare e artificiosa *Inventione di G. P. G.* (cioè il Cima suddetto) *che à due, trè, e quattro voci, al diritto, et al contrario si canta in cinquanta modi con differente armonia, come dalle sottoposte dichiarationi si potrà vedere.*

★ **Anonymus.** De Contrapuncto, sive de tonis et vocibus.

Copia d' un codice cartaceo del M.se Gabriello Riccardi fiorentino, contenente la *Nova musica* di Gio. Ciconia, un trattato di Gio. de Muris, ed opuscoli di tre anonimi, un de' quali è il sopraccitato. Tal copia fu fatta l' anno 1761 dall' ab. Lorenzo Mehus.

★ —— De Cantu mensurabili, de Contrapuncto.

È dopo la *Nova musica* di Gio. Ciconia, trascritta da Lorenzo Mehus da un codice del M.se Gabriello Riccardi di Firenze.

Artusi Gio. Maria. L' Arte del Contraponto ridotta in tavole da Gio. Maria Artusi da Bologna. Dove brevemente si contiene i Precetti à quest' Arte necessarij. - In Venetia, presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni: 1586 - in foglio di pag. 46 con due carte in principio, e una nel fine non numerate.

—— Seconda parte dell' Arte del Contraponto. Nella quale si tratta dell' utile & uso delle Dissonanze. Divisa in due libri.

Da Gio: Maria Artusi Bolognese. Nouamente data in luce. - In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1589 - in foglio, di pag. 47.

Artusi Gio. Maria. L' Arte del Contraponto, del Rever. D. Gio. Maria Artusi da Bologna, Canonico Regolare della Congregatione del Saluatore; Nella quale con ordine, e modo facilissimo si insegnano tutte quelle Regole, che à questa Arte sono necessarie. Nouamente ristampata, & di molte nuoue aggiunte, dall' Auttore arrichita. Con due Tavole, vna de Capitoli, & l'altra delle cose piu notabili. - In Venetia, appresso Giacomo Vincenti 1598 - in fol. Il volume ha in principio sei carte non numerate, poi segue l' opera in facc. 80.

La dedicatoria dell' Artusi al P.re Priore D. Ambrosio Morandi Belognese è in data di Venezia il 13 Aprile 1598.

Quest' esemplare contiene ancora le *Imperfettioni della moderna musica*, ma difettoso di due carte

—— L' Artusi Ouero delle Imperfettioni della moderna Musica, Ragionamenti dui. Ne' quali si ragiona di molte cose vtili, & necessarie alli Moderni Compositori. Del R. P. D. Gio. Maria Artusi da Bologna, Canonico Regolatore nella Congregatione del Saluatore. Nouamente stampato. - In Venetia, appresso Giacomo Vincenti, 1600 - in fol. Comincia l' opera con otto carte non numerate: seguono poscia carte 71, numerate da una sola parte, e una bianca nel fine.

Abbenchè nell' avvertimento *a gli amici lettori* posto nel principio del libro dichiari l' autore d' aver *ragionato in vniuersale, senza nominare alcuno particolare*, e poco appresso ripeta che l' intenzione sua *non è di offendere alcuno particolare, ma solo cercare la verità, e palesarla a beneficio commune, & di chi desidera saperla;* cionondimeno tutto il Ragionamento Secondo si scorge troppo palesemente scritto contro le innovazioni introdotte nella musica da Claudio Monteverde, e più dovette farsi scoperta questa palliata simulazione di tacervisi il nome del Monteverde, in quanto che al comparir in luce il presente libro v' aveano persone che di leggeri potean comprendere che in essa opera era preso di mira, dappoichè a pag. 39 e 40; avea l' Artusi riportati in istampa i passi medesimi delle musiche del Monteverde da lui biasimati e riprovati. Convien credere che o il Monteverde o alcun altro oppugnasse poco stante le obbiezioni d' Artusi; perocchè questi tornò in campo contro di Claudio nelle prime 56 pagine della *Seconda Parte delle Imperfettioni* data in luce l' anno 1603.

Nella *Ghirlanda Musicale* di Gio. Battista Magone pag. 22-29, si parla de' dispareri che correvano fra l' Artusi e il Monteverde, e sembra anzi che il Magone fosse designato per arbitro dai due contendenti sicchè le lor quistioni fossero terminate con suo definitivo giudizio. Ma il Magone non volendo mostrarsi avverso nè all' uno nè all' altro, finì col dire che tutt' e due avean ragione; sebbene peraltro facesse trasparire una cotal predilezione pel Monteverde e per le novità da lui introdotte nella musica.

Artusi Gio. Maria. Seconda Parte dell' Artusi Ouero delle Imperfettioni della Moderna Musica, Nella quale si tratta de' molti abusi introdotti da i moderni Scrittori, & Compositori. Nuouamente stampata. - In Venetia, 1603, appresso Giacomo Vincenti - in fol.

Come la Prima Parte di quest' opera dalla pag. 39 in poi racchiude le opposizioni d' Artusi al nuovo stile spiegato di que' giorni da Claudio Monteverde, così parimente in questa seconda parte continua il nostro Canonico la sua critica dell' opera di Monteverde dal principio del libro infino alla pag. 56; dopo di che prende a combattere col Cav. Ercole Bottrigari nelle *Considerazioni Musicali* che vengono appresso con nuova numerazione di pagine e con nuovo registro. Il mal animo d' Artusi verso del Bottrigari è fatto da lui stesso palese sul bel principio del presente volume, nella Dedicazione dell' opera al Bottrigari medesimo, e nel Discorso *a gl' amici lettori*. Da che provenisse tale inimicizia non è qui luogo di dichiarare, avendone dato un cenno nella scheda *Bottrigari, Il Desiderio, Milano 1601.*

Tornando alla polemica passata fra Artusi e Monteverde dobbiam brevemente accennare che l' origine fu appunto il volume delle Imperfezioni pubblicato del 1600. Una lettera impressa dappoi nel quinto libro de' Madrigali a cinque voci del Monteverde servì come di risposta e di confutazione a quanto apposegli l' Artusi. Questi alla sua volta replicò gli attacchi con uno scritto che noi non abbiam mai veduto, ma che per certo vide la luce col titolo di *Discorso musicale d' Antonio Braccino*, assicurandoci della pubblicazione di tal opuscolo Giulio Cesare Monteverde fratello di Claudio nel principio della *Dichiarazione* o comento ch' ei diede alle stampe l' anno 1607, della memorata Lettera di Claudio: e codesta *Dichiarazione* vedesi impressa in fine degli *Scherzi Musicali a tre voci* del Monteverde stampati in Venezia nel suddetto anno 1607. Finalmente comparve nel 1608, un *Discorso secondo musicale* di Artusi, nascosto sotto il finto nome d' Antonio Braccino da Todi, dove si rifriggono le medesime cose, e dove intese il nostro canonico di confutare la memorata *Dichiarazione* di Giulio Cesare Monteverde.

Da tutto ciò apprendesi che l'Artusi cercava i litigj, e in questi esercitò la penna per più anni, battagliando (sebbene infelicemente) col Monteverde e col Bottrigari.

Il presente volume comincia con sei carte non numerate, aventi frontespizio, Dedicatoria al Cav. Bottrigari, avviso a' lettori, la Tavola delle cose notabili, e l' errata. Seguono le *Imperfettioni* in facc. 56, dopo le quali con nuova numerazion di pagine e con nuovo registro vengono le *Considerazioni Musicali* contro del Bottrigari in facc. 54, avendo fine il volume con una carta bianca.

Veggasi l' *Aletelogia* del Bottrigari che è una risentita risposta alle insolenze dette in questa seconda parte dell' Artusi contro il medesimo Bottrigari.

Asioli Bonifazio. Elementi di Contrappunto. - Firenze, coi tipi di V. Batelli e figli 1836 - in 8° gr., di pag. 34 e nel fine sette carte d' esempi musicali in tavole litografiche.

Ayres E. E. Counterpoint and Canon. Philadelphia, Theo. Presser 1704. Chestnut Street (1886) - in 8°, di pag. 68.

★ **Banner Giannantonio Padovano.** Compendio Musicale nel quale con varij ragionamenti, regole, avvertimenti, ed esempij, si dimostra al Principiante dell' arte del Contrapunto, per vie piane, naturali, e facili, il modo di fare sufficientemente il detto Contrapunto. E si dà ancora per aggiunta la regola di ponere il Basso sotto la parte sì cantabile come suonabile. Composto da Don Giannantonio Banner Padovano or.do Tedesco; e da esso dedicato alla commune Prottetrice dei Musici S.a Cecilia Vergine e Mart. - Ms. in fol. Questo ms. (che non sembra originale, ma piuttosto copia diligentemente fatta e con buon carattere) ha carte 112.

L' opera è divisa ne' seguenti capitoli: « Del Contrapunto in genere, degli Elementi che lo compongono, e delle consonanze perfette ed imperfette formate dalli stessi Elementi. Cap. 1.° - Delle regole generali del Contrapunto. Cap. 2.° - Delli modi di adoperare le dissonanze nella Composizione Musicale. Cap. 3.° - Della Seconda, e Quarta quando siano consonanti, e quando dissonanti. Cap. 4.° - Del Contrapunto semplice misto col composto. Cap. 5.° - Del Tuono Armoniale. Cap. 6.° - Delle Corde del Tuono Armoniale. Cap. 7.° - Delle Cadenze proprie del Tuono Armoniale sì maggiore come minore. Cap. 8.° - De' passaggi da un Tuono all' altro. Cap. 9.° - Del Contrapunto composto, sciolto, legato, e sincopato, e delli spezzamenti delle note. Cap. 10.° - Degli Avvertimenti per metter bene le parole latine sotto le note senza errore. Cap. 11.° - Del modo di far il Recitativo, o sia di porlo in Musica, e del vero modo di far le seconde parti di qualsivoglia aria sì da Chiesa, come da Teatro. Cap. 12.° - Del Contrapunto a soggetto, o sia fugato. Cap. 13.° - Del Contrapunto Doppio. Cap. 14.° - Del modo di far li Canoni. Cap. 15.° - Aggiunta. Modo facile per metter il Basso sotto la parte sì cantabile, come suonabile. Capitolo unico. »

L' autore di questo buon Trattato vivea nella prima metà dello scorso secolo; ciò rilevandosi dall' ortografia, dalla lingua, e dallo stile con cui son tessuti i molti esempli sparsi nell' opera.

★ **Basili Andrea.** Fuga in ottavo tono plagale a 8 parti in proportione armonica D G D
6 8 12
4a 5a secondo le costitutioni d' Aristosseno.

Copia manoscritta in foglio oblungo di carte 35. La presente fuga è ripetuta 4 volte in diversa maniera.

★ — Canone a 2, 3 e 4 parti. *(Canon Alpha cum Omega bicinium, tricinium, quadricinium, cum ditono, ac semitono).* È un solo foglio ms.

Vi si è unito un altro canone pure in foglio volante, col nome di certo Marchitti, e colla seguente soprascrizione: *Facilis descensus averni: revocare gradum hoc opus, hic labor.* Siffatto canone a 4 voci è sul medesimo tema di quel di Basili.

★ **Basili Andrea.** Canon ad unisonum sexdecim vocibus elucubratus ab Andrea Basili, ad Franciscum Feum missus ob quoddam onus susceptum. Neapolis - Partitura ms., con altra composizione a 4 nel fine.

★ **Bassani Françesco Maria, e Orazio Bassani zio del medesimo.** Lezioni di Contrappunto fatte da Francesco Maria Bassani con alcune *Toccate* e varj *Madrigali rotti* da Orazio Bassani suo zio. - Ms. autografo in 4°, di carte 22.

Il P.re Martini in certi suoi Indici attribuì a Giambattista Bassani codeste lezioni con manifesto errore: imperciocchè a car. 19 si legge il nome di Francesco Maria Bassani sottoposto a' un Madrigale adornato di fioriture per eseguirsi da qualche istromento, e seguendovi immediatamente queste parole: *Rotto dal Sig.r Oratio Bassani mio zio.* E appiè della carta ventesima in fine del madrigale egualmente passaggiato *Vestiva i colli* sta scritto: *Rotto dal Sig.r Oratio Bassani mio zio. Io Francesco Maria Bassani ho copiato il sud.* Oltracciò leggendosi in capo delle singole lezioni il mese, il giorno, e l' anno in cui furon fatte, e trovandosi scritto nel verso della seconda carta del presente manoscritto *1621. adì 9. 9bre cominciai,* proseguendo poscia nelle successive pagine la descrizione anzidetta sino alli 23 Gennaio del 1622, codesta remota data basta senza altro per farne accorti che Gio. Battista Bassani non dev' essere l' autore di queste Lezioni di Contrappunto, giacchè forse del 1622 non era ancor nato, sapendosi che Gio. Battista era in vita nel principio del secolo XVIII; e a meno che non si voglia protratta l' età di lui sino a cent' anni incirca.

Le prime nove carte sono occupate dalle lezioni di Francesco Maria Bassani, e le successive fino alla 22.a e ultima del ms. comprendono Madrigali di diversi autori accomodati per sonarsi con istromenti, e pieni di agilità di ogni sorte. A quel tempo (del 1620 e 1622) tali fioriture indicavansi col vocabolo *Passaggiato,* ovvero *Rotto;* e quest' ultimo appunto trovasi adoperato in calce d' alcuni d' essi Madrigali *rotti dal Sig.r Orazio Bassani* zio di Francesco Maria.

L' ultimo Madrigale a car. 22 del manoscritto presente ha nel fine la seguente annotazione: *Rotto da Vincenzo Bonizzi Parmeggiano.*

★ **Belli Giulio.** Regole di Contrappunto. - Ms. in 8°.

★ — Regole di Contrapunto di Giulio Belli. - Ms. autografo di 23 carte, in 4.°

Giuseppe Ottavio Pitoni trascrisse di proprio pugno le ultime tre carte, ed aggiunsevi certe sue ulteriori Regole di composizione in seguito all' operetta del Belli ch' era da lui posseduta.

Nel Liceo trovansi due altre copie manoscritte di queste Regole di Contrapunto del Belli. Ma entrambe furono copiate negligentemente, omessevi qua e là delle parole, e con altre sconcezze. Una di dette copie è del 1600, l' altra assai più recente non fu trascritta che per metà.

Dieci carte comprende l' autografo di Giulio Belli: e in tredici carte contengonsi le aggiunte Regole

di Giuseppe Ottavio Pitoni, non che la copia fatta dal medesimo dei tre ultimi fogli dell' antico ms. del Belli.

Bernardi Stefano. Porta Musicale per la quale il Principiante, con facile breuità all' acquisto delle perfette regole del Contrapunto vien introdotto. Di Steffano Bernardi Maestro di Capella di Verona. Parte prima. *(In fine):* In Verona, appresso Angelo Tamo, 1615 - in 4° picc., di facc. 35, con quattro carte non numerate in principio contenenti frontispizio, dedicatoria, Discorso a' discepoli, Tavola de' Capitoli, e un sonetto in lode del Bernardi. (Trascriveremo parte della dedica, il Discorso dell' autore e la Tavola):

« Alli M.to Ill.tri e Rev.mi Sig.ri Signori Colen-
» dissimi
» Mons. Daniel Lisca Archidiacono & } Canonici
» Mons. Leonardo Tedesco } di Verona.
» . . . . . Hora ritrouandomi in ottima congion-
» tura di poter essequire et con l' uno et con
» l' altro delle Signorie loro, parte del molto
» ch' io le deuo, non ho voluto per l' vfficio ch' in-
» sieme al presente sostengono del gouerno delle
» Scuole delli Acoliti, tralasciar l' occasione di
» fare che all' ali della loro autorità questa mia
» semplice operetta ricouerasse, la quale altro
» fine non riconosce che l' vtile & honore delle
» Scuole, à cui del continuo vanno con ogni pietà
» le Signorie loro inuigilando. E se bene il dono
» è piccolo alla loro grandezza, è però grande
» alla mia picciolezza. Si degnino dunque aggra-
» dirlo; e come la veste cuopre la sporportione
» del corpo, così dall' humanità e benevolenza
» loro siano i difetti di lui occultati sommamente
» desidero, Nostro Sig. Dio guardi l' vno e l' altro,
» quali, per riuerenza ch' io porto loro, desidero
» sentir felicissimi.
» Di Verona li 27 Luglio 1615.
» Di VV. SS. M. Illustri e Reuerendiss.
» Seru. obligatiss.
» STEFFANO BERNARDI. »

« Alli miei cariss. Discepoli.

» Havendo veduto per isperienza, per il tempo che
» fui destinato alla disciplina dell' insegnarui,
» che molti malageuolmente, ò per fatica del
» rescriuere, ò per altra causa, si restauano di
» far quel rutto nel Contrapunto, c' hauerei de-
» siderato; per ageuolarui dunque la strada à
» questo, à gloria di Dio, & à beneficio vostro
» mi è parso di stampare il presente libretto in-
» titolato *Porta Musicale*, nella quale con facile
» regole del Contrapunto, fondate sù la prattica
» del genere Diatonico, tralasciando per hora il
» Cromatico & l' Enarmonico, quali appartengono
» più tosto a quelli che si dilettano di Musica
» Teorica che di Prattica. Et se io accorgerommi
» che da questa mia poca fatica se ne caui da
» voi quel frutto ch' io desidero, vi prometto in
» breue stamparui la Seconda parte, il contenuto
» della quale sarà Vna curiosa dimostratione di
» tutte le sorti de' Contrapunti doppi, con le sue
» regole; Vna breue cognitione del modo, tempo
» e prolatione; una dichiaratione di tutte le se-
» quialtere *(sic)* triple & emiolie; alcune osser-
» uationi del comporre, così a più, come à meno
» voci; & certe notarelle à quelli che d' imparare
» il modo del ben cantare si dilettano. Pregate
» per me, che se Iddio mi darà vita, più che
» volentieri impiegarò tutto il mio talento in vo-
» stro servigio, e viuete felici. »

Tavola della Porta Musicale.

« Cap. I. - De gli Elementi Musicali, & sua di-
» uisione.
» Cap. II. - Regole del Contrapunto, & suoi es-
» sempi.
» Cap. III. - In quanti modi si possano adoperare
» le dissonanze.
» Cap. IV. - Che differenza sia fra Voce e Tuono.
» Cap. V. - Dichiaratione di certe parole cauate
» dal Greco.
» Cap. VI. - Della formatione delle Consonantie &
» cognitione delle Consonanze imper-
» fette, cioè qual sia maggiore, & qual
» sia minore, con li suoi essempi.
» Cap. VII. - Della natura del diesis, del ♭ molle &
» del ♭ quadro, & suoi effetti.
» Cap. VIII. - Perchè si adoperi dalli Musici questa
» voce Contrapunto, & osseruatione
» del Contrapunto.
» Cap. IX. - Che cosa sia Tuono armoniale, ouero
» modale, & sua formatione.
» Cap. X. - Esempli della formatione delli sopra-
» detti Tuoni. Intuonationi delli otto
» Tuoni Ecclesiastici. »

Da quanto si è trascritto ricavasi che in Verona al tempo del Bernardi s' aveva pubblica scuola di Musica, e questa era detta degli Acoliti, probabilmente mantenuta a spese del Capitolo Veronese. Il Bernardi vi fu Maestro, secondochè ci manifestano le sue stesse parole. Giova poi registrare fra l' opere di questo scrittore la Seconda Parte del presente suo lavoro, abbenchè non vedesse la luce. Il contenuto di essa da lui medesimo annunciato ne disvela l' importanza e ne rende dolenti che sia perita o in ignoto luogo nascosta.

Bernardi Stefano. Porta Musicale per la quale il Principiante, con facile breuità all' acquisto delle perfette regole del Contrapunto vien introdotto. Di Stefano Bernardi Maestro di Capella di Verona. Parte prima. - In Venetia, appresso Alessandro Vincenti 1639 - in 4°, di dodici carte. (Senza dedicatoria).

Nel retto della seconda carta vedesi impresso il Discorso del Bernardi: *Alli miei Carissimi Discepoli* che trovasi nella prima edizione Veronese del 1615, e che fu già da noi trascritto nella prec. scheda.

Quest' è una ristampa della predetta prima edizione. La seconda parte (il cui contenuto è dichiarato del Bernardi nel suo Discorso a' Discepoli), non fu mai data alla luce.

★ **Bona (o Buona) Fra Valerio da Brescia, M. C.** Regole del Contraponto, et compositione breuemente raccolte da diuersi Auttori per il R. P. F. Valerio Bona da Brescia Minore Conuentuale. Dedicate al Mag.co missir Germano Aliardo tenorista et corista nel Duomo di Vercelli. - In Casale, appresso Bernardo Grasso 1595 - Ms. di dodici carte, in 4° picc., compresa la prima ch' è occupata unicamente dal titolo.

Convien credere che molto raro sia codesto libretto se non riuscì al P.re Martini di procacciarsene un esemplare a stampa; ma solamente la copia manoscritta che si vede nel nostro Liceo. Tale copia è del tempo del Martini, e non ha lettera dedicatoria.

Bona (o Buona) Fra Valerio da Brescia, M. C. Regole del Contraponto, et compositione breuemente raccolte da diuersi Auttori. Per il R. P. F. Valerio Bona da Bressa, Minor Conuent. Dedicate al Mag. M. Germano Aliardo Tenorista & Chorista nel Duomo di Vercelli. Operetta molto facile, & vtile per i scolari principianti. - In Casale, appresso Bernardo Grasso 1595 - in 4°, di pag. 71.

—— Essempi delli Passaggi delle Consonanze, et Dissonanze, Et d' altre cose pertinenti al Compositore. Del R. P. Valerio Buona Maestro della Musica in Santo Francesco di Milano. - In Milano, appresso li heredi di Francesco, & Simon Tini, 1596 - in 4°, di facc. 28. (Trascrivesi la dedicatoria):

« Al Molto Rever. Padre F. Mansueto Benzo da » Milano. Come fratello mio carissimo.

» Ecco gli esempi del Contraponto. & della Compo» sitione, che la R. V. più volte mi hà instato » ch' io douessi fare per commune vtilità, & com» modo delli spirti virtuosi. Alla P. V. donque » gli dono come cosa sua; & degnisi d' accettarli » con quella realtà del cuore, che gli vengon » offerti: dilche non dubito, poiche spontanea» mente si è mostrata essempio di amoreuolezza, » & cortesia. Et con tal fine m' offero sempre » alli virtuosi desiderj suoi.

» Di Milano alli 24 di Febraro 1596.

» Di V. Paternità molto R.

» come fratello

» FRA VALERIO BUONA. »

Quest' opera contiene l' applicazione pratica delle Regole date dall' autore nel suo trattato sulla composizione. In fatti a tergo della dedicatoria havvi una specie di Tavola chiamata dal Bona *Mano et Essempio delli numeri delle Consonanze, & come sono create* al di sotto della quale così è impresso: *Guarda la dichiaratione di questo, et di tutto quello che segue nelle mie Regole del Contraponto.*

Pare che Giuseppe Ottavio Pitoni nella sua Guida Armonica si giovasse dell' opera presente del Bona; ed è poi incontrastabile che il piano di quel suo lavoro è il medesimo tenuto dal nostro autore. Eccoue alcuni esempii: fol. 9. *Passaggio cattivo dalla Quinta alla Sesta: Passaggio cattivo dalla Duodecima all' Ottava: Passaggio cattivo dalla Quinta all' vnisono.* fol. 13. *Esempio delli passaggio dalle dissonanze, & prima della Seconda.* fol. 15. *Passaggio cattivo dalla Settima alla Terza, & alla Quinta* ecc.

Abbiamo omesso di trascrivere le note musiche nei sopraddetti esempi per esser cosa superflua ed aliena dal nostro assunto.

Brunelli Antonio. Regole et Dichiarationi di alcuni Contrappunti Doppii vtili alli studiosi della Musica, & maggiormente à quelli, che vogliono far contrappunti all' improuiso. Con diuersi Canoni sopra vn solo canto fermo. Di Antonio Brunelli Maestro di Cappella del Duomo di Prato. - In Firenze, appresso Cristofano Marescotti, 1610 - in 4°. Questo libercolo non ha numerazione di carte. Il registro comincia dalla terza carta, e va sino alla H. I fogli sono di quattro carte tranne l' ultimo ch' è di due. In tutto però dee constare l'opuscolo di 32 carte. (Eccone la dedica, e alcuni brani dell' avvertimento ai lettori):

» All' Illustrissimo mio Signore. Il Sig. Conte Alfonso » Fontanella.

» Le Rare Qualità, & celebre Virtù che rendono » ragguardeuole la Nobilissima sua Persona, si » come dalla Fama vengono spiegate assai mi» nori del vero, così vengono al presente da me » inchinate, & ammirate con segno se non vguale » al suo merito, almeno congiunto con sincero » affetto & vera deuotione, con la quale senza » hauer principio di seruitù con V. S. Illustris» sima, ho ardito di dedicare queste Regole di » alcuni contrappunti doppii à lei, che nell' ec» cellenza di sì nobile scienza sendo emulo di » se stessa non giungerà cosa nuoua, se però » nouità non le paresse che io presenti vn pic» colo tributo ad vn Erario di pretioso Tesoro; » mà se poca ricchezza posta in sicura Banca » non solo si conserua, mà va augumentando & » acquistando frutti, così appoggiando questa mia » debole fatica all' autorità di V. S. Illustriss. » che è ricca di ogni nobile & eroica virtù, non » dourò dubitare che da qual si voglia inuidia » e nemica fortuna venga annullata, anzi posta in » così sicuro luogo si andrà giornalmente auan» zando, arrecàndomi qualche frutto di laude, » se non per l' opra stessa, almeno per l' elet» tione da me fatta di sì valoroso protettore, » à V. S. Illustrissima dunque, come pupilla ad » Honorario Tutore la raccomando, & insieme » me stesso dedico, e dono. Le fo reuerenza con » pregarle da N. Sig. lungo corso di vita, & conti» nuate gratie. Di Prato il dì 4. di Settembre 1610.

» Di V. S. Illustrissima

» Affettionatissimo Seruitore

» ANTONIO BRUNELLI. »

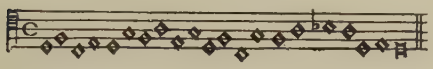
« Avvertimento a discreti Lettori.

» Havendo io quattro anni fà dato in luce alcune » mie regole doue si trattaua della pratica del » cantare circa la cognizione de tempi, propor» tioni, & altre cose appartenenti à Cantori, & an» cora à poco pratichi compositori circa il saper » segnare i tempi, e le proporzioni nelle loro » composizioni, intesi che quella mia faticha era » gratamente stata riceuta dal mondo. Per il » che hauendo appresso di me altre regole più » riseruate e recondite, nelle quali io tratto d'al» cuni contrappunti doppi di altri, (per quanto » hò visto) non ancora insegnati, e da pochi in» tesi, ò così oscuramente accennati, che più » tosto confondono che acquietino l' animo, se» condo che più volte hò discorso col Molto » Reuer. Sig. Biagio Pesciolini Canonico di Prato » e di tali contrappunti, e massime all' improuiso, » huomo per certo singularissimo, deliberai darle » fuori, non solo per honorar la memoria del » Sig. Giouan Maria Nannino mio Eccellentiss. » Precettore, quantunque io mi reputi il minimo » di tanti suoi valenti scolari, ma per far giouà» mento a gli studiosi di tale scienza, & in par» ticolare à i contrapuntisti all' improuiso sopra

» il canto fermo, & à quelli ancora che non fanno
» professione di contrappunto all' improuiso, po-
» tendosene seruire in carta non solo sopra il
» canto fermo, ma senza esso ancora. Reche-
» ranno ancora queste mie regole molta vtilità
» à quelli che fanno contrappunto all' improuiso
» sopra i canti fermi, come s' è detto di sopra,
» perche à quelli che non sanno più oltre d' un
» contrappunto ordinario s' aprirà l' intelletto a
» far diuersi contrappunti, potendosi comoda-
» mente tal hora far cantare altre parti sopra
» il canto fermo, e tal' hora sopra il contrap-
» punto, sì come negl' esempi di tali contrappunti
» si potrà osseruare. Auuertendo che gli esempi
» posti d' ogni contrappunto, se bene appariscono
» molti, nondimeno è vn solo esempio & un solo
» contrappunto, il quale si può cantare in diuersi
» modi, cioè a 2. a 3. & a 4. voci. hauendouegli
» aggionti per chiarezza, che in più modi si può
» cantare, ma in effetto è vn solo esempio; e
» considerisi questa regola, perchè è di molta
» importanza per intenderla bene ecc. »

È questa una delle prime opere dove si vegga praticato l' artificioso molteplice contrappunto sopra un solo e medesimo soggetto; ciò che fu poscia seguito dal Soriano, dal Valentini, e da altri.

Dodici diversi canoni e contrappunti v' hanno nel libro sopra questo canto fermo:



Le regole di cotai contrappunti elaborati e artifiziosi sono comprese dall' autore nei sette seguenti capitoli:

« Del Contrappunto alla Duodecima - Cap. 1.°
» Del Contrappunto alla Decima - Cap. 2.°
» Del Contrappunto alla decima con l' osseruatione
» della duodecima - Cap. 3.°
» Del Contrappunto all' ottaua - Cap. 4.°
» Contrappunto all' ottaua con l' osseruatione della
» decima - Cap. 5.°
» Del modo di cantare per mouimenti contrarii, & a
» rouescio - Cap. 6.°
» Del cantare a rouescio - Cap. 7.° »

Tutte le teorie sposte in questo importantissimo libricciuolo sono corredate di copiosi esempi pratici.

Bruschi Antonio Filippo Fiorentino. Regole per il Contrapunto, e per l' accompagnatura del Basso Continuo compendiate, e dilucidate da Antonio Filippo Bruschi Fiorentino Sacerdote Benefiziato nell' Abbazial Collegiata di S. Maria di Carignano in Genova, e dal medesimo dedicate all' Illustrissima Signora Suor Teresa Violante Centuriona, Monaca nel Nobilissimo Monastero di S. Sebastiano di Pavia in Genova. In Lucca, 1711. Per Leonardo Venturini - in 4°, di facciate 85, e una carta bianca nel fine.

Alla dedicatoria del Bruschi alla monaca Centuriona sua scolara di musica, sussegue un Discorso al lettore, dove si legge quanto qui trascriviamo:

« Ma siccome, benchè l' arte sia una sola, molte
» sono le maniere dell' insegnarla, e quel genere
» che nel sostanziale è unico, si può nulladimeno
» moltiplicare nel demostrativo, così il mio pen-
» siero è stato non d' inventar nuove regole,
» ma solamente di comunicare per mezzi prattici
» quelle che altri Maestri hanno teoricamente
» mostrato, e di ridurre questa bella scienza alla
» più breve, e più facile percezione che sia stata
» sin' al presente praticata da alcuno. Soffri
» dunque ò Lettore amorevole di riflettere con
» attenzione a quanto da me viene esposto in
» questo Compendio, figurandoti di sentire un
» Maestro che familiarmente spieghi allo Scolare
» il Metodo più chiaro, più spedito, e più fon-
» dato per acquistare la cognizione e possesso si
» del Componere, che dell' accompagnare. Io mi
» lusingo a credere, che se non sarai maligno,
rimirerai favorevolmente questa povera mia
» fatica, breve di volume per men tuo tedio, ma
» lunga di studio per maggior tuo profitto. Il
» mio fine è stato l' altrui giovamento, non la
» mia gloria; e se vi si troverà questo, mi si
» nieghi pur quella, ch' io son contento. »

Quest' eccellente trattato comincia con un *Breve compendio delle Regole del Contrapunto, con l' incaminamento del quale, chi vuole con chiarezza imparare a comporre di Musica, può distinguere ciò che possa seguitare, ciò che deva sfuggire per arrivare ai veri fondamenti pratici di questa Scienza: Rimostrandosi tutto con esempii, purchè più facilmente s' intenda quanto deva osservarsi.* Poscia a car. 67, si trovano le *Regole per l' accompagnatura del Basso Continuo, con un facil modo per imparare a trasportar in ogni tuono.*

Buono Gio. Pietro (del). Canoni, Oblighi, et Sonate in varie maniere sopra l'*Ave Maris Stella* di Gioan Pietro del Buono a tre, quattro, cinque, sei, sette, et otto voci, e le Sonate a quattro. In Palermo, Appresso Ant. Martarello, et Santo d'Angelo - in fol. (Trascriviamo la dedicatoria e l' avviso a' lettori):

» Al Signor Gio. Ambrosio Scribani.

» Persuaso non dal mio genio, ma dalle instanze di
» amici à publicare queste mie compositioni,
» adherisco al loro sentimento. Le dedico però
» à V. S. perchè à lei sola l' hò destinate in
» ossequio delle sue virtù, e in testimonio della
» mia osservanza; e perch' ella più volte s' è
» compiacciuta d' applauderle col suo affetto per
» honorarle, godano tuttauia il priuilegio dei
» suoi fauori, accettandole come tributo della
» mia deuotione, ond' è contrasegnata la memoria
» de gl' oblighi che le professo, et a V. S. con
» vero affetto riuerisco con baciarle le mani. Da
» Palermo li 20 d' Aprile 1641.
» Di V. S.

» Affettionatissimo Seruitore
« GIO. PIETRO DEL BUONO. »

» Ai benigni Lettori.

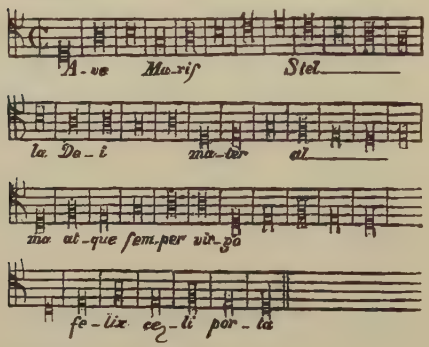
» Mando in luce queste mie opere di Canoni, Obli-
» ghi, e Sonate sopra il Canto Fermo dell' *Aue*
» *Maris Stella*, oue benchè così eminentemente,
» e con tanto artificio molti anni sono vi fabricò
» quel sì celebre huomo Francesco Soriano, nul-
» ladimeno hò voluto far sopra l' istesso Canto
» fermo, acciò ciaschedun curioso conosca quanto
» sia infinita questa scienza, che hauendo il So-
» riano con tanta varietà fattoui sopra tante
» opere, ancor io ne habbi fatte altre cento in
» così poco tempo che hò cominciato questa opera,
» e pur vedranno alcuni Canoni con qualche
» strauaganza, et anco le compositioni con tutte
» le parti obligate, cose, che sopra Canto fermo
» patiscono non poca difficoltà. Compatiscano
» perciò quando ritrouassero qualche errore ò di
» stampa, ò di compositione, perchè l' Oblighi, e
» particolarmente i Canoni piglian qualche li-
» cenza, ecc. »

Quest' opera artificiosissima, e che palesa una profonda perizia nel suo autore si compone di 84 Canoni, e di 14 Sonate sopra un solo e medesimo Canto fermo.

★ **Buono Gio. Pietro (del) Palermitano.** Canoni sopra l'Ave Maris Stella a 3, 4, 5, 6, 7 e 8 voci. Ms. in 4° grande.

È questa l'opera stessa impressa l'anno 1641 in Palermo, e nel presente manoscritto posta in partitura.

Tutti i canoni son lavorati sul sottoposto canto fermo.



★ **Canoni** all' Unisono. - Ms. in 8.°

★ — (dei). Precetti ed osservazioni di diversi autori su questo genere di componimenti. - Ms. in fol. del secolo scorso.

Capalti Francesco da Fossombrone. Il Contropuntista pratico, o siano Dimostrazioni fatte sopra l' esperienza da Francesco Capalti da Fossambruno, Maestro Romano, al servizio dell' insigne Cattedrale dell' antichissima Città di Narni. - In Terni, per Antonino Saluzj stampator vescovile - in 8°, di pag. 242.

★ **Cerreto Scipione.** Dialogo Harmonico. Oue si tratta con un sol Raggionamento di tutte le regole del Contrapunto che si fa sopra Canto Fermo, et sopra Canto Figurato, et anco della Compositione di piu uoci, de Canoni, delle Proportionj, et d'altre cose essentiali ad essa Prattica Musica. Fatto tra il Maestro, et suo Discepolo per Scipione Cerreto Napolitano. - Ms. autografo in fol. di carte 112, e dell' anno 1631.

Compose l'autore questo trattato in età d'ottant'anni, com' egli stesso dichiara sul bel principio del *Dialogo* (car. 3 retto). Più oltre poi (car. 12 retto) ricavasi che il presente lavoro fu fatto del 1631 leggendovisi queste parole: *di questo ne hò trattato altre uolte, e preciso nella Prattica mia, che sono trent' anni che uscì fuor della stampa.* Ora la *Prattica musica* essendo impressa nel 1601, ne risulta che questo *Dialogo* composto trent' anni dopo appartenga al 1631.

In una notarella di spese in calce dell' opera presente trovandosi la data dell' anno 1633, potrebbesi supporre che fosse di mano del Cerreto, il quale in tal caso sarebbe vissuto oltre gli ottantadue anni.

Qualora s' abbia a descrivere accuratamente questo manoscritto non vuolsi omettere di riportare testualmente alcuni squarci dell' opera, e in ispecie laddove nel Proemio il Cerreto protesta di scrivere nella sua favella napolitana; e nel principio del Dialogo ove racconta come gli venne involato il manoscritto di esso; e il tratto a car. 12, donde ritraesi la data precisa in cui diè mano al presente trattato.

Cherubini Luigi. Cours de contrepoint et de fugue par. L. Cherubini. Paris, chez Maurice Schlesinger - in fol. di pag. 204, edizione seconda.

— Corso di contrappunto e di fuga, per L. Cherubini, membro dell' Istituto di Francia, Direttore del Conservatorio di musica, Officiale della Legion d' onore, ecc. Traduzione dal francese con note di L. F. Rossi. Milano, presso F. Lucca - in 4°, di pag. 224.

★ **Chiti D. Girolamo.** Ad maiorem Dei gloriam, die XXIX mensis Iunii Ann. S.MDCCXIII. Hieronymus Chiti Carletti Presbiter Senensis scribebat Romae, et ex Musurgiae vigiliis haec pretiosa collecta Petri Aloysii Praenestini, aliorumque Principum musicae scientiae, in hoc libello propitia manu exaravit. - Ms. originale di pag. 110, in 12° oblungo.

Questa specie di zibaldone racchiude gran quantità d'esempi di classici autori sopra ogni fatta d'artifici contrappuntistici.

★ **Clinio Teodoro.** Quattro Canoni a 4 voci in partitura. - Ms. di pugno del Padre Martini.

Veggasi l'Alberici che lo dice Canonico di S. Salvatore, e pone la sua morte nell' anno 1602.

In un Ms. del Liceo trovansi in partitura le seguenti composizioni di D. Teodoro Clinio veneziano:

1. *Nuptiae factae sunt* a 13 voci in tre cori . . . . . Pag. 1
2. *Amo Christum in cuius thalamum,* a 12 voci . . . . . » 14
3. Il salmo *Dixit Dominus* del 2° tono a 12 voci. . . . . » 19
4. *Stabat mater dolorosa* a 12 voci » 56
5. *Surge propera amica mea* a 12 voci . . . . . » 120
6. Vespro intero della B. V. a 12 voci » 124
7. Compieta a 12 voti, e tutto a tre cori . . . . . » 160

In un altro Ms. in 8° dell' archivio del Liceo a car. 109 e seguenti trovansi del Clinio i Salmi di Terza a otto voci in partitura antica del principio del secolo XVII.

Così pure avvi del Clinio il salmo *Laudate dominum omnes gentes* a 8 voci in partitura manoscritta della stessa mano del citato superiormente.

Sempre nel Liceo frammezzo a molte composizioni di Costanzo Porta trovansi del Clinio: *Dixit Dominus - Confitebor - Beatus vir - Laudate pueri* - Sette *Magnificat* tutti a 8 voci in due cori, e il mottetto *Nuptiae factae sunt* a 13 voci in tre cori. Questa partitura manoscritta del principio del XVII secolo in foglio diritto è nel catalogo del Liceo registrata sotto il nome di Costanzo Porta benchè sia una miscellanea.

Nel Codice *Cantiones sacrae diversorum auctorum*, ms. in piccolo 8° del secolo XVII, trovansi composizioni a 4 e ad otto voci del Clinio a carte 11, 46 tergo, 48, 111 e seguenti, e 123.

Colla Vincenzo Piacentino. Saggio teorico - pratico - musicale, ossia nuovo metodo di Contrappunto, adorno di tavole analoghe, e di varie annotazioni; composto da Vincenzo Colla Piacentino, Maestro di Capella addetto alla Città, ed insigne Collegiata di Voghera, Socio onorario di varie Accademie, etc. - Torino, dai tipografi e librai Vedova Pomba e figli (1819) - vol. 2 in 4°, col ritratto dell'autore. Il vol. primo pel testo ha pag. 101; il secondo per le tavole ha pag. 41, con tre carte non numerate nel fine.

—— Saggio teorico - pratico - musicale, ossia nuovo metodo di contrappunto, adorno di tavole analoghe e di varie annotazioni; composto da Vincenzo Colla maestro di cappella, professore di P. Forte e di bel canto, socio onorario di varie accademie. Opera unica, seconda edizione corretta ed ampliata. - Milano, Tip. Malatesta di C. Tinelli e C. 1830 - in 4.° Pag. 98 di testo, e 43 di tavole.

★ **Compendio** d'alcune regole principali che compongono il musical contrapunto. - Ms. in fol. della fine del sestodecimo o del principio del decimosettimo secolo. Consta di 18 carte, e principia con le seguenti parole: « *Grande ammiratione in uero deue essere à ciascuno* » termina poi con queste: « *et è cosa infalibbile e certa. Finis coronat opus.* » Anonimo n' è l' autore.

Fétis Francesco Giuseppe. Traité du contrepoint et de la fugue, contenant l'exposé analytique des règles de la composition musicale depuis deux jusqu' à huit parties réelles. Ouvrage divisé en deux parties, etc. Nouvelle édition, revue, corrigée et augmentée d'un grand nombre d' exemples. Par F. I. Fétis. - Paris, chez E. Troupenas - in fol.

★ **Foschi Carlo.**

1. Regole del Contrappunto con alcuni auertimenti preuentiui alle Regole. - Ms. in 8°, di carte 58.
2. Regole generali per sonare il Basso continuo colli suoi accompagnamenti sul Cembalo. - Ms. in 8°, di carte 11.

Le frequenti cassature di questo manoscritto l' appalesano per autografo.

Il Foschi era M.ro di Cappella in Roma intorno al 1690 e su d' esso veggasi Fétis, e il catalogo Santini.

★ **Fux Gio. Giuseppe.** Guida Armonica di Gio. Giuseppe Fux Stiro. Ove si trattano delle Regole del Contrapunto in due libri diversi dedicato alla Real Cesarea Maesta di Carlo Sesto Imperatore de Romani, tradotto dalla lingua latina in Italiana dal Sacerdote D. Carlo Delfini. - Ms. in fol.

Codesta traduzione del Delfini è assai mal fatta, ed ha il massimo difetto d' essere stesa in cattivo volgare; sembrando oltracciò che il Delfini non ben penetrasse il senso dell' originale latino.

Galli Eugenio. Prolusione al corso di contrappunto, detta il 13 dicembre 1839 dal professore Eugenio Galli Maestro di camera e cappella di sua Altezza Reale l' Infante Duca di Lucca, socio dell' I. e R. Accademia fiorentina delle belle arti ecc. - Lucca, dalla tipografia Giusti 1840. - in 8°, di pag. 30.

★ **Giorgi Giovanni.** Canon infinite procedens sexdecim vocibus, octo et octo in subdiapason Joannis de Georgiis Musicae Compositoris in Archibasilica Lateranensi. - Ms. del tempo dell' autore, cioè del 1719 incirca.

★ **Hothobus (Octobus) Joannes.** Regule contrapuncti Johannis octobi Carmelite incipiunt. - Copia ms. in foglio tratta da un codice del secolo XV nella biblioteca Medicea, pluteo XXIX, n.° XVI.

A questo trattatello altro ne vien dietro inscritto come segue: *Expliciunt regulae contrapuncti; sequuntur regule cantus mensurati eiusdem octobi.*

★ **Libro** de'primi erudimenti di contrappunto. - Ms. in 4° picc., del secolo scorso.

★ —— Per Imparare Dell' Contrapunto. - Manoscritto scorrettissimo, in 8°, di carte 46, e a quanto pare della prima metà del secolo scorso.

Mandanici Placido. Due fughe in una. Milano, per Gio. Ricordi.

Di questa composizione non si stamparono che le prime diciotto battute in un foglio volante e solamente nel retto di esso.

Son due fughe a quattro voci ciascuna, con duplice soggetto, fuse insieme così da formare un pezzo di contrappunto elaborato a otto parti.

★ **Marcello Benedetto.** Canone enigmatico di S. E.za il sig. Benetto (sic) Marcello Nobile Veneto. Contrapunto fugato à 3 et à 4 voci cauato sopra a detto Canone dal Ricieri (Gio. Antonio). - Ms. autografo del Riccieri in una carta volante.

Marpurg Frédéric Guillaume. Traité de la Fugue et du Contrepoint, divisé en deux parties. Par Mr. Marpourg. Berlin, chez Haude et Spener, 1756. - Tomi due in 4°, di 92 pagine e con 62 tavole il primo, e di pagine 72 con 60 tavole d'esempli musicali il secondo.

Lo stesso Marpurg che negli anni 1753 e 1754 avea pubblicata quest'opera in tedesco ne fece la presente traduzione francese. Veggasene il giudizio dato da Fétis, T. VI, pag. 280 e 281.

★ — Trattato della Fuga e del Contrappunto, diviso in due parti, composto da M.r Marpourg. Parte prima, accompagnata da sessantadue Tavole. A Berlino, appresso Haude et Spener libraro della Corte dell'Accademia Reale 1756. Tradotto dal francese da Gio. Rutini. - Manoscritto in foglio.

Questa versione rimase interrotta, nè giunge che alla pagina 68.

★ **Martini P. Giambattista.** Saggio Fondamentale Pratico di Contrappunto sopra il Canto fermo. - Manoscritto autografo in piccol foglio.

★ — Esemplare, o sia Saggio fondamentale Pratico di Contrappunto Fugato, dedicato all' Ill.mo e Reverendissimo Monsignor Gennaso Adelelmo Pignatelli Arcivescovo di Bari da F. Giambattista Martini Minor Conventuale Accademico dell' Instituto delle Scienze, e Filarm. Parte Seconda.

Manoscritto autografo in piccol foglio, colla dedicatoria del P. Martini in data di Bologna li 25 Aprile 1775.

Martini P. Giambattista. Esemplare o sia Saggio fondamentale pratico di contrappunto sopra il canto fermo. Parte prima. In Bologna, 1774. Per Lelio dalla Volpe Impressore dell' Instituto delle Scienze - in 4°.

Esemplare o sia Saggio fondamentale pratico di contrappunto fugato, dedicato ecc. da F. Giambattista Martini, Minor Conventuale, Accademico dell' Instituto delle Scienze, e Filarm. Parte seconda. - In Bologna, per Lelio dalla Volpe. (Senza l' anno, ma del 1776) - in 4°.

Un articolo sull' opera presente ne diedero le *Efemeridi letterarie di Roma per l'anno 1774* a pagina 356.

★ — XII diverse risposte a un soggetto di Fuga dato a fra Gio. Battista Martini dal Signor Antonio Riccieri. - Manoscritto autografo in piccol foglio oblungo di 7 carte.

★ **Martini Giambattista, Redi Tommaso e Calegari Francesco Antonio.** Risoluzione del Canone di Giovanni Animuccia, già esistente nella cantoria di Santa Casa di Loreto. S' uniscono altre due risoluzioni, di don Tommaso Redi, l'una, e del P. Francescantonio Calegari l'altra. - Copia fatta da G. Gaspari sopra un codice del Liceo.

★ **Mattei Padre Stanislao.** Studio di contrappunto dalle prime lezioni di nota contro nota fino alle fughe a otto, compresi i canoni. - Ms. non autografo in foglio oblungo, di carte 185.

★ — Contrappunti a 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 voci sopra la scala ascendente (e discendente) di terza maggiore (e minore). - Partitura originale dell' anno 1788, in foglio obl., di carte 144.

La numerazione delle carte nel presente autografo comincia col n.° 105; ciò che dimostra esser prima unito ad altri componimenti del medesimo autore.

★ — Contrappunti a 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 voci sopra la scala ascendente e discendente di terza maggiore e minore. - Ms. in fol. obl., di carte 35.

Questi contrappunti vennero pubblicati unitamente ai *Bassi numerati* nella Pratica d' accompagnamento del Mattei.

★ **Mattei Padre Stanislao.** Fughe a quattro e cinque voci con basso continuo. - Ms. di carte 131 e autografo solamente nella seconda metà, cioè da car. 89 sino al fine.

★ — Fughe a quattro voci con organo e senza, con una a cinque, ed altre coi violini. - Copia manoscritta in foglio oblungo, dove ad ogni Fuga è apposto l' anno in che l'autor le compose. Nel fine a carte 139 avvi:

Chirie in Re a 4 voci con istromenti, composto l' anno 1788, d' età 38°

del Mattei. - Partitura ms. e autografa nelle ultime dieci carte.

Il volume consta di 148 carte.
A carte 86 e 90 veggonsi due fughe composte dal Mattei l'anno 1802 sullo stile del Vallotti. La seconda di essa è a 5 voci coll'organo.

★ **Mattei Padre Stanislao.** Fughe a 4 voci coll' organo. - Manoscritto in foglio obl., non autografo, di carte 160.

V'hanno in fine 7 carte d'annotazioni che dovrebbero andar unite alle relative fughe.

★ — Fughe a quattro e cinque voci col basso numerato e senza; contrappunti sopra uno stesso soggetto e sopra diversi; e variate maniere di modulare col medesimo soggetto. - Copia manoscritta del quarto volume di una raccolta intitolata: *Squarci di contrappunto fugato di diversi celebri autori*, appartenente al nostro Liceo.

★ **Mazzoni D. Alfonso.** Regole di Contrapunto estratte da diuersi Autori da D. Alfonso Mazzoni Maestro di Capella nel Duomo di Ferrara. - Ms. autografo in 4°, di car. 40.

Questo manoscritto è senza dubbio del secolo XVII. Le ultime dieci carte son copia di varj squarci del Trattato dell'Angleria, confessandolo ingenuamente il Mazzoni in una nota a car. 37, dove leggonsi queste parole: *Tutto questo trattato cominciando dal Capitolo de sospiri fino all'ultimo è stato leuato da me dalla regola di cantrapunto del R. P. Fr. Camillo Angleria da Cremona del terzo ordine di San Francesco discepolo di Claudio Merulo da Correggio.*

Metastasio Ab. Pietro. Canoni composti dall'Ab. P. Metastasio. - Vienna, 1782, presso Artaria - in 8° obl., inciso in rame, di pag. 43.

Micheli Romano di Roma. *Vivit Deus.* Canones super plurium verborum vocalibus: quod artificium componendi, neque in Italia, nec alibi hactenus visum est. Nonnullaque curioso artificio ad musices peritissimos pertinentia. Auctore Romano Michaelio romano. Opus sextum. - Romae, ex typographia Lodovici Grignani. 1649 - in fol., di 16 pagine.

Micheli Romano di Roma. Canone musicale a quattro voci, ad honore della Concettione della Beatissima Vergine Maria, composto sopra le vocali di nuouo, e curioso artificio, ecc. Opera, et Inuentione pellegrina di Romano Micheli, Romano. - In Roma, nella stamparia di Lodouico Grignani, l'anno del Giubileo 1650. - (È un foglio volante stragrande stampato da una sola parte).

★ **Milanta D. Evil Merodac.** Canoni a più voci, parte manoscritti e parte impressi in fogli volanti.

La maggior parte di questi autografi componimenti consiste in lettere di buone feste e di complimento, indirizzate al gran principe di Toscana e ad altri cospicui personaggi negli ultimi anni del secolo XVII e ne' primi del susseguente. È curioso il veder poste in musica artificiosamente perfino le date di cotai lettere; bizzarria musicale non prima veduta! ma che appalesa il gran valore contrappuntistico del Milanta. Era questo musicista nativo del territorio parmigiano, e del 1685 gli fu conferita la cappella della collegiata di Cento dove morì il 25 ottobre 1712.

★ — Canone infinito, quale si può cantare à due, tre e quatro voci al dritto, et al contrario in 30 modi con differente armonia; con altri canoni diuersi. - Manoscritto in 12°, dell' anno 1700, di carte 48 (autografo).

Morigi Angelo. Trattato di contrappunto fugato di Angelo Morigi già direttore dell' orchestra della real Corte di Parma, pubblicato da B. Asioli e dedicato agli allievi del regio Conservatorio di musica di Milano. - Milano, presso il negoziante di musica Gio. Ricordi - senz'anno, in 8°, di pag. 35 e sedici carte di esempli musicali in tavole litografiche.

Mozart W. A. Breve trattato di contrappunto del M.° W. A. Mozart. Prima versione italiana, riveduta dal M.° Cav. L. F. Rossi. - Torino, presso F. Blanchi - in fol. di pag. 30.

★ **Nanini Gio. Maria.** Rudimenti e regole di contrappunto, attribuite a Gio. Maria Nanini. - Ms. in 8°, di pag. 16 e probabilmente autografo.

★ **Nanino Gio. Maria da Vallerano.** Centocinquantasette Contrappunti sopra un Canto Fermo. Opera di Gio. Maria Nanino da Vallerano. (Manoscritto in foglio di carte 64).

Il presente manoscritto sembra di mano di D. Girolamo Chiti, e perciò copiato al principio del secolo scorso. Sopra il medesimo Canto Fermo sono tessuti dall' autore de' Contrappunti e dei Canoni sempre diversi a 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11 voci.
Gio. Maria Nanino, e Francesco Suriano di Roma furono da Sebastiano Raval Spagnuolo sfidati a comporre in musica. Francesco Suriano con centodieci Contrappunti sopra l'*Ave Maris Stella*, e Gio. Maria Nanino con questi centocinquantasette sopra un medesimo Canto Fermo superarono lo spagnuolo.
Fu il Nanino scolaro di Gaudio Mell Fiammingo, e condiscepolo di Gio. Pierluigi da Palestrina: po-

scia sotto il Pontificato di Gregorio XIII, il 27 Ottobre 1577, eletto Tenore della Cappella Pontificia. Tenne egli in Roma scuola di Musica insieme al Palestrina.

Di questo Compositore parlano il Banchieri nella Cartella Musicale a pag. 234, Andrea Adami a pag. 181, il Fétis ed altri.

Nanino Gio. Maria da Vallerano. Diversi contrappunti doppii a 4 e 5 voci di G. M. N. - Manoscritto probabilmente autografo di otto sole carte in 4°, che nel fine ha tre canoni del Palestrina.

Vi sono uniti:
N.° 2 Falsi bordoni di vari autori.
N.° 3 Canoni di Teodoro Clinio Veneto.

—— Cento cinquantasette Contrapunti sopra del Canto fermo intitolato la Base di Costanzo Festa, Opera di Gioan Maria Nanino da Vallerano. (Manoscritto in 4°, di carte 128).

Questo prezioso manoscritto tutti contiene i 157 contrappunti, e nel fine di essi a car. 128 così si legge: *Finis 1602 Mantuae die 23 Octobris.* Che così antica sia tal partitura lo palesa chiaramente anche la forma del carattere se non si volesse prestar fede alla predetta data. Resta a confrontare il presente esemplare coll'altro della stessa opera esistente nel Liceo per veder qual de' due sia preferibile.

Nanino Gio. Maria, e Bernardino. Regole di Contrappunto di Gio. M. Nanino e del suo fratello minore Gio. Bernardino. - Ms. in fol., di carte 78.

Nella 22ª carta di questo Manoscritto il P. Martini scrisse queste parole:
» In un ms. vecchio di Roma prestatomi dal Signor » D. Girol. Chiti M.° di Cap. del Laterano stanno » notate le seguenti parole: *Questa Regola, che » segue per imparare a fare Contrapunto a mente » tanto sopra, quanto sotto il Canto fermo, il » modo è bellissimo et è del Sig. Gio. Maria Na- » nino et facilissimamente si pote mandare a » memoria. Ma più facilissimamente potrete leg- » gere quelle del Sig. Gio. Bell. Nanino quali se- » guitano immediate doppo questa dove ha destinto » Ascenso et discenso di grado et ascenso, o » discenso di 3ª e 4ª, 5ª e 6ª e 8ª. Dove anco » ha disteso benissimo il modo di far contra- » punto, tanto sopra, quanto sotto in una overo » più note nella istessa.* »

Il medesimo P. Martini nel T. I. pag. 461, della sua storia della Musica diè quest'altro titolo al presente manoscritto: *Trattato MS. di Contrap. con la regola per far Contrappunto a mente di Gio. Maria, e Bernardino Nanini suo nipote.*

Ma il fatto si è che niun titolo può aver l'opera stantechè (come ben n'avvisò il Fétis) l'originale donde è trascritta questa copia è mancante nel principio e nel fine. Sì prezioso codice trovasi nella Biblioteca Corsini alla Lungara di Roma ed è scritto da Orazio Griffi Cappellano Cantore della Cappella Pontificia, il quale notovvi d'averlo finito di copiare il 5 ottobre 1619.

La copia che si conserva nel nostro Liceo non è altrimenti di mano del P. Martini, come disse Fétis, ma è assai bella e diligentemente effettuata, nulla omettendo di quanto contiene l'antico esemplare del Griffi riguardo all'ortografia ed altre particolarità del codice romano, per cui può dirsi *ad litteram* uguale a quello.

Alcuni Canoni a 4 e 5 voci in partitura di Gio. Maria Nanino di scrittura antica, e fors'anco autografi trovansi nel nostro Liceo.

Veggasi la *Diphthérographie* del La Fage a pagina 303 e seguenti.

★ **Nanino Gio. Maria, e Bernardino.** Trattato di Contrapunto di Gio. Maria Nanino e di Bernardino Nanini suo Nipote. - Ms. in fol., di carte 62.

La copia di questo Trattato fu fatta in alcuni pochi luoghi dalla mano del P. Martini; nel resto è lavoro d'ignoto amanuense.

Pare che nulla manchi nel principio del manoscritto, ma nel fine è assolutamente mutilo.

★ **Nassarre Paolo.** Trattati di musica, composti dal P. Paolo Nassarre, francescano, e pubblicati da D. Gioseffo de Torres. Trattato terzo, volto in parlare italiano. - Ms. in fol., di cinque sole carte.

Questa versione rimase interrotta dopo i tre primi capitoli del terzo trattato dell'opera.

Ortolani Terenzio, Pesarese. Cento Fughe e dieci Canoni circolari, a due, tre e quattro voci, di Terenzio Ortolani. All'antica e rinomata Accademia Filarmonica di Bologna. Milano, D. Vismara (1871), in fol. di pag. 216.

Fu l'Ortolani scolaro del Liceo nel 1825, e fin da quell'anno compose alquante Fughe per esercizio scolastico ch'esistono manoscritte fra le composizioni degli alunni in questa biblioteca.

★ **Padovani Giovanni, Veronese.** Joannis Paduanii Veronensis Institutiones ad diuersas ex plurium uocum harmonia cantilenas, siue modulationes ex uariis instrumentis fingendas, formulas pene omnes ac regulas, mira et perquam lucida breuitate complectentes. - Veronae, Apud Sebastianum, et Joannem fratres à Donnis, 1578 - in 4°, di quattro carte non numerate in principio, poi facciate 99.

Con lunga dedicatoria è intitolata quest'opera dall'autore al Vescovo di Verona Agostino Valerio.

Altri eruditi libri del Padovani si veggono impressi, fra' quali il seguente che trovasi nel Liceo:
» De Temporum computatione, atque divisione quibus » Resp. Christiana utitur, Joannis Paduanii Ve- » ronensis opusculum breuissimis ac facilimis » doctrinis ab eo excogitatis nunc primum in » lucem editum. Veronae, Apud Sebastianum, et » Joannem fratres à Donnis. 1577. » In 4°. Dedicato esso pure al Vescovo Valerio, come diversi altri antecedenti suoi lavori al medesimo indirizzati, e tal suo calendario (che giugne sino all'anno 2032) venne da lui compilato per le querele che correano di quei giorni non vedendosi la tanto aspettata riforma da Roma, che in simil negozio lentissimamente procedeva.

★ **Palestrina Gio. Pierluigi.** Studi sopra le note *Do, re, mi, fa, sol, la*, ossia so-

pra la scala. - Copia fatta dal manoscritto antico che si conserva in Roma nella biblioteca Corsini.

★ **Palestrina Gio. Pierluigi.** Tre canoni, due de' quali a tre e l'altro a sette voci, trovansi in fine de' *Contrappunti doppii* di Gio. Maria Nanino.

★ **Penna Lorenzo.** Regole del contrapunto di Lorenzo Penna. - Manoscritto in 8° piccolo, di pag. 58 e (a quanto dimostra il carattere) del tempo dell' autore.

★ **Perotti Giannagostino.** Sedici fughe scolastiche a tre voci tessute dal Perotti mentr' era alla scuola del P. Mattei in Bologna. - Manoscritto in foglio oblungo di carte 8.

★ **Pitoni Giuseppe Ottavio.** Aggiunte alle Regole di Contrappunto di Giulio Belli. - Ms. autografo di 13 carte.

Tali aggiunte di mano del Pitoni trovansi dietro alle predette Regole di Giulio Belli. (Vedi questo nome). Sembrano alcuni brani della sua opera in parte pubblicata e in parte inedita, intitolata *Guida armonica.*

Platania Pietro. Guida teorica al corso pratico-scolastico di fughe e canoni del Maestro Pietro Platania. - Palermo, ufficio tipografico di Michele Amenta, Via S. Basilio, numero 40, 1879. - in 8°, di pag. 14.

★ **Porta Costanzo.** Trattato di Contrappunto, ossia Instruzioni di Contrappunto date dal P. Costanzo Porta al P. Tomaso Gratiano da Bagnacavallo. - Manoscritto autografo in 4° piccolo, di 45 carte scritte, intrammezzate però da altre affatto bianche.

Che questo prezioso manoscritto sia autografo di Costanzo Porta lo provano due luoghi dove il di lui nome apparisce, e in uno specialmente a car. 20 dove egli si dice inventore d' un circolo musicale quivi delineato.

Non è questo propriamente parlando un regolare trattato, ma bensì una serie di precetti disposti senza alcun ordine, e intrammezzati da diverse altre nozioni, però necessarie al compositore, con vari esempli di musica sparsi qua e là, e con parecchie carte lasciate in bianco, coll' intendimento forse di andarvi scrivendo ciò che di mano in mano occorresse nel corso dell' istruzione data dal Porta a Fra Tomaso.

★ **Pratica** delle Regole del Contrapunto. - Ms. dello scorso secolo, in 4° piccolo, di carte 12.

★ **Quel che sia contrapunto.** Manoscritto in 4°, della fine del secolo 16°. Comincia: *L' arte del Contrapunto non è altro che una facultà la quale insegna a ritrouare uarie parti della cantilena;* finisce: *Quando adunq. trà molte minime se ne ritrouasse alcuna, che non procedesse per mouimento congiunto, non sarà mai lecito ch' ella sia dissonante; anzi l' una et l' altra di q.e figure che faranno tal mouimento, si debbeno porre consonanti: conciosiache.*

Comprendesi agevolmente che il manoscritto è mancante nel fine.

Raimondi Pietro. Quattro fughe in una, dissimili nel modo; opera scientifica di Pietro Raimondi, Maestro di Contrappunto nel R. Collegio di musica in Palermo. - Milano, per Gio. Ricordi - in foglio, di pag. 73.

— Quattro fughe in una; pezzo a sedici, composto e dedicato al Sig. M. D. Nicola Zingarelli socio onorario dell' Accademia delle Belle arti di Napoli e direttore del Real Collegio di musica da Pietro Raimondi socio corrispondente dell' Accademia delle Belle Arti di Napoli e maestro di Contrapunto del sudetto Real Collegio. - Napoli, calcografia de' reali teatri presso B. Girard e C.i, in fol. obl., di pag. 15.

È la prima edizione di questo pezzo, riprodotto poi in Milano dal Ricordi.

— Fughe diverse, divise in tre parti: Parte prima; venti fughe a 4, 5, 6, 7 e 8 voci. Parte seconda; quattro fughe in una. Parte terza; cinque fughe in una. - Milano, per Gio. Ricordi, fascicoli sei in fol.

Ramirez Alonso di Arellano in Ispagna. Canon recte et retro for 48 voices, composed by Don Alonso Ramirez de Arellana. 1765. - London, printed by Welcker. (Foglio volante int. in rame da una sola parte).

L' autore non è riportato dai Fétis nemmeno nella seconda edizione della sua Biografia universale de' musicisti.

Ray Pietro. Studio teorico-pratico di contrappunto, compilato pe' suoi allievi dal maestro Pietro Ray professore di composizione, e Vice-Censore dell' I. R. Conservatorio di Musica. - Milano, per Gio. Ricordi - in fol., di pag. 65.

★ **Regole** del Contrapunto del Signor N. - Ms. d' una sola pagina del principio del secolo scorso.

✶ **Regole** del Contrapunto. - Ms. in 8°, del secolo scorso, e di sole 6 carte. Nell' ultimo è scritto: *Regole del Contrapunto ad vso del Padre Carlo Antonio da Lungona dell' ordine de' Minori di S. Fran.co Conuentuali, musico della Basilica dei Santi dodeci Apostoli, gouernata da Padri dell' istesso Ordine.*

✶ — di Contrappunto. - Ms. in 8°, del secolo scorso, che così comincia: *La compositione musicale fu detta dagli antichi Contrapunto perchè si seruiuano di punti invece di note indicatiue di uarie uoci.*

✶ — di Contrappunto. - Ms. in 8° grande, di carte 23, appartenente alla metà del secolo scorso.

✶ — del Contrapunto. - Ms. in 8°, di sole tre carte, del secolo scorso, che comincia con queste parole: *Sette sono li elementi che compongono il contrapunto; quali sono Vnisono, Quinta, Terza, ecc.*

✶ — di Contrapunto. - Ms. in 8°, del secolo scorso, che così comincia: *Contrapunto non è altro che una mistura di consonanze e dissonanze, ecc.*

✶ — del Contrapunto. - Ms. in 8° grande, del secolo scorso, che così comincia: *In primis per tutte le scritte consonanze si può cominciare e finire, saluo che per 6.a e sue discendenti.*

Sala Nicola, Napoletano. Regole del Contrappunto pratico di Nicola Sala napoletano, Primo Maestro nel Reale Conservatorio della Pietà de' Torchini Dedicate alla Maestà di Ferdinando IV Re delle due Sicilie, etc. - Napoli dalla stamperia Reale, 1794. Tomi 3, in foglio massimo.

Il primo volume ha quattro carte in principio pel frontespizio, per la dedicatoria, avviso al lettore, e alcune poche regole generali. Segue l' opera in pag. 92.
Il volume secondo consta di pag. 143, e il terzo di pag. 200.
Tutta l' opera è incisa in rame in tante carte volanti, che venivano tirate di mano in mano che n' era fatta l' incisione. La somma rarità dei tre volumi è provata dall' essere oggidì quasi impossibile trovarne copie anche a prezzo esorbitante.

Scaletta Orazio. Primo Scalino della Scala Di Contrapunto, d' Horatio Scaletta. Introduttione Breuissima, Vtilissima, et Facilissima, Per Principianti, à così illustre virtù. Nouamente posta in luce. - In Milano, Appresso Filippo Lomazzo, 1622 - in 4° picc., di otto sole carte.

La dedicatoria dell' autore a Galeazzo Visconte è sottoscritta dallo Scaletta il 2 Maggio 1622.

✶ **Soriano Francesco.** Canoni partiti del Soriano a 3, 4, 5, 6, 7 e 8 voci sopra l' Ave Maris Stella. - Ms. in fol.

È questo manoscritto la completa e perfetta piena partitura dell' opera stampata in Roma l' anno 1610, anzi dal canone 80 sino al fine ha tutte le apparenze d' esser l' autografo stesso del Soriano. Dopo i centodieci Canoni che han termine a tergo della carta 73 trovasi un *Kirie* a otto di certo *Tommasino*, un brano di *Credo* del medesimo, e per ultimo alcuni avvertimenti relativi ai Canoni del Soriano che per certo sono scritti dalla stessa sua mano.

Standish Orlando. Elementi di contrappunto di Orlando Standish. Firenze, coi tipi di V. Batelli e figli, 1836 - in 8° grande, di pag. 34, con sette carte di esempli musicali nel fine.

✶ **Trattato** dell' arte di contrappunto d' autore anonimo. - Ms. in fol., del secolo scorso. Comincia:

« In Nomine Domini Amen. »

« Chi brama divenire buon contrapun-
» tista, non creda che quello sia vera-
» mente compositore che per istinto
» naturale, ecc. » Termina: « il che
» s' intende del punto d' aumentazione
» ed ancora del punto di perfezione,
» sebbene gode il levare della battuta. »

✶ — delle proporzioni e di contrapunto. - Manoscritto in 4° piccolo, del principio del secolo scorso, di carte 28.

✶ — Trattato di contrapunto. - Manoscritto della prima metà del secolo scorso, in 4° piccolo, di carte 42.

✶ — del Contrappunto. - Manoscritto in 8°, del secolo scorso.

— dei Canoni secondo il sentimento di diversi autori. - Manoscritto in foglio, del secolo XVIII, di carte 28 scritte e moltissime bianche.

Non è questo un trattato sul Canone, ma una raccolta di osservazioni e di precetti di vari autori intorno a tal genere di componimento.

✶ **Valentini Giulio.** Regole di Contrappunto. - Manoscritto in 4° autografo, di car. 29, e a quanto si scorge dalla forma del carattere, appartenente alla fine del XVI secolo.

Questo trattato non ha titolo; e quello che gli abbiam dato s' è desunto dal contenuto dell' opera.
Nel retto della prima carta è delineata la Mano di Guido Aretino, con di sopra le parole: *Julii*

Valentini liber: la qual vaga inscrizione potrebbe anco significare che l'opera fosse posseduta dal Valentini senza ch' ei ne fosse l'autore. Ma noi ci siamo affidati a un catalogo manoscritto del Padre Martini, dove si dice essere fattura del Valentini il presente Trattato.

Virués y Spinola D. Giuseppe Gioachino. Cartilla harmonica, o el contrapunto explicado en seis lecciones. Obra original dedicada à su Magestad la Reina nuestra Señora que Dios guarde. - Madrid, en la imprenta real, 1824 - in fol., di pag. 24.

★ **Zacconi P. Lodovico da Pesaro.** Resoluzioni et Partiture di Cento e dieci Canoni Musicali sopra Ave Maris Stella di Francesco Soriani Mastro di Capella di S. Pietro di Roma, con le considerazioni in fine ad uno per uno, fatte dal P.re Bacc.re Lodovico Zacconi da Pesaro dell' Ordine Eremitano di S. Agostino: 1625. - Ms. in 4°, senza numerazione di pagine, ma sono carte 111.

Nell' avviso ai Lettori premesso all' opera, encomiando il Zacconi il lavoro di Francesco Soriani, dice: *ch' egli, come eccellentissimo Pittore, habbi fatto tavola et un ritratto tale che da qui in poi ogni semplice scolare, dopo i primi elementi di contrapunto studiando et essaminando bene gl' infrascritti, senza mastro sia per diventar perfetto: che però acciò ch' egli ne lo possi far più perfetamente e tanto meglio, ecco che io dopo l' haver rissoluto e partito sì belle e singolari fatiche, nel fine vi stenderò anco molte belle considerazioni et avertimenti che le serviranno come per comento, e facilitata instruzione.*

Infatti nel fine si veggono apposte assai belle dilucidazioni a ciascuno de' contrappunti; ma sventuratamente non oltrepassano i primi diciannove, ignorando noi se così monco sia l' autografo oppur la presente copia, la quale secondo una nota di pugno del P. Martini fu estratta dall' originale che al suo tempo conservavasi nella libreria dei PP. Agostiniani di Pesaro. Anche i canoni sono 108 invece di 110 come annunzia il frontespizio. Ben a ragione scrisse il Zacconi a tergo del titolo della summentovata sua opera *chi vuol esser perfetto Musico studii questo Libro; e ponghi in effetto quanto ch' egli t' adita, mostra, e dice:* imperocchè ogni più raffinato artificioso contrappunto vi si trova dal principio ne' canoni a tre sino al fine in quelli a sei, sette ed otto voci.

Riandando la scheda dov' è citata la *Pratica di musica* di questo autore, si riman certi che la presente copia nulla ha di meno dell' autografo, il quale ha termine *coll' osservazione del canone 19.* È piuttosto incerto se queste *Risoluzioni* sieno lo stesso manoscritto annunciato al Gaspari dall' amico Maestro Antonio Prampolini come esistente nell' Oliveriana di Pesaro al numero 559 col titolo: *Canoni musicali tratti da diversi autori, con le loro divisioni ed interpretazioni, per comune utilità di coloro che bramano sapere ciò che a quest' arte appartiene, composto dal Padre Baccelliere F. Lodovico Zacconi dell' ordine Eremitano di S. Agostino da Pesaro, circa l' anno 1583, diviso in quattro Libri:* oppure tutt' altro lavoro come par più verosimile.

COMPOSIZIONE MUSICALE

Asioli Bonifazio. Il Maestro di composizione, ossia seguito del trattato d' armonia. Opera postuma di B. Asioli da Correggio. - Milano, Ricordi, s. a. - Tomi 2 in fol. con ritratto dell' autore, fac-simile, ecc.

Azzopardi Francesco. Le musicien pratique, ou Leçons qui conduisent les élèves dans l' art du Contrepoint, en leur enseignant la manière de composer correctement toute espèce de musique; etc., par il *Signor Francesco Azopardi* maître de chapelle de Malthe. Traduit de l' italien par M. Framery. - Paris, chez Leduc, 1786 - Volumi due in 8°, il primo pel testo di pag. 127, il secondo per le tavole di pag. 120.

Berardi Angelo. Ragionamenti Musicali composti dal Sig. D. Angelo Berardi, Professore Armonico e Maestro di Cappella nel Duomo di Spoleti. Dedicati all' Illustriss. e Reuerendiss. Sig. il Sig. Abbate Carlo Antonio Sampieri da Giuseppe Orsolini Luchese, e Basso nella sudetta Cappella. - In Bologna, per Giacomo Monti, 1681 - in 12°.

Sogliono gli esemplari trovarsi con la seguente operetta nel fine:

» Aggiunta di D. Angelo Berardi, Maestro di Cap-
» pella nel Duomo di Spoleti, alli suoi Ragiona-
» menti Musicali, nella quale si pruova, che la
» Musica è vera e reale Scienza, Opera dedicata
» all' Illustriss. e Reuerendiss. Sig. il Sig. Abbate
» Carlo Antonio Sampieri. In Bologna, per Gia-
» como Monti, 1681 - in 12°. »

I Ragionamenti sono compresi in pag. 190. L' aggiunta occupa pag. 34.

Berardi Angelo. Documenti Armonici di D. Angelo Berardi da S. Agata Canonico nell' Insigne Collegiata di S. Angelo di Viterbo. Nelli quali con varij Discorsi, Regole, et Essempij si dimostrano gli studij arteficiosi della Musica, oltre il modo di vsare le ligature, e d' intendere il valore di ciascheduna figura sotto qual si sia segno. Dedicati All' Illustrissimo Signore, il Signor Conte Ranuccio Mar-

sciani. - In Bologna, per Giacomo Monti, 1687 - in 4°, di facc. 178.

Nel Proemio di quest'opera così parla di sè il Berardi:

» Nella mia più florida gioventù, con tutto ch' io » fossi Canonico, e Maestro di Capella in Città » riguardeuole, mi sottomessi intieramente alla » scuola e direzione della sospirata memoria di » Marco Sacchi *(Scacchi)* già Maestro di Capella » de i Monarchi di Polonia per il corso di anni » trenta. Si ritirò questo celebre Virtuoso nella » Città di Gallese nido antico de suoi antenati, » per essere auanzato assai nell' età e forsi anco » per godere quella quiete, e pace, che non si » può rintracciare così facilmente frà i rumori » delle Corti, e frà l'occupationi, et affari de » graui impieghi. Questi studij erano il nostro » ordinario trattenimento, ecc. » A car. 11. Dello Scacchi parla il Berardi anche a pag. 63-85.

È curioso il vedere a car. 80 menzionata una Lettera di Gio. Spataro scritta all'Aron l'anno 1524, il che manifesta che il Berardi avea contezza del codice che oggidì si conserva nella Biblioteca Vaticana, e del quale noi possediamo una copia.

A car. 115 cita l'autore un Padre Piccioli che fu scolaro di Costanzo Porta. A car. 13 degli Arcani Musicali lo dice *Gio. Ant.*

Quest'opera considerata dal lato della pratica è eccellente, e di sommo giovamento anche oggigiorno. Per seguito di essa compose e pubblicò il Berardi nel 1689 la sua *Miscellanea Musicale.*

Berardi Angelo. Miscellanea Musicale di D. Angelo Berardi da S. Agata Canonico nell' Insigne Collegiata di S. Angelo di Viterbo divisa in tre parti Doue con dottrine si discorre delle materie più curiose della Musica: Con Regole, et Essempij si tratta di tutto il Contrapunto con l'intreccio di bellissimi secreti per li Professori Armonici. All' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Vrbano Sacchetti Vescovo di Viterbo. - In Bologna, 1689. Per Giacomo Monti - in 4°.

Dalla dedicatoria del Berardi ritraggesi ch' egli aveva vissuto per l'addietro fuor di Viterbo, *mentre* (così dic'egli) *ne primi respiri che tornai a godere in questa Città di Viterbo mi infuse l'arie bellissime*, ecc. N'avvisa pure l'autore che questa *Miscellanea Musicale* fa seguito a' suoi *Documenti Armonici. Ho intrapreso* (dice Berardi nell'avviso al lettore) *a scrivere questa Miscellanea Musicale, si per soddisfare in qualche parte alla varietà degli ingegni, come anco per proseguire alcuni discorsi, che hanno connessione con i miei Ragionamenti Musicali, acciò maggiormente apparisca la nobiltà della Musica, e per intrecciare molti contrapunti, particolarmente le formationi delli dodeci Tuoni, che di ragione io doueua dimostrarle ne miei Documenti Armonici*, ecc.

Veggasi a car. 40 e 41 dove l'autore asserisce che i Maestri Fiamminghi della fine del 1400 non conoscono differenza di stile nel sacro e nel profano. Veggansi altre notizie a car. 47 e 50 dove registra diversi Principi e Cavalieri favoreggiatori e cultori della Musica.

A car. 51 si legge: « Io per me ho goduto l'honore » d'hauere seruito per Maestro di Cappella sei » Cardinali, oltre diuersi Prelati. Tutte queste » cariche l'ho gouernate con ogni decoro, e mio » e della professione armonica con l'atto prattico, » e componimenti sempre nuoui, e diuersi, tutti » corrispondenti alle due scuole, antica, e mo- » derna, ecc. »

Il capitolo settimo della seconda parte è dedicato a Gio. Paolo Colonna Maestro di Cappella in San Petronio di Bologna.

In più luoghi fa menzione il Berardi di Marco Scacchi, e a car. 154 specialmente, ne lasciò scritto eziandio il cognome del suo *primo precettore paesano* che fu un cotal Sarti.

A car. 9 e 209 rammemora l'autore il Padre Giacomo Caprioli già musico celebre e predicatore insigne, suo caro amico.

La prima parte dell'opera è *Specolativa*, la seconda è *Mista di speculativa e di Pratica*, e la terza parte verte tutta sulla *pratica*. Il libro è più voluminoso dei Documenti Armonici. Comincia con sei carte non numerate: seguono facc. 210, e in fine tre altre carte cogl' Indici.

Berardi Angelo. Arcani Musicali suelati dalla vera Amicitia ne' quali appariscono diuersi studii artificiosi, molte osservazioni, e Regole concernenti alla tessitura de Componimenti Armonici, con vn modo facilissimo per sonare trasportato. Dialogo del Can. Angelo Berardi da S. Agata. Dedicato all' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Filippo Leti Referendario di N. S. dell' vna e l'altra Signatura e Vicelegato di Bologna. - In Bologna, 1690. Per Pier-Maria Monti - in 4°, di facc. 32.

Il Berardi nell'avviso al Lettore dichiara di non aver altro trastullo che lo studio, e che quindi *nell' ozio* del Canonicato gli brulicò il pensiero di scrivere codesto Dialogo.

A car. 13 cita di nuovo quel Padre Gio. Antonio Piccioli scolaro di Costanzo Porta da lui memorato a car. 115 dei *Documenti Armonici.*

A car. 14 trovasi un Madrigale in canone a 6 voci di D. Romano Micheli, e a car. 15 un brano di sinfonia d'Alfonso del Violino, lunga 230 battute.

— Il Perche Musicale overo Staffetta Armonica nella quale la Religione scioglie le difficoltà, e gli Esempi dimostrano il modo d'isfuggire gli errori, e di tessere con artificio i Componimenti Musicali Opera del Canonico D. Angelo Berardi da S. Agata Maestro di Cappella nell' Insigne Basilica di Santa Maria in Trastevere Dedicata all' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Lorenzo Altieri. - In Bologna, 1693. Per Pier Maria Monti - in 4°, di pag. 60.

Sono diverse lettere scritte dal Berardi a varie persone, fra le quali una a car. 14 ad Antimo Liberati; una ad Angelo Vitale, che pare maestro di Cappella in Orvieto alla stessa pagina 14; una a D. Giuseppe Antonio Silvani Bolognese a carte 28; una sopra diversi bizzarri quesiti musicali al P. Abbate D. Benedetto Stella scrittore (secondo il Berardi) dottissimo di musica teorica e pratica a carte 48.

Bononcini Gio. Maria Modenese. Musico Prattico che breuemente dimostra il modo di giungere alla perfetta cogni-

zione di tutte quelle cose, che concorrono alla composizione de i Canti, e di ciò che all' Arte del Contrapunto si ricerca. Opera Ottava di Gio. Maria Bononcini Modanese del Concerto de gli Strumenti dell' Altezza Serenissima di Modena, et Accademico Filarmonico di Bologna. - Alla Sacra Cesarea Maestà del sempre Augusto Leopoldo Primo Imperatore. - In Bologna per Giacomo Monti, 1673 - in 4°. In principio sei carte non numerate che contengono un' antiporta incisa all' acqua forte, il frontispizio, la dedicatoria, un avviso al lettore ecc., quindi l' opera in facc. 164.

Bononcini Gio. Maria Modenese. Musico prattico che brevemente dimostra il modo di giungere alla perfetta cognizione di tutte quelle cose, che concorrono alla composizione de i Canti, e di ciò ch' all' Arte del Contrapunto si ricerca. Opera ottava di Gio. Maria Bononcini Modanese del Concerto de gli Stromenti dell' Altezza Serenissima di Modana, et Accademico Filarmonico di Bologna. - In Bologna, per Giacomo Monti 1688 - in 4°, di pag. 156.

La prima edizione uscì del 1673, ma fin dal 1671 era l' opera compiuta e messa in pronto per darla alle stampe, come si legge nella dedicatoria della quarta opera del Bononcini, *Arie, Correnti, Sarabande, Gighe, et Allemande a Violino e Violone*, ecc. *Bologna, per Giacomo Monti, 1671* - in 4.°

La dedicatoria è di Marino Silvani, il quale procurò questa ristampa perchè era stata la prima edizione del 1673 già sin d' allora *saccheggiata non men dal tempo, che dalla avidità de gl' Intendenti.*

Abbenchè due volte fosse impressa quest' utilissima opera, tuttavia è delle più rare che abbia la bibliografia musicale; arguendolo noi dal non averne vedute sin qui altre copie che quelle del Liceo.

—— Johannis Mariae Bononcini..... Musicus Practicus, welcher in kürze Weiset die Art, wie man zu, vollkommener Erkoenntniss aller derjenigen Sachen, welche bey Setzung eines Gesanges unterlauffen, und was die Kunst des Contrapuncts erfodert, gelangen kann. - Stuttgart, anno 1701 - in 4°, di pag. 101.

È una traduzione tedesca del *Musico prattico* che però incomincia dalla parte seconda dell' opera, omessavi la prima che solo s' aggira sugli elementari principj della musica.

Ne parla Fétis al T. II, pag. 269.

Bontempi Andrea, Perugino. Noua quatuor uocibus componendi methodus qua musicae artis plane nescius ad compositionem accedere potest. - Johanne Andrea Bontempo Perusino. - Dresdae, Typis Seyffertinis, 1660. - Ms. in 4° picc.

È una copia manoscritta di sole quattro carte, come di quattro carte sarà senza dubbio l' opuscolo a stampa. Codesta copia è del tempo del Padre Martini, il quale per la rarità dell' opuscolo qui citato non potè giungere a procacciarsene un esemplare stampato.

Un esemplare a stampa esiste nella biblioteca Casanatense di Roma, vedendosi citato dall' Audiffredi nel Catalogo di detta libreria impresso nel 1761 a pag. 752.

Bontempi Andrea, Perugino. Nova qvatuor vocibus componendi methodus, qvà Musicae artis plane Nescius ad Compositionem accedere potest, authore Johanne Andreâ Bontempô Perusino Serenissimi Saxoniae Electoris Musici Chori Magistro. - Dresdae, Typis Seyffertinis An. 1660. - In 4°, di carte 19 e una bianca nel fine.

Cabellone Gaspare, Napolitano. Maniera per imparare a componere. - Ms. in 4.°

Questo Trattato manoscritto porta nella prima carta il nome di *Cabellone*, ma senza indicarcelo in maniera positiva per autore dell' opera. Potendo adunque esserne il Cabellone o semplicemente il possessore, ovvero l' autore, citiamo questo trattato con qualche ragionevole dubbiezza in attribuirglielo; sicchè lo diremo *probabilmente di lui lavoro* allorquando ci verrà in acconcio di farne menzione.

Un Michele Gabbalone napolitano è menzionato da Fétis nell' articolo di *Barbella Emanuele*.

Il Villarosa cita *Gaspare Gabellone*.

A pag. 95 delle *Memorie storiche del P. Martini* del Della Valle così si legge: *Mi piacquero per esempio alcune composizioni del Sig. Gabellone nella festa di S. Lorenzo, celebratasi quest' anno nella R. Chiesa di questo nome.*

In un Zibaldone Martiniano, pag. 15, sono citate *Regole di Contrapunto mss. del Sig. D. Michele Gabellone Napolitano.*

Calegari Antonio. Gioco Pitagorico Musicale col quale potrà Ognuno, anco senza sapere di Musica, formarsi una Serie quasi infinita di picciole Ariette, e Duettini per tutti li Caratteri, Rondò, Preghiere, Polacche, Cori ecc., il tutto coll' accompagnamento del Piano-Forte, o Arpa, o altri Strumenti composto e dedicato agli amatori delle belle arti, ed alle filarmoniche conversazioni da Antonio Calegari primo organista nella insigne basilica di S. Antonio di Padova Accademico Filarmonico di Bologna, e di Venezia. - Venezia 1801. Presso Sebastiano Valle - in foglio grande, di 16 carte.

La copia che ho sott' occhio consta di sedici carte non numerate; e sembra la traduzione dell' operetta in francese citata da Fétis, il quale per altro della presente non fece menzione. Se avesse a giudicarsi il valore del Calegari da questo suo lavoro, dovremmo crederlo assai meschino, essendo tal giuoco (o ghiribizzo) meschinissima cosa così dal lato dell' invenzione come da quello dell' armonia, la quale si scorge in complesso poco corretta.

Abbiamo l'elogio funebre del Calegari recitato il 27 Novembre 1828 nella basilica di S. Antonio di Padova dall' Ab. Lodovico Menin.

Choron Alexandre Etienne. Principes de composition des écoles d' Italie. Adoptés par le Gouvernement français pour servir à l' instructions des Éléves des maîtrises des Cathédrales. - Paris, chez l' auteur (1808) - vol. 3, in foglio.

Colet Ippolito Raimondo. La Panharmonie musicale, ou Cours complet de Composition théorique et pratique; Harmonie, Mélodie, Contre-points, Fugues, Instrumeatation et Orchestration, à l' usage des Écoles de Chant, des Colléges, etc., et adopté au Conservatoire R.al de Paris, composé par R. Hippolyte Raymond Colet, Professeur d' Harmonie, etc. 3e Edition revue et augmentée. - Paris, chez O. Legouix - in foglio, di pag. 314.

Cortesi Dionigi. Breve istruzione sulla accentuazione musicale di Dionigi Cortesi. Seconda edizione, con aggiunte e modificazioni. - Milano, editoria musicale Paolo Giorgi, s. a., in 8°, di pagine 22.

Dall' Olio Cesare. Lo studio della Composizione musicale secondo i principii naturali dell' estetica per Cesare Dall' Olio. - Bologna, Nicola Zanichelli, 1888 - in 8.°

Elwart A. Le Contre-point et la Fugue appliqués à la Composition idéale, par A. Elwart, professeur au Conservatoire, etc. - Paris, chez M.me Lemoine, 1840 - in 8° gr., di pag. 142.

Eximeno D. Antonio. Dubbio di D. Antonio Eximeno sopra il Saggio Fondamentale pratico di contrappunto del Reverendissimo Padre Maestro Giambattista Martini. - In Roma l' anno del Giubileo, 1775. Nella stamperia di Michelangelo Barbiellini. - in 4°, di pagine 120.

Un articolo interessantissimo su questo Dubbio dell' Eximeno si legge nelle *Effemeridi letterarie di Roma per l'anno 1775* a pag. 321, 329 e 337. L' effemeridista si palesa assai partigiano dell' Eximeno, quantunque non discenda a sparlare dell' opera del P. Martini.

Fétis F. Giuseppe. Manuale dei Compositori, Maestri - Concertatori, Direttori d' Orchestra, e Maestri di Banda Militare, ossia Trattato Metodico dell' Armonia, degli Stromenti, delle Voci, e di tutto ciò che si riferisce alla Composizione, alla Direzione, ed alla Esecuzione della Musica; compilato da F. G. Fétis, Maestro di Cappella di S. M. il Re del Belgio, Direttore del Conservatorio di Brusselles, Cavaliere della Legione d' onore, ecc. ecc. - Prima versione italiana con importanti Note ed Aggiunte di G. B. Beretta. - Milano, Gio. Canti, 1863 - in 8° gr., di pag. 204.

Fux Joannes Joseph. Gradus ad Parnassum, sive manuductio ad compositionem musicae regularem, methodo novâ, ac certâ, nondum anté tam exacto ordine in lucem edita: Elaborata à Joanne Josepho Fux, Sacrae Caesareae, ac Regiae Catholicae Majestatis Caroli VI. Romanorum Imperatoris supremo chori praefecto. - Viennae Austriae, Typis Joannis Petri Van Ghelen, Sac. Caes. Regiaeque Catholicae Majestatis Aulae Typographi, 1725. - In foglio, con antiporta incisa in rame. Ha pag. 280.

—— Salita al Parnasso, o sia Guida alla regolare composizione della musica con nuovo, e certo Metodo non per anche in ordine sì esatto data alla luce, e composta da Giovanni Giuseppe Fux, principale maestro di cappella della S. C. e R. C. Maestà di Carlo VI. Imperatore de' Romani. Fedelmente trasportata dal Latino nell' Idioma Italiano dal sacerdote Alessandro Manfredi cittadino reggiano, e professore di musica. - In Carpi, 1761. Nella stamperia del Pubblico per il Carmignani - in foglio, con antiporta int. in rame. L' opera ha pag. 240 (per errore num. 140) con sei carte in principio, e una nel fine coll' elenco degli associati, senza numerazione.

Galliculus Joannes. Libellus de compositione cantus Joannis Gallicvli. Vitebergae apud Georgium Rhau. Anno M. D. XLVI. - In 12, di 19 carte non numerate.

Gallo Michele da Messina. Sulla parola *Stile scolastico in contrapunto,* riflessioni del maestro Michele Gallo da Messina. - Messina, stamperia Ignazio d' Amico, 1856 - in 8°, di pag. 8.

Kirnberger (Gio. Filippo). Die Kunst des reinen Satzes in der Musik, aus sicheren Grundsaetzen hergeleitet und mit deutlichen Beyspielen erlaeutert von Joh. Phil. Kirnberger. Berlin und Koenigsberg, bey G. I. Decker et G. L.

Hartung, 1774 - in 4°. (Parte prima, di pag. 250 ed altre sette carte in fine con musica e coll' errata; seconda parte, prima sezione, ivi, 1776, in 4°, di pagine 153; la stessa, sezione seconda, ivi, 1777, in 4°, di pag. 232; la stessa, sezione terza, ivi, 1779, in 4°, di pag. 188).

Lussy Mathis. Le rythme musical. Son origine, sa fonction et son accentuation. Par Mathis Lussy. - Paris, Librairie Fischbacher, 1883. in 8° gr.

✶ **Masson Carlo.** Nuovo trattato delle regole per la composizion di musica, per lo quale s' impara a comporre facilmente un canto sopra le parole; a comporre a 2, 3 e 4 parti etc., ed a segnare i numeri sopra il basso continuo. Opera utilissima a quelli che suonano l' organo, il clavicembalo e la Tiorba. Di C. Masson, già maestro di cappella della cattedrale di Chalons in Sciampagna, e di S. Luigi della Casa professa de' RR. PP. Gesuiti. Quarta edizione, riveduta e corretta. - Amsterdam, alle spese di Sebastiano Roger, etc. - Manoscritto in foglio di carte 8.

Questa traduzione incompleta va fino al capitolo quinto, neppur esso ultimato.

—— Nouveau traité des règles pour la composition de la musique, par lequel on apprend à faire facilement un chant sur des paroles; à composer à 2, à 3 et à 4 parties, etc., et à chiffrer la Basse-Continue, suivant l' usage des meilleurs auteurs. Par C. Masson, cydevant Maître de musique de la Cathédrale de Châlons en Champagne, et de S. Louis de la Maison Professe des RR. PP. Jesuites. Quatrième edition, revue et corrigée. - A Amsterdam, aux depens d' Etienne Roger. - Senz' anno, in 8°, di pag. 148.

Fétis rapporta di quest' opera le seguenti edizioni:

1.ª Paris 1694, in 8°.
2.ª » 1699, in 8°.
3.ª » 1705.
4.ª (che è la presente) Amsterdam, 1738, in 8°.

Momigny Girolamo Giuseppe (di). La sola e vera teorica della musica del Signor G. G. di Momigny. Versione dal francese di E. M. E. Santerre Accademico Filarmonico di Bologna. Bologna, 1823. Coi tipi di Luigi Gamberini e Gaspare Parmeggiani - in 4° gr. con pag. 136 di testo, e 84 di tavole dimostrative.

Nivers Guillaume Gabriel. Traité de la composition de musique. Par le Sr. de Nivers M.e Compositeur en Musique et Organiste de l' Eglise St. Sulpice de Paris; et traduit en Flamand par E. Roger. - A Amsterdam, chez J. L. de Lorme, et E. Roger, 1697 - in 12°, di pag. 112, con cinque tavole in rame nel fine.

È questa una terza edizione col testo francese e colla traduzione fiamminga. (Vedi Fétis, Tom. VII, pag. 55, colonna prima).

Paolucci fra Giuseppe. Arte pratica di contrappunto dimostrata con esempi di varj autori e con osservazioni di Frate Giuseppe Paolucci Minor Conventuale. - In Venezia, per Antonio De Castro, 1765 tomo primo, 1766 tomo secondo, e 1772 tomo terzo - in 4°.

Il primo volume ha pag. 269, il secondo pag. 315, e il terzo pag. 217, oltre le prefazioni, gl' indici, ecc.

Parran (le R. P. Antoine). Traité de la Musique théorique et pratique contenant les préceptes de la composition. Par le R. P. Antoine Parran, de la Compagnie de Jesus. - Paris, par Robert Ballard 1646 - in 4°, di pag. 143.

Picchianti Luigi. Saggio di studi di composizione musicale sopra alcuni partimenti di Fenaroli, offerto ai giovani artisti da Luigi Picchianti. Firenze, 1852, presso Giuseppe Passerai editore di musica, in foglio, di pag. 52.

Pintado Don Giuseppe. Vera idea della Musica e del Contrappunto di D. Giuseppe Pintado. In Roma, 1794. Nella Stamperia di Gioacchino Puccinelli - in 8°, di pag. 159.

Sulla fine dello scorso secolo alcuni vollero diventare autori scrivendo e stampando libri sulla musica senza saperla. Fra questi dee annoverarsi il Pintado, il quale anzichè dare, secondo che promise nel titolo della sovracitata sua opera, la vera idea della Musica e del Contrappunto, diede saggio al contrario della mostruosità che partorisce l' ignoranza e la presunzione in una testa visionaria come la sua. Fra gli scritti di G. B. Dall' Olio trovasi una giudiziosa analisi del miserabile trattato del Pintado, scritta con amenissimo stile e con quella forza d' argomentar logico che gli era propria in tutti i suoi letterari e critici lavori.

Veggasi in Lichtenthal l' indice dei Capitoli del libro del Pintado al T. IV, pag. 366.

Ponzio Pietro, Parmigiano. Ragionamento di Musica, Del Reuerendo M. Don Pietro Pontio Parmigiano. Ove si tratta de' passaggi delle consonantie, et dissonantie, buoni, et non buoni; et del modo

di far Motetti, Messe, Salmi, et altre compositioni; et d' alcuni avertimenti per il contrapuntista, et compositore, et altre cose pertinenti alla Musica. - In Parma. Apresso Erasmo Viotto, 1588 - in 4°. Due carte non numerate in principio pel frontespizio, e per la dedicatoria; segue l' opera in facc. 161 e una carta infine per l' indice.

La dedicatoria del Ponzio a Mario Bevilacqui è in data di Parma il 22 Agosto 1588.

✶ **Regole** per componere. Manoscritto del principio del secolo scorso, in 4° pic., di carte 42.

✶ — per comporre a quattro voci (ossia Regole del contrapunto). Manoscritto in 8° del secolo scorso che comincia: « *La compositione musicale fu detta dagli antichi contrapunto perche si seruiuano di punti, ecc.* »

Reicha Antonio. Trattato della melodia considerata fuori de' suoi rapporti colla armonia, seguito da un supplemento sull' arte d' accompagnare la melodia coll' armonia quando la prima dev' essere predominante, con 77 tavole; di Antonio Reicha. - Milano, presso Giovanni Ricordi, vol. 2; il primo in 4°, col testo di pag. 70, il secondo in foglio per gli esempli di pag. 75.

— Corso di composizione musicale, ossia trattato completo e ragionato d' armonia pratica di Antonio Reicha, professore di Composizione alla scuola reale di musica di Parigi. Tradotto dal francese ed accompagnato da una prefazione e da annotazioni critiche da Luigi Rossi. - Milano, presso F. Lucca - in foglio, di pag. 277.

— Traité de haute composition musicale par Ant. Reicha. - Paris, S. Richault, s. a., parti 2 in fol., di 235 e di 362 pagine d' impressione litografica.

Riccati Conte Giordano Trivigiano. Saggio sopra le leggi del Contrappunto del Conte Giordano Riccati Nobile Trivigiano. - In Castel Franco, 1762. Per Giulio Trento - in 8°. Due carte non numerate in principio, poi facc. 155.

Ritorni Carlo. Ammaestramenti alla composizione d' ogni poema e d' ogni opera appartenente alla musica, compilati da Carlo Ritorni. - Milano, coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola, 1841 - in 8°, di pagine 276.

Rubini Nicolò. Regole per imparar di far contrapunto sopra il canto Fermo. Modo breue, e facile per giungere alla uera intelligenza della Musica osseruata. Di Nicolò Rubini. - Manoscritto autografo in 8°, di dieci sole carte.

Sabbatini fra Luigi Antonio. Trattato sopra le Fughe musicali di fra Luigi Antonio Sabbatini M. C. corredato da copiosi saggi del suo Antecessore Padre Francesco Antonio Vallotti dello stesso ordine maestro di cappella nella basilica di S. Antonio di Padova. - Venezia, 1802. Presso Sebastiano Valle. - Tomi 2 in 4°, col ritratto del Sabbatini.

Santucci D. Marco. Sulla melodia, sulla armonia e sul metro, dissertazioni di Marco Santucci canonico della metropolitana di Lucca, lette in una Società letteraria, dedicate alla studiosa gioventù. - Lucca, dalla ducale tipografia Bertini, 1828 - in 8°, di pag. 124, con una tavola in fine.

Scheibe Johann Adolph. Johann Adolph Scheibe Koeniglicher danischer Kapellmeister. Ueber die musikalische Composition. Erster Theil. Die Theorie der Melodie und Harmonie. - Leipzig, bey Schwickert, 1773 - in 4°, di pag. 600 e LX in principio per la prefazione.

Quest' opera dovea constare di quattro volumi; ma l' autore morì l' anno dopo la pubblicazione di questo primo tomo.

Sechter Simon. Die Grundsätze der musikalischen Komposition, von Simon Sechter Professor der Harmonielehre au Conservatorium de Musik in Wien. - Leipzig. Breitkopf et Hartel, 1854 - in 8° gr.

Secret pour composer en musique par un art nouveau, si facile que ceux mesmes qui ne sçauent pas chanter, pourront en moins d' un jour composer à quatre parties sur toute sorte de Basses. Donné au public par un maître de musique. - A Paris, chez Jacques de Senlecque, 1658 - in 4°, di pag. 46, più una tavola e il privilegio nel fine.

Spiess Meinradus. Tractatus musicus compositorio-practicus. Das ist, Musicarischer Tractat, in welchem alle gute und sichere fundamenta zur Musicali-

schen Composition aus denen alt-und neuesten besten Autoribvs herausgezogen, zusammen getragen, gegen einander gehalten, erklärt, und mit untersetzten Exempeln dermassen Klar und deutlich erläutert werden, dass ein zur Musique geartetes, und dev edlen Musicalischen Composition begieriges subjectum oder angehender Componist alles zur Praxin gehöriges finden, leichtlich, und ohne mündliche Instruction begreiffen, erlernen, und selbst mit vollkommenem Vergnügen zur würklichen Ausübung schreiten könne, und dürffe, etc. Gerausgegeben von R. P. Meinrado Spiess. - Opus VIII. - Augsburg, gedruckt und verlegt bey Johann Jacob Lotters seel. Erben, 1746 - in foglio, di pag. 220, e 11 di supplemento nel fine, col ritratto dell' autore inciso in rame avanti del frontispizio.

Lichtenthal anche più diffusamente ne riporta il titolo di quest' opera.

Fétis poi aggiunge (T. VIII, pag. 246, col. prima): *che quest' opera contiene buone cose, particolarmente negli esempli di contrappunto e di fughe, ma sgraziatamente è scritta sì male, che Hiller ebbe a dire nell' analisi ch' ei ne fece, esser necessario tradurla dal tedesco in tedesco.*

Staffa Giuseppe (de' baroni). Metodo della scuola napolitana di composizione musicale, dedicato a sua Altezza Reale D. Leopoldo Giovanni principe di Salerno, da Giuseppe de' Baroni Staffa. - Napoli, stabilimento tipografico Fr. Azzolino, 1849 - in 8°, di pag. 49.

Testori Carlo Giovanni, Vercellese. La Musica Ragionata espressa famigliarmente in dodici passeggiate a Dialogo Opera di Carlo Giovanni Testori Maestro di Musica, e Professore di Violino in Vercelli Ornata di cento quattordici esempj musicali in rame, per cui si giungerà più presto, e con sodisfazione dagli studiosi Giovani all' acquisto del vero Contrappunto. - Vercelli, 1767. Presso Giuseppe Panialis - in 4°. Quattro carte non numerate in principio, poi fac. 151, e in fine 22 tavole d' esempi.

Testori Carlo Giovanni, Vercellese. Primi Rudimenti della Musica e supplemento alla Musica Ragionata, Opera di Carlo Giovanni Testori Maestro di Musica, e Professore di Violino in Vercelli Libro secondo. - Vercelli, 1771. Nelle stampe di Giuseppe Panialis - in 4°. Due carte non numerate in principio, poi facc. 70 e sei tavole d' esempi.

— Supplemento alla Musica Ragionata Opera di Carlo Giovanni Testori Maestro di Musica, e Professore di Violino in Vercelli. Libro Terzo. - In Vercelli, 1773. Presso Gioseppe Panialis - in 4°. Frontespizio e Discorso alla *Gioventù Studiosa* in tre carte non numerate; poi segue l' opera in facc. 42 e in fine otto tavole in rame cogli esempi.

— L' arte di scrivere a Otto Reali e supplemento alla Musica Ragionata Opera di Carlo Giovanni Testori Maestro di Musica, e Professore di Violino in Vercelli Libro Quarto. - In Vercelli, 1782. Presso Giuseppe Panialis - in 4°. Sono facc. 56, con ventisei tavole d' esempi nel fine.

Tigrini Orazio d'Arezzo. Il compendio della musica nel quale brevemente si tratta dell' Arte del Contrapunto, diviso in quatro libri. Del R. M. Oratio Tigrini Canonico Aretino. Nouamente composto, et dato in luce. Con privileggio. - In Venetia, 1588. Appresso Ricciardo Amadino - in 4° piccolo, di pag. 135 con sei carte non numerate in principio.

STRUMENTAZIONE

Berlioz Hector. Grand traité d' instrumentation et d' orchestration modernes, contenant: Le tableau exact de l' étendue, un apperçu du mécanisme et l' étude du timbre et du caractére expressif des divers instrumens, accompagné d' un grand nombre d' exemples en partition, tirés des oeuvres des plus grands Maîtres et de quelques ouvrages inédits de l' Auteur. Dédié, etc. par Hector Berlioz. - Paris, Schonenberger - in fol. di pag. 312, in litografia.

Berlioz Hector. Grande trattato di stromentazione e d' orchestrazione moderne contenente l' indicazione esatta delle estensioni, una esposizione del meccanismo, e lo studio del timbro e del carat-

tere espressivo de' diversi stromenti ecc. dedicato a Sua Maestà Federico Guglielmo IV re di Prussia da Ettore Berlioz tradotto da Alberto Mazzucato. - Milano, Ricordi - in fol. di pag. 307.

Dana William H. I. W. Pepper' s practical guide and study to the secret of arranging band Music or, the amateur' s Guide. - Published by I. W. Pepper, S. E. Corner Ninth and Filbert Streets. Philadelphia, Pa. 1878. - in 8° grande, di pag. 48.

Gevaert Fr. Augusto. Traité général d' instrumentation: exposé méthodique des principes de cet art dans leur application à l' orchestre, à la musique d' harmonie et de fanfares, etc. par F. A. Gevaert. - Gand et Liège, s. a., gr. in 8°, di pag. 232.

—— Nouveau Traité d' instrumentation par F. A. Gevaert. Lemoine et fils éditeurs. - Paris-Bruxelles. Octobre 1885. in 4.°

Kastner Georges. Cours d' Instrumentation considéré sous les rapports poëtiques et philosophiques de l' art, à l' usage des jeunes compositeurs. Dedié à M.r Henry Berton, Officier de la Legion d' honneur, membre de l' Institut Royal de France, Professeur de Composition au Conservatoire, par G. Kastner. - Paris, Heugel, s. a. - in fol.

Mayr Gio. Simone. Brevi cenni intorno alla maniera di scrivere per lo stromento musicale chiamato *Corno* o *Corno da caccia.* - Ms. autografo d' otto carte in foglio con altre quattro d' esempli in note musiche.

Mirecki Francesco. Trattato intorno agli Istrumenti ed all' Istrumentazione, composto da Francesco Mirecki. - Milano, presso Gio. Ricordi, - in foglio oblungo, di pag. 21.

Mirecki Francesco. Trattato intorno agli Istrumenti ed all' Istrumentazione composto da Francesco Mirecki. - Milano, presso Gio. Ricordi, s. a., in fol. obl.

Tosoroni Antonio. Trattato pratico di strumentazione, ossia Nozioni generali sul carattere e sulle proprietà degli strumenti musicali tanto antichi che di recente invenzione e perfezionamento, i quali servono attualmente per le Orchestre, le Bande e le Fanfare; raccolte e compilate da Antonio Tosoroni, professore di Corno, al servizio di camera e cappella di S. A. I. e R. il Granduca di Toscana, e adottato per uso degli Istituti musicali di Firenze e di Lucca. - Firenze, dalla Calcografia musicale di Gio. Gualberto Guidi, 1850 - in fol. di pag. 88.

DELL' ARTE DEL CANTARE

E METODI DI CANTO, SOLFEGGI, VOCALIZZI. ECC.

Anonimo. Canoni a 4 e 5 voci incisi in rame in un foglio volante rappresentante nel disotto la piazza di S. Marco in Venezia e nel disopra un S. Rocco sulle nubi. Nella parte superiore a sinistra del foglio è così impresso: OPERA XXXXVI.

Questa curiosa stampa (lavoro forse di D. Romano Micheli) appartiene alla prima metà del secolo XVII.

Aprile Giuseppe. Exercices pour la vocalisation à l' usage du Conservatoire de Naples composés par D. G. Aprile, avec accompagnement de Pianoforte d' aprés la Basse chiffrée de l' auteur par I. Consul. Paris, chez Bernard Latte Editeur de musique. - S. a., in fol., di pag. 50.

Non è ben certo che questi solfeggi siano composizione di Giuseppe Aprile, essendovi stato un tenore d' egual cognome, vissuto nel presente secolo ed esso pure maestro di canto ed autore di esercizi vocali più volte e in diversi luoghi pubblicati per le stampe. A qual dei due apparteranno questi solfeggi?

Aprile Giuseppe. Venti solfeggi per voce di Basso composti dal celebre compositore Giuseppe Aprile. Roma, presso la Direzione dell' Ape Italiana delle Belle Arti in via del Corso presso S. Marcello

numero 250 - S. a., in foglio oblungo, di pag. 28.

Baccilieri Lodovico, Bolognese. 40 solfeggi facili e progressivi per voce di soprano o tenore. Bologna, litografia Gioacchino Stagni - in foglio di pag. 33.

✶ **Bach Gio. Sebastiano.** Regis jussu Cantio, et reliqua canonica arte resoluta.

Sono diversi canoni sul famoso soggetto regio, stampati, o per dir meglio, incisi in rame su due sole pagine.

Bailleux Antoine. Solféges pour apprendre facilement la musique vocale et instrumentale, ou tous les principes sont dévelopés avec beaucoup de clarté. Nouvelle édition, augmentée des nouveaux Solféges d' Italie, avec la Basse; par M.rs Leo Durente *(sic)*, Piccini, Sacchini, Cafaro, La Barbiera, Stefani, et autres. - Paris (1760) chez M. Bailleux M.d de Musique. (Opera divisa in tre parti).

Banchieri Adriano. La Cartellina Musicale che in Documenti facili ridotti dall' antico allo Istile moderno introduce i Principianti à sicuro posesso del Canto Figurato. Opera trentesimaquinta. Del P. D. Adriano Banchieri Monaco Olivetano. Quarta impressione. Con privilegio. - In Venetia, appresso Giacomo Vincenti. 1615 - in 4°, di pag. 39.

A tergo del frontespizio è impressa la seguente dedicatoria:

« Al Virtuosissimo mio maestro di Canto Figurato, &
» suono dell' organo il Sig. Lucio Barbieri Or-
» ganista nella metropoli di Bologna.
» Il P. Banchieri mio Zio, & alle virtù di V. S.
» Virtuosissima molto affezzionato, Douendo man-
» dare in luce questa *cartellina* à publico giova-
» mento de gli Principianti di Canto Figurato,
» s' è compiaciuto donarla à me acciò io la de-
» dichi sotto il suo nome; Piaccia à Dio, che in
» questa mia tenerella età & con gli scritti del
» Zio, & con gl' insegnamenti di V. S. giunto in
» età matura acquisti il sicuro posesso di questa
» nobilissima professione di Canto, & suono, acciò
» possi poi all' hora mostrarli segno di maggior
» gratitudine; Accetti lei in tanto il buon animo
» del mio Sig. Zio, & mia pronta volontà, che
» con tal fine Dio le conceda ogni bene.
» Di Venetia il dì Primo Febraro. 1615.

» Di V. S. Virtuosissima, obligatissimo Discepolo
» PIETRO PAOLO BANCHIERI. »

Il retto della seconda carta è occupato dal seguente avvertimento del tipografo:

« Giacomo Vincenti a chi legge.

» Hauendo di presente ristampato la Terza volta il
» libro del P. D. Adriano Banchieri, intittolato
» CARTELLA di Canto Figurato con noua ag-
» giunta del Fermo & Contrapunto, secondo l' vso,
» & autorità fondatamente spiegate in Autori Il-
» lustri & moderni; Ho giudicato spediente da
» questo farne comprendieuolmente produrre gli
» primi elementi, che si ricercano semplicemente
» al Principiante di Canto Figurato, dal proprio
» Autore ne vengo compiaciuto, & da lui vien
» detta CARTELLINA come picciol raggio che
» il sicuro Cantore potrà scorgere nel molto lume
» che nella CARTELLA sua grande vien pro-
» dotto, Spero sia per giouare vniuersalmente, ve-
» dendo l' esito, che le altre impressioni fatt' hanno
» apresso gl' intelligenti Professori, il che suc-
» cedendo diasene gloria alla Diuina Maesta, Et
» viuete felici. »

La presente operetta a pag. 35 contiene un indice delle opere musicali date in luce dal Banchieri dall' anno 1594 sino al 1615.

Banchieri Adriano. La Banchierina overo Cartella picciola del Canto Figurato di D. Adriano Banchieri Abbate Olivetano Benemerito Opera vtilissima alli figlioli, per acquistarne il nome di sicuro Cantore Nouamente in questa Quinta impressione ridotta dall' antico al moderno Stile. Con Privilegio. - In Venetia, appresso Alessandro Vincenti 1623 - in 4°, di facc. 43.

Essendo la dedicatoria del Banchieri sottoscritta *Dall' Accademia Florida di S. Michele in Bosco il Primo Marzo 1623.*, ne viene di conseguenza che l' altra Accademia musicale col nome de' Filomusi fosse instituita dopo l' epoca predetta, cioè oltre il Marzo del 1623.

Baroni Filippo Anconitano. Canoni a due voci Parte all' Unisono chiusi, et altri risoluti, et alcuni alla dritta, e alla riversa, et in diverse forme. Opera Prima dedicata All' Illustrissimo Signore Conte Ottavio Ferretti Nobile Anconitano da Filippo Baroni. - In Bologna, nella Stamperia delli Peri, 1704 - in 4°.

Opera commendata grandemente dal P. Martini nel suo Saggio di Contrap. T. II, pag. 303.

Bassini Carlo. Bassini 's Art of Singing: an Analytical, Physiological and Practical System for the cultivation of the voice. - Boston: Oliver Ditson & Company. - in 4°, s. a., di pag. 168.

Becker Godf. di Milden in Isvizzera. Nouvelle méthode de chant pour les colléges et écoles industrielles par Godf. Becker instituteur à Moudon. Ouvrage approuvé par le Département de l' Instruction publique du canton de Vaud. Moudon, chez l' auteur, 1872 - in 12°, di pag. 108.

Codesto Becker fu zio di Giorgio, autore dell' operetta *La Musique en Suisse.*

Bérard Jean Baptiste. L' art du chant, dedié à Madame de Pompadour, par M. Bérard. - Paris, 1755 - in 8°, pag. 158

di testo e 34 di musica incisa in rame nel fine.

Fétis dice che l'opera presente *n'est pas sans mérite.*

Bertalotti Angelo, Bolognese. Solfeggi a Canto e Alto dati alle Stampe per comodo delli Putti delle Scuole Pie di Bologna Dedicati agl' Illustrissimi Signori Governatori di detta Opera da Angelo Bertalotti Musico Decano della Perinsigne Collegiata di S. Petronio, Accademico Filarmonico, e Mastro del Canto nelle suddette Scuole. - In Bologna nella Stamperia di Lelio dalla Volpe. 1744 - in piccol foglio oblungo. Partitura di pag. 59. La seconda carta è occupata dalla seguente dedicatoria:

» Illustrissimi Signori

» Sono di già passati più di cinquantun'anni, ne' quali
» ho avuto l'onore di servire cotesta Illustrissima
» Congregazione in qualità di Mastro delli Canti
» Fermo e Figurato, ed avendo conosciuto essere
» una cosa per così dire impossibile di scrivere le
» Lezioni, e far cantare un gran numero di scolari
» nel breve tempo d'un'ora come porta l'obligo;
» essendo io ora in età cadente ho pensato di la-
» sciare a' miei posteri il comodo de' seguenti 50
» solfeggi, sicchè fra le regole che diedi alle
» stampe del 1716 per li principianti, e questi per
» quando sono incamminati possa restare esente
» il Maestro dalla fatica dello scrivere; e siccome
» ebbi l'onore di dedicare il primo alli Signori
» Governatori di cotesta Opera pia, così pure ho
» risoluto di fare lo stesso anche del presente,
» publicando al Mondo le moltissime obbligazioni
» che professo alle Signorie Vostre Illustrissime,
» supplicandole continuarmi l' antico loro pa-
» trocinio sottoscrivendomi ossequiosamente per
» sempre
» Delle Signorie loro Illustrissime
» Bologna, li 3 Giugno 1744

» Devotissimo, ed obbligatissimo servitore
« ANGELO BERTALOTTI. »

—— Solfeggi a Canto, e Alto dati già alle stampe per comodo delle Scuole Pie di Bologna da Angelo Bertalotti Accademico Filarmonico. Nuova Edizione con aggiunta degli Elementi, del Solfeggio, e de' Terzetti. In Bologna nella Stamperia di Lelio della Volpe. 1764 - in 4° oblungo.

In questa ristampa trovasi la medesima dedicazione della prima edizione dell' anno 1744.
Il presente opuscolo è pregevole sì pei solfeggi a due, come per le aggiunte degli Elementi della musica figurata, e di sei solfeggi a tre voci.

Bordogni Marco. Dodici nuovi vocalizzi per baritono composti secondo il gusto moderno. Milano, per Francesco Lucca. - in foglio, di pag. 49.

—— 12 nouvelles vocalises dont six avec paroles italiennes, pour Mezzo Soprano. 6e Livre. Paris, chez l'Auteur. - in foglio, di pag. 63.

Borlenghi don Federico. Elementi di canto corale che possono servire anche d' iniziamento al canto figurato, di D. Federico Borlenghi monaco benedettino Cassinese. - Parma, dalla tipografia reale, 1857 - in 4° picc., di pag. 54.

Bozzelli Giuseppe. Brevi considerazioni sull' arte del canto. Lettera all' illustre maestro Comm. Francesco Florimo Bibliotecario e Direttore dei Concerti Vocali nel R. Conservatorio di Musica di Napoli, per il maestro cav. Giuseppe Bozzelli Prof. al R. Conservatorio di Musica di Milano. - Menaggio, Tip. e Libreria Antonio Mastai, 1880. in 8.°

★ **Briccio Don Giovanni, romano.** Resolut.ne de Canoni Enigmatici Musicali di D. Gio. Briccio Romano studii fatti nella scuola di Pitoni. In Roma 1713 da Girolamo Chiti Carletti. - Manoscritto autografo del Chiti, in 4° picc.

—— Canoni Enigmatici Musicali, di Gio. Briccio Romano a due, tre, e quattro voci. Con vn breve discorso sopra i Canoni. - In Roma, Appresso Paolo Masotti, 1632, in 4°. Opuscolo di sole sei carte. (Nella seconda carta havvi la dedicatoria, e il Discorso qui appresso trascritti):

» Al molto Illustre Signore,
» il Signor Pier Francesco Valentini, Romano,
» Paolo Masotti Stampatore.

» Essendomi peruenuta alle mani, Molto Illustre Si-
» gnore mio, la presente Operetta, hò pensato
» nel mandarla in luce, honorare la virtù, or-
» nando la sua fronte con nome tale che risplende
» al mondo maggiormente: ne ho saputo per far
» ciò elleger più degno suggetto di lei mosso da
» molte caggioni, tra le quali vna è l'essere
» menzonata dall'Autore nel suo discorso, come
» anco per la simpatia hauendo ella Composto
» quel marauiglioso Canone del nodo di Sala-
» mone, et quel altro circolare sopra il quale ha
» fatto, à due, tre, quattro, cinque, e sei voci,
» più di doi mila resolutioni; Opera doue la fatica
» è indifessa, l'arte è marauigliosa, et lo ingegno
» acutissimo senza speranza che mai per alcun
» tempo sia chi tenti sopra li omeri del arte del
» contraponto porre si smisurata machina sotto
» la quale ne resterebbe oppreso l'Atlante della
» musica se si trouasse: et quello che augumenta
» il stupore è il confessare, non hauer voluto
» seguir più auanti conoscendo campo largo da
» procedere quasi in infinito. Oltre di questo
» gran motiuo mi ha dato a far ciò non solo la
» difesa che terrà contro quelli poco aueduti, che
» giudicano queste fatiche vane, et senza merito,
» ma la memoria, et fama delle altre sue virtù
» trà le quali risplendono, la Prudenza, Affabilità,
» et Gentilezza tra noi forsi più di quello, che
» mostra la sua Arme risplendere li tre raggi
» solari nella candida Luna: Accetti dunque con
» lieto volto questo poco segno della molta mia
» osseruanza verso V. S. molto Illustre alla
» quale baciandogli le mani me li offero fedelis-
» simo seruo.
» Di Roma li 25. di Nouembre. 1632.

» Discorso.

» Questa parola Canon è voce Greca quale altro non
» suona che regola et le compositioni Musicali
» dette Canoni son così nominate per essere in
» loro maggiore regola et arteficio: Canone dun-
» que musicale sarà quello composto di tal modi
» che sopra le medeme note cantino figurata-
» mente due, o più voci, et questi (lasciati da
» parte alcuni Canoni fatti albitrariamente) sono
» di due sorti Circolari, et Terminati, il Circolare
» è quello che a foggia di Circolo finito ritornarà
» da capo, doue il Terminato dura solo quanto è
» la sua figura restando chi segue la fuga tanto
» tempo addietro quanto ne aspettò nel comin-
» ciare. E tutti li detti Canoni deuano esser
» dechiarati (quando però non vi è posta la sua
» resulotione da parte) in doi modi cioè Libera-
» mente o Enigmaticamente nel primo modo son
» quelli che auisano il cantore qual sorte di fuga
» sia, di qual tempo, et con quante voci, et se
» l' Vnisono Diapente, Diatessaron, Diapason, et
» altri interualli sono superiori o inferiori, e
» cosi essendo dechiarato liberamente il Cantore
» non potrà errare: ma il Canone Enigmatico
» non deue hauere altra dechiaratione che il solo
» Enigma il quale altro non è che vna Alegoria
» oscura, ouero vna sentenza velata qual non si
» possa così facilmente intendere da ognuno ma
» solo da chi si seruirà della sottilezza del in-
» gegno, come habbiamo nel libro de Iudici
» l'Enigma di Sansone proposto alli Filistei l'E-
» nigma dunque che ha da seruire per dechiara-
» tione del Canone non deue essere tanto oscuro
» che faccia mestiere la Sibilla per sciorlo, ma
» di vna tal conditione che sia possibile ad in-
» tenderlo. Molte volte si pone l'enigma in luoco
» delle parole sotto le note notando che chi tro-
» uerà il modo da cantarli per opera del contra-
» punto, non se intende esser questo tale buon
» speculatiuo, ma buon contrapuntista. De Canoni
» che ho detto nel primo modo, se ne trouano
» assai nelle opere del Prenestino et di altri. et
» Matheo Asola ne ha fatto vn libro pieno a due
» voci. anco il Soriano ne ha composto vn dotto
» libro con obligo del canto Gregoriano del *Auae*
» *maris stella*, et il simile hanno fatto alcuni
» musici francesi, ma marauiglioso Canone è
» quello del Signor Pier Francesco Valentini
» Romano, il quale ha mandato in luce con le
» resolutioni a 2. 3. 4. 5. e 6. voci in più de doi
» mila modi, Opera degna del suo marauiglioso
» ingegno, doue si può vedere quanto profonda
» sia l' arte del contrapunto. ne di minor mara-
» uiglia è quel altro suo Canone detto il Nodo
» di Salamone doue senza vscir dalle regole del
» Contrapunto si canta, non solo con 512. voci
» destinte in 128. Chori, ma con voci, et Chori
» infiniti. Ma de Canoni Enigmatici benche ne
» habbia intesi molti de diuersi, et in partico-
» lare alcuni bellissimi del Sig. Filippo Nicoletti
» non ho però visti in stampa saluo alcuni che
» a mio giuditio l' Enigmi non dichiarauano
» sufficientemente come pare a me che faccino
» questi miei, fatti solo per destare l' acutezza
» dell' ingegno che quanto all' vtilita, spero di
» mandar in luce li abusi trascorsi nella Musica,
» come anco nella Pittura, Poesia Comica, et
» Arte Araldica quali Opere dilettaranno assai
» più di questa, che alfine non è altro che vn
» scherzo Musicale. »

Quest' opuscolo di sei sole carte comprende ventidue Canoni aventi ognun d' essi in capo l' Enigma espresso in quattro versi. Eccone, per esempio, il primo:

» La terra sta nell' ordinario sito,
» Il mar sormonta, e mi par terza sfera,
» L' aria alla quarta doue il Sol già era,
» E il fuoco su la quinta se ne gito. »

Noi possediamo la risoluzione di questi Canoni fatta da D. Girolamo Chiti Carletti in Roma l' anno 1713, sotto la direzione di Giuseppe Ottavio Pitoni. E in un manoscritto Martiniano nel Liceo si hanno pure questi canoni risoluti dallo stesso P. Martini.

Notisi il fine del Discorso del Briccio dove ne dava speranza di mandar in luce l' altra sua opera intitolata *Li abusi trascorsi nella Musica, come anco nella Pittura, Poesia comica, et Arte Araldica,* il qual libro non sappiamo se venisse poi pubblicato o se sia rimasto in manoscritto.

Brunelli Antonio. Regole utilissime per li scolari che desiderano imparare a cantare, sopra la pratica della Musica, con la Dichiarazione de Tempi, Proporzioni & altri accidenti, che ordinariamente s' usono, non solo per imparar à cantarli, ma ancora à segnarli nelle composizioni. Di Antonio Brunelli, Maestro di Cappella, & Organista del Duomo di San Miniato. Nuouamente composte, e date in Luce. - In Fiorenza, appresso Volcmar Timan, 1606 - in 4°. Opuscolo di facc. 35, l' ultima delle quali ha la *Tavola de' capitoli* a tergo. (Trascrivesi qualche squarcio della dedica, e del Discorso a' lettori):

« Illustre et Molto Reverendo Sig. mio Osservan-
» dissimo, Il Sig. Valerio Ansaldo Proposto di
» S. Martino, Canonico della Collegiata di Sami-
» niato, & nella Sacra Teologia Dottore.

» Havendo io conosciuto per lunga isperienza quanto
» sia vero il giuditio che è fatto da tutti quelli
» che conoscono V. S. Illustre & molto Reue-
» renda, che da lei altro più ardentemente non è
» stimato nè bramato che la sola virtù, & d' im-
» piegarsi in giouare al prossimo (azzione vera-
» mente Angelica) Non m' ha reso perciò punto
» dubioso nella retribuzione, almeno di memoria
» di fauori & benefizij singulari da lei riceuuti
» in questa nobilissima Terra di Saminiato, doue
» per mio felice destino sono stato recapitato; à
» chi io douesse inuiare queste mie Regole sopra
» la pratica musicale se non à quell' istesso, che
» l' ha solleuate & aiutate, che è V. S., amatore
» di tutte le virtù Morali, et che in specie di
» questa scienza della Musica, ha tanta cogni-
» zione . . . . . & à V. S. bacio la mano, che
» N. S. Iddio la conserui felice.

» Di il di di

» Di V. S. Illustre & Molto Reuerenda

» S.ruitore affezzionatissimo
» ANTONIO BRUNELLI. »

« Alli Virtuosi, et benigni Lettori.

» . . . . Hora io non sarò tanto arrogante, nè in-
» gannato da me stesso, che io presumma nella
» scienzia della Musica arriuar di gran lunga
» alla perfezzione di tanti celebri huomini della
» nostra età in questa professione singularissimi,
» de quali io mi contenterei per molto tempo
» essere scolare; Ma hauendo scorso solo per
» imparare molte Scuole, e per principio Roma
» con molte altre Città, non solo ho visto & sen-
» tito molti Cantori, ma Maestri proprij, che per
» non esser Compositori insegnano cantare più
» per vna certa pratica, che per scienzia, ò

» Regole trouate da nostri maggiori; come se si » potesse fabricare vn Palazzo senza fondamento, » ouero portare habiti a dosso, se prima col » taglio, e poi col cucito non se li da la sua » forma. si che non è perciò merauiglia se ben » tosto in alcuni questa virtù vada in obliuione, » o che del tutto si perda, come la non sia fre- » quentata; e dirò anco più che non tanto queste » Regole non s' insegnano, ma che via più si » digredisce hoggi da quel concerto, dolcezza » musicale, o melodia, che ordinariamente suol » far la Musica. e che si vede esser stato trouato » da nostri Antichi si, che il Contrapunto non è » osseruato; in dubbio se questa nuoua maniera » di comporre si conseruerà lungo tempo. Tut- » tavia io non intendo parlare di questo, ne meno » del Contrapunto . . . . . solo di questo per hora » mi satisfarò, che accettiate gratamente questo » ordine di Regole da mettere auanti alli Prin- » cipianti, & Cantori così distinte, accioche . . . . » possino con facilità cantare, & conseruarsi » in loro questa virtù . . . . . tali Regole haueuo » fatte solo per me stesso, & mia scolari; ma » persuaso da amici & Padroni miei a darle » fuori per giouamento d' altri, mi son lassato » a questo persuadere con animo vi habbino da » esser grate, & Viuete felici. »

Tavola dei Capitoli.

» Della mano capitolo Primo. - Delle chiaui, cap. » secondo. - Delle mutationi cap. terzo. - Delle » figure cap. quarto. - Delle pause cap. quinto. - » Del punto cap. sesto. - Della sincopa cap. set- » timo. - Delle legature cap. ottauo. - Dei tempi » cap. nono. - Del tempo maggiore imperfetto » cap. decimo. - Del tempo minore imperfetto » cap. vndecimo. - Del tempo maggiore perfetto » cap. dodicesimo. - Del tempo minore perfetto » cap. tredicesimo. - De tempi a rouescio cap. » quattordicesimo. - De numeri cap. quindice- » simo. - Delle proportioni sesquialtere emiolie, & » meliola cap. sedicesimo. - Della proportione » maggiore cap. diciassettesimo. - Della sesquial- » tera maggiore cap. diciassettesimo. - Della » proportione minore cap. diciottesimo. - Della » sesquialtera minore cap. dicianouesimo. - Del- » l' emiolia maggiore cap. 20.° - Dell' emiolia » minore cap. 21.° - Della meliola cap. 22.° - » Delle prolationi cap. 23.° - Canoni e Contra- » punti. »

I Capitoli della sovrapposta *Tavola* non tutti corrispondono a quelli che sono per entro il libro. Lo scambio peraltro non toglie che non sieno in tutto ventitre

Le considerazioni che possono desumersi da quanto si è disopra trascritto, sono: 1.° Che il Brunelli non era Samminiatese, sebbene dallo stile potesse ritenersi Toscano. 2.° Che per imparare avea percorse molto città, e Roma specialmente. 3.° Che al suo tempo andava declinando il retto insegnamento del canto, tantochè i maestri medesimi eran digiuni di quelle regole che avrien dovuto tramandare ai loro discepoli. Nel che però l'autore si palesa un po' troppo tenero degli antichi sistemi, trascorrendo a biasimare le innovazioni allora introdotte nei componimenti, e forse tacitamente alludendo a quelle tentate per la prima volta dal Monteverde. 4.° Che l' operetta presente erasi dal Brunelli compilata per giovamento de' principianti cantori; e quindi possiam riguardarla come uno de' primi metodi di canto dati al pubblico, sebbene assai imperfetto, e manchevole delle peculiari norme che a tal arte si riferiscono. 5.° Che l' autore professava l' insegnamento del Canto, dicendo egli stesso d' aver fatta quest' opera per li suoi scolari. Era dunque il Brunelli Maestro di Cappella, Organista, e precettor di canto.

✶ **Caffaro Pasquale.** Solfeggi del celebre maestro Caffaro della scuola di Napoli, con accompagnamento completo di Pianoforte di A. E. Bianchi. - Ms. in fol. di 34 pagine.

✶ — Solfeggi a basso solo con accompagnamento di basso numerato. - Copia ms. avente la data dell' anno 1771.

Nel fine della *Nuova teoria di musica* del Gervasoni s' è posta qualche notizia del Cafaro, trascrivendola dal Carteggio Martiniano, tom. XXI, lettere 18 e 19.

Cagnazzi Luca De Samuele. La Tonografia escogitata da Luca de Samuele Cagnazzi. Memoria tradotta dal latino dallo stesso autore. - In Napoli, nella stamperia della Società Filomatica, 1841 - in 8°, di pag. 48, con una tavola in fine.

Carelli Beniamino. Cronaca d'un respiro per Beniamino Carelli professore di canto nel R. Collegio di musica e di canto corale nelle scuole normali di Napoli. Seconda edizione. Opera premiata dal VII. Congresso Pedagogico Italiano. - Napoli, tipografia dell' Ariosto, 1875 - in 12°, di pag. 136.

✶ **Caresana Cristoforo.** Solfeggi a due, tre e quattro voci; libro primo, opera seconda. - Ms. in foglio oblungo.

Quest' opera fu impressa in Napoli l' anno 1693.

✶ — Solfeggi a due e tre voci, opera seconda. - Ms. in foglio oblungo.

Sono diversi da quelli dell' antecedente numero.

✶ **Chiti D. Girolamo.** N.° 8 Solfeggi à 3 voci. C. A. B. del Sig. D. Girolamo Chiti. Roma. - (Trovansi manoscritti in fine dei Ricercari a tre del Reverendo Sig. Cristoforo Piochi).

Cini Giuseppe Ottavio Sacerdote Sanese. Solfeggiamenti a due voci Opera postuma del Molto Reverendo Signor Giuseppe Ottavio Cini Sacerdote Sanese Maestro di Cappella della Metropolitana di Siena. Dati in Luce Dal Sacerdote Tommaso Redi suo nipote, e dal medesimo dedicati all' Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Leonardo Marsilii Arcivescovo di Siena. - In Lucca, nella Stamperia Musicale per Bartolomeo Gregori, 1708 - in fol. (Eccone la dedicatoria):

» Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore.

» L' Autore de' presenti solfeggiamenti appena ebbe » l' onore d' esser destinato a servire V. S. Illu-

» strissima, e Reverendissima coll' offizio di
» Maestro di Cappella nella di lei celebre Me-
» tropolitana, che subito, per benefizio de proprii
» scolari, destinò di far pubbliche queste sue
» fatighe, e di consegrarle insieme al Genio
» Laudevole di V. S. Illustrissima, la quale vuole
» che alla ben temperata Melodia di tutte le più
» eccellenti Virtù, che all' esempio del Capo nel
» Suo Clero risplendono, faccia ancora un Eco
» sensibile la più regolata Musicale Armonia
» nell'Orecchie della diletta sua Sposa.
» Or mentre era ancor sotto il Torchio quest' Ope-
» retta privò la Morte, e me d' un amorevole Zio,
» e V. S. Illustrissima d' un suo umilissimo ser-
» vitore, delle cui fatighe non meno che del
» sommo profondissimo ossequio verso V. S. Il-
» lustrissima, essendo io unico erede, le presento
» a titolo d' altrui legato, e di proprio, benche
» tenuissimo donativo, colla presente Opera tutto
» me stesso, ambizioso che ella si degni di con-
» tinuare ancora verso di me la sua benignissima
» protezione, e profondamente inchinandomi al
» bacio della Sagrata Veste mi confermo con
» tutto l' ossequio
» Di V. S. Illustrissima e Reverendissima
» Madrid 19 Aprile 1708.

Umiliss. Obedientiss.
et Obligatiss. Servitore
TOMMASO REDI.

Con questa dedicatoria ben s' accorda ciò che scrisse D. Gerolamo Chiti al P. Martini il 18 Maggio 1748, di cui veggasi un' apposita scheda.
La più parte di questi solfeggi sono a Canone, e sono in numero di ventiquattro.
Il Cini facea in Siena scuola di Musica. Ciò si rileva da un Codice esistente al Liceo avente il titolo seguente: *Compendio in pratica et in teorica delle principali regole da sapersi per un musico, utile sì nel cantare, come nel comporre da diversi autori raccolto D. C. S.*
Alla pag. 27 di detto codice comincia un Trattato di Contrappunto così inscritto: *A. D. 1703. D. 22 9bris A. M. D. G. Alli studiosi della Musica e Carissimi Discepoli, del Molto Rev.do Sig. Giuseppe Ottavio Cini. Manoscritto del R.do Padre Florimi, Piochi, et altri ottimi Teorici.* Codesto Trattato in trascritto da D. Girolamo Chiti, del quale sembra la surriferita inscrizione.

★ **Clari Carlo Maria.** Solfeggi a due voci di Carlo Maria Clari, maestro di cappella nella cattedrale di Pistoia. - Ms. in fol. obl.

Questi solfeggi non servirebbero oggi per uso degli studiosi del canto; ma sono utilissimi per chi ama di ben apprendere gli artifizi contrappuntistici.
Venti duettini col basso cifrato compongono la presente opera.

★ **Codice** contenente:

1. Diversi contrappunti doppii a 4 e 5 voci di Gio. Maria Nanino, con in fine tre Canoni del Palestrina. (Ms. di 8 carte in 4°, probabilmente autografo).
2. Falsi bordoni di vari autori antichi.
3. Canoni di Teodoro Clinio veneziano.

Gli autori dei Falsi Bordoni sono i seguenti:
Spalenza Antonio, a car. 9.
Sario Don Sebastiano, a car. 10 verso, 12, 13 e 14 verso.
Comis Michele, a car. 13 verso, 22, 27, 28
Giudici Giambattista, genovese, a car. 15.
Ostiano Don Vincenzo, a car. 16.
Florio Giovanni, a car. 17, 18, 19, 20 e 21.
Ruffo Vincenzo, a car. 23, 24, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37 e 38.

Crescentini Girolamo. Nuovi esercizi, ossiano studi di canto per uso del vocalizzo. Opera Seconda. Milano, Gio. Ricordi. - in fol. di pag. 74.

Il presente esemplare era posseduto dal fu A. Catelani.

Delle Sedie Enrico. L'art lyrique. Traité complet de chant et de déclamation lyrique, par E. Delle Sedie. A Madame la Vicomtesse Olivier de Bondy. - Paris, Léon Escudier (1874), - in fol. di pagine 234.

—— Arte e fisiologia del canto. Trattato di E. Delle - Sedie, Cavalier della Corona d'Italia, già Professore di canto nel Conservatorio Nazionale di Musica e Declamazione in Parigi, Membro d' onore delle Accademie di Roma, Firenze, Bergamo, Calvados, ecc. - Milano, Tito di Gio. Ricordi, 1876 - in fol. di pag. 280.

Ermagora Fabio. Teorica del canto, per servire al musicale Istituto in Venezia eretto dal Signor Giuseppe Camploy coll' approvazioni dell'eccelso I. R. Governo, esposta da Ermagora Fabio che in esso ne sostiene la scuola. Seconda edizione. - Milano, coi tipi di Francesco Lucca (1838?) - in 8°, di pag. 23, con cinque tavole litografiche d' esempli musicali.

—— Teorica del canto per servire al Musicale Istituto eretto in Venezia dal Sig.r Giuseppe Camploy coll' approvazione dell' eccelso I. R. Governo, esposta da Ermagora Fabio che in esso ne sostiene la scuola. - Venezia, 1839 - in 8°, di pag. 30, con cinque tavole di musica in litografia.

★ **Fenaroli Fedele.** Solfeggi per soprano col basso continuo. - Ms. in foglio obl., di car. 55.

Ferri Francesco Maria da Marsciano Min. Conv. Solfeggi a due per i Principianti commodi per tutte le Parti di Fra Francesco Maria Ferri da Marsciano Minor Conuent., già Maestro di Capella in S. Francesco di Bologna, della Catedrale d'Ascoli, et al presente Maestro di Capella nella Catedrale di Todi. Dedicati all' Illustrissimo Signor Cavaliere D. Sebastiano Giulio Gualterio Caualier per

Giustizia dell' Ordine di S. Jago di Spagna, e Gentilhuomo di Camera della Chiaue d' Oro della Maestà Cattolica di Filippo Quinto Rè delle Spagne, ecc. Opera Prima. - In Roma, per il Mascardi, 1713 - in fol. obl. In principio due carte non numerate, poi facc. 42, e una carta in fine per la Tavola. (Eccone la dedicatoria):

» Illustrissimo Signore,
» Signore Padron Colendissimo.

» La Musica per esser figlia della Matematica rico-
» nosce per madre la Regina delle naturali
» Scienze. Ella è dunque nobilissima, e come tale
» per simpatia si consacra, e si dedica a i Cava-
» lieri. Su tal riflesso mi animai alla confidenza,
» ed hebbi l'ardire di presentare in atto di umi-
» lissimo ossequio a V. S. Ill.ma queste mie po-
» che Note Musicali. Sono è vero primi principj
» ed elementi di così vasta e bella scienza, ma
» pure i medesimi furno chiamati dal Dottissimo
» Glareani *Magnum Negotium*. Per tanto umilis-
» simamente supplico V. S. Ill.ma à non isde-
» gnarsi, e così spero, tanto più che nella di lei
» degnissima Persona si amirano singolarmente
» con la nobiltà della Nascita molte Virtù, tra
» le quali le Mattematiche scienze mirabilmente
» risplendono *(sic)* con che profondissimamente
» me le inchino.

» Todi 20 Febraro 1713.

» Vmilissimo, Devotissimo,
» et Obligatissimo Servitor vero
» Fra FRANCESCO MARIA FERRI
« Minor Conuent. »

La dedicatoria è sciocca; ma i trentaquattro Solfeggi che comprende l' opera sono mirabil lavoro contrappuntistico, e perciò più utili agli studiosi della composizione che a chi s' applica al canto.

★ **Fontana Ignazio.** Solfeggi diversi per soprano con uno in fine a tre voci, due canti e basso e coll' accompagnamento del basso continuo. - Ms. in fol. obl. di carte 25.

Li compose il Fontana per la scuola di canto al Liceo in cui egli era professore.
A carte 10, 11 e 15 v' hanno esercizi fatti apposta per apprendere il *trillo*.

Garaudé Alexis (de). Méthode complète de chant, ou théorie pratique de cet art, mise à la portée de tous les Professeurs, même Instrumentistes. Oeuvre 40. - Paris, chez l' auteur, s. a. - in fol., di pag. 283.

— Méthode de musique, ou solféges avec accompagnement de Piano, écrits entièrement sur la clef de Fa, 4.e ligne, composés specialement pour les voix de Basse, Bariton, etc. Oeuvre 46. - Paris, chez l' auteur, s. a. - in fol., di pag. 170.

— Solféges des enfants et des écoles primaires à l' usage des colléges, pensionnats, séminaires. Oeuvre 27. Septiéme édition. Paris, chez l' auteur, s. a. - in foglio, di pag. 124.

Garaudé Alexis (de). Solféges avec la Basse chiffrée, Nouvelle Méthode de musique en usage au Conservatoire de France et dans ceux d' Italie, de Belgique, des Pays Bas, etc., par Alexis de Garaudé, professeur de chant au Conservatoire de Paris, etc. Oeuvre 27. Sixiéme édition. Paris, chez l' Auteur. - in foglio, di pag. 266.

— 12 Vocalises ou études caractéristiques de l' art du chant, selon le style moderne, pour la voix de soprane. Paris, chez l' Auteur. - S. a., in foglio, di pag. 50.

Fan seguito al metodo di canto, op. 40.

— Vingt quatre vocalises ou études de l' art du chant, selon le style moderne. Oeuvre 42. Paris, chez l' Auteur. - S. a., in fol. Parti due legate in un solo volume.

Sono il primo seguito al metodo completo di canto.

Garcia Emanuele. SCUOLA DI GARCIA. Trattato completo dell' arte del canto di Emanuele Garcia (figlio) tradotto dal francese da Alberto Mazzucato. Terza edizione riveduta e corretta dal traduttore. Parte prima e seconda. - Milano, Ricordi, s. a. - in fol. di pag. 67 la parte prima, e di 122 la seconda.

Giraldoni Leone. Guida teorico-pratica ad uso dell' artista cantante, di Leone Giraldoni, artista e socio onorario di diverse Accademie Filarmoniche. - Bologna, presso Marsigli e Rocchi, 1864 - in 8°, di pag. 90.

Guercia Alfonso. L' arte del canto italiano. Metodo per voce di Soprano e Mezzo Soprano. - Milano, R. Stabilimento Ricordi, s. a., in 4.°

Halévy Fromental. Leçons de lecture musicale. Méthode compléte de solfége par F. Halévy membre de l' Institut, Secrétaire perpétuel de l' Académie des Beaux-Arts. Seconde édition augmentée d' exercices et de solféges gradués. - Paris, Leon Escudier 1859 - in 8°.

Kastner Georges. Les chants de la vie, cycle choral, ou recueil de vingt-huit morceaux à quatre, à cinq, à six et à

huit parties pour Ténors et Basses avec accompagnement de Piano ad libitum; précédés de recherches historiques et de considérations generales sur le chant en choeur pour voix d' hommes, par Georges Kastner. - Paris, Brandus et C.ie 1854 - in fol. (Pag. 110 di testo, e 112 di musica).

★ **Leo Leonardo.** Solfeggi per voce sola di soprano con basso numerato. - Copia antica manoscritta in fol. oblungo di carte 81.

★ — Solfeggi a voce sola di soprano con basso numerato per l'accompagnamento. - Antica copia manoscritta in foglio obl., di carte 68.

Appartenne questo manoscritto al marchese canonico D. Bartolomeo Rusconi di Cento.
I presenti solfeggi sono diversi da quelli descritti nell' antecedente scheda.

★ — Scelta di solfeggi per soprano. - Ms. in fol. obl., di 11 carte.

Questa scelta si fece da G. Gaspari valendosi delle raccolte di questa stessa biblioteca del Liceo.

★ — Solfeggi per tenore col basso numerato. - Ms. in fol. obl., di carte 40.

Furono regalati l'anno 1809 a questa biblioteca del Liceo da D. Angelo Mazzoni mansionario della metropolitana di S. Pietro, che allora era membro della Deputazione sopraintendente alle nostre scuole.

Mackenzie Morell M. D. Hygiène des organes de la voix. Manuel pratique à l'usage des chanteurs et des orateurs par Sir Morell Mackenzie M. D. - Paris, E. Dentu, 1888 - in 8.°

Maffei Gio. Camillo da Solofra. Delle Lettere del S.or Gio. Camillo Maffei da Solofra, Libri Due. Doue tra gli altri bellissimi pensieri di Filosofia, e di Medicina, u' è un discorso della Voce e del Modo, d' apparare di cantar di Garganta, senza maestro, non più veduto, n' istampato. Raccolte per Don Valerio de' Paoli da Limosano. - In Napoli, Appò Raymundo Amato. Anno D. 1562 - in 8° picc. di facc. 231, con in fine due carte non numerate per la *Tavola e* l' *Errata.*

« All' Illustrissimo Signor D. Giovanni di Capua,
» Conte d' Altavilla.

» Tutto 'l Mondo procaccia modo di poter' essere
» seruitore di V. S. Illustrissima. Ond'io, se non
» disiderasse il medesimo, senza dubbio sarei
» riputato sciocco, scilinguato, e priuo d' intel-
» letto: poi che non mirarei quell'alta luce, che
» gli altri mirano, non lauderei quello che gli
» altri lodano, non attenderei à quello à che gli
» altri attendono. E perche mi sono capitate (per
» mia buona ventura) nelle mani queste lettere
» del Signor Gio. Camillo Maffei, doue, oltre
» all' altre bellissime cose, u' è un discorso della
» uoce, e del modo d' apparar senza maestro;
» di cantare di garganta, pensiero ueramente
» fin 'ora non più scritto, ne istampato. Hò vo-
» luto consacrarle à V. S. acciò che alla sua
» honorata seruitù, elle mi conducano . . . . . E
» le bascio la mano.

» Di Nap. il dì XII. di Nouembre. M.D.LXII.

» Di V. S. Illustrissima humiliss. seruitore
» D. VALERIO DE' PAOLI. »

La prima Lettera al medesimo Conte d' Altavilla è appunto il *Discorso* sulla voce del Maffei. Questa è compresa dalla pag. 5 sino alla 81, discorrendo l' autore dapprima sulle varie specie della voce, come si formi, dell' inspirazione e dell' espirazione, delle voci rigide e delle flessibili, trattando la materia da medico qual egli era. Conchiude la prima parte della lettera con queste parole: « Gli dico dunque che nè da gli antichi, nè
» da' moderni musici è stato mai scritto il modo
» di fare idonea, & atta la gola à passaggiar
» cantando. Nè sono per questo degni di ripren-
» dimento; Percioche quelli come primi inuentori,
» fero pur cosa grandissima à dare alla musica
» principio, e questi per esser stata la cosa non
» poco difficile, non l' hanno uoluto (ò per dir
» meglio) potuto isprimere. Che (nel uero) chi
» uuole con la ragione in mano, render conto di
» ciò, fa di mistiero che non solo Musico sia, ma
» anchora dottissimo medico, e filosofo . . . . . »

E poco appresso: « Onde si fa chiaro à tutti, che
» coloro i quali dalla Natura non hanno la gola
» molle e piegheuole, non sono atti à far pas-
» saggi, si che ad essi loro poco ò nulla questi
» miei ordini gioueuoli saranno. »

Ma se la prima parte della Lettera tranne poche cose è di poca importanza oggidì, altrettanto proficua n' è la seconda parte dalla pag. 32 sino al fine, dove il Maffei espone le regole *che intorno al cantar di gorga*, ossia d' agilità tener si devono: le quali regole siccome son conformi quasi affatto alle osservate anche presentemente da' periti maestri del canto, meriterebbero di veder la luce colle stampe, onde far noto al mondo il merito di questo medico-musico che fu il primo a dare col presente scritto i precetti di sì bel-l' arte. Oltre la curiosità dell' argomento varie considerazioni se ne potrian dedurre, come a dire la floridezza in cui era a quel tempo il canto italiano, l' ammirazione e il diletto che recavano le agilità e le floriture ai nostri antichi, ed altrettali riflessi meritevolissimi d' esser tolti al-l' oblio in che giacciono per la somma rarità del libricciuolo. Già s' intende che avendosi a pubblicar la seconda metà della Lettera, o Discorso del Maffei, non si lasciassero indietro gli esempli pratici colla musica che trovansi a car. 37, 42 e 63, ponendoli in partitura.

Nella Tavola in fine del libro questa celebre Lettera è così descritta, sommariamente indicandone il contenuto: « Al Conte d' Altauilla - contiene il
» trattato che fa l' autore della uoce, e del modo
» d' imparare di gargante senza maestro, con gli
» esempi di belliss. passaggi, & altre cose appar-
» tinenti intorno à questa materia. aggiungendoui
» alcuni rimedij per la uoce assai utili, e ne-
» cessarij. »

Alla pag. 182, vedesi una lettera del Maffei a Rocco Rodio.

Leggasi ancora una lettera dell' editor del libro D. Valerio de' Paoli, in cui raccontasi un sinistro caso avvenuto a un suo fratello per nome Luigi *morto innocentemente in età di decesette anni,*

quivi encomiato per la sua valentia nel suonar la viola e nel comporre, accostandosi nello stile alla maniera che tenea in sonando Fabrizio Dentice, che il de' Paoli qualifica per meraviglioso ed inudito; come pure esalta un Antonio di Gregorio *rarissimo in questa virtù*.

Pare che codesto Luigi fosse ucciso in Bracciano dove fu sepolto.

Malagoli Gaetano di Reggio. Metodo breve, facile, e sicuro per apprendere bene il canto e fondato dopo continuo esame sulla pratica di trenta e più anni. Nuova scoperta filosoficamente trattata, utilissima per l'economia di tempo e di spesa. Opuscolo di disinganno con regole particolari affatto nuove, dedicato ecc. da Gaetano Malagoli di Reggio, Maestro Accademico Filarmonico di Bologna, Parma, Modena, Reggio, all'attuale servizio di diverse corti, a non poche distinte Accademie scientifiche e musiche aggregato. - Bologna, tipografia di S. Tommaso d' Aquino 1834 - in 8°, di pag. 98, con quattro tavole d' esempli musicali nel fine.

Il farnetico Malagoli pretendeva provare che il solfeggio era cosa immorale e contro la religione cristiana!! Ch' ei fosse a' servigi di corti principesche la è una solenne impostura « servì solamente il Comune d' Imola come maestro di musica. »

Mancini Giambattista Ascolano. Pensieri, e Riflessioni pratiche sopra il Canto Figurato. Di Giambatista Mancini, Maestro di Canto della Corte Imperiale, e Accademico Filarmonico. - In Vienna, nella Stamparia di Ghelen. 1774 - in 4°. Frontespizio e dedicatoria in tre carte non numerate; segue l'opera in pag. 188, con una carta in fine per l' *errata*.

L'opera è dall'autore dedicata *All' Altezza Reale di Madama Maria Elisabetta Arciduchessa d' Austria, Principessa Reale d' Ungheria, e di Boemia* di lui discepola nel canto, alla quale pure intitolò la seconda edizione milanese del 1777.

Come il Mancini riformasse questo suo trattato coll' assistenza del P. Martini già suo Maestro si rileva da molte lettere che noi conserviamo scritte da lui al pred.° Religioso.

Questa prima edizione contiene gli stessi quindici Capitoli della seconda, e con eguale soprascrizione; se non che all' infuori dell' intestatura, tutt' il contenuto d' essi capitoli è affatto diverso da ciò che si legge nella ristampa del 1777.

Sappiamo inoltre che la prima edizione è rarissima, perciocchè se ne tirarono poche copie, e queste per esser dal Mancini offerte in dono a' suoi amici.

—— Riflessioni pratiche sul Canto Figurato di Giambattista Mancini Maestro di Canto dell' Imperial Corte di Vienna, Accademico Filarmonico. Rivedute, corrette, ed aumentate. Terza Edizione. - In Milano, 1777. Appresso Giuseppe Galeazzi Regio Stampatore. - in 8.° Comincia l' opera con 4 carte non numerate, cui vengon appresso pag. 259, e una carta in fine colla Tavola. Chiudesi il libro con quattro tavole d' esempi musicali inc. in rame.

Non terza, ma seconda edizione è questa, dedicata come la prima a Maria Elisabetta Arciduchessa d' Austria discepola del Mancini nel canto.

La presente ristampa contiene gli stessi quindici capitoli della prima edizione viennese, e colla medesima soprascrizione; ma la dicitura è tutta diversa, e la materia fu trattata con maggior accuratezza dietro i consigli richiesti e ottenuti dal P. Martini cui l' autore si rivolse, come da varie lettere d' entrambi che noi conserviamo. Leggasi la Prefazione del Mancini in questa edizione Milanese, ove egli accenna da che fosse indotto a riformar l' opera.

Mancini Giambattista Ascolano. Lettera di Giambattista Mancini Maestro di canto dell' imperiale e real Corte di Vienna, diretta all' Ill.mo Sig. Conte N. N. - Vienna, presso Matteo Andrea Schmidt - in 12°, di pag. 48.

Questa scipitissima lettera contro il pistoiese Vincenzo Manfredini è in data di Vienna 7 Aprile 1796.

—— L'art du Chant figuré de J. B. Mancini, maître de chant de la Cour Impériale de Vienne, et membre de l' Académie des Philarmoniques de Bologne; traduit de l' italien par M. A. Desaugiers. - Vienne, et se trouve à Paris. 1776 - in 8°, di pag. 64, con una tavola di musica nel fine.

È un compendio del noto trattato di Mancini sul canto figurato.

★ **Martini P. Giambattista.** Canoni, ovverossia Soggetti per tesser canoni a due, tre e più voci. - Manoscritto in foglio oblungo di carte 37.

—— Canoni a diverse voci tanto da risolvere che risoluti e in partitura. - Manoscritto in foglio oblungo di pag. 185.

—— Cinquantadue Canoni a due, tre e qnattro voci composti dal rinomatissimo e molto Reverendo Padre Giambattista Martini, Minor Conventuale, Maestro di Cappella di S. Francesco di Bologna, dell' Instituto delle Scienze, ed Accademico Filarmonico. Parte prima. - In Venezia presso Innocente Alessandri, e Pietro Scattaglia incisore in rame - in 8°, di pag. 46, int. in rame.

★ —— Soggetti, ossia temi di canoni da risolversi, con alquanti già risoluti e posti in partitura. - Manoscritto in 4° piccolo di pag. 185.

I canoni risoluti e stesi colle rispettive parti sono da pag. 88 a 116.

Martini P. Giambattista. Canoni a più voci. - Manoscritto autografo di car. 134.

Contiene 60 canoni.

— Canoni a più voci. - Manoscritto in fol. obl. di 30 carte.

Da car. 18 a car. 22 ve n' ha qualcuno composto con tutte le parti.

— *Mi viene a schifo il solfeggiar.* Canone a tre tenori, in Sol maggiore, con accompagnamento di pianoforte. Capriccio intitolato: *Musicum fastidium Musicae.*

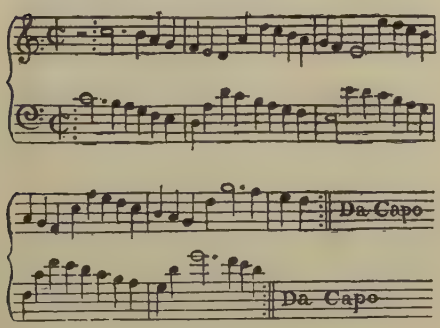
Trovasi a pag. 45 dell'Antologia classica musicale pubblicata dalla Gazzetta musicale di Milano, Anno secondo, 1843.

— *Vadasi via di qua.* Scherzo a tre voci, soprano, tenore e basso, con accompagnamento di pianoforte.

È impresso a pag. 1 dell'Antologia classica musicale pubblicata dalla Gazzetta musicale di Milano, Anno terzo, 1844.

— Canone infinito o circolare all' ottava del Padre Martini.

Trovasi nella collezione fatta dal Clementi col titolo *Selection of pratical harmony for the organ or pianoforte*, al vol. 1°, pag. 32, ed è il seguente:



— Solfeggi N.° 19 a due voci in imitazione e senza alcun accompagnamento. - Manoscritto del tempo dell'autore, in foglio oblungo, di carte 12.

— Ventitre solfeggi in chiave di violino col basso d'accompagnamento. - Copia manoscritta in foglio oblungo, di car. 24.

— Solfeggi venti in chiave di soprano con 9 altri solfeggi in chiave di tenore, tutti col basso per accompagnarli. - Copia manoscritta in foglio oblungo, di carte 28.

Martini P. Giambattista. N.° 22 solfeggi per soprano con basso numerato. - Manoscritto autografo in piccol foglio oblungo di carte 24.

— Scale e salti con basso numerato e senza per la pratica dell' accompagnamento e della buona disposizione degli accordi, sopratutto in quelli che alle consonanze accoppiano una o più dissonanze. - Manoscritto in foglio oblungo, di carte 19.

— Solfeggi per contralto e basso. - Manoscritto in foglio oblungo, di carte 12.

Martini Vincenzo. Canoni a più voci del Sig. Vincenzo Martini. - Manoscritto in foglio oblungo.

Mattei P. Stanislao. Canoni a tre, quattro e cinque voci. - Manoscritto originale in foglio oblungo di carte 21.

Ottantasei son questi canoni, ma non già stesi con tutte le parti; bensì colla così detta *Guida* e con un segno dov' entrar devono le altre voci.

— Canoni a più voci. - Copia antica in fol. obl., di carte 36.

Mazzoni Antonio, bolognese. Antonio Mazzoni 's Solfeggien für die Mittelstimme zu Solo und Chorgebrauch mit Regleitung des pianoforte eingerichtet von Julius Stern. Eingeführt im Conservatorium der Musik zu Berlin. Leipzig, Breitkopf et Härtel. - in fol. (Fascicoli due).

Sono 9 solfeggi. sei nel primo fascicolo e tre nel secondo.

Mei Raimondo da Pavia. Teorica della musica per apprendere il canto. - Manoscritto in fol. obl., di carte 14.

Era nella collezione musicale del Maestro A. Catelani.

Menozzi Giovanni. Corso elementare per voce di Basso Preparatorio e Pratico, scritto senz'accompagnamento, diviso in 4 fascicoli graduati, composto da Giovanni Menozzi. Op. 171. - Milano, Stabilimento musicale Lucca. Fascicoli 4 riuniti in un sol libro, in for. di 8° gr.

Metodo per ben insegnare ed apprendere l' arte del cantare, o siano Osservazioni pratiche su questa nobile e difficile Arte, utili ai Professori ed agli Studenti della medesima. - Firenze, 1807. Nella stam-

peria del Giglio - in 8° piccolo, di pagine 81.

È un compendio dell'opera notissima di Giambattista Mancini.

Metodo di canto del Conservatorio di Parigi, adottato dall'I. R. Conservatorio di Milano. Versione italiana con note ed utili osservazioni sulla pronunzia di M. M. - Milano, presso Gius. Antonio Carulli, editore nell' I. R. Conservatorio suddetto - in fol., di pag. 78.

L' edizione è dell' anno 1825.

Miquel-Chaudesaigues M.me Leçons nouvelles sur l' art vocal, par M.me Miquel-Chaudesaigues. Dessins par R. Baugnies. - Paris, Librairie de Firmin-Didot, et C.ie 1888. in 16.°

Montuoli Giuseppe. Lettioni per noteggiare à voce sola con il suo Basso Continuo del signor Gioseppe Montuoli, Mastro di Cappella della Serenissima Repvblica di Lvcca, consecrato all' Illvstriss. Sig. e Padrona Colendiss., Svor Teresa Maria Madalena Bvonvisi Monaca di S. Chiara. In Lvcca, nella Stamperia Mvsicale, per Bartolomeo Gregori, 1702. - In 4° obl. (Nella seconda carta sta impressa la dedicatoria seguente):

» Illustrissima Signora,
» Signora, e Padrona Colendissima.

» A tante singolari prerogative che concorrono nella » Persona di V. S. Illustriss. per formarne l'e» semplare di una gran virtù, s'aggiungono al» cuni abbellimenti che la rendono in lei meno » austera, e perciò più imitabile. Tra questi ot» tiene il primo luogo la Musica, che adornando » il di lei spirito, prende le qualità del soggetto, » e comparisce in sembianza di religione, per » servire al culto Divino; e vedendosi sollevata » alla dignità di essere il più riguardevole dei » suoi ornamenti, mi persuade a credere che non » sia per dispiacerle il dono di questo Libro, » composto dall'Autore in occasione dei primi » esercizi di musica, che V. S. Illustriss. si è » compiaciuta intraprendere, e si degna pur anco » di proseguire sotto la di lui direzione. Sò che » vengo ad offerirle ciò che a lei s' appartiene » per tittolo di proprietà; ma forse non sarò in» degno di scusa, se averà qualche fede la mia » osservanza, che si confessa priva d'ingegno per » trovare un tributo proporzionato al merito di » V. S. Illustriss., se non lo prende in prestito da » lei medesima. Spero in tanto che almeno si » contenterà gradire questa mia offerta in segno » di quel riverente ossequio, con cui mi procuro » l'onore di potermi dichiarare

» Di V. S. Illustrissima

» Lucca li 31 Maggio 1702

» Umiliss. e Diuotissimo Seruitore
» BARTOLOMEO GREGORI. »

A tergo di questa dedicatoria trovasi così impresso:
« Lo Stampatore à i parziali della Musica. »

» Il Sig. Giuseppe Montuoli ha un concetto così mo» derato di se medesimo, e de suoi componi» menti, che malvolentieri ha conceduto all'i» stanze universali la pubblicazione di queste » note da esso composte per esercizio di una » Dama Religiosa, a cui ha l'onore di esser » maestro. Egli non ha mai pensato che potes» sero piacere ad alcuno, mentre non piacciono » tampoco a lui stesso, e perciò difficilmente ha » creduto che siano ricercate in questa Città, » piena di ottimi Professori di Musica, se pure » non l' hanno desiderato i principianti, per » risparmiare ai maestri la fatica di compuo» nerle per loro servizio. Quindi ha preso il » motivo di permetterne la stampa, sperando che » ciò basti per giustificarlo appresso quelli, che » non sanno quanto poco suol promettersi di se » stesso in queste materie. Tali sono i suoi sen» timenti, et io gli rappresento al pubblico per » compiacerlo. Se la sua modestia lascierà vin» cersi una volta dalle richieste degli amici che » non mancano di fargli una dolce violenza per » obligarlo alla pubblicazione d'alcune Opere di » maggiore studio, averete dalle mie stampe qual» che suo componimento, che forse potrà meritare » la vostra approvazione. Vivete felici. »

Natale D. Pompeo dalla Ripa Transona. Solfeggiamenti a due, e tre voci per cantare, e suonare del Signor D. Pompeo Natale dalla Ripa Transona, Composti da lui in diuerse occasioni per li suoi scolari, e da quelli poi raccolti, e dati in luce per beneficio di chi desidera fondarsi bene nel tempo, e sicurezza del tuono. Opera Vtilissima. - In Roma, Nella Stamperia di Gio. Angelo Mutij. 1674. - Canto, Alto e Tenore, in tutto opuscoli tre. - In 4°, senza dedicatoria.

L' opera contiene quarantacinque Solfeggi, parte a due e parte a tre voci.

— Libro Secondo de' Solfeggiamenti a due, e tre Voci; per cantare, suonare con diuersi stromenti, Violino, Violone, e Flauto, etc., composti da D. Pompeo Natale Dalla Ripatransona per li suoi Scuolari in varie occorrenze per instruirli nella Battuta, e Tuono. Nel fine si è posto il modo per intendere il tempo della Messa de l' Homme Armé del Palestina. Il Rincontro delle Chiaui. La valuta delle Legature per intendere li libri antichi sì del Palestina, come di altri. Dedicati all' Illustrissimo Signor Fra Giuseppe Rame d'Antequera, Cavalier Gerosolimitano. - Romae, Apud Mascardum, MDCLXXXI. Sumptibus Nicolai Neri eiusdem Authoris Discipuli. Superiorum Permissu. Si vendono in casa dell' Autore à Monte Magnanapoli, e nella Scuola del Sig. D. Gio. Battista Vgolini, al piè di marmo. - In 4°. Canto, Tenore e Basso. In tutto opuscoli tre. (A terzo del frontespizio è impressa la seguente dedicatoria):

» All' Illustrissimo Signore
» e Padron mio Colendissimo
» il Sig. Fr. Giuseppe Rame d'Antequera
» Cavaliere Gerosolimitano.

» Fra gli altri motiui, che io ho hauuti in dedicare
» à V. S. Illustriss. questo secondo Libro de miei
» Solfeggiamenti non è stato il principale quel
» Grado di Caualiere, che Ella già tanti anni
» generosamente sostiene, ne meno la Nobiltà de
» suoi Natali, ma si bene quel leggiadro, et al-
» trettanto difficile accoppiamento dell' armi, e
« della bellissima virtù della Musica, che in Lei
» sommamente ammiro: e ciò deue essergli gra-
» tissimo per sapere ella col suono, e canto in
» tempo di pace conciliarsi gli animi delle per-
» sone, che seco conuersano; si come col ferro
» nelle sue Carauane hà saputo atterrire, et ab
» battere gli nemici del nome Cristiano. Degnisi
» dunque V. S. Illustriss. riceuere questo picciol
» frutto del mio intelletto in vece del molto, che
» deuo alla sua Gentilezza, la quale essendosi
» degnata più volte con la sua perita mano fare
» risuonare l' aere d' intorno di questi armoniosi
» accenti, che nel primo Libro de miei Solfeggia-
» menti contengonsi, spero che da quegli sia per
» cauare melodia più grata alle sue purgatissime
» orecchie, e pregoli da Dio l'adempimento de
» suoi santi desiderij.

» Di Roma, li 15 Luglio 1681.
» Di V. S. Illustriss.

Umilissimo, e Deuotissimo Seruitore
« D. POMPEO NATALE. »

Ogni Solfeggio ha un titolo speciale, ed eccoli qui tutti registrati:
» Tersicore — Polinnia — Calliope — Climene —
» Electra — Plione — Galatea — Panopea —
» Partenope — Cymothoe — Deiopeia — Daphne
» — Melpomene — Euphrosine — Erato — Ne-
» rine — Pholoe — Dione — Clizia — Aglaia —
» Dynamene — Amphythoe — Gydippe — Dryope
» — A battaglia. »

La spiegazion del valore delle figure nella messa l' Homme armé del Palestrina trovasi al fine della parte del Basso.

Onslow Giorgio. Collection des Quatuors pour instruments à cordes de G. Onslow, membre de l' Institut. Paris, Brandus et C.ie. (Le parti separate, senza la partitura).

Un articolo biografico su questo compositore ne lasciò Halévy nella sua operetta *Souvenirs et portraits, Paris, 1861,* a pag. 161 e segg.

Osgood George L. Guide in the art of Singing based on the reliable traditions of the Italian School of Vocalization and practical developments of modern Science. - Boston, Oliver Ditson & Co. - in 4°, s. a., di pag. 199.

Panofka Enrico. Abbecedario vocale. Metodo preparatorio di canto ond' apprendere ad emettere ed assettare la voce, per E. Panofka, autore dell' *Art de chanter*. Traduzione del Prof. A. Mazzucato. - Milano, Tito di Gio. Ricordi, 1861 - in 8° gr., di pag. 56.

Panofka Enrico. Voci e cantanti. Ventotto capitoli di considerazioni generali sulla voce e sull' arte del canto per il Maestro Cav. Enrico Panofka; tradotti dal francese dal D.r Vincenzo Meini. - Firenze, coi tipi di M. Cellini e Comp., 1871 - in 8°, di pag. 131.

Panseron Augusto. Méthode de vocalisation pour soprano et tenor, en deux parties. 2e édition. Paris, chez l'Auteur. - (Le due parti in un solo volume in foglio, di pag. 217).

—— A, B, C musical, ou Solfége avec accompag.t de Piano, composé expressement pour sa petite fille par A. Panseron, professeur de chant au Conservatoire. Paris, chez l'auteur. - In fol. di pag. 127.

—— Suite de l'A, B, C musical, ou Solfége avec accomp.t de piano. Paris. - In fol., di pag. 107.

—— Solfége d' artiste, ou complément de l' art de lecture musicale, en deux parties, etc. Paris, chez l' auteur. - Parti due, legate in un sol volume in foglio, di pag. 227.

—— Méthode de vocalisation pour Basse-taille, Baryton et Contralto, en deux parties. Paris, chez l' Auteur. - In foglio di pag. 167. (Ambe le parti son comprese in un solo volume).

—— Solfége spécialement écrit pour Basse-taille et Baryton, sur la clef de Fa, 4e ligne, avec accompagnement de piano. Paris, chez l' Auteur. - In foglio, di pag. 165.

Pellegrini Celoni Anna Maria Romana. Grammatica o siano regole di ben cantare di Anna Maria Pellegrini Celoni Romana. - Roma, presso Pietro Piale, e Giulio Cesare Martorelli, 1810 - in fol. obl. di pag. 56 con un bel ritratto in rame dell' autrice, inciso da P. Fontana.

—— Grammatica o siano Regole per ben cantare di Anna Maria Pellegrini Celoni Romana dedicata ad Antonio Canova. Edizione seconda. - Roma, 1817. Presso Francesco Bourlié - in fol. obl. L' opera consta di facc. 56, e una carta in fine per l' *Indice.* (V' ha la seguente dedicatoria):

« Che una suprema eloquente Armonia formi la bel-
» lezza di questo meraviglioso Universo, fu già

» dai più antichi Sapienti conosciuto. Quindi
» è, che con prudente accorgimento stabilirono
» Urania ordinatrice dei Mondi, che piacque alla
» Divina Onnipotenza diffondere negli spazi im-
» mensi del Cielo. Dal che ne nasce che ogni
» vero Bello altro non sia che armonia, e che
» le Arti Liberali, che mirano al Bello per eccel-
» lenza, debbano avere per loro scopo principale
» la Musica del Disegno, e del Concetto, che
» dispone con felice concordia gli affetti degli
» Artisti e dona alle loro Opere quella composi-
» zione di parti, quell' unità, quell' accordo, che
» le rende leggiadre e sublimi.

» Essendomi io pertanto proposta di rinnovar l' Edi-
» zione di un mio lavoro consacrato all' arte della
» Melodia, e diretto ad imprimere nella Gioventù
» la facoltà d' inspirare in altrui colla voce i
» sentimenti più generosi del core, ho osato d' in-
» titolarlo a Voi solo, che dell' Arti del Bello e
» dell' Armonia siete PRINCIPE CELEBRATO:
» nel che se sono stata per avventura ardita di
» mandarne ad effetto il pensiero senza Vostro
» consentimento, valgami a difesa il fine propo-
» stomi, d' avvalorare cioè maggiormente l' ala-
» crità dei Giovani, che consapevoli de' costanti
» studi Vostri per giungere alla celebrità a cui
» siete salito, e vaghi Essi pure di bella gloria
» nell' Arti del Canto, raddoppieranno i loro
» sforzi per conseguirla.

» Di Roma 1. Decembre 1817.

» ANNA MARIA PELLEGRINI CELONI. »

Manca a questa ristampa il ritratto dell' Autrice che vedesi nella prima edizione. Avvi però la seguente Lettera del Zingarelli, aggiunta alle tre altre del Guglielmi, del Caruso, e del Nicolini già in quella pubblicate.

« Lettera scritta all' Autrice dal celebre Sig. Maestro
» Zingarelli Direttore del Conservatorio Reale
» di S. Sebastiano in Napoli.

» Godo oltremodo ch' ella ristampi l' Egregio suo
» Libro per ben cantare e bramerei se fia pos-
» sibile in cotesti tempi sì funesti alla buona
» scuola del Canto, tutti praticassero, e met-
» tessero in opera i suoi saggi ed opportuni am-
» maestramenti, figli d' una grande esperienza.
» Io la penso così, e benchè siensi moltiplicati
» de' libri stampati di solfeggi, tutti si prevales-
» sero solo de' suoi.

» Spero che i miei voti abbian luogo, e col più vivo
» desiderio di servirla, mi protesto e con stima,
» e rispetto

» Napoli 30 Maggio 1817.

» Suo Vmilissimo, ed Aff.mo Servo
» NICOLA ZINGARELLI. »

Perotti Giannagostino di Vercelli. Guida per lo studio del canto figurato di G. A. Perotti di Vercelli, maestro primario dell' I. R. cappella della basilica patriarcale metropolitana di San Marco, Presidente in capo della società filarmonica di Santa Cecilia e membro delle principali Accademie d' Italia. - Milano, per Giovanni Ricordi 1846 - in 8°, di pag. 38.

Persichini Pietro di Roma. Anfangs-Gründe des Gesanges, etc. (Scale e Solfeggi per soprano). - Volume in fol. obl., int. in rame, di pag. 88.

Quest' opera non è citata da Fétis.

Piermarini . . . . . Cours de Chant, ou méthode progressive et complette divisée en deux parties, et spéciale pour l' étude de tout ce qui concerne la partie intellectuelle et la partie mécanique du chant. I.re Partie. Par le Chevalier Piermarini ex-directeur du Conservatoire de musique de Madrid, du Conseil de S. M. C. la Reine d' Espagne &c. &c. &c. - Paris, chez Bernard Lutte - in fol., di pag. 149.

Pilotti Giuseppe. XXXVI Solfeggi per soprano composti espressamente per uso degli studenti ed amatori di canto da Giuseppe Pilotti bolognese, professore di contrappunto nel Liceo Comunale di musica ecc. Bologna, litografia Cipriani. - In fol., di pag. 83.

Rand Josephine. Practical Method of Singing based upon natural and artistic principles, including a thorough course of training in the art of breathing and voice-building, ecc. - New-York, Edgar S. Werner 48 University Place, 1887. - in 4°, di pag. 42.

Riccoboni Francesco (o piuttosto Luigi). L' arte del teatro alla Signora N. N. dissertazione di Francesco Riccoboni, tradotta in italiano. - In Venezia, appresso Bartolommeo Occhi, 1762 - in 8°, di pag. 71.

Righini Vincenzo. Solfeggi per voce di soprano del celebre maestro Righini. Bologna, litografia Cipriani. - In fol., di pag. 37.

Rondinella P. New and improved edition. Preparatory Lessons in the art of Singing for Mezzo Soprano or Baritono adapted for the use of single scholar, or class. - Boston, Oliver Ditson & C. - in 4°, s. a., di pag. 40.

Rossi Luigi Felice. Memoriale del metodo di lettura musicale e canto elementare di Luigi Felice Rossi, ossia Dialoghi intorno ai principii elementari della musica ad uso degli alunni. - Torino, tipografia Speirani e Tortone, 1852 - in 8°, di pag. 94.

—— Metodo pratico per l' insegnamento simultaneo del canto corale, del M.o Cav.re L. F. Rossi, primo istitutore delle scuole di canto corale in Italia. Nuova edizione, riformata dall' autore, adottata dai principali istituti musicali italiani. -

Torino, Giudici e Strada - in 8° gr., di pag. 190.

Savinelli Angelo Corso elementare teorico-pratico di divisione e solfeggio, per A. Savinelli. Milano, Tito di Gio. Ricordi, s. a. - In 4°, di pag. 87.

Solfeggi d' Italia. A New Edition of Solféges d' Italie, composèd by Leo, Durante, Scarlatti, Hasse, Porpora, Mazzoni, Caffaro, David Perez etc. etc. - London, published by Monzani & C.° - Senz' anno, in fol. oblungo, int. in rame, di pagine 286.

Opera oggidì più utile agli studenti della composizione che a quelli del canto.

Levesque e Béche furono i compilatori di questi Solfeggi.

★ **Soriano Francesco, Romano.** Canoni, et Oblighi di cento, et dieci sorte, sopra l'*Ave Maris Stella.* Di Francesco Soriano Romano Maestro di Cappella della Sacra Basilica di S. Pietro in Vaticano. A tre, quattro, cinque, sei, sette, et otto voci. - In Roma, Appresso Gio. Battista Robletti, 1610 - in fol. (A tergo del frontispizio avvi la seguente dedicatoria):

» Sereniss. Principi ac Domino Clementiss.
» D. Maximiliano Comiti Palatino,
» Rheni et Utriusque Bavariae Duci Franciscus
» Surianus Felicitatem.

» Quod in primis optandum mihi semper fuit, ut ad
» te, Princeps Serenissime, aliquo munusculo co-
» lendum accedere possem, id me divino beneficio
» consecutum et sperare audeo, et gratulari debeo.
» Nam cum opus hoc labore aliquot annorum
» paratum iam haberem quo tempore Orator Il-
» lustriss. I. Sereniss. Celsitudini D. Julius Caesar
» Cribellus in hanc Urbem venit, pignus hoc qua-
» lecunque perpetuae observantiae meae, vestram
» in illo Sereniss. Celsitudinem veneratus, et
» bonae cuiusdam fiduciae plenus addixi. Qua
» in re, debeo non parum memoriae Orlandi
» Lassus, et aliorum in Arte Musica prope sum-
» morum Virorum, quos Domus ista Sereniss.
» benignissime semper complexa est; et Sacri
» Chori, quem Regia prorsus alit magnificentia,
» Praefectos habere consuevit. Horum quippe
» recordatio facit, ut me non plane nullo loco
» habitum iri confidam, tametsi magno meritorum
» ac temporis intervallo posteriorem esse me
» profiteri ultro ac libere debeo. Sed precipua,
» ut vere dicam, spei meae fiducia *Illa* est, quae
» mihi *Auctor* fuit operis, et quam unam labor
» hic omnis uno eodemque celeberrimi eius Prae-
» conij fundamento subnixus ubique laudat,
» Stella Maris et Dei Mater. Quae cum insigni
» et egregio studio ab eximia Sereniss. Celsitud.
» T. Pietate culta semper fuerit ut Principum
» Princeps et Mundi Regina, propagari suas
» laudes patietur favore, Princeps Maxime, tuo
» et vel perexiguo merito meo. Aspice igitur
» Serenissimis istis oculis et benignitate quicquid
» hoc est, quod a magna certe nominis tui ob-
» servantia profiscitur, et dum ego summae Vir-
» gini pro tua incolumitate, et felicitate preces
» pie offero, patere me inter eos censeri, qui sui
» otij rationes constare volunt sub auspicio tuo.
» Romae VII. Kal. Julij M. DC. X. »

» Ai Benigni Lettori.

» Essendomi diverse volte stata fatta istanza d' Amici,
» di douere publicare alcuni miei Canoni et altre
» Inuentioni Musicali, fatte già per mio diporto:
» Io per sodisfarli in parte, et destar altri à
» maggior imprese; come anco per piacere à gli
» Amatori di questo studio, mi son risoluto di
» mandar fuori le presenti cento dieci diuersità
» di Canoni, et Oblighi, appoggiati per lor guida
» et base al Canto fermo dell' *Ave Maris Stella:*
» laude sacra della B. Vergine senza mai alte-
» rarlo di figure. Tra' quali se ben non eran da
» palesar quelli alla Minima, per farsi all' im-
» proviso; tuttauia se ne riceueranno alcune
» vtilità: poichè i più facili con diminuir le note
» per metà, s' hauerà parimente il Canto fermo
» di Semibreui. Hauendone reiterati diuersi per
» acquisto di nuoui passi. Et se ben haueuo la-
» sciato quello alla Seconda, per non esser molto
» fattibile nelle Breui, pure per seguir l' ordine,
» ne trouaranno alcuni fragmenti al suo luogo.
» Dechiarando che li Diesis, et i B. molli posti
» sopra le linee, seruono per la parte che segue,
» supplendo poi co 'l giuditio, doue ne mancasse
» alcuno. et anche ad altre necessità della stampa.
» Ma se per la quantità (essendo tutti sopra vn
» soggetto solo) vi trouassero cose da stimarle
» forse dure, o licentiose; queste s' attribuischino
» à gli Oblighi. Oltre di ciò per esser i Canoni
» di sua natura poveri, vi hò aggiunte altre In-
» uentioni per arricchir l' Opera, et renderla più
» grata: Benchè al numero 92. per l' Obligo delle
» Lunghe, delle Breui, Semibreui, et Minime
» sincopate per il mezzo sospiro, sarrà difficile;
» passi questo per li curiosi: ho voluto però ri-
» soluerlo in parte, come anche s' è fatto à gli
» altri per maggior commodità, poi chè i facili,
» con trasportar le Chiaui, saranno più familiari.
» Mà chi vorrà agilitar la memoria, non si vaglia
» di niuna risolutione. Resta hora che si come
» viene in luce quest' Opera per lor sodisfatione;
» sia parimente con lieta fronte riceuuta: da
» seruirsene fin tanto, che con più eleganza, et
» soauità: con più felice successo et artificio
» eschino fuori altre opere, et di merito, et di
» numero molto maggiori di queste mie. »

È notabile il fine di questo Discorso, perchè lo stesso Soriano confessava d' essersi versato in un lavoro arido, privo d' eleganza, e di dubbio successo.

L' opera non ha numeratura di pagine, ma il Registro da A sino a N tutti terni, eccetto N che è duerno, oltre due carte in principio pel frontespizio, per la dedicatoria, e per l' avviso ai lettori. A tergo dell' ultima carta di sotto del Registro è ripetuta la data come segue:

In Roma, Appresso Gio. Battista Robletti, 1609. Con licentia de' Superiori.

Quest' opera fu dal P. Lodovico Zacconi risoluta tutta intera e in partitura esiste l' autografo in Pesaro. Una copia tratta dall' originale dello Zacconi si conserva al Liceo. Nè solo il Zacconi, ma lo stesso Soriano risolse e partì questi suoi Canoni che pur manoscritti trovansi nel Liceo.

Spiga Lodovico Bolognese. Breve guida per l' allievo di canto, con trentadue esercizi pel vocalizzo compilati da Lodovico Spiga, maestro di canto nella R. Scuola di musica in Parma. - Milano, F. Lucca (1870) - in 8° gr. (Opuscolo di 15 pag.)

Tomeoni Florido di Lucca. Théorie de la musique vocale, ou des dix règles qu' il faut connaître et observer pour bien chanter ou pour apprendre à juger par soi-même du degré de perfection de ceux que l' on entend; par Florido Tomeoni, professeur de musique. Avec des remarques sur la prononciation des langues française et italienne, rédigées par un homme de lettres. - Paris, chez Charles Pougens, an VII (1799) - in 12°, di pag. 138, e 4 di musica nel fine.

★**Tosi Pierfrancesco.** Opinioni de' Cantori antichi, e moderni o sieno Osservazioni sopra il Canto Figurato di Pierfrancesco Tosi Accademico Filarmonico. Dedicate a sua Eccellenza Mylord Peterborough Generale di sbarco dell'Armi Reali della Gran Brettagna. *(Nel fine):* - In Bologna, per Lelio dalla Volpe, 1723. - in 8.° Gli esemplari colla dedicatoria han tre carte non numerate in principio, quindi facc. 118. Quelli senza dedicazione hanno in principio due carte non numerate e le med. facc. 118, dopo le quali alcune copie hanno un foglio colla data.

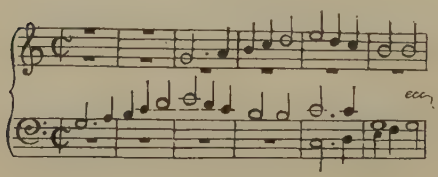
Vi sono esemplari col titolo surriferito e senza aver la data dell' anno, luogo della stampa, e nome del tipografo. Altri son forniti di diverso frontespizio, e senza la dedica al Peterborough. Ve ne son pur di quelli che mancan di data e in principio e nel fine; ma l' edizione è sempre la stessa. Un curioso scritto autografo del Tosi da noi conservato ne somministra alcune notizie rimarchevoli intorno alla sua persona.

Trento Vittorio. Combinazioni armoniche; Opera curiosa ed istruttiva di V. Trento. Bologna, litografia Cipriani e Comp. - in fol., di pag. 14.

Sono canoni a due, tre e quattro parti, con parole burlevoli.

Turini Francesco. Un Canone a quattro, ridotto per cembalo ed organo. - Trovasi nella raccolta fatta da Clementi col titolo: *Selection of pratical harmony*, volume primo, pag. 31.

Questo Canone comincia come appresso:



Vaccai Nicola. Metodo pratico per il canto italiano, diviso in quindici lezioni o siano solfeggi progressivi ed elementari sopra parole del Metastasio, del m.° N. Vaccai. - Firenze, presso Ferdinando Lorenzi - in fol. obl., di pag. 24.

Valentini Pier Francesco, Romano.

Illos tuos misericordes oculos ad nos converte
Canone

di Pier Francesco Valentini Romano con le sue resolutioni in più di duemilia modi a due, a tre, a quattro, et a cinque voci. - In Roma, Appresso Paolo Masotti. 1629 - in fol. Due carte in principio, poi pag. 155. - (La parte superiore del frontispizio è occupata da una stampa in rame rappresentante la B. V., e a tergo avvi la seguente dedicatoria):

» Alla Serenissima Signora Principessa
» D. Isabella Clara Eugenia Infante di Spagna,
» Duchessa di Borgogna, et Brabante etc.,
» Governatrice di Fiandra.

» Le piante nel produrre frondi, fiori, et frutti l' e-
» spongono, et inalzano quanto più possono verso
» l' altissime, et lucidissime sfere celesti, rico-
» noscendo quelle per loro supreme adiutrici et
» fautrici. Io ad immitatione di esse dando in luce
» il presente Canone con le sue resolutioni in
» più di duemilia modi, opera Musicale laboriosa,
» et di non poca speculatione, la fò comparire
» nel Theatro del Mondo indrizzata, et dedicata
» à V. A. Serenissima Fautrice de' Virtuosi, et
» Amatrice delle Scienze, et della Musica profes-
» sione nobilissima, et Angelica, palesandomele
» per elettione, et affetto Humilissimo, et Deuo-
» tissimo Seruo. Supplico con ogni humiltà e
» scusarmi dell' ardire che hò preso in dedicarla
» parto del mio ingegno diseguale à tant' Altezza;
» che ciò vien cagionato dal desiderio che hò di
» darli saggio della deuotione che le porto, et
» dall' auidità di vedere più risguardeuole questa
» mia fatica adorna del suo Serenissimo Nome.
» Sò sicurissimo, che con incomparabil benignità
» gradirà il picciol dono, tanto più ch' egli è
» composto ad honore della Gloriosissima Ver-
» gine, della quale è fama per il mondo che
» V. A. è deuotissima, et gradendolo mi darà
» animo di dare alla Stampa non solo varie
» compositioni di Musica di qualche delettatione
» all' vdito; mà anco opere di Poesia, e d' altri
» diuersi studi. Con che inchinandomele, et fa-
» cendole humilissima riuerenza prego il Signor
» Iddio, che prosperi gli alti suoi desiderij, et
» che sempre maggiormente la feliciti.

» Di Roma li 15 di Agosto 1629.
» Di V. A. Serenissima

» Humilissimo,
» et Deuotissimo Seruitore
» PIER FRANCESCO VALENTINI. »

Nella seconda carta avvi un discorso dell' autore: *Alli Studiosi Professori, et Amatori della Musica,* di cui qui trascriviam qualche squarcio:

» Di questa honoratissima Scienza (cioè della Musica)
» compimento di virtù negli huomini virtuosi, io
» senza farne professione, infino dagli anni pue-
» rili ne son stato vago sì per ornamento, come

» anco per occuparmi fuggendo l' otio ne' dol-
» cissimi studj di essa, et oltre la pratica dilet-
» tandomi della speculatiua ritrouo che fu opi-
» nione de gl' Antichi ecc..... Di qui è che io
» considerando questa grandezza non con animo
» d' allettare, nè di dar gusto all' vdito; mà per
» dare un saggio della profondità della Musica
» nella sonorità delle voci humane, hò composto
» il presente Canone posto nel Frontespizio di
» questo libro sotto la santa immagine della Glo-
» riosissima Vergine, et formato sopra quelle
» deuotissime parole della Salue Regina: Illos
» tuos misericordes oculos ad nos conuerte. Per-
» cioche si come vna scienza quanto più è ab-
» bondante di propositioni, ò di questioni, tanto
» più è speculativa et ampla, et si come vna
» lingua quanto più è copiosa di vocaboli et di
» frase tanto più è magnifica et bella; così da
» questo Canone, che consiste in dicessette note,
» et nella maggior modulatione (tralasciata la
» pausa finale) in dieci battute, per potersi
» cantare in più di duemilia modi, si può com-
» prendere quanto la Scienza Musicale sia spe-
» culatiua, ampla, profonda, et bella. Dirò di
» più per maggior magnificenza della Musica,
» che questo Canone non è solamente ristretto
» in cinque voci, nè le sue resolutioni sono ri-
» serrate in duemilia modi, come nel Frontespizio
» di quest' opera si è posto, essendo che da me
» è stato anco risoluto à sei voci, come nel fine
» di questo Libro si vede, et in più di tremila
» modi, se si consideraranno le resolutioni non
» annumerate, et anco l' hauerei potuto risoluere
» in più di cinquemila modi, come si dirà nella
» seguente Dichiaratione, la quale si dà per
» maggior chiarezza, et intelligenza del detto
» Canone con pregare da Dio Nostro Signore
» lunga, et felice vita al beneuolo Lettore. »

L' Haberl possiede di Pier Francesco Valentini *Madrigali a 5 voci con il basso continuo, lib. secondo. Roma, Vitale Mascardi, 1654.*

Valentini Pier Francesco, Romano. Canone nel nodo di Salamone a novantasei voci con le sue resolutioni di Pier Francesco Valentini, romano. - In Roma, Appreso (*sic*) Paolo Masotti, 1631 - in fol.

È un foglio volante stampato da una sola parte.

—— Petri Francisci Valentini Romani Canon Denis Altis, Super Vocalibus. - Romae, 1645 - in un foglio volante.

—— Petri Francisci Valentini Romani in Animas Purgatorij, Propriae, et Nouae Inuentionis Canon Quatuor compositus subiectis, et Viginti Vocibus, Quinque Choris concinendus. Qui, vltra dictas Viginti Voces, pluribus etiam Vocibus, Choris, et subiectis extendi, et amplificari potest. - Romae, Ex Typographia Andreae Phaei, 1645 - in un foglio volante.

Antimo Liberati nella sua lettera ad Ovidio Persapegi, a car. 26, così lasciò scritto del Valentini:

» Suo condiscepolo (cioè d' Antonio Cifra che fu come
» il Valentini della scuola dei due Nanini) fu
» Pier Francesco Valentini nobile Romano, peri-
» tissimo Teorico, e specolatiuo Musico, se bene
» nella prattica non troppo vago, e felice; à
» causa forse perche la nascita nobile, e le ri-
» chezze proprie non gli permettevano d' auui-
» lirsi nel seruire, ed essercitarsi nelle Cappelle
» per prezzo, ch' è il vero stimolo d' approfittarsi
» in questa virtù; poichè vexatis dat intellectum;
» mà per altro fu huomo mirabile nelle osser-
» uationi, ed oblighi de' Contrapunti, che perciò
» trà l' altre sue opere in stampa lasciò vn Ca-
» none, che si canta in due mila maniere, ch' io
» rattengo appresso di mè, fauorito da lui me-
» demo, vedendomi nella mia giouentù inferuo-
» rato in simili studij. »

Nell' *Avviso* ai famosi musici d' Italia divulgato da Romano Micheli colle stampe di Roma l' anno 1650, così egli encomia il Valentini:

» Il detto Musico non conosce quella sublime intel-
» ligenza (cioè del Canone *Iste est* del Micheli);
» ma bene l' ha conosciuta il Signor Pier Fran-
» cesco Valentini gentil' huomo Romano persona
» di belle lettere, e di altri studij, et per suo
» gusto Musico di quel valore nella Theorica,
» nella pratica, e nelli artificij, che il mondo sà,
» il quale per la piena cognitione che hà di
» quella intelligenza, hà fatto vn altro Canone
» in vna linea sola con tutte quelle peritie ne-
» cessarie, a similitudine del detto mio Canone
» *(Iste est)* et è differente dal mio con queste
» parole: *Christe spes animae.....*, quale al pre-
» sente si vede stampato in Roma nell' opere di
» Musica intitolate: Musurgia siue Ars magna
» Consoni et Dissoni, del Molto R. P. Athanasio
» Kyrcherio ecc. »

Vitali Gio. Battista. Artificii Musicali ne quali si contengono Canoni in diverse maniere, Contrapunti dopii, Inuentioni curiose, Capritii, e Sonate di Gio. Battista Vitali, Consacrate all' Altezza Serenissima di Francesco II Duca di Modona, Reggio, etc. Opera Decima terza. Con Privileggio. - In Modana, per gli Eredi Cassiani Stampatori Episcopali, 1689 - in fol. (Trascriviamo una sola parte della dedicatoria):

» Serenissima Altezza.

» ..... Hor hauendo io la sorte di viuere sotto l' om-
» bra luminosa di quest' Aquila grande, e go-
» dendone attualmente gli effetti di vna melodia
» soauissima, doueuo bene offerirli il tributo di
» questi Canoni Musicali, la forma de' quali nel
» proprio giro non hauendo termine, ne nota
» finale, saranno in questo almeno proportionati
» al concerto di tante Virtù, che nel petto di
» V. A. S. concordano così aggiustatamente con
» l' Eternità.

» Supplico l' A. V. S. à degnarsi di porgere il solito
» benignissimo orecchio, che ciò sarà bastante
» ad accreditar quelli per tutte le Musicali Acca-
» demie, e me per non affatto indegno seruitore
» dell' A. V. S. alla quale profondamente mi
» inchino.

» Di Vostra Altezza Serenissima

» Humilissimo,
» Deuotissimo, et Ossequiosissimo Seruo
» GIO. BATTISTA VITALI. »

» Amico Lettore.

» Non merita il nome di Musico chi non sà maneg-
» giare in qualsiuoglia modo gli arcani più pro-
» fondi dell' Arte. Perciò desiderando io di parti-
» colarmente giouare, hò dato in luce questa mia
» operetta inserta con varij Canoni, Contrapunti
» dopij, e Curiose inuentioni, acciò serua di

» motiuo à Maestri, che possano perfettionare i
» loro Scolari, quando però n' habbino la vera
» notitia; se bene alcuni poco pratici hanno osato
» dire non essere necessaria la cognitione di
» questi Canoni, hauendone io più volte hauuto
» discorso con molti della professione, che per
» verità non me ne hanno saputo dare vn minimo
» barlume, e pure s' ingannano, perche ne hò
» osseruato sparsi in varie compositioni d' huo-
» mini i più virtuosi che mai intrecciassero Note,
» che bramando rendere il nome loro immortale,
» si diedero à queste laboriose fatiche, stimando
» senza queste non poter conseguire il nome di
» perfetto compositore, per esser i Canoni real-
» mente il vero esame del Contrapunto, hauen-
» done osseruato varij inserti in Messe et in
» altre compositioni, così artificiosi che mi hanno
» reso stupore. Anzi in Roma oue floriscono gli
» huomini più insigni di questa Scienza, sono à
» questi di non ordinaria stima. Riceui adunque
» di buon animo l' Impressione di questi, alcuni
» de quali sono suelati, altri artificiosi, et os-
» seruati con motti enigmatici, à quali riflettendo
» haurai la dichiaratione, ed altri con l' intelli-
» genza de rouersi, e contrarij, e finalmente
» d' alcuni non già con la Critica, ma con lo
» studio che si richiede. Vivi felice. »

Fra molte ingegnose composizioni comprese nell' opera v' ha specialmente a pag. 24 un Balletto a tre dove il Primo Violino suona in tempo ordinario, il secondo Violino in dodecupla, e il Violone in tripla; a pag. 26 un altro Balletto a due, dove il Violino suona in Sol bimolle, e il Violone in Fa diesis.

Alcune risoluzioni di questi Canoni sono state fatte dal Padre Martini e dal Padre Mattei.

Viviani Gio. Bonaventura, fiorentino. Solfeggiamenti a due voci utilissimi per chi studia Potendo apprendere da questi in un tempo istesso la franchezza, ed il buon modo di Cantare. Dedicati al Molt' Illustre, ed Eccellentissimo Sig. il Sig. Dottore Ottavio Salvi da Gio. Bvonaventura Viviani Nobile del Sacro Romano Impero. Opera Ottava. - In Firenze, 1693. Per Vincenzio Vangelisti Stampat. Arcivesc. Ad instanza di Giuseppe Manni Libraio, nel Garbo. - In 4° piccolo.

Nulla s'apprende dalla dedicatoria del Viviani. Questi solfeggi senza parole (come il loro titolo manifesta) sono in numero di dodici.

★ **Zingarelli Nicolò.** Diciotto solfeggi per basso. - Copia manoscritta in fol. obl., di carte 7.

METODI DEI DIVERSI STRUMENTI

Adam e Asioli. Metodo per piano-forte, estratto e compilato dai sistemi di Adam e Asioli. Firenze, presso Angelo Lucherini, negoziante di musica - in foglio, di pag. 40.

Adam Louis. Méthode pour le piano-forte par M.r Adam. - Manoscritto in fol., di pagine 53.

L' autore nacque intorno al 1760 e viveva ancora nel 1837 quando Fétis pubblicò il tomo 1° della sua Biografia universale de' musicisti.

—— Sistema armonico per Piano-Forte ad uso del Liceo musicale di Parigi, composto dal Sig. L. Adam, membro del Liceo. Adottato per servire ad insegnare in detto stabilimento. Firenze, nella Calcografia di musica di Giuseppe Lorenzi (senza anno) - in fol., di pag. 234.

Antegnati Costanzo, Bresciano. L' arte Organica di Costanzo Antegnati, Organista del Duomo di Brescia. Dialogo trà Padre, et Figlio, à cui per via di Auuertimenti insegna il vero modo di sonar, et registrar l' Organo; con l' indice de gli Organi fabricati in casa loro. Opera XVj. vtile e necessaria à gli organisti. - In Brescia, Presso Francesco Tebaldino, 1608 - in fol. Opuscolo di dieci carte non numerate, l' ultima delle quali è bianca. Peraltro (come si noterà appresso) dovrebbero seguirvi dei *Ricercari per l' organo.* (Nella seconda carta è impresso il seguente discorso):

» Ai Benigni Lettori, Et honorati Organisti.

» Ecco il libro, ouero regola tante volte promessoui,
» il quale io non hauerei hauuto ardire di lasciar
» vscire in luce, se non fossero statte le persua-
» sioni di molti di voi miei amici, hauendo ri-
» spetto à tanti authori Illustri, et Eccellentissimi
» come gli Signori Hieronimo d' Vrbino già mio
» honorato Maestro, Annibale Padouano, Claudio
» da Coreggio, Luzasco Luzaschi, Andrea Ga-
» brielli, et Giovanni suo nepote, Francesco Sti-
» uorio, Gioseppe Ascanij, Ottauio Bariola, Ger-
» mano Palauicino, et tant' altri; et vedendo hora
» certi modernetti Organisti approbati solo dalla
» propria loro istimatione, coll' esser lodati da
» qualche nobile personaggio, se ben poi non
» hauessero più che tanto cognizione od intelli-
» genza dell' arte, che non si degnano di questi,
» anzi li sprezzano, stimando più presto loro le sue
» fantasie fatte all' improuiso, che quelle di va-
» lent' huomini fatte pensatamente, et con grande
» studio. Questi miei ricercari fatti in questo
» stile, più tosto posso dire triuiale, per compia-
» cere alli amici che hanno potuto comandarmi,
» non li ho fatti per concorrere con altri, ne
» perche mi sia immaginato di far cose noue,
» quali non fossero mai state fatte, così dico di
» qualunque altra compositione da me fatta, anzi

» da ogn' altro fatta voglia che armonia, ò sorte
» di cantilena ella si sia, perche sarebbe vanità
» il credere altramente, sapendo che non è cosa
» nuoua la Musica, ne lo suonar d' Organo, ne
» le cantilene di mille foggie, ma è antichissima,
» come mi obligarei à trouargli quanto sapessero
» trouare, ouero immaginarsi cosa nuoua, per
» stauagante ch' ella si sia. La regola, et auuer-
» timenti che dò à mio figliuolo stimo bene (con
» sopportatione di tutti) essere necessaria, poi
» che qual' è quel valent' huomo che possa hauer
» pratica, ò cognitione di tanti Organi differenti
» di ordini, de' registri? però questi auertimenti
» nostri doueranno essere cari ad ogn' vno, per-
» che per questo non toglio l' honore ad alcuno.
» Lodo l' opera del Reuerendo P. Diruta nomato
» il Transiluano, che insegna à portar bene la
» mano nel suonare; et lodo parimente l' Organo
» sonarino del Signore Adriano Banchieri ch' in-
» segna à respondere ben al Choro, cose neces-
» sarissime à chi desidera far bene il mestiero,
» et in somma quelle opere che ponno portar
» vtile et commodo à chi si diletta di quest' arte.
» Però accettate, et pigliate da me il buon animo
» che ho di giouarui in quel che posso, non come
» Maestro, ma come buon amico, et seruitore,
» facendoui sapere come non faccio professione
» in questa mia operetta, ò dialogo di dar regole
» di contraponto, ma alcuni particolari auerti-
» menti, et regole circa il maneggiare d' Organi;
» perche di quelli precetti à pieno, come si sà,
» n' hanno trattato il Franchino, Gio. Maria Laf-
» franco, Pietro Pontio, il Zarlino, l' Artusio, et
» molti altri authori antichi et moderni. »

Segue poscia:

» Indice delli Organi fabricati in casa nostra dal
» tempo ch' io Costanzo Antegnati ne ho hauto
» maneggio, et cura. »

E ne enumera venti costruiti per la città di Brescia; pel territorio Bresciano 35; tre per la città di Mantova, e cinque pel suo territorio. Ne fece 11 per Bergamo, e pel Bergamasco sei. Ne diede quattro nella Valtellina, ed altrettanti in Crema. Tre in Milano, e dieci nel territorio Milanese. Uno in Pavia, e uno in Lodi. Due in Parma. In Cremona 12, e nel Cremonese cinque. Tre in Verona, e uno nel Veronese. E finalmente uno in Vicenza, uno in Padova, e uno in Venezia. Centoventinove organi usciron dunque dalla sua officina; de' quali però alcuni non furon da lui costrutti di pianta, ma solamente ristaurati, o fattevi dell' aggiunte. Dopo il menzionato *Indice* segue l' Antegnati di questa guisa:

» Et perche questi organi non si possono fare senza
» l' aiuto de operarij dell' arti mecaniche quasi
» di tutte, et io non intendo mai di usurpar quel
» che non è mio, intendendo anco che molti di
» questi manuali che m' hanno seruito à cuscire
» le vachette ò curami de' mantici, che dicono
» esser stati loro delli Organi gli fabricatori; è
» vero; ma facciamo un poco questo giudicio, se
» quelli ch' hanno nostre opere ne dimandereb-
» bono conto à noi e sodisfattione, ò à manuali;
» di ciò lascio ad ogn' vno il giudicio. A questo
» proposito hora mi souuiene vna ridiculosa burla
» che fu fatta alla felice memoria di mio Auo,
» che sonando l' Organo, essendo in quei tempi
» non solo riputato, ma veramente era valente
» huomo, et hora non già mai à bastanza lodato,
» anzi per le sue qualità, et eccellentia in tal
» arte, perche era anco per le sue rare qualità
» fatto degno di titolo di Cavagliere, era nomi-
» nato il Cavaglier dall' Organo; come parimente
» è nominato nella Città di Ferrara vno il Ca-
» vaglier dal Cornetto, per l' eccellenza sua in
» tale professione; si che per non tralasciar in
» silenzio quella ridiculosa burla fatta al mio
» Auo di buona memoria; vn pouero huomo
» (sonando egli l' Organo) alzava gli mantici, e
» mosso da invidia ò d' ambitione, nel suonar
» che faceva egli l' Organo, cessò di alzare gli
» mantici, et mancogli il fiato, et se gli affacciò
» ridendogli in faccia, dicendogli: hor suonate,
» suonate, ecc. »

Così comincia il:

» Dialogo.

» Padre, et Figlio.

» Per non passar in quest' estiui caldi il tempo al
» tutto in ozio, e fuggir il sonno tanto nocivo à
» corpi humani, m' è souuenuto Gio. Francesco
» figliuolo mio, non sij al tutto fuor di proposito
» andiamo trattenendo quest' hore più noiose in
» qualch' honesti, et virtuosi raggionamenti in-
» torno all' Arte Organica, arte come tu sai libe-
» rale, nobilissima, et antichissima; la quale per
» esser già tant' anni stata nostra propria pro-
» fessione à me pare (e sia detto senza arro-
» ganza et ambitione alcuna) si possa homai
» addimandar l' Arte Antegnata..... Hai da sa-
» pere figliuolo carissimo che nelli anni 1486 (che
» più nelle scritture nostre non habbiamo me-
» moria più anticha della casa Antegnata di
» alcuno ch' attendesse a questa professione) fu
» vn M. Bartholomeo figliuolo dell' Eccellentis-
» tissimo M. Giovanni Antegnati Dottore di Col-
» legio di questa Mag. Città, il quale tanto si
» compiacque in questa nobilissima, et non mai
» à pieno lodata arte del suonare e fabricar
» Organi, che lasciati tutti gli altri studi adietro,
» in questa sola s' impiegò, e vi fece profitto
» tale, che ben si può chiaro comprendere dal-
» l' opere che, come si dice, lodano il maestro,
» furono fatte e da lui stesso fabricate ne prin-
» cipali luoghi d' Italia, oue sino a' tempi nostri
» se ne serba ancora memoria e nel Duomo di
» Como, ch' al presente si suona, et ho trouato
» nelle scritture nostre, ch' egli fece quelli del
» Duomo di Milano, di Cremona, Mantova, Ber-
» gamo, Brescia, doue sino dalli anni sudetti fù
» anco Organista, auanti vi fosse M. Gio. Fia-
» mengo, à cui successe puoi M. Vincenzo Para-
» bosco Piacentino, e dietro à lui il Sig. Claudio
» Merullo da Coreggio huomo tanto famoso, puoi
» M. Florentio Maschera alieuo di lui, e mio
» precessore, da cui si può dire ch' egli heredi-
» tasse insieme con l' arte la dolcezza del suonare,
» huomini tutti, come sa il mondo, Eccellentis-
» simi, e che nella professione hebbero puochi
» pari. »

Poco più oltre Costanzo ne dà undici Avvertimenti agli Organisti, cui viene appresso una sua *Regola dell' accordar gli Organi, che serue anco per accordar i Cauacembali, Arpicordi, Manacordi, et simili di tastadura.* Ha fine il Dialogo e l' opuscoletto col *Modo di registrar li Organi cioè di componere li registri:* e quivi a car. 9 parlando di certi organi da lui detti *stravaganti* per l' inusitata disposizione de' Registri, così lasciò scritto:

» Vi è anco quello di S. Marco di Milano rimoder-
» nato da me, come tu sai, con li registri spezzati
» così ciouè..... (Figlio) Paiono questi almeno
» quatordici registri; et perche farlo in questo
» modo? (Padre) Lo fece così richiesto da quei
» Reuerendi Padri, anco del suo Organista il
» Signor Ruggier Troffei, et il Signor Ottauio
» Bariola, ecc. »

Le notizie sparse in quanto s' è di sopra trascritto ristringonsi nell' essere l' Antegnati uscito dalla scuola di Girolamo detto d' Urbino; negli elogi da lui proferiti (oltre di vari notissimi compositori e organisti) di Francesco Stivorio, Giuseppe Ascani, Ottavio Bariola e Germano Palavicino. Apprendiamo che il *Transilvano* del P. Diruta era già in istampa almeno in quello stesso anno 1608, in che uscì l' opuscolo presente dell' Ante-

gnati, e che 129 organi all' incirca furono da lui fabbricati o ristaurati. Ci porge notizia che Messer Bartolomeo Antegnati poco dopo il 1486 incominciò pel primo della sua prosapia ad esercitar quell'arte, e che fra i suoi maggiori uno ve n' ebbe nomato il *Cavalier dell' organo* per l' eccellenza sua nel suono di tale stromento. Ne schiera inoltre la serie degli organisti del Duomo di Brescia, fra i quali ci giunse inattesa la notizia d'esservi stato il celebre Claudio Merulo, e prima di lui un Vincenzo Parabosco Piacentino, parente senza dubbio di Girolamo. Finalmente apprendiamo che Ruggero Trofeo e Ottavio Bariola dimorarono intorno a quel tempo in Milano, e il primo specialmente avea l' impiego d' organista di S. Marco di detta città.

Notisi che l' opera presente o è mancante, o ne furono diramati esemplari senza i *Ricercari* che dovrebbero unirvisi. Imperocchè le parole *Questi miei ricercari fatto in questo stile, più tosto posso dire triuiale, per compiacere alli amici* che abbiamo lette nel Discorso dell' Antegnati ai *Benigni lettori, et honorati organisti* indicano apertamente che dopo il Dialogo avrebbero a trovarsi cotali Ricercari.

Più anni dopo fatte le sovrapposte note venne fra le mani del Gaspari l' *Antegnata*, ch' è appunto l' opera congiunta all' *Arte Organica* e che ottenne di acquistare per la Biblioteca del Liceo. Eccola qui sotto:

Antegnati Costanzo, Bresciano. L' Antegnata. Intavolatura de Ricercari d' Organo, di Costanzo Antegnati organista del Duomo di Brescia, con vna Nuoua Regola ch' insegna a suo Figliuolo di suonar, et registrar l' Organo, Con l' Indice de gl' Organi, fabricati in Casa sua, Nuovamente Composti et dati in Luce. Opera Decimasesta. - In Venetia. Appresso Angelo Gardano et Fratelli. 1608 - in fol., di 16 carte.

La dedica *Alli Molto Illrstri Signori Abbate Deprtati et C.* (conservatori) *della Illustrissima Citta di Brescia* è in data del 15 maggio 1608. Vi dice l' Antegnati che fu spinto dagli amici a mandar alla luce queste fatiche de' suoi *ultimi* anni perchè credeva *dover esse recare al mondo più evidente giovamento di quello che già fecero l' opre del primo del suo giovanil ardore.* Il ritratto dell' Antegnati inciso nel mezzo del frontespizio ha dattorno indicata la sua età di 51 anni; ciò che ci fa conoscere esser egli nato nel 1557.

Antolini Francesco. La retta maniera di scrivere per il clarinetto ed altri istromenti da fiato; con sei tavole contenenti, oltre varj esempi dimostrativi, eziandio le due scale del clarinetto più chiare e complete delle comuni. Milano, dalla tipografia di Candido Buccinelli, 1818 - in 8°, con tav., di pag. 62.

Asioli Bonifazio. L' allievo al clavicembalo, ossia facile metodo per apprendere il Pianoforte. Seconda edizione. Prima parte in Novara. Seconda e terza parte in Milano, per Gio. Ricordi (1819) - Volumi 3, in fol. obl.

Baermann Henri. Esercizj per clarinetto con accompagnamento di Pianoforte ad libitum. - Lipsia, presso Breitkopf e Härtel. - Fascicoli due in fol.

Bemetzrieder..... Leçons de clavecin, et principes d' harmonie par M.r Bemetzrieder. - A Paris, chez Bluet, 1771. - in 4°, di pag. 362.

Bertolino G. Nuovo Metodo per Pianoforte del Maestro G. Bertolino, premiato con menzione onorevole alla Espos. Ital. di Torino 1884. Con lettere di approvazione del Conserv.rio di Parigi. Adottato dal Liceo Rossini di Pesaro. - Torino, Francesco Blanchi - in fol.

Bidez Aloys. The Art of Fingering or the Technic of the Piano-Forte. Published by Dana' s Musical Institute, Warren, Ohio. - in 8°, s. a., di pag. 72 e quattro carte in fine.

Borjon de Scellery Charles Eman. col nome di **Bourgeon.** Traité de la Musette, avec une nouvelle méthode, pour apprendre de soy-mesme à joüer de cet Instrument facilement, et en peu de temps. - A Lyon, chez Jean Girin, et Barthelemy Riviere, 1672 - in foglio, di pag. 39 la prima parte, e 19 la seconda, con tre tavole frammezzo all' opera.

Col nome di *Bourgeon* trovasi citato questo libro (benchè in maniera alquanto dubitativa) dal Lichtenthal, Vol. IV, pag. 218, e col nome di *Borjon de Scellery* nel catalogo della biblioteca musicale di A. Farrenc, pag. 109.

Campagnoli Bartolomeo Centese. Raccolta di 101 pezzi facili e progressivi pel violino, o piccole lezioni per accelerare il progresso de' giovani artisti; composte e dedicate al Sig.r Carlo Lampe da B. Campagnoli membro dell' Acc. reale di Svezia. Opera 20.a - Lipsia, Breitkopf e Härtel - in foglio, di pag. 31.

—— Nouvelle Méthode de la mécanique progressive du jeu de violon, divisée en 5 parties et distribuée en 132 leçons progressives pour deux violons et 118 études pour un violon seul, composée par B. Campagnoli membre de l'Académie Royale de Suède. - Milan, chez Ricordi - in fol., con 40 pagine di testo e 141 di musica.

Castelli Gio. Battista. Studi per l' organo moderno. - Milano, Lucca, fascicoli 3, in 4° picc.

Castelli Gio. Battista. Norme generali sul modo di trattare l' organo moderno, proposte da Giambattista Castelli, cogli esempi in Musica del Maestro Vincenzo Antonio Petrali. - Milano, F. Lucca, in 4° gr., di pag. 33 di testo e 61 d' esempi.

Clementi Muzio. *Gradus ad Parnassum*, ossia l' arte di suonare il Pianoforte, dimostrata con esercizi tanto nello stile severo che nell' elegante. Opera dedicata ecc., da Muzio Clementi, membro dell' accademia regia di Stocolma. - Milano, presso Giovanni Canti, in fol., di pag. 265.

L' intera opera consta di 100 esercizi.

Corrette Michel. Méthode pour apprendre aisément à joüer de la Flûte traversiére, avec des Principes de Musique et des Brunettes a I. et II. parties. etc. - A Paris, chez M.e Boiuin et le S.r le Clerc. - A Lyon, chez M.r de Bretonne. - Ms. in piccol foglio, di pag. 55.

È una copia fatta a penna dell' opera stampata (secondo Lichtenthal. T. IV, pag. 170) la prima volta nell' anno 1710: Fétis peraltro ne cita due edizioni del 1778 e del 1781; dal che deducesi che l' uno o l' altro dei predetti bibliografi abbia preso abbaglio nella data di quest' operetta.

—— Le Maître de Clavecin pour l' Accompagnement, Méthode Théorique et Pratique, qui conduit en très-peu de temps à accompagner à livre ouvert avec des Leçons chantantes où les Accords sont notés pour faciliter l' Étude des commençans, etc. Par Monsieur Corrette chevalier de l' Ordre de Christ. - A Paris, chez l' Auteur, M.r Bayard, M.r Le Clerc, M.lle Cartagnere 1753 - in 4°, int. in rame, di pag. 94.

Cramer Gio. Battista. Studii pel Pianoforte nei differenti tuoni per facilitare i progressi di quelli che desiderano perfezionarsi nell' arte di sonar tale stromento, di G. B. Cramer. - Milano, presso Luigi Bertuzzi e Francesco Lucca, editori di musica; - in fol. obl. (quattro fascicoli in un sol volume).

Cupis Jean Baptiste. Méthode nouvelle et raisonnée pour apprendre à jouer du Violoncelle, etc. par M.r Cupis le jeune, professeur de Violoncelle et élève du célébre Bertaut. - Paris, chez Le Menu - in foglio oblungo di pag. 43 inciso in rame.

Racconta Fétis che questo parigino sposò in Italia la cantatrice Giulia Gasperini, colla quale trovavasi a Milano del 1794.

Curtiss N. P. B. A progressive and complete Method for the Spanish Guitar; containing the elementary principles of Music, and Examples and Lessons necessary to facilitate the acquirement of a perfect knowledge of the instrument. To which is added a choice Collection of admired Songs, composed and arranged expressly for this Work. - Boston: published by Oliver Ditson & Co. - in 4°, s. a., di pag. 104.

Curtiss N. P. B. et Behr Charles. New Method for the Zither: containing the Elementary Principles of Music in German and English; and Examples and Lessons necessary to facilitate the acquirement of a perfect knowledge of the instrument. To which is added a choice collection of popular pieces selected, composed and arranged for this Work. - Boston: Published by Oliver Ditson & Company - in 4°, s. a., di pag. 56.

Dalla Casa Girolamo da Udine. Il vero Modo di diminvir, con tutte le sorti di Stromenti di fiato, & corda, & di voce humana. Di Girolamo Dalla Casa Detto da Vdene Capo de Concerti delli Stromenti di fiato, della Illustriss. Signoria di Venetia. Libro Primo. Al Molto Illvstre Sig. Conte Mario Beuilacqua. Con Privileggio. - In Venetia. Appresso Angelo Gardano. 1584 - in fol. È l' opera compresa in venticinque carte numerate da ambe le parti tranne l' ultima a tergo che comprende la Tavola. Gli esempli di Canzoni e Madrigali sono de' seguenti autori: *Clemens Ianequin: Clemens non Papa: Tomas Crequillon: Curtois: Orlando Lasso: Adriano: Cipriano: Rogier: Palestina.* (È così rara quest' opera e mal conosciuta da' bibliografi, che torna acconcio descriverla con iscrupolosa esattezza, riportando e la dedicatoria a tergo del frontespizio, e quanto trovasi impresso nella seconda carta del libro):

« Al molto Illvstre Signor
» Il Signor Conte Mario Bevilacqua
» mio Signore Osservandissimo.

» Sono molti giorni, che per giouar altrui (molto
» Illustre Signor mio) io determinai di comporre,
» & mandar in luce la presente opera delle Di-
» minuzioni Musicali. Ma con quanta consolatione
» di animo io habbi essequito l' intento mio, non
» si potrebbe da me esprimere. Poiche, oltra che
» spero, che chiunque uederà questa mia fatica,
» in doi Libri diuisa, conoscera euidentemente
» quella esser fruttuosissima, scoprirassi anco al
» mondo la molta diuotione, che io tengo à Vostra
» Signoria molto Illustre, alla quale l' ho uoluto

» dedicare, come ad uno acerrimo protettore de
» uirtuosi, accio che ella camini sotto lo splen-
» dore del gran nome, & forma di lei gia prima
» che hora celebrata per tutta Italia per le bocche
» di molte uirtuosissime persone, delle quali la
» sua Illustrissima Casa è continuo albergo, come
» le molte, & diuerse loro opere, che sotto la
» sua protettione sono state al mondo publicate,
» possono farne ampia fede, & testimonianza, alla
» perfettione delle quali potrebbe forse cedere
» questa mia; ma non cederà giamai ad alcuno
» l' animo mio pronto di amarla, e di riuerirla,
» come antico, & deuoto seruitore, che io mi
» tengo esser delle sue rarissime qualità. Vostra
» Signoria Illustre adonque si degnera di accettar
» questo mio picciolo dono, & hauendo piu tosto
» riguardo alla benignità di se stessa, & alla mia
» buona intentione, che alla bassezza del pre-
» sente, fauorira le mie fatiche, & mi farà degno
» della sua gratia. Alla quale offerrendomi, quanto
» piu riuerentemente debbo, baccio le mani.

» Di V. S. molto Illustre

» Seruitore GIROLAMO DALLA CASA

» detto da Vdene. »

Nel retto della seconda carta:

» Ai Lettori.

» Hauendo io già molto tempo deliberato di pigliar
» un giorno la penna in mano, & mostrar il uero
» modo di diminuire à beneficio di qualunque
» persona, che si diletta; & hauendo scritto questi
» due miei libri di Minute. Ho uoluto darli alle
» stampe, accio ogn' uno se ne possi seruire, per
» tutti gli strumenti di fiato, & Tasti, & ogni
» sorte di Viola.

» Nel primo Libro adunque si tratta delle lingue, &
» del diminuir semplice di croma sopra la semi-
» breue, & Minima si principia prima di grado
» à Nota per Nota, & poi per Terza, & Quarta,
» & Quinta, & Sesta, & Settima, & Ottaua. Se-
» guita poi la Minuta de Semicroma sopra li
» medesimi essempij, & nel fine hauete gli es-
» sempij del Tremolo gropizato sopra la semi-
» breue, & Minima. Di poi seguitano i groppi
» battuti sopra le simili Note, le quali si adope-
» rano nelle cadenze.

» Poi seguitano alquanti Madrigali a 4. di Cipriano
» di Crome Semplici, con l' essempio inanzi la
» Menuta per dimostrar à Nota per Nota quello
» si fa per potersene seruir in altri luochi, &
» questi Madrigali li potrete sonar in compagnia.

» Seguitano ancora altri Madrigali del medesimo
» auttore a 4. de Semicrome semplici sopra il
» medesmo modo delli primi.

» Si vedono poi passi, & cadentie tolte da diuersi
» Madrigali & Canzoni Francese; nelle quali
» passi si mostra la Minuta di Croma, & dipoi
» de Semicroma sopra ogni passo.

» Seguitano poi le Semicrome, & le treplicate che
» sono 24. per battuta sopra passi & cadenze,
» dopoi queste seguita un' altro essempio sopra
» passi, & cadenze delle treplicate & le quadru-
» plicate che sono 32. per battuta. Seguitano
» ancor passi & cadenze delle treplicate semplice,
» che sono le 24. per battuta. Seguitano dopo
» queste le quadruplicate semplice, che sono
» le 32. per battuta sopra passi, & cadenze.

» Dopoi si tratta del diminuir misto, che sono le
» quattro figure insieme, cioè Croma Semicroma
» Treplicate, & quadruplicate, sopra passi, &
» cadenze, de diuersi Madrigali, & Canzoni Fran-
» cese.

» Et molto mi son marauigliato, & tutta uia mi resta
» nell' animo gran stupore, che tanti Eccellenti
» Musici, che hanno scritto, non habbino mai
» trattato, se non della Croma, & Semicroma &
» non hanno trattato delle altre due figure le
» treplicate, che sono le 24. per battuta, & le
» quadruplicate, che sono 32. per battuta. Es-
» sendo tanto necessarie nel diminuir, che in
» uerità non si può far di manco nel diminuir
» di loro: perchè il diminuir Misto è il uero di-
» minuir, cioè delle quattro figure Croma, Semi-
» croma, Treplicate, & Quadruplicate. »

(A tergo poi della seconda carta):

» Delle Tre Lingve

» Principali.

» Essendo la lingua riuersa, la principal delle tre
» lingue la metteremo nel primo loco, per hauer
» lei la simiglianza della gorgia piu che l' altre.
» Et si domanda lingua di gorgia. Questa lingua
» è velocissima, & è difficile da rafrenar, lo batter
» suo è al palato, & si proferisse in tre modi.
» Ler, ler, ler, ler, der ler, Ter, ier, ter, ler.
» E' l primo è proferir dolce. Il secondo è me-
» diocre, & il terzo è piu crudo degli altri, per
» esser piu pontata lingua. Nel principio del-
» l' opera hauete gli essempij di tutte tre le sorte
» di proferir: nel qual sarà scritto le sue sillabe
» sotto ogni nota, & compagnarete la lingua con
» la mano. Questa regola la osseruarete sopra
» tutti gli essempii.

» La seconda lingua è questa: Tere, tere, tere, te-
» rete. Questa lingua si dimanda lingua dretta,
» il suo batter è nelli denti, & è lingua per na-
» tura leda & è buona per la Minuta di Croma,
» & Semicroma, essendo naturalmente rafrenata.
» Doue hauerete il medesimo essempio, che diço
» de sopra.

» La terza lingua è questa: Teche, teche, teche,
» techete. Questa lingua si batte nel palato ap-
» presso alli denti è lingua cruda per sonatori,
» che uogliano far terribiltà; non è troppo grata
» all' orecchio, & è per natura ueloce, & difficile
» da raffrenar. Hauete l' essempio simile alle
» altre.

» Ne sono poi due altre, che si essercitano ordina-
» riamente, lassaremo alcune altre, che non fanno
» proposito per hora di parlarne, parlero sola-
» mente di queste due. La prima è questa: te,
» te, te, te, questa è buona, & si essercita nel
» proferir le note fino alla Minuta de Croma.
» Seguita poi quell' altra, che si proferisse per
» De, in questo modo: de, de, de, de. Vi potrete
» essercitar sopra li medesmi essempi dell' altre.
» Questa è più dolce, che non è la prima, si
» batte nel palato, & l' altra nelli denti. Potrete
» pigliar quella ui pare à uoi, sono tutte due
» pigre per natura, sono dedicate alla Minuta
» di Croma. Io non me estenderò piu in questo,
» hauendo detto à bastanza. Trattaremo nel se-
» guente ragionamento del Cornetto.

» Del Cornetto.

» De gli Stromenti di fiato il più eccellente è il
» Cornetto per imitar la uoce humana piu degli
» altri stromenti. Questo stromento si adopera
» piano, & forte, & in ogni sorte di Tuono, si
» come fa la uoce. Bisogna donque essercitarsi
» à far buon stromento, & guardarsi di non far
» il stromento, che habbi nel Corno, ne del muto.
» Adonque si deve accomodar il labro talmente,
» che faccia buon stromento, il labro aperto fa
» il stromento che ha del Corno, & muto, il labro
» troppo stretto fa il stromento sfesso. Dunque
» si tenera la uia di mezzo. Vuol esser sonato con
» descretione, & giuditio. La lingua uuole esser
» ne troppo morta, ne troppo battuta: ma uuole
» esser simile alla gorgia. Poi nella Minuta fa
» poca robba, ma buona. Si che ogn' uno tendi
» al bel stromento, alla bella lingua, & alla bella
» Minuta, & ad imitar piu la voce humana, che
» sia possibile.

» Io scriuerei ancor de gli altri stromenti di fiato,
» ma per esser questo il principal lasso di scri-
» uerne, per adesso attenderemo alla Minuta. »

Dopo le già descritte due prime carte col frontespizio, dedicatoria, avvertimenti ecc. ne seguono altre ventiquattro, nell' ultima delle quali a tergo è impressa la Tavola. Gli autori di cui si servì il Dalla Casa per gli esempli, sono: Cipriano Rore, Alessandro Striggio, Filippo de Monte, Adriano Willaert, Martin Peu d' Argent, Clemens non Papa, Andrea Gabrielli, e Gombert. Perchè poi quest' opera sia compita non dee andar disgiunta dal volume qui appresso descritto.

Dalla Casa Girolamo da Udine. Il vero modo di Diminvir, con tutte le sorti di stromenti Di fiato, & corda, & di voce humana. Di Girolamo Dalla Casa da Vdene Capo de Concerti delli Stromenti di fiato, della Illustriss. Signoria di Venetia. Libro Secondo. Al Molto Illustre Sig.r Conte Mario Beuilacqua. Con Privileggio. - In Venetia. Appresso Angelo Gardano. 1584 - in fol. (a tergo del frontespizio è impresso quanto segue):

« Alli Lettori.

« In questo Secondo Libro si tratta del diminuir cor-
» rente sopra diuerse Canzoni Francese, & Ma-
» drigali per tutte le sorte de stromenti. Doue
» che ogn' uno nella professione sua potrà esser-
» citarsi, & usarle in compagnia de gli stromenti
» di fiato, & di tasti, & anco di corda, con viole
» da gamba, & con viole da brazzo, & hauete
» sopra tutte le Canzoni il diminuir misto delle
» quattro figure Croma, Semicroma, Treplicate,
» & Quadruplicate, quali io ho dechiarato nel
» Primo Libro. Laonde credo che ogn' uno che
» ha desiderio de impararle, ne cauerà qualche
» frutto, con tutte le sorti de stromenti; perche
» in uero à questo fine di giouar altrui, ho fatto
» questa poca fatica.

» Del Portar La Minvta A Tempo.

» Dico esser cosa difficile lo portar la minuta à
» tempo, & questa è la maggior importanza ad
» ogn' uno, che facci questa professione del di-
» minuir con tutte le sorti de stromenti. Dunque
» ciascheduno auertisca nello studio suo di batter
» il tempo, & di non studiar mai senza questo
» ordine, & habituarsi alla battuta; perche fa-
» cendo altrimenti non farebbe cosa buona. Et
» auertisca delle quattro figure, che la Semi-
» croma (come si sà) ua portata il doppio della
» Croma, che son otto, à sedici, & le Treplicate
» uãno portate sedici à vintiquattro, che è il
» terzo di piu della Semicroma, Et le Quadru-
» plicate uãno ancor esse portate una uolta piu,
» che sono dalle vintiquattro, alle trentadua.
» Doue ogn' uno auertirà di accomodarsi con il
» tempo, & batter la sua minuta à nota per nota,
» così quelli di fiato, come quelli che essercitano
» lo strumento di tasti, & non correr di sopra
» uia come fanno molti, che essercitano lo stro-
» mento di fiato, che corrono con la lingua morta,
» senza batter la lingua con la minuta, per
» maggior sua facilità, & per non poterla rafre-
» nare, come la lingua rouersa, che è difficile
» da rafrenar. Dunque ogn' uno batti la minuta
» à nota per nota, & porti le quattro figure
» tutte con il suo tempo, se desidera far buon
» profitto.

» Della Viola Bastarda.

» Ho uoluto anco far questa poca fatica di diminuir
» alquante Canzoni, & Madrigali à 4. per sonar
» con la uiola bastarda; nella qual professione
» si ua toccando tutte le parti, si come sanno
» gli intelligenti, che ne fanno professione. Et
» per intelligenza di quelli, che uogliono esser-
» citarsi in detta professione io ho diminuito doi
» Canti tutti de Crome: accio si possi ueder,
» come ua questo modo di sonar, & doppo questi
» hauete le Semicrome, & l' altre due figure.
» Doue ogn' uno potrà essercitarsi, & imparar
» il modo di questo sonare. Et nel fine ho dimi-
» nuito doi Canti l' uno tutto delle Treplicate, &
» l' altro delle Quadruplicate per mostrar in
» essempio ad ogn' uno che si diletta quello, che
» altri non hanno scritto, essendo tanto neces-
» sarie nel diminuir che non si può far meno di
» loro essendo il diminuir misto il uero diminuir
» delle quattro figure. In questo per breuità non
» mi estenderò piu, essendo anco detto a ba-
» stanza: ma tratterò un poco della uoce humana.

» Della Voce Hvmana.

» Vedendo io, che molti gentili spiriti haueriano à
» caro d' esser indirizzati à far qualche minuta
» con la gorgia, ho uoluto per ciò far anco questa
» poca fatica di diminuir alquanti Madrigali, &
» dimostrar à tutti quelli che si dilettano, con
» gli essempij inanzi la minuta: doue che po-
» tranno uedere quello che fanno, & seruirsene
» in altri luoghi. Ho diminuito il soprano per
» esser parte piu frequentata nel diminuir, &
» anco per quelli, che si dilettano di cantar nel
» Liuto. Ho uoluto ancora dar satisfattione a
» quelli, che cantano l'altre parti. Hauete dunque
» diminuita. Alla dolc' ombra, di Cipriano tutta
» la Canzone, & diminuite tutte le quattro parti
» per commodità di ogn' uno. »

Dalla Casa Luigi Bolognese. L' art de déchiffrer, méthode speciale de Piano par Louis Dalla Casa. - Paris, 1858 - in fol.

D' Amico Santo. Elementi pratici di un nuovo e facile congegno per apprendere a maneggiare bene il violino e condurre l' archetto. Argomento per misurare tutti i metri musicali per mezzo di un solo rapporto. Opuscoli dedicati al Reale Ospizio di Beneficenza in Catania da Santo D' Amico, professore di violino nello stesso Stabilimento. - Catania, tipografia C. Galatola, 1879 - in 12°, di pag. 24 con due tavole nel fine.

Dauverné F. G. A. Méthode pour la Trompette precedée d' un précis historique sur cet instrument en usage chez les différents peuples depuis l' antiquité jusqu' à nos jours, dédiée à Monsieur Auber. - Paris, chez Brandus, Dufour et C.ie, 1857 - in fol.

Derosier Nicolas. Les principes de la Guitare par Nicolas Derosier. - Amsterdam, s. a. - in 4° oblungo, di pag. 12.

Duport I. L. Metodo per Violoncello di I. L. Duport. - Milano e Firenze, presso G. Ricordi e C.°, s. a., in fol.

Fantini Girolamo da Spoleto. Modo per Imparare a sonare di Tromba tanto di guerra quanto Musicalmente in Organo, con Tromba Sordina, col Cimbalo, e ogn' altro istrumento. Aggiuntoui molte sonate, come Balletti, Brandi, Capricci, Serabande, Correnti, Passaggi, e sonate con la Tromba, & Organo insieme. Di Girolamo Fantini da Spoleti Trombetta Maggiore del Sereniss. Gran Duca di Toscana Ferdinando II. - In Francofort Per Daniel Vuastch. 1638 - in fol., di pag. 86 e una carta in fine non numerata per la tavola. Nel retto della seconda carta avvi intagliato in rame il ritratto del Fantini.

Benchè l'edizione abbia la data di Francoforte, pure dai caratteri e da altri indizi può ritenersi fatta in Firenze senza tema d' errare.

Fenaroli Fedele. Regole musicali per i principianti di cembalo. - In Napoli, 1775, per Vincenzo Mazzola-Vocola - in 12°, di pag. 55.

Fiorillo Federico. Étude de violon en trentesix caprices composés par F. Fiorillo. Seconde édition, augmentée d' une traduction allemande. - Offenbach, chez J. André. - in fol. di pag. 31.

Fouchetti, o Fouquet. Méthode pour apprendre facilement à jouer de la Mandoline à 4 et à 6 cordes, etc. Par M.r Fouchetti Maître de Mandoline. - Paris, et Lyon chez M.r Castaud - in foglio inciso in rame con 18 pagine di teorie, e 15 di musica. (L' opera secondo il Fétis, fu pubblicata nel 1770).

Galilei Vincenzio. Fronimo Dialogo di Vincentio Galilei Nobile Fiorentino, sopra l' arte del bene intavolare, et rettamente sonare la Musica negli strumenti artificiali si di corde come di fiato, & in particulare nel Liuto. Nuouamente ristampato, & dall' autore istesso arrichito, & ornato di nouità di concetti, & d' essempi. - In Vineggia, appresso l' Herede di Girolamo Scotto, 1584 - in fol. Quattro carte non numerate in principio pel frontispizio, per la dedicatoria, e per la Tavola delle cose più notabili; poi facc. 182. (Eccone la dedicatoria):

» Al Molto Magnifico Sig. et mio Padrone Osservan-
» dissimo Il Signore Jacopo Corsi.

» Havendo gl' anni passati dato alla Stampa il pre-
» sente mio Dialogo detto FRONIMO, scritto in-
» torno all' arte del bene intauolare, & rettamente
» sonare la Musica negli strumenti, & in parti-
» culare nel Liuto, il qual Dialogo per quanto
» posso conoscere, non deue essere stato ingrato
» al Mondo, poi che per non trouarsene più alle
» Librarie, del continuo mi viene adimandato da
» diuerse parti: il cui rispetto ha mosso me non
» solo a riuederlo con diligenza, ma l' ho di
» maniera arrichito di nouità di concetti, & d' es-
» sempi, ch' io posso con verità dire hauerlo
» fatto diuenire vn' altro dall' esser suo primo,
» et volendo per il detto & altri rispetti darlo
» alla Stampa, m' è paruto conueniente il dedi-
» carlo a V. S. non solo per mostrarle la me-
» moria ch' io tengo delle molte cortesie che in
» diuersi tempi ho da lei riceuute, & il desiderio
» che ho di seruirla, ma per confarsi grande-
» mente con quella parte de suoi studij, che
» tendono alla Scienza, & Prattica della Musica,
» nel qual Dialogo sono molte delle cose che lei
» ha da me (a sua richiesta) vdite, et molte
» altre di quelle ch' ella desidera vdire et inten-
» dere, come in leggendolo potrà sensatamente
» vedere. Accettilo adunque con lieto animo, si
» come tante volte si è degnata ascoltarmi, et
» mantengami in sua buona gratia, alla quale
» con ogn' affetto di cuore mi raccomando. Di
» Fiorenza il dì vltimo d' Aprile. 1584.

» Di V. S.

» Affettionatissimo et obligatissimo seruitore

» VINCENTIO GALILEI. »

Così ha fine il Discorso a cart. 1:

« L' Autore ai lettori.

» . . . . . Restami solo di preghare chiunque si de-
» gnerà legger questo mio Dialogo, che voglia
» scusarmi, se non gli parrà ch' io habbi fatto
» quello che meglio assai fare si poteua: ridu-
» cendogli a memoria, che nessuna arte o scienza
» fu mai da vn medesimo in vn istesso tempo &
» trovata & complita, ma tutte da basso & debole
» principio cominciando, sono ite poi quasi per
» gradi ascendendo sin a quel colmo di perfet-
» tione a cui giunger si puote. Così spero io che
» debba auuenire intorno a quest' arte, la quale
» da me quasi tratta dalle tenebre (per non dir
» trouata) sarà poi co 'l tempo & arrichita &
» ornata. Vi s' aggiunge ancora gl' instantissimi
» preghi di molti amici miei che del continuo mi
» sollecitauano perch' io mandassi fuora questa
» mia fatica, ai quali in questo ho volsuto sati-
» sfare, che che di ciò auuenire me ne debba,
» ne si marauigli alcuno della mutatione di
» qualche essempio, poscia che questo si farà
» da me per comodo, & intelligenza maggiore di
» chi si piglierà cura di vedere queste mie fa-
» tiche, & per più ornamento & ricchezza di esse,
» promettendo con diligenza maggiore supplire
» al diffetto della prima impressione, che per
» fretta di vender l' opera, o per altro comodo
» dello stampatore in due libri la diuise, che uno
» esser douea, & intorno a gli errori de quali
» (per la poca sua cura) la prima non è senza. »

Gl' interlocutori del Dialogo sono *Eumatio* e *Fronimo*. L' opera si divide in due parti: la prima ha fine alla facc. 42; e la seconda è compresa da pag. 43 a 182, in cui termina il libro.

Quasi tutti i componimenti in musica posti dal Galilei in quest' opera sono in notazione di Liuto, oggidì quasi direi enigmatica: giacchè invano taluno si crederebbe d' apprendere il significato di quelle cifre, di que' segni, e di que' numeri colla lettura del presente Dialogo, siccome composto e pubblicato in un tempo in cui cotal maniera di notazione era a tutti notissima.

Del Galilei v' hanno in note comuni a pag. 14 una canzone a tre *Qual miracolo, amore,* e a pag. 17

alquanti versetti a 4 voci del salmo *In exitu Israel*. Son pur dell' autore ventiquattro Ricercari a pag. 80-89, ma veggonsi colla notazione del Liuto; e in questa pure trovansi impressi da pag. 119 sino alla fine dell' opera i madrigali sottonotati d' autori italiani, tralasciando per brevità tutti gli altri de' compositori stranieri.

Car. 119. Spontone Batolomeo. *Ben sapevo io*. a 5.
» 120. Taglia Pietro. *Se di penne giammai*. a 5.
» 121. Palestrina. *Io son ferito ahi lasso*. a 5. (Vedi in fin dell' elenco).
» 122. id. *Il dolce sonno* (a car. 26. *Vestira i colli*, pure a 5).
» 124. Annibale Padovano. *A qualunque animal*. a 4, e un Ricercare a car. 4).
» 128. id. *Con lei fuss' io*. a 4.
» ivi id. *Sì trariato è il folle*. a 4.
» 129. id. *Cantai or piango*. a 4.
» 131. id. *Dal più bel riso*. a 4.
» 134. Vinci Pietro. *Amor m' ha posto*. a 5.
» 136. Donato Baldassarre. *Deh! lascia l' antro ombroso*. a 4.
» 137. id. *Dolor, se 'l mio dolore*. a 5.
» 138. id. *Da quei bei crini*. a 5.
» 139. Striggio Alessandro. *Fuggi, speme mia fuggi*. a 5, (e altri ancora).
» 140. Ruffo Vincenzo. *Ma di che debbo lamentarmi*. a 4. (E più oltre).
» ivi Porta Costanzo. *O del mio navigar*. a 4.
» 144. Ruffo Vincenzo. *Deh porgi mano*. a 5.
» 145. id. *Ben mio chi mi toglie*. (Ed altri ancora), a 5.
» 147. id. *O dolci sguardi*. a 5.
» ivi Nanino Gio. Maria. *Donna gentil*. a 5.
» 148. id. *Scoprirò l' ardor mio*. a 5.
» 151. Portinaro Francesco. *Candida e ricca vela*. a 5.
» 152. Zoilo Annibale. *Chi per voi non sospira*. a 5.
» 153. Giacomini Bernardino. *Ma folle io spargo*. a 5.
» 154. id. *La bella mano*. a 6.
» ivi Animuccia Giovanni. *Alla dolce ombra*. a 5. (Ed altri ancora).
» 156. Pordenon Marcantonio. *I dolci colli*. a 5.
» ivi id. *E quel cervo ferito*. a 5.
» 157. Dragoni Andrea. *O dolorosi amanti*. a 5.
» 158. id. *Eran sì chiari*. a 5.
» ivi Baccusi Ippolito. *Per pianto la mia carne*. a 5.
» 159. id. *Or pensate al mio mal*. a 5.
» ivi id. *Sè m' è dolce il morire*. a 5.
» 160. id. *Così vuol mia ventura*. a 5.
» 162. Primavera Leonardo. *Mentre di pioggia*. a 6.
» 163. Del Pace Antonio. *Ecco che pur dopo l' assenza amara*. a 6.
» 169. Ingegneri Marcantonio. *Spesso in parte del ciel*. a 4.
» 170. id. *Non mi tolga il ben mio*. a 4.
» 171. Contino Giovanni. *Di men stupor sarìa*. a 4.
» 172. id. *Chi vuol veder*. a 5.
» 173. id. *Da mille gravi affanni*. a 4.
» 173. id. *Sapete amonti*. a 4,
» 174. id. *In qual giardin*. a 4.
» 56 e 47. Ferabosco. *Io mi son giovinetta*. a 4.
» 53. Palestrina. *Se tra quest' erbe e 'l fiore*. a 5.

Che altre cose sienvi del Galilei in istampa lo comprova questo squarcio del Dialogo presente a pag. 47, che qui trascriviamo:

« Fronimo. Che canzone è questa? Eumatio. Vna » canzone del Ferabosco a quattro voci, che co- » mincia *Io mi son giouinetta, e volentieri*.
» Fron. Voi vi sete affataicato in vna cosa che s' è » vdita mille volte; non l' hauete voi veduta » vltimamente stampata nel primo libro dell' in- » tauolatura del Galileo nostro? Eum. La ho » veduta: & però ho voluto ancor io intauolarla, » per veder poi come io m' appressaua al suo » modo. Fron. Dite di gratia quello che v' è » paruto di questo suo libro? Eum. Molto bene » in verità, ancora che a me, come a molti altri » pareua che gli hauesse hauuto per far ciò, a » torre canzoni piu nuoue, & piu difficili, perche » con il loro mezzo saria maggiormente venuto » à mostrare la sua arte. Fron. Anzi è venuto » à far conoscere maggiormente la sua arte col » mezzo di quelle canzoni antiche, & facili ecc. »

E a pag. 104. « L' autore di questo Dialogo . . . . . ha » in esso Liuto intauolate tutte le buone musiche » del mondo, & suonale con le corde ordinarie, » senza che gli manchi alcuna cosa benche mi- » nima, in quel miglior modo forse, che dall' arte » desiderar si possa, le quali a Dio piacendo » (secondo che io odo da lui) vuole in breue » mandare in luce, a commune benefitio di quelli » che di tal professione si dilettano: tra le quali » saranno canzoni Francese, Spagnuole, Italiane, » & motetti che in tutto passeranno il numero » di tre milia, in cento libri diuise. Ha in oltre » tra sue & di altri, circa dugento Ricerche, & » fantasie sopra diuersi soggetti, diuise in dieci » libri, ha questo medesimo huomo tra le altre » molte cose, composto più di cinquecento Ro- » manesche, trecento Pass' e mezzi, cento Ga- » gliarde tutte diuerse, oltre alle molte arie sopra » diuersi soggetti, & saltarelli, le quali tutte » vuole dare alla stampa in altri dieci libri di- » uise. Gli ho veduto inoltre intauolare & sonare » più volte musiche a quaranta, a cinquanta, & à » sessanta voci, ne mai per ancora (secondo che » egli dice & spera in fatto mostrare) ha potuto » trouar cosa, che per communicarla perfetta- » mente all' vdito, l' habbia necessitato aggiun- » gere al Liuto ordinario vna minima cosa, ecc. »

Anche a car. 112 promettea il Galilei (sotto il nome di *Fronimo* adombrato) di voler dar in luce certe Canzoni Francesi da lui intavolate pel Liuto. Ecco le sue parole: « Eumatio. Hor che » voi mi hauete ricordato le canzoni Francesi, » vi prego che mi facciate gratia di quella che » più volte hieri mi allegaste. Fronimo. Non ve ne » curate adesso di gratia, perche io ne voglio in » breue a Dio piacendo, dar fuore vna scelta di » forse cinquanta bellissime, insieme con molte » fantasie ch' io ci ho fatte sopra, che ci haue- » rete fra le altre quelle ancora. »

Fra' celebri suonatori di Liuto numerati con gran lode dal Galilei in questa sua opera havvi Gian Paolo Paladino Milanese (pag. 110), e Francesco da Milano (pag. 9, 24, e 111) del quale Schmid cita diverse intavolature in stampa.

Riepilogando tutte le sovrapposte notizie, direm dunque che la prima edizione del Fronimo era rarissima sin dal tempo dell' autore; che riuscì scorretta, e che in questa stampa tanto s' aggiunse da farla quasi apparir cosa nuova. Veggasi sulla 1ª edizione nel Baini T. 1º, pag. 295. Che del Galilei v' hanno nell' opera presente alcune considerazioni di musica, e che di lui debbe esservi alle stampe un primo libro d' intavola-

ture, il quale secondo una nota ms. di pugno del P. Martini sarebbesi pubblicato in Roma.

È finalmente notabile la sorprendente quantità di lavori pratici di musica che dalla penna dell' autore eran usciti, e ch' egli divisava di far imprimere: il che per altro crediamo che non avesse effetto.

Gio. Battista Doni nelle *Annotazioni sopra il compendio de' Generi, e de' Modi della Musica, Roma, 1640,* a pag. 284, annovera il Galilei fra quei che si segnalarono pei primi nello stile Monodico o Recitativo. Veggasi lo squarcio del Doni nelle nostre note in fine del Dialogo d'esso Galilei.

Ganassi Silvestro dal Fontego. Opera Intitulata Fontegara || La quale īsegna asonare di flauto chō tutta l' arte opportuna a esso īstrumento || massime il diminuire il quale sara utile adogni īstrumento difiato et chorde: et ācho ra a || chi si dileta di canto, cōposta per sylvestro di ganassi dal fōtego, sonator d la Ill.ma S.a D. V.a - (In fine è impressa la seguente data): Impressum Venetiis per Syluestro di ganassi || dal fontego sonator della illustrissima si || gnoria di Venetia hautor pprio || MDXXXV - in 4° oblungo. Non v' ha numerazione di carte, ma bensì il Registro. L' opera però è compresa in car. 80, l' ultima delle quali è bianca. Eccone il frontespizio:

— REGOLA RVBERTNA.

Regola che insegna. Sonar de uiola darcho Tastada de Siluestro ganasi dal fōtego. *(In fine):* In Venetia ad instantia de l' autore MDXLII - in 4° oblungo, di pag. 50, col frontespizio int. in legno.

Chiamò forse questo trattato l' autore *Regola Rubertina* per averlo dedicato a Ruberto Strozzi che fu suo discepolo, come si legge nella lettera d'intitolazione. Il legno che occupa tutto il frontespizio rappresenta quattro musici, tre de' quali seduti suonano viole da gamba con cinque corde, e il quarto figura un cantore.

— Lettione seconda.

LETTIONE SECONDA PVR || DELLA PRATTICA DI SONARE IL VIOLONE D' AR-||CO DA TASTI, COMPOSTA PER SILVESTRO GA-|| NASSI DAL FONTEGO DESIDEROSO NELLA PI||CTURA, LA QVALE TRATTA DELL' EFFETTO || DELLA CORDA FALSA GIVSTA E MEDIA || ET IL PONERE LI TASTI CON OGNI || RASONE PRATTICA, ET ANCORA LO ACORDAR || DITTO VIOLONE CON LA DILIGENTIA CON-||VENIENTE IN DIVERSE MANIERE ET ACCO-||MODE ANCORA PER QVELLI CHE SONA-||NO LA VIOLA SENZA TASTI CON VNA || nvova tabvlatvra di lavto adottata di molti et vtilis||simi secreti a propositi nell' effetto dil valente di || tal strvmento e strumenti et ancora il modo di so||nare piv parte con il violone vnito con la voce. || OPERA VTILISSIMA A CHI SE DILETTA DE IMPARARE SONARE. *(In fine):* Stampata per Lauttore proprio. Nel M.D.XXXXIII. - in 4° oblungo, senza numerazione di pagine, ma di trentasei carte, e colla segnatura A-I.

Grey Neil. New Banjo Method; containing complete instruction in the rudiments of Music, Fingering, Tremolo Movement, Trine in Music simplified, Scale of Banjo harmonics, how to arrange Music for the Banjo, ecc. - Cincinnati: Published by John Church & Co., 66 West Fourth St. - in 4°, s. a., di pag. 80.

Haslam E. New Edition. Haslam' s New Method for the Boehm Flute. - Boston, Oliver Ditson et Co. - in 4°, s. a., di pag. 180.

Hess Gioachino. Luister van het orgel, etc. Gouda, Johannes Vander Kloss, 1772 - in 4°, di pag. 78.

Hotteterre Louis. Grond-Beginselen oyer de Behandeling van de Dwars-Fluit. In een duidelyke Verhandeling over het recht gebruik, in een Korte Leeroeffening van diou vervat. Door den Heer Hot-

teterre den Romein, Voornaam Muzyk - Meester. Overgezet door Abraham Moubach. - T' Amsterdam, by Michel Charles Le Cene. 1728 - in 12°, di pag. 47, con tavole nel corpo dell' opera.

È una traduzione olandese del libro citato nella seguente scheda.

Hotteterre Louis. Principes de la Flúte traversière, ou flúte d' Allemagne, de la Flúte à bec, ou flúte douce, et du Hautbois, divisèz par Traitez. Par le Sieur Hotteterre - le Romain, ordinaire de la Musique du Roy. - A Amsterdam, aux dépens d'Estienne Roger. - Senza anno, in 12°, di pag. 46, e con tavole frammiste all' opera.

Veggasi l' articolo *Hotteterre* in Fétis, T. V. pag. 204, dove oltre le varie edizioni che di questo trattato riferisce, ne schiarisce ancora sul motivo ond'era l' autore soprannominato *il romano*, correggendo tutti i biografi cho lo dierono per nativo di Roma. Hotteterre fu il più celebre sonator di flauto della seconda metà del secolo XVII.

Hummel Giov. Nepomuceno. Metodo compiuto teorico - pratico per il Pianoforte dai primi elementi fino al più alto grado di perfezione, tradotto dal tedesco sull' edizione originale da G. Radicchi, professore di musica in Vienna. - Vienna, presso Tobia Haslinger - in fol., di pagine 452, col ritratto dell' autore.

Iunod Bernard. De l' enseignement du Piano et du travail musical par Bernard Iunod professeur de musique. - Locle, Imprimerie Courvoisier. 1882. in 16°.

— Dello insegnamento del Piano e dello studio musicale. Traduzione di Annibale Monici eseguita col consenso dell' autore sulla seconda edizione originale riveduta e corretta con aggiunta d' un catalogo di pezzi a due ed a quattro mani. Editori D. Tedeschi e figlio. Verona 1889 - in 8°, di pag. 84.

Köhler Ernest L. 24 Characteristische Etuden für Flúte von Ernst L. Köhler. - Hamburg et S.t Petersbourg, D. Rahter et A. Büttner - in fol.

Kreutzer R. Études des diverses positions et démanchés pour le violon, par R. Kreutzer. - Offembach sur le Mein, chez I. André - in foglio, di pag. 7.

Lanza Francesco. Esercizi per Pianoforte. - Copia manoscritta in foglio oblungo, di car. 13.

Lefévre Jean Xavier. Metodo per Clarinetto di Saverio Lefévré membro del Conservatorio di Musica e primo clarinetto dell' Opera: adottato dal Conservatorio ecc. - Parigi, anno XI - Tomi due in foglio mss.

Lewis F. H. Pianoforte Technique. Part. I. Scales. Part. II. Arpeggios. - Boston, Olivier Ditson et Co. - fascicoli 2 in 4°, s. a., di pag. 80.

Listemann B. A Method of modern Violin Playing. - Boston, Oliver Ditson et Co. - in 4°, s. a., di pag. 73.

Liszt F. 12 Grandi studi per Pianoforte di Francesco Liszt. - Milano, Ediz. Ricordi - in fol.

Lorenzoni D.r Antonio. Saggio per ben sonare il Flauto traverso con alcune notizie generali ed utili per qualunque strumento, ed altre concernenti la storia della musica: opera del D.r Antonio Lorenzoni. - Vicenza. Per Francesco Modena. 1779 - in 4° picc., di pag. 91 con quattro tavole nel fine.

Mahillon Victor. Étude sur le doigté de la Flute Boehm par Victor Mahillon Conservateur du Musée du Conservatoire royal de musique de Bruxelles. - Bruxelles, Manufacture générale d' Instruments de musique C. Mahillon. 1882. in 8°.

Marmontel A. Conseils d' un professeur sur l' enseignement technique et l' esthétique du Piano par A. Marmontel, suivis du *Vade-mecum* du Professeur de Piano. - Paris, Heugel et C.ie, s. a. - in 12°, di pag. 179.

Marpurg Frédéric Guillaume. Principes de Clavecin par M.r Marpourg, avec vingt planches. - Berlin, chez Haude et Spener, 1756 - in 4°, di pag. 92 senza le tavole, gl' indici e la prefazione.

È questa una traduzione francese fatta dallo stesso Marpurg della sua opera *Anleitung zum clavierspielen, der schœnen Ausübung der heutigen Zeit gemass entworten.* (Istruzione per sonare il clavicembalo ecc.) pubblicata a Berlino l' anno 1755.

Gli è questo un trattato speciale sull' arte di suonar il cembalo, considerato nella parte elevata e filosofica di quest' arte. (Così Fétis al T. VI, pag. 279, col. 2a).

★ **Martini P. Gio. Battista.** Regola agli organisti per accompagnare il Canto fermo. - Ms. autografo in un gran foglio volante.

Mason William and E. S. Hoadly. A Method for the Piano-Forte. American Fingering. - Boston: Published by Olivier Ditson et Co. - in 4°, s. a., di pag. 238 e una carta d' indice, con fig.

Mason William et Mathews W. S. B. A System of technical exercises for the Piano-Forte: including a new and complete treatment of scale and arpeggio forms; a school of touch; a new method of octave practice; an explanation of Mason's method of the rhythmic treatment of exercises; together with a plan of daily practice. - Boston: Published by Oliver Ditson & Co. - in 4°, s. a., di pag. 117.

Metodo di violino. The self - Instructer on the violin or the art of playing on that Instrument improv'd & made easy to ye meanest capacity by plain rules and directions &c.; composed by ye most able Masters. - London, printed for I. Miller, 1695 - in 8° oblungo.

Milioni Pietro e Monte Lodovico. Vero e facil modo d' imparare a sonare, et accordare da se medesimo la Chitarra Spagnola, non solo con l'Alfabeto, & accordatura ordinarii, mà anco con vn'altro Alfabeto, & accordatura straordinarii nuouamente inuentati da Pietro Millioni & Lodouico Monte Compagni. Con vna Regola per imparare il modo d' accordare sei Chitarre, per poterle sonare insieme in concerto, ciascuna per diferente Chiaue. Et di nuovo ristampato, da me Lodovico Monte Bolognese. - In Roma, e di Nuouo In Macerata, Appresso Agostino Grisei, 1647 - in 12.° oblungo, di pag. 32.

—— Vero e facil modo d' imparare a sonare et accordare da se medesimo la Chitarra Spagnuola, non solo con l' Alfabeto et accordatura straordinaria nuouamente inuentati. Da Pietro Milioni et Lodovico Monte compagni. Con vna Regola per imparare il modo d' accordare sei Chitarre, per poterle sonare insieme in concerto, ciascuna per differente chiaue. - In Venetia, Presso Giacomo Bortoli 1652. Si vende à Santa Giustina in Corte di Caualli. - in 12.° oblungo.

Modo facile di sonare il Sistro detto il Timpano. - Ms. in 12°, di sei sole carte.

Moretti Federico. Principj per la chitarra composti dal dilettante Sig.r D. Federico Moretti. - In Napoli, presso Luigi Marescalchi, s. a. - in fol. obl., int. in rame, di pag. 30.

Morey J. H. The essential of Piano-Forte Playing a series of Technical Studies accented and Rythmical Scales and a general variety of fundamental Exercises arranged from the best sources. - New-York, C. H. Ditson &. Co. - in 4°, s. a., di pag. 39.

Mozart Leopoldo. Leopold Mozarts Hochfürstl. Salzburgischen Vice-Capellmeisters Gründliche Violinschule, mit vier Kupfertafeln und einer Tabelle, etc. - Augsburg gedruckt bey Johann Jacob Lotter. 1770 - in 4°, di pag. 268, con una tavola in fine, e col ritratto dell' autore innanzi al frontespizio.

Da Fétis (T. VI. pag. 482, col. 1a), apprendiamo esser questa una seconda edizione con aggiunte, non avendola il Lichtenthal registrata. Leopoldo Mozart fu il padre del celeberrimo Wolfango Amedeo.

L'esemplare del Liceo ha nel fine la traduzione italiana manoscritta d' una parte dell' opera presente.

Negri Benedetto. Supplimento ai metodi di Pianoforte composto e dedicato alle sue allieve da Benedetto Negri Professore nell' I. R. Conservatorio di musica e primo Maestro nell' I. R. Collegio delle fanciulle in S. Filippo in Milano. - Presso Ferdinando Artaria - in foglio, s. a., di pag. 21.

Nixon Henry G. A complete preceptor for the Organ, consisting of progressive movements, calculated to improve the student in the art of blending the different stops, and to facilitate the acquirement of a proper use of the pedals, dedicated to Archibald M.c Lellan. Esq. (Glasgow) by Henry G. Nixon. - London: Monro & May - in fol. di pag. 54.

Oberhoffer H. Ecole d' Orgue théorique et pratique dediée a M. Fr. Witt, président du « Ceçilienverein » par H. Oberhoffer. Traduit de l' allemand par S. Duclos. - Bruxelles, Scott Fréres, s. a. in 8°.

Olivier-Aubert Pier Francesco. Breve istruzione pel suono del Violoncello, nella quale, oltre la teorica, si contengono molti esercizi pratici, e i primi elementi pel suono del Flagioletto; di P. F. Olivier - Aubert. - Vienna, Artaria e Comp., in fol., di pag. 28.

Il titolo e la teoria premessa agli esercizi sono in lingua tedesca.

Ozi Étienne. Nouvelle méthode de basson. - Paris, chez Janet et Cotelle - in foglio, di pag. 145.

Paradossi Giuseppe. Modo facile di suonare il Sistro nomato il Timpano, Ricoretto e Ristampato con l'aggiunta di Giuseppe Paradossi dedicato al merito Impareggiabile dell' Illustris. Sig. Silvio Antonio Marsilj Rossi. - In Bologna, per li Peri 1695. All' Angelo Custode. - in 8° picc., d' otto carte, l' ultima delle quali è bianca. (Sebbene sia una ristampa v' ha però la seguente dedicatoria):

« Illustrissimo Signore Padron Colendissimo.

» Comparisco tributario d' essequio al nome di V. S.
» Illustrissima per soddisfare à quella riverenza
» a cui m' astringono i caratteri de miei più obli-
» gati doveri. Eseqnisce la mia Servitù ciò che
» le impone il suo debito, se bene non sodisfa
» il debito à quello, che esigge un obligo infinito.
» La grandezza dell' animo di V. S. Illustrissima
» mi fa sperare generoso il compatimento. Gra-
» disca per tanto con i soliti tratti della di Lei
» benignità questa picciola sì, ma devota espres-
» sione del mio ossequiosissimo affetto accertan-
» dola che non ambisco maggior titolo, che po-
» termi sottoscrivere

» Di V. S. Illustrissima

» Umilissimo, devotissimo & obligatissimo Servo
» GIUSEPPE PARADOSSI. »

La musica per questo strumento (secondochè la veggiamo praticata nell' opuscolo qui citato) consiste in una caterva di numeri, senz' alcuna regola preliminare che serva di chiave per comprendere tal nuova foggia di notazione nel frontespizio di questa e d' una successiva ristampa dell' anno 1702. Vedesi impressa la forma dello stromento ch' è simile alla figura a pag. 113.

—— Modo facile di suonare il Sistro nomato il Timpano Ricoretto e Ristampato con l'aggiunta di Giuseppe Paradossi Dedicato al Merito Impareggiabile dell'Illustriss. Sig. Silvio Antonio Marsilj Rossi. - In Bologna, per Pier-maria Monti. 1702 - in 8° picc., d' otto sole carte.

V' ha la stessa dedicatoria dell' anteriore ristampa dell' anno 1695 e così pure v' è riprodotta nel frontespizio la figura del Timpano che si vede nell' altra, ma variano alquanto le composizioni musicali notate con un esercito di numeri alla guisa delle cabale del Lotto.

Parent Alexandre-Amable-Henri. L'étude du Piano. Manuel de l'élève: conseils pratiques par H. Parent. - Paris, 1872 - in 12°, di pag. 130.

Petrali Vincenzo Antonio. Studi per l'organo moderno, composti dal maestro Vincenzo A. Petrali sulle norme proposte da Giambattista Castelli. - Milano, F. Lucca, s. a., fascicoli tre in 4° gr.

Pollini Francesco. Metodo pel clavicembalo, composto da Francesco Pollini. Seconda edizione. - Milano, presso Giovanni Ricordi (n.° 7580) - in fol. obl. di pag. 103, con in fine una tavola rappresentante la tastiera.

Quantz Jean Joachim. Essai d'une methode pour apprendre à jouer de la Flúte traversière, avec plusieurs remarques pour servir au bon goût dans la musique le tout éclairci par des exemples et par XXIV. tailles douces par Jean Joachim Quantz musicien de la chambre de Sa Majesté le Roi de Prusse. - À Berlin, chez Chretien Frederic Voss, 1752 - in 4.° Il volume consta di pag. 336 oltre sei carte in principio e dieci nel fine per la tavola delle materie e per l' errata che son senza numeri. Ha fine con 24 tavole d' esempli musicali in dodici carte comprese.

Quest' opera, anche oggidì di molta importanza si vede impressa magnificamente anche nella traduzione francese sopraccitata. Meritano d' esser letti fra gli altri i capitoli che trattano *della qualità del primo musicista che dirige un' orchestra,* (pag. 181), *di chi suona il clavicembalo,* (pag. 227), *de' doveri di tutti quei che suonano strumenti d' accompagnamento,* (pag. 243), *come s' abbia a dar giudizio d' un musicista e d' una musica,* (pag. 279).

Rameau Gio. Filippo. Opere da clavicembalo, con un metodo pel meccanismo delle dita, ove s' insegnano i mezzi di proccurarsi una perfetta esecuzione sovra questo strumento. Di M.r Rameau. - Ms. in foglio di 4 sole carte.

È una traduzione ms. italiana.

✶ **Regola** pratica del Saltero. - Son due carte manoscritte delle quali l' una offre disegnato a penna l'istrumento, e l'altra ne dà le spiegazioni.

✶ —— ferma e vera pel Liuto. - Foglio volante senza nota d' anno, di luogo e di stampatore, contenente i precetti relativi all' intavolatura e all' accordatura del liuto, con incisovi detto strumento. Non apparisce il nome dell' autore; ma appartiene di certo alla fine del XVI e al principio del XVII secolo.

Regole per accordare il liuto. - Foglio volante contenente il disegno del liuto da sei corde e la mano guidoniana, con alcuni pochi avvertimenti sul *come se ha d' accordare il Lauto* e *la prova da veder quando il Lauto e accordato.* Questo foglio intagl. in legno ha la seguente

data: *In Roma, per Antonio Strambi*, senz'anno, ma della seconda metà del secolo XVI.

★ **Regole** per imparare a sonare il Cimbalo o Organo. - Ms. in 4° picc., portante nel fine la data dell' anno 1714.

★ — per sonare il Cembalo. - Ms. in fol. oblungo di tre sole carte che così comincia: *Auerta bene il scolaro subbito che uede una qualche cantilena,* ecc. È della metà incirca del secolo scorso.

★ — del sonare. - Ms. di poche carte.

Remondi Roberto. Cento e una registrazione coi loro esempi per lo stile libero applicabili agli Organi moderni ed una tavola comparativa di tutti gli strumenti dell' Organo. Orchestra di Roberto Remondi. Edizione Ricordi - Milano, s. a., in 4° oblungo.

Richardson Nathan. New Method for the Piano-Forte. An improvement upon all other instruction books in progressive arrangement, adaptation and simplicity; founded upon a new and original plan, and illustrated by a Series of Plates, showing the Position of the Hands and Fingers. To which is added rudiments of Harmony and Thorough-Bass. - Boston: Oliver Ditson & Company - in 4°, s. a., di pag. 238, e altre dieci carte in fine.

Rink Jean Chrétien Henri. Pracktische Orgelschule von Ch. H. Rink. Op. 55. Bonn und Cöln bei N. Simrock. - Opuscoli 6 legati in tre volumi in foglio oblungo.

— Ecole pratique de la modulation démontrée par des exemples à deux, trois et quatre parties, à l' usage des jeunes organistes et compositeurs dédiée au Conservatoire de musique de Paris par C. H. Rinck. Opus. 99, Mayence, Paris, et Anvers, chez les fils de B. Schott - in foglio oblungo.

Ritter A. G. Zur Geschichte des Orgelspiels, vornehmlich des deutschen, im 14. bis zum Anfange des 18. Jahrhunderts. Von A. G. Ritter. Erster Band. - Leipzig, Max Hesse's Verlag. 1884. in 4°.

Rode Pietro. Ventiquattro Capricci in forma di studi per violino solo in tutti i ventiquattro toni della scala. - Lipsia, Peters - in fol.

Rolla Alessandro. Ventiquattro scale per il violino, ed altrettanti piccoli solfeggi progressivi con l' accompagnamento di altro violino, composte e dedicate agli Allievi del Conservatorio di Milano da Alessandro Rolla. - Lipsia, presso Breitkopf & Härtel, s. a., - in fol. di pag. 33.

Root F. W. School of Singing: a method at once Simple, comprehensible and complete for Voice Development, Execution, and the Art of Singing ecc. - Published by John Church et Co., Cincinnati, Geo. F. Root & Sons, Chicago. - in 4°, s. a., di pag. 167.

Root George F. Model Organ Method: a book of graded instruction for the reed of cabinet Organ with which are connected Lessons, Exercises, Pieces, Voluntaries, Interludes and Vocal Music with Organ Accompaniment. - Cincinnati: John Church et Co. Chicago: Geo. F. Root & Sons. - in 4° oblungo, s. a., di pag. 159.

Saint-Lambert (N. de). Les principes du clavecin, contenant une Explication exacte de tout ce qui concerne la Tablature & le Clavier. Avec des Remarques necessaires pour l' intelligence de plusieurs difficultés de la Musique. Le tout divisé par Chapitres selon l' ordre des matieres. Par Monsieur de Saint-Lambert. - A Amsterdam, aux dépens d'Estienne Roger - in 8° senz' anno, di pag. 142, (colla traduzione italiana ms.)

Il Lichtenthal confuse questo autore con Michele Lambert; ma Fétis n' avvertì esser il Saint-Lambert tutt' altra persona.

L' opera presente vide la luce per la prima volta in Parigi del 1697 pel Ballard in 4° oblungo, e fu ristampata dal medesimo tipografo nella stessa forma l' anno 1702. Questa terza edizione non è citata da Fétis.

Sgargi Francesco Antonio da Minerbio. Sopra la Viola da sei, o sette corde. - In Bologna 1747, per Tommaso Colli a S. Tommaso d' Aquino - in 4°, di pag. 27.

Spohr Luigi. Metodo per violino. - Chiasso, dalla Stamperia di musica l' Euterpe Ticinese. S. a. n. - in fol. di pag. 244.

Tartini Giuseppe. Lettera del defonto Signor Giuseppe Tartini alla Signora Maddalena Lombardini inserviente ad una importante Lezione per i Suonatori di Violino. - In Venezia, 1770. Dal Li-

braio Colombani all'Insegna della Pace - in 8°, di quattro sole carte.

Della Lombardini, eccellente suonatrice di violino scolara del Tartini, che divenne poi Madama de Sirmen (Fétis, T. 8° pag. 332), trovansi notizie a pag. 13, 34 e 45, dell'orazione dell'Ab. Francesco Fanzago in lode di Giuseppe Tartini.
Questa lettera è in realtà una lezione di violino in iscritto.
Una *Sonata* a Violino e Basso del Tartini conservasi manoscritta nell'archivio musicale di S. Petronio in Bologna.

Thayer Eug. Pedal Studies for the Organ for acquiring a correct and complete method of Pedal Playing. - Boston, Oliver Ditson & Co. - in 4°, s. a., di pag. 9.

— The Art of Organ Playing complete in five Parts.

Part 1. Manual Studies.
Part 2. Pedal Studies.
Part 3. Art of Registration.
Part 4. Church of Service Playing.
Part 5. Solo or Concert Playing.

Boston, Oliver Ditson et C.° - fasc. 5 in 4°, s. a., di pag. 33-42-36-47-57.

Tourjée E. The New England Conservatory Method for the Piano-Forte. Comprising the First Three Grades of Instruction. - Boston: Oliver Ditson et Company. - in 4°, s. a., di pag. 270 e una carta senza num. in fine.

Truzzi Luigi. Metodo per Harmoniflûte a mano sola di Luigi Truzzi. Op. 366. - Regio Stabilimeoto Tito di Gio. Ricordi. Milano-Napoli-Firenze - s. a., in 4° obl.

★**Virgiliano Aurelio.** Il Dolcimelo d'Aurelio Virgiliano: doue si contengono uariati Passaggi, e Diminutioni così per uoci, come per tutte sorte d'instrumenti musicali; con loro accordi, e modi di sonare. - Ms. in fol. picc., di carte 59. Il primo libro è compreso in 23 carte: il secondo va da car. 24 a 40, e il terzo da car. 41 a 59.

Dividesi l'opera in tre libri. Nel primo *si contengono i Passaggi da farsi con la uoce e con ogni sorte d'instrumento musicale.* Nel secondo *si contengono Ricercate florite, e Madrigali, con Canzoni diminuite, per sonar uagamente con ogni sorte d'Instrumento.* Nel terzo *si contengono tutti modi da sonar qualsiuoglia Instrumento; con i loro Accordi, tanto in concerto, quanto separati.* La maggior parte però di questo terzo libro ha le facce bianche, e può supporsi o che l'autore non potesse compierlo, o che compiuto ancora non venisse poi altrimente trascritto nel presente pulitissimo ed elegantissimo codice; scorgendosi manifestamente che questo bel manoscritto dovea servire per esser presentato a qualche cospicuo personaggio. La mancanza delle teorie e degli esempi pratici nel terzo libro è peraltro compensata da gran copia di strumenti disegnativi a penna con mirabil perizia, ed è curioso il vedervi le varie forme e grandezze delle antiche Viole tutte con cinque corde e colle loro diverse accordature. Vi son delineati i Violini, i Tromboni, i Cornetti, i Pifari, le Traverse, i Flauti, ed altri stromenti da fiato ora fuor d'uso.
La seconda carta del codice contiene le *Regole della Diminutione,* e per tutte le mutazioni.
L'autore e l'opera sembrano appartenere agli ultimi anni del secolo XVI, o al principio del seicento.

Wilson G. D. Material for Early Piano Instruction. - Boston, Oliver Ditson et Co. - in 4°, s. a., di pag. 31.

Winner Sep. A complete Method for the Spanish Mandoline. Contains simple and clear instructions, and a large number of operatic and other popular airs. Carefully selected from the Latest Publications, and arranged with special reference to the instrument. - Boston, Oliver Ditson et Company. - in 4°, s. a., di pag. 80.

Wult Fries and August Suck. Practical Violoncello, Instruction Book; Carefully selected from the best Authors, and arranged in an Easy and Progressive Manner. - Boston, Oliver Ditson & Co. - in 4°, s. a., di pag. 91.

Zaccagna Bernardo. Metodo pratico per violoncello di accordi per tutti i Tuoni maggiori e minori, circolazioni di tutti i Tuoni maggiori coll'uso delle settime minori, quarte e seste maggiori, composto da Bernardo Zaccagna, professore di violoncello a Padova. Seconda edizione. - Firenze e Bologna, presso la ditta Cipriani e comp., s. a. - in fol. obl. Litografia di 4 sole carte.

Zundel John. The modern School for the Organ, a new, progressive and practical method. In three parts. Part I. History and description of the Organ, Elementary Instruction, Exercises, and Voluntaries in all Styles of Playing the Organ, (Without Pedals.) - Part II. Pedal Playing. - Part III. Combination of stops, voluntaries, and pieces suited to all occasions. New and revised edition. - Boston: Oliver Ditson & Company - in 4°, s. a., di pag. 200.

LIBRI DIVERSI

Baruffaldi Girolamo. Hieronymi Baruffaldi Ph. D. Ferrariensis dissertatio de Praeficis ad illustrationem urnae sepulcralis Fl. Quartillae Praeficae. Accedunt Josephi Lanzoni med. ferrariensis &c. adversaria de Luctu mortuali veterum. - Ferrariae, 1713. Apud Haeredes Bernardini Pomatelli Impr. Epis. - in 12°, di pag. 128.

Il cap. IX a pag. 51 è così inscritto: « De *Naeniis.* » Ars *Praeficarum* non erat tota in lacrymis. Ca- » nebant laudes Defuncti ad *Tibiam.* Symonides » primus *Naeniarum* Institutor. Erant triplices; » non canebantur *Naeniae* a *Praeficis* ubi aderant » Propinqui, quorum hoc erat munus. Erat car- » men extemporaneum plenum nugis. Mosellanus » notatus. Interiectio *Heu* Naeniarum propria. »

Blitz E. Édouard. Quelques considérations sur l' Art du Chef d' Orchestre par Édouard E. Blitz. Ouvrage approuvé par l' Académie litteraire et musicale de France. - Leipzig et Bruxelles, Breitkopf et Hartel Editeurs. 1887. - in 8.°

Castillo Io - Franciscus (de). An Musici Cappellae regij palatij teneantur de persona; Decisio Jo. Francisci de Castillo. 1619, 1620, die 16 octobris. - Ms. in 8°, di tre sole carte.

Queste poche carte scritte di pugno dal P.re Martini nel giugno 1738 sono un estratto dell' opera intitolata: *Decisionum tribunalis consistorij sacrae regiae conscientiae regni Siciliae, lib. 2. &c. Authore D. Jo. Francisco del Castillo V. I. D. &c. Panormi, apud Franc. Ciottum ex typographia Angeli Orlandi. 1622* - in fol.

Cini Giovanbatista. Descrizione degl' Intermedii rappresentati con la commedia nelle nozze dell' Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Principe di Firenze, e di Siena. - In Firenze, per Filippo Giunti, 1593. - in 8.°

La commedia in cui ebbero luogo questi Intermezzi fu *La Cofanaria* scritta da Francesco d' Ambra ed anteposta al sopra citato opuscolo. La presente edizione è una ristampa dell' originale fiorentina dell' anno 1565.
Si comprò questa operetta pei nomi curiosi e oggidì affatto sconosciuti dei diversi strumenti musicali usati nel XVI secolo.

Coccia Maria Rosa. Esperimento estemporaneo fatto dalla Signora Maria Rosa Coccia romana nell' esame da essa sostenuto avanti i quattro Sig. Maestri di cappella esaminatori della Congregazione de' Signori Musici di Santa Cecilia di Roma per essere ammessa alla detta Congregazione in qualità di Maestra, come seguì con pieno applauso, e approvazione. Coll' aggiunta di vari poetici componimenti, che in quell' occasione furono al di lei merito dedicati. - In Roma, 1775. Nella stamperia di San Michele a Ripa, presso Paolo Giunchi - in 8°, di pag. 11, col ritratto della Coccia, e colla composizione fatta da questa il 28 novembre 1774, inc. in rame.

Francesco Capalti diè alle stampe nel 1780 una critica alla composizione lavorata dalla Coccia pel suo esperimento di maestra di Cappella. Pasquale Basili pubblicò una lettera al Capalti in difesa della Coccia l' anno 1784, e tosto vi rispose il Capalti con altro suo scritto; quella e questo tutti ricolmi di grossolane ingiurie, più da gente di piazza che da persone civili com' esser dovrebbero i maestri di Cappella.

Courth A. Luigi II Re di Baviera. Ricordi della sua vita e descrizione dei suoi castelli per cura di A. Courth. - Milano, Alfredo Brigola e Comp. - s. a., in 8.°

Luigi II fu il Mecenate di R. Wagner, i cui rapporti con quel Monarca vengono spesso ricordati nel corso di questo libro.

Dall' Olio Giambattista. Lettera al Signor Vincenzo Gabrielli, ispettore del regio palazzo di Modena. - In Modena, presso la Società Tipografica, (1805). - in fol.

Sono due sole carte, la seconda delle quali contiene una canzone composta e musicata dal Dall' Olio « *per il felice, fausto e fortunato ingresso di S. M. I. e R. Napoleone I in Vienna d' Austria nel giorno 23. Brumale anno XIV (14 Novembre 1805) dopo la distruzione delle armate austro-russe effettuata dalle Truppe Francesi sempre valorose, sempre vincitrici, sempre magnanime.* »

Deldevez E. M. E. De l' exécution d' ensemble par E. M. E. Deldevez ancien chef d' orchestre de l' Opéra, de la Société des concerts, professeur au Conservatoire. - Paris, librairie de Firmin-Didot. 1888. - in 8° gr.

Elson Louis C. Curiosities of Music; a collection of facts not generally known, regarding the music of Ancient and Savage Nations - Boston: Oliver Ditson & Co. - in 8°, s. a., di pag. 363 e tre carte d' indice.

Ermelinda Talea P. Arcade (Maria Antonia Valburga di Baviera). Varj componimenti per musica di Ermelinda Talea reale Pastorella Arcade. - Roma, 1772, nella stamperia di Giovanni Zempel - in 8°, di pag. 143.

Contiene la poesia dei due drammi *Talestri* e il *Trionfo della fedeltà;* dell' oratorio *S. Agostino* e di due cantate.

Feste nelle Nozze del Serenissimo D. Francesco Medici Gran Duca di Toscana, e della Sereniss. sua Consorte la Signora Bianca Capello. Con particolar Descrizione della Sbarra, e apparato di essa nel Palagio dei Pitti, mantenuta da tre Cavalieri Persiani contro ai venturieri loro avversarij. - In Firenze, nella stamperia de' Giunti. 1579. - in 4.°

Sono menzionati dei Madrigali posti in musica da Pietro Strozzi (pag. 31) con molte viole, cantati dal famoso Giulio Caccini.
A pag. 35, 45, 65 sono citati altri Madrigali ed a pag. 33 vi sono versi composti da Messer Lionardo Lioncini dottor bolognese.

Follino D. Federico. Compendio delle sontuose feste fatte l' anno M.DC.VIII. nella città di Mantova, per le reali nozze del Serenissimo Prencipe D. Francesco Gonzaga, con la Serenissima Infante Margherita di Savoia. - In Mantova, presso Aurelio et Lodouico Osanna, 1608 - in 4°, di pag. 149, con un rame a pag. 67.

Contiene quest' opera non poche notizie intorno alle musiche di quelle feste e agli autori di esse.

Fulgentius. Incipit Sententia Fulgentij quam scripsit de Musica in libro De Fictitiis Poetarum. Primo de nouem Musis. - Ms. in fol. di sole cinque pag.

È copia d' antico codice (credo dell' archivio capitolare de' Canonici di Pistoia) tratta nella metà del secolo scorso.

Garagnani Raffaello. I casi di Bologna raccontati in dodici novelle da Raffaello Garagnani. Novella ottava, la Musica. - Bologna, tipi di G. Vitali alle Scienze, piazza di S. Martino, 1862 - in 8°, di pag. 16.

Gautez. L' Entretien des Musiciens par le S.r Gautez Maître de Chapelle a Marseille, Aix, Arles, Avignon, Grenoble, Aigues - Mortes, Toulouse, Montauban, Aurillac, La Chatre, Le Havre, Paris, et Auxerre, publié d' apres l' edition rarissime d'Auxerre, 1643, avec préface, notes et eclarcissements par E. Thoinan. - Paris, A. Claudin Editeur, 1878. - in 8.°

Giambullari Pierfrancesco Fiorentino. Apparato et feste nelle noze dello Illustrissimo Signor Duca di Firenze, & della Duchessa sua Consorte, con le sue Stanze, Madriali, Comedia, et Intermedii, in quelle recitati. M.D.XXXIX. *(In fine):* Impressa in Fiorenza per Benedetto Giunta, nell' anno M.D.XXXIX. a di XXIX d' agosto. - in 8°.

Questo, con alcuni altri consimili libriccini, benchè a rigore non appartenga a una collezione musicale, tuttavia diventa interessante per la storia perchè negl' Intermezzi delle commedie al XVI secolo si hanno i primi germi dell' odierna Opera in musica. Sotto questo punto di vista piacque al Bibliotecario Gaspari corredar la nostra biblioteca e della presente operina e delle altre egualmente preziose del Cini, del De' Rossi e del Mellini, imparandosi da esse i nomi ora sconosciuti di parecchi strumenti musicali usati nel sec. XVI.

Importanza (Sulla) dell' elezione del primo violino nelle principali città italiane. - Bologna, pei tipi di Jacopo Marsigli, s. a., in 12°, di pag. 23.

Dalla nota 4 alla pagina 19 rilevasi che fu un milanese lo scrittore di questa lettera. Credo poter accertare che le annotazioni nel fine sieno del bolognese Carlo Pancaldi.
Il presente opuscolo trovasi ristampato da pag. 264 a 281 del *Mentore teatrale* del conte F. Avventi, Ferrara, 1845 - in 8.°

Landi Ortensio. Ragionamenti familiari de diversi autori, non meno dotti, che faceti, et dedicati alla rara cortesia del molto Rēvdo et Illmo Signore il Sig.r Andrea Mattheo d' Acquaviva. - In Vinegia, al segno del Pozzo M.D.L. - in 4.°

Vi sono i seguenti:
» Ragionamento familiare della Signora Francesca
» da Correggio, Mainolda, alla S. Alda Lunata
» in disfauore della Musica, pag. 1.
» Ragionamento in fauore della musica del Signor
» Dominico Roncalli alla Signora Lucretia Gōza-
» ga Manfrona, pag. 3. »

Magone Gio. Battista. Ghirlanda Mosicale, del Sig. Gio. Battista Magone, detto 'l Picino, Cittadino di Pauia, Causidico, Musico, & Organista: in cui si scorge l' eccellenza della musica, fondamento dell' arti Liberali, & vn finto Sonno nel Capitolo Sesto, co seguenti. Apresso poi si ved' vn discorso, sì del vfficio del Sopr' intendente di Musica, quanto dell' esercizio de concertati Cantori. - In Pavia, Appresso Giouanni Negri, 1615 - in fol. picc., di pag. 118.

Majer Michele. Atalante fugiens, hoc est, Emblemata nova de secretis naturae chymica, accommodata partim oculis & intellectui, figuris cupro incisis, adiectisque sententiis, Epigrammatis & notis, partim

auribus & recreationi animi plus minus 50 Fugis Musicalibus trium Vocum, quarum duae ad unam simplicem melodiam distichis canendis peraptam, correspondeant, non absq; singulari jucunditate videnda, legenda, meditanda, intelligenda, dijudicanda, canenda & audienda: Authore Michaele Majero Imperial. Consistorii Comite, Med. D. Eq. ex. &c. - Oppenheimii, Ex typographia Hieronymi Galeri, sumptibus Joh. Theodori de Bry, 1618 - in 4° picc., di pag. 211 con la musica delle fughe e cogli epigrammi in latino e in tedesco.

È questo uno de' più rari libri e de' più curiosi che sieno apparsi nel XVII° secolo. Una descrizione ne diede il Nisard nella *Revue de musique ancienne et moderne, Rennes, 1856,* a pag. 646.

✶ **Marinati Aurelio.** Della Sum.ria introdottione in tutte le scienze, nella quale si tratta della filosofia naturale & morale, delle sette Arti mecaniche, della Cosmografia, & della scienza legale. Del Dottore Aurelio Marinati de Rauēna. - Ms. in 4° picc. del tempo dell' autore, e in vari luoghi probabilmente autografo.

È questa la parte seconda dell' opera la cui prima parte solamente fu dall' autore pubblicata. Il presente ms. ha nel fine l' *imprimatur* de' revisori; il che dà a conoscere che se ne voleva imprender la stampa, sebbene non si effettuasse poi altrimenti.

Marino Cav. Battista. Dicierie sacre del Cavalier Marino. - In Vicenza, nella Stamparia di Dominico Amadio 1618 - in 12.°

La data surriferita è nel fine del libretto, ma nel frontispizio si legge: *Venezia, appresso Roberto Meietti 1618.*
La seconda di queste *Dicerie* è intitolata *la Musica.*

Mastrigli Leopoldo. Il coro nel dramma musicale moderno. - Roma, Ermanno Loescher, 1886 - in 8.°

Mellini Domenico. Descrizione dell' apparato della comedia et intermedii d' essa, recitata in Firenze il giorno di S. Stefano l' anno 1565 nella gran sala del palazzo di sua Ecc. Illust. nelle reali nozze dell' Illustriss. & Eccell. S. il S. Don Francesco Medici Principe di Fiorenza, & di Siena, & della Regina Giouanna d' Austria sua consorte. Ristampata, con nuoua aggiunta. - In Fiorenza, appresso i Giunti. 1566 - in 8.°

Menerville René Trepagne. Les amusemens de Monseigneur le Duc de Bretagne, Dauphin. Avec le Discours sur sa mort, et autres petites pieces. Par M. R. Trepagne de Menerville, Curé de Suresne & de Puteaux. - A Paris, chez Guillaume Cavelier, 1712 - in 12°, di pag. 139.

Fra i divertimenti esposti in questo libretto v' ha un giuoco in cui era indispensabile cantar due arie, delle quali vedesi impressa la musica a pag. 34. Due altre ariette in musica trovansi a pag. 113 e 133.

Merz Karl. Musical Hints for the million. Cleveland: Published by S. Brainard' s Sons. 1875. - in 8°, di pag. 216.

Murray I. R. The Musical Copy Book. A valuable aid to Teacher and Pupil, for private or Class Instruction. - Cincinnati: Published by the John Church Co. 74. W. Fourth St. - in 4°, s. a., di pag. 48.

Musique du diable. Musique (la) du Diable ou le Mercure Galant devalisé. - A Paris, chez Robert le Turc, ruë d' Enfer, 1711 - in 12°, di pag. 381, con una stampa in rame innanzi del frontespizio.

Pace Fra Bonaventura Min. Conv. *Pax Nil Amplius* De Interpretationis Philosophi Interpretatione Periermenias sua lingua vocatæ Quid sit Sonus, sit ne Soni finis intrinsecus Pax Quæstio est. - Mediolani, ex Typographia Ludouici Montiæ. 1681 - in 12°, di pag. 32.

Così ha l' approvazione per la stampa, posta a tergo del frontispizio:

« *Die 28. Nouembris 1680.*

Ex ordine Reuerendissimi Patris Sixti Cerchij Inquisitoris Generalis Status Mediolani vidi opusculum inscriptum Interpretatio Interpretationis Aristotelis &. compositum ab Adm. Reu. Patre Lectore Bonauentura Pace, ac in eo, etc. L' opuscolo ha fine colle seguenti parole: *EMVTIO ego Frater Bonauentura Pace à Rusciano Min. Con. S. Francisci DE VOCE.* »

Pirazzoli Gio. Battista Bolognese. I fiati gloriosi. Encomij dati dalla Fama alla Tromba suegliati dalla virtuosiss. penna dell' Illustriss. Sig. Angelo Tarachia, già da lui dedicati, ed or di nouo consecrati al Serenissimo Carlo secondo duca di Mantoua, Monferrato, Niuers, Vmena, Rhetel &c. da Gio. Battista Pirazzoli Trombetta Bolognese. - In Bologna, presso Gio. Battista Ferroni 1656 - in 16°, di pag. 32.

L' autore enumera i fasti della tromba e ne conchiude in fine che chi la suona è meritevole d' onori distinti.

Prosae Communes.

Cōmunes Prose
totius anni nouis-
sime emen-
date.

Sotto al surriferito titolo avvi lo stemma impressorio dello stampator *De Marnef*, il di cui nome si vede nella parte inferiore di quella marca. In fin dell' opera così si legge: « Prosarum corre- » ctarum finis. Anno dñi Mill.o quingenteno. XV. » sub duodenis Kal. Februarij. »

Il libro è in 4° piccolo, e colla notazione di canto fermo: dee constare di 32 carte non numerate ma col Registro A-E.

Raymond-Ritter Fanny. Songs and Ballads. - New-York: F. W. Christern 254 Fifth Avenue. 1887. - in 12°, di pag. 128.

Regole per le sacre cerimonie. Regole d' alcuni capi necessarii, e più frequenti per l' osseruanza delle Sacre Cerimonie, e del Canto Fermo Ambrosiano. Stampate d' ordine di Monsig. Illustrissimo, e Reuerendissimo Federico Cardinal Borromeo Arciuescouo di Milano. Con Privilegio. - In Milano, Per gli her. di Pacifico Pontio, & Gio. Battista Piccaglia. Stampatori Archiepiscopali. 1622. - in 4°, di facc. 46, coll' ultima carta bianca. (Ecco ciò che è impresso nella seconda carta):

« Federicus S. R. E. Tit. S. Mariae Angelorum » Presbyter Cardinalis Borromeus, Dei, & Apo- » stolicae Sedis gratia Archiepiscopus S. Medio- » lanen. Ecclesiae. Dilecto Clero Ciuitatis & » Dioecesis Mediolanensis.

» Habbiamo più volte auuertito nelle nostre visite » di questa Chiesa, & in altre occasioni molti » abusi, e mancamenti in materia delle Sacre Ce- » rimonie, e del Canto Fermo Ambrosiano: e se » bene non si è mancato di darne qualch' ordine; » tuttauia per porger maggior rimedio in materia » così graue, si ordinò nell' vltima Congregatione » de' Vicarij Foranei, che si raccogliessero al- » cuni Capi più principali di dette Cerimonie. I » quali essendo stati stabiliti, anche col voto » della Congregatione de' Sacri Riti, e poi d' or- » dine nostro stampati, comandiamo con questa » nostra, che si esequiscano pontualmente, in- » sieme con gli ordini in essi contenuti. Si come » anche per il Canto si è stampata la Regola » d' esso, lasciata già dal Reu. P. Camillo Pe- » rego, che fu in questa professione molto perito, » la qual parimente si è fatta vedere, & appro- » uare d' ordine nostro da persone intendenti. » Ciascuno Ecclesiastico adunque della Città, e » Diocesi habbia questi Capi delle Cerimonie, e » Regole del Canto, e ne sia diligente esecutore, » come ancora dell' Instruttione per celebrar la » S. Messa già stampata d' ordine di S. Carlo, » & hora per commissione nostra ristampata, e » dell' altre Rubriche di questa Chiesa Ambro- » siana; accioche maggiormente ne resti glorifi- » cato Iddio benedetto, e seruito, dal quale do- » uremo sperare abbondantissimo premio, come » vi desideriamo. Dat. in Milano dal Palazzo » nostro Archiepiscopale, a' 21 Marzo 1622.

» FED. Card. BORR. Archiep. »

Non si confonda quest' opuscolo con la Regola del Canto Ambrosiano di Camillo Perego impressa l'anno medesimo 1622. poichè nell' operetta presente nulla vi si trova che al Canto, e alla musica si riferisca, ma soltanto prescrizioni intorno alle cerimonie ecclesiastiche.

Rossi Bastiano (de'). Descrizione dell' apparato e degl' intermedi fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze de' Serenissimi Don Ferdinando Medici, e Madama Cristina di Loreno, Gran Duchi di Toscana. - In Firenze, per Anton Padouani, 1589 - in 4° picc.

Rousseau Jean Jacques. *Pygmalion* par M. I. I. Rousseau, publié d' après l' édition rarissime de Kurzböck, Vienne, 1772, avec quelques notes préliminaires par George Becker - Génève, chez Georg, éditeur libraire de l' Institut Génèvois, 1878 - in 16°, di XV-15 pagine.

★ **Sbaraglia Gio. Giacinto.** Lettera autografa in data di Ferrara 17 novembre 1730, diretta al P. Martini, dove gli notifica di trovarsi in Ferrara gran quantità d' antiche stampe di musica che agevolmente si otterrebbero con poco danaro.

Scaramelli Giuseppe. Saggio sopra i doveri di un Primo Violino, direttore d' orchestra, di Giuseppe Scaramelli veneziano, Accademico filarmonico e primo violino direttore d' orchestra del teatro di Trieste. - Trieste, dalla stamperia di G. Weis, 1811 - in 8°, di pag. 51.

Soliva Carlo E. Compianto sulla tomba di Giovanni Simone Mayr; coro a quattro voci senz' accompagnamento e coi soli tocchi di due campane, espressamente composto da C. E. Soliva.

Trovasi a pag. 6 dell' Antologia classica musicale pubblicata dalla *Gazzetta musicale* di Milano, Anno V, 1846.

Sourindro Mohun Tagore. The eight principal Rasas of the Hindus, with Múrtti and Vrindaka, or tableaux and dramatic pieces, illustrating their Character, by Raja Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1880 - in fol. di pag. 161 con tav.

— Venì-Sanhára Nátaka, or the Binding of the Braid, a Sanskrit Drama, by Bhatta-Náráyana, done into English by Sourindro Mohun Tagore Mus. Doc. ecc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1880 - in 8°, di pag. 72.

Sourindro Mohun Tagore. The dramatic sentiments of the Aryas. By Raja Sourindro Mohun Tagore Mus. Doc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1881 - in 8°, di pag. 40.

— The Twenty principal Karyakáras of the Hindus, or extracts from the works of Twenty of the most renowned literati of India. An offering to the Sixth International Congress of Orientalists. To be held at Leyden in September 1883. By Rajah Comm. Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. ecc. ecc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1883 - in fol.

— Hindu Loyalty: a presentation of the views of sanskrit authorities on the subject of Loyalty. By Raja sir Sourindro Mohun Tagore, Kt. C. I. E., Mus. Doc. ecc. ecc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1887 - in 8°, di pag. 100.

— Nrityánkura, or a Treatise on Dancing, indian and foreign: compiled from Sanskrit and other Authorities, by Raja sir Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. ecc. ecc. - Calcutta, W. Newman et Co., 1888 - in 8°, di pag. 28.

Troiano Massimo Napolitano. Dialoghi di Massimo Troiano: Ne' quali si narrano le cose più notabili fatte nelle Nozze dello Illustriss. & Eccell. Prencipe Guglielmo VI. Conte Palatino del Reno, e Duca di Bauiera; e dell' Illustriss. & Eccell. Madama Renata di Loreno. Tradotti nella lingua Castigliana da M. Giouanni Miranda; & hora insieme posti in luce, nell' uno e nell' altro Idioma, à benefitio comune. Con le figure dell' imprese, che furono portate nelle Giostre, e due Discorsi nell' vltimo, co' quali si può imparare à leggere, intendere, e pronunciare la lingua Spagnuola. Opera molto vtile e necessaria à chiunque desidera essere ottimo possessore della pronuncia Castigliana. Con Privilegio. - In Venetia, appresso Bolognino Zaltieri. 1569. - in 4.° Quattro carte non numerate in principio con frontespizio, dedicatoria, avviso ai lettori e ritratto del Troiano. Seguono carte 200, numerate da una sola parte, e in fine dodici altre senza numerazione, per le Tavole, Indici, ecc.

Quest' opera scritta dal Troiano in favella italiana ed impressa insieme colla traduzione spagnuola appartiene alla bibliografia della musica per le molte notizie relative a celebri artisti che in essa riscontransi. È dal Troiano dedicata *Alla Serenis. Christierna Regina di Dania, Svetia, Norvegia, de Gotthi, Schlavi, Vandali, etc. Duchessa di Schlecuic, Holsatia, Starmatia, Diethmarchia, di Milano, Lorena, Barri, &c. Contessa di Blamon, & Patrona di Tortona* con lettera sottoscritta di *Lanzuotto, città di Germania. il 25. d' Aprile 1569.*

A tergo della quarta carta vedesi in rame il ritratto del Troiano portante sul petto una medaglia coll' effigie del Duca di Baviera Alberto V., e al di sotto la di lui impresa coi seguenti versi:

« Maximè ut effigiem Troiani, ars reddit ad unguem,
Virtus sic dotes explicat ingenii. »

Il Dialogo quarto del libro primo tratta *della Florida Capella dell' Illustrissimo, & Eccellentissimo Alberto Quinto, Conte Palatino del Reno, e Duca di Bauiera.*

Dall' avviso ai lettori di Alfonso Ulloa posto dopo la dedicatoria si ricava che Massimo Troiano era gentiluomo Napolitano, e che molte opere di musica avea dato alle stampe, ed altre stava per pubblicarne a 4. e 5. voci oltre un *Discorso sulle Imprese Illustri*: ma noi non conosciamo sinora che la raccolta da lui fatta di Madrigali a cinque voci, col titolo seguente: *Musica de' Virtuosi della Florida Capella dell' Illustrissimo et Eccellentissimo S. Duca di Baviera a cinque voci, con Le rime Del S. Antonio Minturno. Libro Primo. In Vinegia, Appresso Girolamo Scotto 1569.* La qual raccolta peraltro fu impressa anteriormente a' Dialoghi, come si ha dalla data della lettera d' intitolazione, che così la veggiamo: *Di Monico, città di Germania adì 15. di Decembre 1568.* Dove ancora apprendiamo che il Troiano era alla corte del duca di Baviera fra i musici stipendiati da quel Principe. Che poi il nostro autore nella dedicazione della rammentata raccolta di Madrigali si sottoscrivesse *L' infelice Massimo Troiano,* è certo indizio di alcuna ignota avversità a lui sopraggiunta, ed ei medesimo nelle ultime parole de' suoi Dialoghi esponendo gli emblemi della sua propria Impresa accenna alcun che del sopportar ch' egli facea la contraria fortuna e l' umane tribolazioni.

Dopo i Dialoghi, alla pag. 161, havvi *Il Compendio di Massimo Troiano; tratto dalle osservationi di M. Giovanni Miranda, nel quale si ragiona della differenza, e conuenienza dell' Alfabeto Spagnuolo, et Italiano, col quale si può imparare à leggere, & intendere, e proferire con ogni facilità, la uera lingua Castigliana. Che con l' essempio del presente libro dei triunfi, é opera non meno utile che necessaria à tutti li desiderosi di sapere la perfetta lingua Spagnuola.* Si chiude l' opera presente con diversi Sonetti, uno de' quali essendo del nostro Troiano, dobbiamo alle sue prerogative aggiungere quella di verseggiatore.

In un Codice del Liceo avvi di mano del P. Martini un estratto della seguente opera del Troiano: « *Discorsi delli Trionfi, Giostre, Apparati, e delle cose più notabili fatte nelle sontuose nozze del Generosissimo Alberto Quinto, Conte Palatino del Reno, e Duca della Baviera alta e bassa, nell' anno 1568, a' 22 di Febraro. Compartiti in tre libri, con un dialogo dell' antichità del felice ceppo di Bauiera. Alla Sereniss.ma Regina Christierna Danismarchi. Di Massimo Troiano da Napoli Musico dell' Ill.mo et Ecc.mo Signor Duca di Baviera. - In Monaco, appresso Adamo Montano. M.D.LXVIII.* » in 4.°

Valdrighi Conte Luigi-Francesco. Dizionario storico-etimologico delle contrade e spazii pubblici di Modena, redatto dal Conte Luigi-Francesco Val-

drighi. Seconda edizione con aggiunte ed annotazioni dell' autore. - Modena, coi tipi di Andrea Rossi, 1880. - in 8.°

Verdun Paul. Les ennemis de Wagner (à propos des représentations de Lohengrin à l' Eden - Théatre).
Le public des trois concerts du dimanche.
La lingue des Patriotes.
Révélations sur Mozart.
Un paletot Wagnérien.
Les vocalises des Chanteuses de l' Opéra-Comique.
Ce qu' un ancien directeur du théatre pense du public français. - Paris, A. Dupret éditeur. 1887. - in 16.°

Wagner Richard. Ueber das Dirigeren von Richard Wagner. - Leipzig, Verlag von C. F. Rahnt - in 8°, di pag. 86.

APPENDICE

Ademollo Alessandro. I Teatri di Roma nel secolo decimosettimo. Memorie sincrone, inedite o non conosciute, di fatti ed artisti teatrali, librettisti, commediografi e musicisti, cronologicamente ordinate per servire alla storia del Teatro italiano. Roma, L. Pasqualucci, editore. 1888 - in 8°.

Albrechtsberger Gio. Giorgio. Méthode élémentaire de composition, avec des exemples très-nombreux et très-étendus pour apprendre de soi-même à composer toute espéce de musique; par I. - Georg. Albrechtsberger. Traduit de l' allemand, enrichi d' un grand nombre de notes et d' explications par M. A. Choron. - Paris, M.me V.e Courcier, 1884, tomi 2 in 8.° Il primo tomo colla teoria è di pag. 177; il secondo per gli esempli in tavole è di pag. 208.

Annuario. Resoconto del Conservatorio di Mosca per l' anno 1886-87. Mosca, 1888. (In lingua russa) - in 8°.

Autori diversi anonimi Trattati di musica di vari autori la maggior parte anonimi. - Ms. in 8° picc.

Questo manoscritto contiene i seguenti trattati:

1. Io Paduani - Ex Cap. 5 Institut. Harmon.
2. Anonimo - Instituzioni di Canto fermo.
3. » - Delle proporzioni.
4. » - Trattato dei Tuoni.
5. » - Trattato delle Consonanze e delle Dissonanze.
6. » - Del Duo.
7. » - Dei contrappunti doppi.
8. » - Dei Tempi.
9. » - Toni musicali naturali.
10. » - Vari esercizi pratici dei tempi.
11 » - Del Contrappunto.
12. » - Della divisione della corda per formare ogni strumento.
13. » - Modo di imparare di cantare da se stesso.
14. » - Modo d' accordare qualsiasi strumento.
15. » - Modo di conoscere di qual tuono sieno le Composizioni.
16. » - Delle Fughe, Conseguenze, ovvero Reditte, et prima delle Fughe legate.
17. » - Di quanta virtù sia la mano musicale.
18. Milanta D. Evil Merodac (1700) - Canoni varii.
19. P. Quintianus Ord. Predicat. - Tractatus de Musica.
20. Anonimo - De Musica theorica.
21. » - Regole per accordare un Cembalo, per portar le dita, per accompagnare, e per solfeggiare.

Becker G. De l' instrumentation du XV au XVII siécle par G. Becker. Extrait de « *L' Echo Musical* » - Bruxelles, G. Balat, Mai 1884, in 8° gr.

Bellaigue Camille. Un siècle de Musique française par Camille Bellaigue. Paris. Librairie Ch. Delagrave, 1887 - in 16°.

— L' année musicale. Octobre 1886 à Octobre 1887. Paris, Libraire Charles Delagrave, 1888 - in 16°.

— L' année musicale, Octobre 1887 à Octobre 1888. Paris, Librairie Charles Delagrave, 1889 - in 16°.

Catalogo dei maestri compositori, dei professori di musica e dei socii di onore della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia di Roma, residente nel Collegio di S. Carlo a Catinari. Roma, 1845, nella tip. di M. Perego-Salvioni - in 8°, di pag. 119.

Catalogue Dana' s Musical Institute. Music Taught in all its Branches. - Philadelphia: Wm. F. Fell & Co., Printers, 1220-24, Sansom Street. - in 8.°

Chants (les) liturgiques de l' Église Arménienne traduits en notes musicales Européennes, par Pietro Bianchini et pu-

bliés par la congrégation des Péres Mekhitharistes. Venise, Imprimerie Arménienne de St. Lazare. 1877 - in 4°.

✶ **Ciconiis Joannes (de).** Opus Musicae de Proportionibus Io. de Ciconiis Canonici padue. - Cinque carte in fol. trascritte di pugno del P. Martini, da un Codice Ferrarese del Sec. XV.

Quest' è una sola parte di più amplo trattato composto dal Cicogna, ed è tratto da un codice esistente del 1753 nella libreria de' PP. Carmelitani in S. Polo di Ferrara. Il predetto Codice Ferrarese era scritto tuttoquanto da un musicista carmelitano per nome Giovanni Bonadies, il quale si sottoscriveva nel fine d' ogni operetta apponendovi l' anno, e il luogo ove compiva il suo lavoro. Nel presente così si legge: *Et sic finis per me Fra. Jo. Bonadies. 1473. 20. Novembris in Conventu Mantue.*

Indirizzò il Cicogni il suo libro *Venerabili Viro et egregio Domino Jo. Gasparo Canonico Vicentino benemerito nec non cantori preclaro.* L' autore non era per altro italiano, dicendosi egli stesso dopo la surriferita intitolazione: *Joan. Ciconia de ciuitate leodinensi Canonicus Paduanus.*

Clarke Wm. Horatio. The Harmonic School for the Organ for students of the pipe or reed Organ, who desire to become thorough Organists and Teachers in the true Organ style ecc. - Boston, Oliver Ditson & Company - in 4° obl., s. a., di pag. 232.

Colomb Casimir. La musique par Casimir Colomb ancien élève de l' École Normale supérieure, agrégé de l' Université. Ouvrage illustré de 119 gravures dessinées sur bois par C. Gilbert et Bonnafoux. Paris, Librairie Hachette et C.ie, 1878 - in 8° fig.

Conclusiones Mathematicae, Medicinae, ars Poeticae et Musicae, vulgariter et grossolaniter disputatae Dal molto goffo e tutto ignorante M. Boccale Traccananti Monteflasconensis. AD. Grugno Porcello corcocta dicata. In Bologna, presso gli Heredi di Gio. Rossi, 1605 - in 4° pic., di sole quattro carte.

Questo rarissimo opuscoletto ha nel frontespizio una brutta stampa in legno allusiva all' argomento.

Cortesi Dionigi. Breve istruzione sulla accentuazione musicale di Dionigi Cortesi. Terza edizione con nuove aggiunte. Roma, Lit. Consorti. - In 8° di pag. 28, con musica.

Croci Fra Antonio Modenese M. Conv. Geminato Compendio, Ouero Duplicata Guida altretanto curiosa, quanto necessaria per giungere facilmente alla perfettione del Canto Piano, ouer Fermo, e d' imparare il modo di ben ordinare l' Vffitio prescritto nelle Rubriche del Breuiario Romano, tradotte in lingua volgare con quelle dei Santi Min. Conu. di San Francesco, a benefitio vniuersale de' Religiosi, massimamente Nouizzi, Professi e Monache Claustrali. Opera Quinta. Di Fra Antonio Croci da Modona, Maestro in Musica e de Nouizzi della Religione, et Maestro di Capella della Molto Illustre Communità di S. Felice. Dedicata al Reuerendissimo Padre Maestro Gio. Batista Berardicello Ministro Generale della Religione de Min. Conuent. di S. Francesco. - In Venetia, Presso il Ginami. 1642 - in 8°. di facc. 168.

La prima parte di quest' opera è un breve trattato di Canto Fermo, e occupa pag. 64. La seconda parte s' aggira del tutto sulle Rubriche del Breviario.

Dacci Giusto. Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di Musica in Parma, dal giorno 2 Maggio 1818 (epoca della sua origine) a tutto l' anno scolastico 1886-87 del Maestro Giusto Dacci Direttore della scuola stessa. - Parma. Luigi Battei. 1888 - in fol.

Dana William H. Dana' s Practical Harmony. - Published by Dana' s Musical Institute, Warren, O. - Copyright, 1883, by William H. Dana - in 8° gr., di pag. 152.

Dauphin Léopold. Petite Anthologie des Maîtres de la Musique depuis 1633 jusqu' à nos jours par Léopold Dauphin. - Paris. Armand Colin et C.ie Editeurs. 1886. - in 4°.

Deldevez E. M. E. La société des concerts 1860 a 1885. Conservatoire national de musique par E. M. E. Deldevez ancien chef d' orchestre de l' Opéra, de la société des concerts, professeur au Conservatoire. - Paris, Firmin-Didot, 1887 - in 8°.

De Marzi Achille. Cenni critici delle attuali condizioni dell' insegnamento musicale nelle scuole e schema di programma atto a renderlo serio, efficace, durevole. - Genova, Tipi Ciminago, 1888 - in 8°.

De Valori (Prince) Henry. La musique et le document humain, suivi d' une étude sur Rossini et Verdi par le Prince Henry de Valori. - Paris, Ollendorf, 1887 - in 8°.

Ebers John. Seven y ears of the King' s theatre. Ny Sohn Ebers late manager of the King' s theatre in the Haymarket. - London, William Harrison Ainsworth, Old Bond-street. 1828. - In 8°, con ritratto di M.ma Pasta.

Ehlert Louis. Letters on Music, to a Lady. By Louis Ehlert. Translated by Fanny Raymond Ritter. - Boston; Oliver Ditson and Company - in 8°, s. a., di pag. 216.

Emerson L. O. e Tilden W. S. The American School Music Reader. A Systematically Graded Course of Instruction in Music for public Schools. With an appendix for mixed voices. - Boston: Oliver Ditson et Co., 277, Washington St. - volumetti 3 in 8°, s. a., di pag. 79; 144; 120-40.

Fillmore Comfort John. New Lessons in Harmony by John Comfort Fillmore, Author of « History of Pianoforte Music, » « Lessons in Musical History, » Etc. To which is added The Nature of Harmony, by Dr. Hugo Riemann. - Published by Theodore Presser 1704 Chestnut Street, Philadelphia, Pa. - in 8°, s. a., di pag. 32, e due carte in fine.

—— Pianoforte music: its history, with biographical sketches and critical estimates of its greatest Masters. - New-York: Townsend Mac Coun. 1884. - in 8°, di pag. VIII - 245.

Froment Rustique. Meyerbeer et son oeuvre. Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, les Concerts Populaires, Thérésa. Lettres d' un campagnard à propos de l' Africaine, par Rustique Froment. - Paris, Achille Faure, s. a. - in 8.°

Gallego Luengo Isidoro. Coleccion de Carteles de Musica por Isidoro Gallego Luengo Zamora - in fol. mass. (Testo spagnuolo).

Galli Amintore. Manuale del Capomusica. Trattato di strumentazione per Banda. Milano, Ricordi, s. a., in 4°.

✶ **Gaspari Gaetano.** Zibaldone musicale di memorie, documenti, estratti di opere stampate e manoscritte, lettere, autografi, ecc., in gran parte per servir di materiali alla storia, alla biografia, e alla bibliografia della musica. - Vol. 4, in fol., manoscritti autografi.

Lungo e paziente lavoro del compianto Maestro.

Giovetti Luigi. Uniche danze nobili italiane dedicate alla Real Casa di Savoia, composte dal veterano Luigi Giovetti, professore insegnante di danza nobile educativa in Bologna. - Bologna, Tipografia Militare, 1888 - Libri due in fol., con musica.

Grümwald D.r M. Das Jüdische Centralblatt zugleich Archiv für die Geschichte der Juden in Böhmen. Herausgegeben von D.r M. Grümwald Rabbiner in Junghunzlan. VI Jahrgang: In Dezember 1887. - Prag. 1887. Verlag von Jakob W. Pasceles. - in 8°, di pag. 30.

Haberl Francesco Saverio. Magister Choralis: Manuale teorico pratico per l' istruzione del Canto fermo secondo le melodie autentiche proposte dalla S. Sede e dalla S. Congregazione de' Riti. Opera del sacerdote Francesco Saverio Haberl. Nuova versione italiana eseguita sopra l' ottava edizione originale tedesca dal P. Angelo De Santi D. C. D. G. - Ra sbona. Federico Pustet. 1888. - In 16°.

Haberl Francesco Saverio. Bausteine für Musikgeschichte von Fr. X. Haberl. II. Bibliographischer und Thematischer Musikkatalog des Päpstlichen Kapellarchives in Vatikan zu Rom. - Leipzig, 1888, Breitkopf et Härtel - in 16°.

—— Bausteine für Musikgeschichte von Fr. X. Haberl. III. Die Römische « Schola Cantorum » und die Päpstliche Kapellsänger bis zur mitte des 16 Jahrhunderts. - Leipzig, Breitkopf et Härtel, 1888 - in 16°.

Hanslick Eduard. Die moderne Oper. Kritiken und Studien von Eduard Hanslick. Rustes Tausend. - Berlin. Allgemeiner Verein für Deutsche Literatur. 1885 - in 8°.

—— Musikalische Stationen (Der « Modernen Oper. » II Theil). Von Eduard Hanslick. Fünftes Tausend. - Berlin, Allgemeiner Verein für Deutsche Literatur. 1885 - in 8°.

—— Us dem Opernleben der Gegenwart. Neue khritiken und studien von Eduard Hanslick. Berlin, Hofman et Comp. 1885. (Der « Modernen Oper. » III Theil). - in 8°.

Illuminato (frate) da Torino. Canto ecclesiastico diviso in tre libri, il primo

di otto Messe per le feste di seconda classe; il secondo di otto Messe per li semidoppj, coll' aggiunta di otto Responsorj per le solennità di Santi e Sante; il terzo Lume chiaro di tutte le regole del canto divise in quattro parti. Per uso e comodo di tutti li Ecclesiastici sì Secolari che Regolari. Ópera del Padre Fra Illuminato da Torino Sacerdote della più stretta Minoritica Osservanza del Padre San Francesco, della provincia di San Tommaso Appostolo in Piemonte. Dedicato ecc. - In Venezia, 1742. Appresso Girolamo Bortoli - in foglio di pag. 98 e una carta in fine per la tavola.

Iullien Adolfo. Hector Berlioz, sa vie et ses oeuvres. Ouvrage orné de quatorze lithographies originales par M. Fantin-Latour, de douze Portraits de Hector Berlioz, de trois planches hors texte et de 122 gravures, scénes théatrales, caricatures, portraits d'artistes, autographes, etc. - Paris, a la Librairie de l'Art. 1888. - in gr. fol.

Kürschner Giuseppe. Richard Wagner - Jahrbuch Herausgegeben von Joseph Kürschner. Stuttgart. 1886 - in 8°.

✶ **Macchietta Francesco.** De diuino officio. Commentarius historico-teologicus Auctore D. Francisco Macchietta. Venetiis, Pitteri, 1739, in 4°. - Copia manoscritta in fol. del capo 9, pag. 93, dell' opera stampata col surriferito titolo, che comincia con queste parole: « *Alia primis, alia posterioribus saeculis erat canendi consuetudo* », e s' intende del canto praticato anticamente dalla Chiesa.

Mackenzie Morell. Igiene degli organi vocali. Manuale pratico pei cantanti ed oratori di Sir Morell Mackenzie professore consulente nell' Ospedale di Londra per le malattie della gola ecc. ecc. Traduzione italiana sulla terza edizione inglese con aggiunte e note del dottor Ferdinando Massei professore di Laringojatria della R. Università di Napoli. - Napoli, Carlo Preisig libraio editore. 1888. - in 4.°

Malvezzi Nerio. Per lo scoprimento della Epigrafe in onore del P. Gio. Battista Martini nella chiesa di S. Francesco il XXV Gennaio 1889. Parole dette da Nerio Malvezzi Presidente della Fabbriceria. - Bologna, Stab. Tip. del Resto del Carlino, 1889 - in 12°.

✶ **Marcello Benedetto.** Lettere e prefazioni anteposte ai Salmi stampati - Ms. in 8.°

Marinelli Giulio Cesare da Monte Cicardo. Via retta della Voce Corale, overo Osservationi intorno al Retto Esercitio del Canto Fermo divise in cinque parti, oue si dà vn' esattissima, e facilissima Instruttione di quest' Arte, con vn nuouo Modo di reggere, e mantenere il Corò sempre in vna medesima Voce, sì per la parte del Corista, come anco dell' Organista. Del P. F. Giulio Cesare Marinelli Servita da Monte Cicardo. Al Reverendiss. Padre, il P. M. Gio. Vincenzo Lucchesini, Qualificatore della S. Vniuersale Inquisitione, e Vicario Generale Apostolico della Religione de' Serui. - In Bologna, per Giacomo Monti. 1671 - in 4°.

✶ **Martini P. Giambattista.** Dell' uso della Progressione Geometrica nella Musica. Dissertazione di F. G. B. M. 1764. - Ms. autografo in foglio.

Il sospetto che questa dissertazione fosse originariamente scritta in volgare è divenuto certezza dappoichè in una miscellanea Martiniana se ne sono rinvenute più copie. Anzi si può aggiugnere che fra tali copie v' ha il lavoro come prima uscì dalla penna del P. Martini, insieme alla versione latina pur manoscritta, e alla stessa dissertazione in lingua italiana ripulita nella dettatura.

—— Dissertatio de usu Progressionis Geometricae in Musica Auctore Joanne Baptista Martini Ordinis Minorum Conventualium. - Opuscolo in fol. di 13 carte, avente un' antiporta in luogo di frontespizio. Annessa a' fogli stampati in altrettante pagine manoscritte avvi la traduzione italiana.

È inserita ne' Comment. dell' Instituto Bologn. T. V. P. II, pag. 372-394. Ve ne sono però esemplari impressi a parte, e tale si è quello esistente in questo archivio del Liceo.
Gli esemplari stampati separatamente non hanno data, nè luogo, nè nome dello stampatore.

✶ —— Delle Proporzioni o Ragioni. - Trattato manoscritto in foglio, e autografo del P. Martini.

Sembra che l' operetta Martiniana intitolata *Compendio della teoria dei numeri per uso del musico* sia come un sunto di questo più ampio suo lavoro; o invece che dal predetto *Compendio* ne provenisse il presente trattato.

Mascardi D. Agostino. Metodo elementare ragionato per agevolare lo studio del Piano-forte e dell' Organo, diviso in tre parti del sacerdote Agostino Mascardi da Cornigliano-Ligure. - Savona,

Tip. editrice Bertolotto e Isotta, 1887 - Libri due in fol.

Mason Lowell and Seward Theodore F. The Pestalozzian Music Teacher: or class instructor in elementary Music, in accordance with the analytic method. - New-York: Published by C. H. Ditson & Co. - in 8°, s. a., di pag. 314.

Mastrigli Leopoldo. Giorgio Bizet. La sua vita e le sue opere. Con una lettera di Carlo Gounod. - Roma, Ditta Paravia e C., 1888 - in 8°.

Mathon de la Cour Carlo Giuseppe. Mémoire sur la Génération harmonique, et sur la Basse universelle. - Manoscritto in foglio, dell' anno 1738, autografo di 4 carte, colla versione italiana in separato opuscolo di carte 9.

Maurel Victor. A propos de la mise en scéne du Drame lyrique Otello. Étude précédé d' aperçus sur le Théatre chanté en 1887. - Rome, Bocca fréres, 1888. - in 8°.

Millet Jean. Directoire du Chant Grégorien. Par J. Millet, Chanoine sur-chantre, en l' Insigne Eglise Metropolitaine de Besançon. Ouvrage extrémement vtile à tous ceux qui sont obligez au Choeur. A Lyon, chez Jean Gregoire, 1666 - in 4°, di pag. 176.

Mozart W. A. Lettres de W. A. Mozart. Traduction complète avec une introduction et des notes par Henri de Courzon. Paris, Librairie Hachette et C., 1888 - in 8° gr.

Musical Courier. A Weekly Journal Devoted to Music and the Music Trades. Vol. XIV. - New-York. Annata 1887 - in fol., fig., di pag. 436.

Napoli Signorelli Pietro. Elementi di Poesia drammatica di Pietro Napoli Signorelli Professore nel Ginnasio nazionale di Brera. Milano, anno X (1801), in 8°, di pag. 212.

Nella Sezione terza da pag. 129 a 180 si tratta della pronunciazione teatrale, del gesto, della musica e di quanto ricercasi in un perfetto attore e cantante sulla scena.

Nouffiard Georges. Otello de Verdi et le Drame lyrique. - Paris et Florence, Librairie Fischbacher et Loëscher et Seeber, 1887 - in 16°.

Nouffiard Georges. Lohengrin à Florence. - Paris et Florence, Librairie Fischbacher, et Loescher et Seeber, 1888 - in 16°.

Oesterlein Nikolaus. Katalog einer Richard Wagner-Bibliothek Nach den vorliegenden Originalien systematisch-chronologisch geordnetes und mit Citaten und Anmerkungen versehenes authentisches Nachschlagebuch durch die gesammte Wagner-Litteratur. - Leipzig, Druck und Verlag von Breitkopf und Härtel, 1882-86 - tomi due in 8.°; di pag. XXX - 321 e 5 carte in fine il vol. primo; di pag. XXVIII e una carta senza num., poi pag. 352 e due carte senza num. il vol. secondo.

Oldrini Gaspare. Dizionario musicale. - Manoscritto in fol.

Oliver Edward B. A new Manual of Thourough Base, and text book of Musical Theory. - Boston: Oliver Ditson et Co., 277 Washington Street. New-York: C. H. Ditson et Co. - in 12°, di pag. VI-60.

Ongaro Roberto. Lettera del sig. Roberto Ongaro all' Ill.mo Sig. Piero del Signor Francesco Capponi, con la quale si dà conto della magnificenza, con che fu rappresentato alli 28 d'Aprile 1617 *Il Reno sacrificante.* Attion drammatica dell' Ill.mo Sig. Ridolfo Campeggi in Bologna. - In Bologna, per Vittorio Benacci, 1617 - in 4° pic.

Paganini. Periodico artistico-musicale. Anno 1887 e 1° trimestre 1888. Strenna del 1888. - Genova, Tipografia del R. Istituto sordo-muti, 1887-88. in fol.

Paglicci Brozzi Dott. Antonio. Sul Teatro giacobino ed antigiacobino in Italia. 1796-1805. Studi e ricerche del Dottor Antonio Paglicci Brozzi. - Milano, Tip. di Giacomo Pirola. 1887 - in 8°.

Paisiello Giovanni. Regole per bene accompagnare il partimento, o sia il Basso fondamentale sopra il cembalo, composte per sua Altezza Imperiale la Gran Duchessa di tutte le Russie, 1782. - Ms. in fol. obl. di pag. 60.

Palmer H. R. Palmer' s Theory of Music: being a practical Guide to the study of Thourough-Bass, Harmony, Musical Composition and Form, for those who

wish to acquire a knowledge of the fundamental principles of the science, in a short time, either with or without the aid of a teacher: Including 730 questions which are illustrated by 382 examples, selected from the works of the best writers on musical science. - Cincinnati: John Church & Co. - in 12°, s. a., di pag. 168.

✶ **Palmerini Luigi Bolognese.** Metodo d'accompagnamento numerico, composto dal maestro Luigi Palmerini l'anno 1831, coll' aggiunta di Bassi numerati per la pratica applicazione del metodo stesso. - Ms. in fol. obl. Fascicoli due.

—— Metodo d' accompagnamento numerico, composto dal maestro Luigi Palmerini Accademico Filarmonico di Bologna, l' anno 1841. - Ms. autografo in fol. obl., di carte 144.

Parisini Federico. La Biblioteca del Liceo musicale di Bologna. - Bologna, Società Tipografica già Compositori, 1883 - in 12°.

Penna Fra Lorenzo, Bolognese. Direttorio del Canto Fermo, Dal quale con breuità si apprende il modo di cantare in Coro ciò s'appartiene à Coristi, Con la maniera di comporre il Canto Fermo, ad vno, due, e trè Cori dato in luce da F. Lorenzo Penna Carmelitano della Congregazione di Mantoua Maestro di Sacra Teologia, e Dottor Colleggiato. Dedicato Al Reuerendissimo Padre Maestro Priore Alberto Maii Viceuicario Generale, Deffinitore perpetuo, Dottore, Esaminatore Sinodale e Padre Grauissimo. - In Modana, Per gli Eredi Cassiani Stampatori Episc., 1689 - in 4°, di facc. 96.

Perego Camillo. La Regola del Canto Fermo Ambrosiano, composta già d'ordine di S. Carlo dal Reuer. P. Camillo Perego vno de' Notari della Chiesa Metropolitana di Milano. Ed hora data alla Stampa per commessione di Monsignor Illustrissimo e Reuerendissimo Federico Cardinale Borromeo Arciuescouo. Con Privilegio. - In Milano, Per l' her. di Pacifico Pontio et Gio: Battista Piccaglia Stampatori Archiepiscopali. 1622 - in 4°. Frontespizio e discorso del Card. Borromeo in due carte non numerate al principio del libro; poscia facc. 162 e tre carte in fine colla Tavola de' Capitoli. L' ultima carta è bianca. (Nella seconda carta è impresso ciò che segue):

» Federico Cardinal Borromeo, del Titolo di S. Maria
» de gli Angeli ed Arciuescouo di Milano. Al
» suo diletto Clero della Città, e della Diocesi.
» Fu composta la presente Regola del Canto Fermo
» Ambrosiano d' ordine del nostro glorioso S.
» Carlo, la quale, come molto gioueuole, era
» disiderata dal Clero, che a tutti venisse comu-
» nicata e si stampasse, come hora si è fatto a
» pubblica vtilità. Speriamo che per seruigio ed
» accrescimento del diuino culto la presente fa-
» tica esser debba assai profitteuole; e che voi
» con pari studio e con non minor' affetto di
» quello che già hauete fatto con le prescritte
» Regole delle Cerimonie poco innanzi stampate,
» siate per osseruarla e riceuer da essa assai
» giouamento; e che così nell' vna, come nel-
» l' altra cosa ui dimostrerete amatori del culto
» di Dio e del bene spirituale de' popoli, che a
» noi dati sono in cura. Il Signore ui benedica.
» Dal Palazzo nostro Archiepiscopale di Milano,
» li 21 Maggio 1622.

» FED. Card. BORROMEO Arciuescouo. »

L' opera è ripartita in tre *Trattati*, e questi suddivisi in diversi Capitoli. Il primo Trattato abbraccia Cap. 18 (pag. 1-21). Il secondo comprende Cap. 31 (pag. 22-58). Il terzo ha Cap. 44 (pag. 59-162).

Ben a ragione attribuì Fétis una grande importanza a questo libro, e in ispecie al *Trattato Terzo;* posciachè la è sola quest' opera dove si possa attinger nozione del perduto Canto Ambrosiano, e dove ne sia dato di rilevar le differenze fra esso canto e il Gregoriano.

Podrecca Avv. Carlo. Monsignor Jacopo Tomadini e la sua Musica sacra. - Cividale, Tip. Fulvio Giovanni, 1883, in 8° - di pag. 42.

✶ **Portelli Fra Francesco Min. Conv.** Trattato di Canto Fermo. - Ms. autografo in 4° obl. Sedici sono le carte scritte, cui vengono appresso otto carte rigate da musica in bianco, e più altre pur bianche non rigate.

Crediamo che questo sia lavoro del Portelli appoggiandoci alle seguenti parole scritte appiè della prima carta del Trattato:

Di F. Fran.co Portelli M. C.

Nel fine v' hanno assai carte bianche che fan supporre l' opera interrotta.

Programmi d'insegnamento nel Liceo musicale in Pesaro. - Pesaro, Federici, 1887 - in 8°.

Publikation älterer Praktischer und Theoretischer Musikwerke heraüsgegeben von der Gesellschaft für Musikforschung. - Leipzig, Breitkopf et Härtel. 1888-89.

Jahrg. 1-3. 115 Lieder zu 4-6 Stimmen im Jahre 1544 von Johann Ott in Nürnberg herausgegeben. Neue Partitur-Ausgabe von Eitner, Erk und Kade. Originaltitel facsimilirt nebst Ludwig Senfl's Portrait. Fol. Prachtausgabe 50 *M* nebst dem folgenden Liederbuche in 8°, Text und Melodieen enthaltend.

Jahrg. 4, Band. 4. Johann Ott' s Liederbuch von 1544. Einleitung, Biographieen, Texte und Melodien in allen Lesarten. - in 8°. Preis 8 *M.*

Jahrg. 4, Band 5. P. Anselm Schubiger: Musikalische Spicilegien über das liturgische Drama, Orgelbau und Orgelspiel, das ausser-liturgische Lied und die Instrumental-Musik des Mittelalters. Mit zahlreichen Musikbeilagen. - in 8°. Preis 6 *M.*

Jahrg. 5, Band 6. Josquin Deprès: Eine Sammlung ausgewählter Kompositionen zu 4, 5 und 6 Stimmen, bestehend in 1 Messe, Motetten, Psalmen und Chansons, in Partitur gesetzt und mit einem Klavierauszuge versehen unter Mitwirkung von Raym. Schlecht und R. Eitner, veröffentlicht von Franz Commer. Mit dem Portrait Josquin' s. - in fol. Preis 15 *M.*

Jahrg. 6, Band 7. Johann Walter: Wittenbergisch geistlich Gesangbuch von 1524 zu 3, 4 und 5 Stimmen. Neue Partitur-Ausgabe nebst Klavierauszug von Otto Kade. Originaltitel in Holzschnitt. - in fol. Preis 15 *M*, billige Ausgabe 6 M.

Jahrg. 7, Band 8. Heinrich Fink: Eine Sammlung ausgewählter Kompositionen zu 4 und 5 Stimmen, bestehend in geistlichen und weltlichen deutschen Liedern, Hymnen und Motetten. Nebst sechs Tonsätzen von seinem Grossneffen Hermann Finck. In Partitur gesetzt und mit einem Klavier-Auszuge versehen von Rob. Eitner. Preis 15 *M.*

Jahrg. 8, Band 9. Erhart Oeglin' s Liederbuch zu 4 Stimmen. Augsburg 1512. Neue Partitur-Ausgabe. Text und Musik nach den Quellen hergestellt von Rob. Eitner und Jul. Jos. Maier. Mit 8 photolithographirten Originalseiten. Preis 15 *M.*

Jahrg. 9, Band 10. Die Oper von ihren ersten Anfängen bis zur Mitte des 18. Jahrh. Erster Theil: Einleitung (Marienklage u. a.), Caccini's Euridice, Gagliano's Dafne und Monteverde's Orfeo. Nach den Quellen hergestellt und mit einem ausgesetzten Generalbass versehen von Rob. Eitner. Mit 3 Originaltiteln. Pr. 20 *M.*

Jahrg. 10, Band 11. Mvsica getutscht vnd aussgezogen durch Sebastianum virkung, Priesters von Amberg vnd alles gesang auss den noten in die tabulaturen diser benanten dryer Instrumenten: der Orgeln: der Lauten: vnd der Flöten transferieren zu fernen. Kurtzlich gemacht zu eren des hochwirdigen hochgebornen fürsten vnnd herren: herr wilhalmen Bischoue zu Strassburg, seinem gnedigen herren. Basel 1511.

Facsimilirter Umdruck in 200 numerirten Exemplaren auf holländisch Papier und in Pergamentpapier gebunden, mit zahlreichen Abbildungen aller damals bekannten Instrumente. Zweite Auflage auf weissem Druckpapier mit buntem Umschlagtitel 5 *M.*

Jahrg. 11, Band 12. Die Oper (siehe Jahrg. 9). Zweiter Theil: Franc. Cavalli's Il Giasone (1649). Marc' Ant. Cesti 's La Dori (1663). Nach Handschriften hergestellt und mit einem ausgesetzten Generalbass versehen von Rob. Eitner. 1883. Preis 20 *M.*

Jahrg. 12, Band 13. Michael Praetorius. Syntagmatis musici. Tomus Secundus de Organographia (über die Instrumente). Wolfenbüttel 1618. Neuer Abdruck nebst 42 Tafeln im Umdruck. - In 4.° 1884. Preis 10 *M.*

Jahrg. 13, Band 14, 1. Hälfte: Die Oper (siehe Jahrg. 9). Dritter Theil, 1. Hälfte: Jean Baptiste Lully's Armide in Partitur mit einem ausgesetzten Generalbass versehen von Rob. Eitner. 1885. Preis 10 *M.*

Jahrg. 14, Band 14, 2. Hälfte: Die Oper (siehe Jahrg. 9). Dritter Theil, 2. Hälfte: Alessandro Scarlatti's La Rosaura. Poesia del Sig. Abbate Gio. Battista Lucini. Nach zwei Handschriften des british Museums in London. Partitur mit einem ausgesetzten Generalbass versehen von Rob. Eitner. 1886. Preis 10 *M.*

In Vorbereitung für 1887: Johann Leo Hassler 's Lustgarten, 50 Lieder zu 4, 5, 6 und 8 Stimmen nebst einigen Instrumentalwerken. Nürnberg 1601. In kleiner Partitur herausgegeben von D.r Zelle.

Ricci Corrado. Per Riccardo Wagner. Discorso di Corrado Ricci. - Bologna, Fratelli Treves, 1888 - in 12°.

—— Ottavio dalle Caselle. - Milano, Stab. Ricordi, 1889, in 8°. (Estratto dalla Gazzetta Musicale di Milano).

Ritter Frederic Louis. The History of Music from the Christian Era to the present time. By D.r Frederic Louis Ritter director of the School of music at Vassar College. Author of « Music in England » « Music in America » etc.

With many Musical Examples - Boston: Copyright, 1883, by Oliver Ditson & Co. Publishers. - in 8°, di pag. 524, con una tav. di neumi.

Ritter Frederic Louis. Music in England. New-York, Charles Scribner' s Sons. 1883. - in 8°, di pag. VIII - 231.

— Music in America. New-York, Charles Schribner' s Sons, 1884. - in 3°, di pag. XIV - 423.

— Manual of Musical History from the epoch of ancient Greece to our present time. - New-York, Charles Scribner' s Sons. 1886 - in 8°, di pag. VI - 57 - 4.

Roberti Giulio. Due gare musicali a Venezia 1364-1887. Saggio di Giulio Roberti. - (Estratto dalla Rivista Contemporanea) - in 8°.

Ronchini. Un' Ode di Orazio (la 3ª del Lib. 1°) musicata a norma di prosodia nel modo che è da credersi usato ai tempi dell' autore. - Parma, Stabilimento Litografico Dall' Olio, 1888 - in fol.

Root Geo. F. The Musical Curriculum: for Piano-Forte Playing, Singing, and Harmony; containing progressive exercises, pieces, songs and technics in all the keys, ecc. - Cincinnati: Published by The John Church Co., 74 W. Fourth St. - in 4°, s. a., di pag. 167.

— The normal Musical Hand-Book; a Book of instruction and reference for teachers of Notation, Voice Culture, Harmony and Church Music, in Classes. - Cincinnati: John Church et Co., Chicago: Geo. F. Root & Sons - in 8°, s. a., di pag. 328 e nove carte senza num. in fine.

Rosmini Avv. Enrico. La Legislazione e la Giurisprudenza dei Teatri e dei diritti d' autore. Trattato ecc., dell' Avv. Enrico Rosmini, preceduto da introduzione storica di Paolo Ferrari. Seconda Edizione. - Milano, Ditta editrice Manini, 1876. - Vol. due in 8°.

Schumann Robert. Music and Musicians. Essays and Criticisms by Robert Schumann. Translated, edited, and annotated by Fanny Raymond Ritter. With Portrait of Robert Schumann, photographed from a Crayon by Bendemann. - New-York: Edward Schuberth & Co., 23 Union Square. London: William Reeves, 185 Fleet Street, E. C. 1880. - tomi 2 in 8°, di pag. 418 - 540, con ritr. in fotografia.

Singer Benedikt. Beiträge zur Geschichte der Musik. I. Heft. Synagogale Gesänge von Benedikt Singer, Ober-Cantor in Iungbunzlau mit einer Einleitung und erklärenden Noten von D.r M. Grümwald, Bezirks-Rabbiner und Redacteur des jüdischen Centralblattes in Jungbunzlau. Zweite vermehrte und verbesserte Auflage. 1887. Verlag von Jak. W. Pascheles. Prag, Alstädter Ring Nr. 930 - in 8°.

Soret I. L. Louis. Sur le Diapason par M. I-L. Soret. (Communiqué à la Societé de Physique et d' Histoire naturelle de Genève, sèance du 8 Ianvier 1885). - In 8°.

Extrait des Archives des Sciences physiques et naturelles. Ianvier 1885, troisiéme periode, tome XIII. pag. 47.

— Les impressions reitérées. Discours d' ouverture de la 69me Reunion annuelle de la Société Helvétique des sciences naturelles par M. le Prof. I. Louis Soret. - Genève, 10 Août 1886. - in 8°, di pag. 35.

Soubies Albert. Une première par jour. Causeries sur le Théatre. - Paris, Dupret, 1888 - in 16°.

Sourindro Mohun Tagore. Six Principal Ragas, with a brief view of Hindu Music, by Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. ecc. ecc. Second edition. - Calcutta, Central press Company. 1877 - in 4°, di pag. 46, con tavole.

— Short notices of Hindu musical instruments, by Sourindro Mohun Tagore Mus. Doc., Founder and President of the Bengal Music school ecc. ecc. - Calcutta, 1877 - in 12°, di pag. 43.

— The Ten Principal Avataras of the Hindus, with a short history of each incarnation and directions for the representation of The Mùrttis as Tableaux vivants, by Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. ecc. ecc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1880 - in 4°, di pag. 157, con tavole.

Sourindro Mohun Tagore. Hindu Music from various authors. Compiled and published by Rajah Comm. Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. ecc. In two parts. Second edition. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1882 - in 8°, di pag. 423, con tav.

—— The Musical Scales of the Hindus: with Remarks on the applicability of Harmony to Hindu Music, by Rajah Comm. Sourindro Mohun Tagore, Mus. Doc. Sangita-Náyaka ecc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1884 - in 8° di pag. 118 con tav.

—— The Twenty - two musical srutis of the Hindus: by Rajah sir Sourindro Mohun Tagore Mus. Doc., ecc. ecc. - Calcutta, I. C. Bose et Co., 1886 - in 12°, di pag. 51.

Statuto del circolo artistico musicale De Giosa di Bari. Approvato dall'Assemblea generale dei soci nella tornata del 2 Aprile 1887. - Bari, Tipografia Modesto Lepore, 1887 - in 8°.

—— della Società universale Riccardo Wagner. Sezione bolognese. - Bologna, Società Tipografica Azzoguidi, 1888 - in 12°.

Suzzari Filippo. Metodo graduato per la lettura musicale o divisione ritmica di F. Suzzari, adottato nel Liceo musicale di Bologna e nel Liceo Benedetto Marcello di Venezia. Seconda Edizione. 1° Novembre 1887. - Bologna, Fratelli Cocchi - in fol., di pag. 45 con musica.

Tacchinardi Guido. Metodo per lo studio dell'Armonia. - Firenze, Venturini, s. a. - in 4°.

Tettamanzi Fra Fabricio Milanese Min. Oss. Breve metodo per fondatamente, e con facilità apprendere il Canto Fermo. Diuiso in trè Libri. Nel primo si pongono breuemente le Regole del medesimo Canto, con il modo di pratticarle. Nel secondo il modo di Cantare l' Hore Canoniche, all' vso Francescano, e Romano. Nel terzo si pone l' Officio in Canto di tutta la Settimana Santa. Del Padre F. Fabricio Tettamanzi da Milano Predicatore de' Minori Osseruanti. Dedicato al Rev.mo Padre D. Giovanni Abbiati Priore dell' Insigne Monastero della Certosa presso Pauia, e Visitatore Generale della Lombardia. - In Milano, MDCXXXVI (per errore, invece del 1686). Per Federico Agnelli Scultore, e Stampatore - in 4°, di facciate 148.

Che questo libro uscisse in istampa del 1686, lo si rileva dai caratteri adoperati dal tipografo, e con più sicurezza dall' approvazione del Generale dell' Ordine a pag. 6. dove così si legge: *Datum Romae in Conuentu Aracoelitano die 10. Augusti 1686.* Ciò venne pure avvertito da Fétis.

Nell' avvertimento del Tettamanzi a pag. 5. troviamo queste parole: « Hò diuiso questo in trè libri, » il primo de' quali serue solo per chi desidera » approfittarsi nel canto, il secondo, & il terzo » serue per esercitio ancora de' periti, mancan- » doli altri libri per vso del Coro. Quanto prima » vi s' aggiungerà a questi il quarto, quale con- » terrà il modo di cantare tutto l' Officio de' Morti, » e questo sarà posto in carattere più grande » per maggior commodità di tutti. »

Gioverà osservare se nelle posteriori edizioni di quest' opera fu aggiunto codesto quarto libro promesso dall' autore.

Urbino L. B. Biographical Sketches of eminent Musical Composers. Arranged in chronological order. - Boston: Oliver Ditson and Company - in 8°, s. a., di pag. 379.

Vallara Francesco Maria. Selva di varie composizioni ecclesiastiche in Canto fermo a un coro solo, e a due cori in contrapunto del padre Francesco Maria Vallara da Parma Carmelitano della Congregazione di Mantova. - In Parma, 1733, per Giuseppe Rosati - in 4°, di pag. 100.

Quest' opera fu ignota al Fétis, il quale per altro conobbe l' altra del Vallara intitolata: *Primizie di Canto fermo, Parma, per Giuseppe Rosati, 1724,* in 4°.

—— Teorico - prattico del canto gregoriano dato alla luce dal padre Francesco Maria Vallara da Parma Carmelitano della Congregazione di Mantova dedicato all' Illustrissimo Sig. Con.te Francesco Malpeli Consigliere dell' A. S. di Parma Presidente della ducal Camera, e Cavagliere Constantiniano. - In Parma, per Giuseppe Rosati 1721 - in 4°, di pag. 140.

Verdi Giuseppe. Giudizi della stampa italiana e straniera sull' Opera Otello. - Milano, R. Stabilimento Ricordi, 1887 - Fasc. due, in 8°.

Verzeichniss des Musikalien. - Verlages von Breitkopf et Härtel in Leipzig. Systematischer und alphabetischer Theil nebst Anhang. Vollständig bis Ende 1885. Mit Nachträgen bis zur Gegenwart. Die vollstänger Ausgabe bietet zugleich einen alphabetischen Theil nebst Anhang. - in 8°.

Vossius Gerardus Joannes. Gerardi Joannis Vossii de quatuor artibus popularibus, de Philologia, et Scientiis Mathematicis, cui Operi subjungitur, Chronologia Mathematicorum, libri tres. - Amstelaedami, ex Typographeio Joannis Blaeu, 1650 - in 4°.

Le varie opere comprese in questo volume hanno frontespizio, numerazione di pagine, e registro ciascuna di per se e subito nella seconda carta havvi la seguente: *Gerardi Joannis Vossii de quatuor artibus popularibus, Grammatistice, Gymnastice, Musice et Graphice, Liber. Amstelaedami, Ex Typographeio Joannis Blaeu, 1650.* Il Cap. IV tratta della Musica in cinquanta paragrafi, pag. 36-60. Segue poscia *De Philologia liber;* e dopo questo *Gerardi Joannis Vossii de Universae Mathesios natura et constitutione liber; cui subjungitur Chronologia Mathematicorum;* dove a pag. 79 cominciano i diversi Cap. sulla Musica, é sono i XIX, XX, XXI, XXII, quindi a pag. 343, il Cap. LIX tratta *De Musicis Graecis priori hujus operis parte indictis* e pag. 348. Cap. LX. *De Musicis Latinis antea omissis.*

In quest' ultima opera *De Scientiis Mathematicis* dà il Vossio magre biografie (pag. 95) di Guido Aretino, confuso da esso con un altro Guido cardinale d' Anversa. (pag. 96). Di Franchino Gaffurio, del quale scrisse che *Regius musicus fuit, publiceque artem eam est professum; etiam Mediolanensis delubri fuit phonascus.* Di Lodovico Floriano, invece di Fogliano, ch' ei fece di patria milanese, del quale dopo aver citata l' opera nota di musica, soggiugne: *In ea speculatur multa, de quibus silueront priores* (pag. 97).

Accenna di volo lo Zarlino, poscia *Vincentium Galilaeum, qui et ipse italice quinque reliquit Dialogos de Musica antiqua et novella: quod opus. Josephi Blancani iudicio, necessarium est ad Musicam nostri temporis corrigendam, et instaurandam veterem.* E poco appresso nella stessa pag. 97: *Insuper Joannem Baptistam Donium, nobilem Florentinum, amatum mihi, ut domui meae amicum; qui ante mensem et ipse magno tum eruditorum dolore, tum literarum damno, meliores petilt sedes.* Finalmente a pag. 351, anno 1430: *Antonius Squarcialupus Florentinus tantopere musica arte excelluit, ut ex regionibus remotis adventirent ad eum conficiendum, sonosque illius harmonicos audiendos. Quaedam etiam in hac arte publicavit. Eum tanti fecit Senatus Florentinus, ut ex marmore imagine illius curarit ponendam prope valvas Ecclesiae Cathedralis.*

E alla pag. 353 della memorata opera *De Scientiis Mathematicis* chiude le biografie de' musicisti con la seguente: *Anno 1600 magna in Musicis laus fuit Caroli Gesualdi, Venusini Principis. De quo sic Josephus Blancanus in Chronologia Mathematicorum ad seculum Christi septimum-decimum: « Nobilissimus Carolus Gesualdus, Princeps Venusinus, nostrae tempestatis Musicorum, ac Melopoeorum, princeps. Hic enim, rhytmis in musicam revocatis, eos, tum ad cantum, tum ad sonum, modulos adhibuit, ut caeteri omnes Musici ei primas libenter detulerint; ejusque modos cantores, ac fidicines omnes, reliquis posthabitis, ubique avide complectantur. Obiit anno 1614. »*

—— Gerardi Joannis Vossii de quatuor artibus popularibus, de Philologia et scientiis mathematicis, cui operi subjungitur, Chronologia Mathematicorum, libri tres. - Amstelaedami, ex typographeio Joannis Blaeu, 1660 - Ms. in fol.

È un estratto della suddetta opera, in 26 carte.

Wade F. C. Studies in the Science and History of Music. A concise treatise on the principles of acoustics and tonality; together with the system of notation, interpretation, and an outline of history; to which is added an appendix on the theory of pianoforte Technic. - Published by S. Brainard' s Sons, Cleveland, O. 1887. - in 8°, di pag. 159-56.

Wagner R. Gesammelte Schriften und Dichtungen von Richard Wagner. Leipzig, Verlag von G. M. Fritsch, 1888. - Volumi 10, in 16°, con tav.

Weckerlin I. B. L' ancienne chanson populaire en France (16e et 17e Siècle) avec préface et notices par I. B. Weckerlin. (30 anciens airs notés et chromotypographes). Paris, Garnier frères libraires-éditeurs, 1887 - in 16°.

Wiel D.r Taddeo. I Codici musicali Contariniani del Secolo XVII nella R. Biblioteca di San Marco in Venezia, illustrati dal D.r Taddeo Wiel. F. Ongania Editore. Coi tipi dei fratelli Vicentini. - Venezia, 1888 - in 8°, di pag. XXX - 121.

Wilson G. H. The musical year-book of the United States. Volume V. Season of 1887-1888. Published and compiled by G. H. Wilson, Boston. - Printed by Alfred Mudge & son, 24 Franklin Street, Boston. - in 8°, di pag. 128 e sei carte in fine.

Youssoupoff (Le Prince) Nicolas. Histoire de la musique en Russie. Premiére partie. Musique sacrée, suivie d' un choix de morceaux de chants d' Église anciens et modernes par le Prince N. Youssoupoff. Paris, Saint-Jorré, 1862 - In 4°, di pag. 123, e pag. 35 di musica.

—— Luthomonographie historique et raisonnée. Cinquième edition. Paris, I. Bonhoure et C.ie libraires editeurs, s. a. - In 4°, di pag. VIII-66. Con tavole.

INDICI

INDICE SISTEMATICO

Letteratura Musicale . . . . . Pag. 3
Effetti della Musica . . . . . » 11
Filosofia estetica, Gusto ecc. . . . . » 13
Matematica, Acustica, Fisica, Corista, Voce . . . . . » 16
Tipografia. . . . . » 23
Dizionari . . . . . » 24
Storia della Musica:
1. Storia Generale . . . . . » 27
2. » Religiosa . . . . . » 39
3. Canti Popolari . . . . . » 41
4. Storia del Teatro. . . . . » 42
5. Concerti. . . . . » 51
6. Storia dei diversi strumenti . . . . . » ivi
Accademie, Licei, Conservatori di Musica, Cappelle, Società ecc. » 57
Critiche, Studi, Analisi . . . . . » 65
Poesie . . . . . » 100
Musica Religiosa . . . . . » 103
Teatro, Drammaturgia, Danza ecc. . . . . » 108
Annuari, Almanacchi, Strenne, Giornali ecc. . . . . » 114
Sistemi diversi di scrittura musicale. . . . . » 118
Biografie generali dei musicisti . . . . . » 119

Biografie locali dei musicisti . . . . . Pag. 120
Biografie speciali dei musicisti . . . . . » 125
Istrumenti, Fabbriche e Fabbricatori d' Istrumenti . . . . . » 145
Corrispondenza di Musicisti . . . . . » 148
Bibliografia, Cataloghi, Indici ecc. . . . . » 152
Miscellanee . . . . . » 157
Metodi di Canto Fermo . . . . . » 167
Trattati di Musica . . . . . » 185
Teorie e Grammatiche musicali . . . . . » 268
Trattati d'Armonia . . . . . » 273
Contrappunto, Fuga, Canoni ecc. . . . . » 291
Composizione Musicale . . . . . » 305
Strumentazione . . . . . » 311
Arte (Dell') del Cantare, e Metodi di Canto, Solfeggi, Vocalizzi ecc. » 312
Metodi dei diversi Strumenti . . . . . » 328
Libri diversi. . . . . » 342
Appendice. . . . . » 347

INDICE

DEGLI AUTORI E DEI PERSONAGGI

CITATI NEL CORSO DELL'OPERA.

(*N. B.* I nomi degli Autori sono in carattere rotondo.
I nomi dei Personaggi citati nel corso dell' opera sono in carattere corsivo.)

A

Aaron o Aron Pietro - 185, 186, 187.
Aaron o Aron Pietro - 75, 85, 97, 189, 206, 229, 241, 248.
A. B. - 188.
Abbadini - 148.
Abbate Carlo - 100.
Abbati Marescotti Paolo - 65.
Abbatini Antonio Maria - 188.
Abbiati Padre Don Giovanni - 355.
Abot E. - 124.
Accademici Gelati - 37.
Accademici Gelati - 75.
Acquaviva (d') Andrea Matteo - 343.
Adam Adolfo - 125.
Adam Louis - 328.
Adami Andrea - 39, 85, 205, 302.
Adami Anton Filippo - 100.
Adamus de Fulda - 188.
Adelboldus - 188.
Ademollo Alessandro - 347.
Adeobaldo - 188.
Adimari P. Bernardo - 105.
Adimari Lodovico - 100.
Adriano - 331.
Aegidius Joannes Zamorensis - 189.
Affillard (L') Michel - 189.
Affò P. Ireneo - 65.
Affò P. Ireneo - 43, 102, 150.
Afranius - 38.
Agatea Fra Mario - 149.
Agazzari Agostino - 273.
Agazzari Agostino - 53, 228.
Agelli P. Paolo Antonio - 152.
Agolini-Ugolini (dei Conti) G. A. - 16.
Agostini Paolo - 89, 90, 285.
Agostino (S). Aurelio - 3.
Agricola - 187, 229.
Agricola Gio. Federico - 150.
Aguilar Santo - 150.
Aicardi D. Scolastica Colomba - 239.
Aiguino Frate Illuminato da Brescia - 189.
Albani Card. Alessandro - 59, 63, 106, 107, 151, 258.
Albani Card. Gio. Francesco - 201.
Albergati Capacelli conte Pirro - 149. 152.
Alberici - 298.
Alberici Fra Giacomo - 152.
Alberti Celso - 125.
Alberti Giuseppe Matteo - 87, 106.
Alberti Leandro - 187, 262.
Alberti (D') Conte Pietro - 148.

Alberto V. Duca di Baviera - 347.
Alborghetti Fed. - 125.
Alborghetti Federico - 134.
Albrecht Jo. Wilhelmus - 11.
Albrechtsberger Gio. Giorgio - 273, 347.
Aldobrandino Card. - 69, 70.
Alembert (D') Le Rond Jean - 16, 273.
Alembert (D') Le Rond Jean - 50, 246, 275, 282, 290.
Aleotti Vittoria - 138.
Alessandri Ab. Antonio - 123.
Alessandri D. Ottavio - 162.
Alessandro Padovano - 125.
Alessandro Papa VII - 9, 34, 85.
Alexander Papa VI - 218.
Al- Farabi - 32.
Alfieri Pietro - 57, 103, 125, 161.
Alfieri Pietro - 35, 277.
Alfonso della Viola - 207.
Algarotti conte Franc. - 42.
Algarotti conte Francesco - 59, 107.
Aliardo Germano - 295, 296.
Alibrandi Gio. - 189.
Alimonda Card. - 103.
Alipio - 70, 197.
Alizard - 157.
Allacci Leone - 42.
Allacci Leone - 38.
Allegri Gregorio - 83, 85.
Aloysio Antonio - 118.
Alphonsus Episcopus de Aragonia - 243.
Altieri Card. Lorenzo - 306.
Alypius - 190, 191.
Alypius - 235.
Amadei Amadeo - 104.
Amadei D. Ant. - 104.
Amadei Felice - 253.
Amadino Ricciardo - 70, 71, 88, 255.
Amati, liutai - 146.
Amati Giacinto - 3.
Amberg - 353.
Ambra (D') Francesco - 342.
Ambros Augusto Guglielmo - 27.
Ambrosini Antonio - 162.
Ambrosio Bolognese - 145.
Amelli Guerrino - 104.
Amfione - 75.
Ammirato Scipione - 166.
Amorevoli - 87.
Ancina Gio. Giovenale - 126.
Ancona (D') Alessandro - 42.
Anders Godefroid-Engelbert - 126.
Anders Goffredo Engelberto - 45.
André - 268.
Andrea Frate di Modena - 167.
Andreini Gio. Battista - 79.
Andres Giovanni - 150.
Anerio D. Francesco - 254.
Angeleri Antonio - 61.
Angeli P. Francesco Maria - 291.
Angelini Don Baldassare - 150.
Angelini Costanzo - 137.
Angelini Bontempi Gio. Andrea - 25, 160.
Angelo Frate da Picitono - 189.
Angeloni Luigi - 126
Angeloni Luigi - 140.
Angleria Camillo - 291.
Angleria Camillo - 100, 162, 166, 301.
Anichini Francesco - 273.
Animuccia Giovanni - 72, 86, 87, 122, 152, 160, 269, 335.
Anna Francesco - 101.
Annibale Padovano - 328, 335
Ansaldo Valerio - 315.
Antegnati Bartolomeo - 330.
Antegnati Costanzo - 328, 330.
Antegnati Costanzo - 52, 147, 209.
Antegnati Francesco - 147.
Antegnati Gioranni - 329.
Antegnati Graziadei - 147.
Antico Andrea - 23.
Antico Andrea - 24.
Antignati organari - 146.
Antolini Francesco - 330.
Antonelli Abundio - 285.
Antonio da Cornetto - 132.
Antonio (S.) di Padova - 58, 63.
Antonini Carlo - 39, 40.
Apollonio Tianeo - 250.
Appiani Giovanni - 285.
Aprile Giuseppe - 312.

Aquaviva Andrea Matteo Duca di Atri e Principe di Teramo - 190.
Araldi Michele - 65.
Archadelt - 132.
Archinto Cardinale - 151.
Arcimboldus Iohannes - 216.
Aretusio P. D. Gio. Maria - 4.
Argelati Filippo - 190.
Argelati Filippo - 166.
Argenson (D') - 286.
Aribo Scholasticus - 190.
Arione Metinnese - 135.
Aristide Quintiliano - 65, 235.
Aristide Quintiliano - 86.
Aristone - 257.
Aristosseno - 190.
Aristosseno - 70, 197, 294.
Aristoteles - 190.
Aristoteles - 196, 200, 203, 206, 344.
Aristotile - 70, 198.
Aristoxenus - 190, 191.
Aristoxenus - 162, 172, 234.
Arnaud Ab. - 138.
Arnaud Giuseppe - 115.
Arnò Valentino - 118.
Arnoldus Imperator - 191.
Arnoni Guglielmo - 52.
Arresti Giulio Cesare - 65.
Arresti Giulio Cesare - 73, 161, 162.
Arrighi Iacopo - 87, 150, 163.
Arrigoni Luigi - 51.
Artaria e Comp. - 153.
Arteaga Stefano - 42.
Arteaga Stefano - 10, 72, 91.
Artusi Gio. Maria - 66, 67, 191, 292, 293.
Artusi Gio. Maria - 68, 69, 70, 88, 198, 202, 241, 243, 268, 329.
Ascanii Giuseppe - 328, 329.
Asioli Bonifazio - 17, 126, 268, 269, 273, 274, 293, 305, 328, 330.
Asioli Bonifazio - 130, 137, 143, 301.
Asioli Giovanni - 143.
Asioli Luigi - 143.
Asola D. Matteo - 4, 315.
Aspa - 82.
Athenaeus. - 3
Attanasio Erric 126.
Atti Gaetano - 6.
Atti Gaetano - 1 .
Auber - 42, 11! 120, 122.
Aubignac (D') François Hedelin - 108.
Audiffredi - 307.
Audley M.me A. - 126.
Augustinus (S.) Aurelius - 191.
Augustinus (S.) Aurelius - 105, 159, 227.
Augusto Re di Polonia Elettor di Sassonia - 128, 135.
Aurelianus monachus - 191.
Auriemma Domenico - 241.
Avella (D') P. Giovanni - 191.
Avella (D') P. Giovanni - 157, 158.
Avventi Conte Franc. - 108.
Avventi Conte Franc. - 112. 114, 343.
Aynès F. D. - 178.
Ayres E. E. - 294.
Azevedo A. - 126.
Azzolini March. Pompeo - 57, 121.
Azzoni (Degli) Avogadro can. Ramboldo - 151.
Azzopardi Francesco - 305.

B

Babbi - 87.
Babini Gius. Maria - 99.
Babini Matteo - 129.
Bacchetti Antonio - 126.
Bacchini Benedetto - 51, 52.
Bacchio Seniore - 191.
Bacchius Senior - 196, 235, 263.
Bacci Pietro Giacomo - 126.
Baccilieri Lodovico - 313.
Baccusi Ippolito - 335.
Baccusi Ippolito - 266.
Bach Giovan Cristiano - 152.
Bach Gio. Sebastiano - 313.
Bach J. Sébastien - 73, 120, 131, 134.
Bacilly (de) Benigne - 67.
Badia Carlo Francesco - 149.

Badin Adolphe - 126.
Baermann Henri - 330.
Bagni Benedetto - 53.
Bailleux Antoine - 313.
Baini Giuseppe - 126, 192.
Baini Giuseppe - 79, 85, 90, 122, 136, 205, 258, 285, 335.
Balbi Fra Lodovico - 64.
Balbi Melchiorre - 118, 192, 269, 274.
Balbi Melchiorre - 125.
Baldassari don Pietro - 151.
Baldassini Alessandro - 126.
Baldi Bernardino - 65, 70.
Ballabene Gregorio - 83, 163, 201.
Ballard Cristoforo - 232, 252, 253.
Ballarotti Francesco - 149.
Balloce Johannes - 192.
Balloce Joh. - 206.
Baltasar de Hiriberia - 247.
Banchi Luciano - 36.
Banchieri Adriano - 3, 4, 5, 52, 167, 168, 169, 192, 193, 313.
Banchieri Adriano - 53, 54, 100, 147, 169, 209, 241, 242, 245, 266, 273, 302, 329.
Banchieri Pietro Paolo - 313.
Bandini Angelo Maria - 127.
Bandini Angelo Maria - 6, 31, 150, 152, 191, 236, 260.
Baner Filippo - 63.
Bannelier Charles - 15.
Banner Di Giannantonio - 169, 294.
Bannus Joannes Albertus - 13.
Bannus Joan. Alb. - 161.
Banti Giuseppe - 127.
Banti Brigida - 121, 127.
Barattini Francesco - 23.
Barbaro Daniello - 193.
Barbaro Daniello - 194.
Barbarus Hermolaus - 5.
Barbella Emanuele - 151.
Barberi Americo - 274.
Barberini Card. Antonio - 209, 210.
Barbetti Giulio Cesare - 125.
Barbieri Gaetano - 127.
Barbieri Gaetano - 117.
Barbieri Iacomo - 53.
Barbieri Conte Lodovico. - 17.
Barbieri Lucio - 4, 168, 313.
Barca Alessandro - 269.
Barca Alessandro - 115.
Barcotto Antonio da Montagna - 145.
Bardi Girolamo - 120.
Baretti Giuseppe - 27.
Bargo - 132.
Bargonio Tomaso - 132.
Bariola Ottavio - 328, 329, 330.
Barone Francesco - 127.
Barone Francesco - 142.
Baroni Filippo - 313.
Baronius Card. - 159, 160, 222.
Barré Leonardo - 59, 132, 161.
Barrett W. A. - 26.
Bartei Fra Girolamo - 285.
Barthélemy Iean-Iacques - 5, 27.
Bartholinus Casparus - 54.
Bartoli Adolfo - 42.
Bartoli Cosimo - 69.
Bartoli P. Daniello - 17.
Bartoloccius D. Iulius - 164.
Bartolomeo (Pre) - 132.
Bartolomeo Anglico - 259.
Bartolozzi - 29.
Baruffaldi Girolamo - 342.
Baruffaldi Girolamo - 150.
Baschet Armando - 42.
Basevi Abramo - 27, 58, 67, 274.
Basevi Abramo - 82.
Basili Andrea - 294.
Basili Andrea - 73, 151.
Basili Francesco - 151.
Basili Pascale Antonio - 67.
Basili Pasquale A. - 72, 137, 151, 342.
Bassani Francesco Maria - 294.
Bassani Gio. Battista - 285, 294.
Bassani Orazio - 294.
Bassiano R. D. - 54.
Bassini Carlo - 313.
Bastia (De) Bernardinus - 230.
Bastia (Da) Fra Franc. - 230.
Baton Charles, le jeune - 67.
Baton Carlo (il giovane) - 50.
Batteux Charles - 13.
Battista M. dal Fondaco - 132.

Battista S. G. - 132.
Battista Siciliano - 207.
Battori Sigismondo Principe di Transilvania - 208.
Baud Maurice - 133.
Baumgartner Marie - 139.
Bava P. Francesco - 173.
Bawr (M.me la Comtesse de) - 27.
Bayle Pierre - 166, 185.
Bayly Anselm - 194.
Bayly Anselmo - 151.
Bazin François - 274.
Bazin François - 122.
Bazzini Francesco - 121.
Bazzini Natale - 121.
Beatrix de Arragonia - 26.
Beattie Iames - 13.
Beaulieu (De) Eustorg - 127.
Beaumarchais - 43.
Beauquier Charles - 13.
Beccalocchi D. Gennaro - 81.
Beccari (D.r) - 35.
Beccaria P. Giambattista - 146.
Beccattelli Giovan Francesco - 67, 157, 274.
Beccattelli Gio. Franc. - 74, 158, 191.
Bêche - 325.
Becherini Giuseppe - 274.
Beck Carl - 181.
Becker Ferd. - 27, 153.
Becker George - 28, 127, 347.
Becker George - 313, 345.
Becker Godf. - 313.
Beda Ven. - 194.
Beda Ven. - 70, 174.
Bedos de Celles D. François - 145.
Beethoven - 275.
Beethoven - 28, 42, 45, 50, 51, 81, 95, 120, 126, 127, 133, 136, 138, 140, 144, 349.
Beghini Francesco - 19.
Behr Charles - 331.
Beldemandis (De) Prosdocimus - 194, 195.
Beldemandis (De) Prosdocimo - 125, 133, 206, 237.
Belinzani Don Antonio - 151.
Bellagamba Gioambattista - 69.
Bellaigue Camille - 347.
Bellarmino Card. - 163.
Bellermann Fridericus - 196.
Bellerman Fridericus - 264.
Bellerman Enrico - 28.
Bellermann Heinrich - 27.
Bell 'Haver Vincenzo - 208.
Belli Don Ascanio - 149.
Belli Giulio - 294.
Belli Giulio - 129, 303.
Belli Lazaro Venanzio - 196.
Bellini Gianandrea - 151.
Bellini Vincenzo - 45, 50, 114, 121, 122, 127, 128, 130, 133, 134, 136, 139, 141, 153.
Bellinzani Benedetto - 67.
Belloni Pietro - 135.
Beloselski Principe - 67.
Beltramelli - 161.
Bémetzrieder - 275, 330.
Bencini Pietro Paolo - 59.
Bendeler Gio. Filippo - 145.
Bendemann - 354.
Bendini Stefano Tommaso - 169.
Benedetti Domenico - 4.
Benedetti Francesco Maria - 275.
Benedetti Francesco Maria - 276.
Benedetti (De') Platone - 96.
Benedetto Papa XIV - 104.
Benedetto Papa XIV - 178.
Benelli Alemanno - 69, 70, 71, 88.
Benevoli Orazio - 85, 148, 285.
Benoît Camille - 127.
Benoît Camille - 144.
Bentivogli (Di) Giovanni - 95, 96.
Bentivolis (De) Ant. Galeaz. - 95, 96.
Benzo P. Mansueto - 296.
Benzon Giuseppe - 153.
Benzoni P. D. Donato - 87, 108.
Bérard Jean Baptiste - 313.
Berardi Angelo - 305, 306.
Berardi Angelo - 18, 156, 162, 215.
Berardicello Gio. Battista - 348.
Berchem Giacchetto - 132.
Berenstadt Gaetano - 148.
Beretta Gio. Battista - 58.
Beretta G. B. - 308.
Beringucci Cosimo - 273.

Berlioz Ettore - 67, 127, 311.
Berlioz Ettore - 42, 45, 48, 90, 122, 135, 350.
Bermani B. - 127.
Bernabei Ercole - 85.
Bernabei Giuseppe Ant. - 285.
Bernacchi Antonio - 150, 151, 162.
Bernard Daniele - 127.
Bernardi Francesco detto Senesino - 49.
Bernardi Stefano - 295.
Bernardi Stefano - 285.
Bernardus (S.) - 9, 158, 164.
Bernardus archicantor - 191.
Bernasconi Andrea - 150.
Berno Augiensis - 196.
Beroaldo Filippo - 5.
Berretta Francesco - 285.
Bertali Antonio - 285.
Bertalotti Angelo Michele - 169, 170, 314.
Bertarelli Catterina - 147.
Bertaut - 331.
Bertezén Salvatore - 196.
Bertezén Salvatore - 150.
Berti Sac. Lorenzo - 170.
Bertini Domenico - 269.
Bertini Domenico - 141.
Bertini ab. Gius. - 119.
Bertolami Michele - 128.
Bertoldi Fabrizio - 149.
Bertoldi Francesco - 148.
Bertoli (Signora) - 164.
Bertoli Lodovico - 148.
Bertolino G. - 330.
Berton - 83, 121, 125, 277, 312.
Berton Henri Montan - 13.
Bertoni Ferdinando - 150.
Bertrand I. Edouard - 54, 68.
Besardo Gio. Battista - 130.
Besozi P. Don Basilio - 175.
Béthizy (De) Jean Laurent - 276.
Betti Alessandro - 24, 28.
Betti Nicola - 24, 28.
Bettinelli Saverio - 13, 68.
Bettinelli Saverio - 92, 94.
Bettini Mario - 13.
Bettóli Parmenio - 120.
Bettoni - 148.
Beulé Charles Ernest - 128.
Beurhusius Fridericus - 196.
Bevilacqua Conte Alessandro - 243.
Bevilacqua Giambattista - 151.
Bevilacqua Conte Mario - 310, 331, 333.
Bevilacqui Conti - 54.
Beyle Henry - 128.
Biagi Alamanno - 57, 121, 144.
Biaggi Gerolamo Alessandro - 58, 104, 269.
Bianchi A. E. - 316.
Bianchi (De')Emanuele - 132.
Bianchi (De') Giuseppe - 132.
Bianchi Francesco - 150.
Bianchi Gio. Antonio - 150.
Bianchi Giuseppe - 150.
Bianchi Sergardi Faustina - 92.
Bianchini Francesco - 55.
Bianchini Pietro - 347.
Bianciardi Francesco - 276.
Bianciardi Francesco - 52, 228.
Bianconi Gian Lodovico - 17.
Bianconi Gian Lod. - 150, 151, 287.
Biava Samuele - 104.
Bibiena Alessandro - 148.
Bibiena Giuseppe - 148.
Bibiena Galli Ferdinando - 148.
Bichard Géry - 124.
Bidez Aloys - 330.
Biez (De) Iacques - 68.
Biffi P. Egidio Maria - 171.
Bigi dott. Quirino - 128.
Bignami Luigi - 42.
Bilington (La) - 121.
Bindi Vincenzo - 120.
Binghamus Iosephus - 164.
Bingley William - 123.
Biondini Francesco - 64, 107.
Birnbaun - 95.
Bisballe Francesco conte di Briatico - 207.
Bischoue - 353.
Biscioni Antonmaria - 151, 224.
Bissoli Matteo - 151.
Bizet Georges - 141.
Blainville - 94.

Blainville Charles Henry - 13, 28.
Blanc - 114.
Blanc - 109.
Blancanus Ios. - 356.
Blaserna Prof. Pietro - 17.
Blasis (De) Carlo - 5, 109.
Blasis (De) Carlo - 128.
Blasis (De) Francesco Ant. - 128.
Blasis (De) Teresa - 128.
Blasis (De) Virginia - 109, 128.
Blaze de Bury Henry - 68, 120, 128.
Blitz E. Edouard - 342.
Boccaccio Giovanni - 166.
Boccalini Traiano - 82.
Boccherini Luigi - 36, 141.
Bocchi Francesco - 13.
Bocchi Francesco - 14, 161.
Bodeo Giovanni - 285.
Boetius - 196.
Boetius - 172, 191, 212, 214, 224, 246, 247.
Boezio - 70, 158, 161, 189, 197, 198, 219, 229, 234.
Bohn Emil - 153.
Boïeldieu Adrien - 13, 121, 122, 125.
Bolognese Baldessarre - 52.
Bolognini Massimiliano - 53.
Bona Card. Giovanni - 104.
Bona o Buona Fra Valerio da Brescia - 295, 296.
Bona o Buona Fra Valerio da Brescia - 241.
Bonacossi Pinamonte March. - 149.
Bonadies Giovanni - 196.
Bonadies Gio. - 227, 348.
Bonanni P. Filippo - 55.
Bonaventura da Brescia - 171, 172, 197.
Bonaventura de Brescia - 172.
Boncompagni B. - 65.
Boncompagni Card. Giacomo - 170, 241.
Bonetti F. - 128.
Bonetti D.r Gaetano - 128.
Bonfichi Paolo - 147.
Bonghi Ruggiero - 63.
Bongi Salvatore - 33.
Bongiovanni Vincenzo - 58.
Boni Gabriel - 136.
Boni Don Gaetano - 149.
Bonini Pier Maria - 197.
Bonizzi Vincenzo - 294.
Bonlini Carlo - 42.
Bonlini Carlo - 46.
Bonnafoux - 350.
Bonnet Iacques - 28, 109.
Bonnet Iacques - 28, 31, 48, 84.
Bonomo Girolamo - 276.
Bononcini Gio. - 306, 307.
Bononcini Gio. - 49, 92, 162, 215.
Bononia (De) Bartholomeus - 101.
Bontempi Andrea - 307.
Bontempi Angelini Gio. Andrea - 28.
Bordogni Marco - 314.
Bordoni Faustina - 68, 128.
Bordoni Faustina - 49, 93.
Borelli Francesco Maria - 52.
Borghese Antonio D. R. - 68.
Borghese Cardinale Scipione - 167, 168.
Borjon de Scellery Charles Eman. - 330.
Borlenghi Don Federico - 314.
Borromeo Cardinale - 151.
Borromeo (S.) Carlo - 108, 224.
Borromeo Card. Federico - 245, 345, 352.
Borsa Matteo - 14.
Bortoli Antonio - 270.
Boschetti Gio. Boschetto - 285.
Bossi Girolamo - 5.
Bossini Lorenzo - 125.
Bosso Lodovico - 132.
Botta Carlo - 17.
Bottée de Toulmon - 68, 153.
Bottegari Cosimo - 101.
Bottelli Pietro - 17.
Bottrigari D.r Enrico - 128.
Bottrigari Cav. Ercole - 43, 69, 70, 71, 158, 197, 198.
Bottrigari Cav. Ercole - 66, 67, 68, 82, 88, 89, 96, 97, 128, 190, 212, 219, 248, 267, 284, 293.
Bottura Gius. Carlo - 43.
Boucheron Raimondo - 14, 276.
Bourdelot Pietro - 28.

Bourdelot Pietro - 28, 48, 84.
Bourgault-Ducoudray L. A. - 41.
Bourgeon - 330.
Boyvin Giovanni (anzi *Giacomo*) - 287.
Boyvin Iacques - 276.
Bozzelli Giuseppe - 314.
Braccino Antonio - 66.
Braino Girolamo - 125.
Brambach W. - 28.
Bramini Giacomo - 286.
Branca Emilia - 94, 103, 142.
Brancazzo Giulio Cesare - 207.
Brancoli Cesare - 71.
Brandi Antonio - 128.
Brandolini Brandolino conte di Val de Marin - 145.
Breitkopf e Hartel - 355.
Brenet M. Michel - 28.
Briccio Don Giovanni - 314.
Brigandi D. Pier Gaetano - 128.
Brighenti Marianna - 43.
Brighenti Pietro - 43, 129.
Brigidi Adamo - 129.
Brignoli (de') G. - 143.
Briseux C. E. - 14.
Britannico Angelo - 171.
Brizzi Giorgi Maria - 126, 134, 139, 143.
Broche - 135.
Brockhausen Conradus - 172.
Broschi Carlo, detto *Farinello* - 49, 131, 142, 143.
Brossard (De) Sebastien - 24, 25.
Brossard - 27, 237.
Brosses (De) Carlo - 29.
Brown Giovanni - 198.
Brown - 115.
Brucalassi Nicola - 109.
Brugis (De) Fr. Francesco - 198.
Brugnoli D. Rocco Maria - 172.
Brunelli Antonio - 296, 315.
Brunelli Antonio - 241.
Brunetti Don Gio. Gualberto - 151.
Bruni Oreste - 129.
Bruschi Antonio Filippo - 297.
Bucelli conte Orazio - 153.
Buini Gius. - 106.
Bulengerius Iulius Caesar - 43.
Bullialdus Ismael - 260.
Bumaldus Io. Ant. - 157.
Buono (Del) Gio. Pietro - 297, 298.
Buonvisi Teresa Maria Maddalena - 322.
Burbure (De) Léon - 72.
Burette Pierre-Iean - 29, 158.
Burette Pierre-Iean - 27, 30.
Burla Academico - 66, 67, 69.
Burney Charles - 29, 120, 121, 129.
Burney Charles - 94, 119, 150, 207.
Burroni Antonio - 149.
Burtius Nicolaus - 95, 96.
Burzio Nicolò - 199.
Burzio Nic. - 198, 229, 247, 248.
Busi Giuseppe - 129.
Busi avv. Leonida - 129.
Busmanti Silvio - 129.
Buttstett Iohann Heinrich - 199.
Buus Iaches - 132.
Buzzino Giovaniacopo - 132.

C

Cabalao di Poxceia - 66.
Cabellone Gaspare - 307.
Caccini Giulio - 164, 205, 343, 353.
Caccini Signorini Francesca - 164.
Caelius Ludovicus Rhodiginus - 10.
Cafaro Pasquale - 277, 316.
Cafaro Pasquale - 151, 313.
Caffi Francesco - 72, 121, 129.
Caffi Francesco - 86, 99, 145.
Cagnazzi Luca de Samuele - 316.
Cagnoli Agostino - 129.
Caifabri Gio. Battista - 289.
Calandro Nicola detto *Frascia* - 151.
Calcagnini Cardinale - 151.
Caldani Antonio - 149.
Calegari Antonio - 307.
Calegari Antonio - 79, 81, 138, 274.
Calegari Cornelia - 121.
Calegari Francesco - 269.
Calegari P. Francesco Antonio - 72, 199, 277, 300.

Calegari P. Francesco Antonio - 63, 64, 149, 151, 152, 164, 260, 283.
Calioni Nicola - 149.
Calliachius Nicolaus - 43.
Calmet P. D. Aug. - 29.
Calsabigi (De') C. Ranieri - 72.
Calvi Donato - 121.
Calvi Girolamo - 129.
Camaiti V. - 129.
Cambiasi Pompeo - 43.
Cambruzzi P. M. Antonio - 183.
Campagnoli Bartolomeo - 330.
Campagnoli Bartolomeo - 126.
Campana - 178.
Campanella Filippo - 72.
Campanini N. - 43.
Campeggi Francesco - 106.
Campeggi Ridolfo - 353.
Camperius Symphorianus - 200.
Camphuyseus Theod. - 100.
Campier Benedictus Curtis - 203.
Campion Carlo Antonio - 151.
Campion François - 277.
Camploy Giuseppe - 317.
Campo (di) Teodorico - 259.
Campo (de) Theodoricus - 206, 263.
Candidone (di) Bonaventura - 252.
Candotti D. Giambattista - 14, 104.
Candotti D. Giambattista - 260.
Canlery Jean - 127.
Cannobio Bonifacio - 242.
Cannuzii (De') Pietro - 172.
Canobbio Alessandro - 58.
Canova Antonio - 323.
Canterzani Sebastiano - 150.
Cantone Fra Girolamo - 173.
Canuti Filippo - 129, 140.
Capalti Francesco - 72, 298.
Capalti Francesco - 87, 137, 342.
Capella Martiano - 70.
Capobianco G. - 271.
Caponi Julius - 17.
Caposele (da) Fra Orazio - 173.
Cappelli Antonio - 101.
Cappello De' Medici Bianca Gran Duchessa di Toscana - 109, 343.
Capponi Piero di Francesco - 352.
Caprara D. Carlo - 167.
Caprioli Padre Giacomo - 306.
Capua (di) Don Giovanni conte d'Altavilla - 319.
Capuana Luigi - 73.
Capuani P. Batista - 209.
Caracci Agostino - 37.
Caracciolo Carlo - 70.
Caracciolo March. - 100.
Carafa - 122.
Caraffa Ferrante - 155.
Carampello Bartolomeo - 265.
Caramuel D. Juan - 200.
Carbonaro avv. Pietro - 139.
Carcani Giacomo - 149.
Carcani Giuseppe - 149, 163.
Carcano Alessandro - 73, 130.
Cardamone Raffaello - 3, 191.
Cardano Girolamo - 200.
Cardinale Vescovo di Sabina - 151.
Cardoso R. P. Manoel - 159, 160.
Carducci Prof. Giosuè - 29, 101, 148.
Carducci Prof. Giosuè - 8.
Carelli Beniamino - 316.
Caresana Cristoforo - 316.
Carissimi Giacomo - 148, 285, 290.
Carissimi Giovanni - 200.
Carlencas (De) Juvenel - 29.
Carlez Jules - 105.
Carlino Gio. Giacomo - 249.
Carlo (S.) Borromeo - 87.
Carlo Arciduca d'Austria - 265, 266.
Carlo II duca di Mantova - 344.
Carlo VI Imperatore - 299, 308.
Carlo Magno - 203, 204.
Carlo Teodoro Elettore di Baviera - 152.
Carmanini Vincenzo - 150.
Carnevale Ab. Oronzo - 19.
Caroli Angelo - 87, 106, 149.
Caroli Gaspare - 149.
Carolus Calvus Imperator - 225.
Carosi D. Angelo Maria - 67.
Caroso Fabrizio - 109.
Carotti Avv. Felice - 58.
Carotti G. - 130.
Carozzi prof. Enrico - 115.
Carpani - 73.

Carpani Gio. Antonio - 285.
Carpani Giuseppe - 43, 73, 130.
Carretti D. Gius. Maria - 87, 151.
Carretto Giorgio - 201.
Cart William - 73.
Cartaud de la Villate François - 14.
Carthusiensis - 206.
Carus Joseph Maria - 173.
Caruso - 324.
Caruso Luigi - 153.
Casali - 73.
Casali Giambattista - 151.
Casali Lodovico - 14.
Casamorata Cav. Avv. Luigi Ferd. - 58, 121, 145. 277.
Casamorata L. F. - 21, 37, 57, 61, 276.
Casanates Rev. P. Hieronymus - 173.
Casellas D. Giacomo - 76.
Caselle (dalle) Ottavio - 353.
Casignoli Padre Gio. Domenico - 174.
Casiri Gio. Maria - 105.
Casoni Fra Gio. Agostino - 174.
Casoni Guido - 6.
Casotti Pompilio - 277.
Cassianus Franciscus - 242.
Cassiodoro - 70, 198.
Castaldi Bellerofonte - 144.
Castelbarco-Visconti (De) Comte César - 83.
Castelli Gio. Battista - 330, 331.
Castelli Gio. Battista - 339.
Castil-Blaze François-Henri-Joseph - 25, 4? 44.
Castillo (De) Jo.-Franciscus - 342.
Castnerus Jodicus - 164.
Castoldi Gio. Jacomo - 53.
Castris (De) Francesco - 149.
Catalani Angelica - 121, 134, 135, 142.
Catalisano Gennaro - 201.
Cataneo Francesco - 201.
Catel Carlo Simone - 277.
Catelani Angelo - 23, 58, 130.
Catelani Angelo - 24, 126, 128, 143, 186, 262, 345.
Caterina II Imperatrice di Russia - 282.
Cattaneo Conte Giovanni - 73.
Cattaneo Nicolò Eustachio - 73 269, 278.
Cattaneo Venceslao - 269.
Cattivelli Francesco - 149.
Cattivelli Don Gio. Battista - 149.
Caus (De) Salomon - 201.
Cavaccio Giovanni - 121.
Cavalcanti D. Domenico - 220.
Cavalletti Giulio - 149.
Cavalli Francesco - 353.
Cavalliera alias Pollera Isabella - 202.
Cavalliere Gio. Filippo alias Pollero 202.
Cavallieri Emilio - 54.
Cavazza Giuseppe - 153.
Cazzati D. Maurizio - 73.
Cazzati D. Maurizio - 65, 66, 156, 162.
Cecchelli Carlo - 285.
Ceccotti Luca - 130.
Cecilia (S.) Accademia di - 57, 63.
Celentano Luigi - 74.
Celij Don Giovanni - 152.
Celoni Tertulliano - 29.
Celoniat Ignazio - 87.
Censorino - 70, 198.
Centuriona Suor Teresa Violante - 297.
Cerchius P. Sixtus - 344.
Cerone D. Pietro - 174, 202.
Cerreto Scipione - 203, 298.
Cerreto Scipione - 241, 266.
Cerretti Don Gius. - 106.
Certon P. - 94.
Ceruti ab. Giacinto - 55.
Cervellini ab. Giuseppe - 152.
Cesardi T. O. (Sacerdoti Eugenio) - 74.
Cesti Marco Ant. - 353.
Chabanon (De) Michel Paul Gui. - 14.
Champerius Symphorianus - 203.
Campfleury - 135.
Chappell William - 29.
Chateauneuf (l'Abbé de) - 30.

Chechin M. - 132.
Cherici Sebastiano - 149.
Cherubini Luigi - 278, 298.
Cherubini Luigi - 57, 74, 120, 125, 131, 134, 138, 140, 153, 277.
Chiarini Guid' Ant. - 87, 106.
Chigi Card. Sigismondo - 54, 151.
Chigi Zondadari Flavio - 162.
Chigi Zondadari M.se Ilario - 79.
Chilesotti D.r Oscar - 74, 109, 121, 130.
Chiodino Gio. Battista - 241.
Chiti D. Girolamo - 74, 130, 174, 203, 269, 298, 316.
Chiti D. Girolamo - 37, 67, 77, 150, 162, 209, 215, 241, 242, 285, 301, 302, 317.
Chiti Carletti Girolamo - 314, 315.
Chladni Ernest-Florent-Frédéric - 17.
Chopin Frédéric - 120, 126, 137, 145.
Choquel Henri-Louis - 203.
Choron Alexandre Étienne - 105, 119, 203, 308.
Choron Alexandre Étienne - 273.
Choron M. A. - 347.
Choul Guglielmo - 166.
Chouquet Gustave - 44, 146.
Ciampi Sebastiano - 121.
Cianchi Emilio - 74.
Cianchi Emilio - 57.
Cibo Malaspina Alberico Marchese di Massa - 203.
Cicconetti Avv. Filippo - 14, 74, 130.
Cicconetti Avv. Filippo - 140.
Cicerone M. Tullio - 65, 66, 196, 198.
Cicogna Emmanuele - 129.
Cicognara Leopoldo - 14.
Ciconia Joannes - 203, 348.
Ciconia Joannes - 190, 236, 292.
Cifra Antonio - 327.
Cigarin P.e Angelo Gabriele - 272.
Cima Gio. Paolo - 291, 292.
Cimarosa Domenico - 114, 140.
Cimarroni D. Antonio - 106.
Cimello Tomaso - 204.
Cimello Tommaso - 26, 27, 218.
Cimerlino Bernardino - 255.
Cimoso Guido - 270.
Cinciarino Fra Pietro - 175.
Cini Francesco - 58.
Cini Giovanbatista - 342, 343.
Cini Giuseppe Ottavio - 316.
Cini Giuseppe Ottavio - 242.
Cionacci Francesco - 40.
Cionacci Francesco - 175.
Cirri Giambattista - 151.
Cirri Don Ignazio - 151.
Cizzardi Liborio Mauro - 175.
Clapisson - 122.
Clari Carlo Maria - 317.
Clarke Wm. Horatio - 348.
Claudius Ptolemaeus - 264.
Claviére Gio. Battista - 100.
Clemens non Papa - 331, 333.
Clemens Papa VIII - 180, 181.
Clément Charles François - 278.
Clément Félix - 30, 40, 44.
Clemente Papa IX - 203.
Clemente Papa XI - 44, 59.
Clemente Papa XIII - 59, 64.
Clemente Papa XIV - 152.
Clemente (S.) Duca di - 106.
Clementi Muzio - 278, 331.
Clementi Muzio - 321, 326.
Cleonida - 211.
Clericatus Joannes - 30.
Clinio Teodoro - 298.
Clinio Teodoro - 302, 317.
Coccia Antonio - 87.
Coccia Carlo - 130.
Coccia Maria Rosa - 342.
Coccia Maria Rosa - 67, 72, 73, 87, 137.
Coclicus Adrianus (Petit) - 205.
Codronchi Carlo - 192.
Codronchi Francesco - 192.
Coferati Matteo - 175, 176.
Coferati Matteo - 40.
Colbert Gio. Carlo - 63.
Colet Hyppolite Raymond - 278.
Colet Ippolito Raimondo - 308.
Coletti Agostino Bonaventura - 149, 152.

Coli Antonio - 130.
Colla Giuseppe - 150.
Colla Vincenzo - 299.
Colle Francesco Maria - 30.
Colleoni Girolamo - 130.
Colleoni Girolamo - 150, 209.
Collina Giuseppe - 74.
Collo (de) Nicholaus - 195.
Colò Angelo - 11.
Colomb Casimir - 348.
Colomb M. R. - 29.
Colombini Francesco - 125.
Colonna Cardinale - 151.
Colonna Antonio - 149.
Colonna Fabio - 17.
Colonna Gio. Paolo - 148.
Colonna Gio. Paolo - 74, 85, 149, 306.
Colonna Marcantonio, Duca de' Marsi - 23.
Colonna Vittoria - 207.
Colson Ianazio Maria - 57, 137.
Comettant Oscar - 30, 74, 131.
Comettant Oscar - 114.
Cominazzi P - 128.
Comis Michele - 317.
Comitibus (De) Natalis - 3.
Commer Franz - 353.
Compagnoni Marefoschi Roberti Volunnia - 131.
Concina Daniele - 110.
Concina Daniele - 111.
Conestabile Giancarlo - 131.
Conforti Antonio - 150.
Conforti Gio. Luca - 205.
Consili Demetrio - 59, 146.
Consolo Federico - 74.
Consoni Paolo - 99, 198.
Constant D. Petrus - 163.
Consul J. - 312.
Contant de la Molette (Philippe du) - 101.
Contarini Alvise - 149.
Conti ab. Antonio - 161.
Conti Carlo - 105.
Conti Francesco - 234.
Contino Giovanni - 335.
Coop Ernesto - 126.
Coppini Aquilino - 4.
Coppola - 82.
Coraucci Domenico - 151.
Corcocta Grugno Porcello - 348.
Cordara ab. Giulio di Calamandrana - 131.
Cordella Giacomo - 74.
Cordella Giacomo - 87, 88.
Corelli Arcangelo - 74.
Corelli Arcangelo - 85, 137, 148.
Corfini Giacomo - 125.
Cornaro Giuseppe Antonio - 101.
Corneille - 43.
Coronati Benedetto - 36.
Corradi Giulio Cesare - 43.
Correnti Cesare - 61.
Corrette Michel - 331.
Corsari Nicola - 176.
Corsi Giuseppe - 285, 290.
Corsi Jacopo - 334.
Corsini Cardinale - 151.
Corteccia Francesco - 286.
Cortesi Carolina - 131.
Cortesi Dionigi - 74, 308, 348.
Cortona - 49.
Corvaia cav. Antonino Maria - 139.
Corvinus Johannes Michael - 205.
Coscia Cardinale - 151.
Cosmerovio - 200.
Cosmus III Mediceus Aetruriae Princeps - 238.
Cossoni Carlo - 100.
Costa Ferdinando - 148.
Costadoni P. Anselmo - 35.
Costadoni P. Anselmo - 162.
Costanzi Gio. Battista - 151.
Costarelli Avv. Vincenzo - 139.
Costéo - 70.
Cotton Joannes - 205.
Cottrau Guillaume - 44.
Cotumacci - 273.
Couperin François - 80, 135.
Courbet - 135.
Courcelle (De) Mad.me - 249.
Courth A. - 342.
Courzon (De) Henri - 351.
Coussemaker (De) Charles Edmond - 30, 44, 74, 75, 105, 131, 205, 206.

Coussemaker (De) Charles Edmond - 75, 135, 154, 190, 192, 224, 225, 227, 238, 240, 261.
Cracowitta David - 254.
Cramer Gio. Battista - 331.
Crequillon Thomas - 331.
Crescentini Adolfo - 129.
Crescentini Girolamo - 317.
Crescimbeni Gio. Mario - 44.
Crescimbeni Gio. Mario - 123.
Cribellus Julius Caesar - 325.
Crisanio Giorgio - 75.
Crispini Ab. Gius. - 108.
Cristierna Regina di Dania, Svezia ecc. - 346.
Cristina di Loreno, Gran Duchessa di Toscana - 345.
Cristofali - 111.
Cristofali Bart. - 166.
Cristofori Bartolomeo - 146.
Cristofori Bartolommeo - 56, 139.
Crivellati Cesare - 206.
Crivelli - 19.
Crivelli Arcangelo - 286.
Crocchi D.r Pietro - 198.
Croci Fra Antonio - 348.
Croix (De la) A. Phérotée - 6.
Crotch - 129.
Crotti Primo - 19, 278.
Cruce (De) Petrus - 206.
Crudeli Tommaso - 131.
Cucinota - 83.
Cugnoni Giuseppe - 130.
Cui César - 30.
Cupino Alonso - 198.
Cupis Jean Baptiste - 331.
Curtiss N. P. B. - 331.
Curtois - 331.
Cuzzoni Sandoni Francesca - 49, 151.
Cyntris (De) Raynaldus - 233.
Czerny Carlo - 30.

D

Da Castello Paolo - 90.
Dacci Giusto - 270, 348.
Dalagrac - 121.
Dalla Casa Filippo - 270.
Dalla Casa Girolamo - 331, 333.
Dalla Casa Luigi - 333.
Dalla Rosa Conte Can. Luigi - 185.
Dall' Olio Cesare - 278, 308.
Dall' Olio Giambattista - 19, 101, 159, 342.
Dall' Olio Giambattista - 19, 61, 72, 94, 130, 137, 279, 309.
Dal Torso Vincenzo E. - 131.
Da Lungona P.e Carlo Antonio - 304.
D' Amico Santo - 333.
Dana William H. - 312, 348.
Danckerts Ghisilino - 263.
Dancourt - 43.
Dandolo - 194.
Danjou M. F. - 154.
Dante - 29.
Da Pavia Bernardino - 75.
D'Arcis Enrico - 57, 121.
D' Arienzo Nicola - 278.
Da San Celso Monsig.r Traiano - 188.
Da Terracina Giovanni - 96.
Dauphin Léopold - 119, 348.
Dauverné F. G. A. - 333.
Davari Stefano - 58.
David Ré - 6, 7.
David Ernest - 31, 75, 131.
David Ernest - 34.
David Félicien - 42, 122.
Davide (P.) da Bergamo - 134, 141.
Debay A. - 19.
De Biez Jacques - 131.
De Bonis - 258.
De Carolis Giuseppe - 59.
De Caserta Philippus - 206.
Dechales Claudio Francesco - 19.
De Champs E. - 270.
Decher G. G. - 118.
De Cocq Florentius - 105.
De Cocq Florentius - 159.
De Giosa - 355.
De-Giorgi Cav. Prof. N. - 199.
De Gubernatis Angelo - 6.
Dehe Sig.re - 176.

De Justinis Pietro - 75.
De Lagusius Giorgio - 11.
De La Hire - 160.
De La Porte - 278.
De Lassas (Lassus) Orland - 131.
Delâtre Louis - 274.
Delattre Roland - 131.
Del Borgo Conte Enrico - 274.
Deldevez E. M. E. - 342, 348.
De Léris Ant. - 45.
Delfini D. Carlo - 87, 299.
Del Lago Giovanni - 75, 85, 206.
Della Valle P. Guglielmo - 131.
Della Valle P. Guglielmo - 163, 307.
Della Torre Tassis Conte - 207
Delle Sedie Enrico - 75, 317.
Delmotte Henri-Florent - 131.
Del Nero Piero - 234.
Del Pace Antonio - 335.
Delprat Charles - 75.
De Lydèn E. M. - 44.
De Maio Francesco - 152.
De Maio Giuseppe - 152.
De Marnef - 345.
De Marzi Achille - 348.
De Monte Filippo - 333.
De Monte Johannes - 247.
Demophoontes - 157.
Dempstero Tommaso - 166.
De Muris Gio. - 190, 204, 292.
Denne-Baron Dieudonné - 131
Den Tex Cornelius Anne - 14.
Dentice Fabrizio - 320.
Dentice Luigi - 207.
Dentice Luigi - 241.
De' Paoli Luigi - 319.
De' Paoli D. Valerio - 319.
De Piccolellis Giovanni - 146.
De Podio Guillermus - 159.
Deprès Josquin - 353.
De Rore Cipriano - 148.
De Rore Cipriano - 66, 331.
Derosier Nicolas - 333.
De' Rossi Ab. Lorenzo - 258.
De Sà Manoel - 159.
De Sà Emanuele - 160.
De Santi P. Angelo - 349.
Desarbres Nerée - 44.
Desbout Luigi - 11.
Des-cartes Renatus - 207.
Des-cartes Renatus - 159, 162, 269.
Desideri Girolamo - 75.
Desideri Girolamo - 37.
Desideri Don Girolamo - 149, 152.
De Simone Gius. - 75.
Desnoiresterres Gustave - 44.
Desplanque A. - 75.
Desplanque A. - 44, 75.
Despois Eugène - 44.
Destouches - 43.
De Torres Don Joseph - 236, 302.
De Valori Prince Henry - 348.
De Vera Johannes - 159.
De Vincenti Melchiorre - 151.
Dezais - 110.
De Zelandia Henricus - 206.
Dianda Fra Agostino - 150.
Diaz Gregorio - 75.
Di Cesare Cav. Gius. - 76.
Diclich Giovanni - 25.
Diclich Giovanni - 40.
Diderot Denis - 19.
Diderot Denis - 269.
Di Gregorio Antonio - 320.
Diodati Giovanni - 6.
Diodoro Delfico - 85.
Dionigi Marco - 177.
Dionisius Halicarnasseys - 6, 166.
Diruta Girolamo - 207, 208.
Diruta Girolamo - 4, 52, 209, 228, 266, 329.
Dodart Denis - 19.
Doering Enrico - 131.
Dolcetta J. - 82.
Dolgioni *(Doglioni)* Nicolò - 121.
Domenichi Lodovico - 132.
Domergue Ch. M. - 76.
Dominicis (De) Giovanni - 131.
Donado Gio. Battista - 6.
Donati Paolo - 45.
Donato Baldassarre - 335.
Donghi Daniele - 110.
Doni Antonfrancesco - 132, 155.
Doni Giovan Battista - 6, 31, 209, 210, 211.

Doni Gio. Battista - 90, 127, 157, 198, 234, 336, 356.
Donizetti Gaetano - 7, 121, 125, 130, 134, 141, 145, 153.
Draghetti P. Andrea - 6, 76.
Draghetti P. Andrea - 94.
Draghi Antonio - 149, 152.
Dragoni Andrea - 335.
Draudius Georgius - 155.
Du Bos Jean Baptiste - 76.
Dubreuil Jean - 278.
Duca di Baviera - 148, 229.
Duca di Ferrara - 175.
Duca di Mantova - 79
Duca di Parma e Piacenza - 109.
Ducange - 204.
Duchessa di Parma e Piacenza - 109.
Duchis (De) Fra Marco - 171.
Ducius Beniamin - 254.
Dufour J. - 84.
Dufour P. - 40, 41.
Dufresne Carolus (Du Cange) - 76.
Du Fresny - 43.
Dulcius Augustinus - 77.
Dumolard H. F. - 133.
Duport J. L. - 334.
Durán Gius. - 76.
Durand Émile - 278.
Durante - 275, 313, 325.
Durante Francesco - 278.
Durante Francesco - 114.
Durante Giuseppe - 151.
Durey de Noinville Jacques-Bernard - 45.
Durutte Camille - 15.
Dusi Giacomo Antonio - 279.
Duverger E. - 24, 75.
Dworzak E. von Walden - 146.

E

Eberhardus Frysingensis - 19.
Ebers John - 349.
Effrem Muzio - 76.
Effrem Muzio - 77, 78, 79, 161.
Ehlert Louis - 79, 349.
Eitner Robert - 155.
Eitner Robert - 116, 353.
Elettore di Brandeburgo - 254.
Elettore di Sassonia - 254.
Eleuterio Pantologo - 82.
Elisa Principessa - 95.
Elisabetta Regina d'Inghilterra - 236.
Elisabetta Farnese Regina delle Spagne - 49.
Elisi Filippo - 150.
Elson Louis C. - 342
Elwart A. - 51, 308.
Emerson L. O. - 349.
Eolo Tira-Mantici - 79.
Erasmus - 159.
Erculeo D. Marzio - 177.
Erhard Laurentius - 211.
Ericus Ioh. Petrus - 211.
Erk - 352.
Ermagora Fabio - 317.
Ermelinda Talea P. Arcade - 343
Ernouf (Baron) - 133.
Ernst Alfred - 45.
Errico Cardinale - 151.
Eschmann-Dumur C. - 211.
Escudier (Frères) - 133.
Escudier L. - 25, 121
Escudier M. - 25, 121.
Este (D') Principe Card. - 177.
Este Gesualdo (D') Donna Leonor - 79.
Estéve Pierre - 15, 19.
Euchero Pastore Arcade - 79.
Euclide - 211.
Euclide - 70, 191, 197, 234.
Eugenio Napoleone Vicerè d'Italia 273.
Eugubio (de) F. Franciscus - 230
Eulero Leonardo - 19, 212.
Eulero Leonardo - 246.
Eunomo - 257.
Eurito - 257.
Eustachio di Montereale - 285.
Eutichus - 196.
Eximeno D. Antonio - 31, 79, 308
Eximeno D. Antonio - 79, 91, 113 163, 201, 266.

F

Faà di Bruno F. - 105.
Fabbrizi D. Pietro - 178.
Faber Henricus - 212.
Faber Jacobus - 212.
Faber Petrus - 7.
Fabricius Hieronymus - 19.
Fabricius Jo. Alb. - 189, 204, 225, 259, 287.
Fabroni Angelo - 142, 143.
Facio (di) Anselmo - 122.
Falchi M. - 133.
Falcini Domenico - 273, 276.
Falco D. Francesco Antonio - 174.
Falcone Achille - 79, 80.
Falcone Antonio - 79.
Faletrus Hieronymus - 275.
Fanart L. S. - 80.
Fantaguzzi Giuseppe - 148.
Fantini Girolamo - 334.
Fantin-Latour - 136, 350.
Fantoni Gabriele - 31.
Fantuzzi Giovanni - 123.
Fanzago Francesco - 133.
Fanzago Franc. - 207, 341.
Farini Mons.r Pellegrino - 15.
Farnese Card. Odoardo - 181.
Farnese Ottavio - 102.
Farrenc Aristide - 45, 80, 155.
Farrenc Aristide - 73, 156, 219, 330.
Fattorini Eugenio - 19.
Fattorini Gabriello - 53, 54, 209.
Favaro Antonio - 20, 133.
Favart A. P. C. - 133.
Favart C. S. - 133.
Fayolle Francois Joseph Marie - 119.
Fedeli D. Giuseppe - 178.
Federici Domenico Maria - 133.
Federico Duca di Mantova - 54.
Federico Guglielmo Principe di Prussia - 152.
Federico Re di Prussia - 152, 312.
Feillée (De la) Fr. - 178.
Feliciani Andrea - 52.
Felina Clemente Maria - 239, 240.
Feltre (Da) Domenico - 53.
Fenaroli Fedele - 279, 317, 334.
Fenaroli - 275, 281.
Fenaroli Girolamo - 21.
Feo Francesco - 162.
Ferabosco - 161, 335.
Ferdinando Duca di Parma - 152.
Ferdinando II Granduca di Toscana - 334.
Ferdinando I Imperatore di Allemagna - 137.
Ferdinando Terzo Imperatore - 85.
Ferdinando IV Re delle due Sicilie - 304.
Ferdinando Re di Napoli - 190.
Ferdinandus Rex Siciliae, Jerusalem et Ungariae - 26, 260.
Ferialdi Fra Angelo - 151.
Feroni Cardinale - 151.
Ferra Cardinale - 251.
Ferrabosco Domenico - 59.
Ferrante d'Aragona Re di Napoli e di Sicilia - 205.
Ferrari Giacomo Gotifredo - 133.
Ferrari Giuseppe - 179.
Ferrari Paolo Emilio - 45.
Ferrari Paolo - 354.
Ferrari Moreni Gio. Francesco - 45.
Ferrari Moreni Gio. Francesco - 143.
Ferrarini D.r Giuseppe - 276.
Ferrario D.r Giuseppe - 11, 12.
Ferrer (De) - 45.
Ferrer (De) - 50.
Ferretti Conte Ottavio - 313.
Ferri Baldassarre - 131.
Ferri Francesco Maria - 317.
Ferrier Estienne - 28.
Ferrier Jehan - 28.
Ferrigni Pisone Andrea - 25, 40.
Ferrini Antonio - 148.
Ferrini Gio. Battista detto della Spinetta - 285.
Ferry Jules - 58.
Festa Costanzo - 229, 302.
Fétis Adele - 38.

Fétis Francesco Giuseppe - 20, 23, 24, 32, 40, 55, 80, 119, 133, 146, 212, 279, 299, 308.
Fétis Franc. Gius. - 7, 16, 21, 24, 25, 27, 30, 38, 43, 45, 48, 49, 50, 67, 80, 82, 84, 85, 93, 96, 102, 112, 119, 120, 123, 125, 129, 138, 153, 154, 171, 173, 174, 184, 194, 195, 199, 201, 202, 205, 207, 209, 211, 214, 222, 225, 226, 227, 230, 231, 232, 234, 235, 237, 239, 242, 244, 245, 246, 248, 249, 253, 254, 256, 258, 259, 262, 264, 268, 275, 276, 277, 278, 280, 281, 282, 283, 284, 290, 291, 299, 300, 302, 307, 309, 311, 314, 324, 328, 331, 337, 338, 340, 341, 352, 355.
Feuillet Raoul Auger - 110.
Feus Franciscus - 294.
Feyoo D. Benedetto Girol. - 105.
Fezia Carlo - 87.
Fiamengo Vincenzo - 52, 53.
Fiammingo Anselmo - 92.
Fiesco Contessa - 148.
Figulus Wolfgangus - 212, 213.
Filesio Vogesigena - 248.
Filippi D.r Filippo - 81.
Filippi D.r Filippo - 116, 137.
Filippo da Caserta - 213.
Filippo (S.) Neri - 81.
Fillmore Comfort John - 349.
Filolao - 257.
Filomelo - 79.
Filomelo Innocenzo - 81.
Filotemo - 74.
Finardio Pietro - 145.
Finck Hermanus - 213.
Finck Hermann - 353.
Fineo Oronzio - 69.
Fineus Orontius - 248.
Fink Heinrich - 353.
Finotti D.r A. - 279.
Fiorentino P. A. - 81.
Fiorentino P. A. - 83.
Fiori Gaetano - 117.
Fiorillo Federico - 334.
Fioroni Giannandrea - 150, 163.
Firmiano L. - 52.
Fischetti M. L. - 271.
Fitton S. M. - 279.
Flaminio Marcantonio - 187.
Flaminius Jo. Antonius - 186, 187.
Flavio Biondo - 262.
Fleury Abbé - 29.
Florimi (Padre) - 317.
Florimi Gio. Andrea - 213, 241.
Florimo Francesco - 32, 60, 81, 133, 134.
Florimo Francesco - 64, 130, 314.
Florio Giovanni - 317.
Flud Robertus - 213.
Fodor (La) - 121.
Foggia Francesco - 85.
Fogliano Lodovico - 213.
Fogliano Lodovico - 70, 198, 356.
Foglietti Ignazio Dom. - 178.
Folegatti Ercole - 55.
Follino D. Federico - 343.
Fontana Ferdinando - 110.
Fontana Francesco - 134.
Fontana Francesco - 22, 142.
Fontana Giacomo - 148.
Fontana Ignazio - 318.
Fontana Ignazio - 163.
Fontana P. - 323.
Fontanella o Fontanelli Conte Alfonso - 54, 296.
Fontanini Giusto - 155.
Fontenelle - 163.
Forkel Gio. Nic. - 32, 134, 155.
Forkel Gio. Nic. - 27, 119, 153, 201.
Formey - 13.
Fornari Matteo - 59.
Fornasari Antonio - 279.
Fortis Leone - 110.
Fortunati Gio. Francesco Maria - 150
Foscarenus Paulus Ant. - 160.
Foschi Carlo - 299.
Fossio Morzillo Sebastiano - 15.
Fouchetti o Fouquet - 334.
Fouque Octave - 45.
Fournier Simon Pietro - 24
Fournier Simon Pietro il giovane 166.

Foxius Morzillus Seb. - 166.
Fraganeschi Monsig. Ignazio Maria - 178.
Framery Nicolas Étienne - 25.
Franceschi Francesco - 81.
Franceschi Francesco - 150.
Francesco II Duca di Modena - 327.
Francesco I Imp. d'Austria - 118.
Francesco da Milano - 335.
Francesco (San) di Sales - 81.
Franchinus Marchettus Mantuanus - 172.
Franciscus Rex Francorum - 218.
Franco de Colonia - 204, 206.
Franco Parisiensis - 214.
Franco Parisiensis - 233.
Franco Scholasticus Leodiensis - 214.
Franco Benedetto - 64.
Franco Benedetto - 58.
Franco Cirillo - 82, 161.
Franco Giacomo - 109.
Francone - 162.
Franconi Marcantonio - 105.
Frangini Ottavio - 32.
Franklin Beniamino - 146.
Fraschini Gaetano - 65.
Fraselle - 40.
Frati Dott. Luigi - 110.
Frati Luigi - 46.
Fregoso Antonio - 101.
Freguier - 158.
Freherus Paulus - 194.
Freigius Jo. Thomas - 214.
Frère Alexandre - 214.
Frescobaldi - 284.
Frescobaldi Girolamo - 4, 135.
Fresneuse (De) Lecerf de la Vieville - 28, 48.
Frezza P. Giuseppe - 178, 179.
Frezza P. Giuseppe - 176.
Frittelli Fausto - 271.
Frittelli Fausto - 92.
Frojo Giovanni - 32, 134.
Froment Rustique - 349.
Frontorj Luigi - 271.
Froschio Giovanni - 214.
Fuchs M.me Henriette - 81.
Fulcus Ferrariensis - 102, 164.
Fulgentius - 343.
Fulgenzio - 194, 223.
Furio Fra Angelo - 214.
Furlanetto Benarentura detto Musin - 129.
Furter o Furterius Mich. - 184, 248.
Fux Gio. Giuseppe - 299, 308.

G

Gabbalone Michele - 307.
Gabellone Gaspare - 307.
Gabellone Michele - 307.
Gabriele Andrea - 266.
Gabrielli Andrea - 208, 328, 333.
Gabrielli Annibale - 81.
Gabrielli Caterina - 121.
Gabrielli Gio. - 52, 145, 328.
Gabrielli Vincenzo - 342.
Gade Niels - 120.
Gaetani Giuseppe - 284.
Gaffurio Franchino - 81, 215, 216, 217, 218.
Gaffurio Franchino - 27, 96, 97, 98, 122, 205, 229, 241, 247, 248, 329, 356.
Gaggiotti Lorenzo - 149.
Gagliano (da) Marco - 45.
Gagliano (da) Marco - 48, 76, 77, 78, 79, 161, 353.
Gagliardo Giorambattista - 140.
Galeazzi Francesco - 218.
Galeazzo Visconti, Duca di Milano - 304.
Galeota D. Onofrio (Galiani Ferd.) - 88.
Galilei Galileo - 20.
Galilei Vincenzo - 81, 219, 334.
Galilei Vincenzo - 66, 67, 69, 335, 336, 356.
Galland Antonio - 159.
Gallarato (a) Petrus Franc. - 241.
Gallardi Enrico - 134.
Gallay Jules - 55.
Gallego Luengo Isidoro - 349.
Galletti Gianoli Isabella - 127.
Gallettus Jo. Bapt. - 250.

Galli Amintore - 15, 122, 349.
Galli Eugenio - 299.
Galli Filippo - 134, 142.
Galli Michelangelo - 125, 134.
Galli Pietro - 130.
Galliculo Michele - 238.
Galliculus Joannes - 308.
Gallico I. - 112.
Gallino Giovanni - 199.
Gallo Michele - 82, 308.
Galloni Giuseppe Prospero - 134.
Gallucci Giovan Paolo - 219.
Gallucci Giovan Paolo - 248.
Gallucio Leonardo - 68.
Galvani Livio Niso - 45.
Gamba Bartolomeo - 268.
Gambale Emanuele - 118.
Gambale Emanuele - 279.
Gambale Luigi - 104.
Gambara Carlo Antonio - 134.
Gambara (di) Conte Francesco - 71.
Gamucci Baldassare - 82, 134.
Ganassi Silvestro dal Fontego - 336.
Gandini Alessandro - 45.
Gandolfi Gaetano - 134.
Ganganelli Card. Lorenzo - 151.
Ganleno Lotario - 102.
Garagnani Raffaello - 343.
Garampi Card. Giuseppe - 150.
Garaudé (De) Alexis - 279, 318.
Garcia Emanuele - 20, 318.
Garcia Manuel - 21, 22.
Garegnani Gasparantonio - 179.
Garelli Gio. Battista - 148.
Garelli Pio Nicola - 148.
Garnier Charles - 110.
Garofalo - 87, 88.
Garsus Alphonsus - 163.
Garzia Antonio - 103.
Garzoni Tomaso - 32.
Garzonius Petrus - 43.
Gaspari Gaetano - 32, 33, 60, 349.
Gaspari Gaetano - 132, 140, 153, 186, 188, 191, 199, 218, 260, 266, 282, 300, 305, 319, 330, 343.
Gasparini Francesco - 280.
Gasparini Francesco - 148, 284.
Gasparini Michelangelo - 280.
Gasparini Quirino - 87, 121, 151, 280.
Gasperini Giulia - 331.
Gassendus Petrus - 219.
Gastoldi Gio. Giacomo - 188.
Gaudentius Philosophus - 235.
Gaudenzio - 70, 158, 198.
Gaudio (del) Cav. - 290.
Gautez - 343.
Gazio Don Lorenzo - 75.
Gazoldi Gio. - 186.
Gazzaniga Giuseppe - 150.
Geitano Michele - 238.
Gemelli Carlo - 134.
Geminiani Francesco - 280.
Geminiani Francesco - 161, 290.
Genebrando Efodiense - 54.
Genesi Padre D. Odoardo - 185.
Gennari Aldo - 46.
Gentile Pietro Maria - 250.
Gerber Ernst Ludwig - 119, 120.
Gerber Ernst Ludwig - 27, 201.
Gerbert Martino - 40, 46, 150, 219.
Gerbert Martino - 183, 189, 190, 191, 205, 214, 224, 228, 238, 260, 264.
Geremia Profeta - 87.
Gerli Giuseppe - 280.
Germain - 40.
Gervais Laurent - 281.
Gervasoni Carlo - 148, 219, 220.
Gervasoni Carlo - 289.
Gesner Conradus - 155.
Gesualdus Carolus Princeps Venusinus - 79, 356.
Gevaert Franc. Aug. - 33, 312.
Gevaërt - 122.
Gherardeschi Filippo Maria - 151.
Gherardi Pompeo - 134.
Gherardini - 134.
Ghezzi Ippolito - 220.
Ghisi (De') Giuseppe Carlo - 103.
Giaches da Ferrara - 207.
Giacobbi Ercole - 263.
Giacobbi D. Girolamo - 4.
Giacomini Bernardino - 335.
Giambullari Pierfrancesco - 343.

Gianelli Pietro - 25, 220.
Gianettini Antonio - 149.
Gianicco - 132.
Giannini Salvatore - 271.
Giansenio Cornelio - 220.
Gibelli Lorenzo - 140.
Gibertus Jo. Mat. - 250.
Gigli Don Innocenzo - 150.
Giglio D. Tommaso - 80.
Gilbert - 135, 348.
Gilberto Remense - 54.
Ginea Fra Giannantonio - 281.
Ginguené P. L. - 134.
Ginguené P. L. - 25.
Ginocchi Giuseppe - 151.
Gioannetti Cardinale - 151.
Gioberti Vincenzo - 15.
Gio. Francesco Ferrarese - 220.
Gio. Guglielmo Duca di Baviera - 148.
Gioia Melchiorre - 110.
Giordani Domenico Antonio - 275, 281.
Giordani Gaetano - 46.
Giordani Pietro - 134.
Giorgetti F. - 82.
Giorgetti F. - 36.
Giorgi Giovanni - 299.
Giorgi Righetti Maria - 134.
Giorgio IV Re della Gran Bretagna - 133.
Giosquino - 205.
Giovanardi Francesco - 148.
Giovanna d' Aragona - 207.
Giovanna d' Austria Regina - 344.
Giovanni Fiamengo - 329.
Giovanni monaco - 223.
Giovanni Papa XX - 222.
Giovanni Papa XXII - 160.
Giovanni (D.) IV Re di Portogallo - 82.
Giovanni (D.) Re di Portogallo - 157.
Giovannoni Vincenzo - 285.
Giovetti Luigi - 349.
Giovio Paolo - 190.
Giraldi Lilii Greg. - 166.
Giraldoni Leone - 318.
Giraud Cardinale - 151.
Girolamo di Moravia - 206.
Girolamo d' Urbino - 328, 329.
Gironi Robustiano - 33.
Giudici Giambattista - 317.
Giulio Papa II - 97.
Giulio Romano - 205.
Giuseppe II Imperatore - 148.
Giuseppe Vescovo d' Augusta, Langravio d' Assia - 152.
Giuseppe Vescovo di Cortona - 152.
Giusti Paolo - 52.
Giustiniani Girolamo Ascanio - 280.
Giustiniani Vincenzo - 33.
Gjertz Maria - 15.
Glareano - 25, 122, 160, 166, 318.
Glareanus Henricus Loritus - 221.
Glareanus Henricus Loritus - 164.
Glauco da Reggio - 257.
Glinka - 42.
Gluck - 42, 44, 47, 94, 100, 120, 121, 125, 127.
Gneto Pietro - 96.
Gobert Thomas - 7.
Godeau Antoine - 7.
Gogavino - 70.
Gogavinus Ant. - 190.
Gombert - 333.
Goncourt (De) Edmond - 135.
Gonelli D. Giuseppe - 87, 150.
Gonterius G. Cabilonensis - 212.
Gonzaga Principe D. Franceseo - 343.
Gonzaga Manfrona Lucrezia - 343.
Gonzaga D. Vincenzo Duca di Mantova - 54.
Gonzati P. Bernardo - 60.
Goovaerts Alphonse - 24.
Gordigiani Luigi - 57, 121.
Goretti Alfonso - 15.
Goretti Antonio - 15.
Gori Anton Francesco - 31, 162.
Gori (De') Pannilini Francesco - 82.
Gori (De') Pannilini Francesco - 152.
Goschler I. - 135.
Goschler I. - 139.
Gossec - 125, 277.
Gosset Alphonse - 111.
Goudar Ange - 46.

Goudar Sara - 82.
Goudar Sara - 86.
Goudimel C. - 94.
Gounod Charles - 122.
Gozlan Louis Léon - 83.
Gozzini Giacomo - 106.
Graevius - 166.
Graf Arturo - 83.
Gramignani Francesco - 139.
Grancini Michelangelo - 122, 256.
Grandi Francesco Maria - 180.
Grandi P. Guido - 163.
Grandi P. Ottavio - 4.
Grandval (De) Nicolas Ragot - 15.
Grani Luigi - 90.
Grassi Mariano - 83.
Grassi-Landi Bart. - 118.
Grassini (La) - 121.
Gratiano P. Tomaso - 303.
Graziani Gio. Dom. - 59.
Grechi don Francesco - 180.
Gregoir Edmond - 135.
Gregori Bartolomeo - 322.
Gregori Lorenzo - 180, 221.
Gregorio (S.) Magno - 35.
Gregorio (S.) Papa - 69.
Gregorius Beatus - 214.
Gregorius Papa XIII - 180, 302.
Gregorius Petrus - 221.
Grenier Felix - 79, 134.
Grenier Félix - 135.
Gresset Gio. Battista Luigi - 83.
Grétry - 135, 281.
Grétry - 86, 121, 147, 150.
Grey Neil - 336.
Griffi Orazio - 302.
Grilli Rossi Dr. Giambattista - 135.
Grimaldi Francesco Antonio - 83.
Grimaldi Nicola - 149.
Grimani Monsig. Antonio - 242.
Grimani Gio. Patriarca - 194.
Grisar Albert - 122.
Grisolia Michelangelo - 88.
Gritti Andrea - 171, 185.
Gritti Piero - 186.
Groppo Antonio - 46.
Groppo Antonio - 44, 46.
Grosley Pier Giovanni - 33.
Grosley Pier Giovanni - 31.
Grossi Gennaro - 122.
Grossi Gio. Francesco detto Siface - 149.
Grossi-Viadana Lodovico - 140, 144
Grotius H. - 13.
Gruber Johann Sigmund - 7.
Grümwald Dott. M. - 349, 354.
Guadagni Gaetano - 150.
Guaitoli Don Paolo - 262.
Gualterio Seb. Giulio - 317.
Gualteruzzi Ugolino - 82, 161.
Guami Domenico - 53.
Guami Gioseffo - 4, 53, 193, 208.
Guami Vincenzo - 53.
Guarnaccia Emannele - 279.
Guarnieri - 146.
Guastalla D. Maria Vittoria - 239.
Guercia Alfonso - 318.
Guéroult Guillaume - 127.
Guéroult M. G. - 20.
Guerrazzi Francesco Domenico - 135.
Guerson Guillelmus - 180, 221.
Guerzoni Giuseppe - 46.
Guglielmi - 324.
Guglielmi Pier Alessandro - 143.
Guglielmi Pietro - 114.
Guglielmo Conte Palatino del Reno e Duca di Baviera - 265, 266, 346.
Guicciardi (Frate Andrea da Modena) - 167.
Guicciardini Lodovico - 122.
Guidetti Giovanni - 180, 181.
Guidetti Giovanni - 161.
Guidi Gio. Gualberto - 130, 141, 269.
Guidicini Ferdinando - 65, 94.
Guido Abbas Caroli-loci - 206.
Guido Aretino - 222, 223, 224.
Guido Aretino - 35, 74, 92, 96, 120, 126, 128, 133, 140, 142, 164, 171, 172, 182, 194, 198, 200, 205, 206, 213, 214, 219, 229, 237, 247, 248, 258, 262, 304, 356.

Guido Cardinal d' Anversa - 356.
Guidone Augiense - 258.
Guilbert - 135.
Guillelmus Monachus - 206.
Guiraud Ernest - 141.
Guisbarchi Annio - 224.
Gumpelzhaimerus Adamus - 224.
Gustavo di D. F. - 74.
Guthrie Matthieu - 33.
Guyot Jean dit Castileti - 137.

H

Habeneck - 120.
Haberl Fr. X. - 33, 115, 135, 181, 349.
Haberl Fr. X. - 155, 260, 327.
Hagen Theodor - 15.
Hagenbach Petrus - 243.
Halévy Fromenthal - 83, 318.
Halévy Fromenthal - 25, 57, 121, 122, 323.
Halle (de la) Adam - 135.
Halwein Elia - 244.
Hanboys Joannes - 224.
Hanboys Johannes - 206.
Händel o Haendel Giorgio Federico - 92, 93, 120, 131, 138.
Handlo (de) Robertus - 206.
Hanslich Edoardo - 15, 349.
Haqueville (de) Nic. - 212.
Harpa (dell') Giovanlonardo - 207.
Hart George - 146.
Haslam E. - 336.
asse - 325.
Hasse Gio. Adolfo - 136.
Hasse Bordoni Faustina - 135.
Hauteroche - 43.
Hawkins John - 33.
Haydn J. - 51, 81, 95, 120, 125, 128, 130, 134, 349.
Heiberger Giuseppe - 83.
Heiberger Giuseppe - 163.
Helmholtz H. - 20.
Henri III - 42.
Henri IV - 42.
Hercolani Principe Filippo - 148, 151, 161.
Hérold - 120, 121.
Hesdin - 229.
Hess Gioacchino - 146, 336.
Heuflingius C. - 166.
Heugel Henri - 116.
Heulhard Arthur - 83.
Heyden (seu Hayden) Sebaldus - 224.
Hieronymus (S.) - 224.
Hieronymus de Moravia - 225.
Higmanus Joannes - 212.
Hillemacher Frédéric - 57.
Hiller Ferdinand - 135.
Hippeau Edmond - 135.
Hire (de la) Filippo - 20.
Hoadly E. S. - 338.
Hoffmann Ernest-Théodore - 135.
Hofheimerus Paulus - 101.
Holder William - 225.
Holstenius Luca - 227.
Hopilius Volgangus - 212.
Hoste - 132.
Hothbi Johannes - 206.
Hothobus Joannes - 225, 299.
Hotteterre Louis - 336, 337.
Hubner Martino Gabriele - 245.
Hucbaldus monachus - 206.
Huctibus (de) Rob. - 228.
Hueffer Francis - 83.
Hugbaldus, aut Hucbaldus, aut Hubaldus - 225.
Hugo Sacerdos Reutlingensis - 181, 225.
Hullah John - 33.
Hummel Giov. Nepomuceno - 337.
Hutz Leonardus - 243.

I

Iaches - 175.
Iachetto - 175, 229.
Iacob Girolamo - 3.
Iacobi Jeronimo - 53.
Iacobus de Regio - 227.
Iacopo M. - 132.

Iacotot Joseph - 227.
Iacquier P. - 201.
Iacquot Albert - 25.
Iamblichus - 227.
Ianequin - 94, 331.
Illuminato (Frate) da Torino - 350.
Illuminato - 241.
Imbimbo Emanuele - 227, 281.
Imbimbo Emanuele - 279.
Imbonatus Card. Iosephus - 164.
Ingegneri Angelo - 7.
Ingegneri Marcantonio - 335.
Innocenzo Papa VIII - 194.
Innocenzo Papa XI - 59.
Innocenzo Papa XII - 40.
Ioannes Casimirus Rex Poloniae et Sveciae - 254.
Ioannes (S,) Chrisostomus - 160.
Ioannes Gallicus - 206.
Ioannes de Garlandia - 227.
Iohannes de Garlandia - 206.
Iohannes Comes Granorae - 233.
Iommelli Nicolò - 125, 138, 152.
Iosè (D.) I, re di Portogallo - 259.
Iosquinus - 187, 229.
Iozet (de) F. A. Vincent - 83.
Ippoliti Mons. Gius. - 105.
Isaac - 187.
Isabella Clara Eugenia Infante di Spagna ecc. - 326.
Isidoro - 194.
Isidorus - 227.
Isnenghi Ant. - 60.
Isola Gaetano - 151.
Iubal - 28.
Iullien Adolphe - 46, 84, 136, 350.
Iungius Ioachimus - 162.
Iunod Bernard - 337.
Ivanovich Cristoforo - 46.

K

Kade Otto - 353.
Kalkbrenner Chrétien - 33.
Kandler Francesco di Sales - 136.
Karolus Rex Hierusalem et Siciliae 233.
Kastner Georges - 20, 55, 84, 227, 312, 318.
Kechius Ioannes - 227.
Keiser - 283.
Keppler Joannes - 228.
Kerll Gasparo - 290.
Kiesewetter Rafaele Giorgio - 33, 156.
Kiesewetter Rafaele Giorgio - 68.
Kimkovius Mathias - 254.
Kircher Atanasio - 12, 55, 228.
Kircher o Kyrcher Atanasius - 25, 145, 160, 164, 165, 327.
Kirnberger Iohann Philipp - 281, 308.
Köhler Ernest L. - 337.
Krakamp Emmanuele - 271.
Kraus Alessandro (figlio) - 281.
Kretzschmar Hermanus - 33.
Kreutzer R. - 337.
Kürschner Giuseppe - 350.
Kusterus Ludolphus - 227.

L

La Barbiera - 313.
Labat J. B. - 33, 55, 122, 136, 182.
Lablache Luigi - 134, 142.
La Borde (Jean Beniamin de) - 34.
Laborde - 150.
Lacépéde (Le Conte Bernard-Germain-Etienne Laville de) - 15
Lacombe Jacques - 25, 26.
La-Croix Enrico - 281.
Laderchi Conte Camillo - 136.
Laderchi Conte Camillo - 138.
La Fage Adrien (de) - 34, 40, 60, 84, 122, 136, 156, 182.
La Fage Adrien - 27, 35, 57, 87, 91, 121, 125, 126, 128, 203, 204, 225, 234, 237, 244, 262, 263, 302.
Lafalette (P. Joubert de) - 34.
Laffranco Gio. Maria - 329.
Lagerberg A. - 155.
Laiarte (de) Théodore - 46.
Lalande (La) - 136.

Lalli Domenico - 135.
Lamara - 137.
Lamazou Abbé - 55.
Lambilotte L. - 84.
Lambillotte L. - 104.
Lampadius - 228.
Lampe Fed. Ad. - 55.
Lamperen (Van) M. - 154.
Lamperti Francesco - 112.
Lancellotti Carlo - 150, 161.
Landi Ortensio - 343.
Landi Santo - 228.
Landini Francesco - 101.
Landini (Fra) Francesco Antonio - 157, 158.
Lanfranco Gio. Maria - 229.
Lanfranco Gio. Maria - 75, 162.
Langhans Dott. W. - 84.
Langlé - 277.
Langlé Honoré-François Marie - 281.
Lanza Aureliano - 84.
Lanza Francesco - 337.
Lapide (A) Cornelius - 163.
Lapini Don Carlo - 151.
Lardenois Antoine - 7.
Lardin I. - 86.
Larousse P. - 44.
Larue (de) Pierre - 68.
Lasalette P. Joubert - 118.
Lasalle (de) Albert - 26, 46.
Lasalle (de) Albert - 83.
Lassabathie - 60.
Latilla Gaetano - 151.
Laugier ab. M. A. - 50, 84.
Laurenzi Angelo - 251.
Laurino fra Paolo - 75.
Laurisio Tragiense (P. Bianchi) - 81, 84.
Lauro Domenico - 125.
Lautrech - 190.
Lauxius David - 212.
Lavignac Alberto - 271.
Lavoix H. fils - 34.
Lavoix Enrico (figlio) - 41.
La Voye (de) Mignot - 230.
Lazzarini Alessandro - 34.
Lazzarini Augusto - 60.
Lazzarini Augusto - 61.
Lebeuf Jean - 40.
Leblanc Hubert - 55.
Lebuinus (S.) - 225.
Lecce (da) Gio. - 75.
Le Cene Michel Charles - 151, 154.
Lecerf de la Vieville Iean Laurent Seigneur de Fresneuse - 84.
Leclerc J. B. - 84.
Lecomte - 40.
Le Duc (Mad.lle) - 278.
Lefévre Jean Xavier - 337.
Legentil A. F. - 136.
Le Grand Antonius - 159.
Legrenzi Giovanni - 121.
Lemaire - 237.
Le Natur - 41.
Lena (della) Innocenzo - 84.
Leno (de) Antonius - 206.
Lenz (De) Guglielmo - 136.
Lenzi Carlo - 150.
Leo - 275, 313, 325.
Leo Johann - 353.
Leo Leonardo - 277, 319.
Leo Leonardo - 114, 150, 202.
Leonardi Giovanni - 139.
Leone Papa X - 187, 218.
Leoni A. - 271.
Leoni C. - 46.
Leoni Leone - 285.
Leoni Raimondo - 137.
Leonildo Esareo - 137.
Leonildo Esareo - 130.
Leopardi Matteo - 40.
Leopoldo Arciduca - 85.
Leopoldo I Imperatore - 307.
Le Rat - 46.
Leris (de) Antoine - 47.
Lesage - 43.
Le Serre (Mons.) - 98.
Lesueur - 45, 121, 277.
Leti Monsig. Filippo - 306.
Levesque - 325.
Levi E. - 230.
Le Vol Claudio - 230.
Lewis F. H. - 337.
L'Heritier Gio. - 205.
Lianovosani Luigi - 47, 120.
Liberati Antimo - 34, 85.

Liberati Antimo - 59, 74, 148, 149, 152, 165, 285, 306, 327.
Liberatore R. - 137.
Lichtenthal Pietro - 12, 15, 26, 137.
Lichtenthal Pietro - 7, 8, 14, 21, 27, 28, 29, 44, 45, 50, 51, 52, 67, 76, 82, 91, 93, 94, 96, 101, 102, 106, 108, 114, 123, 143, 147, 153, 171, 173, 174, 184, 188, 189, 190, 191, 194, 199, 200, 203, 211, 212, 222, 225, 226, 227, 230, 233, 234, 235, 239, 240, 243, 244, 245, 248, 249, 256, 258, 259, 260, 262, 263, 264, 268, 269, 275, 276, 277, 278, 281, 284, 290, 309, 311, 331, 340.
Lidarti Cristiano - 150.
Lidio Antonio - 125.
Ligniville March. Eugenio - 151.
Lind Jenny - 120.
Linguet - 88.
Lioncini Lionardo - 343.
Lipsius Justus - 245.
Lirou (le Chevalier de) 282.
Lisca Monsig. Daniele - 295.
Listemann B. - 337.
Listenius Nicolaus - 231.
Liszt - 34, 137, 337.
Liszt - 83, 144, 145.
Litta Alessandro Vescovo di Cremona - 163.
Liverziani Giuseppe - 271.
Livius Titus - 6, 66, 166.
Lobo Alfonso - 236, 286.
Lobwasserius Ambrosius - 7.
Locatelli Pietro - 151.
Lock o Locke Matthew - 85, 282.
Lodi Garisendi Grazia - 69, 70.
Lodovico Milanese - 229.
Lolli - 16.
Lomazzo Filippo - 255.
Lombardi Girolamo - 163.
Lombardini Maddalena - 340.
Lomellini Agostino - 83.
Longhi March. Giovanni - 85.
Lorazzi D. Giacomo - 107.
Lorbac (de) Charles - 137.
Loredano Leonardo - 171.
Lorente Andres - 231.
Lorenzi (De) Giambattista - 20, 86.
Lorenzo da Ferrara - 168.
Lorenzoni Adriano - 15.
Lorenzoni Dott. Antonio - 337.
Lossius Lucas - 231.
Lotharingus Card. Carolus - 211.
Lotti - 284.
Lotti Antonio - 74, 86, 99, 129.
Lotti Lotto - 149.
Louis XIII - 42.
Loulié Étienne - 231.
Luca (de) Antonius - 206.
Lucca Francesco - 154.
Lucchesini P. M. Gio. Vincenzo 350.
Luchese Andrea - 52, 53.
Luchi P. D. Domenico - 4.
Lucini Gio. Battista - 353.
Lucretius - 29.
Luigi II Re di Baviera - 342.
Luigi XIV Re di Francia - 124.
Luigino - 49.
Lulli - 48, 84, 119, 121, 353.
Lunata Alda - 343.
Lupino Francesco - 75, 175.
Lupinus Rizzardus - 242.
Luraschi Gaetano - 182.
Luscinio Ottomaro - 232.
Lusitano Vincenzio - 232.
Lusitano Vincenzo - 241.
Lussy Mathis - 15, 31, 34, 309.
Lustig Jacques Guillaume - 284.
Lutherus Martinus - 162.
Luvini Francesco - 282.
Luzzaschi Luzzasco - 52, 208, 209, 328.
Lyon Clément - 137.

M

Mabillon Ioannes - 160.
Mabillon Ioannes - 160, 163, 164.
Macari Antonio - 121.
Macchetti D. Teofilo - 34.
Macchetti D. Teofilo - 35.

Macchiavelli avv. Alessandro - 50, 112.
Macchietta Francesco - 350.
Macchietta Franciscus - 159.
Maccolini Giuseppe - 137.
Mackenzie Morell M. D. - 319, 350.
Mac Lellan Archibald - 338.
Macrobio - 158, 198.
Maddalena Arciduchessa d' Austria - 265.
Maderò Marcus Ant. - 43.
Madoctes Gosminus - 161.
Maelzel - 232.
Maffei Gio. Camillo - 319.
Maffei Giuseppe - 7.
Maffei Scipione - 111.
Maffei march. Scipione - 17, 81.
Magherini Giuseppe Maria - 163.
Magius Hieronymus - 56.
Maglioni Giovacchino - 106.
Maglioni Giovacchino - 57.
Magnani Ferdinando - 130, 140.
Magnetta Ambrosio - 249.
Magni Bartolomeo - 4.
Magone Gio. Battista - 343.
Magone Gio. Battista - 293.
Magri Domenico - 26.
Mahillon V. C. - 30, 146, 337.
Majer Andrea - 35.
Majer Iul. Ios. - 353.
Majer Michele - 343.
Maillart Aimé - 122.
Mailly - 43.
Maim Giacinto - 24.
Maineri B. E. - 135.
Mainolda Francesca da Correggio - 343.
Mainus Iacobus - 5.
Mainzer Giuseppe - 86.
Maioli Simone - 54.
Mairan - 161.
Malabbia o Mal' Habbia P. D. Carlo - 54, 192.
Malagoli Gaetano - 320.
Malherbe Charles - 47.
Malibran Maria Felicita - 121, 127, 136, 138, 139.
Mallio Michele - 137.
Mallio Michele - 72.
Malliot A. L. - 47.
Malmusi Carlo - 137.
Malpeli Francesco - 355.
Malvasia Cornelio - 4.
Malvasia Odoardo - 149.
Malvezzi conte Nerio - 350.
Malvezzi Card. Vincenzo - 60.
Malvezzi Ranuzzi conte Ottavio - 60, 61.
Mamini Candido - 15.
Mampieri Alessandro - 232.
Mancini Giambattista 320.
Mancini Giambattista - 150, 322.
Mandanici Placido - 299.
Manetti Gius. - 61.
Manetti Giuseppe - 139.
Manfredi sac. Alessandro - 308.
Manfredini - 115.
Manfredini Francesco - 152.
Manfredini Vincenzo - 86, 282.
Manna Gennaro - 150.
Mannelli Carlo - 285.
Manni Domenico Maria - 182.
Manni Ignazio - 65.
Manno Antonio - 63.
Mannucci Andrea - 149.
Mannucci Francesco Maria - 149.
Manuzio Aldo - 82.
Manzaro cav. Nicolò C. - 86.
Manzin Paolo - 86.
Manzin Paolo - 83.
Manzoni Alessandro - 135.
Manzoni Giacomo - 132.
Marcellino Corradino Pietro - 166.
Marcello Papa - 34.
Marcello Benedetto - 47, 86, 300, 350.
Marcello Benedetto - 68, 72, 74, 91, 99, 114, 129, 134, 142, 152, 280, 284.
Marchesi Giorgio - 262.
Marchesi Luigi - 134, 137, 142.
Marchesini Anna - 149.
Marchetti F. - 7.
Marchetto da Padova - 232, 233.
Marchetto da Padova - 90, 125, 195, 204, 206, 219, 248.
Marchitti - 294.

Marcillac F. - 35.
Marcolini Francesco - 232.
Marenzo Luca - 121.
Margherita di Savoia - 343.
Maria Antonia Elettrice di Sassonia 152.
Maria Ant. Valburga Principessa di Baviera - 31, 343.
Maria Elisabetta Arciduchessa d' Austria - 320.
Maria (Suor) Illuminata - 144.
Maria Stuarda - 163.
Mariani Angelo - 129.
Mariani Lorenzo - 152.
Mariani Paolo - 163.
Marie André Yves - 13.
Marie M. L. - 80.
Marinati Aurelio - 233, 344.
Marinelli Giulio Cesare - 350.
Marino Cav. Battista - 344.
Mariotti Filippo - 7.
Mariotti Olimpo - 137.
Mariotti Olimpo - 57.
Mariettini Iacopo Antonio - 176.
Marlowe Cristoforo - 83.
Marmontel A. - 16, 56, 122, 337.
Marmontel Iean François - 35.
Maroncelli Piero - 137.
Marozzi Gio. Francesco - 289.
Marpourg - 150, 282.
Marpurg Fed. Gugl. - 282, 300, 337.
Marquet Francesco Nicola - 20.
Marrast A. - 125.
Marsciani Ranuccio - 305.
Marselli Nicola - 16.
Marsilii Monsig. Leonardo - 316.
Marsilj Rossi Silrio Antonio - 339.
Marsillach Lleonardt Gioachino 137.
Martene Edmundus - 163.
Martignoni Ignazio - 16, 35.
Martin Peu d' Argent - 333.
Martin Th. Henri - 86.
Martin Th. Henri - 65.
Martinelli avv. P. - 141.
Martinelli Vincenzo - 86.
Martinengo conte Fortunato - 186, 221, 235.
Martines Marianna - 150.
Martinet André - 138.
Martinez Don Ioachin - 99.
Martini P. Giambattista - 26, 35, 86, 87, 122, 123, 149, 150, 151, 152, 156, 157, 160, 161, 162, 163, 182, 282, 300, 320, 321, 337, 350.
Martini Padre G. B. - 22, 31, 32, 35, 56, 59, 60, 72, 73, 79, 82, 84, 91, 96, 99, 100, 106, 107, 114, 115, 124, 131, 134, 138, 140, 148, 151, 152, 160, 161, 162, 163, 171, 182, 190, 191, 192, 194, 195, 196, 200, 202, 203, 204, 211, 212, 213, 214, 223, 224, 225, 227, 237, 238, 252, 258, 259, 261, 262, 264, 266, 267, 269, 270, 280, 287, 291, 294, 296, 298, 302, 305, 307, 308, 313, 315, 317, 320, 328, 336, 346, 348.
Martini Vincenzo - 321.
Martorelli Giulio Cesare - 47.
Martorello Antonio - 125.
Marzicno Capella - 198.
Mascara Bart. - 229.
Mascardi D. Agostino - 350.
Mascheroni Francesco - 4.
Mascheroni Girolamo - 3.
Mascitelli Luigi - 233.
Masenelli Paolo - 52.
Masi Fra Felice Antonio - 258.
Masini Cesare - 20.
Masini Luigi - 87, 138.
Mason Lowell - 351.
Mason William - 338.
Masotti Paolo - 255, 314.
Massaini Tiburzio - 53, 122, 266.
Massanus Io. Franciscus - 181.
Massé Victor - 122.
Masseangeli Ab. Masseangelo - 154.
Massei Ferdinando - 350.
Masson Carlo - 309.
Massuet Pierre - 21.
Mastrigli Leopoldo - 120, 138, 344, 351.
Masutto Giovanni - 123.

Masutto Giovanni - 143.
Mathews W. S. B. - 338.
Mathon de la Cour Charles Ioseph - 234, 351.
Mattei Clemente - 142, 150.
Mattei Francesco - 174.
Mattei Giovanni - 182.
Mattei Saverio - 7, 61, 87, 88, 138.
Mattei Saverio - 9, 74, 115, 142, 152.
Mattei Stanislao - 282, 283, 300, 301, 321.
Mattei Stanislao - 122, 129, 136, 140, 142, 153, 275, 283, 303, 328.
Matteis Nicola - 234.
Matteuccio - 49.
Mattheson - 27, 138, 199.
Mattheson Iohann - 283.
Mattioli P. Ercole - 161.
Maupertuis (S. Baptiste Drovel de) - 56, 164.
Maurel Victor - 351.
Mauro - 132.
Maurolico Francesco - 234.
Maximilianus Dux Bavariae - 325.
Maximilianus Romanorum Rex - 218.
Mayr Giovanni Simone - 61, 123, 312.
Mayr Giovanni Simone - 47, 104, 125, 129, 134, 145, 345.
Mazza Angelo - 102.
Mazzafera Placido - 151.
Mazzaferrata - 100.
Mazzarino Card. G. - 31.
Mazzocchi Domenico - 285.
Mazzocchi Virgilio - 285.
Mazzone Luigi - 116.
Mazzoni - 325.
Mazzoni D. Alfonso - 301.
Mazzoni D. Angelo - 319.
Mazzoni Antonio - 321.
Mazzucato Alberto - 163.
Mazzucato Alberto - 61, 63, 279, 318, 323.
Mazzuchelli G. - 43.
Mecco Gio. Battista - 52.
Medici D. Ferdinando Gran Duca di Toscana - 345.
Medici D. Francesco Granduca di Toscana - 343, 344.
Medici Prof. Michele - 61.
Medicis (de) Card. Ioan. - 173.
Meerens Charles - 20, 21, 138.
Mees I. H. - 135.
Méhul - 121, 125, 277.
Mehus Lorenzo - 90, 152, 190, 203, 204, 234, 262, 292.
Mei Girolamo - 36, 234.
Mei Girolamo - 198.
Mei Raimondo - 321.
Meibomio Marco - 190, 191, 211.
Meibomius Marcus - 234.
Meini Vincenzo - 106.
Melancton - 162.
Melegulo Pantaleone - 218.
Meli Lupi Gio. Paolo Maria, marchese di Soragna - 113.
Mell Gaudio - 85, 301.
Mellini Domenico - 344.
Mellini Domenico - 343.
Mellini Vienna - 149.
Meloni Alessandro - 285.
Meloni Annibale - 7, 88, 123.
Meloni Annibale - 69, 70, 71, 89, 96, 198.
Meluzzi Salvatore - 104.
Melzi Lodovico - 61.
Menard - 36.
Mencarelli D. Antonio - 235.
Mendelsshon - 51, 120, 131, 133, 135, 143.
Mendelsshon Fanny - 143.
Mendès Catulle - 138.
Meneghelli Antonio - 138.
Menerville Trepagne René - 344.
Menestrier Claude François - 47.
Mengoli Pietro - 89, 235.
Menichetti Giuseppe - 271.
Menin Lodovico - 138.
Menin Lodovico - 308.
Menini Andrea - 182.
Menini Andrea - 82, 162.
Menozzi Giovanni - 321.
Mercadante Sav. - 120, 121, 130.
Mercadier Jean Baptista - 235.
Mercati Matteo - 203.

Méreaux Amédée - 123.
Merlin (Contessa) - 138.
Mersenne P. Marino - 36, 235.
Merulo Claudio - 52, 66, 128, 130, 143, 208, 209, 291, 292, 301, 328, 329, 330.
Méry - 133.
Merz Karl - 344.
Mesnard Léonce - 138.
Metastasio Pietro - 8, 111, 301.
Metastasio Pietro - 43, 81, 128, 131, 138, 142, 148, 150.
Metrus Remigius - 172.
Meugy A. - 89.
Menrius Ioannes - 190, 191.
Meyerbeer - 42, 81, 115, 128, 133, 227, 349.
Mezzanotte Antonio - 138, 157.
Mezzanotte Antonio - 142.
Michael monachus - 222, 223, 224.
Michael Tobias - 254.
Michele Novarese - 132.
Michele (Pre) - 132.
Michele Gaet. - 139.
Michele Sebastiano - 186.
Micheli Benedetto - 139.
Micheli Romano - 89, 90, 301.
Micheli Romano - 4, 79, 306, 327.
Miel Edme - 138.
Mignaty Marguerite Albana - 47.
Milani Mattiá - 150.
Milano (da) Matteo - 97.
Milanta Evil Merodac - 149, 301, 347.
Milikan Maurizio Fed. - 123.
Milikan Maurizio Fed. - 166.
Milioni Pietro - 338.
Milizia Francesco - 111.
Millet Iean - 236, 351.
Milleville Alessandro - 138.
Milleville Barnaba - 4.
Minelli P. Ant. - 106, 271.
Minoja Ambrogio - 90.
Minturno Antonio - 346.
Miquel-Chaudesaigues M.me - 322.
Mira Leandro - 285.
Miraeus - 194.
Miranda Giovanni - 346.
Mirecki Francesco - 312.
Misliwecek Giuseppe - 150.
Mitzler - 95.
Mojon Benedetto - 21.
Moléri - 114.
Molière - 43.
Molino Girolamo - 75.
Momigny (di) Girolamo Giuseppe - 309.
Momigni (di) Girolamo Giuseppe - 25.
Mommorus Henricus - 235.
Moncouteau P. F. - 283.
Monici Annibale - 337.
Monpou Hippolyte - 122.
Monsigny - 86, 121, 125.
Montalbani Ovidio - 157.
Montanelli Archimede - 21.
Montanello Bartolomeo - 118.
Montanos Francisco - 236.
Montazio Enrico - 138.
Monte Lodovico - 338.
Montéclair Michel - 236.
Monteverde Claudio - 4, 54, 57, 58, 66, 67, 71, 83, 144, 293, 316, 353.
Monti Giacomo - 156.
Montini P. Lorenzó - 222, 223.
Montluc - 43.
Montu A. - 283.
Montuoli Giuseppe - 322.
Montuoli Giuseppe - 149, 152.
Monza Lod. - 238.
Morand (de) Pierre - 47.
Morandi Padre D. Ambrosio - 293.
Morandi Giovanni - 47.
Morandi Pietro - 87, 150.
Morando De Rizzoni Luigi - 138.
Moreali Gaetano - 26.
Morellati Paolo - 146.
Morellati Paolo - 115, 150.
Morelot Stéphen - 36.
Moreni Domenico - 56.
Moreni Gio. Francesco - 130.
Moréri - 23, 187, 194.
Moreschi Giambattista Alessandro - 138.

Moretti Federico - 236, 338.
Morey I. H. - 338.
Morghen Guglielmo - 140.
Morigi Angelo - 301.
Morigi Angelo - 150, 162.
Morin E. - 26.
Morlacchi cav. Francesco - 138, 142, 153, 157.
Morland Samuele - 56.
Morley Thomas - 236.
Moro Giovanni - 153.
Morocchi Rinaldo - 36.
Moroni Alessandro - 36.
Morosini Lorenzo - 206.
Morrocchesi o Morochesi Antonio - 8.
Morrocchesi o Morochesi Antonio - 109.
Mortaro Antonio - 53.
Moschini Ignazio - 63.
Moschino - 132.
Mosto Gio. Battista - 286.
Mothe-le-Vayer (de la) François - 162.
Moton Giovan - 229.
Motta Emilio - 123.
Mozart Leopoldo - 338.
Mozart Wolfango Amedeo - 139, 301, 351.
Mozart Wolfango Amedeo - 42, 51, 95, 120, 128, 131, 135, 137, 140, 142, 144, 338, 347, 349.
M. P. - 12.
Müller Gio. Cristiano - 283.
Muoni Damiano - 111, 146.
Muratori Lodovico Antonio - 36.
Muret (de) Marc Ant. - 94.
Murino (de) Aegidius - 206.
Muris (de) Giovanni - 194, 206, 236, 237.
Murray L. R. - 344.
Musschenbroek (van) Pierre - 21.
Musset (de) Alfred - 139.
Musumeci Liborio - 50.
Musumeci Mario - 139.
Muzzi Gioacchino - 21.
Muzzi Gioacchino - 138.
Muzzi Salvatore - 139.

N

Nachini Don Pietro - 150.
Nanini (I due) - 85.
Nanini o Nanino Gio. Maria - 301, 302.
Nanini o Nanino Gio. Maria - 296, 303, 317, 335.
Nanino Bernardino - 302.
Napoleone I - 121, 342.
Napoli Signorelli Pietro - 351.
Nardi Domenico - 52.
Nardini - 16.
Nardini Pietro - 137, 151.
Narducci Enrico - 139.
Nassarre Paolo - 237, 302.
Natale D. Pompeo dalla Ripa Transona - 322.
Natali Filippo - 21.
Natali Fra Giuseppe - 283.
Natali Fra Giuseppe - 260.
Nauman - 149.
Neapoli (a) Fr. Ioannes - 174.
Negri Aurelia - 251.
Negri Benedetto - 338.
Negri Cesare detto il Trombone - 111.
Negri Cesare detto il Trombone - 109.
Negri Francesco - 251.
Negri Gio. Pietro - 54.
Negri P. Giulio - 14.
Nelva Giuseppe - 106.
Nelvi Giuseppe Maria - 139.
Nelvi Giuseppe Maria - 122, 150.
Nembrini Monsig. Marco - 177.
Nencini Andrea - 153.
Neretti Benedetto - 4.
Neri Achille - 139.
Neri Giuseppe - 251.
Nerici Ab. Luigi - 36, 182.
Nestorius - 196.
Neuroni Monsig. Agostino Maria - 147.
Newton Isacco - 93, 252.
Nichetti Antonmaria - 118.
Nicolai Giambattista - 93.

Nicoletti Filippo - 315.
Nicolini - 324.
Nicolo - 121.
Nicolò da Capua - 237.
Nicomachus - 190.
Nicomachus Gerasenus - 191 234.
Nicomaque de Gérase - 288.
Niedermeyer - 83.
Nietzsche Frédéric - 139.
Nigetti Francesco - 48.
Nisard Teodoro - 40, 182.
Nisard Teodoro - 41, 344.
Nitrami Gio. - 163.
Nivelle (De) Iean - 41.
Nivers Guillaume Gabriel - 237, 309.
Nixon Henry G. - 338.
Nöel Édouard - 111.
Nogel Iean Frédéric - 162.
Noleth - 132.
Norlenghi Giuseppe - 139.
Nostradama (di) Giovanni - 123.
Notkerus Balbulus - 237.
Noufflard Georges - 90, 139, 351.
Nougaret Pierre Iean Baptiste - 48.
Nourrit Adolphe - 120.
Novello Ewer et Co. - 154.
Nuitter Ch. - 48.

O

Oberhoffer H. - 338.
Obrechtus Ulricus - 227.
Obret - 187.
Octobi Fra Giovanni - 90.
Oddo Abbas Cluniacensis - 238.
Oddo abbas - 206.
Oddo Pietro - 91, 271.
Oddone Abate Cluniacense - 162, 194, 198.
Odingtonus Walterus - 238.
Odingtonus Walterus - 206.
Oeglin Erhart - 353.
Oesterlein Nikolaus - 351.
Offenbach Iacques - 139.
Offenbach Iacques - 138.
Oldoini - 101.
Oldrini Gaspare - 351.
Olifante Don Gio. Battista - 249.
Oliver Edward B. - 351.
Olivier A. - 58.
Olivier-Aubert Pier-Francesco - 338.
Olivieri Cav. Vincenzo - 91.
Olivieri cav. Vincenzo - 151, 266.
Olmi Don Gio. M.ª - 149.
Oltrocchi don Baldassarre - 150, 222.
Ombri Orazio - 145.
Oneto Nicolò - 36.
Ongaro Roberto - 351.
Onslow Giorgio - 323.
Onslow Giorgio - 83.
Orazio - 93, 102, 354.
Orelli D. Diego - 183.
Orfeo - 75, 205, 257.
Orlandi Pellegrino Antonio - 123.
Orlandini Cesare - 238.
Orlandini Gius. - 106, 148.
Orlando Lasso - 331.
Orléans (Monseigneur le Duc d') - 28.
Orloff Gregorio - 36.
Ornitoparcus Andreas - 238.
Orsina Sforza Duchessa Leonora - 208.
Orsini Card. - 108, 258.
Orsoni Don Francesco - 150.
Ortigue (D') Ioseph - 26, 40, 48.
Ortolani Angelo - 102.
Ortolani Terenzio - 302.
Orvietano Ugolino - 90.
Osgood George L. - 323.
Osio Teodato - 238.
Ostern Balthasar - 155.
Ostiano Don Vincenzo - 317.
Otkerus Ratisponensis - 183.
Ott Iohann - 353.
Ottani Bernardino - 150.
Ottani Gaetano - 150.
Ottoboni Card. Pietro - 59.
Ottone III Imp. - 54.
Ottonelli - 48.
Oudin Cas. - 225, 287.
Oulibicheff Alexandre - 140.
Ovidio - 102, 123.
Ozanam - 164.
Ozi Étienne - 339.

P

Pacchierotti Gaspare - 140.
Pacchierotti Cecchini Giuseppe - 140.
Pacchioni - 87.
Pacchioni Ant. Maria - 149, 152.
Pace Fra Bonaventura - 344.
Pacelli Asprilio - 285.
Paciaudi P.e Paolo Maria - 150.
Pacichelli Gio. Battista - 56.
Pacini Giovanni - 91, 140, 284.
Pacini Giovanni - 57, 121, 130, 153.
Padovani Giovanni - 302.
Pagani Alfonso - 4, 54.
Pagani-Cesa G. U. - 111.
Paganini Achille - 141.
Paganini Cesare - 239.
Paganini Nicolò - 121, 129, 131, 141.
Pagano Francesco Maria - 8.
Pagius - 160.
Paglia Gioachino - 91.
Paglicci-Brozzi D.r Ant. - 48, 351.
Pagnerre Louis - 91.
Pairson V. A. - 41.
Paisiello Giovanni - 351.
Paisiello Giovanni - 72, 114, 131, 140, 143.
Paladino Gian Paolo - 335.
Palaprat - 43.
Palavicino Germano - 328, 329.
Palazzi Angelo - 91.
Palazzo Paolo Jacopo - 132.
Palestrina Pier Luigi - 302, 303.
Palestrina Pier Luigi - 34, 50, 59, 63, 79, 85, 90, 121, 126, 130, 161, 162, 163, 265, 301, 315, 317, 323, 331, 335.
Palla (Del) Scipione - 207.
Pallavicini Cardinale - 151.
Pallavicino Benedetto - 54.
Pallottus Card. Evangelista - 180.
Palmer H. R. - 351.
Palmerini Luigi - 352.
Paloschi Giovanni - 26, 116, 117.
Pancaldi Carlo - 91, 140.
Pancaldi Carlo - 136, 343.
Panciatichi Giovanni - 149.
Pancotti Antonio - 149.
Pancotti D. Filippo - 4.
Panerai Vincenzio - 271.
Panofka Enrico - 323.
Panseron A. - 284, 323.
Pantologo Eleuterio (Conte Torriglione) - 36.
Panvinio Onofrio - 154.
Panzacchi Enrico - 91, 140.
Paolini Fabio - 8.
Paolo Papa III - 219.
Paolo Papa IV - 59, 161, 194.
Paolo Papa V - 17, 168.
Paolucci Giuseppe - 309.
Paolucci Giuseppe - 87, 150, 160, 182, 259.
Papillon A. H. - 91.
Papius Andreas - 284.
Papusch I. G. - 151.
Parabosco Girolamo - 132.
Parabosco Vincenzo - 329, 330.
Paradossi Giuseppe - 339.
Parazzi don Antonio - 140.
Parent Alexandre-Amable-Henri - 339.
Parisini Federico - 21, 140, 271, 272, 284, 352.
Parran R. P. Antoine - 309.
Parrilli Felice - 88.
Pasolini Zanelli conte Giuseppe - 140.
Pasquali Nicola - 284.
Pasqualino - 49.
Pasquini Bernardo - 122, 149.
Pasquini Ercole - 138.
Pasquini Francesco - 284.
Passeri Gio. Battista - 151.
Passionei Cardinale - 151.
Pasta Giovanni - 121.
Pasta Giuditta - 121, 125, 134, 138, 142, 349.
Pastore ab. Raffaele - 140.
Patrici o Patricio Francesco - 8.
Patrici o Patricio o Patritio o Patrizio Francesco - 69, 71, 102.
Patrignani Giuseppe - 106.
Patritius Simmachus - 196.

Patrizii Fabio - 62, 166.
Patrizii Luc'Alberto - 251.
Pattoni Giambattista - 150.
Paul Petrovicz Gran Duca di tutte le Russie - 282.
Paulinus (S.) - 56.
Pausania - 166.
Pavesi Stefano - 143.
Pavesi Negri G. - 140.
Pavona (Abate) - 163.
Pecci Tomaso - 54.
Pecora D. Giovanni Antonio - 96.
Pecour - 110.
Pelizié-Rossini Olimpia - 141.
Pellatis Fra Angelo - 183.
Pellegrini Carlo - 8.
Pellegrini Carlo - 10.
Pellegrini Domenico - 89.
Pellegrini D. Vincenzo - 4.
Pellegrini Celoni Anna Maria - 239, 323.
Pellegrini Celoni Anna Maria - 139.
Pelleschi Gaspero - 57, 121.
Pembroke (Milord) - 82, 115.
Pena Joannes - 211, 212.
Penna Fra Lorenzo - 239, 303, 352.
Penna Fra Lorenzo - 160, 165, 215, 240.
Pepoli Conte Alessandro - 72.
Pepoli Conte Carlo - 41, 111.
Pepoli Conte Francesco - 149.
Pepper I. W. - 312.
Perego Camillo - 352.
Perego Camillo - 345.
Peretti Antonio - 285.
Perez David - 325.
Perez David - 143, 150.
Pergolese Gio. Battista - 144.
Peri Jacopo - 45, 58.
Perin Emile - 111.
Perinelli - 164.
Perino da Firenze - 207.
Perison - 132.
Pernarelli P. Odorisio - 183.
Pernellus musicus - 102.
Perosa Leonardo - 48.
Perotti Giannagostino - 36, 91, 303, 324.
Perotti Gio. Domenico - 152.
Perrault Claude - 37, 240.
Perrault P. - 37.
Perrino Marcello - 91.
Persapegi Ovidio - 85, 165, 327.
Persichini Pietro - 324.
Perti Giacomo Antonio - 152.
Perti Giac. Ant. - 87, 106, 126, 138, 149, 151, 160, 162, 163, 182.
Perti D. Lorenzo - 65, 66, 100.
Perugino Luca - 52.
Pescetti Gio. Battista - 149.
Pesci Santi - 72, 73.
Pesciolini Biagio - 296.
Peterborough (Mylord) - 326.
Petra Vincenzo - 37.
Petrali Vincenzo Antonio - 339.
Petrarca - 71.
Petrocchi Policarpo - 111.
Petronio (S.) - 60, 61, 62.
Petrucci Alessandro Vescovo di Massa 276.
Petrucci Ottaviano - 23, 24, 144, 205, 214.
Petti Paolo - 285.
Pezzana Angelo - 52, 230.
Philodemus - 240.
Photius - 227.
Piantanida Giovanni - 150.
Piazza Gaet. - 87, 150.
Piber Giovanni - 24.
Pibrac (De) Gui-du-Faur - 136.
Picardus Petrus - 240.
Picchi Giovanni - 109.
Picchianti Luigi - 91, 140, 240, 285, 309.
Picchianti Luigi - 45.
Piccinini Alessandro - 15.
Piccinni Nic. - 44, 100, 134.
Piccioli Gio. Ant. - 306.
Piccolomini Ascanio - 52.
Picerli Fra Silverio - 240, 241.
Picerli P. Silverio - 203.
Pichl Vinceslao - 151.
Picinelli Filippo - 124.
Picquot L. - 141.
Pieri Spannocchi Fanny - 102.
Piermarini - 324.

Pierson de la Rue - 229.
Pietro (B.) da Pisa - 175.
Pignatelli Adelmo - 152.
Pignatelli Monsignor Gennaso Adelelmo - 300.
Pignatelli Jacopo - 163.
Pignocchi Vittoria - 141.
Pignoria Lorenzo - 125.
Pigot Charles - 141.
Pileur (Le) d' Apligny - 241.
Pillaut Léon - 56.
Pille Henri - 41.
Pilotti Giuseppe - 324.
Pilotti Giuseppe - 122, 128, 136, 153.
Pinelli Gio. Vincenzo - 245.
Pintado Don Giuseppe - 309.
Piochi Cristoforo - 213, 241.
Piochi Cristoforo - 316, 317.
Pio-Montefeltro Emilia - 139.
Piovesana Francesco - 242.
Piperni Alfonso - 285.
Piperni D. Domenico - 285.
Pirazzoli Gio. Battista - 344.
Pisa Agostino - 242.
Pisa Agostino - 4.
Pisani Antonino - 91.
Pisari Pasquale - 115, 163.
Pisaroni Benedetta Rosmunda - 121, 140.
Pistocchi - 49, 68.
Pistocchi Francesco Antonio - 149, 152.
Pitagora - 19, 38, 75, 158, 161, 172, 225, 227, 257.
Pitoni Giuseppe Ottavio - 285, 303.
Pitoni Giuseppe Ottavio - 67, 79, 87, 130, 150, 290, 294, 295, 296, 315.
Pizoni (Di) Francesco - 75.
Pizzati Ab. Giuseppe - 286.
Pizzati Ab. Giuseppe - 82.
Pizzoli Gaetano Luigi - 141.
Pizzoni Gio. - 53.
Planelli Antonio - 48.
Planelli Ant. - 115.
Platania Pietro - 37, 62, 286, 303.
Platone - 158, 166, 198, 200, 203, 260.
Plutarco - 10.
Plutarco - 70, 158, 198.
Podacattaro Mons. Livio - 175.
Podio (De) Guillermus - 242.
Podrecca Avv. Carlo - 352.
Poggiali Gaetano - 112.
Pohl C. F. - 155.
Poirée Élie - 37.
Poisot Ch. - 286.
Poisson Niccolò Giuseppe - 207.
Polazzi Valerio - 17.
Polenus Joannes - 160, 166.
Polito Ambrogio Catarino - 159.
Poliziano Angelo - 5, 65, 102.
Polko Elisa - 141.
Pollini Francesco - 339.
Pollini Francesco - 291.
Pompadour (De) Madame - 313.
Poniatowski (Principi) - 141.
Poniatowski (Prince) I. - 122.
Ponsicchi Cesare - 56.
Pontano Giovanni - 164.
Pontanus Jo. Jovianus - 102.
Pontécoulant (De) Comte Ad. - 56.
Pontevico (De) Antonius - 195.
Ponzio Pietro - 243, 309.
Ponzio Pietro - 241, 323.
Pordenon Marcantonio - 335.
Porphyrio - 221, 227.
Porpora - 325.
Porta Costanzo - 303.
Porta Costanzo - 66, 163, 209, 266, 299, 306, 335.
Porta Ferrari D. Carlo Antonio - 183.
Portelli Fra Francesco - 352.
Portenari o Portinaro Francesco - 125, 335.
Possevin - 23.
Pothier Joseph - 183.
Pougin Arthur - 10, 26, 120, 141.
Pradi o Prati Alessio - 136, 138.
Praetorius Michael - 243, 244.
Praetorius Michael - 353.
Prampolini Antonio - 266, 305.
Prandi Gio. Francesco - 244.
Prandi Girolamo - 62.
Praspergius Balthassar - 183.

Prati Antonio Maria - 243.
Prati Bart. - 112.
Predari Eriberto - 212.
Prediera Gio. Battista - 106.
Predieri Giacomo Cesare - 106.
Predieri Luca Ant. - 106, 149, 150, 152.
Presepi Presepio - 106.
Preussen (von) Prinzeszin Amalia - 281.
Priesters - 353.
Primavera Leonardo - 335.
Principe di Transilvania - 207, 208.
Principe di Venosa - 54.
Priuli Francesco - 62, 166.
Privitera Giuseppe - 244.
Proclus - 244.
Profe Ambrosius - 254.
Proske Carlo - 260.
Provedi Francesco - 37, 91.
Provedi Francesco - 160.
Prudenzano Francesco - 16.
Prndenzio Bertrando - 244.
Psellus Michael - 244, 245.
Psellus Michael - 70, 197.
Ptolemaeus Claudius - 245.
Ptolemaeus Claudius - 190, 228.
Puccini - 149.
Pugnani - 16.
Pulzoni Francesco (De) - 92.
Pulzoni Francesco - 160.
Pustet Fed. - 181.
Puteanus Erricus - 245.
Pygmalion - 127.

Q

Quadri Domenico - 272, 286.
Quadrio Ab. Francesco Saverio - 10.
Quagliati Paulo - 208.
Quantz Gio. Gioachino - 150, 161.
Quantz Jean Joachim - 339.
Quensted - 23.
Quinault - 43.
Quincy (De) Charles Hebert - 234.
Quintianus P. - 347.
Quirsfeld Giovanni - 245.

R

Raaff Antonio - 87, 150
Racine - 43.
Radicati Felice - 92.
Radicati Felice - 140.
Radicchi G. - 337.
Radziwil Alessandro Lod. - 99.
Raffaellangelo (Fra) da Faenza - 141.
Raffaelli Tomaso - 53.
Raggi Card. Lorenzo - 178.
Raguenet - 84.
Raguenet Abbé François - 48.
Rahn Bernardin - 286.
Raillard Ab. F. - 40.
Raimondi Pietro - 286, 303.
Ramazzotus Domitius - 157.
Rambosson I. - 56.
Rame d' Antequera Fra Giuseppe - 322, 323.
Rameau Iean Philippe - 10, 286, 339.
Rameau Iean Philippe - 16, 19, 92, 94, 100, 115, 121, 125, 161, 200, 245, 246, 273, 276, 282.
Ramirez Alonso - 303.
Ramis Bartolomeo - 246, 247.
Ramis Bartolomeo - 69, 81, 90, 95, 96, 97, 189, 213.
Rand Iosephine - 324.
Rangoni Conte Alessandro - 14.
Rangoni March. Fulvio - 86.
Rangoni Giovambattista - 16.
Rapiscarda Avv. Bartolomeo - 139.
Rathbodus Archiep. Treverensis - 287.
Ratti Bartolomeo - 64.
Ratti Lorenzo - 85, 286.
Ravagnan ab. Girolamo - 141.
Ravagnan ab. Gir. 81, 82, 191.
Ravalière (De la) - 161.
Ravalle Seb. - 79, 80, 286, 301.
Ravasini Lodovico - 141.
Ravoire Laurent - 12.
Ray Pietro - 303.
Raym - 353.

Raymond George-Marie - 21, 41.
Raymond-Ritter Fanny - 345.
Raymond Ritter Fanny - 349, 354.
Raynal - 94.
Raynerius de Urbe veteri - 233.
Re di Polonia - 54.
Re (Lo) Giacomo - 184.
Reber - 122.
Reber Henri - 287.
Recordin (Baron) de Nein - 148.
Redi Tomaso - 152, 300.
Redi Tommaso - 9, 72, 86, 87, 160, 270, 316, 317.
Redolfini B. - 149.
Reggiana (La) - 49.
Regino Prumensis - 206.
Reginone - 287.
Regli Francesco - 124, 141.
Regli Francesco - 117.
Regnard - 43.
Regnault Chaudiere - 222.
Reicha Antonio - 288, 310.
Reichenbach Chrétien Ernest - 287.
Reischius Gregorius - 219.
Reischius Gregorius - 248.
Remo Felix - 38.
Remondi Roberto - 340.
Remondini Pier Costantino - 92.
Remondini Pier Costantino - 95.
Renata di Loreno - 346.
Requeno ab. Vincenzo - 38.
Reuchlin Giovanni - 112.
Reyer Ernest - 48.
Reyer Ernest - 122.
Rezer (di) Giuseppe - 142.
Rezzi Luigi Maria - 112.
Rezzonico Cardinale - 151.
Riario Sforza Duca Raffaele - 151.
Riccaforte - 229.
Riccardi Marchese Gabriello - 190, 203, 234, 236, 292.
Riccati Giordano - 21, 92, 93, 310.
Riccati Giordano - 23, 133, 163.
Ricci (Fratelli) - 121.
Ricci Agostino - 150.
Ricci Corrado - 48, 353.
Ricci Federico - 83.
Ricci Francesco - 149.
Ricci Luigi - 184.
Ricci Luigi - 131.
Riccieri Gio. Ant. - 87, 163, 300.
Riccio Gio. Maria - 125, 132.
Riccioni Barbara - 149, 152.
Riccius Ioannes Franciscus - 77.
Riccoboni Francesco - 324.
Riccoboni Luigi - 49, 112.
Richard Paolino - 21.
Richard Paulin - 20, 130.
Richardson Nathan - 340.
Richter Federico - 288.
Ricordi Giovanni - 17, 24, 47, 153, 274.
Ricordi Tito - 95, 153, 154.
Ricotti Onestina - 38.
Ridolfini Bernardino - 152.
Riemann Hugo - 349.
Ries - 126.
Ries Ferdinand - 136.
Rietschel Francesco - 150, 151.
Righetti Lorenzo - 71, 89.
Righi Monsig. Clemente - 183.
Righini Vincenzo - 324.
Rina Don Antonio - 150.
Rinaldi Antonio - 148.
Rinaldi P. Giuseppe - 72.
Rink Iean Chrétien Henri - 340.
Rinuccini Gio. Battista - 50.
Rinuccini Ottavio - 112.
Rinuccini Ottavio - 45.
Ristori D. Gio. Battista - 142.
Ritorni Conte Carlo - 112, 310.
Ritter A. G. - 340.
Ritter Frédéric Louis - 354.
Rittershusius Conradus - 227.
Riva Giuseppe - 93.
Riva Giuseppe - 68.
Rivalta Carlo Antonio - 149.
Rivalta Valentino - 112.
Rizzieri Antonio - 106.
Rizzio David - 163.
Roberti Giulio - 63, 354.
Robertus Rex Hierusalem et Siciliae - 233.
Robertus P. Gaudentius - 52.
Robuschi Antonio - 150.
Robuschi Ferdinando - 150.

Rocca Angelo - 56.
Rocchi Antonio - 248.
Roche Edmond - 142.
Rode Pietro - 340.
Rodio Rocco - 249.
Rodio Rocco - 241, 285, 319.
Rodotà Petrus Pompilius - 104.
Roèl Del Rio Antonio - 93.
Roèl Del Rio Antonio - 95.
Roger Estienne - 154, 252.
Roger Ioseph Louis - 12.
Rogier Filippo - 236, 331.
Rolla Alessandro - 340.
Rolla Alessandro - 134, 142.
Rollet - 249.
Romani Cesare - 52, 53.
Romani Felice - 94, 103, 142.
Romani Felice - 47, 41, 139.
Romani Luigi - 50.
Romanini Antonio - 208.
Romano Alessandro - 122.
Romano Giulio - 164.
Romano Matteo - 132.
Romanò Gaspare - 118, 119.
Roncalli Domenico - 343.
Ronchetti-Monteviti Stefano - 61.
Ronchini - 354.
Rondinella P. - 324.
Ronffert Dionysius - 102.
Ronsard (de) Pierre - 94.
Root F. W. - 340.
Root George F. - 340, 354.
Rore Cipriano - 132, 333.
Rosati Fortuniano - 254, 270.
Rosini Giovanni - 103.
Rosmini Avv. Enrico - 354.
Rospigliosi Card. Giacomo - 203.
Rossetti o Rosetti Biagio - 250.
Rossetto Domenico - 132.
Rossetus Vincentius - 263.
Rossi - 275.
Rossi (De') Bastiano - 345.
Rossi (De') Bastiano - 343.
Rossi P. Gio. Battista - 250.
Rossi Isidoro - 106.
Rossi Lauro - 288.
Rossi Lauro - 91, 112, 119.
Rossi Lemme - 251.
Rossi Luigi - 61, 63, 84, 127, 142, 157, 279, 298, 301.
Rossi Luigi Felice - 272, 324.
Rossi-Scotti Conte Giambattista - 142.
Rossi-Scotti Conte Giambattista - 157.
Rossini Gioacchino - 7, 13, 42, 43, 45, 50, 51, 65, 73, 75, 81, 84, 91, 94, 115, 120, 121, 125, 126, 128, 129, 130, 133, 134, 138, 141, 142, 143, 144, 145, 153, 349.
Rossino (di) Francesco - 251.
Roswick Michael - 252.
Rota Andreas - 157.
Rota Antonio - 125.
Rotondo Padre M. Felice - 178.
Rousseau Jean - 252.
Rousseau Jean Jacques - 26, 50, 94, 119, 345.
Rousseau Iean Iacques - 43, 67, 84, 85, 98, 127, 207, 269.
Roussier Pierre Ioseph - 38, 288.
Roussier - 150.
Rubbi Andrea - 10, 94.
Rubbi Daniele - 137.
Rubbiani Alfonso - 41.
Rubiconi Grisostomo - 53, 209.
Rubini Nicolò - 310.
Ruelle Ch. Ém. - 288.
Ruffa Fra Girolamo - 252.
Ruffa Fra Girolamo - 258.
Ruffo Vincenzo - 132, 317, 335.
Ruigo Franceschino - 266.
Ruini March. Carlo - 5.
Ruscelli Girolamo - 251.
Rusconi Marchese Canon. Bart. - 319.
Ruta Michele - 38.
Ruta Michele - 59.
Rutini Giovanni - 150, 300.

S

Sabadini Bernardo - 149, 152.
Sabattier I. B. - 50.
Sabbatini Galeazzo - 288, 289.
Sabbatini Fra Luigi Antonio - 252, 289, 310.

Sabbatini Fra Luigi Ant. - 86, 151, 162, 163, 201, 282.
Sabbatini Pietro Paolo - 253.
Sacchetti Card. Urbano - 306.
Sacchi Giovenale - 22, 38, 94, 142, 253, 289.
Sacchi P. Giovenale - 7, 22, 76, 84, [illegible] 134, 143, 150, 163.
Sacchi Fra Giulio - 184.
Sa[illegible] - 313.
Saccozzi G. - 143.
Sacrobusco (de) Iohan. - 195.
Sadze Christianus - 253.
Sadze Christianus - 26, 206.
Saetti Giuseppe - 124.
Sagittarius Henricus - 254.
Saint-Évremond - 43, 163.
Saint-Huberty (M.me) - 135.
Saint-Lambert (N. de) - 253, 340.
Saint-Saëns Camillo - 50.
Saint-Luc (de) Iacques - 144.
Sainte-Marie Étienne - 12.
Sala (Avv.) - 63.
Sala Alessandro - 124.
Sala Carlo - 253.
Sala Nicola - 304.
Saladini Girolamo - 22.
Saladini Girolamo - 151.
Salicola Suini Margherita - 49, 149.
Salimbenis (De) Ang. Mich. - 96.
Salinas Franciscus - 253.
Salmon Tomaso - 254.
Salmon Tomaso - 85.
Salmreifferscheid (de) Comte - 154.
Salpietro Giovanni - 150.
Salucci E. - 112.
Salvadore Maria (Fra) da Vercelli - 143.
Salvatore (di) Marchese - 139
Salvi Dott. Ottavio - 328.
Salvioli Giovanni - 120.
Salviolini P.e Alessandro - 151.
Sampieri (Cav.) - 187.
Sampieri Ab. Carlo Ant. - 305.
San Bonifacio (Da) Conte Ercole - 114.
Sanctus Petrus Hieronymus - 187.
Sandoni Pier Giuseppe - 151.
Sandoz A. - 41.
Sandré Gustave - 288.
Sangalli Francesco - 61.
Sangiovanni Geminiano - 254.
San Jacinto Marchese (di) - 50.
Sanlecque (di) Giacomo - 8.
San Rafaele Benvenuto (Conte di) - 94.
Sanseverino F. - 143.
Santa Cecilia (di) Cardinale - 168.
Santacroce Francesco - 125.
Santangelo Cav. D. Felice - 232.
Santarelli Giuseppe - 63, 106.
Santarelli Giuseppe - 59, 64, 107, 150, 258.
Santa Stella - 49.
Santerre E. M. E. - 309.
Santini - 299.
Santini Ab. Fortunato - 73, 130, 153, 156, 157, 249.
Santini Geminiano - 87, 149.
Santucci D. Marco - 95, 310.
Sanuti Pellicani Gio. Battista - 289.
Sanuti Pellicani Gio. Batt. - 37.
Sanvitale Card. Anton-Franc. - 175.
Sanvitale Conte Iacopo Antonio - 151.
Sanvitale Conte Stefano - 182.
Saranelli (Ab.) - 108.
Saratelli Giuseppe - 63.
Sarego Conte Giordano - 243.
Sario Don Sebastiano - 317.
Sarti (Chev.) - 95.
Sarti Giuseppe - 289.
Sarti Giuseppe - 140.
Sassani Matteo - 149.
Sassaroli Vincenzo - 95.
Sauveur - 160.
Sauveur Ioseph - 22.
Sauzay Eugenio - 95.
Savelli Cardinale - 289.
Savinelli Angelo - 272, 325.
Savioli Giovanni - 64.
Saviolo - 72.
Saviolo Pietro - 64.
Saviolo Pietro - 58.
Savonarola Fra Girolamo - 112, 159.
Sax Adolphe - 131.
Sbaraglia Gio. Giacinto - 56, 345.

Sbaraglia P. Giacinto - 150, 160, 172, 207, 262.
Scacchi Marco - 254.
Scacchi Marco - 306.
Scaletta Orazio - 254, 255, 256, 304.
Scaletta Orazio - 121.
Scaliggeri dalla Fratta Camillo - 3, 4, 5.
Scarabelli Diamante - 143.
Scarabelli Luciano - 64.
Scarabelli Pietro Francesco - 147.
Scaramelli Giuseppe - 345.
Scarci Biagio - 59.
Scardeone Bernardino - 124.
Scarlatti Alessandro - 114, 325, 353.
Scevola Luigi - 143.
Schachius Marcus - 98.
Scheibe Giovanni Adolfo - 95, 256, 289, 310.
Schenuvetero Teobaldo - 238.
Scherillo Michele - 50.
Schiassi Filippo - 22.
Schiassi Gaetano Maria - 150, 202.
Schielen Ioannes Georgius - 159.
Schito Gio. Francesco - 162.
Schizzi Folchino - 143.
Schmid - 335.
Schmid Antonio - 24.
Schott Gaspare - 22, 256.
Schroeter - 95.
Schubiger Anselmo - 41.
Schubiger Anselmo - 40, 353.
Schulthesius Gio. Paolo - 108.
Schulthesius Gio. Paolo - 57.
Schumann Robert - 354.
Schumann Robert - 7, 51, 81, 131, 133, 138, 144.
Schuré Edouard - 50.
Scipione Giovanni - 164.
Sckwiedland Fréd. - 16.
Scorpione Fra Domenico - 256, 257.
Scorpione Fra Domenico - 252.
Scotus Ioannes - 248.
Scribe Eugenio - 143.
Scriverius Petrus - 13.
Scuderi Salvatore - 139.
Scudo Paolo - 95, 117.
Scutellius Nic. - 227.
Sebastiani Claudio - 72.
Sebastianus - 353.
Secchi Anacleto - 108.
Sechter Simon - 289, 310.
Segond L. A. - 22.
Selden Camille - 143.
Selle Ernesto - 143.
Selvaggi Gaspare - 289.
Selvaggia - 132.
Selvatico Pietro - 119.
Senegoni D. Antonio - 103.
Senfl o Senflius Lud. - 101.
Senfl o Senflius Ludovicus - 353.
Senguerdius Wolferdius - 159.
Senocrate da Locri - 257.
Sepet Marius - 50.
Serafino (Fra) - 75.
Serassi Andrea Luigi - 147.
Serassi Carlo - 147.
Serassi Giuseppe - 56, 147.
Serassi Giuseppe - 54, 147.
Serassi Pierantonio - 147.
Sergy E. - 143.
Serio Luigi - 88.
Serone - 207.
Serra Paolo - 258.
Serra Paolo - 163.
Serrao P. - 61.
Serre Iean Adam - 289, 290.
Serré de Rieux Iean - 51.
Servières Georges - 95.
Settala Manfredo - 147.
Seward Theodore F. - 351.
Sforza Lodovico Maria - 217, 218.
Sgabazzi o Scabazzi Domenico Maria - 290.
Sgargi Francesco Antonio - 340.
Sgargi Luca - 60.
Sibelli Gio. Antonio - 149.
Sibire Antonio - 147.
Siciliani Pietro - 16.
Siface - 49.
Sigiberto - 225.
Sigismondi Giuseppe - 125.
Signorelli Napoli Pietro - 10, 51.
Signoretti P. Francesco - 150.
Signorucci Pompeo - 4, 53.
Sigonio Gandolfo - 71.

Silcher Federico - 258.
Silio Italico - 96.
Sillobod Michael - 184.
Silva y Mendoza (de) Don Manuel - 237.
Silvani Giuseppe Antonio - 156, 240, 306.
Silvani Marino - 156, 239, 240, 289, 290, 307.
Silvestri Lodovico - 143.
Silvestro II Papa - 54.
Silvestrus Papa - 188.
Simon Henry-Abel - 117.
Simpson Christopher - 258, 290.
Singer Benedikt - 354.
Siphantes Fr. de Ferraria - 233.
Sirotti Francesco - 151.
Sisto Papa V - 233.
Sivieri don Pietro - 152.
Sivori Camillo - 121.
Smith - 138.
Smith Robert - 259.
Soardo Paolo - 207.
Solano Francisco Ignacio - 259.
Solér Antonio - 95, 290.
Solér Antonio - 93.
Soliva Carlo E. - 345.
Somis Ignazio di Gio. Battista - 87.
Somis Lorenzo - 87.
Sonnette Gio. Giacomo - 46.
Sontag (La) - 121.
Soret I. L. Louis - 354.
Soriano Francesco - 304, 325.
Soriano Francesco - 90, 162, 266, 297, 301, 305, 315.
Sorrentino Francesco - 203.
Soubies Albert - 47, 354.
Soullier Charles - 26.
Sourindro Mohun Tagore - 345, 346, 354, 355.
Sowinski Albert - 124.
Spada D. Vincenzo - 66.
Spagna Can. Arcangelo - 188.
Spalenza Antonio - 317.
Spataro Giovanni - 95, 96, 259.
Spataro Giovanni - 75, 81, 85, 97, 98, 157, 186, 187, 189, 198, 199, 206, 229, 247, 248, 306.
Spiess Meinradus - 310.
Spiga Lodovico - 325.
Spilimberti Padre Francesco - 167.
Spinetta (della) Gio. Battista - 90.
Spinetti Giovanni - 53.
Spinola Fieschi Contessa - 148.
Spithoever Giuseppe - 178.
Spohr Luigi - 340.
Spon Iacques - 162.
Spondeo - 23.
Spontini Gaspare - 120, 121, 153.
Spontone Bart. - 71, 335.
Squarcialupus Antonius - 356.
Staffa Giuseppe (dei baroni) - 311.
Stafford William Cooke - 38.
Stagiera P. Ab. Protasio - 169.
Stainer John - 26, 56.
Stamigna Nicolaus - 181, 285.
Stampa Monsig. - 132.
Stancari Vittorio Francesco - 23.
Standish Orlando - 304.
Stanga Coradolus - 216.
Starck Laurentius - 254.
Starter Jan Janssen - 103.
Stassoff Wladimir - 157.
Stazio Andrea - 260.
Stefani - 313.
Stefani Agostino - 290.
Stefani Francesco - 132.
Stefani Giovanni - 109.
Steiner Agostino - 16.
Steffani Carolus - 23.
Stella P. Benedetto - 18, 306.
Stella Cav. Giacomo - 3.
Stella Fra Giuseppe Maria - 184.
Stendhal (De) - 128.
Stephanus Henricus - 212.
Sterkel - 150.
Stern Iulius - 321.
Stern Sigismondo - 259.
Stifelius Michael - 23.
Stivorio Francesco - 53, 328, 329.
Stobaeus Iohannes - 254.
Stocchi Alessandro - 51.
Stokem Ioannes - 260.
Stoli Antonio - 119.
Stoullig Edmond - 111.
Strabone - 166.

Stradella Alessandro - 290.
Stradella Alessandro - 130, 285.
Stradivari o Stradivario Ant. - 55, 146.
Strakosch Maurice - 143.
Strangeways John - 154.
Strano ab. Paolo - 139.
Stricker S. - 16.
Striggio Alessandro - 333, 335.
Strozza Leo - 52.
Strozzi Gregorio - 12.
Strozzi Pietro - 343.
Strozzi Ruberto - 336.
Strutius Iosephus - 161.
Struvius Burch. Gott. - 287.
Succi Emilia - 154.
Suck August - 341.
Sultzbergeren Ulrico - 10.
Super A. - 41.
Suzzari Filippo - 355.
Sweertius Franciscus - 124.
Sveertius o Svertius Franc. - 56.
Syfert Paolo - 98.
Syfertus Paulus - 254.
Sylvestris (de) Can. Floridus - 181.
Symeoni Gabriello - 88, 123.

T

Tacchinardi Guido - 290, 355.
Tacchinardi Nicola - 113.
Tacchinardi Nicola - 134, 142.
Taglia Pietro - 335.
Tagliapietra Giovanni - 143.
Tagliapietra Giovanni - 259.
Tagliavinius Aloisius - 22.
Taglini Carlo - 23.
Taisnerus Joannes - 11.
Talhanderius Petrus - 259.
Tamburini Antonio - 68, 131, 137, 141.
Tanara Card. Alessandro - 37.
Tancioni E. - 119.
Tanucci Bernardo - 152.
Tarditi Paolo - 285.
Targioni Tozzetti Giovanni - 150.
Tartini - 290.
Tartini D. Andrea - 35, 63, 87, 92, 98, 133, 143, 151, 162.
Tartini Giuseppe - 98, 152, 259, 290, 340.
Tartini Giuseppe - 207, 341.
Tavola M.ro P. Antonio - 145.
Tedeschi Settimia - 11.
Tedesco Monsig. Leonardo - 295.
Teistier - 23.
Tempia Cav. Stefano - 118.
Teobaldo Vescovo - 219.
Teogero Vescovo Metense - 260.
Teone di Smirne - 260.
Teraldo Timate - 272.
Terenzi Dottor Alessandro - 15.
Terzago Paolo Maria - 147.
Terzi Gio. Ant. - 121.
Testa Ab. - 163.
Testori Carlo Giovanni - 311.
Tettamanzi Fra Fabricio - 355.
Tevo - 162, 283.
Tevo Fr. Ignatius - 260.
Tevo Zaccaria - 260.
Thanet Jo. - 223.
Thayer Eug. - 341.
Theobaldus Praesul - 223.
Theodore Méliténiote - 65.
Theodoricus (De) Campo - 214.
Theseus Ambrosius - 38.
Thevenart - 164.
Thiéry - 98.
Thoinan Er. - 38, 46, 48.
Thoinan Er. - 343.
Thomas Ambroise - 122.
Thurner A. - 124.
Tibaldi Giuseppe - 151.
Tibaldo Re di Navarra - 44.
Tiferno (De) Constantinus - 230.
Tigrini Orazio - 311.
Tigrini Orazio - 100, 251.
Tilden W. S. - 349.
Tilla - 49.
Tima D. Gian Antonio - 174.
Tinazzoli Agostino - 149.
Tinctoris Giovanni - 26, 27 260, 261.
Tinctoris Giovanni - 96, 205, 206, 216, 218.

Tinelli Pierantonio - 150.
Tioli Pierantonio - 224.
Tiraboschi Gir. - 113, 124, 143, 149, 167, 178, 279.
Tiraquelli - 9.
Titon du Tillet Évrard - 124.
Tobalea - 157.
Toderini Giambattista - 11.
Todini Michele - 56.
Tognetti Franc. - 38.
Toleto Mendozza (Di) Don Diego - 249.
Tollius Jacobus - 52.
Tolomeo - 70, 158, 197.
Tomadini Gio. Battista - 151.
Tomadini Monsig. Jacopo - 352.
Tomasin D. Pietro - 24.
Tomasin D. Pietro - 23.
Tomeoni Florido - 290, 326.
Tomeoni Pellegrino - 291.
Tomicich Francesco - 118.
Tonelli Antonio - 261.
Tonelli Antonio - 86, 99, 144, 150.
Torchi Luigi - 15.
Torelli Giuseppe - 149, 152.
Torelli Guasparri - 103.
Torraca Francesco - 11.
Torre (Della) Tassis Conte - 98.
Torres (De) D. Joseph - 237.
Torrisi can. Secondario Mario - 139.
Toscani Don Antonio - 151.
Toscano Leandro - 54.
Toscano Fra Nicolò - 80.
Toselli Giuseppe - 106.
Tosi Adelaide - 144.
Tosi Emilia - 144.
Tosi Giangiacomo - 148.
Tosi Pier Francesco - 148, 326.
Tosoroni Antonio - 312.
Tourjée E. - 341.
Tovar Francesco - 262.
Tozzi Antonio - 150.
Tozzi Vincenzo - 285.
Traccananti Boccale - 348.
Tragiense Lauriso (Padre G. A. Bianchi) - 113.
Traieri Carlo - 160.
Trambusti Giuseppe - 38, 108.
Trattnern (Di) Gio. Tommaso - 142.
Trenti Carlo - 91.
Trento Decio Agostino - 259.
Trento Vittorio - 326.
Tresti Flaminio - 53.
Trinchieri Augusto - 144.
Tritemio Gio. - 191, 259.
Tritto Giacomo - 122, 136.
Trivulzio Monsignor Catelano - 132.
Trofei o Trofeo Ruggero - 329, 330.
Troiano Massimo - 346.
Troiano Massimo - 163.
Troili Gioseffo - 113.
Troili Giulio - 113.
Trombelli Ab. Gio. Grisostomo - 11.
Tromboncino (Il) - 75.
Truzzi Luigi - 341.
Tschudi Gio. Enrico - 103.
Tubal - 229.
Turato Antonio Maria - 122.
Turbri F. L. H. - 291.
Turini Francesco - 326.

U

Ubaldi Florido - 91.
Uberti Grazioso - 38.
Ugbaldo - 194.
Ughellius Ferd. - 194.
Ugolini Vincenzo - 85.
Ugolinus de Orvieto - 262.
Ulloa Alfonso - 346.
Ulloa (De) Pedro - 262.
Ungher Carolina - 129.
Urbano Papa VIII - 59, 161, 181.
Urbino L. B. - 355.
Ursino Avv. Ant. - 139.

V

Vaccai Giulio - 144.
Vaccai Nicola - 326.
Vaccai Nicola - 144.
Vaccolini Domenico - 16, 39.
Vaerini P. Barnaba - 123, 125.
Vaghi Angela Francesca - 239.

Vaini Francesca - 49.
Valburga di Baviera Maria Antonia - 139.
Valdrighi Conte Luigi Francesco - 57, 125, 147, 346.
Valenti Nicolò - 87, 150.
Valenti Card. Silvio - 127.
Valenti Gonzaga Card. Luigi - 236.
Valentini - 297.
Valentini Giovanni - 150.
Valentini Giulio - 304.
Valentini Michelangelo - 150.
Valentini Pier Francesco - 326, 327.
Valentini Pier Francesco - 85, 314, 315.
Valerio Agostino - 302.
Valerio Lorenzo - 12.
Valla Georgius - 211, 229.
Valla Giorgio - 262.
Vallara Francesco Maria - 184, 185, 355.
Valle Giovanni - 114.
Valle Giovanni - 109.
Vallisnieri Antonio - 23, 160.
Vallo Domenico - 263.
Vallotti Francesco Antonio - 263.
Vallotti Francesco Antonio - 92, 114, 133, 150, 160, 162, 200, 259, 310.
Valls Francesco - 99.
Vallus Carolus - 230.
Valsavoja Principe - 139.
Vandermonde - 291.
Vander Straeten Edmond - 39, 51, 144.
Vander Straeten Edmond - 138.
Vandini Antonio - 63, 151.
Van Elewyck X. - 39, 41.
Vanneus Stephanus - 263.
Vannini Bernardino - 285.
Vannucci D. Lavinio Felice - 263.
Vanzetti Enrichetta - 279.
Varcin Amatus - 19.
Varisco Giovanni - 12.
Varotto - 132.
Vasconcellos (De) Joaquim - 125, 157.
Vecchi Orazio - 263.
Vecchi Orazio - 130, 137.
Vecchiotti Luigi - 99.
Vecchiotti Luigi - 57, 137.
Veggio Claudio - 132.
Velthusius - 52.
Venanzi Angelo - 291.
Venini Francesco - 263.
Verato Gio. Maria - 272.
Verdeloth - 132.
Verdi Giuseppe - 355.
Verdi Giuseppe - 61, 67, 75, 80, 81, 95, 120, 121, 127, 135, 141, 348.
Verdicelli Federico - 68, 69, 71.
Verdinois F. - 44.
Verdun Paul - 347.
Vergelli Paolo - 132.
Verità Conte Marco - 243.
Vernarecci D. Augusto - 144.
Vernet Giacomo - 23, 160.
Vernizzi Ottavio - 99.
Vernizzi Ottavio - 4, 52.
Vernon Lee - 39.
Vernoni Giuseppe - 173.
Veroli Gio. - 260.
Veruli Joannes - 263.
Veruli Johannes - 206, 214.
Viadana Lodovico - 53, 228.
Vicentino Nicola - 263.
Vicentino Nicola - 71, 147, 232, 241, 288.
Vicentinus Jo. Gasp. - 204.
Vici Francesco - 91, 150.
Victorinus - 196.
Victorius Petrus - 234.
Vigna Cesare - 12.
Vigna-Grossi Cesare - 144.
Vignali Gabriele - 151.
Villa Francesco - 100.
Villaert Adriano - 229.
Villarosa Marchese (Di) - 125, 144.
Villarosa Marchese (Di) - 307.
Villoteau - 39, 41.
Vincent A. I. H. - 263.
Vincent A. I. H. - 39, 65, 86.
Vincenti Alessandro - 155, 156, 207.
Vincenti Giacomo - 207, 285.
Vincenti Giovanni - 85.

Vinchioni Cinzio - 149.
Vinci Leonardo - 114.
Vinci Marianna - 144.
Vinci Pietro - 80, 335.
Vinetus Santo Elias - 244.
Violino (Del) Alfonso - 306.
Virgiliano Aurelio - 341.
Virués y Spinola D. Gius. Gioachino - 305.
Visconti Arese March. Giulio - 148.
Visetti Alberto - 83.
Vissian Massimino - 27.
Vitale Angelo - 306.
Vitale Filippo - 285.
Vitali Bernardino - 186.
Vitali Geremia - 273.
Vitali Gio. Battista - 327.
Vitali Gio. Battista - 148.
Vitali Matteo - 186.
Vitarini Francesco - 185.
Vitelli Monsignor Francesco - 255.
Vitriaco (De) Philippus - 206.
Vitruvio - 113, 166, 194, 240.
Vitry (De) Philippe - 144, 264.
Vittorio Emanuele II - 124.
Vitu Auguste - 114.
Viviani Gio. Bonaventura - 328.
Vivien - 114.
Vivien - 109.
Viviti Onorato - 100.
Vogel Emil - 144.
Voltaire - 51.
Vossio - 187, 194.
Vossius Gerardus Joannes - 356.
Vossius Isaac - 264.
Vrenna (De) D. Pedro - 200.
Vroye (De) T. I. - 41.
Vuert Jaches - 266.
Vuion Arnoldus - 238.
Vulso Nicolò - 186.

W

Waddingus - 172, 207.
Wade F. C. - 356.
Waelraut Hubert - 127.
Wagner Richard - 347, 356.
Wagner Richard - 45, 47, 50, 74, 81, 95, 100, 127, 136, 137, 138, 139, 140, 144, 342, 350, 353.
Wallis Joannes - 264.
Wallis Johannes - 245.
Walliser Christophorus Thomas - 264.
Walsh John - 154.
Walter Johann - 353.
Walther Johann Gottfried - 27.
Warren Ambrose - 264.
Wasielewski (De) Jos. - 39, 57, 125, 144.
Weber - 42, 51, 81, 127.
Weber (De) Charles Marie - 120, 142.
Weber Gottfried - 264.
Weber Johannes - 16, 39.
Weckerlin J. B. - 39, 41, 157, 356.
Wegeler - 126, 136.
Werckmeister Andreas - 147.
Wernerus Christophorus - 254.
Westphal Cristoforo - 153.
Westphall Federigo - 249.
Weyts Nicasius - 206.
Widmann Benedict - 291.
Wiel Dottor Taddeo - 356.
Wilder Victor - 144.
Wilhelmus abbas Hirsaugiensis - 264.
Willaert Adriano - 66, 90, 132, 163, 201, 260, 333.
Wilson G. D. - 341.
Wilson G. H. - 356.
Winner Sep. - 341.
Winterfeld C. - 145.
Witt Fr. - 338.
Wodzinski (Comte) - 145.
Wohl Janka - 145.
Wolf Ernesto Guglielmo - 291.
Wolff Albert - 139.
Wollicus Nicolaus - 264.
Wucovich Lazzari Michiel - 99.
Wult Fries - 341.

X

Xilandrus Guilielmus Augustanus - 10, 245.

Y

Youssoupoff Prince Nicolas - 356.
Youssoupoff Prince Nicolas - 56.
Yriarte (De) D. Tomaso - 103.

Z

Zaccagna Bernardo - 341.
Zacco Teodoro - 125.
Zacconi P. Lodovico - 264, 265, 305.
Zacconi P. Lodovico - 162, 251, 325.
Zambaldi Francesco - 11.
Zamboni Giacomo - 24.
Zanchi - 229.
Zanetti Ab. Francesco - 150.
Zanetti Girolamo - 100.
Zani D. Matteo - 74, 85.
Zanni Francesco - 103.
Zanolini Ant. - 51, 145.
Zanoni - 242.
Zanotti Eustachio - 150.
Zanotti Francesco Maria - 22, 84, 151.
Zanotti Gio. Andrea - 150.
Zapata D. Maurizio - 185.
Zappa Simeone - 185.
Zappalà Finocchiaro Cav. Giuseppe - 139.
Zarlino Giuseppe - 267, 268.
Zarlino Giuseppe - 25, 53, 66, 67, 81, 129, 141, 160, 162, 163, 164, 191, 201, 202, 207, 209, 241, 251, 266, 329, 356.
Zelle - 353.
Zenatti Albino - 24.
Zenatti Albino - 23.
Zendrini Bernardino - 145.
Zesso Gio. Battista - 207.
Ziani Marc' Antonio - 149, 152.
Ziani Pietro And. - 290.
Zimmermann Pierre Joseph Guillaume - 268.
Zingarelli Nicolò - 291, 328.
Zingarelli Nicolò - 114, 122, 136, 137, 138, 153, 303, 324.
Zingerle Francesco G. - 288.
Zoilo Annibale - 335.
Zoilo Cesare - 285.
Zolrn (De) - 248.
Zoppino Girolamo - 175.
Zorzi Alessandro - 23.
Zorzi Alessandro - 21, 165.
Zuccari P. Francesco Maria - 149, 151.
Zucchi - 276.
Zucchini Conte G. - 60.
Zucchinus Gregorius - 157.
Zuccolo Simeone - 114.
Zulatti Gio. Francesco - 12
Zuliani G. P. - 39.
Zundel John - 341.

INDICE

DELLE OPERE ANONIME

Accademia di S. Cecilia in Roma. Statuto e fondazione - 57.
— Relazione, Statuto, Disposizioni, Programma - 63.
Albo Rossiniano. Voto musicale di Gioacchino Rossini - 65.
Album des instruments extra-européens du Musée de Bruxelles - 145.
Almanacco musicale per l' anno 1837 - 114.
— — per l'anno 1840 - 114.
— — enciclopedico per l'anno bisestile 1849 - 114.
— musicale, storico, estetico ecc. del dottor Pietro Lichtenthal - 114.
Almanach musical - 114.
Annales (Les) du Théâtre et de la Musique - 115.
Annuaire du Conservatoire royal de musique de Bruxelles - 115.
Annuario scolastico del Liceo Musicale in Milano - 115.
— scolastico del Liceo Musicale Rossini - 115.
— Resoconto del Conservatorio di Mosca per l' anno 1886-87 - 347.
Antiphonaire de Saint Grégoire - 104.
Antologia di Roma - 115.
Archivio musicale, pubblicazione periodica - 115.
Arpa (L') giornale letterario, artistico, teatrale - 115.
Atti dell' Accademia italiana di scienze, lettere ed arti - 57.
— dell' Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze - 57.
— e Memorie della R. Accademia Virgiliana di Mantova - 57.
Autografi di Francesco Morlacchi e di alcuni celebri maestri - 153.
Autori anonimi del secolo XIV - 191.
— diversi anonimi - 347.
Avvertimenti per accompagnar la parte - 274.
— per sonare per li otto toni dell' Organo - 274.
Bilancio dell' impresa generale dell' opera intitolata il *Trionfo di Clelia* - 42.
Boccherini, giornale musicale - 115.
Canoni all' Unisono - 298.
— (dei). Precetti ed Osservazioni - 298.

CANTICI SPIRITUALI. Cantiques sacrez - 105.
CANTUS DIVERSI, *Kyrie eleison, Gloria in excelsis* etc. - 173.
CANZONI FRANCESI. La fleur des chansons - 101.
CAPITOLARIO de' musici del Santo di Padova - 58.
CAPITOLI per la gran cappella della basilica di S. Petronio - 58.
CATALOGO delle rappresentazioni in musica esposte ne' teatri di Reggio - 44.
— dei drammi rappresentati in Venezia - 44.
— compendiato della musica sacra-profana madrigalesca ed istrumentale che si trova in Roma ecc. - 153.
— di Cristoforo Westphal d' Amburgo. Verzeichniss derer Musicalien etc. - 153.
— degli spartiti seri e oratori, opere buffe e farse ecc. che trovansi nel magazzino di musica di Giovanni Ricordi - 153.
— Verzeichniss von Musikalien, welche bey Artaria Compagnie ecc. - 153.
— de' maestri compositori, de' professori di musica ecc. della Congregazione ed Accademia di S. Cecilia di Roma - 153, 347.
— della musica vendibile da Artaria e Comp. - 153.
— dei pezzi di musica esistenti nel negozio di Giuseppe Benzon in Venezia - 153.
— delle opere pubblicate dall' I. R. Stabilimento di Tito di Gio. Ricordi in Milano - 153, 154.
— delle pubblicazioni del R. Stabilimento Ricordi - 154.
— generale delle opere musicali pubblicate dalla Ditta Francesco Lucca - 154.
— della collezione d' autografi lasciata alla R. Accademia Filarmonica di Bologna dall' Accademico Ab. Dott. Masseangelo Masseangeli - 154.
CATALOGO degli autografi e documenti di celebri musicisti posseduti da Emilia Succi, Accademica Filarmonica di Bologna - 154.
CATALOGUE des livres de musique imprimés à Amsterdam chez Estienne Roger et Michel Charles le Cene - 154.
— raisonné des diverses curiosités du cabinet de feu S. E. Monseigneur le Compte de Salmreifferscheid ecc. - 154.
— des livres et des manuscrits relatifs à la musique faisant partie de la bibliothèque de M. F. Danjou - 154.
— de la Bibliothèque du Conservatoire Royal de Musique de Bruxelles - 154.
— de la Bibliothèque de F. I. Fétis - 15.
— des livres, manuscrits et instrument de musique de feu Mr. Ch. Edm. H. de Coussemaker. - 151.
— of Musich, containing all the Vocal and Instrum. Musick printed in England, for John Walsh - 151.
— of Novello, Ewer et Co.'S. Circulating Music Library - 151.
— of the special exhibition of ancient musical instruments - 151.
— Dana's Musical Institute - 347.
CAUSA de' Cantori Pontifici - 59.
CHANTS (Les) liturgiques de l'Église Arménienne - 347.
CHRONOLOGIA, sive temporum supputatio - 6.
— ecclesiastica, seriem temporum continens - 154.
CITHARA OCTOCHORDA seu Cantus sacri Latino-Croatici - 175.

Collezione di tutti i necessari rudimenti del Canto Fermo Gregoriano - 176.
Compendio d'alcune regole principali del contrapunto - 299.
Conclusiones Mathematicae, Medicinae, ars Poeticae et Musicae, - 348.
Congresso (Primo) de' musicisti italiani - 59.
— musicale di Milano - 59.
Conseils et préceptes pour la musique - 74.
Contrapuncti demonstratio varia - 278.
Contrapuncto (De), sive de tonis et vocibus - 292.
Corso di educazione musicale. Trattenimenti - 74.
Cosmorama teatrale - 115.
Curiosità storiche della musica - 44.
Decreti ossia Statuti della Congregazione de' Musici di Roma - 59.
Dialoghi d' Autor Anonimo sopra varie questioni in speculativa e prattica di Canto - 176.
Discours sur l' Harmonie - 76.
Disegno di Statuto per l' Università musicale di Napoli - 59.
Disposizioni generali per il retto governo delle scuole comunali di musica - 59.
Dissertazione sopra il grave disordine ed abuso della moderna Musica - 76.
Efemeridi letterarie di Roma - 115.
Elementi (primi) di musica - 270.
— primi di musica pratica - 270.
Entretiens sur l' état actuel de l' Opéra de Paris - 45.
Esercitio per imparare di sonar sopra la parte - 279.
Essai d' histoire comparée de la musique italienne et françoise - 31.
Essempi di leggere ogni sorte di Chiavi - 271.
Evangelisches Gesang-Buch-Zum Gebrauch für Kirche, Schule und Flans - 105.
Feste nelle nozze del Ser. D. Francesco Medici Gran Duca di Toscana, e della Ser. sua Consorte la Sig.ª Bianca Cappello - 343.
Fleur (La) des Chansons - 101.
Gazzetta musicale di Milano - 115.
— musicale di Napoli - 115.
Giudicio d'Apollo - 82.
Giuri drammatico nazionale - 110.
Guida per accordare e temperare le voci nel cembalo e nell' organo - 20.
Guide (Le) musical - 115.
Importanza (Sulla) dell'elezione del primo violino - 343.
Indice ossia Catalogo dei teatrali spettacoli musicali Italiani - 46.
— di Oratorii - 155.
— di tutte le opere di musica che si trovano nella stampa della Pigna di Alessandro Vincenti - 155, 156.
— delle opere in musica sin' hora stampate da Mauritio Cazzati - 156.
— dell' opere di musica sin' hora stampate da Giacomo Monti in Bologna - 156.
— dell' opere di musica sin' hora stampate in Bologna. Si vendono da Marino Silvani - 156.
— dell' opere di musica sin' hora stampate in Bologna e si vendono da Giuseppe Antonio Silvani - 156.
— dell' opere in musica sin' hora stampate in Bologna e si fanno vendere dalli Eredi di Giuseppe Antonio Silvani - 156.
Instituzione e regolamenti pel Conservatorio di musica in Milano - 60.
Instruction pour comprendre en bref les precepts et fondements de la musique - 227.

Instruzioni (o Istrutioni) per intendere il contrapunto - 281
Intonazioni di canto fermo - 182.
Iournal de musique - 116.
Istituto di musica in Novara - 60, 61.
Istituzione Rossini. Statuto - 60.
Leggi presentate dall' Accademia de' Filarmonici all' E.mo Card. Vincenzo Malvezzi - 60.
Lettera ad un amico intorno all'opera intit.: *Dei vizi e dei difetti del teatro* etc. - 84.
— al Rev. Padre Maestro P. Gio. Battista Martini - 84.
— dell'autore del nuovo Cembalo Angelico - 146.
— estemporanea sopra la musica sacra - 106.
Lettere di tre Autori - 84.
— su le belle arti - 85.
Lettres sur quelques écrits de ce temps - 85.
Libellus de novis metris - 102.
Liber de tribus generibus melorum - 190.
Libro de' primi erudimenti di contrapunto - 299.
— per imparare del contrapunto - 299.
Liceo, Cappella di S. Petronio e Cappella della Metropolitana di Bologna. I Professori dei tre pubblici stabilimenti - 60.
Ligaturis (De), et de temporibus in musica - 270.
Luthomonographie historique et raisonnée - 56.
Mano attribuita a Guido Aretino - 182.
Melodia (La) giornale musicale - 116.
Mémoires pour servir à l' histoire de la révolution opérée dans la musique par M.r le Chev. Gluck - 47.
Memoria sul Liceo Comunale di musica - 61.
Memoria dei principali benefattori della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia - 61.
Menestrel (Le) Musique et Théâtres - 116.
Méthode nouvelle pour apprendre le Plain-Chant - 182.
Metodo per ben insegnare ed apprendere l'arte del cantare - 321.
— di canto del Conservatorio di Parigi - 322.
— di violino. The self-Instructer on the violin ecc. - 338.
Modo d'unir l'Organo al Coro - 182.
— facile per instruire i principianti a saper ben leggere con fondamento le chiavi della musica - 236.
— facile di studiare la musica con regole - 271.
— facile di sonare il Sistro detto il Timpano - 338.
Monatshefte für Musik-Geschichte - 116.
Mondo (Il) artistico, giornale di musica - 116.
Monitore del Circolo Bonamici - 116.
Musica sacra. Rivista liturgica musicale - 116.
Musical Biography - 123.
Musical Courier. A Weekly Journal - 351.
Musicus ex semetipso - 237.
Musique (La). Poemetto - 102.
Musique (La) du Diable, ou le Mercure Galant devalisé - 344.
Napoli musicale, giornale di musica - 116.
Notice sur la Société Helvétique de musique - 61.
Notizie teatrali, bibliografiche e urbane, ossia il Caffè di Petronio - 116.
Ordini per la musica dell' insigne collegiata di S. Petronio - 61.
Osservazioni sul regolamento organico del R. Conservatorio di musica in Milano - 61.

PAGANINI, periodico artistico musicale - 351.
PHILOMELA Cartusiana - 183.
PIANO per lo stabilimento in Milano di una società filarmonica detta degli *Orfei* - 62.
— organico delle orchestre nel Teatro Comunale di Bologna - 62.
POETARUM Cronicon - 10.
POLINNIA Europea, ossia Biblioteca universale di Musica - 117.
PRATICA delle regole del Contrapunto - 303.
PRINCIPES de Musique - 244.
PRINCIPI di Musica - 244.
— con solfeggi ed altre regole - 272.
PROGETTO per l' istituzione d' un teatro lirico ed esperimentale - 112.
PROGRAMMI. Société des Concerts de musique vocale, religieuse et classique - 62.
— d' insegnamento nel Liceo Musicale di Pesaro - 352.
PROSAE communes totius anni - 345.
PUBLIKATION alterer Praktischer und Theoretischer Musikwerke - 352.
QUEL che sia contrapunto - 303.
REGOLA di canto figurato e contrapunto - 248.
— per leggere per tutte le chiavi e di musica finta - 287.
— vera e modo d' imparare di suonare sopra la parte - 287.
— pratica del Saltero - 339.
— ferma e vera del Liuto - 339.
REGOLAMENTI fondamentali della Società del teatro patriottico di Milano - 62.
— stabiliti per gli studenti nel Liceo Musicale di Bologna - 62.
— per la società filarmonica in Milano detta *Gli Orfei* - 62.
REGOLAMENTI per il Liceo comunale di musica - 62.
REGOLAMENTO organico della Società Filarmonica Modenese - 62.
— per l' I. e R. Conservatorio di musica in Milano - 62.
— del pio Istituto teatrale in Milano - 62.
— per la musica e cappella di Corte in Modena - 62.
— della scuola di canto istituita dall'Appalto dei RR. Teatri in Milano - 62.
— organico dell' I. R. Conservatorio di Musica in Milano - 62.
— per li signori Musici della cappella di S. Petronio in Bologna - 62.
— della Istituzione Rossini - 62.
— per la Biblioteca del R. Istituto musicale di Firenze - 62.
— per la Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna - 62.
— generale del Liceo musicale di Bologna - 63.
REGOLE per accordare li cembali e spinette - 21.
— della Congregazione de' Musici in Padova - 63.
— della pia Congregazione dei Musici in Bologna - 63.
— del canto fermo - 184.
— per ben accompagnare - 287.
— per li principianti da suonare il Basso sopra il clavicembalo o spinetta - 287.
— per sonare cadenze - 287.
— del contrapunto; per sonare il Basso continuo ecc. - 287.
— dell'accompagnamento - 287.
— per sonare sopra la parte - 287.
— per accompagnare il Basso continuo - 287.
— per il Basso - 287.
— per l' accompagnatura del Basso continuo - 287.
— per accompagnare su l' organo - 287.
— generali per sapere accompagnare - 288.

Regole del sonare il Basso continuo - 288.
— per sonare il Cembalo sopra la parte del Basso continuo - 288.
— per sonare su la parte - 288.
— del contrapunto - 303, 304.
— per componere - 310.
— per comporre a quattro voci - 310.
— per accordare il liuto - 339.
— per imparare a sonare il Cimbalo o Organo - 340.
— per sonare il Cembalo - 340.
— del sonare - 340.
— per le sacre cerimonie - 345.
Résumé des opinions de la Presse sur le *Stabat* de Rossini - 92.
Revue de musique ancienne et moderne - 117.
Ricordi per li Compositori - 63.
Riflessioni (nuove) sul principio sonoro - 22.
— d' un professor di violino - 93.
— sopra i drammi per musica - 112.
Riforma del Liceo Musicale di Bogna - 63.
— (sulla) degli Istituti Musicali - 63.
Risposta ad un amico sul quesito come si debbano intender nella musica la voce e il tuono - 93.
Rivista teatrale. Giornale drammatico musicale - 117.
Saggio storico della musica - 38.
Scelta di varie cantilene - 184.
Secret pour composer en musique - 310.
Serie cronologica dei drammi recitati su de' pubblici teatri di Bologna - 50, 112.
— delle rappresentazioni drammatico-pantomimiche poste sulle scene dei principali teatri di Milano - 51.
Spécimen des caractères de Musique, gravés, fondus, etc. - 24.
Stabilimenti per l' interno regolamento del Real Conservatorio di musica di S. Sebastiano in Napoli - 64.
Statuti degli Accademici Filarmonici di Bologna - 64, 65.
— della pia Società per la scuola popolare di Musica Sacra - 65.
— dell' Unione Ausiliaria Filarmonica. Istituzione Fabbri - 65.
— della Congregazione di S. Cecilia in Roma - 65.
Statuto della Reale Accademia de' Filarmonici di Modena - 65.
— della Accademia Filarmonica Viterbese - 65.
— dell'Accademia Filarmonica Romana - 65.
— del R. Istituto Musicale di Firenze - 65.
— del Circolo artistico musicale De Giosa di Bari - 355.
— della Società Universale Riccardo do Wagner. Sezione bolognese - 355.
Strenna teatrale Europea - 117.
— musicale romana per l'anno 1870 - 117.
Teatri. Fogli teatrali, Sonetti a cantanti ecc. - 117.
Teatri (I). Giornale drammatico musicale e coreografico - 117.
— Arti e Letteratura. Periodico diretto da Gaetano Fiori - 117.
Teatro di Bologna (Pianta e Spaccato del nuovo) - 113.
Tractatus de consonantiis musicalibus, de discantu, de cantu mensurabili etc. - 190.
— Musices - 262.
Trattato del suono - 23.
— di musica - 99.
— di musica in francese - 291.
— del contrappunto - 304.

TTATTATO delle proporzioni e di contrapunto - 304.
— dei canoni - 304.
VENETO ISTITUTO Filarmonico - 99.
VERSUCH eines Formularisch und Tabellarisch vorgebildeten Leitfadens etc. - 23.
VERZEICHNISS des Musikalien. Verlages von Breitkopf et Härtel in Leipzig - 355.
VETERIS (De) GRAECORUM MUSICES usu, etc. - 17.
VILLANELLE (Primo fiore di) - 103.
VOCABULAIRE explicatif des locutions étrangères et des termes techniques relatifs à la musique - 27.
ZIBALDONE Martiniano - 100.

AVVERTENZA

Per circostanze speciali essendosi incominciata la stampa di questo Catalogo prima che il lavoro di preparazione fosse, nella sua ultima parte, compiuto, non è stato possibile evitare o correggere alcuni errori che al termine di detto lavoro si sono potuti constatare.

Per esempio, a cagione di essere collocate alcune schede fuor di luogo nello schedario appositamente redatto, furono ommesse nella stampa del Catalogo diverse opere, che perciò si sono dovute registrare nell' appendice, nonostante che questa dovesse solamente riguardare, secondo il disegno della pubblicazione, i più recenti acquisti della Biblioteca.

Tali opere sono le seguenti:

Autori diversi Anonimi. Trattati di musica di varî autori la maggior parte anonimi. Ms. in 8° picc. - pag. 347.

Ciconiis Joannes (De). Opus Musicae de Proportionibus Jo. De Ciconiis canonici padue. Cinque carte in fol. trascritte di pugno del P. Martini, da un Codice Ferrarese del sec. XV - pag. 348.

Conclusiones Mathematicae, Medicinae, ars Poeticae et Musicae etc. In Bologna, presso gli eredi di Gio. Rossi, 1605 - pag. 348.

Croci Fra Antonio modenese Min. Conv. Geminato Compendio. In Venezia, presso il Ginami, 1642 - pag. 348.

Illuminato (frate) da Torino. Canto ecclesiastico diviso in tre libri. In Venezia, 1742 - pag. 349.

Marcello Benedetto. Lettere e prefazioni anteposte ai Salmi stampati. Ms. in 8° - pag. 350.

Marinelli Giulio Cesare da Monte Cicocardo. Via netta della Voce Corale. In Bologna, per Giacomo Monti, 1671 - pag. 350.

Martini P. Giambattista. Dell'uso della Progressione Geometrica nella Musica. Ms. autogr. in fol. - pag. 350.

— Dissertatio de usu Progressionis Geomethricae in Musica. Opuscolo in fol. - pag. 350.

MARTINI P. GIAMBATTISTA. Delle Proporzioni e Ragioni. Trattato ms. in fol. e autogr. del Padre Martini - pag. 350.

MILLET JEAN. Directoire du Chant Grégorien. A Lyon, chez J. Gregoire, 1666, in 4° - pag. 351.

PEREGO CAMILLO. La regola del Canto Fermo Ambrosiano. Milano, per l' her. di Pacifico Pontio et Gio. Battista Piccaglia - pag. 352.

PORTELLI FRA FRANCESCO M. CONV. Trattato di Canto Fermo. Ms. autogr. - pag. 352.

TETTAMANZI FRA FABRITIO MILANESE MIN. OSSERV. Breve metodo per fondatamente e con facilità apprendere il Canto Fermo. Milano, 1636 - pag. 355.

VOSSIUS GERARDUS JOANNES. De quatuor artibus popularibus etc. Amstelaedami, 1650, in 4° - pag. 356.

Ancora, per la stessa ragione, è accaduto che diversi lavori siano stati indicati erroneamente in una parte del Catalogo, anzichè più esattamente in altra.

Questi sono:

ANONIMO. Canoni a 4 e 5 voci, incisi in rame in un foglio volante - pag. 312.

BACH GIO. SEBASTIANO. Regis jussu Cantio, et reliqua canonica arte resoluta. Canoni incisi in rame - pag. 313.

BARONI FILIPPO ANCONITANO. Canoni a due voci. In Bologna, nella Stamperia delli Peri, 1704 - pag. 313.

BRICCIO D. GIOVANNI. Resolut.ne de Canoni Enigmatici Musicali. Ms. autogr. - pag. 314.

— Canoni Enigmatici Musicali. In Roma, appresso Paolo Masotti, 1632, in 4° - pag. 314.

GERBERT MARTINUS. Iter Alemannicum, accedit Italicum et Gallicum. Typis San-Blasianis, 1713 - pag. 46.

MARTINI P. GIAMBATTISTA. Canoni, ovverossia Soggetti per tesser Canoni a due, tre e più voci. Ms. - pag. 320.

— Canoni a diverse voci tanto da risolvere che risoluti e in partitura. Ms. - pag. 320.

MARTINI P. GIAMBATTISTA. Cinquantadue Canoni a due, tre e quattro voci. In Venezia, presso Innocente Alessandri, in 8° - pag. 320.

— Soggetti, ossia temi di Canoni da risolversi con alquanti già risoluti e posti in partitura. Ms. - pag. 320.

— Canoni a più voci. Ms. autogr. - pag. 321.

— Canoni a più voci. Ms. - pag. 321.

— *Mi viene a schifo il solfeggiar.* Canone a 3 tenori. Canone - pag. 321.

— *Vadasi via di qua.* Canone - pag. 321.

— Canone infinito o circolare all' ottava - pag. 321.

— Scale e salti per la pratica dell' accompagnamento. Ms. - pag. 321.

MARTINI VINCENZO. Canoni a più voci. Ms. - pag. 321.

MATTEI P. STANISLAO. Canoni a tre, quattro e cinque voci. Ms. autogr. - pag. 321.

— Canoni a più voci. Ms. - pag. 321.

ONSLOW GIORGIO. Collection des Quatuors pour instruments à cordes. Paris, Brandus - pag. 323.

SORIANO FRANCESCO. Canoni et Oblighi di cento, et dieci sorte sopra l'*Ave Mariae Stella*. Roma, 1610, in fol. - pag. 325.

STROZZI GREGORIO. Elementorum Musicae Praxis. Napoli, 1683 - pag. 12.

TRENTI VITTORIO. Combinazioni armoniche. Bologna, Cipriani - pag. 326.

TURINI FRANCESCO. Un Canone a quattro - pag. 326.

VALENTINI PIER FRANCESCO. Canone. Roma, 1629 - pag. 326.

— Canone nel nodo di Salomone a 96 voci. Roma, 1631 - pag. 327.

VITALI GIO. BATTISTA. Artificii musicali. Modana, 1689 - pag. 327.

ERRATA				CORRIGE
Pag. 5,	col. I,	lin. 27	di Filomusi	dei Filomusi
» 6	» »	» 32	une idec	une idée
» 7	» »	» 32	Kentnis	Kentniss
» 8	» »	» 23	Aecademia	Accademia
» 15	» II	» 7	Musich	Musik
» »	» »	» 42	nuan ces	nuances
» »	» »	» 44	leuréat	lauréat
» 18	» »	» 66	Angèlo	Angelo
» 19	» I	» 4	iu	in
» 22	» »	» 6	Grancesco	Francesco
» 31	» II	» 8	Fi renze	Firenze
» »	» »	» 9	Stam peria	Stamperia
» »	» »	» 11	prin cipio	principio
» 39-41			STORIA RELIGIOSA	STORIA DELLA MUSICA RELIGIOSA
» 39	» I	» 42	derique	de l' art
» »	» II	» 1	histo l' art	historique
» 41	» I	» 30-31	ta-	ta-
			tuni	luni
» 59	» »	» 45	der vati	derivati
» »	» »	» 46	da' Prin-	da' Principi
» 60	» II	» 27	Areivescovo	Arcivescovo
» 61	» »	» 22	Miano	Milano
» 67	» I	» 36	publicata	pubblicata
» 71	» II	» 45	talaltro	tal altro
» 75	» I	» 8	*la Bellə*	*la Belle*
» »	» »	» 46	de	des
» »	» II	» 31	Hände	Händel
» 93	» »	» 60	Solèv	Solèr
» 102	» »	» 14	querto	questo
» »	» »	» »	Lichenthal	Lichtenthal
» 103	» »	» 3	Giovanni	Giovani
» 107	» »	» 52	i' anno	l' anno
» 110	» I	» 57	an Jour	au jour
» 112	» »	» 17	Heidlelberg	Heidelberg
» 125 e seg.			BIOGRAFIE SPECIALI DEI MUSICISTI	BIOGRAFIE INDIVIDUALI DEI MUSICISTI
» 126	» »	» 40	Andley	Audley
» 149	» II	» 60	cento	Cento
» 150	» I	» 43	Baldassare	Baldassarre
» »	» II	» 4	Baldassare	Baldassarre
» »	» »	» 29	Pitani	Pitoni
» 160	» »	» 42	Pulzani	Pulzoni
» 168	» I	» 16	tntti	tutti
» »	» »	» 66	cou	con
» 191	» »	» 24	fiue	fine
» 196	» »	» 59	Fredericus	Fridericus
» 216	» II	» 21	Franehino	Franchino
» 239	» I	» 63	cni	cui
» 254	» »	» 13	dolla	della
» 273	» »	» 27	d' Agostino, Pisa	d' Agostino Pisa
» 293	» »	» 20	Belognese	Bolognese
» 302	» »	» 31	Glo.	Gio.
» »	» »	» 44	*Bell.*	*Bern.*

Gli errori che fossero sfuggiti si rimettono al cortese Lettore.

ML136. B64 V1

a39001 002960261b

7/69 FOR
REFERENCE
ONLY